LETTERATI E GIORNALISTI

R8757k

TEODORO ROVITO

LETTERATI E GIORNALISTI ITALIANI CONTEMPORANEI

DIZIONARIO BIO-BIBLIOGRAFICO

SECONDA EDIZIONE
RIFATTA ED AMPLIATA

198089
1/10/25

NAPOLI
TEODORO ROVITO ED.
CASELLA POSTALE N. 35
1922

Tutti i diritti riservati

STAB. TIPOGRAFICO N. JOVENE E C. — PIAZZA OBERDAN, 13 — NAPOLI

La prima edizione di questo " Dizionario „ fu pubblicata nel 1907. In Italia mancava una pubblicazione che riguardasse esclusivamente i letterati ed i giornalisti; il Dictionnaire des écrivains du monde latin *del Prof. De Gubernatis, troppo voluminoso, contava già varii anni di vita ed accoglieva, come è noto, quanti fra letterati, filosofi, storici, scienziati, artisti del " mondo latino „ avevano scritto e scrivevano; presentava però grandi lacune a riguardo dei giornalisti, che per la loro opera assidua, intelligente, proficua, hanno il diritto di essere meglio conosciuti ed apprezzati.*

Pubblicai dunque il mio Dizionario dei letterati e giornalisti italiani contemporanei *e la mia iniziativa ebbe fortuna. Il volume, pure essendo tutt'altro che scevro di pecche e di imperfezioni, scusabili del resto in un primo tentativo, fu lodato, fu trovato utile, ed ancora presentemente, alla distanza di quattordici anni (che contano almeno il doppio in pubblicazioni come questa) è consultato e richiesto, in attesa della nuova edizione, che è poi quella che solo oggi — meglio tardi che mai! — vede la luce.*

Ma non era mia intenzione che, tra una edizione e l'altra, intercedesse sì lungo spazio di tempo: la mia vita di giornalista, allora, un po' vagabondo, mi faceva rimandare di anno in anno l'inizio del gravoso

lavoro. Ne intrapresi finalmente la compilazione nel 1915, ma... la guerra e le sue conseguenze mandarono tutto a monte, sul nascere. Mi rimisi a lavorare di gran lena l'anno scorso, deciso a portar l'opera a compimento; ed ecco la nuova edizione, completamente rifatta, aumentata ed emendata. Ho preso come punto di partenza il principio del secolo, sicchè il " Dizionario „ non si occupa solo dei letterati e dei giornalisti viventi, ma ancora di tutti quelli che, pur deceduti in seguito, erano in vita nel 1900.

Il lettore competente immaginerà quale e quanta sia stata la fatica cui mi son dovuto piegare ed in quali difficoltà io mi sia imbattuto durante lo svolgersi dell' ingratissimo compito. Questa considerazione farà guardare, mi auguro, con indulgenza la mia opera, pur se non poche sono le sue manchevolezze. So di aver fatto del mio meglio perchè essa potesse andare pel mondo quanto più è possibile completa; se non vi sono in tutto riuscito, la colpa è anche un po' di quegli scrittori, di quei colleghi in giornalismo, usi a diffidare, per indole o per posa, di qualsiasi iniziativa. Quando le notizie mi son venute meno, ho supplito con ricerche spesso faticose, ma per alcuni, specie fra i più giovani, la mia buona volontà non è bastata... Sono tanti i giovani scrittori, oggi!

I fascicoli di aggiunte che mi propongo di pubblicare, serviranno a completare, ad arricchire ancora l'attuale pubblicazione. Ad ogni modo a me pare — la mia lunga esperienza non dovrebbe trarmi in inganno — che già qualche cosa valga aver messa assieme, coordinata, disciplinata tanta messe di notizie, perchè possa riuscire utile a quanti si occupano di lettere e di giornalismo. Se i colleghi, se gli scrittori tutti, constatata la serietà dell' intento, vorranno in seguito meglio coadiuvarmi, una futura edizione potrà raggiungere se non la perfezione, cosa irraggiungibile in simili pubblicazioni, per lo meno qualche cosa che le somigli.

T. R.

Abate Ludovico, letterato e giornalista veneto, nato nel 1857, in Padova. Laureatosi in lettere e filosofia e quindi in legge, si dette al giornalismo politico fondando il quotidiano *La pugna* e, dopo tre anni, *Interessi veneti*, giornale settimanale battagliero, vivacissimo, che andò peregrinando in varie città, seguendo il suo direttore, il quale insegnava letteratura nei regi licei. Fra le sue opere letterarie vanno ricordate le seguenti: *La casa del sonno*, romanzo che vide successivamente la luce nelle appendici di quattro giornali italiani, tradotto poi in tedesco per una rivista letteraria berlinese; *I fuorusciti*, romanzo storico; *Giuseppe Giusti e le sue satire maggiori; Le origini del ditirambo*; *Carducci e Rapisardi*, studio critico; *Il teatro di Pietro Cossa; Gabriele d'Annunzio poeta, romanziere e drammaturgo*. Risiede presentemente in Roma.

Abate-Daga Pietro, giornalista ed avvocato torinese, redattore della *Gazzetta del Popolo* e collaboratore di altri giornali.

Abba Giuseppe Cesare, letterato e patriotta ligure, nato in Cairo Montenotte, nel 1838. Prese parte alla spedizione dei Mille e a Bezzecca si distinse tanto da meritare la medaglia al valore militare. Fra i più antichi e benemeriti insegnanti italiani, le sue lezioni nell'Istituto Tecnico di Brescia furono sempre ricche di genialità e di non comune coltura. Collaboratore di varie riviste letterarie, fu premiato più volte a concorsi letterari. Pubblicò un vigoroso poema in cinque canti: *Da Quarto al Volturno* e poi: *Spartaco*; *Le rive della Bormida*; *Noterelle di uno dei Mille* e molti libri di letture. Il suo ultimo volume: *La vita di Nino Bixio* è di quelli che meritano di essere letti e meditati.

Abignente Consuelo, nata in Udine nel 1889 da Filippo (V. Filippo Abignente) e Idanna Angeli, iniziò gli studi classici a Padova per compierli a Roma, dove, contemporaneamente, seguì il corso degli studi normali e quello di lingue estere, perfezionandosi nell'inglese. Rientrata in famiglia a Sarno (Salerno) nel 1907, diede tutta la sua attività alle manifestazioni patriottiche che si svolsero in paese. Spirito veramente liberale scevro d'ogni preconcetto religioso ed aperto a tutte le correnti nuove circa la missione della donna, si diede al giornalismo senza trascurare i suoi doveri domestici. Sul locale periodico «Il Carattere»—fondato e diretto da suo padre—tenne con grazia ed efficacia peculiari la rubrica «Trine, rose e spine», la sollevò dal livello dei soliti soffietti e mosconi, e vi agitò questioni sociali in rapporto alla donna. Sullo stesso periodico pubblicò articoli amministrativi e politici, articoli di propaganda per la «Croce Rossa» e per la «Dante Alighieri», novelle interessanti e traduzioni dall'inglese. Fu consigliera benemerita del Comitato giovanile sarnese della «Dante Alighieri» (come delegata intervenne ai congressi della patriottica Società nazionale) e presidente dell'«Unione del lavoro» per la vestizione dei bambini per le famiglie povere dei richiamati alle armi, istituzione che ella creò e sostenne (coadiuvata dalla famiglia) fin dagl'inizi della guerra italo-austriaca, con manifesto vantaggio della indigente cittadinanza sarnese. Collaborò a «Vela latina» con lo pseudonimo «Flavia», quello adottato per la rubrica di «Il Carattere».

Abignente Filippo, Tenente Colonnello di cavalleria, nella Riserva, nacque in Sarno nel 1860, da nobile famiglia, il cui capostipite, guerriero egli stesso, fu padre e nonno di guerrieri longobardi, che la resero potente e illustre fin dall'XI secolo. Mariano Abignente la elevò agli onori della storia, essendo stato uno dei tredici cavalieri italiani alla Disfida di Barletta. — Scrittore elegante e fantasioso, ha pubblicato: *Fede e Ragione*; *Il Colonnello di San Bruno; Il Romanzo d'un Coscritto*, (10.° migliaio, popolarissimo nell'Esercito); *Lo spiritismo nella letteratura amena; Il Duello* (3.ª ediz.); *Dell'educazione morale e civile del soldato italiano; Il Taglione*, Romanzo (3.ª ediz.) compreso nella Biblioteca « Romanzieri d'Italia » diretta da Salvatore Farina (I capilavori della letteratura amena) *La disfida di Barletta e i 13 campioni italiani*, studio storico critico ill. (2.ª ediz.) *La moglie*, romanzo; *La parola del capitano ai soldati e al popolo* (4.ª ediz.); *Sotto la tenda*, scritti minori pubblicati dalla Redazione del « Carattere » in omaggio al suo direttore per essere stato compreso nella Biblioteca « Romanzieri d'Italia » fra i grandi scrittori d'ogni tempo; *Il Gran Maestro*, romanzo che può considerarsi un seguito del *Taglione*, completando l'evoluzione spirituale e politica del suo protagonista; *Il Re di spade*, romanzo. — Direttore di *Il Carattere*, periodico quindicinale prevalentemente letterario e di educazione civica e patriottica, fondato nel 1907 in Sarno, collaborò ad importanti riviste e giornali. Nobile, dei Baroni di Frassello, cav. uff. della Corona d'Italia, Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, decorato della Croce Militare, Medaglia del Ministero della P. I. — F. Abignente fu invitato ad intervenire al 1.° Congresso internazionale contro il duello a Budapest, vi fece trionfare la tesi tradottasi in un appello ai Sovrani e Capi di eserciti che il duello fosse realmente abolito fra militari. Dopo il Congresso di Budapest furono adottati provvedimenti in tutti gli eserciti come nel nostro col Decreto Casana-Mirabello. Egli è delegato generale pel Mezzogiorno della Lega Italiana contro il duello, sotto il patronato di S. M. il Re; è fondatore e presidente del Comitato di Sarno della *Dante Alighieri*; fondatore della *Buona Usanza* per l'Ospedale di Sarno, concorrendo fortemente alla già concreta opera pia; presidente del primo Circolo Cittadino (dell'Unione); presidente di un Comitato per un monumento a G. B. Amendola, opera insigne di Ettore Ximenes, ecc.

Abignente Giovanni, giureconsulto, uomo politico e giornalista valoroso, n. in Sarno nel 1854, m. nel 1915. Ottenne, per esame, la nomina di professore pareggiato di storia del diritto e quindi l'eleggibilità a professore ordinario nelle R. Università. Gli dobbiamo molte opere, fra cui vanno notate: *La responsabilità dello Stato per gli atti dei funzionarii; I diritti successorii nelle provincie napoletane dal 1500 al 1800; Un caso di coscienza; Dell' importanza degli studi di storia del diritto italiano; La schiavitù*, ecc. — Come giornalista ha collaborato a molti giornali e riviste; nella *Rivista d'Italia* dettò per molto tempo le rassegne politico-finanziarie, firmandosi: *Uno di Montecitorio*. — Per tre legislature fu deputato del collegio di Mercato Sanseverino; due volte rifiutò il Ministero.

Abruzzese Francesco, pubblicista ed avvocato, direttore del *Corriere di Trani*.

Accame Paolo, letterato e giureconsulto, nato nel 1862 in Pietra Ligure. Spese parecchi anni nell' insegnamento della letteratura e della storia nei rr. Istituti tecnici. Tra le sue innumerevoli pubblicazioni, segnaliamo: *Frammenti di laudi sacre in dialetto ligure antico*; *Saggio di psicologia razionale; Notizie e documenti riguardanti le relazioni tra Genova e Bologna; Gli statuti di Albenga del 1288; Storia dell'Abbazia di S. Pietro di Varetella; Legislazione medioevale ligure; Notizie e documenti sui templari e gerosolimitani; Curiosità di Storia Bolognese; Il covegno di Acquemorte, tra Carlo V e Francesco. I.* — Membro della Società ligure di Storia patria e di altre Società storiche; commendatore della Corona d'Italia.

Accascina Cino, colto letterato e critico milanese, collabora alle principali riviste ed a giornali prevalentemente letterari.

Accatino Antonio Andrea, giornalista n. a Viarigi (Alessandria) nel 1870. Ha collaborato come corrispondente agrario all'*Avvenire d'Italia* ed al *Momento*. Dirige *Scioperi agrari* ed è redattore-capo della *Rivista di Agricoltura*.

Acciaresi Primo (*Prothos*), nato in Sant'Elpidio a Mare, nel 1852, insegnante e pubblicista. Redattore-capo della *Vera Roma*, scrive anche in altri giornali cattolici. Ha pubblicato, oltre a varii opuscoli, le opere seguenti: *I greci antichi;*

Socialismo e democrazia; Gina. Occupò cariche nell'Amm.ne Municipale di Roma.

Acciavatti Appio, n. nel 1883 in Napoli, ha egregiamente collaborato e collabora a varii giornali, fra cui il *Roma*, con pregevoli articoli. E' avvocato e primo segr. dell'Intendenza di Finanza a Napoli.

Acciavatti Zopito, padre del precedente, n. in Loreto (Teramo) nel 1851, ma stabilitosi in Napoli in tenera età. E' uno dei decani della stampa napoletana, e fa parte della redazione del *Roma* da oltre quarant'anni. Gode molte amicizie, anche fra i *gros bonnets* della politica e dell'amministrazione partenopea, per la sua onestà e per il suo carattere. Di lui può veramente dirsi che durante la sua non breve vita, mai « mutò bandiera »;

Accinelli Francesco, collabora quale corrispondente da Mondovì, ove risiede, alla *Stampa*, al *Secolo*, al *Caffaro*, alla *Sentinella delle Alpi*, alla *Stella di Mondovì*, alla *Frontiera*, e ad altri giornali e riviste.

Acerbi Francesco, insegnante e pubblicista, nato nel 1859. Ha pubblicato: *Le scuole d'arti e mestieri in Italia, pensieri e proposte; I bozzetti pel monumento a Garibaldi; A difesa dell'istruzione tecnica secondaria.*

Acquaticci Nicola, nato in Treia (Marche), oltre ad un compendio della storia di Treia: *Il mio paese*; ha pubblicato altri lavori di pregio, fra i quali notiamo quello *Sull'opportunità della continuazione degli annali d'Italia.*

Acri Francesco, scrittore e filosofo, nato in Catanzaro, nel 1836. Gli dobbiamo gran numero di opere attestanti la sua dottrina e la sua fecondia; citiamo i titoli delle principali: *Poesie giovanili*; *Abbozzo d'una teoria delle idee secondo G. B. Vico*; *Critica di alcune critiche di Spaventa, Fiorentino, Imbriani, sui filosofi moderni; I critici della critica di alcune critiche*; *Una nuova esposizione del sistema dello Spinoza; Contro ai veristi filosofi, politici e poeti*; *Prose; Contro la filosofia.* — Insegnò storia della filosofia nell'Università di Bologna.

Adami Giuseppe, valoroso commediografo veronese, n. nel 1878, già redattore e corrispondente di giornali d'arte e di teatro. Scrittore fecondo e brillante è, fra gli autori drammatici odierni, uno dei meglio quotati e dei più simpaticamente noti. Ci ha dato: *La sorella lontana*; *I fioi di Goldoni*; *Il paes de l'amor*; *I capelli bianchi*; *Pierrot innamorato*; *La capanna e il tuo cuore*; *La donna fatale*; *Pioggia d'oro*; *L'uomo del sogno*; *Parigi.* Anche molto successo ha riportato un suo volume di « comedie col filo »: *Batocchio e Cavicchio.* Risiede a Milano, ove collabora a *La sera.*

Adamoli Giulio, scrittore e patriotta illustre n. a Besozzo (Como) nel 1840. Viaggiatore ed esploratore di non comune ardimento, fece le campagne con Garibaldi, ed i suoi ricordi di un volontario: *Da San Martino a Mentana* sono oltremodo interessanti. — E' senatore del Regno dal 1898.

Aganoor Vittoria. Fra le poetesse italiane i primi onori toccano a Vittoria Aganoor. — Così ebbe a scrivere Giovanni Marradi, a proposito di *Leggenda eterna*, soggiungendo che nelle liriche di questa poetessa, oltre ad un'idealità sempre alta e serena, ad una forma correttamente e semplicemente precisa, è ammirabile un altro carattere, che si vuol desiderare nella poesia delle donne: la *femminilità*, ma non quella frivola della povera Contessa Lara, nè quella troppo capricciosa della Vivanti: una femminilità vereconda e austera, passionata e gentile. Vittoria Aganoor nacque in Padova (e non in Venezia, come asserì qualche biografo) nel 1868, da illustre, ricca e antica famiglia di origine persiana, divenuta veneziana per una serie di opere benefiche. Collaboratrice assai pregiata delle maggiori riviste letterarie, ha pubblicato: *Leggenda eterna*; *Isaia*; *Esaù*; *Primavera*; *Villa Medici*; *Trasimeno.* — Il suo canto *Isaia* le assegna un alto posto fra i poeti umanitarii; l'altro: *Esaù* ci rivela la rettitudine dell'animo suo, che si allontana sdegnosamente da tutto quanto sa d'ingiustizia. La pubblicazione del suo volume maggiore: *Leggenda eterna* fu un vero avvenimento letterario, e di esso trattarono diffusamente, unanimamente lodandolo, tutti i critici più reputati, dal Biagi al Checchi, al De Gubernatis al Capuana, all'Antona-Traversi, all'Orvieto, al Marinetti, al Mantovani, al Ciampoli, al Castelnuovo, ecc. Anche il Carducci teneva in alto pregio l'Aganoor, così che, quando ella andò sposa all'on. Guidi Pompilj, il nostro maggiore poeta le scrisse: « Vola l'augurio mio fidente dalla piena anima su lei, sull'avvenire. Affronti oramai le

lotte della vita appoggiata su un nobile e forte braccio: ben lo meritava; le Muse serbano pur qualche premio. *Ave et salve anima dulcissima* ». L'Aganoor si spense, nel compianto unanime, alcuni anni or sono ed il marito non seppe resistere allo strazio della morte della sua diletta compagna e si uccise pochi giorni dopo. Il tragico avvenimento suscitò grande rumore ed infinita pietà.

Agnelli Giovanni, storico e letterato fra i più eruditi; oltre a molte monografie sulla storia di Lodi, ha pubblicato: *I lanzichenecchi e la peste del 1630 nel lodigiano*; *Topocronografia del viaggio dantesco*; *La Lombardia e i dialetti nella divina Commedia*; *Lodi e il suo territorio, durante la repubblica cisalpina.*

Agnelli Arnaldo, giornalista lombardo, nato a Somaglia (Milano) nel 1875, dottore in legge, professore pareggiato di Economia Politica alla R. Università di Pavia; deputato al Parlamento. Ha tenuto molte conferenze in varie città d'Italia ed anche all'estero. Collabora ai seguenti giornali: *Secolo, Nuova Antologia, Monitore dei Tribunali, Conferenze e prolusioni, Libertà economica, ecc.* — Ha pubblicato: *La libertà*; *Il libero scambio*; *L'economia politica nel Secolo XIX*; *Nozioni di economia politica*; *Per la legislazione sociale*; *L'Italie économique et sociale contemporaine*; *Pagine della vigilia.* In preparazione: *Il fattore economico nel Risorgimento Italiano.*

Agnelli Giuseppe, scrittore e avvocato, professore di letteratura italiana nell'Istituto Tecnico di Ferrara e direttore della biblioteca di questa città, nato nel 1856. Ha pubblicato: *De le canzoni sorelle di F. Petrarca*; *Precursori e imitatori del Giorno di G. Parini*; *Commento all'ode di Carducci « Alla città di Ferrara »*; *I frammenti autografi dell'Orlando Furioso.* Gli dobbiamo pure una buona versione dall'inglese *Sul Dante del Vernon di H. C. Bartow.* Diresse il *Gazzettino letterario*; è presidente della Deputazione per la Storia Nazionale, per la provincia di Ferrara.

Agnini Ferdinando, giornalista siciliano, red. del *Corriere di Catania.*

Agnoli Galileo, professore di lettere italiane nel ginnasio di Cremona, nato nel 1870. Ha pubblicato: *Un prete patriota*; *Sesto Properzio*, ed altri pregevoli scritti.

Agostini Emilio, nato nel 1874 in Sassetta, risiede in Albano Laziale. Dopo aver collaborato a riviste e giornali, raccolse le sue prose in un volume: *Lumiere di Gabbio*, che vide la luce nel 1902, con una prefazione del Garoglio. Pubblicò pure delicati versi e vari volumi: *Lontani sorrisi*, *Poemetti lirici*, *Torri selvatiche* (novelle) e *L'arcione di Garibaldi*, ricordi epici di suo padre D.r Agostino Agostini, che fu un valoroso garibaldino.

Agostinoni Arnaldo, redattore del *Corriere della Sera* di Milano.

Agostinoni Emidio, giornalista ed insegnante, nato a Montesilvano (Teramo) nel 1879; deputato al Parlamento, già corrispondente parlamentare della *Lombardia* e del *Pungolo* di Napoli; fondatore della rivista *La coltura popolare.* Fra le diverse sue opere ricorderemo: *Studi sull'educazione del popolo cinese*; *Dalla terra d'Abruzzo: La Majella*; *Romiti e romitaggi d'Abruzzo.*

Agrati Cesare, avvocato e pubblicista milanese, collaboratore di molti giornali, fra cui: *I Tribunali, La Perseveranza, La Giustizia Penale, La Giurisprudenza.* Ebbe pure incarico di compilare la rubrica legale in giornali sportivi, come *L'Auto, La lettura sportiva*, ecc.

Agrelli Luigi, nato in Napoli nel 1862, è fra i più stimati avvocati del Foro partenopeo. Ha pubblicato un importante lavoro storico-critico su le *Onoranze a Gaetano Filangieri*; collabora al *Giorno* ed al *Corriere dei Tribunali.*

Agresti Alberto, nato in Napoli nel 1844, appena sedicenne dirigeva un albo letterario: *Il Manzoni.* Laureatosi in leggi e lettere si dedicò agli studi letterarii, specie danteschi. Conseguì poi la libera docenza nell'Ateneo Napoletano, ove fin dal 1876 istituì una cattedra dantesca. Il suo maggior lavoro è: *Studi sulla commedia italiana del secolo XVI.* Ha pubblicato altri pregevoli contributi allo studio della *Commedia* e poi: *Studi sulla bucolica di Virgilio*; *T. Tasso a Sorrento*; *Dante a S. Anselmo*; *I matti bestiali*; *Eva*; *Il negro*; *Gli eretici*; *I Patareni*; *Un vero velato*, e le tragedie: *Raffaello e la Fornarina*; *Giulia Alpinola*; *Guglielmo Tell* e *Eponina.* Membro del Consiglio provinciale scolastico, è stato varie volte assessore per la pub-

blica istruzione, nell' Amm. municipale di Napoli.

Agresti Antonio, colto e pregiato pubblicista romano, nato nel 1867. Ha pubblicato: la traduzione dall'inglese delle *Poesie di D. G. Rossetti*; *Suggestione*, romanzo; *La Filosofia nella letteratura moderna*; *Sapere è potere*, di Gibbs, tradotto dall'inglese e adattato agli italiani; *L'idea che uccide*; *La vita di Cromwell; I Preraffaeliti*; *Le sirene*; *Filosofia della vita*; *La guerra di Anagni*, novelle; *David Lubin*. Collabora a vari giornali italiani, alla *Nuova Antologia*, all' *Humanité nouvelle* di Parigi ed alla *Forthnightly Review* di Londra.

Aiazzi Ranieri, pubblicista e poeta, nato nel 1847 a Sant'Agata di Mugello (Firenze). Oltre a diversi studi e monografie riguardanti i suoi luoghi natali, ha pubblicato: *Il Clasio*; *Il IX giorno del 1878*; *Le baia d'Assab*; *Poesia montanara*; *Affetti montanari*; *Il Conte Verde*; *Iacopo di Piero da Sant'Agata*, dramma storico, ecc.

Aime Federico, nato in Vignale Monferrato, nel 1838, fu uno dei più apprezzati collaboratori del *Fischietto* e della *Luna* di Torino, nei quali firmava con lo pseudonimo di « Fra Federico »; scrisse pure in altri giornali, con altri pseudonimi e nel 1867 fondò in Venezia la Società *Ugo Foscolo*. Ha pubblicato raccolte di versi, libretti per musica, qualche commediola rappresentata con esito felice, come: *Cane di guardia* e *L'onorevole Tribunizio*, ed un romanzo: *I Nazzareni*, che ha pregi non comuni.

Ayr-Chiari Carmela, scrittrice nata a Tursi (Potenza) nel 1873; professore di pedagogia, di morale, di storia e di lingue. Apprese, quasi senza maestro, il latino e il greco. Fra i suoi scritti vanno notati: *Vittorio Alfieri nella pedagogia*; *L'educazione morale*; *La protasi della poesia pertrarchesca*; *Fiori di campo; L'opera letteraria di Edmondo De Amicis*. E' in corso di pubblicazione un volume di studii filologici e letterari. Ha collaborato al *Piccolo*, al *Giornale d' Italia* ed alla *Gazzetta di Parma*.

Alacci Tito (*Alacevich*), brillante scrittore e giornalista; si occupa a preferenze di cose d'arte e di teatri. Ultima sua pubblicazione: *Le nostre attrici cinematografiche*.

Albanese Giuseppe, già red. del *Giorno*, è da anni red. del *Mattino* di Napoli.

Albani Felice, giornalista e studioso di problemi sociali, collaboratore di non pochi giornali e riviste; direttore, a Roma, de *La Terza Italia*.

Albano Francesco, pubblicista siciliano, direttore della *Gazzetta di Siracusa*.

Albertazzi Adolfo, delicato scrittore emiliano, nato in Bologna, nel 1866. Laureatosi in lettere nel 1891 si dette a forti studi, che fecero presto convergere su lui l'attenzione dei principali cultori dell'arte e delle lettere. Ha pubblicato: *Romanzieri e romanzi del 500 e 600*; *Parvenze e sembianze*; *La contessa d'Almond*; *L'Ave*, romanzo; *Vecchie storie d' amore; Ora e sempre*, romanzo; *Novelle Umoristiche*; *In faccia al destino*, romanzo; *Il zucchetto rosso e storie d'altri colori*; *La storia del romanzo in Italia*; *Torquato Tasso*; *Asini e compagnia*; *Scritti critici ed estetici*. Diresse l'edizione popolare delle opere del Carducci commentate. Ha pubblicato inoltre: *Il diavolo nell'ampolla*; *Strane storie di storia vera*; *Facce allegre* (novelle); *A stare al mondo* (novelle) ecc. E' uno dei più autorevoli collaboratori di *Nuova Antologia*, *Marzocco*, *Giornale d'Italia*, *Varietas*, *Italia che scrive*. Insegna lettere italiane nel R. Istituto Tecnico di Bologna.

Alberti Alberto, libero docente nella R. Università di Bologna, preside del R. Liceo di Bitonto, n. a Colà (Verona) nel 1863. — Discepolo di Zanella, Carducci e di Paolo Lioy, oltre pregevoli pubblicazione scientifiche, ci ha dato le seguenti opere letterarie, che furono molto lodate da Giovanni Federzoni, Giuseppe Lipparini ed altri egregi, nel *Fanfulla della domenica*, e nel *Marzocco*: *Anime strane*, novelle; *Solitaria fonte* e numerosi altri scritti notevoli per forma e per contenuto, disseminati in giornali e riviste di buona rinomanza.

Alberti Nino, redattore-capo dell' *Unione Sarda*, n. nel 1865. Pubblicista cagliaritano, sereno e infaticabile, colto critico musicale e distinto compositore di musica (ha scritto una pregevole opera: *Barbagia*).

Albertini Alberto, redattore del *Corriere della sera*, pel quale, assieme al Barzini, viaggiò mezzo mondo, inviando dai grandi centri importantissime corri-

spondenze politiche, largamente riprodotte dalla stampa italiana ed estera. Nato in Ancona nel 1879, si laureò in legge, ma presto si dette al giornalismo, pel quale, come gli altri suoi fratelli, aveva una vera vocazione. Egli ed il fratello Luigi sposarono due figlie di Giuseppe Giacosa.

Albertini Luigi, illustre giornalista lombardo, direttore del *Corriere della sera* di Milano, il quotidiano più importante e più diffuso d'Italia. Nato ad Ancona nel 1871, entrò nel *Corriere della sera* come segretario di Torelli-Viollier, cui successe nel 1900 nella direzione del *Corriere*. Non ha fatto alcuna pubblicazione in volume, ma è un grande valore ed una volontà di ferro; è dottore in legge, è assai colto ed ha tutte le attitudini per fare la fortuna, come la fece, di un giornale. È senatore del Regno.

Albertini Antonio, n. nel 1873, risiedè lunghi anni in Russia, per conto del *Corriere della sera*, di cui era ed è uno dei più valorosi collaboratori. E' fratello di Luigi Albertini.

Albertoni Silvia, nata in Teramo ed addottoratasi giovanissima in filologia e pedagogia, insegna letteratura italiana nella scuola tecnica femminile di Bologna. La sua prima raccolta di *Versi* (1893) ebbe l'onore d'una prefazione del Panzacchi. Pubblicò poi: *L'amore di Dante*, studio critico; *L'idea della morte nelle poesie di G. Leopardi*, studio critico; *Espiazione*, romanzo; *Senza luce*, novelle, ecc. Ha dato anche alle stampe varie traduzioni, fatte in collaborazione con la signorina Romagnoli.

Albiero Aldo, pubblicista veronese, nato nel 1888. Già direttore di *Il giornale della Domenica*, di *Gens Nova* e redattore capo del *Corriere Veneto*, diresse *Il coturno*, rivista internazionale dei teatri e *La critica teatrale*; collaborò alla *Lega Lombarda*. Ha pubblicato: *Le eroine del teatro italiano*; *Nell'ombra*, ed altri pregevoli scritti attinenti al teatro.

Albini Enzo, pregiato giornalista, redattore capo del bolognese *Resto del Carlino*.

Albini Ettore, redattore artistico del cessato *Tempo* di Milano; scrisse col povero Pompeo Bettini, il dramma *I vincitori*, con prefazione di Turati. Nacque nel 1868.

Albini Giuseppe, apprezzato poeta e letterato, nato in Bologna nel 1863, ha al suo attivo molte pubblicazioni, fra le quali vanno specialmente menzionate: *Il Modesti o la Veneziale*; *Carmina*; *Germania*; *Liriche*; *Versione delle Eglogae Dantis*; *Il Leopardi cento anni fa*. E' professore ordinario di grammatica greca e latina all'Università di Bologna.

Albini Luigi. Cultore di storia e di letteratura, dette alle stampe, nel 1891, un lungo ed interessante racconto: *Adelchi*, volume di oltre 700 pagine, scritto in buona lingua e pubblicato dal De Angelis di Napoli. Dopo avere esercitato la medicina per molti anni, mena vita modesta, senza ambizioni rodenti e senza gravi delusioni, in Albanella (Salerno).

Albini Pasquale. Fratello del precedente, ha esercitato l'avvocatura per molti anni, non trascurando le occupazioni letterarie. Pubblicò nel 1893: *Primi Canti*, un pregevole volume di versi, seguito, nel 1897, da *Irnerio*, che supera il primo, per originalità di concetti e per forma limpida e corretta.

Albini-Crosta Maddalena, nata in Robecco Cremonese nel 1844, si specializzò in opere e scritti varii di morale religiosa. Leone XIII le fu largo di brevi pontifici e la premiò con medaglia d'oro, per i suoi meriti di scrittrice cattolica. Fra le sue pubblicazioni notiamo: *La provvidenza in famiglia*; *L'angelo in famiglia*; *Chi fa bene trova bene*; *La figlia del galeotto*; *Dal vero*; *Pace*; *La Croce*; *Pro aris et focis*; *Gaetana Agnesi* (commedia storica).

Albino Ettore, egregio pubblicista, collaboratore della *Libertà* di Padova e di altri giornali; autore del romanzo: *Le altre figure*.

Albolino Francesco, nato in Napoli nel 1868, è uno dei più vecchi e stimati redattori del *Roma* di Napoli. E' anche cancelliere presso quel tribunale.

Aldo Bruno (De Luca) nato a Napoli nel 1890, vive a Milano, dove iniziò giovanissimo, mentre ancora studiava all'Accademia di Roma, la sua fortunata carriera di pittore-illustratore. Collaborò a *Varietas* anche prima che questa rivista passasse alla proprietà del padre Pasquale De Luca, poi in *Casa e famiglia*, *Noi e il Mondo*, *Numero* e, per invito speciale, a *Cares y Carchas* di Buenos Aires. Meno

che ventenne fu prescelto per il manifesto murale del *Ma chi è?*

Aleandri Vittorio Emanuele, letterato e folklorista marchigiano, nato in Sanseverino (Macerata) nel 1863. Ha pubblicato una importante *Raccolta di sonetti in vernacolo sanseverinate*, seguita da una monografia su *Gli ebrei e le loro banche d'usura*. Gli dobbiamo pure: *Le memorie storiche genealogiche sulla famiglia del celebre anatomico Bartolomeo Eustacchi*; *Calendario storico*; una interessante Guida di S. Severino ed altri scritti riguardanti principalmente la sua città nativa. — Archivista municipale e r. ispettore dei monumenti e scavi.

Aleramo Sibilla, scrittrice versatile, geniale, ma strana e disuguale. Il suo romanzo *Il passaggio* può dirsi meglio una autobiografia. Pare che poche scrittrici, anzi poche donne, abbiano avuta una vita più romanzesca della A. Questo suo libro vuol essere una sfida audace contro la morale comune o un lacrimoso atto di contrizione. Ha avuto successo più per morbosa curiosità di gran parte dei suoi lettori che pei pregi intrinseci, che pure non son pochi. Ha inoltre pubblicato: *Una donna* (romanzo) e *Andando e stando*. Ha scritto pure un dramma: *La casa sulla roccia*. In *Andando e stando* sono raccolte prose sparse un pò qua e un pò là sul *Marzocco*, sulla *Voce*, sull'*Illustrazione Italiana* e che — scrive la Aleramo — « mi son care come testimonianza d'una mia vita di errambondaggio intellettivo, attraverso paesi e libri. »

Alessio Felice (*Abbè*) nato in Piemonte nel 1848, ha dato alle stampe, fra l'altro: *Tommaseo educatore*; *I Douglas, loro origine*; *Carneade*, bibliografia popolare; *Rosmini e lo Statuto Albertino*; *Controversia intorno a S. Marzano*. Collabora alla *Coltura*, alla *Rassegna Nazionale*, al *Rosmini*, ecc.

Aleyson P. Corrado (O. F. M.), colto scrittore di cose religiose, nato nel 1879 a Villanova di Casale (Alessandria). Ha pubblicato: *Pellegrinaggio francescano piemontese a Lourdes*, numero unico del « Bollettino della Parrocchia Madonna degli Angeli »; *La Madonna degli Angeli in Torino*, storia illustrata pubblicata per la ricorrenza del 25.° anno di sacerdozio del Curato P. Agostino Cav. Cornaglia, vol. in 8.° di 370 pag. (1916). — Ha inserito scritti pregevoli nel « Bollettino della Madonna degli angeli » di Torino, nel « Bollettino del Terz'Ordine Francescano », nel « Bollettino del Santuario di Crea ». — Vive in Torino, nel Convento di S. Bernardino.

Alfani Augusto, scrittore toscano, nato in Firenze nel 1844. Fondò *La Scuola*, periodico che ebbe molta voga e che visse parecchi anni, e collaborò ad altre riviste, fra cui *Le letture di Famiglia*, *La rassegna letteraria*, *Cordelia*, ecc. Ha pubblicato varie opere, prevalentemente di indole educativa, adottate in molte scuole. Si laureò nell'Istituto di Studi Superiori di Firenze ed insegnò filosofia nei licei; si ritrasse quindi dall'insegnamento, per darsi alla vita pubblica, nella quale ha ricoperto importanti cariche. E' uno dei più reputati compilatori del Dizionario della Crusca. — Suo figlio Guido, padre scolopio, è il noto e pregiato astronomo, direttore dell'osservatorio Ximeniano di Firenze.

Algranati Cesare (*Rocca d'Adria*), direttore dell'*Avvenire d'Italia*, è nato nel 1865 in Ancona. — Collaboratore della *Libertà Cattolica* e dell'*Osservatore Cattolico*, dal 1890 al 1892, fu redattore capo dell'*Italia Reale* di Torino nel 1893, al tempo degli scandali del Panama. Fece allora la campagna contro Crispi, pel Cordone mauriziano dato a Reinach, accusando Crispi di aver avuto cinquantamila lire. Direttore dello *Stendardo* di Cuneo e della *Patria* di Ancona, dal 1899 al 1902, assunse quindi la direzione dell'*Avvenire d'Italia*, fondò *Il Mulo*, in contrapposto dell'*Asino* e *La semente*, giornale dei contadini, che ha raggiunta forte tiratura ed è molto noto nei centri rurali. Giornalista instancabile e battagliero, fece la campagna contro i Murri, per l'assassinio di Francesco Bonmartini e l'altra sugli *scandali carcerarii*, per le rivelazioni sulle confessioni strappate ad Acciarito. Ha pubblicato: *Nella tribù di Giuda*, romanzo ermeneutico sui riti ebraici e molti libri di propaganda cattolica. — Vive in Bologna.

Alessandri Serse, redattore della *Nazione* di Firenze.

Alessi Ferruccio, giornalista toscano, redattore del *Nuovo Giornale* di Firenze.

Alessi Rino, noto giornalista-viaggiatore, redattore del bolognese *Giornale del Mattino*, corrispondente del *Secolo*, del *Messaggero*. Durante la guerra ha

molto scritto, e con grande competenza, visitando i fronti di battaglia.

Aliati Giuliano, giornalista comasco, red. dell'*Ordine*, collaboratore del *Profamilia* ecc. Dottore in giurisprudenza.

Aliberti Paolo, giornalista nato a Torino nel 1850, direttore della *Rivista Amministrativa del Regno*, il più antico fra i periodici amministrativi. Esso contiene la raccolta completa della giurisprudenza amministrativa delle Corti, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti. L'Aliberti è Comm. della C. d'Italia.

Alibrandi Giuseppe, nato in Civitavecchia, nel 1868, vive in Roma, ove è addetto alla Direzione gen. per le antichità e belle arti, al Ministero della P. I. — Ha pubblicato: *Lilia*, rime; *Liriche*; *Versi*, con prefazione di G. A. Costanzo; *Ali di canto*, versi, ecc.

Alinovi Anna, gentile scrittrice e poetessa, autrice di pregevoli pubblicazioni, ultima un volume sulla compianta poetessa *Vittoria Aganoor Pompilj*.

Alicino Michele, pubblicista pugliese, red. del *Quotidiano* di Bari.

Aliora Giovanni, nato in Casal Monferrato nel 1862, ha pubblicato due raccolte di versi: *Fantasime* e *Cantilene*. Collaborò alla *Gazzetta del Popolo*, al *Venerdì della Contessa*, ecc.

Alitti Tullio, dottore in giurisprudenza, nato ad Urbino nel 1881. Dopo una attiva collaborazione ai principali quotidiani, fondò nel 1911 un'Agenzia di notizie, l'*Agenzia dei Congressi*, che — dice l'Annuario della Stampa Italiana — è l'unica organizzazione tecnica italiana per la redazione e la diffusione dei resoconti dei congressi e convegni politici, scientifici, tecnici, del notiziario degli enti nazionali politici, economici, di comunicati su avvenimenti vari di generale interesse. Giovanissimo pubblicò un pregevole studio su *Il diritto di petizione in Italia*. Dette poi alle stampe alcuni volumi di novelle fra i quali *Male notti* e *l'Arcolaio*, un romanzo *Nel gorgo*, e vari saggi storici sui feltreschi.

Allara Luigi, pubblicista piemontese, direttore del *Monferrato*, vecchio settimanale di Casalmonferrato.

Allason Barbara, gentile scrittrice piemontese, nata in Torino, nel 1878. Ha pubblicato articoli e studi critici molto apprezzati, su riviste e giornali italiani ed esteri, fra i più importanti. Conosce varie lingue e scrive elegantemente; è figlia del generale Ugo Allason, egregio scrittore di argomenti militari.

Allegri Giuseppe, versatile e brillante giornalista cremonese, scrittore d'arte acuto ed originale. Fu redattore del *Corriere del Mattino* di Como nel periodo in cui fu redattore-capo Gabriele Gabrielli e continuò ad esserlo quando al Gabrielli seguì Teodoro Rovito. Ritornò quindi, nel 1913, al giornalismo cremonese, ma poco dopo fu assunto quale redattore al *Momento* di Torino.

Allievi Tito, poeta e pubblicista; ha pubblicato un buon volume di versi: *Rime*.

Allodoli Ettore, egregio letterato toscano, nato a Firenze nel 1882, dottore in lettere e filosofia, e attualmente ordinario di lettere italiane nei RR. Licei. Si è dedicato, giovanissimo, alla diffusione delle letterature straniere in Italia: ancora studente di ginnasio pubblicò un *Pequeno livro de leitura portugueza*. E' stato vice-direttore della *Nuova Rassegna di Letteratura Moderna* e della *Rassegna Scolastica*. Ha collaborato e collabora all' *Archivio Storico Italiano* e al *Bollettino della Società Dantesca*. Fra le molte sue pubblicazioni ci piace ricordare: *Giovanni Milton e l'Italia; Thomas Chatterton; I centauri; Note letterarie; Miscellanea*; *Keatsg, Iperione, Odi, Sonetti;* vari volumi nella *Collezione Scrittori Nostri* del Carrabba e nella collezione *Scrittori Italiani e Stranieri*; presso lo stesso editore prepara: Studi di letterature straniere comparate.

Almagià Roberto, fecondo scrittore ed acuto critico in questioni di politica. Ha pubblicato: *La questione della Palestina; Il territorio d'occupazione italiana in Albania e l'opera dell'Italia; Cristoforo Colombo*.

Almanzi Ventura, scrittrice fantasiosa. Ha pubblicato fra l' altro, *L' uomo dal berretto bleu*.

Almerighi Ginevra, scrittrice ed insegnante, ispettrice scolastica, nata in Firenze. Ha dato alle stampe gran numero di lavori educativi e patriottici; vanno pure menzionati i seguenti: *I grandi uo-*

mini nei loro primi anni; *Un saluto a Parigi; Famiglia e Patria; Ricordi di Erminia Fuà Fusinato; Taccuino di Maria.*

Alonge Antonino, giornalista e poeta dialettale napoletano, nato nel 1871. Fu iniziato al giornalismo militante da Arturo Colautti, che succeduto a Rocco de Zerbi nella direzione del *Piccolo*, lo assunse prima come *reporter* e poi come redattore. Collaborò in seguito al *Piccolo del Mattino*, al *Don-Marzio*, al *Mattino*, al *Giornale di Sicilia*, all'*Ora*, alla *Gazzetta dell'Emilia*, al *Corriere della Sera*. Nel campo giornalistico si è specializzato come instancabile resocontista giudiziario. Nel 1900, durante il complemento d'istruttoria del processo Notarbartolo-Palizzolo, il proc. gen. Cosenza dispose che i suoi resoconti del processo di Milano, inviati al *Giornale di Sicilia*, fossero allegati agli atti, quasi a complemento dei verbali d'udienza. — Come poeta dialettale è fra i più noti nell'alta Italia ed ha tenuto varie letture dei suoi versi, molto lodate, a Milano, a Bologna e poi in Toscana ed in Sicilia. per invito della *Dante Alighieri* e di altre società letterarie. Ha pubblicato: *Cusarelle*, versi con prefazione di Bracco; *L'avventura*, versi; *'O vico d''e suspire*, con prefazione di Ferd. Russo; *Il più vile*, commedia in un atto; *Astuzie di delinquenti*, contributo alla psicologia criminale; *Bassifondi Napoletani*, novelle; *'A grotta azzurra*, versi. Da vari anni è redattore del *Corriere della Sera*, a Milano.

Aloysio Vincenzo, vigoroso poeta e giornalista napoletano n. nel 1870. Ha pubblicato vari volumi di versi, fra cui *Le rime vive*, ed una raccolta di *profili* di letterati e giornalisti. Fu redattore del *Roma* e del giornale repubblicano *Il 1799*, passò quindi a Roma, ove fu uno dei fondatori del quotidiano repubblicano *La ragione*. Fu quindi chiamato ad assumere la carica di redattore-capo dell'*Azione* di Genova. E' laureato in legge ed anche come avvocato ha riportato sensibili successi.

Alpino Luigi Lorenzo, nato a Gavi Ligure nel 1875, collaborò dal 1891 al 1895 al *Corriere della Domenica* di Milano, al *Silvio Pellico* di Torino, all'*Idea Nuova* di Faenza; nel 1896 fu redattore dell'*Aurora* di Alessandria e quindi della *Lega*, sorta nella stessa città, sino al 1905, anno in cui entrò nella redazione del *Momento* di Torino. Pubblicò, nel 1894, un volumetto di versi: *Primule* e nel 1900 un altro volume: *Momento* e quindi: *Inni letterari*, *Saggi critici* ed altri pregevoli scritti.

Alterocca Arnaldo, dottore in lettere, conferenziere, nato e San Michele di Bari nel 1885. Stimato collaboratore della *Nuova Antologia*, del *Fanfulla della Domenica*, delle *Cronache letterarie*, del *Giornale d'Italia*, si hanno di lui le seguenti opere: *L'arte di Plauto; Tre scene di Plauto* (tradotte in versi italiani); *La Pignatta* (Aulularia), commedia di Tito Maccio Plauto; *Vigilia di Armi*, versi; *Anima Sitiente* (versi). In preparazione: Commedie di Plauto tradotte in versi italiani; *Come si formò il Carducci; La Poesia Italiana contemporanea.*

Alterocca Francesco, nato in Terni nel 1862, si dette all'insegnamento, collaborando alle più importanti riviste di pedagogia; scrisse pure nel *Messaggero*, nel *Fracassa* ed in giornali umoristici in voga. Fra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Pietro Thouar educatore e artista; L'associazione e la scuola*; *Carteggio minimo; Al cominciar dell'erta; Petanicchio;* e *Didattica gioconda*, libri pei ragazzi.

Alterocca Guglielmo (*Alter-Ego*), brillante giornalista, redattore della *Tribuna* e collaboratore di altri giornali e riviste.

Altobelli Abdon, uno dei più cari discepoli del Carducci, nato in Sesto Imolese, nel 1849, morto pochi anni or sono. Oltre ad una pregevole *Geografia Universale*, ha pubblicato un buon romanzo: *Due ideali*, e poi: *Quadretti di genere; Torneando*; *Il cuculo*. Ha collaborato ai principali giornali letterarii della penisola.

Altomonte Rosario, letterato calabrese nato in Reggio, nel 1882. Ha pubblicato un pregevole studio letterario: *Il secolo XIX; I salmi e le glorie* (*Libro della Vita e della Morte*). *ecc.* Dotato di buoni studi e di fervida fantasia, è collaboratore di notevoli pubblicazioni politiche e letterarie.

Alvi Ciro, pregiato romanziere, nato in Todi (Umbria) nel 1879. E' specialmente noto per due volumi che suscitarono molto clamore: *Offredo ed Isotta* e *San Francesco d'Assisi*. Di quest'ultimo, molto discusso dalla critica, sono state fatte varie edizioni. Fu messo all'indice. — Un lavoro precedente: *L'invincibile ideale*

(Il culto dell'Avvenire) edito dallo Streglio nel 1902, rivelò lo scrittore colto e l'osservatore arguto. Ricco di pregi è anche l'ultimo suo romanzo: *Esser belle non vale*. Ha dato soggetti e trame di grande interesse alla trionfante « arte muta ».

Alvisi Edoardo, scrittore emiliano, nato in Castel San Pietro (Bologna) nel 1858. Compiuti i suoi studi si dette alla carriera delle biblioteche e fu per lunghi anni bibliotecario a Parma. Fondò e diresse un giornale letterario: *Pagine sparse* ed ha pubblicato notevoli lavori ed importanti ricerche storico-letterarie. Vanno principalmente notati i seguenti: *La Romagna ai tempi di Dante Alighieri; Cesare Borgia, duca di Romagna; La battaglia di Gavinana; Rispetti del Secolo XV; Commedia di dieci Vergini.*

Amadasi Luigi, eminente scrittore di cose militari, direttore de *La Lega Navale*. Occupò un altissimo grado nella gerarchia militare. È fregiato di non poche onorificenze.

Amaduzzi Luigi, scrittore ed insegnante romagnolo, nato a Savigliano. Gli dobbiamo: *Una pagina di vita; Studio critico su Veronica Gambara; Spigolature letterarie inedite*; *Dell'educazione in Italia* ed un pregevole vocabolario speciale latino-italiano per l'interpretazione delle bucoliche di Virgilio. Ha per lunghi anni insegnato nel ginnasio di Taranto.

Amalfi Gaetano, letterato, folklorista e magistrato (sostituto Procuratore generale), nato nel 1855 in Piano di Sorrento. Laureatosi in giurisprudenza nell'Università di Napoli, esercitò l'avvocatura fino al 1884, entrando poi nella magistratura. Nutrito di soda coltura letteraria, alternò le cure della sua delicata missione con gli studi classici, tenendosi sempre al corrente del progressivo movimento letterario. Fra i suoi scritti letterari, fra i quali taluni di molto pregio, menzioneremo: *Liriche inedite di Alessandro Poerio; Dubbi sul Galiani; Tradizioni ed usi nella penisola sorrentina*; *La culla, il talamo e la tomba nel Napoletano; La regina Giovanna nella tradizione; Tiberio a Capri*, ecc. Nei primi anni fu giornalista appassionato e battagliero, collaboratore di riviste e giornali, specie giuridici e di sociologia. La sua tendenza è particolarmente critica e molti fra i suoi migliori scritti furono raccolti nel volume: *Grandi e piccoli;* si è occupato di critica storica, sia pubblicando testi antichi, sia trattando argomenti letterari, specie di novellistica comparata, alcuni anche in tedesco; basta ricordare il *Panciatantra in Italia*; *Partenio di Nicea e le favole milesie*. Ma sarebbe lungo anche il solo elenco delle sue pubblicazioni (oltre un centinaio). Membro di varie accademie letterarie e scientifiche, ha al suo attivo pure una ventina di monografie giuridiche, conferenze, prolusioni, ecc. ed un volume: *Segregazione indeterminata*, in cui schiudendo novelli orizzonti, prelude, con altri valentuomini, ad una radicale trasformazione del diritto penale. Pregi: chiarezza di forma, eleganza di dettato, precisione di concetto, idee ardite e geniali. Prepara un importante lavoro sulle *Misure di sicurezza*, ed un profilo del giureconsulto *Giuseppe Raffaelli*.

Amalfi Giuseppe, scrittore e scienziato, n. in Piano di Sorrento nel 1958, m. in Napoli nel 1921. Oltre a molte pubblicazioni scientifiche, pubblicò prose e versi di notevole importanza, e per molti anni, fino alla sua morte, pubblicò un giornale (*Lo stomaco*), da lui interamente redatto. Fratello del precedente.

Amante Bruto, scrittore e amministratore, nato nel 1852 in Napoli. Fra le sue pubblicazioni letterarie notiamo: *Di Amedeo di Savoia, figlio di Emanuele Filiberto*; *Il MDCXXVII Natale di Roma; La rivoluzione francese e l'ultimo dei pretesi Luigi XVII; Se Dante abbia in patria o in esiglio scritta la D. C.*; *La Romania illustrata*, ricordi di viaggio; *La tomba di Vittoria Colonna e i Testamenti finora inediti della poetessa*; *Fra diavolo e il suo tempo* (tradotto in tedesco). Questo infaticabile scrittore, per quattro anni pubblicò un giornale di propaganda: *Confederazione latina*. Fu segretario di gabinetto coi ministri Conforti, Mancini, De Sanctis, e capo divisione al Ministero della P. I.

Amati Amato B. giornalista nato nel 1881. Fu direttore per molti anni del *Bollettino delle Finanze* e redattore capo del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*. E' corrispondente del *Giornale d'Italia*, dell'*Agence Economique* e del *Giornale del commercio*. Nel 1910 pubblicò un volume: *Quattro anni di crisi*, studio assai vasto e dettagliato della crisi economico-finanziaria del 1907 e seguenti. Ha pubblicato inoltre: *La questione delle Borse in Italia*; *I primi passi della nostra colonizzazione*. Prepara uno

studio sulla California in rapporto all'emigrazione italiana; già redattore della *Tribuna* e collaboratore di altri giornali.

Amati Elisa, apprezzata scrittrice per l'infanzia, nata a Roma nel 1890. Collaboratrice della rivista *La Ruota*, ha scritto: *Le disgrazie dei bimbi capricciosi; Fagiolino e Rosalia; La nuova arca di Noè.* Quest'ultima in collaborazione con Lilias Rodd. La prima pubblicazione è nata allo stesso modo nel quale nacque tanti anni fa un volume notissimo che ebbe ed ha grande diffusione specialmente in Germania: lo *Strumcelpeter* del Dott. Hoffmann. Il dott. Hoffmann, per divertire una sua creatura di tre anni, soleva disegnarle delle vignette e illustrarle man mano con racconti ingenui, ma istruttivi e, così facendo, mise insieme, senza volerlo, uno dei volumetti più caratteristici che si conoscano per l'infanzia. Prepara le seguenti pubblicazioni: *Re straccione; Rispolino; Una storia di gufi e di civette.*

Amati Luigi, giornalista romano, red. del *Popolo Romano.*

Amato Domenico, nato nel 1867, ha fatto varie eccellenti pubblicazioni d'indole biografica, fra cui: *Cenni biografici degl'illustri uomini politici, scienziati, letterati ed artisti contemporanei italiani; Profili biografici di letterati, scienziati, artisti, ecc.*

Amato-Morale Francesco, nato nel 1876 in Avola (Siracusa), ha pubblicato: *Svolazzi* e *Il pianto del Salice*, quest'ultimo volume diviso in due libri: *Le ballate* e *Ultimi versi* (Giannotta, Catania); *Verso la scuola dell'avvenire*, discorsi pedagogici e sociali; *Massime morali.* Prepara: *Nozze Sarde.* Collaboratore di importanti giornali, è attualmente r. ispettore scolastico. Risiede in Catania.

Amatucci Aurelio Giuseppe, egregio latinista e scrittore, nato in Avellino, nel 1859. Ha pubblicato molti studi attestanti la sua non comune coltura; ricorderemo: *Appio Claudio cieco*; *Neniae et Laudationes funebres; Emendazioni ed interpretazioni plautine; D'un preteso poema di P. Virgilio Marone sull' imprese di Augusto*; *I funerali a Roma durante i primi cinque secoli; Ruri* (volumetto di versi latini); *La drammatica norvegiana; Il pensiero di E. Ibsen.* Insegna lettere greche e latine nei licei.

Ambrosi Felice Alessandro, scrittore ed insegnante, nato nel 1851. Ci ha dato: *Una notte al Quirinale; Della necessità del latino, come strumento di scienza e di letteratura italiana; Alessandro Manzoni e il nuovo concetto dell'arte; Il lamento del vanaro Hanumant* (Dal Ramâyana) ecc. Insegna nel ginnasio di Macerata.

Ambrosi Giuseppe, collaboratore di giornali cattolici, dirige il *Leone di San Marco*, di Venezia.

Ambrosi Luigi, filosofo e storico della filosofia, nato a Castro dei Volsci (Prov. di Roma) nel 1870. Cominciò fin dal 1891 ad insegnare storia nel R. Istituto tecnico di Roma, indi filosofia teoretica nella R. Università di Pavia. Collabora all' *Opinione*, alla *Cultura filosofica*, alla *Rivista di filosofia*, ecc. Delle numerose sue pubblicazioni menzioneremo: *Saggio sull'immaginazione; Sentimento, emozione, passione; I principii della conoscenza; Che cosa è la Materia; Il primo passo alla filosofia*; *L' « Einfühlung » nello storico della filosofia.*

Ambrosi P. C., scrittore di cose letterarie e drammaturgo. Un suo dramma in tre atti: *Il buon pastore* è stato recentemente pubblicato in volume a Vicenza.

Ambrosini Luigi, pregiato giornalista marchigiano, dottore in lettere, n. a Fano nel 1883. Ha scritto notevoli volumi, fra cui sono specialmente da notare: *Esame di coscienza di Renato Serra; Un mese in Germania durante la guerra; Teste di legno (de' miei contemporanei); Quadri e racconti di guerra; Vita di Renato Serra; Ringhi-Tinghi,* racconto pei bimbi, Già collaboratore della *Gazzetta di Torino*, del *Resto del Carlino*, del *Mattino* ecc. fu redattore della *Stampa* di Torino fino a che non fu chiamato a capo dell' ufficio Stampa del Ministero dell'Interno. E' commendatore della Corona d'Italia.

Ambrosino Antonio Gennaro, nato in Napoli nel 1869, collaborò al *Don Marzio*, al *Corriere Vesuviano*, ecc. Ha pubblicato una raccolta di scritti letterari: *Pasqua* ed altri opuscoli.

Ambrosoli Solone, scrittore e viaggiatore lombardo, nato in Como nel 1851, morto in Milano nel 1906. Fondò nel 1881 *La Gazzetta di numismatica* e poi la *Rivista italiana di numismatica*; fu pure

direttore del giornale quotidiano *L'Araldo*. Pubblicò — oltre agli scritti numismatici — una raccolta di poesie tradotte dallo svedese, un saggio di un *Vocabolario italo-svedese* e poi: *Delle lingue del Nord; Le poesie originali e tradotte*, ecc. — Direttore del Gabinetto numismatico di Brera in Milano, fu libero docente di numismatica nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Amedeo conte Luigi, letterato, giureconsulto ed insegnante sardo, nato in Sassari nel 1848. Conseguì le lauree in lettere e leggi, fu r. ispettore di scavi ed antichità ed è insegnante di letteratura italiana dal 1875. Fra i suoi molteplici scritti notiamo: *La Sardegna provincia romana; Riforma degli studi in Italia; Della vita e delle Opere di L. Boncompagni di Mombello;* un trattato dei verbi irregolari italiani, comparati coi latini e coi greci, ed altre e buone ed utili pubblicazioni.

Amellino Giovanni, nato in Capaccio (provincia di Salerno) nel 1864, m. in Napoli nel 1919. Letterato, giureconsulto e libero docente nell'Ateneo Napoletano, pubblicò notevoli lavori, fra i quali: *La critica e la filosofia della storia; Concetto del poema di Dante; Dei sepolcri di Ugo Foscolo; La Calabria nell'età preistorica; Il barocchismo nell'arte; La critica e la filosofia del volgare a Napoli nei secoli XIV e XV* (premiato dall'Accademia Pontaniana di Napoli); *Un episodio della guerra dei Vespri in Calabria; Due scrittori politici calabresi del secolo XVII; Il fatalismo dei nomi; Lo studente attraverso i secoli; Biografia di G. Bovio; Biografia di G. Zanardelli.* Tra le sue dotte pubblicazioni giuridiche notiamo: *I principii del Diritto e della procedura penale in Napoli nei secoli XVIII e XIX* (opera coronata del « Premio Tenore » dall'Accademia Pontaniana, nel concorso bandito nel 1892); *Il concorso di più persone nello stesso reato; Cesare Beccaria e le dottrine penali; La deportazione russa nell'isola dei morti* (Sakhaline); *Il Diritto penale in rapporto alla sociologia; Il Diritto e la Procedura penale nell'antico Egitto; Le forme storiche e razionali del Diritto penale*, ecc.

Amendola Giovanni, avvocato, pubblicista ed uomo politico, n. a Salerno nel 1882 e destinato, per la sua vivida intelligenza, a luminoso avvenire, Diresse per breve tempo il *Resto del Carlino* e quindi passò a Roma quale corrispondente parlamentare del *Corriere della Sera*. Libero docente di filosofia teoretica nell'Università di Pisa, rappresenta al Parlamento la sua città natale. Nel terzo ministero Nitti fu sottosegretario alle finanze.

Amicucci Ermanno, valoroso ed attivissimo giornalista napoletano; esercita da anni il giornalismo nella capitale, quale corrispondente di importanti quotidiani, fra cui il *Mattino* di Napoli.

Amore Antonio, nato in Catania nel 1841, esordì giovanissimo nel giornalismo e nell'insegnamento, e giunse ad essere direttore della scuola normale della città nativa. Socio di Accademie letterarie, ha pubblicato: *Berta di Savoia, imperatrice di Germania; Emanuele Filiberto, vicerè di Sicilia; Fanfulliana, quisquilie e ripicchi*, e due pregevoli volumi su *Arte e vita di Vincenzo Bellini.*

Amoroso Luigi Silvio, valoroso giornalista napoletano, redattore capo del *Don Marzio* e corrispondente dell'*Idea Nazionale.* Autorevole propagandista, non poco la causa del nazionalismo deve a lui e per essa più volte si è coraggiosamente battuto, con la parola e con la penna. Ha pure coperta con energia e dignità, per vari mesi, la carica di assessore del Comune di Napoli.

Anastasi Guglielmo, squisito romanziere, critico ed autore drammatico, nato in Milano nel 1874. Gli dobbiamo: *Il Ministro*, romanzo; *La Salvezza*, romanzo; *Il Fallo*, novelle; *Eldorado*, romanzo. Con la sua opera drammatica ha vinto nobilissime battaglie d'arte; citiamo: *L'Amante*, commedia in un atto; *Le seduzioni*, commedia in tre atti, scritta in collaborazione con E. A. Butti; *I moderni*, commedia in tre atti; *La moglie utile*, commedia in tre atti; *Alla prova*, dramma. Ha tenuto per molti anni la critica drammatica del *Caffaro* di Genova, acquistando fama di giudice sereno e competentissimo.

Ancillotti Enrico Ludovico, giornalista n. a Firenze nel 1862. Collaboratore del *Fieramosca*, della *Riforma*, del *Corriere di Napoli*, del *Messaggero* e della *Tribuna*, nel periodo della guerra spiegò opera assidua, tenace, di propaganda ai fini della resistenza; è stato ed è uno dei più fervidi cooperatori per l'organizzazione civile a mezzo del giornale, ed ha spiegato sempre provvida opera contro gli

affamatori. Sostenitore degli interessi locali e della regione, ha molto accreditata la rubrica « Dall' Umbria » del *Fieramosca*.

Andreini Alberto, pubblicista toscano, nato in Siena, nel 1878, risiedente in Milano. Collabora di preferenza a giornali di arte e di teatro.

Andriulli Giuseppe Antonio, dottore in lettere, nato in Montescaglioso (Potenza). Critico acuto e scrittore forbito, ha pubblicato: *L'Amore d'una commedia spagnola del secolo XVIII; P. Giannone e l' anticlericalismo napoletano del 700*; *Il sindacalismo*; *La borghesia in un comune rurale del Mezzogiorno; La signoria di Carlo di Calabria a Firenze; La decadenza di Firenze; I trattati politici degli ultimi cento anni. Dal Congresso di Vienna alla Conferenza di Parigi.* Collaborò alla *Critica Sociale*, all'*Italia moderna*, alla *Difesa*, ecc. E' uno dei più solerti e stimati collaboratori dell' *Italia che scrive* del Formiggini, nella quale si occupa principalmente di critica storica. Risiede a Firenze, ma trascorre a Roma parte dell'anno.

Anelli Francesco, giornalista palermitano, n. nel 1865. Già redattore del *Giornale di Sicilia*, è attualmente redattore-capo della *Gazzetta commerciale del Mezzogiorno* e direttore della *Sicilia Marittima*. Ha scritto anche lavori teatrali che affrontarono con lieto successo la scena.

Anfosso Carlo, pregiato giornalista ed igienista illustre, nato a Torino nel 1851, dottore in medicina. Collaboratore del *Secolo* con lo pseudonimo *Erasmo Nullo*, del *Corriere della Sera* con quello di Carlo e Cristina, dell'*Illustrazione Italiana*, del *Messaggero*, ecc. Ha scritto un centinaio di volumi, fra cui *Gli aracnidi, i crostacei ed i vermi; La terra e i suoi segreti; La fisica volgare; La fisica dilettevole; La biologia negli ultimi 50 anni*; *Mille ed una curiosità; I mestieri strani; Curiosità scientifiche; Dizionario d'igiene popolare; Dizionario della vita pratica; Per la vita* (3 volumi) ecc. oltre diverse, monografie pubblicate nell' *Enciclopedia Medica* e nel *Dizionario delle arti e delle industrie* e una sessantina di memorie scientifiche di igiene. Lavora ad un altro volume che intitolerà *Storia Naturale artistica e letteraria*. E' insignito della commenda della Corona d'Italia.

Angelellis Ciro, pubblicista, dottore in legge, direttore del *Foglietto* di Lucera, collaboratore di altri giornali.

Angeli Diego, scrittore aristocratico e critico d'arte fra i più competenti. E' redattore del *Giornale d'Italia*, nel quale si occupa principalmente di questioni artistiche e, spesso, di avvenimenti mondani e sportivi. Ha scritto con successo pel teatro ed ha tradotto squisitamente l'idillio di Teodoro de Banville: *Le baiser*, serbando tutta l'elegante sentimentalità dei versi francesi. E' nato nel 1870 a Firenze. Poeta raffinato, talvolta incontentabile, condannò al fuoco tutto un volume di versi: *Le Alessandrine*; un secondo volume di liriche: *Città di vita*, riscosse il plauso unanime della critica. Tra le sue altre opere notiamo: *L'inarrivabile;* il bel romanzo *Liliana Vanni*; *L'orda d'oro; Centocelle*, romanzo; *Il Confessionale*, novelle; *Il crepuscolo degli Dei*, romanzo; *Note critiche sulla X.ª Esposizione Internazionale d'Arte in Venezia; La repubblica stellata; La spada e l'aratro* (*con gl' inglesi in Piccardia*). Diego Angeli è fra quegli scrittori, pochi purtroppo, che lavorano con serietà d'intenti, cercando di emancipare l'arte nostra da qualsiasi servilità.

Angelina Nicola, nato nel 1848, ha pubblicato alcuni poemetti: *La Lega lombarda; I nuovi tempi; Da Novara a Roma; Stato e Chiesa*. Scrisse pure una tragedia: *Mosè*, un dramma: *Catilina* ed uno accurato studio storico sul *Pentateneo di Mosè*. — Diresse per lunghi anni il ginnasio Parini di Milano.

Angelini Giuseppe, direttore dell' *Osservatore Romano*, il giornale che più direttamente interpreta il pensiero della Santa Sede. Successe all'Avv. G. B. Caponi, nella direzione dell'importante foglio cattolico. — Nato nel 1855, si laureò in legge, ma non ha mai esercitata la professione di avvocato. Nel 1878 entrò a far parte della redazione dell' *Osservatore*, in qualità di traduttore. Nel'86 fu chiamato a dirigere il *Mattino* di Roma, giornale che ebbe vita assai breve.

Angeloni Italo-Mario, poeta ed insegnante, ligure di nascita, domiciliato a Torino; autore di un buon libro di versi: *Le nevi* e di un poemetto: *Là fantasia del crepuscolo*, scritta in collaborazione con Mario Lago.

Angiolini Arrigo, pubblicista ligure, redattore del genovese *Lavoro*.

Anguissola di San Damiano conte Guglielmo. Nato in Napoli nel 1872, appartiene ad antica e storica famiglia lombarda. Delegato del Collegio Aroldico di Francia e di Roma, della imperiale e reale Accademia *Adler* di Vienna, è socio corrispondente di altre accademie stoririche italiane e straniere, collaboratore di parecchie riviste ed autore di numerose pubblicazioni storiche. — Già direttore del giornale politico quotidiano *La Discussione*, diresse pure *L'indipendenza*, collaborando alla *Rivista Araldica* fin dalla sua fondazione. Da qualche anno è redattore del *Don Marzio*. Ha pubblicato: *Iuvenilia*, versi; *Guglielmo Oberdan; Di Aleandro Aleardi e della sua importanza letteraria; Giuseppe Garibaldi e Benedetto Cairoli; La gerarchia cavalleresca in Russia; Le nozze morganatiche; Origine e vicende della milizia Costantiniana; Il patriziato piacentino; Il Ducato di Sorrento ed il suo patriziato.* E' fregiato di varie onorificenze.

Anile Antonino, illustre scrittore e scienziato, professore di Anatomia umana all'Università ed all'Istituto di Belle Arti di Napoli, Deputato al Parlamento, n. in Pizzo di Calabria nel 1869.—Oltre una serie di pubblicazioni scientifiche inerenti alla scienza che coltiva ed alle discipline biologiche affini, per le quali il suo nome nella cultura scientifica della Nazione è in prima linea, ha una lunga e fervida attività giornalistica con una serie di articoli pubblicati in massima parte sul *Giornale d'Italia*, sul *Resto del Carlino* e sul *Corriere d'Italia*. Articoli di volgarizzazione di problemi scientifici, ed articoli di arte e di filosofia. Gran parte di questi articoli sono raccolti nei due volumi: *Vigilie di scienza e di vita.* (2.ª edizione) Laterza, Bari; *Nella scienza e nella vita*, Ed. N. Zanichelli, Bologna. Un'opera dell'Anile intitolata *La Salute del Pensiero* ha avuto un grande successo. Tutta la sua giovanile produzione poetica è stata raccolta dallo Zanichelli in volume. Prepara: *Trattato di Anatomia sistematica dell'Uomo* (2.ª edizione); L' *Anatomia Topografica.* (3.ª edizione) Unione Editrice Torinese. — E' socio dell'Accademia Pontaniana e Socio onorario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli.

Annunziata Alfredo, valoroso e stimato giornalista napoletano, n. nel 1881. D'ingegno fosforescente e genialmente paradossale, versatissimo in questioni amministrative, è fra i più apprezzati redattori del giornale *Roma*, pel quale ha scritto centinaia di capi-cronaca, lucidi, acuti e brillanti. Fu redattore del *Pungolo* e collaborò al *Giornale d'Italia*, al *Corriere d'Italia*, al *Giornale della Sera*, ecc. E' « magna pars » dell'*Italia Finanziaria.* — Ha pubblicato: *La vita e il martirio di Guglielmo Oberdan; Cesare Battisti*; *Gli altri eroi*, dramma rappresentato da Ermete Zacconi, nel giugno 1916, al Costanzi di Roma; *Storielle borghesi e parabole proletarie.* E' delegato dell' « Unione Giornalisti Napoletani » alla Federazione della Stampa.

Ansaldi Gustavo, (*Dalsani*), pubblicista ed ingegnere torinese; collabora a giornali e riviste, specialmente letterarie.

Anselmi Alberto, nato in Torino nel 1848, risiedente a Codigoro, è autore drammatico di non scarso valore, ma è un solitario. Segnaliamo fra i suoi lavori drammatici: *Aura*, *Gli scioperi*, *Ludovico Ariosto*, commedia in quattro atti, scritta per incarico del Municipio di Reggio, in occasione del centenario della nascita del poeta; *Re Edgard*, *I Moasca*, dramma in tre atti, premiato al concorso di Torino, del 1877. Ha pubblicato pure qualche volume di versi, un romanzo: *A Sion*, ed alcuni pregevoli libri di lettura.

Anselmi Anselmo, valoroso critico e giornalista. Si occupa di critica letteraria e politica nell'*Italia che scrive* ed in non poche altre pubblicazioni periodiche.

Antoci Epifanio, dottore in legge, autodidatta, n. a Tusa nel 1887. Collaboratore dell'*Avanti!*, *Avanguardia*, *Il Lavoro*, *La Justice*, *Le populaire*, *The Magazine* di Filadelfia, ha pubblicato un volume di *Poesie latine*; *Le favole di La Fontaine*; *Epigrammi*, *Traduzioni* dell'*Eneide* di Virgilio. Prepara un volume su la *Filosofia del Diritto.* Conferenziere stimato per la sua eloquenza e per la cultura che informa il suo dire. Risiede in Roma.

Antognoni Oreste, scrittore ed insegnante, nato nel 1858. Gli dobbiamo fra l'altro: *Le glosse ai documenti d'amore di Fr. da Barberino e un breve trattato di ritmica italiana*; *Antonio Ranieri e Giacomo Leopardi*; *Saggio di studi sopra la Commedia di Dante*; *Luoghi scelti di prosatori latini*, con volgarizzamenti. Insegna nel Liceo Cavour di Torino.

Antona - Traversi Camillo. Valente letterato ed autore drammatico lombardo, nato in Milano nel 1857. Laureatosi in lettere, nell'Università di Napoli, nel 1880, si dette con passione agli studi letterari ed a ricerche storiche, pubblicando non pochi volumi, attestanti il suo valore di letterato, di erudito, di critico provetto. Citiamo fra le sue pubblicazioni principali: *Della patria di Giovanni Boccaccio*; *Notizie storiche sull'Amorosa visione*; *Studi su Ugo Foscolo*; *Il Boccaccio in Napoli*; *Raffronto fra la Peste di Tucidide, di Lucrezio e di Giovanni Boccaccio*; *Giacomo Leopardi e i classici*; *Il grave tuono dantesco*; *Curiosità foscoliane*. Come autore drammatico ha mostrato tempra di scrittore robusto ed originale; uno dei suoi più forti lavori teatrali è la commedia *Le Rozeno*, che fece il giro dei principali teatri d'Italia, suscitando nel pubblico e nella critica le più ampie discussioni, per l' arditezza della tesi, per i pregi di dialogo e per la mirabile costruzione scenica. Scrisse pure: *Il sacrificio di Giorgio*; *Il matrimonio di Alberto*; *Punto e da capo*; *La balia*; *I fanciulli*.—*Parassiti* e *Strozzini* sono altri due forti lavori scenici nei quali, con grande verità, sono messe a nudo le più dolorose sanguinanti piaghe della società odierna. Ha dato al teatro molti altri lavori in un atto che ebbero gran successo: *In bordata, Calvario, Il bavaglio*, *ecc.* L' Antona - Traversi insegnò letteratura italiana nel collegio militare di Roma, ma da molti anni vive a Parigi, dove è stato a lungo segretario del Teatro *Rejane*, dedicando la sua attività di scrittore a lavori teatrali ed a corrispondenze letterarie ed artistiche per importanti giornali italiani. Dobbiamo a lui se i più illustri autori drammatici italiani sono stati giustamente apprezzati in Francia, poichè ha fatto e fa sempre opera di riavvicinamento tra Italia e Francia, almeno nella branca d'arte, in cui egli ha grandi aderenze ed indiscutibile competenza: il teatro.

Antona-Traversi Giannino. Abile, arguto ed applaudito commediografo lombardo, fratello del precedente; nato in Milano nel 1861. E' fra i più popolari e graditi scrittori di commedie, per lo spirito fine, inesauribile, per l'osservazione lietamente mordace. Dialogista squisito, trae il più delle volte l' argomento dei suoi lavori dalla società mondana, in cui vive e di cui è il beniamino, non ostante le sferzate in guanti gialli che egli suol prodigare a tutti i convenzionalismi, a tutte le colpose frivolezze in cui si svolge, talvolta, buona parte della odierna vita mondana. — Giannino Antona-Traversi esordì con una commedia in un atto: *La mattina dopo*, premiata dal Ministero della Pubblica Istruzione, e quel breve lavoro scenico bastò a mostrare le sue invidiabili attitudini al teatro. Seguì una pregevole scena a due personaggi: *Per vanità*, e vennero poi *Dura lex*, applaudita commedia in tre atti, premiata anch'essa dal Ministero della P. I., ed *Il braccialetto*, altra commedia fra le più divertenti. La *Civetta*, la *Scalata all' Olimpo*, *l'Amica*, *I giorni più lieti*, *La fedeltà dei mariti*, seguitisi con un simpatico *crescendo* di applausi, dettero la misura esatta del valore del fecondo scrittore milanese. Il *Viaggio di Nozze* ebbe egual fortuna e valse a dimostrare le eccellenti qualità drammatiche dell'autore, che volle interrompere il corso delle sue commedie spumanti e signorilmente ardite, per dare un dramma forte e vitale. *Carità mondana*, è anch'essa una commedia satirica che mira a colpire l' ipocrisia della classe aristocratica, la cui carità è il più delle volte un pretesto per abbandonarsi ad amori illeciti e per velare all'occhio investigatore colpe gravi. Il teatro di Giannino Antona - Traversi è essenzialmente moralizzatore ed educatore e merita quindi il favore di cui gode in Italia ed all'estero. — Come conferenziere, è nota la sua inesauribile *verve*. Per invito della Società della Minerva di Trieste, tenne anni or sono, una conferenza su Lesbia Cidonia, la dolce fanciulla cantata da Lorenzo Mascheroni ed ardentemente amata da Ippolito Pindemonte. E Lesbia Cidonia (contessa Paolina Secco Suardi) con la quale il conferenziere ha una lontana parentela, trovò nel suo pronipote un panegirista amabile ed arguto. Durante la guerra Giannino Antona-Traversi, richiamato alle armi col grado di capitano, ha reso segnalati servigi alla patria, col braccio e con la sua affascinante parola. Ha scritto pure volumi di racconti, novelle e *causeries*, che ebbero molta fortuna.

Antonelli Luigi, letterato e commediografo abruzzese, nato nel 1879 in Castilenti (Teramo). Ha pubblicato un interessante volume di novelle fantastiche: *L'orang-utang* ed un altro volume anche molto lodato: *Il pipistrello e la bambola*. Ma l'Antonelli, scrittore fantastico e brillante, è specialmente noto ed apprezzato come autore drammatico; ha dato infatti al teatro italiano non pochi lavori, fra

i quali meritarono più larghi suffragi di lodi e di applausi i seguenti: *La casa dei fanciulli, Chiaro di luna, Il convegno, Il gioco della morte, L'uomo che incontrò se stesso, La fiaba dei tre re maghi, Il giardino del miracolo, La montagna artificiale.* Col 1921 si mise a capo della Compagnia del Teatro moderno, di cui fu primo attore Romano Calò.

Antonelli Nicola, letterato nato a Terni nel 1859. Dottore in lettere, insegna nel R. Liceo-Ginnasio di Roma. Suoi scritti letterari: *Juvenilia*; *A G. Carducci*; *Studio critico latino sulle satire di Orazio*; *Natale di Roma,* studio storico-critico; *Diana di guerra*; *Inni e battaglie.* Ha collaborato e collabora ai seguenti giornali: *Romain Times* (Cronache latine), *Giornale d'Italia*, *Messaggero*, *Riscossa.*

Antonelli Giuseppe, redattore del *Giornale d'Italia*, ha fatto parte quale redattore o collaboratore, di vari altri giornali della capitale e del settentrione.

Antonelli Giuseppe, redattore dell' *Azione* di Fabriano.

Antoniolli Anton Mario, pregiato romanziere ed autore drammatico lombardo, nato in Milano nel 1877. Addottoratosi in diritto, nell'Università di Torino, riscosse i primi plausi della critica con la bella commedia: *Le rose*, premiata poi al concorso drammatico indetto dall' Associazione della Stampa toscana; tradusse ed annotò egregiamente *Il vetturale Henschel* dell'Hauptmann. Ha pubblicato inoltre: *La commedia intima*, novelle; *L'inganno*, romanzo; *Amor di sogno*, romanzo; *Passioni di silenzio*, raccolta di studi psicologici.

Anzilotti Dionisio, letterato e filosofo di Pescia, n. nel 1869. Professore di diritto internazionale privato nel R. Istituto di Scienze Sociali Alfieri di Firenze e prof. ordinario di filosofia del diritto nella R. Università di Roma. Vice-segretario generale della Lega delle Nazioni, ha fatto, oltre le sue importanti opere di diritto, anche notevoli ricerche e pubblicazioni letterarie.

Anzoletti Luisa, valorosa scrittrice e conferenziera trentina, nata nel 1865. Artista nell'anima, ha spesso accompagnato il fratello Marco, insigne pianista, nei suoi viaggi artistici attraverso l'Europa e gliene è derivata quell'esperienza e quella conoscenza della vita che dovrebbero essere doti precipue di tutti gli artisti in genere. Le sue opere: *La fede nel soprannaturale e la sua efficacia sulla società umana*; *La vita di Luigi Mussini pittore*; *La donna nel progresso cristiano*; *Gaetana Agnesi*; *La donna nuova*; *Il divorzio e la donna italiana*, per non nominare che le principali, sono tutte improntate alle più alte idealità ed attestano nella scrittrice ingegno vigoroso, buona coltura letteraria e grande e schietta sensibilità. Come poetessa ci ha dato eccellenti saggi nel volume di poesie *Vita*, che meriterebbe maggiore diffusione. Una sua conferenza sul *Femminismo e la missione della donna italiana*, riscosse plauso sincero. Dopo aver fatto un po' di storia del movimento femminile moderno, le cui prime manifestazioni si ebbero verso il 1853 e che dal 1881 ad oggi ha assunto un aspetto meno ibrido e più serio, la scrittrice esamina, i tre punti più controversi della scottante questione femministica e cioè: Il lavoro extra casalingo della donna torna, per sè stesso, di vantaggio o di danno al benessere della famiglia e della società? — Il diritto alla scienza ed alla vita civile è per la donna singola un bene od un male? — Di fronte al femminismo straniero quale missione è serbata alla donna italiana? Luisa Anzoletti fu premiata con medaglia d'oro, per una delle sue più belle e dotte conferenze sulla donna: *La donna italiana nel secolo XVIII.*

Apicella Giuseppe, nato in Napoli nel 1862, esercita l'avvocatura in Sala Consilina (Salerno); ma oltre che alle occupazioni professionali, ha sempre dedicato e dedica un po del suo tempo a lavori giuridici e letterari. Dei primi non facciamo la enumerazione, non essendo questo il nostro compito; dei secondi ricordiamo: *L'amore,* versi; *Vieni!*, racconto; (tradotto in tedesco, e pubblicato nelle appendici di una rivista di Francoforte); *Dal cuore,* versi; *La samaritana*, sonetti biblici. Sotto la veste di traduttore e con lo pseudonimo di *H. Gensch*, la casa editrice S. Lapi, di Città di Castello, gli ha pubblicato *Gesù di Nazareth*, romanzo biblico, nel quale è esposta la vita pubblica del Cristo. Pel passato collaborò a molti giornali e riviste, politici e letterari.

Apolloni Aurelio, letterato siciliano, nato in Messina nel 1858. Un suo trattato su *L'epopea*, pubblicato quando era ancora studente di lettere nell' Università di Napoli, gli valse il plauso dei suoi maestri. Conseguita la laurea, col mas-

simo dei punti, si dette all'insegnamento della letteratura nei regi licei. Altre sue pubblicazioni notevoli sono: *L'opera di Giacomo Leopardi*; *Pape Satan*, studi sulla Divina Commedia; *La satira di Giuseppe Giusti*; *Compendio della letteratura italiana*, ad uso dei licei e degli istituti tecnici. Tradusse pure egregiamente molte liriche di poeti inglesi, riunendole poi in un volume intitolato: *Liriche inglesi*.

Aponte Salvatore, valoroso giornalista napoletano, da vari anni stabilitosi a Roma, ove fa parte della redazione del *Giornale d'Italia*, occupandosi di svariate questioni e spesso e volentieri — e con molta competenza — di cose d'arte.

Apperti Elvira, scrittrice ed insegnante, n. ad Alvignano (Caserta) nel 1880. Ha fatto varie pubblicazioni letterarie, fra le quali ricorderemo: *Le Orgogliose*, *Sull'altura*, *Mio figlio*, *Vegliando*, *Piccoli*. Collaboratrice di giornali e riviste, prepara un romanzo: *Il Cavaliere della plutocrazia*. Risiede a Villaricca.

Aragona Fiorentino, giornalista ligure, collaboratore della *Liguria del Popolo* di Genova.

Arano Annibale, giornalista ed avvocato torinese. Direttore de *Lo sport del Popolo* di Torino.

Arbocò Salvatore Ernesto, valoroso giornalista ligure, n. a Genova nel 1863. Fondò a Roma, nel 1884, il *Messaggero Illustrato*; collaborò alla *Domenica letteraria* e, nel 1894, fu redattore-capo dell'*Elettrico* di Genova. Sotto lo pseudonimo di *Shipper* lavorò lungamente nella *Rivista Nautica*, nel *Caffaro*, e nel *Secolo XIX*. Da 16 anni appartiene alla redazione di quest'ultimo giornale. Annunzia, fra altre pubblicazioni minori, *Visioni di Riviera*, con illustrazioni proprie.

Arcari Annetta. Nata a Mantova nel 1856, fu solerte collaboratrice di varii periodici. Ha pubblicato: *Il XX Settembre e Vittorio Emanuele II*; *Sul monumento a Garibaldi a Siena*, e varie opere scolastiche ed educative.

Arcari Paolo, valoroso critico d'arte e pubblicista. Fra le sue non poche pubblicazioni, vanno specialmente menzionate: *Atteggiamenti della pittura religiosa di Eugenio Burnand*; *La faccia che non capisce*; *Rappresentazioni ed intuiti del divino in G. Previati*; *L'arte e i cieli di Giacomo Zanella*.

Arcoleo Giorgio, uomo politico, giurista illustre, scrittore e conferenziere arguto e brillante. Fra le sue opere letterarie notiamo: *La letteratura contemporanea in Italia*; *La commedia e la vita di oggi in Italia*; *Canti del popolo in Sicilia*; *Palermo e la coltura in Sicilia*, ed una interessante monografia su *Pulcinella*, ricca di humour e di acute osservazioni. Già deputato al Parlamento Nazionale per varie legislature, ha coperto due volte la carica di sottosegretario di Stato; nel 1902 fu nominato Senatore del Regno. Professore di diritto costituzionale presso l'Università di Napoli, fu membro del Consiglio Superiore dell'I. P. Mancò ai vivi nel 1912.

Ardizzone Alessandro, giornalista fra i più noti e stimati d'Italia, direttore del *Giornale di Sicilia* di Palermo. Figlio di Girolamo Ardizzone (il notissimo critico, ex direttore e fondatore del diffuso giornale siciliano) è fratello di Giuseppe ed Antonino, che gli sono validi collaboratori nel quotidiano lavoro giornalistico. — Alessandro Ardizzone gode meritata fama nella stampa italiana e molta simpatia nella sua Palermo, ove copre cariche importanti.

Ardizzone Zino, letterato siciliano, nato a Scordia (Provincia di Catania) nel 1882. Già vice bibliotecario della Comunale di Caltagirone, e poi archivista capo di quel municipio, ora insegna lettere nei RR. Ginnasi. Ha fondato e diretto parecchie riviste letterarie e giornali politici. Ha pubblicato *Catharsis* (liriche); *Labbra chiuse*; *Storia di un pazzo*; *Alba fiorita* (versi); *Profili di artisti*; *La suprema civiltà*, dramma in due atti; *Figurine di Peccatrici*; *Elio* (liriche). Sono in corso di pubblicazione: *Sicilia Eroica*, *Canti Stellari*, la *Cronaca del Mastro Polizzi*.

Arduino Ettore, nato a Parma nel 1877 e laureatosi in giurisprudenza, collaborò al *Cittadino* di Brescia, all'*Azione Popolare*, alla *Riforma Sociale* e diresse la *Scuola Italiana moderna*, rivista d'insegnamento primario. Ha al suo attivo varie pubblicazioni d'indole giuridica e sociale, che gli procurarono molte lodi. Insegna nel R. Istituto Tecnico di Brescia.

Arecco Davide, redattore della genovese *Liguria del Popolo*, collaboratore e corrispondente di altri giornali.

Arena Giuseppe, sacerdote e professore, dirige il *Vessillo Bianco,* giornale cattolico di Vicenza.

Arena Capici Paolo, pubblicista egregio, nato nel 1862 a Mazzarino. Redattore capo dell'*Imparziale,* collaboratore della *Gazzetta di Messina* e del *Giornale di Sicilia*, è pure corrispondente della *Tribuna,* del *Resto del Carlino* e di qualche altro giornale del continente. Risiede in Messina, ove occupa un alto posto nella direzione di quell'ufficio daziario.

Arenaprimo Giuseppe (Barone di Montechiaro), nato in Messina, nel 1868, ha pubblicato importanti opere storiche, tra cui: *La Sicilia nella battaglia di Lepanto; La stampa periodica in Messina dal 1675 al 1860* e molte altre monografie di argomento storico, inserite negli Atti della R. Accademia Peloritana di Messina, nell'*Archivio storico siciliano* di Palermo, nell'*Archivio storico Messinese* ed in *Arte e storia* di Firenze. Lavora alle seguenti epere: *La dimora in Messina di Marcello Malpighi, dal 1662 al 1666,* con documenti inediti; *La pinacoteca Ruffo in Messina, nel secolo XVII,* con inventarii e carteggi inediti. — E' socio di varie Accademie e società storiche; membro della Commissione di Antichità e Belle Arti della provincia di Messina.

Arezio Luigi, nato nel 1866 in Reggio Calabria, è professore in quell' Istituto Tecnico. Ha pubblicato: *Dante nella predizione di Brunetto Latini; L'onore di Dante nella predizione di Brunetto Latini; Luciano Bonaparte nella rada di Cagliari,* ecc.

Arezzo Franco, valoroso pubblicista siciliano, già redattore di vari giornali quotidiani ed ora della *Sicilia* di Catania.

Arias Gino, studioso di problemi di politica e sociologia, vincitore del premio Pasquali Villari, con la esauriente opera su *La questione meridionale*, trattata nei suoi molteplici aspetti.

Arinelli Gennaro, commediografo e pubblicista napoletano, n. nel 1861. Dal 1885 al 1896 fu collaboratore di diversi giornali di Alessandria, quali *L'Osservatore, La Lega, D' Artagnan.* Collaborò inoltre al *Proscenio* di Napoli, di cui fu a lungo redattore-capo. Ha scritto una quindicina di commedie dialettali, fra le quali ricordiamo: *Nennella; Peccate viecchie; penitenza nova; Amicizia'ntussecosa* ed alcuni drammi popolari, fra cui: *Il Quarantotto.* Va riordinando i suoi lavori teatrali, per pubblicarli in volume.

Arista Agostino, brillante giornalista palermitano, redattore dell' *Ora* e direttore del giornale umoristico *Piff! Paff!*

Armandi Giovanni Innocenzo, nato in Alessandria nel 1849, fu collaboratore e redattore del *Fischietto*, della *Perseveranza*, della *Gazzetta Piemontese*; collaborò alla *Nuova Antologia, Gazzetta di Torino, Il Cittadino, Gazzetta agricola, Economia Rurale.* Fra le opere pubblicate notiamo: *Un saggio di buon genere; Niobe*, romanzo; *Le confessioni d'un'educanda*, racconto; e poi versi, qualche commedia, libretti d'opera, ecc. Compilò pure la *Guida illustrata di Torino* e la *Guida illustrata del Canavese*; presiedette il « Circolo dei Giornalisti torinesi ». E' avvocato ed è insignito di varie onorificenze.

Armò Alfredo, figlio del senatore Giacomo, primo presidente di Corte di cassazione ed ex-ministro guardasigilli, nacque a Palermo nel 1875, ma studiò e visse parecchi anni a Torino, dove appena diciassettenne si iniziò al giornalismo. Critico d'arte della *Libertà* di Padova, redattore-capo della *Sicilia Illustrata*, diretta dal deputato principe di Scalea e corrispondente di giornali e riviste, ha pubblicato: *Girgenti; I doveri della critica; Appunti critici; Il gesto, Lo stile.* — Ha prestato servizio nell'esercito come ufficiale effettivo ed ha compiuto studi di armonia e contrapunto a Torino, allievo di Alfredo Catalani. Scrisse l'inno per la bandiera della scuola militare ed è pure autore di varie composizioni edite dal Perosino; curò la più piccola e corretta edizione dei *Promessi Sposi*, presso gli editori Salmin di Padova. Una sua poesia: *La zolfara* ebbe, nel 1898, belle parole d'incoraggiamento dal Carducci e dal Panzacchi. Spesso si è celato sotto lo pseudonimo di « M. Dora Florea » col quale sostenne aspre polemiche musicali sul *Giornale musicale* e sulla *Provincia di Padova.*

Arnaboldi-Cazzaniga conte Bernardo, poeta ed uomo politico lombardo, senatore del Regno. Ha pubblicato, fra l'altro: *Impressioni*, versi; *Ieri e oggi,* rime politiche; *Insonnie*, rime, ed una tersa canzone *Ad Alessandro Volta.* Nel Parlamento rappresentò il collegio di Cantù.

Arnaldi Ulrico, scrittore caustico ed originale, autore di *Il ritorno dei mariti*, che ha avuto voga, e di *Accidenti alla poesia*. La sua *Apologia dell'Immoralità* è « un'incursione a tutta andatura nel campo dei temi spiccioli che la filosofia giornaliera mette fra i piedi e fra le mani degli uomini quotidiani. »

Arnò Carlo, illustre professore ordinario di diritto romano nella R. Università di Modena, n. a Torino nel 1868. — Versatissimo in materie e studi letterari, pubblicò nei suoi primi anni prose pregevoli e notevoli saggi letterari; si dedicò quindi agli studi del Diritto e ci dette opere che lo misero in prima linea fra i cultori di quella disciplina.

Arnoni Eugenio, nato in Celico (Cosenza) nel 1846, ha pubblicato i seguenti lavori d'indagine e di critica: *Brevi riflessioni intorno alla questione dell'unità delle lingue*; *Il Petrarca è artista o poeta?*; *La Calabria illustrata*; *Saggio di storia della letteratura latina e italiana*: *Canti popolari*; *Saggi di prosa e versi*; *Omero e l'Iliade*; *Omero e Dante*; *Manzoni e Guerrazzi*; *Amor gentile mutato in passione*. Mancò ai vivi nel 1909. Fu bibliotecario della V. Emanuele, di Roma.

Aroldi Cesare, pubblicista ed avvocato, direttore della *Scintilla* di Viterbo.

Aroldi Cesare Enrico, colto e stimato pubblicista. Già redattore capo della rivista milanese *Varietas* e collaboratore di altri periodici, ha al suo attivo interessanti pubblicazioni, fra cui vanno principalmente menzionate: *Uomini e fati della storia antica medioevale e moderna*; *Contro il Militarismo*; *Chi sono i Gesuiti*. E' autore di notevoli opuscoli filosofici della « Biblioteca del popolo » del Sonzogno e di prefazioni a volumi della « Biblioteca classica universale » edita dallo stesso Sonzogno.—E' nato nel 1875.

Aromatisi Giuseppe, scrittore di cose d'arte; collaboratore fecondo di riviste e giornali letterarii ed artistici.

Arrabito Paolo, giornalista nato in Ragusa Inferiore (Siracusa) nel 1865. Collaboratore e direttore di vari giornali siciliani e vice presidente dell'Associazione della *Stampa Catanese*, dirige da anni il quotidiano *La Sicilia*, di Catania. Ha scritto: *Il voto alle donne*; *Giornali e giornalisti*; *I socialisti al potere*; *Esposizione Agricola Siciliana*, ecc. Ha in preparazione: *L'Anima Siciliana e la Guerra*. E' insignito di non poche onorificenze e fa parte di varie Accademie.

Arrigoni Nino, nato nel 1858, diresse a Treviso *Il risveglio trevisano*, importante ed autorevole giornale della provincia. Ha diretto pure altri periodici ed ha collaborato a parecchie buone riviste. Gli dobbiamo: *Carmelita*; *Un veglione al Sociale*; *Anime gemelle*.

Arrivabene Gian Galeazzo, direttore per molti anni del vecchio ed accreditato quotidiano di Milano: *La Perseveranza*, ne lasciò la direzione nel 1919, per nuove direttive politiche impresse al giornale dalla rinnovata Società editrice.

Artioli Romolo, giornalista e conferenziere nato a Roma nel 1879, membro della Pontificia Accademia di Arcadia, della R. Accademia Peloritana, ecc. ideatore ed esecutore, dal 1907, del corso di visite e conferenze ai monumenti pei soldati. Collaboratore di vari giornali, ha tenuto innumerevoli conferenze d'arte, di storia, di archeologia dal 1900 ad oggi. Ha pubblicato inoltre: *Il fontanone di Ponte Sisto in Roma*; *Il foro Romano*; *Atti del 1° congresso Internazionale Pro-Morale*; *La critica d'arte e gli artisti*; *La cappella Sistina*; *I Cenci*; *Le canzoni della Patria*.

Artom Ernesto, ragguardevole storico e letterato di Asti, n. nel 1868; senatore del Regno. Cultore di studi storici e letterari, presidente dell'Istituto Coloniale.

Artuffo Riccardo, letterato e giornalista torinese, n. 1888. Nel 1909 era condirettore del settimanale *Il Principe* di Roma. Dal '909 al '911 fu prima redattore e poi redattore-capo della *Gazzetta dell'Emilia*. Nel 1914 fondò a Torino *Aer*, rivista di aviazione. Attualmente è collaboratore ordinario della *Gazzetta del Popolo* di Torino. Ha pubblicato: *Il Profeta delle Rose*, novelle; *Per lo sviluppo dell'Aereonavigazione in Italia*. Ha ridotto pel cinematografo *Romanticismo* di Rovetta, *La Gioconda* di D'Annunzio, ecc. Prepara un volume di liriche: *La terra muore*, ed uno di novelle: *Abracadabra*.

Artusio Giuseppe Marcellino, pubblicista e sacerdote piemontese, n. a Monticello Alba nel 1878; direttore fondatore di varie pubblicazioni ecclesiastiche. Ha al suo attivo parecchi volumi ed opuscoli.

Arullani Vittorio Amedeo, nato nel 1866 in Agliano d'Asti (Alessandria), di antica famiglia oriunda spagnuola, insegna lettere nel Liceo di Alba. Ha pubblicato quattro volumi di versi: *Non ti scordar di me*; *Vano amore e altre liriche*; *Canti senz' echi*; *Ore d'ombra e di luce* e molti pregevoli volumi di prosa, fra i quali ricordiamo: *La donna nella letteratura del 500*; *Lirica e lirici nel 700*; *L'arte e la sua funzione nella vita*; *Un'anima femminile*, romanzo; *Il poeta G. Pascoli*; *La vera grandezza di V. Alfieri*; *Pei regni dell'arte e della critica*, nuovi saggi; *Nella scia dantesca*; *Vittor Hugo lirico*; *La vita e le opere di G. C. Passeroni*; conferenze, studii, ecc. — Ha collaborato alle migliori riviste letterarie nostre e scrive tuttora in giornali e riviste, occupandosi in ispecial modo di critica letteraria. E' addottorato in legge ed è membro di varie associazioni letterarie e scolastiche.

Ascalesi Alessio, il più giovane dei cardinali viventi, n. a Casalnuovo (Napoli) nel 1870; arcivescovo di Benevento. Ragguardevole latinista e cultore di studi storici e letterari.

Ascoli Alfredo, cultore di studi letterari, di cui ha dato notevoli saggi. Nato a Livorno nel 1872, è professore di diritto civile presso l' Università di Pavia e di istituzioni di diritto privato presso l'Università Bocconi di Milano. E' presidente della Federazione alpina italiana.

Ascoli Giuseppe, giornalista veneto, già direttore del quotidiano *Il radicale*; collaboratore di non pochi giornali politici e di riviste letterarie.

Ascoli Graziadio, illustre glottologo e professore di linguistica, nato in Gorizia nel 1829, da ricca famiglia israelita, originaria delle Marche, m. nel 1915. A quindici anni pubblicò uno studio comparativo tra l' idioma del Friuli e la lingua valacca, studio che è tuttora citato con onore. I suoi *Studi orientali e linguistici* videro la luce in Gorizia, nel 1854. Sei anni appresso il ministro Mamiami gli offrì una cattedra di filologia comparata ed a partire da quell' anno, Graziadio Ascoli, i cui lavori riscossero le lodi e l' ammirazione dei dotti di tutt' Europa, fu maestro venerato di una vera moltitudine di filologi e di glottologi, molti dei quali sono saliti poi in meritata fama.—Tra le numerose opere da lui pubblicate, citiamo: *Gorizia italiana tollerante, concorde*; *Studi critici di grammatica e lingue orientali*; *Del nesso ario-semitico*; *Frammenti linguistici*; *Lezioni di fonologia comparata del sanscrito, del greco e del latino* (tradotte in tedesco ed in inglese); *Iscrizioni inedite o mal note greche, latine, ebraiche, di alcuni sepolcri giudaici del Napoletano*. Ma va principalmente notata l'importante serie di volumi pubblicati in collaborazione coi suoi migliori discepoli, sotto il titolo di *Archivio glottologico italiano*. L'Ascoli era presidente dell'*Accademia scientifico-letteraria* di Milano, membro di molte altre Accademie italiane ed estere, Senatore del Regno, gran Cordone della Corona d'Italia. Fu varie volte membro del Consiglio Superiore d'Istruzione Pubblica e conseguì il premio Bopp dell'Accademia di Berlino, per la sua opera linguistica.

Asparra contessina Lina, pregiata e colta scrittrice, nata in Mesagne (Lecce) nel 1881. Addottoratasi in lettere, pubblicò liriche, recensioni, novelle, su giornali e riviste; videro quindi la luce pregevoli traduzioni dall' inglese e dal tedesco, con cenni sulla vita dei poeti; un saggio sociologico: *Campagne inglesi e campagne pugliesi*; uno studio su Herberto Spencer, guardato come fisiologo, sociologo e filosofo; un notevole *Inno al lavoro umano* ed una originale conferenza: *L' isola di Crenèa*, vale a dire l'isola dei liberi amanti. In questa conferenza, tradotta in inglese per la *Contemporary Review*, la intelligente scrittrice tratta della dolcissima fantasia nella musica, nella poesia, nella pittura, nella filosofia. Ha fatto numerosissimi viaggi di interesse archeologico, in Spagna, Cirenaica, Grecia, Asia Minore; ha tenuto importanti conferenze e pubblicato interessanti monografie di analisi psicologica. Nel 1910 fu diplomata in scienze fisiche nell'Università di Oxford.

Aspettati Armando, pubblicista fiorentino, collaboratore e corrispondente di quotidiani italiani ed esteri.

Assante Arturo, nato in Castelvetrano (Trapani) nel 1873, esordì nel giornalismo in Napoli, facendo parte successivamente delle redazioni del *Paese*, del *Piccolo*, del *Corriere del Mattino*, del *Pungolo*, della *Montagna*, del *Don Marzio* quando era diretto da Turco, della *Capitale* e del *Domani* di Roma. Dotato di geniale cultura e di grande attività, fondò e diresse molti giornali settimanali. Ha pubblicato: *Nel regno delle femine*; *La giar-*

rettiera: *Monarchia e Socialismo*; *Alfredo Dreyfus*; *Le tre donne*; *Il cuore a nudo*. È mancato ai vivi nel 1917.

Assante Arturo (fu Arturo) giovane giornalista ed avvocato, n. in Napoli nel 1898. Tenente di fanteria dal 1917 al 1920, fece le campagne di Monfalcone, Caporetto, Piave. Fu poi in Francia dal gennaio 1918 al febbraio 1919. Per la sua conoscenza delle lingue ottenne a Parigi la corrispondenza dal settore di Verdun del *Petit Parisien*.— D'ingegno vivace e dotato di buona coltura ha pubblicato un *Compendio di filosofia del Diritto* ed un volumetto sul *Bolscevismo* che ha avuto tre edizioni. Prepara altri due volumi: *La quistione siriana* e *Femminismo moderno*. Collaboratore del *Mattino* e del *Corriere di Napoli*, dirige *Il corriere cinematografico* ed è corrispondente dell'agenzia giornalistica « Undervood » di New-York. E' fregiato delle Palme francesi e della Croce di guerra.

Astarita Gioacchino, nato in Sant'Agnello (Sorrento) nel 1888, pubblicò graziosi volumetti per fanciulli, scritti con garbo e che meritarono le lodi della Serao. Notiamo: *Gli erranti del firmamento*; *Scutipizzo e Pizzisculo*; *Cuoruzzolo*; *Coccardino*.

Astolfoni Angela, redattrice della *Gazzetta di Venezia*, già collaboratrice di altri quotidiani e di varii settimanali.

Astori Achille, nato nel 1843, ha pubblicato: *Manfredi re delle due Sicilie*; *Racconti*; *Scetticismo e fede*, ecc. Insegnò lettere nel Ginnasio di Casalmaggiore.

Astori Giovanni, nato in Besana (Lombardia) nel 1858, collaborò a molti giornali, fra i quali: *Secolo*, *Lombardia*, *Italia del popolo*, *Gazzetta letteraria*, *Italia artistica*, *Lega della Democrazia*. Ci ha poi dato: *La battaglia di Legnano*, racconto storico; tre romanzi: *Il favorito del Duca di Milano*; *La congiura di Bajamonte Tiepolo* e *La prova di Giustina*, e due commedie in vernacolo.

Astorri Domenico, pubblicista toscano, redattore della *Vedetta senese*.

Astuto Giuseppe, contrammiraglio, direttore, a Roma, della *Rivista Nautica*. Ha al suo attivo pregevoli pubblicazioni. È fregiato di molte onorificenze.

Atenasio di Montededero barone Giuseppe. Nato in Palermo nel 1871, studiò privatamente sotto la guida dell'insigne filosofo Vincenzo di Giovanni. Ha pubblicato: *Le campagnole*, pregevole volume di novelle; *Acquerelli* ed un romanzo: *Verso il sogno*. Altri suoi bozzetti novelle, articoli di critica, sono disseminati in giornali e riviste.

Attanasio Virginia, gentile poetessa napoletana, ben nota ai lettori del *Mattino* di Napoli, il quale ospita seventi le sue belle poesie, nelle quali alla eleganza ed alla impeccabilità della forma si accoppia l'originalità dell'ispirazione.

Attilj Severino, egregio scrittore romano, marito della scrittrice e conferenziera Clelia Bertini-Attilj, nato nel 1860. Già redattore di varii giornali e collaboratore di riviste notevoli, ha pubblicato: *Alla Romania*, canto; *Manine bianche*, novelle; *Baci di vergine*, versi; *Il tempio d'Ercole in Cori*, studio archeologico; *La sposa dei Sovrani di Savoia*, studio storico; *La vita della Posta*, nella storia e nell'attività umana, in collaborazione con Luigi Clavari; *I Savoia in Roma*, studio archeologico; *Smettiere minuscolo*, ecc. In preparazione: *La chiesetta dell'Annunziata presso Cori*, studio archeologico, con molte illustrazioni. — L'Attilj è un alto funzionario nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, regio Ispettore onorario dei monumenti e membro di parecchie fra le più autoreveli Accademie italiane e straniere.

Attolini Francesco, corrispondente dalla capitale del *Corriere delle Puglie*.

Aureli Cesare, scrittore e scultore romano, nato nel 1843. Ha pubblicato: *Il vero amore; Il lavoro considerato specialmente nelle classi operaie; Il carattere nei letterati e negli artisti; Il realismo nell'arte; Prepariamoci; L'inspirazione nell'arte; Adele; G. B. Pergolesi*, ecc. Al teatro ha dato: *Masaccio*; *Il conte Aroldo*; *Cuor leggero; L'ultima ora*. — Consigliere municipale di Roma e commendatore dell'ordine di S. Gregorio, ha, fra le sue pregevolissime opere di scultura, tre statue colossali di tre fondatori di Ordini religiosi in S. Pietro di Roma e nella Biblioteca Vaticana.

Aureli Guido (*vice-principe*), redattore della *Tribuna*, nato in Roma nel 1869. Gia redattore del *Travaso*, in cui si occupava della cronaca vaticana, collabora al *Caffaro* ed al *Giornale di Sicilia*. Gli dobbiamo vari studii impor-

tanti, fra cui: *Le agitazioni dei contadini nella campagna romana; La funzione politica della Badia Greca di Grottaferrata; La segreteria di Stato pontificia; Il movimento cattolico in Italia alla vigilia del congresso di Bologna; La vita di Leòne XIII*, ecc.

Aureli Tito, nato a Camerino (Marche) nel 1834, esercitò l'avvocatura in Roma. Gli dobbiamo le seguenti opere: *Dell'arte di ricordare; Dell'arte della memoria; Il principe Orsini e il Prof. Aureli; La vita e la morte.*

Avagliano Vincenzo, giovane pubblicista ed amministratore, n. in Salerno nel 1898. Rimasto orfano, a tredici anni, di entrambi i genitori, si è formato da solo, attraverso mille difficoltà. Oggi è amministratore di due importanti Società anonime e Consigliere Comunale nella nativa Salerno. Corrispondente del *Roma*, del *Don Marzio*, della *Vita Meridionale* e di altri giornali, dà prova nei suoi molteplici uffici, di intelligente zelo e di non comune attività. Ha pubblicato due notevoli monografie su *I profitti di guerra e la loro tassazione.*

Avalle Giuseppe, pubblicista e bibliotecario, n. a Torino nel 1861. Oltre ad aver collaborato a giornali e riviste, ha pubblicato: *Le antiche chiose anonime all'Inferno di Dante secondo il testo Marciano; Le rappresentazioni musicali di Venezia dal 1571 al 1605* e altri opuscoli danteschi.

Avallone Antonio, pubblicista n. a Vietri sul Mare nel 1899. E' redattore del *Don Marzio* di Napoli.

Avancini Avancinio. Nato in Trento nel 1866 si laureò in lettere nell' Accademia scientifico-letteraria di Milano, nel 1888. Diresse *L'Avvenire letterario* e collaborò all'*Emporio pittoresco*, all' antica *Farfalla*, alla *Cronaca Rossa*, ecc. Ha pubblicato un volume di versi: *Rime*, e poi: *Novelle lombarde; Amore e Dolore; Domiziano*; *L'idolo infranto*, romanzo; *Sul campo di Magenta*, carme; *Il Napoleone d'oro; La caccia* e *L'uomo dei boschi*, racconti. Pubblicò pure una pregevole grammatica latina. — Insegna nel liceo Parini di Milano.

Avanzini Baldassare (*E. Caro*), brillante giornalista genovese, nato nel 1840. Dopo aver fondato, assieme ad altri, il *Fanfulla*, a Firenze, passò alla *Opinione* e quindi fondò *Il Torneo*, non tralasciando di dare la sua opera ad altri giornali.

Averna Ippolito Giuseppe, pubblicista siciliano; collabora alla *Patria* di Ancona, all'*Unione* di Palermo, all' *Italia Reale* di Torino, alla *Giustizia Sociale* di Napoli, al *Cittadino* di Girgenti, al *Risveglio operaio* di Benevento, ecc. — E' nato nel 1884 a Girgenti, ove risiede.

Aversa Nino, giornalista napoletano, n. nel 1892. Dotato di buona cultura letteraria, al lavoro quotidiano di cronista del *Roma*, che egli compie con buon gusto e competenza, alterna quello meno penoso di studioso della odierna letteratura. Lavora presentemente ad uno studio storico-critico su *I tempi, la vita e le opere di Molière*, ed ha ultimato una commedia in due atti pel teatro dialettale napoletano. Ha pubblicato due pregevoli profili, editi dalla Novissima Antologia: « Raffaele Paolucci » e « Raffaele Viviani ». Ha collaborato a vari giornali, fra i quali assiduamente a *Le cronache letterarie* di Vincenzo Morello.

Aversa Salvatore, egregio giornalista napoletano, già redattore del *Pungolo*, del *Mattino* e collaboratore di altri importanti giornali, è fra i più autorevoli ed apprezzati redattori del *Mezzogiorno* di Napoli, fin dalla fondazione di questo importante e moderno quotidiano. E' laureato in legge.

Avetta Adolfo, dottore in legge, bibliotecario, nato a Torino nel 1854. Ha pubblicato pregevoli recensioni nell' *Archivio Giuridico*, vari articoli sul *Veneto*, sulla *Rivista Araldica*, ecc. Fra i suoi lavori storici, menzioneremo: *Ferdinando Gabotto e « La letteratura »; Sulle biblioteche; Gli incunaboli alla Mostra retrospettiva tipografica.* Risiede presentemente a Milano.

Avi Virginio, valoroso giornalista veneto, mente equilibrata ed espertissimo nella tecnica giornalistica; fu redattore e collaboratore di notevoli quotidiani, fra cui *La Gazzetta di Venezia*, di cui è oggi corrispondente dalla capitale.

Avolio Corrado, scrittore e patriotta siciliano, n. in Noto, nel 1843. Ha pubblicato, fra l'altro: *Canti popolari di Noto; Introduzione allo studio del dialetto siciliano*; *Due lettere filologiche a Michele Amari sul testo del « Rebellamentu » di Sicilia; La quistione delle Ri-*

me nei poeti siciliani del Secolo XVIII; *Le rime nei canti popolari e nei proverbi siciliani e le loro dissonanze.* — Fece la campagna del 60, con Garibaldi.

Avolio Gennaro, pubblicista napoletano, già direttore e collaboratore di non pochi periodici, fra cui *La nuova Riforma*, che visse vari anni.

Audino Adolfo, esperto giornalista, n. a Teano nel 1873; ha fondato e diretto più di un giornale, in varie città, fermandosi quindi a Roma ove dirige da tempo *L'Italia Economica.*

Azzarita Leonardo, egregio pubblicista nato a Molfetta nel 1888. Redattore-capo del *Corriere delle Puglie*, durante la guerra turco-albanese fu « inviato speciale » del *Secolo*, del *Messaggero* e del *Piccolo* di Trieste. Si è occupato principalmente della questione albanese, dal punto di vista commerciale, politico e storico. Seguì, nell'Epiro settentrionale contestato, i lavori della Commissione Internazionale per la delimitazione dei confini meridionali dell'Albania e fu il solo giornalista italiano che compisse tale studio, di cui restano numerose corrispondenze, interessanti anche dal punto di vista storico. Le corrispondenze di politica commerciale in Albania inviate al *Sole* di Milano, furono raccolte in un volume dal titolo: *Il commercio italiano e l'opposta sponda.*

Babudri Francesco, nato in Trieste nel 1879. Ha pubblicato: *Carmina; Nova Carmina;* collabora a giornali e riviste letterari ed all' *Italia che scrive.* Fu sottoposto ad un processo, per alcuni suoi versi troppo... italiani. Fino allo scoppiar della guerra italo-austriaca era stato curato di Santa Domenica di Vissinada (Istria). Ignoriamo se dopo la vittoria italiana abbia ripreso il suo posto.

Baccari Carlo, n. a Cassino nel 1878, ha fatto lodevoli pubblicazioni letterarie, quali ad esempio: *Colchici d'autunno; Il fiore della tempesta; Dal Paese del Sogno*, romanzo; *La maschera della saggezza; Poemetti.* Ha in preparazione altri volumi. Collabora a varii periodici della Campania.

Baccari Paolo, n. a Bonefro nel 1870, risiede da tempo in Napoli. Collabora a *La vita internazionale*, all' *Italia del Popolo*, a *La giovane Europa* ed è redattore del *Don Marzio.*

Baccaro Mario (*Dandy*), brillante giornalista napoletano, già redattore del *Pungolo*, quando era diretto da Michele Ricciardi, quindi collaboratore e corrispondente, per la parte artistica e mondana, del *Giornale d' Italia.* Collabora pure ad altri giornali, come *La voce di Napoli*, ove compila simpaticamente una rubrica mondana.

Baccelli Alfredo. Poeta, avvocato ed uomo politico illustre, nato a Roma nel 1863. Figlio di Guido Baccelli, ha ereditato dal padre il forte ingegno e l'amore pei classici. Si laureò in lettere e legge a pieni voti; vinse, nell'83, la medaglia d'oro pel concorso letterario liceale. Poeta robusto e originale, ha pubblicato: *Germina*; *Anzio*; *Diva Natura; Sacuntala; Le leggende del cuore; Vittime e ribelli*; *Iride umana*; *Sentimenti*, pregevole ed originale raccolta di versi, preceduta da una prefazione, in cui l'A. insorge contro la sciocca credenza che un uomo di stato non possa essere uomo di lettere; *Fiamme e tenebre; Dall'Alba al tramonto*, novelle; *La meta*, romanzo; *Nell'ombre dei vinti*, romanzo; *La via della luce*, romanzo; *La mia compagna; Vette e ghiacci*, ed altri volumi di versi e di prose, oltre a studi e ricerche letterarie, tenuti in grande conto. Entrato alla Camera dei deputati giovanissimo, come rappresentante il collegio di Tivoli, ne ha fatto parte fino alla penultima legislatura; fu due volte sottosegretario di stato e due volte ministro. Senatore del Regno dal Maggio 1921. Nel mondo politico come in quello letterario, gode meritata stima. Non poche sue opere furono tradotte in lingue straniere. Giovanni Pascoli tradusse in latino l'ode del Baccelli sul *Monte Rosa* e Paolo Heyse varie altre liriche.

Bacchelli Armando, giornalista lombardo, redattore del *Secolo* di Milano.

Bacchiani Alessandro, valoroso critico e giornalista, n. a Pesaro nel 1867, già redattore della *Tribuna*, dove si distinse come abile scrittore di politica estera, nel tempo della direzione di Attilio Luzzatto e di Luigi Mercatelli, trattando con ispeciale competenza problemi interna-

zionali e coloniali. Fu poi tra i fondatori del *Giornale d'Italia*, ove anche oggi è redattore politico. Ivi con i pseudonimi di *Bach* e di *Svastica* si occupa pure di argomenti di storia e di arte. Abbiamo di lui una interessante pubblicazione: *Giovanni da Varazzano e le sue scoperte nell'America Settentrionale.*

Bacci Baccio, brillante giornalista fiorentino, già collaboratore di giornali e riviste notevoli; da vari anni redattore, fra i più apprezzati, del *Nuovo Giornale*; Simpatico ed originale conferenziere. Ha dato al teatro un lavoro di indole giornalistica: *Redattore di notte.* Durante la guerra italo-austriaca, fu lungo tempo al fronte e raccolse poi in volume le sue interessanti e lodate corrispondenze.

Bacci Giovanni, direttore della *Provincia di Mantova*, già direttore e collaboratore di altri giornali.

Bacci Orazio, eminente letterato, storico e conferenziere toscano, nato in Castelfiorentino, nel 1865, m. nel 1919. In collaborazione col D'Ancona pubblicò un eccellente *Manuale della letteratura Italiana*, che ha avuto tanta meritata voga. Ci ha dato inoltre: *La Giampaolaggine di A. F. Bertini*; *Le considerazioni sopra le rime del Petrarca di Alessandro Tassoni*; *Ninne-nanne, cantilene, canzoni; Usanze nuziali del contado della Valdelsa; Della prosa volgare del quattrocento*, prelezione; *Saggi letterari*; *Dante Ambasciatore di Firenze, al comune di S. Gimignano; Beatrice di Dante*; *Edizione critica della vita di B. Cellini; Il Cellini prosatore*, ecc. Altri notevoli studi storico-critici ha pubblicato nella *Nuova Antologia*, nel *Giornale storico della letteratura italiana*, nel *Giornale Dantesco*, nella *Rassegna Nazionale*, nella *Miscellanea storica della Valdelsa*, da lui stesso diretta, ed in altre riviste del genere. Professore nel R. Istituto Superiore di Magistero di Firenze e docente nel R. Istituto di Studi superiori di questa città, di cui fu pure primo magistrato, era accademico residente della Crusca, socio residente della R. Deputazione di Storia patria per la Toscana, socio urbano della Colombaria di Firenze, ecc.

Bacci Ulisse, pregiato pubblicista, n. nel 1850, segretario generale dell'Ordine Massonico; dirige a Roma la *Rivista Massonica.*

Baccini Giuseppe, nato in Barberino di Mugello nel 1851, è bibliotecario alla Nazionale di Firenze. Ha pubblicato numerose monografie e studi critici. Ricordiamo fra le sue più interessanti pubblicazioni: *Cenni biografici di quattro religiosi barberinesi*; *Osservazioni sulla storia antica e moderna di P. L. Chini; Prose varie; Saggio d'illustrazioni al Diario inedito di G. B. Fagiuoli; G. B, Fagiuoli, poeta faceto fiorentino, notizie e aneddoti*; *Gente allegra Dio l'aiuta; Ricordi ed affetti; Le ville medicee di Cafaggiolo e di Trebbio in Mugello*; *Carteggio del Conte L. G. Cambray-Dignis con la contessa Virginia sua moglie*; *Vicchio di Mugello e Giotto; Alessandro Poerio e G. Montanelli.* Collabora al *Giornale delle Biblioteche*, alla *Nazione*, ecc.

Baccini Ida, valorosa scrittrice fiorentina, nata nel 1850, m. nel 1911; benemerita della letteratura educativa. Una sua conferenza sulla donna italiana fu premiata con medaglia d'oro; conseguì altri premi per le sue più note pubblicazioni scolastiche. Diresse il giornale letterario-educativo *Cordelia* ed il *Giornale dei bambini.* Il numero complessivo dei suoi lavori, compresi quelli d'indole scolastica, è di circa centoventi volumi. Ci limitiamo a notare i principali: *La mia vita; Poesia?; Il libro della vita; Galateo dello Spirito; Fuoco sacro; Fotografie istantanee*; *Il libro delle preghiere; Storia di una donna; Storia di Firenze*; *Realtà e Fantasia*; *Il bacio*; *Il romanzo della maestra*; *Con l'oro o con l'amore?*; *La Madonna*; *Per vie fiorite*; *Passeggiando coi miei bambini.*

Bacigalupo Nicola, poeta dialettale genovese. Ha pubblicato vari volumi di versi in vernacolo, ricchi di arguzie e di brio, ed un melodramma: *Dono fatale.*

Bacile Gennaro, della famiglia baronale di Castiglione di Spongano, cultore di storia e letterato. Illustratore della sua terra salentina, ha pubblicato: *Il castello di Roca e la sua azione nella guerra otrantina dal 1840-81*; *fra Leonardo Prato, ecc.*

Bacilieri Bartolomeo, cardinale del titolo di S. Bartolomeo all'Isola, vescovo di Verona, n. a Breonio (Verona) nel 1845. Emerito latinista, ha al suo attivo pregiate pubblicazioni letterarie.

Badalla Mario Secondo, giornalista piemontese, n. a Torino nel 1882. Avvocato, procuratore collegiato, con lo pseudonimo di «Mario Secondo» collabora al

Tirso, al *Venerdì della Contessa*, al *Teatro ed Arte*, all'*Orifiamma*, a *La Puglia artistica*, a *La critica teatrale* di Catania, alla *Rivista Teatrale Melodrammatica*.

Badei Gaetano, pubblicista e direttore della Biblioteca di Massa Marittima, n. in questa città, nel 1867. Ha collaborato all'*Italia del Popolo*, *Onda*, *Martinella*, *Ombrone*, *Educazione popolare*. Ha pubblicato un'*Antologia Mazziniana*, con introduzione di Ernesto Nathan; *Il libro dell'idea repubblicana*, con prefazione di Arcangelo Ghisleri e diverse conferenze su Mazzini, Saffi, Cavallotti, Castellazzi, ecc. Attende ad un dizionario storico-biografico-bibliografico del Risorgimento Italiano e ad un volume su *Garibaldi nelle epigrafi e nei monumenti*.

Badino Eugenio, pubblicista e sacerdote, direttore del settimanale genovese *L'operaio ligure*.

Baffico Giuseppe, valoroso giornalista, critico, autore drammatico, già condirettore della *Patria*. Esordì nel *Caffaro*, quando questo era diretto da Anton Giulio Barrili, ma nel 91 si stabilì in Roma, ove collaborò alla *Capitale*, al *Folchetto*, al *Diritto*, e quindi a parecchi giornali dell'alta Italia, non escluso il *Caffaro*, che lo aveva iniziato ai... misteri del giornalismo. Dirige da vari anni *Il corriere mercantile* di Genova, e gli ha fatto raggiungere una ragguardevole diffusione. Ha pubblicato: *Goffredo Mameli*, cenni biografici; *Fascino arcano*, novella; *Nelle tenebre*, romanzo. Al teatro ha dato una produzione ricca di pregi e rappresentata con esito lieto: *Prodigio*; *Disertori*; *Ala ferita*, uno squisito idillio; *Il germe*; *Le colpe degli altri*; *Sulla soglia*; *Il nemico*; *Fuori della legge*; *L'Idolo*; *Il Paciere*.

Baffico Mario, corrispondente del *Giornale di Sicilia*, redattore del *Corriere mercantile* di Genova, collaboratore-corrispondente di altri quotidiani italiani.

Bagaini Giovanni, giornalista lombardo, direttore, da molti anni, della *Cronaca prealpina* di Varese, giornale da lui portato a non disprezzabile diffusione.

Bagnati Giuseppe, pubblicista ed avvocato siciliano, redattore del *Giornale di Sicilia* di Palermo.

Bagni Giovanni, giornalista lombardo, redattore della *Provincia di Brescia*, già collaboratore di altri giornali.

Bagnolese Garibaldo, pubblicista pisano, collaboratore di giornali teatrali.

Bagnolo Umberto, redattore del *Gazzettino* di Venezia e, da questa città, corrispondente del *Corriere della Sera*.

Baiocco Alfredo, pubblicista ed insegnante, redattore de *I diritti della scuola*, collaboratore di giornali scolastici.

Balbi Filippo, letterato e filologo, nato in Venezia, nel 1839. Fra le sue pubblicazioni letterarie notiamo, oltre ad un pregevole volume di liriche, un trattato sulla *Versificazione italiana*; *L'amico dello scrittore corretto*; *Del concetto educativo nelle commemorazioni patriottiche*; *Gli uomini utili*; e la raccolta delle sue interessanti *Lezioni di letteratura*.

Balbiani Antonio, fecondo e fantasioso scrittore lombardo, che può dirsi il più vero e maggiore *manzonista* che abbia avuto l'Italia. Egli infatti scrisse... un seguito ai *Promessi sposi*, e pubblicò molteplici studi sul Manzoni e sui personaggi ed i luoghi immortalati nel celebre romanzo. Notiamo: *I figli di Renzo Tramaglino e di Lucia Mondella*; *I famosi untori della peste*, seguito alla *Colonna infame*; *Il convento dei cappuccini a Pescarenico*; *Alessandro Manzoni e i suoi scritti*; *Alessandro Manzoni ed il secondo coro dell'Adelchi*; *Como, il suo lago, le sue valli e le sue ville*; *La vita di A. Manzoni*. Scrisse pure una storia della vita di Garibaldi, un libro su Felice Orsini e, nel 1888, un nuovo romanzo storico: *La Vergine Longobarda*.

Baldacchini Domenico, fecondo giornalista romano, n. nel 1864, dottore in giurisprudenza. Già redattore del *Fanfulla* e del *Travaso*, collaborò, come corrispondente, a parecchi giornali, fra cui: *Il Secolo XIX*, la *Nuova Sardegna*, la *Gazzetta dell'Emilia*, ed è redattore del *Corriere d'Italia*.

Baldacci Antonio, egregio pubblicista bolognese, n. nel 1867, docente di botanica nell'Università di Bologna. Conoscitore profondo dei paesi balcanici, ha fatto lunghi viaggi ed interessanti pubblicazioni (fra cui *Il Montenegro durante la guerra*) che lo hanno messo molto in vista presso il nostro governo, che spesso gli ha affidato incarichi delicati. Nel 1914 fu delegato dal governo italiano alla organizzazione dei servizi pubblici di Albania e nel 1914-17 fu consulente

civile presso il Comando Superiore Navale a Valona. Collabora a gran numero di giornali ed è fregiato di numerose onorificenze italiane e straniere.

Baldacci Giulio, redattore dell'*Ordine* di Ancona.

Baldanza Nino, direttore della *Patria Italiana* di Marsiglia; giornalista italiano, stabilitosi in Francia, al quale si deve, tra l'altro, un utilissimo Annuario « de le Industrie ed il Commercio degl'italiani in Francia ».

Baldanzi Cesare, direttore del settimanale *Risveglio* di Brescia.

Baldi Renato, scrittore di cose letterarie, già redattore della *Diana*, collaboratore di riviste e giornali letterari.

Baldini Antonio, arguto scrittore, n. nel 1889. Ha fatto le prime armi nel giornalismo, pubblicando poi varii volumi, fra cui *Nostro Purgatorio*, raccolta di impressioni di guerra. Ha pubblicato ancora: *Umori di gioventù*; *Salti di gomitolo*. E' uno dei fondatori e dei più apprezzati redattori della *Ronda*; collabora all'*Idea Nazionale* e ad altri quotidiani.

Baldino Ettore, nato a Piacenza nel 1867 e datosi giovanissimo al giornalismo, diresse a Savona *Il corriere Ligure* e, quindi, a Cuneo *La Provincia di Cuneo*. Ha pubblicato: *Per la ricostituzione di Savona in capoluogo di Provincia; Savona nel campo dello studio e del lavoro; Savona nel passato, nel presente e nell'avvenire*; *Martirio Belga*. Prepara: *La proporzionale e i suoi difetti*; *La vita politica italiana, attraverso il fumo della sigaretta*. Risiede a Savona.

Baldoni Gustavo, pubblicista ed avvocato, direttore a Roma del *Foro Italico*, importante giornale giudiziario.

Balducci Primo, letterato nato a Tomba di Pesaro nel 1883, laureato in legge. Redattore-capo della *Nuova Antologia*, prepara un romanzo.

Balegno Eugenia, scrittrice torinese, collaboratrice della *Nuova Antologia*, dottoressa in lettere e filosofia (1894-95), insegnante di storia e geografia nella R. Scuola Tecnica Valperga di Torino e di lettere italiane nel R. Istituto Tecnico Sommeiller della stessa città. Ha pubblicato: *Una poetessa moderna*: *Luisa Ackermann-Ruskin e il suo apostolato*.

Balestrieri Arturo, giornalista sportivo, n. a Roma nel 1875. Arbitro ufficiale di pugilato, campione italiano di marcia a piedi, decorato al valor civile per salvataggio in Tevere nel 1908. Ha scritto due trattati sportivi: *Del Podismo*, e *Come ci si allena per la maratona*. Prepara un trattato sul *Nuoto*; *Fisiologia e psicologia sportiva*; *Gli sports nel mondo*. Attualmente è redattore degli *Sport Atletici* e collaboratore della *Gazzetta dello Sport* di Milano.

Ballerini Enrico, medico e giornalista redattore del *Policlinico*, direttore del *Bollettino dei medici condotti*. Risiede in Roma, di dove è corrispondente del *Bacchiglione* di Padova.

Ballerini Luigi, letterato abruzzese, dir. di *Vita Abruzzese*, di Città Santangelo.

Ballesio Giambattista, direttore della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nato in Chieri (Torino) nel 1844, m. nel 1916. Diresse il *Corriere di Mondovì*, e quindi il *Diritto* di Roma, fino al 1894. Pubblicò una pregevolissima *Fraseologia Italiana*, opera di 1750 pagine, che gli costò trenta anni di lavoro, edita dal Bemporad.

Balletti Andrea, letterato ed economista, nato nel 1850 in Reggio Emilia. Oltre alle sue molte apprezzate pubblicazioni economiche, ci ha dato: *Un amore supernale*; *Naufraghi*; *Gaspare Garuffi*, opera premiata dall'Accademia dei Lincei; *Ugo Foscolo*; *Cose d'arte a San Paolo d'Enza*; *La cena del Natale*, racconti; *Una quarta rima, in parte inedita, di Fulvio Testi*; *Primo ottobre*, dai ricordi di un insegnante, ecc. — E' professore pareggiato di economia politica presso l'Università di Modena e di economia nell'Istituto tecnico di Reggio Emilia.

Balsamo Augusto, nato a Piacenza nel 1875, letterato di merito, libero docente di letteratura greca alla R. Università di Bologna, direttore della Biblioteca di Piacenza. E' autore di diverse pubblicazioni, fra cui meritano speciale menzione: *Studi di filologia*; *Erodoto*, *Narrazioni scelte*; *Tacito*, *Dialoghi*; *Oratori commentati*; *Virgilio - Le Epistole tradotte in prosa*. Collabora alla *Rivista di filologia classica*, ed a *Studi di filologia classica*.

Balsamo-Crivelli R., scrittore garbato di racconti e novelle. Una delle sue ultime pubblicazioni è *Boccaccino*. Pubblica pregevoli prose e spunti di critica letteraria su per giornali e riviste.

Balzano-Brancaccio, Luigi, giovane poeta e conferenziere napoletano. Ha pubblicato *I canti della patria*, raccolta di liriche. Collabora a riviste letterarie.

Banderali Angelo, direttore della *Torrazza* di Crema.

Banderle Emilio (*Lelio Teibermann*), nato in Verona nel 1841, garibaldino dal 59 al 65, ha pubblicato un romanzo filosofico: *Adora*; un saggio critico su *La storia di un'anima*; i drammi: *Ultimo atto*; *L'eroe del secolo*; *La figlia naturale*; *Giacomo Leopardi*; *Il figlio legittimo*; *Il prete*; *Macrologia*; *Verità*.

Bandettini Lionello, pubblicista toscano, corrispondente da Firenze dell'Agenzia Stefani.

Bandini Carlo, letterato e storico di molto valore, nato nel 1861 a Spoleto, ove anche presentemente risiede. Collaboratore di importanti riviste, quali la *Nuova Antologia*, l'*Illustrazione Italiana*, l'*Emporium*, la *Rassegna Nazionale* e di quotidiani come *La Tribuna*, il *Giornale d'Italia*, il *Resto del Carlino*, ha pubblicato: *Roma e la nobiltà romana nel tramonto del secolo XVIII*; *Storia di due giornate della Rivoluzione francese-5, 6 ottobre 1789*; *G. Leopardi, il segretariato dell'Accademia di Belle Arti di Bologna ed il retroscena pontificio, da documenti*; *Di San Francesco d'Assisi e delle fonti per la sua bibliografia*; *Spoleto*, monografia; *Per i documenti di Spoleto*, ecc. Prepara una nuova edizione rifatta di « Roma e la nobiltà romana » ed altre notevoli pubblicazioni. E' ispettore onorario dei monumenti.

Bandini Gino, già redattore e collaboratore di importanti giornali, dirige a Roma *L'Idea Democratica*. (v. Append.).

Banti Athos Gastone, noto giornalista toscano, già vice-direttore della *Gazzetta Livornese* e del *Telegrafo* corrispondente della *Stampa* e del *Giornale d'Italia*, dirige da qualche anno il *Nuovo Giornale* di Firenze, imprimendogli un indirizzo veramente moderno.

Banti Giovacchino, pubblicista ed ingegnere, n. ad Orbetello nel 1884, risiedente a Firenze. Collabora a *L'elettricità* di Roma; ha fatto notevoli pubblicazioni tecniche.

Banzatti Vittorio, giornalista lombardo, ex redattore del *Corriere della sera*, ex direttore della *Gazzetta di Venezia* e vice direttore della *Stampa*. Collaborò a diversi giornali italiani ed esteri.

Baraccani Alfredo, pubblicista pisano, corrispondente, da Pisa, della *Tribuna*, della *Stampa*, e di altri quotidiani minori.

Baragiola Aristide, scrittore e filologo, nato a Chiavenna nel 1847. Nel 1874 iniziò, a sue spese, un corso di letteratura italiana nell'Università di Strasburgo e nel 1884 fondò nella stessa città il « Crocchio italiano ». Ritornato in Italia, dettò per vario tempo lezioni di tedesco nell'Università di Padova, e fondò quindi in questa città un fiorente Istituto di educazione, che porta il suo nome. Fra le sue innumerevoli pubblicazioni di folklore segnaliamo: *Il canto popolare tedesco*; *Il canto popolare a Bosco o Gurin*, ed accurate traduzioni dal tedesco antico: *L'inno d'Ildebrando*; *La nave avventurosa di Zurigo*; *Il povero Enrico di Hartmann*. Pubblicò inoltre uno studio sul Leopardi, una grammatica italiana in tedesco ed una crestomazia italiana ortofonica. — Fece parte della colonna del colonnello Guicciardi, in difesa del passo dello Stelvio contro gli austriaci.

Baratono Pierangelo, pregiato novelliere, fecondo collaboratore di pubblicazioni letterarie. Gli dobbiamo, oltre la produzione sparsa su per giornali e riviste, i seguenti volumi: *Ombre di lanterna*; *Bob ed il suo metodo*, romanzo pei ragazzi... grandi; *Commenti umoristici*; *La giostra dei fantocci*; *Il famigerato Ranzoni*, comm.; *Commenti al libro delle fate*; *Il libro delle omeriche risa*.

Baratta Laura Maria, scrittrice e pubblicista, nata in Voghera. Ha pubblicato: *Aurora e tramonto*, reminiscenze e novelle; *Bricciole di palcoscenico*, monologhi; *Galleria artistica*, bizzarrie; oltre a scritti sparsi su pei giornali.

Barbagallo Corrado, letterato e storico, nato a Sciacca (Sicilia) nel 1877, libero docente di antichità greco-romana nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano. Ha pubblicato: *Una quistione dantesca; La guerra e la pace nel mondo antico*; *L'opera del prof. Villari quale filosofo e teorico della storia e quale storiografo*; *Il congresso dei professori*; *Studi su l' « Edictum de pretiis rerum venalium » dell'Imperatore Diocleziano*; *L'opera storica di Gugliemo Ferrero e i suoi critici*; *Lo stato e l'Istruzione pub-*

blica nell'Impero romano; *La catastrofe di Nerone*; *Giuseppe Fraccaroli e l'opera sua*; *Verso la Società delle Nazioni*. — Prepara: *La Republica romana* dalle origini al 44 a. C. Direttore de *Nuova Rivista storica*, collabora alla *Rivista d'Italia*, alla *Sera*, all'*Azione*.

Barbagallo Mario, pubblicista siciliano, nato nel 1840. Ha pubblicato: *Cenni sulla vita intellettuale di W. Dealby* ed altre opere di indole letteraria. Insegnò a lungo nella scuola tecnica di Augusta.

Barbarani Berto, squisito poeta vernacolo veronese, nato nel 1868. Ha tenuto varie letture delle sue poesie nelle principali città d'Italia, contribuendo così efficacemente, con Pascarella, con *Trilussa*, con Testoni, con Martoglio, con Alonge e con qualche altro poeta vernacolo in voga, a render nota in tutta Italia la buona produzione poetica dialettale. Le sue delicatissime raccolte di versi sono molte ricercate.—Come pubblicista, ha collaborato a non pochi giornali ed anche attualmente è corrispondente, da Verona, del *Gazzettino* di Venezia.

Barbaro Forleo Alfredo, poeta, avvocato, filantropo, nato in Francavilla Fontana (Lecce) nel 1856. Si laurò in giurisprudenza nell'Università di Napoli, nel 1880, ed ebbe a maestri il Tari, il De Sanctis, il Settembrini, l'Imbriani, lo Zumbini. Ha pubblicato: *Melanconia*, liriche giovanili; *Il libro dell'Amore*, canzoniere; *Per la festa dell'Ascensione*, bozzetto pugliese; *Nuove liriche*; *Il trovatello*, poema sociale; *I drammi della miseria*; *Liriche in prosa*; *Fronde sparte*; *Sonetti dell'anima*; *Venti anni dopo*; *La Trilogia dell'anima*. La sua città natale lo volle alla prima carica cittadina, ed in qualità di sindaco rifulsero pure le sue doti di esperto amministratore.

Barbavara di Gravellona Giuseppe Cesare, pubblicista e critico d'arte piemontese, nato in Torino, nel 1869. Fece gli studi classici a Torino e a Finalborgo e fu allievo dell'Accademia Albertina di Belle arti e delle scuole di paesaggio di Marco Calderini e Carlo Fallini, discepoli del Fontanesi. Dal 1893 al 95 fu critico d'arte della *Gazzetta del popolo* della domenica e corrispondente della *Gazzetta del popolo* quotidiana. Collaborò in seguito a molti giornali e riviste, fra cui la *Cronaca artistica* di Genova, l'*Emporium* di Bergamo, *Germinal* di Torino, ecc. Elegante conferenziere, ha pronunziato molti discorsi di diversa indole, lodati molto dalla stampa; le sue commemorazioni di artisti e patriotti furono pubblicate in opuscoli e su pei giornali locali. Eletto consigliere provinciale di Novara, nel 1904, e chiamato a far parte della commissione degli affari generali, ha compilato diverse relazioni su vario argomento. Organizzatore eccellente, ha fondato molteplici leghe ed associazioni piemontesi, fra cui la società *Pro Torino*, per l'incremento del movimento dei forestieri. Ha pubblicato innumerevoli articoli di storia e di arte, in giornali e riviste e molti raccolse in volumi ed opuscoli. Uomo di molta e geniale attività, gode le generali simpatie.

Barbensi Berta, scrittrice fiorentina, più nota sotto lo pseudonimo di *Rita Blé*. Si dedica preferibilmente alla letteratura infantile di cui ha dato buoni saggi con le seguenti pubblicazioni: *Spruzzi di inchiostro*, storielle e racconti; *Epistolario familiare ad uso delle giovanette*; *Leggende*; *Il pesciolino rosso* e *Pochettino*, fiabe. Scrisse pure due commediole: *Menicuccia* e *Giovannina* ed un'azione drammatica: *Dante morente*.

Barbèra Mario, pubblicista, novelliere e critico, nato a Mineo, nel 1877. Ha pubblicato novelle, due romanzi ed un «racconto contemporaneo» *Bianca Fortis*; ha collaborato a vari giornali, ma specialmente alla *Civiltà Cattolica*.

Barbèra Piero, editore, pubblicista e conferenziere, nato a Firenze nel 1854 dal celebre editore torinese Gaspero. Ha proseguito co' fratelli Luigi e Gino la Casa editrice, collaborando in pari tempo assiduamente a giornali e riviste (*Italia Nuova*, *Marzocco*, *Nuova Antologia*, *Arte della Stampa*, *Rassegna Nazionale*, *Rivista di Roma*, *Lettura*, *Giornale della Libreria*) e pubblicando scritti di vario argomento. Dopo avere assunta la Presidenza del vecchio Circolo filologico fiorentino, fece in esso frequenti conferenze, e molte ne tenne in altri centri di cultura, fra' quali la Sorbona (1900), il *Musée du livre de Bruxelles* (1907) ecc. Sostenne ufficii pubblici nella città nativa, a Roma e Milano; come Presidente dell'Associazione Tipografico-Libraria italiana promosse l'intervento dell'Italia alla grande Esposizione internazionale del libro a Lipsia (1914). Sue opere edite: un volume di *Ricordi tipografici di un viaggio agli Stati Uniti* (1897), altro di *Impressioni argentine* (1899); una rac-

colta di scritti varii sotto il titolo *Editori e Autori* (1904), una biografia di *G. B. Bodoni* (1913), *Note sul diritto d'autore, Le Livre en Italie*, e un grosso volume di *Annali Bibliografici*, dove è fatta la storia delle edizioni di Gaspero Barbèra dalla fondazione della Ditta (1854) alla morte del fondatore (1880).

Barberis Luigi, fantasioso scrittore, autore di non poche pubblicazioni imitanti quelle celebri del Verne; notevoli, fra le altre, *L'automobile volante; Viaggio meraviglioso dall' Etna al Niger.*

Barbesi Gaetano, giornalista italiano stabilitosi a Parigi, ove fondò e dirige da parecchi anni un diffuso giornale: *Il risveglio Italiano*, che con le sue coraggiose, opportune campagne, ha contribuito non poco al ravvicinamento della Francia e dell'Italia ed ha sempre difeso a spada tratta gl' interessi degli italiani in Francia. E' pure corrispondente dell'*Arena* di Verona.

Barbetta Giuseppe Venanzio (*Giuseppe Venanzio*), dottore in lettere, collaboratore delle opere di Casa Vallardi, autore di prose e versi originali; nato nel 1873.

Barbi marchese Luigi, pubblicista e dottore in legge, n. a Gubbio nel 1881. Coll. al *Diario Regional* di Valladolid.

Barbi Michele, illustre dantologo, nato nel 1867 a Sambuca (Montagna Pistoiese). Gli dobbiamo: *Della fortuna di Dante, nel secolo XVI*, opera con la quale esordì brillantemente; *Per il testo della Divina Commedia; Contributo alla biografia di Dante; Antonio Manetti e la novella del Grasso legnaiuolo; Dante*; *L' umorismo nei Promessi Sposi*; *Poesia popolare pistoiese;* Notizie della vita e delle opere di Fr. Bracciolini; *Due noterelle Dantesche*, ecc.—Professore di letteratura italiana nell'Università di Messina, attende da anni ad un poderoso lavoro intorno alla *D. Comedia*, dandocene qualche saggio a quando a quando, in attesa che l' opera completa veda la luce. Gli studiosi del divino Poema molto devono a questo illustratore dell' opera di Dante.

Barbiellini Amidei conte Amedeo, nato in Roma nel 1878, fu direttore di una elegante rivista femminile: *Aigrette*, che poi si fuse con altra rivista letteraria, di cui il conte Barbiellini serbò la direzione. Ha collaborato anche ad altre pubblicazioni periodiche, con lo pseudonimo di *Ninusca*.

Barbiera Raffaello, illustre letterato e giornalista, nato in Venezia nel 1851. Esordì nel giornalismo politico scrivendo per la *Gazzetta di Venezia* e, dopo qualche tempo, pel *Corriere della sera*, allora diretto dal Torelli-Viollier. In quel torno di tempo (1877) pubblicò il suo primo volume di critica letteraria: *Simpatie* che si ebbe festosissime accoglienze e che lo spinse ad abbandonare la politica ed a darsi tutto alle lettere, specialmente alla storia letteraria del Risorgimento; videro così la luce volumi di gran pregio, che resero illustre il nome del Barbiera: *Il salotto della contessa Maffei; Figure e Figurine del secolo che muore; La Principessa Belgioioso; Passioni del Risorgimento; I poeti della Patria.* Altre pubblicazioni importanti di questo scrittore sono: *Mondo sereno; Poesie scelte di Ippolito Nievo, con proemio; Poesie di Carlo Porta illustrate*; *Poesie veneziane scelte ed illustrate; Liriche moderne; Il libro della curiosità; Poeti artigiani*; *Polvere di palcoscenico;* critiche drammatiche; *I fratelli Bandiera; Una nobile vita; Carteggio inedito di Tullo Massarani.* — Il Barbiera è direttore dell' *Illustrazione popolare* e redattore capo dell'*Illustrazione italiana*; collabora alla *Nuova Antologia*, alla *Perseveranza*, alla *Rivista storica del Risorgimento.* E' fregiato di molte onorificenze. La mira di Raffaello Barbiera è stata sempre una: l'italianità in tutto e sopra tutto. Con le sue opere contribuì a ravvivare il sentimento nazionale in Italia.

Barbieri Antonio, poeta dialettale napoletano, autore di infinite canzonette popolarissime e di caratteristiche *macchiette.* Nacque nel 1859 a Frasso Telesino (Benevento), ma si stabilì in Napoli in tenerissima età.

Barbieri Bernardo, corrispondente da Murano della *Gazzetta di Venezia.*

Barbieri Guglielmo, n. nel 1879 a Verona, collabora a non pochi giornali, quali *Domani d' Italia*, *L' Arena*, *Giornale d'Italia*, *Gazzetta di Venezia*, *Arte lirica.* E' rappresentante della Società Italiana degli Autori.

Barbieri Leopoldo, redattore della *Gazzetta ferrarese.* Dottore in legge.

Barboni Leopoldo, nato in San Giuliano, presso Pisa, nel 1848, esordì con un romanzo storico, che riscosse le lodi del Guerrazzi: *Tecla Gualandi*, storia del

secolo XIII. Pubblicò in seguito molte altre opere di critica letteraria e di letteratura amena: *Bona di Savoia*, storia del secolo XV; *Coscienza di re; Martirio di donna; La confessione*, romanzo storico del secolo XVII; *Giosuè Carducci e la Maremma*; *Spagnolismo e femminismo in Italia*; *Il conte Ugolinò della Gherardesca*, romanzo storico del secolo XIII; *Sul Vesuvio, escursione tragicomica al cratere in eruzione; Col Carducci e Segalari*; *Fra matti e savi*, ecc. Gli dobbiamo pure una *Antologia ricreativa di prosa e poesia italiana*. Valoroso insegnante, fu preside del Liceo di Lucca.

Bardanzellu Giorgio, avvocato e pubblicista sardo, stabilitosi da anni a Torino. Corrispondente de *L'Unione Sarda*, di giornali letterarii, ma principalmente di pubblicazioni teatrali, è inoltre un garbato scrittore di novelle e racconti.

Barella Domenico, n. nel 1866, ha scritto egregiamente di politica e di arte. Professore nel Liceo di Casalmonferrato.

Barella Giulio, giornalista n. a Rovigo nel 1888. Laureato in scienze giuridico-sociali, ha pubblicato: *La guerra balcanica vista e vissuta agli avamposti montenegrini*. E' stato ed è attualmente collaboratore de l'*Adriatico* di Venezia, del *Piccolo* di Trieste, del *Resto del Carlino*, del *Giornale del Mattino*, del *Roma*, della *Perseveranza*, del *Nuovo Giornale*. E' redattore del *Secolo* di Milano.

Baretta Nino Silvio, nato in Napoli nel 1880, vive in Torino, ove diresse la rivista illustrata: *Il caos*. Ha pubblicato: *Palatina*, versi; *Sangue azzurro*, commedia in tre atti; *Ciacia*, romanzo psicologico; *La fatica di vivere*, novelle; *La seconda moglie*, commedia.

Baretti Carlo, avvocato e giornalista; redattore della *Gazzetta del Popolo*.

Barge mons. Gian Luigi, redattore del giornale cattolico comasco: *L'Ordine*.

Bargellini Sante, egregio giornalista ed acuto critico d'arte della *Tribuna*. Ha dato pure la sua valevole collaborazione ad altri giornali quotidiani ed a pubblicazioni d'arte, di lettere e di teatri.

Bargilli Giuseppe, nato a Figline Valdarno nel 1841, fu allievo della scuola militare di Modena. Lasciato l'esercito nel 1882, fu incaricato dal Ministero della Guerra d'insegnare nella scuola di Modena e, quindi, nell'Accademia Militare di Torino. Ci ha dato: *Ore perdute; In Sardegna; Firenze si muove*, romanzo storico; e poi: *Il delitto di Andrea*; *In guarnigione; Improbe amor; La cacciata del Duca d'Atene*, tragedia in versi, ecc. Prese parte alla campagna del 66 contro gli austriaci.

Barini Giorgio, pregiato giornalista e critico musicale del *Giornale d'Italia*. Fra i più competenti di musica, ha scritto studi esaurienti su musicisti celebri; uno degli ultimi, quello su *Claudio Debussy*, inserito nella *Nuova Antologia*. — Conferenziere brillante, ha tenuto conferenze notevoli, come ad esempio quella tenuta in Roma alla *Società degli Autori*, intorno ai *Drammi per musica*.

Barnabei Felice, letterato, archeologo e uomo politico, nato a Castelli (Abruzzo) nel 1842. Ha pubblicato: *Degli scritti di Alessio Simmaco Mazzocchi sulla storia di Capua e sulle tavole Eugubine; Relazione di un viaggio archeologico sulla Via Salaria; Sul papiro ercolanense N. 1014*; *Di un frammento d'iscrizione dedicata a Traiano*; *Delle maioliche di Castelli nell' Abruzzo Teramano*; *Gli scavi di Ercolano; Dell'arte ceramica in Italia*, ed altri scritti notevoli in riviste di arte e di archeologia.— Già direttore di Musei, membro dell'Acc. dei Lincei.

Baronchelli-Grosson Paola (*Donna Paola*), brillante e fecondissima scrittrice lombarda, nata in Bergamo nel 1866, da nobile famiglia brettona, emigrata a Nizza durante la Rivoluzione. Sono innumerevoli gli articoli, le novelle, le « conversazioni » da lei pubblicati, oltre che nella *Scena*, di cui fu per lunghi anni redattrice in capo, in altri reputati giornali, come: *Corriere di Napoli*, *Caffaro*, *Patria*, *Capitan Fracassa*, *Fanfulla*, *Vita internazionale*, *Secolo XX*; *Varietas*, ecc. Nella *Scena* questa infaticabile scrittrice, compilò, per oltre venti anni, l'attraente rubrica *Calende ed Idi*. E' raro il caso di una rubrica tenuta per sì lungo tempo, sempre della stessa persona. — Due suoi romanzi che ricordano la maniera di *Gyp*, le accrebbero fama di scrittrice arguta e spigliata: *Le confessioni di una figlia del secolo* e *Questi tempi*. Ha poi pubblicato: *Io e il mio elettore; La sfinge che parla; La donna della nuova Italia*. Pei ragazzi ha scritto deliziosi racconti come: *Sempresù* e *Pippetto vuole andare alla guerra*. Al teatro

ha dato: *Sovrana*, tre atti, *La statua dai piedi di creta* e *Il pedaggio*.

Baroncini Lino, medico e pubblicista di Imola; collaboratore della *Rivista di psicologia applicata* e di altri giornali.

Barone Enrico, ex colonnello di Stato Maggiore, nato in Napoli nel 1859. Dotato di non comune coltura letteraria, ha pubblicato opere scientifiche e tecniche, in ottima lingua ed in forma piacevole. Ricordiamo: *L'invasione del 1814 in Francia*, studio di strategia e di logistica; *Come operano i grandi eserciti; I grandi capitani, fino alla rivoluzione francese; Le istituzioni militari e le condizioni politico-sociali; 1817 in Sassonia, 1814 in Francia*, ecc. Durante la guerra italo-austriaca, ha scritto articoli critici poderosi, sul *Giornale d'Italia* e su *La vita Italiana*, con quella competenza di cose militari che tutti gli riconoscono. Diresse a lungo *La preparazione*, giornale da lui fondato in Roma, vari anni or sono. Frutto dei suoi studi sullo svolgersi della nostra guerra è la importante pubblicazione: *La storia militare della nostra guerra fino a Caporetto*.

Barone Giuseppe, fecondo scrittore e ricercatore napoletano, dottore in lettere e filosofia ed in lingue orientali. Socio onorario dell'Ateneo scientifico-letterario-artistico di Vittoria (Spagna). Presidente onorario dell'Accademia *Dante Alighieri* di Catania, e di altri Istituti di Scienze e lettere, italiani ed esteri, ha al suo attivo un gran numero di pubblicazioni (varie centinaia) fra le quali citiamo: *Novelle e sentenze tradotte dalla lingua tibetana e dalla lingua cinese; Il vitto degli antichi greci; Epimenide da Creta e le credenze religiose dei suoi tempi; Quadri sinottici di letteratura greca: Amore e morte; funzione etica del dubbio; Tsao-si Ku el*, tragedia cinese; *Nina*, novella in ottava rima; *Il Sacrificio*, racconto; *Canti popolari cinesi*. Collabora a gran numero di giornali e di riviste.

Barone Giuseppe, egregio letterato calabrese, nato nel 1866. Datosi giovanissimo all'insegnamento, non trascurò, per questo, gli studi letterarii, dando successivamente alle stampe: *Quadri sinottici di letteratura greca; Manzoni reazionario; Una lettera inedita di L. Settembrini; Il dolore di Virgilio Dantesco; Di un antenato italiano di Falstaff; Il pensiero civile di Giuseppe Giusti*. Insegna nella Scuola tecnica di Ravenna.

Barone Mario, dottore in lettere, n. a Roma nel 1882. Professore ordinario di lettere latine e greche nei Regi Licei, collabora al *Bollettino di filologia classica*, al periodico letterario *Humanitas*, e ad altri periodici. Ha pubblicato diverse opere scolastiche come: *Sui verbi perfettivi in Plauto e in Terenzio*; *Eschilo: Il Prometeo; La frase nominale pura in Plauto e in Terenzio*; *Note su la fanciulla d'Andro di Terenzio*.

Baroni Enrico Mario, pubblicista veneto, red. del *Gazzettino* e corrispondente dell'*Idea Nazionale* da Venezia.

Baroni Isidoro Giovanni, nato in Ovaro (Udine) nel 1863, vive in Milano dal 1886, ove dirige l'*Astrofilo*, una interessante rivista mensile illustrata; collabora pure al *Corriere della sera* con lo pseudonimo di « Geuramico », al *Secolo*, all'*Emporium*, alla *Lettura*, al *Secolo XX*, all'*Almanacco Italiano*, ecc.—Tra le sue numerose pubblicazioni non essenzialmente scientifiche, vanno notate: *Cristoforo Colombo ed il IV cent.° della scoperta dell'America*; *La riforma oraria, in difesa della ora universale*; *Calendario bisecolare dal 1801 al 2000*; *Gli almanacchi attraverso i secoli*; *Le stelle e le curiosità del cielo*; trad. del franc. di Flammarion; *Le terre del cielo*, traduzione da Flammarion; *Codice poetico delle leggi siderali*; *Atlante celeste*. Il Baroni ha fondato in Milano la « Società astronomica italiana ». Possiede opere scientifiche rarissime, dal 1482 a venir giù, e la collezione completa delle opere di Tolomeo, Plinio, Galileo, Newton, Huyghes, Laplace, ecc.

Baroni Marco, redattore del *Travaso*, umorista sobrio, efficacissimo; scrive con grande disinvoltura versi satirici in varie lingue: italiano, francese, spagnolo, ed è uno dei più apprezzati compilatori del famoso giornale di.... Tito Livio Cianchettini.

Barraia Edoardo, nato in Busca (Cuneo) nel 1878, abita Torino gran parte dell'anno, ma la sua residenza favorita è Bussoleno di Susa; e della sua bella Valle di Susa egli è uno studioso appassionato ed un geniale illustratore. E' sua la dispensa riguardante Susa, nelle *Cento città d'Italia* del Sonzogno. Già redattore della *Gazzetta del popolo*, collabora a molti altri giornali e riviste. Pubblicò uno studio sulla legislazione artistica in Italia e tenne brillanti conferenze su i suoi viaggi in Germania, Spagna, Sviz-

zera, Francia. Si occupa anche molto di studi archeologici. Studioso della storia piemontese, si è specializzato negli studi di storia, monumenti e folk-lore della sua provincia. Membro di Società Storiche, archeologiche e di belle arti, ha fatto numerose pubblicazioni in opuscoli e volumi.

Barral Eugenio, pubblicista genovese, nato nel 1886. Diresse le *Cronache d'Arte*, periodico letterario, teatrale illustrato. Fu redattore capo di *La Nave*, foglio settimanale di letteratura e d'arte e collaboratore delle *Cronache musicali e drammatiche;* della *Fronda*, ecc.

Barrili Anton Giulio, insigne romanziere ligure, nato a Savona nel 1836, m. nel 1908; giornalista ardente e battagliero e prode ufficiale garibaldino. E' interessante conoscere in qual modo il giovane direttore del *Movimento* diventasse, tutt'a un tratto, romanziere e quel fecondissimo e vario romanziere che tutti conoscono. La sera del 22 novembre '65 il Barrili si trovava a teatro, in un crocchio di belle signore, chiacchierando di arte, di lettere, di teatro. Ad un tratto una delle signore esclamò:—Voi, Barrili, devreste scriverci un romanzo ! Il direttore del *Movimento* cadde dalle nuvole:— Io un romanzo ?... — Sì, per noi e sul vostro giornale. — Ma vi assicuro che non mi sento... — Poche chiacchiere, voi dovete scrivere un romanzo ed incominciarlo domani sera, in appendice al *Movimento*. — Ma come si fa, così su due piedi... e il titolo... e l' argomento ? — Oggi è Santa Cecilia... (osservò un'altra signora) — Santa Cecilia !.,. — esclamò il Barrili, pensoso — bel nome e bel titolo ! Scriverò il romanzo ! — E la sera dopo il *Movimento* recava la prima puntanta del romanzo *Santa Cecilia*, che poi ebbe tanta voga e tanti fortunati fratelli. Il Barrili scrisse infatti oltre ottanta volumi, tra romanzi, novelle, versi (poichè egli era anche un eletto poeta) e commedie, ma principalmente romanzi, i quali hanno avuto moltissime edizioni e sono stati tradotti in tutti i principali idiomi. Egli alla purezza della lingua univa la spigliatezza e la vivacità della forma. Eduardo Scarfoglio, nel suo famoso *Libro di don Chisciotte*, nel quale tira sferzate a destra ed a manca, scrivendo dello stile limpido e snello del Barrili, lo definisce « magnifico e degno dei secoli aurei ». — Lunghissimo riuscirebbe un elenco di tutte le opere dello scrittore ligure; citeremo solo i principali romanzi: *Cuor di ferro e cuor d'oro; Il lettore della principessa*; *La Montanara*; *Il tesoro di Golconda*; *Capitan Dodèro; Val di Olivi*; *Come un sogno*; *Tizio, Caio, Sempronio*; *L'Olmo e l' Edera*; *Il merlo bianco*; *Fior di Mughetto; Scudi e Corone*; *Amori Antichi*; *Rosa di Gerico* ; *Terra Vergine* ; *La Castellana* ; *Sorrisi di gioventù* ; *Il ponte del Paradiso*; *Tra cielo e terra*. Barrili rappresentò per una sola legislatura (la XIII) il collegio di Albenga al Parlamento Italiano, e dal 1894, fu ordinario di letteratura italiana nell'Università di Genova; preside per cinque anni e, per due, Rettore Magnifico.

Barsanti Pio, dottore in giurisprudenza, nato a Lucca nel 1847 , membro corrispondente dell'Accademia di Lucca, professore ordinario di diritto e procedura penale, incaricato dell'insegnamento di filosofia del Diritto, all' Università di Macerata. Ha pubblicato numerose opere giuridiche, fra cui : *La parola e il pensiero*; *Il Diritto Criminale e il progresso*; *La Calunnia nel Digesto Italiano*; *Sottrazione tra i famigliari* ; *La funzione pratica nella filosofia del diritto*; *Questioni ai giurati*. Ha pure collaborato egregiamente a giornali e riviste.

Barsi Pietro, autore di un pregevole romanzo: *Il figlio del mondo*. Alba d'un mondo che pulsa, ancora caotico, balenio vivido di pensieri e d'immagini, tumulto generoso d'affetti: è il lavoro d'una giovinezza audace, vigorosa, troncata viva dalla guerra.

Bartalini Ezio , giornalista ed avvocato , n. a Monte San Savino (Arezzo) nel 1884. E' autore di due monografie : *Napoleone* e *Garibaldi*, e di un saggio di sociologia: *L'Antimilitarismo*. Ha pure pubblicato : *La guerra* e *Le Novelle della pace*. Nel 1903 fondò e diresse il giornale *La Pace* , sospeso nel maggio 1915. Collabora all'*Avanti* , al *Corriere di Catania*, al *Grido del popolo* , al *Divenire sociale*, alle *Pagine libere* di Lugano.

Bartlett Amati Luigi, pubblicista, n. a Milano nel 1856. Collabora all'*Agence Economique et financière de Paris* , al *Sole* di Milano , al *Popolo Romano* di Roma , a *La Tribuna* di Roma , a *La Nuova Antologia* di Roma. E' stato anche collaboratore dell'*Opinione*, del *Fanfulla*, della *Riforma*.

Bartoli Alfredo, nato nel 1874 a Piastre (Pistoia), è professore nel « Collegio Fiorentino » di Firenze. Latinista egregio, fu varie volte premiato a concorsi per poemi latini, fra i quali ricordiamo: *Extremum votum; Autunnales feriae*; *Litteratorum hominum aerumnae et gaudia*. Altro suo poema in versi italiani: *La vergine greca*, fu premiato a Ravenna, nel 1901. — Nel 1898 pubblicò una raccolta di traduzioni dall'inglese, dal francese, dallo spagnuolo, dal rumeno e di versi suoi originali in queste stesse lingue, intitolandola: *Lira poliglotta*. Dette quindi alle stampe: *La lingua e la metrica di Virgilio*; la traduzione in latino dell'ode di D'Annunzio ad Hugo; *Silvae*; un manuale della collezione Hoepli sulla *Stilistica latina; Versi*; *L'epistola di Boccaccio a Pino de' Rossi illustrata*; *La Catilinaria di Cicerone commentata* ed altre opere di pregio.

Bartoli Matteo, egregio pubblicista e letterato istriano, nato ad Albona nel 1873. Professore all'Università di Torino e alla Scuola di guerra, ha valevolmente collaborato alla *Kritischer Jahresber* del Vollmoeller, alla *Revue de dialect. rom.*; alla *Rivista dalmatica*. Ha pubblicato opere molto lodate dalla stampa e dai competenti: *Prospetto dei dialetti italiani*; *Riflessi slavi di vocali tabiali romane e romanze*, ecc.

Bartolini Agostino, teologo, dantologo, oratore e poeta, nato in Roma nel 1839. Competentissimo in studi danteschi, che ha coltivato durante tutta la vita, ci ha dato una vera biblioteca di scritti sul divino Poeta e sul suo poema. Citiamo fra i principali: *Studi Danteschi; Bozzetti Danteschi*; *Commenti alla Divina Commedia*; *Dizionario geografico storico della D. C.*; *Studi sulla vita di Dante; Dante e i suoi commentatori*; *Dante e lo scibile*; *Genesi storica della Divina Commedia*; *Un gondoliere dantista*; *Lacune della Divina Commedia*; *Il quaresimale dantista del P. Paolo Attavanti*; *Dante a Napoli*. Pubblicò pure due poemi: *Danteide* e *Dante e Romeo*, uno studio sul Tasso, e molti articoli, novelle, poesie, discorsi.— E' custode Generale d'Arcadia, cavaliere della legion d'onore, canonico di S. Pietro, direttore del *Giornale Araldico* e membro di varie Accademie storico-letterarie.

Bartolini Francesco, nato ad Assisi nel 1865. Conservatore tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Assisi e vice-Pretore del detto Mandamento, ha pubblicato: *Considerazioni sociologiche*; *L'evoluzione storica della proprietà barbarica*; *Il lavoro della Donna*; *L'Istituto del Giudice Conc. come sostitutivo penale.*

Bartolomasi Angelo, illustre latinista e grecista di Pianezza (Torino), nato nel 1869. Già vescovo titolare di Derbe, nel 1915 fu nominato vescovo Castrense, con autorità di ordinario sulle truppe dell'esercito e della marina. Finita la guerra fu creato vescovo di Trieste e Capodistria. Ha al suo attivo notevoli pubblicazioni.

Bartolotti Domenico, egregio scrittore di politica e di diritto, critico competente di questioni coloniali. Ha pubblicato: *Il passato e l'avvenire della Tripolitania*; *L'utopia della Società delle Nazioni e della pace bellica.*

Barzellotti Giacomo, illustre letterato e filosofo, nato a Firenze nel 1844. Addottoratosi in lettere e filosofia nell'Università di Pisa, fu professore di filosofia nel liceo « Dante » di Firenze e quindi dettò successivamente lezioni dotte e geniali nelle Università di Roma, Pavia e Napoli. Dal 1897 insegna storia della filosofia nell'Ateneo romano, ove i suoi corsi sono fra i più frequentati. L'opera sua di filosofo e di letterato è di quelle che onorano uno scrittore ed il paese che gli dette i natali. Eccone un elenco sommario: *Dottrine filosofiche di Cicerone*; *Sopra alcuni temi di letteratura e di filosofia*; *La morale nella filosofia positiva* (tradotto in inglese); *La letteratura e la Rivoluzione in Italia avanti e dopo il 1848 e 1849*; *Dell'animo di M. Buonarroti; Delle principali forme in cui il problema della libertà umana si presenta nello svolgimento storico della filosofia*; *La critica della conoscenza e la metafisica dopo il Kant; La filosofia in Italia; La nuova scuola del Kant e la filosofia scientifica contemporanea in Germania; L'idealismo di A. Schopenhauer e la sua dottrina della persecuzione*; *Santi solitari e filosofi*; *La Basilica di S. Pietro e il Papato dopo il concilio di Trento*; *Le condizioni presenti della Filosofia e il problema della morale; David Lazzaretti, studio di embriologia dei fenomeni religiosi* (messo all'indice); *La morale come scienza e come fatto e il suo progresso nella storia*; *Ippolito Adolfo Taine; Studii e ritratti; Dal Rinascimento al Risorgimento; L'opera storica della filosofia.* — Conferenziere brillante ed articolista profondo, il Bar-

zellotti ha spesso trattato con grande competenza, su giornali e riviste, scottanti quistioni d' insegnamento. — Ha fatto parte del Consiglio Superiore della P. I. ed è insignito di alte onorificenze italiane e straniere.

Barzilai Salvatore, giornalista, avvocato e uomo politico illustre, n. in Trieste nel 1860, presidente dell'Associazione della Stampa periodica italiana. Laureatasi in legge esordì nel giornalismo, scrivendo critiche teatrali sulla *Tribuna* e quindi il *diario estero* sullo stesso giornale, da lui diretto interinalmente per qualche tempo. Eletto deputato di Trastevere, figurò sempre in prima linea nell'opposizione parlamentare e seppe in breve conquistarsi un posto rilevante in Parlamento e nel Foro, grazia alla sua geniale coltura e all'eloquenza brillante e modernissima. Ministro senza portafoglio dal luglio 1915 al giugno 1916, Senatore del Regno dal settembre 1920. — Nel 1880 scrisse e pubblicò una commedia in versi martelliani: *In quarta pagina*, pubblicazione seguita da altre notevolissime d' indole giuridica e sociale, come *La criminalità in Italia*; *L' irredentismo, ecco il nemico, L'istruttoria segreta*, ecc.

Barzilai-Gentilli Enrica, valorosa pubblicista e garbata scrittrice triestina, nata nel 1859. Collaboratrice della *Tribuna Illustrata*, del *Secolo XX*, ecc., ha pubblicato varie opere, quali: *Il libro dei monologhi per le bambine; Ricordi e Rimpianti* (novelle); *Debito di riconoscenza* (romanzo); *Maternità* (romanzo); *Teatro di Salotto*; *Ultime lotte*, commedia rappresentata in vari teatri. Come commediografa dialettale, ha al suo attivo autentici successi. Fra i lavori più noti ricorderemo: *Troppa Grazia Sant'Antonio; El dose*; *La biondina in gondoleta; El fio de Ciceron*; *Intervento*; *Dal dottore*; *Alla prova*; *Fra le quinte*. Ha pure tenuto applaudite conferenze.

Barzini Luigi, famoso giornalista, nato in Orvieto nel 1873. Redattore del vecchio *Fanfulla* di Roma, quando questo giornale dava gli ultimi sprazzi di vita, già corrispondente di diversi giornali esteri, il Barzini deve la sua invidiabile rinomanza acquistatasi nel campo giornalistico, non solo italiano ma del mondo intero, ai suoi grandi meriti innanzi tutto, ma anche all' appoggio autorevole del *Corriere della Sera*, che seppe far di lui il più ardimentoso e popolare dei giornalisti-viaggiatori italiani, fornendolo di larghissimi mezzi. Scrittore originale, arguto, leggermente satirico, egli è stato, per conto del gran giornale milanese, un po' da per tutto: in Cina, in Giappone, in Russia, in Francia, nella Serbia, in Terra Santa, e le sue corrispondenze sono state molto gustate ed apprezzate. Alcune furono raccolte in volumi, che hanno avuto numerose edizioni e sono stati tradotti in varie lingue. Ultimamente il Barzini, in collaborazione col Fraccaroli, ha scritto pure una commedia, che ha riportato lusinghierissimo successo.

Basile Carlo Emanuele, gentile scrittore, dotato di nobili qualità di osservazione e di stile. Notevole un suo romanzo: *La vittoria senz'ali*.

Basile Gaspare, medico e pubblicista. Già collaboratore di giornali scientifici e politici, dirige la *Rivista Sanitaria* di medicina, chirurgia e scienze affini.

Basola Umberto, redattore della *Gazzetta dell'Emilia* di Modena, corrispondente del *Giornale d'Italia*, ecc.

Bassani Antonio, abate e professore nel seminario di Chioggia, città in cui nacque nel 1854. Ha dato alle stampe un interessante romanzo: *Un episodio del brigantaggio*; un volume di novelle: *Apollinare ed Aurora*; un commovente racconto: *Due Madri*, ed altre pubblicazioni, quasi tutte edite dallo Speirani.

Bassanini M. A. giornalista parmense, redattore della *Gazzetta di Parma*; corrispondente del *Corriere della Sera*, del *Resto del Carlino*, ecc.

Bassi Domenico, nato in Varallo Sesia, nel 1859, è bibliotecario della Braidense di Milano. Oltre ad importantissime pubblicazioni mitologiche (mitologia greca, babilonese-assira, ecc.) ci ha dato le opere seguenti: *La leggenda di Aiace Telamonio nell'antichità*; *Demostene, l'orazione per la corona*; *Le orazioni Olintiache*; *Quintiliano*; *Della istituzione oratoria*; *Sofocle, Antigone, Elettra*, ecc. — Addottoratosi nell' Università di Torino, si dette all' insegnamento del greco e del latino; è professore titolare di letteratura italiana nei licei del regno.

Bassi Ignazio, letterato, nato a Trieste nel 1857. Ha diffuso e diffonde, specialmente tra i giovani, il sentimento d'italianità in quelle terre. E' da parecchi anni consigliere della Società per

l' incoraggiamento e la diffusione degli studii classici. Ha pubblicato: *Commento alle opere di Sallustio; Prime letture latine; L'uso dei pronomi, preposizioni e particelle della lingua latina; Prose e poesie greche; Quadri dei metri oraziani.* Ha scritto in collaborazione col Prof. P. Cabrini: *Manuale di letteratura latina; Fra guerrieri e poeti; Per la gloria di Roma,* ecc. Ha in preparazione: *Figure e costumi di Grecia e di Roma.*

Bassi Mario, pregiato giornalista, nato nel 1886 in Forlì. Collaboratore di varii quotidiani e redattore della torinese *Stampa*, per la quale ha fatto numerosi viaggi, si è molto distinto anche nell'ultima faticosa campagna giornalistica, durante la guerra italo-austriaca. Scrittore sobrio ma robusto, conta al suo attivo notevoli successi giornalistici che lo collocano in prima linea fra i giornalisti italiani. E' decorato al valore.

Basso Maurizio, noto giornalista lombardo, già ufficiale dell'esercito. E' corrispondente da Milano, di varii giornali, cui invia lettere scritte con *verve* e talvolta ricche di schizzi ch' egli tratteggia con disinvoltura. Gli dobbiamo: *In caserma e fuori, storielle pei consegnati; Nel vortice; Carnevale in quartiere; Emarginata pratica in un atto protocollato; L'estrema prova* ed altri bozzetti; *Vittorio Emanuele re galantuomo; Il brigadiere Proveni,* novella; *L'amica,* novella; *Galloni d'argento; Storielle al seltz; Fiori d'arancio; Cuoricino; Croce e dinamite.* Ha pure scritto e scrive con successo pel teatro di prosa e di operetta, cui ha dato non pochi lavori applauditi.

Bastari Pietro, nato nel 1864, ha pubblicato fra l'altro, una pregevole *Raccolta di poesie in vernacolo pavese.* E' professore nel Ginnasio di Pavia.

Bastianelli Giannotto, critico musicale, musicista egregio e scrittore elegante. Oltre molti articoli di critica su giornali e riviste, ha al suo attivo lodate pubblicazioni in volumi. E' redattore della *Nazione* di Firenze.

Batacchi - Legnani Isolina, egregia scrittrice, nota specialmente ai bimbi di Italia, cui sono dedicate quasi tutte le sue pubblicazioni. Ricordiamo: *La leggenda della Margherita*, fiaba; *Fronde di lauro*, versi; *Esmeralda e Mefistofele*, racconto; *Quante sciocchezze!* monologo; *Il più bel dono*, commediola.

Battaglia Anton Giuseppe, pubblicista siciliano, red. del *Giornale di Sicilia.*

Battaglia Eliseo, giornalista ed insegnante, nato a Fivizzano (Massa) nel 1849. Ci ha dato: *Versi; Farfalla e Duchessa; Maria Vittoria duchessa d'Aosta; Caporale; Il cane del reggimento; Piccoli Santi,* con prefazione di Augusto Conti; *Angeli e bambini nella notte di Natale,* con prefazione di Luisa Anzoletti; *Aurora Divina; Amor che spira; Su la sacra Verna,* scritto in collaborazione col Nediani; *Le obbiezioni contemporanee contro la religione;* traduzioni dalle conferenze del Gibier, ecc.

Battaglia Gaetano, nato nel 1873 in Palermo, collabora all'*Ora*, alla *Nazione*, all'*Eco della provincia* di Siracusa, alla *Sicile illustrée.* Ha pubblicato le seguenti quattro guide: *Guida descrittiva di Palermo; Guida descrittiva, amministrativa e commerciale di Palermo; Guida descrittiva della Sicilia; Guide de Palerme et de ses environs.* Prepara una *Grande guida storico-artistica d'Italia.*

Battara Antonio, valoroso giornalista n. a Taranto nel 1873. Scrittore, conferenziere, redattore capo del *Piccolo della sera* dal 1906 al 1914, durante la guerra riparò in Italia e fu inviato poi a Zurigo, corrispondente generale dalla Svizzera per l'Agenzia Stefani. Alla rinascita del *Piccolo* riprese il suo ufficio. Tenne conferenze di arte e storia all'Università di Trieste, all'Ateneo Veneto di Venezia, all'Associazione della Stampa a Modena, ecc. Ha pubblicato: *Mezzetinte*, novelle; *Zara; La città violata*, romanzo, ecc. Prepara: *Svizzera antica e nuova.*

Battiato Pietro, redattore del *Giornale di Sicilia* di Catania e corrispondente di altri giornali quotidiani.

Battistella Antonio, letterato veneto, nato nel 1852. Ha pubblicato: *L' amore nella commedia italiana dalla metà del secolo XVIII al principio del XIX; Il dramma lagrimoso in Italia dalla metà del secolo XVIII al principio del XIX; Il conte di Carmagnola; Ritagli e scampoli; Enrico Morozzo della Rocca,* cenni biografici; *La repubblica di Venezia, dalle origini alla caduta; Un'ambasciata di B. Zambeccari presso la Corte di Roma,* ed altre pregevoli opere. E' professore di storia moderna presso l'Università di Bologna e provveditore agli studi per la provincia di Udine.

Battisti Cesare, patriotta, giornalista e geografo trentino, scomparso nel pieno della sua vitalità, vittima della meditata infamia austriaca. Si hanno di lui: *Il Trentino*, *La Venezia Giulia* ed altre notevoli pubblicazioni. E molto ancora avrebbe dato e molto avrebbe ancora operato, se la sua eroica propaganda italiana e la sua fibra di lottatore non fossero state soffocate dal capestro austriaco.

Bazzi Tullo, nato nel 1860, ha pubblicato le seguenti opere: *In Barbagia; Di un processo di streghe fatto in Cassano d' Adda nel 1630; Lares*, versi; *Anni belli*, novelle; ed altri scritti minori. E' professore al liceo di Parma.

Bazzurro Sebastiano, redattore della *Marina Mercantile Italiana* e del *Corriere Mercantile* di Genova.

Beato Aristide, redattore della *Vita di Terra di Lavoro* e corrispondente di vari giornali da S.ª Maria Capua Vetere.

Beazzi Anita (*Umberta di Chamery*), egregia scrittrice veneta, nata in Pordenone e risiedente in Udine. Ci ha dato: *Due anime*, racconti fantastici; *Rabeschi*, novelle; *L'indomabile*, romanzo; *Il libro della passione*, romanzo; *La Margherita di Faust*, romanzo; *La piccola*, romanzo; *Stella mattutina*, romanzo; *Gelosia*, romanzo; *La domenica d'una giovane povera*, piccolo romanzo; *Consuelo*, romanzo; *Le pitture*; *Bandierina*; *Vecchi racconti*. Ha collaborato a *Natura ed Arte*, *Varietas*, *Fanfulla della Domenica*, *Illustrazione popolare*, *Scena illustrata*, *Gazzetta del popolo*, ecc.

Beccaria Pietro, letterato ed insegnante. Gli dobbiamo: *Prontuario di letteratura e filologia italiana*, *ad uso dei ginnasi e licei*; *Saggio di filosofia italiana o tomista ad uso dei licei*; *Saggio di filosofia morale*; *Dialoghi letterarii e scientifici*; *Eloquenza, epigrafia e poetica latina*, ed altre opere di pregio.

Becchia Silvio, redattore del *Secolo* di Milano; già collaboratore di altri giornali politici e letterari.

Beccia Nicola, nato in Troia nel 1872, ha dato alle stampe interessanti opuscoli di polemica coll' Abignente, a proposito della controversia su Miale da Troia, uno dei campioni della Disfida di Barletta. Pubblicò pure: *Le maledizioni di Fabio dalla Negra contro il suo nemico*, con lettera-prefazione, una edizione del *Ristretto dell' istoria della città di Troja* di P. Rosso, con prefazione e note, ed *Alcune false applicazioni della legge Notarile italiana*, opera che gli ha fruttato gli elogi dei competenti. Il Beccia è collaboratore della *Rassegna Pugliese*, dell'*Universo* e di altri giornali del mezzogiorno d'Italia.

Becherucci Federico, pubblicista napoletano, red. dell' *Italia Finanziaria*, collaboratore del *Cinefono*, ecc.

Becherucci Luigi, noto giornalista, già direttore del *Corriere di Genova*, da varii anni corrispondente della *Tribuna* e collaboratore di altri giornali.

Bechi Giulio, scrittore colto, fecondo, brillante, nato in Firenze nel 1870, morto nel 1917, eroicamente combattendo. Collaboratore stimato dei più importanti giornali e delle migliori riviste d'Italia, fra cui: *Corriere della sera*, *Tribuna*, *Secolo XIX*, *Illustrazione Italiana*, *Nuova Antologia*, *Lettura*, *Secolo XX*, *Natura e Arte*, *Varietas*, *Marzocco*, *Fanfulla della domenica*, dette alla patria letteratura: *Tra il bianco ed il nero*, bozzetti e novelle; *Caccia grossa*, scene e figure del banditismo sardo; *La forza dell' Amore*, romanzo; *I racconti d' un fantaccino*; *Per lei*, commedia in tre atti, rappresentata dalla compagnia Andò-Di Lorenzo; *La gaia brigata*; *Lo spettro rosso*; *Il capitano Tremolaterra*. Capitano nell' esercito, fece le campagne di Africa del 1895 e '96, prese parte alla repressione del brigantaggio in Sardegna nel 1899 e nell' ultima guerra di redenzione prese parte a vari importanti fatti d' arme, comportandosi da valoroso e guadagnandosi il grado di colonnello.

Bechis Michele, redattore dello *Sport del popolo* di Torino e collaboratore di altri periodici sportivi.

Beisso Domenico, letterato ed insegnante genovese, nato a Sarzano (Genova) nel 1848. Fondatore, insieme al Prof. Inverardi ed altri, dell'Associazione Nazionale fra gli insegnanti primari, ha svolto opera incessante, degna di grande encomio, in pro' della scuola, con la parola e con la penna. Ha pubblicato: *Dei doveri individuali e sociali*; *Pel miglioramento educativo in Italia*; *Note di astronomia*; *La famiglia e l'educazione nell'antica Roma*; *Racconti e versi educativi*, e diverse relazioni. Collabora al

Movimento di Genova, alla *Lunigiana* di Sarzano, al *Fascio Repubblicano* di Buenos Ayres, e ad altri periodici.

Belardi Gilberto, redattore della *Democrazia* di Perugia.

Belforti Adolfo, scrittore ed insegnante, nato nel 1856. Gli dobbiamo, oltre agli scritti minori: *La fuggiliva*, episodio di guerra civile; *Le gioie del magistero*; *Le gioie scolastiche*; *Emanuele Muzio, l'unico allievo di Giuseppe Verdi*. E' ispettore scolastico a Macerata.

Bellagamba Coriolano, pubblicista, dottore in legge; redattore dell' *Ordine* di Ancona, collaboratore di altri giornali.

Bellati Giuseppe, generale dell' esercito e scrittore, nato a Chiavenna del 1841. Nel 1859, quando era per laurearsi in dritto all' Università di Pavia, si arruolò come volontario nell' esercito piemontese e, nel 1860, nei garibaldini. Dopo la seconda campagna, addottoratosi in giurisprudenza, entrò nella scuola di Modena, di dove uscì col grado di sottotenente. Oltre alle pubblicazioni d'indole strettamente militare, gli dobbiamo un pregevole romanzo storico: *Gli occulti* e molti articoli in giornali e riviste.

Bellelli Anacleto, avvocato e giornalista, n. a Salerno nel 1886. Già direttore del *Giornale di Salerno* e di *Salerno nuova* e collaboratore di varii quotidiani, ha pubblicato: *Novelle giovanili* e *Il simbolo del peccato* e prepara un volume su *La politica italiana*. Dottore in giurisprudenza, pres. del Collegio dei probiviri dell' Ass. della Stampa e del Sindacato corrispondenti di Salerno, pres. onorario della Società dei Giovani Autori, è fregiato di varie onorificenze e di due medaglie: una al valor di marina e l'altra della fondazione Carnegie, per atti di eroismo. Risiede in Salerno.

Bellezza Giovanni, eminente giornalista napoletano, già redattore e poi redattore-capo del *Mattino*, corrispondente della *Tribuna*, quindi redattore-capo dell' *Ora*, l'autorevole quotidiano di Palermo, ed infine critico d' arte e di teatri del *Giorno*, ove si occupa anche, da anni e con molta perizia, di questioni napoletane. E' commendatore della Corona d' Italia e membro del Consiglio Direttivo dell' « Unione *Giornalisti* Napoletani ».

Bellezza Paolo, letterato milanese, n. nel 1867, scrittore fecondo e critico acuto. Fra le sue pubblicazioni segnaliamo principalmente: *Idee di Dante e del Rosmini sul Galateo*, primo saggio di studio dantesco-rosminiano; *Dei fonti letterarii di C. C. Tacito nelle storie e negli annali; Studi comparativi sui proverbi inglesi*; *Di alcune notevoli coincidenze tra la Divina Commedia e la visione di Pietro l' Aratore; La pigrizia di Alessandro Manzoni; Il primo poeta satirico inglese e le sue imitazioni italiane*; *Antonio Rosmini e la grande questione letteraria* nel secolo XIX; *Genio e Follia di Alessandro Manzoni*. Insegna letteratura inglese nell'Istituto tecnico sup. di Milano.

Belli Adriano, redattore del *Corriere d'Italia*, a Roma.

Belli Giacomo, letterato romano, ex magistrato, pubblicò *La Divina Commedia* tradotta in prosa (Roma, 1875). In essa, senza il testo a fronte e senza note, sono in modo piano esposte e tradotte le tre cantiche. E' opera utile alla gioventù, per avere un concetto del Poema, prima di affrontare le difficoltà del testo ed il laberinto delle glosse. Ha pubblicato pure un *Nuovo commento della Divina Commedia di Dante Alighieri*, ed un volume di *Poesie sacre e profane*.

Belli Raffaele, poeta viterbese. Ha pubblicato: *Inno alla speranza; Inno a S. Rosa; Ricordi al popolo; Le nozze; Vittorio Emanuele II; Il lavoro*, inno; *Alle viole; Non è morto*, liriche; *Salve Caesar; Alla Regina d'Italia*; *Zore*, cantica, ecc.

Bellincini don Giulio, redattore della *Libertà* di Padova.

Bellini L., autore di pregevoli pubblicazioni di letteratura infantile. Una delle più significative, quella intitolata: *Nel paese del sogno*, raccolta di fiabe scritte durante la guerra, ma che pure avendo pregi innegabili, risentono di quel periodo in cui era forse scusabile una propaganda d'odio contro il nemico esacrato.

Bello Franco, nato in Trapani nel 1869, esercita il giornalismo in Milano, collaborando assiduamente a *Scena Illustrata*, *Varietas*, *Gazz. del Popolo*, *Secolo XX*, ecc. Ha pubblicato: *L'onore della bandiera; Sangue siciliano; La donna poliziotto*; *La mamma del Cardinale*; *Il fascino*; *Lettere ideali d'amore*; *Quando il cuore batte*, romanzo. Ha scritto pure varie commedie: *Quando cadran le foglie; Sposa o madre? I pifferi di montagna; Il fi-*

gliuol prodigo; *Regina Draga*; *Il delitto della camorra*; *L'eroe di Tripoli*; *La mano nera*; *Oberdan*, ecc.

Belloli Andrea, pubblicista ed editore milanese. Dirige *L'Italia nelle industrie e nei commerci*; *L'industria sportiva ed il motore*; *Gentilissima*. Di queste riviste è anche editore, sotto la Ditta Casa Editrice E. Arneri.

Bellonci Goffredo, eminente giornalista, forbito scrittore e critico acuto, redattore del *Giornale d'Italia*, nel quale ha pubblicato, per anni, articoli di arte, di letteratura, spunti critici e polemici, molto accetti ai lettori del diffuso quotidiano. Ora lo studio dei problemi politico-economici lo hanno momentaneamente sviato dalle sue occupazioni preferite.

Belloni Antonio, nato a Padova nel 1868. Dopo avere insegnato per varii anni lettere italiane nei RR. Licei, è presentemente libero docente di letteratura italiana presso la R. Università di Padova; è R. Ispettore per le scuole Medie e Normali, membro onorario delle R. Accademie di Verona e di Padova. Ha fatto notevoli pubblicazioni, fra cui: *Il Seicento*; *Frammenti di critica letteraria*; *Vita e letteratura nel seicento*; *Il poema epico*, ed altri saggi e studi di storia e critica letteraria. Collabora al *Giornale storico della letteratura italiana* ed al *Fanfulla della Domenica*.

Belloni-Filippi Ferdinando, professore ordinario di sanscrito nella R. Università di Pisa, nato a Buti (Pisa) nel 1877. Ha pubblicato un numero grande di contributi linguistici e letterarii, fra cui: *La «Kathaka-Upanisad»*; *La metrica degli Indi*; *Lezioni sul pensiero religioso e filosofico dell'India*; *Per le fonti del Novellino*; *L'importanza del sanscrito nell'insegnamento universitario e nella cultura contemperanea*; *I maggiori sistemi filosofici indiani*; molte recensioni, ecc.

Bellorini Antonio, nato a Milano nel 1865, completò i suoi studi nell'Istituto di Studi Superiori di Firenze. La sua opera è varia e notevole, specie pei suoi contributi al folk-lore della Sardegna. Ha infatti pubblicato, fra molti altri scritti letterarii e storici: *Saggio di canti popolari nuoresi*; *Canti popolari amorosi raccolti a Nuoro*; *Ninna-nonna e cantilene infantili raccolte a Nuoro*. Collabora a giornali e riviste di letteratura e d'arte; insegna lettere nell'Ist. Tecnico di Coni.

Bellucci Michele, nato in Manfredonia ove tuttora risiede, è dedito a studi storici e musicali. Ha pubblicato fra l'altro: *Bibliografia generale di Capitanata*; *Siponto*, e promette, a quanto asserisce il Villani, una completa *Biblioteca Dauna*.

Bellussi Italo, redattore della *Gazzetta Trevisana*. Risiede a Treviso, di dove collabora anche ad altri giornali.

Belotti Enrico, nato a Zogno (Bergamo) nel 1880, collabora da Albino, ove risiede, a giornali quotidiani e letterarii, con articoli d'arte e di politica.

Belotto Bortolo, nato a Zogno (Bergamo) nel 1877. Avvocato principe del Foro milanese, deputato e sottosegretario al Tesoro durante il ministero Schanzer, è un valente ed autorevole collaboratore di pubblicazioni forensi. Per molti anni collaborò pure all'*Almanacco Italiano*.

Beltrame Achille, valorosissimo artista pittore, redattore-disegnatore della *Domenica del Corriere*, della *Lettura*, ecc.

Beltramelli Antonio, forte ed originale scrittore romagnolo, nato in Forlì, nel 1875. Esordì giovassimo nel giornalismo, collaborando alla *Tribuna* ed alla *Patria*, per cinque anni; ma poi quell'arida vita lo stancò e ritornò nei suoi paesi, intento a racchiudere nel breve ritmo delle parole le visioni di uomini e di cose dalle quali si appalesa l'anima di tutta una gente. La sua prima raccolta di novelle: *L'antica madre*, pubblicata da Licinio Cappelli di Rocca S. Casciano, rivela la via tracciatasi dall'autore. *L'antica madre* è la prima parte di un ciclo di novelle dal titolo: *I vittoriosi*. La seconda parte del ciclo è *Anna Perenna*, e la terza: *I primogeniti*. Altra trilogià è: *Il carnevale delle democrazie*; essa si apre con un romanzo satirico: *Gli uomini rossi*, che ebbe un grande successo. Altri romanzi del Beltramelli, tutti improntati a grande originalità, sono: *Il cantico* e *Le gaie farandole*. Ha poi successivamente pubblicato: *L'alterna vicenda*, novelle; *Il diario di un viandante* (dal deserto al Mar glaciale); *Le novelle della guerra*; *Solicchio*; *Canto d'amore*, delizioso poemetto, che è tutto un inno alla primavera ed all'amore; *La pace*, novelle; *La vigna vendemmiata*. Ha dato inoltre al teatro: *La masnada* e *Ugula il futurista*. Ci ha pure dato importanti monografie, come: *Da Comacchio ad Argenta* e *Il Gargano*.

Beltramelli Giuseppe Secondo, pubblicista nato nel 1885 a Rimini, ove risiede. Diresse l'*Isotteo*, il *Nautilo* ed il *Corriere riminese*, collaborando al *Resto del Carlino*, al *Giornale d' Italia*, alla *Nuova Romagna*, E' presidente, dal 1920, del Sindacato della Stampa riminese.

Beltrami Achille, scrittore lombardo, nato nel 1868. Ha pubblicato: *Le danze macabre*; *Catone Minore nella letteratura pagana*; *Il piccolo manuale del Candidato, attribuito a Quinto Tullio Cicerone*, e varii altri scritti latini. E' professore di latino nel liceo di Brescia.

Beltrami Luca, scrittore ed architetto illustre, nato nel 1854 in Milano, ove insegnò architettura in quell' Istituto Tecnico Superiore. Troppo lungo sarebbe dar qui un elenco dettagliato delle pubblicazioni d' arte di questo geniale, fecondo ed erudito scrittore; ci limiteremo perciò ad accennare alle principali e specialmente a quelle che hanno attinenza alla storia ed alla letteratura del nostro paese: *Bramante poeta, colla raccolta di sonetti in parte inediti*; *Il Castello di Milano sotto il dominio degli Sforza; Leonardo da Vinci e il Naviglio di Milano, Aristotile da Bologna al servizio del Duca di Milano*; *L' annullamento del contratto di matrimonio fra Galeazzo Maria Sforza e Dorotea Gonzaga*; *Gli sponsali di Galeazzo Maria Sforza*; *La certosa di Pavia, storia e descrizione*; *Bernardino Luini e la Polacca*; *La Battaglia di Pavia illustrata negli arazzi del Marchese del Vasto al Museo Nazionale di Napoli*; *Guida della Biblioteca ambrosiana*; *L'arte degli arredi sacri in Lombardia*, con note storiche e descrittive; *Alessandro Manzoni; Il cavalier Bernini caricaturista.*

Beltrani Giovanni, pubblicista e cultore di studi storici, n. a Trani. Scrittore fecondo e paziente ricercatore, ha un' estesa bibliografia. Notiamo fra gli scritti da lui dati alle stampe: *La famiglia di Giovanni Bausan*; *Un saggio di studi sugli antichi seggi di Barletta; Un inedito statuto emanato dall' Università di Trani nell'anno 1394; L'opera sociologica di Raffaele De Cesare, senatore del Regno.* Si hanno di lui innumerevoli articoli e monografie.

Belvederi Giulio, red. dell' *Avvenire d'Italia* di Bologna; collaboratore e corrispondente, fra i più apprezzati, di altri quotidiani.

Belvederi Gualtiero, valoroso scrittore di cose d'arte e di teatro, critico e giornalista; fra i più antichi e stimati redattori della *Tribuna*. E' dottore in lettere ed in legge.

Benassi Pio, pubblicista lombardo, attivissimo e giustamente stimato; dottore in lettere, redattore dell'*Eco di Bergamo*.

Benci Giuseppe, n. a Pistoia nel 1866, risiede a Grosseto, ove è direttore del periodico *Etruria Nuova*.

Bencivenni Ildebrando, letterato e professore di pedagogia, nato a Mondolfo (Pesaro) nel 1852. Ha fatto innumerevoli pubblicazioni letterarie, didattiche, scientifiche. Fra le prime notiamo: *Eugenio lo spazzacamino*, racconto; *Cuore e capriccio*, ricordi; *Maria*, storia d'amore; *Vendere il cuore a una donna di mondo*, racconto sociale; *Arnaldo da Brescia*, racconto storico; *Un primo amore*; *L'ultimo amore*, commedie; *Dita di fata*, romanzo; *Vendetta corsa*, bozzetto medioevale; *Scarabocchi al chiaro di luna*; *Rita*; *Proverbi illustrati*; *Bianca Cappello*; *Cristoforo Colombo*; *Quando Berta filava*; *Racconti di storia patria*; *Vita e viaggi di Cristoforo Colombo*; *Dentro della muda*; *Iconoclasta*, racconto; *Francesca da Rimini*, romanzo storico; *Il libro dell'amore*, bozzetto; *Lira minima*; *Piccoli amici* e *Piccole amiche*; *Pietro Micca*, romanzo; *Pappafredda nel mondo della luna*, racconto inverosimile, ed altre raccolte di novelle e di racconti. Direttore della scuola normale di Pisa.

Bencivenni Jolanda, gentile e delicata scrittrice, autrice fra l' altro d' un romanzo che ha pregi innegabili di originalità: *L'ombra d'un fiore*, edito dal Cappelli.

Benco Silvio, giornalista e critico triestino, nato nel 1874. Redattore del *Piccolo* di Trieste, collaborò assiduamente alla *Favilla*, all' *Indipendente* ed alle principali riviste italiane. Ha pubblicato: *La Falena*, libretto d'opera; *Oceana*, id.; *Fiamma fredda*, pregevole romanzo edito dalla Casa Treves; *Il Castello dei desiderii*, romanzo. Ha pubblicato pure qualcuna delle sue conferenze, come ad esempio quella su *Musica e nostalgia*. Dirige ora col Cesari *La Nazione*, il primo giornale italiano, sorto a Trieste dopo l'annessione. Durante la guerra fu internato a Linz dal governo austriaco, e frutto di questa sua triste esperienza è il volume da lui scritto su *Gli ultimi anni*

della denominazione austriaca a Trieste, in cui sono pagine di prosa veramente moderna e ammirevoli per evidenza scultoria di frase e concisione di periodo.

Benedetti Achille, ardito ed attivissimo giornalista, redattore del *Giornale d' Italia*, pel quale ha compiuto egregiamente numerosi viaggi giornalistici. Durante la guerra italo-austriaca fu al fronte di battaglia quasi in permanenza, dando prova di valore, di resistenza fisica e di intelligente iniziativa giornalistica. Fu pure decorato al valore.

Benedetti Alessandro, valoroso scrittore di cose d' arte e critico musicale. Ha scritto e pubblicato varii profili di musicisti e saggi di critica musicale.

Benedetti Giorgio, letterato istriano, nato nel 1849 a Pirano. Ci ha dato: *La commedia italiana nel cinquecento*, Annali del Ginnasio di Pisino; *Istriani e romani nel 178 a. c.; Della vita e degli scritti di Giuseppe Tartini; Brevi cenni su Giuseppe Tartini, letterato e trattatista*, ecc. E' professore di lettere italiane nell'Accademia italiana di Trieste.

Benedettini Paola, redattrice del *Corriere Toscano* di Pisa.

Beneducci Francesco, nato a Forlì nel 1873, ha pubblicato: *Saggio sopra le opere del Boccalini; Il Giraldi e l'epica del Cinquecento; Libro spirituale*; *Pettegolezzo Manzoniano; La critica*; *Scampoli critici* (tre serie); *Le lettere del Boccalini* ecc.— E' critico acuto, scrittore brillante; insegna letteratura italiana nell' Istituto tecnico di Jesi.

Benelli Giorgio, avvocato e pubblicista piemontese, corrispondente da Torino della *Gazzetta Livornese* e redattore della *Rivista carceraria*.

Benelli Sem, illustre poeta e scrittore drammatico toscano, nato a Filettole (Prato) nel 1877, già direttore col Marinetti e col Ponti, della splendida rivista *Poesia*. Esordì nel giornalismo letterario quand'era ancora studente della facoltà di filologia a Firenze ed i suoi articoli, nei quali si rivelava critico promettente, gli aprirono le porte della *Rassegna Internazionale* del Quintieri, pubblicatasi in Roma per qualche anno, e di cui il Benelli fu redattore capo. Collaborò poi a giornali e riviste autorevoli come il *Giornale d' Italia*, *Marzocco*, *Nuova Antologia*, ma finì col dedicarsi completamente al teatro, pel quale lavorò con grande amore ma con varia fortuna fino a che non fu rappresentata *La cena delle beffe*, che in pochi mesi lo rese celebre, ricco e invidiato. Questo fortunato poema drammatico fu rappresentato per la prima volta il 16 aprile 1909 a Roma e fu poi riprodotto con costante successo sulle scene italiane e straniere. Egli aveva già dato, oltre ad un forte poema: *I nuovi tempi*, i seguenti lavori drammatici: *Lassalle*, dramma storico; *La terra*, dramma contadinesco; *Vita gaia*, commedia; *La maschera di Bruto*, tragedia in versi; *La morale di Casanova* (in collaborazione col De Frenzi). Scrisse quindi *L' amore dei tre re*, poema tragico; *Tignola*, commedia; *Il Mantellaccio*, poema drammatico; *Rosmunda*, tragedia; *La gorgona*. — Sem Benelli si distinse molto durante l'ultima nostra guerra d'indipendenza e fu deputato al Parlamento nella 25ª legislatura. L' ultimo suo lavoro drammatico: *Ali*, fu rappresentato la prima volta a Milano con buon successo nell'aprile 1921.

Benelli Zulia, dottoressa in lettere, sotto-bibliotecaria della Marucelliana di Firenze, nata in questa città nel 1872. Le dobbiamo: *Michele Rossetti* (tesi di laurea); *Fra codici e congetture*; *Epigoni foscoliani; Ugo Foscolo a Quirina-Mocenni-Magliotti*, lettere inedite; *New Italian Grammar* (in coll. con A. Marucelli Petri).

Beniamino Carlo (*il beniamino*), giornalista ed umorista torinese, già direttore per molti anni del *Pasquino*, collaboratore di altri giornali satirico-umoristici. E' redattore della *Gazzetta di Torino*.

Benigni Umberto, stimato giornalista perugino. Già redattore dell'*Eco d'Italia*, fondò a Genova *Il Giorno*, che non ebbe lunga vita; assunse quindi la direzione della *Voce della Verità*, autorevole giornale cattolico romano, alimentato spesso dalla generosità e dalla erudizione storica del principe Filippo Lancellotti.

Benini Vittorio, letterato e filosofo, nato nel 1862. Fra le sue opere principali ricordiamo: *L'indefinito*; *I limiti dell'estetica; Il vero progresso del genere umano*; *Lo spirito d'osservazione, secondo le varie professioni; Dell' orrido; Del grazioso; La morale e il diritto secondo Erberto Spencer*; *Il fine morale dell'uomo*; *Dell' osservazione psichica esterna*. — E' professore nel Liceo Dante di Firenze.

Bennati Nando, nato a Ferrara, nel 1877; ha collaborato a varii giornali d'arte e di teatri e più a lungo alla *Gazzetta Ferrarese*. Ha pubblicato: *Alessandro Bonci*, impressioni (con lo pseudonimo di *Dino Bannenta*); *Musicisti ferraresi*; *Il teatro Comunale di Ferrara*; *Le accademie di musica ferraresi; Quattro lettere inedite di G. Donizetti*. — E' laureato in medicina e chirurgia.

Benvenisti - Viterbi Bona, nata in Padova nel 1859, dall'illustre medico e scrittore Moisè Benvenisti e sposata nel 1882 all'avv. comm. Giuseppe Viterbi. Coltiva con amore ed intelletto le lettere e la musica. Egregia conferenziera, tenne un corso sulla letteratura inglese a quella Università popolare, alla quale dà ogni anno 900 lire per premi agli operai che più la frequentano. Ha tradotto un poema dall'inglese di Elisabetta Barret Browning: *Aurora Leigh*.

Benvenuti marchese Giuseppe, corrispondente del *Messaggero*, da Terni.

Benvenuto Riccardo, pubblicista ed avvocato genovese, direttore del *Corriere democratico di Spezia*.

Benzoni Roberto, letterato e filosofo, nato a Vertemate (Como) nel 1866. Gli dobbiamo innumerevoli pubblicazioni filosofiche. Ricordiamo fra le principali: *La simpatia nella morale dell'evoluzionismo e del sistema rosminiano* (premiata dall'Accademia dei Lincei); *Il monismo dinamico e le sue attinenze coi principali sistemi moderni di filosofia; Teorica del Bello nelle ultime pubblicazioni di estetica in Italia*; *La filosofia ai nostri giorni*; *Psicologia e pedagogia*; *La morale della moda*; *Il necessario riordinamento della nostra istruzione superiore*; *Il materialismo sul finire del secolo*; *Recenti conquiste e nuove battaglie della filosofia*, ecc. — Insegna filosofia teoretica nell'Università di Genova ed è preside di quella Università popolare.

Berardelli Adolfo, nato nel 1878 in Cosenza, ha collaborato e collabora a parecchi giornali quotidiani e settimanali del Regno. Già corrispondente ordinario della *Tribuna* e del *Giorno* e direttore di un battagliero giornale democratico cosentino: *L'Avvenire*; fu poi in Napoli redattore del *Mattino*. Distinto e noto avvocato, il Berardelli ha tenuto varie conferenze d'indole sociale. Nel disastro del terremoto nelle Calabrie, fu dalla *Tribuna* incaricato di visitare i punti danneggiati della prov. di Cosenza, e scrisse articoli, riprodotti anche da altri giornali. Alcuni suoi scritti furono raccolti in volume.

Berchet Guglielmo, illustre storico, scrittore e patriotta lombardo, nato nel 1833. Le sue pubblicazioni sulla storia della Repubblica di Venezia e sulle sue relazioni con l'Oriente, di eccezionale valore, e le opere monumentali, scritte in collaborazione col Barozzi e collo Stefani (*Relazioni lette al Senato degli ambasciatori veneti nel secolo XVIII*, undici volumi, 1876 e *Diarii di Marin Sanuto*, cinquantotto volumi) gli fruttarono le lodi delle più eccelse personalità dell'arte, della scienza, della letteratura.

Berenini Agostino, pubblicista ed uomo politico, professore di Diritto e procedura penale nell'Università di Parma, è n. in questa città, nel 1858. Ha pubblicato importanti opere giuridiche ed ha collaborato e collabora a riviste e giornali socialisti. E' deputato al Parlamento da varie legislature.

Berenzi Angelo, letterato e storico lombardo, nato in Portevico (Brescia) nel 1853. Fra le sue più importanti pubblicazioni notiamo: *Storia di Pontevico* (per la quale ebbe l'onore di essere aggregato a varie Accademie scientifico-letterarie e meritò uno speciale encomio dal ministro Boselli); *I liutai bresciani*; *Gli artefici liutai cremonesi e la loro celebre scuola*; *La rivoluzione francese*; *Storia Romana*. La sua opera maggiore è il *Corso di storia* in tre volumi ('900-'902-'903). Ci ha dato inoltre: *Cremonesi a Trento e trentini a Cremona*; *Roma antica nei suoi ordinamenti militari*. E' socio dell'Ateneo di Brescia e dell'Ateneo di Bergamo; membro dell'Accademia degli Agiati, della Società Italiana araldico-genealogica, della Società Storico-lombarda, della Società elleno-latina di Roma e della Commissione Conservatrice dei monumenti e degli oggetti d'arte della città e provincia di Cremona.

Beretta Cesare (*bice*) redattore del *Veneto* di Padova.

Beretta Guido, red. del *Secolo XIX* di Genova e collaboratore di altri giornali e riviste.

Bergamin Giuseppe, direttore proprietario del più grande giornale teatrale

d' Italia: *La gazzetta teatrale italiana*, che si pubblica a Milano e che ha annessa un' Agenzia teatrale; pubblicista fra i più attivi e valorosi è scrittore distinto, è laureato in ingegneria.

Bergamini Alberto, instancabile, esperto giornalista, nato nel 1872 a Persiceto (Bologna). Esordì brillantemente nel *Corriere del Polesine* di Rovigo, diretto dal Chiusoli e, quando questi morì, ne divenne direttore proprietario. Passò poi alla bolognese *Gazzetta dell' Emilia* e poco dopo al *Corriere della sera*, il cui direttore lo volle, poi, collaboratore del Raimondi, nel difficile compito della corrispondenza dalla capitale. Poco dopo fu richiamato a Milano, e tenne per breve tempo la direzione del gran giornale milanese. Chiamato da Sonnino a fondare il *Giornale d'Italia*, il Bergamini vi si dedicò con grande ardore e, lavoratore tenace, infaticabile, dotato di luminosa intelligenza, seppe mettere, in breve tempo, il suo giornale al livello dei più importanti d' Italia, rendendolo in pari tempo il più vario ed il più moderno. Senatore del regno dall'ottobre 1920.

Berger Enrico, valoroso pubblicista, nato nel 1854, cittadino milanese. Fondatore, direttore - proprietario dell' *Annuario della stampa italiana*, che ottenne nel 1900 la medaglia di bronzo alla Esposizione universale di Parigi, ha il merito di essere stato il primo ad ideare ed a lavorare intorno ad una simile pubblicazione. La prima edizione vide la luce nel 1896, e nel 1902 si aveva di già una collezione di ben 7 edizioni, formanti una raccolta di dati preziosissimi sui pubblicisti, sui giornali, le arti ed industrie affini, leggi e regolamenti sulla stampa e proprietà letteraria. Fondò nel 1902 inoltre l'*Annuaire international de la Presse*, il *Bollettino della stampa italiana* nel 1895, il *Bulletin international de la Presse*, 1904. Infaticabile organizzatore e paziente raccoglitore di notizie attinenti al giornalismo, fu uno dei soci fondatori dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti. E' fregiato di varie onorificenze. Risiede a Ventimiglia.

Berlingeri Giovanni, dir. de *La donna e la famiglia* di Genova. Dottore in giurisprudenza.

Berlutti Giorgio, collaboratore di giornali letterari, direttore di *Cronache di giovinezza* di Tuscania.

Bermani Eugenio, novelliere di buone qualità e spesso di una originalità poco comune. I suoi *Spunti d' anime*, pubblicati ne « Le spighe », del Treves, hanno però come sfondo un ambiente troppo plumbleo, troppo malinconico; la miseria, lo squallore, le mostruosità si avvicendano in modo da trasfondere nel lettore un'uggia fastidiosa, quasi un incubo. E' ciò non ostante un libro che si legge senza saltarne una pagina e che in *Pala d' altare* trova un cantuccio illuminato da un' intima luce di gioia spirituale.

Bernabei Achille, giornalista e conferenziere egregio; corrispondente del *Secolo* da Bologna.

Bernabei Ettore, pregiato giornalista, già direttore del giornale *La Nazione* di Firenze, nato a Fara Sabina, nel 1852. Fu redattore dell'*Avvenire d'Italia* e poi della crispina *Riforma*, per oltre un ventennio. Chiamato a dirigere le sorti dell' importante giornale fiorentino, gli impresse un indirizzo polemico e battagliero. Da qualche anno *La Nazione* è diretta da *Carlo Scarfoglio* con criteri anche più larghi e più moderni.

Bernacconi Giuseppe, direttore dell'*Azione* di Fabriano.

Bernardi Francesco, direttore del giornale democratico-sociale di Barletta: *Il buon senso*; collaboratore di altri giornali.

Bernardini-Capuana Adelaide, gentile scrittrice, nata in Narni nel 1878, ma risiedente in Catania. Ha pubblicato: *Intime*; *Nuove intime*; *Flos animae*; *Rime amorose* (versi); *Prime novelle*; *Le spine delle rose* (novelle); *Figurine* (racconti per bambini); *Fulvia Tei*; *Rosina* (scene drammatiche). *Mai!* (romanzo); *La vita urge* (versi); *La signora Vita e la signora Morte*; *Marionette da salotto*; *Regalucci a Betty*; *Contessina* (novelle); *Domenico Gnoli*; *L' amore e il dolore nelle poesie di G. A. Cesareo* (studi critici). Al teatro ha dato inoltre: *Nonostante...*; *L'Integro*; *Di cosa nasce cosa*; *Buon sangue non mente*; *La sua morale*. Prepara: *Tenera, verde messe*; *Novelle per fanciulli*; *Un uomo di ieri* e *La guardianella*, romanzi; *Una mia primavera*, versi; *Luigi Capuana*, studio critico.—*Fulvia Tei*, alcuni brani poetici di *Flos animae* e *Rime amorose* furono tradotti in lingua spagnuola da F. Diaz Plaza; alcune novelle, in lingua francese da Adolfo Ribaux, ed altre in lingua

tedesca da Lisa Reichardt-Galli.—Questa feconda ed egregia scrittrice, che fu compagna fedele ed amata di Luigi Capuana, ha collaborato e collabora ai seguenti giornali e riviste: *Nuova parola, Natura ed arte, La donna, Poesia, Cordelia, Fanfulla della Domenica, Tirso, Secolo XX, Ora, Giornale d'Italia, Caffaro, Sicilia.*

Bernardini Aldo, pubblicista toscano, redattore del *Messaggero Toscano* di Pisa.

Bernardini Francesco, colto pubblicista ed applaudito autore drammatico, nato in Lecce, nel 1857. Dopo aver fondato (1878) nella sua città nativa un giornale repubblicano: *La sentinella,* si trasferì in Napoli ove insegnò a lungo letteratura italiana. Al teatro ha dato: *Il sogno*; *Il cieco; La veggente; Carità borghese*; *Padre*; *Rimorso!* dramma pubblicato con prefazione di L. Marengo; *Verdicata!*; *Rupe Tarpea*; *L'onomastico*; *Fascino di patria*; *Chi perde*; *L'ideale*; *La duchessa Enrichetta,* e qualche altro lavoro di minore importanza. Ha pure publicato: *Saggi critici*; *Rustica progenies*; *Scuola moderna*; *Piccoli intermezzi*; *Storia d'amore, La moralità al Teatro*; *Liborio Romano*; *Il Teatro in Italia*; *Giovanni Bovio*; *L' educazione politica nel Mezzogiorno; L'epopea Napoleonica ed il 5 maggio,* conferenza tenuta con molto successo in varie città. Ottenne nel 1889, sotto il ministero Boselli, dal Consiglio Superiore della P. I. la facoltà onorifica d' insegnamento delle lettere, per le pubblicazioni fatte. Risiede a Roma.

Bernardini Giuseppe, direttore di *La Garfagnana,* giornale di politica, scuola, agricoltura, che si pubblica in Castelnuovo di Garfagnana.

Bernardini Nicola, erudito giornalista leccese, nato nel 1860. Dirige dal 1896 *La provincia di Lecce*; diresse precedentemente, per otto anni, *Il corriere meridionale*; attualmente collabora alla *Rivista storica Salentina.* Ha pubblicato: *Henri Blondeau; Giornali e giornalisti leccesi; Note bio-bibliografiche degli scrittori salentini*; *Guida della stampa periodica italiana* (volume di 700 pag., con prefazione di Bonghi); *Ferdinando II a Lecce; Giuseppe Libertini,* note e ricordi; *Francescantonio d'Amelio, i suoi tempi e i suoi versi; Lecce nel 1848; Gli ultimi dieci anni di Giuseppe Libertini.* — E' stato consigliere comunale, consigliere e deputato provinciale, membro della Commissione provinciale delle Imposte e dal 1902 direttore della Biblioteca Provinciale. Possiede una collezione completa di tutti i giornali leccesi, dal 1796 al 1906; una collezione di *tutti i giornali del mondo,* di cui alcuni assolutamente rari.

Bernardy Amy A., valorosa scrittrice e viaggiatrice, collaboratrice del *Giornale d'Italia,* dal quale ebbe incarichi giornalistici importanti e delicati, e di altri notevoli giornali.

Bernareggi Adriano, scrittore e propagandista cattolico, autore di non poche pubblicazioni, non esclusa una sul *voto alle donne,* nella quale guarda la spinosa quistione dal suo punto di vista.

Bernasconi Pietro, redattore dall'*Avvenire d'Italia* di Bologna.

Pernasconi P. Paolo, collaboratore del *Corriere della sera* e di altri giornali.

Bernocchi Ugo, pubblicista livornese, corrispondente della *Sera* e redattore della *Gazzetta Livornese* e del *Telegrafo.*

Bernocco Gino, dottore in lettere e dantologo di non comune valore. Notevole la sua esposizione della *Divina Commedia* in tre quadri sinottici ed otto tavole originali, che rappresentano una interessante ed ingegnosa novità, quali ad esempio l'« orologio dantesco », l'« ordinamento morale dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso » ecc.

Berra Ettore, pubblicista vercellese, corrispondente dello *Sport del popolo* e di altre pubblicazioni sportive.

Berra Francesco, già redattore dell' *Osservatore cattolico*, corrispondente dell' *Avvenire d' Italia*, redattore dell'*Italia* di Milano; collaboratore di varii giornali politici lombardi.

Berri Gino, pregiato giornalista, redattore del *Corriere della Sera* e collaboratore di altri giornali. Ha molto viaggiato per conto di varii giornali e le sue importanti corrispondenze sono state lette con interesse e giustamente apprezzate. Alcune furono riunite in volumi, come ad esempio quelle su *L' assedio di Scutari.* Il narratore di questo assedio, che rimarrà famoso nella storia, si trovò chiuso nella città di Scutari, quasi prigioniero, per sei mesi. Nelle interessantissime pagine si rivivono le giornate di un assedio le cui vicende ebbero un eccezionale valore drammatico e politico

Berrini Nino, giornalista e commediografo torinese, apprezzato collaboratore di giornali artistici e letterari. Come scrittore di teatro gode meritata stima e notorietà. Egli ha dato al teatro: *Andata e ritorno; Il metodo; O prima o poi; Un ritorno; Il tramonto di un re; Via Chiusa; L' avvocatin Goldoni; La dama dell' altra sponda; Il poeta e la signorina; La signora innamorata.* Uno degli ultimi suoi lavori: *Il beffardo,* riuscitissima opera di poesia, che ha grandi pregi ed è sopratutto opera di esperto conoscitore di teatro, è stato accolto entusiasticamente dal pubblico italiano, raggiungendo, in breve, un cospicuo numero di repliche.

Bersellini Achille, ragioniere e pubblicista, direttore del *Sole*, antico ed accreditatissimo quotidiano commerciale di Milano.—Suo fratello *Vito* è redattore dello stesso giornale.

Berta E. Augusto (*Doctor Alfa*), giornalista e drammaturgo torinese, nato nel 1855, redattore della *Gazzetta del Popolo* e direttore della *Gazzetta del popolo della Domenica.* Scrittore brillante, critico valoroso, esordì nel 1884 con un notevole volume di versi: *Cadenze*; pubblicò quindi: *Salamandra; Passiflora; Nonna Bianca.* Un'altra sua raccolta di versi, apparsa nel 1894: *Le stigmate,* si ebbe due edizioni. Ad essa seguirono: *E va... e va...; Il più forte,* romanzo; *Fiabe e storielle; Le due case; Mistero d'alberi; Idee al vento; Le sette strade; Le sette spade.* Al teatro ha dato applauditi lavori: *La Commedia del caso; Il cranio di cristallo; Il sacrificio d' Abramo; La sentimentale; La nostra carne; Le tre cene di Pierrot; Trittico Umano.*

Bertacchi Cosimo, dell' Università di Torino, n. a Pinerolo nel 1854. Geografo di grande merito, le sue pubblicazioni, meno le prime attinenti all'arte ed alla letteratura, sono tutte di indole geografica e sono innumerevoli. Una delle sue opere maggiori è indubbiamente il *Dizionario geografico universale*, in due volumi. E' socio di molte Accademie ed è insignito di varie onorificenze.

Bertacchi Giovanni, gentile ed armonioso poeta, nato a Chiavenna, nel 1869. Ha pubblicato: *Il canzoniere delle Alpi; Studio sulle rime di Dante da Maiano,* opera premiata dall' Accademia scientifico-letteraria di Milano; *Poemetti lirici; Il pensiero sociale di Giuseppe Mazzini alla luce del materialismo storico; Sulla genesi e sugli elementi del dolore nello epistolario leopardiano; Liriche umane; Le malie del passato.* La poesia pel Bertacchi, deliziosa, fresca, soave, in tempi di sì contorta e sì strana poesia, fa l'effetto salutare di una corrente d' aria sana, in ambiente viziato. — E' dottore in lettere e professore di letteratura italiana nell' Università di Padova. E' un eletto conferenziere.

Bertana Emilio, n. a Monselice, nel 1860, ci ha dato: *L'Arcadia della scienza; Gli intendimenti della satira pariniana; Studi pariniani; Arcadia lugubre e preromantica; La poesia scientifica del secolo XVIII* (premiata dall' Accademia dei Lincei); *Vittorio Alfieri,* ecc. E' professore pareggiato presso l'Università di Torino ed Ispettore delle scuole medie.

Bertarelli Achille, noto e pregiato bibliografo e bibliofilo, nato a Milano nel 1864. Ha messo assieme, tra l'altro, una delle più belle e forse la più completa raccolta di stampe storiche e popolari che esista in Italia.

Bertarelli - Ernesto, redattore - capo della *Rivista d'igiene e sanità pubblica,* a Parma. Collabor. di giornali e riviste.

Bertarelli L. Vittorio, illustre direttore della *Rivista del Touring,* pubblicazione geniale, attraente; diffusissima ed assai bene redatta. E' fregiato di alte onorificenze. Risiede a Milano.

Bertelli Luigi (*Vamba*), brillante giornalista fiorentino, n. nel 1858, m. nel 1921. Umorista fra i più simpatici, fine, originale, esordì nel *Capitan Fracassa,* passando poi al *Don Chisciotte* nel 1890. A Firenze fondò e diresse per breve tempo *Il corriere Italiano* e quindi l' *O di Giotto,* una deliziosa pubblicazione umoristico-satirica, redatta ed illustrata da lui (*Vamba* fu anche un disegnatore egregio ed un *pupazzettista* genialissimo). Ad Agostino De Pretis dedicò un riuscito libro di caricature: *Barbabianca;* altra sua pubblicazione che ebbe meritata voga fu: *L' onorevole Qualunque Qualunqui;* pubblicò pure un libro per fanciulli: *Ciondolino.* Dopo aver diretto a Firenze *Il bruscolo,* diresse, fino agli ultimi suoi giorni, nella stessa città, per incarico dell'editore Bemporad, *Il giornalino,* caratteristica, divertente pubblicazione per ragazzi, riccamente illustrata.

Bertignault Antony, nato a Rimini, nel 1864. dimora in San Remo, ove è redattore-capo della *Riviera ligure* e professore di lingua francese in quel R. Liceo Ginnasio. Attende ad una *Storia della letteratura francese.*

Bertini-Attilj Clelia, poetessa e conferenziera egregia, nata in Roma nel 1862. Ha pubblicato: *Il mio cuore*, versi; *Infanzia cara!*, id.; *Olimpo muliebre*, prose; *Fons amoris*, versi; *Fiore italico*, poemetto; *Saggi di critica artistica e letteraria.* Tra le sue conferenze sono notevoli quelle su *Vittoria Colonna*, *Gioacchino Belli*, *Eleonora Pimentel*, *Re Manfredi*, *Lucrezia Borgia*, *Cellini*, *Parini*, *Goldoni*, ecc. Diresse le due interessanti riviste artistico-letterarie: *Vita nuova* e *Galatea*; collaborò alla *Nuova Antologia*, alla *Favilla* e ad altre importanti riviste letterarie. Professoressa di lettere italiane nella R. Scuola Normale di Roma; socia della R. Accademia di S. Luca, del R. Istituto di Lisbona, del R. Ateneo di Bukarest, è decorata della medaglia d'oro dei Benemeriti di Romania, della medaglia d'argento dei Benemeriti dell' Istruzione in Italia, della Croce Rossa Spagnuola, ecc.—Figlia dello scultore Bertini, sposò Severino Attilj.

Bertocco Nicodemo, giornalista veneto, direttore del *Giornale di Vicenza.*

Bertolasi Pio, redattore della *Libertà*, il vecchio quotidiano di Piacenza.

Bertolazzi Carlo, applauditissimo autore drammatico lombardo, nato a Rivolta d'Adda, nel 1870, m. nel 1915. Ha dato al teatro una complessa produzione, ricca di originalità, di arguzia e di brio, scritta in buona parte in dialetto milanese. Ricordiamo: *Al Mont de Pietaa*; *In Verges*; *Una scena della vita*; *I benis de spùs*; *La religione d'Amelia*; *Nost Milan*; *La povera gente*; *Strozzin*; *La ruina*; *La Gibigianna*; *L'Amigo de tuti*; *La casa del sonno*; *L'egoista*; *Lulù*; *Lorenzo e il suo avvocato.* Quasi tutti i lavori drammatici di questo fecondissimo scrittore, vero uomo di teatro, sono stati coronati da esito assai lieto, ed entrati nel repertorio delle principali compagnie, che ancora oggi li rappresentano. Specie qualcuno dei lavori del povero Bertolazzi, come ad esempio *Lulù* e *La Gibigianna*, possono definirsi dei modelli del genere.

Bertoldi Alfonso, valente letterato, scolaro prediletto del Carducci, nato a Bibbiano, nel 1861. Fra le sue pubblicazioni, frutto di lungo, amoroso studio e di genialità non comune, citiamo: *Studio su Gian Vincenzo Gravina*; *Commento e illustrazioni delle odi del Parini*; *Delle poesie di V. Monti*; *Delle poesie di A. Manzoni*; *Prose minori*, *lettere inedite e sparse*, *pensieri e sentenze di A. Manzoni*, con annotazioni; *Prose critiche di storia e d'arte.* Parlatore erudito e brillante, ha tenuto importanti conferenze sopra varii argomenti letterarii e principalmente sul Poema di Dante. Professore pareggiato dell' Università di Bologna, insegna letteratura italiana nel Liceo Galilei di Firenze.

Bertolelli conte Eduardo, pubblicista romano, nato nel 1849. Direttore proprietario del giornale *L'Italie*, lo seppe portare a notevole diffusione. Già redattore della *Riforma*, del *Diritto* e della *Tribuna.*

Bertolini Angelo, nato nel 1860 in Zara, insegna nella R. Scuola Sup. di Commercio di Bari. Ha pubblicato: *Il socialismo contemporaneo in Italia*, studio storico-critico premesso alla traduzione della opera di I. Rae: «Il socialismo contemporaneo»; *Egoismo individuale ed egoismo di specie nella Vita sociale*; *La vita ed il pensiero di Francesco Ferrara*; *La cooperazione internazionale* ed altre opere importanti. Collabora al *Digesto Italiano*, all' *Enciclopedia giuridica italiana*, al *Giornale degli economisti*, alla *Vita Internazionale*, ed al *Dictionary of Political Economy* di Londra. — E' segretario generale della Camera di Commercio ed Arti della provincia di Bari.

Bertolini Francesco, storico illustre, professore di storia antica nell'Università di Bologna, già preside della Facoltà di lettere, nato nel 1836, in Mantova. Le sue numerose, importanti pubblicazioni, in prevalenza di storia romana, riscossero il plauso dei maggiori critici d'Europa. Oltre questi volumi, dei quali per l' indole della nostra pubblicazione, tralasciamo di riportare i titoli, pubblicò un notevole studio bio-blibliografico: *Cesare Canù e le sue opere*; e poi: *Chiesa e Civiltà*; *L' Italia nella tempesta del 1848-49*; *San Francesco d'Assisi*, ecc.

Bertolini Gina (*Corinna Ginami*), gentile scrittrice, poetessa, commediografa, autrice di tipiche canzonette francesi, di cui scrive versi e musica. Ha pubblicato un eccellente libro di versi: *Le dolorose* ed ha fatto rappresentare parecchi lavori

teatrali, che ebbero ottimo successo: *La signora è servita*; *Lo sfregio*; *I due agguati*; *Veleno o rivoltella*. Ha dato pure alle stampe varie delle sue composizioni poetico-musicali: *Le bolchèvik*, *La femme moderne*; *Aldlà*. — Corinna Ginami ottenne anche, come cantatrice, un gran successo in vari teatri, interpretando per beneficenza le sue canzonette francesi, che dice con accento veramente parigino. Nata a Milano, risiede a Firenze.

Bertolini Marco, poeta, pubblicista, critico, professore di letteratura francese. Nato nel 1874 a Roccadebaldi (Cuneo), è vice ispettore scolastico e presidente della sezione dronerese della Dante Alighieri. Ha pubblicato pregiate poesie liriche, tra le quali *L'inno dei maestri di scuola*; una serie di novelle sui costumi e sui paesaggi della sua regione; alcuni studi sulla vita e sulle opere del romanziere piemontese Bernardo Chiara; un romanzo satirico: *Nubicuculia*. Ha scritto nella *Rassegna Nazionale* e nella *Rassegna scolastica* di Tiene, nella *Crociata* di Torino, nella *Gazzetta* di Mondovì, nella *Sentinella* di Cuneo. Ha viaggiato, studiando l'emigrazione italiana. Nell'agosto del 1907 ha pubblicato in Cuneo un'importante volume in francese: *Les évocateurs*, saggio sul romanzo storico francese. Ha in preparazione uno studio di costumi sul clero, al quale appartiene con vedute larghe e moderne: *In umbra mortis*.

Bertolotti Umberto, direttore della *Vedetta*, politico-commerciale di Intra.

Bertolotto Giacinto, redattore del *Cittadino* di Savona.

Bertotti Antonio, redattore del *Corriere d'Italia* a Roma; già collaboratore e corrispondente di altri giornali.

Berutti-Tarnavasio Ester, delicata scrittrice ed insegnante, nata in Torino nel 1870. Ha pubblicato: *Un'anima*; *La Catena*, romanzi; *Eco lontana*, versi; *Sul buon sentiero*, letture scolastiche.

Beseghi Umberto, corrispondente di quotidiani, come *Secolo*, *Tribuna*, *Giornale del Mattino*. Collabora a giornali artistici e letterarii. — Risiede a Parma.

Bessi Pirro, valoroso giornalista e letterato, nato a Cortona nel 1869. Gli dobbiamo: *Novelle agresti*; *Liriche*; *Altre novelle*, *L'eroica viltà*; *Studi d'arte, di storia e di costumi*; *Profili di artisti e letterati*; *L'uomo nella sua scrittura*, studio grafologico; *L'uccellino meraviglioso*, ecc. Il Prof. Pirro Bessi, che esordì nel giornalismo a fianco di Teodoro Moneta, di Cavallotti e di Romussi, è della pleiade dalla quale uscirono Ferrero, Cappa, Agnelli, Gasparotto, Giretti, Calvi ed altri forti ed integerrimi pubblicisti. Redattore de *La Vita Internazionale* e segretario della *Unione Lombarda per la Pace*, fu anche appassionato cultore d'arti grafiche ed apprezzato acquarellista, oltre che novelliere immaginoso e critico originale e spregiudicato. Fondò e diresse più tardi *La Cronaca d'Arte* ed altre riviste e giornali ora scomparsi ma non dimenticati; collaborò nei più accreditati periodici nostrani, imprimendo nei suoi scritti la culta bonarietà e l'umorismo che caratterizzano la sua natura scettica e insieme sentimentale.

Besso Marco, illustre letterato e latinista, autore della ristampa dell' *Encomium Morias di Erasmo di Rotterdam*; ristampa di gran lusso, con splendide illustrazioni riproducenti le migliori iconografie dello scritto erasmiano. Precede una dotta introduzione in diciotto paragrafi, in cui si tratta sobriamente ma compiutamente, della vita ed opere di Erasmo e delle diverse edizioni del famoso *Elogio della pazzia*. Segue il testo latino secondo la lezione «*pro castigatissimo castigatius*» dell'edizione di Basilea, con una nuova ed elegante traduzione.—Bibliofilo venerando, il Besso ha istituito una fondazione avente svariati fini economico-sociali ed educativi, con sede in Roma nel palazzo Besso.

Betteloni Vittorio, poeta veneto, nato nel 1840 a Verona. Ci ha dato: *Sei sonetti inediti*; *In primavera*, versi; *Nuovi versi*, con prefazione di G. Carducci; *Mundus Muliebris*; *Stefania* ed altri racconti poetici; *Prime lotte*, romanzo. Ha pure egregiamente tradotto il *Don Juan* di Byron, l' *Ahesver in Rom* di Hamerling ed altri scritti di celebri autori.

Bettiola Giuseppe, direttore del *Leone di San Marco*, di Venezia.

Bettòli Parmenio, popolare autore drammatico e giornalista, nato a Parma nel 1835, morto a Bergamo nel 1907. Direttore e collaboratore di un gran numero di giornali e di riviste, scrisse molto pel teatro. Lavoratore indefesso, scrittore facile ed arguto, quando si stabilì a Bergamo, trenta anni fa, per diri-

gere la *Gazzetta Provinciale* (dalla quale uscì poi per fondare la *Nuova Gazzetta*) aveva già una fama larga come giornalista e come autore di lavori teatrali e di romanzi. Aveva incominciato a scrivere pel teatro a 14 anni, e nel 1858 pubblicò quel *Gerente responsabile* che fu il suo capolavoro scenico; diresse prevalentemente giornali moderati o vi collaborò, a Roma, a Parma, a Milano, a Firenze, trattando nei suoi articoli le questioni più scottanti e più disparate.

Bettoni Giuseppe, redattore-capo del *Nuovo Giornale* di Piacenza.

Bevacqua Lombardo Luigi, critico di arte e di teatri della *Sera*, già direttore della *Scena di prosa*, giornale teatrale autorevolissimo e tenuto in molta considerazione nel mondo del teatro.

Bevilacqua Armando, redattore della *Stampa* di Torino, corrispondente del *Mattino* e collaboratore di altri giornali.

Bevilacqua Enrico, nato a Isola della Scala, prov. di Verona, nel 1869, insegna letteratura italiana nel R. liceo Romagnoli di Parma. Ha pubblicato: *Ghiribizzi*, versi; *Nuvole azzurre*, versi; *L' albo dei pensieri*; *Giambattisia Andreini e la Compagnia dei fedeli; Pasque Veronesi*. Ha vinto due volte il premio *Lattes* dell' Accademia Scientifico-Letteraria di Milano. Ha collaborato al *Giornale dantesco* di Firenze.

Bevilacqua Giuseppe, pubblicista milanese corrispondente dell'*Adrialico*, dell'*Arena* della *Provincia di Vicenza*.

Bevione Giuseppe, eminente pubblicista ed uomo politico torinese, nato nel 1879. Già redattore politico della *Stampa* e collaboratore assai pregiato di altri importanti giornali italiani, assunse poco dopo la sua elezione a deputato, prima la corrispondenza parlamentare e poi la direzione della *Gazzetta del Popolo*. E' alla Camera da tre legislature e vi gode grande considerazione. Nell' ultimo ministero Bonomi (luglio 1921) fu assunto all'alta carica di sottosegretario di Stato alla Presidenza.

Biadego Giuseppe, gentile poeta e colto letterato veronese, nato nel 1853. Fra le sue numerose pubblicazioni meritano speciale menzione: *Natura e scienza*; *Alcuni versi*; *Dei versi di Maria Alinda Brunamonti*; *Ombre e riflessi*; *Procul negotiis*; *Ricordi e sogni*; *Saggio bibliografico degli scritti a stampa di G. Zanella*; *dell' « Uccellazione » di A. Tiraboschi*; Due lettere di Paolo Perez e « una questione dantesca »; *Storia della Biblioteca comunale di Verona, con documenti e tavole statistiche*; *Una famiglia di artisti; Giovanni Sauro e Niccolò Tommaseo*; *Un maestro di grammatica amico del Petrarca*; *Versi*; *Cataloghi dei man. della Biblioteca Com. di Verona; Discorsi e profili*; *La dominazione austriaca e il sentimento pubblico a Verona*; *Letteratura e patria negli anni della dominazione austriaca*; *Bibliografia Aleardiana*; *Aleardo Aleardi nel biennio 1848-49*; *La figura di Carlo Montanari*. Oltre numerose monografie, notevoli per originalità e per novità di ricerche, come quella sù Antonio Pisano, detto il *Pisanello*. — E' ispettore dei monumenti e bibliotecario a Verona.

Biadene Carlo, pubblicista veneto, redattore dell'*Adrialico* di Venezia.

Biadene Giovanni (*Bladinus*) nato ad Asolo (Treviso) nel 1869. Pubblicista ed ingegnere, già redattore del *Secolo XIX* di Genova, fu corrispondente di molti altri giornali, ai quali mandava anche dei pupazzetti, essendo un arguto e simpatico caricaturista. Da oltre dodici anni è segretario generale della Federazione Nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane, dirige il *Bollettino della Federazione* e compila egregiamente *l'Almanacco della Stampa*.

Biaggi Pietro, direttore della *Valcamonica* di Breno (Brescia).

Biagi Guido, insigne letterato e bibliografo toscano, nato in Firenze, nel 1855, bibliotecario-capo nella R. Biblioteca Mediceo Laurenziana e della Riccardiana, ed Accademico bibliotecario della R. Accademia della Crusca. Addottoratosi in lettere nel 1878, pubblicò i suoi primi versi sotto lo pseudonimo di *Edmondo Guidi*. Fondò e diresse col Marradi, nel 77, la rivista *I nuovi goliardi* e quindi la *Rivista delle biblioteche e degli archivi*, che dirige anche presentemente, collaborando altresì al *Marzocco*, all'*Atheneum* di Londra, ecc., come già aveva collaborato alla *Rassegna settimanale*, al *Fanfulla*, al *Fracassa*, al *Corriere dalla sera*, al *Don Chisciotte*. Notevoli i suoi *Commenti alle poesie del Giusti*, la sua *Storia esterna del testo del « Novellino »*; gli *Aneddoti letterarii*; *La vita privata dei*

Fiorentini ed i varii suoi studi storici e critici, fra cui notevolissimo quello su *Tullio d'Aragona*. Pubblicò pure la raccolta dei disegni dello Stradano, illustranti la « Divina Commedia », ed in collaborazione col Conte G. L. Passerini compilò il *Codice diplomatico dantesco*. Uno dei suoi lavori più pregevoli è la traduzione del Manuale di biblioteconomia del Petzholdt, lavoro utilissimo, accompagnato da note del Fumagalli. Fu capo di Gabinetto del Ministro Martini, ispettore al ministero della P. I., e coprì altre importanti cariche.—E' comm. della Corona d'Italia e Cav. Mauriziano.

Biagiotti Alberto, direttore del *Corriere di Porto Maurizio*, giornale politico-agrario, che gode buona rinomanza.

Biancale Michele, critico d'arte fra i più competenti, studioso della pittura del 600, sulla quale ha dato pregevoli saggi; autore d'un importante studio su *G. B. Moroni*, la cui prima parte fu pubblicato ne *L'Arte* del Venturi. Altro suo notevole studio critico è quello su *G. G. Savoldo*, artista del 400 bresciano. Ci ha dato inoltre medaglioni, profili di grandi artisti antichi e moderni, illustrazioni di celebri opere d'arte del 400 e del 600, ecc.

Bianchedi Camillo, nato nel 1884 in Forlì, oltre a pregevoli pubblicazioni di diritto, ci ha dato una lodevole traduzione del *De officiis* di Cicerone e *L' orazione per la pace*, tradotta ed illustrata. Pubblicò pure: *Le odi di Orazio*, traduzione e commento. Collabora a giornali e riviste, preferibilmente della sua provincia.

Bianchetti Vittorio, redattore-capo del *Segretario Comunale*, settim. di Treviso.

Bianchi Alessandro, redattore di *Verona Fedele*, vecchio giornale cattolico veronese, molto noto e diffuso.

Bianchi Augusto Guido (*Io ciclo, Augusto Biagi*) noto ed apprezzato giornalista, nato a Torino nel 1868, da genitori milanesi e stabilitosi a Milano in tenerissima età; è da molti anni a capo dei servizi di cronaca del *Corriere della sera* e si occupa in particolar modo dei grandi processi. I resoconti del processo Dreyfus, di quello di Musolino, di quello Murri, per citarne qualcuno, misero il Bianchi, anche per la specialità dei suoi studi, nel novero dei primissimi resocontisti giudiziarii. Ha pubblicato, in collaborazione con Scipio Sighele e Guglielmo Ferrero, due volumi del *Mondo Criminale italiano*; in collaborazione coll'on. Silvio Venturi: *Il romanzo di un delinquente nato*; in collaborazione con Cesare Lombroso: *Il caso Olivo*; da solo: *L'incarto d'un processo; Il processo Zola*; *La patologia del genio*; *L'autopsia d'un delitto*.

Bianchi Domenico, n. a Pietrafitta (Cosenza), m. nel 1920. Giornalista valoroso, diresse a lungo *L'Avanguardia* e quindi la *Cronaca di Calabria*. Diresse anche altre pubblicazioni e pubblicò studi e ricerche storico-letterarie. Sua opera principale è *La Calabria Illustrata*.

Bianchi Enrico, pregiato cultore di storia e di letteratura. La sua più recente pubblicazione è il *Dizionarietto di mitologia e di cultura classica, con una appendice storica*, pubblicato a Firenze dal Sansoni, alcuni anni fa.

Bianchi Giuseppe, n. a Milano nel 1889, dirige le *Battaglie sindacali*, organo della Confederazione generale del lavoro. Diresse altri giornali socialisti in Italia ed in Svizzera e fu a capo dell'edizione torinese dell'*Avanti*. Deputato per Brescia nella 25ª legislatura.

Bianchi Icilio, pubblicista milanese, già direttore di non poche pubblicazioni periodiche di indole popolare. Ha scritto pure romanzi popolari, di un certo interesse, ed altri ha tradotti o adattati.

Bianchi Italo, valoroso giornalista già redattore-capo della *Sera*, quindi redattore del *Secolo*, della *Perseveranza* e corrispondente di altri notevoli quotidiani.

Bianchi Luigi, redattore del *Corriere del Friuli*, quotidiano di Udine.

Bianchi Uberto, nato nel 1876 in Pilistri (Cortona) dimora in Roma. Fondò e diresse, nel 1897, un giornale battagliero: *Maranguelone*, dal nome di un poeta dialettale burlesco, per il benessere morale, intellettuale e finanziario del suo paese. Collaborò all' *Italia Moderna*, all'*Avanti della Domenica*. Pregevole un suo studio: *La tragedia nell'ora presente*, nel quale espose idee accolte benevolmente dai critici, fra cui Domenico Oliva, che plaudì al concetto fondamentale. — Ha pubblicato un volume di versi di ottima fattura: *Arpeggi*, un volume di peregrinazioni artistiche e letterarie: *Vagabondaggio*, ed un dramma: *Popolani*.

Bianchi Umberto, agitatore e pubblicista fiorentino, n. nel 1884. Diresse in Romagna la *Rassegna Socialista*. Fu deputato al Parlam. nella 25ª legislatura.

Bianchini Everardo Giuseppe, scrittore ed insegnante, nato ad Arezzo nel 1852. E' autore di vari libri scolastici, fra cui un *Manuale di Letteratura*, giunto alla 9ª edizione; di alcune monografie: *Piero Strozzi*, l'*Assedio di Foiano* ecc.; di varie conferenze su *Petrarca*, sul *Filelfo*, sul *Divorzio*, ecc.; di versi, di bozzetti e di traduzioni. E' collaboratore di vari giornali di provincia.

Bianchini Luigi, redattore della *Vedetta Senese*, collaboratore della *Sera*, della *Tribuna*, del *Nuovo Giornale*, ecc.

Bianco Francesco, giornalista romano; fra i più antichi ed apprezzati redattori della *Tribuna*.

Bianco-Crista Cosimo, pubblicista ed avvocato, direttore dell'*Eco del Chisone*, politico amministrativo di Pinerolo.

Biancoli Bruno, direttore della Rivista mensile di Scienze, Filosofia e Storia: *L'arduo;* autore di importanti pubblicazioni scientifiche; decorato di medaglia al valore e di croce al merito di guerra, conseguite al Campo come tenente del Genio. Nato a Bologna nel 1898.

Biancone Umberto, avvocato e pubblicista nato in Teramo nel 1893. Fondò e diresse *L'Attualità*, settimanale letterario, *Vita Nova*, politico letterario e quindi *Il Risveglio*, di cui è anche attualmente direttore-proprietario e che ha raggiunto larga diffusione negli Abruzzi e nelle Marche. Già corrispondente del *Giorno*, del *Mattino*, dell' *Epoca*, dell' *Idea Nazionale*, collabora al *Progresso* di Bologna. Ha pubblicato uno studio critico sulle opere di G. Leopardi e prepara un volume su *La gioventù abruzzese nella guerra del 1915-18*.

Biasutti Renato, letterato, nato a San Daniele del Friuli nel 1878, professore titolare di geografia nella R. Università di Napoli, professore incaricato di Geografia Coloniale nel R. Istituto Orientale di Napoli. Ha pubblicato: *Le province antropologiche del Mondo Antico*; *Le « Salse » dell' Appennino settentrionale; Studi di antropogeografia generale*; nonchè memorie ed articoli di argomento geografico, etnografico, antropologico, ecc. E' collaboratore del *Bollettino della R. Società geografica*, della *Rivista Geografica*, della *Cultura Filosofica*, ecc.

Bicchieri Nunzio, giornalista nato a Messina nel 1888. Ha pubblicato molti articoli di critica letteraria e di politica. Ha partecipato alla guerra europea nella qualità di sottotenente nella gloriosa brigata *Etna*. E' corrispondente del *Roma* e del *Corriere Toscano*, direttore del *Nuovo Spartaco* e collaboratore dell'*Eco della Sicilia* e de *L'Arte*.

Bicci Emilio, scrittore toscano, nato nel 1845 a Pisa, da famiglia di patriotti e perseguitati politici. Insegna nella scuola S. Carlo di Firenze, dopo aver trascorsi in Lecce i più belli anni della sua vita. E' elegante e ispirato poeta. Gli dobbiamo: *Novelle*; *La famiglia Saraceni*, romanzo; *Il Vasari ad uso delle scuole*; *Il Giusti ad uso della gioventù; Il fiore della Gerusalemme liberata; Passeggiate estive*; *La tragedia dei morti*; *Liriche*; oltre a parecchie pubblicazioni scolastiche. Già direttore della *Gazzetta di Lecce* e dell' *Amico dello scolaro* di Firenze, collabora alla *Sera*, al *Fieramosca*, ecc. E' membro di molte accademie scientifiche e letterarie, italiane e straniere.

Bicci Mario, noto giornalista lombardo, già redattore della *Perseveranza*, collaboratore e corrispondente di varii altri quotidiani; è da anni corrispondente milanese della *Tribuna*.

Bideri Ferdinando, popolare editore e pubblicista napolitano, direttore di *Cronaca Bizantina* (già *Tavola Rotonda*); ha al suo attivo non poche traduzioni di famosi romanzi, novelle, racconti di illustri scrittori francesi. Fu, un tempo, uno dei più prolifici editori di canzonette napolitane, alcune delle quali, come *'O sole mio* di Capurro e del geniale maestro Di Capua, ebbero successo mondiale.

Bifani Antonino, modesto ma valoroso giornalista napolitano, già redattore del *Mattino*, del *Roma* ed attualmente caporonista del *Giorno*. E' membro del Collegio dei probiviri dell' « Unione Giornalisti Napolitani ».

Bignami Enrico, nato in Lodi, risiede da varii anni a Lugano, ove dirige *Coenobium*, importante rivista di arte, lettere e scienze. Oltre a parecchi almanacchi e opuscoli di propaganda socialista, ha pubblicata la traduzione italiana

di tre volumi di Bonoit Malon. Dal 1868 al '92 ha redatto il giornale *La plebe*. Collabora al *The Eugineer* di Chicago, all' *Eugineer Magazine*. alla *Electrical Review* di New-York ed al *The Eugineering suppl. of Times* di Londra.

Bignami Luigi, noto ed apprezzato giornalista lombardo. Già direttore della *Perseveranza* e collaboratore di altri quotidiani importanti, fu assunto qualche anno fa alla direzione della *Sera* di Milano. E' comm. della Corona d'Italia.

Bignami Paolo, pubblicista e provetto articolista politico, apprezzato collaboratore di riviste e di quotidiani. Notevole il suo studio inserito in *Nuova Antologia* (febbraio 1920): *I partiti politici nelle diverse regioni d'Italia.*

Bignone Ettore, letterato e bibliografo, collaboratore di giornali e riviste di pregio; uno dei critici letterari più equilibrati di quella utilissima pubblicazione che è *L'Italia che scrive* del Formiggini, più volte ricordata in questo volume.

Bigoni Guigo, nato nel 1863, ha pubblicato: *G. Botero e la 5.ª parte delle relazioni universali*; *La Tempesta di Shakespeare*; *Due drammi di E. Renan*, saggio critico, e vari pregevoli studi storici. E' professore nel liceo « Cristoforo Colombo » di Genova.

Billia Michelangelo, pubblicista, filosofo, insegnante, nato a Coni, nel 1860. Conferenziere e polemista di grande valore, ci ha dato dall' 83 (anno in cui apparve il suo *Saggio di una nuova confutazione del materialismo*) una ben nutrita serie di opere, in massima parte filosofiche, molto lodate. Citiamo, fra quelle che hanno maggiore attinenza con la letteratura: *Dottrine di E. Renan e di V. de Vit sul linguaggio*; *Un moralista americano*; *Pietro Sbarbaro e il suo tempo*; *La logica del Rosmini ed il suo critico recente*; *La crisi del positivismo; Cesare Cantù, la sua opera, il suo carattere*; *L'unità dello scibile e la filosofia della morale*; *Sui discorsi di A. Fogazzaro*; *Nè cattedre di morale, nè morale di cattedre*; *La morale allegra nell' Università di Torino*; *Della vita e del pensiero di V. Gioberti.* Il Billia insegna filosofia nel liceo « Massimo d'Azeglio » di Torino ed è professore pareggiato di quella Università; è presidente del Comitato filellenico torinese e membro di molte società letterarie e filosofiche.

Binazzi Bino, redattore del *Giornale del Mattino* di Bologna.

Binda Cosimo, medico e pubblicista lombardo, direttore della *Gazzetta Medica Lombarda* di Milano.

Bindi Vincenzo, autore di numerose pubblicazioni di letteratura, di storia e d'arte, nato a Giulianova (Abruzzi) nel 1852. Ricordiamo fra le sue opere principali: *L'arte e la XII Esposizione promotrice di Napoli*; *La collura artistica nelle provincie meridionali d'Italia dal IV al XVIII secolo*; *Monumenti d' arte negli Abruzzi*; *L' arte del paesaggio a Napoli*; *Artisti abruzzesi dagli antichi ai moderni*; *Gli Acquaviva letterati*, notizie bio-blibliografiche; *Fonti della storia abruzzese*; *Arte e storia*, con prefazione di M. Mandalari: *Monumenti storici ed artistici degli Abruzzi, dal secolo IV al secolo XVIII*, due grandi volumi in 4.°, con 225 tavole e prefazione di Ferdinando Gregorovius; opera, quest' ultima, di grande importanza, molto apprezzata in Italia e all'estero.'— Insegnante egregio, è da molti anni preside del liceo di Capua; è commendatore della Corona d' Italia e decorato di ordini stranieri.

Bindoni Giuseppe, dottore in lettere ed in diritto, nato a Treviso, nel 1852. Notevole la sua opera su *La topografia del romanzo « I promessi sposi »*, divisa in due parti: *La Patria* e *L'esilio*, 1895-1900. Gli dobbiamo inoltre: *Dubbi e risposte*, studi manzoniani; *Memorie Canoviane*, ecc.—E' professore nel ginnasio della sua città natale.

Binetti Giovanni, scrittore e musicista (*G. B. di Fancello - Victor Réjard - Dott. Gibin*) nato a Torino 1882. Vive a Milano dove collabora alle pubblicazioni della Casa Editrice *Varietas*, con speciale competenza in materia musicale, essendo stato apprezzato maestro compositore e direttore d' orchestra prima di darsi al giornalismo. Ha pubblicato: *I Racconti Paurosi*; *Nectanebi* (L'età preistorica e la Storia Egiziana); *Cornelio* (Le guerre puniche); *Per la carriera lirica; Il Retroscena del teatro lirico italiano e i direttori d'orchestra*; *Il Grande Sogno.*

Biondi Francesco Riccardo, nato in Cerreto Sannita nel 1872, diresse il giornale *Il Sannio* ed iniziò la sua carriera di pubblicista come correttore del *Mattino*. Già redattore capo dell' *Unione*, della *Tenda Rossa*, collaborò a giornali e riviste

fra cui il *Nuovo Giornale* di Firenze. Ha pubblicato: *Nebbia; Kli, Klio...*; *Martiri della vita*; *Destino*; *Evanescenze*.

Biondi Michele, nato nel 1835 in Cerreto Sannita, fra i più colti letterati della provincia di Benevento. Professore di lettere e storia nel Seminario Telesiano prima, e poi nel Convitto «Silvio Pellico» scrisse drammi e commedie, fra cui degni di nota: *L' Imelda, Loreta, Genio e Nobiltà*, quest' ultimo lavoro premiato, e rappresentato più volte al Fiorentini di Napoli, dalla Compagnia Aliprandi. Pubblicò pure: *Echi del secolo* e le seguenti commedie: *Oro nel fango, Lo spettro del lago, L' orfano di madre, Pierotto*.

Biondi Serafino, giornalista lombardo, nato nel 1869, direttore della *Provincia di Como*, il vecchio e battagliero quotidiano comasco, di cui per molti anni e fino alla morte dell'ex direttore Luigi Massuero, era stato redattore-capo.

Biroghi Ezzellino, pubblicista e ragioniere, redattore-capo del *Leone di San Marco*, il popolare giornale di Venezia.

Birone Stefano, già redattore della *Riviera Ligure*, corrispondente del *Giornale d' Italia* e de L' *Eclaireur de Nice* di Sanremo. E' dottore in legge.

Bisi Giannetto, direttore della rivista quindicinale *La Scienza per tutti*, ha spiegato intelligente attività nella collaborazione a giornali politici e riviste di varietà, con corrispondenze ed articoli.

Bisi Maso, giovane e brillante scrittore, figlio di Sofia Bisi Albini. Già direttore di giornali e collaboratore di riviste letterarie, ha pubblicato: *La sorgente*, romanzo di singolare freschezza. Durante la guerra italo-austriaca si battè valorosamente quale tenente del 5° alpini.

Bisi Albini Sofia, delicata scrittrice lombarda, nata a Milano nel 1856. Fondatrice e direttrice della *Rivista delle signorine*, collabora al *Corriere della Sera*, alla *Nuova Antologia*, al *Secolo XIX*, all' *Illustrazione Italiana*, al *Secolo XX*, alla *Gazzetta di Bergamo*. Ha pubblicato: *Nel vano della finestra*; *Donnina forte*; *Cose vecchie e impressioni nuove*; *Una nidiata* (tradotta in tedesco); *Aprile; Il figlio di Grazia*; *Fu così*; *Omini e donnine; Voci di campanile; Il libro dell'avvenire*, e una commedia: *Arrivata!*— Modesta quanto valorosa, scrisse una bella prefazione a *Fatalità*, il primo volume di versi che rivelò il genio di Ada Negri. — Conferenziera brillante, presiedette il 1° congresso di educazione femminile a Como ed inaugurò il secondo a Venezia. Le fu assegnata, dopo Ada Negri, la pensione Milli, attribuita alla scrittrice di merito maggiore. Moglie dello scultore Emilio Bisi, ha quattro figli, dei quali due datisi all' arte e due alle lettere: Maso e Camilla, laureatasi in legge all' Università di Genova. Fu la prima a fondare, a Milano, i "Nidi pei bambini dei soldati,,, istituzione che servì di esempio ad altre città d'Italia.

Bisleti Gaetano, emerito latinista di Veroli (Roma), nato nel 1855. Cardinale primo diacono di S. Agata dei Goti, prefetto della S. Congregazione dei Seminarii e delle Università degli studi, Gran Priore Commendatario in Roma del Sacro e Sovrano Ordine Militare Gerosolimitano. Gli si devono pregevoli traduzioni di classici.

Bisone Renato (*Rebis*), giornalista e critico pisano, nato nel 1891. Fu per due anni corrispondente del quotidiano *La Nazione* di Firenze ed è oggi critico teatrale del *Messaggero toscano* di Pisa.

Bissolati Leonida, illustre giornalista ed uomo politico, nato a Cremona nel 1857. Fu allevato con tenerezza di padre dal professore ex prete Stefano Bissolati, epigrafista rinomato, ma il vero suo cognome era Bergamaschi. Rappresentò al Parlamento nazionale il collegio di Pescarolo e poi quello di Budrio. Studioso di economia sociale, influì molto alla formazione del partito socialista in Italia. Assunta la direzione del quotidiano *Avanti!* seppe dare notevole incremento a questo giornale, che diresse fino al 1905, quando per ragioni di partito fu sostituito da Enrico Ferri. Durante la guerra italo-austriaca si distinse grandemente, combattendo col grado di sergente degli alpini e rinunziando al grado di ufficiale che gli sarebbe spettato. Fu poi nominato ministro alle Munizioni, dicastero creato per lui. Uomo di alto intelletto e di integrità grande, mancò ai vivi nel 1920, nel compianto unanime degl'italiani, che molto lo apprezzavano.

Bissoni Angelo, pubblicista nato a Crema nel 1866. Già direttore del periodico settimanale cremasco *Il Paese*, il quale cessava le sue pubblicazioni nel febbraio 1921, è ora redattore capo del settimanale *Il Progresso*, di cui uscì il

1° numero il 5 marzo 1921, in continuazione di *Il Paese*. E' corrispondente ordinario del *Giornale d'Italia*.

Bistolfi Gian, fecondo giornalista ed autore di piacevolissimi libri di letteratura infantile. Collaboratore della *Tribuna* e delle più note riviste, questo giovane scrittore, figlio del celebre scultore Leonardo Bistolfi, ha al suo attivo buon numero di pubblicazioni che hanno avuto splendide edizioni. Ricorderemo *Storielle di lucciole e di stelle*; *Luna piena e viceversa*; *Eccetera, eccetera*; *Le cronache impossibili di Caserino Tutù*; scritti in cui si alternano un acuto spirito di satira ed un caldo soffio di lirismo.

Bistolfi Giovanni, valoroso giornalista, redattore del *Secolo*, già direttore della *Lombardia*, morto a Milano a cinquantaquattro anni, nel 1915.

Bitetti Olindo, pregiato giornalista, già redattore del *Corriere della sera*, che spesso gli dette delicati incarichi giornalistici per l'Italia e per l'estero. Presentemente direttore del *Popolo Romano*.

Bitetti Ugo, fratello del precedente, già stenografo del *Corriere della sera* e direttore e collaboratore di giornali letterari. Da qualche anno è a capo di compagnie di prosa. Al teatro ha dato *L'amante e l'amore*; *Tigrette*, ecc.

Biuso Carmelo, letterato, n. in Bronte Catania nel 1849, già libero docente dell'Università di Catania. Gli dobbiamo: *Ovidio*, saggio critico; *Di M. Terenzio Varrone*; *La questione del 3° libro di Tibullo*; *La filosofia della causa*; *Del libero arbitrio*; *La fantasia*; *Prolegomeni ad una Psicodinamica*, ecc. Ha scritto moltissimi articoli letterari e filosofici dal 1872 in poi, pubblicati su varie riviste fiorentine, romane e palermitane.

Bizzocchi Filippo, nato in Villa di Varucchio (Forlì) nel 1877, esordì nella *Rassegna Nazionale* con un'ode "La bicicletta", molto lodata; pubblicò poi *Cimone*, carme, e *S. Giulia*, ode. Altri lavori il Bizzocchi pubblicò sulla *Ghirlandina* di Modena; di lui si occuparono lusinghieramente non pochi giornali. Risiede in San Cataldo (Modena).

Blessich Aldo, già segretario della « Società africana d'Italia » ed assistente alla cattedra di geografia nell'Università di Napoli, esordì nel giornalismo entrando a far parte del *Don Marzio*, di cui divenne, poco dopo, redattore capo. Fu corrispondente del *Commercio* di Milano e diresse per breve tempo le riviste: *L'Italia all'Estero* e *La rivista italo-americana*. Corrispondente da Roma, del *Fanfulla* di San Paulo.

Boccafurni Betty, scrittrice calabrese, redattrice di *Roma Letteraria*, collaboratrice di riviste artistico-letterarie.

Boccafurni Vincenzo, prete e letterato, direttore della *Roma letteraria*, nato nel 1867 in Siderno (Calabria). Ha pubblicato: *Alla Regina d'Italia*, ode; *Nuovi fiori*, versi; *Al mare*, odi; *Roma*, versi, ecc.

Boccardi Alberto, eminente scrittore triestino; nato nel 1854. Pure esercitando l'avvocatura nella sua città natale, esordì brillantemente scrivendo pel teatro; collaborò, talvolta anche con pseudonimi, (*Nino Nix* e *Ireneo*) ad importanti giornali e riviste: *Illustrazione Italiana*. *Capitan Fracassa*, *Indipendente*, ecc. e pubblicò non pochi volumi, lodati da autorevoli critici, per la purezza dello stile e per la acuta osservazione. Ricordiamo: *Ebbrezza mortale; Policromi; Morgana; Cecilia Ferriani*; *Al tempo dei miracoli*; *Il peccato di Loreta*; *Il punto di mira*; *Alla luce del vero*; *L'Irredenta*; *Il decalogo del Manzoni*; *Teatro e vita*. Notevolissimi anche i suoi saggi su Emilio Praga, Arrigo Boito, Giosuè Carducci, e su *La donna nell'opera di Enrico Ibsen*.

Boccardo Giovanni, sacerdote e pubblicista, direttore della *Liguria del Popolo*, settimanale di Genova.

Bocchialini Jacopo, nato a Parma nel 1878, si laureò giovanissimo in legge. Ha al suo attivo varie pubblicazioni economiche e letterarie; fra queste ultime notiamo: *Per una lettura poetica*; *Fiori Alpestri*. Collaboratore della *Rivista agricola*, della *Rivista di agricoltura*, dell'*Eclair* di Parigi, è direttore del torinese *Momento*, in cui già come redattore soleva scrivere articoli di critica letteraria e di varietà. E' scrittore versatile e piacente; ha viaggiato molto all'estero, per incarico ricevuto da importanti giornali.

Boccianti Suppa Maria, gentile scrittrice barese. Ha ultimamente pubblicato un interessante e lodato volume intitolato: *Attività e progresso*, che oltre ad essere un buon libro è un'opera buona.

Bocconi Ambrogio, giornalista siciliano fra i più competenti, nato a Palermo nel 1859, cronista al *Giornale di Sicilia* fin dal 1882. Consigliere economo della Associazione della Stampa Siciliana.

Bodon Giuseppe, pubblicista, dottore in legge, redattore del *Veneto* di Padova.

Bodrero Emilio, filosofo, letterato e pubblicista, nato in Roma nel 1874. Laureatosi in filologia ed in filosofia, dette presto saggio della sua coltura e della sua genialità, collaborando alle più importanti riviste d'arte e di lettere. Notiamo fra le sue principali pubblicazioni: *Lo stile e le opere di Protagora*; *Il sorgere della sofistica*; *Arte e democrazia*; *Arturò Graf*; *Gli amanti di Venezia*; *L'evoluzione del ritmo*; *Il principio fondamentale del sistema di Empedocle*; *Italia nuova ed antica*. — E' un alto funzionario della Corte dei Conti.

Boffa Aldo, redattore del *Veneto*, settimanale politico amministrat. di Vercelli.

Boffi Angelo, nato a Novi Ligure nel 1867 e datosi all'insegnamento, fu professore e poi direttore di ginnasio a Nicosia, a Gubbio, a Mortara. Ha pubblicato: *I manoscritti della biblioteca Comunale di Nicosia*; *Quando la Pasqua sarà nel Maggio*; *Coraggio e speranza*; *L'alpinismo e il Petrarca*; *Studio, Patria e amore in Francesco Petrarca*; *La poesia dialettale siciliana*; *Diplomi inediti di Carlo V e degli Sforza* (in collaborazione con F. Pezza). — E' dottore in lettere e membro di varie società letterarie.

Boffito padre Giuseppe, barnabita, professore nel collegio della «Quercia» presso Firenze, nato a Gavi (Alessandria) nel 1869. Ci ha dato importanti saggi sugli eretici del Piemonte, su Cecco d'Ascoli, su *Maestro Stopino*, imitatore maccaronico di Merlin Cocai, su Pontano, ecc. Pubblicò pure accurati studi su la *Metereologia di Dante*, sulla *Quaestio de aqua et terra* attribuita a Dante; compilò un *Almanacco di Dante*. Per due anni, quando dirigeva l'Osservatorio di Moncalieri, pubblicò (98-99) in collaborazione col barnabita Pietro Maffi, poi arcivescovo di Pisa, l'*Annuario storico-Metereologico*. — Padre Boffito è membro dell'Accademia delle scienze di Torino.

Boghen-Conigliani Emma, egregia scrittrice nata a Venezia, nel 1868; ha collaborato alle migliori riviste letterarie nostre, con novelle, racconti, articoli critici, che la resero presto simpaticamente nota. Dotata di non comune coltura e di spirito di osservazione acuto, ci ha dato un notevole studio su *La donna nella vita e nelle opere di Giacomo Leopardi* e le altre pubblicazioni seguenti, per non ricordare che le principali: *Studio critico sul «Filippo» dell'Alfieri e sul «Don Carlo» di Schiller*; *Per i ragazzi*, racconti; *La Divina Commedia*, scene e figure; *Le ricordanze di Giacomo Leopardi*; *Nella vita*, novelle; *Le origini del melodramma*; *Racconti semplici*; *Idealità leopardiane*, studio critico-estetico, ecc. — Insegna lettere italiane nella scuola normale «Veronica Gambara» di Brescia.

Boito Arrigo, celebre poeta e musicista, nato in Padova nel 1842, da madre polacca, m. nel 1914. Agile ed elegante cesellatore del verso, ci ha dato poemetti, liriche, ballate della più simpatica originalità. Il suo *Re Orso* fu stampato, per la prima volta, nel 1865 dal Brigola di Milano. In esso, osserva il Croce, è tutta la compagnia drammatica e l'attrezzeria teatrale del romanticismo: nani, carnefici, principi crudeli, trovatori, fanciulle ebree, frati che son demoni, animali fatati o ammaestrati, serpenti, vermi, iene, lupi, upupe; e tutto il repertorio, scene di nozze, canti di poeti innamorati, banchetti, stragi, funerali, tombe, apparizioni. Il racconto passa attraverso i metri più varii, anche attraverso la prosa, ed ora culla, ora danza, ora freme ed atterrisce, come una musica. Ma non è semplicemente una parodia: l'impressione centrale è seria. *Re Orso* personifica il Male: non il male umano cosciente, timido ed angusto, ma il male quasi come fenomeno della Natura, il Male che è dei vulcani in eruzione, dell'oceano in tempesta, delle belve in ferocia. La sua è una poesia che confina con la musica e che andrebbe studiata in connessione col suo immortale *Mefistofele*. — La sua opera poetica come librettista; è nota: il lavoro maggiore è *Nerone*, pubblicato nel 1901 dal Treves. Fra i suoi libretti principali, i più noti sono, oltre quello della sua opera *Mefistofele*: *Amleto*, musica di F. Faccio (1865); *Ero e Leandro*, musica di L. Mancinelli (1879); *Otello* (1885) e *Falstaff* (1893) musica di Verdi. Scrisse pure *Pier Luigi Farnese*, *Zoroastro*, *Iram*, *La falce*, *Un Tramonto*. Spesso i libretti recano l'anagramma: *Tobia Gorrio*.—Scrisse, in collaborazione con Emilio Praga, una commedia, ora dimenticata: *Le madri galanti*.

Boito Camillo, illustre architetto e scrittore, fratello del precedente; nato in Roma, nel 1866, m. nel 1912. Le sue numerose, importantissime pubblicazioni d'arte, in massima parte tecniche, gli hanno dato grande e meritata fama. Fra gli scritti letterari ricordiamo: *Storielle vane*, novelle originalissime in due volumi; *Gita di un artista* (a Cracovia, Berlino, Vienna, Monaco); *Senso*, nuove storielle vane; *L'animo di un pittore*; *Il Castello Medioevale*; *Santa Maria del Fiore e il Duomo di Milano*. Scrittore robusto, incisivo, colorito, ha pubblicato innumerevoli articoli d'arte e di critica artistica e letteraria sui maggiori giornali e sulle più reputate riviste.

Bolaffio Marco, pubblicista lombardo, redattore della *Perseveranza* di Milano.

Boldrini Vincenzo, nato a Matelica (Macerata) nel 1862, è il più noto dei poeti dialettali marchigiani; i suoi sonetti, pregevoli per arguzia, per sentimento e per forma eletta, sono popolari in tutta la regione. Ha pubblicato: *Crescit eundo* e due strenne marchigiane, in collaborazione con F. Cirilli. Prepara: *I cento sonetti*. Non c'è rivista marchigiana, alla quale il B. non porti il suo contributo di poeta e di cultore di folk-lore. E' collaboratore dell'*Almanacco italiano*.

Bolero Rita, autrice dell'opuscolo: *Il buon Dio si diverte*, elucubrazioni pseudo-filosofiche di un mattoide. Ha collaborato a giornali e riviste, con brio e con acume.

Bolla Luciano, attuale direttore della *Gazzetta di Venezia*, il vecchio ed accreditato quotidiano, che ha un passato glorioso ed ha avuto a direttori altri uomini di grande valore e letterati di grido.

Bollea Luigi Cesare, nato in Azeglio (Ivrea) nel 1877, insegna nel R. Istituto Tecnico A. Bardari di Pavia. Collaboratore della *Pagina letteraria* del *Fanfulla* (1899-1900), della *Rivista storica Italiana*, della *Rivista di Storia, Arte e Archeologia* di Alessandria, ecc., ha pubblicato: *Il misticismo di S. Bonaventura studiato nelle sue antecedenze e nelle sue esplicazioni*; *Le prime relazioni fra la casa di Savoia e Ginevra*; *Il diario di guerra di Carlo Emanuele I di Savoia*; *Una fase militare controversa della guerra per la successione di Monferrato*, ed altre importanti opere storiche e d'indagini.

Bolognu Lucio, egregio pubblicista ed insegnante veneto, nato nel 1866 a Bottrighe di Rovigo, risiedente a Vittorio, dove ha diretto le *Letture venete*. Collaboratore di *Scienza e diletto*, *I diritti della scuola*, *La tribuna scolastica* ecc. ha pubblicato: *Razzolature*; *Arturo Verilli*, romanzo; *Ritagli*, novelle; *Piccoli studi danteschi*; *Il quattrocento*; *L'umanesimo*; *Scatti*, versi; *L'eroica Italia*, libro per il popolo e per la scuola. Prepara altri studi danteschi e varii.

Bolognesi Giuseppe, stimato giornalista lombardo, già cronista del *Tempo* e corrispondente da Milano del *Resto del Carlino* e del *Popolo Romano*. Fu redattore della *Lombardia* ed uno dei fondatori dell'Associazione Lombarda dei giornalisti. E' segretario del Touring-Club.

Bolza Giorgio, brillante scrittore e giornalista, collaboratore di gran numero di giornali e riviste, sui quali va pubblicando racconti, novelle e « causeries ». Una delle sue ultime pubblicazioni è *Turati*, profilo con presentazione di F. Bonavita, ne «Gli uomini del giorno ».

Bolzoni Ettore, reputato giornalista ed insegnante veneto, n. ad Ostiano Cremonese (Venezia) nel 1861. Professore di pedagogia e morale nelle scuole normali, già direttore di scuole medie, fin dal 1910, abbandonato l'insegnamento, si dette al giornalismo quotidiano, collaborando con articoli brillanti e corrispondenze (firmati *il lagunare* e poscia *il girovago*) in importanti quotidiani, come l'*Avanti!* il *Resto del Carlino*, *Il Tempo*, *Il popolo d'Italia*, l'*Adriatico*, ecc. — Durante gli anni della guerra, dopo averla descritta in qualità di corrispondente al fronte, la illustrò mediante conferenze di propaganda in tutt'Italia, rinunziando ad ogni compenso in pro' degli orfani di guerra. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Battaglie del cuore*, novelle; *Malinconie*, sonetti; *L'intemperanza del lavoro mentale*; alcuni scherzi comici ed innumerevoli articoli, recensioni, ecc.

Bon Carlo, dottore in lettere e pubblicista, direttore della *Gazzetta Trevisana*; collaboratore di altri giornali.

Bona Francesco, scrittore di cose letterarie ed amministrative, segretario della Camera di commercio di Catanzaro, professore in quella scuola tecnica, direttore delle scuole elementari e consigliere provinciale. Fu uno dei collaboratori più valorosi del *Calabro*, il periodico più antico di Catanzaro, e per varii

anni fece parte, a Napoli, della redazione del *Mattino* e del *Corr. di Napoli.*

Bona Mario, avvocato ed umorista, direttore del giornale satirico-umoristico illustrato *Il fischietto,* di Torino.

Bonacci Giuliano, colto ed apprezzato giornalista. Collaboratore fra i più ragguardevoli del *Corriere della Sera*, pel quale compì viaggi in Italia ed all'estero, fece parte della redazione di altri importanti quotidiani, dando ovunque prova di invidiabili qualità di scrittore versatile e incisivo e di osservatore sagace.

Bonanni Renato, red. dell'*Italie*, corrispondente e collabor. di altri giornali.

Bonanni Vincenzo, pubblicista di Ortona a Mare, ove diresse per vari anni *La Fiaccola*, giornale artistico-letterario.

Bonaretti Bonaretto, ex direttore della *Capitale*, il vecchio giornale romano, che ha un passato glorioso. Siciliano di nascita, si stabilì a Roma molti anni fa, lavorando instancabilmente nel giornalismo e sostenendo non poche polemiche, che gli fruttarono varii duelli.

Bonaspetti Giuseppe, critico d'arte e di teatro fra i più autorevoli ed apprezzati e commediografo applaudito. Già critico della *Perseveranza*, è scrittore simpatico e giudice garbato, ma acuto ed imparziale. Come commediografo ha dato al teatro lavori che ebbero vivo successo, come: *Il redivivo; I diritti dell' amore*; *I figli di Caino; La grande Sirena* (in collaborazione col Tocci), ecc.

Bonaventura Arnaldo, scrittore e musicista toscano, nato in Livorno nel 1862 e dimorante in Firenze. Collaboratore della *Nuova Musica*, della *Nuova parola*, di *Natura ed Arte*, del *Fanfulla della domenica*, del *Giornale Dantesco*, ecc., oltre a varie pubblicazioni d' indole essenzialmente musicale, ha dato alle stampe: *Dante e la musica; La musica nelle opere di Orazio*; *La poesia latina in Italia dal secolo XIV al presente*; *Il canzoniere dei bimbi*; *I Pirenei*, poema drammatico di Balaguer, tradotto in versi italiani; *A Verdi; Il canto XV del Purgatorio*, ecc. — Segretario del Circolo Filologico di Firenze, è accademico onorario dell' Istituto Musicale fiorentino e di altri Istituti, membro di società letterarie ed artistiche; bibliotecario alla Nazionale di Firenze ed insegnante di latino.

Bonazzi Benedetto, filologo benedettino, nato in Napoli nel 1840, già insegnante di greco e di latino nel Collegio di Cava de' Tirreni, quindi arcivescovo di Benevento. L'opera principale di questo esimio grecista e latinista è il *Vocabolario greco - italiano*, pubblicato nel 1887 e adottato in quasi tutte le scuole e gli Istituti d'insegnamento del Regno.

Bonazzi Giuliano, letterato, storico, direttore della Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma, sopraintendente bibliografico del Lazio, nato a Sissa (Parma) nel 1863. Fra le sue pubblicazioni, frutto d'indagini minuziose, meritano speciale menzione tre notevoli opere, edite anche da lui: *Il Condaghe di S. Pietro di Silki*, testo lugodorese inedito dei secoli XI e XIII; *Chronicon Parmense; Cronica gestorum in partibus Lombardie et reliquis Italie* ecc. — E' tenuto meritamente in conto di uno fra i più moderni, dotti e competenti bibliotecari del regno.

Bonciani Angelo, pubblicista toscano, redattore del *Corriere di Livorno.*

Bonelli Franciosi Eugenia, nata nel 1868 in Firenze, vive in Padova. Ha pubblicato: *Amate bimbi!* poesie per l'infanzia. Collabora alla *Rassegna Nazionale*, alla *Rivista per le signorine*, alla *Cordelia*, al *Giornale dei bambini*, ecc. Conseguì il diploma di maestra di grado superiore ed è fregiata di medaglie per benemerenze.

Boner Eduardo-Giacomo, delicato poeta e colto letterato, nato nel 1866. Di origine tedesca, oltre a studiare la lingua dei suoi antenati, ha studiato pure con ardore le letterature di altri paesi, pubblicando notevoli saggi di critica e di comparazione. Fra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Novilunio*; *Leggende boreali; L' Italia nell' antica letteratura tedesca*; *Plenilunio*; *Racconti Peloritani; Versi*; *Sui miti delle acque*; *Saggi di letterature straniere*; *La poesia del cielo negli antichi*; *Musa crociata*; *Le siciliane*, ecc. Insegna lettere nel liceo di Messina.

Boni Enrico, redattore del *Popolo romano*, già redattore di altri quotidiani della capitale e collaboratore di riviste.

Boni D. Luigi, colto pubblicista; direttore della *Giovane Montagna* di Parma.

Boni Oreste, scrittore ed insegnante, nato a Parma, nel 1847. Oltre alle sue pubblicazioni d'indole scolastica, fra cui

un'ottima *Grammatica della lingua parlata, con gli esempi cavati dal Manzoni*, ed un corso di letteratura: *I nostri figli*, ricordiamo: *La lingua viva*, antologia di prosa, che ha avuto finora dieci edizioni; *Popolani; Marine*, bozzetti; *Verdi, l'uomo, le opere, l'artista*; *Muso di lepre*, romanzo e *Momenti lirici*. Il Boni dirige le scuole municipali di Parma.

Bonomelli Emilio, pubblicista lombardo, redattore del *Cittadino* di Brescia.

Bonomelli Geremia, illustre scrittore e prelato, vescovo di Cremona, nato a Nigoline (Brescia) nel 1831, m. nel 1918. Risollevare la dignità del clero e riformare il Seminario, modernizzandolo (insegnò nel Seminario di Brescia) furono le sue prime cure; tutta la sua missione episcopale fu consacrata ad armonizzare la religione con la scienza, la fede con la patria; ma spesso i suoi principii altamente umanitarii gli fruttarono amarezze e disillusioni. Dotato di dottrina profonda e geniale, ha pubblicato volumi molto apprezzati. Oltre alle sue famose *pastorali* riflettenti le più scottanti questioni del giorno, e pubblicazioni d'indole esclusivamente religiosa, ricordiamo: *Un autunno in Oriente; Un autunno in Occidente*; *Tre mesi al di là delle Alpi*; *Dal piccolo S. Bernardo al Brennero*, per non citare le opere minori.

Bonomi Antonio, giornalista ed avvocato, redattore del *Corriere del Polesine* di Rovigo, commendatore della C. d'Ital.

Bonomi Ivanoe, eminente giornalista ed uomo politico, n. a Mantova nel 1872, avvocato, studioso di questioni finanziarie e sociali, socialista riformista. Già redattore-capo dell'*Avanti!*, deputato al Parlamento pel collegio di Ostiglia, fu ministro dei lavori pubblici nel gabinetto Boselli, poi per *interim* ministro dei trasporti e commissario per i combustibili sotto il ministero Nitti e quindi Ministro della guerra sotto lo stesso Nitti e nel gabinetto Giolitti, passando poi al dicastero del Tesoro. Caduto Giolitti fu presidente del Consiglio dei Ministri, nel luglio 1921. Contribuì alla conclusione del trattato di Rapallo in seguito a che fu nominato Collare dell'Annunziata.

Bontempelli Augusto, nato in Milano, nel 1847, diresse la bella rivista quindicinale: *La lettura sportiva*, una delle più autorevoli del genere. Fondò e diresse dal suo inizio (1894) fino al 1897, la *Rivista mineraria e delle industrie affini* e collabora ad altre eccellente e diffuse pubblicazioni tecnico-sportive.

Bontempelli Massimo, poeta e novelliere, nato a Como nel 1878. Esordì come poeta con due pregevoli volumi di versi: *Egloghe* e *Odi siciliane*, che lo misero in prima linea fra i giovani scrittori nostri; tentò quindi il teatro e si dedicò in seguito al giornalismo, scrivendo con molta acutezza articoli di critica letteraria ed artistica. Da qualche anno però si è completamente dedicato alla letteratura, coltivando di preferenza l'arte narrativa pervasa di un umorismo sottile ma penetrante. Ha pubblicato: *Socrate moderno*; *Sette Savi*; *La vita intensa*; *La vita operosa*. E' un simpatico conferenziere ed un ispirato musicista.

Bontempo Basilio, nato nel 1860 in Alcàra Li Fusi (Messina) ove risiede, ha pubblicato: *Omaggio a Margherita di Savoia*; *Fra siepi e rosai*; *L'unificazione d'Italia*; *Fiori di mestizia; Petali e sogni*; *Italia pellegrina*; *Pei caduti d'Africa*; *Foglioline al vento; Scuola e maestri*; *Vita di educatore*; *Poemi della vita*; *Memorie patrie; Alcara moderna*, profili e macchiette. E' corrispondente di giornali e riviste della Sicilia e del continente. Nella sua qualità di insegnante è stato premiato dal ministro della P. I. come benemerito dell'educazione popolare; è socio di molte società letterarie.

Borella Luciano, pubblicista veneto, redattore della *Libertà* di Padova.

Borelli Aldo, pregiato giornalista, già direttore della *Nazione* di Firenze e collaboratore di altri autorevoli quotidiani.

Borelli Giovanni, letterato e giornalista modenese, nato nel 1869 a Pavullo sul Frignano. Collaborò all'antico *Capitan Fracassa*, con lo pseudonimo di *Barbariccia*, al *Popolo romano* con critiche d'arte e mondanità, alla *Cronaca bizantina*, alla *Flegrea* e scrive tuttora in vari giornali. Tra le sue pubblicazioni meritano speciale ricordo: *Giordano Bruno* (studio storico); *I martiri del 31*; *Studi* di storia, sociologia, economia, politica, estetica già apparsi dal 1895 al 900 sull'*Idea liberale* (da lui diretta); *Linee cronologiche e programmatiche del Partito giovanile liberale italiano*; *La spada e il vomere* (cantica epico-lirica); *Nel cimitero di Staglieno*, ricorrendo il centenario di Mazzini (carme); *I professori della*

politica (il problema della scuola); *Odi civili*; *I versi della grazia; Principii di politica evolutiva*; *Le novelle della pineta*. — Colto, instancabile, il Borelli fu promotore e fondatore di quel movimento a larga base liberista, individualista, di origine storica cavouriana e di audace riformismo decentrativo, che prese al congresso di Ravenna (1904) il nome di Partito Giovanile Liberale Italiano, con largo seguito specie nella gioventù studiosa del Nord e del centro d'Italia. Organo di questo giovane partito fu per vario tempo *L'idea liberale*, che il Borelli stesso dirigeva a Milano.

Borelli Tommaso, corrispondente politico, da Roma, del *Resto del Carlino*.

Borg Washington, delicato scrittore di teatro, nato nel 1864 in Alessandria d'Egitto. Completati i suoi studi nell'Università di Pavia e nel Politecnico di Milano, dette presto il suo primo lavoro teatrale: *Semina*, rappresentato dalla Mariani, con lusinghierissimo successo; vennero quindi, per ordine cronologico: *Tramonto*, un atto; *Rose rosse*, dato dalla Severi con esito lietissimo in tutta Italia; *Sensitive*; *Il catechismo di Susetta*; *Sulle rovine*, che poi mutò titolo e fu rappresentato con quello di *Il passato che torna*, ed ebbe accoglienze entusiastiche. *Tre giardini*; *Volo di rondini*.—Da vari anni il Borg che viveva a Napoli da tempo, si è stabilito a Roma, ove lavora con grande alacrità, con molto buon gusto e con quella signorilità che è una delle sue doti maggiori, per l'Arte muta.

Borgese Arturo, nato nel 1880 a Polistena (Reggio C.) ove anche presentemente risiede, ha collaborato e collabora a buon numero di giornali e diresse per vario tempo *L'azione popolare*. Ha pubblicato: *L'ombra*, commedia; *Umberto e Margherita*, poemetto; *Charitas; Spleen; Per le nozze del Cav. Francesco Orsini con la prof. Elvira Apperti*, ecc.

Borgese Giuseppe Antonio, illustre critico e giornalista siciliano, già redattore del *Mattino* di Napoli e di altri notevoli quotidiani, dai quali ebbe spesso importanti incarichi all'estero. Articolista forte e originale, è presentemente fra i maggiori redattori del *Corriere della sera* ed insegna letteratura tedesca nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano. Fra le sue importantissime pubblicazioni, molto apprezzate anche all'estero, notiamo: *Storia della Critica romantica in Italia; La nuova Germania*; *Gabriele D'Annunzio; La Canzone paziente*; *La Vita e il Libro* (in tre serie); *Studi di letterature moderne; Italia e Germania*; *La guerra delle Idee* e numerosi saggi, non meno notevoli, non raccolti in volume. Quest'anno (1921) ha pubblicato un romanzo: *Rubé*, accolto con entusiasmo dal pubblico e dalla critica. Nacque nel 1882 a Polizzi Generosa (Palermo).

Borghese Scipione, principe di Sulmona, n. a Migliarino (Pisa) nel 1870. *Sportman* fra i più noti d'Italia, anzi di Europa, compì il famoso *raid*, in automobile, da Pechino a Parigi. Gli fu compagno, come è noto, Luigi Barzini, il quale descrisse da par suo il movimentato viaggio, avendo a collaboratore il Borghese stesso. Già deputato al Parlamento per Albano Laziale e Presidente della Società Aereonatica, il principe Borghese è presidente della Società Geografica Italiana. Risiede buona parte dell'anno in una villa all'Isola del Garda.

Borghetti Giuseppe, battagliero giornalista trevigiano, nato nel 1862. Esordì nella *Provincia di Brescia*, dalla quale passò al *Don Chisciotte* di Roma. Chiamato a dirigere l'*Alto Adige* di Trento, i suoi articoli vivaci, incisivi, coraggiosi, propugnanti l'emancipazione del Trentino, gli fruttarono l'espulsione da quel territorio; l'incidente ebbe un seguito nella stampa italiana, che protestò altamente. Fu quindi redattore della *Lombardia* a Milano, passando poi a Roma, nella redazione dell'*Idea Nazionale*, fin dalla fondazione di questo giornale. Di lui abbiamo un volume su *Trento italiana*, un romanzo: *Tutto per lei!* ed un altro volume: *Da Villafranca a Bezzecca*.

Borghi Giuseppe, redattore-capo dei *Diritti d'Autore*, collaboratore dello *Sport del popolo* e di altri giornali di Firenze.

Borghi Ladislao, redattore del *Giornale di Reggio* e corrispondente del *Resto del Carlino* da Reggio Emilia.

Borghi Luigi Costantino, letterato e pubblicista veneziano, nato nel 1850. Ha pubblicato: *Vittorio Emanuele II*; *Raccolta di 393 proverbi e detti sapienziali latini coi corrispondenti italiani; Un sonetto di F. Petrarca*; *Rapido fiume; Proverbi turchi tradotti dal francese e postillati; Due sonetti di F. Petrarca; La polizia sugli spettacoli nella repub-*

blica veneta, ecc. — Il Borghi fu insegnante ed ufficiale dell'esercito.

Borgiani Giuseppe, n. a Montecarotto (Ancona) nel 1886. Professore ordinario di materie letterarie nei RR. Ginnasi Superiori, ha scritto: *Di « Scariotto » patria di Giuda nella Marca Anconitana*; *Dell' antica città di Ostra nel territorio dei Galli Senoni*; *Marcello Palingenio Stellato ed il suo poema lo « Zodiacus Vitae »*. Sta attualmente completando una *Traduzione in versi dell' Eneide di Virgilio*. E' collaboratore delle seguenti riviste: *Le Cronache letterarie*, *L'Energia*, *Il Fanfulla della Domen.*, *Il Picenum*.

Borgna Ernesto, n. a Garessio (Cuneo) nel 1877, è giornalista professionista a Novara e, come tale, socio dell'Associazione della stampa subalpina, da lunghi anni. Corrispondente ordinario dalla provincia di Novara della *Stampa*, del *Resto del Carlino*, del *Tempo*, collaborò e collabora ad altri giornali, trattando questioni agrarie e militari di cui ha speciale competenza. Combattè sull'Adamello e nel 1897-98 fu in Eritrea, dove studiò lo sviluppo economico di quella colonia. E' quotato come uno dei migliori corrispondenti di giornali.

Borgomaneri Giuseppe, direttore dell'*Unione Gallaratese* di Gallarate.

Borla Vittorio, pubblicista ed insegnante, scrittore molto competente di cose scolastiche, redattore dell' *Avanguardia Magistrale*. Risiede in Roma.

Bormioli Aleramo, avvocato e scrittore, nato in Altare, nel 1874. Collaboratore di *Scienza* e *Diletto*, quale critico musicale, e di *Ars et Labor* del Ricordi, pubblicò versi pregevoli anche in altri giornali letterarii ed in fogli quotidiani. Pubblicò pure un volume di *Rime*, che ebbero lieta accoglienza.

Borrelli Pasquale, nato in Napoli nel 1866, da ragguardevole famiglia, si laureò in giurisprudenza nel 1887 e fu in pratica d'avvocato, ma sentiva più in sè le tradizioni della filosofia sperimentale di Pirro Lallebasque (nome anagrammatico di Pasquale Borrelli *senior*, suo avo) e della miracolosa filologia, intuitiva per quei tempi, del vocabolario del Tramater, che la influenza e il trasporto alle discipline giuridiche; per cui disse addio ai codici e si dedicò tutto alle lettere. Cooperò alla *Napoli letteraria*, fondò più di un periodico d'arte e scrisse nella maggior parte dei giornali e delle riviste letterarie d'Italia, dal 1885 al 1900. Nel 1896 ottenne, per pubblicazioni letterarie e per esami, l'abilitazione ad insegnare nei licei ed ha insegnato costantemente nel liceo Borselli di Napoli, del quale era stato alunno. Oltre a molti articoli, monografie ecc. sparsi sui giornali d'Italia, ha pubblicato: *Esame critico di una traduzione completa delle poesie di Enrico Heine*; *Echi montani*, scene sannite; *Appunti di estetica*; *Vecchio Sannio*; *Amori pastorali di Dafne e Cloe*, versione italiana; *I briganti del Sannio*; *Leggende d'amore e di cavalleria*; *L'ultimo amore di Pietro Aretino*, studio di ricostruzione estetica; con documenti inediti e rari; *Il libro delle Saghe*, sette novelle cicliche, che vanno dal secolo XII al XVIII: *Gli artisti dell' avvenire*, studi critici e biografici; *Il libro dei simboli*.

Borsa Mario, egregio scrittore e critico d'arte, corrispondente del *Secolo* da Londra e collaboratore di non pochi altri giornali italiani e britannici. E' autore di vari volumi molto diffusi ed apprezzati, fra i quali uno sul *Teatro inglese contemporaneo*, volume che si legge con vivo interesse ed è una vera miniera di informazioni utilissime, per quanti militano nel campo artistico e letterario. Ha pure pubblicato: *Il giornalismo inglese*; *Verso il sole di mezzanotte* (note scandinave); *La cascina sul Po*, storia semplice, ed altri scritti minori.

Borsi Averardo, giornalista e commediografo toscano, n. a Castagneto (Pisa), nel 1858. Esordì in giornalismo nella *Gazzetta Livornese*, di cui fu poi direttore e passò quindi successivamente al *telegrafo* di Livorno, all'*Elettrico* di Pisa, al *Torneo* di Roma. Lasciata la capitale, diresse per breve tempo *Il corriere vicentino* e quindi il livornese *Corriere toscano*. Applaudito conferenziere, scrisse anche egregiamente pel teatro.

Borsi Giosuè, eletto poeta e giornalista toscano, nato nel 1888 a Livorno, morto per la patria nel 1915, all'attacco delle Case Alte di Zagora, a capo d' un plotone della 6.ª compagnia del 135° fanteria. Abbiamo di lui: *Confessione a Giulia*; *Il sangue*, poemetto didascalico; *Scruta obsoleta*, liriche; *Carmi nuziali*; *I Diadastè*, apologo in un atto in versi; *Colloqui* e *Lettere dal fronte*. Questi due ultimi volumi, pubblicati postumi, ebbero un grande successo; se ne stamparono

migliaia e migliaia di copie ed ebbero varie traduzioni. Giuseppe Prezzolini dice che l'uno ci parla di attualità, l'altro di eternità; l'uno ci attira per l'aneddoto che aspettiamo, l'altro ci conquista per l'idea dell'inatteso; l'uno ci dà il profumo, l'altro il succo di un'anima.— Grave perdita per le patrie lettere la morte di questo giovane scrittore.

Bortolotti sac. Clienze, noto pubblicista di Sarnico (Bergamo) nato nel 1862, direttore del quotidiano *Eco di Bergamo* e del settimanale *Il Campanone*.

Bortolotti-Lanza Aristide, già direttore del *Pungolo* di Milano e dell'*Avvenire* di Pavia, collabora attualmente al *Corriere della sera*, alla *Gazzetta di Venezia* ed alla *Sentinella bresciana*. Ha pubblicato un dramma in due atti: *Senza impiego* ed una commedia: *In cerca di marito*. E' nato nel 1864 in Sarnico (Bergamo); vive in Milano.

Borzelli Angelo, letterato napoletano, professore di letteratura nella scuola tecnica *Salvator Rosa* di Napoli. Gli dobbiamo importanti volumi di studii e critica letteraria, attestanti la sua geniale cultura. Ricordiamo i titoli di qualcuno fra i principali: *Il canto dell'odio; P. A. de' Bassi e L. Stecchetti; Accuse di Giuseppe Valletta*; *Il cav. G. B. Marino con gli Artisti e la Galleria*; *Antologia italiana*; *Il cav. G. B. Marino*; *Di un manoscritto della Società italiana di storia patria, falsamente attribuito al Marino*; *L'opera maggiore di Francesco Mochi (i cavalli di Piacenza)*; *Luca Giordano, l'Anonimo e Bernardo De Dominicis*.

Bosdari Ludovico (*Vico d'Arisbo*) scrittore facile, spigliato, nato nel 1850. Ha al suo attivo una nudrita serie di volumi, fra romanzi, racconti, novelle, schizzi di viaggio, editi quasi tutti dallo Speirani di Torino. Notiamo i principali: *Pampa e foreste*; *Quand' ero in collegio*; *Tra frecce e fucili; Dante fine di secolo; Canfora e pepe*; *Dai banchi della scuola*; *Roma a Berlino*; *Lungo la spiaggia* (a Numana); *Per le signorine italiane*; *Rose e crisantemi*; *Una festa dell'arte a Loreto*, *Volontà e ingegno*, ecc. — Insegna nel ginnasio Rinaldini di Ancona.

Boschi Mario, redattore del *Giornale del Mattino* di Bologna; fece parte anche di altri quotidiani e collaborò a riviste e giornali letterari.

Boselli Antonio, letterato, n. a Parma nel 1879. Membro della R. Deputazione di storia patria per le provincie parmensi, membro onorario della Società storico-scientifica maltese. Dal 1906 al 1911 ha tenuto la cattedra di Letteratura Italiana nella Università di Malta. Ci ha dato: *Una cronaca semidialettale*; *Le jardin de paradis*; *Testi dialettali parmensi*; *Poesie latine e italiane per l'assedio di Malta*; *Lettere di letterati stranieri a G. B. Bodoni*. Ha collaborato alla *Rivista di storia antica*, all'*Atene e Roma*, a *Classici e neolatini*, a *Malta letteraria*, al *Fanfulla della Domenica*, alla *Rivista d'Italia*.

Boselli Paolo, eminente storico, letterato, economista ed uomo politico, nato a Savona nel 1838. Esordì nel giornalismo letterario, collaborando all'*Italia letteraria*, diretta da Angelo De Gubernatis. Eletto deputato di Savona si fece presto notare pei suoi discorsi, densi di pensiero e di acume critico. Mente elevata, onesto fino allo scrupolo, chiamato da Crispi a reggere il ministero della P. I., perdurò nell'altissima carica per circa tre anni (1888-91); fu poi varie altre volte ministro e quindi presidente del Consiglio. Innumerevoli sono le sue opere ed i suoi discorsi, in materia economica e finanziaria. Qui, per l'indole della nostra pubblicazione, ci limitiamo a ricordare i discorsi pronunziati al Senato ed alla Camera, durante le discussioni sul bilancio della P. I.; quelli su Lorenzo Pareto, Giacomo Virgilio, Quintino Sella, Vittorio Emanuele II, Umberto I, e le sue eccellenti monografie su Carlo Alberto e l'ammiraglio Del Geneys nel 1821, sul Ministro Vallese e l'Ambasciatore Dalberg nel 1817, sulla Duchessa di Borgogna e la battaglia di Torino, ecc.

Bosi Pier Emilio, nato a Faenza nel 1864, è una simpatica figura di poeta-soldato. Autodidatta, apprese da solo parecchie lingue: il francese, l'inglese, il tedesco, lo spagnuolo, il portoghese, il rumeno. Il suo volume di versi *Spade azzurre* ebbe molta voga nell'esercito e fu lodato dal Carducci. Fra le altre sue pubblicazioni vanno notate: *La lingua italiana nella politica; Italia e Romania* (conferenza tenuta a Bukarest); *Dole militare*, commedia in quattro atti; *Il mare*; *Fiori rumeni*. Le principali poesie contenute nel bel volume *Spade azzurre* sono state riprodotte in importanti antologie italiane; fra le sue canzoni sono

popolarissime nell'esercito: *Il bersagliere, Il bacio del soldato, La vita militare* e *Bianco lanciere*, scritta per incarico del Conte di Torino. — Il Bosi collaborò alla *Rivista Militare,* ad *Armi e progresso*, alla *Nuova Rassegna* di Firenze, ecc.

Bosisio can. Pietro, nato nel 1879 in Monza, entrò nella redazione del *Cittadino* di questa città, nel 1902; nel 1904 ne assunse la direzione. Trattò con competenza quistioni sociali e municipali e si distinse per modernità di concetti e larghezza di vedute, nello scrivere intorno alle controversie fra capitale e lavoro. Pubblicò manualetti e opuscoli di propaganda su *Lo sciopero, I probi Viri,* ecc. E' di straordinaria attività, che dedica all' organizzazione dei lavoratori della città e della campagna monzese.

Bosso Ferdinando, nato nel 1878 in Napoli, vive a San Remo, ove collaborò alla *Parola Socialista* e fu corrispondente dell' *Avanti!*—Collaborò anche ad altri giornali socialisti.

Bosurgi Domenico, letterato e filosofo, nato nel 1854. Oltre al suo importantissimo *Schema di morale sociale,* pubblicato nel 1880, meritano speciale menzione le altre opere seguenti: *L'umorismo nelle poesie di G. Giusti*; *Studii di psicologia applicati alla letteratura*; *Saggi di psicologia letteraria*; *Note di viaggio*; *Antologia filosofica letteraria pei licei.* E' professore pareggiato presso l'Università di Napoli e di filosofia nel liceo Vittorio Emanuele della stessa città.

Bottazzi Luigi, stimato pubblicista napoletano, nato nel 1877. Dotato di buoni studii, collaborò egregiamente al *Giornale d'Italia*, alla *Nuova Antologia*, al *Tempo*, all'*Avanti!* all'*Action*, al *Gil Blas*; fu quindi chiamato a far parte della redazione romana del *Corriere della sera*, ove esplica tutta la sua attività di giornalista colto e versatile.

Botti Alberto, pubblicista e medico di non comune valore, nato nel 1885 in Fossombrone, ma risiedente da tempo in Napoli. Scrittore facile e simpatico, collabora attivamente a *La Nuova Rivista clinico-terapeutica*, alla *Riforma medica,* di cui è redattore ordinario, al *Movimento sanitario,* alla *Rassegna internazionale* di Clinica e Terapia, di cui è pure redattore, al *Bollettino dell'Ordine dei Medici* della Provincia di Napoli, del quale è redattore-capo ed al *Bollettino storico-statistico* del Municipio di Napoli. Oltre numerose monografie di statistica medica e medicina sociale, con particolare riferimento alle condizioni demografiche della città di Napoli, pubblicate su riviste scientifiche e giornali politici, fra cui il *Roma* di Napoli, gli dobbiamo: *Il domicilio coatto sotto l'aspetto sanitario; L'avvelenamento con liscivia* (forma tipica di suicidio femminile a Napoli); *Acque e climi in terapia*; *Proposte per l' assistenza alla seconda infanzia nella città di Napoli.* Dottore in medicina e chirurgia; comm. della Corona d'Italia.

Botti Cesare, scrittore e critico egregio in materia di lettere e di filosofia; collaboratore di riviste filosofico - letterarie ed uno dei critici dell' *Italia che scrive.*

Botti Ciro, pubblicista ferrarese, corrispondente del *Piccolo* di Genova e di altri giornali, da Ferrara.

Botti Ettore, pubblicista ed avvocato fra i meglio quotati, nato nel 1882 a Paduli (Benevento) ma stabilitosi a Napoli in giovanissima età; fratello di Alberto, più sopra menzionato. Esordì brillantemente nel giornalismo, e nel *Pungolo* condusse a termine varie inchieste che riportarono grande successo; qualcuna ebbe financo ripercussione alla Camera dei deputati, come ad esempio quella sulle carceri di Napoli; ma l' esercizio della sua professione di avvocato, che incominciava a dargli grandi soddisfazioni, lo distrasse dalle cure del giornale. Ha pubblicato: *La delinquenza femminile a Napoli; La nozione giuridica del pericolo*; *L' eloquenza di Vittor Hugo*; *Arringa nel processo dell' Esattoria di Napoli*, nell' « Eloquenza » e scritti notevoli nel « Filangieri » ed in altri giornali e riviste. — Oratore affascinante, è cons. dell'Ordine dei Procuratori di Napoli; cons. Comunale; comm. della C. d'Italia.

Botti-Binda Rachele. Nata nel 1858 in Cremona, dedicò i primi suoi anni allo studio della musica, avendo a maestro il Ponchielli, ma ben presto alternò a quello della musica, di cui è appassionata cultrice, lo studio delle lettere, dando splendidi saggi delle sue elette doti di poetessa. Collaboratrice assidua di riviste letterarie pregevoli, ha pubblicato volumi molto lodati, fra i quali: *Versi*; *Nuovi versi*; *Raggi ed Ombre*; *Nella vita e nel sogno*; *Verso il Cielo*; *Usque dum vivam et ultra.* L'ultimo suo volume di novelle: *Scene e Figure*, pub-

blicato a Milano, è stato accolto dal plauso unanime della critica più autorevole.

Bottone Umberto (*Auro d'Alba*) egregio giornalista e letterato romano, nato nel 1888. Collaboratore di un cospicuo numero di giornali e riviste, ha pubblicato: *Lumi d'argento*; *Corde ai fianchi; Baionette*; *A l' alpeggio*; *Cosmopolite; L' ultima strada* (liriche); *Le canzoni della guerra*, poemetti per ragazzi; *Capelli sul cuscino*, novelle. Prepara un romanzo: *Uno del mondo*, un altro volume di poemetti per ragazzi: *Borghigiane* ed altri due di liriche e di novelle. Partecipò alla campagna italo-austriaca, col grado di capitano dei bersaglieri, ed è decorato di due medaglie d'argento.

Boutet Alessandro, giornalista napoletano, già redattore del *Don Marzio*, e quindi redattore-capo del *Giorno*. Diresse per breve tempo il *Baiardo*, giornale quotidiano da lui fondato, ma che ebbe poca fortuna. Collaborò, con articoli incisivi, battaglieri, a riviste di letteratura e d'arte. Presentemente è fuori del giornalismo militante.

Boutet Edoardo, illustre e geniale critico teatrale fra i più apprezzati, professore di storia e letteratura drammatica e di teoria dell'interpretazione nell'Accademia di Santa Cecilia, nato in Napoli nel 1855, m. a Roma nel 1915. Già critico drammatico del *Pungolo*, del *Corriere del Mattino*, del *Corriere di Roma*, del *Don Chisciotte*, del *Folchetto*, del *Fanfulla*, del *Travaso* quotidiano, del *Fracassa*, collaborò validamente alla *Nuova Antologia* e ad altre riviste artistiche. Fondò e diresse un ottimo giornale teatrale: *Il Carro di Tespi* e quindi le *Cronache drammatiche* e le *Cronache teatrali*. Pubblicò: *Bimba attrice*; *Pulcinella*; *Il madro*, tipi di palcoscenico; *Sua Eccellenza San Carlino*, macchiette e scenette; *Quidam*, caratteristico romanzo pubblicato prima in appendice alla *Patria* e poi in volume dalla Casa Ed. Roux e Viarengo.—Ad Eduardo Boutet, cultore ed osservatore appassionato delle nobili tradizioni del Teatro italiano, spetta il vanto di aver dato forma concreta ad un bel sogno d'arte: un teatro stabile romano. Egli infatti, nel 1906 istituì la « Compagnia stabile della città di Roma », che diresse in compagnia dell' eccellente attore Ferruccio Garavaglia, e che ci fece gustare i capolavori del teatro italiano e straniero, dando accortamente l'ostracismo alla frivola e sconcia produzione che imbastardisce il teatro nostro e fiacca le energie dei nostri migliori attori.

Bovensi (da Pignataro) Eugenio, letterato ed oratore sacro napoletano nato nel 1876, lettore generale di lettere e filosofia, diplomato al collegio Internazionale di S. Antonio in Roma. Molto apprezzato per cultura e facondia, ha tenuto i pergami più importanti d'Italia, pronunziando inoltre gran numero di conferenze nelle maggiori città della penisola. Ha pubblicato: *L' apostasia dalla fede conduce all'apostasia dalla vita*; *L'affermazione della Provvidenza e i cataclismi della natura*; *Il sangue suggello del diritto*; *I nostri grandi Morti*.

Bovio Corso, figlio dell' illustre, compianto filosofo e drammaturgo Giovanni Bovio, è nato in Napoli nel 1880. Già redattore del *Pungolo* e del giornale repubblicano *Il 1799*, collaborò con articoli densi di idee, ai principali giornali della penisola; ha pubblicato pure varii volumetti di propaganda socialista. Nelle ultime elezioni politiche (26.ª legislatura) fu eletto deputato al Parlamento con bella votazione. Oratore caldo e simpatico, esercita con successo l'avvocatura.

Bovio Gennaro, fratello del compianto filosofo, nacque in Trani intorno al 1848, morì in Napoli sullo scorcio del 1920. Critico, giurista, pubblicista, collaborò validamente al *Roma* di Napoli ed a qualche altro giornale democratico. Le sue pubblicazioni in gran parte giuridiche e politiche, di cui sarebbe lungo dare qui un elenco preciso, lo resero degno di molta considerazione.

Bovio Giovanni, insigne filosofo, che onorò col suo nome Trani e l'Italia tutta. Egli gittò sulla carta con sintesi mirabile (C. Villani: *Scrittori ed artisti pugliesi*) un anno innanzi di morire, i ricordi della sua vita. Eccoli: « Esercito da più di quarant'anni la penna, e non solo di me non ho scritto mai nulla, ma non ho rettificato neanche le false notizie che gli avversarii, più d' una volta, fecero correre sul mio conto. E' negligenza, modestia, orgoglio?... io stesso non lo so. Ricordo la lettera che mandai a un mio concittadino, quando tra i rappresentanti dell' amministrazione municipale di Trani, a riparazione di un' ingiuria fattami, si pensava porre una lapide sulla poverissima casa in cui nacqui. — Non lo fate — scrissi — solo dopo

la morte verrà l'ora di valutare.— E la lapide non fu messa. In quella povera casa passò la mia infanzia squallida. Qualche lampo d'ingegno non fu secondato... Nacqui in Trani da genitori onesti, che non potevano comperarmi i libri e mandarmi a scuola. Cominciai io, tra i quindici e i sedici anni, a procurarmi dagli amici qualche libro, e tentai da me, in Trani, di imparare greco, latino, italiano, francese; poi lessi matematici, storici, filosofi, giuristi e poeti, come mi venivano a mano. Ho taciuto sempre della mia adolescenza e della mia giovinezza, conoscendo la storia del proletariato attraverso me, non dalle parole altrui. I miei antenati altamurani furono ricchi e dotti. La catastrofe repubblicana del 1799 in Altamura portò via la loro fortuna e la loro parte. Imparai da solo un po' di greco, tanto da intendere Omero, Platone ed Aristotile. Maggior dimestichezza ebbi coi latini e seppi quasi a memoria Tacito e Lucrezio. Con questa preparazione mi accostai a Dante, che amai sopra tutti, reputando oscuri quei tempi che si allontanano da lui. Il Risorgimento italiano fissò la mia attenzione. Lessi ed intesi i filosofi di quel tempo, i quali mi parvero araldi di tutta la civiltà moderna. Ventenne, pubblicai un saggio di filosofia naturale, che parve audace ai dotti, immaturo a me, ma non volli ripetere l'edizione. Verso i trenta anni uscii da Trani, e, senza danaro, me ne venni a Napoli, dove, per via di esami, sotto il Ministero Minghetti, acquistai il diritto di insegnare all'Università. Appena qui giunto pubblicai il *Saggio critico del diritto penale*, in cui si trovano i germi della nuova scuola. Poi feci stampare altri libri filosofici, politici e letterarii; ma un'opera soltanto mi preme: la *Fenomenologia od il sistema matematico del Naturalismo*, intorno alla quale, ad intervalli, lavoro da un trentennio, ed è tutto il mio pensiero. Questa vita d'intelletto non disgiunsi dall'opera politica. Da giovinetto entrai nel partito repubblicano, per invito di Mazzini e convincimento mio, e non ho cercato sottigliezze per uscirne. Sto da nove legislature alla Camera, al mio posto. Deputato da ventisei anni, insegnante da molti anni prima, mai venni meno alla mia dottrina e alla fede. La moda non mi seduce, neanco quando assume sembianza di modernità. Non voglio ingannare il Re, nè il Popolo, nè la Chiesa; non voglio divenir Ministro; non desidero ricchezze. L'adulazione e la detrazione non entrarono nei miei scritti; nei miei desiderii non entrarono il potere, il denaro e gli onori. Mi chiamano irreligioso, ma la mia fede, quasi religione, nei destini dell'umanità, è profonda. Tollerantissimo delle credenze e delle opinioni altrui, le esamino, non le derido. Debbo alcuni ufficii didattici, che occupo, ai miei esami, ai miei scritti, a tanti anni d'insegnamento, interrotto soltanto recentemente da una penosa malattia. Della mia scarsa fortuna non accuso nessuno; unico artefice del mio destino è stato il mio carattere. Parlo con ripugnanza di me, stimando vana ogni parola, dove i documenti non arrivino a sottrarre l'uomo all'oblio. Sento di poter finire come sono vissuto ». — Oltre la sua poderosa opera filosofica, ha dato al teatro opere di pensiero come: *Cristo alla Festa di Purim*; *Il Leviatano*; *San Paolo*. Nato nel 1838, mancò ai vivi nel 1903 in Napoli, che egli amava ardentemente, come sua seconda patria.

Bovio Libero, altro figlio di G. Bovio, nato in Napoli nel 1883. Giornalista, poeta delicatissimo, drammaturgo dialettale, ha dato già al teatro vernacolo numerosi drammi e commedie, interpretati con esito lieto dai più noti artisti della scena dialettale partenopea. Ecco i titoli dei principali: *Mala nova*; *Povera mamma*; *Don Camillo*; *Casa antica; Sciopero; Chitarrata; Pulcinella*; *Gente nosta* (in collaborazione col Murolo); *Vicenzella*; *La coda del diavolo*. Gli si devono pure riuscitissime riduzioni teatrali, come *Malia* (dal Capuana) ed altre. Le sue canzonette napoletane, fra cui non poche divenute popolarissime, sono fini ed originali. Collaborò al *Roma*, al *1799*, al *Perrelli*, al *Giornale della sera*, ma oggi è tutto dedito al teatro. Ultimamente ha visto la luce, edito dal Pierro, il primo volume del suo *Teatro*. E' insignito della commenda della Corona d'Italia.

Bozzi Enrico (*il conte di Luna*), poeta dialettale leccese, arguto e spigliato. Ha pubblicato: *Fogghie medhate*; *Ragghi*, ec. Egli sa cogliere lo spirito del popolo, spirito che sa di scontento e di dolore e dal contrasto fa sprizzare vera ed attraente poesia.

Bozzi Ottavio, vice-direttore dell' *Osservatore* di Alessandria.

Bracci Ottavio, giornalista di Fabriano, nato nel 1879. Già corrispondente del *Resto del Carlino* ed attualmente della

Tribuna e dell'*Ordine* di Ancona, è rappresentante della Società Ital. degli Autori, console del Touring Club, consigliere del Sindacato della Stampa Fabrianese.

Braccio Severino, avvocato e pubblicista di Casale Monferrato, n. nel 1863. Direttore della *Giurisprudenza*, che si pubblica a Torino in fascicoli settimanali.

Bracco Roberto, illustre autore drammatico napoletano, nato nel 1862. Esordì diciottenne nel giornalismo, come *reporter* del *Corriere del Mattino* diretto dal Cafiero e dette subito prova di grande versatilità; passò poi al *Piccolo*, al *Capitan Fracassa* e quindi al *Corriere di Napoli*, pel quale fu a Parigi, a Londra, in Svizzera e di cui, per molti anni, fu critico teatrale autorevolissimo; collaborò pure, per breve tempo, al *Mattino* di Eduardo Scarfoglio, dopo la fusione col *Corriere di Napoli* e quindi si ritrasse dal giornalismo militante, pur continuando la sua collaborazione a giornali teatrali, a riviste straniere ed a speciali pubblicazioni. Nato *reporter* e poeta dialettale, aveva già pubblicato versi deliziosi e quelle *Frottole di Baby* che erano una promessa di gaiezza. Firmando *Baby* egli intonava a questo pseudonimo i suoi scritti, dando ad essi, premeditatamente, nei limiti del possibile, un carattere fanciullesco. Dedicò quindi gran parte della sua fenomenale attività al Teatro, schierandosi subito in primissima linea fra i più acclamati commediografi. — Ecco, per ordine cronologico, i titoli dei suoi lavori drammatici: *Non fare ad altri; Lui, Lei, Lui; Viceversa*; *Un' avventura di viaggio*; *Le Disilluse; Una donna; Maschère*; *Infedele*; *Il trionfo*; *La fine dell' amore*; *Don Pietro Caruso*; *Fiori d'arancio*; *Tragedie dell'anima; Il diritto di vivere*; *Uno degli onesti*; *Sperduti nel buio*; *Maternità*; *Il frutto acerbo*; *La piccola fonte; Fotografia senza...*; *Notte di neve*; *I fantasmi*; *Nellina*; *Il Piccolo Santo; Ad armi corte; Il perfetto amore*; *Nemmeno un bacio*; *L' Internazionale*; *L' amante lontano; Ll' uocchie cunzacrate*; *La culla* (di cui fu proibita la rappresentazione) e qualche scenetta staccata, qualche monologo. E' notissimo il monologo *La chiacchierina*. Quasi a tutti i lavori drammatici dell'insigne scrittore ha arriso il successo pieno, autentico, basato su meriti indiscutibilmente non comuni, poi che nell'opera drammatica di Bracco non si sa che cosa lodare di più, se la ricerca assidua dell'originalità, rifuggente da tutto quanto sa di banale e di trito, la forma smagliante, il dialogo arguto, aristocraticamente vivace, la padronanza assoluta della scena. — Fra i drammaturghi italiani è quello che all' estero gode simpatie maggiori, sia presso i popoli nordici, alla cui filosofia lo scrittore napoletano sembra un po' intonarsi, che presso i meridionali. A Parigi, a Vienna, a Berlino, a Budapest, a Madrid la sua produzione trionfa ed a ragione il suo nome vien messo accanto a quelli dei pochissimi che godono il primato in Europa. Roberto Bracco è un femminista convinto ed ogni sua produzione è una nuova lancia spezzata in pro della donna; la sua predilezione pei concetti essenzialmente femministi emerge chiara, in quella deliziosa *Piccola fonte*, che s' informa al poetico concetto che « la più umile donna è indispensabile all' uomo più orgoglioso ». — Come novellatore ci ha dato volumi indimenticabili, che hanno avuto molte ristampe. Ha pure pubblicato: *Donne, Il diritto all' amore, Nel mondo della donna*, un volumetto civettuolo, che racchiude due deliziosissime « conversazioni femministe », la prima sulla *Evoluzione della donna*, la seconda su *La donna napoletana*. Quest' ultima è un' arringa brillante ed efficacissima a favore di quell' adorabile creatura che emerge così vera dai racconti della Serao; ma il Bracco riassume quanto si può dire in difesa della donna più squisitamente amorosa che sia sotto il sole, e la bontà della causa tanto lo ispira, ch' egli aggiunge al valore degli argomenti un caldo fascino di poesia.—Roberto Bracco ha raccolto la sua novellistica in quattro volumi editi dal Sandron (che ha pubblicato pure in dieci volumi tutto il Teatro), recanti i seguenti titoli: *Smorfie tristi; Smorfie gaie*; *La vita e la favola*; *Ombre cinesi*. L'ultimo volume di novelle e l' ultimo volume di Teatro hanno per isfondo la guerra; in essi il patriottismo ha una linea morale di civiltà e di bontà. L'Editore Giannini di Napoli ha poi raccolto gli scritti vari in due volumi: *Tra le arti e gli artisti* e *Fra gli uomini e le cose* ed il Sandron in un volume intitolato: *Tra i due sessi*, varietà, aforismi, ecc.—Roberto Bracco molto ha dato anche all' Arte muta, per la quale furono ridotti i suoi principali lavori drammatici. Fra i soggetti da lui ideati appositamente notiamo: *L'avvenire in agguato; Nei labirinti di un'anima*; *Luce nell'ombra*. Ed anche in quest'altra estrinsecazione della sua portentosa attività di scrittore, ha saputo serbare una linea d'arte ammirevole. —Roberto Bracco vive in Napoli, ch'egli ama e predilige.

Bracco Ulrico, nato nel 1882 in Ceva (Cuneo), diresse il *Corriere sociale*, periodico settimanale; che vide la luce varii anni fa, e collaborò al *Momento* di Torino, all'*Avvenire* di Genova, allo *Stendardo* di Cuneo ed a varii altri giornali della sua regione. E' notaio, dottore iu legge, e si occupa volentieri di *sport*.

Bragaglia Anton Giulio, versatile scrittore e critico d' arte, nato a Frosinone nel 1890. Già direttore de *La Ruota* e collaboratore di quotidiani e riviste artistico-letterarie, ha pubblicato: *Fotodinamismo*; *Spionaggio militare civile e commerciale*; *I tedeschi e le canzoni di guerra; Territori tedeschi di Roma; Vademecum del novizio intellettuale*. Dirige dal 1916, con un intervallo di due anni, le *Cronache di attualità*, originalissima pubblicazione artistico-letteraria, con annessa Casa editrice. E' direttore in Roma della Casa d'arte Bragaglia, gallerie per esposizioni polemiche d'arte; è a capo del « Teatro Sperimentale » sotto l' alto patronato del sottosegretario alle Belle Arti; è *metteur en scène* della Compagnia Talli, ecc. Una grande attività, come si vede.

Braggio Carlo, letterato ed insegnante, nato nel 1854. Ha pubblicato: *Una tragedia inedita del Rinascimento*; *Antonio Ivani umanista del secolo XV*; *Ciclamini*; *I canti popolari del Piemonte*; *La suggestione del Canto*; *Le donne del Goldoni*; *Falstaff e del grottesco nel Rinascimento europeo*; *Alcuni appunti sul dramma storico italiano*; *Impressioni e discorsi letterari*; *Notizie sulla vita di Veronica Gambara*, ed altri scritti.—E' preside del liceo « Maurolico » di Messina.

Braggio Enrico, redattore del *Lavoro* di Genova, corrispondente del *Secolo*.

Brambilla Rinaldo, letterato ed insegnante, nato nel 1871. Gli dobbiamo: *Dante e i fatti d'arme di Campaldino e Caprona*; *Un importante episodio della vita di Giovanni Pontano*; ecc. Insegna nel ginnasio « M. T. Varrone » di Rieti.

Branciforti Ercole, direttore della *Cronaca* di Palermo, corrispondente e collaboratore di altri giornali della sua isola e del continente.

Brandileone Francesco, studioso di materie letterarie e professore di storia del diritto prima a Bologna, poi a Parma e quindi all'Università di Roma, dal 1821. Nato a Buonabitacolo (Salerno) nel 1858 è specialmente e meritamente apprezzato come canonista.

Brangi Ernesto, avvocato e pubblicista, nato nel 1869 in Napoli, ove dirige, da anni, un battagliero giornale giudiziario: *Vita giudiziaria*. Fra le sue pubblicazioni letterarie notiamo: *Tra Promoteo e Manfredi*, saggio critico di letteratura comparata; *Malebolge*, studio dantesco; *Post Fata*, novelle; *Il Fascino*, commedia; *Per un novo Buddha*; *Gaetano Filangieri e la magistratura del suo tempo*; *Sulla confessione qualificata e Giovanni Botero*. Già redattore del *Piccolo del Mattino* (titolo che assunse il *Piccolo* di De Zerbi, quando passò a N. Corazzini), del *Paese*, del *Bios*, ecc., diresse il *Mezzogiorno d'Italia*, e *I tempi*.

Bravetta Ettore, noto e pregiato scrittore di cose marinaresche, contrammiraglio nella R. M. Oltre a numerosi articoli su importanti quotidiani, e nelle maggiori riviste, ha scritto circa novanta monografie, alcune delle quali formano testo. Altre notevoli pubblicazioni ha fatto per conto del Ministero della Marina. E' insignito di innumerevoli onorificenze.

Brenna don Egidio, professore e pubblicista, dir. della *Voce del Popolo* di Busto.

Brentari Ottone, letterato e geografo del Trentino, nato a Strigno nel 1852. Fra le innumerevoli sue pubblicazioni notiamo: *Il Gradenigo e Carlo Goldoni*; *Guida di Bassano e sette comuni*; *Venezia e i suoi monti*; *Della vita e degli scritti dell'abate G. J. Ferrazzi*; *Dante alpinista*; *Ezellino da Romano nella mente del popolo e nella poesia*; *I paesi dei Promessi Sposi*, senza contare molte pregevoli Guide e libri sportivi ed educativi, poichè il Brentari è un appassionato ed uno studioso dello sport. Dottore in lettere presso l'Università di Padova, ha diretto per vari anni il Ginnasio di Bassano. Fece parte della redazione del *Corriere della Sera*.

Bresciano Adele, gentile scrittrice, n. a Napoli nel 1877. Collaboratrice di *Donna*, *Giornale d' Italia*, ecc., diresse per tre anni una simpatica rivista femminile: *Pamela Nubile*. Ha pubblicato un volume di novelle: *Primaverine*. Vedova del giornalista Eduardo Rovito.

Bresciano Giovanni, bibliotecario all'« Universitaria » di Napoli, n. in questa città nel 1864. Nel 1903 fu conferito a lui ed al D.r Fava, bibliotecario della

Nazionale di Napoli, il *Premio Tenore* dell'Accademia Pontaniana, pel seguente importante lavoro: *Storia della topografia in Napoli, nel secolo XV*. Ha al suo attivo importanti pubblicazioni ed accuratissime ricerche bibliografiche; altro suo interessante lavoro è: *Neapolitana*, contributo alla storia della tipografia napoletana nel secolo XVI, (Halle, R. Haupt. 1905, in 8.° figurato). E' membro della *Società bibliografica italiana* ed è bibliografo di professione.—Conseguì laurea in giurisprudenza nell'università di Roma.

Bresciano Raffaele, filologo, archeologo, bibliografo, letterato, esteta e musicista, nato in Napoli nel 1862; fratello del precedente. Insegnò lingua e letteratura inglese nel Circolo filologico di Parma; pubblicò un interessantissimo libro: *Il vero Edgardo Poe*, che è il più completo studio critico-biografico apparso finora in Italia sullo scrittore d'America, di cui ha dato anche una bella versione delle poesie. Attende ad una *Storia della letteratura inglese*. Nel campo della musica il Bresciano ha esplicato la sua attività scrivendo romanze e ballabili di squisita fattura.

Bressan Menotti, pubblicista bellunese, corrispondente solerte e stimato della *Gazzetta di Venezia*, *Giornale d' Italia*, *Resto del Carlino*, ecc.

Bridi Giuseppe, nato nel 1863, ci ha dato: *Il primo libro delle Odi di Orazio recato in italiano col metro dell' originale; Commento alle Odi di Orazio; Sursum Corda!; Il commento alle satire ed alle epistole di Orazio; Amore e psiche* di G. Hamerling, versione ritmica; *Carme secolare*; *Roberto da Benevento*, tragedia, ecc. Già direttore del ginnasio di Avezzano, insegna in quello di Rovereto.

Brigante-Colonna Gustavo, distinto scrittore, autore fra l' altro di un notevole volume di liriche: *L' offerta*, rime di guerra e d'amore.

Briganti Luigi, giornalista, nato ad Auletta nel 1860. Ha pubblicato: *Giudizi su gli uomini politici del secolo XIX*; *Un viaggio nel Brasile; La guerra d'Africa*; *Il Divorzio*; *1° Ottobre*.—Ha collaborato al *Pungolo*, alla *Tribuna*, al *Don Marzio*. E' corrispondente del *Roma*.

Briuccia Giuseppe, pubblicista ed avvocato, direttore del *Corriere del mattino* di Palermo.

Brizzi Enrico Aldo, nato nel 1885 a Lima Pistoiese (Firenze), ove anche attualmente risiede, ha pubblicato un pregevole volume di versi: *Lucciole*. — Ha collaborato a varii giornali, fra cui: *La Nuova lettura*, *La Ribalta*, *L' Universo*.

Brizzolesi Vittorio, collaboratore dell'*Ordine* di Ancona e di altri quotidiani, da Roma, con articoli e corr. politiche.

Brocchi Virgilio, apprezzato e personalissimo romanziere, n. nel 1876. Scrittore robusto ed incisivo, ha dato alla nostra letteratura lavori, come: *La gironda*, *L'isola sonante* (premio Rovetta); *Il labirinto*, *Miti*, che per le magnifiche qualità di concezione, di originalità, di stile, lo collocano fra i più ragguardevoli scrittori nostri. Le persone dei suoi romanzi sono, nel tempo stesso, concrete e astratte, e la vita che freme nelle sue opere, non è soltanto vita individuale, ma vita collettiva. Egli ci ha dato inoltre: *Le Aquile*, romanzo; *Secondo il cuor mio*, romanzo; *L'amore beffardo*, novelle; *Il lastrico dell'inferno* o *Le buone intenzioni*; *Sul caval della morte amor cavalca*; *Il posto nel mondo*, romanzo. Ha inoltre pubblicato, prima di dedicarsi completamente al romanzo: *Un novelliere del secento*; *L' accademia e la novella nel secento*; *Una sosta nel secento*; *Il Padovanino*; *La scuola classica romagnola* (*Paolo Costa*).

Broccoli Angelo, letterato, archeologo, storico e uomo politico napoletano, nato nel 1842. La sua opera di scrittore, costituita da oltre ottanta volumi, è delle più varie ed interessanti, senza contare gran numero di monografie, di ricerche storico-bibliografiche, di discorsi e conferenze.—Già deputato al Parlamento Nazionale, prese parte alle guerre della Indipendenza (1860-61, 1867, 1870); ha coperto importanti cariche pubbliche.

Broglio Grabinski conte Luigi, nato in Corfù nel 1863, risiede in Milano, ove gode larga reputazione e dirige da anni *Il palcoscenico*, giornale settimanale illustrato dei teatri, fra i più autorevoli di Italia. Pubblicò una *Fraseologia latina* ed un volume di pregevoli novelle.

Brognoligo Gioacchino, letterato, dantologo e insegnante egregio, n. nel 1867. Ha pubblicato notevoli opere, fra cui meritano speciale menzione: *La leggenda di Giulietta e Romeo*; *Luigi Da Porto, uomo d'armi e di lettere nel secolo XVI*;

Montecchi e Cappelletti nella Divina Commedia; *Postille dantesche*, *Sommario della storia della letteratura italiana* (in collaborazione con A. Belloni) e gran numero di scritti, recensioni e saggi di studi, specie sulla Divina Commedia, inseriti in pubblicazioni letterarie. Insegna letteratura italiana nel liceo « Genovesi » di Napoli.

Brombeis Roberto (figlio di Giovanni Brombeis, uno dei fondatori ed il maggiore animatore del popolare giornale napoletano *Roma*, prediletto dal Bovio, dallo Sterbini, dal De Sanctis) nacque in Napoli nel 1867. Laureatosi in giurisprudenza, entrò a far parte della redazione del *Roma*, del quale oggi è amato ed apprezzato direttore, vigile tutore delle tradizioni di onestà e di indipendenza del vecchio foglio democratico. Uomo colto, probo, di indole mitissima, gode le generali simpatie dei suoi colleghi e grande e meritata considerazione nel mondo giornalistico. Occupa un'altissima carica nell'amministrazione municipale napoletana. E' comm. della Corona d'Italia.

Bruccoleri Giuseppe, autorevole giornalista, nato a Favara nel 1872, risiedente da anni a Roma, di dove è corrispondente politico del *Giornale di Sicilia*. Dottore in legge, già avvocato presso la Cassazione di Roma, collaborò alla *Tribuna*, all' *Ora*, alla *Sera*, all' *Epoca*, alla *Nuova Antologia*, alla *Rivista d'Italia*, alla *Vita Italiana*, al *Giornale degli Economisti*, alla *Rivista Popolare*, ecc., e collabora tuttora a varii di questi periodici. Ha al suo attivo molte pubblicazioni, tra cui: *La Sicilia di oggi*, con pref. di N. Colajanni; *Associazione e Cooperazione agricola nei vari Stati*; *Dal conflitto Europeo alla guerra nostra*; *I risultati di un Sindacato semistatale*, con pref. di L. Einaudi; *Il commercio dell'Italia coll'estero*; *Il Banco di Sicilia*, saggio critico-storico; *La neutralità della Svizzera*; *Francesco Crispi, ministro degli Esteri*; *La conferenza finanziaria di Bruxelles*, ecc. E' vice-presidente del Collegio dei Probiviri federale, membro del Comitato direttivo della Federazione della stampa Italiana.

Bruna Tito, nato in Genova, nel 1858, è segretario-capo del Municipio di Pegli. Fu redattore dei giornali genovesi: *Il movimento* ed il *Popolo* e collaboratore dell' antica *Farfalla* e del *Crepuscolo*. Ha pubblicato: *Due perdute*; *Il naufragio di Andrea*; *Racconti liguri*; *Racconti minimi*; *Storia di una bambina*; *I Pegliesi di Tabarca* (appunti storici); *La donna nell' arte* (conferenza) ed i seguenti lavori drammatici: *I nostri soldati*; *La colpa del marito*; *Santa Sofia*; *Il padre di Marcello*. — E' fregiato della Commenda della Corona d'Italia.

Brunello Armando, pubblicista e ragioniere, red. stenografo dell'*Adriatico*.

Brunet Ferdinando, giornalista ed avvocato, red. della *Sentinella delle Alpi*.

Bruni Guido, giornalista catanzarese, corrispondente della *Gazzetta di Messina* e di altri giornali del Mezzogiorno.

Bruni Oreste, letterato e insegnante, nato nel 1842. Gli dobbiamo: *Vite d'artisti celebri scritte ad ammaestramento del popolo*; *Vox clamantis in deserto*; *Parere e non essere*, commedia in versi martelliani; *La buona moglie fa il buon marito*; *I vespri siciliani*, canto; *In morte di Garibaldi*; *Le nostre donne*; *Per la patria*, e molte altre pubblicazioni educative. — Fu dir. della scuola normale « Gino Capponi » di Firenze.

Brunialti Attilio, scrittore, giureconsulto, geografo e uomo politico, nato a Vicenza nel 1849. Già redattore del *Diritto* e collaboratore di importanti giornali e riviste italiane ed estere, ha pubblicato notevolissime opere e studii giuridici e geografici, scritti in forma brillante e simpatica. Membro del Consiglio di Stato e deputato al Parlamento per parecchie legislature, è conferenziere dotto e geniale ed ardito viaggiatore.— Insegnò nelle Università di Pavia e di Torino. Fra le più notevoli sue pubblicazioni ricordiamo: *Libertà e democrazia*; *Gli eredi della Turchia*; *Algeria*, *Tunisia*, *Tripolitania*.

Bruno Primo, pubblicista comasco, n. nel 1893. E' redattore, a Como, del quotidiano *L'Ordine*.

Brusa I. Vittorio, poeta, novelliere e giornalista lombardo, già collaboratore di molti giornali e riviste. Vincitore del concorso Siccardi, per la pace, redattore di *Natura ed Arte*, fu per varii anni redattore della *Nazione* di Firenze e fa parte, presentemente, della redazione della torinese *Stampa*.

Brusasco Arturo, giornalista ed avvocato piemontese; dopo aver collaborato

alla rubrica giudiziaria di varii giornali, fondò in Torino la *Cronaca dei Tribunali*, che dirige anche presentemente.

Bruschi Angelo, bibliografo, bibliofilo e bibliotecario erudito, nato a Firenze, nel 1858. Collaboratore pregiato di giornali e riviste, ha riveduta e corretta la terza edizione del vocabolario della lingua italiana del Fanfani. E' a capo della Biblioteca Marucelliana di Firenze.

Bruto Zarino, pubblicista calabrese, nato nel 1884. Già corrispondente da Catanzaro del *Mattino* di Napoli, fu redattore del *Giornale d'Italia* e collaborò al milanese *Teatro Illustrato*. Collabora oggi saltuariamente a giornali e riviste, specialmente della sua provincia.

Bruto Liberati Francesco, pubblicista di Grottamare (Ascoli Piceno), collabora a giornali e riviste, con articoli di politica e varietà.

Bruzzone Pier Luigi, egregio pubblicista piemontese, nato a Bosco (Alessandria) nel 1832, m. a Borgomarengo nel 1915. Esordì nell'*Osservatore* di Tortona e passò poi all' *Imparziale* ed alla *Ragione* di Torino ed al *Diritto* di Roma. Nel 1865 seguì la capitale a Firenze, collaborando alla *Nazione* ed alla *Gazzetta d'Italia* e, nel 1870, tornato a Roma, fu redattore della *Libertà*, del *Popolo romano* e poi della *Tribuna* e dell' *Italie*, della quale ultima fu direttore.

Bucchi-Somigli Vita, giovane scrittrice di grande talento. Esordì quindicenne con un racconto pubblicato dal Cappelli di Rocca S. Casciano, poi scrisse novelle per la *Donna*, per *Natura ed Arte* e per altre riviste, redigendo più tardi le *Pagini femminili* della *Coltura moderna* e un'altra apposita rubrica nella *Gazzetta del popolo* di Torino. Il suo primo romanzo *L'umile fiamma*, pubblicato da *Varietas*, è stato festosamente accolto e lodato dai maggiori nostri critici.

Bucciolini Giulio, critico d'arte e commediografo fiorentino, nato nel 1887. Collaboratore della *Tribuna*, del *Caffaro*, di *Varietas*, *Corriere di Napoli*, della *Difesa dell'Arte* ecc., è dal 1915 critico teatrale de *La Nazione*. Scrittore brillante ed arguto, ha pubblicato: *La fiera dell'Impruneta*, commedia; *L'elogio della caccia*; *L'eroina di Tripoli*, in collaborazione col fratello Giovanni; *Ferdinando Paolieri*, profilo. Opere di teatro rappresentate con successo: *Addio mia bella, addio*, un atto; *Il diavolo nero*, tre atti in collaborazione col fratello Giuseppe; *Il re dei cuochi*, tre atti; *Le burle del Piovano Arlotto*, tre atti, dati dalla compagnia Niccoli per quaranta sere consecutive. Prepara: *Il miele sulle labbra*, novelle; *Pirocotone*, tre atti in collab. col Paolieri; *Se... allora sì*, tre atti.

Bucco Ercole, n. a Firenze nel 1886 ha dato al teatro applaudite produzioni fra cui *Il fato*, dramma in quattro atti; *Il cieco*; *Pentita*, dramma in tre atti; *Ritorno*, *Momento supremo*. Tra le sue pubblicazioni sono pure da notarsi *Il Sogno*, studio psichico; *Dio*, studio politico-religioso; *Le ragioni dell'opposizione Socialista alla guerra*; *La prostituzione*, cause e rimedi. Socialista fra i più attivi e vivaci, entrò a far parte del Parlamento Nazionale, nella XXV^a^ legislatura.

Bucco Garibaldo, geniale scrittore abruzzese, nato in San Vito Chietino, nel 1861. Esordì brillantemente nel giornalismo sotto gli auspici di Felice Cavallotti e fu redattore del *Messaggero*, del *Fascio della democrazia* e di altri giornali, dando saggio delle sue eccellenti doti di poeta e di letterato dalla soda coltura. Fra le sue pubblicazioni segnaliamo: *Presepi d'Annunziani*, novelle del Natale e della Pescara; *Sette bello*, novelle per ragazzi; *Dizionario di sinonimi del Tommaseo*, nuova edizione curata dal Rigutini, dal Bucco e dal Parodi; *Primi non ultimi*, versi; *Bis di Sette bello*, novelle per ragazzi; *Le celebranti*, novelle della Pescara; *Il Mare*, novelle fantastiche. Il Bucco risiede a Milano, ove dirige l'importante *Dizionario di cultura universale e della lingua parlata*, edito dal Vallardi.

Bufardeci Curcio Gaetano, nato a Floridia (Siracusa) nel 1857, insegna lettere italiane nei RR. Istituti Tecnici. Conferenziere egregio, tenne una delle sue più pregevoli conferenze: *Il sentimento della Natura in Francesco Petrarca*, nella sala del Consiglio Comunale di Siracusa. Ha pubblicato: *L' Epigramma Italiano*; *La reazione contro il seicento nelle satire di S. Rosa e B. Manzoni*; *Su la vita letteraria del conte B. Castiglione*; *Su le poesie giovanili del marchese R. Gargiulo*.

Buffelli Ettore, redattore del *Secolo* e dello *Sport Illustrato*, a Milano.

Buffon Federigo, pubblicista nato in Napoli, nel 1880. Redattore del *Pungolo*,

vivace compilatore di strenne e pubblicazioni periodiche, lasciò varii anni or sono la sua città natale per Milano, ove fu redattore del *Secolo* per parecchi anni. Uscitone per mutamento di Amministrazione, fondò un giornale umoristico: *In Galleria*, che dirige tuttora con fortuna.

Buffoni Decio, redattore della *Perseveranza* e corrispondente, da Milano, di altri quotidiani. Collabora egregiamente a riviste e pubblicazioni di arte e di lettere.

Buffoni Francesco, avvocato e pubblicista lombardo, nato in Gallarate nel 1852. Ha pubblicato parecchi opuscoli ed articoli nel *Tempo* di Milano e nel *Popolo e Libertà* di Gallarate. Collabora anche presentemente a giornali della sua provincia.

Buffoni-Zappa Camilla, letterata e folklorista, nata nel 1863 a Padenghe sul Garda. Esordì con leggiadri versi e con una raccolta di *Leggende, tradizioni e ricordi del Garda*; contribuì poi all'incremento della Società del Folk-lore italiano, fondata da Angelo De Gubernatis. Dedicatasi all' insegnamento, ha pubblicato: *Come si vive nella buona società*, con prefazione della Contessa Lara; *Donnine a modo*, breve codice di buone creanze per le fanciulle; *Prime nozioni d' igiene ed economia domestica*, ecc. —

Bufi Francesco, notissimo giornalista napoletano, n. nel 1885. Esordì giovanissimo nel *Monsignor Perrelli*, come redattore e pupazzettista (poichè il Bufi è pure un arguto e personalissimo caricaturista), collaborò quindi ad altri giornali e fu poi assunto al *Mattino* quale cronista-capo; fondò il *6 e 22*, brillante giornale umoristico, fu uno dei fondatori del *Mezzogiorno*, fondò la *Via Azzurra* e l' *Arte muta* ed acquistò quindi il *Don Marzio*, il vecchio quotidiano napoletano, rendendolo più agile e più moderno. E' insignito della Commenda della C. d'Italia.

Buggelli Guido, pubblicista friuliano, corrispondente della *Tribuna* e di altri giornali, da Udine.

Buggiani Carlo Vitale, pubblicista pistoiese, corrispondente di quotidiani e di giornali artistici e letterari.

Bulgarelli Giuseppe, giornalista veneto, redattore del *Corriere del Polesine* di Rovigo, già redattore del cessato *Corriere del Mattino* di Como.

Bullio Giacinto, giornalista politico vivace, battagliero, militante nel partito liberale democratico, pel quale ha combattuto battaglie vittoriose. Nato a Foligno nel 1889 e laureatosi in legge, collaborò all' *Unione Liberale* di Perugia, all'*Ordine* di Ancona, al *Tempo* di Roma. Presentemente dirige il *Risveglio* di Foligno e *L'Ordine* di Orvieto. E' fregiato di varie onorificenze.

Buonaiuti Ernesto, professore di storia del Cristianesimo nell' Università di Roma. n. a Roma nel 1881. Collaboratore del *Tempo*, del *Resto del Carlino*, dell'*Azione*, della *Nuova Antologia*, ha pubblicato importantissimi saggi dei suoi studî preferiti, in opuscoli e volumi. Notiamo: *Lo gnosticismo*; *Saggi di filologia e storia del Nuovo Testamento*; *Il cristianesimo e la politica imperiale romana*; *L'isola di Smeraldo* (in collaborazione con Nicola Turchi); *Escursioni spirituali*; *L' esperienza religiosa nel pensiero e nella vita*; *San Girolamo*.

Buonanno Enrico, già redattore del *Popolo romano* e segretario dell'Associazione della stampa di Roma, nacque in Napoli ove esordì nel giornalismo come redattore del *Don Marzio*, di cui fu pure corrispondente dalla Capitale. Tenne anche la corrispondenza della *Nazione* e del *Giorno*. Efficace parlatore, ex deputato al Parlamento.

Buonanno Gennaro, letterato e bibliotecario napoletano, nato nel 1839. Ci ha dato: *Alcuni scritti*; *Di due rarissimi globi di Mercatore nella Bibliot. di Cremona*; *Battesimi delli Principi di Piemonte Filippo Emmanuele e Vittorio Amedeo*, lettera; *Una lettera inedita di A. Ranieri intorno a Giacomo Leopardi*.

Buongiovanni G. Francesco, pubblicista, poeta e musicista napoletano, autore di gran numero di canzonette e romanze che ebbero molto successo. Ha pubblicato versi delicati, numeri unici, periodici di musica e poesia popolare.

Buonocore Gennaro, giornalista napoletano, di molta attività, già redattore del *Don Marzio*, corrispondente della *Tribuna* da varii anni.

Buonomo Giacomo, africanista autorevole, nacque in Napoli, nel 1854. Segretario generale da molti anni della Società Africana d'Italia, ha scritto svariati lavori scientifici e politici. Direttore

del *Bollettino della Società Africana di Italia,* fondò pure, alcuni anni or sono, un indipendente giornale settimanale: *L'espansionista* (Camilca). Nell'aprile del 1904 fu eletto Segretario generale del V congresso geografico italiano e sollevò vivaci discussioni sul voto formulato per la ferrovia Asmara-Eleghim.

Buonomo Luigi, direttore del *Coraggio e Previdenza*, fondato nel 1898, e già organo ufficiale della Federazione dei pompieri italiani. Ha fatto importanti pubblicazioni in materia pompieristica. E' nato in Napoli, nel 1858.

Burgada Gaetano, dottore in lettere, n. a Napoli nel 1873, bibliotecario della Universitaria di Padova. Ha pubblicato vari saggi di critica letteraria ed articoli sparsi in riviste e giornali; ha scritto su Alfieri, Chénier, Pignotti, Monti, Foscolo, Sainte-Beuve, L. Colet, nella *Gazzetta Letteraria* di Torino, nella *Rassegna Pugliese*, nell' *Hesperia*, nel *Fanfulla*, nella *Rivista d'Italia.*

Burresi Sebastiano, avvocato e pubblicista, direttore a Roma del *Giornale dei Lavori Pubblici.*

Busatti Luigi, pubblicista ed avvocato romano, redattore-capo del *Foro Italiano.*

Busetto Andrea, direttore dell'*Avanguardia Nazionalista* di Venezia.

Busetto Natale, letterato, nato a Padova nel 1877, prof. ord. di Lettere Ital. nel Liceo Vittorio Em. di Napoli, pareggiato nella R. Università di Napoli. Ha importantissime pubblicazioni dantesche, tra le quali citiamo: *Origine e natura della « Fortuna » dantesca; Saggi di psicologia dantesca; Briciole dantesche*; *Della vita e delle opere di Dante Alighieri*; *La poesia di Dante.* Altre opere: *Le idealità civili del Petrarca*; *Il teatro di V. Alfieri* commentato; *La « Mandragola »* del Machiavelli, ricerche ed osservazioni; *Il romanticismo ed il carattere nazionale della letteratura italiana*; *Saggi manzoniani*; *La genesi e la formazione dei Promessi Sposi.* Ha collaborato al *Veneto* ed alla *Libertà* di Padova, alla *Provincia* di Treviso, alla *Corrente* di Milano, al *Lavoro* di Genova. Attualmente collabora al *Mezzogiorno* ed al *Roma* di Napoli.

Bustico Guido, pregiato scrittore, nato a Pavia nel 1876. Datosi in principio alla carriera delle biblioteche, lasciò queste per l'insegnamento, ciò che non gl' impedì di continuare nelle sue interessanti ricerche e nelle pubblicazioni di storia letteraria. Collaboratore infaticabile di giornali e riviste, è di una prodigiosa attività. La sua bibliografia è tutt'altro che breve e ovvie ragioni di spazio ci impediscono di dare un elenco particolareggiato delle sue pubblicazioni; è attualmente professore, dopo essere stato giornalista, ma collabora tuttavia validamente a giornali e riviste importanti. Il Bustico attende ora a raccogliere in un volume: *Assaggi e accenni di letteratura e storia*, i principali suoi studi e, mentre cura la stampa della sua *Bibliografia Alfieriana,* prepara una monografia su *Mattia Butturini*, celebre letterato e professore, contemporaneo del Monti, e prosegue nell'altro suo importante lavoro: *Il progresso nella storia,* di cui ha già dato pregevoli saggi.

Butti Adele, delicata scrittrice triestina, nata nel 1850 e risiedente a Cividale. I suoi notevoli studi su Giovanna d'Arco (*di Giovanna d' Arco resuscitata e del vecchio poema di Chapelain*, e *Giovanna D'Arco*), lodati molto dalla Società di storia di Francia, che trasse profitto dalle indicazioni date dalla scrittrice su di una cronaca veneziana inedita riguardante la Pulzella d' Orléans, la resero nota e stimata. Ci ha dato inoltre versi pregevoli, un volume di saggi critici: *Ideale e Fede,* uno di schizzi poetici: *Amore*, e poi: *Caterina da Siena e la Donna nella vita pubblica; Francesco d' Assisi*; *Studi di letteratura straniera di B. Zumbini*, ecc.

Butti Attilio, professore di lettere italiane nel liceo « Beccaria » di Milano, nato nel 1866; ci ha dato: *Amore e miseria*; *I fatti della Repubblica ambrosiana*; *Giovanni dei Pasticcion volendo comporre un matrimonio perdette l' ufficio; Studi pariniani; Vita e scritti di Gaudenzio Merola,* ecc.

Butti Enrico Annibale, eminente autore drammatico, poeta, critico, romanziere, nato a Milano nel 1868, morto nel 1912. Studioso di problemi filosofici, li portò arditamente sul teatro; la sua però non era la filosofia dei lavori a tesi, in cui si mira ad un solo soggetto, trascurando spesso ciò che è necessario complemento d'un'opera teatrale; egli, attraverso il dialogo vivace, rendeva logica la soluzione che non era imposta da lui, ma s'imponeva da sè. Il suo primo lavoro

drammatico (1893) è *Il frutto amaro*, seguito subito dal dramma in quattro atti: *Il vortice*. Vennero poi: *L'utopia*; *La fine d'un ideale*; *La corsa al piacere*; *Lucifero*; *Una tempesta*. Questi ultimi tre fanno parte di una tetralogia che s'intitola: *Gli Atei*, ed il cui epilogo doveva avere per titolo: *La casa dei morti*. Nel 1903 scrisse la commedia in quattro atti: *Il gigante e i pigmei*, seguita dal *Caculo*, da *Fiamme nell'ombra* e da *Le seduzioni*, scritta in collaborazione coll'Anastasi. Ultimi suoi lavori sono: *Intermezzo poetico*, cui non arrise la fortuna e *Tutto per nulla*, giudicato uno dei suoi più forti lavori. *Lucifero, Fiamme nell'ombra, Il cuculo*, sono stati pure lusinghieramente giudicati dai pubblici di Berlino, Vienna e Madrid. — Il Butti ci ha dato inoltre i seguenti volumi, fra romanzi e saggi critici: *Nè odî, nè amori*; *L'automa*; *L'anima*; *L'immorale*; *L'incantesimo*; *La Sirena*.

Buzzi Paolo, vigoroso poeta e romanziere milanese, n. nel 1878, tratto dall'ombra dalla rivista *Poesia*, diretta dal Marinetti, la quale gli conferì un premio cui concorsero le più giovani e belle intelligenze d'Italia. Il Buzzi pubblicò poi un forte ed originale poema in prosa: *L'esilio*, diviso in tre parti: I. *Verso il Baleno*, II. *Su l'ali del Nembo*, III. *Verso la Folgore*.—Seguirono *Areoplani*, originalissimo volume di versi; *Versi liberi; Il bel cadavere*, romanzo; *Luminarie azzurre; La danza della iena*, romanzo; *Carmi degli Augusti e dei Consolari*. Nel manipolo de' futuristi, Paolo Buzzi occupa un posto a sè ed anche quelli che sono contrari a questo movimento, riconoscono in lui un vero poeta.

Cabasino-Renda Giacomo, giornalista-viaggiatore tra i più noti ed apprezzati. Collaboratore del *Giornale d'Italia*, pel quale condusse magistralmente a termine importanti campagne giornalistiche in Italia ed all'estero, dà anche ad altri quotidiani, fra i più notevoli, la sua opera di giornalista e di osservatore.

Cabrini Angelo, giornalista ed uomo politico, nato a Codogno nel 1876, deputato socialista dal 1902 al 1919, già collaboratore dell'*Avanti!* e di altri giornali del suo partito. Ha fatto varie pubblicazioni, fra cui un volume di versi: *Maggio ribelle*, una *Crestomazia di autori greci, latini, tedeschi*, ecc. nelle migliori traduzioni italiane, ed un'opera in collaborazione con sua moglie Maria: *Il congresso internazionale di Zurigo per la protezione operaia e il dovere del proletariato italiano*. Egregio conferenziere ed organizzatore, fondò la prima Camera del Lavoro (Piacenza 1891); rifiutò più volte il portafoglio del Lavoro. Rappresentò il governo alla Conferenza per la pace ed è il corrispondente per l'Italia dell'Ufficio internazionale del Lavoro.

Cabrini Maria, moglie del precedente, è l'unica informatrice politica (del *Lavoro* di Genova), che partecipi alla cronaca ed alla critica dei lavori parlamentari. Propagandista attivissima, conferenziera, è un mirabile esempio di operosità. Scrisse articoli polemici nella *Giustizia* di Reggio Emilia, nell'*Era nuova* di Genova e fu collaboratrice dell'*Avanti!*, che abbandonò quando il diffuso organo socialista passò nelle mani di Enrico Ferri. Ha pubblicato opuscoli di propaganda ed un *Canzoniere dei socialisti*.

Caburi Franco, valoroso e stimato giornalista triestino, nato nel 1879. Già corrispondente da Zurigo del *Corriere della sera* e del *Giornale d'Italia*, è da tempo redattore di quest'ultimo giornale. Ha pubblicato: *La Germania alla conquista della Russia; Guglielmo II*; *Francesco Giuseppe, la sua vita e i suoi tempi*; *Italiani e jugoslavi nell'Adriatico*.

Caccianiga Antonio, esimio scrittore veneto, nato a Treviso nel 1823, morto nel 1909. Si laureò in diritto nell'Università di Padova, emigrò nel '48 a Milano, ove fondò *Lo spirito folletto*, giornale politico-umoristico, che divenne molto popolare. In quel tempo egli era uno dei più bollenti italiani e col suo giornale incitava alla riscossa. Dopo molti anni ebbe a dire che se tutta la rettorica del '48 si fosse cambiata in polvere e palle, l'Italia in breve tempo avrebbe annientato tutti gli eserciti nemici. Rifugiatosi a Parigi, per vivere dovette darsi all'insegnamento dell'italiano, perchè il governo austriaco gli aveva sequestrato i beni; a Parigi sposò una signorina francese, che gli fu, per oltre quarant'anni, compagna fedele ed ispiratrice delle sue opere. Molti sono i volumi da lui pubblicati, fra romanzi, no-

velle e racconti. Fra i principali ricordiamo: *Villa Ortensia; Il roccolo di Sant' Alipio*; *Sotto i ligustri*; *Il convento*; *Dolce far niente*; *Brava gente!*; *Lettere d'un marito alla moglie morte*; *La vita campestre*; lavoro, quest'ultimo, che lo fece chiamare l'Ippolito Pindemonte del nostro tempo.

Cacciapuoti Felice, corrispondente da Roma di giornali esteri, fra cui il *Journal de Genève* e *Le journal des débats*.

Caetani princ. Ersilia, vedova del conte Lovatelli, nata a Roma nel 1840. Letterata, archeologa, è la sola donna che sia socia ordinaria dell' Accademia dei Lincei. Nei suoi anni più giovani il suo salotto era famoso, perchè frequentato da tutta l' intellettualità romana. Suo nipote duca Leone principe di Teano, nato nel 1869, dotto orientalista, è autore degli *Annali dell'Islam*.

Cachat Gioacchino, pubblicista lombardo, già direttore della *Vita del Popolo;* redattore dell'*Ordine* di Como.

Caddeo Rinaldo, redattore del *Secolo* di Milano; scrittore versatile e buon polemista, divenuto in questi ultimi anni anche editore (R. Caddeo e C. Soc. An. Casa Editrice Risorgimento). Egli ha infatti iniziata, tra l'altro, una «Collezione Universale» nella quale si propone di pubblicare i capolavori della letteratura, dell'arte, della scienza, con particolare riguardo alle opere di autori italiani moderni ed alle opere della letterature straniere mai o mal tradotte in Italia.

Cagiati Memmo, giornalista e numismatico, autore di un *Manuale per il raccoglitore di monete del Regno d' Italia*, di un interessante studio su *La zecca di Salerno*, ecc.

Cafaro Pasquale, nato in Andria (Bari) nel 1876, esercita l'avvocatura nei Collegi giudiziari di Trani. Ha collaborato alle seguenti riviste: *Scena illustrata, Domino Rosa, Universo, L'Università popolare, Scienza e diletto, Per i nostri figli*, e collabora tuttora a giornali politici e letterari. Ha pubblicato una pregevole raccolta di versi.

Cafiero Ugo, egregio giornalista napoletano, già redattore del *Giornale d'Italia* e corrispondente da Roma della *Stampa* e del *Mattino* di Napoli. Ha fatto pregevoli pubblicazioni sociologiche e politiche. E' dottore in legge e Comm. della Corona d'Italia.

Cafiero Ugo (di Ugo), giovane pubblicista, collaboratore della *Nuova Italia* e di altri giornali e riviste.

Caggese Romolo, storico, pubblicista, conferenziere egregio, nato in Ascoli Satriano (Foggia) nel 1881. Collaboratore del *Giornale d'Italia*, del *Giornale della Sera* ecc., ha pubblicato notevoli opere come: *Paesi e comuni rurali del medioevo; Firenze dalla decadenza di Roma al risorgimento d'Italia*; *Roberto d'Angiò e i suoi tempi*. Prepara un volume per la nuova edizione della «Storia d'Italia» del Vallardi su *Il comune italiano*. Professore di storia moderna all'Univ. di Messina e quindi a quella di Pisa, risiede a Napoli buona parte dell'anno.

Cagli della Pergola Ada, redattrice dell'*Ordine* di Ancona.

Cagliero Giovanni, eminente latinista e grecista di Castelnuovo d'Asti, nato nel 1838. Cardinale del titolo di S. Bernardo alle Terme, dal dicembre 1915.

Cagna Achille Giovanni, brillante scrittore e letterato piemontese, nato a Vercelli (Novara) nel 1847. Tra i suoi numerosi volumi, notevoli per arguzia e per spirito osservatore, ricorderemo: *Tempesta sui fiori; Bozzetti umoristici; Un bel sogno*; *Povera cetra* (versi); *Falene dell'amore; Bozzetti intimi; Provinciali*; *Alpinisti ciabattoni*; *Rivincite dell'amore; Quando Amore spira*; *A volo*; *La marcia di una Gente*; *Divorziamo?*; *Teatro completo* (dodici volumi) comprendente lavori rappresentati con successo, fra cui: *Così va il mondo*; *In società*; *Lei, voi, tu; Le vie del cuore; Feste nuziali*; *Vecchia ruggine; Spartaco; Ultimo ricevimento*; *Caccia proibita, Andrea*.

Cagni Manfredo, scrittore e generale di Asti, nato nel 1834. Oltre importanti opere d' indole militare, ha pubblicato: *Il caleidoscopio*; *In ferrovia*; *L'Egitto ai nostri giorni*; *Il libro d' oro della vita*. Prese parte alle campagne di Crimea e dell' indipendenza italiana (1859-1866) e fu decorato di medaglie al valore militare. Padre dell'ammiraglio Umberto Cagni.

Caimi Nino E., scrittore e pubblicista piemontese, fondatore e direttore della bella rivista torinese *La donna*. Fondò pure e diresse per vari anni con Eugenio

Colmo (Golia), l'arguta rivista satirico-umoristica *Numero*.

Cairo Giovanni, avvocato e pubblicista; articolista della *Gazzetta di Torino*, collaboratore di riviste e giornali politici.

Calabri Dante, pubblicista ed avvocato bolognese; direttore dell'*Emilia Nuova*.

Calabrò Francesco, pubblicista Toscano, direttore della *Verità* a Livorno e, da questa città, corrispond. dell' *Adriatico*.

Calamai Mario, redattore della *Marina Mercantile* di Genova.

Calamo Giuseppe, letterato, archeologo, fisiologo, nato nel 1887, autore di un'opera di molta importanza: *Oltre la tomba*, nella quale—con erudizione non comune—si occupa del concetto biblico, metafisico, estetico, umano e morale, della resurrezione dei corpi, ecc. Ci ha dato pure uno studio estetico sugl' *Idillii* di Teocrito ed un altro interessante studio: *Senza Dio*, *dalla Morale all'Arte*, *alla Scienza, alla Politica*. E' professore nel ginnasio di Ostuni (Puglie) e fondò a sue spese il liceo « Quinto Ennio ».

Calandra Eduardo, esimio scrittore piemontese, autore di romanzi, novelle e lavori drammatici di gran pregio. Nato a Savigliano (Cuneo) nel 1851, pubblicò, fra l' altro: *Vecchio Piemonte*; *La bell'Alda*, romanzi; *La primavera del 99*; *Ad oltranza*; *Disciplina*, drammi; quest'ultimo in coll. con Sabatino Lopez.

Calani marchese Prospero, egregio giornalista piemontese, direttore della *Gazzetta di Torino*, fondata da suo padre marchese Aristide. Nel'a direzione del suo giornale egli segue l' indirizzo dato dal padre, indirizzo eminentemente popolare.

Caldarera Giuseppe, pubblicista ed avvocato, nato nel 1892 a Messina. Vicedirettore, a Roma, della rivista *Le Ferrovie Italiane*, collaboratore della rivista di *Politica economica*, ha fatto notevoli pubblicazioni, articoli, note, recensioni, ecc.

Calì Carmelo, letterato e poeta siciliano, nato a Catania nel 1870. Ha pubblicato: *La festa dei fiori*, *Reliquie*, versi; *Studi sui Priapea e le loro imitazioni in latino e in volgare; La vita e le opere di L. Cornelio Sisenna*; *Studi letterari*. E' dottore in lettere ed insegnante nelle scuole medie.

Caliari Pietro, nato a Verona nel 1841 dalla famiglia del celebre pittore Paolo Caliari, detto *Veronese*, abbracciò la carriera ecclesiastica, ma le sue idee liberali gli nocquero. La sua opera è varia ed interessante; oltre ad articoli critici e bibliografici, discorsi, conferenze, versi, ecc. ha pubblicato un romanzo storico giunto alla 5.ª edizione: *Angiolina*, un manuale di letteratura italiana molto lodato: *Arte della parola, precetti ed esempi;* ma la sua opera principale è *Paolo Veronese e la sua opera*, splendida pubblicazione apparsa nel 1888.—Gli dobbiamo pure contributi al folk-lore veronese, studi su Foscolo, Gioberti, Aleardi, Canova, Giotto, Raffaello, ecc. Presiede la Società letteraria di Verona.

Calicchia Paolo, ordinario di materie letterarie nel R. Ginnasio Superiore, nato nel 1879. Gli dobbiamo opere di notevole importanza, per le quali la Stampa ed uomini illustri hanno avuto parole di gran lode. — Notiamo: *Nuova Antologia greca*, con richiami alla morfologia e ai principali elementi di sintassi; *C. Giulio Cesare*, capitoli scelti dei Commentarii della Guerra Gallica, collegati da riassunti con l'intera narrazione e annotati con speciale riguardo alla versione italiana, alla morfologia e sintassi latina; *Arriano*, capitoli scelti della spedizione di Alessandro Magno, con note italiane; *C. Giulio Cesare*, capitoli scelti dei Commentarii della Guerra civile; *Senofonte*, *L'Anabasi*, Libro III, IV, V, VI con note e appendice delle voci e frasi principali del libro e di maggiore utilità pratica, *Senofonte*, il libro II dell'*Anabasi* con note e appendice delle voci e frasi principali del libro e di maggiore utilità pratica; *Senofonte, La Ciropedia*, con note italiane. Colto e studioso, il prof. Calicchia si laureò in lettere presso la R. Università di Roma, nel 1903. Risiede in Alatri.

Caligo Silvio Antonio (*Ausonio de Liberi*), letterato e poeta, nato in Venezia nel 1861, risiedente in Genova. Ha pubblicato: *I consigli*; *In Elzevir*, versi; *Processo Fadda*, versi a Carducci; *Virgulti*, versi; *Matrimonio*, scene sociali; *Il canzoniere del galeotto*; *Estetica*, lezioni; *Una bambina genovese*, episodio storico; *L'avvocato Rambou*, commedia; *Una volta per uno*, semiproverbio; *Quando tutti dormono*, rime; *Dopo aver letto « La chiesa di Polenta »*, ode.

Calissano Paolo, poeta piemontese, nato in Alba nel 1840, direttore delle

Poste a Roma, autore di canzonette popolarissime in Piemonte. Gli dobbiamo: *Enrico Petrella*, compositore di musica; *Ettore Dominici*, autore drammatico; *Gioacchino Rossini*, compositore di musica; *Giovanni Toselli*, artista dramm.

Càllari Luigi, giornalista e critico d'arte romano nato nel 1874. Fondatore di giornali e riviste come *La gazzetta degli artisti*, *Lo Spettacolo*, *Roma*, e collaboratore di vari quotidiani di Roma (presentemente del *Paese*) ha pubblicato: *Le rime inedite di Lelio Capilupi*; *La V Esposizione internazionale di Venezia*; *I palazzi di Roma*; *Palazzi e fontane di Roma*; *Storia dell'arte contemporanea italiana*; *Istruzione pubblica e privata in Italia*; *Leggende romane*, in collaborazione con Ugo Fleres: *Le belle arti*; oltre a non pochi studi letterari, storici e artistici in opuscoli.

Callegari Ettore, scrittore e storico veneto, nato nel 1857 in Padova. Fra le sue pregevolissime pubblicazioni menzioneremo: *Delle fonti per la storia di Nerone*; *Nerone nell' arte figurativa contemporanea*; *La congiura dei Fieschi, secondo i doc. degli archivii di Simancas e di Genova*; *L'assedio di Torino nel 1706, secondo i doc. dell' archivio di Torino*; *Nerone e la sua corte nella Storia e nell'Arte*; *I Gracchi e l'opera loro politico-sociale*; *Delle fonti per la storia di Alessandro Severo*; *L' Italia durante le preponderanze straniere*; *Il salotto d'una imperatrice romana*; *Vita di Alessandro Severo*; *L'Italia spagnuola*.

Callegari Guido Valerio, n. a Parma nel 1876, risiede in Padova, docente di quella R. Università. Collaboratore dell' *Illustrazione Italiana*, del *Secolo XX*, della *Cultura*, della *Rivista di Storia antica*, degli *Atti dell' Accademia degli Agiati di Rovereto*, del *Bulletin de la Société Astronomique de France*, ecc. ha pubblicato: *I Ladini*; *Una leggenda delle Lipari*; *Il Druidismo nell'antica Gallia*; *Il Mare, origine della grandezza dei popoli*, traduzione da F. Ratzel con note; *Lucrezia Maria Davidson*, con un saggio delle sue poesie; *Il Cavaliere Lorenzo Boturini Benaduci*. E' dottore in lettere.

Calleri Arturo, direttore del vecchio giornale satirico-illustrato torinese: *Il Fischietto*; collaboratore di altri giornali.

Calligari Ernesto, direttore del *Cittadino* di Genova, organo molto apprezzato in tutta la Liguria. E' scrittore forbito, articolista valoroso.

Calò Beniamino, pubblicista piemontese, redattore della *Gazzetta del Popolo*, corrispondente del *Messaggero*, dell' *Agenzia Stefani*, ecc.

Calò Giovanni, letterato, filosofo ed insegnante, n. a Francavilla Fontana (Lecce) nel 1880. Professore di storia della pedagogia nell'Istituto di studi superiori di Firenze, ha fatto importanti pubblicazioni di filosofia e di critica, ed ha molto ed esaurientemente scritto intorno ai problemi della scuola. Ha pubblicato, fra l' altro: *L' educazione degli educatori*, in cui l' A. mostra tanta penetrazione dello spirito del discente, che il suo libro sembra a lui suggerito dalle spontanee domande di un giovane, il quale, intravista come sua missione quella dell' educare, si accorga che una serie di gravi quesiti si affacciano al suo pensiero, derivanti con logica concatenazione, l'uno dall'altro.

Calore Augusto, dottore in legge e pubblicista veneto, redattore della *Provincia di Padova*.

Calvagna Nunzio, latinista e pubblicista siciliano, nato a Regalbuto nel 1869. Fra le sue non poche pubblicazioni, sono degne di speciale ricordo: *Sull'Epigrafia poetica latina della decadenza*; *Sull'accento dell'enclitica latina*; *Sull' accento del vocativo « Mercuri »* ecc.

Calvi Fernando, poeta ed autore drammatico siciliano; pubblicista egregio, collaborò a più di un giornale ed alle principali riviste, con articoli di letteratura e di varietà. E' nato nel 1865.

Calvia Giuseppe, poeta dialettale e folklorista sardo, nato a Mores nel 1866. Ha pubblicato: *Su Tommaso Porcacci da Castiglione*; *Sulla poesia dialettale sarda*; *Astrologia popolare sarda*; *Canti religiosi del Lugodoro*; *Leggende popolari sarde*; *Morti e moribondi in Sardegna*; *Esseri meravigliosi e fantastici*; *Notizie sulla necropoli romana cartaginese di Solin*; *Verso la luce*, ecc. Fu capitano dei volontari in Grecia, durante la guerra greco-turca del 1897.

Calvino Giovanni, colto e diligente studioso di problemi sociali. Il suo volume su *L' evoluzione universale a base di un'azione sociale* è una serie di scritti

toccanti varie questioni vitali: problemi individuali o sociali, il problema famigliare, quello delle amministrazioni pubbliche, delle organizzazioni sociali, della previdenza, della cultura, ecc. E tutti sono studiati dall'A. da un punto di vista più specialmente spirituale, con tendenza ad una soluzione, in base alla dottrina evoluzionista.

Calza Arturo, valoroso scrittore e critico, conta al suo attivo notevoli pubblicazioni di varia letteratura. Importante il volume su *Roma moderna. La Capitale d'Italia dal 1870 al 1911.* E' un quadro di ciò che Roma è oggi, dacchè è divenuta capitale d'Italia. Si vede in questo libro come Roma abbia saputo onestamente e nobilmente compiere i doveri che le vengono dalla sua storia e dal suo nome, rispettando la parte antica e monumentale della città e mettendola anzi in miglior luce con gli scavi e i restauri, compiti artisticamente e dottamente. Arturo Calza è uno dei più stimati redattori del *Giornale d'Italia*, nel quale compila la rubrica *Discorsi di Farmacia*, firmandosi « Il farmacista »; rubrica fra le più felici e brillanti fra quante si pubblicano sui giornali italiani.

Calza-Bedolo Gino, corrispondente da Londra del *Giornale d' Italia*, scrittore forbito, elegante, immaginoso; è, fra i giornalisti italiani residenti all' estero, uno dei meglio e più meritamente quotati.

Calza-Bini G., fecondo commediografo, autore di: *La lettera; Mia moglie si è fidanzata; Per gli altri*; *Il più forte destino*; *I vinti*; recitati con successo.

Calzavara Vittorio, pubblicista ed industriale, nato in Venezia, nel 1860. Compiuti gli studi classici, attratto dal mare conseguì il diploma di capitano di lungo corso e navigò alcuni anni, come ufficiale. Stanco di quella vita, si appassionò all'industria del gas, acquistandovi grande competenza, e nel 1899 pubblicò, nella collezione Hoepli, il suo primo lavoro sull' industria del gas illuminante. Nel 1902 iniziò la pubblicazione della rivista *Il gas* e spiegò grande attività di pubblicista, anche in altri giornali ed in altre pubblicazioni periodiche.

Calzini Raffaele, scrittore ed avvocato lombardo, novelliere, commediografo e critico d'arte. Ha dato al teatro vari lavori applauditi: *Il debutto di Don Giovanni*; *La fedeltà*, *Il laccio;* collaborando brillantemente in giornali quotidiani e riviste letterarie. Ha pure pubblicato: *La vedova scaltra*; *L'amore escluso*, novelle; *L'ultima maniera di amare; Le tre grazie.* Annunzia un nuovo romanzo.

Camagna Carlo, corrispondente del *Corriere della sera* da Londra.

Camagna Giovanni, giornalista piemontese, n. in Alessandria, ove risiede, nel 1887. Redattore dell' *Ordine*, collabora a *La Stampa*, alla *Sera*, al *Resto del Carlino*, all'*Epoca*, ove pubblica articoli e corrispondenze. Collaborò pure validamente alle *Cronache sportive* ed al *Paese sportivo* di Torino.

Camaiti Venturino, poeta dialettale toscano e scrittore gaio, n. nel 1862 a Firenze, ove risiede. Brillante conferenziere, ha pubblicato: *Gioachino Rossini*, note biografiche ed aneddotiche; *Di qua d'Arno e di là d'Arno*, versi; *Bricciole sparse*; *Da i' Ppignone alla Casaccia*, sonetti in vernacolo; *Parva selecta*, canzoniere; *La guerra mondiale*, 600 sonetti fiorentineschi. Ha scritto pure con fortuna pel teatro.—Prepara nuove raccolte di sonetti ed un Vocabolario pratico dimostrativo del linguaggio fiorentino.

Camardella Pietro *juniore* (per distinguerlo dal suo avo paterno avv. Pietro Camardella che, nato in Cassano al Jonio nel 1799 e mortovi nel 1860, fu senza dubbio il più illustre figlio di quella città) letterato e insegnante nel Ginnasio pareggiato di Santa Severina (Catanzaro) ha pubblicato varie serie di liriche ed articoli letterarii, in diversi giornali e riviste: *Rivista abruzzese*, *Cronaca di Calabria*, *Il Bruzio*, ecc. Ci ha dato inoltre un volume di versi: *Fronde d'olivo* ed uno studio critico, in rapporto ai moderni studi sulla lingua e i dialetti d'Italia: *Giulio Perticari e l' importanza dei suoi trattati.*—Possiede la laurea in lettere ed il diploma di magistero nelle tre letterature: italiana, latina e greca, conseguiti in Roma, dove ha compiuti gli studi e dove fu uno dei fondatori del « Circolo universitario di lettere e filosofia ». E' nato in Cassano al Jonio, nel 1877.

Camasio Sandro, giovane ed applaudito commediografo torinese, rapito or è qualche anno alla vita ed al Teatro che gli aveva dato il suo quarto d'ora di celebrità con la bella e popolarissima commedia *Addio giovinezza*, scritta a diciott' anni in collaborazione con Ugo

Oxilia, altro giovanissimo scrittore torinese, anch'egli morto tre anni or sono. Anche in collaborazione coll'Oxilia scrisse *La ballerina*, che pure avendo avuto lieta accoglienza dal pubblico, non ottenne il largo, costante e meritato consenso di pubblico e di critica, conseguito dall' indimenticabile *Addio giovinezza*; titolo che sembrò un triste presagio pei due giovani e compianti scrittori.

Camassa Pasquale, storico e letterato nato a Brindisi, ove risiede. Molte ricerche e studi accurati egli ha fatto sulle Puglie e largo contributo di notizie ha raccolto e pubblicato intorno a Brindisi. Ricordiamo: *Brindisi e Monopoli*; *Le ultime ore di Amedeo VI di Savoia nell'abazia di S. Stefano di Puglia; Aloisio Ferreyra; Brindisini illustri; Romei per Terra Santa*. Ha pubblicato inoltre una accuratissima *Guida di Brindisi*. E' r. Ispettore onorario dei monumenti.

Camassei Filippo, dotto latinista romano, nato nel 1847. Cardinale del titolo di S. Maria in Aracoeli dal dicembre 1919, già patriarca latino di Gerusalemme. Ha fatto pubblicazioni storico-letterarie.

Camera Giovanni, avvocato, pubblicista, uomo politico, nato nel 1873 a Padula (Salerno). Deputato per Sala Consilina da sette legislature, due volte sottosegretario di Stato alle Finanze, con Giolitti (1904) e Fortis (1905) ha fatto pubblicazioni di pregio ed esordì collaborando ad importanti giornali. Copre un' alta carica nell'Ordine Massonico.

Camerana Giovanni, poeta, critico d'arte, magistrato torinese, n. nel 1845, morto nel 1905. Durante la sua permanenza a Milano si legò in intima amicizia con Arrigo Boito ed Emilio Praga, formando così un triumvirato di poeti dell'avvenire, che amavano l'arte per l'arte, accordando il rispetto pei classici, con un' andatura più libera e con gusti più moderni. Le poesie del Camerana, fra cui talune bellissime, sono sparse su giornali e riviste, che purtroppo oggi non sono che un ricordo: *Gazzetta letteraria, Rivista contemporanea, Rivista minima*, *L' arte in Italia*. Il Camerana si negò sempre recisamente a raccoglierle in volume, ma dopo la sua morte esse furono riunite in un grosso volume.

Camerano Carlo, letterato, sociologo e critico d' arte piemontese, n. nel 1869 a Torino. Ha pubblicato: *Il mondo di Giannino Antona Traversi in un' ora*; *Il pessimismo di Giacomo Leopardi*; *Il pessimismo foscoliano; Il sistema penale nel poema dantesco*; *La protezione del lavoro delle donne e dei fanciulli*; *Vittorio Alfieri scrittore di comedie*; *I giornali ed i diritti di autore*; *La fotografia e la legge sulle opere dell' ingegno*, ed altre opere minori. Ha collaborato ai seguenti giornali: *Gazzetta del Popolo* di Torino; *Lettere ed arti* di Bologna; *Gazzetta letteraria* di Torino; *Giurisprudenza italiana*; *La legge*; *La scena di Prosa*. Avvocato, prof. di diritto commerciale nella scuola di commercio di Torino, nella università comm., nel Circolo Filologico e nella Lega italiana di insegnamento, comm. della Corona d'Italia, ha coperto importanti cariche, anche nell'Associazione della Stampa di Torino.

Camerino Fortunato, scrittore triestino, nato nel 1872. Già redattore, per un anno, dell' *Indipendente*, diresse dal '99 al '900 l'*Alma iuventus*, rivista letteraria di Trieste; fu poi direttore proprietario della rivista di scienze, lettere e arti: *La favilla*, che ebbe molta diffusione non solo a Trieste, ma anche nella parte settentrionale d'Italia. Ha pubblicato un volume di versi: *Stelle cadenti*, ed un romanzo sociale: *Umanità*.

Cameroni Felice, critico d'arte milanese, nato nel 1844, già collaboratore della mazziniana *Unità italiana*, dell'*Arte drammatica*, del *Gazzettino Rosa*, del *Sole*. Ha spesso adottato pseudonimi, come: *Stoico, Atta Troll, Il pessimista*.

Cammarano Bianca Maria (*Pierson*), scrittrice e giornalista napoletana, nata nel 1879. Redattrice del *Don Marzio*, oltre la sua copiosa e pregevole collaborazione a giornali e riviste come: *Mezzogiorno, Giornale d'Italia, Illustrazione Italiana, Donna, Regina, Varietas*, ecc. ha pubblicato: *Violette*, novelle; *Sull'Arida*, novelle; *Maledetto l'amore*, romanzo; *Novelle*, ed un volume di *Liriche*.

Campagnano-Lampronti Zoe, gentile poetessa e pubblicista fiorentina. Collaboratrice di non pochi giornali e riviste, con versi e prose pregevoli, ha ultimamente raccolto in un bel volume (*Il prisma*) le sue poesie, facendole precedere da una lusinghiera prefazione di Enrico Novelli (*Jambo*).

Campana Achille, red. del *Giornale del Commercio*, trisettimanale di Firenze.

Campana Michele, direttore del *Giornale del Commercio*. Ha pubblicato: *Perchè ho ucciso?* libro ispirato agli orrori dell' ultima guerra ed agli scarsi risultati ottenuti; *Un anno sul Pasubio*, ecc.

Campanelli Felice Giorgio, pregiato giornalista, nato a Trani nel 1873. Fece parte della redazione di vari giornali della capitale. Corrispondente da Roma della *Gazzetta di Messina e delle Calabrie*, corrispondente da Tunisi del *Giornale d' Italia*, si recò nell' America del Sud ove fece parte della Redazione della *Patria degli Italiani* di Buenos Aires, e passò poi nel Brasile, come redattore-capo del *Fanfulla* di San Paolo, che diresse anche per qualche tempo. Ritornato a Roma fu corrispondente del *Correo Paulistano* di S. Paolo, e di altri giornali del Sud America.—Fondò e diresse con Aldo Blessich una rivista di vita italiana all'estero dal titolo: *L'Italia all' Estero*. — Fu consigliere segretario della Cassa Pia di previdenza dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana.

Campani Annibale, latinista e conferenziere, nato a Modena nel 1863. Fra le sue pubblicazioni notiamo: *Le egloghe latine di M. M. Boiardo; Le pastoraliane del Boiardo; Giuseppe Mazzini e l'edizione Foscoliana della Divina Commedia*; *Antonio Fogazzaro; Il Natale nella letteratura*; *Antonio Cesari e la Crusca*; *Emilio De Marchi poeta*; *Il conte Fulvio Testi*, dramma storico; *Anno Santo*, bozzetti drammatici. Fondò e diresse la *Rivista emiliana*. E' professore nell'Istituto tecnico « Galilei » di Firenze.

Campanile-Mancini Gaetano, colto ed apprezzato giornalista napoletano, nato nel 1868, già redattore del *Mattino* di Napoli, ma da molti anni redattore, fra i più autorevoli, della *Tribuna* di Roma. Esordì scrivendo su giornali letterarii e dette ottimi saggi del suo ingegno e dei suoi studii, ma presto il giornalismo lo assorbì quasi interamente e ad esso il Campanile consacrò le sue inesauribili energie ed il suo bell'ingegno. In questi ultimi anni l' *Arte muta* ha avuto in questo affascinante scrittore, che è anche un argutissimo osservatore, uno dei più fecondi, delicati ed originali ideatori di soggetti, la cui esecuzione sullo schermo è, spesso, da lui stesso curata.

Campanini Naborre, letterato, avvocato, professore di lettere italiane, nato a Novellara (Reggio Emilia) nel 1850. Fra quanto ha pubblicato, meritano speciale menzione le opere seguenti: *Nuove liriche*; *Note storiche e letterarie; Lazzaro Spallanzani, viaggio in Oriente; Lodovico Ariosto nei prologhi delle sue commedie*; *Versioni metriche di tre liriche latine di Lodovico Ariosto*; *Un precursore di Metastasio; Canossa*, guida storica illustrata; *Poesie* in due volumi. Già preside dell' Istituto tecnico di Reggio Emilia, è membro di molteplici Accademie di scienze, lettere, arti, pres. della R. Deputazione di Storia patria, R. Ispettore onorario dei monumenti ed è fregiato di molte onorificenze.

Campodonico Aldemiro, già direttore della pregevole rivista letteraria: *Il Regno*, fondò precedentemente *l' Avanti Savoia!* ed il *Rinnovamento*, che poi trasferì da Bologna a Firenze. Collaborò all' *Ordine* di Ancona, all' *Idea liberale* di Milano, al *Ventesimo* di Genova, a *Natura ed Arte*, ecc. e scrive tuttora su reputate riviste letterarie. Sua ultima, notevole pubblicazione: *La Russia dei Soviets*.—E' nato nel 1880, è un egregio avvocato e vive a Firenze.

Campodonico Marcello, colto scrittore e latinista di molto valore. Ci ha dato pregevoli traduzioni di classici. Ha pronto per la Collezione degli « Scrittori d' Italia »: *Le Poesie Complete* del Panormita, sia edite che inedite, comprendenti l'*Hermaphroditus*; il *De dictis et factis Alfonsi regis*, coi commentari; i dialoghi *Antonius* e *Actius* del Pontano; nell'Appendice alla ristampa del Muratori, le lettere scritte dal Panormita per incarico del Re Alfonso e del figlio Re Ferdinando, trascritte dai codici vaticani e laurenziani, nella gran maggioranza ancora inedite. Collaboratore di pregevoli riviste.

Campolonghi Luigi, autorevole pubblicista, nato a Pontremoli, addottoratosi a Parma. Diresse il giornale *La terra* e fece un viaggio di propaganda socialista in Francia, prima di stabilirsi nella capitale della Liguria, ove fu chiamato ad assumere la carica di redattore-capo del *Lavoro*. Dopo breve tempo si stabilì definitivamente a Parigi, quale corrispondente del *Secolo* e del *Messaggero*, e quindi di altri importanti giornali; e dalla *ville lumière* condusse su giornali italiani e francesi campagne memorande, che ebbero ripercussione negli ambienti politici e diplomatici dei due paesi. Il Campolonghi è tuttora a Parigi ove dà prova di grande attività giornalistica.

Campora Francesco, direttore del *Letimbro*, periodico di Savona. Nacque in questa città nel 1865.

Campora Vincenzo, brillante ed attivissimo giornalista napoletano, nato nel 1890. Già titolare di un assegno governativo all' estero, da lui conseguito appena laureatosi in iscienze economiche all' Istituto Superiore di studi politici e coloniali a Roma, fondò a New York, nel 1913, una grande rivista bilingue: *Il Corriere italo-americano*, che più tardi prese il nome di *Columbus*, con lo scopo di dire all'America, in lingua inglese, che cosa è l'Italia e di dire all'Italia, in lingua italiana, che cosa è l'America. Il Campora è conosciuto nella stampa americana come « The Man in the Street » (L' uomo che passa per la strada). La sua intelligente ed incessante propaganda italo-americana, è degna di encomio.

Campori marchese Matteo, letterato modenese, poeta aristocratico. Gli dobbiamo, oltre alla traduzione de *I canti del soldato* di Paul Déroulède, la pubblicazione della corrispondenza di Leibnitz con Muratori, l'edizione dell'epistolario del Muratori e le altre opere seguenti: *Primavere poetiche*; *Dragoni gialli*; *Canti e squilli*; *Castelli canavesi*.

Cancani Pietro, giornalista, dottore in legge, redattore del *Corriere d'Italia*.

Canepa Antonio, letterato e filosofo, nato a Sanremo nel 1868. Collaboratore di vari giornali, ha pubblicato: *Nuove ricerche sulla Beatrice di Dante*; *L'Unità italiana e la casa di Savoia*; *La morale utilitaria secondo i sistemi di Mandeville, Elvezio e Bentham*; *La guerra e le sue cause*. Prepara un lavoro di storia su Sanremo ed altri contributi danteschi.

Canepa Giuseppe, eminente giornalista ed uomo politico, direttore del *Lavoro* di Genova. Professionista battagliero, dalle vedute larghe e moderne, è deputato al Parlamento da varie legislature e fu due volte sottosegretario di Stato.

Canevazzi Giovanni, nato a Firenze nel 1870 di famiglia modenese, professore nelle scuole secondarie di Modena, compì i suoi studi a Napoli, dove contrasse molte amicizie nel campo giornalistico. Giovinetto ancora inclinò pel giornalismo; e non è facile seguirlo nelle sue molteplici attività, poichè collaborò e collabora a moltissimi giornali letterari, artistici e politici. Ha pubblicato, tra l'altro: *Profili di scrittrici italiane*; *La Vita Nuova*; *Papa Clemente IX poeta*; *L'invenzione della bussola da navigare*; *Francesco Selmi, patriotta letterato e scienziato*; *Adeodato Malatesta*, in collaborazione col cav. prof. Arioli; *Scuola militare di Modena*. Il Canevazzi è membro di varie società letterarie.

Cancellieri Antenore, nato nel 1869 a Mondavio (Pesaro), ha fatto notevoli pubblicazioni didattiche ed educative, collaborando a non pochi giornali. Direttore generale dell'istruzione primaria e popolare, già capo di gabinetto dell'on. Boselli, è deputato della circoscrizione Ancona-Pesaro.

Cangiullo Francesco, poeta e romanziere futurista, nato e risiedente a Napoli. Collaboratore di quotidiani e di riviste letterarie, ha pubblicato: *Il debutto del Sole*; *L'amante che non morrà*; *Caffè concerto*; *Poupée sulle gambe del barone*.

Caniglia Renato, giovane pubblicista ed insegnante, nato in Napoli nel 1902. Direttore de *La Fionda* e redattore del *Don Marzio*, ha pubblicato: *Risorgere!*, note sul problema scolastico, con prefazione di F. Degni.—Attende ad uno studio sulla costituzione dei partiti in Italia.

Canna Giovanni, letterato e professore di letteratura greca nell' Università di Pavia, nato a Casalmonferrato, nel 1832. Gli dobbiamo, fra l'altro: « *Della sublimità* », *libro attribuito a Cassio Longino*, pregevole traduzione con introduzione e note; « *Le opere e i giorni* » *di Esiodo*; *Dell' umanità di Virgilio*; *Degli scritti latini di Stefano Grosso*; *Delle poesie di Giuseppe Bertoldo*. — E' membro corrispondente dell' Istituto Archeologico di Roma e di varie Società letterarie.

Cannaviello Vincenzo, pubblicista ed insegnante nel R. Liceo « Colletta » di Avellino, città ove nacque nel 1869. Collaboratore di giornali delle provincie di Avellino e Benevento, ha pubblicato: *Una visita a Gasparo Gozzi nell'Osservatore*, saggio critico; *La patria di Gregorio Mancini martire della Repubblica Partenopea*; *Giuseppe Cammarota e i martiri Irpini nella Repubblica Partenopea*; *Lorenzo De Concilj o Liberalismo Irpino*. Attende ad altre pubblicazioni.

Cannizzaro Tommaso, eminente poeta e traduttore siciliano, nato a Messina nel

1835, m. nel 1916. Fu un solitario, e si tenne sempre lontano da chiesuole e da camerille letterarie, ciò che non giovò molto alla diffusione della sua reputazione di poeta e di letterato. Nella sua giovinezza visitò la Francia, la Spagna, l' Inghilterra, regioni di cui conosceva da maestro il linguaggio e la storia letteraria. Esordì con versi scritti in francese, nel 1862, e poco dopo tradusse in francese i « Canti scelti del popolo siciliano » di Letterio Lizio-Bruno; ci dette quindi la traduzione della « Voce di Guernesey » di Hugo e le seguenti raccolte di versi: *In solitudine*, carmina; *Epines et roses*; *Cianfrusaglie; Tramonti; Cinis* e molte altre poesie non raccolte in volume. Altre sue pregevoli traduzioni sono i « Sonetti » di Anthero de Quental, le « Stanze all'Infante D. Enrico » di Duarte d'Almeida, dal portoghese, e la traduzione di « Sicania » di Giuseppina Lippert von Grandberg.—Molte sue poesie furono tradotte in lingue straniere.

Cano-Lintas Antonio, scrittore, insegnante sardo, nato a Sassari nel 1871, risiedente a Roma. Professore ord. di pedagogia e vice-direttore della R. Scuola Normale V. Colonna di Roma, è membro di Accademie, di Consigli direttivi, di istituzioni educative e scolastiche, ecc. Laureato in Giurisprudenza e Filosofia, dirige la *Rivista romana di giurisprudenza e diritto ecclesiastico* e collabora alla *Rivista pedagogica*, ai *Diritti della Scuola*, alle *Cronache scolastiche*, ecc. Ha fatto notevoli pubblicazioni pedagogiche.

Cantalupi Andrea (*Cant.*) illustre giornalista, mancato ai vivi una diecina di anni fa. Fu vice-presidente dell'Associazione della stampa di Roma, direttore del *Corriere della Sera*, come era stato redattore del *Fieramosca*, del *Giorno*, del *Fracassa* e corrispondente da Roma del *Mattino* di Napoli. Contava fra i più colti ed autorevoli giornalisti politici d'Italia. Esordì nella *Gazzetta d'Italia*, diretta dal Pancrazi e fu poi corrispondente della torinese *Stampa*, da Vienna. Carattere fiero, indipendente, vigoroso scrittore, godeva grande considerazione nella stampa italiana ed estera.

Cantalupo Roberto, giornalista napolitano fra i più in vista nel campo giornalistico odierno. Fece le prime armi, brillantemente ed in giovanissima età, su giornali di Napoli e di Roma; entrò quindi a far parte della redazione del *Corriere d'Italia* e poi dell'*Avvenire* di Bologna e, durante la guerra italo-austriaca, fu ripetutamente al fronte di battaglia per conto del *Corriere d'Italia* e degli altri giornali del gruppo cattolico. Le più interessanti corrispondenze inviate in quel tempo furono raccolte in volume. Stabilitosi a Parigi, tre anni or sono, collabora ai suoi giornali con lettere politiche di molta importanza. Osservatore sagace, ha seguito da presso le ultime vicende della politica della Francia, ed il suo volume su *La politica francese da Clemenceau a Millerand*, attesta le sue belle qualità di giornalista e di critico.

Cantoni Alberto, romanziere e critico d'arte, di Mantova. Ha pubblicato volumi pregevoli e collabora valevolmente a giornali e riviste. Ha creato una « fondazione Alberto Cantoni », che ha bandito fra l'altro, nello scorso anno, un concorso con premio di lire 8000 « a chi dia prova delle sue attitudini di scrittore, con un libro di prosa che tragga la materia da ricordi preferibilmente personali della guerra », ed altro concorso con premio di lire 4000 a chi dia prova del suo valore nelle discipline filosofiche.

Cantoni Carlo, illustre filosofo e letterato, nato a Groppello (Pavia) nel 1840. Esordì nell'insegnamento della filosofia, nei Licei di Casale e di Milano; nel 1877 passò all' « Accademia Scientifico-letteraria » e l'anno appresso all' Università di Pavia, ove insegna tuttora filosofia teoretica. Scrittore colto, robusto, critico stringente ed equilibrato, ci ha dato fra l'altro: *G. B. Vico; Mamiani e Lotze*; *Letture sull'intelligenza umana; Storia della Filosofia; Appunti sulla Filosofia di Kant; La libertà nell'istruzione superiore; Giuseppe Ferrari*; *G. B. Bertini*; *Professori e studenti nelle università italiane e nelle tedesche*; *Studii Kantiani*; e molte altre pubblicazioni filosofiche, conferenze e discorsi pronunziati al Senato.—Direttore della *Rivista italiana di Filosofia*, membro dell' Accademia dei Lincei, del Consiglio Superiore dell'Istruzione, senatore del Regno, ecc.

Cantoni Fulvio, giornalista e storico bolognese, nato nel 1862. Già collaboratore del *Corriere della Sera*, della *Gazzetta di Venezia*, del *Piccolo* di Trieste, della *Gazzetta del Popolo*, ecc., è da tempo redattore del *Resto del Carlino*.—Vice direttore della Biblioteca com. dell'Archiginnasio in Bologna e direttore del Museo Civico del Risorgimento; membro di varie Accademie, ha pubblicato;

Le armi e le decorazioni di Gioacchino Murat nel Museo civico del Risorgimento in Bologna; Napoleone III e la Regina Ortensia in Bologna; *Lambertiniana ossia i Motti di papa Lambertini*, ecc.

Cantoni-Paoli E., scrittore di teatro, di simpatica originalità. Ci ha dato: *Annalena ; Cuore infermo ; Il nonno*; *La nonna*, rappresentati con successo.

Cantono Alessandro, nato nel 1874 a Ronco Biellese, collabora assiduamente al *Momento*, di cui è redattore ordinario, alla *Rassegna sociale*, alla *Rivista politica*, alla *Rivista internazionale*, al *Cittadino* di Genova, al *Cittadino* di Brescia. Ha pubblicato un *Manuale di Economia sociale; Il propagandista e l'organizzatore; Il socialismo, teoria e critica*; *Il conferenziere sociale*; *Il programma del Partito Popolare; Le più comuni obbiezioni contro il movimento sociale cristiano* ; *La storia del socialismo italiano*; *La democrazia cristiana.*

Cao nobile Umberto, avvocato e pubblicista, nato in Cagliari nel 1871. Nel 1905 fondò in Cagliari il giornale quotidiano *Il Paese*, che segnò un vero progresso nella stampa sarda. Giornalista colto, versatile, è tenuto in molta considerazione. Collaboratore assiduo ed autorevole della *Giurisprudenza*, accoppia all'attività scientifica, un'operosità professionale di civilista e penalista che lo assegna ad uno dei primi posti nel foro isolano. E' da vari anni membro del Consiglio dell' Ordine degli avvocati di Cagliari, e dal 1912 è docente di procedura civile in quella R. Università. Nell'agosto 1915 fu scelto presidente della Dep. provinciale ed insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Capalbo Francesco, letterato e pubblicista di Acri, nato nel 1877, risedente in S. Demetrio Corone. Dottore in lettere, collaborò valevolmente al *Bruzio*, al *Mattino*, all'*Archivio storico di Calabria*, all'*Idea Nazionale*. Fra le sue interessanti pubblicazioni notiamo: *Le fonti cavalleresche dell'Italia liberata dai Goti di G. G. Trissino* ; *La Calabria nelle lotte per la libertà; L'idea naz. italiana attraverso i secoli e la IV guerra d'indipendenza* ; *Il poema del bosco* ; *Il rito greco in Calabria e la creazione della diocesi greca ; Per Vincenzo Padula.* — Attende ad uno studio su *La Badia di S. Adriano* e ad una biografia di Vincenzo Salvaggi.

Capalbo Gennaro, avvocato e pubblicista, nato ad Acri nel 1878. Si è a preferenza occupato di sociologia criminale, scrivendo sul *Delitto nella folla e ne l' associazione a delinquere*, in cui pur essendo sostanzialmente d' accordo col Sighele, guarda il complesso problema da punti di vista nuovi. Rivelò la pregevole opera del Battaglia *La Dinamica del delitto* in uno studio intitolato *Un vinto ne la Scienza e ne la Vita.* Ha trattato pure della quistione meridionale in diversi articoli apparsi nel *Pungolo* (anno 1910) *don Marzio* (1914) *Cronaca di Calabria* ecc. Ha scritto di critica letteraria, segnatamente intorno al Carducci, al Panzacchi, al Milelli, all'Heine ecc. e inoltre di demopsicologia trattando di « *Gesù ne la leggenda del popolo di Calabria* ».

Capalbo Giovanni, pubblicista, appartenente a distinta famiglia napoletana, nato nel 1879. Avvocato, trova modo di dedicare parte del suo tempo alle sue conferenze, ai suoi studi danteschi ed alla collaborazione di non pochi giornali. Diresse la rivista *Theatralia* e dette saggi di un commento alla « Divina Commedia ». Ha dato al teatro: *La cugina*; *Napoli eroica*, dramma storico ; *Arpista*; *Febbre di cuore*; *Post nubila Phoebus*, ecc. oltre diversi monologhi, farse, ecc.

Capalbo Raffaele, storico e pubblicista di Acri, nato nel 1843. Collaboratore di giornali e riviste di pregio, ha pubblicato : *La lotta del diritto*; *Le leggi delle XII Tavole; Credenze del popolo di Calabria*; *Della storia in Calabria e di una biblioteca storica calabrese*, ecc. Socio di numerose Accademie scientifico-letterarie.

Capalbo Salvatore, scrittore e pubblicista di Acri, nato nel 1848. Pubblicò : *Il cantico dei cantici di Salomone*; *I nostri eroi di Africa*, canti lirici, e qualche opera giuridica. Consigliere presso la Corte di Appello di Messina, perì con la famiglia nella catastrofe del 1908.

Capasso Gaetano, pregiato cultore di studi storici e letterarii, nato a Frattamaggiore (Napoli) nel 1854. Fra le sue molteplici pubblicazioni, meritano speciale ricordo : *Le rime di Guido Cavalcanti*; *Fra Paolo Sarpi e l'interdetto di Venezia*; *Il primo viaggio di Pier Luigi Farnese; La elezione di M. Pietro Bembo al Cardinalato*; *La giovinezza di Pietro Giordani*; *Il collegio dei nobili di Parma*; *Manuale di storia patria*, ad uso delle scuole; *Andrea D'Oria alla Prévesa* ; *Il*

governo di D. Ferrante Gonzaga in Sicilia; *I tentativi per far evadere Luigi Settembrini dall'ergastolo di S. Stefano; Giuseppe Mazzini*; *Carlo Kasthofer e la « Giovine Svizzera »*; *Intorno alla riforma della Scuola Media; Fra Giulio da Milano*; *Dandolo, Morosini, Manara.* — Fondò e diresse, per alcuni mesi, nel 1881, il *Corriere Calabrese.*— Incaricato di storia del Risorgimento Italiano nella « Scuola Pedagogica » annessa alla R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano, dirige con grande perizia, in questa città, il liceo-ginnasio « A. Manzoni ».— E' socio corrispondente del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere e membro emerito della R. deputazione di Storia patria per le provincie parmensi.

Capasso Pietro (*Opticus*), medico e giornalista, professore pareggiato della R. Università di Napoli, deputato al parlamento da due legislature; n. nel 1874 in Oliveto Citra (Salerno). Già redattore del *Monsignor Perrelli* e collaboratore di altri giornali, pubblicò molti anni fa, due pregevoli volumetti di versi in dialetto napoletano: *Ncopp' 'a Clinica* e *Storia 'e spitale*, e, quindi: *Turba medicorum*, un volume di 500 pagine con trecento fotoincisioni e circa ottocento biografie « satirico - cinematografiche » della scienza medica napoletana. Direttore, da dodici anni, del *Pensiero sanitario*, prestò durante la guerra prezioso servizio col grado di maggiore medico e, in ultimo, di colonnello. Collabora presentemente al *Mattino*, al *Giornale d'Italia*, alla *Critica Sociale*. Prepara la 2.ª edizione di una delle sue più popolari pubblicazioni scientifiche: *Soccorsi d'urgenza e terapia chirurgica*. E' decorato della croce di guerra, del distintivo dei feriti e della croce mauriziana per servizi resi in guerra.

Capasso Torre Carlo (*Gubello Memmoli*), pregiato giornalista e viaggiatore, uno dei più ragguardevoli e colti collaboratori del *Giornale d'Italia*, pel quale ha compiuto notevoli servizi giornalistici, trattando svariate questioni di politica, di arte, di amministrazione.

Capece Minutolo di S. Valentino Eugenio. Nato in Napoli nel 1874, appartiene a storica famiglia napoletana. Fece parte della redazione della *Discussione*.

Capetti Vittorio, nato a Verona nel 1854, è frà i nostri più colti insegnanti. Già professore di ginnasio, fu preside successivamente dei licei di Fermo, Fano, Vicenza e del « Marco Polo » di Venezia. Ha pubblicato: *Osservazioni sul Paradiso dantesco*; *Studi sul Paradiso dantesco*; *Il canto III del Paradiso; La concezione poetica del mare; Il canto VIII del Purgatorio; Di alcune proprietà dello stile nelle prose del Leopardi*; *Guai ai vinti!*, romanzo; *Per un' alga*, versi.

Capitelli conte Guglielmo. Figlio dell' illustre Domenico — sommo giureconsulto e patriotta—appena laureato avvovato, fu uno dei segretari del Comitato rivoluzionario napoletano. A ventisette anni era sindaco di Napoli (città in cui nacque nel 1840), a trentadue prefetto di Bologna e poi successivamente di Aquila, Messina, Firenze, Genova, Livorno, Catania, Lucca e quindi nuovamente di Messina. Si hanno di lui quattro volumi di prose (lodatissimi studi letterarii, filosofici e politici) e tre volumi di poesie. Il conte Capitelli collaborò ai più ragguardevoli periodici letterari, all' antico *Diorama* di Napoli, al *Risorgimento* di Torino, alla *Nazione* di Firenze (prima e dopo il 1860), alla *Cordelia*, alla *Roma letteraria*, alla *Psiche*, ecc. Mancò ai vivi sette anni fa. Era insignito di molte onorificenze, italiane e straniere.

Capone Arturo (monsignore). Dott. in S. T. è prelato domestico di S. S. Nato nel 1868 in Salerno, ove risiede, diresse il *Buon Senso*, per molti anni. Ha pubblicato numerosi discorsi e lavori apologetici di pregio, oltre ad alcuni discorsi di Santi Padri, tradotti dal latino e dal greco.

Caponi Giacomo (*Folchetto*), celebre giornalista veneziano, nato nel 1830, m. nel 1909 a Parigi. Durante gli ultimi anni dell'occupazione austriaca, collaborò egregiamente alla *Perseveranza* di Milano e le sue lettere lo fecero ricercare a lungo da quella polizia. Dopo la liberazione di Venezia si stabilì a Parigi, di dove fu corrispondente prima della *Perseveranza*, poi del *Fanfulla*, quindi della *Tribuna*, e le sue lettere interessantissime, piene di brio, erano attese con ansia e lette con avidità. Ha pubblicato: *Ziz-zag per l' esposizione universale di Parigi*; *Là, là e là*, romanzo; *La vita a Parigi*; *Guida pratica di Parigi*. Fondò a Parigi la società italiana « La Polenta », fu membro e consigliere della sezione parigina della « Dante Alighieri ».

Caponi Umberto, pubblicista toscano, nato a Livorno nel 1878. Collaborò all' *Eco Artistico* di Palermo, al *Bollettino*

musicale di Venezia, alla *Rassegna sportiva* di Napoli, ecc.

Cappa Innocenzo, giornalista fra i più colti e pregiati, oratore ed uomo politico lombardo, nato nel 1874. Già direttore dell' *Italia del popolo* e redattore del *Secolo* di Milano, ove compilò brillantemente la rubrica « Spunti ed appunti », firmandosi *Margutte*, collabora a riviste e giornali, con articoli di politica e di arte. In collaborazione con Ernesto Re fece rappresentare una pregevole commedia in tre atti: *L'abbandono*, che ebbe esito lieto; sempre con Ernesto Re scrisse un dramma: *Il Salvatore* e, col poeta G. P. Lucini, un altro dramma di ambiente russo: *Il tempio della Gloria*. E' oratore di primissimo ordine. Ex deputato repubblicano di Corteolona, è amato e stimato per l' opera di concordia che ha svolto durante la guerra. Negli anni difficili e dolorosi del conflitto europeo l'on. Cappa fu per la Nazione un propagandista entusiasta e attivissimo al fronte francese e in Russia; a guerra finita traversò il Brasile, l'Uruguai e l'Argentina, ricostruendo i legami d' italianità fra quei nostri connazionali e l' Italia che raccoglieva, con uno sforzo poderoso, le energie risparmiatrici per l'ultimo Prestito Nazionale. Alla Camera ebbe sempre alta la visione della Patria e fra i suoi discorsi alcuni furono condotti con tale elevatezza e commozione da sollevare in un ambiente tanto difficile a ricondurre alle pure fonti del sentimento, i più caldi ed appassionati consensi.

Cappa Paolo, egregio giornalista genovese, nato nel 1888. Già direttore del *Letimbro* di Savona, redattore del *Momento*, del *Corriere d' Italia* e dell' *Avvenire* di Bologna, redattore capo del *Cittadino* di Genova, poi direttore del *Cittadino* di Brescia, dirige ora *L'avvenire d' Italia* di Bologna. — Deputato al Parlamento con due legislature, del Collegio di Genova - Porto Maurizio.

Cappelletti Gino, giornalista nato nel 1892 a Massa, ove dirige da anni *L'Indipendente*, organo liberale democratico fondato nel 1897 da suo padre Alfredo Cappelletti. Collaboratore della *Tribuna*, del *Tempo*, dell' *Azione*; corrispondente dell' Agenzia Stefani, ha coperto varie cariche pubbliche ed attualmente è segretario generale del Patronato provinciale per gli orfani dei contadini morti in guerra. Ex capitano di complemento, volontario; invalido di guerra.

Cappelletti Licurgo, distinto letterato e storico, nato a Piombino nel 1843. Dotato di attività e di fecondia meravigliose, ha pubblicato un sensibile numero di opere (la trascrizione dei soli titoli occuperebbe una pagina del nostro Dizionario); ci limitiamo a segnalare le principali pubblicazioni letterarie: *Poesie; Raccolte di poesie moderne; Antologia della poesia lirica italiana moderna*; *Studi del Decamerone*; *Bibliografia leopardiana; Letteratura spagnuola con un cenno su la letteratura portoghese*; *Osservazioni storiche e letterarie e notizie sulle fonti del Decamerone; Le donne della rivoluzione; Napoleone I*; *Napoleone III; La Rivoluzione*; *Storia d'Italia dalla caduta dell'Impero d'Occidente fino ai giorni nostri*; senza contare i commenti, pubblicati separatamente, sulle principali novelle del Decamerone, ecc. E' professore di storia nell' Istituto tecnico « Americo Vespucci » di Livorno, membro della commissione pei libri di testo, e di varie Accademie letterarie. E' fregiato di numerose ed alte onorificenze e di non pochi titoli accademici.

Cappelletti Medarso, scrittore toscano, nato in Lucca nel 1852. Ha pubblicato: *I sovrani d'Italia a Lucca*, cronistoria; *Di Matteo Civitali, scultore e architetto lucchese*; *Donne illustri lucchesi*, e due pregevoli discorsi su Vincenzo Consani e sul Maestro Alfredo Catalani. Come autore drammatico ci ha dato: *Addio al mare; Potenza d'amore*; *Uno in mille*; *Bravo babbo; Senno precoce*. Collaborò alla *Gazzetta d'Italia*, al *Pungolo* di Milano, al *Fanfulla*; attualmente scrive nella *Nazione*, nel *Corriere della sera* e nel *Telegrafo*. E' professore di Storia d' arte nel R. Istituto di belle Arti di Lucca, membro onorario della R. Accademia di belle arti di Firenze, ed è insignito di molte onorificenze.

Cappellini Giuseppe, nato a Boissano (Genova) nel 1883, pubblicò: *Salviamo la gioventù*; *S. Paolo e la questione sociale*, e molti opuscoli. Redattore-capo della *Sveglia* di Chiavari e collaboratore dell'*Azione popolare*, del *Pro Familia*, del *Campanone*, del *Cittadino* di Genova, della *Lega Lombarda*, è un egregio sociologo ed un valente conferenziere.

Capra-Boscarini Giulio, n. in Aidone (Caltanissetta) nel 1868, fondò e diresse, dal 1893 al 98, *Il Goliardo*, cui seguì quasi subito: *L'Istituto di Scienze, Lettere e Arti*, rivista di coltura che vide la luce

in eleganti fascicoli mensili. Collaborò al *Giornale d'Italia*, *Sicilia*, *Scena*, *L'Ora*, *Sicile Illustrée*, ecc.—Ha pubblicato: *Pagine d'album*, novelle; *Letto di rose*, bozzetti; *Ritagli e scampoli*, saggi critici; *Il patto della Bellezza*; *Israel*, dramma; *Colpo di Statò*, commedia.

Capri Giovanni, giornalista ed avvocato siciliano, redattore dell'*Avvenire* di Messina, collaboratore di altri giornali.

Capriati Ida, scrittrice di Bari, presidentessa del Comitato femminile barese della Dante Alighieri. Ci ha dato apprezzate traduzioni come *Nel regno di Napoli*, viaggi attraverso varie provincie nel 1789 dall'inglese di Carlo U. de Salis Marschlins; *La terra di Manfredi*, dall'inglese di Ross Janet, ecc.

Caprin Giulio, valoroso giornalista veneto, scrittore colto ed elegante, ha collaborato valevolmente a giornali quotidiani che lo ebbero in grande estimazione. Durante l'ultima guerra d'indipendenza, egli fu ripetutamente al fronte, prima come giornalista sagace e competentissimo, poi come ufficiale. Mente equilibrata ed osservatore profondo egli scrisse pagine indimenticabili intorno alla guerra ed all'opera dei nostri comandanti. Fra le principali opere da lui pubblicate, merita speciale menzione: *Carlo Goldoni, la sua vita, le sue opere*, con ampia introduzione di Guido Mazzoni. Il Caprin in questo interessantissimo volume fa rivivere tutta la vita veneziana spensierata, corrotta e la critica spesso astiosa dei rivali del commediografo.

Caprino Giuseppe, giornalista ed avvocato, condirettore di *Minerva*, la bella ed utile rivista fondata dal Garlanda.

Capriolo Caro (*Paolo Riccora*), avvocato e riduttore di commedie italiane e francesi in dialetto napoletano. In pochi anni ha ridotto per la scena dialettale circa quaranta commedie. E' il rappresentante per la provincia di Napoli della « Società Italiana degli Autori » ed è agente generale del repertorio dialettale napoletano per tutta l'Italia. Nato a Parma nel 1880, risiede in Napoli.

Capriolo-Vaglio Emilia (*Paola Riccora*), gentile autrice e riduttrice di commedie e di drammi, nata in Napoli nel 1884. Oltre non poche riduzioni dal francese e dallo spagnuolo, ha scritto le seguenti commedie originali, che hanno avuto lietissimo successo: *Nevicata d'aprile*; *Viate a vuie!*; *Nonna-nonna*, in collaborazione con C. De Flaviis; *E ce steva na vota...* Prepara un nuovo dramma napoletano, tratto da una delle più belle novelle di Roberto Bracco.

Capuana Luigi, illustre romanziere, autore drammatico e critico siciliano, nato a Mineo (Catania) nel 1839, m. nel 1918. Esordì con una raccolta di sonetti: *Vanitas vanitatum*, pubblicata con lo pseudonimo di *Faunus*, alla quale seguirono i *Paralipomeni al Lucifero*; i *Paralipomeni al Giobbe* ed i *Semi-ritmi*. Romanziere squisito, novellatore fra i più forti che abbia avuto l'Italia, ci ha dato: *Giacinta*; *Profumo*; *La sfinge*; *Homo*; *Il marchese di Roccaverdina*; *Rassegnazione*, (romanzi); *Le appassionate*; *Le paesane*; *Le nuove paesane*; *Fausto Bragia*; *Il braccialetto*; *Anime a nudo*; *Delitto ideale*; *Il benefattore*; *Passa l'amore*; *La voluttà di creare*; *Il duca Maroncino*; *Coscienza* (novelle). Alla letteratura infantile ha dato dei veri capolavori del genere, come: *C'era una volta*; *Schiaccianoci*; *Fanciulle allegre*; *Pagine sorridenti*; *Re bracalone*; *State a sentire*; al teatro: *Giacinta* (dramma tratto dal suo romanzo); *Malia*, (rappresentato con esito entusiastico sulle principali scene d'Italia) *Serena*; *Gastigo*; *Il male di Rosa*; *Il cav. Pedagna*; *Bona genti*; *Comparatico*; *Don Ramunnu*. — Altre sue pubblicazioni sono: *Spiritismo?*; *Il mondo occulto*; *L'isola del sole*; *Storia d'Italia narrata da uno zio ai nepoti*; *Gabriele D'Annunzio*, studio critico, e le raccolte dei suoi splendidi articoli critici apparsi nel *Corriere della sera*, nel *Fanfulla della Domenica*, ed in varie riviste letterarie; articoli che, sapientemente classificati, costituiscono sei volumi del più alto valore letterario-artistico: *Per l'arte*; *Libri e Teatro*; *Gli « ismi » contemporanei* (verismo, simbolismo, idealismo, cosmopolitismo) *ed altri saggi*; *Cronache letterarie*; *Lettere all'Assente*; *In Italia e fuori*. Molti libri del Capuana sono stati tradotti in francese, in tedesco, in inglese ed in russo.

Capuano Eduardo, avvocato e pubblicista, direttore dell'autorevole *Rassegna italiana*, nato in Napoli nel 1849. Fra le sue molteplici, importanti pubblicazioni, sono principalmente notevoli quelle riguardanti la legislazione industriale, il credito agrario e fondiario, quella sul *trust* del caffè e sulla legislazione doganale italiana nei rapporti della politica

commerciale. Preside del fiorente Istituto educativo industriale commerciale, è professore di economia e legislazione industriale nel R. Istituto tecnico di Napoli e commendatore della Corona d'Italia.

Capurro Giovanni, arguto e popolarissimo poeta dialettale napoletano, nato in Napoli nel 1859, m. nel 1920. Noto specialmente per le innumerevoli canzonette popolari, alcune delle quali hanno girato e girano il mondo, ha pubblicato parecchi volumi di versi, fra cui: *N'auto Munasterio*, riuscita parodia del famoso *Munasterio* del Di Giacomo, e *Carduccianelle*, pregevole raccolta di originalissime poesie, che gli valse il plauso di Giosuè Carducci. Già redattore del *Don Marzio*, fu redattore del *Roma* per molti anni, fino alla morte, e collaborò a gran numero di giornali, riviste e pubblicazioni speciali. Di lui si occuparono simpaticamente non pochi critici d'arte e studiosi di poesia popolare, e, pochi mesi dopo la sua dipartita, in occasione di una mattinata indetta dall'« Unione Giornalisti Napoletani » a beneficio della famiglia di lui, Roberto Bracco disse da par suo di questo eccellente poeta popolare, pianto da molti in morte, ma da nessuno validamente sorretto in vita.

Caputo Domenico, giornalista nato a Trani nel 1886. Fondò e diresse, per parecchi anni, un apprezzato giornale di arte e di teatro: *La Puglia artistica*, che incontrò molte simpatie, ma dovette sospendere le pubblicazioni allo scoppio della guerra. Nei mesi dell'armistizio fu corrispondente della *Tribuna* dalla Venezia Tridentina. — Collabora presentemente, da Trani ove risiede, all'*Epoca*, al *Messaggero*, al *Roma*, alla *Gazzetta dello sport*, ed a giornali e riviste d'arte.

Caputo Giovanni, avvocato, pubblicista cosentino, nato nel 1894. Collaboratore della *Cronaca di Calabria*, del *Giornale d'Italia*, del *Messaggero*, del *Mattino*, ecc. ha pubblicato: *Il mio canto all'aperto*, versi e *Le origini della guerra e la necessità della resistenza*. Prepara: *La Calabria nell'economia nazionale*; *Lo sviluppo e l'efficacia della cooperazione in Calabria*; *L'ultimo borghese*, romanzo, ed altri scritti minori.

Caputo Luigi, giornalista cosentino, fondatore e direttore della *Cronaca di Calabria*, gazzetta bisettimanale di Cosenza, Catanzaro e Reggio, che ha ventisette anni di vita mai interrotta. Corrispondente di vari quotidiani.

Carafa Riccardo (Duca d'Andria), patrizio napoletano, valente autore drammatico, senatore del Regno; n. nel 1859, m. nel 1920. Gli dobbiamo: *Ettore Carafa*, monografia storica; *Gli ultimi d'Alcamo*, scene in quattro atti, con prefazione di Benedetto Croce; *Il re di Nirvania*, rappresentazione proibita allo Zacconi dalla revisione di Bologna; *Le bellezze dell'Eritrea*, conferenza tenuta per invito della Società africana d'Italia; *Invano*, romanzo tradotto in francese col titolo *Tristes baisers* e pubblicato dall'editore Paul Ollendorff, con prefazione di Jean Carrère; *La villa Floridiana*, con lettere inedite del re Ferdinando IV, e poi conferenze, racconti di viaggi, ecc. Collaborò al *Mattino* di Napoli, alla *Napoli nobilissima*, alla *Revue de Paris*.

Carbone Enrico, egregio giornalista ligure, redattore, da anni, del *Caffaro* e del *Successo*. Risiede a Genova.

Carbone Giovanni, brillante giornalista e romanziere genovese, nato nel 1885. Ha pubblicato: *Nel paese delle Furie*, impressioni di guerra; *Campane a gloria*, novelle; *Il romanzo di Thea*, romanzo. Ha fatto rappresentare due riviste teatrali, che ebbero grande successo e molte repliche, e ne prepara una terza, oltre ad un grottesco in tre atti: *Quando non c'era lo zucchero*.

Carbonera Giacinto, direttore del periodico *La corrente*, giornale della scuola secondaria italiana; collaboratore di vari giornali politici e letterari. Nato nel 1874, risiede in Milano.

Carboni Alberto, esperto giornalista bolognese, fra i più stimati redattori del *Resto del Carlino*. Corrisp. da Bologna della *Tribuna* e di altri quotidiani.

Carboni P., autore di un'opera di indiscussa originalità: *Cristoforo Colombo nel teatro*, della quale la Casa Treves fece varie edizioni. In essa il Carboni riassume tutte le commedie, i drammi, i poemi, le opere, le sinfonie, i balli, ecc. che hanno il Colombo a protagonista. Ce n'è di Lope de Vega, di G. G. Rousseau, di Silvio Pellico, di Paolo Giacometti, di Feliciano David, di Lemercier, di G. Briano, dell'abate Chiari, del padre Lhermite, di Felice Romani. Sono anche citati i brani più interessanti.

Cardamone Raffaello, prelato, professore nel liceo di Cosenza, nato a Parenti (Cosenza) nel 1844. Ha pubblicato: *Canti*, *Studi di letteratura*; *Lo studente spagnuolo*, dramma; *Traduzioni metriche dall'inglese di Longfellow, Hemans, Cook, Moor e Montgomery; Della musica*; *Nuove traduzioni metriche dall'inglese di Shelley, Heber, Grant, Wordsworth; Del teatro, sommario storico generale; Intorno al XXVIII canto dell'Inferno di Dante*; *La divina tragedia di H. Longfellow*, prima traduzione dall' inglese, ed altre opere di pregio. E' membro dell'Accademia Cosentina e dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Catanzaro.

Cardarelli Vincenzo, egregio scrittore, già critico del *Tempo* di Roma, fondatore de *La Ronda*, la bella, importante rivista letteraria che sì bel posto ha saputo conquistare nel mondo delle lettere. Sua prima pubblicazione fu un volumetto di prose e versi: *Prologhi*, cui seguì il volume *Viaggi nel tempo*, raccolta di articoli di varia indole. Ha pure pubblicato le *Favole della Genesi*, di cui apparvero saggi nella *Ronda* ed attende ad un dramma su *Don Giovanni*.

Cardile Enrico, nato a Messina nel 1883, risiedente a Caulonia (Reggio Cal.), diresse per breve tempo *Le Parvenze*; pubblicò: *Parvula*; *A Roma*; *Le Apocalissi*; *Il Carme Imperiale*; *Le oneste*, novelle; *Discorsi critici* ed *Eleusis*, versi. Noto principalmente per la sua opera di simbolista, ci dette inoltre un saggio di estetica nuova dal titolo: *Fundamentum Aesthetices*. I suoi volumetti di versi riscossero il plauso di critici insigni.

Cardinale Gennaro Maria, giornalista ed avvocato, nato in Napoli nel 1863. Con la *Caricatura*, illustrato da Lionne, fu uno dei primi a fondare e dirigere un giornale pupazzettato. Collaborò alla *Gazzetta di Napoli* del Gambuzzi, al *Paese*, al *Don Marzio*, del quale è anche oggi collaboratore e fu redattore della *Lombardia*. Corrispondente da Milano (ove risiede gran parte dell'anno) del *Progresso Italo-americano* di New-York, è fra i più antichi soci dell' Associazione della Stampa di Roma e di quella di Milano. E' comm. della Corona d'Italia.

Cardona Enrico, nato a Messina nel 1847, m. in Napoli nel 1916. Di nobile famiglia catalana, trapiantata in Abruzzo, conseguì giovanissimo la laurea in legge, dandosi poi tutto agli studi ed al giornalismo. Pubblicò: *Del vero in pittura*; *Il presente delle principali arti del disegno in Italia; Dell'antica letteratura catalana*; *La legge su i Giurati del 1874; L'abolizione della Guerra*; *Cicerone e la sua Filosofia del Diritto*; *Wagner ed il Lohengrin*; *Bellini di fronte alla storia* (queste due ultime tradotte in ispagnuolo). Pubblicò inoltre vari volumi di critica e di letteratura amena.

Cardona Gilberto, esperto pubblicista, nato nel 1887 in Città della Pieve, risiede a Camerino (Marche) ove diresse *La vera parola*, periodico giovanile, liberale. Corrispondente della *Vita*, dell'*Ordine* di Ancona, dell'*Unione liberale* di Perugia, ecc. compilò interessanti resoconti di processi celebri (*V. Appendice*).

Cardona Maria (*Myriam*), gentile scrittrice, sorella del precedente, nata in Città della Pieve nel 1884. Collaboratrice di riviste e giornali letterari, fra cui *La donna, La lettura, La vera parola*, ecc.

Carducci Giosuè, il più grande poeta italiano contemporaneo, nato in Toscana, a Valdicastello, nel 1836 m. a Bologna nel 1907. Le sue prime poesie, le prime critiche portano la firma di *Enotrio Romano*, pseudonimo classico, sotto il quale il Poeta soleva celare la sua personalità. Nel 1855 pubblicò *L' arpa del popolo*, scelta di poesie religiose, morali e patriottiche, cavate da illustri autori, e due anni dopo apparve il suo primo volume di *Rime*; nel 1858 fondò la rivista letteraria *Il Poliziano*, assieme ad altri giovani letterati e quindi curò le edizioni Barbèra dei testi classici italiani. In quel tempo era ministro della P. I. Terenzio Mamiani, il quale, conscio degli alti meriti d' ingegno, di coltura, di genialità del giovane scrittore toscano, lo nominò professore di letteratura italiana nell'Università di Bologna, ove i suoi corsi furono presto straordinariamente frequentati. Un elenco dettagliato della sua Opera poetica e critica (tradotta in tutte le principali lingue) può desumersi dalla edizione completa, fatta dal benemerito editore Zanichelli (vol. I, 1839; vol. XIII, 1903) nella quale l' A. fornisce tutte le notizie che si possono desiderare. Delle *Poesie*, prima che se ne compisse l'edizione nelle *Opere*, fu pubblicata una raccolta completa in un sol vol. di p. 1075 (*Poesie* di Giosuè Carducci, MDCCCL-MCM, seconda ediz. con due ritratti e quattro facsimili, Bologna, Zanichelli, 1902). Oltre al suo capolavoro: *Le odi barbare*

(prime, seconde e terze) ricorderemo gli *Studii letterarii*, l'altro studio famoso su *L'Opera di Dante* ed uno dei suoi primi volumi, fra i più letti ed ammirati: *Confessioni e battaglie*, raccolta di articoli, studi critici e polemici, fra cui sono principalmente notevoli quelli riguardanti Mario Rapisardi.—Senatore del Regno, varie volte membro del Consiglio Sup. d' I. P., accademico dei « Lincei » e della « Crusca » cavaliere dell' Ordine del merito civile di Savoia, gran Cordone della Corona d'Italia, Commendatore dell' Ordine della Rosa del Brasile, ecc., Giosuè Carducci, per la grave età, si ritrasse tre anni prima di morire dall'insegnamento universitario ed il Parlamento Nazionale gli decretò un' annua pensione di lire 12.000. Margherita di Savoia, che aveva pel Carducci grande venerazione, comperò per 40,000 lire la biblioteca del Poeta, per farne dono alla città di Bologna alla morte di lui, lasciandogliene il godimento vita durante. Gli fu conferito, nel 1906, il premio Nöbel.

Carelli Libera, gentile, ispirata poetessa napoletana; collabora a riviste letterarie ma più assiduamente al *Mattino*, ove va pubblicando, nella rubrica di « Triplepatte » versi improntati a grande originalità, in forma squisitamente eletta.

Caristia Carmelo, nato nel 1881 in Caltagirone (Sicilia) vive in Roma. Ha pubblicato: *L' estetica di Spencer*, nell'« Ateneo »; *A proposito del congresso d' Antropologia criminale*, nello « Studium »; *La politica di Grimm e gli Enciclopedisti*, ecc. Studioso dei classici, critico acuto e garbato, scrittore facile e spigliato, collabora al *Momento*, al *Corriere d'Italia*, allo *Studium*, alla *Rivista di cultura*. E' dottore in legge.

Carli Decio, nato in Napoli nel 1882, fu redattore del *Roma*, del *Mattino*, e quindi redattore-capo dell' ultimo *Pungolo*. Dotato di vivace intelligenza, di forma simpaticamente originale e paradossale, ha pubblicato tre anni fa un volume: *Noterelle d'un fante*, in cui raccolse le principali corrispondenze inviate dal fronte a varii giornali, durante l'ultima nostra guerra di redenzione.

Carli Filippo, illustre sociologo e pubblicista, autore di opere che gli hanno dato solida fama. Fra le ultime sue pubblicazioni notiamo: *Sindacati e ricostruzione*; *L'equilibrio delle nazioni, secondo la demografia applicata*; *Intorno al costo sociologico del protezionismo; Intorno al problema del cambio, in rapporto con la sistemazione economica generale; Variazioni nel costo della vita e nei salari a Brescia, prima, durante e dopo la guerra*; *L'evoluzione delle rivoluzioni.*

Carli Mario, poeta e giornalista, fra i più originali. Collaboratore di riviste letterarie e di importanti quotidiani, ha pubblicato: *Notti filtrate*, liriche; *Noi Arditi*, ecc. Prepara altri volumi.

Carli Vincenzo. Nato nel 1844 a Barisciano (Abruzzo aquilano), m. in Napoli nel 1915. Di nobile e patriottica famiglia, si recò in Napoli ventenne, per seguire Garibaldi, e combattè tutte le battaglie dell'Indipendenza. Fu, dopo qualche anno, redattore del *Roma* e corrispondente di guerra d' importanti giornali italiani. Fece anche parte della redazione della famosa *Spira*, che si pubblicava in Napoli, dal Bovio e dal Colacito.

Carlinfanti Emilio, nato a Sangemini (Perugia), nel 1863, dopo aver percorso gli studi classici si iscrisse nella R. Università di Roma, alla scuola di farmacia uscendone laureato a pieni voti.—Libero docente nella suddetta università, ispettore superiore del servizio farmaceutico (Direz. gener. di sanità), ha fatto, oltre le numerose ed importanti pubblicazioni scientifiche, anche pubblicazioni giornalistiche. E' comm. della Corona d'Italia.

Carloy Eugenio, già direttore del *Momento* di Torino e di altri giornali cattolici, è da qualche anno redattore-capo del *Cittadino* di Genova.

Carnaghi Davide, popolare autore drammatico lombardo. Fra i suoi lavori, scritti in massima parte in dialetto milanese, citiamo: *El zio Angiolin; Al giardin public; La zia Gironima*; *Il Bagalone*; *In sagristia*, ed i monologhi: *La piscinina; On pugno! Vigni sci!*; *Arduino il grande*; *Artisti di caffè chantant; Impressioni d'un festival*, ecc. Pubblicò pure un volume di versi: *Miscellanea*.

Carnevali Luigi, letterato e storico, segretario dell' Accademia Virgiliana di Mantova. Ha pubblicato: *Pompei*, ricordi; *Fantasie*; *Enrico Wordsworth Longfellow; Sulla criminalità del sec. XVII in Mantova*; *La morte di Enrico IX di Francia e la sua politica italiana, secondo i documenti mantovani*; *Anna Isabella Gonzaga*, da documenti inediti; *Cenni storici*

sull'Accademia Virgiliana; ed altre importanti opere di argomento storico.

Carocci Gino, giornalista e critico d'arte, scrittore elegante, redattore del *Giornale d'Italia* e collaboratore apprezzato di altri notevoli quotidiani e di pubblicazioni letterarie ed artistiche.

Carocci Guido, scrittore fiorentino, nato nel 1851. Fra le numerose opere da lui pubblicate, ricordiamo: *Il castello di Vincigliata*, racconto del secolo XIV; *Fiesole*; *Le donne illustri nella Storia d'Italia*; *L'illustratore fiorentino*; *I dintorni di Firenze*; *Il ghetto di Firenze*; *Firenze scomparsa*; *Bagni e villeggiature in Toscana*, ecc. — Collaborò a riviste letterarie e fondò l'*Arte e storia*.

Carocci Marco Pietro, giornalista di Terni, nato nel 1885. Già redattore e collaboratore di varii giornali, è da tempo stabilito a Roma, ove fa parte dell' *Idea Nazionale*, quale cronista.

Caron Aldo, pubblicista, dottore in lettere, nato in Fiano Romano nel 1885. Collabora con articoli di varia indole alla *Tribuna*, al *Messaggero*, al *Giornale del Popolo*, al *Piccolo della sera*, alla *Scena Illustrata*, a *Noi e il mondo*, a *Tutto*, alla *Tribuna Illustrata* ecc.—Prepara un romanzo di avventure per ragazzi ed un secondo romanzo, dal titolo *Il tempio della morte*.

Caronna Paolo, giornalista siciliano, redattore-capo della *Gazzetta di Sicilia* e corrisp. di giornali italiani ed esteri.

Carpinacci Giuseppe, ufficiale superiore di fanteria, già direttore dell'*Illustrazione militare Italiana*, splendida rivista, che si pubblicava a Torino pei tipi di Roux e Viarengo. Nato in S. Piero in Campo (isola d'Elba) nel 1859, ha scritto pregevoli articoli nel *Mattino*, nel *Giorno*, nella *Gazzetta del popolo*, nel *Pensiero di Roma*, nell' *Italia militare e marina*, ecc. Ha pubblicato: *Il libro d'oro del soldato italiano; Il Natale nell'esercito e nell'armata*; *Vade-mecum dell'ufficiale in campagna*; *Le milizie italiane*; *Il risorgimento delle Armi in Italia; Carattere militare*.

Carrapetta Francesco, ragioniere e pubblicista catanzarese, corrispondente da Catanzaro di varii quotidiani. Fu uno dei più abili resocontisti del clamoroso processo pei fatti di Giarratana e dell' intricato processo Russo-Passamonte. Ha combattuto campagne cruenti per l' epurazione morale della nostra vita politico-amministrativa ed in occasione del tremendo terremoto in Calabria girò quella infelice regione, quale inviato del *Resto del Carlino* e del *Giornale d'Italia*, dando prova di senno e di perizia giornalistica. E' consigliere dell'*Associazione della Stampa* per la prov. di Catanzaro.

Carrara Enrico, professore di letteratura italiana nell'Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » di Roma, nato nel 1875. Ha pubblicato: *Canti popolari di Ozieri*; *Giov. L. De Bonis di Arezzo e le sue lettere*; *Un oltretomba bucolico: studio sulle egloghe 10.ª, 14.ª e 15.ª di Giovanni Boccaccio*; *Le Chiose cagliaritane scelte e annotate*; *Commenti all' Inferno e al Paradiso di Dante*, ecc. Scrittore e critico di molto merito.

Carrara-Lombroso Paola (*Zia Mariù*) geniale, simpatica scrittrice, n. a Pavia. Collaboratrice brillante e gradita di giornali e riviste, ha pubblicato: *La vita è buona*; *Due che s' incontrano*; *Kodax*; *Storie vere di Zia Mariù*; *Fiabe di Zia Mariù*; *Un reporter nel mondo degli uccelli*; *Storia di una bambina e di una bambola*; *Bricciolino e Musoduro*; *Povera Gente*; *Il problema della felicità*; *I segni rivelatori della personalità*; *I caratteri della femminilità*; *La vita dei bambini*. Figlia di Cesare Lombroso, questa gentile scrittrice è specialmente amata dai bimbi, ai quali son dedicati quasi tutti i suoi volumi. Risiede a Torino.

Carraroli Dario, professore e letterato veneto, n. a Casaleone (Verona) nel 1849. Insegna nel R. Liceo di Modena. Collaboratore di *Nuova Antologia*, *Cultura*, *Rivista d' Italia*, *Donna*, *Gazzetta del Popolo*, ecc., ha pubblicato: *Vecchi e nuovi ideali*; *Leggenda di Alessandro Magno*; *In autunno*, poesie; *Scene e macchiette*, *Novelle dal vero*; *Vita e costumi del popolo italiano*; *Il Piemonte nel Risorgimento italiano*; *I Ragionamenti di Pietro Aretino*, ed altre opere notevoli ha sul telaio, tra cui alcune traduzioni dal Petöfi e dal Jòkai.

Carrera Quintino, noto e pregiato autore drammatico dialettale torinese, nato nel 1840, fratello del compianto commediografo Valentino Carrera. Fu direttore della « Biblioteca Civica » di Torino, alla quale, per quattordici anni, consacrò tutto il suo zelo e l' attività sua. Fra i

suoi lavori drammatici, alcuni dei quali hanno riportato successi clamorosi sulle scene piemontesi, ricordiamo: *Le due strà*; *Agnes; I pensionari di Monssu Neirot, I impegnos*; *Le aventure*; *Le ocasion*; *La storia del Luv*; *Gilbert*; *Guai ai vint*. Parecchie sue commedie dialettali furono tradotte in lingua italiana; altre son passate ad arricchire il repertorio veneziano.

Carta Leopoldo, giornalista ed autore drammatico sardo, nato in Sassari nel 1878. Già critico della *Gazzetta di Novara*, collaborò al *Tempo*, al *Marzocco*, alla *Capitale*, alla *Nuova Sardegna*, a *Varietas*, ad *Arte e vita*, al *Giornale d'Italia*, e la sua collaborazione è anche oggi ricercata da giornali e riviste. Ha pubblicato: *Sacrifizio*, dramma; *La scuola del marito*, fiaba in versi; *L'articolo di fondo*, commedia brillante; *Il R.° Commissario*, bozzetto; *Il monologo* (premiato al concorso bandito dalla rivista *La Maschera*); *I giuochi della vita*, commedia rappresentata con successo; *L'accusa*, dramma; *Fiori di serra*, dramma; *Il germoglio d'autunno*, commedia.

Carugati Romeo, ex critico d'arte e di teatri della *Lombardia* di Milano, già direttore di *Musica nuova*, poi direttore della *Rivista per tutti*; scrittore originale, pubblicò un notevole romanzo, scene e parodie in dialetto milanese. Sparì dalla scena della vita cinque anni or sono; era una delle più tipiche figure del giornalismo e della *bohème* milanesi. La sua casa era un museo fra i più strani, i più eterogenei ed i più disordinati.

Carullo Giuseppe, pubblicista ed avvocato, nato in Stefanaconi nel 1890, trasferitosi in Napoli nel 1909. Tornato a Napoli, dopo l'armistizio, riprese il suo posto nel campo politico e diede un alito nuovo di vita e un grande fervore di lotta al partito repubblicano, che deve a lui un periodo di giovanile risveglio e di febbrile attività. Fondatore e presidente della Lega degl'Inquilini, egli è popolarissimo per la sua attiva ed energica partecipazione a tutte le quistioni più vitali che si agitano nel campo politico ed economico. Oratore affascinante e scrittore robusto, in politica, in arte e in letteratura, ha la febbre del giornalismo. Collaboratore, a 20 anni, del *Giorno*, e di parecchie riviste letterarie, fondò poi e diresse il *Popolo sovrano*, battagliero organo dei repubblicani di Napoli; collabora al *Roma*. Avvocato, laureato in lettere, oltre le opere giovanili e gli studi critici sulla *Divina Commedia* e su *Carducci*, ha pubblicato un ottimo volume di versi e un vivace e colorito libro sulla guerra, intitolato: *Nel Vortice*.

Caruso Giambattista, nato a Catanzaro, è professore di letteratura italiana in quell'Istituto tecnico. Ha pubblicato conferenze e discorsi sopra argomenti storici. Collaboratore del *Giornale d'Italia*, del *Calabro* e di altri giornali della sua provincia, è dotato di forte ingegno ed è oratore elegante e polemista robusto.

Casabianca Antonio, cultore di studi storici e letterarii, nato nel 1862. Ha pubblicato: *Le mura di Brolio in Chianti*; *Un avventuriero a Brolio, nel secolo XV*; *La Madonna a Brolio*; *I confini storici del Chianti* (con carta topografica); *Da Verona ad Innsbruck*. Insegna nel R. Liceo-Ginnasio Dante di Firenze.

Casalbore Renato, giornalista napolitano, redattore della *Gazzetta del popolo* di Torino e collab. di giornali artistici.

Casalegno Giuseppe, ex vice-direttore dell'Agenzia Stefani a Roma. Fu in Spagna quando Amedeo venne nominato re di quella nazione e mandò in quel tempo, interessanti corrispondenze alla *Gazzetta d'Italia*, che vedeva la luce a Firenze. Tornato in Italia, fu dal suo giornale, nel '70 inviato a Roma, e quando la *Gazzetta* troncò le sue pubblicazioni, entrò nell'Agenzia Stefani. Lavoratore instancabile fu pure corrispondente della *Gazzetta del popolo* di Torino.

Casamassa A., critico di discipline religiose e pubblicista egregio. Il suo saggio su *Il pensiero di S. Agostino nel 396-'97. I « tractatores divinorum eloquiorum »* è assai pregevole ed al suo apparire suscitò discussioni. Egli fra l'altro sostiene che se per molteplici ipotesi fosse avvenuto nel pensiero di S. Agostino un mutamento sostanziale intorno al peccato originale e precisamente nel 396-397, questo non si potrebbe far risalire alla lettura dei *tractatores*, la quale deve esser messa *longe postea*, cioè molto tempo dopo il 397. Molto meno quel cambiamento potrebbe derivare dal Commentario paolino dell'Ambrosiastro, che rispetto al peccato originale professa dottrine, le quali sono in contrasto con le dottrine agostiniane.

Casari Cornelia, scrittrice, insegnante letteratura italiana nella scuola normale

di Venezia, nata a Castro (Bergamo) nel 1871. Le dobbiamo: *Commento all'episodio di Piccarda*; *Appunto per l' esegesi di una canzone di Dante: « Tre donne intorno al cor mi son venute »*; *Appunto sul valore morale del romanzo « Quo Vadis? »*; *Notizie intorno a Luigi Marsili*; *Iacopo Soldani, satirico del seicento*; *Francesco Petrarca*, conferenza, ecc.

Casati Giovanni, pubblicista lombardo, nato nel 1881 a Lambrate (Milano). Direttore della *Pro-familia*, ha pubblicato: *Canti di vita; I libri letterarii condannati dall' Indice*; *Manuale di Letture*. Prepara una *Guida bibliografica* ed altri scritti varii. Risiede a Milano.

Casavola Eduardo, n. in Napoli nel 1859, compilò per anni, nel *Mattino*, la rubrica sportiva, firmandosi *L' Atleta*. Ha pubblicato: *L' educazione fisica dei vigili*; *Relazione del corso di educazione fisica tenutosi nella R. Università di Torino*, e varie altre importanti relazioni. Insegna ginnastica nel Corpo dei Pompieri di Napoli e nella R. Scuola Normale maschile « Luigi Settembrini »; è comm. dell'Ordine della Corona d'Italia; possiede tutte le principali opere antiche e moderne, che trattano quistioni di educazione fisica, scherma, nuoto, velocipedismo. E' maggiore di fanteria nella Riserva e, durante la guerra ultima, ebbe il grande dolore di perdere l'unico suo figlio Giuseppe, sott. del 73.° fanteria, caduto gloriosamente in combattimento, ad Oslavia.

Caselli Amos, noto pubblicista, nato nel 1876 a Bagni di Lucca. Dal 1904 è, a Roma, redattore e consulente scolastico della rivista *I diritti della scuola*, della quale da qualche anno è pure cronista, dopo la morte del Donat. E' autore di tutta una biblioteca di legislazione scolastica, con speciale riguardo alla istruzione elementare, sub-elementare e normale. Per incarico de *I diritti della scuola*, compila dal 1912 un *Almanacco scolastico*, piccola enciclopedia della scuola elementare e popolare italiana. — Prepara, tra l' altro, una serie di monografie sulla scuola nelle principali nazioni civili.

Caselli Carlo, nato nel 1867 a Reggio Emilia, ha pubblicato: *La fauna di alcune caverne del golfo della Spezia*; *L' affettività degli animali*; *La lettura del Pensiero*; *Viaggi di un burattinaio al polo Nord*; *Speleologia*, manuale Hoepli; *Gocce d'oro*. Prepara un volume su *L' Italia sotterranea* e dirige una pubblicazione bimensile: « Memorie della Società Lunigianese G. Capellini ». E' socio della R. Accademia valdarnese Del Poggio. Risiede a La Spezia.

Casetti Guglielmo, pubblicista e critico, nato nel 1881. Gia redattore della *Patria*, della *Vita*, del *Popolo Romano*, collaboratore della *Lombardia*, dell' *Unione Sarda*, del *Corriere abruzzese*, ha pubblicato: *La scuola svizzera*; *Libia Italiana*; *Terre sacrate*; *Il giubileo della Patria*; *La guerra d'oggi, la guerra di ieri e l'opera della Croce Rossa*.

Casieri Vito, nato a Nuvolera (Milano) nel 1879, è autore di numerosi manuali tecnico - agricolo - commerciali. Presentemente è redattore dei giornali *L' esercente* e *Corriere Agricolo Commerciale*. Collabora a varii quotidiani, trattando questioni economiche.

Casini don Giovanni, pubblicista toscano, direttore di *Fides* e corrispondente dell' *Osservatore Romano* da Livorno.

Casini Tommaso, benemerito insegnante di letteratura italiana, provveditore agli studi per la provincia di Modena, nato nel 1859. Collaboratore di *Nuova Antologia* e di altre pregevoli riviste letterarie, ci ha dato, oltre a numerose pubblicazioni scolastiche, libri di letture, monografie, ecc., le seguenti opere: *Commento alla Divina Commedia*; *Sulle forme metriche italiane*; *Di alcune recenti pubbticazioni Dantesche*; *Libro di lingua e lettere italiane per le scuole normali*; *Aneddoti e studi Danteschi*, ecc.

Casnati Enea, pubblicista lombardo, direttore dell'*Araldo* di Cernobbio (Como) e corrispondente di giornali della prov.

Casnati Francesco, giornalista comasco, nato nel 1892, redattore-capo de *L'Ordine* di Como, collaboratore di *Vita* e *Pensiero, Arte e vita*, *Ars Italica*. Ha pubblicato: *Paul Claudel e i suoi drammi*. Prepara: *Studi di letteratura francese*; *Democrazia fiorentina*.

Caso Gemma Rosa, nata a Foggia, di ingegno vivido, conseguì giovanissima laurea in lettere ed in filosofia. Dedicatasi all'insegnamento (insegna presentemente in un R. Ginnasio di Roma), non ha però trascurato gli studi storico-letterari. Ci ha dato infatti: *Giambattista Falcone e la setta dei fratelli pugnalatori*; *La Carboneria di Capitanata dal*

1816 al 1820 nella storia del Risorgimento italiano, ecc.

Casotti Mario, storico, pubblicista, studioso di problemi sociologici, filosofici e pedagogici, di cui ha dato e dà tuttavia pregevoli saggi in importanti riviste. Fra le sue ultime pubblicazioni ricordiamo: *Saggio di una concezione idealistica della storia*; *Benedetto Croce e la riforma scolastica*; *Il contenuto filosofico della pedagogia*; *La scuola e la vita*, ecc.

Cassano Martino, attivissimo giornatista barese, direttore del popolare *Corriere delle Puglie*, che deve a lui la diffusione di cui gode e la fama di giornale ben redatto e bene informato. E' comm. della Corona d'Italia.

Cassarini Demetrio, nato a Castiglione dei Pepoli nel 1882, risiede a Bologna, di dove collabora al *Giornale del Mattino*, al *Nuovo Giornale*, al *Fieramosca*, alla *Provincia di Reggio*, ecc. Ha pubblicato: *Clero e delinquenza*; *Ecce homo*; *San Francesco d' Assisi e il Socialismo*; *A Castiglione dei Pepoli per la Valle del Bisenzio*. Prepara: *L' ara di Kòssovo*.

Cassi Guido, pubblicista milanese, collaboratore del *Corriere del Teatro*, dell'*Annuario della Stampa* e di altri giornali politici ed artistici.

Cassola Garzia, giornalista socialista nato a Borgotaro; polemista acuto, battagliero, fu uno dei fondatori e redattore-capo dell' *Avanti!* che abbandonò coll' uscita di Bissolati e coll'avvento di Ferri. Fece parte della *Plebe* di Pavia e della *Lotta di classe* di Milano, fu poi corrispondente da Roma del *Tempo* di Milano e del *Lavoro* di Genova. E' probiviro nell'Associazione della Stampa di Roma.

Cassone Giuseppe, poeta e traduttore siciliano, nato in Noto (Sicilia) nel 1843. In seguito a grave malattia, che lo condannò all'immobilità, si dette completamente allo studio della letteratura e delle principali lingue, riuscendo a rendersene padrone. Oltre a varie poesie ed altre pubblicazioni originali, ci ha dato magnifiche traduzioni dal tedesco, dall' ungherese, dal russo. Ricordiamo: *Visioni ed altre poesie*; *Il mare del Nord*; *Lamentazioni* (Heine); *Il trombettiere di Zahringen* (Scheffel); *Odi e sonetti* (Platen); *Sogno incantato*; *Foglie di cipresso*; *Il pazzo*; *L'apostolo*; *Nuvole*; *Perle d'amore* (Petöfi); *Eugenio Oneghine* (Pouchkine).—Presidente onorario della sezione Dante Alighieri di Noto, membro corrispondente dell' Istituto nazionale ungherese e della Società Petöfi di Budapest.

Cassato Umberto, storico, letterato, critico d'arte. Ha al suo attivo pregevoli pubblicazioni, fra le quali noteremo: *Gli ebrei a Firenze nell'età del Rinascimento*, che fu più volte citata da studiosi di quell'importantissimo periodo storico.

Castaldi Giuseppe, dottore in legge e lettere, storico e pubblicista, nato e risiedente in Napoli. Ispettore onorario dei Monumenti, socio corrispondente della R. Deputazione di Storia patria di Ancona, professore ordinario di lettere italiane nella R. Scuola tecnica Salvator Rosa. Gli dobbiamo interessanti scritti di storia e di antichità. Ha collaborato a *Napoli nobilissima*, alla *Rivista di storia antica* e collabora alla *Rassegna critica della L. I.*, agli Atti della *R. Deputazione di Storia patria* di Ancona.

Castaldo Augusto, nato a Torino, ha studiato giurisprudenza nell' università di Napoli. Ha pubblicato: « *L' Orlando furioso* » *in francese*; *La resurrezione nel mondo dantesco*; *Le prediche burlesche*; *L' amore di un santo*; *L' abate G. F. Conforti*; *Pietro Micca*; *Giosuè Carducci, l'uomo e il poeta*; *Il cantore di Satana*; *Tradizione e democrazia*; *Mazzini e Gioberti*. Ha tradotto l'*Emilio* di G. G. Rousseau; il *Rolla* e altre poesie di A. De Musset; *San Gaetano* di Hoelde de la Clavière; *L'arte d'essere nonno* di V. Hugo; le *Opere scelte* di Boileau-Despreaux; *La guerra degli dei antichi e moderni* di Evaristo Porny. Ha compilato *Come si dice?*, dizionario sintetico-fraseologico, opera molto interessante.

Castellano Giovanni, letterato, filosofo, pubblicista napoletano, molto caro a Benedetto Croce, di cui fu scolaro prediletto e degno. Collaboratore, fra i più colti e stimati, della *Critica*, ha pubblicato opere pregevoli, fra cui ricordiamo solamente alcune: *Ragazzate letterarie*, appunti storici sulle polemiche intorno a Benedetto Croce; *Introduzione allo studio delle opere di Benedetto Croce*; *Lodovico Ariosto nel pensiero di Benedetto Croce*; *Pagine sparse* di B. Croce.

Castelli Alighiero, stimato giornalista ed avvocato, nato ad Ascoli-Piceno nel 1869, già direttore dei giornali politici *Il Progresso* e *L' Alba*, e delle riviste

Lettere provinciali, Vita popolare, Gazzetta ferrarese. Ci ha dato: *Minorità*, versi; *Vita popolare marchigiana; Canti popolari religiosi nelle Marche; Il furto notturno*, ed altre pubblicazioni di pregio, fra cui *Pagine sparse*, una geniale raccolta, fatta con gusto e con fine discernimento, degli scritti minori di Gabriele d'Annunzio, sparsi su giornali e riviste, di quegli anni in cui il celebre scrittore era cronista e critico di mondanità e di arte. Alighiero Castelli, per molti anni redattore della *Tribuna* di Roma, è oggi redattore dell'*Epoca*. Egli si è specializzato nei resoconti giudiziari e parlamentari, nei quali si rivela particolarmente competente. Durante la guerra italo-austriaca fu lunghi mesi al fronte, ed inviò alla *Tribuna* importantissime corrispondenze, che meriterebbero di essere raccolte in volume.

Castelli Gaetano, nato a Genova nel 1887, è fratello dell'avv. Giulio, pure giornalista, e ha iniziata la sua carriera sportivamente, fra un *derby* e uno *steeple chase*. Scrive articoli teatrali e di critica d'arte; fu collaboratore e corrispondente del quotidiano *Gli Sports*, redattore della *Gazzetta di Ferrara*. Collabora nella *Gazzetta dello Sports*, nell'*Auto d'Italia*, nella *Stampa Sportiva*. Vive a Roma.

Castelli Giulio, nato nel 1882 a Genova, fu redattore del *Momento* di Torino e direttore dell'*Ordine* di Alessandria e della *Nuova rivista* di lettere, arte e scienze. In seguito a concorso per titoli fu nominato vice-direttore del quotidiano di Gorizia *L'eco del litorale*, posto che non potette poi accettare per ragioni di studio.—Collabora al *Momento*, all'*Avvenire d'Italia*, all'*Osservatore Romano*, alla *Lega lombarda*, ecc. Ha pubblicato: *La capacità giuridica internazionale del Papato ai giorni nostri*.

Castelli Riccardo, nato a Genova nel 1861 è un egregio pubblicista ed avvocato. Collaboratore del *Secolo XIX*, ha fatto speciali pubblicazioni sulla previdenza e sulla Cassa Invalidi della Marina Mercantile. E' comm. della Corona d'Italia e cav. Mauriziano.

Castellini Gualtiero, valorosissimo giornalista, che ebbe non pochi incarichi da importanti quotidiani, pei quali viaggiò molto, trattando con raro acume svariate questioni. Molte fra le sue più notevoli corrispondenze furono riunite in volumi, come ad esempio quello sui paesi balcanici: *I popoli balcanici nell'anno della guerra*. Testimone oculare dei fatti svoltisi, il giovane e valente scrittore integrò il materiale raccolto nei suoi viaggi, trasformando le vivaci corrispondenze in un libro organico, con un intermezzo sullo svolgimento della guerra, che è forse il più preciso ed efficace riassunto degli avvenimenti balcanici, apparso sino ad oggi.—Il Castellino che durante l'ultima guerra, si era recato al fronte prima come giornalista e poi come ufficiale combattente, morì eroicamente per la patria nel 1916.

Castelnuovo Enrico, squisito scrittore veneto, molto popolare in Italia ed uno dei più noti ed amati in Germania, ove i suoi volumi hanno avuto traduzioni e ristampe. Fra i suoi scritti che ebbero maggiore diffusione notiamo: *Dal primo piano alla soffitta*; *Nella lotta; Lauretta*; *Due convinzioni*; *I Moncalvo*; *Filippo Bussini (juniore); L'on. Paolo Leonforte*; *Alla finestra*, novelle; *Sorrisi* e *lagrime*, nuove novelle; *Natalia ed altri racconti; P. P. C.*, ultime novelle.

Castoldi Ettore, pubblicista nato a S. Giovanni in Croce nel 1881. Fu per varii anni redattore del *Secolo* e corrispondente di altri giornali. Ha pubblicato opuscoli pregevoli su vario argomento.

Castro Crimi Luigi, dottore in lettere, capo d'Istituto nelle R. Scuole Medie, ex assessore all'I. P. ed ex Sindaco in Leonforte, nato nel 1876. Gli dobbiamo: *Quesiti di Glottologia classica e romanza*; *Il « Tempus actionis perfectae »* in latino; *Ai reduci dalla campagna libica*. Prepara altre interessanti pubblicazioni letterarie e didattiche. Come pubblico amministratore si è creato grandi benemerenze nel suo paese nativo.

Casulli Antonio, giornalista ed avvocato, nato a Tempio (Sassari) nel 1888, stabilitosi a Roma. Fin dagli anni universitari collaborò a giornali e riviste, come l'*Avanti!*, *La Nazione*, l'*Eloquenza*, *Noi e il mondo*, agitandovi e discutendo il problema sardo. Fu redattore della *Tribuna* dal 1910 al 1919, pubblicandovi numerosissimi articoli. Laureatosi, l'esercizio professionale lo distrasse dal giornalismo, cui però ripensa con invincibile nostalgia. Ha pubblicato: *Giorgio Arcoleo*, profilo; *Stato e Lavoro* (la funzione sociale dello stato moderno) con prefazione di A. Niceforo.

Catalano Antonino, nato nel 1868 a Comiso (Siracusa), pubblicò una notevole opera su *L'uso del Dizionario nella pratica della scuola*. Altra sua pregevole pubblicazione è quella su *Francesco da Barberino*. Ha collaborato a molti giornali politici e letterari.

Catanzaro Carlo, letterato fiorentino, nato nel 1852. Nel 1870 fondò in Firenze la *Rivista Italiana di Scienze*, *Lettere ed Arti*, che è forse la più antica pubblicazione del genere. Fra le sue numerosissime, importanti opere, meritano particolare menzione: *Ugo Foscolo*, studio critico; *Un valoroso Principe*, racconto storico; *L' eco del cuore*, versi; *Triste verità*, romanzo; *Accanto alla stufa*, racconti; *Follie di gioventù*, romanzo; *L'artista drammatico*, studio premiato con medaglia d' oro; *Foglie autunnali*, novelle; *Giuseppe Rovani* e *D. Chiossone*, profili critico-biografici; *A fin di bene*, commedia; *Vignette in penna*, tradotto in francese dal Foulques; *Novelle fiorentine; La donna italiana* nella scienza, nelle lettere e nelle arti; *Di un tesoro Celliniano a Parma; Il progresso femminile in Italia*, dizionario biografico.

Catapano Alfredo, valoroso poeta ed avvocato, nato in Napoli nel 1881, da famiglia originaria della Grecia. Collaboratore stimato delle principali riviste letterarie e di importanti quotidiani, ha pubblicato, fra l'altro: *I profili*, *Le corone*, *Interludio*, *Anima-Animal*, ecc.

Catelani Arturo, noto e pregiato giornalista fiorentino, nato nel 1860. Diresse a Spezia *La Difesa* ed a Roma *La capitale d'Italia* e presentemente è redattore ordinario della *Rivista popolare* di Colajanni e della *Voce Repubblicana*. Ha pubblicato: *Vita ferroviaria*, con pref. del Colajanni; *Biografia di Antonio Fratti*; *L'idea sociale di Mazzini; L'agro romano redento*, da un volume di prossima pubblicazione ecc. — Prepara: *Nel mondo del possibile*; *L' Italia nel 19...; Lettere alla Gazzetta del Belucistan*. — Nel 1891, in difesa della libertà di stampa si battette alla sciabola, senza esclusione di colpi, col celebre schermitore Eugenio Pini, e rimase gravemente ferito all' avambraccio destro.

Catellani Enrico, illustre professore e pubblicista, n. in Padova nel 1856. La sua bibliografia è straordinariamente copiosa e sarebbe impossibile dare qui l'elenco di tutte le pubblicazioni di questo fecondissimo scrittore. Egli si è occupato di diritto, politica internazionale, politica coloniale, diritto internazionale pubblico e privato, di storia e di critica storica.—Ha collaborato attivamente alla *Perseveranza*, alla *Tribuna*, al *Resto del Carlino*, al *Veneto*, alla *Provincia di Padova*, alla *Gazzetta di Venezia*, alla *Nuova Antologia*, alla *Rivista d' Italia*, alla *Rivista di diritto internazionale*, alla *Rivista di sociologia* ed altre pubblicazioni straniere. — Professore di diritto nella R. Università di Padova, è membro effettivo del R. Istituto Veneto e dell' *Institut de Droit International*. Senatore del Regno dal 1920.

Catelli don Giov. Battista, pubblicista di Como, nato nel 1883. Laureato in sacra teologia, diplomato all'Istituto cattolico di scienze sociali di Bergamo, è redattore dell' *Ordine*, quotidiano politico di Como, e collabora all' *Ordine della domenica*, all' *Eco del Lario*, all' *Eco della Tremezzina*.— Prepara un volume sull' *Ordinamento del lavoro presso i popoli antichi* (egiziani, ebrei, greci, romani).

Caterini p. Filippo, latinista e grecista fra i più colti, procuratore generale dell' Ordine dei Frati Predicatori Domenicani. Risiede in Roma.

Caterini Odoacre (*Erulo*), scrittore, pubblicista, conferenziere fra i più colti e personali, nato in Napoli nel 1876. Già corrispondente del *Mattino* e della *Stampa* da Costantinopoli, del *Corriere di Napoli* dal Cairo, è dal 1906 fra i principali redattori del *Giorno*, e da qualche anno è redattore politico e critico di pittura. Diresse *L' Ateneo*, per cinque anni, ed è fra i più brillanti redattori del *Monsignor Perrelli*, nel quale firma con le pseudonimo di *Fox-trott*. Ha pubblicato: *Tripoli di Barberia e l' Italia; Massime arabe*; *Rime d'Oriente*; *Rime e Ritmi; Impressioni*, versi; e le seguenti conferenze: *Un nuovo dovere degli italiani; Visioni Dalmate; Italia!* Prepara: *L' estetica nella pittura; I trasporti interni della Nuova Europa*. Presidente di assemblea dell' « Unione Giornalisti Napoletani » ha coperto e copre importanti cariche pubbliche. E' comm. della Corona d'Italia, Cav. Mauriziano, e gode le maggiori simpatie fra i colleghi tutti, i quali ne apprezzano le doti veramente peregrine d' intelletto e di signorilità.

Caucci R., pubblicista, poeta e commediografo romano. Ha dato, fra l'altro,

al teatro popolare: *Eredità fatale* e *Vendetta d'un derelitto.*

Cauda Giuseppe, noto e stimato giornalista e critico piemontese, nato a Cuneo nel 1855 ma stabilitosi da molti anni a Torino, ove gode molta popolarità e simpatia, nella classe degli artisti, che trovano in lui l'amico ed il consigliere esperto. Fu per trentacinque anni redattore-capo e critico drammatico della *Gazzetta di Torino* ed è tuttora collaboratore di fogli teatrali e di riviste come: *La lettura*, *La donna*, ecc. Ha promosso mostre drammatiche, la erezione dei busti a G. Modena a Torino (opera di Bistolfi), a G. Emanuel (opera di Calandra), a Tommaso Salvini; ha tenuto numerose conferenze per beneficenza, ecc. Ha pubblicato: *Chiaroscuri di palcoscenico*; *Astri e meteore della scena drammatica*; *Nel regno dei comici; Sulla scena e dietro le quinte; A velario aperto e chiuso.*— Prepara un volume di ricordi del teatro. Nell'anniversario del suo 40° anno di giornalismo, l'Associazione della Stampa Subalpina gli conferì una medaglia d'oro. E' comm. della Corona d'Italia.

Cava Vittorio, pubblicista, insegnante e filologo toscano, n. in Arezzo nel 1857, stabilitosi poi a Firenze. Fu a Parigi per quattordici anni: durante l'assedio di Parigi del 1870, di cui scrisse un *Memoriale* a forma di Diario, e durante la Comune del 1871. Ha collaborato al *Gazzettino Artistico*, alla *Babilonia*, al *Diritto e Giustizia* e collabora tuttora alla *Vedetta artistica, all'Umanesimo e scienza*, ecc. Membro onorario dell'« Accademie du progrès commercial, industriel, artistique et littéraire » di Parigi.

Cavacchioli Enrico, forte ed originale poeta e drammaturgo lombardo, nato nel 1887. Esordì appena ventenne, come futurista, con un volume di versi *L'incubo velato*, vincendo il secondo concorso bandito da *Poesia*, la splendida rivista fondata e diretta da Marinetti. Pubblicò in seguito *Le ranocchie turchine* e *Cavalcando il sole*. Come commediografo ha dato al teatro *La campana d'argento* ed altri due personalissimi ed originali lavori: *L'uccello del Paradiso* e *Quella che t'assomiglia*. Critico drammatico del *Secolo*, direttore e comproprietario della Casa Editrice Vitagliano di Milano.

Cavaciocchi Giuseppe, dottore in lettere, giornalista e conferenziere fra i più noti ed attivi, n. a Castel S. Niccolò (Arezzo), nel 1872. Già corrispondente politico del *Secolo*, del *Giornale del Popolo*, della *Patria*, fondò e diresse il *Nuovo Giornale* di Firenze, diresse il *Corriere subalpino* di Cuneo, il *Telegrafo* e la *Gazzetta livornese* e condusse a termine campagne giornalistiche, di cui anche oggi è vivo il ricordo. Ha pubblicato: *La compagnia della Morte*, ricordi di un volontario della legione Cipriani; *L'ultimo convegno*; *Il sogno*, scene drammatiche. Prepara un volume di rievocazioni e rivelazioni: *Un venticinquennio di giornalismo* e la stampa di un suo dramma in due atti *Oltre il peccato*, rappresentato con successo. — Fondò e presiedette il Fascio dei giornalisti a Livorno e fu pure presidente dell'*Associazione livornese dei giornalisti.*

Cavalieri Alfonso, redattore della *Gazzetta di Torino*, collaboratore di giornali e riviste.

Cavalieri Aurelio, pubblicista veneto, collaboratore del *Gazzettino* e di altri giornali. E' comm. della Corona d'Italia.

Cavallari-Cantalamessa Giulia, egregia scrittrice e conferenziera, nata ad Imola e risiedente a Torino, ove dirige l'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani di Villa della Regina. Fra le pregevoli sue pubblicazioni notiamo: *La dignità della donna; Zuinglio e la sua riforma*; *Niccolò Tommaseo*; *L'ottavo centenario dello studio bolognese*; *Mario Cornacchia*; *La donna nel Risorgimento nazionale*; *Clotilde Fambroni; Felicità*, discorso; *Il Tassoni e la secchia rapita*; *La moglie*; *L'induzione nelle scienze naturali*; *Versi; Nel cinquantenario dell'entrata in Roma; Lettere inedite di un combattente.*— Mente colta ed elevata, scrittrice elegante, collabora assiduamente alle migliori riviste letterarie italiane. E' laureata in lettere e filosofia, è membro dell'Istituto d'incoraggiamento Leonardo da Vinci e dell'*Academie parisienne des Inventeurs.*

Cavalletti Hamilton Giacomo, egregio pubblicista livornese, pensatore e sociologo fra i più apprezzati; oltre a varie pubblicazioni sul socialismo, a traduzioni di romanzi dal tedesco e dall'inglese ed a monografie complete, esaurienti, su Gladstone, D'Israeli, Pitt, ecc., diresse i seguenti giornali: *Lo spettatore Lombardo*, il *Corriere di Torino*, *La scuola*, *La Gazzetta d'Italia*, la *Rivista europea*, la *Rivista universale.*

Cavara Otello, attivissimo giornalista lombardo, nato a Suzzara (Milano), nel 1887. Redattore del *Corriere della sera*, collaboratore della *Lettura* e dell' *Illustrazione italiana*, ha pubblicato un volume edito dal Treves: *Voli di guerra*, impressioni di un giornalista pilota. E' decorato di due medaglie di bronzo al valore militare.

Cavaterra Guido, nato a Cori (Roma) nel 1882, collaboratore del *Mattino* e del *Corriere di Napoli*, ha pubblicato due pregevoli volumi: *Nella Palestina romana*, ricordi di viaggio; *L'Ordine Francescano nella storia del Progresso e della civiltà*. Prepara: *Il trionfo della Fede*, pagine di vita contemporanea. Gli fu conferita una medaglia di bronzo al valor civile. Risiede in Napoli.

Cavazza Pietro, scrittore bolognese, nato nel 1850, già professore nell'Istituto di Studi Superiori di Firenze, Ispettore centrale degli studii al Minist. dell'I. P., poi provveditore agli studi per la provincia di Bologna. Fra le sue pubblicazioni notiamo: *Miscellanea; Aristotele e la costituzione d'Atene*, e notevoli libri di testo, relazioni al Minist. dell' I. P., ecc.

Cavazzana Arturo, pubblicista di Venezia, insegnante e ragioniere. Redattore dell'*Adriatico*, ha pure la corrispondenza di altri giornali quotidiani.

Cavazzana Carlo, direttore dell'*Araldo* di Riva di Trento, n. in questa città, nel 1886. Collaboratore dell'*Eco del Baldo*, del *Popolo* di Trento e della *Vita Trentina*, lavora presentemente ad un volume di versi: *Lago d'argento*, di cui ha già dato buoni saggi su riviste letterarie.

Cavazzuti Pietro, giornalista bolognese, corrispondente da Roma di varii giornali; già coadiutore del Raimondi, nella collaborazione al *Corriere della sera*.

Caversazzi Ciro, scrittore lombardo, preside dell'« Ateneo » di Bergamo. Ci ha dato una pregevole raccolta di versi: *Pathos*, una *Nota critica sul Tasso e l'Utopia* ed altri accurati studi letterari.

Cazzamini Mussi Francesco, poeta e critico fra i più quotati. Ci ha dato un superbo volume di liriche: *Le allee solitarie* ed altro volume in cui ha riunito, rimaneggiandoli, alcuni pregevoli studi critici pubblicati in giornali e riviste.

Ceccaroni Agostino, nato a Cesena nel 1867, stabilito a Bologna, ove ha collaborato e collabora a giornali importanti, come *Avvenire d'Italia*, *Resto del Carlino* ecc. Di quest'ultimo giornale fu lungo tempo inviato speciale a Fiume. Ha pubblicato: *Dizionario ecclesiastico illustrato; Il conclave*. Prepara: *Vocabolario latino-italiano ed italiano-lat. illustrato*.

Cecchi Emilio, poeta, critico, giornalista di molto valore, nato a Firenze nel 1884, risedente a Roma, ove è critico letterario della *Tribuna*. Collaboratore pregiato di *Leonardo*, *Nuovo Giornale*, *Voce*, *Critica*, *Marzocco*, *Nuova Antologia*, *Corriere della Sera*, *Ronda*, *Esprit Nouveau*, *Anglo Italian Review*, *Observer*, *Manchester Guardian*, ecc., ha pubblicato: *Inno; Rudyard Kipling*; *Note d' Arte a Valle Giulia*; *La poesia di G. Pascoli*; *Studi critici; Storia della letteratura inglese nel secolo XIX; Pesci rossi; Benedetto Croce*.— Prosatore elegante e critico erudito.

Cencelli Alberto, pubblicista, economista, uomo politico eminente. Oltre alla sua importante collaborazione a giornali e riviste, ha pubblicato opere che gli hanno dato meritata fama. Uno dei suoi volumi più noti ed apprezzati è *La proprietà collettiva in Italia*. La 1ª edizione di questo libro, fondamentale per la storia dei cosiddetti usi civici e dei demani collettivi, uscì nel 1890. A trent'anni di distanza, ripubblicandolo con l'aggiunta di tutto un ricco materiale legislativo, il Cencelli ha la soddisfazione di constatare che molti suoi concetti sono oramai generalmente accolti e alcuni anche in via di attuazione. Alberto Cencelli è da molti anni senatore del regno.

Cecconi Moisè, simpatico scrittore toscano, novelliere suggestivo ed originale. *Il primo bacio ed altre novelle bizzarre* è, ad esempio, una raccolta di dodici novelle un po' umoristiche, un po' ironiche ed amarognole, un po' leggere talvolta, ma pur così dolci di sentimento e di malinconia. Alcune di queste novelle, ricche di colorito e di lingua, piacquero già nel *Marzocco* e nell'*Illustrazione Italiana*.

Ceci Giuseppe, colto ed erudito storico di Andria. Ha pubblicato, fra l' altro: *Cenni sulla topografia e la popolazione di Andria*; *Il castello di Bari nel 1495; Per la biografia degli artisti del secolo XVI e XVII; Saggio di una bibliografia per la storia delle arti figurative nell'Italia meridionale*. Fu uno dei più solerti e

pregiati collaboratori della *Napoli nobilissima*, la bella ed importante rivista creata dal Croce, dalla Spinazzola, dal Di Giacomo e dal Ceci stesso.

Ceci Luigi, valente glottologo, professore di storia comparata nell'Università di Roma, nato in Alatri, nel 1859. Oltre a importantissime pubblicazioni filologiche, glottologiche, mitologiche e scolastiche, gli dobbiamo una pregevole *Antologia della poesia latina*, una eccellente *Grammatica latina* ed uno studio sul *Ritmo delle orazioni di Cicerone*, nel quale stabilisce che Cicerone non solo segue, nelle cadenze, tale o tal altra formola, ma ama di farle rispondere le une alle altre.

Celani Enrico, letterato e bibliografo romano, direttore dell'Ufficio Bibliografico di Roma e della Biblioteca Frankliniana. Nato in Roma nel 1867 si dette con passione a studi e ricerche bibliografiche, pubblicando numerose opere che gli hanno conferito una indiscutibile competenza nel campo storico-letterario. Notiamo fra le principali: *Spigolature d' Archivio*; *Epistolario di Francesco Bianchini; Le poesie romanesche di Benedetto Micheli* (1750-1767); *Lettere inedite di Antonio Francesco Gori al P. Giuseppe Bianchini*; *Le rime di Tullia d'Aragona cortigiana del secolo XVI*; *Dizionario d' antichità classica; Sulle poesie di G. B. Shelley; Bibliografia di Roma medievale e moderna; Un quadro sconosciuto di Raffaello; Le postille di Torquato Tasso alla Divina Commedia*; *D'Artagnan, seguito ai Tre Moschettieri di A. Dumas; Leopardi in Roma*; *Il primo amore di Pietro Metastasio*; *Canzoni musicate del secolo XVII.*

Celli Guido, avvocato, giornalista ed uomo politico, nato a Teramo nel 1878. Fu redattore-capo del *Corriere d' Italia* dal 1899 al 1900 e della *Patria* dal 1900 al 1907. Dal 1907 fino a qualche anno fa, fu redattore del *Messaggero* sul quale, oltre a notevoli articoli di politica interna ed estera, pubblicò per lungo periodo di tempo le quotidiane « Note in margine » seguite con vivo interesse dal pubblico, per la forma elevata e la scintillante arguzia. Eletto con votazione quasi plebiscitaria nel Collegio uninominale di Teramo, nelle elezioni generali del 1913, rappresenta da quell'anno la regione Abruzzese in Parlamento, dove ha pronunziato forti ed elevati discorsi di politica estera ed interna ed è apprezzato quale uno dei più colti ed autorevoli nostri rappresentanti politici ed universalmente stimato per la rare doti di bontà e di gentilezza che egli unisce alle doti peculiari di cultura e di ingegno. Dal Giugno 1919 al Giugno 1920 ha ricoperto le cariche di Sottosegretario di Stato prima alla Pubblica Istruzione e poi alla Marina nei due Ministeri presieduti dal Nitti e in quei due uffici seppe farsi considerare come competente e colto Uomo di governo.

Cena Giovanni, forte, originale tempra di poeta e di romanziere, nato a Montanaro Canavese (Piemonte) nel 1870, mancato ai vivi nei 1915. Fu educato nel seminario d'Ivrea fino a 18 anni, ma giunto a questa età, contro la volontà dei parenti che lo volevano a forza prete, volle assolutamente riconquistare la sua libertà, e incominciò, fuori della casa paterna, una vita di stenti, di lavoro, di solitudine. Era in Torino (prima di entrare nella scuola del Graf, ove si mostrò subito, col Pastonchi, uno dei più brillanti allievi) quando giunse alla città sua madre, ch'egli dovette ricondurre al paese, respinta da tutti gli ospedali, condannata a lunga agonia. Quegli anni terribili gettarono un'ombra sulla sua giovinezza, riflessa nel toccante poemetto *Madre*, che fu la rivelazione del suo ingegno e nel volume seguente: *In umbra.—Homo*, altro suo volume di versi, è la conferma delle sue alte doti di poeta e di pensatore. Fu per molti anni redattore capo della *Nuova Antologia*, nei cui fascicoli pubblicò un vigoroso romanzo sociale: *Gli Ammonitori*, tradotto poi in varie lingue. Altra sua pregevole pubblicazione, è l'altro suo romanzo: *Il ghiacciaio*, potente concezione storico-politica.

Centa Tartarini march. Zina (*Rossana*), valorosissima scrittice, novelliera e studiosa di problemi sociologici. Molto nota ed apprezzata e di non scarsi risultati, fu ad esempio la sua lunga e vigorosa campagna condotta sui giornali e nei libri, intorno alle case di pena ed alla donna in genere. Prosatrice facile, piacente, feconda, ha collaborato a lungo sulla *Tribuna* e su altri importanti giornali e riviste. Ha al suo attivo anche pregevoli volumi di letteratura amena (*V. Append.*).

Centelli Attilio, colto e valoroso pubblicista veneto, nato nel 1855 a Venezia, morto a Milano nel 1915. Entrò nel giornalismo a vent' anni, collaborando alle principali riviste letterarie e artistiche; fondò quindi la *Gazzetta di Treviso*, che diresse per molti anni. Trasferitosi a Milano vi diresse, dal suo inizio, *La dome-*

nica del Corriere, la interessante rivista, filiazione del *Corriere della sera*. Ad essa il Centelli consacrò tutta la sua intelligente energia e la sua grande operosità, facendole raggiungere grande diffusione. Abbiamo di lui: *Caterina Cornaro* (volume illustrato) ed un pregevole libro di viaggi: *L' Oriente d' oggi—da Brindisi a Beikos.*

Centelli Noemi, gentile scrittrice, nata nel 1855 a Venezia e risiedente a Milano, collaboratrice della *Domenica del Corriere*. Moglie del precedente.

Cenzato Giovanni. Fecondissimo ed applaudito scrittore di drammi e di commedie, quali: *La maschera del Redentore*; *Papà Coccarda*; *Quelli che restano*; *La via chiusa*; *La casa restaurata*; *El giudizio de Paride*; *Sposa segreta*. Redattore della *Gazzetta di Venezia*.

Cepollaro Daniele, scrittore, pubblicista e compositore di musica sacra, n. nel 1882 a Costantina, risiedente a Bitonto, ove pubblica da anni la rivista *L'inno*, contenente testo e pagine musicali. Canonico primicerio del Capitolo Cattedrale di Bitonto, maestro di musica nel Seminario e direttore della *Schola Cantorum*, da oltre un decennio.

Cerasoli Ignazio. Provetto professore ed autore di pubblicazioni didattiche, nato a Capestrano, nel 1849. Risiede a Castellammare Adriatico. Tra le sue principali pubblicazioni noteremo: *Programmi didattici illustrati*; *Saggio di un Programma didattico ragionato*; *Novelle abruzzesi*; *Ai Campi!*; *Poteva essere?* abbozzo di un romanzo del secolo XVI; *Commemorazioni diverse*; *Conferenze pedagogiche* etc. — Prepara: *La legge e il buon senso didattico nei programmi*; *La lingua Italiana nelle scuole tecniche*. Collaboratore di pregiati giornali e riviste, fondò e diresse il *Gran Sasso d' Italia*, rivista quindicinale, per oltre 16 anni. Propugnò ed applicò i principi pedagogici, secondo richiede la filosofia scientifica. Fondò leghe di educatori, biblioteche popolari e scolastiche, scuole di lavoro manuale, di agraria etc.; istituì un' Università Popolare in Abruzzo.

Cerchiari G. Luigi, nato a Padova nel 1880 e laureatosi in legge, fondò e diresse giornali letterarii, fu redattore del *Tempo* di Milano e del *Lavoro* di Genova. Diresse poi la *Libertà* di Padova, collaborando al *Secolo XX*, a *Natura ed Arte*, alla *Vita*, all' *Adriatico*. Ha pubblicato: *Chiromanzia e taluaggio*, un interessante volume di ricerche antropologiche, e poi opuscoli, conferenze, novelle. Scrisse pure una *Storia del giornalismo*.

Cerè Arturo, giornalista genovese, redattore del *Cittadino* di Genova e corrispondente o collaboratore di altri giornali.

Ceresani Alfredo, pubblicista ed insegnante, nato a Pievetorina (Macerata) nel 1883. Ha pubblicato: *Primi fiori* e *Scherzi dialettali*. È collaboratore di diversi giornali: *Messaggero*, *Giornale d'Italia*, *Domenica del Corriere*, *Tribuna scolastica*, *Dritti della Scuola*, *Unione dei maestri*.—Vive a Matelica.

Ceretti Gian Pietro, valoroso giornalista di Intra, nato nel 1887, residente a Milano, ove fu per due anni redattore capo del *Popolo d' Italia*, pur collaborando ad altri giornali. Ha pubblicato — oltre pregevoli traduzioni di romanzi di Balzac e Wells, fatte per conto delle Case Treves e Bemporad — *L'emigrazione italiana nel Nord America*; *L' Albania in grigio-verde*, studio; *L'impero del Cielo*, romanzo; *Gli esploratori del mare*, romanzo; *Il segreto della vittoria*. Attende ad un volume sui problemi del dopo-guerra e ad uno studio sul *Giornalismo italiano*. È fregiato di medaglia di bronzo al valore militare, conquistata sul Pasubio.

Cerio Ignazio, scrittore, intenditore ed amatore appassionato di arte antica e moderna, n. a Giulianova di Teramo nel 1840, risiedente a Capri.—Ha pubblicato: *Flora dell'isola di Capri*; *Rapporto sullo stato attuale dei ruderi Augusto-Tiberiani in Capri*, manoscritto inedito del 1830, dell' ispettore delle Antichità Giuseppe Feola, annotato. Attende ad una bibliografia dell'isola di Capri, ad un catalogo della Biblioteca caprese, da lui formata e ad una Guida del Museo di Capri (propr. Cerio). Egli ha riunito in un Museo, posto nella sua casa, già dimora dei re Borboni, la flora, i minerali, gli animali ed altro dell' Isola e nei vari scavi ha messo in luce strumenti di selce e di quarzite ed avanzi di mammiferi quaternari, donandone parte all'Università di Napoli e parte al Museo preistorico di Roma.—È ispettore onorario dei Monumenti per Capri.

Cerlini Ezio, pubblicista piacentino, redattore di *Piacenza Nuova* e collaboratore di altri periodici. Dotato di molta attività anche nel campo industriale.

Cerquetelli Giuseppe, nato a Cingoli (Marche) nel 1848, studiò nel Conservatorio Musicale di Milano e avendo riportato il massimo dei punti, agli esami di licenza, tanto nelle materie letterarie che in quelle musicali, conseguì il Gran premio e la medaglia d'onore. Eletto ad unanimità di voti direttore delle scuole musicali, ha pubblicato una interessante raccolta di versi di mirabile fattura: *Vita Intima*, molto lodata dalla critica, ed altri scritti letterarii. Fu insignito di varie meritate onorificenze.

Cerrati Alfonso, distinto letterato di Mirabella Eclano, nato nel 1859. Pur collaborando a giornali e riviste, ha pubblicato: *Della Poesia in Italia*; *Poesie civili*; *L'Arpa del popolo*, poesie; *La letteratura Italiana ad uso del Ginnasio*; *Theatralia*; *Storia della città di Mirabella Eclano*; *Raccolta d'iscrizioni eclanesi*. In preparazione: un volume di poesie scelte ed uno studio sull'*Origine e forme antiche della lingua latina*. È socio di Accademie storico-letterarie.

Cerrato Luigi, dottore in lettere e filosofia, professore di letteratura greca e latina nell'Università di Genova, letterato e filologo valoroso, nato a Casalmonferrato nel 1854. Dopo avere studiato a Torino completò i suoi studi a Berlino, Lipsia, Dresda, Vienna, Monaco. Fra le sue pubblicazioni letterarie meritano speciale nota: *Sui frammenti dei carmi Soloniani*; *Del fato nelle poesie omeriche*; *Animadversationes criticae in Claudii Claudiani, poema De raptu Proserpinae; Canti popolari della Grecia antica illustrati*; *Quistioni di varianti in un luogo controverso di Pindaro*; *La questione delle origini nella storia della lirica e della melica greca*; *Di alcuni luoghi controversi nelle Pitiche pindariche*; *Versione greca dell'ode di Leopardi all'Italia*; *Le odi di Pindaro*, testo, versione e comento.

Cerri Augusto, noto e fecondo pubblicista pugliese. Già collaboratore di riviste e giornali letterari in cui pubblicò eccellenti prose ed articoli di critica, passò al giornalismo politico quotidiano, e da varii anni è redattore del *Corriere delle Puglie* di Bari.

Cervesato Arnaldo, forte poeta e letterato torinese, nato nel 1872. Collaboratore di riviste e giornali italiani e stranieri, ci ha dato: *Saggio critico sulla evoluzione del romanzo naturalista francese*; *Il carattere di Volfango Goethe; Paesi e marine di Grecia; Primavera d'idee nella vita moderna; Contro corrente*; *Per il nuovo idealismo*; *Ritratti di mistici*; *Anfitrite*, romanzo.—Nel 1907 pubblicò il *Piccolo libro degli eroi d' Occidente* e nel 1908 fuse la sua *Nuova Parola*, importante rivista di letteratura e di critica da lui fondata e diretta, col *Coenobium*. Diresse quindi la collezione « Autori Celebri Stranieri » della Casa Ed. Voghera e, libero delle fatiche della rivista, pubblicò ogni due anni un volume. Così nel 1910 venne fuori *Latina Tellus*, nel 1912 *L'Isola degli Olivi* e nel 1914 *Formazioni*. Vari suoi libri furono tradotti in inglese ed in francese.

Cervi Antonio (*Gace*), critico d' arte del bolognese *Resto del Carlino*, fin dalla sua fondazione. Le sue critiche teatrali hanno la freschezza di note sagaci, di impressioni originali, di avvertimenti sapienti. Già collaboratore di molti giornali artistici e letterari, il Cervi fondò quella *Battaglia bizantina*, che cercava di ricalcare le gloriose tracce lasciate dalle *Cronache bizantine* sommarughiane. È autore lodato di parecchi volumi, fra cui: *Antonio Papadopoli*, biografia; *Papirografia ed Ercole Livizzani*, *Stefano Jacini*; *Irma Gramatica*; *Tre artisti* (Emanuel, Zacconi, Novelli).

Cesana Alberto, figlio di Luigi Cesana, già redattore del *Messaggero*, nel quale si occupava principalmente di traduzioni dal francese di articoli e di romanzi. Scrive anche eccellenti versi in romanesco.

Cesana Luigi, notissimo giornalista romano, nato nel 1850, figlio del pubblicista e umorista lombardo Tommaso Cesana, che firmava con lo pseudonimo di « Tommaso Canella ». Appena entrato a far parte della redazione del *Fanfulla* adottò, in omaggio al padre, lo pseudonimo di « Canellino ». Fondò quindi il giornale popolare *Il Messaggero* che, nato di minuscole proporzioni, ebbe molta fortuna e raggiunse presto grande diffusione. Scrittore simpatico, giornalista espertissimo, amico dei suoi redattori e dei suoi operai, il Cesana ha, varii anni fa, ceduto il vecchio e popolarissimo giornale, che tutto deve alla sua opera intelligente, incessante e proficua.

Cesareo Giovanni Alfredo, illustre poeta e critico siciliano, nato a Messina, nel 1861, prof. ordinario di letteratura italiana nella R. Università di Palermo. Collaboratore dei più importanti giornali

e delle maggiori riviste d'Italia, fra cui: *Nuova Antologia*, *Giornale d'Italia*, *Gazzetta del popolo*, *Nuova rassegna*, gli dobbiamo notevolissime pubblicazioni poetiche, di critica e di letteratura amena. Ricordiamo: *Saggi critici; Sotto gli aranci*; *Don Juan*; *Le Occidentali*; *Gl' Inni*; *Le consolatrici; Francesca da Rimini*; *Prosa d'Arte; Avventure eroiche e galanti*; *Leggende e fantasie* (libri di poesie); *La poesia siciliana sotto gli Svevi*; *Le origini della poesia lirica in Italia*; *Poesie, lettere e liriche di Salv. Rosa*; *Nuove ricerche su la poesia di G. Leopardi*; *Sulle poesie del Petrarca; La vita di G. Leopardi*; *Conversazioni letterarie*; *Il metodo* (libri di critica); *Le satire di P. Arbitro* (traduzione); *Pasquino e la satira sotto Leone X*; *Commenti al Petrarca*; *Nuovi saggi di critica*; *Saggio su l'arte creatrice*; *Gaspara Stampa, dama e poetessa*; *I poemi dell'ombra*; *I poemi tragici*. In questi ultimi anni ha scritto pure, e con molto successo, pel teatro, dandoci: *Francesca da Rimini* e *La morta*. Prepara: *La Sanfelice*, dramma; *Nuove poesie*, ecc. Direttore di classe nella Reale Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Palermo, è membro di varie altre Accad. storico-scientifico-letterarie.

Cevolani Giuseppe, dottore in lettere, insegnante nei RR. Ginnasii superiori, nato nel 1877 a Cento (Ferrara). Latinista egregio, ha fatto numerose pubblicazioni, nel campo della grammatica latina, della italiana, della logica formale, ecc. Ha collaborato e collabora alla *Rivista di Filologia classica*, al *Gymnasium*, ai *Classici e Neolatini*, alla *Scuola cattolica* ed a numerose riviste straniere.

Chauvet Costanzo, notissimo giornalista, nato nel 1844 a S. Stefano Belbo (Coni), stabilitosi nel 1870 in Roma, ove fondò prima un giornale umoristico: *Don Pirloncino* e quindi *Il popolo romano*, giornale politico quotidiano che ebbe voga ed importanza non lievi, specie sotto i ministeri Depretis, di cui lo Chauvet era grande amico ed ammiratore. Mente acuta, polemista vigoroso, trascorse quasi tutta la vita nella redazione del suo giornale. Non è ancora spenta l'eco dei tremendi attacchi mossigli da Felice Cavallotti, che lo fece segno a una persecuzione spietata; attacchi che scossero la figura morale dello Chauvet e menomarono il prestigio del giornale, il quale aveva attraversato periodi di vera potenza. Costanzo Chauvet mancò ai vivi nel 1918.

Checchi Eugenio (*Tom*), letterato, pubblicista, critico eminente, professore di lettere italiane nell' Istituto tecnico di Roma, nato a Livorno, nel 1838. Già direttore del *Fanfulla della Domenica* e critico musicale del *Fanfulla*, ha collaborato alle principali riviste letterarie italiane, nelle quali ha pubblicato innumerevoli studi critici ed articoli varii, pieni di brio, di spirito, di osservazioni argute, spesso firmandosi con i suoi pseudonimi di *Caliban* o di *Tom*. Redattore fra i più autorevoli del *Giornale d'Italia*, ha pubblicato i seguenti volumi: *Racconti, novelle e dialoghi*; *Memorie d' un Garibaldino*; *Cristoforo Colombo*; *Giuseppe Verdi, il genio e le opere*; *Mozart fanciullo*, commedia storica; *Il piccolo Haydn*, commedia; *Note e motivi*, novelle; *Rossini; Nostalgie marine; Fra un treno e l'altro*; *L'Italia dal 1815 ad oggi*; *Il Fausto di Wolfango Goethe*; *L' aspo che gira*, e varie belle traduzioni e prefazioni.— Una delle sue opere più popolari è quella in cui raccontando la vita di Garibaldi e le meravigliose avventure di un' esistenza che pare un romanzo, egli risuscita nella mente e nell' animo dei contemporanei la immagine luminosa di un uomo che non ha forse avuto l'eguale nel mondo.

Checchia Giuseppe, letterato ed insegnante, nato nel 1860 a Biccari (Foggia), oggi professore di letteratura italiana nella scuola tecnica « Luigi Scarambone » di Lecce. Fra le sue opere, notevoli per sottigliezza di vedute e per acume critico, sono specialmente da ricordarsi: *Del metodo storico evolutivo nella critica letteraria*; *Paesaggi Calabri*; *Leone XIII poeta latino*; *Poeti, prosatori e filosofi del secolo che muore*, studi, ritratti e bozzetti (opera che riscosse le unanimi lodi della critica); *Veianius*, carme latino di G. Pascoli, versione metrica italiana; *L'ultimo poeta del dolore*; *La « Fedra » di U. Bozzini*; *Escursioni alla grotta del Montenero*.

Checchia - Santelli Nicola, valoroso scrittore e scienziato, nato a Sansevero, nel 1887. Tiene molto, e giustamente, ai suoi lavori forzatamente frammentarii, e lacunari di psico - biologia animale, scienza bambina che ha incominciato ad avere muscoli e vertebre da lui, dall'Assagiòli, dal Mackenzie, da G. C. Ferrari. Ha fatto in questo campo notevolissime pubblicazioni, collaborando inoltre alle *Pagine libere* di Lugano, alla *Ragione*, alla *Rivista d'Italia*, al *Giornale d'Italia*, ecc.

Checcucci Alessandro (*Dorans*). Direttore proprietario della *Vedetta artistica*, rivista teatrale-letteraria-mondana fiorentina, corrispondente del *Mondo artistico*, ha pubblicato diversi bozzetti, in giornali letterarii ed in opuscoli ed il romanzo: *La madre veneziana*. Scrisse pure una commedia in un atto: *Civetta*.

Chiaffarelli Silvio Luigi, nato nel 1871 a Cercemaggiore (Benevento), risiedente a Pesaro. Ha pubblicato: *Dell'induzione e del concetto di causa nel metodo sperimentale*; *Idee su la filosofia dell'assoluto*; *Studio su i trattati morali*; *La questione sociale e la libertà morale nell' ordine giuridico di P. Siciliano*; *Pro philosophia*. Prepara la 2ª parte dello *Studio sui trattati morali* ed un profilo di *Giovanni Bovio*. E' laureato in lettere e filosofia.

Chiappelli Alessandro, illustre filosofo e letterato, nato a Pistoia, nel 1857, risedente a Firenze. Oltre alle magistrali opere puramente filosofiche, che non è qui il caso di ricordare, ci ha dato: *Sopra l' elegia di Aristotile ad Eudemo*; *Sullo svolgimento dell'ideale umano nella letteratura greca fino al IV secolo*; *Studi di antica letteratura cristiana*; *Saggi e note critiche*; *Napoli nei canti dei poeti stranieri*; *Leggendo e meditando*; *Della trilogia di Dante*; *Carducci e le Regioni d'Italia*; *Per Emanuele Gianturco*; *E. De Amicis ed il Piemonte*; *La donna ed il problema dell' amore*; *La modernità di Socrate*; *La primavera nei canti dei poeti*; *La critica filosofica ed il concetto del Dio vivente*; *Per la diagnosi morale del nostro tempo*; *Pagine di critica letteraria*; *L'opera del Vasari scrittore ed il suo significato civile*; *Il nazionalismo ed il risveglio italico*; *L'arte di morire*; *Gli artefici scrittori e la letteratura nazionale*; *Lo spirito della guerra* ecc. ecc. Per circa vent'anni professore ordinario di storia della filosofia nella R. Università di Napoli, di cui è ora « professore emerito », Senatore del Regno, Accademico della Crusca, dei Lincei, della Soc. Reale di Napoli, è fregiato di alte e numerose onorificenze.

Chiara Bernardo, professore di lettere italiane, romanziere, biografo, critico, pubblicista, nato nel 1863 in Vanda di Front (Canavese). Fece gli studi nel paese natio, in Ciriè e in Pinerolo. Divenuto insegnante superiore, entrò il 1882 nelle scuole civiche di Alessandria. Terminato il servizio militare, passò nell' Amministrazione delle strade ferrate, posto che presto lasciò per recarsi in Spagna, a Barcellona, come maestro d' italiano e corrispondente della *Gazzetta Piemontese*. Ritornato si stabilì a Torino, entrando a far parte della redazione della *Stampa*, successa alla *Gazzetta Piemontese*. Ma poco di poi lasciò quella redazione per entrare nelle scuole comunali di Torino, dove ha fatto rapida carriera, insegnando in tutti gli istituti della metropoli subalpina; da sedici anni dirige il compartimento scolastico Vittorio Alfieri. Ha pubblicato: *Villan rifatto*, studio di costumi agresti, e i romanzi: *Don Mario*, *Alla prova*, *Maestra di Scuola*, *Casa Raymondi*, *Avventure di Paolo Sylva*, *Regina delle Alpi*. E poi: *Tipi*, *scene*, *avventure di Italiani in Spagna*; *Vita Moderna*, *Sessanta giorni in montagna*; due accurate biografie: *Un campione cattolico* (*G. B. Ghirardi*), *Un medico cristiano* (*Lorenzo Bruno*); due volumi di critica: *Questioni letterarie: il Romanzo Moderno*, e *Un capolavoro di Giovanni Faldella*; molti discorsi di letteratura e di storia pronunziati in città del Piemonte.

Chiara Biagio, geniale poeta, prosatore e critico d' arte squisito, morto in Napoli, non ancora quarantenne, dopo una vita di stenti, nel 1919. Gli dobbiamo buone traduzioni dal tedesco e dal russo, notevoli opere letterarie originali e studi critici apparsi in riviste e giornali letterarii. Si sobbarcò pure a scrivere, per l' editore Bideri di Napoli, grossi volumi scolastici, mal retribuiti e compilati sotto il pungolo del bisogno.

Chiaradia Eugenio Nino, professore e pubblicista, gia direttore a Napoli dell'*Agenzia Stefani*. Da qualche anno, datosi tutto all'insegnamento, è professore di lettere italiane nel liceo Umberto I, di Napoli. Ha fatto notevoli pubblicazioni ed ha collaborato in giornali e riviste con articoli densi di pensiero ed impeccabili per forma.

Chiarappa Michele Arturo, egregio, attivissimo e colto giornalista, già direttore e fondatore di periodici politici di cui qualcuno ebbe se non prospera sorte, buona rinomanza. Nel 1911 fu chiamato a dirigere, a Como, il *Corriere del Mattino*, grosso quotidiano molto ben fatto ma che aveva il torto di pubblicarsi in una città ad un' ora di treno da Milano e nella quale giungevano tutte le edizioni dei grandi giornali milanesi. Lasciata la direzione del *Corriere del Mattino*, ritornò a Roma e dopo un seguito di ten-

tativi spesso infruttuosi, fondò l' *Agenzia Nazionale della Stampa*, che dirige tuttora, con soddisfacenti risultati.

Chiarelli Bonaventura, dottore in lettere ed insegnante nato in Revine (Treviso), risiedente in Savignano. Ha fatto varie pubblicazioni scolastiche, un commento alle *Vite di Catone e di Attico di Cornelio Nepote*, ed un vocabolario dialettale veneto, premiato dal Ministero della I. P., oltre a scritti minori non privi di pregi.

Chiarelli Luigi, originale ed applaudito autore drammatico romano, nato nel 1886. Arguto osservatore della vita odierna, scrittore dalla facile vena satirica e dal dialogo attraente, è oggi uno degli autori più rappresentati d' Italia. Egli ha dato al teatro nostro: *Don Prospero Spada*; *Er gendarme*; *Governo ladro*; *La morte degli amanti; La portantina*; *Il terzo gode*; *Extra dry*; *La maschera e il volto*, « grottesco » che gli dette la celebrità in ventiquattr' ore; *La scala di seta*; *Le lacrime e le stelle*; *Chimere*. Fondò nel 1898 la società anonima *Ars Italica* per la gestione dell'Argentina a Roma ed è gerente di altra società anonima da lui costituita col titolo di « Comedia », per l'esercizio di imprese teatrali. E' inoltre pres. della Commissione governativa per l'Arte drammatica.

Chiarini Cino, letterato e critico di molto buon gusto, ci ha dato, oltre una pregevole collaborazione a giornali e riviste, una mirabile traduzione dei *Sonetti dal Portoghese* di Elisabetta Barret Browning. Egli è un classico degli studi di filologia britannica e certe sue ricerche e certe sue conchiusioni fanno testo anche in Inghilterra. In altro paese Cino Chiarini sarebbe titolare di una cattedra di letteratura inglese; da noi deve contentarsi di insegnare all'Istituto Femminile di Firenze. Ha pubblicato pure una scelta delle poesie di Dante Gabriele Rossetti, una versione integrale della *Twelfth Night* di Shakespeare, ed altre traduzioni pregevoli e studi preziosi intorno a scrittori italiani ed inglesi.

Chiarini Giuseppe, poeta e critico fra i maggiori, nato in Arezzo nel 1833, m. alcuni anni or sono in Roma, ove occupava l' alta carica di Direttore generale al Ministero della P. I. Diresse a Torino la *Rivista d'Italia* con le effemeridi della Pubblica Istruzione, a Firenze l' *Ateneo italiano* e a Roma *La rivista italiana*; collaborò con articoli critici sottili, precisi, spassionati, e con versi di eccellente fattura, alle riviste letterarie più in voga. Contribuì a far conoscere ed apprezzare al ministro Mamiani l' opera poetica di Carducci e a farlo nominare professore dell' Università di Bologna. Fra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Dialogo sulla filosofia leopardiana*; *Poesie* con traduzioni dall'inglese e dal tedesco; *Atta Troll*, traduzione da Heine, con prefaz. di Carducci: *I critici italiani e la metrica delle Odi barbare; Poesie; Lacrymae; Dell'origine delle ultime lettere di Jacopo Ortis; Donne e Poeti*; *Gli amori di Foscolo nelle sue lettere*; *Studii Shakespeariani*; *Giosuè Carducci;* e notevoli traduzioni poetiche ed altri saggi critici.

Chiaromonte Francesco, nato a Girgenti nel 1877, risiede a Ribera. Collaboratore del *Momento*. dell'*Avvenire d'Italia*, del *Giornale di Roma* della *Patria* d'Ancona, del *Cittadino* di Girgenti, ha pubblicato: *Gli effetti delle circolari*, brillante commedia; *La questione sociale*, conferenza ed altri scritti pregevoli. Propagandista audace dell'idea democratico-cristiana, ha sempre strenuamente lottato, sui giornali e nei pubblici comizii, pel trionfo della sua causa.

Chierici Aldo, pubblicista romano, nato nel 1869, umorista, freddurista inesauribile, instancabile collaboratore di giornali satirici, solerte corrispondente di giornali quotidiani. Fece le sue prime armi del *Rugantino* (che gli aprì poi le porte del *Don Chisciotte*, della *Tribuna*, del *Messaggero*, del *Caffaro*, ecc.) e diresse per molti anni *Il tettuccio* di Montecatini. Pure avendo molto viaggiato per conto dei suoi giornali, ha trovato modo di dare alle stampe non pochi volume: *Il popolo in pretura*; *In pretura; Lunarii giovanili*; *La scopa*; *I cottaceci*; *Baffi biondi*; *Alla conquista del papato; Nel paese della mezzaluna*; *L' ultima catastrofe*, romanzo; *Nel paese dei beoni*; *Il cinematografo d' Italia*; *Sentenze allegre*; *Il quarto potere a Roma*, simpaticissima rassegna di giornali e giornalisti della capitale; commedie, monologhi, libretti d'opera, ecc.

Chiesa Francesco, forte e lodato poeta di Sagno (Canton Ticino) nato nel 1870. Laureatosi in legge a Pavia, si dette a studi letterari. Anima sdegnosa, tutto preso dell'amore dei suoi scrittori preferiti di ogni tempo, egli si tenne sempre appartato, producendo poco ma fatto segno

a grande estimazione, quale uno dei più eletti rappresentanti dell'arte italiana nel Trentino. Diresse per lunghi anni la bella e rinomata rivista di Lugano *Pagine libere*, che si fregiò della collaborazione di illustri letterati, sociologi e giornalisti nostri. Il suo maggior lavoro è il poema *Calliope*, diviso in tre parti *La cattedrale, La Reggia, La città*. E' da anni preside del liceo cantonale di Lugano. Il Canton Ticino ha festeggiato, mesi or sono, il cinquantesimo compleanno del suo apprezzatissimo poeta. Un indirizzo comparso sul *Corriere del Ticino* dice: « Con Francesco Chiesa la Svizzera Italiana afferma ed impreziosisce il suo valore nella famiglia dalle stirpi confederate anche nel campo letterario e ha nell' illustre poeta il fulgido rappresentante della sua italianità etnica e culturale ».

Chiesi Gastone, brillante giornalista stabilitosi da molti anni a Londra, come corrispondente di importanti giornali, quali *La tribuna, Il secolo*, il *Resto del Carlino*, il *Roma*, ecc. È tuttora corrispondente del *Secolo* e di altri quotidiani.

Chiesi Gustavo, egregio pubblicista e romanziere lombardo, già direttore di giornali letterari ed autore di romanzi che ebbero larga diffusione. Diresse per vari anni un bel giornale letterario ed artistico, la *Cronaca d'arte*, che ebbe a Milano ed in tutta Italia, un quarto d'ora di vera e simpatica voga.

Chiggiato Giovanni, noto poeta e romanziere veneziano, collaboratore della *Gazzetta di Venezia* e di riviste letterarie fra le più notevoli. Un suo romanzo: *Il figlio vostro* ebbe il primo premio nel concorso indetto dalla Società degli autori drammatici e lirici di Roma. Presidente del Comitato veneziano della Dante Alighieri, fu per vario tempo presidente delle Dep. prov. della sua città natale.

Chilovi Desiderio, già prefetto della biblioteca Nazionale Centrale di Firenze nacque nel 1835 nel Trentino. Nel 1861, lasciata Vienna ove risiedeva, entrò nella Biblioteca Magliabechiana, ove presto si distinse fra tutti i suoi colleghi.—Nominato in seguito bibliotecario della Marucelliana, vi rimase fino al 1885, per essere quindi promosso alla direzione della Biblioteca Nazionale di Firenze, alla quale dette grande impulso, riorganizzandone insuperabilmente i servizii; istituì gli Archivii per la letteratura italiana e le biblioteche ambulanti per le scuole rurali. Oltre due romanzi ed altre pubblicazioni di letteratura amena, compilò con grande accuratezza prezioni cataloghi.

Chini Mario, squisito poeta, traduttore e critico, nato in Borgo S. Lorenzo (Firenze) nel 1876. Dottore in lettere e filosofia, libero docente di letteratura italiana nella R. Università di Bologna, socio onorario della R. Deputazione di Storia Patria per gli Abruzzi, ecc., ha fondato organizzato e attende ora ad illustrare il Museo aquilano. Collaboratore di: *Nuova Antologia, Marzocco, Eroica, Tribuna* ecc., ha pubblicato, per non citare che le sue opere principali: *Di me stesso a me stesso*, versi; *Note di Samisen*, liriche giapponesi; *Note di Kin*, liriche cinesi; *Canti popolari Umbri raccolti a Spoleto; Pittori aquilani del '400*; *Le Siracusane di Teocrito*; scritti tutti accompagnati da notevolissimi saggi critici. Ha inoltre tradotta e commentata quasi tutta l' opera di Federico Mistral, compresa la indimenticabile *Mirella*. Prepara un poema: *Tela di ragno* ed uno studio su Tommaso Grossi.

Chinigò Gioacchino, egregio scrittore siciliano, nato a Milazzo nel 1858, ma risiedente in Messina, fin dalla sua fanciullezza. Collaborò alla *Rivista Europea*, alla *Gazzetta d'Italia*, al *Piccolo*, al *Telesio*; diresse la rivista letteraria *Cronaca Rossa*. Fra le sue innumerevoli pubblicazioni segnaliamo: *Vittorio Emanuele II; Fra croci e fiori*; *Memorie e speranze*; *Giulio Cesare e Carlo Magno*; *Garibaldi e il 20 luglio 1860*; *Ricordi di capo d'anno*; *I monumenti a Foscolo e a Mazzini*; *Riccardo Mitchell nella vita e nell'arte*; *Degli studi su la satira latina di M. Barillari*; *L' arte umana nella poesia di Alessio di Giovanni*; *A Giovanni Bovio*; *Arte sacra a Messina*, ed altri pregevoli scritti, discorsi e conferenze. Fu direttore della Classe di Lettere e filosofia della R. Acc. Peloritana, e membro della Comm. di Antichità e belle arti per la provincia di Messina.

Chiorrini Tullia, feconda scrittrice di cose letterarie e scolastiche, nata nel 1874 in Castelplanio (Ancona), dove risiede. Assai lungo sarebbe dare anche il solo elenco dei giornali e delle riviste in cui ha scritto o scrive, con garbo e con competenza. Scrittori, letterati di grande valore si sono, in varie occasioni, felicitati con la gentile scrittrice, per gli elevati sentimenti che informano tutta la sua produzione e per la forma elegante. Conoscitrice esperta della lingua

tedesca, ci ha dato anche varie traduzioni, degne veramente di encomio.

Chiossone David, noto giornalista ed avvocato genovese, redattore-capo del *Caffaro*, e collaboratore di altri giornali e riviste. Nel giornalismo genovese gode meritamente di molta stima e reputazione.

Chittaro italo, già redattore-capo della *Preparazione*, quando questo giornale era diretto dal colonnello Barone, dirige da qualche anno in Roma *Il sottufficiale italiano*, periodico settimanale.

Chiummiento Giuseppe, giornalista di Accerenza (Potenza), nato nel 1888 e risiedente a Napoli, ove è redattore del *Giornale della sera*. Collabora pure alla *Lombardia*, a *La Scienza per tutti*, a *La grande Italia*, alla *Basilicata*, al *Paese*. E' consigliere provinciale.

Chiurazzi Raffaele, poeta ed autore drammatico dialettale napoletano. Conta al suo attivo varii successi conseguiti sulle scene vernacole, per drammi e commedie, scritti talvolta in collaborazione col Costagliola.

Chiurlo Bindo, letterato friulano, nato a Cassacco (Udine) nel 1886. Titolare di lettere italiane negli Istituti tecnici, vinse nel 1911 il premio biennale « Dante ». Poeta egregio e critico acuto, pur collaborando a buon numero di giornali e riviste, ha pubblicato: *Il pensiero rivoluzionario nella letteratura russa*; *Un poeta dialettale friulano imitatore del Béranger*; *Gian Francesco Loredan e l'epitaffio giocoso*; *Due monache friulane rimatrici nel settecento*; *Carlo Goldoni e il Friuli nel settecento*; *La letteratura latina del Friuli*, ecc.—Prepara: *L'allegoria della Divina Commedia* e vari studi nella letteratura italiana dei secoli XVII, XVIII e XIX.

Christillin Gian Giacomo, folklorista, pubblicista, prof. di letteratura francese e tedesca, nato a Issime (Aosta) nel 1863. Uno dei più dotti sacerdoti del Piemonte, audace alpinista, ha studiata a fondo la vita e la storia della Valle d'Aosta. I suoi scritti sono disseminati nella *Tradition*, rivista di Parigi. Collabora nei giornali di Aosta. Il suo principale lavoro è un volume di 300 pagine in ottavo, dedicato alla Regina Margherita di Savoia: *Dans la Vallaise, Légendes et Récits*, raccolti sulle rive del Lys.

Ciaffi Vincenzo, nato ad Osimo nel 1858, valoroso insegnante di francese e cultore egregio di critica letteraria italiana e francese. Pubblicò: *Saggi lirici*; *Dioscuri*; *Nuova letteratura?*; *Sonetti*; *I. Barbey d'Aurevilly e la critica leopardiana in Francia*, ecc. – Insegnò per lunghi anni, ed egregiamente, nel R. Ginnasio Maurolico di Messina.

Ciampoli Domenico, poeta, novelliere, critico e traduttore abruzzese, nato nel 1852 ad Atessa. Scrittore fecondo, ha pubblicato non pochi volumi fra racconti novelle, romanzi, poesie, traduzioni. Citiamo: *Fiabe abruzzesi*; *Racconti abruzzesi*; *Melodie italiane*; *Cicuta*, novelle; *Diana*, romanzo; *I sepolcri del Foscolo in serbo-croato*; *Il barone di San Giorgio*, romanzo; *L'epigramma in Italia*; *Roccamarina*, romanzo; *Letterature slave*; *Studi letterarii*; *Poeti stranieri, lirici, epici, drammatici, nelle migliori trad. italiane*; *Saggi critici di letterature straniere*, e le traduzioni di molti romanzi e novelle di Sienkiewicz, Dostojewski, Gorki, ecc. — Già professore nei licei e di letteratura slava nell'Università di Catania, è bibliotecario della « Vittorio Emanuele » di Roma.

Cian Vittorio, illustre letterato e folklorista, nato nel 1862 in San Donà di Piave (Venezia). Professore ordinario di letteratura italiana nell'Università di Torino, collaboratore assiduo e stimato della *Nuova Antologia*, del *Fanfulla della Domenica*, del *Giornale d'Italia*, della *Gazzetta di Venezia*, della *Rassegna bibliografica di letteratura italiana*, dell'*Archivio Veneto*, ha al suo attivo un numero grande di pubblicazioni, frutto di sapienti ricerche. Notiamo fra le principali: *Di Giovanni Rossi veneziano*; *Ballate e strambotti del secolo XV*, tratti da un codice trevisano; *Un decennio della vita di P. Bembo*, appunti biografici e studi con documenti inediti; *A proposito di un' ambasciata di P. Bembo*; *Motti inediti e sconosciuti di P. Bembo*; *Galanterie italiane del secolo XVI*; *Di Paolo Giovio poeta, fra poeti, e di alcune rime sconosciute del sec. XVI*; *Francesco Bellini e Pietro Pomponazzi*; *Primizie letterarie di Veronica Gambara*; *La poesia satirico-politica italiana e il suo metodo di trattazione*; *Il Cortegiano di B. Castiglione*, annotato e illustrato; *Musa Medicea*; *Italia e Spagna nel sec. XVIII*; *Giovanni Pascoli poeta*; *La religiosità di Dante*; *Nel regno del Rinascimento*; *Vittorio Alfieri a Pisa*. In collaborazione

col Nurra pubblicò un' importante raccolta di canti popolari sardi. — Notevole è puro un suo studio su *La satira italiana*. Dal 1918 dirige il *Giornale storico della letteratura italiana*.

Cianca Alberto, valoroso giornalista romano, per molti anni redattore-capo del *Messaggero*, dimessosi nel febbraio 1921, per mutamento di direttiva, assieme ad altri colleghi, coi quali fondò *Il Paese*, quotidiano politico, redatto modernamente e con grande vivacità.

Cianciulli Ferdinando, pubblicista, n. nel 1881 a Montella (Avellino), ed ivi risiedente. Direttore del *Grido* che si pubblica in Avellino, collaboratore di altri giornali, propagandista, conferenziere, ha al suo attivo varie pubblicazioni, fra cui: *Verso la vita*, dramma; *Zola nell' arte e nella vita*; *Giosuè Carducci*; *Garibaldi e i mille*; *Il militarismo e l'espansione coloniale*, ecc.

Ciani Antonio, nato in Napoli, nel 1867, fondò col Grieco l' *Irpinia Forte*, giornale d'indole battagliera e ribelle ad ogni livrea. Nell'agosto 1904, quando il giornale era insidiato dalle consorterie municipali ed interprovinciali, il Ciani ne assunse la direzione, dandogli carattere spiccatamente repubblicano. Scrisse articoli politici e versi umoristici, firmandosi *Padre Zappata*. Collaborò quindi alla *Gazzetta coloniale* e fu per lungo tempo redattore del giornale espansionista *Camilca*, non mai rinunziando agli ideali di repubblicano impenitente. Ha scritto: *La poesia popolare nei secoli*; *Innodia universale*; *Esperi* (cento sonetti).

Ciardi-Duprè Giuseppe, professore nella R. Università di Padova dal 1912, già libero docento nell' Istituto di studi superiori di Firenze, nato a Firenze nel 1875. La sua produzione scientifica è sparsa in periodici italiani e stranieri e in atti di Società e Congressi. Di pubblicazioni a parte ricordiamo: *Nota sui nomi greci in-dàs*; *Alcuni episodi scelti dal poema dei Nibelunghi; Spigolature ladine*. Prepara: un'edizione commentata di tutte le *Liriche* del poeta tedesco L. Uhland; Un glossario slavo. Dirige dal 1900 la *Rivista Bibliografica Italiana* (Firenze). Collaboratore fisso del *Giornale della Società Asiatica Italiana* e della *Rivista degli Studi Orientali*, scrive ed ha scritto, negli *Studi italiani di filologia classica*, nel Bollettino « *Atene e Roma* », nella *Rassegna Nazionale*, nel *Bessarione*, nella *Rivista di Letteratura Tedesca*, negli *Studi di filologia moderna*, nelle *Indogermanische Forschungen*, nei *Bezzenbergers Beiträge* e in altri periodici. Ha fatto frequenti viaggi all'estero, specialmente in Germania e in Boemia, ed ha dimorato lungamente nella Svizzera orientale.

Ciarrapica Adolfo, attivo, pregiato giornalista, nato ad Alatri (Roma), nel 1886 residente a Cuneo. Redattore-capo della *Sentinella delle Alpi* di Cuneo, dal 1908 al 1913, poi direttore del quotidiano *Corriere Subalpino*, fino al 1920. Trasformatosi il *Corriere Subalpino* in *Subalpino*, ne assunse e ne tiene la direzione. E' inoltre corrispondente ordinario della *Stampa*, del *Secolo*, della *Tribuna* e del *Popolo romano*.

Ciatti Renato, giornalista di Siena, nato nel 1888, laureato in ingegneria. Già redattore-capo della *Vedetta Senese*, è presentemente redattore dell' *Ora nuova*, quotidiano politico liberale.

Ciccarelli Romualdo, giornalista ed avvocato, redattore a Roma dell' *Idea Nazionale* e collaboratore di altri giornali.

Ciccotti Ettore, illustre giornalista, uomo politico ed avvocato, nato a Potenza nel 1863. Già professore nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano e nella R. Università di Pavia, è da anni professore ordinario della R. Università di Messina. Autorevole ed apprezzato collaboratore di *Nuova antologia*, della *Rivista di filologia classica*, della *Rivista popolare*, del *Roma*, del *Messaggero*, della *Voce*, della *Vita internazionale* ecc., ha fatto importantissime pubblicazioni storiche, giuridiche e letterarie; citiamo fra le principali: *La costituzione così detta di Licurgo*; *Introduzione alla storia generale del diritto*; *Sacerdozi municipali e provinciali della Spagna antica*; *Donne e politica negli ultimi anni della repubblica romana*; *Il tramonto della schiavitù nel mondo antico* (tradotto anche in spagnuolo e francese); *La pace e la guerra nel mondo antico; Sulla questione del Mezzogiorno; Come divenni e come cessai di essere deputato di Vicaria*; *La filosofia della guerra e la guerra della filosofia*; *Il caso Dreyfus innanzi alla storia*; *Montecitorio, noterelle di uno che c' è stato*. Deputato al Parlamento per molte legislature, cadde nelle elezioni del maggio 1921.

Ciccotti Francesco, vigoroso giornalista, ex deputato al parlamento, militante

nel partito socialista, nato a Palazzo S. Gervasio (Potenza) nel 1880. Ha collaborato con grande attività all'*Avanti*, *Stampa*, *Tempo*, e collabora anche presentemente al *Giornale della Sera*, al *Piccolo* di Trieste, al *Resto del Carlino*, alla *Critica sociale*. Ha pubblicato: *Il socialismo nell' Italia meridionale ; Cooperazione o Socialismo ; L' Economia medievale e il francescanismo*; *Come è governata la Russia; L'Italia in rissa*, con prefazione di Turati ; *L' Arca nell' Uragano*, libro di propaganda antiguerresca.

Ciléa Diego, pubblicista di Reggio Calabria. Collaborò in qualità di corrispondente alla *Vita*, al *Corriere di Sicilia* ed a riviste letterarie, come *Gens nova*, *Secolo XX*, ecc. Ha pubblicato: *G. Parini nel pensiero e nell'arte* ed un vol. di versi.

Cima Ottorino, giornalista lombardo, direttore dell'*Uomo di pietra*, il vecchio, arguto e caratteristico giornale satirico-umoristico-illustrato di Milano.

Cimbali Eduardo, pubblicista e professore di diritto internazionale (presentemente nell'Università di Catania) nato a Bronte nel 1862. Autore di apprezzatissime opere sul diritto internaz., fa da molti anni efficace, instancabile propaganda per l' instaurazione di un nuovo diritto internazionale basato sui diritti dei popoli.

Cimbali Giuseppe, letterato e giureconsulto egregio, libero docente di Filosofia del Diritto nella R. Università di Roma, nato nel 1858 a Bronte. Collaboratore pregiato di *Nuova Antologia*, *Italia Moderna*, *Nuova parola*, *Tribuna*, *Fanfulla della Domenica*, e di quasi tutti i giornali di Roma, oltre ad opere giuridiche di gran valore, ci ha dato le seguenti opere letterarie, simpaticamente accolte dalla critica nostra : *Confessioni di un disilluso*, *Giorni solitari*; *Terra di fuoco*; *Dormiveglia; Alba* (romanzo); *Venere Capitolina* (romanzo); *L'agonia del secolo* ; *Gonnelle* (ritratti di donne) ; *Seconda verginità* (romanzo). Diresse per due anni *Lo Spedalieri*, rivista di scienze sociali e giuridiche e per tre *I diritti dei popoli*, rivista per l'organizzazione giuridica della Società internazionale. È comm. della Cor. d'Italia ed Ispettore superiore nella Direz. gener. delle Ferrovie.

Cimegotto Cesare, letterato e storico di pregio nato nel 1864 a Padova, risiedente a Rovigo. Fra le sue più apprezzate pubblicazioni additiamo: *Feste meridionali*; *Arnaldo Fusinato*, studio biografico-critico; *Pietro Fortunato Calvi*; *Giuseppe Revere*; *Per l'epistolario di Ippolito Pindemonte*; *Cesare Rosaroll al forte di Marghera e alla batteria di S. Antonio; L'anima e la figura di Francesco Petrarca*; *L'Alighieri nella vita, nell'opera e nella sua varia fortuna*; *Vicende e commedie di Carlo Goldoni ; Il canzoniere veronese di Berto Barbarani.*

Cimino Benedetto, pubblicista e medico, nato in Ancona, nel 1866. Già collaboratore della *Lombardia*, della *Nazione*, del *Fanfulla*, del *Piccolo* di Trieste e dei più importanti giornali medici, è stato ventidue anni a Parigi, dove ha avuto una situazione brillantissima e dove è stato, più di vent'anni, prima esterno, poi interno e poi assistente e coadiutore dei più grandi clinici francesi; è stato anche due anni a Londra nella clinica del prof. Freyer e, scoppiata la guerra italo-austriaca, rientrò in Italia e vi prestò prezioso servizio sanitario in qualità di capitano, recandosi quindi a Bukarest a dirigervi un ospedale. Durante il suo lungo soggiorno a Parigi collaborò assiduamente ai maggiori giornali. — Ha al suo attivo, oltre quelle scientifiche, pubblicazioni artistiche e letterarie. E' fregiato di numerose onorificenze italiane e straniere.

Cimmino Francesco, poeta elegante, armonioso e pregiato orientalista, nato in Napoli, nel 1864. Conferenziere squisito, dicitore affascinante, oltre due volumi di versi : *Bocciuoli* e *Vecchio idillio*, ha pubblicato ottime traduzioni di drammi indiani e studi critici notevoli sulle letterature orientali, lodati e tradotti in Francia e in Germania. Il Cimmino è professore di storia nel liceo « Genovesi » di Napoli e di sanscrito in quella Univ.

Cinquegrana Pasquale, poeta dialettale napoletano, autore di innumerevoli canzonette, popolarissime in Italia e all'estero e notevoli per la originalità dei concetti, per la forma amorevolmente curata e pel colorito tutto locale che l'A. sa imprimere alla sua produzione. E' un valoroso insegnante.

Ciofi-Jacometti Sofia, colta e gentile scrittrice toscana, nata in Siena, risiedente a Firenze, ove, per le belle doti del suo ingegno, gode molta stima, specie nell'alta società. Fra le sue pubblicazioni meritamente lodate dalla critica, ricordiamo : *Ausus*, poesie ; *Suor Caterina*,

novelle; *Sangue Bastardo*, romanzo; *Castelli in aria; Cuore; Suor Celeste*, lavori drammatici; e poi bozzetti, novelle, monologhi, conferenze.—Conosce varie lingue e collabora a riviste letterarie.

Cioffi Raffaele, nato nel 1895 a Palma Campania, stabilitosi a Capua. Collabora all'*Avanti !*, all'*Unione*, organo dei lavoratori dello Stato, alla *Vita*. E' un valoroso matematico, laureando in ingegneria.

Cipolla Arnaldo, giornalista viaggiatore fra i più colti ed ardimentosi, nato a Como nel 1879. Quale ufficiale degli Alpini fu in Africa per vari anni; vi ritornò come giornalista e trascorse due anni nell'Africa equatoriale, raccogliendo nel noto suo volume *Al Congo* le osservazioni e gli studi fatti in quel lungo periodo di tempo. Fu quindi redattore viaggiante del *Corriere della sera*, della *Stampa*, della *Gazzetta del Popolo*; e durante l'ultima guerra fu al nostro fronte di battaglia, e quindi al fronte inglese in Francia, inviando ai suoi giornali lettere interessantissime. A guerra finita completò e dette alle stampe un romanzo di un genere nuovo: *La cometa sulla mummia*, che ebbe un grande successo. Ad esso seguirono: *L'airone*; *Omar il re fanciullo*; *Chiuso mar di tempesta*; *Cavalli nella notte*, novelle. Altri suoi libri di viaggi sono: *Nell' Impero di Menelik*; *Memorie di un esploratore*; *Racconti vissuti*; *Attraverso sette popoli in guerra*. Prepara: *Il Romanzo di un reporter*.—Il carattere speciale della sua opera letteraria è dato dall'esotismo. Fu chiamato il Kipling italiano.—Risiede a Torino... quando non è in giro pel mondo.

Cipolletta Leone (*Enoel, Elce*, ecc.), nato in Napoli nel 1876 è uno dei più brillanti e fecondi giornalisti nostri. Giovanissimo, l'avvocato Cipolletta gettò la toga alle ortiche ed esordì nel giornalismo umoristico, con lo pseudonimo di *C. Paulette* sul « Masto Rafaele » diretto dalla Serao. Passò poi al *Monsignor Perrelli* nei tempi aurei di questo foglio trisettimanale e con lo pseudonimo di *Enoel* si rivelò presto umorista fine, fosforescente, argutissimo. Alcuni anni dopo, morto Giulio Fioretti, assunse la direzione della cronaca giudiziaria del *Mattino*, firmandosi *Elce* e creò quelle « Operette della Giustizia » il cui successo è noto. Sul *Mattino*, sul *Corriere di Napoli* ha pubblicato e pubblica tuttora novelle, articoli di varietà, trafiletti sarcastici, note di critica teatrale a vicenda col critico-capo dott. Forster, ed ha creato ancora su quest'ultimo giornale una rubrica... cabalistica, che mette capo ad un bizzarro e comicissimo personaggio immaginario: Giovanni Kappoth Yagellone. Fu tra i principali redattori della grande rivista satirica *Ma chi è?* diretta da T. Rovito e S. Marvasi, collaborando inoltre ad infiniti altri giornali e riviste. Un' attività formidabile, come si vede. Ha pubblicato: *Racconti di un maldicente*, grosso volume di novelle che ha raggiunto in qualche mese tre edizioni e che è stato molto gustato e meritamente lodato per l'originalità delle trovate, per acuto spirito di osservazione e per la forma piacevole.—Prepara: *Dura lex*, altro volume di novelle e *Le operette della giustizia*, raccolta dei principali racconti giudiziari apparsi sul *Mattino*.

Cipollini Antonio, nato a Monteleone Calabro, intorno al 1856, insegna a Milano da un ventennio. Pubblicò versioni e studi su *Saffo* ed altri poeti greci antichi, due volumi di versi: *Musa novella* e *Canto della Montagna*, un volume di *Novelle calabresi* ed un libretto: *Gennarello*, musicato dal fratello, M.° Gaetano Cipollini, emerito compositore.

Cippico Antonio, letterato e critico fra i più colti ed apprezzati, già direttore della *Rivista di Roma*; nato a Zara, nel 1877. Collaboratore di *Nuova Antologia*, *Marzocco*, *Tribuna*, *Neue Freie Presse*, *Die Zeit*, *Saturday Review*, ecc., ha pubblicato opere poetiche e di critica, lodate molto dalla stampa italiana ed estera. Ricordiamo: *Per un'idea*, liriche; *Il modello del mondo*, (per la Visione di Dante Alighieri); *Trenodia in morte di G. Verdi*; *Aspettando l'Aurora*, liriche; *I Canti della Montagna*; *La Gaia Scienza* di F. Nietzsche (traduzione e prefazione); *L'Orestiade* di Eschilo (tradotta insieme a Tito Marrone); *L'anticristo* di Nietzsche (traduzione); *Letteratura scandinava*; *Demetra*, (tragedia); *I canti della spiaggia latina*, liriche, ecc. — Vive a Londra, di dove invia articoli e corrispondenze pregevoli ai giornali italiani.

Ciprelli Leone, poeta dialettale, pubblicista e commediografo romano. Direttore del popolare settimanale romanesco: *Rugantino*, ha dato al teatro popolare: *Verso il Calvario*; *Anime perse*; *In parrocchietta*; *La mattina dopo*; *La porta segreta*; *Santo disonore*; drammi quasi tutti impersonati da Gastone Monaldi, il forte attore della scena romanesca.

Cipriani Oreste, egregio pubblicista lombardo, redattore del *Corriere della sera*. Discepolo di Dario Papa, gli dedicò un interessante opuscolo: *L'anima e la coerenza di Dario Papa*. Al teatro ha dato un dramma popolare: *Il ladro*, scritto in collaborazione con Camillo Bosisio.

Ciraolo Giovanni (*Cyrus*), noto e stimato giornalista ed avvocato calabrese, nato nel 1873 a Reggio Calabria. Già redattore della *Tribuna*, della *Patria*, della *Vita*, ha pubblicato: *Il delinquente negativo*; *Delitti femminili a Napoli*; *L'anima dei magistrati*, ed altri scritti minori intorno ad argomenti giuridici e sociali. Deputato al Parlamento per una sola legislatura fu creato senatore nell' ottobre del 1919. E' presidente della Croce Rossa Italiana.—Da qualche anno si è quasi completamente appartato dal giornalismo militante, ma è tuttora amico prezioso dei giornalisti e, spesso, consigliere in cose professionali, tenuto in molta considerazione per la sua autorità.

Cirimele Vincenzo, pubblicista, avvocato e professore, preside e direttore dell'Istituto tecnico e della scuola tecnica di Catanzaro. Dirige il *Calabro*, il più antico giornale della Calabria.

Cirmeni Benedetto, valente pubblicista e uomo politico, nato in Militello di Catania. Collaborò al *Diritto*, al *Fracassa*, al *Folchetto* e ad altri giornali della capitale. Tradusse dal tedesco: *Le ragazze povere* di Landau. Deputato al Parlamento nazionale pel suo collegio natìo, segretario della Camera prima, sottosegretario di Stato poi, è ora dedito quasi interamente alla politica ed ha abbandonato il giornalismo militante.

Citelli Angelo, pubblicista, nato a Vignate nel 1881, ma risiedente a Milano, ove fa parte del *Secolo*, in qualità di segretario di redazione.

Ciuti Pio Carlo, illustre oratore sacro dell'Ordine dei PP. Domenicani, nato a Firenze nel 1873. Colto ed affascinante parlatore, prof. in lingue orientali, ha pubblicato: *Ricordi*, poesie; *Per le marine della Grecia*, novelle; *I tramonti dell'Etna*; *Gli esempi dei Santi*; *L'anno cristiano*; *Fede e valore*, conferenze, e diversi opuscoli. — Risiede in Napoli; in S. Domenico Maggiore.

Civinini Guelfo, letterato e giornalista toscano, tra i più meritamente apprezzati, nato a Livorno, nel 1873. Diresse la *Vita Italiana* e collaborò egregiamente alla *Tribuna*, alla *Riforma*, al *Travaso delle idee*, alla *Patria*, all' *Avanti della domenica*, nei quali scrisse simpatici, briosi articoli, spesso coprendosi del velo dei suoi pseudonimi favoriti: *Accard*, *Mouscadin*, *Pilusky*, *Baccio Cellini* (mutatosi poi in *Baccellino* nel *Travaso*). Ha pubblicato un eccellente volume di versi: *L'urna*, e quindi: *La ninna-nanna del piccolo Alessio*. Altra preziosa collana di liriche è *I sentieri e le nuvole*; in esse la nota elegiaca si alterna con motivi e con stille d'ironia mordace. Scrittore nobilissimo ed originale, ha dato al teatro: *Bamboletta*; *Casa riconsacrata*; *La regina*; *Il signor Dabbene*; *Suor Speranza*.

Civinini Ricciotto, vigoroso scrittore di romanzi e novelle. Il suo romanzo *Gente di palude*, che è il volume suo più noto, ha per sfondo la campagna romana, nella squallida zona acquitrinosa in cui impera la malaria ed appartiene al genere dei romanzi regionalisti e realisti del Verga e di Zola.

Clauri Abate Giuseppe, giornalista palermitano, redattore del *Giornale di Sicilia*, corrispondente di altri quotidiani come: *Corriere della sera*, *Il nuovo giornale*, *Popolo romano*, ecc.

Claps Tommaso, letterato e magistrato, nato ad Avigliano, nel 1871. Fra le sue pubblicazioni di indole letteraria notiamo: *A piè del Carmine*, novelle; *Bozzetti basilicatesi*. Collaborò al *Lucano*, al *Giornale di Basilicata*, all' *Archivio giuridico*, al *Foro italiano*, alla *Giurisprudenza italiana*. Già professore di Diritto civile nella libera Università di Camerino, è Consigliere della Corte di Appello di Potenza. Ha pubblicato pure varie monografie di diritto civile.

Clementi Filippo, pubblicista romano, già cronista del *Popolo romano*. Ha pubblicato una importante opera sul « Carnevale romano », seguita da *Roma accattona* e da *Il comune di Roma e la municipalizzazione dei pubblici servizi*.

Clerici Alessandro (*dott. Ry*), geniale, apprezzatissimo giornalista - scienziato, fra i più noti e valorosi collaboratori del *Corriere della sera*, nel quale in forma piana, piacevole ed accessibile a tutti, volgarizza e dilucida argomenti scientifici, a misura che l' attualità li porta agli onori del giorno.

Clerici Graziano Paolo, dottore in lettere e filosofia, professore di letteratura italiana nell' Istituto tecnico di Parma, membro della Deputazione di storia patria per le province parmensi, nato a Teolo (Padova) nel 1851. Fondò e diresse una buona rivista: *Per l'arte*; pubblicò studi sulla Divina Commedia, sull'Iliade, sull' Eneide, sull'Odissea, sulle satire di Persio, sui « Promessi Sposi »; ridusse pel teatro moderno, con un prologo originale, *I prigionieri*, commedia di M. Accio Plauto ed interpretò, con appendice, il prologo di A. Persio Flacco.

Cocchia Enrico, insigne latinista e filologo, nato in Avellino nel 1859. Fra le sue importanti e dotte pubblicazioni citiamo: *Studi latini*; *La tomba di Virgilio*; *La patria di Ennio e il nome di Plauto*; *Tito Livio e Polibio innanzi alla critica storica*; *Gli epigrammi sepolcrali dei più antichi poeti latini*; *Napoli e il « Satyricon » di Petronio Arbitro*; *Saggio critico intorno alla vita e alle opere di Tito Livio*; *Antologia di prosa e poesia* (I, II, III); *Il pensiero critico di Franc. De Sanctis nell'arte e nella politica*, ecc. E' professore di letteratura latina nell'Università di Napoli, membro del Consiglio superiore dell' I. P. e di non poche Accademie letterarie.

Coccon Bussolin Laura (*Diana Lagrange*), collaboratrice di giornali e riviste, specie per argomenti attinenti al femminismo. Risiede in Roma.

Coceva Giuseppe, già redattore-capo della *Tribuna illustrata*, è un nobile esempio di attività, di solerzia e di rara esperienza giornalistica. Esordì nel giornalismo come segretario di redazione dell' *Archivio storico dell' Arte*, diretto da Domenico Gnoli e passò quindi alla *Tribuna illustrata* e alla *Minerva*, diretta dal Garlanda, per la quale lavorò validamente, pubblicandovi ottime traduzioni ed articoli bibliografici. Nella compilazione della *Tribuna Illustrata* fu cooperatore di Guglielmo Ferrari, quando questi era direttore della popolare rivista romana.—Il Coceva ha tradotto egregiamente la *Fraseologia latina* di Meissner.

Coco Giuseppe, preside dell'« Accademia dafnica di lettere, scienze e belle arti » di Acireale, ha pubblicato: *Prose e poesie*; *Vox novissima*, versi; *Il lavoro*.

Codara Antonio, dottore in filosofia ed in lettere, insegnante ordinario di filosofia nel liceo di Bergamo, nato nel 1869 a Belgioioso (Pavia). Gli dobbiamo: *La tradizione di Cristoforo Colombo*; *Seneca filosofo e San Paolo*; *I costumi romani nelle satire di Giovenale*; *Il pensiero educativo di Nicolò Tommaseo*. — Prepara: *La persecuzione in casa Flavia* e *La congiura contro Domiziano*.

Codara Renzo, giornalista lombardo, redattore del *Secolo* e collaboratore di altri giornali. Tenne pure da Milano la corrispondenza di quotidiani di altri importanti centri della penisola.

Codignola Ernesto, pubblicista ed insegnante, ha pubblicato notevoli scritti di pedagogia e sull'insegnamento in genere. Citiamo: *La pedagogia rivoluzionaria*; *La riforma della cultura magistrale*; *Per la dignità e la libertà della scuola*; *Italia pedagogica*; *Nuovi documenti sulla giovinezza di Giuseppe Mazzini*.

Codronchi Eugenia (dei conti Codronchi-Angeli), geniale scrittrice, simpaticamente nota sotto lo pseudonimo di *Sfinge*, nata ad Imola, risiedente a Roma. Ingegno robusto, versatile, oltre a racconti, novelle, articoli disseminati su riviste e giornali, fra cui il *Giornale d'Italia*, la *Tribuna*, il *Resto del Carlino*, ci ha dato: *Il colpevole*, romanzo; *Femminismo storico*, saggio storico; *Dopo la Vittoria*, romanzo; *Lettere intime*, ed un dramma: *Il re di Golconda*.

Coen Alberto, giornalista ed avvocato veronese, nato nel 1891. Collabora all'*Adige* di Verona ed all'*Argo* di Roma.

Coen Giuseppe, scrittore fiorentino, nato nel 1847. Diresse la *Bibliografia italiana* e fu uno dei più fecondi collaboratori del *Libro per tutti* del Barbèra. Oltre ai rimarii della *Gerusalemme liberata*, del *Canzoniere* di F. Petrarca, e ad uno studio sull' Arte tipografica, ha pubblicato: *Personaggi storici e mitologici rammentati nella Divina Commedia* e buone traduzioni di romanzi, dal franc.

Còggiola Giulio, letterato, storico e critico pisano, nato nel 1878, direttore della Biblioteca nazionale Marciana di Venezia. Fra le sue più notevoli pubblicazioni segnaliamo: *Le ferriere di Piacenza, durante l' amministrazione del Du Tillot*; *La Zecca di Parma dal 1500 al 1560*; *Il Diario del Concilio di Basilea di Andrea Catari*; *I Farnesi e il Ducato di Parma e Piacenza durante il ponti-*

ficato di Paolo IV; *Nuovo contributo all' epistolario Leopordiano*; *Ricerche di Storia e d'Arte*; *Annuario bibliografico della storia d'Italia*; *Per l' iconografia di Pietro Bembo*; *Il ricupero a Vienna dei cimeli bibliografici italiani*, ecc. Dottore in lettere, è socio della R. Deputazione di Storia Patria di Parma e Piacenza e di altre Accademie storiche e letterarie.

Coglitore Giuseppina, giornalista siciliana, redattrice del *Giornale di Sicilia*.

Coglitore Innocenzo, dottore in lettere, professore ordinario ai Ginnasi e Licei, n. nel 1852, risiedente in Palermo. Ci ha dato tra l'altro: *Saggio di traduzione dal Poliziano*; *Traduzione di alcune poesie del Poliziano*; *Criteri sintetici della sintassi latina in comparazione alla greca*; *Studi storico-archeologici sull'Isola di S. Pantaleo*. Prepara una *Storia della letteratura romana*; *Metrica latina, con riguardo alle liriche di Orazio*. E' socio della Società di Storia Patria in Palermo.

Cognetti Goffredo, applaudito autore drammatico napoletano, stabilitosi a Livorno; noto per i suoi drammi: *Mala vita* (scritto in collaborazione col Di Giacomo); *A basso Porto*; *A Santa Lucia*; *Alta camorra*. Felice dipintore del carattere e dei costumi popolari, ha scritto inoltre: *A Fregionaja* (Fregionaja è un manicomio in provincia di Lucca), nel quale s'incontrano tipi e macchiette, già apparsi in altri suoi drammi e che trovano il loro epilogo nel manicomio criminale; *Dramma intimo*, *Gente per bene*, *Mattinata*; *Nelle tenebre*; *Il pane*.

Colajanni Napoleone, sociologo, giornalista, uomo politico eminente, nato a Castrogiovanni nel 1847, militante nel partito repubblicano, del quale è uno dei più stimati e autorevoli campioni. Giornalista di prodigiosa attività, ha collaborato a gran numero di quotidiani e di riviste ed attualmente è uno dei più assidui collaboratori del *Roma* e del *Messaggero*. Direttore, da lunghi anni, della *Rivista popolare*, redatta quasi tutta da lui, fu per dieci legislature deputato al Parlamento. Prof. ordinario di statistica presso l' Università di Napoli, ha fatto notevoli, importantissime pubblicazioni sociologiche, che ebbero molte edizioni e traduzioni in lingue straniere.

Colaneri Giustino, nato a Carpinone del Sannio nel 1865, risiede da tempo in Roma, bibliotecario alla Biblioteca Casanatense. Ha pubblicato: *La R. Biblioteca Casanatense di Roma*; *Bibliografia araldica e genealogica d'Italia*; *Catalogo dei manoscritti miniati nella R. Bibl. Casanatense*; *Indice per soggetto del « Dictionnaire international des Ecrivains du monde latin »* di A. De Gubernatis.

Colantuoni Alberto, poeta arguto e originale, prezioso collaboratore del *Guerin Meschino* e di altri giornali umoristici e fecondo autore teatrale, ha scritto pregevoli commedie, libretti per musica e « riviste » che ebbero molto successo. Ha pubblicato: *L'Albatro*; *La storia di un' infamia*; *Heidelberga mia!* (dalla commedia di W. Meyer Forster); *Strauss*, in tre atti; *Flor e Blanciflor*, in quattro atti.—Già collaboratore del *Tempo*, della *Lombardia*, dell' *Italia del popolo*, del *Popolo* (di Trento) e dell' *Adige* nacque nel 1875. — Risiede a Milano.

Colasanti Arduino, pregiato critico d' arte, dottore in lettere, nato a Roma nel 1877, direttore generale delle Antichità e Belle Arti, succeduto a Corrado Ricci; libero docente di storia dell'Arte nell'Università di Roma. Dotato di grande competenza e di prodigiosa attività fu organizzatore delle sezioni italiane nelle grandi esposizioni di S. Francesco (1915) e di Zurigo (1917). Dopo Caporetto diresse il salvataggio delle opere d'arte nella Venezia. Ha al suo attivo numerose ed apprezzate pubblicazioni d' arte e di storia dell'arte.

Colautti Arturo (*Fram*), forte, compianto poeta e romanziere, giornalista brillantissimo, nato a Zara nel 1851, m. nel 1913. Fra i giornali politici quotidiani da lui diretti ricordiamo: *Il dalmata* e *L'Avvenire* di Fiume, *L'Avvenire* di Spalato, e quindi, in Italia, *L'Euganeo*, *L'Italia*, *L'Unione*, *Il Corriere del Mattino*, *La Venezia*, *Il Piccolo di Napoli*, *Il Corriere di Napoli*. Recatosi quindi a Milano, collaborò con articoli spumanti di brio, di vivacità, simpaticamente paradossali, al *Corriere della sera*, alla *Lombardia* ed alla *Stampa* di Torino. Sue principali pubblicazioni letterarie: *Dio e la donna*, versi; *Fidelia*, romanzo; *Nichil*, racconto; *Il figlio*, romanzo; *Canti virili*; *Il terzo peccato*. Tradusse i *Souvenirs de Meissonnier* e scrisse pregevoli libretti per musica, come: *Fedora*, *Dona Sol*, *Adriana Lecouvreur*, *Camicia rossa*, ecc.—Peccato che la sua morte prematura gli abbia tolta la gioia suprema

di vedere il suo più ardente sogno realizzato: l' italianità delle sue terre.

Colella Francesco Antonio, poeta dialettale, nato nel 1878 a S. Eufemia di Aspromonte. Ha pubblicato un volume di *Poesie in vernacolo*, di autentico sapore belliano. Scrive anche buoni versi italiani, su giornali come *Scena illustrata*, *Domenica letteraria*, *Rugantino*.

Colmo Eugenio (*Golia*), giornalista e caricaturista torinese fra i più fecondi e personali; collaboratore di *Donna* e condirettore di *Numero*, da lui fondato e diretto col Caimi, collabora pure a gran numero di giornali e di riviste.

Colombini Giovanni, professore di lettere italiane e scrittore di opere pedagogiche, nato a Livorno, nel 1858; risiede in Firenze dal 1870, ove dirige *La Scuola fiorentina*, periodico da lui fondato. Sotto il titolo collettivo di *Didattica Nuova*, ha pubblicato una lunga serie di opere scolastiche, corredandole di sennate monografie per gl' insegnanti. Notevole la sua monografia sulla *Scrittura diritta in Italia*, che egli lesse nel 1° Congresso di scrittura in Roma (1891) e che lo rese noto in tutt' Italia. Con la sua instancabilità e con l' appoggio della *Scuola Fiorentina* riuscì a promuovere in Italia la riforma della scrittura e, con disposizione legislativa, a far introdurre nei programmi ufficiali la scrittura diritta che pare sia consigliata dall' igiene.

Colombo Corrado, giornalista e autore drammatico milanese, nato nel 1862. Versatissimo pel teatro scrisse a vent' anni *Psst! psst!*, *Luna di fiele* e *Sposate mia moglie*, tra farse che ebbero ottimo successo e sono tuttora in repertorio. Si dette poi completamente al teatro dialettale milanese e scrisse gran numero di commedie che ebbero esito assai lieto e gran numero di repliche. Citiamo fra le principali: *Al confessionale*; *Papà generale*; *Sul ghiacciaio*; *Ol Carlin*; *Ol Carlin e la so dona a Milan*; *El spusalizi d'ol Carlin*; *Dopo el ball*; *Famiglia strana*; *Fumm in di oeucc*; *Gabbia de matt*; *Vita milanese*; *Terza categoria*.

Colombo Giorgio, egregio giornalista, dottore in lettere, redattore dell' *Idea Nazionale* a Roma e collaboratore di altri giornali italiani ed esteri.

Colombo Virgilio, fecondo e garbato scrittore, professore di lettere italiane nell' Accademia di belle Arti di Milano. Ci ha dato, fra l'altro: *Anna*, dramma; *Ero e Leandro*, commedia; *Scene in versi*; *La famiglia Bellardi*, romanzo; *Le opere e lo spirito di Carlo Borromeo*; *Come si dovrebbe leggere*, conferenza; *Libri ed arte*; *Il libro delle mamme*; *Gli artisti lombardi a Venezia*; *Cenni intorno alla vita di Barnaba Oriani*.

Colonnelli Aldo Maria (*Arrigo Lidi*), nato in Ancona nel 1868, e stabilitosi poi a Torino, esordì assai giovane nel giornalismo. Con lo pseudonimo di *Arrigo Lidi*, ha pubblicato i seguenti volumi di versi, pregevoli per correttezza di forma e per concetti: *Orchidee*; *Fucsie*; *Ora grigia*; *Albe livide*; *Candida notte* e due drammi in un atto: *Elide* e *Rabbia carnale*. Scrisse pure un volume di novelle: *I cavalieri dell' onta* ed un romanzo: *L' eva sognata*.

Colonnese Luigi, giornalista napoletano, già redattore del *Don Marzio*, collaboratore del *Giorno*, del *Don Chisciotte*, e di varii giornali satirico-umoristici; fondò alcuni fa un simpatico settimanale umoristico illustrato: *La mezz'ora*, scritto e pupazzettato in gran parte da lui e che tuttora dirige e compila argutamente.

Colosimo Gaspare, illustre uomo politico, avvocato e pubblicista cosentino, nato nel 1860. Deputato al Parlamento da nove legislature, fu più volte sottosegretario di Stato in vari dicasteri, ministro delle poste e telegrafi nel penultimo ministero Giolitti, delle Colonie nel gabinetto Boselli e vice-presidente del Consiglio nell'ultimo ministero Orlando. Risiede a Napoli da moltissimi anni.

Comandini Antonio Alfredo, nato a Faenza (Ravenna) nel 1853, vive in Milano, ove è redatt.-capo dell'*Illustrazione Italiana*, collaboratore del *Secolo XX* e di altre importanti riviste. Diresse vari giornali democratici, fra cui *L'Adige* di Verona, *La Lombardia*, il *Corriere del Mattino*, *La Sera*, il *Piccolo indipendente*. Ha pubblicato: *Milano il 1848 nelle memorie del conte di Hübner*; *Cospirazioni di Romagna e Bologna nelle memorie di Federico Comandini e di altri patriotti del tempo*, con documenti inediti e ritratti; *Commemorazioni italiche*, in cui i grandi avvenimenti e le maggiori figure del Risorgimento, sono magistralmente esposti; *L' Italia nei cento anni del secolo XX, giorno per giorno illustrata*. Dottore in legge, già deputato al Parla-

mento per Cesena, è membro della Società bibliografica italiana.—Possiede una biblioteca di oltre 10000 volumi, principalmente interessante per la storia documentata del Risorgimento italiano.

Comella Bernardo, pubblicista e poeta, nato in Caltavuturo (Palermo), ove anche presentemente risiede. Ha pubblicato un volume di *Poesie* e collabora al *Giornale di Sicilia*, all' *Ora*, alla *Campania*, al *Cuore Calabrese*, al *Popolo*, ecc.

Comello Evasio, insegnante, scrittore di opuscoli pedagogici, conferenziere, n. nel 1852 in Casale Monferrato, ivi risiedente. Ha pubblicato: *Del realismo nell'arte*; *Le nostre scuole; Nel XXV anniversario di Roma capitale*; *Vittorio Alfieri*, commemorazioni centenarie; *Pei nostri bambini*; *Francesco Petrarca*; *Giosuè Carducci*; *La morale cristiana nelle sue Fonti*; *Tre versi di Ugo Foscolo per N. Machiavelli*. Oltre pregevoli articoli sparsi su giornali e riviste.

Cometti Giacomo, pubblicista veneto, nato a Borgoricco (Padova), nel 1866. Diresse il *Gazzettino commerciale* per dodici anni, pubblicò varii opuscoli e scritti pro « Cassa Italiana pensioni » di Torino, istituzione eminentemente filantropica, danneggiata da un consiglio socialista e sciolta per opera del ministero Nitti, per favorire l' Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Prepara un progetto di legge per istituire in Italia la Cassa Nazionale Pensioni, un istituto che serva a dare le pensioni tanto ai borghesi che ai militari.— Risiede a Lido di Venezia.

Concari Tullo, nato a S. Martino dell'Argine (Mantova) nel 1850, ha pubblicato: *Il « De Trinitate » di Boezio*; *Un opuscolo di E. Boemer sul « De Monarchia »* di Dante; *Un capitolo inedito sul segno della croce*; *Intorno a un melodramma di P. Metastasio; Il Settecento*, ed altre importanti opere letterarie ed educative. — E' professore di letteratura italiana nell'Istituto Tecnico « Carlo Cattaneo » di Milano.

Concini Firmino, corrispondente della *Stampa*, del *Resto del Carlino* e di altri quotidiani da Conegliano Veneto. Suo fratello Ludovico è, pure da Conegliano, corrispondente dell' *Adriatico*.

Condorelli Tano (*Condor*), nato in Catania nel 1879, si dette per tempo al giornalismo militante; collaboratore di varii giornali italiani, della *Nation* e della *Vie Parisienne* di Parigi, ha pubblicato due volumi di versi: *Petali sparsi* e *Ore gioconde* ed un volume di *Commenti alla Storia del proletariato italiano*. Strenuo difensore del suo illustre conterraneo Rapisardi, ha polemizzato coi detrattori del fiero poeta etnèo.

Conforti Luigi, illustre letterato, poeta squisito e archeologo, nato in Torino nel 1854, stabilitosi in Napoli, ove fu segretario di quel Museo Nazionale; morto nel 1907. Figlio del celebre ministro Raffaele Conforti, studiò prima a Torino, durante l' esilio di suo padre, e quindi a Moncalieri, a Firenze e a Siena, dove si laureò avvocato. Nel 1875 si iniziò all'avvocatura a Roma, nello studio di P. S. Mancini, che l' ebbe carissimo, ma per un rovescio di fortuna della famiglia, mentre si dedicava agli studi diplomatici, dovè rinunziarvi ed accettare, dopo molte peripezie, un posto nei Musei. Ecco, per ordine cronologico, l' elenco delle sue opere. Poesia: *Celidonie*; *Il poema dei baci*; *Pompei*, (lavoro giudicato un capolavoro e pubblicato poi nella Bibl. Universale del Sonzogno); *Esperia*; *Il poema della passione*; *La spiaggia della Sirena*. — Prose: *I Napoletani a Lepanto* (lavoro che assodò, con documenti, l'importante parte presa dai napoletani nelle vittorie di D. Giovanni D'Austria); *Arringhe e Ricordi di Raffaele Conforti*. Dal 1890 al 1900 pubblicò conferenze su Sibari, Galilei letterato, Francesco Conforti e profili letterarii di Zola, M. Serao, F. Cavallotti, A. Fogazzaro, E. Pessina, Contessa Lara. Essendosi occupato con amore delle ricerche intorno alla città di Napoli, compose la Guida Morano, assieme a S. Di Giacomo: pubblicò poi un' elegante traduzione di Catullo e la dotta monografia: *L'archeologia nel secolo IX*. Collaboratore di quasi tutti i giornali letterari che hanno visto la luce in Italia, fondò e diresse a Roma lo *Spartaco*, a Napoli *La cronaca Sibarita* ed il *Don Marzio* (assieme al Turco).

Congedo Girolamo. Distinto letterato ed avvocato leccese, stabilitosi in Napoli giovanissimo. Laureatosi in giurisprudenza nel 1874, si dedicò non solo all' esercizio della sua professione, ma a coltivare gli studi letterarii, pei quali aveva speciali attitudini e predilezione. Fra i suoi numerosi scritti letterarii noteremo: *Saggi letterarii*; *Poesie; Rispetti leccesi e pubblicazioni napoletane*; *A Posillipo*; *Alcuni canti popolari di Calvi*

risorta, raccolti e annotati; *Ninne-nanne leccesi*, raccolte e annotate; *Il principe o la politica di Niccolò Machiavelli*; e molti discorsi e conferenze d'indole letteraria, tra cui uno sulla politica di Dante.

Congedo Umberto, scrittore ed insegnante leccese, studioso di folk-lore, accurato ricercatore di memorie storiche di Lecce, di Melfi, ecc. Notevoli le sue *Note di Folk-lore melfitano*.

Congiu Lostia Salvatore. Già redattore-capo della *Sardegna*, collaboratore del *Risveglio*, redattore-capo dell' *Armonia Sarda* di Sassari, collaboratore del *Momento*, dell' *Avvenire d' Italia*, di diversi altri periodici letterari ed artistici, iniziò la sua carriera di pubblicista a Genova, in giornali ora scomparsi. Per vari anni è stato pure redattore-capo del *Paese* di Cagliari. Ha pubblicato importanti articoli e studi di letteratura e di arte nei principali periodici sardi e del continente. Col Cavazza attese alla inchiesta scolastica a Napoli.

Conio Stefano, nato nel 1887 a San Remo, ma stabilitosi da anni a Milano, si occupò sempre prevalentemente di problemi scolastici ed in modo particolare del problema dell'infanzia derelitta. Ha condotto su varii fogli quotidiani importanti campagne, come quella contro la pornografia che indusse il Governo a provvidenze legislative e l'altra in difesa dei minorenni, che valse a promuovere iniziative per il ricovero e l' assistenza dei minorenni dimessi dal carcere. Forma concreta di attività che vedremmo volentieri imitata da altri scrittori. Dirige la rivista *Cesare Beccaria* per lo studio dei problemi carcerari in rapporto specialmente alla delinquenza minorile. Copre molte cariche in Istituti di beneficenza e di cultura, ed è da anni consigliere della Ass. Lombarda dei giornalisti.

Consoli Santi, letterato siciliano, laureato in lettere, in filosofia ed in giurisprudenza; professore pareggiato di letteratura italiana nell' Università di Catania. Latinista emerito, oltre alle sue *Istituzioni di lingua latina*, alla *Fonologia latina*, alle interessantissime *Note critiche e bibliografiche di letteratura latina*, e ad altri numerosi saggi critici su scrittori sommi dell'antichità, ha pubblicato un notevole volume sulla *Letteratura norvegiana*. La sua *Nuova grammatica della lingua latina* con esercizi e vocabolario, è tenuta in gran conto.— Collabora alla *Rivista di Filologia e di Istruzione classica*, al *Bollettino della Filologia classica* ed all'*Archivio di storia patria per la Sicilia Orientale*.

Conti Angelo, scrittore egregio e critico d' arte fra i più autorevoli, nato a Roma nel 1860; direttore della Pinacoteca del Museo Nazionale di Napoli. — Già collaboratore della *Tribuna*, del *Capitan Fracassa*, del *Don Chisciotte*, del *Fanfulla della Domenica*, della *Cronaca Bizantina*, e, più tardi, del *Mezzogiorno*, del *Tempo*, del *Mattino*, del *Giornale d'Italia*, ha pubblicato: *Introduzione ad uno studio su Francesco Petrarca; Giorgione*; *La Beata Riva*, trattato dell'oblio, preceduto da un ragionamento di Gabriele D'Annunzio; *Sul Fiume del Tempo* (l'arte e la natura nelle varie regioni d'Italia); *Dopo il canto delle Sirene*; opere tutte che attestano la sua grande coltura e la sua indiscutibile genialità.

Conti Carlo, giornalista toscano, fra i più attivi; dirige a Pisa *L'Arno*, giornale politico-amministrativo, che gode larga diffusione e buona rinomanza.

Conti Eduardo, garbato scrittore e pubblicista, autore tra l' altro, di eccellenti libri di letteratura per l' infanzia. Tra le sue più note pubblicazioni ricordiamo: *Vita e miracoli della signorina Ines*; *Il romanzo d' un fanciullo ricco*; *Cani, gatti e ragazzi*.

Conti Giuseppe, storico e letterato fiorentino, nato nel 1847. Collaboratore de *La Nazione*, del *Diritto*, del *Corriere Italiano* di Firenze, di *Diana*, ecc., ha al suo attivo buon numero di pubblicazioni, fra cui: *Firenze Vecchia*, storia aneddotica di Firenze dal 1790 al 1859; *Fatti e aneddoti di storia Fiorentina*; *Firenze dai Medici ai Lorena; Tempra d'acciaio*, romanzo; *Fra la gente*; *Il cavaliere di S. Stefano*; *Un colpo di spada*, cronache dei tempi medicei; *Il peccato della mamma*, romanzo moderno. Attende ad altri lavori letterari e storici. Già bibliotecario del Comune di Firenze e direttore di quell'Archivio storico, è membro di varie Accademie, prof. dell'Accademia di Belle Arti fiorentina e Comm. della Cor. d'It.

Conti Giuseppe, direttore dell' *Ora presente*, periodico sociale cristiano di Jesi, ha collaborato al *Domani d' Italia* di Roma ed alla *Patria*. Facile e fecondo oratore, ha tenuto conferenze importanti, fra cui una sull' opera sociale di Leone

XIII; presiedette il Congresso D. C. in Montemarciano. Ha pure scritto una commedia in quattro atti: *La via del dovere.* E' nato a Jesi, nel 1882.

Copertini C., pubblicista, dottore in giurisprudenza, nato a Parma nel 1891. Collaboratore del *Resto del Carlino*, come già lo fu di altri giornali fra cui *Il Presente, La libera parola*, *Il giornale del mattino*, partecipò alla guerra italo-austriaca in qualità di volontario, ritornandone invalido col grado di tenente. Fu uno degli organizzatori dell'Associazione Nazionale Combattenti, di cui fu segretario generale nel primo semestre del 1919; attualmente è delegato provinciale per la provincia di Parma.

Coppola Francesco, giornalista napoletano fra i più colti e più meritamente apprezzati. Scrittore robusto, critico ed osservatore acutissimo, polemista battagliero, fu per molti anni redattore della *Tribuna,* tenuto in molta considerazione; passò quindi all' *Idea Nazionale* quale condirettore. Dirige pure con Alfredo Rocco l' importante rivista *Politica.* Ha pubblicato, tra l'altro: *Europa e Italia; Il crollo della Pace; Il Convegno di Londra; L'Intesa è finita; La pace con la Turchia*; *Si riaccende la guerra*, ed altri studi pregevoli.

Coppola Mario, pubblicista di Cava dei Tirreni, nato nel 1889. Collaboratore di giornali di propaganda mazziniana, corrispondente della *Voce repubblicana* di Roma, ex corrispondente del *Popolo d'Italia*, dirige *Il risveglio* e *L' avanguardia.*—E' dottore in chimica.

Corbellini Alberto, nato nel 1869 a Pavia, è professore nel ginnasio « Ugo Foscolo » di questa città. Ha pubblicato notevoli saggi dei suoi studi: *Cino da Pistoia, amore ed esilio*; *Cino da Pistoia, alcuni sonetti anonimi*; *Dal Canzoniere Chigiano VIII, 305*; *Appunti sulla Vita Nuova*; *Il trattato della partita di Beatrice* (Dante, Vita N. § 28), ecc.

Corbellini Piero. Direttore del *Patriotta* di Pavia per quattordici anni e per dodici anni del *Corriere ticinese,* nacque a Buonpiumazzo (Pavia) nel 1840 e compì i suoi studi in legge e lettere nell'Università di Pavia. Prese parte alla campagna garibaldina delle due Sicilie e combattè a Milazzo e al Volturno. — Ha pubblicato: *Note di letteratura* (due volumi); *Pia dei Tolomei*; *Piccarda Donati; Pier delle Vigne; Adello* (drammi in versi); *Riccardino Langosco*; *Garibaldo* (Romanzo); *Aurea aetas* (leggenda), ed altre notevolissime opere.—Prepara: *Pier dalla Brunia; Ghisola Caccianimico; Fra Dolcino* (drammi in versi).

Cordara Carlo, stimato giornalista lombardo, direttore della *Patria* di Pavia. Diresse pure altri giornali e dette la sua collaborazione, anche come corrispondente, a quotidiani della Lombardia.

Cordano Luigi, nato nel 1849 a Vercelli, stabilitosi poi a Firenze. Ha pubblicato: *Versi e prose*; *Scene dal Vero*; *Destino fatale,* romanzo storico; *La battaglia di San Martino.* Membro d'onore della società dei « Sauveteurs Toulousains et de la haute Garonne » collaborò all' *Italia militare e marina*, al *Diritto militare italiano*, alla *Rivista militare,* alla *Rassegna nazionale*, ecc. Tenente colonnello della Riserva, presid. del Patronato scolastico Rossini di Firenze e dei due educatorii omonimi; conferenziere e collaboratore di giornali politici.

Corona Francesco, autodidatta. Nato nel 1865, è fra i migliori collaboratori dell' *Unione Sarda.* E' autore di una pregevole *Guida di Cagliari* e pubblicherà fra breve un interessante *Dizionario Sardo-italiano.* Vive in Cagliari.

Corpaci Filippo Carlo, (*Papyrus*), pubblicista e avvocato, nato nel 1870 a Siracusa. Dopo aver collaborato, con articoli di varia indole e natura, in molti giornali, fra cui *Riforma*, *Alba*, *Tribuna*, *Mattino*, ecc., fondò in Siracusa, assieme all'avv. Antonio d'Amico Adorno, con tipi e macchinarii proprii: *L' eco della provincia.* Collaborò al *Giorno* di Roma, al *Caffaro* ed alla *Patria* diretta dal Fabbri, al *Corriere d' Italia* di Buenos Ayres, scrivendovi interessantissime « lettere siciliane ». Presentemente è corrispondente da Siracusa dell' *Ora*, del *Mattino*, del *Corriere di Napoli*, dell'*Azione*, dell'*Epoca.* A Siracusa ha istituito un *International Bureau Presse*, che raccoglie notizie dal Levante e dall'Oriente e le trasmette ai quotidiani.

Corra Bruno, originale pittore, pubblicista e critico d'arte, del manipolo futurista. Ha pubblicato: *Per l' arte nuova*, *nella nuova Italia,* saggi; *Io ti amo*; *Il romanzo dell'amore moderno*; *Madrigali e grotteschi*, romanzo; *Battaglie,* ecc. *Io t' amo* fu pure tradotto in francese.

Corradi Edmondo, giornalista, poeta, autore drammatico, nato a Parma nel 1875, residente a Roma fin dal 1899; attualmente redattore del *Messaggero*. Ha una copiosa produzione, tra versi, romanzi, novelle e libretti d'operetta. Ci ha dato infatti: *Il segreto*; *Le supreme tristezze; Dolce infanzia serena*; *Ritmi*; *Ricciolo biondo*; *Olimpia corista di operette*; *Scaramuccie galanti; Mala femmina*; *L'agguato*; *Vergini, donne e...*; *fra gli acquarelli*; *Racconti strani e sentimentali*; *I romanzi di Zola*; *Nova fortuna*; *Notturno tragico*; *Le casa deserta*; *Il ladro*; *Le donne che piacciono agli uomini*; *Il delitto di via Sistina*; traduzioni da Zola, La Fontaine, Geraldy. Ha scritto inoltre i seguenti libretti, per operette quasi tutte divenute popolarissime: *Gustavo il buonalana*, musica di Sassòli; *Prestami tua moglie*, m. di Leoncavallo; *Amami Alfredo*, m. di Bellini; *A chi la giarrettiera?* m. di Leoncavallo; *E' arrivato l'ambasciatore*, m. di Bellini. Ne ha sul telaio molti altri, oltre ad un dramma in tre atti, per la musica del M.° Branca.

Corradi Giuseppe, autorevole grecista, nato a Dolcedo (Porto Maurizio) nel 1880, risiedente ad Ivrea ove è professore ordinario nel R. Liceo Botta. Sarebbe lungo dare un elenco preciso delle sue pubblicazioni intorno alla lingua greca, di cui ci ha dato traduzioni pregevoli. Collaboratore di riviste importanti, come *La Cultura* di R. Bonghi; la *Rivista di filologia* e *d'Istruzione classica* di E. Stampini, attende a lavori di prossima pubblicazione: *La fine del regno di Siria*; *La cronologia delle leggi di Caio Gracco*; *Studi sulle antichità ellenistiche*, ecc.

Corradini Corrado, pubblicista ed avvocato piemontese; redattore del *Guerin sportivo* e collaboratore di altri giornali di sport e varietà.

Corradini Enrico, forte scrittore politico, valoroso drammaturgo e critico toscano, nato nel 1868 in Lammi (Firenze). Addottoratosi in lettere, fu uno dei fondatori del *Marzocco*, da lui diretto per qualche anno, e quindi del *Regno*, pregevole rivista letteraria, che ebbe un quarto d'ora di vera celebrità. Ci ha dato: *La Gioia*; *La Verginità*, romanzi, *Le sette lampade d'oro*, novelle; *La Leonessa*; *Giulio Cesare*; *Giacomo Vettori*; *Dopo la morte*; *Carlotta Corday*; *Maria Salvestri* (interpretato per la prima volta da Eleonora Duse) drammi; *L'apologo delle due sorelle*, commedia; *La vita nazionale* e *Gli atti degli apostoli*; e poi: *La conquista di Tripoli*, lettere dalla guerra; *Sopra le vie del nuovo impero* (dall'emigrazione di Tunisi alla guerra nell'Egeo); *La patria lontana*; *La guerra lontana* (romanzi); *Le vie dell' Oceano*; *Il regime della borghesia produttiva*. Questo volume è una riprova che la guerra, immane fenomeno sociale, ha suscitato un fervore di revisione, di critica, di rielaborazione di concetti e di istituti politici. Enrico Corradini ha portato un notevole contributo a questo complesso lavoro; si può dissentire dalle sue dottrine politiche ma non disconoscere la sua tempra di combattente franco e ardito.—Dotato di soda coltura, di forma smagliante, il Corradini collaborò al *Giornale d'Italia*, alla *Nuova Antologia*, e ad altre importanti riviste letterarie. Capo del partito nazionalista, fondò a Roma, una diecina di anni fa, *L'idea nazionale*, prima settimanale, poi quotidiano fra i più letti ed autorevoli.

Corradino Corrado, colto e stimato critico d'arte, letterato e conferenziere, nato a Torino nel 1852. Gli dobbiamo: *Primi versi*; *Poeti contemporanei: Prati, Aleardi, Carducci, Praga, Giacosa; Della vita e delle opere di Giulia Molino-Colombini*; *Il secentismo e l'« Adone » del cav. Marino*; *Primulae*; *Su pel Calvario*, poesie; *Amore montanino; La buona novella*, poema in 24 canti, in terza rima; *Dell' arte dello scrivere*, ed altre pregevoli opere. Ha pubblicato pure un'importante *Storia d'Italia del Medio Evo*; una *Storia d'Italia per via di racconti e biografie*, ed una *Storia d'Italia dei tempi moderni*. Fu professore nell' Università di Torino e di storia dell'arte nell'Accademia Albertina.

Corrado Avetta Teresa, distinta scrittrice piemontese, nata a Torino nel 1858. Collaboratrice delle principali riviste dedicate all'infanzia, ha pubblicato: *Cuor di fanciulla*, romanzo; *Le avventure di Bibi*; *Storia d' un valoroso fanciullo*; *Cuore e carattere*; *Lagrime e sorrisi*, romanzo; *Giovinezza*; *Epistolario metodico ad uso delle scuole elementari; Piccolino e Piccoletto*, storia di due ragazzi; *Le biricchinate di Carletto*; *Amor vero*.

Correale barone Carlo, pubblicista e avvocato, n. a Napoli nel 1880; collabora al *Giorno*, al *Corriere dei Tribunali*.

Corsaro Angelo, dottore in lettere, insegnante fra i più colti e scrittore egre-

gio, nato in Napoli nel 1862. Già collaboratore di giornali letterari e politici, come *Napoli letteraria*, *Bios*, *La Montagna*, *Roma*, ecc., ha pubblicato liriche pregevoli e notevoli studi critici. Oltre le sue non poche pubblicazioni essenzialmente scolastiche, ci ha dato: *Liriche ed elegie*; *Divagazioni critiche*; *L'anno santo nella storia e nell'arte*; *I fonti della vita di Lucullo in Plutarco*; *Il Folk-lore nella psicologia delle letterature nazionali*; *Il contenuto filosofico e gli spiriti educativi nell'arte carducciana*; *Il cinquantenario della Patria*; *Maria A. Bannier*; *Arturo Labriola, profilo e critica*, ecc.—Prepara una terza edizione di *Liriche ed elegie* ed altre due pubblicazioni inerenti alla scuola. Ha tenuto notevoli conferenze di indole letteraria, scientifica, politica.

Corsaro Francesco Romeo, scrittore dialettale siciliano, nato in Aci S. Antonio (Catania) nel 1873; vive in Catania, ove dirige un giornale umoristico-teatrale: *La tarantola*, da lui fondato nel 1898. Ha pubblicato: *Sbrizzi di sangue*, collana di 66 sonetti dialettali siciliani; *Carnalivarata*, poemetto umoristico in dialetto siciliano; *Favole moderne*, versi; *Tidda*, dramma; *La malaria*, dramma; *Satri*, versi; tutti lavori dialettali.

Corsi Mario, giornalista e critico di arte di molto valore, nato a Pistoia nel 1882. Redattore della *Tribuna* dal 1906, già redattore-capo della *Tribuna illustrata*, collaboratore di *Noi e il mondo* e di altri giornali e riviste di lettere ed arte, è scrittore elegante ed originale. Ha pubblicato: *Attraverso il Gebel*; *Le origini della tragedia, di F. Nietzsche*; *Passeggiate per l'Italia di F. Gregorovnis*, tradotte e commentate; *La luce che si spegne di R. Kipling*, traduzione con studio critico, ecc. Direttore di una grande Casa cinematografica, è autore di innumerevoli soggetti cinematografici, tra cui l'avvincente iconografia francescana *Frate Sole*, musicata dal maestro Mancinelli.—Ferito in guerra nel 1916 e riconosciuto mutilato di guerra.

Corso Raffaele, professore di etnografia nell'Universita di Roma, nato a Nicotera nel 1886. Collaboratore di giornali politici e riviste scientifiche italiani e stranieri, è l' unico insegnante di etnografia in Italia. Nell'ottobre del 1916 la facoltà di Filosofia e Lettere dell'Università di Palermo lo propose, con voto unanime, a succedere al compianto senatore Pitrè, nella cattedra di Demopsicologia. Gli dobbiamo saggi scientifici importanti ed una serie di studi in cui espone una originale interpretazione dei riti nuziali. Tra essi si notano: *I doni nuziali*; *Il ceppo nuziale*; *La moneta nuziale*, ecc. E' suo il volume VII della grande collezione etnografica di Lipsia: *Anthropophyteia*.

Cortellini C., autore di drammi e di commedie, tra cui: *Il delitto di Pierrot*; *Il diritto dei figli*; *L' irreparabile*; *Lo sfacelo*, tutti rappresentati con successo.

Cortese Giacomo, valente latinista e uomo politico, nato a Savona nel 1859. Oltre alle sue numerose opere di critica in latino, che gli hanno dato meritata fama nel mondo dei dotti, notiamo: *Saggi latini*; *Il dramma popolare in Roma nel periodo delle origini e suoi pretesi rapporti con la commedia dell'arte*; *Appunti di fonologia latina*. Ci ha dato pure un notevole *Vocabolario per le vite di Cornelio Nepote*. Professore titolare di latino nell'Università di Padova e quindi di Roma, rappresentò alla Camera dei deputati il collegio di Cairo Montenotte, fu sotto-segretario di Stato per la P. I., e ricoprì altre altissime cariche.

Cortese Luca, giornalista e critico d'arte, già direttore del giornale artistico-letterario-teatrale *Il tirso*; nato in Napoli nel 1881. Fondò pure e diresse per varii anni l' *Illustrazione militare italiana*. Ha pubblicato: *Nella vita e nel sogno*, romanzo; *Specchi d'anime*, novelle; *L' anima della bellezza*, conferenza; *La donna nell' arte di Gabriele d' Annunzio*, studio critico; *I fiori dell' arte*, commedia in tre atti, ecc.

Cortesi Salvatore, già redattore della *Tribuna*, dalla quale, nel 1891, fu inviato negli Stati Uniti d' America, diresse a New-York il vecchio giornale italiano: *L' eco d'Italia* e collaborò ad altri giornali americani. Tornato in Italia dopo un anno e mezzo, fu per breve tempo redattore-capo del *Fanfulla* e quindi fu nominato corrispondente da Roma del *New-York Herald*; tenne anche la corrispondenza di altri importanti giornali americani ed inglesi. Dal 1892, fino allo scoppiar della guerra, tenne da Roma la corrispondenza del *Piccolo* di Trieste e dell'*Adriatico*, dell'*Associated Press* e del l' *Agenzia Reuter* di Londra.

Corti Settimio, scrittore e filosofo, nato a Siena nel 1882, risiedente a Rieti. Ot-

tenuta la laurea in filosofia nel 1907 presso l'Università di Pisa, frequentò ivi i corsi dell' ultimo anno di lettere e conseguì poi il diploma di abilitazione all' insegnamento della filosofia e della pedagogia presso quella R. Scuola Normale Superiore. A Firenze seguì il corso di perfezionamento in filosofia, godendo la relativa borsa di studio ottenuta per concorso. Proposto per un assegno di perfezionamento all' estero in filosofia, iniziò l'insegnamento come professore di materie letterarie nel Ginnasio di Tortona. Nel 1912 ottenne la cattedra di filosofia nel R. Liceo di Rieti dove tuttora insegna.

Cortina Carlo Alberto, illustre giornalista, nato nel 1863 a Monastero Bormida (Alessandria), stabilitosi da molti anni a Roma. Già corrispondente da Parigi della *Gazzetta Piemontese*, (direttore Roux), del *Capitan Fracassa* (direttore Sacerdoti e poi Peppino Turco), della *Sera* (dirett. Vico Mantegazza), del *Mattino* (dirett. Scarfoglio), del *Resto del Carlino* (dirett. Zamorani), nel 1893 rientrò in Italia e fu, a Torino, redattore della *Gazzetta Piemontese*; quindi si stabilì a Roma, corrispondente politico della *Stampa* (dirett. Roux e poi Frassati) e del *Gil Blas* parigino. Nel 1904 entrò a far parte della redazione della *Tribuna* (direttore Roux), inviando corrispondenze politiche al *Giorno* ed al *Momento*. Nel 1905 fondò a Roma la *Rivista agricola* e nel 1910 la *Rivista politica e parlamentare*. Dirige inoltre la « Biblioteca politica de La Rivista politica e Parlamentare » e la « Biblioteca della Rivista agricola », che hanno pubblicato entrambe numerosi volumi. Avvocato, Grande Uff. della Corona d' Italia, Cavaliere della Legion d'Onore.

Cortina Flaminio Vittorio, avvocato e giornalista, nato a Torino nel 1892. Redattore capo, a Roma, della *Rivista politica e parlamentare* e redattore della *Rivista Agricola*, è inoltre corrispondente del quotidiano *Izbanda* di Bukarest. Ha collaborato al *Corriere del Mattino*, al *Corriere Toscano*, alla *Tribuna*, alla *Gazzetta trevisana*, alla *Nova Italia*, ecc. E' stato dai ministri Boselli e Giolitti (nell' ultimo ministero) chiamato alla presidenza dell'Ufficio stampa. E' comm. di ordini cavallereschi italiani ed esteri.

Cortina Guido, giovane giornalista, nato a Roma nel 1895. Redattore della *Rivista politica e parlamentare* e della *Rivista agricola*, collabora pure egregiamente in altri giornali.

Corvetto Giovanni Ernesto, nato a Vigevano nel 1884, risiede a Torino. Già redattore del giornale politico quotidiano *Il momento* e collaboratore del *Momento Illustrato*, del *Pro Familia*, della *Nuova Lettura*, ecc. fu assunto varii anni orsono alla *Stampa*, per la quale ha condotto a termine brillantemente importanti servizi giornalistici. Durante la guerra italo-austriaca fu lungamento al fronte in qualità di corrispondente di guerra e si distinse molto. E' anche corrispondente da Torino di altri quotidiani.

Corvi Annibale, nato nel 1886, fu redattore dell' *Idea liberale* di Milano, collaboratore del *Regno*, dell' *Ora Nuova*, di *Critica e azione*, ecc. Ha pubblicato un interessante volume: *La bella Fede*, ed altro notevole volume di racconti e novelle. Risiede a Milano.

Cosentini Francesco, dottore in filosofia e giurisprudenza, professore di filosofia del diritto all'Università di Torino, ordinario di sociologia nell' « Università nouvelle » di Bruxelles, nato a Benevento nel 1870. Innumerevoli sono le sue pubblicazioni filosofiche e sociologiche, tenute in gran pregio dagli studiosi. Egli si è attivamente adoperato in Italia per diffondere lo studio delle discipline sociali e politiche, organizzando numerosi congressi ed istituendo appositi Circoli di cultura in non poche città d' Italia. Collobora al *Corriere d' Italia*, alla *Rivista enciclopedica* del Vallardi, alla *Revue internationale de sociologie*, alla *Rivista filosofica*, alla *Rivista d' Italia* ecc.

Cosentini Francesco, bibliografo e pubblicista, autore di una *Guida bibliografica enciclopedica*, tentativo utile e lodevole; in essa sono inventariate 6500 opere moderne di consultazione per qualsiasi ordine di materie. Ci ha dato inoltre: *Woodrow Wilson e la sua opera scientifica e politica*; *Le basi costituzionali di una Società delle Nazioni abituale e duratura* ed altri scritti minori.

Cosmo Umberto, valoroso letterato, cultore di studi francescani, nato a Vittirio (Treviso) nel 1868, risiedente a Torino, prof. ord. di lettere italiane nel Liceo Gioberti. Gli dobbiamo: *Primi saggi*; *Un imitatore di Dante nel 600*; *Le osservazioni* di N. Villani alla Divina Commedia; *Opinioni letterarie di un frate del 600*; *Le misliche nozze di frate Francesco con Madonna Povertà*; *Noterelle Francescane*; *Frate Pacifico*; *Le polemi-*

che tassesche ed altri importanti scritti inseriti nel « Giornale storico della letterature italiana », nel « Giornale dantesco », ecc. Diresse per un anno la *Rassegna Padovana* di storia, lettere ed arti.

Costa Carlo Alberto, dotto latinista, nato nel 1861 a Torino. Ha tradotto e commentato le *Favole* di Fedro con introduzione grammaticale ed appendice mitologica, varie orazioni di Cicerone, tra cui le prime due Catilinarie, con introduzione e note, ecc. Prepara altre traduzioni da Cicerone e *Carte medioevali novaresi*. Laureato in lettere e filosofia, è docente di storia nel R. liceo di Chieri. Collabora, quale recensore di opere storiche, nella *Rivista storica italiana*.

Costa Emilio, giureconsulto e pubblicista, noto principalmente pel suo *Cicerone giureconsulto*, studio di grande dottrina, nel quale è ricostruito con molta acutezza e con pazienza da certosino, la dottrina giuridica di Cicerone, attraverso tutte le opere di lui da noi conosciute, sia nel campo del diritto privato che del diritto pubblico, del processo civile, del diritto e del processo penale. A Cicerone si devono i concetti, poi sfruttati dagli scrittori tedeschi, che pur non furono i suoi migliori amici, della « personalità giuridica dello stato » (*Civitas*) e dei diritti pubblici subiettivi. Ha pure pubblicato: *Le acque nel diritto romano*, interessantissima monografia.

Costabile Francesco, pubblicista, latinista, arciprete di Belsito (Cosenza) nato a Cerisano nel 1872. Ha pubblicato: *Uno sguardo all'odierna società; Marco Tullio Cicerone*, dramma; *Exsul*, romanzo; *Tentativi lirici*; *Per la verità*, bozzetti e novelle. Collabora a giornali cattolici.

Costagliola Aniello, poeta, drammaturgo e giornalista napoletano fra i più colti e stimati, n. nel 1871. Scrittore attraente e versatile, ha pubblicato: *'O libro mio*, versi; *Mazzuòccole vesuviane*, versi; *Chitarrata*, dramma; *Gente vennuta*, versi; *Tagliamonte*, dramma; *Faticature*, dramma; *Cronaca nera*, dramma; *Acqua mmocca*, dramma; *Napoli all' ombra*, dramma; *'O cumitato*, commedia; *A femmena*, commedia; *'O cantastorie*, dramma (questi tre ultimi lavori scritti in collaborazione con R. Chiurazzi); *Napoli che se ne va; il teatro e la canzone*. Già collaboratore del « 1799 », della rassegna *Giovanni Bovio*, e fin dalla fondazione redattore-capo di *Scintilla*, il noto settimanale diretto da Roberto Marvasi, è presentemente cronista-capo del *Roma*.

Costantini don Celso, stimato grecista e latinista, direttore di *Arte cristiana* di Aquileja; preposto alla direzione di quella celebre basilica.

Costantini Giuseppe, nato a Tricesimo (Udine) nel 1865, ha pubblicato: *Saggio critico sul dizionario inedito friulano-italiano; Poesie friulane di G. B. Gallerio, raccolte e trascritte in grafia regolare; Friulani poco noti o dimendicati* ed alcune accuratissime opere scolastiche. Insegna lettere italiane alla scuola tecnico-professionale « P. Dazzi » di Firenze.

Costanzo Giuseppe Aurelio, squisito poeta siciliano, nato nel 1843 a Mellili (Siracusa) morto a Roma, alcuni anni fa. Studiò nell' Università di Napoli, sotto Silvio Spaventa, De Sanctis, Settembrini, Tari, Persico, che l' ebbero assai caro. Nel 1869, in seguito alla pubblicazione del suo primo libro di versi, pel quale il Settembrini scrisse una bella, sentita prefazione, il ministro Bargoni lo nominò professore di letteratura italiana nel liceo di Cosenza. Nel 1878 il ministro De Sanctis fondò in Roma l' « Istituto Superiore di Magistero Femminile » ed incaricò il Costanzo dell'insegnamento della letteratura italiana. Morto il direttore di quell' Istituto, Giovanni Prati, il Costanzo ne prese il posto, che conservò fino alla morte. Ecco i titoli delle sue pubblicazioni: *Nuovi versi*, *Un' anima*, poema lirico; *Ribelli*, commedia; *Berengario II*, dramma in versi; *Gli eroi della soffitta*, (mirabile opera di schietta e commovente poesia, che gli dette molta voga); *Versi; Funeralia*, poesie; *Minuzzoli*; *Canti editi ed inediti*; *Fosforescenze*, *Dante*, poema.

Cotronei Adolfo, giornalista napoletano, già redattore del *Pungolo* e del *Mattino*, stabilitosi a Milano, ove da una ventina d'anni è redattore del *Corriere della Sera*, redigendo rubriche sportive.

Cottini Osta Amelia (*Flavia Steno*) feconda ed apprezzata scrittrice di romanzi, alcuni dei quali riportarono grande successo (pubblicati in appendice a quotidiani ed in volumi) e varie ristampe. Qualcuno dei più fortunati lavori di questa versatile, fantasiosa e valorosissima scrittrice, ebbe pure l'onore di traduzioni in lingue straniere. Ha collaborato e collabora con assiduità a giornali e riviste, come *Lettura*, *Secolo XIX*, ecc.

Cotugno Raffaele, avvocato, storico e pubblicista di Ruvo, cultore di discipline filosofiche e sociologiche. Molte sono le sue pubblicazioni, vivamente lodate dalla critica anche più intransigente; citiamo tra le principali: *La sorte di G. B. Vico e le sue polemiche scientifiche e letterarie della fine del XVII secolo; Ricordi, propositi e speranze*; *Le lettere di sir W. E. Gladstone a lord Aberdeen al lume di nuovi documenti*; *Letture e documenti*. Come poeta è favorevolmente noto pei suoi *Fiori del male* e le *Aritmie*. Pubblicò pure un importantissimo volume su *La Puglia*, forte lavoro di osservatore e di critico. Deputato al Parlamento da varie legislature.

Coxiola Enrico, pubblicista ligure, redattore del *Corriere mercantile*, corrispondente dell' *Excelsior*, ecc.

Cozzani Ettore, direttore della grande rassegna *L'Eroica* da lui fondata quindici anni fa, ed in cui ha pubblicato prose e poesie, di creazione e di animazione. Collaboratore di importanti quotidiani e di riviste letterarie, ha curata e interpretata la edizione in dieci volumi del *Decameron*, fatta dal Formiggini; *I gioielli de L'Eroica*, da lui scelti e accompagnati da introduzioni. Ha poi pubblicato: *Orazione ai giovani*; *Poemetti notturni*; *La siepe di smeraldo*; *I racconti delle cinque Terre*; *La vita di Sandro Botticelli*; *Le sette lampade accese*. Lettore e oratore, sono noti i discorsi da lui tenuti all'Augusteo, alla Scala ed in ogni grande città d'Italia, come pure son note ed apprezzate le letture dantesche e le letture di ogni altro poeta antico e moderno, che egli tiene a Milano, con molto successo, nella « Scuola di Poesia de L' Eroica ». E' nato a La Spezia nel 1884; risiede a Milano.

Cravenna-Brigola Maddalena, valorosa scrittrice milanese, autrice di romanzi che ebbero varie edizioni, come *La vittoria di Clotilde*; *Alla conquista dei cuori*. Collaborò alla *Lega lombarda* ed all'*Osservatore cattolico*. Venne decorata della croce *Pro Ecclesia et Pontifice*.

Credaro Luigi, uomo politico e pubblicista illustre, nato a Colda (Sondrio) nel 1860. Deputato al Parlam. da molte legislature, fu sottosegretario di Stato per l'istruzione nel primo ministero Sonnino e ministro nel Gabinetto Giolitti dal 1910 al 1914. Professore di pedagogia nell' Università di Roma, ha pubblicato importanti opere filosofiche e pedagogiche ed è stato il primo presidente dell'Unione Magistrale Italiana. E' attualmente Commissario straordinario civile per la Venezia Tridentina.

Cremonese Pietro, noto pubblicista romano, già direttore e collaboratore di varii giornali, poi redattore dell' *Italia militare e marina*, in cui si occupava di arte, di lettere e di teatri; direttore amministrativo della Casa editrice Voghera, alla cui prosperità contribuì con la sua intelligente attività.

Crepaldi S., pubblicista e scrittore di teatro. Fra i non pochi suoi lavori drammatici ricordiamo: *Ai ricoveri notturni*; *El scosar de la mama*; *La vigilia del Bambino*, dati con esito lieto.

Crescimanno Giuseppe, nato nel 1857, è professore di letteratura italiana nell' Istituto nautico « Carlo Gemellaro » di Catania. Ha pubblicato: *A. G. A. Costanzo*, versi; *I Vespri Siciliani*, poema; *La vita di V. Emanuele II il re galantuomo*; *La letteratura civile*; *Dante e il suicida di Utica*; *Il figliuolo dell'Orsa*; *La politica*, ode; *Figure dantesche*; *G. A. Costanzo e gli « Eroi della soffitta »*; *Foglie sparse*; *Marcellino*; *Elem. di letteratura*.

Crescini Vincenzo, eminente letterato e filologo veneto, n. nel 1857 a Padova. Collaboratore pregiato del *Giornale storico della letteratura italiana*, della *Rassegna della letteratura italiana*, di *Studi Romanzi*, degli *Annales du Midi*, di *Zeitschrift für romanische Philologie*, ecc., è un romanista tenuto in grande stima. Fra le sue molteplici pubblicazioni citeremo le principali: *Orlando nella « Chanson de Roland » e nei poemi del Bajardo e dell'Ariosto*; *Contributo agli studi sul Boccaccio*; *Per gli studi Romanzi*; *Saggi ed Appunti*; *Il Cantore di Fiorio e Biancifiore edito ed illustrato*; *Manualetto provenzale*; *Origine della lingua italiana*. Laureatosi in lettere nel 1879, a Padova, ebbe incarico, nel 1882, di insegnare storia comparata delle lingue classiche e neolatine nell' Università di Genova; da molti anni è professore ordinario di filologia neolatina nella Univ. di Padova.

Crespi Gaetano, notissimo poeta vernacolo milanese, caricaturista, pittore e conferenziere, nato a Busto Arsizio (Milano) nel 1852. Gli dobbiamo: *Il cantore di Phasma*, idillio in tre canti; *Musa bosina*, bozzetti in versi milanesi rusticani (brianzuolo); *Carlo Porta*, polimetro che gli fruttò la grande medaglia d' ar-

gento che l'Accad. dei Filodrammatici di Milano istituì fin dal 1835 per autori e attori drammatici; *Idilli*, bozzetto; *Undici sonetti* filosofico-morali in dialetto milanese; *La scoperta de la vera America; I brumista moralista*; *Ona cantada al mar*; *Filosofia*, *Fisonomia e la moral elettoral*, sonetti satirici; *El convent di Filomènn*, novella; *I mè compagn*, canzone; *Canzoniere milanese*; *La Balonada*; *I trii Re Magg*; *On viagg al Parnas e a l'Olimpo*; *L'attività umana*; *Laus acquavitae*; *La mente, la penna e la figura di Carlo Porta*, studio sul grande poeta milanese e sulla sua vita.

Crespi Luigi Daniele, collaboratore artistico di *Avvenimenti*, *Varietas*, e di giornali satirico-umoristici; e un originale ed elegante caricaturista.

Cretella Luigi, nato nel 1868, addottoratosi nel 1891 nell'Univers. di Roma. Collaboratore del *Fanfulla della domenica*, *Illustrazione Italiana*, *Nuova rassegna*, *Lettere e Arti*, *Rassegna pugliese*, ha pubblicato le seguenti opere: *Letteratura del popolo Albanese*; *Due episodi di storia del Risorgimento*; *Poesia del morente Autunno; Per la storia del pensiero italiano; Poesia della storia*; *L' ideale di Salv. Rosa e le Satire; Dame della storia e dell'Arte*; *Lenau*.—E' membro dell'Accademia Cosentina e direttore del Ginnasio di Palmi (Calabria).

Criscuolo Alessandro, scrittore, avvocato, conferenziere, membro della Commissione d'archeologia di Terra d'Otrantro, già assessore municipale di Taranto. Oltre alle non poche sue conferenze (*Umorismo*, *Donne*, *Fondi e figure pugliesi*, *Il nudo è osceno?* ecc.), pubblicate tutte in fascicoli, ci ha dato: *Efesina*, ricordi della Magna Grecia; *Ricordi di Giuseppe Garibaldi*; *Ebali ed Ebaliche*; *Giureconsulti politici e libertà italiche*; *Proditattore*; *Lalla Tarantolata*, novella; *Puglia verde e gloriosa*. Attende ad altri lavori.

Criscuolo Elena, gentile poetessa nata a Castellammare di Stabia nel 1888. Oltre un' assidua collaborazione a giornali e riviste, come: *Roma*, *Il Paese*, *La tavola rotonda*, *La Sicilia*, ecc., ha pubblicato: *Germina cordis*, una lodata, pregevole raccolta di versi. Risiede in Napoli.

Criscuolo Filippo, giornalista napoletano, nato nel 1895. Dopo varii anni di lavoro al *Giorno* di Napoli, quale cronista, cronista mondano e inviato speciale, ne è ora corrispondente da Roma. Presentemente è cronista-capo del *Popolo Romano*. Cap. di fanteria in congedo, decorato di medaglia di bronzo e croce di guerra.

Criscuolo Luigi, poeta e musicista, nato nel 1870 a Castellammare di Stabia. Collaboratore del *Corriere delle Calabrie*, de *Lo Stabia*, nelle cui appendici inserì: « La brigantessa » e di altri giornali, sui quali pubblicò versi, racconti e novelle, dette alle stampe un interessante volume di versi: *Le voluttuose*.—Le sue composizioni musicali, circa un centinaio, sono state pubblicate da Ricordi, Santojanni, Izzo, Venturini, Carich e Janichen.

Crispolti marchese Filippo, eminente pubblicista, conferenziere ed avvocato nato a Rieti nel 1857. Collaboratore di *Vita e Pensiero*, ha fondato vari giornali e, presentemente, è direttore politico del *Cittadino* di Genova. Deputato popolare di Torino al Parlamento nazionale, dal 1919, fu consigliere comunale di Roma e di Torino ed ebbe varie altre cariche pubbliche. Tenne notevoli conferenze nelle principali città d' Italia e dell' estero, su temi di letteratura e di politica. Ha pubblicato: *Il laicato cattolico italiano*; *Un duello*, romanzo; *Poesie*; *Questioni vitali*; *Don Bosco*; *Rinnovamento dell' educazione*; *Minuzie manzoniane*; *Prefazione ai Promessi Sposi*; *Prefazione alla Morale Cattolica*; e numerosi opuscoli letterarii, storici, politici e sociologici.

Cristiani Enrico, redattore del *Corriere della sera* e collaboratore delle altre pubblicazioni edite dal giornale milanese.

Cristofanini Alceste, noto e stimato giornalista toscano, direttore, a Livorno, del *Telegrafo* e della *Gazzetta Livornese*.

Croce Adolfo, nato in Roma nel 1855, dirige a Milano l'« Agence internationale de reportage photographique ». Collabora con articoli fotografici e di attualità all' *Illustrazione Italiana*, alla *Domenica del Corriere* ed alle principali riviste d' Italia e dell' estero.

Croce Benedetto, insigne filosofo, critico e letterato abruzzese, nato a Pescasseroli nel 1866. La sua complessa opera filosofica, tenuta in altissimo pregio, è stata tradotta in tutte le principali lingue: tedesca, francese, inglese, spagnuola, portoghese, giapponese, czeca. Indichiamo per ciascuna sua pubblicazione soltanto l' ultima edizione, chiedendo venia

se non sempre è osservato l' ordine cronologico: *Estetica come scienza dell' espressione e linguistica generale. Teoria e storia*; *Logica come scienza del concetto puro*; *Filosofia della pratica*; *Economia ed Etica*; *Teoria e storia della storiografia*; *Problemi di Estetica e contributi alla storia dell' Estetica italiana*; *La filosofia di Giambattista Vico*; *Saggio su Hegel*, seguito da altri scritti di storia della filosofia; *Materialismo storico ed economia marxistica*; *Saggi sulla letteratura italiana del seicento*; *La rivoluzione napoletana del 1799*; *Biografie, racconti, ricerche*; *La letteratura della nuova Italia*, saggi critici. Vol. 4; *I teatri di Napoli dal Rinascimento alla fine del secolo XVIII*; *La Spagna nella vita italiana durante la Rinascenza*; *Conversazioni critiche*, prima e seconda serie; *Storie e leggende napoletane*; *Goethe, con una scelta delle liriche nuovamente tradotte*; *Una famiglia di patrioti* ed altri saggi storici e critici; *Primi saggi*; *Cultura e vita morale, intermezzi polemici*; *Aneddoti e profili settecenteschi*; *Pagine sparse*; *Pagine sulla guerra*; *Lo cunto de li cunte di G. B. Basile, annotato*; *Momorie, scritti biografici ed appunti storici*; *Il primo passo*; IV scritti critici: *Iuvenilia (1883-87) Contributo alla critica di me stesso*. Dirige da molti anni, in collaborazione del prof. Giovanni Gentile, *La critica*, l' apprezzatissima rivista, da lui fondata. Fondò pure, assieme ad altri scrittori napoletani, come lo Spinazzola, il Di Giacomo, il Ceci, il Carafa D'andria, la *Napoli Nobilissima*, di cui la prima serie conta 15 annate e la seconda diciassette fascicoli. Fu assiduo, prezioso collaboratore del *Giambattista Basile*, in cui pubblicò numerosi articoli di folk-lore. Nell' ultimo ministero Giolitti, il senatore Benedetto Croce è stato Ministro della P. I. ed anche in questa altissima carica seppe dar prova di intelletto superiore, non disgiunto da una grande e nobile genialità. Risiede in Napoli.

Croce Giuseppe, giornalista romano, nato nel 1888. Ha pubblicato: *La necropoli dei vivi*, uno studio interessante nel martirio dei prigionieri di guerra ed *Un ricordo*, altro lavoro di piccola mole. Prepara un romanzo ed una raccolta di novelle. *La necropoli dei vivi* ha avuto uno schietto successo e critici insigni se ne sono occupati molto lusinghieramente. Già collaboratore dell'*Idea Nazionale*, è presentemente redattore ordinario del *Messaggero*, collabora al *Piccolo* di Trieste, al *Piccolo* di Genova ed all'*Alabarda*.

Crocetti Agostino, nato a Fabriano nel 1875, diresse la *Patria* di Ancona, per vari anni e le fece acquistare non poca importanza nel giornalismo cattolico. E' scrittore acuto e valente parlatore.

Croci Pietro, corrispondente del *Corriere della sera* da Londra, poi da Parigi, ove da vent' anni esercita il giornalismo con zelo, competenza e perizia grande. I suoi articoli, densi di pensiero e redatti in forma nobile e piacevole nel tempo stesso, sono avidamente attesi dai lettori del grande giornale milanese.

Crocioni Giovanni, letterato e dantologo, nato in Arcevia (Ancona) nel 1870; risiedente in R. Emilia, ove è R. Provveditore agli studi. Collaboratore di riviste e giornali letterari, ha propugnato per anni la istituzione di biblioteche per studenti di scuole medie secondo un tipo da lui ideato. Tali biblioteche, ormai numerose, si accrescono ogni giorno, perchè il tipo ideato dal Crocioni è stato imposto dal Ministero della P. I. Primo, o dei primi, introdusse l' insegnamento della storia dell' arte nei Licei e contribuì a farne generalizzare l'insegnamento. Oltre notevoli saggi sul *Dottrinale* di Iacopo Alighieri ed a studi sulla *Divina Commedia* ed altri scritti del Sommo Poeta, ci ha dato numerose opere su Arcevia, su scrittori e novellatori, ecc. Attende ad organizzare la collezione *Le regioni*, da lui ideata e diretta.

Cucchetti Gino, pregiato giornalista ed autore drammatico veronese. Collaboratore di giornali e riviste, come *Lettura*, *Varietas*, *Mondo Artistico*, ecc., ha dato al teatro applauditi lavori, fra cui: *L'oro basso* e *Refoli de vento*. Ci ha pure dato liriche dialettali vivificate da sentimenti elevati e pensieri gentili.

Cucinotta Silvio, sacerdote, dottore in lettere e poeta ispirato, nato nel 1873 a Pace del Mela (Messina). Diresse *Il Faro*, giornale politico, e l'*Agave*, rivista letteraria, a Messina. Ha pubblicato: *Rustica*, liriche; *Che cosa vogliamo?* conferenze; *Le vittime*, bozzetti; *Orizzonti nuovi*; *Domenico Morelli e l' arte cristiana*; *Le tenui*, liriche; *Ballate Francescane*; *Le ballate di Sciacca*; *La mite tristezza*, bozzetti; *Brume*, liriche; *Su la soglia dell'atrio*; *Frammenti*. Prepara una raccolta di *Studi e conferenze*.

Cugnasca Mario (*Marius*) pubblicista comasco, nato nel 1879. Collaboratore di

quotidiani e riviste letterarie e di varietà, ha pubblicato: *Caratteristiche veneziane; A 3000 metri; Brunate e la mia kodak; Giuseppe Verdi nella vita e nell' arte; Viviana*, romanzo breve; *Nel passato e pel futuro; Lembi d' anime*, romanzo; *Fra le quinte del Sociale* e vari opuscoli e novelle di guerra. Ha pubblicato inoltre un dramma storico: *Per la Patria* ed una trilogia: *Le beffa della felicità*, reppresentati con successo. Prepara altri due volumi: *Fra i punti esclamativi* e *Colle nubi e col vento.*

Culcasi Carlo, letterato siciliano, n. a Monte San Giuliano (Trapani) nel 1883, risiedente a Viterbo, ove è ordinario di lettere italiane in quel R. Liceo. Ha pubblicato: *Gli influssi italiani nell' opera di G. G. Rousseau*; *Alchimia*, poemetto drammatico; *Il Petrarca e la Musica*; *L'Arte della parola*; *Reliquie*. Prepara: *L' estetica del Sentimento*; *Il Romanzo di Giacomo Leopardi.*

Cuomo Giovanni, scrittore, avvocato, uomo politico, nato a Salerno. Laureato in lettere e giurisprudenza, dip'omato in scienze economiche e docente di discipline sociali, ha pubblicato notevoli monografie letterarie, giuridiche, economiche, fra cui: *L' ingegno poetico di Cicerone*; *Le nozze di Teti e Peleo*; *Il Torrismondo di Tasso*; *Noterelle foscoliane e leopordiane; La libertà politica e morale nella Divina Commedia; Il delitto di mandato*; *Le rappresentanze commerciali nella storia*; *Il lavoro nelle vicende della civiltà.* Oratore facile e smagliante, ha tenuto conferenze e discorsi notevoli anche alla Camera dei deputati, ove siede da due legislature. E' presid. della Federazione fra gli insegnanti e direttori di Istituti Commerciali, membro aggiunto del Consiglio super. dell' Istruzione, ed ha fatto parte di numerose commissioni, specie nei ministeri del Comm. e del Lavoro.

Cuomo Matteo, scrittore, conferenziere, pubblicista brillante, nato in Eboli nel 1878. Una sua opera originalissima e finemente umoristica è: *Nel mondo dei libri*, con prefazione di Guido Mazzoni. Roberto Bracco scrive: « Questo libro è un vero godimento. Quanta graziosa agilità di stile! Quanta cultura e quante saggie osservazioni! » — Arturo Graf ne era entusiasta: « V'è brio, vivacità, arguzia, malizia e buon senso. E poi scritto come vorrei che molti scrivessero. » — Ha tenuto notevoli conferenze: *I letterati rubano!*; *Andiamo nel pianeta Marte; A proposito della lingua universale.*

Curet Ermanno (*Ermanzio*), valoroso giornalista triestino, nato nel 1858. Dal 1877 ha collaborato in tutti i giornali di Trieste, in quelli della provincia ed in molti del Regno. Fu per dieci anni redattore teatrale del *Piccolo* di Trieste, collaboratore degli umoristici *La pulce* e *Marameo!* e nel 1918 fu l'ideatore ed uno dei fondatori del quotidiano triestino *La Nazione*, di cui è tuttora cronista e critico teatrale. Nel 1920 fondò pure il giornale umoristico illustrato *La bora.* Ha pubblicato: *Le giornate di Nembrot*, bozzetti; *Mors et amor*, versi; *Canti giovanili*, poemetti in prosa; *La bora di Trieste*, versi, e varii scherzi comici e monologhi come: *Re princisbecco*; *Le maschere in tragedia*; *La Vittoria di Pirro*; *El camarier.* Attende ora alle *Memorie autobiografiche*, ad un volume di ricerche storico-aneddotiche: *Fantocci, maschere e loro teatro* e ad una commedia in tre atti. Ha molto viaggiato, conosce la musica, la pittura e varie lingue.

Curti Antonio, pubblicista, commediografo e poeta dialettale milanese, nato nel 1858. Ha tradotto in vernacolo milanese il *Mattino* del Parini ed ha pubblicato numerosi volumi di poesie: *Foeuj secch*; *A la Polonia*; *El microscopio*; *La Beresina; Sua Maestà l' Orpello.* Al teatro ha dato: *Che lengua!*; *Vita noeva*; *In Merica*; *Vita d' inferno*; *Quadret de gener*; *El poresin negher*; *Trani e Barletta*; *Nid e giugadòr*; *Pronti!* Direttore di *Napoleone*, collaboratore fra i più accetti della *Lettura*, del *Secolo XX*, ecc., con articoli di storia e d' arte.

Cutinelli Francesco, letterato ed avvocato, nato a Spinazzola ma residente a Trani. Ci ha dato: *Profili d'amore*; *Nuovo ideale*, versi mirabili, e poi conferenze, discorsi e collaborazione preziosa e ricca di erudizione a giornali e riviste.

Da Camino Vittorio (dei principi Caminesi), letterato ed insegnante egregio, nato a Venezia nel 1866, ma risiedente a Torino da oltre vent'anni. Fondò e diresse non pochi giornali letterarii: *La voce italiana, l'Arte italica, La gazzetta popolare, Prime armi, Su le rive del Po, L'Europe à Paris*, ecc., e collaborò all' antica *Farfalla*, alla *Commedia Umana* di Milano, ecc. Fra le opere da lui pubblicate ricordiamo principalmente: *Umberto Biancamano*, romanzo; *La metrica comparata latino-italiana e le Odi classiche*; *Amori di Quinto Orazio Flacco* e *Le Odi*; *Dante a Parigi*; *Feuilles au vent*, poesie francesi; *Penna e Pensieri*, versi; *Arte*, versi; *Luce e tenebre*, versi; *Eterno amore*, versi; *Rimembranze*, versi; *All'Italia*, ode; *A Torino; A Milano*, odi; *L'attesa*, canzone; *Odi e Canti*; *I nervi del Secolo*, studio sociale. Fondò nel 1890 in Torino le *Scuole popolari Da Camino*, fiorentissime.

D'Addosio Carlo, illustre penalista e scrittore napoletano, membro del consiglio dell'Istituto froebeliano *Vittorio Emanuele II* di Napoli. Ha pubblicato: *Luigi La Vista*, con prefazione di Pasquale Villari; *Bestie delinquenti*, con prefazione di R. Bonghi; *Il duello dei camorristi*, e varie opere giuridiche, di non poca importanza.

Dadone Carlo, nato a Torino nel 1864, dopo un' adolescenza fra le più travagliate, ma anche fra le più strane e bizzarre (il Dadone ha tentato tutte le arti e i mestieri che Dio ha creati) si dedicò alla letteratura amena. Umorista della più bella acqua, le sue prime armi furono — com'egli stesso dice — innumerevoli lettere.... amorose, ma poi presto rivolse la sua energia letteraria a lavori più proficui, collaborando alla *Vita moderna* del Macchi e ad altre buone riviste. Scrisse pure parecchi romanzi di appendice, camuffato da *Ugo di San Lery*, ma le sue due opere principali sono: *Come presi moglie*, autobiografia di un ex ghiottone e *La forbice di legno*. Ha poi collaborato assiduamente e collabora tuttora, con novelle e racconti scoppiettanti di brio e di trovate originali, in quasi tutti i giornali d'arte e di lettere e le riviste nostre. Ha scritto pure con molto garbo e con inesauribile brio per la letteratura infantile.

Daelli Mons. Luigi, scrittore vigoroso e artista di buona scuola, nato in Como; direttore dell' *Ordine*, del *Pro Familia* e collaboratore assai stimato di quotidiani e di ebdomadari.

D'Affinà Oreste, pregiato giornalista ed avvocato, già redattore e collaboratore di importanti quotidiani, direttore della *Corrispondenza*, e, da vari anni, corrispondente romano del *Cittadino* di Brescia e di altri giornali.

D'Albertis E. A., fantasioso scrittore ed ardito esploratore. Ci ha dato fra l'altro: *La crociera del « Corsaro » alle Azzorre; Crociera del « Corsaro » a San Salvador*, la prima terra scoperta da Cristoforo Colombo; *Una gita all'Harrar*; *Periplo dell'Africa*.

Dalia Alberto, giornalista napoletano, nato nel 1864, già redattore del *Mattino* e del *Corriere di Napoli* e, presentemente, del *Mezzogiorno*. E' uno dei decani del giornalismo napoletano ed è l'amico ed il consigliere di tutti i giornalisti partenopei. — E' insignito della Commenda della Cor. d'Italia.

Dalla Dea Francesco, direttore a Milano di una tipica rivista: *Mamma e bambino*; collaboratore di altre pubblicazioni periodiche.

Dalle Negre Gino, giornalista veneto, redattore della *Provincia di Vicenza*, corrispondente di altri quotidiani.

Dalla Porta Ettore, egregio scrittore veronese, nato nel 1862, redattore della *Scena Illustrata*, collaboratore di *Natura ed Arte, Nazione, Arena, Ventesimo, Illustrazione Italiana*, *Gazzetta del Popolo della Domenica*, ed altri. Gli dobbiamo: *Carne*, novelle; *La donna*, monografia; *Il giogo*, dramma; *Mimì*, commedia; *La locandiera*, libretto d'opera; *Il mistero di Pierrot*; *Le avventure di Faina cacciatore*, romanzo per ragazzi; *Il libro delle seduzioni*, novelle; *Sfinge*, dramma; *Dopo il peccato*, dramma; *Trilby* e *La tempesta*, libretti d'opera.

Dall' Ara Telemaco, poeta e pubblicista, nato nel 1876 a Reggio Emilia. Ha diretto la *Democrazia*, giornale politico di Parma, il *Pensiero* e *L'Illustrazione Emiliana*, una delle più serie e più belle rassegne d'arte e di letteratura. Collaborò al *Fracassa*, alla *Patria*, al *Travaso delle idee*, all' *Idea liberale*, al *Per l'arte*, al *Resto del Carlino*. Ha pubblicato: *L' Idillio dei rosignoli*, sonetti; *Poesie e novelle*; *Studi critici*; *La canape*,

poemetto; *La notte dei fiori*, libretto per cantata musicale; *Il sogno dei trovatori*, azione lirica in tre quadri, per musica e *Tetralogia degli alberi*, poesie. Ha tenuto applaudite letture pubbliche di versi e conferenze politiche, ed ha sostenuto polemiche vivaci.

Dalla Torre conte Giuseppe, già direttore della *Libertà* di Padova, è attualmente direttore dell'*Osservatore cattolico* di Roma. Fu per otto anni presidente dell' Unione Popolare fra i cattolici e si dimise nel 1920. E' comm. della Cor. d'It.

Dalli Antonino, nato nel 1865, è direttore proprietario del *Patriota democratico* e del settimanale *Veru Mannarini* (in maltese). Gli dobbiamo: *Rivelazioni del cuore*, versi; *Luce e tenebre*, versi, e traduzioni in maltese di romanzi. Attende ad un' opera su *La negazione della libertà inglese in Malta come antitesi del progresso civile nel secolo XX*. Fu deputato al Parlamento di Malta.

Dall' Ongaro Carlo, già redattore-disegnatore del giornale *Il Signor Pubblico* di Roma, corrispondente politico-parlamentare del *Giornale di Udine* e collaboratore del *Messaggero* di Roma, fa parte della redazione del *Giornale d'Italia*.

Dal Ry Fanny, scrittrice ed insegnante veronese, n. nel 1877. Ha pubblicato: *L'Infanzia anormale; Scienza e libertà; La scuola e l'evoluzione sociale*. Collabora al *Pensiero*, a *La Pace*, al *Lavoro*, quotidiano di Genova. E' ispettrice scolastica e presentemente direttrice nelle scuole civiche elementari di Genova.

D' Amato Antonio, letterato e pubblicista di Sant' Angelo dei Lombardi (Avellino), nato nel 1880. Ha pubblicato: *La « Verde Irpina »*, lodata da insigni scrittori; *Un dimendicato patriotta irpino*, con due lettere inedite di F. De Sanctis; *Un poeta idealista irpino*, con lettere inedite di G. Carducci e G. D'annunzio; *Per l' insegnamento dell' italiano: F. De Sanctis e le sue lettere*. Attende ora a varie opere, tra cui: *Un filosofo spiritualista sannita* (*Igino Petrone*); *Per la storia e la letteratura dell'Irpinia*, saggio di cultura regionale; *Vincenzo Pennetti* giornalista e critico. Negli studi d'indole filosofica e pedagogica è seguace convinto della filosofia spiritualista, che vuol rinnovata dalle fondamenta la scuola italiana. Dirige una fiorente « Biblioteca » ed un « Circolo di cultura ».

D'Ambra Lucio, pseudonimo di Renato Manganella, romanziere, autore drammatico e critico romano fra i più fecondi e geniali, nato nel 1870. Critico della *Tribuna* e dell' *Italie*, direttore di *Noi e il Mondo*, collaborò ad innumerevoli giornali italiani ed esteri. Ha al suo attivo una produzione varia e, sopratutto, moderna. Notiamo: *Sottili pene*, versi, *Il miraggio*, romanzo; *L'Oasi*, romanzo, *Le opere e gli uomini* (studi critici sui principali letterati italiani e francesi) *L'ardore di settembre*, novelle; *Il tempo consola*, romanzo; *Il damo viennese*, romanzo ed altri volumi di novelle ed interessanti e gustosi romanzi, i cui titoli ci sfuggono. La sua opera drammatica, in parte raccolta nel volume *Piccole scene della gran commedia*, contiene: *Una sera d' aprile, L' acqua stagnante, L'amore ricama, Castello di carta, Marionette, L' attentato, Angeli Custodi; Gli esuli, Fantasia, Il quartetto, Il giardino d' Armida, La via di Damasco, Effetti di luce*. In collaborazione col Lipparini ha scritto: *Il Bernini*, commedia storica in versi e *Goffredo Mameli*, dramma epico in versi, pubblicati in volume dal Treves e che ebbero esito lieto. Scrittore elegante, arguto e insieme delicato, dedica da non pochi anni le sue mirabili energie di ideatore e di artista squisito, alla scena muta, arricchendola di un repertorio *sui generis*, che piace, affascina e... produce quattrini a cappellate, ciò che non guasta. « Metteur en scène » di gran merito, Lucio D'Ambra è divenuto, in pochi anni, uno degli astri maggiori del Cinematografo, e la sua autorità in materia ed il suo buon gusto, ormai non si discutono più.

Damerini Gino, critico drammatico della *Gazzetta di Venezia*, nato a Venezia nel 1881. Collaboratore pregiato di *Natura ed Arte, Rinascimento, Illustrazione Italiana, Idea Liberale, Il Regno, Il Giornale di Venezia*, ecc. oltre a novelle, articoli di critica d' arte e di vario genere, scrisse una prima commedia: *La catena*, rappresentata nel 1906 da Ermete Novelli, in parecchie città, con ottimo successo; lavoro seguito da altri anch'essi assai pregevoli e lodati dalla critica, come: *L'amore di Loredana* (dal romanzo di Zuccoli); *Giuditta; La maschera del destino; Chiaro di luna; La spada e la bilancia; La torre muta*.

Damerini Ugo, giornalista veneto di molta attività e di riconosciuta competenza; redattore dell'*Adriatico* di Venezia.

Damiani Giambattista, nato nel 1871 a Monreale ed alunno di quel celebre seminario, vi insegna ora lettere nel ginnasio superiore. Collaboratore di varii giornali e riviste letterarie, ha pubblicato: *Natura, arte e verismo*, studio critico; *Memorie d'uno studente* e parecchi altri studi critici su Fogazzaro, Pascoli, D'Annunzio, Serao, Coppée, Gorki, ecc. Scrisse pure: *Tipi di Marciapiede*, *Riflessioni morali*; *Impressioni dal vero*; *Il manoscritto di un Ateo; Lettere a Maria; Armonie Francescane; Giuseppe Mazzini letterato; Note e appunti di viaggio*. E' canonico teologo della cattedrale di Monreale.

Damiani Igino, apprezzato giornalista ed articolista politico, corrispondente dalla capitale del *Resto del Carlino*, della *Gazzetta di Mantova*, dell'*Ordine* di Ancona, della *Provincia di Padova*, ecc.

D'Amico Silvio, egregio scrittore e critico letterario di teatri, collaboratore dell' *Italia che scrive* e di altri giornali.

D' Amora Ferdinando, arguto e fantasioso scrittore, nato a Castellammare di Stabia nel 1886. A ventidue anni sostituto alla direzione della *Domenica del Corriere*, della *Lettura* e del *Corriere dei piccoli*; a ventotto (alla morte dell'indimenticabile Centelli) direttore della *Domenica del Corriere*. Ha pubblicato: *Gente dell'altro mondo*, attraente volume in cui sono presentati tipi originalissimi di americani di oggi; *La girandola*, divertente raccolta di novelle umoristiche; *Stella solitaria*, libro di avventure che ha avuto un grande successo; *Il cugino di Arsenio Lupin*, altro volume di novelle gaie di deliziosa fattura ed in cui serpeggia una sottile ma inestinguibile vena di umorismo.

D' Ancona Alessandro, illustre letterato e critico toscano, nato a Pisa nel 1835. Dotato di vastissima cultura letteraria, è, fra i maggiori critici d' arte e di letteratura odierni, uno dei più competenti e dei più rispettati. Le sue dotte lezioni di letteratura italiana, in varie Università e, negli ultimi anni, nell' Ateneo pisano, hanno educato al sentimento della Arte pura e nobilissima, parecchie generazione di studenti. — Ha pubblicato opere di grande valore, lette e studiate molto fra noi, ed alcune tradotte in lingue straniere. Ricorderemo fra le principali: *La rappresentazione drammatica del contado toscano*; *Opere di Tommaso Campanella, scelte, ordinate ed annotate*; *Attila flagellum Dei*; *La « Vita nuova » di Dante Aighieri riscontrata su codici e stampe*; *I precursori di Dante*; *Sacre rappresentazioni dei secoli XIV, XV e XVI, raccolte ed illustrate*; *Origine del Teatro in Italia*; *La poesia popolare italiana*; *Studi critici e storia letteraria*; *Le Odi di Giuseppe Parini illustrate*; *Varietà politiche e letterarie*; *Studi sulla letteratura italiana dei primi secoli*; *Le tribolazioni di un insegnante di Ginnasio*; *Rime storiche del secolo XV*; *Manuale della letteratura italiana* (in collaborazione col Bacci), ecc. Il D'Ancona diresse, col professor Flamini, *La rassegna bibliografica della letteratura italiana*. Senatore del Regno, membro delle Accademie della Crusca e dei Lincei e del Consiglio Superiore dell' I. P.

D' Andrea Andrea, egregio giornalista genovese, redattore fra i meglio quotati del *Caffaro*, pel quale compì non pochi viaggi. Durante la nostra ultima guerra visitò minutamente, per conto del suo giornale, il fronte italo - austriaco, e scrisse articoli e corrispondenze pregevoli. Ha laurea di avvocato.

D' Andrea Renato, bella tempra di scrittore e di giornalista, nato in Salerno nel 1886, spentosi quattro anni fa. Aveva pubblicato versi, prose, novelle pregevoli, in cui la fosforescenza del suo ingegno si era compiutamente rivelata e lasciava presagire che il giovane scrittore avrebbe presto fatti grandi passi nell'agone letterario. Aveva scritto argutamente e felicemente pel teatro ed aveva dato la sua collaborazione a quotidiani, a giornali d' arte, di lettere, di umorismo. Lasciò largo rimpianto fra i colleghi della stampa napoletana.

D' Andria duchessa Enrichetta Carafa Capecelatro, eletta dama ed eletta scrittrice, già favorevolmente nota per pregevoli scritti letterari e per le *Favole comuni e meravigliose*, che pubblicate due anni fa, riportarono uno schietto successo. Ultimamente ci ha dato, in un interessante volume, la traduzione dal russo di due drammi: *Il pensiero* e *Le maschere nere* di Leonida Andreieff. Alla bella traduzione la scrittrice premette un acuto studio sull' arte del celebre scrittore russo, che è tanta parte dal movimento artistico della Russia moderna.

D' Angeli Andrea, dottore in lettere, insegnante di lettere italiane nel R. Li-

ceo Mamiani e di estetica e storia della musica nel Liceo Rossini di Pesaro, nato a Padova nel 1868. Gli dobbiamo: *Chordae cordis*, versi; *La musica nel dramma greco; Giuseppe Verdi*; *La musica ai tempi di Dante; L'umanista Mariangelo Accursio*; *Filemone e Bauci d' Ovidio*; *Il Petrarca e la musica; Il melodramma e la Gerusalemme Liberata*; *Gluck, Algarotti e Wagner*; *Un capitolo di storia in un melodramma*; *G. G. Rousseau musicista*; *L'opera artistica di Gius. Sarti*; *Lectura Dantis* di Cagliari; *L'innocente*, *Edith*, drammi lirici, ecc. — Attende ad una *Storia della musica*; collabora in giornali di arte e di musica. Dirige la *Cronaca Musicale* di Pesaro, che è nel suo 24° anno di vita.

D' Angelo Paolo, insegnante siciliano, nato a Monterosso-Almo. E' un egregio novelliere, dotato di temperamento incline piuttosto all' umorismo, che egli esplica con un' arte che diremo *cinematografica*; oltre ad alcuni pregevoli racconti educativi, ha pubblicato un volume di *Bozzetti siciliani*, scritti con molto garbo, in forma eccellente e giudicato *bello* dal De Amicis: una serie di efficacissimi quadretti colti dal vero e pieni di brio. Il D' Angelo annunzia una seconda serie di bozzetti e novelle, un racconto d' indole scolastica ed uno studio « patologico » alla Nordau, in forma di novella. Vive in Vittoria ove è direttore didattico, e più che alla nomea di letterato, tiene al titolo di educatore.

D' Anna Luigi, giornalista leccese, nato nel 1883. Fu redattore-capo del locale settimanale *Il Risorgimento* ed è corrispondente da Lecce del *Corriere delle Puglie*, dell' *Idea Nazionale*, del *Mezzogiorno*, del *Resto del Carlino*, dell' *Ora* ecc. Esplica azione fattiva in commissioni e comitati cittadini di beneficenza ed amministrativi. E' consigliere con le funzioni di segretario dell'Associazione della stampa Salentina e consigliere dei Sindacato Corrispondenti di Lecce. — Rappresentante dell'Agenzia Stefani e cav. uff. della Corona d' Italia.

D'Annunzio Gabriele, celebre poeta, romanziere ed autore drammatico abruzzese, n. a Francavilla al Mare, nel 1863; il maggior poeta vivente. Educato nel collegio Cicognini di Prato, appena quindicenne lanciò il suo primo libro di versi: *Primo vere* (stampato a Chieti), libro che sbalordì la critica per le doti peregrine che rivelava nell' adolescente autore. Seguì il *Canto novo*, che fu l' affermazione di un ingegno potente e di una tempra di poeta di prim' ordine. Da allora D' Annunzio consacrò alla nostra letteratura tutto il suo studio, la sua fenomenale attività e la tenacia feconda che lo distingue fra i grandi scrittori viventi, producendo volumi che per arditezza ed originalità, per la forma alta, limpidamente italiana e per l' analisi psicologica acuta, in cui l' A. eccelle, sono fra i più ammirati della odierna produzione letteraria. Di lui abbiamo: romanzi e novelle: *Il Piacere*; *Giovanni Episcopo; L'Innocente*; *Trionfo della Morte; Le Vergini delle Rocce*; *Il Fuoco*; *Forse che si forse che no; Le Novelle della Pescara*. Teatro: *La Città morta*, tragedia; *La Gioconda*, tragedia; *La gloria*, tragedia in 5 atti; *Francesca da Rimini*, tragedia in versi in 5 atti; *La figlia di Jorio*, tragedia pastorale in 3 atti; *La fiaccola sotto il moggio*, tragedia in 4 atti in versi; *Più che l'Amore*, tragedia moderna; *La Nave*, tragedia in un prologo e 3 episodi; *Fedra*, tragedia in 3 atti; *Il Martirio di San Sebastiano*, mistero composto in ritmo francese, volto in prosa italiana da Ettore Janni; *La Pisanella*, commedia in tre atti e un prologo, traduzione in versi di Ettore Janni, autorizzata dall' autore; *I Sogni delle Stagioni: Sogno d'un tramonto d'Autunno*, poema tragico; *Sogno d'un mattino di Primavera; Il Ferro*. — Poesie: *Canto novo; Intermezzo*; *L'Isottèo*; *La Chimera; Poema Paradisiaco*; *Odi Navali*; *Le elegie romane (1887-1891)*; *La Canzone di Garibaldi*; *Canzone a Vittor Hugo*; *L'Orazione e la Canzone in morte di Giosuè Carducci; In morte di Gius. Verdi*, canzone preceduta da un'orazione ai giovani; *Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi: 1. Maia. - Laus Vitae; 2. Elettra*; *3. Alcione*; *4. Merope*, *Le Canzoni della Gesta d' Oltremare*. Prose varie: *L' Allegoria dell'Autunno*, confer. omaggio offerto a Venezia; *Contemplazione della Morte*, alla memoria di Giovanni Pascoli e Adolphe Bermond; *La vita di Cola di Rienzo*; *Le Faville del Maglio*; *Orazioni e discorsi*. Gabriele D' Annunzio è lo scrittore italiano più letto e più apprezzato all'estero, specialmente in Francia, ove ha soggiornato a lungo ed ove le sue opere poetiche, romantiche, drammatiche sono immediatamente tradotte e vagliate dai più eccelsi critici. Già molti anni or sono, per citarne uno fra i sommi, Melchior De Vogué consacrò al poeta italiano uno studio speciale. Sulla scena dell' *Oeuvre* e dei

maggiori teatri parigini passarono, fra cori di approvazioni, le tipiche figure muliebri da lui create nella sua opera drammatica ed animate ora dal fuoco della passione, ora dall' ardenza dell' amore, ora dall' impeto della vendetta; passarono Silvìa Settala, Gioconda, Mila di Codro. E sebbene la traduzione francese non rendesse tutta la ricchezza dei versi italiani, dimostrò che anche noi abbiamo un teatro di poesia immaginoso e sonoro, ed oltre al D'Annunzio esteta, che i francesi conoscevano bene, fece conoscere l'artista che si avvicina sempre più alla forma d'arte perfetta, conservando del passato scrittore la bellezza che proviene dalla ricchezza d'immagini e dal minuto cesello di linguaggio e di forma. — Scoppiata la guerra, Gabriele D'Annunzio volle mostrarsi coi fatti superuomo, e non contento di essere un grande scrittore, mostrò di saper essere un grande patriotta ed un invitto condottiero. Volontario di guerra, col grado prima di capitano di cavalleria, poi di maggiore e quindi di tenente colonnello, fu un instancabile animatore dei nostri soldati, con l' ardente parola e coll'esempio. Compì atti di ammirevole valore, in terra, in mare, nell' aria, fu l'eroico comandante della gloriosa squadriglia aerea detta di San Marco, compì l' audacissimo *raid* su Vienna e, ferito, perdè l'occhio destro. Per nulla fiaccato nelle sue inesauribili energie, con il colpo di mano di Ronchi (12 settemb. 1919) conservò alla patria la città di Fiume, abbandonata dal nostro governo, e ne fu il supremo comandante fino al 29 dicembre 1920. Si ritirò quindi a vita quasi oscura, evitando che si facesse rumore intorno al suo nome e rifiutando onori e ricompense.

Da Passano march. Manfredo, direttore della *Rassegna Nazionale* di Firenze. Uomo di soda coltura letteraria, mente quadra e scrittore garbato.

D'Apel Clelia, nata a Urbino (contessa Salmi) sposò il prof. Luigi D'Apel. Sotto lo pseudonimo di *Lia* ha pubblicato novelle e bozzetti sui principali giornali letterari e tre volumetti: *Bozzetti di Lia*, *Studi e divagazioni*; *La nave nera*. — Risiede in Bologna.

D'Aquino conte Alessandro, letterato e patrizio napoletano, nato nel 1865. Il suo primo volume di versi: *Speranze* (1880) fu onorato di una lusinghiera prefazione del Noncioni; pubblicò quindi: *Vita vera*, novelle; *Una belva di amore*; *Tre amori*; *Preti e famiglie*; *Su l'unicordo*, versi; *I pensieri di un credente* ed i seguenti romanzi, pregevoli per forma eletta ed originalità di concezione: *La realtà che ignoriamo*; *La città fantasma*; *Battesimo di sangue*; *La madre bella*; *Di là dal dolore*. Attende ad un nuovo romanzo: *La figlia perduta*.—Collaboratore di importanti giornali e riviste letterarie, è membro della « Societé Academique d' Histoire Internationale » fondata da Federico Mistral.

D' Arborio Silvano, commediografo romano, popolare riduttore di commedie e di drammi stranieri, che hanno avuto molto successo sulle scene di teatri popolari. Riuscitissima, ad esempio, la riduzione scenica del *Quo vadis?*—Ci ha dato inoltre: *Agenzia Choparda*; *Chichinette*; *Come morì il conte di La tour; La mamma Orliac; Napoleonette* (da Gyp); *Sirena*.

Daspuro Nicola, vecchio giornalista napoletano fra i più noti. Collaboratore di molti giornali napoletani e della capitale, fu corrispondente del *Secolo* di Milano per moltissimi anni. Ha scritto varii libretti d'opera, tra cui *Mala vita*, musicato da Umberto Giordano e *L'amico Fritz*, musicato da Mascagni.

D'Aste Ippolito Tito, distinto scrittore ed autore drammatico, noto specialmente per un pregevole romanzo: *Mercede*, che gli conciliò molte simpatie e fu, a suo tempo, molto lodato dalla stampa, e per non pochi lavori drammatici, che ebbero esito assai lieto, come: *La china del vizio; La colpa dei padri; La duchessina*; *L'erede*; *Sacrificio d'amore; La spada di Damocle*; *Vendetta postuma*.

D' Atri Alessandro, giornalista colto e vivace, ritornato da qualche anno in Napoli, dopo un lungo soggiorno a Parigi. Ha viaggiato molto ed ha diretto parecchi giornali e riviste. A Parigi fondò e diresse l' *Italie illustrée*; diresse prima a Napoli *La Montagna*, giornale democratico che ebbe a collaboratori Bovio, Imbriani, Colajanni. Fra le numerose, importanti opere da lui pubblicate, citeremo: *Interviste*, *Uomini e cose*; *I latini in America*; *Raccolta politica*; *La Giovane Italia a S. Paulo*, e varie traduz.

D'Atri Nicola, provetto critico musicale del *Giornale d'Italia*, ex redattore del *Corriere della sera*; gode salda rinomanza nella stampa italiana, per l'equità

e la competenza dei suoi giudizii. E' insignito di alte onorificenze.

Dattilo Vincenzo, nato a Cirò (Catanzaro) nel 1887. E' entrato giovanissimo nel giornalismo come redattore del *Pungolo*; da vari anni è redattore del *Roma* di Napoli e corrispondente del *Nuovo Giornale* di Firenze. Laureato in Giurisprudenza ed in Lettere e Filosofia, insegna nel Liceo *Garibaldi* di Napoli. Ha importanti lavori tra' quali: *Il concetto del lavoro e i suoi diritti*; *Saggio di Pedagogia Estetica*; opuscoli vari di psicologia. Ha partecipato all' ultima grande guerra comportandosi da valoroso e rimanendo ferito: è insignito del distintivo di mutilato di guerra e della medaglia d'argento al valore. Le sue impressioni di guerra formano oggetto di vari ed assai apprezzati articoli pubblicati sul *Roma* negli anni 1917 e 1918, sotto il titolo di *Psicologia di guerra*. Repubblicano di fede pura, egli dà al partito, di cui copre la carica di Segretario politico a Napoli, grande fervore di idee e di attività. Candidato politico a Napoli, nel 1919, nella lista dei combattenti; presidente nel 1920, della Sezione di Napoli dell'Associazione Mutilati ed Invalidi, si è occupato con competenza dei problemi dei reduci e dei mutilati, in interessanti pubblicazioni. In preparazione: *Ricostruzione storico-filologica della filosofia di Epicuro*; *La filosofia di Nietsche*.

Da Verona Guido, scrittore modenese (n. a Villa Saliceto trentacinque o trentasei anni fa) ha conseguito la celebrità e la fortuna in pochi anni, coi suoi romanzi, che raggiunsero una *tiratura* assolutamente insolita per l'Italia. A ragione forse di questa grande voga, la critica si è spesso troppo aspramente scagliata contro questo scrittore che pure ha requisiti invidiabili, additando ed ingigantendo i suoi difetti, ma tacendo dei pregi innegabili. In una sua lettera all' *Italia che scrive*, nella rubrica « Confidenze degli autori », Guido da Verona, a questo proposito, così ebbe ad esprimersi: « Nessun autore, credo, fu editorialmente meno aiutato e meno sospinto di me. Dalla critica dei grandi giornali o delle più severe riviste letterarie, ebbi solo incitamento e lodi al principio della mia carriera, quando insomma ero nessuno. Ma più il mercato librario si fece di me curioso, e più quei medesimi critici si volsero a denigrarmi e combattermi con procedimenti non sempre leali nè sereni... ». I suoi libri più famosi e più diffusi sono: *La vita comincia domani*; *Colei che non si deve amare*; *Il cavaliere dello Spirito Santo*; *Il libro del mio sogno errante*; *Mimì Bluette fiore del mio giardino*; *Sciogli la treccia, Maria Maddalena*.—Guido da Verona risiede buona parte dell' anno a Milano ed ha sul telaio altri due romanzi. — A tale proposito è utile chiudere questo breve cenno con un altro brano delle sue « confidenze », non fosse che per contrapporlo alle critiche di mercantilismo letterario che gli si muovono: « Io non amo la gloria e non amo il denaro, se non per quanto è necessario a bene vivere. I miei libri, buoni o cattivi, son frutto non di un commercio, ma di una religione letteraria, e pochi altri sudano le proprie carte come io le mie pagine, che talvolta sembrano scritte a correre di penna. In mezzo ad ogni tumulto e vicenda e piacere o dissipazione della vita, la sola cosa che io non manomisi nè trattai leggermente fu appunto il mio ideale letterario, che si riduce alla speranza di poter far nascere in Italia, per quel po' ch' è in mio potere, una letteratura moderna, intelligente, nuova, semplice, nervosa, come possiedon la Francia, l'Inghilterra e l'America... ».

Dazzi Manlio Torquato, nato a Parma nel 1891, laureato in lettere, già professore di letteratura italiana nell' Istituto tecnico di Foligno, presentemente direttore della Biblioteca e della Pinacoteca presso la R. Accademia dei Concordi di Rovigo. Ha pubblicato fra l'altro: *L'Eurinide di Albertino Mussato*, tradotta in versi italiani e annotata; *Romeo Battistig*; *Fra i Ricordi di Domenico Strada*; *Le quindicine poetiche*; *La fama del Mussato*; *I Pensieri*— *Il Caino*—*Le Rapsodie Ungare*—*L'Eva*—*I canti contro la Morte*; *Note civiche sul '66*; *Cronaca cittadina della liberazione di Rovigo*. Attende ad altri lavori di grande interesse, anche per la nuova pubblicazione dei *Rerum Italicorum Scriptores* di L. A. Muratori.

Deabate Giuseppe, poeta, pubblicista ed avvocato piemontese, redattore della *Gazzetta del popolo* di Torino e direttore della cessata *Gazzetta del popolo della domenica*, che ebbe grande diffusione. Gli dobbiamo una bella raccolta di versi: *Il canzoniere del villaggio*, largamente lodata dalla critica e di cui si son fatte tre edizioni, un saggio biografico su Jacopo Inigo da San Germano, celebre tipografo piemontese, del secolo XV ed altri scritti assai pregevoli.

De Amicis Edmondo, celebre scrittore, nato ad Oneglia nel 1846, morto nel 1908. Uscito, appena diciannovenne, dalla scuola militare di Modena col grado di sottotenente di fanteria, prese parte, nel 66, alla battaglia di Custoza. Nel 1869 pubblicò la *Vita militare*, bel volume di bozzetti che resero il suo nome celebre in Italia e all'estero. Poco dopo il 1870, si dimise dal grado di ufficiale, per dedicarsi tutto alla letteratura e, per acquistare maggiori cognizioni, visitò la Spagna, la Francia, l'Inghilterra, l'Olanda, il Marocco, l'America meridionale. Come è noto, quasi ogni suo viaggio gli ha dato modo di scrivere un pregevole libro: tutta una serie di veri *successi* letterarii e librarii. Diamo l'elenco delle sue opere principali: *La vita militare; Novelle*; *Ricordi del 1870 - 1*; *Spagna*; *Olanda*; *Ricordi di Londra*; *Pagine sparse*; *Marocco*; *Costantinopoli*; *Ricordi di Parigi; Ritratti letterarii; Gli amici*; *Alle Porte d' Italia; Cuore*; *Sull' Oceano*; *Il romanzo d'un maestro*; *Fra casa e scuola; Ai ragazzi*; *La lettera anonima*; *Gli azzurri e i rossi*; *Le tre capitali: Torino, Firenze, Roma*; *La carozza di tutti*; *Memorie*; *Speranze e glorie*; *Ricordi d'infanzia e di scuola*; *Lotte civili*; *Un salotto fiorentino del secolo scorso; Pagine parlate*; *L'idioma gentile*; *Pagine allegre*. Il suo *Cuore* raggiunse, in meno di trent' anni, circa 500 edizioni, esempio unico più che raro in Italia. Le traduzioni in lingue straniere dei libri di questo grande scrittore sono più di cento, il solo *Cuore* ne ha circa venticinque: due in francese, due in portoghese, due in inglese, due in polacco, una in ispagnuolo, una in russo, in danese, in svedese, in serbo, in tedesco, in greco, in boemo, in rumeno, in croato, in ungherese, in olandese e perfino una in arabo, L' altro suo libro: *Il 1° Maggio*, ripetutamente annunziato e che doveva riflettere l' evoluzione politica dell' A. non vide mai la luce.

De Amicis Ugo, figlio del precedente, scrittore robusto, battagliero, individualista convinto, adoratore dell' *io*, per le sue opinioni politico-sociali in contrasto continuo col suo illustre padre. Esordì pubblicando *Amore e birichinate*, cui seguirono: *L'anormalità dell'altruismo* ed *Infischiandosi del mondo*, libro che è tutto un inno all'individualismo.

De Andreis Luigi, uomo politico, pubblicista, agitatore; una delle figure più rappresentative del partito repubblicano. Nato nel 1857, dopo una infanzia ed una giovinezza molto travagliate, riuscì a laurearsi in ingegneria elettrotecnica. Nel 1874 si iscrisse al partito repubblicano e nel 1883 subì il suo decimo processo politico e fu condannato insieme ad Eugenio Chiesa e Paolo Taroni. Subito dopo fondava *Il Ribelle* ed intraprendeva una vigorosa propaganda nelle campagne. Nel 1885 fondò l'associazione « Nuova Italia ». Subì ancora processi e condanne e quindi nel 1899 Ravenna lo eleggeva suo rappresentante al Parlamento. Nel 1908 non volle ripresentarsi ai suffragi degli elettori, ma fu rieletto nelle elezioni del 1913 e del 1919.

De Angelis Arrigo, nato nel 1890 a Perugia, poeta e giornalista. Fu redattore di *Casa e famiglia* e di *Varietas*, prediletto da Pasquale De Luca che lo considera suo figliuolo letterario; poi con Palmiro Premoli alla compilazione del *Nomenclatore scolastico* e dell' *Enciclopedia Popolare*. Richiamato alle armi vi raggiunse il grado di sottotenente, prendendo parte a vari combattimenti. Ha scritto pure, e con successo, pel teatro.

De Angelis Francesco, africanista, egittologo e pubblicista, nato nel 1894 a Piano di Sorrento. Collaboratore de *L'Africa Italiana*, bollettino della Soc. Africana d' Italia in Napoli, è laureato in legge e decorato della croce al merito di guerra. Ha pubblicato un *Saggio di ricerche sul fondamento della giustizia internaz.* ed un notevole studio su *L' indipendenza* dell' Egitto.

De Anna Luigi, insegnante nel R. Liceo Galileo di Firenze, nato a Giovinazzo (Bari) nel 1876. Ha pubblicato: *L' articolo nominale e l' articolo verbale nella lingua francese*; *La declinazione dei sostantivi tedeschi*; *Il verbo francese e la sua teoria* (tre volumi); *Grammatica francese dell' uso moderno*; *Raccolta di esercizi e di temi*; *Moisson dorée*; *Première gerbe*. Attende ad uno studio su *Franc. Sarcey*, professore e giornalista.

De Bellis Michele (*Omero*), poeta lirico, avvocato e magistrato, nato in San Marco in Lamis nel 1852. Ha pubblicato: *Ispirazioni partenopee*; *Della vita di Berchet*; *Traduzioni poetiche*; *Bozzetti critico-biografici* su Vincenzo Ballini, Renato Fucini, ecc.; *Poesie giovanili*.

De Benedatti Augusto. Nato nel 1872 a Torino, si addottorò giovanissimo in

lettere, leggi e filosofia. Fu in seguito segretario di redazione del *Corriere d'Italia* e collaborò alla *Vita italiana*, a *Natura e Arte* ed al quotidiano *La Nazione*. Ha al suo attivo riuscite pubblicazioni, fra le quali vanno specialmente notate: *Dal riso al pianto*, scene e monologhi; *Per la via del dolore*, sensazioni e figure; *Al vento!*, poesie; *Capricetti*, figure di donna; *Il pessimismo nel La Bruyère*, studio critico; *La diplomazia pontificia e la spartizione della Polonia*, studio storico; *L'ultima corda*, poesie; *In collegio*; *Gioia morta*, romanzo. Ha scritto pure egregiamente, e con successo, pel teatro, dandoci un forte dramma: *I figli* e poi: *Chassez-croisez!*; *Colui il quale* (in collaborazione con L. Doria); *Ginestrella*; *La signoria*; *Le tre vergini*. Di lui si occuparono lusinghieramente l'*Antologia spagnuola* e la *Lira italiana* di Barcellona, la parigina *Le Penseur*, la *Luce* di Zante ed un numero infinito di giornali italiani e stranieri. Insegna nel R. Liceo di Reggio Emilia.

De Benedetti Emilio, scrittore, critico, insegnante, nato a Roma nel 1876, ma risedente a Spezia, ove è titolare di lettere italiane nel R.º Liceo « L. Costa ». Ha pubblicato: *Le Satire di P. I. Martelli*; *La vita e le opere di Franc. D'Ambra*; *Ancora sul « Menesseno »*; *La « Congiura di Catilina » tradotta*; *Notizie sulla vita e sugli scritti di Eurialo Morani da Ascoli*; *Le redazioni Storiche della battaglia di Farsalo e il racconto poetico di Lucano*; *Rime scelte di V. Alfieri con introd. e commento*. Collabora al *Giornale storico della letteratura italiana*, ad *Atene e Roma*, alla *Rivista Abruzzese di Scienze lettere ed arti, ecc.*

De Benedetti M., fecondo commediografo e pubblicista. Al teatro ha dato: *Faro spento*; *La felice esperienza*; *La fabbrica della fortuna*; *Il sogno di Don Giovanni* e varii altri lavori.

De Berti Antonino, nato in Dalmazia, si stabilì a Trieste in giovanissima età e fece le prime armi giornalistiche nell'*Emancipazione* e nella *Fiamma* di cui fu poi direttore. Trasferitosi a Pola vi esercitò il giornalismo e dopo la guerra vi fondò l'*Azione*. Eletto deputato nella XXVI legislatura, fa parte del blocco istriano.

De Blasi Pietro, esimio latinista nato ad Alcamo nel 1855. Gli dobbiamo: *Frasario metodico della lingua latina*, due grossi volumi; *Nuovo dizionario italiano-latino*, in collaborazione con F. Ramorino. Risiede ad Acireale.

De Bosis Adolfo, eminente poeta e critico marchigiano, traduttore ed imitatore di Shelley e di Walt Whitmann. La sua produzione contribuì a tracciare la linea di condotta del « giovane » poeta *Giulio Orsini*, che fu poi il vecchio poeta Domenico Gnoli (seconda maniera). Il De Bosis esordì nel 1881 con una breve raccolta di *Versi*, pubblicati a Fano; pubblicò poi, nel 1899, *L'inno a un macchinista*. Nel 1905 tutta la sua opera poetica fu raccolta in un volume di gran lusso, intitolato: *Amori ac silentio sacrum*. Il nobile ideale di questo poeta si può riassumere in quattro parole: lavorare, soffrire, amare, combattere. Nel 1895 fondò è diresse in Roma, con Gabriele D'Annunzio, *Il Convito*. Da qualche anno ha messo da parte la letteratura e si è dedicato alla grande industria: è infatti direttore ammin. della Società per il carburo di calcio e consigliere delegato della Società per le Tramvie Elettriche di Terni.

De Bottazzi Giuseppe, nato a Moncalieri (Torino) nel 1856, discende da antica famiglia patrizia, le cui prove di nobiltà risalgono al 1590. Dopo alcuni anni di soggiorno nella capitale del Wurttemberg, pubblicò a Torino nel 1895 il suo primo libro: *Italiani in Germania*, opera premiata e giudicata favorevolmente dalla R. Acc. dei Lincei. Pubblicò poi una pregevole opera in lingua tedesca, un'altra concernente il *Barone Federico Leitrun* e in ultimo la *Storia dell'Impero Chinese*. Gli scritti del De Botazzi, il quale attende ora ad altri importanti lavori, si distinguono sopratutto per sincerità, per profondità e senso pratico. Insegnò per quindici anni lingua italiana a Stuttgart, ove fondò il « Circolo Italiano » ed ha sempre, con l'opera e con gli scritti, tenuto alto il nome d'Italia.

De Carlo Francesco, ordinario di materie letterarie nel R. Ginnasio Sup. di Sansevero, nato nel 1881 a Sant'Agata di Puglia (Foggia). Ha pubblicato: *Eliodoro e le Etiopiche*, con saggio bibliografico; La terra di *Montefalcione* nell'epoca angioina, con documenti inediti; *La Càsina di Plauto e la Clizia di Machiavelli*; *Il voto di Jephtah*, nota al canto V del Paradiso; *L'episodio virgiliano degli amori e del suicidio di Didone*; *De Propertii vita et carminibus*. Conseguì laurea

in lettere e diploma di magistero (sez. filologica) nella R. Università di Napoli.

De Caro Pasquale, giornalista e professore di lettere, nato a Benevento nel 1870. Già redattore del *Pungolo*, sotto la direzione del Comin, del *Don Marzio*, allorchè era diretto dal Sacerdoti, del *Paese*, del *Giorno*, del *Mattino*, è redattore del *Mezzogiorno*, fin dalla sua fondazione. — Insegnante nel R. liceo-ginnasio Vittorio Emanuele e nella scuola tecnica pareggiata G. B. della Porta, conseguì laurea in lettere nella R. Università di Napoli. Ha pubblicato una pregevole *Antologia* di prose e poesie, in due volumi ed uno studio storico su *L' Arco Trajano* di Benevento.

De Cesare Edoardo, nato in Napoli nel 1858, fu redattore del *Pungolo* sotto la direzione del Comin e del Ricciardi, quindi del *Roma* e, presentemente, del *Mezzogiorno*. Fu uno dei fondatori dell' « Unione Giornalisti Napoletani »; è tenente colonnello di Fanteria della R. e cav. uff. della Corona d' Italia.

De Cesare Raffaele, illustre giornalista, storico ed uomo politico, nato a Spinazzola. Scrittore moderno, senza sciatterie e senza preziosità; giornalista che, per temperamento e per la lunga consuetudine dell' ufficio, sapeva come prendere il lettore (l' individuo più distratto e meno governabile che sia sulla terra) capiva che lo scritto dev' essere vivo, deve indicare, suggerire, accennare e correre via lesto. E tali meriti il De Cesare mostrò nella sua lunga opera di giornalista ed in tutti i suoi volumi, tra cui ebbero successo vivissimo: *La fine di un Regno* e gli altri due grossi volumi su *Roma e lo Stato del Papa dal ritorno di Pio IX al XX Settembre*. Ultimo suo volume: *Il conte Giuseppe Greppi e il suo secolo di vita*. Elevato alla dignità del laticlavio nel 1910, si spense in Roma nel 1918.

De Chiara Stanislao, colto scrittore ed insegnante cosentino, nato nel 1856. Conoscitore profondo della Divina Commedia, ci ha dato sapienti studii danteschi e varie altre pubblicazioni. Ricordiamo: *Re Marco o il Re della foresta*; *Saggio di un commento alla Commedia di Dante*; *Un altro testamento di Galeazzo III di Tarsia*; *Irrequietezze*, versi; *Fumo*, versi; *La « Pietra » di Dante e la Donna Gentile*; *Dante e la Calabria*; *Opere dantesche d' autori calabresi*; *La luce nell' Inferno dantesco*; *Della poesia di Vincenzo Padula*; *I martiri cosentini del 1844*; *L'autore del proclama di Rimini*; *Galeazzo di Tarsia*.—Collabora al *Giornale storico della letteratura italiana*, al *Giornale dantesco*, al *Giornale d'Italia*, alla *Nuova Antologia*, a *Varietas*.

De Crescenzo Alfredo, dottore in lettere, n. nel 1875 a Salerno, ove risiede. Ci ha dato pregevoli carmi in morte di Umberto I, di Verdi e nella ricorrenza della nascita della princ. Mafalda; studi pregevoli su C. V. Flacco e su Cicerone; *Fonti di una novella di Nicola Salerno*; *Una leggenda salernitana*. Attende ad un profilo di *Antonio Genovesi* e ad uno studio storico sul *Duomo di Salerno*. Collaboratore pregiato di giornali e riv.

De Crescenzo Gennaro, giovane pubblicista salernitano, nato nel 1895. Collabora al *Giornale della provincia*, al *Risorgimento Salernitano* ed al *Dionysos*. Ha pubblicato un saggio critico: *Pro justitia et pietate* e prepara un volume di versi: *Rapsodia garibaldina* ed una raccolta di *Sonetti salernitani*.

De Cuja Tomaso, scrittore ed insegnante, nato nel 1870. Studiò belle arti in Napoli col Palizzi; contemporaneamente pubblicò versi, novelle, bozzetti, su giornali letterarii, strenne, ecc. Gli dobbiamo: *In luce nova* e *Vita intima*, versi; un sunto storico di architettura civile, un trattato storico-pratico di architettura, ecc.—Vive a Castellaneta.

De Curtis Attilio, giornalista nato nel 1889 a Caserta, stabilitosi poi a Napoli. Ha collaborato al *Pungolo*, al *Giornale d' Italia*, al *Mattino*, a *La maschera*; collabora al *Momento* ed a giornali d'arte.

De Dilectis Giuliano, pubblicista di Torre del Greco (Napoli), nato nel 1889. Già corrispondente del *Pungolo*, del *Don Marzio*, del *Roma*, sul quale pubblicò interessanti articoli sulla lavorazione del corallo a Torre del Greco, è presentemente aiuto-corrispondente del *Corriere d' Italia*, del *Tempo*, corrispondente del *Mezzogiorno*, ecc.

De Dionigi Mario, giornalista cremonese, nato nel 1877. Collabora da Milano, dove risiede, alla rivista *Vita e Pensiero*, alla rivista di *Filosofia neo-scolastica*, alla *Rivista del Clero Italiano*, alla *Fiamma viva*, rivista della gioventù femminile italiana.— Ha pubblicato varii opuscoli e molti articoli di varia indole.

De Fabrizio Angelo, professore di lettere italiane nel liceo di Maglie (Lecce), nato nel 1877. Dalla sua lodata tesi di laurea su Antonio Galateo, trasse uno studio su *Le idee pedagogiche di un Accademico Pontaniano,* inserito nella *Rivista di filosofia* di Bologna. Scrisse pure un pregev. saggio su *Giuliano l'apostata.*

De Felice marchese Gaetano. Già direttore della *Discussione* e della *Libertà* di Napoli, dal '97 al '901, poi del *Giornale di Roma* e del *Corriere d' Italia.* Ha pubblicato varie opere di pregio: *Dei poemi romanzeschi del Boccaccio e delle loro relazioni coi poemi cavallereschi italiani*; *Della irreligiosità tribuita al Boccaccio*; *La scuola cattolica*; *Papa, Re, Poeta*; *Una libera parola intorno al Card. Sanfelice*; *Quinquennio Arcadico*; *Giov. Panzera conte di Bitetto*; *Aenaria*; *XX dicembre 1846-96*; *Femminismo e muliebrità*; *Medaglioni*, biografie d' illustri contemporanei e loro lettere inedite. E' nato in Napoli nel 1863.

De Felice Giuffrida Giuseppe, giornalista e uomo politico, nato a Catania, nel 1859, m. nel 1920. Fondò *L'unione* di Catania e diresse parecchi giornali, fra cui il *Domani*, di Roma. Scrittore vivace, energico, fu tra i più noti propagandisti del partito socialista. Fondatore dei fasci siciliani, municipalizzatore del pane, prosindaco di Catania, fece parte della Camera dei deputati dal 1892. Ha pubblicato: *Popolazione e Socialismo* e molti altri scritti economici e sociali.

De Filippi Filippo Alfredo, poeta e pubblicista nato a Savigliano di Puglia nel 1876. Collaboratore di giornali americani, come *L' Araldo italiano*, il *Progresso italo-americano*, il *Giornale italiano* ecc., tutti di New-Jork, ci ha dato, fra l'altro: *Fiamma*, versi; *I canti della rosa, del mirto e del dato* (vol. 1° *Aglaia*); *Finis Sodomae*, poema tragico in un atto; *Cuor d' italiano*, bozzetto drammatico in un atto; *Una speranza*, tragedia della seconda rinascenza italica. Attende ad altri lavori drammatici, in versi e in prosa. E' dottore in medicina e chirurgia.

De Filippis Antonio, benemerito insegnante, nato nel 1867 a S. Marco in Lamis (Foggia). Forbito scrittore di pagine letterarie nei *Diritti della scuola* e collaboratore della *Scena Illustrata* e di altri giornali, scrisse un dramma: *Scene medioevali*, rappresentato dalla compagnia Ronzoni. Nel 1897, con *Incoscienza del genio*, confutando Lombroso, meritò gli encomi dell' Ardigò e del Morselli. Gli dobbiamo pure: *Reminiscenze e fantasie*; *Le origini fisio-psichiche del lavoro*; *Scritti pedagogici.*

De Filippis Luigi, pubblicista, avvocato, nato a Cava dei Tirreni nel 1895. Direttore della *Rivista del Mezzogiorno,* industriale agricola economica, collaboratore del *Roma* e di riviste giuridiche e sociali, ha pubblicato parecchi saggi di economia sociale, e notevoli studi intorno all' art. 7 del Cod. di Comm., note a sentenze, ecc. Attende ora a tre importanti opere: *Saggi critici di legislagione sociale, Decentramento amministrativo* e *La politica dei tributi locali.* Dotato di ingegno vivace, di buoni studi, è entrato giovanissimo nella vita pubblica, ed è attualmente consigliere comunale di Napoli, vice-sindaco, segretario del partito democratico-liberale, ecc.

De Filippis Tobia, nato a S. Marco in Lamis nel 1877. A quindici anni frate minore, a diciannove promettente oratore sacro, rivelò dottrina non superficiale. Come prete compì gli studi nell'università pontificia beneventana e lavorò molto nelle parrocchie e negli ospedali di Foggia e Napoli. Nutrito di coltura moderna, fece lunghi viaggi in Italia ed all'estero. Servendosi del contatto immediato di spiccate personalità evangeliche, ultimò uno studio: *Bancarotta protestante in Italia*, vigorosa critica del sistema religioso, edito al suo ritorno dalle Americhe. E' missionario della Conferenza e d'Emigrazione.

De Flaviis Carlo, giornalista, commediografo, novelliere egregio, nato a Napoli nel 1885. Gli dobbiamo: *Romba il cannone e...* (*novelle del tempo della guerra*) con prefazione di Roberto Bracco; *Psicologia di un'anima*, racconto; *Anima nova*, dramma napoletano in un atto; *L' altro amore*, dialogo in un atto; *Roberto Bracco*, profilo. Prepara: *Tradire... baciare...*, novelle; *L' amore di Pulcinella*, novelle, nelle « Spighe ». Critico teatrale del *Giorno*, scrittore fecondo e arguto, collabora in gran numero di giornali e riviste. Dottore in giurisprudenza; cav. ufficiale della Corona d'Italia.

De Flaviis Pio, pubblicista e drammaturgo napoletano, nato nel 1887. Fu redattore del *Giorno* (rubrica teatrale), della *Maschera*, del *Don Chisciotte*, della *Ribalta*, dedicandosi esclusivamente al teatro. Esordì nel 1904 con una leggenda

medioevale in versi: *La principessa Matilde*, rappresentata della compagia Cataneo; seguirono: *Prime nubi*, data l'anno seguente dalla Sichel.- Guasti - Bracci; *La valanga*, pregevole dramma in tre atti; *Il maestro*; *L'altro sogno*; *Liquidazione*; *Quel che non muore*; *Il re delle Alpi*; *La compagnia della teppa* (in collaborazione con De Buffoni). Stabilitosi una quindicina di anni fa a Milano, fece parte per lungo tempo della redazione dell'*Avanti!* Dirige ora, con molto successo, il settimanale umoristico *Barbapedana*.

De Fonzo Domenico, giornalista siculo, redattore del *Giornale di Sicilia*, corrispondente da Palermo del *Corriere della Sera* e di altri quotidiani del continente.

De Francesco Giuseppe, dottore in lettere, diplomato in magistero (gruppo filologico) nella R. Università di Napoli, è nato nel 1889 in Piana di Caiazzo (Caserta). Collaboratore dell'*Idea Nazionale*, del *Mattino*, ecc., ha pubblicato un notevole studio critico e storico su *La chiesa di S. Maria a Marciano in Piana di Caiazzo*, *sua importanza archeologica, storica ed artistica*. E' R. Ispett. onor. di monumenti, scavi ed oggetti di antichità ed arte per il mandamento di Caiazzo.

De Gasperi Alcide, *leader* dei popolari trentini, nato a Civezzano (Trento) nel 1881. A ventisei anni fondò e diresse il cattolico *Trentino*. Nel 1911 fu eletto deputato al Parlamento austriaco e tale rimase fino allo sfasciamento dell'impero degli Absburgo. Nella XXVI legislatura è il primo eletto dei cinque deputati trentini ed è presidente del Gruppo popolare parlamentare.

De Giacomo Giovanni, egregio scrittore nato a Cetraro, ove anche presentemente risiede, nel 1867. Gli dobbiamo: *La Calabria e l' Orco*; *Per un carme nuziale* (Vinc. Julia a Vittorio Caravelli); *La Scuola*, monografia; *Il Popolo di Calabria*, frammenti; *Il Popolo di Calabria* (due volumi); *Pregiudizi Calabresi*; *Le novelle di Guardia Piemontese*, novellistica in calabro - provenzale; *Aegri Otium* (il dialetto nell'insegnam. dell' italiano nelle sc. secondarie). Ha in prepazione tre volumi su drammi, canti e novelle popol. calabresi che possono esser fonti di opere e di episodi classici; un volume di novelle e racconti, ecc.

De Gislimberti Adolfo, pregiato romanziere e commediografo, nato nel 1874 a Vernozza (Genova), residente a Savona. Ha pubblicato i seguenti romanzi: *Nel turbine delle passioni*; *Il sacrificio di un' anima*; *Il diritto di uccidere*; *Il mistero di Valbruna*; *Leopoldina*; *La ghirlanda di spine*. Teatro: *Confessione d'amore*, monologo; *Madre*, dramma in 4 atti; *Un ritorno al nido*, commedia in 2 atti; *I romantici*, commedia in 1 atto; *Il trionfo di Renata*, commedia in 3 atti; *Verso il baratro*, dramma in 3 atti; *Tumulti d' anime!*, dramma in 3 atti; *Il diritto di uccidere*, dramma in 3 atti; *Il pericolo d'un angelo*, commedia in 2 atti; *Bagliori di vita*, commedia in 2 atti; *Il Salvatore*, commedia in 1 atto. Ed altri lavori ha ridotto per le scene piemontesi, Collabora al *Corriere della Sera*, a *La stampa*, alla *Gazzetta del Popolo*, a *La Sera*, al *Corriere Mercantile*, al *Resto del Carlino*, al *Risveglio Savonese*.

De Gislimberti Paolo Leopoldo, nato a Savona nel 1866, di antica famiglia oriunda trentina, creata nobile con Diploma del Principe Vescovo di Trento nell' anno 1480. Già direttore di *Savona nuova* e red. capo del *Cittadino* di Savona, corrispondente della *Sera* di Milano, del *Secolo XIX*, *Caffaro* e *Corriere* di Genova, e attualmente redattore della *Tribuna* di Roma. Ha pubblicato: *Storie di tutti i tempi*; *Gentiluomini ?!*; *Società moderna*; *Drammi della vita*; *Alla corte d' Assise*; *Fra Leopoldo* (romanzi); *Un dramma a Napoli*; *Edone*; *Dopo Dogali*; *Per l' onore*; *Il terremoto*; *A Diano Marina*; *L' onore* (drammi e commedie). E' fregiato della Commenda della Cor. d' Italia, di medaglia d'oro pel terremoto della Marsica e di medaglia d' argento per benemerenze verso la Croce Rossa.

Degli Abbati Ubaldo (*Alcinoo*), pubblicista, romanziere, poeta, autore drammatico, nato a Roma nel 1862. Nel 1883 pubblicò un poemetto eroico in ottava rima: *Gaulo*, che gli aprì le porte del giornalismo; collaborò infatti ai giornali quotidiani *Libertà*, *Gazzetta d' Italia*, *Gazzetta di Mandovi*. Scrisse articoli pel supplemento della Enciclopedia italiana del Boccardo ed ha dato varii lavori al teatro. Scrisse pure *Ursus*, romanzo che fa seguito al *Quo Vadis* ed un libro di *Visioni e paesaggi di Roma e della Grecia*.

De Grazia Paolo, dottore in lettere nato a Senise (Basilicata) nel 1871, risiede a Napoli, ove è professore ordinario in quel R. Liceo-Ginnasio Vittorio Emanuele e pareggiato presso quella R. Uni-

versità. Collaboratore egregio della *Cronaca Lucana*, del *Popolo Lucano*, di *Il Ribelle*, del *Giorno*, della *Riscossa*, di *Voce Nuova*, ecc., ci ha dato: *Antonio Busciolano scultore; Frane recenti in Basilicata*; *Contributo agli studi sulla Paudosia lucana*; *La diminuzione della popolazione*. Attende ad un interessante lavoro su *Le marine di Calabria*, studio antropogeografico.

De Grazia Grasso Francesco, nato a Favara (Girgenti) nel 1858, risiede a Palermo, ove è R. Ispettore scolastico, dopo essere stato apprezzatissimo insegnante. Gli dobbiamo: *Cenni storici sui primi istitutori di scuole per sordomuti; La scuola pei sordomuti in Trapani; Frenastenici; I Trapanesi nel Risorgimento italiano*, oltre molti libri di testo, conferenze, articoli sulla pedagogia e sulla didattica. Collaboratore di numerose pubblicazioni scolastiche ed educative, fu direttore, mediante concorso pubblico, dell' Istituto pei sordomuti in Firenze e poscia di quello di Palermo. Fondò e diresse la scuola pei sordomuti in Trapani, la quale nonostante i buoni risultati ottenuti, gli costò sacrificii ed amarezze.

De Gregorio marchese Giacomo, distinto letterato e glottologo siciliano, nato a Palermo nel 1856. Ha al suo attivo gran numero di pubblicazioni, fra cui talune tenute in molta considerazione dai competenti. Citiamo i titoli delle principali: *Appunti di fonologia siciliana; Il libro dei vizi e delle virtù, testo siciliano inedito del secolo XIV, pubbl. e illustr.*; *Per la storia comparata delle letterature neo-latine*; *Glottologia*, man. Hoepli; *Sulla varia origine dei dialetti gallo-italici di Sicilia, con osservazioni su i pedemontani e gli emiliani*; *Studi glottologici italiani*; *Etimologia e lessicografia romanza*, ecc. Ha fatto pure accurati studi sulle lingue africane *bantù*. Dottore in lettere, professore pareggiato di dialettologia comparata nella R. Università di Palermo, già incaricato di glottologia, è membro di Società ad Accademie letterarie. Fondò l' importante raccolta degli *Studii glottologici italiani*.

De Grossi Franklin, pubblicista ed avvocato, nato nel 1874 a Messina; conseguì la laurea in giurisprudenza a 19 anni, a pieni voti e con lode speciale. Collaboratore dei giornali *Roma, Riforma giuridica, Il diritto, La Difesa, Il foro siciliano, La Tribuna, Don Marzio*, ecc., ci ha dato oltre notevoli pubblicazioni giuridiche, le seguenti opere: *Socialismo d' infiltrazione*; *Gli errori economici d' Italia; Riflessioni d' un libero pensatore sul divorzio*. Risiede in Roma, dove esercita con grande successo l' avvocatura.

De Gubernatis conte Angelo, illustre scrittore, professore ordinario di letteratura italiana nell' Università di Roma, decano della Facoltà di Lettere e dei Congressi internazionali orientalisti, professore onorario di sanscrito presso l'Istituto di studi superiori di Firenze (nel quale ha insegnato dal 1863 al 1890), fondatore e presidente onorario della « Società Adriatica Italiana » e del Museo Indiano di Firenze, fondatore e presidente del primo congresso latino; nato a Torino nel 1840, m. nel 1913. Scrittore fecondissimo, dotato di grande coltura e versatilità, fra innumerevoli saggi, discorsi, conferenze, articoli inseriti in riviste italiane ed estere, ci ha dato importanti libri di mitologia, di storia, di religione, di folk-lore, tradotti in varie lingue, notevoli opere didattiche e volumi di viaggi, riguardanti la Russia, la Francia, la Serbia, la Rumania, la Bulgaria, l'India, l' America ecc. Fra le sue numerose, apprezzate pubblicazione letterarie e biografiche, ricordiamo il *Dizionario biogr. degli scrittori contemporanei*; *Dictionnaire international des Ecrivain du Monde latin*; *Piccolo Diz. dei contemporanei italiani* (in collaborazione con Ugo Matini) ed il *Dizionario biografico degli artisti italiani viventi*. Pubblicò pure vari drammi (*Sampiero*; *Werner*; *Pier delle Vigne*; *Don Rodrigo*; *Il cav. Marino*; *La morte di Catone*; *Il re Nala*, trilogia; *La morte di Dararátha*, ecc.) alcuni dei quali furono rappresentati con successo.

De Joanna Franco, giovane scrittore, nato in Fisciano (Salerno) nel 1902, ma stabilitosi in Napoli in tenera età; figlio di Giuseppe de Joanna. Collaboratore de l' *Orma*, di *Regina*, di *Fantasma*, del *Corriere di Napoli*, del *Roma*, del *Pungolo*, ha esordito giovanissimo come poeta e novellatore: poesie che ricordano A. Rimbaud, novelle che ricordano Andreieff. Ha scritto in questi ultimi tempi saggi di critica d' arte ed è stato l'unico che in Italia abbia trattato con serii intendimenti di Stanislao Przybysewski. Attende ad un lavoro su la concezione realistico-critica della storia (saggi di marxismo) e ad un volume di novelle: *Lazzaro*.

De Joanna Giuseppe, scrittore, avvocato, pubblico amministratore, padre del

precedente, nato nel 1869 a Candida (Avellino); risiedente in Napoli. Ha pubblicato: *Fatemi consigliere!* commedia in tre atti, lavoro giovanile. E' la riproduzione di un piccolo ambiente di provincia, nel fervore di una lotta elettorale. Tutto è semplice e sano, e prevale un senso di umorismo fresco e giocondo. Pensa di raccogliere in volume, con altre scritti di recente, le sue novelle, ed ha in preparazione un romanzo che probabilmente... non vedrà la luce. Ha collaborato al *1799*, a *Scintilla*, a *Fantasma*, al *Roma*, al *Giovanni Bovio*. Poco più che ventenne diresse a Napoli *Bios*, splendida rassegna di letteratura e d'arte, che si onorò delle firme dei migliori scrittori d'Italia, destando specialmente nei giovani il più vivo entusiasmo. Ha il culto per l' Arte, ed è un fervente educatore della forma. Illustrò su « Scintilla » e su « Scintilla - Agenda » il mondo giudiziario napoletano, con una collana di di profili (avvocati e magistrati), sotto il titolo generico: « Pastelli giudiziari »: sobri, agili, snelli, originalissimi e gustosissimi. Esercita in Napoli l' avvocatura penale. E'un elegante oratore, pieno d' impeto e di passione. E' stato sempre un repubblicano a fondo radicalmente sucialista, e la grande guerra ne ha reso più acceso e tormentato lo spirito per il sogno di una completa trasformazione sociale. Ne' comizi elettorali del 1914 fu eletto consigliere comunale. Fu vicesindaco e assessore del Risanamento, e poi della Pubblica Istruzione nella Giunta Labriola, e si fece distinguere per fede, entusiasmo, animo combattivo, rettitudine esemplare. Fervente idealista, rimase sedotto della concezione etica di Mazzini, e volle dare a Napoli un monumento al grande genovese. Il monumento fu inaugurato nel 1920, ed egli pronunziò il discorso commemorativo.

De Joannon Enrico, vivace ed attivissimo giornalista napoletano. Già redattore del *Roma*, trasferitosi da qualche anno a *Genova*, fa parte della redazione del *Corriere mercantile*, dirige una rivista commerciale ed è corrispondente di giornali napoletani.

De Johannis Massimiliano, direttore della bella, importante e ben redatta rivista *L'economista* di Roma. Questa pubblicazione che conta XLVIII anni di vita, si occupa settimanalmente, e con grande competenza, di scienza economica, finanza, commercio, banche, ecc. E' tenuta in molta considerazione.

De Julio N., nato a Roma nel 1869 risiede a Pesaro, ove con lo pseudonimo di *Sir dey* collabora a non pochi giornali, prevalentemente teatrali. Ha pubblicato: *Il libro dei monologhi* e prepara il *Secondo libro dei monologhi*.

Del Balzo Carlo, letterato, romanziere pregiato, oratore fecondo, giureconsulto, uomo politico, nato nel 1853, da illustre famiglia, a San Martino Valle Caudina, m. nel 1819. Collaborò alle più importanti riviste letterarie, fra cui *Cronaca bizantina, Nabab, Rivista internazionale, Nuova Antologia.*— Ha pubblicato: *Cronaca del terremoto di Casamicciola; Roma e i Romani*; *Parigi e i parigini*; *Napoli e i napoletani*, ed i seguenti romanzi: *I deviati*; *Le sorelle Damala; Eredità illegittime; Dottori in medicina*; *Gente di chiesa*; *Gente nuova*; *Le ostriche*; *Il piacere supremo*; *L'ultima Dea; Sotto la toga*; *Poesie di mille autori intorno a Dante Alighieri*, con note storiche, biografiche e bibliografiche (si sono pubblicati i primi dieci volumi); *L' Italia nella letteratura francese.* Fece parte per otto anni del Parlamento Italiano, militando nel partito repubblicano, cui serbò fede immutata.

Del Bino Tommaso, pubblicista toscano, nato nel 1864 a Monsummano. Gli dobbiamo: *A piedi ed a cavallo*, versi e prose con prefazione di Ferdinando Martini; *Luce nuova*; *Sub signis Caesaris, carmen*; *Fantasia affricana*; *Epodi di Orazio*, tradotti; *Inferiae*, versi; *Su l'ali*, visioni e poesie. Diresse il *Minosse*, giornale letterario e *Tito Livio*, giornale di letteratura e didattica. — E' professore d'italiano nella scuola tecnica di Padova.

Del Cerro Emilio (pseudonimo dell'avvocato *Nicolò Niceforo*) letterato e magistrato siciliano, n. a Catania nel 1843. Citiamo, fra le sue principali pubblicazioni letterarie: *Un dramma a Firenze*; *Gli amori d'una regina*, dramma storico; *Il romanzo di un grand'uomo*, dramma; *G. B. Pergolesi*, dramma; *Epistolario amoroso di Ugo Foscolo e Quirina Magiotti*; *Gli amori di Ugo Foscolo e Firenze al tempo di Ugo Foscolo; Un amore di Giuseppe Mazzini; Fascino di donna*, romanzo mondano; *Fra le quinte della storia*; *Roma che ride.*—Fu a lungo presidente della Corte d'Ass. di Caltanissetta.

Deledda Grazia, illustre scrittrice sarda, nata a Nuoro, nel 1872. La storia della sua vita è fra le più istruttive ed

interessanti; giovinetta dovè combattere vigorosamente contro i pregiudizi della famiglia e dei parenti, i quali credevano che lo scrivere fosse un'arte diabolica. Quando, fanciulla, presentò ai suoi genitori il primo suo scritto pubblicato in un giornale di Roma, sentì dirsi con aria severa che « una fanciulla per bene deve vergognarsi di commettere certi atti » e fu tenuta lontana dalle sue coetanee, perchè non le contaggiasse. Contro questa temibile specie di ignoranza testarda e superstiziosa, la giovane artista dovè sempre lottare, pur seguitando a scrivere ed a pubblicare, fino a che non andò moglie al sig. Madesani, impiegato al Ministero della Guerra. Giunta in Roma, già favorevolmente nota pei suoi precedenti lavori, ricchi di fantasia, di sentimento e di verità, potette liberamente darsi ai suoi studi favoriti e produrre in breve tempo romanzi, novelle, racconti ammiratissimi, oltre alle tradizioni della sua Nuoro, pubblicate nella *Rivista delle tradizioni italiane*. Ecco l'elenco dei romanzi, tutti pregevoli, fra i quali qualcuno ebbe molta voga: *Anime oneste*; *Il vecchio della montagna*; *Elias Portulu*; *Cenere*; *Nostalgie*; *La via del male*; *Il nostro padrone*; *Sino al confine*; *Nel deserto*; *Colombi e sparvieri*; *Canne al vento*; *Le colpe altrui*; *Marianna Sirca*; *L'incendio nell'oliveto*; *La madre*. Fra i suoi attraentissimi volumi di racconti, novelle, leggende, ricordiamo: *Nell'azzurro*; *Leggende Sarde*; *Racconti Sardi*; *I giuochi della vita*; *Chiaroscuro*; *Le colpe altrui*; *Il fanciullo nascosto*; *Il ritorno del Figlio*; *La bambina rubata*. Al teatro ha dato *Odio vince*, scene sarde in un atto e *L'edera*, dramma in tre atti, scritto in collaborazione con Giannino Antona-Traversi. Ha scritto pure un libretto per la musica del M.° Michetti. Quasi tutti i romanzi di questa forte scrittrice, hanno avuto traduzioni in francese, in inglese, in tedesco.

De Leva Gennaro, nato a Napoli nel 1861, collaborò al *Paese*, ai bei tempi di questo giornale partenopeo e fu poi collaboratore e corrispondente di giornali artistico-teatrali. Presentemente è corrispondente, da Napoli, della *Gazzetta dei Teatri* di Milano, del *Corriere di Milano*, de *Le Menestrel* di Parigi e della rivista musicale parigina *SIM*. E' cav. uff. della Corona d'Italia.

Delfino Pesce Pietro, nato a Mola di Bari, ci ha dato importanti scritti letterarii, giuridici e sociologici. Degno di speciale menzione, fra tutti gli studi da lui pubblicati, quello su *Dio, l'infinito e la scienza*. Ha attivamente collaborato e collabora tuttora, a giornali politici ed alla bella rivista barese *Humanitas*.

D'Elia can. Francesco, scrittore e storico di Gallipoli, nato nel 1840. Innumerevoli sono le sue pubblicazioni e gli articoli disseminati in giornali locali e della provincia; scritti dai quali emerge la bella e soda coltura e la genialità dello scrittore. Come sacerdote rivestì ambite cariche, come borghese, fu professore di materie letterarie prima nel ginnasio vescovile poi nel comunale, R. Ispettore dei monumenti, scavi ed opere d'arte, socio corrispondente del Circolo Numismatico Napoletano, ecc. Molti fra i suoi scritti minori, poichè i principali furono tutti pubblicati in volumi, meriterebbero indubbiamente di essere raccolti.

Della Campa Raffaele, poeta dialettale, n. a Napoli nel 1851, m. nel 1912. Collaborò a giornali umoristico-satirici dialettali. Col Mery pubblicò: *L'ortografia del dialetto napolitano*, appunti, osservazioni e proposte, ed altri scritti.

Della Corte Andrea, giornalista napoletano, nato nel 1883. Dopo aver fatto parte, a Napoli, delle redazioni del *Pungolo* e del *Mattino*, fu chiamato, vari anni or sono, a Torino, redattore della *Stampa*; e di questo importante quotidiano è oggi critico musicale fra i più colti e competenti. Ha pubblicato: *Saggi di critica musicale*, in *Rivista Musicale Italiana*; *Le imperfezioni della IX Sinf. di Beethoven*; *Madame Sans Gêne*; *Nicola d'Arienzo*; *Saint-Saëns e V. d'Indy*; *L'estetica musicale di Metastasio*, in *Rivista d'Italia*; *D'Indy*; *La Fedra di Pizzetti*, in *Pianoforte*; *Le liriche vocali di Pizzetti*; *Il teatro alla moda*, conferenza. D'imminente pubblicazione: *La vita e le opere di G. Paisiello*.

Dell'Acqua Angelo Guido, pubblicista fotografo, nato nel 1880 a Milano, ove dirige la rivista mensile illustratata *Il corriere fotografico*, che conta ormai una serie attraentissima di volumi fotografici.

Della Porta Antonio, poeta abruzzese raffinato ed elegante, seguì con molto profitto i corsi letterarii di Carducci, all'Università di Bologna. Gli dobbiamo: *Minareti*, versi e prose in collab. con Antonio Cervi; *I berretti*; *Le sestine* (la sua più lodata produzione poetica); *La*

bella mano, versi; *Modi antichi,* versi; *Numeri*, versi; *Immacolata,* in collab. con Adolfo Albertazzi, ecc. — Collabora alle principali riviste letterarie; è redattore del *Giornale d'Italia.*

Della Pura Alfredo, nato nel 1852 a Firenze, risiede a Pisa, ove insegna in quel R. Ginnasio. Ha al suo attivo varii pregevoli libri di testo, di letture educative, un volume di novelle, un volume di poesie per fanciulli ed un' antologia poetica: *La Scuola e la Vita.*

Della Quercia Gian, pregiato scrittore, autore di alcuni interessantissimi romanzi come *Il risveglio* e *Sul meriggio.*

Dell' Armi Giuseppe, poeta e critico toscano, nato nel 1862 a Firenze. Ha pubblicato pregevoli volumi di versi, fra i quali ricordiamo: *Voci del sentimento; Accordi minori*; *Paesie nuove*; *Nella vita; Lirica vissuta.* Collaborò alla *Rivista italiana,* allo *Staffile*, alla *Domenica fiorentina,* alla *Tribuna,* al *Consalvo.*

Della Sala Vincenzo, pubblicista e novelliere egregio, nato a Napoli nel 1861; fu uno dei più attivi collaboratori di riviste letterarie e drammatiche. Redattore del *Piccolo*, quando era diretto dal Colautti, del *Giorno*, diretto dalla Serao, pubblicò il suo primo articolo nell'anno 1879, sul *Corriere del Mattino*, nella pagina letteraria diretta dal Verdinois. Abbiamo di lui: *Profili meridionali* (profili di Vittorio Imbriani, Arcoleo, Milelli, Torraca, Bonghi, Daudet); *Rocco Scasso*, novelle; *Documenti umani*, novelle; *L'onestà di mia moglie,* novelle; *Le statue alla Reggia di Napoli*, critiche e profili di artisti; *Dal sogno alla realtà.* Collaboratore di riviste e giornali letterari, è insignito della croce di cav. uff. della Corona d'Italia. Risiede in Napoli.

Dell'Erba Francesco, stimato giornalista pugliese, nato a Viesti; già redattore-capo del *Pungolo* di Napoli e corrispondente del *Corriere della sera.* Esordì simpaticamente nel giornalismo letterario e fu uno dei meglio accetti collaboratori del *Fortunio* diretto dallo Scalinger e di altri notevoli giornali letterarii ed artistici; poi il vertiginoso, assorbente lavoro del giornalismo quotidiano lo distolse da quello letterario. Ci ha dato pregevoli opuscoli, studi, conferenze, monografie, fra cui: *Lo sperone d' Italia*; *Contributo allo studio della delinquenza minorile*, ecc. Corrispondente da Napoli del *Giornale d' Italia*, è insignito della commenda della Corona d'Italia.

Dell' Orbo Carlo, scrittore e sacerdote, nato a Rosasco (Pavia), nel 1877; risiede a Vigevano. Ha pubblicato una serie di opuscoli di propaganda cristiana sociale: *Fasci di luce*, alcuni antisocialisti, altri sulla Democrazia Cristiana, e poi: *Dante e la Cattedra di S. Pietro; La Beneficenza in Vigevano*, ecc. Prepara lavori su *Dante, S. Francesco, S. Domenico.* Fu redattore-capo, per molti anni, dell' *Araldo Lomellino*, ed ora vi collabora; è inoltre corrispondente del *Momento* e dell'*Italia* di Milano. Professore di matematica e di francese, cavaliere della Cor. d'Italia. Occupa molte cariche pubbliche nella Beneficenza cittadina.

Dell' Oro Giuseppe, n. a Venezia, nel 1887 ed ivi residente. Ci ha dato: *Il Marocco e la politica Europea*; *Articoli di Politica Estera*; *Lettere Veneziane*; *Le « Piccole Industrie »*. Ha collaborato e collabora ai seguenti giornali: *Grande Italia, L' Adriatico*, il *Paese*, *Gazzetta di Venezia*, *Idea Nazionale*, *Resto del Carlino, Il Veneto*, *Il Lavoro*, *Venezia, Le Industrie Italiane Illustrate, The Nauticus* di New York, ecc. Vice-Direttore dell' Istituto per il Lavoro, Vice-Presidente dell'Associazione Marinara Veneta, Segretario dell'Ass. Artistica di Venezia.

Del Lungo Isidoro, letterato e storico insigne, membro dell' Accademia della Crusca ed uno dei compilatori del « Vocabolario della Crusca », nato a Montevarchi, nel 1841. Conoscitore profondo dell'opera di Dante, scrittore elegante, critico arguto, dicitore eletto, ci ha dato una serie lunghissima di preziose ricerche ed investigazioni storico-letterarie, di edizioni di testi annotate e di studi profondi, fra i quali ricordiamo: *Le nozze di Venezia,* canto d'un esule; *La patria e gli antenati di Angelo Poliziano*; *Il Parini nella storia del Pensiero italiano*; *Discorso dantesco*; *La critica italiana dinanzi agli stranieri ed all'Italia, nella questione su Dino Compagni*; *Ritratti fiorentini*; *Dell'esiglio di Dante; La donna fiorentina nei primi secoli del Comune*; *Sulla idealità femminile nella letteratura fiorentina da Dante a Boccaccio; Dante nei tempi di Dante; La figurazione storica nel medio evo italiano, nel Poema di Dante,* 2 vol.; *Beatrice nella vita e nella poesia del secolo XIII*; *Dante nel suo poema; Pagine letterarie e ricordi; Florentia, uomini e cose del quat-*

trecento; Del secolo e del poema di Dante; Da Bonifacio VIII ad Arrigo VII, pagine di storia fiorentina per la vita di Dante. Con Pietro Dazzi compilò due volumi di *Prose e poesie scelte in ogni secolo della letteratura italiana*, editi dal Barbéra. — Insegnò letteratura nei licei, fino al 1876, e non ostante i suoi alti meriti e la fama di cui gode, non occupa nessuna cattedra universitaria.

Del Mese Enrico, nato nel 1877 a S. Maria Capua Vetere, ove risiede, è corrispondente del *Giornale d'Italia*, del *Nuovo Giornale* e del *Resto del Carlino*.

Del Prado Rina, scrittrice triestina, distinta collaboratrice di riviste letterarie. Fra i suoi volumi di racconti, novelle e romanzi ricordiamo, come i più letti e diffusi: *Alano l'orso*, romanzo; *Il trionfo dell'onore*, romanzo; *Dino e Nicoletto*, racconto per i fanciulli (che ha avuto varie edizioni); *Charitas*, racconti dedicati all'adolescenza; volumi stampati tutti a Trieste.

Del Prete Pietro, pubblicista di Pignataro Maggiore, nato nel 1865 ed ivi risiedente. Collabora alla *Libertà*, a *La voce della Verità*, all'*Osservatore Cattolico*, all'*Osservatore Romano*, ecc.

Del Secolo Floriano, autorevole e colto giornalista, nato a Melfi nel 1877, ma risiedente a Napoli da molti anni. Mente quadra, acuto critico, vigoroso articolista è, nell'alto giornalismo italiano, uno dei meglio quotati e più giustamente apprezzati. Fu a lungo redattore del *Pungolo*, quando questo giornale era diretto da Michele Ricciardi; fu redattore-capo del *Giorno* e corrispondente del *Secolo*. Quando a Napoli sorse il *Mezzogiorno*, fu invitato a farne parte in qualità di redattore-capo ed è tuttora uno dei più saldi e reputati animatori di quel quotidiano. Oratore simpatico, colorito, convincente, si occupa con vero slancio e con indiscussa competenza di problemi giornalistici e delle più importanti questioni di classe. Vice-presidente della Federazione della Stampa Italiana, ha sempre coperto importanti cariche in seno all'« Unione Giornalisti Napoletani » della quale anche presentemente è gran parte, quale uno dei componenti il Consiglio direttivo.

Del Soldato Camilla, gentile, fantasiosa scrittrice, che ha una particolare tendenza a scrivere per l'infanzia. Ricordiamo le *Memorie di un pulcino*, così divertenti e *Le memorie del merlo zoppo*, scritte per fanciulli alquanto maggiori di età. Il merlo è protagonista del racconto e gli avvenimenti sono esposti attraverso la sua visuale ed acquistano così un caratteristico aspetto di ingenuità e di meraviglia che deve riuscire di molto diletto pei giovani lettori ai quali la scrittrice si rivolge.

De Luca Alberto, nato in San Benedetto Ullano (Cosenza) nel 1868, stabilitosi poscia a Cosenza, vi fondò il giornale *L'azione radicale*, che ebbe tre anni di vita rigogliosa. Ha pubblicato: *La Calabria dalla discesa di Carlo VIII alla pace di Cambrai o delle Dame*, studio storico; *Saggio di Filologia comparata*; Saggio critico sul *Valentino*, novella in versi di Vincenzo Padula. — E' socio dell'Accademia Cosentina.

De Luca Pasquale, romanziere, poeta, giornalista illustre, n. a Sessa Aurunca (Caserta) nel 1865. Datosi giovanissimo al giornalismo, dette prova di forte ingegno e di qualità preziose di scrittore; collaborò alle principali riviste d'Italia, fu redattore ordinario, a Napoli, del *Piccolo*, del *Pungolo*, del *Don Marzio*, del *Corriere di Napoli*. Diresse per dodici anni a Milano *Natura ed Arte*, che fu con lui una delle più diffuse riviste italiane, e che, uscito lui, cambiò il titolo in *Coltura moderna*. Chiamato dal Sonzogno a dirigere il settimanale *Casa e Famiglia*, prima fuse questo periodico con la rivista « magazine » *Varietas*, fondata da Giannino Antona-Traversi, e poi nel 1912 emancipò tale rivista, portandola a diffusione e importanza mai raggiunte. Ora essa ha varie pubblicazioni sussidiarie, molto diffuse. Scrisse, oltre varii volumi di originalissime novelle, *Il Prodigio*, romanzo che ebbe vivissimo successo, un gran volume sull'Esposizione di Milano del 1906; *I Liberatori* glorie e figure del Risorgimento, di cui si fecero due splendide edizioni con documenti inediti (Istit. Ital. d'Arti Grafiche di Bergamo) e che gli valsero le lodi di storici sommi, fra i quali il Bertolini, l'Abba, il Luzio, il Guerrini ecc.; *I Difensori della Patria* in collaborazione col Capitano V. Giglio; *La Primavera della Patria*; *Il Giubileo d'Italia e l'eroica impresa d'oltremare*, e altre fastose opere illustratissime, fra cui *Visioni italiche*, in tre volumi (Bergamo: Istit. d'Arti Grafiche); *Il Libro dei Tesori*, storia dell'Arte italiana per la Collezione dei ragazzi dell'Ist. Edito-

riale italiano.—*Il nemico del canto* e *L'ultimo bacio*, i due suoi ultimi romanzi, hanno avuto un grande successo e varie edizioni. Scrisse pure parecchi libretti per musica, fra i quali *Vele rosse*, tratto da una novella del Beltramelli e che fu giudicato il migliore di 283 libretti al Concorso internaz. della Soc. Grammofono.

De Luca Umberto, giornalista nato a Castellammare di Stabia nel 1878; corrispondente fra i più solerti del *Roma* di Napoli, come lo fu del *Mattino* e della *Tribuna*. Diresse a Castellamare *Il corriere di Stabia* ed il *Messaggero di Stabia*.

Del Vecchio Giorgio, eminente professore di filosofia del diritto, ordinario della R. Università di Roma e prof. onorario delle Università di Bologna e Ferrara, nato a Bologna nel 1878. Ci ha dato: *Il Ladino al bivio*; *Le ragioni morali della nostra guerra*; *Effetti morali del terremoto in Calabria*; *Sonetti sulla Dalmazia*; *Per le torri di Bologna*; *Il sentimento giuridico*; *La dichiarazione dei diritti dell'uomo*; *Il concetto del diritto*; *Il concetto della natura*; *Teoria del contratto sociale*; *Diritto universale comparato*; *Sui principii generali del diritto*. Collabora all' *Università italiana*, alla *Nuova Antologia*, al *Columbus* a *Vita in Dalmazia*, all' *Archiginnasio*, all'*Archivio Giuridico*, alla *Rivista Internazionale di filosofia del diritto*. Ha fatto volontariamente, con vero slancio, il servizio militare durante la guerra ed è decorato della Croce al merito di guerra.

Del Zio Basilide, scrittore e storico nato a Melfi nel 1839. Laureatosi in medicina e chirurgia non abbandonò per questo i suoi studi preferiti e ci dette notevoli pubblicazioni su Melfi, *Le agitazioni del Melfese*; *Il brigantaggio*; *Melfi nella storia e nel pensiero di Dante*; *Petruccelli della Gattina e Giustino Fortunato*; *Ricordi di storia patria*, ecc. Prepara: *Chiesa e Stato in Basilicata, dal 1000 al 1880*. Ha varie decorazioni e fu fregiato di parecchie medaglie.

De Marchi Attilio, letterato ed archeologo, professore nell' Accademia Scientifico-letteraria di Milano, nato in questa città nel 1855. Ha pubblicato fra l'altro: *Ad fratres*, esametri latini; *Da Omero a Luciano*; *I fenomeni della parola*; *Tullia figlia di Cicerone*; *Del « tholos » omerico*, studi intorno alla casa omerica; *I monumenti epigrafici milanesi nell'antichità classica*; *Libro di traduzioni da autori classici italiani dei diversi secoli*.

De Marchi Emilio, illustre romanziere lombardo, nato nel 1851, morto nel 1901. E' stato un caposcuola, e varii fra i suoi romanzi hanno avuto numerose ristampe e traduzioni in lingue straniere. Gli dobbiamo: *L'età preziosa*; *Il cappello del prete*, romanzo; *Giacomo l'idealista*, romanzo; *Demetrio Pianelli*, romanzo; *Arabella*, romanzo; *Storie d'ogni colore*, *Nuove storie d' ogni colore*; *Col fuoco non si scherza*, romanzo; *Vecchie cadenze e nuove*; *I nostri figliuoli*; *Le quattro stagioni*; *Milanin*, *Milanon*, prose cadenzate; *Redivivo*, romanzo postumo; *Oggi si recita in casa dello zio Emilio*, commedie e monologhi per bambini.

De Marchi Luigi, collaboratore per tra anni, poi direttore per altri tre del periodico settimanale *La concordia* di Portogruaro, pubblicò molti scritti in versi e in prosa, nella *Scintilla* di Venezia ed in altre riviste. Nato nel 1864 in Latissana, risiede a Portogruaro.

De Maria Federico, poeta siciliano, nato a Palermo, nel 1881. Diresse un giornale letterario battagliero: *La fronda* e pubblicò: *La leggenda del Giamma*; *Sentimento*, versi; *Anime e senso*, novella. Col suo bel volume di poesie: *Voci, poemi della Natura*, si rivelò poeta originale ed audace, trattando i metri con orgoglioso sprezzo. Con *Le canzoni rosse*, più equilibrato, meno iperbolico, ha mantenuto le promesse espresse nella sua prima raccolta di versi e si è affermato buon poeta, che mira sopratutto al grande vanto dell' originalità.

De Maria Ugo, professore ordinario di lettere italiane nel R. Liceo Vittorio Em. di Palermo, nato nel 1875 in Alfonsine (Ravenna). Ha pubblicato: *La favola di amore e Psiche nella letteratura e nell' arte italiana*; *Belfagor arcidiavolo*; *Intorno a un poema satirico di Nicolò Machiavelli*; *Dell'asino d'oro di Apuleio e di varie sue imitazioni nella nostra letteratura*; *Lettere di Antonio Ranieri al conte E. Fabbri*; *Francesca da Rimini nel teatro*; *Letterati, scienziati, artisti e patrioti di Romagna*; « *Romagna* », conferenza; *Lettere di un patriotta siciliano dalla Romagna*; *Della vita, degli scritti e degli amici del conte Eduardo Fabbri, patriotta e poeta tragico romagnolo* (1778-1853); *L'opera degli emigrati politici siciliani nel 1856*, ecc. Opere in preparazione: « Epistolario del marchese di Torrearsa ». E' direttore della sede centrale dell'Università di Palermo, Segretario del

comitato dell'Alleanza femminile di Palermo. Presentò alla laurea in lettere una tesi dal titolo « *Della fortuna dell'Asino d'oro e segnatamente della favola di Psiche nella nostra letteratura* ». Su di essa fece la relazione Giosuè Carducci di cui il De Maria fu scolaro durante cinque anni, dal 1893 al 1898 ininterrottamente. Questa relazione si legge nel volume undecimo delle opere del Carducci (Bologna, Zanichelli 1902, pp. 170-173). In essa il Poeta proponeva il De Maria per la menzione onorevole « *per aver lavorato del nuovo, del proprio, conscienziosamente, con molte ed ingegnose ricerche* ».

De Marinis Enrico, sociologo, giornalista e uomo politico illustre, nato nel 1863 a Cava dei Tirreni, m. in Napoli nel 1919. Laureatosi in legge nell'Università di Napoli, studiò profondamente Darwin, Haeckel, Comte, Kant, Hegel, Spencer ed altri moderni filosofi. Nel 1903 si pareggiò in filosofia del Diritto e nel 1898, quando il ministro Baccelli istituì in Italia la prima cattedra di sociologia, gli fu affidato l'insegnamento di questa materia. Già socialista battagliero, con la parola e con la penna, modificò alquanto le sue idee, restando però sempre democratico. Ha pubblicato notevoli lavori, fra cui un saggio critico di diritto penale, e quindi: *Lo stato secondo la mente di S. Tommaso*; *Dante e Machiavelli*; *Le presenti tendenze del pensiero e della vita*; *Le prime tre prolusioni universitarie* ed un voluminoso trattato: *Sistema di Sociologia*, giudicato lavoro di gran pregio. — In questo Dizionario trova principalmente posto come direttore della importante rivista *Lo spettatore*, da lui fondata assieme all'on. Scipione Borghese, nel 1905 e quale uno dei più apprezzati articolisti del *Roma* di Napoli. Deputato al Parlamento per molte legislature, ministro della P. I. nel secondo ministero Fortis.

De Marsico barone Franco, editore di giornali ed opere scientifiche, dirigente la Società Ed. Libraria di Milano, membro del Consiglio dell'Assoc. Tipo-Libraria Italiana; collaboratore di giornali politici, tecnici, scientifici. Nato a Catania nel 1887.

De Masi Giocondo, giornalista nato nel 1874, a S. Pietro in Lama. Ha pubblicato: *I Leccesi alla Camera per le due ultime Legislature* (*XXV* e *XXVI*) ed altra opera sui *Collegi e deputati in Puglia dall'VIII alla XXVI Legislatura*. Spirito libero e indipendente, polemista vigoroso, il De Masi sostenne e difese in parecchie vivaci campagne giornalistiche i più vitali interessi del Salento e della intera regione pugliese. Si ricordano ancora, dopo molti anni, i suoi numerosi articoli, densi di argomentazioni, per il mantenimento della clausola dei vini nel nuovo trattato commerciale con l'ex-Impero austro-ungarico.

De Matheis Giuseppe, pubblicista e dottore in medicina, ex sindaco di Demonte, nato in Entranque nel 1845. Cultore delle discipline storiche e politiche, consigliere per sedici anni della provincia di Cuneo, oratore fecondo, fondò in Torino *La voce del popolo* e collaborò alla *Gazzetta piemontese* ed alla *Sentinella delle Alpi*. Ha pubblicato: *Demonte, cento anni fa*, una pregevole *Storia di Demonte* ed interessanti opuscoli.

De Matteis Nicola, giornalista di Chieti, nato nel 1884. E' direttore del settimanale politico letterario *La vita*, che si pubblica a Chieti, corrispondente da detta città del *Giornale d'Italia* e del *Resto del Carlino* e collaboratore di diverse riviste letterarie d'Abruzzo. E' un mutilato di guerra, decorato al valore.

De Micco Francesco, colto letterato ed ispirato poeta, nato a Napoli nel 1868. Ha collaborato a *La Patria degl'italiani* di Buenos Ayres, al *Tirso*, all'*Illustrazione Militare Italiana*, al *Gran Mondo*, al *Giornale d'Italia*, al *Giorno*, ecc. Gli dobbiamo una traduzione in endecasillabi sciolti dell'Eneide (libro 2°); *La Chioma di Berenice*, traduzione in endecasillabi sciolti da Catullo; *Il tempietto del Pontano*, con traduzione delle iscrizioni latine esterne ed interne; *Nuvole e sereni*, versi originali e traduzioni. — E' un distinto avvocato.

De Michele Ermenegildo, nato nel 1864 ad Aversa, risiede parte dell'anno in Napoli e parte a Maddàloni, ove è prof. ordin. in quel R. Liceo-ginnasio. Laureato in lettere, diplomato in magistero (sezione filologia classica), ha pubblicato: *L'anarchide* di L. Alamanni, studio analitico-critico-comparativo; *Ammaestramenti ed esercizi di analisi e sintesi italiana e latina in correlazione; Fedro, le favole*, con commento e vocabolario; *L'uso dell'aggettivo latino*; *Omero, libro X dell'Iliade*, con prefazione e commento. Attende ad altri pregevoli studi critico-letterari.

De Miranda Francesco *(demi)*, noto giornalista napoletano, da molti anni redattore del *Giorno*, nel quale si occupa con competenza di cronaca e problemi municipali. Ha fatto parte del Consiglio direttivo dell' « Unione Giornalisti Napoletani », di cui fu uno dei fondatori.

De Mohr Arnaldo, scrittore ed editore milanese, nato nel 1875, già socio della Ditta libraria editrice lombarda « De Mohr, Antongini e C. » di Milano. Membro, per tre anni, del comitato direttivo dell' *Associazione lombarda dei giornalisti*, ha pubblicato: *Riflessi d' anima*, versi; *Il castigo*, dramma; *La vittima*, racconto; *Felice Cavallotti nella vita e nelle opere; La testa di Gesù ed altre novelle*; *L'epilogo*, romanzo storico, premiato al concorso della « Società per la pace »; *L'erede* romanzo; *Femminismo*, conferenza; *I precursori*, *Penombre* ed una raccolta di conferenze: *Teste e figure della nostra letteratura contemporanea.*

De Montalbo conte e barone Luigi, scrittore e diplomatico italiano, fra i più dotti cultori di araldica, patrizio ereditario della Repubblica di San Marino, consigliere della Legazione Dominicana presso la S. Sede, nato nel 1848. Oltre ai molti articoli e notizie sugli Ordini di Cavalleria e distinzioni onorifiche, inseriti nelle maggiori riviste tecniche d' Italia e di Francia ed ai pregevoli articoli di critica musicale, pubblicati sotto lo pseudonimo di *Almont*, ha pubblicato importanti volumi, fra i quali notiamo: *La Russia, La Repubblica di San Marino* (in collaborazione con Leone Sentupery), *Marino Fattori, professore, scrittore, uomo politico*; *Armoiries et decorations* (in collaborazione con Martino Richibi), opera che si trova in tutte le Cancellerie, accanto all' Almanacco di Gotha, *Héraldique des Empires du Japon et de Russie*, splendida opera scritta in collaborazione con A. Astraudo; *Araldica russa, Araldica giapponese*; *Dizionario bibliografico iconografico della Repubblica di San Marino.* Altri notevoli lavori sono disseminati nel *Calendario d' oro*, nel *Cosmos illustrato*, ecc.—Prese parte importante all' organizzazione della sezione Sanmarinese nelle esposizioni di Parigi del 1878, 1889 e 1901, fu Commissario del regno di Hawai all'Esp. Universale di Parigi nel 1889; nel 1902, come consigliere di Legazione, fece parte della missione straordinaria inviata dalla Rep. Dominicana a Madrid ed a Londra, per la maggiore età di Alfonso XIII e per l' incoronazione di Eduardo VII.—Sarebbe lungo enumerare tutte le onorificenze, i titoli e le decorazioni conferitigli da quasi tutte le principali nazioni del mondo.

De Montemayor Giuseppe, storico e numismatico napoletano, nato nel 1857. Consigliere della Società Napoletana di Storia patria, componente la Comm. municipale dei monumenti di Napoli, R. Ispettore onorario dei monumenti pel mandamento di Arienzo (Caserta); uno dei componenti della Comm. municipale di Napoli per la denominazione delle vie, Consigliere della Soc. Naz. per la storia del Risorgimento, ecc. Gli dobbiamo studii interessantissimi, fra cui vanno principalmente notati: *Cenno storico delle città di Suessola e di Arienzo*; *Epigrafia suessolana*; *Elenchi dell'Ordine costantiniano del 1734 al 1860*; *I diurnali di Scipione Guerra*; *Il Museo Correale a Sorrento*; *Monumenti di Sorrento*, *Prefazione alle lettere di Ferdinando IV alla Ducchessa di Floridia*, pubblicate da S. di Giacomo nella collezione settecentesca. Prepara uno studio su *I monumenti del mandamento di Arienzo.* Collabora al *Giornale degli scavi di Pompei*, all'*Archivio storico Napoletano* e collaborò a *Napoli nobilissima.*

De Mori Giuseppe, giornalista vicentino, nato nel 1882. Ha pubblicato: *Guida dei Sette Comuni Vicentini*; *Note di guerra*; *Della precedenza del rito civile sul matrimonio religioso.* Direttore del *Corriere Vicentino*, già corrispondente di guerra presso il Comando Supremo, per la *Difesa* di Venezia, il *Corriere d'Italia* di Roma, l'*Avvenire d'Italia* di Bologna, l' *Italia* di Milano, il *Momento* di Torino, collabora alla *Lettura* e ad altri giornali e riviste. Cavaliere uff. della Cor. d'Ital. membro corrispondente della Deputazione Veneta di Storia Patria, sindaco dell'Associazione della Stampa Veneta.

De Nava Giovanni, poeta e pubblicista calabrese, nato nel 1873. Redattore dell'*Avanti!*, fu pure redattore dell'*Asino*, nel periodo più acuto della campagna alfonsina contro il Vaticano; a Reggio diresse il *Giornale di Calabria* e la *Rivista meridionale.* Eccellente poeta dialettale, ha pubblicato preziosi volumetti di versi, alcuni dei quali furono in parte tradotti in tedesco ed in inglese.

Deni Cecilia, delicata poetessa siciliana, nata a Militello nel 1872, direttrice e ordinaria di letteratura italiana della

Scuola Normale « Regina Elena » di Acireale. I suoi *Primi Canti*, raccolta di versi scritti dai tredici ai diciotto anni, hanno tutto il profumo della giovinezza e della semplicità. Pubblicò poi: *Il pessimismo nei poeti italiani precursori del Leopardi*; *La poesia popolare e i poeti dialettali in Sicilia*; *Verso l'erta*, poesie; *Idillii e scene*, liriche; *I sonetti di Vittorio Alfieri ed altri saggi critici*; *L'Adorazione*, romanzo; *La donna nella poesia del Medio Evo*; *I sonetti di Vittorio Alfieri*; *I madrigali di Mario Tortelli*; *La Vergine Madre nei poeti della fede e del dubbio*; *Flora*, corso di letture.

De Nicola Enrico, illustre penalista napoletano, oratore affascinante, n. nel 1878. Fece le prime armi nel giornalismo, collaborò al *Pungolo*, al *Don Marzio* ed anche in questo campo seppe dar prova di lucido intelletto, di grande equilibrio e di non comune genialità. A trent'anni fu eletto deputato del collegio di Afragola (Napoli), e da allora incomincia la sua ascesa rapidissima, nella vita politica. Per libera manifestazione di vera superiorità seppe farsi largo; fu sottosegretario alle Colonie con Bertolini, al Tesoro con Stringher e Presidente della Commissione per la riforma dell'Amministrazione dello Stato. Nelle elezioni del 1919 riportò il maggior numero di voti fra tutti i candidati di Napoli. Presiedette con rara abilità la Giunta delle elezioni e, chiamato a succedere a Giolitti, rifiutò. Non potette però esimersi dall'accettare l'altissima carica di Presidente della Camera, e come Capo dell'Assemblea, ha saputo conciliarsi le simpatie di tutti i partiti.—E' presidente del Collegio dei Probiviri dell' «Unione Giornalisti Napoletani ».

De Nino Antonio, letterato, folklorista, archeologo abruzzese, nato nel 1836 a Pratola Peligna. Mente colta, addestrata a forti studi e ricerche minuziose, ha fornito, con le sue pregiate opere su gli *Usi e costumi abruzzesi* (sette volumi) notevole materiale a Gabriele d'Annunzio, il quale in una nota al suo « Trionfo della Morte » afferma che si è servito dei documenti raccolti con la consueta diligenza da Antonio De Nino nel libro poco noto: *Il Messia dell'Abruzzo*. Primo Levi ebbe a scrivere: « Vi è in Abruzzo, con Antonio De Nino, un'indole francescana, che nella ingenuità delle sue ricerche non potrebbe, neppur volendo, trasmutare entro il velo di una poesia ingannatrice le verità permanenti che egli ha raccolte e registrate nelle sue carte, per questo appunto preziose ». Fra le opere da lui pubblicate — trenta volumi—ricordiamo, oltre le due già menzionate: *Briciole letterarie*; *Studii di pedagogia e di etica*; *Ovidio nella tradizione popolare di Sulmona* (tradotto in tedesco e in inglese); *Il favoleggiatore novello*, libro di letture; *Vocaboli nuovi di uso parlato*; *Archeologia leggendaria*; *Il suicidio nel Canzoniere del Petrarca*; *Versi*; *Saggio di canti popolari sabinesi*; *Dal monte al mare* ed altre pregevoli pubblicazioni pedagogiche ed archeologiche che lo hanno reso noto anche all'estero. Ispettore onorario dei monumenti, membro della Accademia delle Belle Arti di Firenze, membro effettivo dell'Accademia Archeologica di Mosca e dell'Istituto imperiale germanico, commendatore della Corona d'Italia, cavaliere della Legion d'onore, ecc. — Tante onorificenze ed i suoi meriti davvero poco comuni, non gli fruttarono che l'incarico della direzione della Scuola tecnica di Sulmona. Troppo poco, per uno studioso che ha sì nobilmente illustrata la terra d'Abruzzi.

Dentice di Accadia C., scrittore, pensatore, filosofo di vasta coltura. Ci ha dato tra l'altro: *Schleiermacher*; *Il razionalismo religioso di E. Kant*; *Fenomeni di mimetismo idealistico*.

De Nuccio Erasmo, scrittore e medico, nato a Riardo (Caserta) nel 1863; si laureò nel 1890, in medicina, presso l'Università di Napoli. Fu per tre volte sindaco del suo comune, ove portò largo contributo d'ingegno e di rettitudine. Ha occupato inoltre onorevolmente parecchie altre cariche pubbliche ed è membro di molte società scientifiche e letterarie. Fondò a Riardo una biblioteca popolare. Per una polemica giornalistica, durante le feste fatte per Ettore Fieramosca a Capua, sostenne due duelli. Fra le sue pubblicazioni letterarie ricordiamo: *Il poeta del dolore*; *Per una conferenza Morselli*; *Una poetessa*; *Maria Savy-Lopez*; *Versi*; *A Napoli infierendo il colera* (dal latino); *Enrichetta Magnoni*.

De Pietro Gil Giuseppe, giornalista risiedente a Belvedere Marittimo, nato nel 1883. Ha collaborato e collabora al *Giornale d'Italia*, al *Mattino*, alla *Democrazia calabrese*, al *Secolo*, alla *Prensa* di Madrid, al *Petit Journal*, al *Journal*.

De Pilato Sergio, nato nel 1875 a Potenza, ove tuttora risiede. Ha pubblicato: *Cantori di Maggio*, ricerche; *Sulla dele-*

gazione dei consoli in materia di prove; *Del precetto al debitore nella espropriazione contro il terzo possessore*; *Uomini e superuomini*; *La coppia geniale*; *Il brigantaggio di Basilicata*; *Saggio bibliografico sulla Basilicata*; *Luci ed ombre del turbine immane*; *Monsignor Perrelli e compagni*. In preparazione: *Ricami alla rovescia*, traduzioni in versi dal tedesco, dallo spagnuolo e dal francese.

De Porcellinis Michele, avvocato e pubblicista di grande valore, nato a Napoli nel 1881. Oltre moltissime note di giurisprudenza e monografie giuridiche, specialmente di diritto amministrativo, pubblicate in opuscoli, ha collaborato attivamente e tuttora collabora a riviste critiche di diritto e giurisprudenza, riviste di diritto pubbliche, Corte d'Appello, al *Roma* di Napoli, a *Scintilla*, ecc. E' cavaliere della Corona d'Italia.

De Rada Leopoldo, pubblicista ed autore drammatico siciliano, nato a Messina nel 1860, risiedente a Firenze, dove dirige *Lo staffile*, giornale illustrato di lettere, arti, teatri e sport.—Ha pubblicato: *Un marito per commissione*, farsa; *I fanatici per il ballo*, commedia; *Il suicidio*, monologo; *I fratelli Ricci*, biografia; *Paolo e Francesca, ovvero Odio eterno al teatro*, scherzo comico; *Enrico Petrella*, biografia; *Al buio*, scena della vita coniugale, ecc.

De Rensis Raffaello, critico musicale, n. a Casacalenda (Campobasso) nel 1882, ma da molti anni stabilitosi a Roma. Ha pubblicato: *Il libro degli omaggi*, versi; *Rinascenza Sannitica; Anime Musicali; Rivendicazioni musicali; Ercole Bernabei*; *Grande fascicolo dantesco*, a ricordo del Secentenario di Dante in tutto il mondo.—Ha in preparazione altri tre volumi: *La coltura musicale in Italia*; *Anime musicali*; *Donne e musicisti*. — Collaboratore delle maggiori riviste di musica, è dal 1916 critico musicale del *Messaggero*. Fondò e diresse dal 1908 al 1918 il settimanale *Musica*, e l'annessa Casa Editrice « Musica ».

De Rinaldis Aldo, egregio scrittore ed intenditore di cose d' arte, nato a Napoli nel 1882; uno dei più competenti ed apprezzati alti funzionari del Museo Nazionale di Napoli. Collaboratore di riviste d' arte, ha fatto notevoli pubblicazioni, fra cui: *Santa Chiara*; *il convento delle clarisse*, *il convento dei minori*, *la chiesa*, ed un catalogo critico pregevolissimo delle opere d' arte del Museo di Napoli. Direttore, con G. Ceci, della seconda serie di *Napoli Nobilissima*.

De Ritis Beniamino, novelliere, pubblicista vivacissimo. Il Palazzi, in una delle sue critiche nell' *Italia che scrive*, così ebbe a dire, fra l'altro: « E' uno degl' ingegni più brillanti ch'io conosca, scrittore vivace di *pamphlets* e di articoli politici, giornalista di larghe vedute e di soda cultura storica. Un uomo prodigioso: ha il cervello e le tasche sempre piene d' idee e se incontra per caso un amico, non può fare a meno di regalargliene una manciata delle più vistose, per stordirlo con la sua munificenza di miliardario d'idee. E, badate, sono idee sue, paradossi suoi, diversi da tutti gli altri che hanno corso legale nel regno, perché è uno dei pochi signori dello spirito che hanno il diritto regale di coniare idee nuove. Non c' è libro, fatto, uomo di cui egli non sappia riassumere le caratteristiche, anche meno appariscenti, in una frase bizzara e pittoresca, che non si dimentica più e resta come una definizione ». E ciò a proposito del libro del De Ritis: *Il tramonto dei galatuomini*, che ha avuto largo successo.

De Robbio Gabriele, ispettore centrale al Ministero delle P. I., mente vasta, scrittore forbito, buon parlatore, nato a Napoli nel 1867. Gli dobbiamo: *Programma per l'ulteriore azione dell' Unione magistrale nazionale*; *Dello spirito laico nella scuola*; *Prole magistrale*; *La scuola italiana all'estero* (volumi 2); *La scuola al consiglio comunale di Napoli*; *La scuola del popolo dopo la guerra*; *L'Istruzione obbligatoria* (Storia - critica - riforme); *L'Insegnamento privato nella legislazione scolastica* (Storia - critica - riforme); *I figli del popolo*, libri di lettura; *Il libro del lavoratore*. Opere in preparazione: *La direzione e il controllo della scuola*; *Il corso popolare ovvero la scuola preparatoria del lavoro*. Già assessore per la P. I. a Napoli; Comm. della Corona d' Italia.

De Roberto Federico, illustre romanziere e critico, nato a Napoli nel 1866, risiedente a Catania fin dalla tenera età. Collaboratore fra i meglio accetti del *Fanfulla della Domenica*, della *Nuova Antologia*, della *Rivista Italiana* e di altre importanti riviste letterarie, ci ha dato: *Arabeschi*, studi critici, *Documenti umani*; *Ermanno Reali*; *L'albero della scienza*, *Processi verbali*; *L'illusione*, celebre

romanzo che ha avuto molte edizioni, *La sorte*, novelle, *La morte dell'amore*; *I vicerè* altro celebre romanzo, molto lodato dalla critica; *Gli amori*; *Leopardi*; *La messa di nozze*, romanzo; *Le donne, i cavalier...*; *Al rombo del cannone*. Ha pubblicato pure: *Una pagina della storia dell' amore, a proposito degli amori di Giorgio Sand con Alfredo De Musset e Fed. Chopin; L'amore, fisiologia, psicologia, morale*; *Il passaggio del Nord-Est, spedizione artica svedese*. Al teatro ha dato: *Il cane delle favola*; *Il rosario; La strada maestra*. Nobilissimo scrittore, carattere sdegnoso, rifugge da tutto quanto possa apparire artefatto o poco sincero e vive appartato per la sua Arte, senza curarsi di lodi come di critiche.

De Rossi Giulio, pubblicista, nato a Roma nel 1877, dottore in fisica ed in teologia, direttore dell'ufficio Stampa del Partito Popolare Italiano. Collaboratore del *Corriere d'Italia*, dell'*Avvenire d'Italia*, del *Momento*, di *Vita e Pensiero*, della *Rivista del Clero*, del *Popolo nuovo*, ha pubblicato: *Il Partito Popolare italiano dalle origini al Congresso di Napoli; Liberi!* profili di morti in guerra; *La Barricata*, saggio di una nuova difesa sintetica del cristianesimo; *La proporzionale*, ecc.—Attende ad altro lavoro dal titolo: *Battaglie popolari*.

De Rossi Giuseppe, pregiato romanziere e giornalista romano, n. nel 1861. Già redattore del *Capitan Fracassa*, del *Bersagliere* e di altri giornali romani, è da lunghi anni redattore della *Tribuna*, specie per la parte letteraria. Gli dobbiamo: *Maschio e femmina*; *L'Addolorata*; *Mal d' amore*; *Sant'Elena*; *Le due colpe*; *Baciami e poi...*; *Quando il sogno è finito*; *Colui che ha tutto perduto*; *La conquista del Paradiso*; *Il Trionfo della donna*, (romanzi); *Eva novissima*; *Le parabole dell' eterno fallo*; *Decamerone di guerra*; *I canti del cuore* (novelle); *Le idee di don Procopio Meraviglia*; *Le laudi delle bestie*; *Roma dall' origine alla caduta dell' impero*; *Gli aneddoti della nostra guerra*; *La comune di Parigi* ed altri scritti minori.

D'Errico Vincenzo, nato a Napoli nel 1894, ha collaborato con articoli critici, letterari e varii, al *Roma*, al *Corriere di Livorno*, alla *Sentinella delle Alpi*, a riviste letterarie, giornali teatrali e cinematografici. A diciott'anni tenne una conferenza antifemminista: *Tre dolci e cari nomi hai in te raccolti: madre, figliuola, sposa*, che interessò per la sua audacia tutta giovanile; poi il D'Errico è venuto a gradi a gradi modificando le sue idee e lo ha dimostrato in articoli pubblicati su riviste e giornali.

De Rubris Marcus, eminente scrittore e critico d'arte. Dantologo di grande valore, ha curato le ristampe di opere del Divino Poeta, come la ristampa della edizione preraffaelesca della *Vita Nova*, ecc. Collabora, con articoli di molto pregio e che attestano la sua vasta cultura, nelle maggiori riviste di arte e di critica.

De Sanctis Giustino, fecondo scrittore, autore drammatico, giureconsulto abruzzese, nato a Chieti nel 1858. Ha pubblicato e fatto rappresentare numerosi lavori teatrali. Gli dobbiamo pure notevoli volumi, fra i quali citiamo; *Ninnolino*; *La storia maestra della vita*, 2 vol.; *Fra una commedia e l'altra*; *Espiazione*; *Il teatro drammatico; Patria e Re; L'Italia dal 1849 al 1870*, e molti opuscoli, conferenze, saggi, monografie.—E' direttore delle prigioni di Stato.

De Sanctis Natale, nato nel 1868, ha pubblicato: *Il « Filippo » di Alfieri ed il « Don Carlos » di Alessandro Pepoli*; *G. Cesare e M. Bruto nei poeti tragici*; *Le ricordanze di G. Leopardi*; *Una scorsa al Settecento*; *La « Virginia » del Conte Durante Duranti*; *La lirica amorosa di M. Buonarroti*.—Insegna lettere italiane nel ginnasio « Maurolico » di Messina.

De Sanctis Nino, pubblicista pugliese, nato a Lucera, nel 1879. Redattore del *Giornale d' Italia*, collabora alla *Stampa*, all' *Adige*, al *Momento*, alla *Nuova Antologia*, all' *Italia Moderna*, alla *Revue*, ecc. Ha pubblicato: *Lo spirito del male*; *Giuseppe Verdi*; *Il credo sociale e religioso di Tolstoi*; *La vita è una sciocchezza; La Russia giovane; Attraverso lo smeraldo*; *Pastelli femminili*; *Fiamme spente* (critica); *De propaganda Fide*; *Le cavallette* (romanzi); *Arlecchina*; *L'amarezza dell'amore*; *L'angiolo* (drammi), ecc.

De Santis Francesco, giornalista napoletano, nato nel 1882; è fra i più antichi ed apprezzati redattori del *Roma*, del quale è cronista e resocontista municipale espertissimo, equilibrato ed equanime. E' membro della Commissione per la Cassa di previdenza dell' « Unione Giornalisti Napoletani ».

De Sena Giuseppe, autorevole pubblicista romano, già redattore della *Patria* e di altri quotidiani, collaboratore della *Stefani*, cui ha dato il contributo della sua rara esperienza e delle infinite conoscenze che conta nel mondo politico, diplomatico e giornalistico della capitale. Corrispondente dalla capitale del *Giornale di Sicilia* e di altri quotidiani.

De Seta Davide, letterato e filosofo calabrese, nato ad Acquappesa nel 1885. Ha pubblicato: *Dell'arte; Il Cigno delle Calabrie,* studio critico; *studi filosofici e letterari*; *Sui monti calabri; Lenta viburna.* Insegna nel liceo di Sessa Aurunca.

De Sica Ottavio, poeta, pubblicista ed autore drammatico. Collaboratore del *Mattino*, ha dato al teatro, in questi ultimi tempi, applauditi lavori, come *Barbarossa, L'eredità di Cesare*, ecc.

De Simone Giovanni, letterato e pubblicista napoletano, nato nel 1876, a Melito di Napoli. Addottoratosi in lettere, nel 1898, conseguì successivamente diplomi in filologia, scienze elleniche, neoelleniche, diplomazia e giurisprudenza. Ha pubblicato molti volumi d'indole storico-letteraria, fra i quali segnaliamo: *Il XX settembre 1870; C. Giulio Cesare; Luca Lora* (dal neo-ellenico); *Sinopsi storica universale; Il libro dei versi; Epicaride o la congiura Pisoniana* (tragedia di duemila versi) e molti discorsi d'indole politica, sociale, storica e letteraria. Collabora al *Roma* ed a varie riviste. Insegna storia nel R. Istituto Salvator Rosa di Napoli, e discipline letterario nel liceo ginnasio di Aversa.

De Simone Minaci Gennaro, poeta, critico, pubblicista, nato nel 1857 a Caserta. Ha pubblicato: *Versi*; *Edipo*, parafrasi in lingua italiana della tragedia di Sofocle; *Foglie sparse*, e poi versioni dal greco, critiche artistiche e pregevoli opere didattiche. Ci ha dato ancora: *Pausania*, scene tragiche della vita greca, lavoro originale in 5 atti, in versi; *Storia critica del teatro*, ed una versione libera delle tragedie di Eschilo, Sofocle ed Euripide. Collaboratore di giornali italiani e stranieri, professore di lettere nelle scuole professionali di Napoli, insegnante nelle scuole municipali, socio di molte Società letterarie italiane e straniere.

De Stefani Attilio, dottore in lettere, prof. nel R. Ginnasio Manzoni di Milano, nato nel 1863 a Vittorio Veneto. Ha pubblicato: *Italia - Geografia economica*; *Europa, id.*; *Il teatro italiano.* Ha collaborato a *La sera*, alla *Perseveranza*, a *Natura ed arte* e ad altri giornali e riviste,

De Stefani Eduardo Luigi, latinista e grecista di grande valore, nato a Napoli nel 1869, residente a Roma, ove è professore ordinario di grammatica latina e greca in quella Università. Innumerevoli sono i suoi scritti, in cui alla cultura profonda si alterna la genialità della indagine e l'acume critico. E' uno dei più reputati collaboratori degli *Studi italiani di Filologia classica*, di *Atene e Roma*, della *Rivista di Filosofia e di istruzione classica*, del *Giornale della Società Asiatica Italiana*, di *Hermes*, *Byzantinische Zeitschrift*, ecc.

De Stefanis Aurelio, pubblicista nato a Pozzuoli nel 1889. Corrispondente attivissimo del *Roma*, del *Pungolo*, del *Giorno*, ha scritto varie novelle, bozzetti drammatici e commediole.

De Stefano Giacomo, scrittore ed insegnante, nato a Napoli nel 1863, residente a Frattamaggiore, ove dirige quel Collegio « Manzoni ». Corrispondente del *Mattino* per circa vent'anni, del *Pungolo*, del *Don Marzio*, del *Paese*, del *Giorno*, del *Nuovo Giornale* di Firenze, del *Giornale d'Italia*, del *Piccolo* di Trieste, del *Messaggero*, è un benemerito dell' insegnamento ed è fregiato di alte onorificenze; come la Commenda della Cor. d'Italia e la Croce di Cav. Mauriziano.

De Stephanis Eugenio, distinto letterato, nato nel 1886 a Cittasantangelo (Teramo), ove tuttora risiede. Ha pubblicato: *Configurazione generale della Divina Commedia*, con note di psicologia morale; *Studio sulle vocali nella lingua italiana*; *L' antarchia e la sovrimposta; Le funzioni proprie e delegate, obbligatorie e facoltative, degli enti autarchici territoriali*; *L'azione suggestiva del pensiero utopistico*; *Il metodo secondo la dottrina evoluzionistica; L' insegnamento della Filosofia nei Licei; Psicologia pei Licei e pei Maestri.* — Prepara: *La concezione morale della morte* e *Letture varie.* L' A. ha, nelle più recenti pubblicazioni, di mira principalmente di educare i giovani e di provocare in essi una riflessione matura e consapevole, convinto che molti difetti della loro vita affettiva e pratica dipendono spesso da ignoranza o da non precisa conoscenza di quello in cui consistono. E' laureato in lettere, filosofia e giurisprudenza.

De Tommaso Pietro, autore drammatico dialettale napoletano, n. nel 1861. Nel 1891 inaugurò col suo bel dramma *Na passione*, il risorgimento del teatro dialettale partenopeo; dette quindi, con eguale successo: *Papele*; *Paglietella*; *Nu brutto Natale*; *Il discepolo di Hesler* e *L' eredità di Paolina*. Tenne al Circolo Filologico di Napoli un' applaudita conferenza, per il centenario della pubblicazione del « Don Chisciotte »: *La fortuna di Don Chisciotte*. E' mancato ai vivi dieci anni or sono.

De Vincentiis Eva, figlia dell'illustre magistrato Salvatore De Vincentiis e della poetessa pugliese Maria Rubino. Nata a Brindisi nel 1863, risiede a Roma. Ha pubblicato: *Bozzetti pugliesi*; *Nella mala vita*, romanzo; *Et ultra*, novelle; *I Doveri della donna nel dopo guerra*; *Una parola d' oltre tomba sull' educazione della gioventù*. Ha collaborato in vari giornali e riviste dal 1884 in poi: è collaboratrice sin dal 1885 del *Corriere delle Puglie*. Attende ad un lavoro intitolato: *Un raggio di luce sui rapporti fra governanti e governati*. Prima segretaria e fondatrice dell'Associazione per la donna, a Roma.

De Vita Luigi, giornalista napoletano n. nel 1880. Redattore del *Don Marzio* e del giornale umoristico *6 e 22*, collaborò al *Mattino* ed al *Pungolo*.

De Viti de Marco Antonio, uomo politico e pubblicista di Lecce, n. nel 1858; professore ordinario di scienze delle Finanze e diritto finanziario nell' Università di Roma; deputato per Bari da sei legislature. Ha al suo attivo importanti pubblicazioni; col Salvemini diresse, per qualche anno, il periodico *L'Unità*.

De Vivo Tommaso, redattore del *Mattino* e del *Corriere di Napoli*, nato a Napoli nel 1875. Proveniente dal giornalismo letterario, entrò in quello politico quotidiano nel giugno 1896, assunto come cronista del *Corriere di Napoli* di Matteo Schilizzi, e di cui divenne poi redattore-capo, sotto la direzione di Arturo Colautti; carica che tenne fino al giorno in cui (febbraio 1903) quel giornale si fuse col *Mattino*, dove passò con altri colleghi, e dove trovasi tuttora in qualità di redattore rubricario. Fu corrispondente da Napoli di *Il giornale*, diretto da Vincenzo Morello (*Rastignac*), del *Caffaro* di Genova, del *Corriere toscano* di Livorno, del *Corriere dell' Isola* di Palermo, della *Perseveranza* e della *Sera* di Milano, dell' *Époque* di Parigi. Fu redattore-capo di *Regina*. Membro del Consiglio Direttivo dell' Unione Giornalisti Napoletani, poi del Collegio dei Probiviri, gode larghe simpatie, pel suo valore e per la sua signorilità.

Dias Villy, elegante scrittrice triestina, autrice di novelle e romanzi accolti assai bene dalla critica. Ricordiamo, fra l'altro: *Maria Lamberti*, romanzo; *Ombre e luci* e *Vigilia di Nozze*.

Di Belsito Giacomo, geniale scrittore e valoroso giornalista, nato a San Paolo Belsito (Caserta) nel 1885, residente da vari anni a Milano. Direttore dell' *Idea Latina*, condirettore della bella e modernissima rivista *Ardita*, collaboratore di *Novella*, *Varietas* e redattore del *Popolo d'Italia*, ha al suo attivo varie notevoli pubblicazioni. Citiamo: *La rivoluzione francese*, memorie di un istitutore; *Carlo Baudelaire*, vita aneddotica; *Per conoscere Balzac*; *Nel ritmo dell' ora*, novelle; *Gli scrittori della Francia d'oggi*; *Le vie traverse*, romanzo breve; *La beffa dell'amore*, novelle.—Prepara ora varie traduzioni da grandi scrittori di Francia.

Di Bilguer barone Giovanni Uberto, corrispondente dei più importanti giornali della Germania, Austria, Svizzera, Belgio, Brasile, nato nel 1859. Ha pubblicato, fra l' altro: *Siamo alla vigilia di una catastrofe in Bulgaria?*; *Papa Gregorio il Grande*; *Biografia del P. Hartmann dei Minori* ed un *Dizionario* di parole turco-macedoni. Ha scritto un'opera in collaborazione col Prof. Don Ugo Gaisser e col dott. Carlo Serra, duca di Cardinale: *Gli Albanesi di rito greco in Calabria e Sicilia*. E' socio dell'Accadem. pontificia « Arcadia ».—Risiede in Roma.

Di Blasi Carlo, pubblicista ed avvocato, nato a Palermo nel 1879. Nel 1901 fondò e diresse a Genova il periodico *Vita Nova*, nel 1904 fondò a Roma la *Rivista*, rassegna mensile di arte, lettere e scienze, dove hanno collaborato i più noti letterati e pubblicisti italiani. Collaboratore del *Giorno*, del *Risorgimento*, del *Roma* e di giornali giudiziari, prepara: *La donna nella vita moderna* e *Piccolo dizionario di definizioni giuridiche*.

Didonato Giuseppe, pubblicista di Solofra, nato nel 1875, già corrispondente del *Mattino*, del *Giorno* di Roma, del *Don Marzio*, poi del *Roma*, della *Vedetta*

artistica di Firenze, ecc. Nel 1895 fondò il *Sole*, amministrativo, letterario, commerciale; nel 1902 *Le rane*, che dopo un periodo di sosta, ripresero nel 1907 le pubblicazioni ininterrotte. Avvocato, vicepretore mandamentale, R. Ispettore on. dei Monumenti, ecc.—Va pubblicando in fascicoli: *Solofra nelle tradizioni e nella storia*, opera molto interessante.

Di Ferrante Vincenzo, n. a Isola Liri nel 1896, risiede a Caserta. Gli dobbiamo un pregevole volume di versi ed alcune originali conferenze sull' educaz. fisica.

Di Giacomo Giacomo, novelliere, pubblicista, avvocato, n. ad Osimo nel 1885, stabilitosi a Roma vari anni fa. Ha pubblicato: *Vivendo...*, novelle; *Le Avventure di Alberto Sili*, racconti; *Lettere belle*, epistolario; *La Barca di Caronte*, novelle paurose; *Opere ed ardimenti di soldati del Genio*; *La Giustizia Militare durante la Guerra* (non in commercio); *I fasci di combattimento*. Ha in preparazione: *I marchigiani di oggi*, biografie. Redattore-capo della Rivista Marchigiana Illustrata *Picenum*; collaboratore del *Resto del Carlino*, de *La Scena Illustrata*, de *L'Italie* e *Le Soleil* di Parigi, de *L'Italia di Montreal* (Canadà), de *La Libertà* di New Brunswich, è Commendatore della Corona d' Italia e Membro del Comitato Centrale della Confederazione Italiana del Lavoro Intellettuale. Durante la guerra fu Capitano del Genio. Nazionalista e fascista fervente, fu uno dei fondatori dell' Associazione Nazionalista e dei primi aderenti ai Fasci.

Di Giacomo Gustavo, pubblicista napoletano, già redattore del *Pungolo* e del *Giorno*, cronista e resocontista fra i più attivi e competenti. Fu redattore ed amministratore del *Monsignor Perrelli*, nei tempi aurei di questo giornale.

Di Giacomo Salvatore, illustre poeta dialettale napoletano, novelliere e giornalista, nato nel 1862. Esordì nel *Corriere del Mattino*, di cui fu cronista, poi passò al *Pungolo* ed al *Corriere di Napoli*. Come poeta vernacolo ha dato alla letteratura dialettale napoletana veri gioielli di originalità, di arguzia, di sentimento. Chi non conosce i suoi *Sonetti*, gli altri del *Funneco verde*, il poemetto *Munasterio*, il suo bel volumetto: *Zi Munacella?* Le sue canzonette napoletane, fra cui alcune famose (*' A luna nova*, *Marechiare*, *' A ritirata*, *' E spingole francese*, ecc.), musicate dal Costa, dal Tosti, dal Denza, dal Di Capua, dal De Leva, hanno percorso il mondo intero. Di tutta la sua produzione poetica è stata fatta dal Ricciardi una edizione complessiva, curata ed annotata dall'A. Come novelliere è fra i più suggestivi. « Attraggono il Di Giacomo — scrive Benedetto Croce—gli spettacoli tragici, umoristici, macabri, i miscugli di ferocia e di tenerezza, di comicità e di passione, di abbrutimento e di sentimentalità. E i suoi personaggi sono donne perdute, camorristi, saltimbanchi, pezzenti, ubbriachi, ciechi, storpi, infermi, vecchi che melanconicamente vedono la vita velarsi ai loro sguardi. E il suo ambiente sono vicoli sudici, chiassosi e pittoreschi, fondaci oscuri, botteghe e bassi, locande di mala fama, ospizii, ospedali, carceri ». Fra i suoi volumi di novelle e racconti ricordiamo: *Nennella*; *Minuetto settecento*; *Mattinale napoletane*; *Rosa Bellavita*; *Fra pipa e boccale* (uno dei suoi primi lavori, questo) racconti fantastici, straordinari, che egli finse accaduti a Norimberga.—Come cultore di ricerche storiche, ci ha dato: *Cronaca del teatro San Carlino*, in cui ci fa assistere allo sfilare di artisti dialettali famosi, di tipi e macchiette ricostruiti a traverso storie e documenti di grande interesse, facendo rivivere autori, attori e produzione di quel glorioso teatro popolare napoletano; *La prostituzione a Napoli, durante i secoli XVII e XVIII*, che ha pagine bellissime, in cui è descritta la vita della Napoli plebea e viziosa, sullo scorcio del secolo decimosesto. Scrisse pure un pregevole volume sul grande e disgraziato scultore Gemito, ed altro su la Musica antica a Napoli; dirige la pregevole « Collezione settecentesca », che ha pubblicato volumi del Croce, dello Scherillo, del Montemayor e del Di Giacomo stesso.—Come autore drammatico ci ha dato *Mala vita*, scritto in collaborazione con Goffredo Cognetti; *A San Francisco* e *'O mese Mariano*, una delicata, toccante, fedele dipintura dell' ambiente dell' Albergo dei poveri in Napoli, lavoro efficacissimo, commovente, e poi *Assunta Spina*, dramma che ebbe grande successo, *Quand l' amour meurt*, ecc. Il Di Giacomo è bibliotecario della Lucchesi-Palli di Napoli, Accademico della Pontaniana, ecc.

Di Giovanni Alessio, illustre poeta dialettale siciliano, nato in un villaggio presso Girgenti; figlio dello storico insigne di Casteltermini Gaetano di Giovanni. Fra le sue lodate pubblicazioni poetiche sono degne di speciale ricordo: *Il*

Maju sicilianu; *Lu fattu di Bissana*, *Fatuzze raggiusi*; *A lu passu di Giurgenti*; *Nfernu veru*; *La morte di lu Patriarca*, ecc. Ha pubblicato pure i seguenti volumi di prose: *Contadini di Valdelsa e Villani di Realmonte*; *A proposito di una poesia inedita di Giovanni Meli; Saru Platania e la poesia dialettale in Sicilia*; *Per la poesia siciliana*. Prepara: *Racconti del paese dello zolfo; Canti popolari della provincia di Girgenti*; *Caterina Percolo*, conferenza con cui il Di Giovanni continua la sua intelligente propaganda di tutto ciò che offre di meglio l'arte paesana.

Di Giovanni Vincenzo, appassionato di studi francescani, autore di notevoli novelle, collabora al *Giornale di Sicilia*, al *Giornale d'Italia*, ecc. Ha pubblicato: *Studi su S. Francesco d'Assisi*; *Novelle e bozzetti*. E' nato e risiede a Ribera, dove esercita la professione di notaio.

Di Giurdignano Carlo, avvocato e pubbl. di Lecce, nato nel 1892. Collabora al *Messaggero* ed al *Foro delle Puglie*.

Di Giurdignano barone Michele, pubblicista leccese, nato nel 1862. Collabora alla *Tribuna* ed al *Tempo* di Roma ed al *Mattino* di Napoli.

Di Lauro Giovanni, colto ed attivo pubblicista, nato a Pisticci (Basilicata), nel 1877. Collabora dal suo paese nativo alla *Tribuna*, al *Giornale d'Italia*, al *Mattino*, al *Nuovo Giornale* ed alla *Gazzetta internazionale* di Ginevra.

Di Luanto Regina, pseudonimo della contessa Anna Roti, forte scrittrice toscana, stabilitasi poi a Milano. Le dobbiamo: *Acqueforti*; *Salamandra*; *Ombra e luce*; *La prova*; *Libera*; *Un martirio*; *La scuola di Linda*; *Gli agonizzanti*; *Tocchi in penna*; *La servetta*; *il novissimo amore*, ecc. — Dotata di vivido ingeno e di molta fantasia, esordì assai giovane nell'agone letterario. I suoi volumi migliori, come *Salamandra*, *La scuola di Linda* e qualche altro, hanno avuto varie ristampe e traduzioni in lingue straniere.

Di Martino Alberto, valoroso stenografo napoletano, già redattore del *Roma* di Napoli, quindi del *Resto del Carlino* e, da varii anni, del *Mattino* di Napoli.

Di Martino Gaspare, fecondo giornalista e commediografo napoletano, acuto critico d'arte e poeta dialettale. Già collaboratore del *Pungolo*, del *Corriere di Napoli*, del *Resto del Carlino*, della *Nazione*, del *Giorno*, del *Don Marzio*, del *Piccolo Faust* e di molti altri giornali politici, letterarii e teatrali, diresse per molti anni in Napoli *Il Proscenio*, importante giornale teatrale e la *Rivista teatrale italiana*, fondata anche da lui, nel 1900. Ha dato alle scene molti lavori, fra cui parecchi in dialetto napoletano: *Na mala sciorta*, dramma; *Il marito di Bettina*, scene in tre atti; *Mariuccella*, bozzetto drammatico; *Mariuccia*, idem per le scene italiane; *Marioccia*, idem per le scene bolognesi; *Mazze e panelle fanno 'e figlie belle* (da *Severità e Debolezza* di Giordano) commedia; *'O core 'e masto Ciccio*, commedia; *Pierino o la rottura d'un cappello*, commedia; *I cugini*, farsa; *Na mala annummenata*, scene comiche; *La moglie del poeta*, farsa; *Il sig. Francillon*, farsa; *Dalla nebbia al sole*, visione poetica in due atti; *Sventura e carità*, in versi; *'A matina 'e Pasca* (da « Cavalleria Rusticana »). *'A trummetta a Vecaria* (dal *Don Marzio* di Goldoni): *Spruccolella*, dramma; *Fèdor Zavresky* (in collaborazione con G. Miranda); *Più forte del bene*, dramma; *Livello intellettuale*, scene comiche; *Dint' 'o curtile*. Nel mondo teatrale italiano gode molte aderenze e molta considerazione. Presentemente è direttore artistico del Real Teatro Mercadante di Napoli.

Di Martino Gianni, giovane scrittore e giornalista napoletano, figlio del precedente. Prosatore pieno di *verve* e di fantasia, ha scritto e scrive saporose novelle per *Varietas*, *Cestino da viaggio*, ecc. Ultimamente ebbe incarico dal *Mattino* di compiere un giro nelle provincie meridionali e mandò a quel giornale interessanti corrispondenze.

Di Martino Mattia, scrittore, critico, traduttore egregio, nato nel 1844 a Noto, ove risiede. Gli dobbiamo un cospicuo numero di scritti, di saggi critici, folkloristici, ecc., e numerose traduzioni dallo svedese. Per la sua pregevole traduzione delle poesie del re Oscar di Svezia, questo monarca gli concesse una medaglia d'oro. R. Ispettore onorario degli scavi e monumenti del circondario di Noto, membro della R. Comm. per la Conservazione dei monumenti della prov. di Siracusa, possiede titoli accademici ed è fregiato di onorificenze.

Di Miceli Giuseppe, nato a Messina nel 1889, residente a Torino. Già colla-

boratore del *Corriere di Sicilia*, *L'Ora*, *L'Idea Nazionale*, *Corriere d'Italia*, *Popolo Romano*, *Messaggero*, *Gazzetta di Torino*, *Paese*, collabora presentemente al *Corriere Mercantile*, al *Giornale della Sera*, all'*Ordine*, ed è direttore de *L'Informazione Industriale*. Dottore in giurisprudenza e capitano di artiglieria di M. T., decorato con croce di guerra.

Di Napoli Vita Vincenzo, pubblicista e commediografo napoletano. Fondò e diresse varii giornali; dette al teatro vernacolo napoletano buoni lavori originali e riuscite riduzioni, che raggiunsero un numero grande di repliche. Recatosi in America una ventina di anni fa, vi ha esercitato con successo il giornalismo.

Di Nardo Emilio, nato a Gioia Sannitica nel 1874, dirige quelle scuole primarie. Ha scritto un volume di novelle e varii corsi di lettura. Collabora a *Caras y caretas* di Buenos Ayres, alla *Cultura dello spirito*, ai *Diritti della scuola*, all' *Avanguardia Magistrale*.

Dini Olinto, poeta ed insegnante, nato nel 1873 a Castelnuovo di Garfagnana. Ha pubblicato: *Il Lasca tra gli Accademici*; *Alcune Poesie*; *Poesie*; *Nuove poesie*; *Sella reduce*, poesie. Dottore in lettere, professore nella scuola tecnica « Pietro Tenerani » di Carrara.

Di Nuovo Musumarra Nino, pubblicista siciliano, nato nel 1879 a Catania, ove risiede; direttore dell' *Imparziale* e del giornale satirico *Lei e Lario*, che conta già dieci anni di vita.

Dionisio Cesare, pubblicista, nato a Capestrano nel 1876, residente in Aquila, Corrispondente ordinario della *Tribuna* da oltre 25 anni, corrispondente dell'Agenzia « Stefani », direttore di periodici umoristici, caricaturista (ha anche pubblicato un volume di schizzi dal titolo: *L'Omnibus Aquilano*, che ebbe un entusiastico successo) ha sempre con calore difesi gli interessi cittadini, sempre pronto a dare tutto il suo ardore di pubblicista per ogni buona causa. Per i suoi meriti, recentemente, veniva nominato Uff. della Corona d'Italia.

Diotallevi Giovanni, nato in Roma, educato in un ambiente claustrale, di dove fu scacciato, giovinetto, per sospetto di eccessivo liberalismo, fece da principio una letteratura speculativa e trascendentale, finchè, riescito a liberarsi dell' uomo anteriore sovrapposto all' indole di lui, non si gettò con foga nella vita. Ha pubblicato un buon romanzo: *Su le rovine del mondo*, forte lavoro che richiamò, per le idee audaci, l'attenzione sull'autore. Aveva già pubblicato un altro romanzo: *Senza ideale*, che piacque. Le sue *Novelle del dolore* danno l' esatta misura del suo valore: ogni novella del Diotallevi è la concentrazione di un romanzo.—Come poeta ci ha dato un volume di versi: *La spiritual primavera* e cinque *laudi*: della vita, della forza, del dolore, dell' amore e della morte. Pubblicò pure un *Saggio critico di filosofia sociale* e tre drammi: *I sopravvissuti; L'equivoco della virtù* e *La necessità di vivere*.

Di Pierro Carmine, letterato e professore di materie letterarie nei RR. Ginnasi superiori, nato nel 1881 a Bisceglie, residente a Macerata. Collaboratore del *Giornale storico della letteratura italiana*, della *Rassegna Nazionale*, degli *Atti della R. Deputazione di Storia patria per le Marche*, ecc., ha pubblicato: *Contributo alla biografia di Fra Jacopo Passavanti; Preliminari all'edizione critica dello « Specchio di vera penitenza » del Passavanti; Di alcuni trattati ascetici del Trecento*; *Zibaldoni autografi di A. Poliziano* inediti e sconosciuti, nella R. Biblioteca di Monaco; *Per una recente critica all' « Istoria civile » di P. Giannone*; *Federico Mistral*, studio critico. Prepara le *Memorie* di Mistral, tradotte dal provenzale, ed altri studi critici.

Di Rubba Domenico, storico e critico della storia, autore di pregevoli pubblicazioni, fra cui ultima: *Giuseppe Mazzini contro la Massoneria*, volumetto in cui discute esaurientemente intorno alla questione dell' appartenenza o meno del Mazzini alla Massoneria; questione che appassiona tuttora gli storici.

Di Saint-Sauveur Nello, elegante poeta e prosatore siciliano, nato in Aci reale nel 1875; già direttore della rivista mensile *Fiorita nova*, collabora ad altri periodici letterarii. Ha pubblicato: *Una notte d' aprile*, carme; *I canti del tramonto*; *Nell' attesa*, odi; *Risacca*, canti; *Pastor bonus*, pastelli; *Fiordèra*; *La legge dell'amore*; *Trittico di sogni*.

Di Salvo Vincenzo, pubblicista ed avvocato, nato a Palermo, ove risiede, nel 1868. Collaboratore del *Giornale di Sicilia*, *Ora*, *Rivista popolare*, *Rinnovamento*, ecc., ha pubblicato: *L'abbandono*

della nave; *Vicende della proprietà fondiaria in Sicilia*; *Le leggi storiche ed il problema della proprietà fondiaria nell' Eritrea*; *Per la morale e per l' arte*; *Costituzioni storiche scritte*; *La legge nella sua formazione o revisione*; *La giurisdizione dei Prefetti sui Demani Comunali* ed altre opere di pregio.

Di San Giusto Luigi, pseudonimo di una forte ed originale scrittrice nata a Trieste (Luisa Macina Gervasio), ma stabilitasi a Torino, in tenera età. La sua opera letteraria è fra le più varie e complesse. Appena ventenne vinse due premi, al concorso bandito dalla *Gazzetta del popolo*, coi suoi romanzi: *Due donne* e *Il segreto di Donna Graziella*: Seguirono: *Nennella*; *L' Errore*; *Bimbi*; *La maestra bella*; *Vita nuova*; *Il reduce*; *Un vinto* (uno dei più poderosi e lodati romanzi della feconda scrittrice); *Fede*, dolce e malinconico idillio. Altro suo romanzo storico di gran pregio è: *Primavera italica*, pubblicato nelle appendici della *Tribuna*. Il suo libro sulle *Memorie di Linda Murri*, *La conquista di Montemerlo*, romanzo giocoso, e *Daniela*, mostrano tutta la versatilità di questa valorosa scrittrice. Come poetessa ci ha dato pregevoli volumi di liriche, quali: *Le amanti*; *Le spose bibliche*; *Ballate e sogni* ed ha tradotto le elegie romane di Goëthe. Ultima pubblicazione di questa instancabile scrittrice è *La fabbrica dei maestri*, in cui si fa una scorribanda nel campo pedagogico, con molta assennatezza e molta arguzia. Anche il teatro fu da lei felicemente tentato, con una bella commedia: *Il bimbo*, premiata ad un concorso drammatico e rappresentata la prima volta dalla compagnia De Santis.

Di San Marco contessa Celeste Rosa, pregiata scrittrice e conferenziera torinese, arcade col nome di Tamira Calliade, decorata con la croce « Pro Ecclesia et Pontifice ». Le dobbiamo: *Feste cristiane*, (2 vol.); *Pensieri ed affetti*; *Requiem*; *La donna e le Missioni*; *A visiera alzata*; *La persecuzione di Francia*; *Azione muliebre*; *L'educazione*; *Il verismo*; *Gemme*; *Dal vero*; *Pagine sparse*. — La sua collaborazione a giornali e riviste non è più oggi tanto attiva, per le conferenze cui la contessa di San Marco si dedica con vero entusiasmo.

Di Scanno Alfredo, poeta e pubblicista napoletano, nato nel 1877 in Torre Annunziata. Ha pubblicato: *Poesia di ieri, poesia d'oggi*; *Sottil vena*; *Mitis aura*.

Di Villa Gloria duchessa Mara, gentile scrittrice siciliana, nata in Catania nel 1878, già direttrice della bella, importante rivista: *La Sicilia Illustrata*. Ha pubblicato: *Sicilia antica*; *Versi*; *Il poema del Cielo*; *Il poema del Mare* e *Il poema della Terra*. Dotata di forma smagliante e di geniale cultura, ha collaborato a periodici letterarii. Trascorre la sua vita tra Palermo, Roma e Parigi.

Dobrilla Luigi, provetto giornalista, nato a Trieste nel 1856. Completati i suoi studi a Vienna e a Gratz, fondò a Trieste *L'Indipendenza*, che diresse per qualche anno, passando poi a dirigere l' *Adige* di Verona; contemporaneamente collaborò alla *Nazione*, al *Fanfulla*, all' *Illustrazione italiana*, alla *Rivista Illustrata*, ecc. Trasferitosi a Roma, vi diresse per breve tempo *Il Diritto*, fu corrispondente del *Corriere della sera*, della *Lombardia*, dell' *Arena* e quindi entrò nella *Tribuna* quotidiana e fu redattore-capo della *Tribuna Illustrata*, cui dette notevole impulso. Luigi Dobrilla è fra i più colti giornalisti che vanti l' Italia, conosce parecchie lingue ed ha tradotto l'opera di Nordau: *Parigi sotto la terza repubblica* e quella di Nordenskiöld: *Viaggio della Vega*.

Dolfi-Foà Emilio, romanziere piemontese, nato a Cuneo nel 1879, risiedente in Torino. Ha pubblicato: *L'Ombra*, pregevole romanzo; *La nuova coscienza*; *Il bisogno di credere*, romanzo. Redattore della *Gazzetta di Torino*, da molti anni.

Donati Alessandro, dottore in lettere, preside di Liceo, n. a Fossombrone (Pesaro) nel 1861. Collaborò al *Capitan Fracassa*, al *Torneo*, all' *Ordine* di Ancona, alla *Tribuna*; diresse durante gli ultimi mesi la *Libertà* di Arbib. Ha pubblicato: *Scuole classiche e riforme... romantiche*; *Vittorio Alfieri* e *Gabriele D' Annunzio*, discorsi. — Prepara un corso di *Letteratura straniera* ad uso dei licei e pensa di riunire in un volume i principali articoli pubblicati.—Curò edizioni annotate di classici, e ne prepara per la raccolta *Scrittori d'Italia* del Laterza.

Donati Luigi, scrittore vivace, colorito, versatile, poeta di non comune valore, nato a Lugo nel 1870, autodidatta. Dopo un'adolescenza assai travagliata ed una giovinezza in cui, pur dando mirabili saggi del suo brillante ingegno e della coltura di cui aveva saputo arricchire la mente, era stato provato da disillu-

sioni e dolori, ottenne il posto di « distributore » nella biblioteca comunale di Lugo e, riuscito primo al concorso per bibliotecario, contrariamente ai pareri entusiastici di scrittori come Carducci, Pascoli, Oriani, Gian Pietro Lucini, Corrado Ricci, Innocenzo Cappa, Guido Mazzoni, Isidoro Del Lungo, D'Ancona, Rovetta, si vide passare innanzi altri assai meno di lui meritevoli, per una delle solite cricche camorristiche, di cui si hanno purtroppo non pochi esempi.—Ha pubblicato fra l'altro: *Tentativi*; *Il Lavoro; Le Ballate d'Amore e di Dolore; Il Miserabile*; *Consolatio afflictorum*; *Le burlette... serie*; *La poesia di G. Pascoli*; *Il libro della commozione; Un poeta della Romagna*; *Nuptialia*; *Il sentimento umano nelle poesie di G. Carducci;* Poesie e prose di *G. Ricci Signorini*; *Alfredo Oriani; Anime travolte*; La *Grazia*. Nel suo volume *Che roba!* è la storia documentata delle ignobili persecuzioni cui fu fatto segno. Attende ad altri lavori: *Basta*, romanzo; *Spigolature; Ultimi versi*; *L'Ombra*, tragedia.

Donato Francesco, dottore in lettere ed in teologia, socio di varie Accademie scientifico-letterarie, nato a Napoli, ove risiede, nel 1869. Ha pubblicato: *Un papa leggendario* (Silvestro II); *Saggi critici di letteratura e storia; La libertà della Chiesa cattolica*; *Lyra cristiana*, saggio critico sull' Iconografia cristiana, varie biografie, traduzioni, ecc. — Collaboratore di giornali cattolici, è professore di storia ecclesiastica, archeologia, arte sacra e liturgia alla Facoltà teologica di Napoli e nella scuola tecnica R. Bonghi.

Donaudy Alberto, novelliere, poeta ed applaudito autore drammatico. Ha dato al teatro: *Il casto Giuseppe, Giovinezza inutile; Il terzo sesso*; *La grande ora*; *Maktub*; *Lo sciopero della virtù*; *Le quercie*. Quasi tutti i lavori di questo eccellente ed originale scrittore sono stati dati con successo sulle principali scene d'Italia, da primarie compagnie.

D' Onufrio Felice, letterato siciliano, nato a Palermo nel 1861. Ha pubblicato: *Pathos*; *Gli inni sacri di A. Manzoni e la lirica religiosa in Italia*, monografia molto lodata; *Liriche; Emilio Zola*, conferenza; *In memoria di Giuseppe Verdi*, ode; *L'eterna primavera*, ode; *Canzoniere*; *Emilio Zola nell'arte e nella storia*, conferenza. — Dottore in lettere e in diritto, è professore nel Ginnasio « Umberto I » di Palermo.

Donvito Eduardo, pubblicista napoletano nato nel 1886. Sotto svariati pseudonimi (*Il duca di Mantova, Hargneux, Re Menelao, René de Malibran*) ha scritto e scrive in molti giornali artistici e letterari. Ha pubblicato: *Une femme pape*; *Bagliori di guerra*, lettera ad una intellettuale. Prepara un volume di novelle: *Sorrisi e ghigni*. Pres. del Circolo di cultura « Minerva », fu promotore ed è tuttora consigliere segret. gen. dell'Università popolare di Napoli, nella quale ha tenuto varie applaudite conferenze.

D' Orazio Ettore, poeta e novelliere abruzzese, nato nel 1860 a Villetta Barrea (Aquila). Ci ha dato: *Roma bizantina*; *Arcadia nomade*; *Ponte Chiarenza*, pregevoli racconti abruzzesi; *Re Michele*; *Fisiologia del parlamentarismo in Italia*. E' dottore in diritto e collaboratore di importanti giornali e riviste.

Doria Gino, giornalista e critico napoletano, nato nel 1888. Già redattore del *Giornale d' Italia* e del *Roma* di Buenos Aires (1910-13), redattore del *Fanfulla* di San Paolo, Brasile (1914-15), direttore del *Corriere Italiano* di Rio de Janeiro (1916-18), è critico teatrale del *Giornale della Sera* di Napoli, dal 1919.

Doria-Cambon Nella, originale, delicata poetessa, nata a Trieste nel 1878, collaboratrice di riviste letterarie. Le sue due raccolte di versi: *Primi versi* e *Petali al vento*, riscossero le lodi dei critici.

D' Ormeville Carlo, illustre critico e scrittore di teatro, direttore della accreditata *Gazzetta dei teatri* di Milano, già critico di quotidiani importanti. Notissimo e tenuto in molta considerazione nel giornalismo e negli ambienti teatrali. E' comm. della Corona d' Italia.

D' Ovidio Francesco, letterato, critico e filologo illustre, nato a Campobasso nel 1849. Fra le sue dotte pubblicazioni citiamo particolarmente: *Delle lettere di Alessandro Manzoni, raccolte e annotate da Giov. Sforza*; *Ed. De Amicis e il suo Marocco*; *Saggi critici*; *La lingua dei Promessi Sposi nella 1.ª e nella 2.ª edizione; Manzoni e Cervantes*; *Il tacere è bello—lingua che chiami mamma e babbo—noterelle dantesche*; *Le correzioni ai Promessi Sposi e le questioni della lingua*; *Secentismo, spagnolismo?; Studi danteschi; Della linguistica moderna; Sui riflessi romanzi di viginti triginta; Su Madonna Laura*; *Sul contrasto di*

Ciullo d' Alcamo; *Questioni di geografia petrarchesca* ; *Discussioni manzoniane* ; *Sulla fonetica del dialetto di Campobasso*; *Sulla Vita Nuova di Dante; Sul Tasso e la Lucrezia Bendidio*. Ha pubblicato inoltre una *Grammatica italiana* , una *Grammatica spagnuola* ed una *Grammatica portoghese-galliziana* , quest' ultima in collaborazione col Monaci.—Critico acutissimo, conferenziere eletto , il D' Ovidio accoppia a grande cultura una genialità che lo rende accessibile a tutte le menti. Senatore del regno , membro del Consiglio Superiore della P. I., è professore di storia comparata delle lingue neo-latine nell'Università di Napoli. Fratello di Enrico D' Ovidio, matematico illustre, senatore del Regno.

Drago Aurelio, ingegnere e pubblicista palermitano, nato cinquant' anni fa. Socialista, poi riformista, combatte nelle *Battaglia* tenacemente, assieme al Marchesano ed al Tasca di Cutò, per l'epurazione della vita amministrativa palermitana. Deputato al Parlamento da tre legislature , ha aderito ultimamente al gruppo del Rinnovamento. Presentemente collabora al *Giornale di Sicilia*.

Drigo Paola, squisita scrittrice, rivelatasi con robuste, avvincenti ed originali novelle, pubblicate nella *Nuova Antologia*, nella *Illustrazione Italiana*. Le principali e le più significative furono raccolte dal Treves in un volume , che è valso a mettere meglio in evidenza le sue elette doti di prosatrice. *Codino*, altro volume di novelle , pubblicato tre anni fa, ha avuto eguale successo.

Drovetti G.,fecondissimo autore drammatico lombardo. Ci ha dato , per non citare che i suoi principali lavori in lingua e in dialetto : *Le cose a posto*; *Dopo il duello*; *Fifi*; *Gioie dla mama*; *Conseguensse; Pover rossgnol*; *La prima messa*; *Lo scopo* ; *Seugn svani*; *Una vinta* ; *Eugenio Bosch*; *Il possesso* ; *Sacro Suggello*.

Duc Giuseppina, valorosa giornalista, nata ad Aosta nel 1856. E' redattrice del giornale *Le Mont Blanc* , liberale-politico-agricolo; ha pubblicato l'almanacco *Le Ramoneur*. Prepara: *Les veillées Valdotoines*.—*Le Mont Blanc* è stato creato per istruire ed educare i montanari della Valle di Aosta , inculcare loro pensieri e sentimenti generosi e liberali , sentimenti umanitari e patriottici. E' fregiata di onorificenze italiane e francesi.

Ducci Riccardo , nato a Bibbiena nel 1852 , domiciliato ad Arezzo. Ha pubblicato : *Cosi sia !* bozzetto drammatico ; *Chi ha suocera a lato è sempre travagliato* , proverbio in versi ; *Gualdrada*, leggenda drammatica in versi; *Ecce homo !* dramma ; *Il sacrificio d' Abramo*, commedia. In corso di stampa *Anime vittoriose*, commedia; *Nel baratro*, dramma ; *Tira più un capello nero che un paio di buoi* , commedia. Direttore del Giornale *L' Appennino* fin dal 1900.

Ducos Marziale , egregio pubblicista lombardo, nato nel 1874. Comproprietario e direttore da sedici anni della *Sentinella bresciana* , fu eletto rappresentante della nazione nel 1919. Era già stato capo di gabinetto dell'on. Bonicelli.

Dudan Alessandro, valoroso giornalista, redattore del *Giornale d' Italia*, dal quale ha avuto spesso importanti e delicati incarichi. Vigoroso articolista politico, ha scritto tra l' altro un notevole studio su la *Dalmazia italiana* ed un altro intorno al *Problema dell' Austria*.

Dugoni Enrico , nato nel 1875 a San Benedetto Po , è una delle più spiccate figure del socialismo mantovano. Diresse a Mantova *La Nuova Terra* , quindi il quotidiano *La Provincia di Mantova* ed infine *Il lavoratore comasco*. Nel 1904 venne eletto deputato nel collegio di Mantova , ma la sua elezione fu annullata perchè non aveva ancora raggiunto i trent'anni. Bossolo lo inviò alla Camera nel 1915 e da allora è stato sempre rieletto.

Duliani Mario , giornalista politico, già corrispondente del *Secolo* da Parigi, poi redattore del *Giornale d' Italia* e collaboratore assai stimato di riviste e giornali italiani ed esteri.

Durano Baldo (di San Giovanni), giornalista di Brindisi, nato nel 1897; direttore del giornale *Indipendente*, settimanale di Brindisi , fondato nel 1892 dal defunto cav. Giustino Durano , che ne tenne la direzione sino al 1914 , anno della sua morte. E' corrispondente del *Mattino* e di altri quotidiani.

Efisio Oppo Cipriano, redattore dell' *Idea Nazionale*, collaboratore per la parte artistica di altri giornali e riviste.

Egizî P. Davide, nato nel 1871 a Capestrano (Aquila), ci ha dato: *Le origini della Storia ricercate particolarmente nella Roma antichissima.* Di questo libro così scrisse *La Rivista abruzzese*: « Un bel libro è questo del P. Davide Egizî, un abruzzese che fa onore non al solo Abruzzo, ma all' Italia. Innamorato del Vico — e basterebbe ciò a sua gran lode — come criterio principe del suo lavoro egli assume il principio del Vico stesso: *Quali i costumi antichi, tali i fatti delle nazioni*; e divide il suo libro in due parti. La prima, in cui rivendica agli uomini i diritti di primi autori della Storia, e ragiona di alcuni primissimi costumi, da cui sorsero le prime società umane; la seconda, in cui dà un saggio di fatti dell' eroismo romano, dovuto insieme al costume dei Feciali e alle virtù belliche esercitate dalle plebi:.. ».

Einaudi Luigi, illustre scienziato e pubblicista, nato a Carrù (Cuneo) nel 1874; professore ordinario di diritto finanziario e scienza delle finanze nell'Università di Torino e di economia e legislazione industriale nel R. Politecnico di Torino, di scienza delle finanze nell'Università Bocconi di Milano; senatore del Regno dall'ottobre 1919. Collaboratore assai reputato del *Corriere della Sera*, dirige *La riforma sociale.* Gli dobbiamo: *Il problema della finanza postbellica*, lezioni tenute all' Un. Bocconi; *Il problema delle abitazioni*, ed altre opere puramente scientifiche. Il Prezzolini scrisse su questo insigne scrittore-scienziato un pregevole profilo sulla *Rivista d'Italia* (a. XXII, fasc. 10).

Elefante Vito, scrittore ed insegnante, nato ad Eboli (Salerno) nel 1855. Fra le sue innumerevoli pubblicazioni ricordiamo: *Ostacoli che si contrappongono all'opera del maestro nell'educazione morale dei suoi alunni*; *Manzoni reazionario!*; *Della poesia e delle varie sue specie*; *I miei quarant' anni d'insegnamento*; *Elvira e Alberto*; *Patriottiche e dolorose avventure dell' intrepido Garibaldino*; *Eugenio Checchi*; *Breve studio su Fulvio Testi*; *I libri sono come gli amici* (opuscolo che gli meritò il terzo posto in un concorso letterario bandito a Firenze nel novembre 1901, esaminatori Raffaello Fornaciari e Antonio Zardo); *Opinioni religiosi di Dante Alighiere*, ecc. Ebbe medaglia d' oro per otto lustri di lodevole insegnamento.

Elisei Raffaele, prof. di lettere latine e greche nei RR. Licei, nato ad Assisi nel 1870, residente a Firenze. Ha pubblicato: *Della città natale di Sesto Properzio*; *Quaestiones Propertianae*; *De urbe Propertii natali*; *Le genti a vincer nata*, nota leopardiana; *Questioni e note oraziane*; *Antico errore*, questioni leopardiane; *A Lucrezio e da Lucrezio*; *Nec, cithara carens*, sonetti e traduzioni dal latino; *Aegon*, poemetto latino; *Museo:* Gli amori di Ero e Leandro, poemetto greco tradotto in sestine; precede un sonetto di Guido Mazzoni al traduttore; *Animadversiones in Propertium*; *Il Fregoso*, ovvero della similitudine e delle similitudini dantesche in particolare, dialogo; *Orazio e Dante* « le tre fiere », « Filippo Argenti »; *Post Romam Italiae in libertatem vindicatae restitutam*, ode; *Saggio di traduzioni poetiche da Orazio, Properzio*, ecc. Si laureò in Belle Lettere, presso l' Istituto di Studi Sup. in Firenze, dove ha goduto d' una borsa di studio per tutta la durata del corso.

Ellena Francesco, pubblicista e critico d' arte veneto, nato a Verona, nel 1849. Fondò e diresse per tre anni il *Verona nuova*, collaborò a giornali di letteratura e d' arte e fu redattore della *Gazzetta di Venezia.* Ha pubblicato: *A colpi di clava*, saggi critici; *Dolcezza*, delicato, pregevole romanzo; *Carducci e le « Odi barbare »*; *Sull' opera romantica di Zola*; *Sereno*, novelle, ecc.

Emanuel Guglielmo, pregiato giornalista, stabilitosi a Londra da molti anni, in qualità di corrispondente del *Corriere della sera.* Ingegno acuto, soda cultura e forma impeccabile. E' figlio del celebre attore drammatico Giovanni Emanuel.

Enia Matteo, grecista e storico, nato a Salemi nel 1875, direttore del R° Ginnasio di Alcamo. Opere pubblicate: *Il Satiricon e il suo autore Petronio Arbitro*; *Solone e Creso in Erodoto e in altri scrittori greci*; *Un eroe della rivoluzione siciliana del 1848*; *Il Colonnello Giovanni Romei*; *Versus.*

Ercolani don Ezio, nato a Mondolfo (Prov. di Pesaro) nel 1889, risiede a Senigallia. Da ormai quindici anni è collaboratore del *Corriere d'Italia* di Roma, dell' *Avvenire d' Italia* di Bologna e di parecchi settimanali e quindicinali. In-

segnante di lettere nel seminario vescovile di Senigallia. Durante la guerra fu Tenente Cappellano nel 221° Reggimento fanteria (Brigata Ionio) della 3ª Armata, e nei periodi di riposo impartiva istruzione a circa 800 soldati analfabeti.

Ermini Filippo, letterato romano fra i più eruditi, nato nel 1868. Gli dobbiamo: *Astura*, poesie; *Liriche sparse*; *L'Italia liberata di Giangiorgio Trissino*, contributo alla storia dell'epopea italiana; *Lirica sacra di Giacomo Zanella*; *La lirica domestica nella letteratura contemporanea*; *Paolo Verlaine e i poeti decadenti*; *Lo « Stabat Mater » e i pianti della Vergine nella lirica del medio evo*; *Il « dies irae » e l' innologia ascetica nel secolo XIII*; *Il paganesimo nella letteratura moderna e le « Laudi » di Gabriele d'Annunzio*; *Sull' epistolario di Gregorio Magno*, note critiche; *L'Orlando Furioso* riprodotto secondo le prime tre stampe dovute al Poeta, a cura dell'Ermini, ed altre importanti opere, fra cui un' *Antologia dell'oratoria italiana*, conferenze, discorsi, ecc. Dottore in giurisprudenza e filosofia, insegna letteratura italiana del medio evo, nell'Un. di Roma.

Erpianis Giulio, romanziere ed autore drammatico. Ricordiamo di lui: *Fior d' alpe e fior di piano*; *Gli stivali meravigliosi*, novelle; *Madonnina rosa*; *La mano di Dio*; *Moglie onesta*; *Storia d'un passero* e le seguenti commedie: *Il signor Bicicletto*; *Il tenente di Marina*.

Errani Roberto, pubblicista n. a Ravenna, ma che ha girato un po' tutta l'Italia. Esordì nel *Ravennate*, fu quindi redattore del *Resto del Carlino*, all'inizio di questo importante giornale, quando costava ancora due centesimi. Lasciata Bologna per Roma, fece parte dell' amministrazione della *Tribuna*, poi della *Sera* di Milano e quindi diresse la società per la pubblicazione della *Libertà* di Padova; fu poi a capo dell' amministrazione del *Giorno* di Napoli.

Errera Anna, delicata scrittrice, che non perde mai di mira quanto sia utile educare scrivendo. In questi ultimi tempi ha avuto un' idea indubbiamente felice: di stralciare dall'immortale romanzo vittorughiano: *I miserabili*, le indimenticabili pagine che dipingono al vivo la vita di umile e santo eroismo del Vescovo Myriel. Quest' uomo che nelle parole, nel sorriso, nell'azione, nella Fede, è l'ideale della bontà fatto mortale, può rappresentare davvero ai giovanetti quella personificazione del bene, che è così suggestiva d' imitazione nell' età degli entusiasmi. L' aureo volumetto così formato è stato dalla gentile scrittrice intitolato: *Un santo*.

Errera Rosa, valente scrittrice ed insegnante, nata nel 1864. Ha pubblicato molti volumi di racconti e novelle, in gran parte dedicati alla gioventù. Citiamo i principali: *Buona gente*; *Michelino*; *La famiglia Villani*, libro di lettura; *Nonno e nipote ed altri racconti*; *Voci e modi errati*, opera scritta in collaborazione con sua sorella Emilia. Insegna lettere italiane, nella scuola normale « Maria Gaetana Agnesi » di Milano.

Errico Giuseppe, letterato e novelliere napoletano di grande valore, n. nel 1871. Ha pubblicato: *Mily e Michele*; *Il romanzo dei bimbi*; *La corona ducale*; *Piccoli schiavi bianchi*; *Folgore di San Gemignano o la brigata spendereccia*, (pregevole tesi di laurea); *La simmetria nella Divina Commedia*; *Degli apoftegmi di Plutarco*; *Sull'Aridosio di Lorenzino dei Medici*; *I drammi dei fanciulli*; *Piccoli esuli d'Italia*; *Apostolus amore succensus* (L'apostolo innamorato) novella in prosa latina, negli Atti della Società Reale di Napoli; *Oculorum deliciae* (id.); *Piccoli adulti*; *Chi sente*, bella, interessante raccolta di novelle, scritte durante la guerra, tutte pervase da un potente alito d' italianità, e che sono state accolte dal plauso unanime della critica. Scrittore colto, originale, colorito, diresse dal 1892 al 1905 *La tavola rotonda*. Una sua novella: *Il dolore degli altri* fu premiata nel 1904 al concorso bandito dalla « Lettura » di Milano. — E' laureato in lettere e conseguì diploma di Magistero.

Escobedo Gennaro, avvocato e pubblicista, direttore della *Giustizia Penale* di Roma, uno dei periodici giudiziari più importanti d'Italia.

Eusebio Federico, letterato piemontese, già preside della facoltà di lettere e filosofia dell' Università di Genova, nato ad Alba, nel 1852. Fra le sue dotte opere letterarie notiamo: *Il passaggio dantesco dell'Acheronte*; *Sopra una emendazione del Baehrens a un verso di Cn. Mario*; *Immortalità*, *Corrado Corradino*, carme; *Sopra un monumento sepolcrale romano scoperto ad Alba*, ed altre pubblicazioni e studi in latino.

Evangelisti Anna, allieva del Carducci e del Gandino in Bologna, laureata in lettere con lode nel 1893; da 23 anni insegnante nelle classi superiori del R. ginn. femm. Regina Elena, in Roma. Ci ha dato: *Principii generali di letteratura con aggiunto dizionarietto delle rime; Frasi liriche*; *Cento favolette classiche; Mitologia e leggenda eroica*; oltre una importante collaborazione alla *Nuova Antologia*, alla *Rassegna Nazionale*, alla *Rivista Italiana di Sociologia*. — Prepara uno studio sull'Elegia ed un volume di novelle, di cui ha dato saggi.

Evans Guglielmo, pubblicista e medico, nato nel 1871. Ha collaborato e collabora a molti giornali e riviste, tra cui: *Giornale d' Italia, Avanti! Messaggero, Stampa, Momento, Tempo, Italia moderna, Vita internazionale, Critica sociale, Fanfulla della domenica, Rivista verde, Scena illustrata, Le Journal, L'Echo de Paris*. Ha pubblicato: *Miraggi*, romanzo; *L'Opera Umana*; *Margherita d'Aura*; *Le spiagge*; *La conquista dell'aria* e varii libri scientifici, che gli hanno dato molta voga. Attende ad altre pubblicazioni scientifico-letterarie.

Fabbri Cesare, figlio di Federico Fabbri (illustre ed indimenticabile giornalista di Ravenna, divenuto cittadino romano e direttore di grandi giornali della capitale) è nato nel 1857. Fondò ventotto anni fa *L'unione* a Tunisi, giornale politico italiano che combatte per la causa italiana aspre battaglie. E' cavaliere della Legion d'onore ed è fregiato di varie onorificenze italiane.

Fabbri Giovanni, pubblicista abruzzese, nato nel 1863 a Teramo, dove diresse *L'Italia Centrale*, giornale bisettimanale che si pubblicava con una edizione speciale per Ascoli Piceno. Ha fatto varie pubblicazioni d'indole economica e bancaria, ed un volume su *La Tripolitania*. Presentemente dirige a Teramo il periodico *Industria e Commercio*.

Fabbri Giulio, altro figlio di Federico. Esordì nel *Diritto* e quindi passò alla *Tribuna*, ma un bel giorno abbandonò la capitale per recarsi anche lui a Tunisi, dove fu per quindici anni redattore capo dell'*Unione*. Tornato in Roma, fece parte della redazione della *Patria*.

Fabiani Francesco, valoroso giornalista, già redattore di quotidiani di Milano, di Roma e di Napoli. Presentemente a Roma, ove è corrispondente e collaboratore di varii giornali.

Fabiani Guido, n. a Sequals (Udine) nel 1869, diresse a Udine (1890) il periodico settimanale politico *La stella Francana*, fu collaboratore letterario de *La Patria del Friuli*, e politico dell' *Adriatico* di Venezia. Nel 1891 si trasferì a Milano e fu dal 1891 al 1897 redattore capo del giornale scolastico *Il Risveglio Educativo* e redattore del periodico per fanciulli *Frugolino*. Fondò nel 1897 il periodico scolastico *Corriere delle Maestre*; fondò e diresse, dal 1898 al 1905, i giornali per fanciulli *L'Omettino* e la *Donnina*, e nel 1906 il *Giornalino degli ometti e delle donnine*, molto ben redatto.

Fabiani Vittorio, letterato ed insegnante egregio, nato ad Empoli (Toscana) nel 1875. Collaboratore dell' *Illustrazione Italiana*, della *Gazzetta del popolo della domenica*, di *Cordelia*, della *Nuova Rassegna bibliog. italiana*, ecc., ha pubblicato: *Domiziano e la Chiesa*; *Per un'epigrafe*; *Voci tenui*, versi; *De quadam latina inscriptiuncola*; *Gente di chiesa nella commedia del cinquecento*. In collaborazione col professore L. Mannucci ha scritto: *XXIX luglio*, epigrafi italiane, latine e greche e *Il Viavai*, bozzetti. — Prepara: *La vanità*, scene e macchiette; *L' elemento comparativo in Euripide* e *I grandi del secolo XVII ad Ippolito Neri*, silloge epistolare. — Dottore in lettere, ha il diploma di perfezionamento in filologia classica, è professore nel R.° Conservatorio femminile, nella scuola tecnica e nel Ginnasio di Empoli.

Fabietti Ettore, n. a Cetona (Siena) nel 1877 in un casolare chiamato Trifoglieto, da poveri contadini. E *Canti di Trifoglieto* s'intitolò il primo volume di liriche di questo poeta, liriche piene di passione e di pietà per le sventure umane. Autodidatta, fu il fondatore della Federazione italiana delle biblioteche popolari, di cui anche presentemente è Segretario Generale. Direttore delle Biblioteche popolari di Milano, può dirsi l' apostolo della coltura del popolo.

Fabre Alessandro, scrittore ed insegnante di non comune valore, nato a

Perosa Argentina (Pinerolo) nel 1846. Oltre libri ed opuscoli scolastici di pregio, corsi di letture, antologie, ecc., gli dobbiamo: *La civiltà nel V secolo; Alfieri*, tragedie scelte ed annotate; *Un parroco medico*, ossia l'abate Sebastiano Kneipp, oltre notevoli traduzioni di opere letterarie dal francese. Collaboratore di giornali e riviste, ha oggi ben 58 anni d'insegnamento, di cui 41 nel Ginnasio Sup. Gov. di Torino. Laureato in lettere.

Fabretti Luigia, gentile scrittrice perugina, nata nel 1885. Esordì appena dodicenne con uno studio biografico su Niccolò Baglioni e tale precocità di sviluppo intellettuale interessò e sorprese. Le dobbiamo due pregevoli volumi di novelle storiche: *Cuori di Ferro* e *Ardore*. Collaborò attivamente alla *Favilla* di Trieste, alla *Roma letteraria*, all'*Umbria letteraria*, all' *Archivio del Risorgimento umbro* e ad altre buone riviste,

Fabris Luigi, letterato veneto, nato nel 1874. Ci ha dato: *Di Castellano Castellani e del suo poema « Venetianae pacis inter ecclesiae et imperatorem »*; *Di un copione della « Ricciarda » di Ugo Foscolo con correzioni e note autografe*. E' prof. di lettere nella scuola tecnica « Michele Sammichele » di Verona.

Fabrizi Alfredo (*Fabricius*), notissimo pubblicista ed avvocato, nato in Aquila, residente in Roma, dove fece parte della redazione del *Don Chisciotte* e quindi della *Tribuna*. Da vari anni il suo assiduo, rimunerativo lavoro professionale (il Fabrizi è un avvocato in voga) gli lascia poco tempo da dedicare al giornalismo, nel quale si è acquistato buon nome con le sue cronache giudiziarie che andò pubblicando nella *Tribuna*, nel *Don Chisciotte*, nel *Folchetto*, nel *Giorno*, ecc., di cui fu a volta a volta redattore. Ha fatto notevoli, interessanti pubblicazioni politico-giuridico-economiche.

Fabrizi de' Biani Vittoria, fantasiosa, versatile scrittrice, nata nel 1887 a Giojella (Perugia). Ha pubblicato: *Essenza di biancospino*, novelle, e due poemetti lirici: *Il sogno*, *Pace*. Attende ad un nuovo volume di novelle e ad un romanzo ispirato da ardue questioni spirituali e sociali. Collabora a gran numero di giornali e di riviste ed è inoltre un'apprezzata ed applaudita conferenziera.

Fabrocini-Turbacci Adelchi, nato nel 1889 a S. Giovanni Rotondo (Foggia), dove tuttora risiede, ha pubblicato: *Scritti vari*, raccolta di novelle, bozzetti, poesie ecc.; *Versi*, raccolta di poesie; *Il fallimento della scuola*, conferenza; *Il mio santo*, dramma in versi, in un atto; *Mistero e fatalità*, dramma in cinque atti; *L'infanticida*, dramma passionale. Diplomato dall' Università Pedagogica di Napoli, premiato con medaglia di bronzo all' Esposizione Internazionale di Roma del 1911 per la Istituzione di un Ricreatorio in S. Giovanni Rotondo.

Facchinetti Cipriano, pregiato giornalista lombardo, redattore del *Secolo* di Milano e collaboratore del *Messaggero*, cui invia, da Milano e dall' estero, ove è spesso inviato dai suoi giornali, importantissime corrispondenze. Già redattore e collaboratore di altri quotidiani.

Facchinetti Mario, redattore del *Momento*, collaboratore dell'*Avvenire*, ecc.

Facchinetti P. Vittorino, dei Frati Minori, nato nel 1883 a Gorlago (Bergamo), risiede a Milano. Ha pubblicato: *Ai caduti nella guerra italo-turca*; *In memoria di don Santo Antonelli*; *La stampa francescana*; *I terziari e l' apostolato religioso*; *Siate allegri! Il Serafico Poverello e la gioia della vita*; *Nell'ora che volge*; *I nostri eroi!* conferenza, ecc. Oratore egregio, è licenziato in scienze storiche e morali all' Università di Lovanio (Belgio) e in teologia alla facoltà pontificia di Milano.

Facchini Cesare, scrittore bolognese, nato nel 1849. Ha pubblicato: *La capitolazione di Ancona del 1831*, notizie e documenti inediti; *La scuola letteraria bolognese e l' Antologia* (a proposito di alcune lettere inedite del Giordani); *Biografia di Giuseppe Bellonci ed indice dei suoi lavori*; *Degli eserciti permanenti*; *La mia carovana*, avventura di Vangelo Famiglio, filosofo; *Biografia di Pietro Loreta*; *Le Alpi nostre e il nostro dovere*, discorsi. Prepara: *Il Diavolo in Canonica*, avventura di Vangelo Famiglio, filosofo; *Del risorgimento nazionale*, aneddoti narrati su documenti inediti. Socio della R. Dep. di storia patria per le Romagne e di altre Accademie.

Facta Luigi, avvocato, pubblicista, uomo politico illustre, ex sindaco di Pinerolo, ove nacque nel 1860. Deputato al Parlamento da nove legislature, fu sottosegretario per la Grazia e Giustizia, poi per l' Interno dal 1906 al 1909 con

Giolitti, col quale fu poi ministro delle Finanze dal 1911 al 1914 e quindi ministro di Grazia e Giustizia con Orlando nel 1919. Infine ministro del Tesoro nell' Agosto 1920. Presiede la Società Storica Subalpina di Torino.

Faelli Emilio (*Cimone*), letterato, pubblicista eminente ed uomo politico, nato a Parma nel 1866. Redattore e poi direttore del *Capitan Fracassa*, direttore e fondatore del *Folchetto*, redattore del *Don Chisciotte* e, presentemente, corrispondente politico del *Giorno* di Napoli, ha fatto importanti pubblicazioni. Ricordiamo: *Alcune lettere inedite di G. B. Bodoni*; *Bibliografia di Fr. Mazzola detto il Parmigianino*; *Lo spirito di Voltaire, racconti, aneddoti e giudizi*; *La politica in provincia*; *Contro il teatro*; *Saggio delle bibliografie sugli incunabili*, e poi discorsi, conferenze, monografie. Tempra di lottatore, ha sostenuto vivaci polemiche giornalistiche. Deputato al Parlamento da tre legislature.

Fago Vincenzo, poeta e critico d'arte, nato a Taranto nel 1870; ha pubblicato articoli d' arte e di letteratura e varii volumi, fra cui *Discordanze*, pregevole raccolta di versi, con prefazione di G. B. Guarini. Dottore in lettere e bibliotecario della « Vittorio Emanuele » di Roma.

Falanga Raffaello, giornalista napoletano fra i più esperti e stimati, nato nel 1886; redattore del *Mattino* e del *Corriere di Napoli*, da molti anni, e corrispondente della *Gazzetta di Venezia*.

Falbo Italo Carlo, nato in Calabria, a Cassano Jonio, nel 1876, fece le prime armi giornalistiche a Cosenza, nel 1891-1893, sull' *Avanguardia* e sulla *Nuova Rivista*, fondata da lui e da Salvatore Rago (immaturamente rapito alle lettere) e che fu uno dei primi e più arditi tentativi di grande rivista letteraria nelle provincie meridionali. Trasferitosi a Roma, nel 1894, vi fondò con Giuseppe Mantica, Ugo Fleres, Luigi Pirandello e I. M. Palmarini, l'*Ariel*, vivace periodico letterario (1895) ch' ebbe vita breve ma non ingloriosa. Passò quindi nel giornalismo quotidiano e fu prima critico musicale, poi redattore-capo della *Capitale*; nel 1902 entrò a far parte del *Messaggero*, scrivendo d'arte, di letteratura e ne divenne poi direttore. Il Falbo ha cultura varia e versatilità non comune; è laureato in medicina e in scienze naturali ed ha pubblicato due volumi di versi: *Ricordanze* e *Canti augurali*; ha pubblicato pure un volume di *Folklore Calabrese*. Cultore appassionato della musica, ha visto molto lodati e applauditi, a Roma, una sua operetta: *Giris* (parodia dell' *Iris*) e un gran ballo in 6 quadri: *La Tzigana*. Nel 1900 fondò col Montefiore e il Lauria *Le Cronache musicali e Drammatiche*, dalle quali nacque poi il *Tirso*, che il Falbo diresse con grande amore. Ogni fine d' anno, dal 1904 e per lo spazio di vari anni, ha pubblicato l' *Almanacco del Teatro Italiano* (editore Voghera), interessante cronistoria della scena lirica e drammatica. Deputato al Parlamento per due legislature, si dimise il 26 febbraio 1921, da Direttore del *Messaggero*, per ragioni di indole politica. Presentemente dirige *L'Epoca*. Ha riunito ultimamente in volume i suoi discorsi politici, col titolo: *Diplomazia e politica coloniale*.

Falchi Persio, scrittore e soldato che ha visto molto da vicino la guerra e ne ha saputo felicemente ritrarre gli orrori. Il suo volume *Un anno di prigionia in Austria* contiene pagine amare, piene di spasimo e di una voluttà di dolore prorompente che, a volte, sembrano lontane dalla realtà, ma che purtroppo non ne sono che la fotografia. Noi avevamo pensato che gli austriaci fossero i nostri soli nemici, non che i prigionieri potessero divenir nemici tra loro. Il libro del Falchi è una testimonianza che può avvenire anche quello che sembra inverosimile. Collabora a giornali e riviste.

Falciai M. scrittore toscano, autore di pregevoli pubblicazioni storico-letterarie, fra cui *L'origine del Comune di Arezzo*, in cui sono esposte in sintesi chiara ed ordinata le varie vicende del Comune aretino. Laureato in lettere.

Falco Giorgio, valoroso scrittore e critico di lettere e di arte, uno dei più autorevoli collaboratori dell' *Italia che scrive*. Conoscitore esperto di lingue e di letterature straniere.

Falchero Francesco, direttore del *Pensiero del Popolo* d' Ivrea e collaboratore di altri giornali italiani ed esteri.

Falchi Luigi, poeta e letterato sardo, nato a Sassari, nel 1873. Ha pubblicato: *Eros*, frammenti d' un canzoniere; *Storia critica della letteratura dei costumi sardi dal secolo XVI ad oggi*; *I puristi del secolo XIX*; *Il classicismo dei puristi*;

Elementi umani dell'arte di Dante; *Libro di visioni*; *Goethe e l' Italia*. Diresse i giornali letterarii: *La terra di Nuraghi* e *La Sardegna artistica*. Dottore in lettere e in diritto, è professore nell' Istitute tecnico di Roma.

Faloidia Francesco, dottore in lettere, scrittore ed insegnante, nato nel 1879 a Nicosia (Catania). Ha pubblicato ultimamente: *Claudio Mario Vittore. Retore e poeta*, saggio critico, vivamente elogiato dalla stampa. Attende ora a due nuovi lavori: *Il patriottismo di Alessandro Manzoni*; *Sul Dafni virgiliano*. Insegna lettere nel Ginnasio di Nicosia.

Faldella Giovanni (*Cimbro*) esimio scrittore, fine umorista, nato a Saluggia nel 1846. Compiuti i suoi studi a Torino e laureatosi in avvocatura, non fu mai troppo tenero dei codici e della pandette, che trascurò per gli studi letterarii, da lui sempre prediletti. Infatti, anche a traverso i lunghi anni di vita politica (il Faldella è stato deputato per diverse legislature ed è senatore da molti anni), è restato sempre quello scrittore fecondo e vario da tutti ammirato. Forte e insieme elegante parlatore, ha tenuto importanti discorsi alla Camera ed al Senato e conferenze del più alto interesse. Trascriviamo i titoli delle sue opere letterarie principali: *A Vienna, gita con il lapis*; *Un amore in composta*; *Figurine*; *Il male dell'arte*; *Le conquiste*; *Variazioni sul tema*; *Rovine*; *Degna di morire*; *Laurea in amore*; *Un viaggio a Roma senza vedere il Papa*; *Idillio a tavola*; *Un consulto medico*; *Roma borghese*; *Caporioni*; *I pezzi grossi*, scarpellate; *Una serenata ai morti*; *Amore architetto*, storiella; *Ammaestramenti moderni: amore, amicizia, arte*; *Tota Nerina, capricci per pianoforti*; *A Parigi, viaggio di Geronino e C.*; *Madonna di fuoco e Madonna di neve*, racconto; *La Contessa De Ritz*, romanzo; *Carteggio inedito di Azeglio e Pantaleoni*; *Verbanine, lettere di Apostolo Zeno, pellegrino di commercio e amore*; *Il medaglione del nonno*; *Vittorio Alfieri precursore politico*. Tacciamo delle sue dotte monografie, delle suo opere di storia, tra cui notevolissima quella su *I fratelli Ruffini, storia della Giovane Italiana*.

Falena Ugo, valoroso giornalista e commediografo romano, nato nel 1874. Messo da parte il diploma di ragioniere, entrò come impresario nella vita teatrale e ne uscì... con molte migliaia di lire in meno. Vi rientrò più tardi da critico ed ebbe miglior fortuna. Fu redattore delle *Cronache Musicali e Drammatiche*, dirette da I. C. Falbo, e passò poi al *Tirso*. Insegnò letteratura drammatica nella scuola Nazionale di Musica, ma se ne allontanò per entrare come segretario nella Compagnia Stabile Romana, diretta da E. Boutet, compagnia di cui divenne poi direttore. Nell' estate 1905 fu rappresentato con grande successo un suo lavoro drammatico: *Trionfi dell' Anima*, prima in Francia e poi in Italia, al *Costanzi* di Roma. Il Talli gli rappresentò nel giugno 1906 un' altra commedia in un atto: *I morti*, che destò molte discussioni. Dette pure alle scene: *Il passato*, *Il signor Principe*, *Gli assenti*, dando sempre prova di possedere invidiabili qualità di scrittore di teatro. — Anche questo egregio scrittore molto ha contribuito all' incremento del cinematografo, al quale ha dato interessantissimi soggetti. Direttore di una grande Casa cinematografica, ha inscenato spettacoli di primissimo ordine, con gusto e competenza. Risiede a Roma.

Falletti di Villafalletto Pio Carlo, letterato e storico di grande merito, nato nel 1848 a Torino, residente a Bologna. Gli dobbiamo: *Il Tumulto dei Ciompi*; *L' assedio di Firenze*; *Costumi senesi verso la metà del sec. XIV*; *Del carattere di fra Tommaso Campanella*; *Silvio Pellico e la marchesa di Barolo*; *« Souvenirs » della marchesa Costanza d'Azeglio*; *Giosuè Carducci minore*; *Della democrazia italiana nel Medio Evo*, ecc. Fu presidente della R. Deputazione di Storia patria per le Provincie di Romagna, dopo la morte del presidente Carducci. Membro attivo della detta R. Deputazione; membro attivo della R. Accademia dell'Istituto, classe Scienze Morali; comm. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Falorsi Guido, letterato, pubblicista, critico, professore di lettere italiane nell' Istituto tecnico « Galilei » di Firenze, nato in questa città nel 1847. Fra le sue pubblicazioni letterarie meritano speciale menzione: *Sui caratteri di alcuni personaggi dell' Eneide*; *Glorie Patrie*; *Due storie in una*, racconto; *Ancora una volta di Francesca da Rimini*; *Manuale di lettere italiane* (in collaborazione con Averardo Pippi). Gli dobbiamo pure un *Corso di rettorica*, una *Grammatica italiana* ed una *Antologia di traduzioni classiche dagli scrittori greci e latini*; *Le concordanze dantesche*, ecc. Come

pubblicista ha fatto parte della redazione della *Nazione* ed ha collaborato alla *Rassegna Nazionale*, alla *Nuova Antologia* e a molti altri giornali. Sua moglie Ida, sotto lo pseudonimo di « Fiorenza » ha fatto varie pubblicazioni per l'infanzia.

Fancini Carlo Maria, poeta piacentino, nato nel 1892. Ha pubblicato: *Intermezzo Epico*, versi; *Lacrimae*, poesie; *Alle porte di Gorizia*, impressioni di trincea. Attende ad un nuovo volume di poesie: *Iuvenilia* ed a tre drammi: *Eulalia*, *Fidia*, *Il Poeta*. Già redattore-capo del cessato quotidiano *Progresso* di Piacenza, collabora ad altri giornali.

Fanciulli Giuseppe, novelliere, critico, giornalista fra i più arguti e brillanti; collaboratore della *Perseveranza*, della *Tribuna*, dell' *Italia che scrive* e di riviste e giornali letterari. Egli ha una tavolozza varia: sa essere a volta a volta ameno, fantastico, drammatico e finanche tragico. Ci ha dato volumi di racconti, di novelle pregevoli, come *Lascio ai miei figli*; *Chiacchiere*, ecc. In *Creature*: *quadri di vita per la gioventù*, ci apparisce sotto un altro aspetto: oltre ad essere critico e psicologo di valore, mostra di essere poeta personalissimo e ispirato. Per il suo nobile sogno educativo, egli « ha descritto le commosse meraviglie che ha saputo scoprire avvicinandosi con umile ammirazione alle più piccole e più mirabili cose dell'universo».

Fano Clelia, scrittrice ed insegnante (scuola normale « Principessa di Napoli » di Reggio Emilia), nata nel 1865. Ha pubblicato: *Voci di coscienza*; *Guido Riviera*, *poeta piacentino del secolo XVIII*; *Il femminismo e la cultura della donna in Italia* — oltre ad un bel libro di letture e ed uno studio sui Borboni a Parma.

Fano Giulio, eminente fisiologo, filologo e pubblicista, collaboratore pregiato di riviste storico-critico-letterarie, autore di importanti pubblicazioni, fra le quali una delle più geniali è: *Un fisiologo intorno al mondo*, edita recentemente.

Fantera Arnaldo, giornalista romano, nato nel 1885. Redattore del *Giornale d'Italia*, del *Piccolo*, collaboratore del *Nuovo Giornale*, della *Rivista d'Italia*, ecc.

Fanti Cesare, attivissimo giornalista lombardo, redattore stenografo della *Sera*, corrispondente del *Nuovo Giornale*, del *Telegrafo*, della *Provincia di Brescia*, della *Gazzetta dello sport*, ecc.

Fanti Giovanni, poeta, prosatore, insegnante, capo dell' ufficio della P. I. presso il municipio di Modena. Fra le sue numerose pubblicazioni, di cui gran parte d' indole didattica, segnaliamo: *Della lirica moderna e di Naborre Campanini*; *Gli amanti della morte*; *Nella valle di Comacchio*, ode; *Disegno della morale come arte e come scienza*; *Dall' albero della vita*, versi; *Gli apologhi per le famiglie*; *Carletto e Virginia*, ed altri libri di amena lettura.

Fantozzi Antonietta, nata a Fabriano (Ancona) nel 1872, risiede a Perugia, insegnante nelle scuole normali. Ha pubblicato: *I poeti del Clitumno*; *Un canzoniere inedito del sec. XV*; novelle e liriche nella *Roma letteraria* e in altri periodici. E' inoltre autrice di pregevoli pubblicazioni scolastiche.

Fantozzi Mario, egregio pubblicista, nato a Volterra nel 1865. Fece le sue prime armi nell' *Etruria*, giornale da lui fondato appena diciassettenne e che ebbe la collaborazione di noti scrittori; passò quindi al *Messaggero* di Roma, dove si distinse per acutezza d'ingegno e per attitudini spiccate al giornalismo politico. Recatosi in America, fu redattore della *Patria degl'Italiani* e poi della *Prensa* e vi fece in breve rapida fortuna, tanto da essere in grado di tornare in Italia ed acquistare il *Secolo XIX*, dando incarico di dirigerlo al compianto L. A. Vassallo (*Gandolin*), che in breve lo portò a grande diffusione. Il Fantozzi, attuale direttore del Secolo XIX, fu pure redattore del *Travaso delle idee* quotidiano ed è corrispondente della *Prensa* di Buenos Ayres. — Comm. della Corona d'Italia.

Farci Filiberto, poeta e autore drammatico, nato nel 1882 a Seui (Barbagia-Cagliari). Ha pubblicato: *Versi*; *Rusticana*, novelle sarde con prefazione di Grazia Deledda; *Rinuncia*, dramma; *Vertigine*, monologo; *Anime di sogno*, novelle; *I canti di Barbagia*, versi; *Vortice*, dramma in quattro atti.

Farina Salvatore, illustre e popolare romanziere, nato nel 1846 in Sorso (prov. di Sassari), risiedente a Milano o a Lucano. Appena conseguita la laurea in legge, a Torino nel 1868, si dette tutto alle lettere ed iniziò la pubblicazione della lunga, attraente serie di romanzi, novelle, racconti, che lo hanno reso notissimo in Italia ed all' estero (le opere del Farina hanno avuto quasi tutte nu-

merose edizioni e sono state tradotte in tutte le principali lingue: francese, tedesco, inglese, spagnuolo, portoghese, olandese, russo, danese, ecc.). Osservatore acuto ma indulgente, umorista nel *puro* senso della parola, Salvatore Farina ci presenta a preferenza tipi ed ambienti borghesi, talvolta umili. Diamo l'elenco delle sue principali opere: *Dalla spuma del mare*, romanzo; *Due amori*; *Un segreto*; *Frutti proibiti*; *Amore bendato*; *Una separazione di letto e di mensa*; *La famiglia del signor Onorato*; *Un uomo felice*; *Fante di Picche*; *Capelli biondi*, romanzo; *Un tiranno ai bagni di mare*; *Oro nascosto*; *Mio figlio*, novelle. E ancora: *Il romanzo d' un vedovo*; *Il tesoro di Donnina*; *Il signor Io*; *Fra le corde d'un contrabasso*; *Amore ha cent' occhi*; *Si muore*; *Pei begli occhi della gloria*; *I due desiderii*; *Don Chisciottino*; *Più forte dell'amore?*; *Perchè ho risposto no*; *Amore bugiardo*; *Che dirà il mondo?*; *Carta bollata*; *Il numero 13*; *Vanitas*; *Fino alla morte*; *Le tre commedie della vita* (*Commedia allegra—Capelli bianchi*, tragicommedia, *Bugie senza peccato* dramma); *Sepolto vivo*, romanzo. — Al teatro ha dato: *Amore cieco*, dramma; *Coscienza elastica*; *Pietosa bugia*, —I libri del Farina non sono soltanto una lettura interessante e dilettevole, ma educatrice.

Farina Montuoro Giuseppe, egregio giornalista napolitano, nato nel 1875. Repubblicano collettivista, ha pubblicato articoli in cui si nota una certa tendenza verso la scuola economica libertaria. Infatti egli contempera il concetto associazionistico mazziniano con quello collettivista. In gioventù subì varii processi politici ed ebbe quattro duelli. Nella provincia di Avellino ha sostenuto per tre anni una coraggiosa battaglia contro le vecchie camerille politiche ed amministrative. Già redattore capo della *Martinella* di Avellino, fu pure redattore del *Roma*, redattore della *Ragione* di Roma e collaboratore di riviste. Ha pubblicato: *Schiavitù, servaggio e salariato*; *Garibaldi*, conferenza; *Le memorie di Filippo Cifariello*. Presentemente collabora a *La Voce repubblicana* di Roma.

Farinelli A., scrittore, critico, pubblicista, collaboratore politico e letterario di quotidiani e riviste. Ci ha dato fra l'altro: *Franche parole alla mia nazione*; *Egidio Gorra* (Nuova Antologia); ed altri studi critici, monografie, ecc. Il Farinelli è, fra i critici italiani, quello che più ampiamente ed acutamente ha esaminato i letterati ed i filosofi dell'ottocento tedesco.

Farulli Ugo, notissimo attore brillante (ora direttore di Compagnia) ed autore di commedie e monologhi. Ricordiamo: *Il povero Dick*; *Rimpianto*; *Le signorine della villa accanto*, commedie; *Il sott'abito delle signore*; *L'automobilista*, monologhi.

Fasani Domenico, redattore del *Secolo*, collaboratore di giornali e riviste.

Fasani Remo, pubblicista mantovano, nato nel 1885. Iniziò quasi adolescente la sua carriera di giornalista, nel *Tempo* di Milano. Fu poi corrispondente del *Messaggero* di Roma, dell' *Ora*, del *Lavoro* di Genova, della *Gazzetta* di Bergamo, del *Peuple* di Bruxelles e direttore della rivista letteraria: *Quo vadis?* — In collaborazione col Duliani e col Codara, scrisse una commedia: *Sotto Pasqua*. Fa parte dell'Ass. lombarda dei giornalisti e del Sindacato milanese dei corrispondenti.

Fasiani Annibale, poeta e pubblicista, nato a Garessio nel 1855. Gli dobbiamo: *Tramonti*, versi; *All'Erta*; *Lucilla*, scene romane; *I canti umili*; *L' eterna vita*, poema. Diresse una pregevole rivista letteraria: *Le nuove serate italiane*.

Fassini Sesto, dottore in lettere, nato nel 1867 a Torino, ove tuttora risiede. Ha pubblicato: *Letture poetiche italiane*; *I sentimenti e gli affetti in Vittorio Alfieri*; *Le Api di G. Rucellai poste a riscontro con i luoghi corrispondenti delle Georgiche*; *Paolo Rolli contro il Voltaire*; *Il ritorno del Rolli dall'Inghilterra e il suo ritiro in Umbria*; *Di un passo del « Paradiso perduto » nella traduzione di P. Rolli*; *Il Decameron e una lega letteraria settecentesca*; *Gli albori del melodramma italiano a Londra*; *Il melodramma italiano a Londra nella prima metà del settecento*. Collabora a *Nuova Antologia*.

Fassò Luigi, letterato di non comune valore e scrittore egregio, nato nel 1882 a Borgosesia (Novara), residente a Firenze, insegnante in quel R. Liceo. Ci ha dato: *Il nonno dorme*; *Ospedale*, racconti; *Per l'irrazionale nella letteratura*, conferenza; *Saggio di ricerche intorno alla fortuna di Walter Scott in Italia*; *G. B. Bazzoni*, contributo alla storia del romanzo storico italiano; *Intorno all' opera « A. Guadagnoli e la Toscana dei suoi tempi »*; *Padre Cristofaro Belardo*; *Un ignoto scrittor di sa-*

tire del primo settecento; *Il C. X del Paradiso letto nella Sala di Dante in Orsanmichele*; *Il C. XIX dell' Inf. letto nella Sala di Luca Giordano a Firenze*; *Tre lettere inedite di A. Manzoni*, ecc. Ha in preparazione: *Antonio Magliabechi e Gregorio Leti*; *Leggendo il Leopardi*. Ha collaborato alla *Gazzetta di Torino* (critico musicale per il 1907), alla *Gazzetta del Popolo della Domenica*, al *Corriere Valsesiano*, alla *Rivista Valsesiana*, ecc. Collabora al *Giornale Storico della letteratura italiana*, alla *Rassegna bibliografica della letteratura italiana*, all'*Archivio Storico italiano*, ecc. — Socio dell'Accademia Colombaria di Firenze.

Fasulo Aristarco, nato a Carpi (Modena) nel 1885, risiede a Roma, ove dirige la rivista *Il Testimonio*, e collabora all'altra rivista *Bilychnis*.

Fasulo Manfredi, nato in Napoli nel 1868, è Ispettore onorario dei Monumenti in Sorrento, redattore della rivista *Sorrento* e corrispondente del *Giorno* di Napoli. Dedicatosi alle ricerche storiche per Sorrento e Capri ed agli studii Tassiani, ha pubblicato, sotto la guida del Comm. B. Capasso, varie monografie, tra le quali notevoli le seguenti: *La Penisola Sorrentina e l'Isola di Capri*; *Foglie di rose*, versi; *La casa di Cornelia Tasso*; *Niccòla Fasulo, Ministro e Martire nel 1799*; *La casa di T. Tasso*; *Sorrento, nella poesia*, conferenza; *Fiori e spine*, versi; *Capri nei canti dei poeti*, conferenza; *L'Isola di Capri, Istoria, Costumi, Antichità*; *L' Accademia dei Risvegliati a Sorrento*; *La Penisola Sorrentina, istoria, costumi, antichità*; *Il card. A. Sersale*; *La canzone Sorrentina*; *Sorrento nel 700*; oltre varie conferenze tra le quali: *Castel Sant'Elmo, Da Lepanto a Tripoli, Trieste e Trento*; *Inni di guerra*; *Canti della Patria*; *La spiaggia delle Sirene*. Uomo di molta erudizione.

Fasulo Silvano, pubblicista ed avvocato napoletano, militante nel partito socialista, scrittore colorito, buon parlatore. Già redattore della *Propaganda*, collaboratore e corrispondente di altri giornali del suo partito, è da due anni corrispondente dell'*Epoca* da Napoli. Ha pubblicato: *I socialisti e la guerra*.

Faudella Pietro, nato a Montalbano Jonico quarantasei anni fa, si recò giovanissimo a Matera e poi a Napoli, a completare i suoi studi. Datosi all'insegnamento, presto vi primeggiò pel forte e fosforescente ingegno e per la coltura che aveva saputo formarsi. Uomo di lotta, scrittore incisivo, affascinante parlatore, fondò a Napoli l' « Unione Magistrale ». L'opera feconda che egli seppe svolgere lo fece presto assurgere a rappresentante dei maestri nel Consiglio superiore della P. I. e quindi ad ispettore centrale al Ministero. Già coadiutore alla Minerva dell' on. Corradini, divenne suo capo di gabinetto, quando il Corradini fu Ministro. Durante la guerra il Faudella fu capo della Censura giornalistica a Napoli ed ancora una volta si addimostrò uomo pieno di tatto e di diplomazia. Elevato alla carica di Consigliere di Stato, nelle ultime elezioni fu eletto deputato nel Collegio di Potenza. Ha fatto notevoli pubblicazioni ed ha collaborato a buon numero di giornali e riviste.

Fauro Ruggero (*Timeus*), valoroso giornalista triestino, redattore dell'*Idea Nazionale*. Interventista fervente, allo scoppiare della guerra del 1915 fu uno dei primi ad arruolarsi volontario e, purtroppo, uno dei primissimi a morire eroicamente per la Patria.

Fava Mariano, valorosissimo bibliografo e bibliotecario napoletano, nato nel 1860. Gli dobbiamo, fra l' altro: *La stampa a Napoli nel XV secolo*, con la collaborazione di G. Bresciano, vol. e atlante di 62 tav. (opera premiata dall'Accademia Pontaniana).—Ha in preparazione: *Libri e librai a Napoli nel XV secolo*; *Anonimi e pseudonimi napoletani*.—Collaboratore della *Rivista delle biblioteche*, del *Bollettino della Società Bibliografica italiana*, di *Bibliofilia*, ecc. Dal 1893 al 1898 fu direttore della R. Biblioteca Universitaria di Catania; dal 1899 al 1900 sottobibliotecario vice-direttore della R. Biblioteca Universitaria di Napoli; dal 1901 al 1913 bibliotecario vice-direttore della Nazionale di Napoli; dal maggio 1913 bibliotecario-capo della R. Biblioteca Universitaria di Napoli e, dall'ottobre 1914, anche della R. Biblioteca Brancacciana. — E' Cav. della Cor. d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Fava Onorato, napoletano per elezione, nato a Collobiano in Piemonte, nel 1859, va annoverato fra i più fecondi, più letti e più apprezzati scrittori nostri: la sua opera infatti è ricca, varia, interessante e sopratutto *italiana*. Citiamo: *Prime follie*, novelle; *Vita nostra*, novelle (che la Serao giudicò una delle più importanti raccolte di novelle degli ul-

timi tempi); *Vita napoletana*, novelle; *Rinascimento*, romanzo; *La discesa di Annibale*, romanzo; *Maestrina*, racconto; *Storielle di Francine* (giudicata fra le più forti manifestazioni dell'arte novellistica moderna); *Acquarelli*, bozzetti; *Contro i più*, romanzo che incarna un alto concetto etico ed una fine satira sociale, che può trovare solo riscontro nei romanzi del Dickens; *Storie d' ogni giorno*; *La rinunzia*, novelle; *Per le vie*, bozzetti.—Fra i suoi libri educativi — il Fava è particolarmente versato per questo difficile genere di letteratura—noteremo: *Buon soldato; Granellin di pepe* (tradotto in molte lingue e che meritò all' autore oltre la medaglia di argento dei benemeriti dell' istruzione popolare, il titolo di « Andersen del Mezzogiorno »); *Al paese delle stelle*; *Il teatrino dei pupi*; *Serate invernali*; *Il mio biricchino; Tesoruccio*; *Trezzadoro*; *Bliz e Friz*; *Le pantofole del Re*; *Al paese dei giocattoli*; *Francolino*, geniale complemento del *Cuore* del De Amicis; *I racconti dell'anno*; *Il libro di Natale*. — Quasi tutta la produzione del Fava è stata tradotta, come si è accennato, in diverse lingue; ricordiamo infatti traduzioni in francese, tedesco, olandese, ungherese, boemo. Il Fava trova tempo per collaborare alle principali riviste d' Italia e dell' estero, come: *Nuova Antologia*, *Illustrazione italiana*, *Secolo XX*, *Varietas*, *Mattino*, *Giornale dell'Isola*, *Magyar Szalon*, *Revue encyclopédique*, ecc. Decorato di medaglia d'oro e d'argento alle esposizioni di Edimburgo, Parigi, Milano, di medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare, Onorato Fava fu prescelto, nel 1906 come rappresentante dell'Italia al Congresso letterario di Anversa.

Favales Antonio, egregio pubblicista palermitano, nato nel 1885. Redattore-capo dell' *Ora*, uno dei più importanti quotidiani italiani, è membro della Società Siciliana per la Storia patria.

Favaro Antonio, storico, critico d'arte, prosatore illustre, noto pei suoi nudriti studi galileiani. Collaboratore di *Nuova Antologia*, *Coenobium*, *Scientia*, ecc., ha fatto pubblicazioni di grande importanza artistica, come: *Leonardo da Vinci e la scienza delle acque; Il posto di Leonardo nella storia delle scienze*; *La pretesa leggenda della persecuzione contro Galileo*, ed altre molte che ci sfuggono. Critico acuto, paziente e geniale ricercatore di memorie artistiche patrie, si adopera da anni perchè non passi inosservato il VII centenario dell'Università di Padova che cade nel 1922. Per conto suo ha assicurata la pubblicazione d'una *Bibliografia dello studio di Padova*, di circa seimila voci dal 1500 al 1920. A quest' opera si aggiungeranno i *Rotuli dello studio* che ripescati quà e là in numero di oltre 400 vedranno la luce per cura sua e del Dott. Segarizzi, mercè una elargizione concessa all'Istituto Veneto.

Fazzari Corrado, pubblicista e avvocato, nato nel 1877 in Catanzaro, direttore-proprietario di *Calabria Nova*, giornale da lui fondato cinque anni or sono e che è l' unico illustrato della prov. di Catanzaro, che abbia una forte tiratura.

Fedele Giuseppe, egregio scrittore, n. a Monreale nel 1878. Gli dobbiamo: *Raxalichensi*, sonetti; *Pace*, canto; *La risurrezione di Lazzaro; La Samaritana; Ne la speranza* (poemetti); *L'arte nel Vangelo*; *Jesus; Tramonto*, sonetti; *L'adultera*; *Il precursore; S. Caterina da Siena* (poemetti); *Sonetti Umbri*; *Fiori esotici*, ecc. Le sue pubblicazioni sono state accolte favorevolmente dalla critica italiana e meritarono le lodi dei più illustri poeti e scrittori contemporanei fra cui il Carducci. Da varii anni dirige l' Istituto di educazione maschile Torremuzza, di cui è benemerito fondatore.

Federzoni Giovanni, letterato, dantologo, insegnante, nato nel 1849. Fra le sue numerose pubblicazioni meritano speciale menzione: *Ballate e strambotti del secolo XIV; L'entrata di Dante nel Paradiso terrestre; Il Paradiso perduto ed altri scritti; Filippo Argenti*; *Gli angeli dell' Inferno*; *Raccolte di prose e versi del sec. XIX*; *Di pensiero in pensier, di monte in monte*; *Quando fu composta la « Vita Nuova »?*; *Commento all'ode di G. Carducci « La Chiesa di Polenta »*; *Diporti Danteschi*. Nel 1905 la Casa Zanichelli di Bologna pubblicò, di questo colto e stimato scrittore: *Dei versi e dei metri italiani; La vita di Beatrice Portinari; Rispondenze fra il canto XIII dell' inferno e il XIII del Purgatorio*. Professore di letteratura italiana nel liceo « Umberto I. » di Bologna, libero docente di letteratura Italiana in quella Università, pubblicava ogni anno, da lungo tempo, a beneficio delle *Colonie scolastiche estive bolognesi* una strenna, cui collaboravano insigni scrittori.

Federzoni Luigi (*Giulio de Frenzi*), vivace articolista, critico ed autore dram-

matico, dottore in lettere, n. a Bologna nel 1878. Già redattore-capo del *Resto del Carlino*, collaboratore di giornali o riviste, fra cui: *Il Giornale di Venezia*, *La lettura*, *Il Marzocco*, e quindi redattore fra i più simpatici e stimati del *Giornale d'Italia*, passò all'*Idea Nazionale*, al momento della sua elezione a deputato. — Ha pubblicato: *Il corruttore*; *Il lucignolo dell'ideale*, romanzi; *Il Sandalo d'Apelle*, critiche d'arte; *Candidati all'immortalità*, profili letterarii; *L'allegra verità*, novelle; *L' ultima istitutrice*, commedia; *Un eroe* (Alfredo Oriani); *Ignazio Zuloaga*; *La Morale di Casanova*, commedia storica in tre atti, scritta in collaborazione con Sem Benelli. Gli dobbiamo inoltre: *Per l' italianità del Gardasee*; *L' italiano errante*; *L' Italia nell' Egeo*; *La Dalmazia che aspetta*; *Il trattato di Rapallo*, importanti libri di critica e di propaganda. I suoi magnifici studi sull' Esposizione d' Arte di Venezia gli fruttarono il premio di 1500 lire, assegnatogli con unanime consenso dalla commissione esaminatrice, di cui facevano parte il Giacosa ed il Molmenti. Deputato al Parlamento da tre legislature, è il capo riconosciuto del Partito Nazionalista Italiano, da lui fondato assieme ad Enrico Corradini. Durante la guerra l'on. Federzoni prestò servizio nel 5° artiglieria col grado di sottotenente, e meritò medaglia d'argento al valor militare e due croci di guerra.

Fedi Bindo, pubblicista toscano, direttore del *Popolo Pistoiese*, corrispondente di altri giornali, tra cui il *Secolo*.

Felici Osea, dottore in lettere e leggi, giornalista valoroso, nato nel 1885 a Monte Giorgio (Ascoli Piceno), residente in Roma, ove è da tempo redattore del *Giornale d' Italia*, fra i meglio quotati. Ha compiuto molti viaggi giornalistici, e le sue corrispondenze ed i suoi articoli ha spesso raccolti in interessanti volumi, come: *Benadir ignorato* e *L' Egitto e la guerra europea*.

Ferrara Pasquale, nato nel 1863 a Casoria, esordì con gustosi versi in dialetto napoletano nel *Cola Capasso* e nello *Spassatiempo*. Datosi poi all' insegnamento ha pubblicato pregevoli libri educativi. Citiamo fra le principali sue pubblicazioni: *Tele di ragno*; *Sotto gli aranci*; *Bruni e biondi*; *Tra maghi e fate*; *Topino, avventure di un ragazzo giapponese a Napoli*; *Le tre sorelle*; *C' è chi sa*; *Promossi*; *Piccina*.

Ferrari Demetrio, scrittore ed insegnante modenese, nato nel 1856. Gli dobbiamo: *Storia del sonetto italiano*; *Saggio d' interpretazione di cinque odi barbare di Giosuè Carducci*. (*In una chiesa gotica*, *Sirmione*, *Alla regina d' Italia*, *A Garibaldi*, *Scoglio di Quarto*); *Grammatica della lingua italiana*; *L' arte del dire*, manuale. Professore nella Scuola tecnica « Guido Grandi » di Cremona.

Ferrari Giuseppe, professore di letteratura italiana nell'Istituto tecnico « Angelo Secchi » di Reggio Emilia, ci ha dato: *Guido da Castello e il 16.° canto del Purgatorio*; *Dolori*, versi; *La rotta di Michelberg*; *Estasi*, bozzetto medievale; *Di alcune costumanze curiali dereggiani del sec. XIII*; *Il girone dantesco*; *Storia d'un amore*; *Studio del canzoniere di Messer Matteo Bojardo*; *A carne di cinghial dente d' alano*; *Sull' Appennino*, sonetti; *Tempi liberi*, storia reggiana del sec. XIII sceneggiata; *Una scena araba*; *Rêves et images*, liriche francesi; altre opere di ricerche biografiche ed una Guida di Reggio Emilia.

Ferrari Giuseppe Michele, letterato, filosofo ed avvocato calabrese, nato a Soriano, nel 1862. Ancora giovinetto, alunno del liceo di Monteleone, meritò le lodi di Cantù, Rapisardi, Zanella ed altri sommi, per alcuni saggi letterari. Completati gli studi a Napoli ed a Roma e tre volte dottore (1884 - 86 - 87) esordì come professore di filosofia nel liceo di Rieti, passando successivamente a quello di Monteleone ed al liceo « Vittorio Emanuele » di Napoli. Presentemente è ordinario di pedagogia nell'Università di Bologna. Fra le sue pubblicazioni notiamo come degne di speciale ricordo: *Commemorazione di F. Fiorentino*; *Del valore etico delle onoranze rendute a Firenze a Beatrice di Dante*; *In memoriam*, collana di ricordi; *Saggio su Aristofane*; *Primavere*, versi; *A Francesco Antonio Ferrari nel I anniversario della sua morte* (XII luglio MDCCCXCVI), *Disciplina scolastica educativa*; *Scritti vari (due vol.)*; *Una girlandetta*; *Il problema etico*, *L' etica di B. Spinoza*; *Il problema logico*, *Problemi estetici*; *La pedagogia del Leibnizio*; *Locke*; *Disciplina scolastica educativa*; *La sincerità*; *Giuseppe Altiao critico del posivitismo*; *Carità e solidarietà*; *Lezioni di pedagogia*. Mente vasta, scrittore e parlatore elegante, il Ferrari è presidente del Consiglio di direzione dell'Associazione dei liberi docenti italiani e loro rappresentante nella Facoltà di fi-

lologia e filosofia di Roma; membro del « Lincoln philosophical College » di Boston, e copre infinite altre cariche in Istituti letterari e scientifici. Dei suoi scritti si sono occupati, con larghezza di esame e favore di critica, autorevoli riviste e il suo nome è citato con lode in opere nazionali e straniere.

Ferrari Guglielmo, stimato scrittore, giornalista, pittore, fotografo, già direttore della *Tribuna illustrata*. Ardente garibaldino all'età di sedici anni, entrò assai giovane, prima come corrispondente e poi come redattore, nella *Gazzetta Piemontese* (l'attuale *Stampa*) e per vari anni vi compilò egregiamente la rubrica: « La vita che si vive », una delle attrattive dell'autorevole giornale torinese. Chiamato a dirigere le sorti della *Tribuna illustrata*, in cui firmava i suoi brillanti articoli con lo pseudonimo di *E. Clettico*, si occupa con pari competenza di critica artistica, di lettere, di scienze.

Ferrari Sante, letterato e filosofo padovano, nato nel 1863, professore di filosofia nell' Università di Genova. Oltre le sue lodate opere filosofiche che gli hanno data meritata fama, ricordiamo: *Erinni*, carme; *Il ratto di Speronella*, racconto in 8ª rima; *Dal mio libro di versi*; *Bernardino Zendrini*; *Discorsi pedagogici*; *Le stirpi italiche e la loro civiltà avanti il dominio romano*; commemorazioni di P. Bruno, F. Fiorentino, T. Mamiani, ecc.

Ferrari Severino, squisito poeta bolognese, nato a Molinella nel 1856, mancato ai vivi nel 1906. Studiò nell'Università di Bologna e nell' Istituto di Studi Superiori di Firenze e — scolaro prediletto del Carducci — ebbe l'onore di supplirlo varie volte nell' Ateneo bolognese e di essere collaboratore del grande poeta nell' edizione del *Canzoniere* di Petrarca. Oltre le notevoli edizioni di classici, da lui sapientemente annotate, il Ferrari ci ha dato: *Il mago*, versi; *Bordatini*, versi; *Il secondo libro dei Bordatini*; *Gabriello Chiabrera e le raccolte delle rime da lui stesso ordinate*; *L'incatenatura del Bianchino; Nuovi versi*; *Versi*; *Maggio*, sonetti; *Poesie dei secoli XIX e XVIII scelte e annotate per uso delle scuole*; *Prose dei secoli XIX e XVIII*; *Antologia della lirica moderna*, ecc.

Ferrari Vittorio, figlio del celebre Paolo Ferrari, è nato nel 1860. Gli dobbiamo: *Lunedì dell' Angelo*; *Don Giovani nella letteratura e nella vita*; *Esumazione (Ippolito Nievo)*, conferenza; *Rudimenti di estetica per avviamento all'intelligenza delle opere letterarie*; *Paolo Ferrari*; *Letteratura italiana moderna e contemporanea*. Professore di letteratura italiana nel liceo « Parini » di Milano, ci ha dato pure notevoli pubblicazioni pedagogiche.

Ferraris Maggiorino, scrittore, economista, uomo politico, direttore della più autorevole rivista italiana: la *Nuova Antologia*, alla quale ha dato grande impulso; nato ad Acqui (Piemonte) nel 1856. Parlatore eccellente, giornalista vivacissimo (fu pure redattore del *Diritto*), ha pubblicato nella rivista da lui diretta ed in molti altri giornali e riviste italiani ed esteri, gran numero di articoli, notevoli per forma, per originalità, per acutezza di vedute. Gli dobbiamo pure pregevoli opere economiche. Deputato al Parlamento Nazionale, ex ministro delle Poste e Telegrafi, già vicepresidente dell'Associazione della Stampa, Maggiorino Ferraris ha coperto importanti cariche pubbliche e gode molta autorità nel Parlamento e nella stampa italiana. Fu uno dei delegati italiani alla Conferenza della Pace.

Ferraro Giuseppe, letterato e folklorista, già provveditore agli studi per Coni, nato a Carpaneto (Monferrato) nel 1846. Fra le sue innumerevoli pubblicazioni citiamo: *Canti popolari monferrini*; *Nuove raccolte di canti popolari monferrini*; *Canti popolari di Ferrara; Superstizioni, usi e proverbi monferrini*; *Canti popolari del basso Monferrato*; *Canti popolari sardi di Siniscola; Donna Bisodia o la madre di S. Pietro; I pigmei; Una leggenda bacchica*; *Rondinella Pellegrina*; *La ragazza astuta*; *Il sole nel Folk-lore*; *Imprecazioni, giuramenti e saluti reggiani*; *Feste, canti sacri e preghiere in Sardegna* — e molte altre ricerche folkloristiche, studi e spigolature.

Ferraro-Correra Raffaele, redattore del *Mattino*, geniale poeta dialettale napoletano, autore di popolarissime canzonette divenute famose.

Ferravilla Edoardo celebre attor comico lombardo ed autore di commedie, farse, monologhi che formarono la delizia non solo dei milanesi e dei lombardi in genere, ma degl' italiani tutti, poichè alla comicità delle trovate si univa l' interpretazione meravigliosa del Ferra-

villa, che trionfava come autore e attore tipico ed inimitabile. Tra le sue più note produzioni ricordiamo: *La class di asen*; *Luna de miel del sur Pancrazî*; *El duel del sur Panera*; *El maester Pastizza*; *La politica del Tecoppa*; *On spos per rid*; *El sur Pedrin ai bagn*; *El sur Pedrin in quarella*, ecc. Il Ferravilla mancò ai vivi, non ancora sessantenne, nel 1919.

Ferreri Abele, professore di lettere italiane e direttore, a riposo, di Regie Scuole Normali, nato a Montanaro Canavese (Torino) nel 1849. Ci ha dato, fra l'altro: *Della Poesia e della sua influenza sull'uomo*, dissertazione; *Dell' ufficio e dell' utilità della Storia*; *Alla cara memoria del Professore Giuseppe Gattinara*; *Intitolandosi dal nome di Antonietta Tommasini la R. Scuola Normale Superiore Femminile di Parma*, discorso; *Il Cinquantenario della R. Scuola Normale Maschile di Pinerolo*, ecc. — Ha collaborato alla *Gazzetta di Torino*, alla *Gazzetta di Pinerolo*, alla *Lanterna Pinerolese*, a *La Scuola Nazionale*. E' Commendatore della Corona d'Italia.

Ferrero Antonio, nato a Farigliano Langhe nel 1875, residente a Mondovì. Ci ha dato: *Fiori Italici*, versi; *Studi sulle Bellezze Letterarie della Bibbia*, ec. Ha in preparazione: *La Letteratura Cristiana dei primi tre secoli*; *Sunt Lacrimae rerum*. Il primo volume del Ferrero è *Fiori Italici* e nacque sotto la protezione di Dino Mantovani, al quale fu dedicato. Esso fu una rivelazione: Guido Mazzoni e i massimi critici ne fecero gran lode. L' argomento era difficile: la formazione geologica e politica d'Italia, e il Ferrero riuscì tanto che ne ebbe l' iscrizione all' Arcadia, a succedere al poeta provenzale Mistral e la onorificenza firmata dal Re sul campo di battaglia il 24 giugno 1916. Negli *Studi*, il Ferrero si rivela sotto un altro aspetto, ma è sempre l' anima di poeta che cerca e ama il bello, con fervore costante.

Ferrero barone Augusto, fine poeta e pubblicista bolognese, nato nel 1867, già redattore-capo della *Tribuna*. Ancora studente di liceo, nell' 83, vinse la gara d'onore indetta da Guido Baccelli: gara rigida e difficile, essendo fra gli esaminatori Giosuè Carducci; il secondo premio toccò ad Alfredo Baccelli. Con lo pseudonimo di *Onesto Bolognese* scrisse versi, prose, critiche d'arte, nella *Gazzetta letteraria*, nell' *Illustrazione italiana*, nella *Gazzetta Piemontese*. Laureato in avvocatura a Torino, nel 1890, non esercitò la professione, tutto dedito all' arte ed al giornalismo. Le sue *Nostalgie d'amore*, versi squisiti, di ottima fattura, gli valsero il plauso di Carducci, Pascoli, Graf, Marradi, Martini ed altri insigni poeti. Pubblicò poi: *Davide Calandra, scultore*; *Da Firenze a Roma* e *Le caricature di Teja*, magnifico volume che ricostruisce abilmente, attraverso l' opera del celebre caricaturista, circa un secolo di storia artistica.—Redattore, nel 1893, della *Gazzetta Piemontese* (poi mutatasi in *Stampa*), diretta da Luigi Roux, fu inviato a Parigi in qualità di corrispondente, e dalla « ville lumière » inviò pregevoli lettere alla sua *Gazzetta*, al *Resto del Carlino* e ad altri giornali e riviste. Ritornato a Torino, quando il senatore Roux acquistò la *Tribuna*, Augusto Ferrero fu nominato redattore-capo dell' importante giornale romano. Presentemente è redattore-capo del *Paese* e collaboratore di importanti riviste.

Ferrero Costante, del R°. Liceo Ginnasio Umberto 1° in Roma, nato a Novara nel 1861. Ci ha dato: *Figure e Fatti della Storia d' Italia:* dalle più remote origini alla Caduta dell'Impero R.; *Idem*: dalla Caduta dell' Impero R. al Trattato di Aquisgrana; *Esposizione della « Gerusalemme Liberata »* coi passi scelti; *Genialità*; *Bimbi, per voi*; *Persone, Mostri, e Luoghi di Dante* (*Inferno*). Pubblicherà tra breve: *Persone, Mostri, e Luoghi di Dante* (*Purgatorio*), vol. 2°.

Ferrero Felice, eminente scrittore, autore di numerose opere di storia, di letteratura, di viaggi, che ebbero vivo, meritato successo. Uno dei suoi volumi più fortunati è: *Val d'Aosta: La perla delle Alpi*, splendidamente illustrato. Questo libro si attaglia così bene alle tendenze del pubblico, ne soddisfa con tanto garbo e tanta genialità la rapida curiosità, riesce così efficacemente a dare una idea chiara di quanto nel paese può interessare, che ésca più sapiente non potrebbe imaginarsi per attirare i viaggiatori in questo fortunato lembo d'Italia. Il libro del Ferrero ha il merito di far conoscere il paese sotto i varii suoi aspetti, evitando di apparire una monografia scientifica, una dissertazione storica o una guida pratica.

Ferrero Guglielmo, pubblicista e storico illustre, nato a Portici (Napoli) nel 1871, residente a Torino. Dotato di eccezionale cultura e di ingegno potente, ri-

chiamò, giovanissimo, coi suoi arditi, talvolta paradossali articoli, l'attenzione delle più spiccate individualità della letteratura e della politica. Scrittore originale, incisivo, spesso violento, ammiratore delle razze nordiche, ha suscitato larghe discussioni nel mondo dei dotti con la sua opera sulla *Grandezza e decadenza di Roma*, in cinque volumi. Oltre alle importanti opere di filosofia, di sociologia e di criminologia (qualcuna in collaborazione con Lombroso, Sighele, Bianchi ecc.) gli dobbiamo: *L' Europa giovane*, studi e viaggi nei paesi del Nord; *Roma nella cultura moderna*; *Fra i due mondi*, e le dieci famose conferenze sul *Militarismo*. La sua conferenza su *Nerone*, già nota in Italia, tenuta nel 1906 a Parigi, per iniziativa della Società delle Conferenze, suscitò il più intenso entusiasmo. In essa lo scrittore compie una specie di riabilitazione di Nerone, il quale è generalmente considerato come anti-cristiano, ciò che non è giusto, secondo il Ferrero; egli ha anzi contribuito alla diffusione del cristianesimo, per il suo culto sfrenato di orientalismo, al punto che si potrebbe chiamare collaboratore di S. Paolo. — Nei mesi di novembre e dicembre del 1906, Guglielmo Ferrero tenne un ammiratissimo corso di storia nel Collegio di Francia, per incarico di quel Consiglio di professori. Fu il primo italiano cui sia stato tributato simile onore, poichè il Collegio di Francia è il più alto Istituto di studi superiori d' Europa. Nel volume *Fra i due mondi* egli raffigura il conflitto non dell' America e dell'Europa soltanto, ma delle antiche civiltà, e riesce di molta efficacia. Questo libro è, fra i volumi del Ferrero, il più popolare in America, ove l' illustre scrittore si è recato ripetute volte, svolgendo cicli di conferenze molto applaudite. Ultime sue pubblicazioni sono: *La guerra europea*; *Le genie latin et le monde moderne*; *La vecchia e la nuova Europa*. — Un breve ma succoso profilo su G. Ferrero è stato scritto da C. Barbagallo nell'*Italia che scrive*.

Ferrero Mario, scrittore ed insegnante, autore di un *Piccolo dizionario di pedagogia, didattica e storia della pedagogia* e di un volume di *Racconti della scuola*.

Ferretto Arturo, pubblicista padovano nato nel 1891; redattore del *Veneto*.

Ferri Claudio, pubblicista ed avvocato napoletano, nato nel 1895. Collaboratore del'*Pungolo* ed ora del *Don Marzio*, della *Vita Giudiziaria*, della *Toga*, prepara uno studio su *Le Finanze d' Italia*.

Ferri Enrico, pubblicista, uomo politico e giureconsulto famoso, capo riconosciuto dal partito socialista intransigente italiano, nato nel 1856, a S. Benedetto Po. Uomo di genio, scienziato, oratore avvincente, forte fibra di lottatore, il Ferri gode reputazione mondiale per la sua complessa opera scientifica, tradotta in varie lingue e tenuta in gran pregio dai dotti. Ma l'indole della nostra pubblicazione c' impone di accennare solamente a Ferri giornalista. Succeduto a Leonida Bissolati nella direzione dell' *Avanti!*, mercè la sua autorevolezza e la sua grande energia, conferì importanza e diffusione al principale organo del partito socialista d'Italia, ingrandendone di molto il formato, migliorandone i servizi d'informazione ed arricchendone la redazione di provetti scrittori fino a che il suo partito non credette dare anche a lui lo sgambetto, come aveva fatto col Bissolati. — Deputato al Parlamento nazionale da molte legislature, Enrico Ferri insegna diritto e procedura penale nell' Università di Roma, ove i suoi corsi sono assai frequentati. E' presidente della Commissione che studia la riforma del codice penale e ne è relatore.

Ferri Giustino L., pubblicista, critico, romanziere, nato nel 1857 a Piccinesco, laureatosi in giurisprudenza a Napoli nel 1878. Già redattore-capo del *Fanfulla* e redattore del *Capitan Fracassa*, oltre agl'innumerevoli articoli di critica, disseminati su giornali e riviste, scrisse molti romanzi (fra cui qualcuno ebbe larga diffusione) nascondendosi successivamente sotto un esercito di pseudonimi; *Leandro, Maffio Savelli, Plongiak, Marchese di Carabas, Furio Stiniger, Fulvio Ginestri*. — Un giorno, racconta il Chierici nel suo simpatico volume « Il quarto potere a Roma », *Gandolin* disse: « Fammi un romanzo con questo titolo: *Un dramma all' Alambra* (l' Alambra era un teatro di Roma che s' incendiò) ». Giustino Ferri rispose: « Ma, e il soggetto? » — « Quante cose vuoi! — ribattè *Gandolin* — Non ti basta il titolo? Ringrazia Iddio che ti ho dato quello! » E Ferri si mise all'opera, e ci prese gusto; e in breve i romanzi non si contarono più; arrivò a scriverne contemporaneamente, in appendice a tre giornali diversi. Uno dei migliori, veramente ricco di pregi, è *Il capolavoro*, ed una ristampa giungerebbe certo gradita.

Ferriani Lino, letterato, sociologo, magistrato, nato a Ferrara nel 1852, morto a Como nel 1921. Uno dei suoi primi lavori è: *L' infanticida*; vennero poi: *L' amore in Tribunale*; *Madri snaturate*; *Minorenni delinquenti*; *Delinquenti scaltri e fortunati*; *Delinquenti che scrivono*; *Delinquenza precoce e senile*; *I drammi dei fanciulli abbandonati* (studi di psicologia criminale); *Nel mondo dell' infanzia*; *studi di psicologia infantile*; *L'umorismo di un usciere giudiziario*; *Tredici discorsi inaugurali*; *Conferenze* (il Ferriani fu un brillante conferenziere). Lavoratore infaticabile, strenuo difensore dell'infanzia maltrattata, era insignito di onorificenze italiane e straniere.

Ferrigni Umberto (*Yorickson*) pubblicista, avvocato ed autore drammatico, nato nel 1866 a Livorno, residente a Parigi. Fu critico drammatico del *Nuovo Giornale* di Firenze e poi direttore. La sua commedia *Prime Armi*, data per la prima volta da Teresa Mariani, fu assai bene accolta da pubblico e critica, e girò vittoriosamente l'Italia. Scrisse inoltre: *La scorciatoia*; *Il senno del poi*; *La ballerina*; *La regola*; *L' Assessore*; *Colette*. Pubblicò un interessante volume di *Impressioni di viaggio*.

Ferroni Ferruccio (*Ferronio*). Nato a Firenze nel 1856, collaborò a *Cordelia*, *Scuola Nazionale*, *Risveglio*, *L' Unione*, *La Rassegna scolastica*; *I diritti della scuola*, ecc., occupandosi principalmente del problema scolastico. Ha pubblicato: *Parole al vento*; *Fantasie scolastiche*; *Letture varie*; *Il mondo nuovo* (in collaborazione con Renato Fucini); *Pedagogia allegra*; *Il viaggio di Giannettino* di Collodi, riordinato in un sol volume; *Metodo fonico o vocale?* E' corrispondente del *Resto del Carlino* da Ancona, ove attualmente risiede.

Ferruggia Gemma, valorosa scrittrice e conferenziera, nata a Livorno nel 1868. Dicitrice squisita, ha preso parte a varie rappresentazioni drammatiche che hanno rivelato in lei un vero talento di attrice sobria, efficace, comunicativa. Romanziera, novellatrice tra le più apprezzate, ci ha dato: *Verso il nulla*, romanzo; *L' idea*, romanzo; *L'enigma soave*, novelle; *Follie muliebri* (cinque edizioni); *Autori e Autrici*; *Fascino*, romanzo; *Amianto*; *Il cervello della donna*; *Nostra Signora del Mar Dolce*, frutto di un suo viaggio nell'Amazzonia; *Matilde Serao*, studio critico; *Due scritti*, in collaborazione con suo marito Alberto Manzi; *La gioia di tradire*, dramma; *Il sole nascosto*, romanzo. Collaboratrice di *Nuova Antologia*, nella quale pubblicò un romanzo, e di altre notevoli riviste, risiede in Milano.—Come conferenziera ha trattato argomenti letterari ed artistici, con gusto e competenza; varie conferenze ha tenuto ultimamente nella redazione romana di *Donna*, una delle quali molto interessante su Guido da Verona. Prepara un libro di profili: *Le nostre attrici* ed un nuovo romanzo. Dette al teatro anche altri lavori applauditi. E' fregiata di medaglia d'oro della Dante Alighieri, per la sua propaganda patriottica.

Fiammazzo Antonio, colto letterato, nato a Fonzaso (Belluno) nel 1854; residente a Savona, dov' è preside di quel R. Liceo Ginnasio. Fra le principali opere da lui pubblicate vanno menzionate: *I codici friulani della D. C. illustrati*; *Raccolta di lettere inedite*, in due serie; *Codici veneti della Divina Commedia*; *Il Codice dantesco della Bibliot. di Bergamo, illustrato*; *Il Voltaire e l'ab. G. Marenzi*; *Nuovo spoglio del « Lolliniano »*; *Nel XIV luglio del MCM* (1.° centenario della morte di L. Mascheroni); *L'ultima edizione de « L'invito a Lesbia Cidonia »*; *Lettere di Dantisti* (collez. di « Opuscoli Danteschi » del Passerini); *Nuovo contributo alla biografia di L. Mascheroni*; *Vocabolario-Concordanza di tutte le opere latine e italiane di Dante Alighieri*; *Il Codice Dantesco della Biblioteca di Savona*, illustrato; *Il Commento Dantesco di Graziolo de' Bambaglioli, dal « Colombino » di Siviglia con altri codici raffrontato*.— Prepara: *Dai Codici danteschi veneti*, testo e commenti.

Fiammingo Giacomo, redattore del quotidiano *L'Italie*, collaboratore di altri giornali, italiani ed esteri.

Fiammingo Giuseppe Maria, succeduto a Eduardo Arbib, è da molti anni direttore politico dell'*Italie*, giornale cui ha dato notevole impulso. Pubblicista vigoroso, di molta attività, è corrispondente, da tempo, dell' autorevole *Daily Mail* di Londra e di altri grandi giornali esteri.—Fu deputato al Parlamento per una legislatura (la 25.ª).

Fiaschi Vico, avvocato, pubblicista, professore di economia politica all' Istituto Commerciale di Carrara, nato in questa città nel 1875. E' Direttore dello *Svegliarino* e de *La battaglia*, collabora all' *Avanti!* ed al *Lavoro* di Genova.

Fiastri-Guicciardi Virginia, egregia scrittrice emiliana, nata a Reggio nel 1864. Studiò varie lingue (ci ha dato buone traduzioni poetiche dall' inglese) e, giovanissima, iniziò la collaborazione, con novelle, bozzetti, articoli di critica, alla *Vita Italiana*, all' *Illustrazione popolare*, e poi al *Fanfulla della domenica*, alla *Tribuna illustrata*, ecc. Le dobbiamo: *Sull' arte della vita*; *Racconti di Natale*; *Sigarette brasiliane*; *Fiat voluntas tua; Due voci; L'altra; L'Aprile*, romanzo molto lodato dalla critica. Ha scritto pure varii lavori in dialetto emiliano, come: *Sléppa*; *Inint in tutt*; *Servitour pustega*, ecc.

Fidenti Agostino, nato a Valenza (Alessandria) nel 1882, risiede a Genova. Ha pubblicato un notevole volume di liriche: *Trasparenze d'anima*, con prefazione di E. Calligari (Mikròs). Direttore de *L' unità Cattolica* di Firenze, attende ad un nuovo volume di liriche.

Fides (baronessa Giovanna Chiarandà Jacona di Santa Maria) pseudonimo di una signora dell' aristocrazia siciliana, scrittrice di non poco merito, che ha al suo attivo, tra l'altro, un romanzo: *Vittoriosa!*, lavoro di vita e di passione che per l' ardore contenuto del sentimento e l'interesse drammatico sempre vivo, ebbe grande successo. Anche l' altro suo romanzo: *Vie opposte*, ha pregi di forma e di originalità poco comuni.

Filangieri Carlo, pubblicista napoletano, nato nel 1855, stabilitosi poi in Roma. Gli dobbiamo: *La Maddalena del Nichil*; *Un vinto*; *Fasti della marina napoletana*; *Il dio della paura; Gli Ammiragli del regno di Napoli dal 1000 al 1607*; *La ribellione dell'atomo; Correnti calamo*. E' stato collaboratore di giornali e riviste fra cui: *Tribuna*, *Patria*, *Lega Lombarda*, *Corriere del mattino*, *Don Marzio*, *Lega Navale*.

Filippini Enrico, letterato e folklorista, nato nel 1867. Citiamo le sue principali pubblicazioni: *Il canto della Schiava bianca*; *Le fonti adibite da Plutarco nell' esposizione della guerra gallica di Cesare*; *Le stampe di musica profana nella comunale di Fabriano*; *Recensioni ed annunzi biografici; Folklore Fabrianese*; *Ferroniana*; *Per lo svolgimento drammatico della leggenda dongiovannesca*; *Spigolature folkloriche*; *Usi venatori nel Folignate*. Insegna lettere italiane nel Ginnasio « Beccaria » di Milano.

Filippini Ernesto, scrittore e pubblicista di non comune valore, nato a Roma nel 1854. Ha pubblicato: *La schiava bianca*, poemetto; *Tommaso d' Aquino*, studio; *Educazione e religione*; *Report of the Italian Sunday Schools*; *L' orfanotrofio di Spezia; Girolamo Savonarola; Cuore*, nella rivista di Pedagogia di Credaro e Martinazzoli; e liriche pregevoli sparse in riviste, almanacchi, ecc. Ha in preparazione: *Costantino*, studio storico critico; *Le memorie d' un Fanello*, sonetti romaneschi; *Temporis Acti*, versi; *Poesie religiose*. E' dal 1895 direttore del periodico *La Scuola Domenicale* e annesse pubblicazioni; dal 1895 corrispondente dei giornali scolastici *The Sunday School Chonicle* e *The Children in Europe* ed è stato corrispondente di molti altri giornali. Dottore in lettere, decorato delle medaglie di benemeriti della Pubblica Istruzione e Salute Pubblica, è insignito di altre onorificenze italiane ed estere. Professore ordinario di materie letterarie nel R. Liceo-Ginnasio Terenzio Mamiani di Roma.

Filiziani Bernardino, redattore della *Vera Roma*, collaboratore di varii quotidiani e di riviste italiane ed estere.

Filiziani Enrico, direttore-proprietario del giornale *La Vera Roma*, politico, cattolico, sociale, illustrato, che si pubblica in Roma da molti anni. Pubblicista esperto e polemista energico, vide in breve tempo crescere sensibilmente la reputazione del suo giornale nell' ambiente cattolico. Ha avuto a collaboratori pezzi grossi del Vaticano, fra i quali monsignor Cascioli e monsignor Castaldi.

Filomusi-Guelfi Lorenzo, dantologo abruzzese, nato a Tocco Casauria nel 1856. Gli dobbiamo: *Due chiose dantesche* (Inferno X e Purgatorio IV); *Gli accidiosi e gl' invidiosi nell' Inferno di Dante*; *Le Paroffie del Cielo*; *L'angelico caribo*; *Il vedere di Salomone*; *Il contesto e la grammatica nel verso 63 del canto X dell' Inferno*; *Colui che dimostra a Dante il primo amore di tutte le sostanze sempiterne*; *La figlia del Sole*; *Una questione di costruzione*; *Qua e là per la Divina Commedia*; *Le tombe degli eretici nell' Inferno di Dante*; *Il disdegno di Guido Cavalcanti; La struttura morale del Purgatorio Dantesco*, ed altri pregevoli saggi critici.

Fimmanò Enzo, pubblicista nato nel 1890 a Frattamaggiore. Ha collaborato

a *L' Idea Nazionale*, al *Messaggero*, al *Don Marzio*, al *Mattino*, alla *Tribuna*. Presentemente collabora al *Roma*, al *Giornale d'Italia*, al *Commercio*.

Finamore Amedeo, nato nel 1892, a Lanciano d'Abruzzi. Ha pubblicato: *Due lettere*; *L'intrusa*; *La tratta delle bianche*; *Adolescenza*; *Il comitato*. Prepara un volume di novelle e due lavori pel teatro: *Il suo dovere* e *Malia*. Figlio del folklorista Gennaro Finamore e della poetessa Rasmunda Tomei, autrice di: *Voci domestiche*, *Fiori di campo*, *Rime gaie*, *Rime sentimentali*, ecc.

Finamore Gennaro, scrittore e storico abruzzese, nato nel 1836 a Gessopalena, stabilitosi poi a Lanciano. Gli dobbiamo notevoli pubblicazioni sul dialetto abruzzese, fra cui un importante *Vocabolario dell'uso abruzzese*; altre numerosissime pubblicazioni ha fatto su tradizioni popolari, proverbi e costumi abruzzesi. Questo fecondissimo scrittore ci ha dato pure interessanti pubblicazioni di medicina e d' igiene, poichè ha laurea in medicina. Già insegnante d' italiano nei licei, già preside del R. Liceo Ginnasio di Lanciano, è Comm. della Corona d'Italia.

Fini Michelantonio, nato a Rodi Garganico, dove risiede, ha pubblicato: *Fratelli*, bozzetti; *Romanzo d'anime*; *Folklorismo Gargano*.— Collabora al *Giornale delle Puglie*, alla *Nave*, alla *Voce*, alla rivista *Alessandro Manzoni*.

Fino Leone, noto nella letteratura piemontese unicamente con lo pseudonimo di *Rico*; nato a Torino nel 1861. Poeta simpatico, originale, ci ha dato: *Me fieul; Sonett... alegher!* e *Griote*, altro bel volume di versi. Ha collaborato assiduamente alla *Gazzetta del popolo della domenica* ed a quotidiani del Piemonte.

Fino Saverio (*Mario Valli*), poeta e critico torinese, nato nel 1888. Ha pubblicato: *Rime Nazzarene*; *Le Leggende delle Alpi*; *Albe di vita*, letture; *Pelle d'asino*, racconto per ragazzi; *Lettere di S. Caterina da Siena*, con prefazione, oltre notevoli opere giuridiche. Collaboratore del *Momento*, del *Pro Familia*, dell'*Avvenire d'Italia*, del *Corriere d'Italia*, è deputato al Parlamento (popolare), Consigliere Provinciale di Torino dal 919, Presidente della Commissione per gli affari generali, ecc.

Finotti Filippo, nato nel 1877, risiede a Mantova, ove è redattore del *Nuovo Giornale quotidiano*. Ha pubblicato: *Studi Sociali*; *Studi economici*.

Finzi Giuseppe, letterato emiliano, n. a Busseto nel 1852. Oltre al pregevole *Manuale completo di letteratura italiana* (1898-99), che ha avuto larga diffusione, alla encomiata *Antologia* di prose e poesie classiche e moderne (1893), e ad altre pubblicazioni didattiche, gli dobbiamo: *Note critiche sopra i canti di G. Leopardi*; *Alla mia Filatrice*; *La scienza e la vita*; *L'asino nella leggenda e nella letteratura*; *Della presente letteratura in Italia*; *Saggi danteschi*; *Fantasmi*, odi e sonetti; *Novelle di autori classici*; *Sommario di storia della letteratura italiana*; *Dizionario di citazioni*. Direttore della « Biblioteca delle Scuole Italiane », ha diretto il liceo « Garibaldi » di Napoli ed insegnato in quella Università.

Finzi Ida (*Haydée*), forte scrittrice triestina, nata nel 1869. Collaboratrice di riviste e giornali letterarii come: *Fanfulla della domenica*, *Illustrazione Italiana*, *Favilla*, *Illustrazione popolare*, *Piccolo* ed *Indipendente* di Trieste, Ha pubblicato: *Novelle e poemetti*; *Il ritorno*, novelle; *Dalla vita*, novelle; *Fiocchi di neve*; *Paolo Landi*; *Gli amici di Lucia* (queste due ultime opere per l'adolescenza, sotto lo pseudonimo di *Aidea*). Al teatro ha dato: *Barba Momolo*, *Annie*, *Pantalon spiritista*, bizzarria in un atto (entrambe rappresentate per la prima volta a Milano dal Benini) e *Per te*, applaudito dramma in un atto, dato la prima volta a Roma dalla compagnia Andò-Di Lorenzo.— Ottenne il 1° premio nel concorso novellistico Vallardi (1895) col racconto *Quintetto*, giudici Boito, Giacosa, Negri e Vignoli; nello stesso concorso il suo racconto *Per un concorso* meritò la menzione onorevole. Nel 1896 conseguì il 1° premio nel concorso novellistico della *Roma letteraria*, giudici Bonghi, Fogazzaro, Cesareo e, nel 1904, il premio nel concorso drammatico della *Rassegna internazionale di Roma*, col dramma già sopra menzionato *Per te*, giudici Oliva, *Rastignac*, Boutet e G. Ferri.

Finzi Vittorio, colto letterato e bibliografo, nato a Mantova nel 1860, residente a Cremona, ove è direttore di quella Biblioteca Governativa. Collaboratore di giornali e riviste ragguardevoli, ha al suo attivo un numero grande di pubblicazioni che qui non ci è possibile elencare. Ricordiamo le principali: *Di un privilegio inedito concesso alla città*

di Oristano da Ferdinando II il Cattolico; Istruzione ed educazione; *Delle idee politiche di Dante Alighieri*; *Rime inedite di un poeta modenese del secolo XV*; *Poesie inedite di Tito Vespasiano Strozzi*; *Francesco Carrara e la campagna per l'abolizione della pena di morte*; *Lettere inedite di Alessandro e Carlo Poerio*; *Notizie storiche sulla R. Biblioteca Estense di Modena*; *Di una bolla inedita di papa Urbano VIII*, ecc. ecc. Attende ad altri scritti e ad altre ricerche non meno importanti. Ha laurea in Giurisprudenza.

Fiordelisi barone Alfonso, scrittore napoletano, poeta dialettale fra i più noti e simpatici, nato nel 1857. Collaboratore di *Napoli Nobilissima*, dell' *Archivio Storico per le provincie napoletane*, del *Roma*, della *Ribalta*, ecc., ha pubblicato: *Sonetti napoletani*; *Nuovi sonetti* con pref. di M. Scherillo; *Anfitrione*; *Dissidio tra la Piazza del Popolo e il cardinale Filomarino*; *Gl'incendii in Napoli ai tempi di Masaniello*; *Un episodio del periodo anarchico napoletano*; *I caffè di Napoli al principio di questo secolo*; *La storia di un casotto*; *La Trinità delle monache*; *Il giornale di Diomede Marinelli*; *La processione ed il carro di Battaglino*. Ci ha dato pure le seguenti opere teatrali: *Caccia*, commedia in quattro atti; *Tre fiche nove rotole*, commedia dialettale in tre atti; *Guerra allo sposo*, operetta in 3 atti, musica del M.° Valente; *Faublas*, operetta in 3 atti musica del M.° Forte; *Lupo nun magna lupo*, scenetta; *'O chiavino*, scenetta. Ultimamente ha raccolto in un nitido volumetto: *'O libbro d' 'e viecchie* altre pregevoli liriche dialettali.—Autore di argute canzonette napoletane che hanno avuto molta voga, accoppia allo spirito tutto partenopeo, una vasta erudizione.

Fiore Emilio, nato a Troia, pubblicista ed insegnante. Come poeta meritò le lodi di Eduardo Scarfoglio, il quale definì i suoi versi «sonori, non comuni, specie nella forma». Abbiamo di lui: *Uno scherzo al buio*, novelle; *Veglia italica*, versi; *Rivoli*, versi. Collabora valevolmente a giornali e riviste.

Fiore Enzo (*Fiorenzo*), giovane giornalista napoletano, nato nel 1900. Già redattore del *Mattino*, è dal 1920 redattore del *Giornale della sera*.

Fiorese Sabino, scrittore ed economista di grande valore, nato a Grumo Appula. Professore di economia politica e di statistica nella R. Scuola Superiore di Commercio di Bari, oltre al volume sul *Sistema di Economia politica*, che per la sua grande importanza ha avuto finora tre edizioni e varie traduzioni, ha pubblicato un altro libro in cui la sua coltura ha avuto campo di mostrarsi sotto un novello aspetto: *La terra di Bari*. Sorvoliamo su altre pubblicazioni minori e sulla sua ricca e varia collaborazione a non pochi quotidiani.

Fioretti Ugo, pubblicista ed avvocato, nato a Treia (Marche) nel 1855. Ha pubblicato: *Sulle satire di Parini*, studio critico-storico; *Jean Froissart e l' opera sua*; *Un dramma burocratico nel Ministero dell' Istruzione*; *Saggi critici*, ecc. Completò i suoi studi a Parigi.

Fiori Alberico, giornalista nato a Lerici nel 1889, residente a Genova. Collaboratore del *Caffaro*, della *Lettura*, di *La Donna* e di varie rassegne d'Arte, fu condirettore dell' *Ippogrifo* ed è redattore capo di *Cronache d' Arte*. Attende ad ultimare un volume di storie e leggende: *Orafi e gemme*. E' fregiato di due medaglie al valor militare.

Fiorini Vittorio, letterato, pubblicista e storico emiliano, nato a Piacenza nel 1860. Già redattore capo della *Nuova Antologia* e della *Rivista d' Italia*, dirige la *Biblioteca Storica del Risorgimento italiano*, l' *Archivio Muratoriano* e la nuova edizione critica dell' opera di Muratori: *Rerum Italicarum Scriptores*, iniziata dal Carducci. Ha pubblicato inoltre: *Lettere inedite ed un capitolo di Luigi Tansillo*; *La Bella Camilla*, poemetto di Piero da Siena; *Istorie fiorentine di N. Machiavelli, commentate*; *Tempio del Risorgimento italiano* (2 volumi). *Il periodo Napoleonico dal 1799 al 1814*, ed altre importanti opere storiche. Già professore di storia moderna presso l'Università di Bologna, direttore dell'istruzione classica presso il ministero della P. I., Ispettore Gen. delle Scuole medie, è ora Consigliere della Corte dei Conti.

Fiorita Angelo Luigi, giovane scrittore di molto ingegno, collaboratore di giornali e riviste dell' avanguardia. Ricordiamo di lui un volume scritto durante la guerra: *Le labbra arrossate dal minio*; *Il fascino del sì e del no*, volume di novelle e, ultimo, un avvincente e modernissimo romanzo: *Gioiella, vita mia*.

Fiumi Lionello, poeta veronese di rare qualità, ricco di impeto lirico, di limpi-

dezza d' immagini , di fluida freschezza; nato nel 1894. Ci ha dato : *Pòlline*, libro di liriche , con un *Appello Neoliberista*, opera che sollevò infinite discussioni e che determinò il sorgere del cosiddetto « avanguardismo ». temperata via di mezzo tra il passatismo e il futurismo; *Corrado Govoni* , primo volume critico in Italia su uno dei maggiori esponenti della nuova poesia : un volume apprezzato da critici illustri , da Croce a Borgese , da Romagnoli a Farinelli , da Donadoni a Simoni ; *Mussole*, nuova raccolta di liriche , alcune delle quali già tradotte in francese, in catalano , in olandese. Prepara : *Occhi in giro*, prose liriche e *Poeti italiani contemporanei*, volume di saggi critici, ecc.—Su L. F. sono state scritte centinaia di articoli, tra cui alcuni possono dirsi veri studi critici, e le seguenti monografie : *La donna nella lirica di Lionello Fiumi* , di Cesarino Giardini ; *Lionello Fiumi dopo Polline*, di Ugo Zampieri; *Lionello Fiumi*, di Mario Venditti.

Fiumi Maria Luisa , nevellatrice umbra, poetessa spontanea ed esuberante. Un critico scriveva, ultimamente, di questa giovane scrittrice : « Per chi ama la ingenuità la sua poesia può molto piacere , ma non soddisfa ugualmente chi considera la solidità costruttiva dei componimenti , la sicurezza dell' immagine, la limpidità dell' espressione come segni di pienezza poetica e di coscienza artistica perfetta ». Ha però molto ingegno ed è animata da molta buona volontà e certamente si formerà. Ha pubblicato, tra l' altro : *Solitudine*, liriche e *Vallegloria*, con illustrazioni di Charley Doudelet.

Flaccavento Raffaele, conosciuto nella repubblica letteraria con lo pseudonimo di *Fulvio Stanganelli* (pseudonimo adottato per sottrarsi alla censura ecclesiastica , poiché il Flaccavento è prete), è nato a Comiso, in provincia di Siracusa, nel 1870. Collaborò fin dal 1896 alla *Gazzetta letteraria*, alle *Muse* , al *Fanfulla della Domenica* , alla *Scena illustrata*. Più che di studi sacri, per naturale inclinazione , si occupa di studi letterari. Ha infatti pubblicato: *Piccole prose*; *Perchè in Sicilia manca un vero ambiente intellettuale*. Collabora agli almanacchi del Sandron e del Bemporad, e prepara una raccolta di canti popolari di Comiso, un' opera di morale sociologica , divisa in sedici capitoli : *Anima malata* , un lavoro di critica letteraria: *Gente di Chiesa , nelle Confessioni di G. G. Rousseau* ed un volume di critica letteraria.

Flamini Francesco , esimio letterato lombardo, nato nel 1860 a Bergamo; professore ordinario di letteratura italiana nella R. Università di Pisa , designato *primo* nel concorso universitario del 1895 (commissari Bonghi, Del Lungo, De Gubernatis, Zumbini, Mazzoni). Collaborò e collabora al *Giornale storico della letteratura italiana* , alla *Nuova Antologia*, alla *Rivista d'Italia* e dirige col Pellizzari la *Rassegna bibliografica della letteratura italiana*. Fra le sue numerose , importanti pubblicazioni, ricordiamo principalmente : *La lirica italiana del Rinascimento anteriore ai tempi del Magnifico*; *L' egloga e i poemetti di Luigi Tansillo* con introduzione e commento ; *Studi di storia letteraria italiana e straniera* ; *Spigolature di erudizione e di critica; Aurelio Bertòla e i suoi studi intorno alla letteratura tedesca; Il cinquecento ; Compendio di storia della letteratura italiana* (6.ª ediz.) ; *I significati reconditi della Commedia di Dante e il suo fine supremo*; *Avviamento allo studio della Divina Commedia* ; *Dopo il nembo*, versi ; *Varie pagine d'arte e di critica* ; *Commento alla divina Commedia*. — Queste le opere di maggior lena, ma il Flamini ce ne ha date innumerevoli altre : studi letterari e critici, prolusioni , relazioni, conferenze e ricerche preziosissime.

Flammia Nicola, scrittore, professore, sacerdote , nato nel 1843 ad Ariano di Puglia. Gli dobbiamo , fra l' altro : *La religione nella storia* , libri di lettura , innumerevoli articoli, conferenze, sermoni ed un coscienzioso studio sulla vita e sulle opere del Parzanese, nato in Ariano. Prepara la 2ª ediz. della *Storia della città di Ariano* ; *Il Castello di Ariano; Il senso allegorico nei Promessi Sposi*.

Flammia Vincenzo, nato nel 1893 in Accadia (Avellino) , collabora ai *Diritti della scuola* e ad altre pubblicazioni del genere. Ha tenuto varie conferenze.

Fleres Ugo, poeta, critico e pubblicista siciliano, di molto valore, nato a Messina nel 1857. Esordì nel giornalismo romano nei primi tempi del *Fracassa*, e rese subito simpatico il suo pseudonimo di *Uriel*, pubblicando belle poesie ed articoli di critica artistica e letteraria vivaci, acuti, originali. Il suo primo volume di poesie, edito dal Sommaruga, s'intitolò *Versi* e fu presto seguito dalle opere seguenti : *Profane istorie ; La terra* ; *Vortice* , romanzo ; *La tazza di thè* , melodramma giocoso : *Extollat* . romanzo ; *Sacellum*,

nuovi versi; *La messa notturna*; *Varia*, novelle; *L'anello*, romanzo; *Il trillo del diavolo*, melodramma; *Gloria; La campagna romana*; *Mirandolina*, opera giocosa. E' un egregio disegnatore ed è funzionario al Ministero di P. I.

Flori Ezio, pubblicista, dottore in lettere, valoroso dantologo, nato nel 1877 a Bondeno (Ferrara). Collaborò alla *Lega Lombarda*, al *Mattino* di Ferrara, all'*Ateneo* di Roma, al *Silvio Pellico*, alla *Perseveranza*, all'*Idea liberale* ed alla *Gazzetta Ferrarese*. Ha pubblicato: *Saggi di critica estetica*; *Il teatro di E. A. Butti*; *I proverbi ossia la sapienza dei popoli*; *Storia d'Italia*; *Ugo Foscolo e la tragedia*; *Nostalgie d' amore*, novelle; *Dell' Idea imperiale di Dante*. Insegna lettere italiane nel R. Istituto tecnico «C. Cattaneo» di Milano.

Florian Eugenio, pubblicista, avvocato penale rinomato del Foro veneziano, n. nel 1872. Professore di diritto penale nell' Università di Roma, dirige la *Rivista di diritto e procedura penale*, ed ha pubblicato importanti opere in materia. Insieme allo Zerboglio pubblicò il primo trattato di Diritto penale, in cui si rispecchia la tendenza positivista. Iscritto al partito socialista ufficiale, ha coperto cariche pubbliche a Venezia, ed è entrato in Parlamento nella XXVI legislatura.

Foà Arturo, poeta e critico piemontese. Nato a Cuneo nel 1877 e laureatosi a Torino in filosofia e lettere nel 1898, si fece subito notare per un suo libro su *L' amore in Ugo Foscolo*. Seguì un volume di novelle: *I nostri cuori*, del quale Arturo Graf ebbe a dire: « Visione quando acuta, quando gagliarda delle cose, sentimento multiforme, trasformabile, caldo, sottile, generoso. Sorrisi e lagrime. Un pensar vario, agile, fremebondo, dietro la luce del vero e il fantasma della felicità. Si afferma sempre più il poeta e lo scrittore ». E poeta si affermò invero il Foà nell'altro suo volume di canzoni: *Per un amore*. Al teatro ha dato: *L'aurora*; *La figlia*; *Floriana*; *Il ritorno*; lavori assai lodati dalla critica. Altro libro importante ha pubblicato ultimamente: *Nel vortice*, libro di pensiero e d'osservazione.

Foà Augusto, letterato, critico e professore (Istituto di studi superiori di Firenze), ha pubblicato: *Lo studente di Heidelberg*, novelle; *Alla fiera*, scene del palatinato; *Tentazione*, romanzo; *L'ideale estetico di Fed. Schiller*, saggio critico; *Enrico di Veldeke e la sua Eneide*, saggio critico, e varii scritti in tedesco, lingua che il Foà conosce da maestro.

Foà Elena, scrittrice ed insegnante, nata nel 1862. Ci ha dato: *Enea e Goffredo nella Eneide e nella Gerusalemme Liberata; A proposito di Don Abbondio*; *Il carattere di Lucia nei « Promessi Sposi »*; *Pensieri e ricordi*; *Attraverso la vita*, ed altri scritti d' indole scolastica.

Foà Ferruccio, pubblicista ed avvocato, collaboratore ordinario del *Sole* di Milano, direttore dei *Diritti di Autore*.

Foffano Francesco, letterato e critico veneto, nato a Venezia nel 1863. Citiamo fra le principali sue pubblicazioni: *La rotta di Roncisvalle nella letteratura romanzesca del Cinquecento*; *Due canzoni amorose del secolo XVIII; Rinaldo da Montalbano nella letteratura romanzesca italiana*; *Una polemica letteraria nel settecento*; *Un letterato italiano del secolo XVI*; *Gaspare Gozzi poeta drammatico*; *Ricerche letterarie; Liriche*; *La popolarità dell'« Orlando Furioso »*; *Giuseppe Parini; Studi sui poemi romanzeschi italiani*; *Il Floridante di Bernardo Tasso*; *Storia della letteratura romanzesca* (2 vol.). — Dottore in lettere, ebbe a maestro Carducci; libero docente di letteratura italiana all' Accademia Scientifico-letteraria di Milano.

Fogazzaro Antonio, insigne romanziere e poeta veneto, nato nel 1842 a Vicenza, morto nel 1911. Scrittore potente, osservatore profondo, i suoi scritti sono tutti informati al sentimento della più alta e sentita spiritualità. L' educazione intellettuale e morale da lui ricevuta nel focolare della famiglia fu di quelle che lasciano un' impronta incancellabile. Trascorse la giovinezza in mezzo ai suoi, avendo a maestro Giacomo Zanella; a ventun anno pubblicò i suoi primi versi: *Ricordi del lago di Como*, in cui già si mostrava maestro della forma. Il suo poema *Miranda* e la raccolta di poesie liriche *Valsolda*, pubblicati tra il 1874 ed il 1876, lo collocarono fra i poeti dal puro genio e dalla fervida immaginazione. La sua opera romantica ha dato alla letteratura italiana libri che la onorano grandemente: *Malombra*; *Daniele Cortis*; *Piccolo mondo antico; Il santo*, in cui il Fogazzaro espone più che negli altri suoi libri, i suoi criteri riformistici in fatto di religione. Questo libro fu

messo all'Indice e suscitò una vera tempesta di critiche e di polemiche.—Diamo l'elenco delle opere principali di questo illustre scrittore: *Miranda*; *Valsolda; Malombra; Daniele Cortis; Fedele ad altri racconti*; *Il mistero del Poeta*; *Racconti brevi*; *Piccolo mondo antico*; *Poesie scelte*; *Ascensioni umane*; *Discorsi*; *Piccolo mondo moderno*; *Scene*; *Il garofano rosso*; *Il ritratto mascherato*; *Nadejde*; *Il santo*. Le opere di lui sono tradotte in tutte le principali lingue.

Fojanesi-Rapisardi Giselda, scrittrice fiorentina, vedova di Mario Rapisardi, nata nel 1851. Ha pubblicato: *Maria*, racconto; *Cose che succedono*; *Spigolature e fantasie; Meteore*; *Tombolino ed altri racconti; Memorie di collegio*, ecc. — E' ispettrice scolastica.

Folgore Luciano, poeta futurista, uno dei più ardenti propagandisti del manipolo marinettiano, autore tra l'altro di un originale volume di versi: *Città veloce*.

Fondi Renato, critico, poeta di grande ingegno. Gli dobbiamo importanti studi su *Fucini*, *Papini*, *Ildebrando Pizzetti*, *Chamfort* ed ispirati volumi di poesie: *Sudario*; *Ozi vesperali*; *Fiordelmondo*. Attende ad ultimare un originale lavoro: *Chi mi presta un cuore*, «stato d'animo in dieci momenti».

Fonsesa (De) Edoardo, nato a Londra nel 1857, da padre italiano e madre inglese, stabilitosi in Italia in tenera età, è un egregio scrittore e critico d'arte, direttore di quell'albo splendido, che si pubblica ogni anno col titolo di *Novissima*. Gli dobbiamo uno studio sulla vita e le opere di Niccolò Barabino, uno studio critico sull'esposizione di belle arti di Firenze del 1896, un volume su *I castelli romani* (1904) riccamente illustrato, ed altre opere di pregio.

Fontana Attilio, giornalista ed avvocato, è stato per lunghi anni, a Milano, redattore attivissimo di varii giornali e poi direttore della *Perseveranza*, distinguendosi come polemista combattivo, ma leale e corretto. Fu consigliere dell'Associazione lombarda dei Giornalisti che lo ebbe assiduo e autorevole reppresentante ai congressi nazionali della stampa. Dopo dodici anni di giornalismo entrò nelle organizzazioni agrarie emiliane quale direttore del Segretariato agricolo provinciale di Ferrara, che egli condusse ad un florido sviluppo, ed è ora direttore del Segretariato agricolo nazionale che ha sede in Roma e che tutela e difende, quale organo centrale, i più vitali interessi della classe. L'avv. Fontana si è occupato in articoli, libri, conferenze di numerose complesse questioni politiche, economiche e sociali ed ha fatto parte in Parlamento di diverse Commissioni tecniche. E' deputato da due legislature.

Fontana Ferdinando, poeta, autore drammatico, critico d'arte e pubblicista lombardo, nato nel 1850. Scrittore arguto, piacevole, fantasioso, fu redattore del *Corriere della sera*, del *Pungolo* di Milano, della *Gazzetta Piemontese* e di molti altri importanti quotidiani. Poi si allontanò in parte dal giornalismo militante per darsi all'arte più rinumerativa del «librettista»; scrisse infatti: *Le Villi*, musica di Puccini; *Flora mirabilis*, m. di Samara; *Annibale*, ballo storico, m. di Marenco; *Colomba*, m. di Radeglia; *Asrael*, m. di Franchetti; *Edgar*, m. di Puccini; *Il tempo*, ballo, m. di Boniccioli; *Lionella*, m. di Samara; *Il signor di Pourceaugnac*, m. di Franchetti; *Mal d'amore*, m. di Mascheroni, ecc. Gli dobbiamo pure i seguenti volumi di versi, prose, lavori drammatici (taluni scritti in dialetto milanese) e di critica: *La Pina Madamin*, comm.; *La statua del sur Incioda*, uno dei cavalli di battaglia del Ferravilla; *Il signor Gramigna*, commedia; *In chiave di violino*, novelle; *Poesie e novelle in versi*; *Convento*, versi; *Il bandito; Scalpelli e pennelli—Pennelli e scalpelli*, critiche d'arte; *In Tedescheria*, quadri di un viaggio in Germania; *Un briciolo di mezzaluna*, note d'una gita in Algeria; *In teatro*, con due lettere di G. C. Molineri; *Nabuco*, poema drammatico; *Fra cantanti*, racconti, *D'ogni colore*, racconti arabi, ecc.

Fontana Leandro, fondatore e direttore fino a poco tempo fa, dell'unico giornale umoristico che si pubblichi tre volte per settimana: il *Monsignor Perrelli*, di Napoli, giornale che ebbe un quarto d'ora di vera celebrità e che anche oggi è fra i meglio e più argutamente redatti. Ha fondato e diretto a Roma ed a Napoli altri giornali dello stesso genere, tra cui *Il monocolo*. E' nato in Napoli nel 1877.

Fontana Vittorio, letterato emiliano, nato a Reggio nel 1860. Gli dobbiamo, fra l'altro: *L'arte e la parola*; *Frine*, melodramma, musica del M. Alitti; *Festa a Marina*, bozzetto lirico, musica

del M. Coronaro; *L'ultimo dei romantici* (C. Cantù); *A Genova*, ode; *Antonio Cesari, la sua vita e il suo epistolario; Valerio da Pos*, contadino-poeta; *Cenno su l'opera e i tempi di Giacomo Leopardi*; *Giuseppe Parini e il rinnovamento civile*, conferenza; *Di Torquato Tasso e della genesi storica della Gerusalemme*: *Il Cadore*; *G. Carducci* e *Pietro Fortunato Calvi*. E' socio dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, prof. di letteratura nel liceo Stellini di Udine.

Forcignanò Fortunato, poeta siciliano, nato nel 1851. Ha pubblicato: *Al re d'Italia*, inno; *Rhegium*, canti; *Liriche; Nuove liriche; Nuovi almanacchi*, XII sonetti; *Canzone pei caduti d'Affrica e sonetti dodici*, ecc.— E' professore nella scuola Normale e nella scuola tecnica « Sammartino Pardo » di Catania.

Foresi Alessandro, pubblicista, corrispondente del *Corriere della sera*, del *Giornale d'Italia*, della *Gazzetta di Venezia*, del *Messaggero*, da Portoferraio.

Foresi Mario, eminente poeta e letterato, nato a Portoferraio (Elba) nel 1850. Collaboratore di *Nuova Antologia, Rivista d'Italia, Varietas, Rassegna Nazionale, Italia Moderna, Scena Illustrata, Giornale d' Italia, Nuovo Giornale*, ha il principale merito di averci dato buone versioni ed annotazioni di classici; notevoli la versione in prosa della « Divina Commedia » col testo a fronte (tre edizioni), la versione in prosa delle *Rime* del Petrarca, le edizioni del *Decamerone*, della *Mandragola*, delle *Prose e poesie* di Leopardi. Gli dobbiamo pure: *Fiori di macchia*, versi (coi quali esordì egregiamente nell'agone letterario, nel 1867); *Scherzi comici in prosa e in musica; Un mese in Casentino; Canti satanici*; *Victor Ugo all' isola d'Elba*; *Canzoniere* (pregevolissima raccolta di versi che ha avuto finora cinque edizioni); *Canti isolani*; *Canti minimi*; *Canti di autunno*; *Leggenda d'Albarosa*, racconti; *Vegliando*, pagine sparse; *Giustizia d' amore; Peccato di Primavera*, novelle; *L'isola d'Elba*, ode; *Siena*, versi; *Un'eroina dell'amore* (Eloisa); *Un chirurgo antiquario e i suoi tempi*, ecc. — Attende ad altri lavori storici, letterari e filosofici, tra cui: *Mulieribus*, venti profili, da Maria di Magdala e Matilde Bonaparte. Donò e consegnerà quest' anno la sua biblioteca di 1200 volumi scelti e rilegati e la sua collezione di quadri d'autore ed oggetti d'arte al Municipio dell'Isola d'Elba.

Forges Davanzati Roberto, valorosissimo giornalista, n. a Napoli nel 1880, laureato in lettere. Redattore parlamentare-politico del *Corriere della sera* (1908-1914), fu uno dei fondatori dell' *Idea Nazionale*, sorta nel 1911 come settimanale, e quando questo giornale si trasformò in quotidiano, ne fu a lui affidata la direzione.—Scoppiata la guerra prestò lodevolissimo servizio quale ufficiale e fu decorato di medaglia di bronzo al valor militare (22 ott. 1915). Terminata la guerra, ritornò redattore dell'*Idea Nazionale* per la politica estera, e da due anni ne è anche critico musicale. Articolista forte, caustico, acuto, è inoltre collaboratore del *Resto del Carlino*.

Forgione Emanuele, nato a Frigento (Avellino) nel 1888, si è da tempo stabilito a Roma, ove esercita il giornalismo e l'avvocatura (diritto industriale, finanziario, marittimo). Nel 1905 diresse a Trani *Il caffè*, fu poi redattore del *Corriere delle Puglie* di Bari e quindi segretario di redazione della *Tribuna* di Roma, nel 1907. Passò quindi alla *Rassegna dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* e ne divenne redattore-capo e quindi direttore.

Formaro Alvise, pubblicista, nato a Mestre nel 1844, stabilitosi poi a Venezia, ove fondò ventitre anni fa *Il Commercio Veneto*, importante e diffuso periodico, che dirige tuttora.

Formiggini Angelo Fortunato, dottore in filosofia e giurisprudenza, nato nel 1878 a Modena, collaborò nei giornali della sua città nativa, specie negli umoristici; è infatti autore di saporitissime poesie in vernacolo modenese. Fu presidente della sezione Italiana della Corda Fratres per un anno, fino all' aprile del 1904. In quel tempo pubblicò con Gino Bandini la rivista mensile *Corda Fratres*. Dotato di fenomenale attività e d'ingegno brillante e versatile, dopo aver avuto, a Roma, sensibili successi come editore moderno ed esperto, fondò nel 1918 *L' Italia che scrive*, di cui è direttore. Questa rassegna « per coloro che leggono, supplemento mensile a tutti i periodici » è di grande utilità agli studiosi, è redatta assai bene ed ha raggiunto uno sviluppo insolito in un paese come il nostro, in cui le belle ed utili iniziative (ed è riuscita utilissina anche al compilatore di questo Dizionario) non sempre hanno quel successo che meritano. Eguale risultato, oltre ogni dire lusinghiero, ha

pure avuto *l' Istituto per la propaganda della cultura Italiana,* anche da lui fondato e diretto. Il Formiggini va riguardato come un benemerito delle patrie lettere e della cultura patria.

Formiggini Santamaria Emilia, colta e geniale scrittrice, laureata in filosofia e lettere, libera docente di Pedagogia nella R. Università di Roma. Ha pubblicato: *Le idee pedagogiche di L. Tolstoi; L' istruzione popolare nello stato Pontificio; La psicologia del fanciullo normale ed anormale con speciale riguardo all'educazione* (premio Ravizza); *L'istruzione pubblica nel Ducato Estense*; *Ciò che è vivo e ciò che é morto della pedagogia di F. Fröbel*; *La mia guerra*; *Lezioni di didattica*; *La pedagogia italiana nella seconda metà del sec. XIX; Gli spiritualisti.* Collabora alla *Rivista di psicologia,* alla *Rivista di filosofia*, a *L' Educateur moderne*, ai *Nuovi Doveri*, a *Psiche,* alla *Rivista Pedagogica,* a *L'Italia che scrive,* ove pubblica recensioni, critiche di opere scolastiche, pedagogiche, ecc. piene di buon senso e di acume.

Fornari Virginia, attualmente signora De Bellis, residente in Palagianello (Lecce). Scrittrice feconda, fantasiosa e di non comune cultura, ha pubblicato: *Ch'io ti vegga!* romanzo; *Sulle donne del Manzoni*, pubblicato negli atti della R. Accademia Pontaniana, con pref. di Michele Kerbaker; *Berta di Savoia*, romanzo storico; *Scene della vita*, commedia; *Studi critici su romanzi contemporanei,* e poi volumi di racconti, di novelle, conferenze originali, fra le quali degna di speciale nota quella su *Le sante italiane,* detta all' Esposizione Beatrice di Firenze.

Fornaro Ignazio, avvocato e giornalista napoletano, redattore del *Roma* di Napoli, già redattore del *Mattino*, del *Giorno*, del *Giornale della sera*, ecc.

Fornaro Vincenzo, giornalista napoletano fra i più noti, redattore del *Mattino,* già redattore di altri giornali. Diresse per alcuni anni un simpatico periodico artistico-letterario: *L'occhialetto,* che ebbe, ai suoi tempi — venticinque o ventisei anni fa — molta voga.

Forniti Paride, nato nel 1868 a Piegaro (Umbria), risiede a Milano. Ha pubblicato: *Nel paese dei veleni* (su note del Capitano G. B. Cerruti); *Fra i cacciatori di teste*, ecc. Ha collaborato a *La Provincia di Mantova*, all' *Adige*, alla *Provincia Pavese*, al *Tempo*, al *Secolo*, alla *Libertà di Padova*, alla *Provincia di Como,* alla *Democrazia di Mantova*, alla *Provincia di Ferrara*, al *Resto del Carlino*, al *Giornale del Mattino di Bologna* ecc. ed a qualcuno di questi giornali collabora tuttora.

Forster Riccardo, colto ed autorevole critico d' arte, nato a Zara nel 1869, stabilitosi a Napoli oltre venti anni fa, chiamato a far parte della redazione del *Mattino*, quale critico d' arte e di teatri, carica ch' egli copre tuttora con nobiltà e competenza. Pubblicò una raccolta di liriche: *La Fiorita*, che sollevò un coro di plauso in tutta la stampa italiana; diresse per vario tempo una importante rivista d' arte e di lettere: *Flegrea.* E' comm. della Corona d' Italia.

Fortes Alfredo, giornalista napoletano, uno dei più vecchi e più popolari cronisti partenopei; redattore del *Mattino* fin dalla sua fondazione: Ha pubblicato novelle e versi pregevoli.

Fortezza Antonio, valoroso giornalista napoletano, nato nel 1886. Oltre a molti articoli giornalistici, in ispecie di critica teatrale, pubblicati nel *Roma*, ha scritto per la raccolta *I nostri contemporanei* due pregevoli profili, uno di Alfredo Vittorio Russo, l'altro di Francesco Degni. Entrò in giornalismo nel 1905 nella redazione del *Giorno*, donde dopo pochi mesi passò nella redazione del *Roma*, della quale tuttora fa parte. Si laureò in giurisprudenza nell'Università di Napoli il 23 dicembre 1909 con una tesi in diritto commerciale su *La clausola di non garenzia nei contratti di noleggio.* E' cav. della Corona d'Italia.

Forti-Castelli Giulia, scrittrice ed insegnante, nata nel 1862, presentemente direttrice della scuola Normale di Catanzaro. Le dobbiamo pregevoli pubblicazioni letterarie e didattiche, fra le quali meritano particolare menzione: *Saggi sui provincialismi della Basilicata*; *La tradizione unitaria in Italia*; *Sui provincialismi del Piemonte*; *La poesia del Risorgimento Italiano*; *Studio pratico della lingua italiana per la prov. di Como*; *Dal vero,* racconti. Fu decorata di medaglia di bronzo all'Esposizione « Beatrice ».

Fortunato Giustino, pubblicista ed uomo politico illustre, nato nel 1848 a Rionero in Vulture; già collaboratore di importanti quotidiani, cui di tanto in

tanto invia tuttora pregevoli articoli. Oltre alle *Due gite nell' Appennino meridionale*, pubblicate nel 1873 ed ai *Ricordi di Napoli*, gli dobbiamo notevoli opere di economia, di politica, alta amministrazione e conferenze e discorsi molto notati alla Camera dei deputati, nella quale il Fortunato rappresentò il collegio di Melfi dal 1880 al 1909, anno in cui fu creato senatore. — Dottore in diritto, è presidente della « Società per gli studi sulla malaria ». Vive a Napoli, ove è tenuto in conto di uno dei più forti sociologi e studiosi dei problemi meridionali. Ultime sue pubblicazioni: *Riccardo di Venosa e il suo tempo*; *Questioni meridionali e riforma tributaria*; *Pagine e ricordi parlamentari*.

Forzano Giovacchino, giornalista ed autore drammatico toscano, fra i più in vista, autore di riuscitissimi libretti musicati da insigni Maestri (Mascagni, Puccini, Leoncavallo, ecc.) e di gustose, argute parodie e riviste. Scrittore fecondo, brillante, uomo di teatro nel vero senso della parola, ha al suo attivo non pochi successi, ultimo, e forse uno dei più clamorosi, quello procuratogli dal suo poema drammatico *Sly*, meravigliosamente interpretato da Ruggero Ruggeri. Ha dato inoltre al teatro: *Il babbo del tenore*; *Le ballerine del Faust*; *Madonna Oretta*, ed altri applauditi lavori. E molti altri ha in elaborazione.

Foscarini Amilcare, pregiato scrittore leccese. Gli dobbiamo fra l' altro: *Gli umoristi in Terra d'Otranto; Bibliografia del Risorgimento salentino*; *Schiavi e turchi in Lecce*; *Lecce vecchia*; *Il palazzo Castriota*; *Gli Urosio esuli in Terra d' Otranto*, oltre ad un *Saggio di catalogo bibliografico degli scrittori salentini*, di molta utilità.

Foscarini Arturo, giornalista di Lecce, nato nel 1900. Dirige il *Corriere Meridionale*, che si pubblica ininterrottamente dal luglio 1890.

Fossataro Costantino, nato nel 1875 a S. Maria Capua-Vetere, fondò nel '95, *La Gioventù*, rivista letteraria che ebbe voga e dalla quale nacque la « Casa Ed. della Gioventù » che acquistò in breve sensibile sviluppo. Il Fossataro pubblicava intanto i seguenti volumi: *Battaglie de l'anima* (due serie); *Fiori di giovinezza*; *Dal cofano roseo*; *Foglie d' ellera*, collaborando a buon numero di giornali e riviste. Chiamato a dirigere dieci anni fa la sede di Cagliari dell' « Unione Tipografico - Editrice Torinese », esplica nella città sarda grande attività. Durante quattro anni (dal 1902 al 1905), diresse in S. Maria Capua Vetere anche la rassegna quindicinale *Cosmopolita*. Di prossima pubblicazione: *Il libro del passato*.

Fossataro Paolo, letterato, latinista, nato in Santa Maria Capua Vetere nel 1858. Pubblicò fra l' altro: *Alcune note orazioni in latino*; *Sulla questione del greco*; *Le Odi romane di Orazio*; *Versi*; *Semivecchie nubili*, commedia, ed ottime traduzioni di orazioni di Cicerone, con commenti e note. — Professore di letteratura italiana nel liceo « Genovesi » e nel Conservatorio Musicale di Napoli.

Fraccalossi Giuseppe, nato in Ancona nel 1857, vive a Tolentino, dove insegna in quella scuola tecnica pareggiata. Direttore-proprietario dell' *Eco del Chienti*, corrispondente del *Popolo Romano* e dell' *Ordine* di Ancona.

Fraccaroli Arnaldo (*Fraka*), giornalista e commediografo argutissimo, novelliere brillante e originale, nato a Villa Bartolomea (Verona) nel 1883. Diresse per vario tempo *La provincia di Padova* e nel 1909 fu assunto al *Corriere della sera*, pel quale ha compiuto numerosi viaggi in tutto il mondo, inviando lettere e corrispondenze in cui alla forma piacevole si accoppia l'acutezza dell' osservazione. Molte furono raccolte in volumi che ebbero largo successo di vendita e di critica: *L' Italia ha vinto*, *Ungheria bolscevica*, ecc. Come autore di teatro conta invidiabili successi con *La foglia di fico*; *Mimì*; *La dolce vita*; *Non amarmi così*. Ci ha dato inoltre un bel volume di novelle: *Ragazze innamorate*, e poi: *Allegretto*, il *Biglietto di viaggio*, ecc.

Fraccaroli Giuseppe, letterato ed ellenista di molto valore, nato a Verona nel 1849, m. nel 1918. Ricordiamo fra le principali sue pubblicazioni: *Saggio sopra la genesi della metrica classica; Per gli umoristi dell' antichità*; *D' una teoria razionale di metrica italiana*; *Del realismo nella poesia greca*; *Alcuni luoghi controversi di Pindaro*; *Della rettorica nella sua origine e nei suoi effetti*; *Le dieci bolge e la graduatoria delle colpe e delle pene della Divina Commedia*; *Una scena di Aristofane parafrasata in dialetto veronese*. Dottore in giurisprudenza, rettore della Università di Messina, e poi professore letteratura greca nell' Università di Torino.

Fracchia Umberto, giornalista vivacissimo, prosatore elegante, già redattore capo dell'*Idea Nazionale*. A guerra finita è tornato alle sue pubblicazioni letterarie ed ha ultimato due commedie: *I bei tempi* e *Il giardino al sole*. Ha pubblicato inoltre due originali romanzi: *Manoscritto trovato in una trincea* e *Il perduto amore*. Dirige le pubblicazioni letterarie della Casa Editrice Mondadori di Roma, ed attende ad altri lavori letterari propri.

Fradeletto Antonio, letterato, conferenziere ed uomo politico eminente, nato a Venezia nel 1858. Dotato di studi severi, di parola calda, affascinante, realizza inarrivabilmente la definizione di « feuilleton parlé » data dai francesi alla conferenza. La sua prima conferenza sopra Alfredo de Musset, tenuta nel 1879 a Padova, lo rese simpaticamente noto; seguirono poi quelle su Dante, Cristo, L'ideale, L'arte, Parini, Goldoni, Aretino, Rossetti, Prati, Vittor Hugo, Zola, Rossini, Favretto, Gallina, Selvatico e fu tutta una serie di successi indimenticabili. Le grandi figure da lui evocate e vivificate dalla insinuante parola, rivivevano innanzi alla mente dell'ascoltatore, in tutta la loro interezza. Artista nell'anima, si debbono a lui principalmente le splendide esposizioni di belle arti a Venezia, che hanno resa celebre, in tutto il mondo, la sua poetica città natale, alla cui crescente prosperità il Fradeletto ha sempre mirato. — Durante i suoi studi all'università di Padova collaborò assiduamente, con poesie e critiche letterarie, al *Giornale di Padova*; nel 1878 scrisse pel teatro dialettale: *Ocio putele!* e l'anno appresso: *La mare severa*. Nessun libro abbiamo di lui, se si eccettuano tre o quattro opuscoli di critica; tutta la sua energia letteraria è esplicata nella conferenza.—Deputato al Parlamento per varie legislature, fu sottosegretario all'istruzione e ministro per le terre liberate sotto il ministero Orlando. Nel 1920 fu creato senatore. E' professore di letteratura Italiana nella Scuola superiore di commercio di Venezia.

Francati Eduardo, pubblicista e poeta dialettale romano. Esordì nel *Rugantino*, fondò quindi il *Mannaggia la Rocca*, poi, con *Trilussa*, il *Marchese del Grillo* e quindi col Chierici e con Nino Ilari, l'*Orazio Còccola*. Fondò pure il *Marforio* e il *Trasteverino*. Ha al suo attivo varie centinaia di sonetti in vernacolo e parecchi bozzetti umoristici, che gli hanno data una sensibile popolarità.

Franceschi Marino Evelina (*Evelyn*). Nata inglese, per lunga dimora in Italia è divenuta scrittrice italiana fra le più valorose. La sua opera, feconda e versatile, è specialmente educativa, storica ed artistica: si è pure occupata molto di arte e letteratura straniera, specie nella *Vita internazionale* e nella *Rassegna internazionale*, in cui per alcuni anni ha scritto notevoli articoli letterari e critici. Fra i suoi molteplici volumi noteremo: *Acquerelli*; *Alla corte del Re Intelletto* (giunto alla 5. edizione e premiato dal ministero della P. I.); *Ritratti a pastello*; *A Veglia*; *Creazioni di un poeta*; *Idilli*; *Figure d'Arazzo*; *Di alcuni poeti e prosatori inglesi*; *Il cavaliere della povertà* (quattro edizioni); *Un artista fiorentino del cinquecento*; *Papà Goldoni*; *Antichi pittori italiani*; *Gli dei dell'Olimpo*; *Impressioni d'arte*; *Scultori toscani*. — Risiede a Firenze, nell'inverno; a Sansepolcro, nell'estate.

Franceschini Innocente, giornalista e scultore di pregio, nato a Vicenza nel 1866, residente a Milano. Fondatore del settimanale *La freccia*, umoristico che ebbe molta voga; fondatore del settimanale *Visi e maschere*, giornale satirico vivacissimo. Scrisse nella *Critica sociale* nel primo e secondo anno della sua fondazione, trattando argomenti scientifici. Fu collaboratore dell'*Azione Socialista* e corrispondente da Vienna e poi redattore del *Popolo d'Italia* nel periodo bellico. Come scultore è autore di varii monumenti e ricordi marmorei, sparsi per la maggior parte nel Veneto. Fondò nel 1898 a Vicenza l'industria del marmo, la quale ha ottenuto il miglior successo industriale. Eresse a Vicenza il primo stabilimento del Veneto per la lavorazione dei marmi. Scoperse e aprì cave di marmo, ed ora i marmi del vicentino sono commerciati anche in Australia.

Francesconi Giulio, giornalista e commediografo napoletano, nato nel 1873. Ha pubblicato: *La vertigine*, storia d'amore; *Novelle passionali*; *L'ossessa*, novelle; *Il giglio*, romanzo; *Il fascino*, novelle; *L'agguato*, dramma in un atto; *Il passato che risorge*, dramma in un atto; *La visione*, commedia in tre atti; *La spira*, dramma in tre atti. — Questi quattro lavori teatrali, sono stati tutti rappresentati con lusinghiero successo, nei principali teatri italiani. Ha collaborato al *Pungolo*, al *Don Marzio*, al *Mattino* e, presentemente, è redattore del *Mezzogiorno* di Napoli.

Franchetti barone Leopoldo, pubblicista, uomo politico, senatore del Regno, nato a Firenze nel 1847. Nel 1878 fondò, assieme a Sidney Sonnino, *La Rassegna Settimanale*, poi trasformata nella quotidiana *Rassegna*; ma la sua notorietà si consolidò quando videro la luce i due pregevoli volumi: *La Sicilia nel 1876*, frutto di un lungo e minuzioso viaggio fatto col Sonnino in Sicilia, per studiarvi le condizioni dell' isola. L' opera scritta in collaborazione col suo illustre compagno di viaggio, fu attentamente letta e studiata ed accrebbe la reputazione dei due scrittori, aprendo loro le porte del Parlamento nazionale. Al barone Franchetti dobbiamo inoltre: *Dell' ordinamento interno dei comuni rurali in Italia*; *L' Italia e la sua colonia africana*; *L'avvenire della colonia Eritrea*; *La missione Franchetti in Tripolitania*; *Il nostro dovere*. Alla Camera rappresentò per varie legislature Città di Castello.

Franchi Anna, scrittrice livornese, nata nel 1867. Dopo una giovinezza assai procellosa, descritta in parte nel suo romanzo: *Avanti il divorzio*, cercò conforto e sostentamento nel lavoro; scrisse e pubblicò molti articoli e traduzioni e tenne varie conferenze, pubblicate poi in volume. Le dobbiamo inoltre: *Dulcia tristia*, novelle; *I viaggi di un soldatino di piombo*; *Decadente*; *Arte e artisti toscani dal 1880 ad oggi*; *Memorie d' un confessore*; *Donne artiste*; *Ironie*, novelle; *Chi canta per amore*. Scrisse pure un dramma: *Per amare*, rappresentato con lieto esito all' « Arena » di Livorno. Risiede a Milano dove collabora alla *Lombardia* e fa parte di quella Associazione della stampa.

Franchi Bruno, nato a Siena nel 1878, scrisse articoli, fino da studente, nella *Vita Internazionale*, nella *Illustrazione Italiana*, nell' *Idea liberale* di Milano. Durante lo Stato d'assedio nel 1898, soppressi i giornali d' opposizione, il Franchi assunse la direzione della *Gazzetta di Siena*, per lo innanzi apolitica, facendovi « per la libertà » una campagna vigorosa. Laureatosi, entrò subito nello studio Barzilai, a Roma, ed esercitò l' avvocatura. Collaborava pertanto in riviste scientifiche, quando Enrico Ferri gli affidò, nel 1902, la capo-redazione della *Scuola Positiva di dottrina e giurisprudenza penale*. Fu per due anni redattore - capo della rivista *Il socialismo*, e funzioni uguali gli furono affidate per l' antica e gloriosa *Rivista di discipline carcerarie*, su proposta degli illustri S. E. Canonico presidente e Soria direttore della *Rivista*. Ha pubblicato monografie su l'istruttoria, su 208 innovazioni da lui rilevate nel Progetto pel Nuovo Codice Procedura Penale, su la Polizia scientifica, ecc. Pel grande *Trattato di Medicina sociale* (editore Fr. Vallardi, direttore Celli e Tamburini) furono affidati al Franchi i volumi di sociologia Criminale e di Diritto Penale.

Franchini Gaetano, direttore del giornale cattolico *La libertà* di Napoli. Già direttore della *Discussione*, conta al suo attivo varie campagne combattute in pro della morale e della religione.

Franci Mario, poeta e professore di letteratura nella scuola tecnica « Felice Casorati » di Pavia, nato a Civita Castellana nel 1848. Cultore appassionato della poesia classica, ci ha dato buone pubblicazioni poetiche, fra le quali notevoli le seguenti: *Dea Roma*, liriche; *Anelia*, ode falisca; *Falera*, odi etrusche; *Giuseppe Mazzini nella scuola*, ode; *La casa degli eroi a Groppello*, poemetto; *L' assedio e la battaglia di Pavia*, cantica. Pubblicò pure: *Giorgio Giuliani e la scuola Guidesca*, studio; *Clelia*, bozzetto; *Mafalda di Savoia*, *La poesia di Casa Savoia*, conferenze; *I canti della vittoria*.—E' membro della reale deputazione per la storia nazionale dell'Umbria.

Frangipane Alfonso, critico d' arte, nato a Catanzaro nel 1881, residente a Reggio Calabria. Ha pubblicato: *La I Mostra d'Arte Calabrese*; *Mattia Preti, detto il Cavalier Calabrese*; *Per l' arte in Calabria*, abbozzo della Storia dell'Arte in Calabria; *Artisti non Calabresi che lavorarono per la Calabria*; *Biografie di Artisti Calabresi*; ed altri scritti pregevoli nella *Giovane Calabria*, nel *Corriere di Calabria*, *Cronaca di Calabria*, *Archivio storico della Calabria*, ecc. Conferenziere egregio. Prepara monografie su Francesco Jerace e sull' Arte in Calabria ed in prov. di Catanzaro.

Franzoni Ausonio, nato a Brescia nel 1859, risiede a Roma ove è professore di economia politica e diritto. Ha pubblicato: *Gli Italiani nell'Argentina*, premiato con diploma d' onore all' Esposiz. Nazionale di Torino del 1898; *Cause ed effetti dell' Emigrazione in Basilicata*; *Gli Interessi Italiani a New-York*; *Le sorprese della Statistica*; *L'Emigrazione Transoceanica*; *La Proprietà Fondiaria* e la *Colonizzazione in Libia*, con prefa-

zione dell'Ammiraglio Giovanni Bettolo. Opuscoli vari e conferenze su argomenti di legislazione sociale; *Quattro inverni al fronte alpino*, memorie di un volontario sessantenne. Volontario di guerra dal 30 sett. 1915 al 20 maggio 1919 con 27 mesi di fronte alpino, quale tenente, poi capitano d' artiglieria da fortezza; onorato da quattro encomi solenni e di promozione a Grand' Ufficiale della Cor. d'Italia per meriti di guerra. Legionario Fiumano con medaglia e stella d'oro di benemerenza conferitagli personalmente da Gabriele d'Annunzio.

Franzutti Niccolò, letterato e filosofo, nato nel 1854. Gli dobbiamo: *Della filosofia italiana antica*; *Della tragedia classica e della tragedia moderna*; *Il Menesseno di Platone e l' orazione funebre di Pericle in Tucidide; Sul tipo del Mefistofele e sull'ideale della Margherita nel Faust, di Goethe*; *Studio filologico estetico comparato sul testo tedesco dell' Atta Troll di E. Heine e sulla traduzione di G. Chiarini*; *Oratio honorifica in Didacum Vitriolium Rheginum*; e molte altre pubblicazioni, in prevalenza educative. E' professore di letteratura greca e latina nel liceo di Monteleone.

Frassati Alfredo, pubblicista fra i più autorevoli, n. a Pollone (Novara) nel 1868. Direttore per lunghi anni della *Stampa*, l' importante e diffuso giornale torinese, al quale impresse un indirizzo moderno e battagliero, insegnò diritto e procedura penale nell' Uuiversità di Torino. Gli dobbiamo notevoli pubblicazioni giuridiche e studi sociali acutissimi. Amico devoto di Giolitti, è uno dei più giovani senatori del Regno. Nel 1920 fu nominato Ambasciatore d' Italia a Berlino.

Frati Carlo, direttore della Biblioteca Nazionale di Torino, nato a Bologna nel 1863. Fra le molteplici, importanti sue pubblicazioni notiamo: *Epistola di G. Boccaccio a Zanobi da Strada, tratta da un codice vaticano*; *Di due versioni latine della Gerusalemme*; *Pietro Metastasio e L. A. Muratori*, appunti da un carteggio muratoriano inedito della collezione Campori; *Introduzione e diffusione della stampa in Piemonte nei secoli XV e XVI*; *Per la storia del libro in Italia*. Ci ha dato pure altre opere bibliografiche, redatte in collaborazione con altri scrittori, ed un *Indice delle carte di P. Bilancioni*, contributo alla bibliografia delle rime volgari dei primi tre secoli, in collaborazione con suo fratello Lodovico (1893). — Il Frati fu redattore del *Propugnatore*, la famosa rivista letteraria bolognese, diretta dal Carducci.

Frati Lodovico, bibliografo bolognese, nato nel 1855. Dottore in lettere e compositore di musica, è conservatore dei manoscritti della biblioteca universitaria di Bologna. Ha pubblicato: *Di alcune rime attribuite al Petrarca; Federico duca di Urbino e il Veltro dantesco; Miscellanea dantesca; Il purgatorio di S. Patrizio secondo Stefano di Bourbon e Uberto da Romano*; *I sonetti del Pistoia giusta lo apografo Trivulziano*, a cura di Rodolfo Renier; *Notizie bibliografiche di poeti bolognesi del sec. XIII; Tre lettere del Frugoni al conte G. Casali; Un poema poco noto di Giov. Filoteo Achillini*; *Notizie biografiche di rimatori italiani dei secoli XIII e XIV*; *Un' egloga rusticale del 1508; Costumanze e pompe nuziali bolognesi del medio evo*; *La vita privata di Bologna nel medio evo*; *La donna italiana secondo i più recenti studi*; *La vita privata a Bologna dal sec. XIII al XVII*; *Le prigioni di re Enzo a Bologna*; *La donna italiana secondo i più recenti studi*; Indici dei codici latini ed italiani della R. Bibl. Univ. di Bologna; *Rimatori bolognesi del 300 al 400*; *Miscellanea dantesca*; *Varietà storico-artistiche*; *Lamenti storici dal sec. XV al XVI*, in collab. col prof. A Medin; ed innumerevoli altri studi, ricerche storico-letterario-bibliografiche, monografie, ecc. Membro attivo della R. Deput. di Storia Patria per la Romagna, della Deput. Ferrarese di Storia Patria, della Comm. conservatrice dei monumenti.

Fratta Claudio Augusto. Nato a Montechiarugolo (Parma) nel 1882, iniziò assai giovane la sua carriera giornalistica, scrivendo nei giornali di Parma (*Giovane Montagna*, *Rivista d'Agricoltura* e *Gazzetta di Parma*). Collaborò poi nell'*Avvenire d'Italia*, ove scrisse numerosi articoli di politica e d'arte, sotto lo pseudonimo: *Fanfulla*. Nel novembre 1904 fu chiamato a far parte della redazione del *Momento*. E' corrispondente per l'Italia dell' *Eclair* di Parigi.

Frattini Angelo, arguto poeta, autore di un volume di versi che ebbe molto successo: *Il cielo si diverte*. Prepara un romanzo ed un nuovo volume di liriche.

Frattini Carlo, pubblicista lombardo, redattore dell' importante giornale politico-commerciale *Il sole*, di Milano.

Frigerio Vittore (*Pio Mari*), giornalista e novelliere, n. a Milano nel 1885, residente a Lugano, ove è redattore-capo del *Corriere del Ticino*, corrispondente dell'*Idea Nazionale*, del *Nuovo Giornale*, del *Piccolo della sera* di Trieste; del *Resto del Carlino*. Ha pubblicato: *Mio dolce amore*, novelle; *Di qua, di là*, note di Gavroche; *Il fiore sulla palude*, romanzo; *Aus dem Tessin*, novelle. — Pubblicherà tra breve un nuovo romanzo: *La maestrina* ed un altro volume di novelle: *Dietro le quinte*.

Frittelli Ugo, pregiato scrittore e critico, nato a Figline Valdarno (Firenze), nel 1874. Insegna attualmente lettere nel R. Ginnasio-Liceo e nell'Istituto Tecnico consorziale di Siena. Ha pubblicato: *Primule* (versi) con prefazione di Giovanni Magherin Graziani; *Giannantonio de' Pandoni* detto il « *Porcellio* » (studio critico); *Lorenzo Pignotti favolista*; *Temi di composizione italiana* ad uso delle scuole tecniche e complementari; *Minuzzole di Critica*; *I sonetti siciliani* (rapsodia moderna); *Flora moderna*, antologia di prose e poesie moderne scelte e annotate per le scuole medie inferiori; *Impressioni di un ragazzo*; *Appunti di Grammatica italiana*, dettati dal prof. Giuseppe Frittelli, riveduti e ampliati dal dott. Ugo Frittelli; *Ritorno*, (rime) con xilografie di A. Razzolini; *G. E. Lessing, Le favole in prosa*, con introduzione e note critiche. *Cuor d' Italia*, scelta di poesie da Dante a Goffredo Mameli con note critiche ed artistiche per uso delle scuole medie inferiori.—Collaboratore di giornali e riviste pregevoli, è socio ordinario della Reale Accademia Valdarnese di Poggio Montevarchi, socio corrispondente della Regia Accademia dei Liberi di Città di Castello, ecc.

Fruch Enrico, nato nel 1873, è maestro a Moggio Udinese. Pubblicò: *Friuli*, raccolta di versi friulani e di argomento friulano ed un volume di *Versi in vernacolo friulano*. Da parecchi anni collabora alla rivista di letteratura e di storia: *Pagine friulane*, lodata dal Carducci, e che vede la luce a Udine.

Fucini Renato (*Neri Tanfucio*), popolare scrittore e poeta dialettale toscano, nato nel 1843 a Monterotondo (Grosseto) morto ad Empoli nel 1921. I suoi *Sonetti* in vernacolo pisano ebbero immenso successo. Giuseppe Rigutini scrisse entusiasticamente di quei versi ed alludendo alla valentìa ed alla modestia dell'autore aggiungeva: « Quando alcuno dei suoi amici gli domanda: Ma come fai a miniare quei tuoi quadretti di genere, a rendere con tanta verità i sentimenti, gli affetti, i pensieri, i discorsi, le sgrammaticature del nostro popolo? vi risponde con un sentimento di umiltà da novizio cappuccino: Eh! non crediate mica! io del proprio non ci metto che la rima; tutto il resto non è mio ». Nelle sue *Veglie di Neri*, la inimitabile collana di racconti, con tanto favore accolta dagli italiani e dagli stranieri, brilla forse meglio che nei versi, quel suo spirito acuto d' osservazione, sia della natura fisica che dalla morale, quell' umorismo fine, quasi pensoso di cui il Fucini aveva il segreto. Chi non ricorda: *Vanno in meremma; Perla*; *Lo spaccapietre*; *Scampagnata; La pipa di Batone? — All'aria aperta*, alla sua pregevole raccolta di racconti, che resta però sempre, nel complesso, inferiore alle *Veglie*, fu pubblicata nel 1897, con prefazione del Rigutini. Pubblicò pure: *Napoli a occhio nudo*; *Sonetti a G. Giusti*, ecc.— Renato Fucini fu per lungo tempo insegnante e per dodici anni fece parte dell' ufficio d'Arte del municipio di Firenze; fu poi nominato ispettore delle scuole primarie a Pistoia ed a Firenze. Nel 1890, nominato R. Provveditore agli studi, rifiutò, rimanendo ispettore a San Miniato. Sullo scorcio del 1921, a cura di Guido Biagi « La Voce » ha pubblicato un grosso volume: *Acqua passata, aneddoti e storielle della mia vita*, opera postuma dell' illustre scrittore toscano.

Fulci Luigi, nato a Modica nel 1872, fu giornalista vivacissimo, battagliero e diresse per parecchio tempo la *Gazzetta di Messina e delle Calabrie*. Dedicò in seguito la maggior parte del suo tempo alla sua professione di avvocato, per la quale aveva una vera vocazione e requisiti invidiabili, e quando Messina fu distrutta dal terremoto si dette con grande lena allo studio della legislazione speciale per il terremoto; pubblicò un commento al T. U. relativo all'*Enciclopedia giuridica*, e volse la sua attività alle cause civili e commerciali che si ebbero dopo il terribile disastro. Alla Camera dei Deputati gode meritata stima e siede fra i radicali.

Fulgonio Fulvio, poeta e autore drammatico, nato a Firenzuola d' Adda. Gli dobbiamo: *La pace di Villafranca*, poemetto; *La Mettingheide*, poemetto in sesta rima; *Beatrice di Tenda*, tragedia;

Torquato Tasso; *Amore e poesie*; *Il pugnale di mio padre*, drammi; *Zuleica*, tragedia; *I pezzenti*, *Dal sogno alla vita*, melodrammi, ed i seguenti drammi lirici: *Bianca di Cercia*; *Tito Vezio*; *Riccardo III*; *I Moncada*.

Fulvio Luigi, pubblicista, ingegnere ed architetto illustre, nato in Napoli nel 1839, m. nel 1911. Nel 1878, in seguito a speciale concorso, fu nominato ingegnere degli scavi del Regno, guadagnando *l'unico posto* disponibile in concorrenza di rinomati competitori. Come pubblicista, ha collaborato a giornali italiani ed esteri, con articoli notevoli. Importanti relazioni furono da lui presentate ai varii Ministri della P. I. e furono giudicate degne di essere comunicate alla R. Acc. dei Lincei che le pubblicò tutte.— Fra i suoi lavori a stampa citiamo in modo speciale: *Della fontana a Musaico recentemente trovata a Pompei*; *Relazione delle cose osservate nei varii asili d'Italia*; *Il capo d'anno ed il secolo*; *Un festival del XVII secolo*. Premiato alla Esp. gen. Italiana del 1884 per l'opera spesa in pro degli asili infantili, il Fulvio era fregiato di alte onorificenze italiane ed estere.

Fumagalli Carlo, latinista e scrittore d'arte, nato nel 1864. Oltre alle sue pregevoli letture latine, al suo dizionarietto ortografico della lingua latina ed altre pubblicazioni scolastiche, gli dobbiamo: *Dei primi libri a stampa in Italia e specialmente di un codice sublacense impresso avanti il Lattanzio*; *I metri oraziani brevemente esposti*; *La cappella detta della regina Teodolinda nella basilica di S. Giovanni in Monza e le sue pitture murali*, in collaborazione con Luca Beltrami; *Reminiscenze di storia e d'arte nel suburbio e nella città di Milano*, in collaborazione con Diego Sant' Ambrogio e Luca Beltrami; *La vita domestica e pubblica dei greci e dei romani brevemente esposta*; *Il Castello di Malpaga e le sue pitture*, ecc. — Insegna filosofia nel Liceo « Arnaldo » di Brescia.

Fumagalli Giuseppe, direttore della biblioteca di Brera a Milano, è fra i più apprezzati e competenti bibliografi e biblioteconomisti nostri. Nato nel 1868, ci ha dato numerose, accurate ricerche e contributi alla bibliografia ed alla iconografia italiane. Notevoli specialmente: *Biblioteca bibliografica italiana* (in collab. coll' Ottino, premiata dal Ministero di P. I.); *Thomson*, *Paleografia greca e latina*, traduzione dall' inglese, con aggiunte e note; *Bibliografia etiopica*; *Bibliografia italiana sopra C. Colombo e il nuovo mondo* (in collab. con Amat di S. Filippo); *Saggio di un'iconografia leopardiana*; *Albo Pariniano, ossia iconografia di G. Parini*; *Lexicon typographicum Italiae*; *Chi l'ha detto*, interessante volume che ha avuto molte edizioni.—Direttore e fondatore dell' *Almanacco italiano*, fondò pure la « Scuola del Libro » e la « Società bibl. italiana ».

Fumi Luigi, eminente storico ed archivista umbro, nato nel 1849 in Orvieto. Impossibile, per ragioni di spazio, dare qui un elenco esatto e particolareggiato delle sue innumerevoli pubblicazioni, anche perchè essendo quasi tutte di fondo storico, si allontanano dall'indole della nostra opera. Ci basti dire che il Fumi trova posto fra i più fecondi scrittori e fra i più acuti, pazienti, competenti ricercatori che conti l' Italia. Attivissimo, intelligente organizzatore, fondò in Orvieto l' « Accademia storica orvietana » che si propone d' illustrare la storia di quella importante città e, unitamente ad altri dotti suoi concittadini, la « Società storica umbra » mutata poi nell' attuale « Deputazione umbra » di cui il Fumi è venerato presidente e che pubblicava un importante « Bollettino », redatto da lui e dal Mazzatinti.—Direttore degli Archivi di Stato a Lucca, è commendatore della Corona d' Italia. Di eccezionale importanza il suo studio storico-artistico su *Orvieto*.

Funai Mario, poeta e cultore egregio di studi danteschi; gli dobbiamo notevoli saggi sull'opera di Dante. E' professore nel ginnasio « Manzoni » di Milano.

Furnari Luigi, nato nel 1854 e datosi assai giovane all' insegnamento, ci ha dato pregevoli pubblicazioni letterarie, fra cui: *Prose e poesie giovanili*; *Rivista delle epigrafi reggine*; *L' Eneide di Virgilio considerata nella storia*; *La canzone « Italia mia » di Petrarca*; *Le canzoni « Chiare, fresche... »*, *« Vergine bella »*, *« Italia mia »* ecc. *Pochi versi*; *Simon Fornari da Rheggio, primo spositore dell' Orlando Furioso*, saggio storico critico; *La questione della lingua da Dante al Manzoni*; *Il Carme secolare di Q. Orazio Flacco* con la trad. metrica; *Un' interpretazione Virgiliana*, lettera a Giov. Pascoli. Attende ad altre opere letterarie sul Petrarca, sull'Alfieri e sul manzonismo nella letteratura e nella scuola. Socio dell' Accademia Cosentina,

componente la Commissione epigrafica di Reggio Cal. ecc., insegna letteratura italiana nel Ginnasio « Tommaso Campanella » di Reggio Calabria.

Furno Albertina, colta scrittrice toscana, nata a Cetona (Siena) nel 1878, professoressa di lingua italiana nelle RR. scuole tecniche di Torino. Scolara prediletta di Severino Ferrari al Magistero di Firenze, ebbe da lui il diploma di abilitazione all' insegnamento di lingua e letteratura italiana; fu poi scolara di Guido Mazzoni per il corso di perfezionamento di letteratura italiana. Le dobbiamo: *Uno stornellaio fiorentino*; *La vita e le rime di Angiolo Bronzino*; *Amore di terra lontana* (Giaufrè Rudel nella letteratura); *Canti popolari fanciulleschi raccolti a Cetona; Un Codice di giuochi popolari fiorentini del secolo XVI*; *Il sentimento del mare nella poesia italiana*; *Severino Ferrari*, commemorazione. Conferenziera egregia, collabora alle migliori riviste letterarie nostre.

Fusco Guglielmo, giornalista napoletano, nato nel 1894. Fece parte della redazione del *Mattino* e del *Corriere di Napoli* ed è, presentemente, redattore del *Giornale della sera*.

Fusconi Apollinare, giornalista di Ravenna, nato nel 1852. Professionista da quarant'anni circa, ha collaborato in molti giornali e, presentemente, nel *Corriere di Romagna*, nel *Giornale d' Italia*, nel *Resto del Carlino*. E' corrispondente dell' Agenzia Stefani.

Fusi Eligio, pubblicista nato a Massa Marittima (Grosseto) nel 1879, residente a Livorno. Ha pubblicato: *Come viene educata la nostra gioventù*; *Diario Ecclesiastico*; *Almanacco Livornese*; *Il Labrone*, rivista mensile, ecc. Ha collaborato per vari anni nei giornali del « trust » cattolico: *Corriere d' Italia*, *Avvenire*, *Momento*, *Italia*, *Messagero toscano*, nel *Messaggero* di Roma e nel *Secolo*. E' vice-segr. dell'Ass. della Stampa Tirrena.

Gabardi Brocchi conte Gabardo, pubblicista ed autore drammatico, nato a Firenze nel 1845. Critico musicale autorevole ed eletto compositore di musica (edizioni Ricordi, Lucca, Venturini, Visnara, Forlivesi, ecc.), pubblicò: *Un dramma aristocratico; Firenze elegante*; *A caso*, prose e poesie; *Rugiade e grandini*, novelle; *Sangue nero*, romanzo; *Paola*, romanzo; *Leggi di natura*, un atto in versi; *Casa Mombelli*, dramma; *Una visita del sciurin Malvasia*, commedia; *Nove novelle nuove*. — Figlio di Isabella Gabardi-Rossi, poetessa e patriotta illustre, cui pare si dirigesse il Giusti, coi suoi immortali versi *All'amica lontana*, il conte Gabardi le dedicò una opera di gran pregio: *Mia madre, i suoi tempi, i suoi amici*.

Gabiani Nicola, letterato, storico, meteorologo valoroso, nato a Asti nel 1858. Gli dobbiamo molte pubblicazioni prevalentemente d' indole storica; fra quelle di argomento letterario notiamo: *Guiscardo*, bozzetto drammatico in versi; *A Vittorio Alfieri*, canzone; *Tableau*, commedia; *Il castello di Brivio*, melodramma; *Alfieriana*, frammento di un poema di Carlo Vassallo; *Poesie edite e inedite del conte Francesco Morelli d'Aramengo*, 3 vol.; *La corsa del Palio in Asti*; *La biblioteca di Vittorio Alfieri in Montpellier*; *Perchè l'Alfieri fu misogallo*; *Le torri, palazzi nobili e case forti della Città d'Asti*.—Benemerito della sua città nativa, per le pregevoli opere di ricerche storiche con le quali l' ha illustrata, il Gabiani fu il principale organizzatore delle feste alfieriane, nel 1903. Capo dell' ufficio tecnologico e direttore dell'Osservatorio di Asti, socio di molte Accademie scientifiche e letterarie, è fregiato di alte onorificenze.

Gabotto Ferdinando, colto e fecondissimo letterato, storico e critico torinese, nato nel 1866. Laureato in lettere all'Università di Torino, nel 1888, fu poi nominato professore straord. di storia moderna presso l'Università di Messina; traslocato alla R. Università di Genova, con incarico successivo di storia antica, fu nominato ordinario di storia moderna nel 1905. Fra le sue innumerevoli pubblicazioni (varie centinaia) meritano cenno speciale: *Giason del Mayno e gli scandali universitarii del Quattrocento*; *Saggi critici di storia letteraria; L'Astrologia del Quattrocento in rapporto con la civiltà*; *Lorenzo Valla e l'Epicureismo nel Quattrocento*; *Principî di scienza della letteratura; Lo stato sabaudo da Amedeo VIII ad Emanuel Filiberto*, tre volumi; *Ricerche e studi sulla storia di Bra*, due vol.; *Un nuovo contributo alla storia del-*

l'Umanesimo ligure; *L'epoca del Buffone; Manuale di storia antica*, tre vol.; *Per la storia della letteratura civile ai tempi di Carlo Emanuele I; Vita di Giorgio Merula*; *L'Età del Conte Verde in Piemonte*; *I castelli biellesi nella storia*; *Storia di Cuneo*; *Roghi e vendette*; *La vita in Asti al tempo di Giovan Giorgio Alione*; *Asti e la politica sabauda in Italia al tempo di Guglielmo Ventura (1250-1334)*; *Le più antiche carte dell'Archivio Capitolare di Asti (755-1102)*. Fondatore della « Società storica subalpina », da lui presieduta, pubblica dal 1896 un *Bollettino*, che esce a fascicoli e consta di 400 a 500 pagine all'anno; fondò pure e diresse *La Letteratura* (Torino, 1886-1891) e collabora a gran numero di riviste e pubblicazioni storiche e letterarie.—Membro di varie società storiche ed accademiche, è cittadino onorario d' Ivrea.

Gabrieli can. Andrea, nato nel 1839, morto nel 1916 in Noci (Bari) fu allievo di De Sanctis e Settembrini. Larga e pregevole è la sua produzione letteraria, storica e filosofica; vari suoi lavori ebbero l'onore di traduzioni in lingue straniere. Scrisse novelle, liriche, articoli di giornali, toccando svariati argomenti e sempre con dottrina e genialità. Era fregiato di varie onorificenze.

Gabrielli Annibale, letterato, avvocato, articolista brillante di notevoli giornali e riviste *(Opinione, Giornale d'Italia, Nuova Antologia, Fanfulla della domenica, Archivio storico lombardo*, ecc.). Nato in Roma nel 1865, si laureò in lettere nel 1888 ed in diritto l'anno seguente. Esordì nell'agone letterario con un buon volume di versi: *Dal cuore*, seguito dai *Minnesinger* (Cantori d'amore). Pubblicò quindi: *Poesia trovadorica portoghese*; *Su la poesia dei Goliardi*, saggio critico; *L'epistolografia medievale e le lettere di Cola di Rienzo; Epistolario di Cola di Rienzo*; *La rovina dei Nibelunghi* (dal tedesco); *Peccati veniali*, versi; *Scritti letterari*; *Gaetano Donizetti*, ecc.

Gabrielli Gabriele, pseudonimo di Eduardo Rovito, poeta e giornalista napoletano fra i più noti e vivaci, nato nel 1877, morto a Milano nel 1912, fratello amatissimo del compilatore di questo Dizionario. Fece parte della redazione del *Roma* e contemporaneamente collaborava, come articolista o corrispondente, all'*Ora*, alla *Sicilia*, alla *Stampa;* lasciato il popolare giornale napoletano, scrisse notevoli articoli pel *Giornale d' Italia*, pel *Piccolo* di Trieste, per la *Perseveranza*, per la *Gazzetta di Venezia*. Trasferitosi a Roma, pur continuando la collaborazione ai detti giornali, assunse la corrispondenza del *Piccolo*, l' autorevole giornale triestino, per la parte artistica, letteraria, mondana. Dotato di non comune attività e di forma brillante, intervistò pei suoi giornali, e per varie questioni, le più spiccate personalità dell'arte, della scienza, della politica; sostenne parecchie polemiche e varii duelli. Nel 1911, dopo lunga permanenza a Parigi ed a Madrid, ritornò in Italia e si stabilì a Milano, di dove passò, dopo pochi mesi, a Como, redattore-capo del *Corriere del Mattino*. Pubblicò un toccante poemetto: *Il dolore supremo*, preceduto da una lettera-prefazione di Edmondo De Amicis e che fu largamente lodato dalla critica. Dette al teatro: *L'amore non basta*, che mette arditamente un ferro rovente in una delle più sanguinose piaghe della società odierna e *La donna muta* (da Anatole France), che interpretata insuperabilmente da Ermete Zacconi, ebbe grande successo.

Gabrielli Giorgio, scrittore ed insegnante di Palermo, ammirevole per l' opera fervida data in prò delle biblioteche popolari. Egli fu l' anima di un movimento che arricchì le scuole di migliaia di libri per l' infanzia. Ha pubblicato, tra l'altro, un bel volume su *La letteratura infantile in Italia*.

Gabrielli Vincenzo, avvocato e pubblicista, nato a Fano nel 1873, residente a Roma. Scrittore di cose giuridiche e materie economiche e politiche, collabora valevolmente a giornali e riviste.

Gabutti Emilio, giornalista romano, nato nel 1877, risiedente a Siena, ove dirige il giornale *La Lizza* ed è corrispondente del *Corriere toscano* di Livorno. Collaborò al *Messaggero* di Roma ed alla *Gazzetta di Siena*. Dottore in chimica e professore di scienze naturali, ha fatto pubblicazioni scientifiche, molte lodate.

Gadòla Euple Luisa, poetessa nata nel 1881 a Casasco d' Intelvi. Abbandonato l' insegnamento, si dedicò alla letteratura, dandoci scritti riboccanti di sentimento e sopra tutto di verità. Collabora a molti periodici della Svizzera, regione nella quale ha vissuto parecchio; in Italia fu redattrice e collaboratrice della *Rivista d' Italia*, dell'*Universo*, di *Scienza e Diletto*, di *Valle Intelvi*, ecc. Fondò, con la collaborazione di noti scrittori,

un periodico di pedagogia e letteratura amena: *I nostri figli*. Fra le sue pubblicazioni ricorderemo: *A mia madre*, liriche; *Valcupa e Valfiori*, racconto; *Le mie note d' amore*, versi; *Le mie dolenti note*, versi. La « Valle Intelvi » pubblicò un suo romanzo: *La giustizia s'impara*. Risiede a Muronico Intelvi, ma trascorre varii mesi dell'anno nella Svizzera.

Gaeta Francesco, poeta e letterato napoletano, uno dei pochi scrittori nostri che abbiano mostrato vero ingegno poetico; cesellatore del verso e psicologo acuto, collabora alle maggiori riviste letterarie. Fu redattore della *Tribuna*, nella quale scrisse notevolissimi articoli. La sua produzione poetica è degna di molta considerazione: *Sonetti voluttuosi ed altre poesie*; *Poesie d'amore* e liriche sparse su pei giornali. Ultimamente ha pubblicato un volume di *Novelle gioconde*, molto discusso, specie perchè scritto in una lingua ed in una forma personalissime.

Galantara Gabriele (*Rata Langa*), giornalista-disegnatore, forte e originale caricaturista, creatore di *tipi* famosi. Fondò col Podrecca, a Roma—dopo aver esordito splendidamente a Bologna—*L'asino*, il noto giornale satirico-illustrato socialista, che deve gran parte della sua diffusione alle pagine a colori del Galantara. Collaborò pure all'*Avanti*.

Galante Andrea, pubblicista e giureconsulto egregio, nato nel 1870 a Casale Monferrato. Libero docente di diritto ecclesiastico all' Università di Pavia (1896), nel 1897 titolare della cattedra italiana di diritto eccl. all'Università d'Innsbruck. Ha al suo attivo importanti pubblicazioni giuridiche e di varia letteratura.

Galanti Efisio, pubblicista veneto, corrispondente dell'*Agenzia Stefani* da Udine.

Galanti Ferdinando, poeta nato a Venezia nel 1843. Fu amico del Prati, del Mamiani, del Fusinato. Pubblicò *Il dolore*, poemetto; altre pregevoli raccolte di versi e studi critici su Manzoni, sul Tintoretto, su Goldoni. Risiede a Venezia.

Galateo Antonio, poeta e giureconsulto veneto, nato a Padova nel 1850. Giovanissimo pronunziò discorsi su Angelo Brofferio ed Alessaadro Borella ed iniziò un corso di lezioni per operai; già due anni prima aveva visto la luce un suo *Carme a Gioberti*. Collaboratore di importanti riviste, pubblicò poi: *Il nove gennaio*, ode; *Amante e poeta*; *Le seconde nozze della signora Evangelina*; *Ada*, novelle; *Stella Carmen*, romanzo; *Tonio e Pia*, dramma. Gli dobbiamo notevoli discorsi e conferenze.

Galati di Riella conte Amedeo, nato in Napoli nel 1878, risiede a Firenze. Pubblicista, conferenziere egregio, gli dobbiamo: *La monarchia indispensabile all'unità d'Italia*; *Dizionario bibliografico iconografico della Repubblica di San Marino*; in collaborazione del Duca Astraudo e del conte Luigi di Montalbo; *Conférence sur la Guerre Italo-Turque*; *Alcuni uomini politici del mio tempo*, serie di profili di cui è in preparazione il 2° volume. Cav. Gran Croce, Comm. di più ordini.

Galati di Riella conte Domenico, poeta, pubblicista, oratore, nato a Palermo nel 1842. Fondò il giornale *Lo Spillo* a Roma e *La Riforma sociale* a Napoli; risiedette per molti anni a Parigi come corrispondente di giornali italiani e strinse relazioni di amicizia con eminenti personalità francesi. Gli dobbiamo importanti pubblicazioni. Il suo teatro completo fu pubblicato a Parigi nel 1900.

Galbiati Giovanni critico d'arte, illustratore geniale di opere d' arte dell'antichità. Una delle sue ultime pubblicazioni è un acuto studio sul *Cenacolo di Leonardo da Vinci del Bossi nei giudizi d' illustri contemporanei*.

Galdi Davide, popolare e fecondo romanziere, nato a Salerno nel 1854. Tra i suoi romanzi, pubblicati quasi tutti sul *Roma* di Napoli e riprodotti sul *Mezzogiorno* ed altri quotidiani, notiamo: *Nannina la figlia del marinaio*; *Mimì Fanfarra*; *Marta Galla*; *Carmela, la sartina di Montesanto*; *Ramo di olivo*; *Il cenciaiuolo della Sanità*; *La figlia dell'antiquario*; *Masaniello*; *Maria Sofia*; *Popolo e Re*; *la Regina Giovanna*; *La lupa di Tarsia*; *L'assedio di Napoli*; *Alfonso d'Aragona*; *Il cardinale Ruffo*. Dal *Cenciaiuolo* e da *Maria Sofia* trasse due drammi che, rappresentati al "Mercadante,, di Napoli, ebbero moltissime repliche. Una sua commedia: *Il re burlato*, pubblicata anche in volume, ebbe esito lietissimo.—E' cugino del conte Gaetano Galdi, fondatore del battagliero giornale napoletano *Il Nomade*, che nel 1861 mutò proprietario e si chiamò *Roma*. Il conte G. Galdi pei suoi vibrati articoli soffrì persecuzioni e carcere e fu rinchiuso più volte nel forte di S. Elmo.—Davide Galdi

risiede da molti anni a Napoli, ed oltre a collaborare al *Roma*, al *Mezzogiorno*, alla *Toga*, ecc. si occupa di studi e ricerche (principalmente nella storia di Napoli) che gli servono per arrichire i geniali canovacci dei suoi romanzi popolari, fra i quali qualcuno ebbe successo veramente larghissimo e duraturo.

Galdi Domenico, avvocato e pubblicista napoletano, figlio del precedente, nato nel 1885. Iniziò la sua carriera giornalistica al *Roma*, ove diresse per diversi anni brillantemente la Cronaca, nella quale sostenne contro la opinione pubblica una campagna a favore degli accusati nel processo Cuocolo. Messo un po' da parte il giornalismo, subito dopo la laurea in legge, si dette alla avvocatura penale, nella quale ha preso uno dei migliori posti. Fu difensore strenuo di Eduardo Scarfoglio nel processo intentatogli dal deputato Bonanno e riportò una brillante vittoria coll'assoluzione del grande giornalista "per aver raggiunto la prova dei fatti». Attualmente collabora nel *Mezzogiorno* e dirige un grande giornale giudiziario: *La Toga*.

Galdieri Eduardo. Nato in Penta (Salerno) nel 1883, vi diresse *La cronaca*, politico amministrativo, collaborando a giornali di Roma, alla *Scena* di Firenze e ad altre riviste. Nel 1903 fondò e diresse per poco tempo, in Napoli, una rivista d'arte e letteratura sociale: *Il Popolo*. Presentemente dirige *L'eco del popolo*, in provincia di Salerno. Ha pubblicato: *Emilio Zola*; *L'organizzazione operaia nel salernitano*; *Il 1° Maggio*; *Lo Statuto e la grandezza italiana*, con prefazione di Luigi Conforti, ecc.

Galdieri Rocco (*Rambaldo*), commediografo, poeta, umorista inesauribile, autore di innumerevoli canzonette, alcune delle quali raggiunsero grande popolarità; nato a Napoli nel 1874. Fece parte di vari giornali umoristici, fra cui il *Monsignor Perrelli*, nel quale scrisse per molti anni gustosissimi versi e prose brillanti. Pubblicò: *'O nievo*, poema in versi dialettali; *Penta*, sonetti italiani; *Il giornale e la vita moderna*, studio sul giornalismo. Dedica gran parte della sua attività al teatro, pel quale ha scritto numerose riviste, piene di brio e di trovate originali, che hanno avuto infinite repliche e gli hanno data molta popolarità. Ogni anno il Galdieri, che ormai fra gli scrittori del genere è uno dei più apprezzati, allestisce almeno una coppia di riviste, che divertono un mondo, per centinaia di sere, i napoletani amanti del buon umore. Ma ha scritto anche ed egregiamente pel teatro d'arte, al quale ha dato: *Aniello 'e fede*; *Zia carnale; 'E ccose 'e Dio*. — Ultimamente ha visto la luce una bella edizione delle sue genialissime poesie. Dirige in Napoli la Casa Editrice « Amena ».

Galimberti Alice, colta e gentile scrittrice, nata nel 1877, risiede a Cuneo. Ha pubblicato: *Foglianti e Girondini*; *Il Romanticismo in Italia; Motivi e Canti*, versi; *La Religione del Mazzini, di H. Hamilton King*, traduzione, prefaz. e appendice; *Dante nel pensiero Inglese*.— Prepara: *Edmondo Spenser* (L'Ariosto Inglese); *Vita ed Opere di A. Ch. Swinburne*; *Canti di Pace e Canti di Battaglia*, versi; *Versione delle Opere del Gladstone relative all'Italia*.—Collaboratrice delle maggiori riviste di letteratura e d'arte, fu incaricata dell'Insegnamento della Letteratura Inglese alla R. Università di Messina, ed è Membro della Dante Society di Londra. Le Opere della Galimberti furono favorevolmente giudicate e citate nell'*Athenaeum*, la prima rivista letteraria di Londra, nella *Review of Reviews*, e nella biografia e nelle lettere del Watts-Dunton.

Galimberti Tancredi, eminente parlamentare e scrittore piemontese, nato a Cuneo nel 1857.— Ha pubblicato: *Cuneo nei suoi secoli*; *I martiri irredenti*; *La voce di Garibaldi nella presente guerra*; *Le due anime*; *L'inganno della pace*, ecc. Discorsi politici (1916 e 1917); *Commemorazione di Giuseppe Zanardelli*, letta alla Sorbona di Parigi.—Pubblicherà fra breve: *Discorsi politici*; *Discorsi forensi; Cicerone avvocato; Il Conte di Cavour*; *Angelo Brofferio poeta e cittadino*. Direttore del vecchio giornale *La sentinella delle Alpi*, fu sottosegretario all'Istruz. Pubblica, nel gabinetto di Rudinì, ministro per le Poste e Telegrafi nel gabinetto Zanardelli, deputato di Cuneo per 8 legislature. Sotto il suo ministero e per sua iniziativa, lo Stato acquistò l'uso del Telegrafo Marconi.

Gallarati-Scotti conte Tommaso, pregiato scrittore; autore — tra l'altro — di quelle *Storie dell' Amore sacro e dell'Amore profano* che, al loro apparire, suscitarono tante discussioni. Queste commoventi e spirituali *Storie* possono dirsi brevi poemi in prosa che traggono la loro materia viva ed umana dagli anti-

chissimi miti pagani e dalla Bibbia, dalle leggende medioevali e dalla vita moderna. Tuttavia il libro fu condannato dalla Congregazione dell' Indice, come troppo modernista; e ciò ne crebbe la fama.— Il Gallarati-Scotti, depositario della maggior parte dei documenti riflettenti la vita intima di Fogazzaro, era l'uomo più adatto a scrivere del poeta ed apostolo vicentino; e lo ha fatto egregiamente e nobilmente con l' altro suo volume: *La vita di A. Fogazzaro.*

Gallarotti Valentino, avv. e pubblicista, redattore del *Cittadino* di Brescia.

Galletti Alfredo, letterato, critico di arte e di politica, conferenziere di grande dottrina e non comune genialità, nato a Cremona nel 1872. Ha al suo attivo pubblicazioni importanti, tra cui: *L' arte e la poesia di Giovanni Pascoli*; *Marx* e *Lenin* (Rivista d'Italia); *L'Inghilterra e i torti delle idee moderne* (La vita britannica); *In memoria di Silvio Resnati*; *L' Italia e la pace*; *La Russia e la civiltà occidentale* (Nuova Antologia); *Previsioni e illusioni.* E' professore di lettere italiane nell'Università di Bologna. Il Galletti è fra quegli scrittori che più profondamente sentirono il significato della guerra europea e ne vissero le vicende con intensa partecipazione spirituale.

Galletti Pietro, redattore dell' *Agenzia Stefani*, sede di Roma.

Galletti conte Paolo, nato a Firenze nel 1851 ed ivi residente, è uno dei più appassionati collezionisti che vanti l'Italia: nella sua Torre del Gallo, ad Arcetri, ha messo assieme un notevole museo. Gli dobbiamo varie pubblicazioni, fra le quali meritano ricordo: *La mania delle apoteosi*; *Michelangelo Buonarroti, sonetto inedito sopra la sua Galleria*; *Poesie di Francesco de' Medici a Bianca Cappello*; *Pietro Faustinelli*, canzone inedita; *Torquato Tasso*, ecc.

Galli Adele, valorosa poetessa torinese, discepola del Graf (all'Università di Torino, dove la scrittrice ha completato i suoi studi) del quale serba l'originale robustezza del verso. Il suo primo volume di *Liriche* (Milano, 1898) diffuse in tutt'Italia la sua buona rinomanza, acquistata collaborando alle principali riviste letterarie nostre; l'altro volume di poesie: *L'anima dell' Italia*, le fruttò lusinghieri articoli critici da parte della stampa più autorevole, ed ha infatti pregi di forma, d'ispirazione e di delicatezza poco comuni.—Insegna letteratura italiana nell'Istituto « Margherita di Savoia » di Torino.

Galli Ettore, pubblicista e filosofo, nato nel 1873. Gli dobbiamo, fra l'altro: *Saggi letterarii; Facino Cane e le guerre guelfo-ghibelline nell' Italia settentrionale*; *La morale nelle lettere di Marsilio Ficino*; *Lo stato, la famiglia e l'educazione secondo le teorie di Marsilio Ficino*; *Un cattolico imperialista del secolo XVI*; *La casa d'abitazione a Pavia e nelle campagne, nel secolo XIV.* E' professore di lettere e filosofia nel liceo « Daniele Manin » di Cremona.

Galli Lastella Rita, scrittrice pugliese, ha pubblicato (oltre l' assidua collaborazione a riviste e giornali) i seguenti volumi: *Vittime* (2 vol.); *Alba russa*, dramma in prosa ritmica, *Maria e Gigi*, libro di letture; *All' ombra di Byron*, novelle; *A Laudosia*; *Tredici novelle*; *Ventisei novelle.* In questi lavori—scrisse un critico—afferma « talento fine, sottile intuizione dell'anima e delle cose ».

Gallico Raffaele, giornalista toscano, nato a Firenze nel 1875, attualmente collaboratore e segretario di redazione dell' *Unione* di Tunisi, collaboratore dell'*Epoque* di Parigi e della rivista franco-italiana: *Rome.* Ha pubblicato: *Pro Infantia*, versi e *Un fiasco*, monologo.

Gallina Giacinta, scrittrice veneziana, residente a Trieste, nata nel 1882, laureata in lettere nell' Istituto superiore di magistero femminile di Firenze. Collaboratrice dell' *Indipendente* di Trieste e di altri giornale e riviste d' Italia, ha pubblicato un volume di saggi critici: *Dal Goldoni al Gallina*, una commedia dial. *Cussì la xe*, e *Poesia popolaresca*, progevole conferenza tenuta nella sala di Minerva a Trieste e ripetuta a Capo d' Istria, a Fiume e al filologico di Venezia. Parente del celebre commediografo veneziano Giacinto Gallina.

Gallo Vincenzo, scrittore ed avvocato tarantino, cultore di discipline storiche; autore tra l' altro di una pregevole monografia: *Origine e vicende della città di Massafra*, lavoro che l' « Archivio pugliese del Risorgimento italico » segnalava tra i meglio concepiti e più accuratamente elaborati.

Galvagno Arturo, pubblicista veneziano, redattore del giornale satirico-illustrato *Sior Tonin Bonagrazia.*

Gamba Giuseppe (*Pipein*), pubblicista, novelliere di facile vena e di forma brillante. Redattore del *Secolo XIX* di Genova, collabora a riviste e giornali artistici, letterari e satirici.

Gambani Gaetano, direttore dell' *Agenzia Stefani*, sede di Verona.

Gamurrini Gian Francesco, eminente archeologo e storico di Arezzo, nato nel 1835, membro dell' Accad. dei Lincei, presidente delle Accad. Petrarca di Arezzo, ecc., insignito di alte onorificenze. Gli dobbiamo importanti pubblicazioni, come le appendici al *Corpus Inscriptionum Italicorum*, ecc. Di antica e patrizia famiglia di Arezzo, ha avuto gli uffici di Regio antiquario delle Gallerie di Firenze (dal 1867 al 1875). Commissario della Direzione generale di antichità e belle arti (1875 e 1876), Commissario dei Musei e degli scavi dell' Etruria e dell' Umbria (1880 - 1890), Dir. della Carta archeologica d'Italia (1891-1895), bibliotecario in Arezzo e Dir. del Museo patrio.

Gandiglio Adolfo, valoroso letterato nato a Susa nel 1876, residente a Fano. Cellaboratore attivo e pregiato della *Critica*, di *Atene e Roma, Rivista d'Italia, Athenaeum*, ecc. ha pubblicato: *Cantores Euphorionis*, sulle relazioni tra Cicerone e i poeti della nuova scuola romana; *VIII carmina Iosue Carducci in Latinum convertit et adnotationibus instruxit Adulphus Gandiglio*; *Studio su la canzone di Legnano di G. Carducci*; *Sintassi latina*; *Alumnus Vergili* (in morte di Giovanni Pascoli); *De versu vicesimo primae satirae Decimi Iunii Iuvenalis*; *Il carme XCV di Catullo* ed altre pregevoli opere.

Gandini conte Luigi Alberto, pubblicista e storico, censore della Sezione d' Arte alla R. Accad. di Scienze, Lettere ed Arti di Modena. Fra le sue interessanti pubblicazioni notiamo: *Di una pupattola del secolo XV spedita in dono nel 1848 ad Anna Sforza di Milano*; *De arte textrina; Tavola, cantina e cucina della Corte di Ferrara nel 400*, studio storico; *Saggio degli usi e delle costumanze della corte di Ferrara al tempo di Niccolo III*; *Viaggi, cavalli, bardature e stalle degli estensi nel quattrocento*, studio storico; *Una cima del secolo XVI*; *Isabella, Beatrice e Alfonso d' Este infanti*. ecc.

Gandolfi Giacomo, giornalista ligure, nato nel 1881 a Pieve di Teco, residente a Sanremo. Ha pubblicato: *Un mese in Danimarca*; *Riviere - Guide*, Annuario della Riviera Italiana e Francese (anni 1912-13-14 e 15). Dal 1902 ha collaborato nei principali giornali italiani ed esteri. Attualmente dirige il bisettimanale *Eco della Riviera* e l' ufficio succursale del *Secolo XIX* di Genova. E' corrispondente del *Messaggero*, del *Nuovo Giornale*, del *Resto del Carlino*, del *Piccolo* di Tieste, della *Sera*, della *Gazzetta del Popolo*, del *Journal* di Parigi, del *Petit Provençal* e di altri giornali ed agenzie giornalistiche italiani ed esteri. Presidente da quindici anni dell' Associazione della stampa Sanremese e ligure, è fregiato di molte onorificenze italiane e straniere.

Gandolla Giovanni, pubblicista, nato a Novara nel 1859, collaboratore del *Sole*, del *Faro Romagnolo*, del *Corriere di Novara*. Oltre parecchi opuscoli finanziari, ha pubblicato: *Novelle amene* e *Vita torinese*. Prepara altri scritti.

Garaffa Ettore, nato nel 1872 a Trapani, residente a Roma, ove dirige *L'avvenire degli Archivi*, rivista di legislazione archivistica, fondata a Palermo nel 1904 e poi trasportata a Roma. — Commendatore nell'Ordine della Corona d' Italia, dottore in giurisprudenza, in paleografia, diplomatica e dottrina archivistica; membro della Società Siciliana per la Storia Patria, ecc., ha fatto parte della Commissione Ministeriale per la compilazione del regolamento notarile 10 settembre 1914, della Commissione per la riforma della legge notarile e degli Archivi ecc. E' direttore dell'Archivio Notarile di Roma.

Garagnani Marcello, valoroso giornalista triestino, nato nel 1888; corrispondente da Parigi del *Secolo* di Milano e di altri quotidiani, come il *Piccolo* di Genova, la *Tribuna* ed il *Paese* di Roma. E' fregiato di due medaglie al valor militare e delle *Palmes academiques*.

Garano Giuseppe, giornalista siciliano, nato nel 1877 a Catania, residente in Roma, dove dirige *Il mondo moderno*. Giovanissimo ancora prestò l'opera sua, per diversi anni, quale redattore del *Corriere di Catania*, allora monarchico; passò quindi alla *Sicilia* come cronista-capo, prendendo parte attiva alle lotte ed alle polemiche, che in quel paese sono violente e continue. Nello stesso tempo, fondatasi *L'Ora* a Palermo, ne assunse la corrispondenza da Catania. Trasferi-

tosi nel 1904 a Roma, collaborò nelle principali riviste finanziarie e commerciali della capitale, quali *L'Italia Economica*, la *Rassegna commerciale*, il *Mercurio*, e nell'agosto 1905 fondava *Il mondo moderno*, importante rivista politica, finanziaria, commerciale.

Garassini G. B., pubblicista, dottore in lettere e filosofia, nato a Savona nel 1870. Già direttore del giornale *Il Vero* di Savona, del *Friuli* di Udine e collaboratore di altri giornali italiani, ha pubblicato: *La marineria savonese del secolo XV; La patria di Colombo*, dallo spagnuolo; *Lanaiuolo o marinaro*, commedia; *Genesi ed evoluzione del Bello*; *La scuola popolare nel secolo XIX*; *Emilio Zola e l'opera sua; Eterno maggio*, versi; *Manuale di pedagogia e morale*, 4 vol.; *La scuola popolare nel sec. XIX*; *I principi di Casa Savoia nella Storia di Savona*; *G. Mazzini; V. Petrarca*; *Sintesi storica della civiltà*, ed altre opere scolastiche ed educative; conferenze ed articoli talvolta firmati con gli pseudonimi di *E. Albanesi* o di *Alma Deleda*. Libero docente nella R. Università di Pavia, membro della R. Dep. di Storia Patria per le antiche Provincie e la Lombardia. Nominato R. Provveditore agli studi, rassegnò le dimissioni per seguire i suoi studi di arte e di pedagogia.

Garda Oreste, direttore della *Sentinella Canavese* che si pubblica ad Ivrea.

Gardella-Ferraris Anna, scrittrice ligure, n. nel 1869. Ha pubblicato: *Ninfee; Fantasie e ricordi; Manine bianche*; *Pagine malinconiche*; *Lacrime*, ecc.—Insegna letteratura italiana nella scuola Normale «Raffaele Lambruschini» di Genova.

Garelli F., commediografo piemontese, fra i più fecondi e fortunati del teatro popolare dialettale. Citiamo fra i suoi più applauditi lavori: *La carità lé non tuta d' pan*; *Carlevè d' Turin*; *Compar bonome; La cuna d' Carlin*; *Chi romp a paga*; *Delfina l'ouvriera; Effet de spiritismo*; *La felicità de monsu Guma*; *La gabbia del merlo*; *Guera o pas*; *L'invern di pover; Margritin d' le violete*; *La scola del soldà*, ecc.

Garelli Umberto, pubblicista veneto, redattore dell'*Adige* di Verona.

Gargano-Cosenza Giovanni, letterato, dantologo, nato nel 1869 a Castelvetrano. Oltre alla sua pregevole e feconda collaborazione a riviste e giornali letterari, ci ha dato: *Lo bello Stile*, saggi critici; *La salvezza delle ombre nel poema dantesco*; *Il passaggio dell'Acheronte*; *La varia fortuna di Beatrice*; *Il simbolo di Beatrice*. Dirige il Ginnasio di Comiso.

Gargiulo Antonio, avvocato e pubblicista di Spezia, nato nel 1892. Presidente del Sindacato della Stampa di Spezia, collabora a *L'Azione*, al *Tempo*, al *Progresso* di Bologna, a *La Toscana* di Livorno, a *L'Arte drammatica*, a *Le maschere*, ecc.

Gargiulo Pasquale, giornalista di Spezia, nato nel 1894; collabora all' *Epoca*, al *Nuovo Giornale*, al *Tempo*, al *Telegrafo*, alla *Nazione*. Segretario dell'Associazione della Stampa di Spezia.

Gargiulo Teodosio M., scrittore cattolico leccese di molta coltura, illustratore di patrie memorie. Oltre pubblicazioni sacre ed una larga collaborazione a vari giornali, ha fra l'altro pubblicato un interessante lavoro su l' *Apulia sacra*.

Garibaldi Franco Temistocle, letterato ed insegnante, uno dei principali organizzatori delle feste centenarie alfieriane. Ci ha dato: *Foglie vizze*, poesie; *Giuseppe Giusti e la sua satira; Giuseppe Verdi*, monografia.—Risiede ad Asti.

Garinei Raffaele, giornalista romano, già redattore della *Patria*, poi collaboratore del Norsa per la corrispondenza al *Secolo* dalla capitale, poi titolare della corrispondenza al grande giornale milanese. Fu « lanciato » nel giornalismo da Eugenio Sacerdoti—il brillante *T. O. Cesardi* — e si occupò, in principio, di *sport*; si dette poi al giornalismo politico, nel quale ha dato prova di speciali attitudini, anche come corrispondente da Parigi, della *Patria* e di altri quotidiani.

Garlanda Eligio, valoroso pubblicista ed avvocato; attuale direttore di *Minerva*, alla quale già da parecchi anni, prima della morte del fondatore, dava la sua opera intelligente ed attivissima.

Garlanda Federico, letterato, giornalista, filologo eminente, direttore di *Minerva*, la interessante rivista romana, nato a Strona nel 1857, m. nel 1915. Fra le sue principali pubblicazioni, fra cui qualcuna scritta in lingua inglese, notiamo: *In morte di Giuseppe Garibaldi*, ode; *Della lunghezza di posizione nel latino, nel greco e nel sanscrito*; *La filosofia*

delle parole; La nuova democrazia americana, studi ed applicazioni; *Di una grave lacuna nel nostro insegnamento superiore*; *Del socialismo*; *Sul dialetto biellese della Valle Strona*; *Shakespeare, il poeta e l'uomo*; *La terza Italia*; *L'alliterazione* nel dramma shakespeariano e nella poesia italiana. Il Garlanda fu deputato al Parlam. Naz. per Cossato, prof. straordinario di filosofia inglese nell' Università di Roma, proprietario del giornale giuridico *La legge* e della « Società Editr. Laziale » da lui fondata.

Garofalo Pasquale (duca di Bonito), poeta, letterato, erudito, nato nel 1846. Ha pubblicato: *Letteratura e filosofia*; *Scritti poetici*; *Liriche*; *La congiura dei baroni*, poema drammatico; *Scritti varii*; *Sintesi o Genesi di scienza*; *Intorno Sibari e Turio*; *L'ultima cena di Nerone*; *Origini italiche*, e molte altre opere di pregio. — Socio dell' Accad. « Camoens » di Napoli e di numerose Accademie straniere scientifico-letterarie.

Garofalo Raffaele, pubblicista, criminologo, giureconsulto illustre, nato a Napoli nel 1852, appartenente ad antica famiglia spagnuola, stabilita in Sicilia nel sec. XIV ed in Napoli nel sec. XV. Oratore fecondo, critico acuto e spassionato, esordì giovanissimo nella magistratura e nel giornalismo giuridico, segnalandosi con articoli densi di pensiero e notevoli per forma brillante e forbita. Fra le più importanti sue pubblicazioni segnaliamo: *La criminologia* (tradotta in francese, spagnuolo e portoghese); *Riparazione alle vittime del delitto* (tradotta in spagnuolo); *Contro la corrente*, (tradotta in spagnuolo); *La superstizione socialista* (tradotta in franc., spagnuolo e portoghese); *Nietzsche e l'idea individualista*; *Tolstoi, Resurrezione*; *La vendetta e il perdono di Dante*; *Il canto 34.° dell'Inferno dantesco*, conferenze.— Presidente di sezione alla Corte d' Appello di Napoli, il Garofalo insegna diritto e procedura penale presso quella università. Commendat. della Cor. d' Italia ed uffic. dell'ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Garoglio Diego, elegante poeta e prosatore piemontese, critico arguto, nato nel 1866. Professore di letteratura italiana nella scuola normale « Gino Capponi » ed Istituto tecnico di Firenze, fu uno dei fondatori del giornale letterario *Il Marzocco*. Notevoli fra le sue pubblicazioni: *Elena*; *Poesie*; *Due anime*; *Nuove poesie*; *Canti sociali*.

Garrone Eugenio, scrittore e combattente che insieme al fratello Giuseppe dette ripetutamente prove di eroismo nell' ultima nostra guerra di redenzione. Per cura del prof. Luigi Galante furono raccolte le lettere dei due giovani scrittori, divise in trè periodi e recanti complessivamente il titolo di *Ascensione eroica*. Celebrazione altamente educativa e degna dell' eroico olocausto, sarebbe divulgare fra i giovani questo epistolario, edito a Vercelli (Gallardi e Ugo, 1919) poichè da esso molto c'è da apprendere.

Garrone Marco Aurelio, dottore in lettere e filosofia, diplomato in lingua e letteratura spagnuola, si occupa in modo speciale delle relazioni fra le letterature spagnuola e italiana. Ha pubblicato: *L'educazione*, in tre volumi; *Dante e la Bibbia*. La prima opera gli ha fornito materia a molte conferenze tenute nella R. Università di Torino. Nato ad Acqui nel 1875, risiede a Torino.

Garretto Vito, pubblicista e critico di non poco valore. Fra le sue pubblicazioni merita di essere specialmente ricordata la *Storia degli Stati Uniti dell' America del Nord*. Con serio e scrupoloso lavoro il G., con perfetta conoscenza delle fonti americane, di cui offre una estesa bibliografia, narra la scoperta del nuovo mondo, le esplorazioni e le colonizzazioni, la lotta per l' indipendenza, i fatti svoltosi sotto i varii Presidenti, fino a Wilson, ecc.

Garufi Carlo, letterato e paleografo, nato a Palermo nel 1868. Ci ha dato numerose, importanti pubblicazioni, fra cui: *Dell'uso dell' « inguaggiari » in Sicilia*; *Ricerche sugli usi nuziali nel medio Evo in Sicilia*; *I documenti inediti dell' epoca normanna in Sicilia*; *Documenti inediti di Federico II di Savoia*; *Carte e firme in versi nella diplomatica dell' Italia meridionale*, ecc. — E' professore di paleografia e diplomatica latina presso l' Università di Palermo.

Garzia Giuseppe, pubblicista e pittore napoletano, nato nel 1886. Redattore del *Roma* per la parte illustrativa, collabora attivamente all'*Illustrazione Italiana*, al *Secolo illustrato*, a *Scintilla* ecc. ed a riviste straniere, fra cui *L'illustration* di Parigi. Artista vigoroso, ritrattista di pregevoli qualità, si è specializzato nella esecuzione di *croquis* a matita ed a penna, pei quali è di indiscutibile valore. E' professore di disegno; cav. della C. d' Italia.

Garzia Raffaele, direttore dell' *Unione Sarda* e del *Bollettino bibliografico sardo*, è un pubblicista di non comune valore. Cultore di studi storici e paleografici, insegna lettere italiane nel R. Ginnasio « Siotto Pintor » di Cagliari, città in cui nacque nel 1869. Ha pubblicato: *La bicicletta*, scherzo; *L'espulsione degli stranieri; Petrarca*, commemorazione; *Petrarca nel Casentino*; ed altri saggi.

Gasco Alberto, pregiato critico musicale della *Tribuna*, scrittore forbito e competentissimo cultore di musica e di letteratura musicale. Insegna da tempo nell'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

Gasparetto Amelia, giovane poetessa che addimostra ottime attitudini, che devono però essere disciplinate. Nel suo volume di liriche *L' ebbrezza del mattino* v'è troppa libertà di metro e spesso troppo artifizio, ma in complesso ci si rivela una indole poetica tutt'altro che disprezzabile.

Gasparotto Luigi, pubblicista ed uomo politico, ministro della Guerra nel gabinetto Bonomi; nato a Sacile nel 1873. Capo del Gruppo del Rinnovamento, è popolare a Milano ove fu eletto deputato nelle due ultime legislature e copre cariche pubbliche. Maestro elementare, arrivò all' Università vincendo una borsa di studio e si laureò a Padova. Prima della guerra s' occupò dell'organizzazione degli impiegati privati e studiò il problema della burocrazia; durante la campagna fu convinto e convincente interventista, ma sopratutto soldato. Andò alla fronte volontario e partecipò ad azioni sanguinose guadagnandosi quattro medaglie al valore, due croci di guerra estere e la legion d'onore. Combattente, fu l' amico dei combattenti che visitava nelle trincee, che rincuorava con discorsi di propaganda, che esaltò in volumi che molti ricordano, tra cui *Le memorie di un fante*. Oratore avvincente, alla Camera parlò da italiano in momenti difficili e nelle ore oscure, e nel Paese agì ed agisce ogni giorno col più chiaro e valido senso d'amor patrio. Membro della Giunta del regolamento e della Giunta del bilancio; relatore sul progetto di legge per l' inchiesta sulla gestione delle terre liberate, pei sopraprofitti di guerra e sul progetto di provvedimenti per i mutilati e gl' invalidi di guerra, coprì pure la carica di vice-presidente della Camera.

Gasparri Giovanni, direttore della *Gazzetta Elbana*, che esce a Livorno.

Gasperini Guido, letterato, bibliografo, fine intenditore di musica, nato a Firenze nel 1865. Professore di storia della musica nel R. Conservatorio di musica di Parma, del quale è pure bibliotecario, ha al suo attivo notevoli pubblicazioni. E' presidente, da vari anni, dell'Associazione dei Musicologi Italiani a Parma.

Gasperoni Gaetano, direttore dell'ebdomadario *La Romagna*, di Forlì.

Gatta Francesco, pubblicista napoletano, nato nel 1891. Già collaboratore del *Giornale della sera*, del *Giorno*, del *Pungolo*, dell' *Epoca*, collabora al *Don Marzio* ed alla rivista *Hermes*.

Gatta Lorenzo, letterato, dantologo siciliano, nato nel 1866. Ha pubblicato, fra l' altro: *Il Paradiso dantesco*; *Uno scapigliato fra i poeti dell'antica Roma*; *Leggenda di Alasia, moglie di Aleramo, march. di Monferrato; Il nostro risorgimento*; *Noterelle dantesche*, ecc. Insegna lettere italiane nella Scuola Normale «Giovanni Agostino de Cosmi» di Palermo.

Gatta Michele, nato a Viggiano (Basilicata) nel 1848, risiede a Brindisi, nella qualità di Direttore di ginnasio. Ha pubblicato: *Morfologia greca*; *Studio morfologico comparato del verbo latino, greco, sanscrito*; *Dell' accento nella lingua latina e greca*; *Il Cinegetico di Grazio Falisco*; *Storia romana*: due fascicoli relativi alla preistoria e storia primitiva fino ad Anco Marzio. Prepara fascicoli di *Storia romana fino al 476 dopo Cristo*. E' stato collaboratore del giornale socialista *Il Ribelle* che si pubblicava in Viggiano, e di altri giornali.

Gatteschi Gattesco, pubblicista, commediografo egregio, nato in Castello San Niccolò Casentino, nel 1857. Giovinetto fondò il *Parini*, assieme a Guido Biagi ed Ettore Fattori e, stabilitosi a Firenze, collaborò in seguito attivamente a riviste letterarie; collaborò pure al *Fieramosca*, al *Giornalino della domenica* di Firenze e all' *Arte drammatica*. Ci ha dato: *La posta in casa*; *Il topo dello speziale*; *Falso in scrittura*; *Il contraccambio*; *I figli*; *Fides*, commedie; *Plebe*, versi; *Casentino*, prose e versi; *Peccati veniali*, novelle, e varie conferenze. In collaborazione col Mariani scrisse le seguenti commedie: *Raggio di sole*; *Eroi*; *Cane di Guardia*; in collab. col Guidotti: *Le avventure di Pinocchio* (dal famoso romanzo di Collodi).

Gatti Riccardo, glottologo e dialettologo di Iesi, nato nel 1879. Opere pubblicate: *Studi sul gruppo linguistico Andamanese-Papuo-Australiano*, con prefazione del prof. A. Trombetti; *Il dialetto di Iesi*, estratto dalla « Zeitschrift für Rom. Philologie »; *Il genere grammaticale nell' Indoeuropeo*; *Confucio* (Vita, opere). Prepara: *Appunti di toponomastica iesina*; *Appunti sul lessico iesino*. Laureato in lettere e filosofia, libero docente in scienze del liguaggio nella R. Università di Bologna, conseguì con onore diploma in arabo e cinese.

Gattini Alberto Mario, scrittore romano, nato nel 1897. Ha pubblicato: *Méta irragiunta*, romanzo psicologico; *Primi ricordi*, prose; *45 anni di storia del Regno d' Italia* (1870-1915); *Canto all' Italia*; *Trattato sull' aereoplano* (confiscato); *Elegie Psicologiche*; *Per l' Unità ed indipendenza italiana*, storiella della politica di V. Emanuele II, di Garibaldi e di Cavour. Redattore del *Giornale d'Italia*, direttore della *Grande Patria*, collaboratore di altri giornali e riviste.

Gavasci Gildo, pubblicista ed insegnante romano, scrittore fantasioso, impressionista simpatico. Ha al suo attivo interessanti pubblicazioni ed altre ne prepara. Collabora al *Marzocco*, all'*Ordine*, a *Vita ed Arte*.

Gavazzeni Giuseppe, nato a Bergamo nel 1884, laureatosi in legge a Pavia, fu per lungo tempo redattore dell' *Eco di Bergamo* e quindi critico teatrale. Dedicatosi all' organizzazione sindacale, fu membro dell' Ufficio del lavoro. Nel 1908 fu eletto consigliere popolare e poi prosindaco della sua città natale. Nelle ultime elezioni politiche fu mandato a sedere in Parlamento (popolare).

Gaviani Edgardo, pubblicista ed avvocato, redattore del *Corriere della Sera*, corrispondente da Milano del *Giornale di Sicilia* e di altri quotidiani.

Gavotti Luigi, scrittore ligure, autore di buoni versi e pregevoli novelle. Ha pubblicato: *In Val Sansobia*, scene della vita in campagna; *Nora*; *Autunno*, versi; *Il viaggio di un distratto; Alghe e cipressi*, versi; *Verbene*, poesie; *Visioni e contrasti*; *Prosatori e poeti contemporanei*, ecc.

Gay Romildo, scrittore e professore di lettere e pedagogia (scuola tecnica di Susa), nato nel 1846. Ha pubblicato: *Una prima gita oltr' Alpe*; *Il bello nei « Promessi sposi »*; *La conquista dell'Italia antica*, sommario storico; *Come fu ideata e costrutta la prima ferrovia del Pacifico*; *Briciole*, versi e prose; *Fragolino all' Esposizione di Parigi*; *Un congresso di femmine*; *Il realismo nella letteratura*, e molte altre opere scolastiche.

Gayda Virginio, forte e stimato giornalista politico, già redattore del *Secolo* e collaboratore di riviste come *Nuova Antologia*, *Rassegna Italiana*, *Rivista d'Italia*. Durante la guerra ha compiuto opera infaticabile percorrendo ripetute volte i varii fronti e scrivendo da par suo in diversi giornali. Allorchè, nel febbraio 1921, I. C. Falbo lasciò la direzione del *Messaggero*, il Gayda ne assunse la direzione politica. Oltre indimenticabili pagine sulla monarchia degli Absburgo, ci ha dato: *Al Convegno di Spa, la guerra del Carbone* (Rassegna Italiana); *Il crollo russo, dallo czarismo al bolscevismo*, ed altre notevoli pubblicazioni.

Gazzani Augusto, poeta e pubblicista, nato nel 1852. Gli dobbiamo fra l'altro: *Una frustata a proposito*; *Italia irredenta*, versi; *A Giuseppe Mazzini*, polimetro; *Frate Guidotto da Bologna*, studio critico; *Nozioni d'etica*; *Un simpatico contemporaneo*. E' professore di filosofia nel liceo « Cirillo » di Bari.

Gelli Jacopo, pubblicista e poligrafo egregio, nato ad Orbetello nel 1858. Ex ufficiale dell'esercito, ha fatto importantissime pubblicazioni, in materia di scherma, nella quale è un forte e competente campione. Citiamo fra le principali: *Il duello nella storia della giurisprudenza e nella pratica italiana; Nuovo codice cavalleresco* (quattordici edizioni); *La scherma collettiva come mezzo di educazione fisica*; *Guida dell' amatore e del raccoglitore delle armi antiche*; *Bibliografia universale del duello* (in collaborazione col barone G. Levi): *Duelli e duellanti nel seicento*; *I duelli mortali del secolo XIX*; *Gli archibugiari milanesi*, ricco volume con molte incisioni, sull' industria e commercio ed uso delle armi da fuoco in Lombardia, ecc. Ha pubblicato pure: *Come devo scrivere le mie lettere?* con pref. di G. Fumagalli; *Come posso divertirmi?* — Il Gelli organizzò a Firenze, nel 1887, l'Esposizione rossiniana e nel 1888 fondò la « Corte d'onore permanente ». Fu commissario governativo, pel regolamento della ginnastica nelle scuole italiane. Risiede a Milano.

Gelmetti Umberto, scrittore, oratore di buone qualità, nato a Verona nel 1895, dove anche attualmente risiede, facendo parte della redazione del *Corriere del Mattino*. Ha pubblicato: *J. A. Cramb e la sua filosofia imperialistica*; *Analisi dell' atto conoscitivo* attraverso l'introspezione (saggio di psicologia introspettiva); *La penna*, poema drammatico-storico in 4 atti; *Famiglia e divorzio*, conferenza tenuta al Circolo Universitario Veronese nell'aprile 1920; alle stampe: *Una pagina di pedagogia della giovinezza*. Laureato in giurisprudenza ed in filosofia, patentato procuratore alla Corte d'Appello di Modena; insegna scienze giuridiche ed economiche al R. Istituto Tecnico A. M. Lorgna di Verona.

Gemelli fr. Agostino francescano, nato a Milano nel 1879, ed ivi domiciliato; medico, biologo, filosofo, professore di psicologia sperimentale nell' Accademia scientifico-letteraria di Milano. Ha fondato e diretto: *Vita e pensiero*, la *Rivista di filosofia neoscolastica*, la *Rivista del Clero italiano*, *l' Archivio italiano di psicologia*. La sua conversione dal posivitismo al cattolicismo suscitò grande scalpore. Scrittore caustico, polemista, ha fondato a Milano l' Istituto di studi superiori « Giuseppe Toniolo ».

Gemelli sac. Antonio, direttore della *Sveglia*, settimanale di Chiavari.

Gencarelli Francesco, pubblicista nato e residente a San Demetrio Corone (Cosenza). Si occupa principalmente di questione agrarie. Gli dobbiamo infatti: *Per l'agricoltura nostra; Le proposte di legge sull' infortuni del lavoro agricolo e la Calabria; Il dovere degli agricoltori nelle agitazioni agrarie*, ecc.

Gennari Odoardo, dantologo, nato nel 1858. Fra le sue pubblicazioni merita speciale menzione un pregevole studio sull' *Unità di sistema distributivo nella Divina Commedia*. Dirige il Collegio Nazionale di Cagliari.

Gentile Florindo, nato a Genzano nel 1889, è redattore-stenografo dell'*Agenzia Stefani*, sede di Napoli. Intellingente ed attivissimo è un ottimo elemento per la nota Agenzia giornalistica. Cav. della Corona d'Italia.

Gentile Francesco, nato in Ascoli Satriano, è un valoroso scrittore di cose storiche e letterarie. Ricordiamo: *Marina nostra; Sull'altare di Sciara-Sciat*; *Per un eroe di Sciara-Sciat; La donna e la guerra*, conferenze; *La poesia dei ruderi*, ecc.—Diresse l'*Aurora* e l'*Ars et labor* di Foggia; collabora a vari giornali.

Gentile Giovanni, letterato, filosofo di grande merito, collaboratore infaticabile e prezioso di Benedetto Croce, nella direzione de *La Critica*. Ci ha dato innumerevoli opere, saggi, monografie di molto pregio e che gli studiosi consultano con grande profitto. Ricordiamo: *Il carattere storico della filosofia italiana; Teoria generale dello spirito come atto puro; Sistema di logica come teoria del conoscere*; *Il problema scolastico del dopo guerra*; *Guerra e fede* (frammenti politici); *Il tramonto della cultura siciliana*; *Il realismo politico di Gioberti*; *La crisi morale; Appunti per la storia della cultura in Italia nella seconda metà del secolo XIX*; *La nazionalità della Scuola; La Libertà della Scuola nel Risorgimento*; *Dopo la vittoria* (frammenti politici); *Discorsi di religione; Saggi critici*; *Mazzini* (in « Politica »); *Leonardo Filosofo* (in « Nuova Antologia »); *Realismo e fatalismo politico* (in « Politica ») per non citare che solo una parte della produzione di questo coltissimo ed instancabile scrittore.

Gentile Giulio, nato e Pollica (Salerno) nel 1882, è da diciotto anni direttore dell'*Agenzia Stefani*, sede di Napoli. Colto, infaticabile, considera ormai la *Stefani* come una seconda famiglia. Egli è il più « giovane-vecchio » fra i direttori della famosa Agenzia. Cultore appassionato di musica, studiò il violino con Monachesi, a Roma e con Fusella, a Napoli. Cav. Uff. della Corona d'Italia.

Gentile Iginio, storico e pubblicista nato nel 1843 a Dongo (Como). Ha pubblicato tra l'altro: *Clodio e Cicerone*; *Le elezioni e il broglio nella Repubblica Romana*; *Il conflitto di G. Cesare col Senato*; *Storia dell'arte etrusca Romana*; *Storia dell'arte greca*, ecc.—Prof. di storia antica nell'Università di Pavia, comm. della Corona d' Italia.

Gentile Lorenzo, canonico, latinista, pubblicista, nato in Mongardino d' Asti, nel 1866, è uno dei principali collaboratori della *Gazzetta d'Asti*. Autore di pregevoli volumi, che gli valsero le lodi di autorevoli critici, ha pubblicato pure molti volumetti della *Raccolta di vite dei santi*, da lui curata e diretta e buon numero di opuscoli, conferenze, ecc.

Gentilli Alberto, nato a Trieste nel 1852, giornalista e autore drammatico, fu per 25 anni redattore del *Piccolo* di Trieste, incendiato nella notte del 23 maggio 1915 dalla Polizia Austriaca. Attualmente è redattore della *Tribuna* di Roma. Ha scritto le seguenti opere: *Epulone re di Tergeste*, tragedia di storia triestina (1879); *Una notte a Venezia*; *Pietoso inganno*; *Fior di serra e fior di campo; Sei anni dopo*; *Intelligenza e cuore*, ecc.

Geraci Francesco, egregio giornalista e scrittore d'arte, nato a Siracusa nel 1891. Fece le prime armi nel *Caffaro* e presentemente collabora al *Giornale d'Italia*, *La Nazione*, *Fanfulla della Domenica*, *Marzocco*, *Noi e il Mondo*, *Lettura*, *Illustrazione italiana*.—Ha pubblicato ultimamente: *Nel cuore del deserto*, romanzo pei bimbi, che oltre ai pregi di forma e di invenzione, suscita nei piccoli lettori sentimenti nobili e patriottici.

Gerini Giov. Battista, scrittore ed insegnante (ginnasio « Massimo d' Azeglio » di Torino), nato a Vessalico (Porto Maurizio) nel 1959. Ci ha dato: *Olindo e Sofronia nella Gerusalemme liberata*; *Di alcuni episodi della Gerusalemme liberata*; *Le dottrine pedagogiche di M. Tullio Cicerone*, *L. Anneo Seneca*, *M. Fabio Quintiliano e Plinio il Giovine*; *Gli scrittori pedagogici italiani del secolo XX* (cinque vol.); *Le idee educative di G. B. Vico*; *Le dottrine pedagogiche di T. Campanella*, ed altre notevoli pubblicazioni di letteratura e di pedagogia.

Germano Giovanni, nato a Cigliano (Novara) nel 1870, risiede a Torino. Ci ha dato pubblicazioni speciali pei viaggiatori ed interessanti *vademecum*; ha dato vita ai seguenti giornali: *Il viaggiatore*, *L'Esperentista*, *Il Cinematografo*.

Gerola Giuseppe, eminente scrittore d'arte e di storia, nato nel 1877 ad Arsiero (Vicenza) da famiglia trentina. Ha fatto numerose pubblicazioni di storia e storia dell'arte, riguardanti specialmente: *Il Trentino*; *Creta e le isole dell' Egeo*; *Bassano veneto*; *Verona*; *Ravenna*. Ha pubblicato inoltre articoli in molti giornali ed in moltissime riviste italiane e straniere. Dottore in lettere ed in paleografia, libero docente all' Università di Padova, Direttore del Museo di Ravenna e Sopraintendente ai Monumenti della Romagna, è socio di parecchie Accademie d' arte, di lettere e di scienze.

Geroni P. Giovacchino (O. F. M.) professore di filosofia e teologia nato a Tornacchiara, presso Firenzuola (Firenze) nel 1865. Ha pubblicato: *Tra i figli del cielo*, narrazione di un lungo viaggio nell' interno della Cina; *Nella terra del Mikado*, impressioni di una visita nel Giappone; *Spigolature bengasine*, narrazione di episodi e scene militari durante la guerra in Libia e in Cirenaica; *Il vangelo al campo*. Prepara: *Le memorie di un cappellano militare*. Cappellano militare, fu fregiato di medaglie al valore per la battaglie delle Due Palme; Cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Gerunzi Egisto, poeta e prosatore marchigiano grecista e latinista di grande valore, nato nel 1857. Ci ha dato buone raccolte di versi e studi su *Pietro de' Faytinelli*, *detto Mugnone* e *Uguccione della Fagiuola in Toscana*. Professore di lettere greche e latine nel R. Liceo Michelangelo di Firenze.

Gervasi Valentino (*Aniello Falcone*), notissimo pubblicista napoletano, decano dei corrispondenti di giornali quotidiani. Già collaboratore del *Fanfulla*, del *Fracassa*, della *Tribuna*, fu in ultimo corrispondente del *Resto del Carlino*. Godeva molta reputazione nel giornalismo italiano e napolitano in ispecie. Era direttore della segreteria dell' Istituto di Belle Arti di Napoli; morì nel 1917.

Gezzoni Nicola, pubblicista, teologo, arcidiacono della cattedrale di Penne (Abruzzi), amministratore apostolico di quella diocesi, nato a Putignano, nel 1856. Ha pubblicato: *Lo stato e la Chiesa nei tempi moderni*; *La libertà nelle sue forme principali*. Ha collaborato, con importanti articoli, a giornali e riviste.

Ghecchi Francesco, pubblicista e numismatico milanese, nato nel 1847. Direttore, con suo fratello Ercole, della *Rivista italiana di numismatica*, ha pubblicato preziosi opuscoli in materia. Possiede collezioni di monete, di autografi di gran valore. Risiede a Roma.

Ghelli Silvio, pregiato giornalista, nato a Pietrasanta nel 1866, residente a Firenze. Ci ha dato: *In Africa*, *dopo Adua*, vol. 2; *Il traforo del Sempione*; *Nel paese della nostra regina*; *Austria nemica*, note diplomatiche; *La maschera dell' Austria*; *La Dalmazia agli Italiani*; *Nelle nebbie del Nord*, ricordi di vita nordica. Opere in preparazione: *I pro-*

blemi dell' Europa centrale; *I diritti mediterranei dell' Italia*. Ha collaborato al *Pungolo Parlamentare*, al *Corriere di Napoli*, al *Giornale di Sicilia*, al *Piccolo di Trieste*, all' *Araldo di Como*, all' *Opinione di Roma*, al *Don Chisciotte*, alla *Vita*, alla *Gazzetta di Torino*, alla *Nazione* (come direttore per otto anni) al *Resto del Carlino*, al *Tempo* di Roma. E' Commendatore della Corona d' Italia, cav. della Legion d' onore ed è fregiato di altre onorificenze straniere.

Gherardi Gherardo, nato nel 1891 a Granaglione; risiede a Bologna. Ha pubblicato: *I passeggieri di Caronte*; *Nè mosche, nè zanzare*. Di prossima pubblicazione: *Diogene soddisfatto*, romanzo. Collabora all' *Avvenire d' Italia*, al *Corriere d' Italia*, ecc.

Gherardelli Adolfo, giornalista residente a Roma. Già corrispondente della *Gazzetta di Messina*, poi del *Resto del Carlino* di Bologna e della *Gazzetta del popolo* di Torino, fece parte dell'« Agenzia Stefani » ed anche presentemente è corrispondente dalla capitale della *Gazzetta del popolo*, ed articolista del *Giorno* e di altri quotidiani.

Ghigi Eutimio, pubblicista di Ravenna nato nel 1847; ha diretto vari giornali e ha collaborato a non pochi quotidiani. Fu Deputato del Collegio di Persiceto dalla XVIII alla XXI legislatura; è fregiato della medaglia de' benemeriti per la salute pubblica. Ha al suo attivo interessanti pubblicazioni di politica e di arte.

Ghignoni Alessandro, scrittore e conferenziere romano, barnabita, n. a Roma nel 1857. Già direttore del giornale *Il Palestrina*, da lui fondato a Firenze nel 1898, ha pubblicato: *Il pensiero cristiano nell'Arte*, *sec. I-IV*; *Precursore e precursori*, sette conferenze; *Per la bellezza*; *Sulle origini della lingua italiana*; *Il canto XXX dell'Inferno*, lettura tenuta ad Orsanmichele di Firenze; *Giuseppe Verdi*; *Giovanna D'Arco*; *San Giorgio nella leggenda e nell' arte*, conferenze; *Concetti e limiti dell'arte nella riforma della musica sacra*; *Di un Codice torinese del Mondo Creato*; *Postille Dantesche* e varie altre opere di letteratura, di arte, di religione.— Dottore in lettere e già professore di letteratura italiana, latina e greca nei seminari, fondò nel 1897 a Genova, col Padre Giovanni Semeria, la « Scuola Superiore di Religione per giovani universitari ed altre persone colte »; altra scuola simile egli ha fondato nel 1903 a Roma, ove risiede.

Ghirardini Gherardo, letterato ed archeologo egregio, nato a Badia Polesine (Rovigo) nel 1854. Professore di archeologia nell'Università di Padova, ispettore dei Musei nella regione veneta, membro corrispondente dell'Accademia dei Lincei, ci ha dato fra l'altro: *Delle due principali opinioni intorno all' origine della casa di Savoia*; *Della visione di Dante nel paradiso terrestre*; *Giasone e Pelia*, ed altre pubblic. archeologiche notevoli.

Ghiron Samuele, valoroso giornalista nato a Casal Monferrato e residente in Roma. Corrispondente per moltissimi anni del *Corriere della sera* di Milano, è redattore del *Giornale d' Italia* e collaboratore di altri giornali. Fu redattore del *Fanfulla* e collaboratore assiduo dell'*Illustrazione popolare*, nella quale firmava con lo pseudonimo di *Violino di spalla*. Ha fatto varie pubblicazioni, fra cui citiamo: *Schizzi popolari*, sonetti; *Pia*, novelle; *Una cura estiva*, bozzetto; *L'odio alla donna*, romanzo; *Ferdinando di Savoia duca di Genova*; *Il cimitero monumentale di Milano*, guida storico-descrittiva; *In morte di Vittorio Emanuele re d'Italia*, ecc.

Ghiron Ugo, fecondo poeta e novelliere, collaboratore fra i più attivi di giornali e riviste. Ha pubblicato volumi di liriche e di racconti ed ultimamente: *Anime canore* e *Mille grazie*, altri due volumi di novelle. Ha pronto un nuovo volume poetico: *Gli aquilotti e le rondini*.

Ghisalberti Ida, scrittrice ed insegnante, nata nel 1876, presentemente a Lecce (Scuola norm. « Pietro Siciliani »). Notevole, fra le sue pubblicazioni, la seguente: *Saggio critico sulla letteratura storica del Risorgimento italiano*.

Ghiselli Ettore, scrittore ed insegnante toscano, nato nel 1850. Dopo una penosa giovinezza e duri sacrifici per istruirsi, entrò bene agguerrito nell'insegnamento: attualmente è direttore delle scuole municipali di Livorno. Oltre a pregevoli traduzioni di classici latini, ed a caratteristiche poesie in vernacolo livornese, ci ha dato interessanti volumi di letteratura amena infantile, scritti con garbo ed in ottima lingua. Citiamo: *Scuola e casa*; *Il fratello di Pinocchio*; *La potenza delle Fate*, ripubblicata poi sotto il titolo: *Nello impero delle fate*; *Lo zio*

d'America; *Il cacciatore in erta*, romanzo per giovinetti. Lavora intorno ad altri due romanzi.

Ghisleri Arcangelo, pubblicista, geografo e poligrafo, nato a Persico (Cremona) nel 1855. Dopo avere esordito nel *Preludio* di Milano, fondò nel 1878 la *Rivista repubblicana* e nel 1884 *Cuore e Critica*. Fra le sue importanti pubblicazioni notiamo: « *Costantinopoli* » *di Ed. De Amicis*, studio critico; *Polvere*, pensieri; *L' asino ed il porco nella storia dell'Umanità*; *Dalla Fede alla scienza*; *Le razze umane ed il diritto nella questione coloniale*, polemica con Giovanni Bovio; *Gl'italiani all'Equatore*; *La sposa ideale del Râmâyana: Alle cascate del Niagara*, impressioni ed appunti; *Le zone di popolazione mista dell' Italia e della Jugoslavia*; *Metafisica germanica e mentalità italiana; Kegel e Romagnosi; Sociologia italiana* (Rivista d'Italia); e molte altre pubblicazioni geografiche, atlanti, trattati di geografia, conferenze ecc. — Ha diretto la sezione geografica dell'Istituto d'Arti grafiche di Bergamo.

Giachetti Cipriano, scrittore fiorentino, nato nel 1877, dottore in medicina, attualmente vice-direttore del *Nuovo Giornale* di Firenze. Ha pubblicato: *Gli ermeneuti dell'anima*; *La medicina dello spirito*; *La Fantasia*; *Scipio Sighele*; *Civiltà francese e civiltà germanica* (Athenaeum); *La vigilia di Trento; Ragazzate*; *La Parentesi*, commedia. Ha in preparazione: *Un uomo pacifico*, commedia; *La dolce Speranza*, commedia; *La vita di oggi; La mia pazzia*, romanzo. — Collabora a *Nuova Antologia*, *Rivista di Psicologia*, *L' Epoca*, La *Perseveranza*, Il *Piccolo di Trieste*, *Noi e il mondo*, *La lettura*, *Il secolo XX*, *L'illustrazione del popolo*, ecc. Membro dell'Accademia degli Agiati di Rovereto.

Giacobbe Olindo, critico geniale del movimento letterario odierno, esordì non ancora quindicenne con un volumetto di versi: *Alba del cuore*, seguito l'anno appresso da *Canzone dell' Abruzzo*. Dopo questi simpatici tentativi giovanili che pure la critica lodò, perchè attestavano non comuni qualità di poeta, il Giacobbe non scrisse o per lo meno non pubblicò più versi, ma si dette con foga e con vero senso di equilibrio alla critica di arte, nella quale oggi occupa un buon posto. Collabora a riviste (*Rassegna Italiana*, *Nuova Antologia*) e giornali d'arte e di lettere. Insegna nelle scuole di Roma.

Giacomantonio Gaetano, valoroso giornalista e novelliere, nato a Terlizzi nel 1884, residente a Bologna, ove è redattore del *Resto del Carlino* e corrispondente del *Tempo*. Ha pubblicato pregevoli traduzioni delle seguenti opere di Gustavo Flaubert: *Tre Racconti*; *Educazione sentimentale*; *Le Tentazioni di S. Antonio*. Ha pubblicato inoltre numerose novelle originali in riviste italiane ed in giornali, come *Natura ed Arte*, *Secolo XX*, *Ma chi è?* (con lo pseudonimo di *Gaenio*), *Gazzetta del popolo della Domenica*, *Domenica del Corriere*, *Varietas*, *Arte e Musica* di Jersey City N. I., *Vita degli italiani all'estero*, ecc. Esordì scrivendo novelle e passò subito al giornalismo di cui fa la sua professione dal 1906; fece parte dei giornali cattolici dal 908 al 913 e nel *Corriere d'Italia*, di Roma, si occupò di politica estera; dal 913 passò nei giornali liberali, che non ha più lasciato.

Giacomelli Antonietta, scrittrice ed educatrice, nata a Treviso nel 1857. Figlia del patriotta Arcangelo Giacomelli, ha dedicato la sua vita a far del bene, senza ostentazione e con sincerità d'intenti, cosa rara al giorno d' oggi; fondò a Roma una « Società pel bene » ed ora a Venezia, ove risiede, prosegue il suo apostolato. Nei suoi scritti si é sempre ispirata a questi medesimi principi e la trilogia: *Lungo la via*; *Sulla breccia*; *A raccolta* e gli altri volumi: *Per la riscossa cristiana*; *Adveniat regnum tuum* ne sono una bella e nobile riconferma. *Sulla breccia* fu tradotto in francese dall'Haguenin. Collabora a giornali democratico-cristiani.

Giacomelli Renzo, giornalista ed avvocato bolognese, nato nel 1887. Si occupò di critica e cronaca musicale e di arte, e pubblicò articoli di varietà nella *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna dal 1905 al 1910; entrò quindi nella redazione del *Resto del Carlino*, ove tuttora scrive.

Giacosa Giuseppe, illustre poeta, drammaturgo e conferenziere, nato a Colleretto Parella (Ivrea) nel 1847, morto a Milano nel settembre del 1906. Esordì con un volume di *Scene e Commedie*, fra le quali era quella deliziosa *Partita a Scacchi*, che Achille Torelli ha il merito di aver fatta rappresentare alla « Filarmonica » di Napoli e che aprì al giovane autore le porte della gloria. Poeta agile, armonioso, forte tempra di scrittore drammatico, ci dette in seguito i seguenti lavori che resero illustre il suo

nome: *Storia vecchia; Sorprese notturne;* comm. in versi; *Il marito amante della moglie,* comm.; *Il fratello d'armi,* dramma in versi; *Il conte Rosso,* dramma in versi; *Luisa; Resa a discrezione*; *La zampa del gatto*; *Non dir quattro...*; *Storia vecchia; Tristi amori*; *La Signora di Challant* (scritto per Sarah Bernhardt); *Acquazzoni in Montagna*; *Trionfo d'amore*; *La Sirena; La tardi ravveduta; I diritti dell'anima*; *Come le foglie; Il più forte.* Ma i lavori che gli hanno assegnato uno dei primissimi posti fra gli autori drammatici d'Europa, e nei quali si rivelano intere le sue doti di pensatore, di osservatore acuto, di forte sceneggiatore, sono: *Tristi amori, I diritti dell'anima* e *Come le foglie.* Altre sue pubblicazioni notevoli sono: *Fiori e frutta*; *Castelli valdostani e canavesani*; *Paolo Ferrari*; *Impressioni d'America*; *Genti e cose della montagna — novelle e capitoli.* In collaborazione con Illica scrisse il libretto della *Bohème*, musicato da Puccini e tradotto in inglese ed in tedesco. Quasi tutti i lavori drammatici di questo grande scrittore ebbero traduzioni nelle principali lingue europee; il celebre storico e letterato Teodoro Mommsen tradusse in tedesco *La partita a scacchi.* Dicitore affascinante, Giuseppe Giacosa era uno dei più graditi conferenzieri nostri. Fu presidente della « Società degli Auteri drammatici », membro della « Società Dantesca italiana », della « Accademia Albertina », dell' « Istituto Lombardo », ecc. Fondò e diresse per varii anni *La lettura*, a Milano.

Giacosa Piero, eminente romanziere e novelliere, scienziato e letterato insieme. Il suo volume di novelle *Specchi dell' enigma*, fu presentato da Antonio Fogazzaro che in un bella prefazione, alludendo a Piero Giacosa, ebbe a dire: « E' un professore di scienze che immagina da poeta, che osserva da pittore... » L'altro suo delizioso racconto *Il gran cimento* fu lodato da eminenti critici, e da qualcuno paragonato all'*Ermanno e Dorotea* di Goëthe. Altro pregevole romanzo di questo scrittore è *Anteo*, apparso nel 1914 e che fu molto apprezzato. Ci ha dato inoltre: *Stirpe italica,* abbozzo di demopsicologia italiana, schizzo di filosofia della storia d' Italia, per dare al popolo italiano la coscienza del proprio valore.

Giacumbi Giovanni, giornalista ed insegnante napoletano, nato nel 1896. Redattore del *Don Marzio*, pubblica novelle ed articoli su giornali artistici e letterari.

Gialanzé Tomaso M. valoroso giornalista napoletano, nato nel 1876. Già redattore del *Pungolo*, poi cronista del *Roma*, è da due anni cronista-capo del *Giornale della sera.* Scrittore simpatico, arguto ed aristocratico poeta, ha scritto un avvincente lavoro drammatico in versi: *L' Aretino* da vari capicomici trovato lavoro di molto pregio, anche teatralmente parlando, ma finora... non rappresentato. Ed è davvero deplorevole che mentre sulle scene italiane vengono ogni giorno ammaniti pasticci più o meno scipiti o stomachevoli, debba rimanere sconosciuto un lavoro drammatico che ha pregi d'ideazione e letterari poco comuni. — T. M. Gialanzè diresse a Napoli, con T. Rovito, per tre anni circa, un grande giornale politico amministrativo: *Vita Meridionale.* E' professore di disegno, e decorato di medaglia di benemerenza pel terremoto di Messina.

Giampaoli Umberto, scrittore e critico d' arte, nato a Massa nel 1872. Ha pubblicato: *Inventario dell'Archivio Comunale di Carrara; Il palazzo Cibo-Malaspina nella fortezza di Massa in Lunigiana*; *Il palazzo ex ducale di Massa; Le tombe di Lorenzo Cibo e di Eleonora Malaspina nella Chiesa di S. Francesco in Massa*; oltre molti studi ed articoli di grande interesse, inseriti in riviste d' arte e di lettere. Collaboratore della *Rivista storica italiana* e del *Giornale di Massa*, é socio corrispondente della R. Deputazione di Storia Patria di Modena e socio segretario dell' Accademia de' Rinnovati di Massa.

Gianderini Raffaele, giornalista ed avvocato, già dir. della *Lombardia* e del *Tempo,* dell'*Adige* e del *Giornale* di Bergamo. Ha collaborato egregiamente a molti altri giornali della penisola.

Gianella Aristide M., pregiato novelliere, collaboratore della *Sera*, della *Cronaca d' Oro*, del *Corriere di Piccoli.* Ha fatto pregevoli pubblicazioni in volumi.

Gianelli Elda, forte poetessa triestina n. nel 1848, morta a Trieste nel 1891. Studiando da sola si formò una ricca e varia coltura ed appena quindicenne esordì con un volumino di versi, che fu una buona promessa. Pubblicò quindi altri versi, novelle e critiche letterarie ed il suo nome fu presto simpaticamente noto. Collaboratrice di buone riviste letterarie, ci ha dato: *Fuscelli; Sonetti; Riflessi*; *Incontri*; *Nebbie dorate*, interessante ro-

manzo pubblicato dall' *Indipendente* di Trieste; *Tenue stile*; *Sonetti a Nella*; *Due amori*; *In memoria*; *Rapsodie rumene*, bel volume questo, che le valse molte lodi per aver fatto conoscere al pubblico italiano una ricca fonte di poesie e di sentimento. Carmen Sylva, la regale poetessa, si congratulò sentitamente con la valorosa traduttrice « dell'anima di quei canti sublimi ».

Giani Rodolfo, letterato e filosofo, nato a Torino nel 1861, addottoratosi in lettere nel 1883. Ha pubblicato: *Quadretti*, bozzetti e novelle; *Epigrammi greci*; *La Farsaglia e i Commentari della guerra civile*; *La caccia al Cinghiale Calidonio*, da Ovidio; *Goncourt e Daudet*, profili, ecc. Ci ha dato pure versioni da Tacito e vari altri saggi critici. — E' preside del Ginnasio e del liceo « Pontano-Sassi » di Spoleto.

Giannelli Salvatore, scrittore, sacerdote, professore nel seminario di Caiazzo (Caserta), n. ivi nel 1870. Pubblicò presso il Barbera due pregevoli volumi di liriche.

Gianni Oberto, pubblicista nato nel 1902 a Brosso, residente ad Ivrea. Direttore del giornale *Il risveglio popolare* di Ivrea, collaboratore del torinese *Giovane Piemonte*, ha fatto una interessante pubblicazione sui morti in guerra, per i giovani dei circoli cattolici canavesani.

Giannini Alberto, apprezzato giornalista, per oltre dieci anni redattore parlamentare del *Messaggero*, passato poi al *Paese*, di cui è stato uno dei fondatori.

Giannini Alfredo, letterato e critico nato a Pisa nel 1865. Meritano lode speciale le seguenti sue pubblicazioni: *Sermoni di Gaspare Gozzi illustrati, commentati e annotati*; *Canti popolari pisani*; *Versioni dal persiano*; *La vita e le opere di G. Parini*; *L'Andria di Terenzio*, versione; *Giacomo Leopardi*, commemorazione; *Il Minturno di Tasso*, studio; *Dame e Damerini del sec. XVIII*; *La poesia del mistero*; *Francesco Petrarca*, discorso; *Il canto VIII del Purgatorio*; *Chiosa dantesca* (Inferno XVI, 70 - 81); *Gli Adelfi di Terenzio*, versione in prosa. Insegna letteratura italiana nel liceo « Azuni » di Sassari.

Giannini Federico, valoroso giornalista napolitano, nato nel 1865; collaboratore della *Gazzetta di Napoli*, del *Piccolo*, redattore-capo del *Paese* di Napoli, diresse per quattro anni il *Corriere di Napoli*, fondò e diresse *Il Sud* che ebbe breve vita; fu poi redattore - capo del *Giornale di Napoli*. Pubblicò molti anni or sono un originalissimo volume: *Il diritto all' amplesso*.

Giannini Torquato Carlo, pubblicista, avvocato, giurista, nato a Fermo nel 1868, residente a Roma, ove dirige la *Rivista delle comunicazioni*. Collaboratore di varie altre riviste, dell' *Epoca* ed altri quotidiani, è autore di importantissime pubblicazioni giuridiche, che l' indole di questa pubblicazione ci vieta di elencare. « Officier d' Instruction publique », membro della Reale Accademia di Spagna, membro corrisp. della « Société de legislation comparée », comm. della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro, ecc., è prof. di Scienza del traffico alla R. Scuola d' applicazione, già delegato del governo italiano al congresso internaz. della « Union postale » a Madrid, già vice-pres. della stampa periodica, ecc.

Giannitrapani Azzolina Amalia, scrittrice siciliana, nata nel 1865 a Trapani, dove risiede. Ha pubblicato: *Tra le foglie*, versi; *L'amore della Vita*; *L'alloro e la vite*; *Affetti*; *Due ciechi*; *Fede*, ecc.

Giannitrapani Luigi, scrittore e storico di Firenze, nato nel 1868. Collaboratore pregiato di giornali e riviste, ha pubblicato: *Storia della guerra russo-giapponese* (2 volumi con atlante); *Geografia generale* (fisica, biologica); *I paesi extraeuropei*: *Le grandi comunicazioni di terra e di mare*; *Le terre redente*. Docente di Geografia nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze; Ten. Colonnello di Artiglieria nella riserva; Cavaliere della Corona d'Italia e dei SS. M. e L.

Giannotti Alessandro (*lo stradiotto*), direttore del vecchio ed arguto giornale satirico-umoristico di Venezia: *Sior Tonin Banagrazia*.

Giannuzzi Angelantonio, storico e paleografo di non comune valore, nato nel 1864 ad Altamura. Trasferitosi nel 1888 a Napoli (v. Carlo Villani: « Scrittori ed artisti pugliesi »), fu collaboratore del Croce e del Ceci e fece parte della *Società napoletana di Storia patria*. Fu poi coadiutore di Bartolomeo Capasso all'Archivio di Stato di Napoli, e quindi archivista. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Per la storia del saccheggio del 1799 in Altamura*; *Le carte di Al-*

tamura dall'età sveva alla fine del medio Evo (1232-1502). Fece parte della Società di studi storici pugliesi. Presentemente è Pres. del Museo Civico altamurano.

Gianolio Luigi, redattore della *Stampa* di Torino, direttore del *Piemonte Grafico*, collaboratore di altri giornali.

Gianturco Luigi, vivace scrittore, che ha molto fatto parlare di sè dopo la guerra, alla quale prese parte come ufficiale degli arditi; e della sua impetuosità di uomo d' armi risentono anche i suoi scritti, nei quali c' imbattiamo in abbondanti tropi, in frasi che vorrebbero essere originali, ma spesso sono poco comprensibili. Pregi e difetti che s'incontrano ad ogni piè sospinto nei suoi volumi *L' Impennata* e *La settimana sacra—28 ottobre, 3 novembre 1918*. Precedentemente pubblicò: *I canti della baionetta*.

Gianturco Mario, figlio del grande statista e giureconsulto Emanuele Gianturco, ha ereditato dal suo illustre padre il forte e versatile ingegno. Avvocato, giornalista di grande merito, elegante oratore, ha fatto le seguenti pubblicazioni letterarie: *La letteratura folkloristica nel Molise*; *Dante e Roma*. Fra le politiche vanno principalmente ricordate: *Il valore politico di Rodi* (Rivista d'Italia); *La questione meridionale*; *La condizione internazionale del Sommo Pontefice* (Rivista Giuridica d'Italia); *Saggio sulla rappresentanza proporzionale; Per la Società delle Nazioni* (voti e proposte); *La politica di Delcassé* (Conferenze e prolusioni); *La questione doganale e il Mezzogiorno*; *Il riconoscimento giuridico e la rappresentanza delle classi, con particolare riguardo alla riforma del Consiglio Superiore del Lavoro e del Senato del Regno* (relazione al 2.° Congresso Nazionale del Partito Popolare Italiano). Opere giuridiche: *Intorno all'esonero da colpa grave nel contratto di noleggio*; *Del titolo al portatore in materia civile; Il processo del Kaiser*.—Lavora intorno ad altre due opere: *Dalla Comedia al de Monarchia* e *Il pensiero politico e sociale di Emanuele Gianturco*. Collabora a giornali quotidiani ed a riviste politiche e giuridiche. E' nato in Napoli nel 1891.

Giarda Goffredo, giornalista veneziano, nato nel 1886. Ha collaborato nel quotidiano *L'Adriatico* come critico d'arte, nella *Gazzetta di Venezia*, nel giornale *Musica* di Roma, nella *Gazzetta Teatrale Italiana*, in *Musica d' oggi* del Ricordi. Attualmente critico musicale del giornale *Il Popolo di Venezia*. Titolare al Liceo Musicale Marcello di Venezia.

Giarelli Francesco, pubblicista piacentino fra i più noti, versatili e fecondi, nato nel 1844, morto nella sua villa di Pontenure nel 1909. Collaborò con articoli d' arte, di letteratura, di varietà a gran numero di giornali italiani ed esteri, e fino agli ultimi anni di sua vita rimase fedele al *Caffaro* di Genova, al *Roma* di Napoli (del quale fu per breve tempo direttore), alla *Scena Illustrata* di Firenze, ad *Ars et Labor* di Milano. Fra le opere da lui pubblicate ricorderemo: *I misteri di Piacenza; Cesare Tronconi*, studio artistico; *Storia di Piacenza, dalle origini ai nostri giorni*; *Venti anni di giornalismo*, piacevolissimo volume di ricordi; *Felice Cavallotti giornalista, letterato, drammaturgo*; *I castelli del Piacentino*; *Il Piacentino illustrato*, e le seguenti opere drammatiche: *I Camisardi; Le ultime ore di Agesilao Milano; Agnese*. E' sua la parte storica dell'opera *Il secolo XIX*, edita dal Vallardi presso la cui Casa pubblicò pure *Le conquiste del secolo XIX*. Animo mite, galantuomo a tutta prova, scrittore personalissimo.

Giarrizzo Tommaso, scrittore siciliano, nato a Caltanissetta nel 1855. Gli dobbiamo: *Gioia e dolori*, versi; *Fulvio*, novella; *Fra un permesso e l'altro*, commedia; *Versi*; *1.° gennaio 1892*; *La Ninfa della luce*, commedia; *L'uomo artificiale*, commedia; *Biscia*, dramma; *Vecchie idee, giovani cuori*, commedia. Collaboratore dell'*Illustrazione Italiana*, della *Rivista di Roma*, della *Scena Illustrata*, fa parte della biblioteca comunale di Caltanissetta.

Gibelli Paolo, nato ad Oneglia (Liguria) nel 1881, fu nel 1904 corrispondente da Londra della *Gazzetta di Messina e delle Calabrie*. Collaboratore di *Pro Familia*, *Scienza e diletto*, ecc., ha tradotto due romanzi della scrittrice londinese George Corbett.—Risiede a Firenze.

Gigli Giuseppe, colto letterato e valente poeta pugliese, nato a Manduria (Lecce) nel 1863. Collaboratore di *Nuova Antologia*, *Natura ed Arte*, *Secolo XX*, *Scena illustrata*, ecc., ha pubblicato: *Scrittori Manduriani*, studi e ricerche; *Superstizioni, pregiudizi e tradizioni popolari in terra d'Otranto*; *Satana innamorato*, poema; *Le sorelle*, romanzo; *Il primo libro delle « Deliciae' Tarentinae »*

di Niccolò D'Aquino recato in versi italiani; *Le perle dell' Imperatrice*; *Studii sulle rime del Boccaccio*, ecc. Prepara: *Opere poetiche di N. Machiavelli*; *Antologia delle opere minori volgari di G. Boccaccio*; *Il disegno del Decamerone di G. Boccaccio*; *Balzac in Italia*, libro in cui è raccolto tutto quanto si è scritto intorno al grande romanziere francese, nel tempo in cui visitò l'Italia. Prepara inoltre un'opera più complessa intorno a *La vita e l'opera di Balzac*. — Si occupò del Gigli, con molta lode, Paolo Bourget, nelle *Sensations d'Italie*. E' professore di lettere italiane nel R. Liceo di Osimo ed è decorato d'una medaglia, per avere assistito e curato i colerosi nella epidemia pugliese del 1886.

Gigli Lorenzo, dottore in lettere, nato a Brescia nel 1889, residente a Torino. Ha pubblicato: *Il Romanzo italiano*, studio critico; *Il Castello di Don Giovanni*, romanzo; *Il volto esangue*, romanzo; *Le rose rosse*, novelle; *Ritratti di scrittori italiani*, studi critici. Redattore letterario della *Gazzetta del Popolo*, collaboratore dell' *Idea Nazionale*, del *Piccolo* di Trieste, della *Rivista d'Italia*, dei *Libri del giorno*, di *Lettura*, ecc.

Giglio Vittorio (*Vice - Orobicus*, *Rio de Valverde*, ecc.), nato ad Alghero (Sassari) nel 1868, risiede a Milano. Ha pubblicato: *I Fasti del 1859*; *L'Epopea Garibaldina e l'Unità d'Italia*; *I difensori della Patria*; *Le Corti d' Italia nel periodo del Risorgimento*; *Aspromonte*. Collaboratore di importanti giornali, dirige *La cultura moderna*. — Cav. Uff. della Corona d'Italia.

Giglio-Tos Efisio, egregio scrittore, pubblicista, conferenziere torinese, autodidatta. Durante la sua vita di studente fu ispiratore e organizzatore di un'infinità di feste studentesche e creatore di novelle istituzioni, che onorano l'università torinese. Organizzatore del 1° Congresso della *Corda Fratres*, scrisse molti opuscoli in favore di questa istituzione. Gli dobbiamo: *La genesi della Corda Fratres*; *La Corda Fratres dans les rapports franco-italiens*, molti altri scritti di storia e poi conferenze, discorsi, pubblicazioni speciali, ecc. Ma le sue opere principali sono: *La morale nel teatro d'Ibsen*; *Alberi di Libertà*; *Gli studenti di Torino nel 1821*; *Lotta per l'Università italiana a Trieste*. E con tutto questo lavoro e con l'incarico di professore che egli adempie da parecchi anni con sagace solerzia, diresse e scrisse tutto da sè, per vari anni, lo splendido periodico *Italia nostra* (editore Streglio) da lui fondato nel 1905, per far conoscere le bellezze italiche di natura e di arte. Parlatore facile, simpatico, durante i suoi numerosi viaggi in Italia ed all'estero, ha tenuto conferenze molto apprezzate.

Giglioflorito Sossio, scrittore e pubblicista, nato a Marcianise nel 1891. Ha pubblicato: *Militaria*; *Due note letterarie*; *Un umanista del secolo passato*; *Per la Patria*; *A proposito d' una trilogia drammatica*; *I giovanissimi*; *Due atti di licenza*; *Frammenti*; *Versioni latine di Domenico Musone*. Attende ad una *Storia di Marcianise*.—Direttore di *Crociere barbare*, collabora al *Nuovo giornale*, a *La Nazione*, al *Fanfulla della domenica*; *Stampa nuova*, ecc. — Avvocato, ha medaglia d'argento al valor militare e croce di guerra.

Giglioli Hillyer Odoardo, egregio scrittore d'arte fiorentino. Collaboratore della *Rivista d'Italia*, dell'*Emporium*, dell'*Illustrazione Italiana*, dell' *Italia Moderna*; dà prova di acume e di spirito osservatore. Pubblicò: *La quinta esposizione internazionale a Venezia* ed altri pregevoli saggi critici come quello sull'*Arte pisana*, su *L'allegoria politica negli affreschi di Ambrogio Lorenzetti*, ecc.

Gilardi Ambrogio, prete e scrittore, nato a San Martino Siccomario (Pavia) nel 1858. Ci ha dato, tra l'altro: *Letteratura cristiana e letteratura pagana*; *Antologie di prose italiane e Antologia di poesie italiane* (in collab. con mons. Antonio Nannelli). Pubblica da vari anni, pei tipi dell' editore Cogliati di Milano, un'*Antologia Italiana*, a fascicoli mensili. Già professore nel seminario di Pavia, risiede a S. Stefano di Calcinata (Toscana).

Giobbe Mario, poeta e giornalista illustre, nato a Napoli nel 1864, spentosi tragicamente il 12 ottobre 1906. Già redattore del *Piccolo* e del *Corriere di Napoli* fin dalla sua fondazione, Mario Giobbe fu uno stilista di grande merito. Il rinnovamento classico della lingua italiana per opera del Carducci, del D' Annunzio e di altri scrittori, fra cui il Giobbe, è stata un' impresa augusta non solo per la sua importanza letteraria, ma per l'ardore delle fedi che ha suscitato. Mario Giobbe avendo scoperta una migliore cesura del martelliano e un più saldo ligamento di due posizione correlative, fu più orgoglioso di essere verseggiatore

che d'essere poeta, d' essere stilista che d' essere artista, mentre in realtà egli era l'una cosa e l' altra e la sottile sofistica del suo spirito—come osservò Ettore Marroni—si sarebbe piegata a qualunque esperienza letteraria. Ma purtroppo nessuno ha sofferto quanto i grandi stilisti; un periodo di Flaubert o un verso di Foscolo hanno assorbito tanta energia vitale da alimentare una macchina umana per una vita nonageraria, ed il suicidio dello scrittore napoletano era incominciato da molti anni, dal giorno in cui il demone della impeccabilità lo prese. I suoi *Primi versi* e, più ancora, *Gli amori*, pubblicati nel 1891, con prefazione di Roberto Bracco, rivelarono all' Italia un vero poeta, colto e geniale, signore del verso e della rima, e queste sue invidiabili doti, il Giobbe spiegò e svolse nelle sue splendide traduzioni del *Cyrano de Bergerac*, de *L'Aiglon* e dei *Romanesques* di Rostand. Ci dette pure magnifiche traduzioni di tragici greci; scrisse un dramma originale: *Mefistofele*, non rappresentato, ed attendeva, negli ultimi giorni di sua vita, ad un nuovo dramma: *Don Giovanni*.

Gioffrè Bruno, pubblicista e medico, nato nel 1867 a S. Eufemia d'Aspromonte, dove risiede. Ha pubblicato: *La terra, il mare, il cielo* (versi) ed un romanzo, oltre varie opere scientifiche. Collaborò a *Roma letteraria*, a *Firenze letteraria*, ed alla *Gazzetta di Messina*.

Gioia Michele Assunto, poeta e prosatore di Trani. Ha pubblicato tra l' altro: *Studio biblico, sociale, politico, religioso*; *Inaugurandosi il busto d'Imbriani in Trani*, versi; *L'Italia culla delle lettere*; *Spire d'arte*, dramma in versi; *Squilli di guerra*, rime; *Lo spettro*, azione lirica; *Gorki rispetto a Tolstoi e Sienkiewicz*, studio critico; *La marcia di Oberdan*, carme; *Le due età di A. Manzoni*; *Battaglie civili*, ecc. Ha sul telaio altri importanti lavori.

Giolli Federico, corrispondente da Parigi di vari quotidiani, fra cui la *Perseveranza* ed il *Mezzogiorno*.

Giordana Tullio, forte ed apprezzato giornalista, nato nel 1877 a Crema. Fu redattore della *Tribuna* fin dal 1904; diresse poi l' *Ora* di Palermo per due anni e quindi ritornò alla *Tribuna*, di cui era uno dei più validi redattori. Fondatasi *L' Epoca* fu chiamato a dirigerla e seppe portarla in breve a grande sviluppo. Agile ed elegante prosatore, ha pubblicato: *Il patto*, romanzo che rivelò le sue doti di buon narratore; *Le greche*, novelle; *La Fiamma e l' Ombra*, romanzo e *L'occhio del Lago*, altro romanzo, nel quale ad una fine analisi psicologica si accoppia una vivace fluidità di lingua. Avvocato, ha pubblicato un pregevole studio di diritto internazionale pubblico: *La proprietà privata nelle guerre marittime*. Collaborò al *Marzocco*, a *Nuova Antologia* e ad altre riviste letterarie; fu per oltre dieci anni corrispondente del « New Jork Herald ». Volontario nella guerra greco-turca, capitano degli alpini nella guerra italo-austriaca, venne ferito due volte e due volte decorato al valore. E' fregiato della commenda della Corona d' Italia e di altre onorificenze. Proprietario del *Travaso delle idee*, ha in preparazione un nuovo volume: *Le statuette di Tanagra e di Mirina*.

Giordani conte Francesco, nato in Manfredonia (Foggia) nel 1879, risiede a Firenze, dove esercita l' avvocatura. Gli dobbiamo: *Sogni e rovina*, novelle; *Un illustre dimendicato*; *Destino bizzarro*, novella; *Arcani colloqui*, versi; *L'Omero garganico*. Pubblicò pure: *L'attuale condizione dei minorenni delinquenti*, studio di sociologia criminale e *Le cause del pervertimento giovanile*, altro studio di sociologia. Prepara: *Su e giù per l'Italia*; *Piccoli brandelli*; *Il canto della pietà e dell'Amore*.—Collaborò al *Regno*, alla *Rassegna Nazionale*, alla *Domenica Fiorentina*, al *Corriere toscano*.

Giordani Paolo, nato a Reggio Calabria nel 1889, collaborò a *Gens Nova* di Verona, al *Diorama* di Palermo, alla *Pagina letteraria* del « Ferruccio », al *Pensiero* di Roma, ecc. Ha pubblicato: *Antonio Cekhov*, studio critico; *La poesia di G. Pascoli*; *La tempesta*, versi; *Alba di sangue*, versi; *Saggi critici*.

Giordano Antonino, poeta, dantologo, professore di lettere, scrittore di non comuni qualità, nato a Cava dei Tirreni nel 1861. Ha al suo attivo un numero cospicuo di pubblicazioni, fra le quali citiamo: *Versi e prose*; *Francesco Petrarca e l'Africa*; *Breve esposizione della Divina Commedia* (che ha avuto finora 10 edizioni); *Saggio sulle dottrine di G. B. Vico*; *Idee e criteri sull'insegnamento della letteratura italiana*; *Programma d' un idealista*; *Spigolature dantesche*; *Pro aris et focis*, pagine sparse; *Nel VI centenario della morte del Divino Poeta*, sonetti;

Camoens e il suo poema, ed importanti conferenze su Vico, su Dante, su *L'amore di Dante*, ecc. Colto, modesto, ha dato pure alle stampe pubblicazioni giuridiche di pregio. Presidente del Comitato della « Dante » di Cava dei Tirreni, Direttore della R. Scuola tecnica Ruggero Bonghi di Napoli, Comm. della Corona d'Italia, dal 1920, su proposta del Ministro della P. I., è membro di Accademie scientifiche e letterarie.

Giordano Arturo, letterato, nato in Avellino nel 1869, residente in Napoli. Laureato in Legge, lettere e filosofia, diplomato in greco moderno, francese, spagnolo, tedesco, è professore ordinario anziano, nei RR. Istituti tecnici, di lettere italiane, ed esercita l'avvocatura presso le Cassazioni ed il Consiglio di Stato. Fu tra i primi fondatori ed apostoli delle biblioteche circolanti scolastiche, e ne istituì in Sicilia, negli Abruzzi, in Principato ulteriore; arricchì di doni di opere italiane la Biblioteca foscoliana (nella casa ove nacque il Foscolo) a Zante e così fece con la « Zingarelli » di Avellino. Ha fatto importanti pubblicazioni di varia indole, collaborando in giornali e riviste. Contribuì a divulgare, con gli scritti e con l'insegnamento, in tempo in cui non se ne parlava neppure, la letteratura greca moderna in Italia ed a stabilire, come il Console generale ellenico si esprimeva, una corrente di simpatia tra le due nazioni. Ha diretto, per molti anni, a Napoli la *Cronaca letteraria* e la *Rivista letteraria scientifica artistica*.

Giordano Edoardo, giornalista napoletano, nato nel 1874. Già collaboratore del *Paese*, della *Tavola Rotonda*, del *Corriere del Sud*, è presentemente redattore del *Don Marzio*. Consigliere segretario dell'« Unione Giornalisti Napoletani » da molti anni, esplica grande e feconda attività, nei riguardi della carica che copre con rara competenza e non comune solerzia; carica a cui i colleghi tutti della stampa sono lieti di riconfermarlo ogni anno. Egli può a buon diritto considerarsi un « insostituibile ». L' « Unione Giornalisti Napoletani » molto deve al suo attaccamento ed alla sua instancabilità. E' decorato della Croce di cav. della Corona d'Italia e di altre onorificenze, conferitegli durante il servizio militare, che egli prestò col grado di capitano, durante l'ultima nostra guerra.

Giordano P. Francesco (dei Minori), scrittore ed oratore sacro fra i più colti, nato nel 1872 a Castronuovo di Sicilia (Palermo), residente a Palermo. Ha pubblicato: *Discorsi e Conferenze storico-religiose*; *Il terremoto di Messina*; *Attraverso l'Egitto*, riccamente illustrato; *Grecia-Turchia* (*Balcani*), volume riccamente illustrato; *Tripolitania e Cirenaica nella storia francescana*; *S. Antonio di Padova. Vita ed Opere*; *Dal Nilo all'Eufrate, studii ed impressioni*; *Storia dei frati Minori in Sicilia*; *Il Monastero di Baida nella storia, nell'arte, nella religione*. Socio della Società di Storia Patria Siciliana, accademico dell' Arcadia, professore di Lettere ed Eloquenza, missionario apostolico. Come oratore ha tenuto i principali pergami di Roma, Siena, Torino, Firenze, Napoli, Palermo, Genova, Catania, Alessandria di Egitto, Cairo, Tunisi. Ha viaggiato per ragioni di studi l'Europa, l' Asia e l'Africa.

Giordano Oreste, giornalista napoletano residente da vari anni a Milano; collaboratore di quotidiani e di riviste, con novelle, racconti, articoli di letteratura e di varietà. Ha al suo attivo vari volumi d'indagini e di critica, ed in questi ultimi tempi ha pubblicato: *L'on. Luigi Gasparotto*, profilo ne « Gli uomini del giorno » della Casa Ed. Modernissima, e *Fiammetta* « quattro episodi ».

Giorgi Paolo, letterato ed insegnante nato nel 1856. Fra le sue pubblicazioni notiamo: *Sonetti e canzoni di Matteo Maria Bojardo*, ed i *Proverbi siciliani*, raccolti in Castroreale. E' dir. del liceo e rettore del collegio « Cicognini » di Prato.

Giorgieri-Contri, fine poeta, romanziere, autore drammatico fra i più apprezzati, nato a Lucca nel 1870, residente a Firenze. Esordì egregiamente, nel 1888, con un volume di *Versi Tristi*, cui fece seguito *Lo stagno*, pregevole romanzo, che lo rese noto nel campo letterario. Col *Convegno dei cipressi*, bellissimo, nostalgico volume di poesia, pubblicato l'anno seguente, il Giorgieri - Contri si affermò eletto poeta: la forma piana, facile, non involuta dei suoi componimenti ed un senso di lieve malinconia e di suadente evocazione del passato che li pervade, li rendono graditi e suggestivi. Seguirono quindi: *Sulla trama del sentimento*; *Desiderata*, racconto; *Sentieri di Giovinezza*, romanzo; *Primavere del desiderio e dell'oblio*, poesie; *Felicità del sonno*, romanzo; *La donna del velo*, poesie; *Novelle nuziali*; *Caro agli Dei*, novelle; *Le ore al quadrante*, novelle;

L'amore oltre l'argine; *La donna allo specchio*; *La tavola del cambio*; *Le orme del satiro*, romanzo. Al teatro ha dato: *La migliore scelta*; *Vera paternità*; *Il Capitan Fracassa*, in collaborazione col Signorini; *Amante notturno*; *Due donne*; *Florisa; Flutti torbidi*; *La migliore scelta*; *Il mistero*; *La sorte del giuoco*, lavori che ebbero quasi tutte lietissime sorti.

Giovannetti Eugenio, nato in Ancona nel 1883, risiede in Roma, ove esercita il giornalismo ed è redattore del *Tempo*. Gli dobbiamo: *Un pittore di donne e di eroi*; *Il tramonto del liberalismo; La Compagnia della Satira*; *Satyricon*. Laureato in lettere e legge, collabora inoltre, egregiamente, nel *Resto del Carlino*, nel *Secolo*, ne *La Ronda*, ecc.

Giovannetti Romolo, pubblicista ligure, direttore di *Il dovere* di Genova.

Giovannini Gemma, letterata e pubblicista fiorentina, nata nel 1851. Esordì simpaticamente nelle « Letture di famiglia » del Thouar; fondò il giornale per l'infanzia *Il nonno* e per molti anni compilò un pregevole *Almanacco per le dame*. Le dobbiamo inoltre: *Dante di Santa Flavia*; *L'Oasi*; *Memorie e voti*; *La leggenda dei mughetti*; *I capricci della sorte*; *Frangar non flectar*; *Una ribelle*; *L'ultima rosa*; *Il voto della morta*; *Dopo un verdetto*; *Predestinata*. E poi: *Sfamature; La vita qual'è*; *La villa delle mortelle*; *L'uovo miracolo*; *Torniamo all' antico*, commediole; *Tric-trac*; *Prezzemolina*; *L'uva galletta*; *Dalla laguna*, ecc. Alcune sue conferenze su *Le donne di Casa Savoia*, pubblicate in volume, ebbero vivissimo successo.

Giovannini Maria Gioele (*Mariula*), gentile, elegante scrittrice bolognese, autrice di notevoli novelle, racconti, bozzetti, collaboratrice di riviste letterarie.

Giovanola Luigi, critico e novelliere di molto pregio, ha pubblicato saggi notevoli sulla letteratura inglese moderna ne « I libri del giorno » di Casa Treves ed altri importanti studi su riviste di lettere e d'arte. « Il Giovanola — scrive M. Mastropaolo in « Attività magistrali » —è veramente delizioso e suggestivo e sarebbe ora tempo di avere non più a frammenti, ma organica ed intera, la visione dell' arte matura di lui... Ha la virtù di rendere agili e freschi tutti gli argomenti di che tratta. La sua prosa è limpida come certe superficie di golfi che mostrano al fondo i chicchi di rena, le pietruzze levigate e le alighe ». Un suo pregevole studio critico è: *La mostra individuale di Ettore Tito alla Galleria Pesaro di Milano*.

Girardini Emilio, letterato di non comune coltura, fine poeta, nato nel 1868 ad Udine ed ivi residente. Ha pubblicato: *Ruri*, versi; *Liriche varie e la vela di Ulisse*; *Chordae-Cordis*, liriche. Versioni dal greco: *Antigone* di Sofocle; *Alcesti* di Euripide; *Il discorso per la Corona* di Demostene. Versioni dall'inglese: *I poemi drammatici* (*Becket*, *La Cappa*, *Il Falcone*) tradotti per la prima volta in Italia, di Alfredo Tennyson. Versioni dal francese: *L'intelligenza dei fiori* di Maurizio Maeterlinck. Ha un volume di poesie originali di prossima pubblicazione: *Gli idilli del dolore*, ed un volume di novelle: *Reminiscenze giovanili*. Attende pure alle seguenti traduzioni: *Prometeo incatenato* di Eschilo (dal greco); *Jone* di Euripide (dal greco); *Poesie scelte* di William Wordsworth (dall'inglese). Collabora al *Fanfulla della Domenica*, alla *Nuova Antologia*, al *Giornale d'Italia*, a *Varietas*. E' fratello del ministro Girardini.

Girardoni Annibale, pubblicista, avvocato, professore, direttore in Roma della *Rivista delle Provincie*.

Giretti Edoardo, giornalista e dottore in legge, nato nel 1864 in Torre Pellice, residente a Bricherasio, da dove collabora a *La vita internazionale*, a *La libertà economica*, al *Giornale degli economisti*, al *Journal des Economistes*, al *Courrier Européen* ecc. Ha pubblicato un interessante volume: *Per la libertà del pane*.

Giri Giacomo, latinista romano, nato nel 1852. Professore di lettere greche e latine nell' Università di Roma, conta al suo attivo importanti pubblicazioni. Membro di Acc. scientifico-letterarie, cav. Maur. Una delle sue ultime pubblicazioni: *I carmi di Orazio commentati*.

Girotti Giovanni, giornalista piemontese, redattore della *Gazzetta del Popolo* di Torino. Laureato in legge.

Gironi Tito, nato a Castiglione di Cervia (Ravenna), residente a Torino. Ha molte pubblicazioni al suo attivo. Ricordiamo le principali: *Il metodo sperimentale nello studio dei classici*; *Trattato critico sulla pronunzia della lingua inglese*; *C. Valerio Catullo*, carmi scelti

con commento e volgarizzamento poetico dell' Epitalamio per le nozze di Peleo e Teti; *Volgarizzamento poetico delle Bucoliche di Virgilio*; *Volgarizzamento poetico dei Fasti di Ovidio*; *Il canzoniere patriottico con saggio di canzoniere militare*; *Il nuovo chi s'aiuta.... di E. A. Bryant*, tradotto e ridotto dall' inglese; *Il 1848.—Dalle riforme di C. Alberto all'armistizio Salasco*; e vari volumi di novelle, traduzioni, prose educative, ecc.

Gissey Mario, scrittore e musicista, nato a Pontedasio nel 1889, residente a Ventimiglia. Ci ha dato: *Le avventure di Kuang-tsè; Notte tragica*, libretto di opera musicato dal m. Zoboli e rappresentato con successo. Pubblicherà quanto prima: *Dove fiorisce l'ulivo...*, raccolta di novelle; *Il rubino smarrito*, raccolte di novelle d'avventure. Libretti d'opera: *Zeilah* (musica di Zoboli); *Serbia eroica* (musica di Zoboli); *Al mulino rosso*; *Bufera*. Collabora a *Varietas*, *Scena illustrata*, *Giornale dei Viaggi*, *La Saison*, *La Costa Azzurra*, ecc.

Giuffrè F. Italo, cultore egregio di studi letterari, poeta robusto e fecondo, nato a Messina nel 1858. Dal 1880 al 1890 fu redattore e collaboratore di molti giornali politici e letterari; diresse per quattro anni l'*Iride Mamertina*, in Messina ed in Reggio Calabria, dal 1898 al 1901.—Gli dobbiamo numerose opere di alta e vibrante poesia: *Canzoniere lillipuziano*, con prefazione di Eliodoro Lombardi; *Voci della Natura*; *Stagioni poetiche*; *Alla Sicilia*; *Sullo scoglio di Patti*; *Canti di primavera*; *Il problema pedagogico*; *Per il centenario della nascita di G. Leopardi*; *Scyllaea et Pompeiana*; *Pariniana*; *Gli amori*, egloga XI di T. Calpurnio Siculo; *Il trionfo di G. Leopardi*, poema lirico; *Ricordi letterari*; *Divagazioni artistiche e letterarie*; *A G. Verdi*; *Le collane*; *Per un poeta dimenticato* (Eliodoro Lombardi); *A Felice Cavallotti*; *Ideali Umani*; *La morte di un angelo* (Rudello Giuffrè); *La tragedia del Golgotha*, illustrata; *Il Golgotha*, poema; *L'epopea dei Mille*; *A G. Meli*.—D'imminente pubblicazione: *I Mille*, 1230 sonetti con preludio, 12 intermezzi ed epilogo di metro diverso; *Il canto della Natura*, polimetro.—In preparazione: *Il genio di Napoleone*, poema; *Il secolo di G. Mazzini*, poema; *Storia critica del sonetto italiano*.—Dei suoi sonetti sul Leopardi, scrisse Raffaello Fornaciari: «...mi paiono quasi tutti bellissimi, come dettati da quella stessa disperazione e cupa malinconia e pessimismo, che erano propri dell'infelice e grande poeta recanatese». Giudizi altamente elogiativi il Giuffrè ebbe da molti altri illustri scrittori, fra i quali, specialmente notevoli, quelli di Guido Mazzoni, di G. Federzoni, di G. A. Cesareo. — F. Italo Giuffrè è professore di lettere nei rr. ginnasi (da molti anni risiede a Roma) ed é socio di varie Accademie letterarie.

Giuliani Alessandro, redattore del *Popolo d'Italia* di Milano, corrispondente di altri quotidiani, collaboratore di riviste.

Giuliani Numa Pompilio, redattore dell'*Idea Nazionale* di Roma.

Giuliani Rinaldo, pubblicista ed avvocato di Brescia, redattore del *Cittadino*.

Giuliano Salvatore, poeta siciliano, nato a Catania nel 1888. Due volumi di versi da lui finora pubblicati: *Alloro giovine* ed *Interludium* rivelarono un temperamento poetico di prim'ordine. Il verso è limpido, fluente e l'imagine ricercata, senza essere astrusa. Di prossima pubblicazione un volume di novelle: *La rinunzia* ed altre due raccolte di versi: *Le ore mattutine e Canzoniere intimo*.

Giunchi Olinda, colta scrittrice piemontese, autrice di studi filosofici, collaboratrice delle maggiori riviste di arte, di filosofia. Ci ha dato, tra l'altro: *L'autocoscienza e la società*; *L'individualismo nel Cartesio e nel Rousseau*.

Giunti Giunto, giornalista e scrittore di teatro versatile e brillante, nato a Firenze nel 1850. Diresse per vent'anni (dal 1883 al '903) la *Scaramuccia*, reputato giornale artistico, e collaborò a gran numero di giornali e riviste. Amico di illustri scrittori di teatro, come Ferrari, Giacometti, Carrera, Gallina, Castelvecchio, Montecorboli ecc. ci ha dato: *Noemi*, racconto; *Beethoven*; *I Lusignano*, note storiche; *Il signor Gramigna*, commedia brillante; *La vigilia del mio matrimonio*; *Orlando Furioso*; *Otello II*; *Un caporale in congedo*; *Sul pozzo*; *Un diavolo innamorato*; *Un appuntamento al veglione*; *Una serata infernale*; farse; *I Fanfaniff*, parodia dei *Danicheff*; *Le emozioni di un autore drammatico*, bozzetto; *Domani sposa*; *Gelosa*; *Metempsicosi*, monologhi.

Giuntini Ozo, letterato, direttore del ginnasio « Mancinelli » di Velletri, nato

nel 1852. Ha pubblicato: *Senofonte, l'Anabasi di Ciro,* studio filologico; *Il parlare toscano e Giuseppe Giusti; L'indirizzo della scuola nova secondo i novi tempi; Giuseppe Giusti e cinquant' anni di storia*; *Cento racconti di storia romana*; *L'esposizione Leopardina*, ecc.

Giuria Emilio, scrittore d'arte, nato a Voghera nel 1858, figlio di Pietro Giuria, patriotta e poeta. Profondo conoscitore di opere d'arte e pittore egli stesso, Emilio Giuria ha dato non dubbi saggi della sua competenza, specie nel volume: *Arte vecchia ed arte nuova, teorie ed opere d'arte.* Gli dobbiamo ancora altre interessanti pubblicazioni d'arte. Risiede in Roma (Museo Nazionale).

Giustina Alessandro Giuseppe (*Ausonio Liberi*), avvocato, giornalista, romanziere veronese, nato nel 1860, residente a Torino, dove fondò e dirige l'importante *Cronaca dei tribunali*, periodico giudiziario assai diffuso e stimato. Oltre alle sue notevoli pubblicazioni giuridiche, ci ha dato: *La sepolta viva; I misteri di Torino; Il Ghetto*; *Il ventre di Torino*; *Le recluse del convento*; *Storia di un infelice*; *'L Cit d'Vanchja*; *Sogni dorati.*—Fondò e diresse il *Romanziere popolare*, il *Gesù Cristo*, grido anticlericale, e pubblicò vari numeri unici che levarono rumore: *Torino-Cuneo*, parodia della « Stampa subalpina », *Il calamaio di Sbarbaro*, parodia della *Penna*, ecc.

Giustiniani O., popolare scrittore di commedie e di drammi in dialetto romanesco, tra cui: *Boiaccia*; *Curzio Mattei*; *Erba fumaria*; *Mamma!*; *Tresteverini e Monticiani*; *Tre rubini 'nder carbone.*

Giustiniani Serafino, direttore della *Rivista di Diritto Ecclesiastico*, a Roma.

Giusto Domenico, pubblicista e letterato di Trani, nato nel 1857. Professore di lettere (presentemente a Bari), ha diretto vari giornali: *Il Ficcanaso, Baiardo, L'ombra di Banco*, fu corrispondente dei quotidiani *Il Messaggero* e *La Ragione* e collaborò al *Quotidiano*, al *Gazzettino delle Puglie*, al *Caffaro*, ecc. — Oltre un volume di *Saggi critici*, ci ha dato un *Dizionario degli scrittori pugliesi viventi*, un *Dizionario degli omonimi della lingua italiana*; *Della vita e degli scritti di Giuseppe De Ninno*, un *Dizionario dei sinonimi*, ecc.

Giusto-Sinopoli G., fecondo commediografo siciliano, autore di applauditi lavori in vernacolo e in lingua. Ricordiamo fra i più noti: *Il fondo della coppa*; *Zolfara* (uno dei cavalli di battaglia del grande attore siciliano Giov. Grasso), *Il liberatore, La Samaritana, Il signor Mastro Sindaco, Calamiredda, Moscone nero.*

Gizzi Giovanni Giuseppe, letterato, filosofo, pubblicista romano, redattore del *Messaggero*. Nato a Ceccano nel 1863, conseguì varie lauree (in diritto, in lettere, in medicina, in ingegneria) ed ha insegnato filosofia nei licei ed estetica nell'Università di Roma; fu poi comandato alla Galleria Nazionale d'arte antica a Roma. Fra le sue pubblicazioni letterarie ricordiamo: *La Merope e la tragedia*; *Il fondamento dell'estetica*; *Sulle cause della decadenza odierna dell'arte;* e le seguenti tragedie: *Sampiero da Bastelica*; *Ezzellino da Romano; Carlotta Corday.* E' suo l'Inno universitario, cantato dagli studenti italiani.

Gizzio Domenico, colto e valente avvocato napoletano, nato nel 1873, già redattore del *Don Marzio*, nel quale iniziò, primo in Napoli, una rubrica: *Politica scolastica*, che gli fruttò le lodi di ragguardevoli personalità del giornalismo e dell'insegnamento. I suoi articoli, notevoli per forma agile e corretta e per argomentazioni argute, gli valsero una simpatica notorietà nella stampa napoletana, sicchè quando egli abbandonò il giornalismo, per dedicarsi tutto all'esercizio professionale che oggi completamente lo assorbe, lasciò molte simpatie fra i suoi colleghi, che gli sono tuttora amici affezionati. Domenico Gizzio, laureatosi a diciannove anni, occupa oggi un posto eminente fra gli avvocati napoletani. Consigliere Comunale, rifiutò la carica di Assessore che gli veniva offerta, non potendo dedicarvisi — per le molteplici sue occupazioni—con quell'impegno e quella ferma volontà di riuscire, ch'egli pone in ogni sua iniziativa. E' comm. della Corona d'Italia.

Gliozzi Ettore, pubblicista, R. Primo Ispettore scolastico, nato nel 1869 in Ardore (Reggio Cal.). Opere pubblicate: *Ardore*, monografia storica, con illustrazioni; *L'emigrazione nelle province meridionali*; *I martiri del Jonio*: III *settembre*, II *ottobre MDCCCXLVII*; *I lavoratori della scuola.* D'imminente pubblicazione: *Raccolta di proverbi calabresi confrontati con i corrispondenti proverbi toscani; Speranze nostre*, corso di lettura. Collabora ai *Diritti della Scuola*, al *Ri-*

sreglio Educativo, alla *Tribuna Scolastica*, al *Corriere delle Maestre*, ecc. Gli fu conferita medaglia di bronzo dei benemeriti della P. I.

Gnoli conte Domenico (*Giulio Orsini*), eminente poeta e letterato, nato in Roma nel 1838, m. nel 1910. Critico fra i più eruditi, diresse la *Nuova Antologia*, per parecchi anni, fondò e diresse *L'Archivio storico dell'Arte* e *L'Italia*, il cui titolo si mutò poi in *Rivista d'Italia*. Le sue *Liriche*, pubblicate con lo pseudonimo di Dario Gaddi e *Vecchie* e *Nuove odi Tiberine* (alcune delle quali recano la data del 1896) rivelarono più il letterato che il poeta, e la critica, in generale, non se ne mostrò entusiasta. Avvedutosi lo Gnoli, sebbene un po' tardi, che la via fino allora battuta non era quella che poteva aprirgli le porte della celebrità, tacque per alcuni anni, fino a che nel 1903, con bene architettata *mise en scène*, lanciò *Fra terra ed astri*, sotto il nome di *Giulio Orsini*, giovanissimo poeta—si affermava—storpio, cieco, infelicissimo... Il volume, la cui poesia è tutta moderna, anzi contemporanea e che potrebbe dirsi derivante in parte dalla d'annunziana, ebbe uno di quei *successi* librari che si fanno ogni giorno più rari fra noi. La critica portò alle stelle l'arte e la fantasia del nuovo poeta, ma più d'uno restò poi maluccio quando si seppe che il *giovanissimo* autore di *Fra terra ed astri* era il vecchio prefetto della Vittorio Emanuele.—Seguì, nel 1905, con lo stesso pseudonimo, *Iacovella*, accolto anche molto favorevolmente. Lo Gnoli aveva pure pubblicato, nel 1896, *Eros*, con lo pseudonimo di *Gina d'Arco*. Altre sue pubblicazioni notevoli: *Elegie romane*; *Studi letterari*; *Le opere di Donatello in Roma*; *I sepolcri di Maria Bibiena e di Baldassarre Peruzzi*, ecc.— Due anni prima che questo nobile scrittore morisse, la Casa Ed. Roux e Viarengo pubblicò—e fu un nuovo gran successo librario—le *Poesie complete*.

Gnoli Tomaso, letterato, direttore della Biblioteca Lancisiana di Roma, nato nel 1874. Ci ha dato: *Prime Rondini*, versi; *Le Satire di Giovanni Girardi*; Studio biografico-critico; *Idealismo e Positivismo nella Scienza del linguaggio; Riccardo Dehmel e la lirica simbolistica in Germania; Letteratura italiana Contemporanea* (dal tedesco di K. Vossler); *Un viaggio di Mozart* (dal tedesco di E. Moerike). Attende a completare le opere seguenti: *Eduardo Moericke e la lirica tedesca fra Goethe ed Heine*; *Il divano orientale occidentale del Goethe*, volto in poesia italiana; *Antologia di liriche tedesche moderne, tradotte da Tomaso Gnoli*. Ha scritto saltuariamente nel *Giornale d'Italia*, nella *Nuova Antologia*, nell'*Illustrazione Italiana*, nelle *Cronache Letterarie*, nel *Fanfulla della Domenica*, nella *Roma Letteraria*. E' figlio dell'illustre poeta Domenico Gnoli.

Gobbi Gino Francesco, letterato ed insegnante (Ginnasio di Cagliari), nato a Genova nel 1875. Collaboratore della *Bibliografia Dantesca*, della *Rivista bibliografica della letteratura italiana* del *d'Ancona*, della *Perseveranza* e di altri giornali e riviste, ha pubblicato: *Il calendimaggio amoroso di Dante e del Petrarca ed altri studi*, con prefazione di M. Scherillo e due conferenze: *La lirica petrarchista d'Italia* e *Vittorio Alfieri al popolo italiano*.

Gobbi Ulisse, pubblicista ed economista milanese, nato nel 1859. Ci ha dato: *La concorrenza estera e gli antichi economisti italiani*; *Compendio di economia politica*; *L'economia politica negli scrittori italiani nel secolo XVI-XVII; Commemorazione di Stefano Jacini*; *Sul principio della convenienza economica*; memorie, relazioni varie, ecc. Professore di economia politica, collabora alla *Perseveranza*, al *Monitore dei Tribunali*, all'*Idea liberale*, ecc.

Gobbi Belcredi Giacomo, giornalista vivacissimo e battagliero, viaggiatore, provetto spadaccino, nato a Genova, morto a Roma nel 1919, poco più che sessantenne. Addottoratosi in diritto a Pavia, dopo aver collaborato alla *Lega della Democrazia*, alla *Stampa* e diretto a Genova *Il Mare*, fu chiamato a Roma alla *Tribuna*, alla quale rese in seguito non lievi servigi giornalistici. Fu da questo giornale inviato in Africa la prima volta, al tempo della spedizione ad Assab, decretata dal Mancini e vi ritornò poi altre quattro volte. Fu in Turchia, in Terra Santa, al Marocco, in Serbia, in Cina, al Giappone, seguì a Rennes il famoso processo Dreyfus. In ogni atto della sua vita, anche nei più intimi — nota il Chierici — rivelò l'indole sua di colombo viaggiatore. Pigliò moglie e andò a fare il viaggio di nozze a... Buenos-Ayres, dove diresse *La Patria degl'Italiani*. Dall'America del sud fece... una punta a Cuba, per il servizio della guerra ispano-americana, e da lì allungò la

passeggiata fino a Roma, ritornando agli antichi amori: alla *Tribuna*. I suoi articoli di genere, firmati *Marius*, avevano tutti un'impronta battagliera, caustica e vivace. Fondò e diresse *L'Italia coloniale*. Riunì in volume i suoi corrieri africani e pubblicò pure un altro notevole volume: *Nell' Istria*. Fu vice-presidente dell'Associazione della Stampa.

Gogliettino Luigi, valoroso poeta, nato nel 1866 a Castellamare, ove risiede. Ha pubblicato: *Nella conca verde*; *Poesie*; *I canti della guerra*. Collaboratore di *Terra di Lavoro*, del *Giornale di Caserta*, ecc. è dottore in medicina.

Golfarelli Clelia Lilia, scrittrice toscana, nata a Firenze nel 1878, attualmente alla biblioteca « Vittorio Emanuele » di Roma. Collaboratrice pregiata di giornali e riviste, nei quali spesso firma con lo pseudonimo di *Alma d'Aurora*, tradusse pel *Giornale d' Italia* il romanzo di Schurè: « Le double » e per la *Nuova parola* i « Sanctuaires d' Orient » dello stesso autore. Pubblicò pure un pregevole libro didattico: *Résumés de littérature française*.

Golubovich Girolamo, dell'Ordine dei Frati Minori, Missionario Apostolico di Terra Santa, nato nel 1865, oriundo di Ragusa (Dalmazia). Scrittore di molta dottrina, latinista emerito, ha fatto importanti pubblicazioni: *Il Trattato di Terra Santa e dell' Oriente di frate Francesco Suriano*; *Ichonographiae Locorum et Monumentorum veterum Terrae Sanctae*; *Biblioteca Bio-bibliografica della Terra Santa e dell' Oriente francescano*; *Una pagina dantesca*; *Notizie inedite sul conte fr. Guido di Montefeltro*; *Costantinopoli Francescana*; *Archivium Franciscanum historicus*, ecc.

Gondoni Wladimiro Giovanni, (*Maestus Bruno*) nato a Ravenna nel 1872. Ha fatto varie pubblicazioni, prevalentemente di indole teatrale. Noteremo: *Fra spine e fiori*: *Inspirazione*; *Amore e donna*; *Sgombero*; *Nuptie*; *La potenza della preghiera*, dramma; *In barba al nonno*, commedia; *Spada e Croce*; oltre a non pochi monologhi.—Ha in corso di stampa, tra altre cose di minore importanza: *L'ostacolo*; *La lotta per l' esistenza*; *Vendetta di popolana*; *La casa del dolore*; *Il vero colpevole* (drammi). Prepara inoltre: *Patria*; *Profili di scrittrici*; *L'apostolo*; *Novelle vecchie e nuove*; *La sfida al destino*; *La felicità altrui*; *L' ineluttabile*. Ha collaborato a giornali e riviste, con articoli varii.

Gonetta Giuseppe (*Lucifer*), egregio giornalista ligure, nato a Lerici nel 1853, residente a Roma. La sua prima pubblicazione letteraria, fatta a diciassette anni: *G. Boccaccio, studio biografico illustrativo* gli fruttò lodi ed incoraggiamenti. Pubblicò poi: *Arnaldo da Brescia*, *Giordano Bruno e Paolo Sarpi*, studio comparativo; *Svaghi e spensieratezze*, versi; *La donna e l'emancipazione*; *Il potere teocratico dalle sue primissime origini al 1870* e vari altri studi sul divorzio e sopra questioni didattiche.

Goretti Aldo, avvocato, giornalista, direttore del *Giornale dell' Umbria* e consigliere delegato di prefettura a riposo. Poeta facile e vivace, ha pubblicato una collana di cento sonetti su *Le glorie d' Italia* ed altra su *Le peripezie di un Prefetto del regno raccontate da lui medesimo*. Ha pure pubblicato le seguenti altre raccolte di cento sonetti ognuna: *Il Parlamento*; *Commento allo Statuto del Regno*; *La Dottrina Cristiana spiegata al popolo*. Nato a Bologna nel 1854, risiede a Perugia.

Gorgolini Michele, letterato ed insegnante, direttore del ginnasio « Eustachi » di Sanseverino Marche (Macerata), nato nel 1862. Ci ha dato un acuto saggio critico: *Il Canto dell'amore di Giosuè Carducci*, ed altre pubblicazioni letterarie e didattiche.

Gorgolini Pietro, pregiato scrittore nato a Castrovillari nel 1891, residente a Torino. Ha pubblicato: *Studi critici*; *Le novelle del sangue e dell'amore*; *Eroina Siciliana*, romanzo; *Io difendo Cadorna!*; *Sacro lavoro umano*, antologia per le scuole professionali, commerciali e tecniche, con prefazione di Francesco Meriano; *Italica*, antologia di autori moderni e contemporanei, con cenni bio-bibliografici ed il ritratto di ogni autore, prefazione di Guglielmo Ferrero; *Il Canto dell'amore di G. Carducci*, studio critico; *Il Fascismo nella vita italiana*, con prefazione di Benito Mussolini; Prepara: *Il Piccolo Paraviano*, Enciclopedia illustrata per la Casa Paravia; *Il maresciallo Davout*, monografia storica; *Storia della letteratura moderna contemporanea italiana*. Dottore in lettere ed in giurisprudenza, è attualmente direttore della rassegna mensile bibliografico - letteraria *Paraviana* della Casa Ed. *Paravia*. Prese

parte alla guerra italo-austriaca, combattendo sul Pogdora, ad Oslavia, nel Trentino; fu due volte decorato; ebbe tre encomi solenni e fu promosso tenente e poscia capitano con qualifica di « ottimo » ufficiale. Diresse quotidiani e riviste: *Sul limitare*, *Nuove battaglie*, *Il Maglio, La Provincia di Novara*. La critica d'Italia più autorevole parlò assai favorevolmente delle sue pubblicazioni.

Gori Guglielmo, valoroso pubblicista conferenziere, criminalista. Ha pubblicato, fra l'altro: *Grafologia Criminale*, polemica; *Per uno studio di psicopatia sessuale criminale*; *Studio sulla criminalità della donna*, con pref. di Ferriani; *Il reato fine di secolo* e molte conferenze.

Gori Pietro, scrittore fiorentino, nato nel 1854, bibliotecario della Marucelliana di Firenze. Ci ha dato: *Il canzoniere nazionale, 1214-1870, raccolto, ordinato ed illustrato; Bibliografia delle opere poetiche del Dr. Antonio Guadagnoli*; *Romanze d'amore e canti toscani*, *con un cenno sulla poesia popolare*; *Componimenti poetici*; *Versi editi ed inediti*; *Alla conquista dell'avvenire*; *Il giuoco del calcio*; *Il Palio dei Cocozi*; *Le feste in Arno*; *Alarico Carli*; *Un agronomo entomologo ed ornitologo*; *Le preziosissime reliquie di Galileo Galilei*; *L'amore per i fiori*; *Caccia, Falconiera, Uccellazione*; *Il David di Michelangelo*; *Lettere di G. Garibaldi ad Anita*, e molte altre pubblicazioni di grande interesse che qui si omettono. Collaboratore di non pochi giornali, è fregiato di varie onorificenze ed ha coperto cariche importanti nell'amministrazione della sua città nativa.

Gori Vittorio, letterato e geografo toscano, nato a Prato nel 1858. Ha pubblicato: *Idea di un buon governo secondo il concetto di Dante*; *Trecento fra versi e luoghi scelti della Divina Commedia*; *Compendio storico del progresso e dei viaggi fatti alla scoperta della Terra*, 2 vol.; *I viaggi e le scoperte del nostro secolo*, ed una pregevole dissertazione: *De Claudio Caesare Germanico*, ecc. E' professore nel liceo « Dante » di Firenze.

Gorra Egidio, letterato e filologo, nato a Fontanellato (Parma) nel 1861. Gli dobbiamo: *Dell'apentesi di iato nelle lingue romanze*; *Studi di critica letteraria*; *Lingue neolatine*; *Morfologia italiana*; *Delle origini della poesia lirica del medio evo*; *Lingua e letteratura spagnuola: origini*; *Il primo accenno alla Divina Commedia*; *Il soggettivismo di Dante*; *Fra drammi e poemi*.—E' professore di storia comparata delle letterature neolatine nell'Università di Pavia.

Gotta Renzo, pubblicista siciliano, redattore dell'*Ora* di Palermo.

Gotta Salvatore, forte scrittore canavesano, romanziere fra i maggiori che conti l'Italia. Nei suoi volumi la profondità del pensiero si unisce a vivezza di colori, a freschezza d'ispirazione. Ha pubblicato un primo ciclo di quattro romanzi (« I Vela ») del quale fanno parte *Il figlio inquieto* e *L'amante provinciale*. Ci ha dato inoltre: *La più bella donna del mondo*; *Quelle che preferisco*, e vari volumi di novelle che lo collocano in primissima linea fra i più noti ed apprezzati novellieri nostri: *Con amore e senza amore*; *Pronti? Forza!*, novelle scritte al tempo della guerra; *L'ultima ingenuità*; *Ultima illusione*.—La sua collaborazione è molto richiesta dalle maggiori riviste italiane ed estere, le quali ultime pubblicano soventi traduzioni degli scritti di questo eminente romanziere.

Gotti Giulio, avvocato e pubblicista, direttore delle *Cronache Giudiziarie* di Roma, redattore della *Tribuna*.

Gotti Piero, figlio del compianto Aurelio, accademico della Crusca, è nato a Firenze nel 1877. Da Viterbo dove risiede, collabora egregiamente in diversi giornali. Ha dato alle stampe alcuni pregevoli scritti inediti di suo padre.

Govoni Corrado, poeta di squisita sensibilità artistica, nato a Ferrara nel 1882. Grandi sono i suoi pregi ma non scarsi i difetti, se così possono chiamarsi questi ultimi, perchè essi risiedono appunto in alcune delle sue qualità maggiori: lo sperpero delle immagini « proiettili », la dispersione delle sensazioni, la pioggia multicolore delle impressioni, l'abuso e spesso l'assurdità delle metafore. Si potrebbe quindi affermare che in questo originale poeta pregi e difetti si fondono. Il suo primo volume di versi fu *Le fiale* e bastò a dare la misura di quanto il fortissimo ingegno del Govoni avrebbe potuto fare in seguito. Seguirono le *Poesie elettriche*; *L'Inaugurazione della Primavera*; le *Poesie scelte*; *Il quaderno dei sogni e delle stelle*. — Il suo volume *Santa Verde*, intorno al quale molto si è scritto, è formato di prose quasi tutte autobiografiche: « maschere di

incubi e di sogni—come il Govoni stesso afferma — paesaggi violenti di rumore, di sole e di profumi, sculture di neve e di cenere ». Ci ha dato inoltre un volume di racconti: *Piccolo veleno color di rosa*, ed ha scritto un dramma, non ancora rappresentato nè pubblicato: *Pan degli angeli*. Lionello Fiumi ha pubblicato un ampio, arguto ed esauriente studio su questo personalissimo poeta.

Gozzano Guido, illustre poeta piemontese, morto poco più che trentenne nel 1914. E' il poeta italiano più rappresentativo degli ultimi vent' anni; egli ci ha dato, dopo il Pascoli, una vibrazione nuova, una concezione tutta sua particolare del mondo; era un poeta che aveva la sua cifra, il suo sigillo, ed è stato certo il più sincero fra i poeti che hanno cantato il proprio esaurimento lirico. Il suo volume di liriche *I colloqui* gli dette fama ed originò una coorte di imitatori. Gli scritti raccolti nei due volumi: *L'altare del passato* e *Verso la cuna del mondo* delineano e completano l' anima del poeta morto, fatto di esotismo nel tempo e nello spazio, che si lascia andare alla deriva dalle memorie e dai panorami, attraverso i mari. Gli dobbiamo inoltre altri due volumi: *L'ultima traccia*, novelle e *La principessa si sposa*, fiabe, degni della fama del compianto poeta.

Grabinski Broglio conte Luigi, pubblicista e scrittore d'arte e di teatri, nato nel 1863. Oltre l' *Annuario dei Teatri d' Italia* ed un volume di novelle *Ore d'ozio*, ha diretto giornali teatrali e collaborato ad *Ars et labor*, *Gazzetta di Venezia*, *Fanfulla della Domenica*, *Palcoscenico*, *Arte lirica*, ecc.

Gradassi-Luzi Riccardo, nato a Terni nel 1852, studiò a Pisa, ove attinse le prime ispirazioni pei suoi lavori di storia, d'arte e di letteratura. Tornato nella nativa Terni, prese ad illustrarne le glorie con notevoli scritti. Dopo due raccolte di versi, diede in luce, nel 1883, un importante *Sommario di memorie storiche sugli Istituti di carità di Terni*, e poi: *Gli antichi capitoli della fiera del Campitello*; *Gli antichi statuti della Confraternita della Misericordia*; *Gli statuti della Compagnia dei Frustati*; *Mio padre*, lavoro biografico, ecc. Collaboratore del « Bollettino di storia patria », ha pubblicato, in questi ultimi anni, quattro pregevoli liriche di sapore classico: *Interamna*, *Piedimonte*, *Sant'Agape*, *La Cripta nella cattedrale di Terni*.

Gradilone Alfredo, letterato e storico di molto valore, nato nel 1889 a Rossano Calabro. Ci ha dato: *La Canzone dell'Occulta*; *Sulle Strade della Vita e del Sogno*; *Il Mito di Cristo*, opera questa che un grande critico della storia delle religioni in Germania ha giudicato la più perfetta dal punto di vista della critica negativa e rivoluzionaria. Prepara: *Mosè o Darwin?* studi sul conflitto tra la Scienza e la Fede; *Contro la Bibbia*, saggi di critica e d'interpretazione; *Gli occhi d'amore sono gli occhi della morte*, romanzo. Direttore del giornale *La Nuova Rossano*, è corrispondente ordinario dei quotidiani: *Il Mattino*, *Giornale d'Italia*, *Giornale di Calabria* e collabora in molti altri periodici. Dottore in lettere, conferenziere egregio, durante la guerra e dopo essere stato ferito gravemente sul Podgora come ufficiale nel 36.° Regg.to Fanteria, ha tenuto vivo l'entusiasmo con notevoli discorsi patriottici. In tale qualità, dopo l' armistizio, ha organizzata un'Associazione di ex-combattenti di cui fu Presidente per un anno.

Graf Arturo, poeta, filologo e critico illustre, nato nel 1848, morto a Torino nel 1913. La sua opera letteraria presenta una fisonomia decisa e spiccata. Dalle prime alle più recenti sue manifestazioni, è sempre la medesima insistente contemplazione dell'umano destino, del male, del dolore e della morte. Questa contemplazione (v. B. Croce, *Critica*, 1905) si risolve in un'affermazione di angoscia calma e di cupa tristezza, che solo qua e là, e più determinatamente nell'ultima sua fase, si va rischiarando di un pensiero di speranza e di finale armonia. Il Graf ha prediletto come argomento delle sue indagini i miti, le religioni, le leggende, particolarmente del Medio Evo. Ma le sue doti non si organizzano in una vera e propria attività scientifica. Egli è passato attraverso le più discordanti filosofie: dagli amori giovanili con l'herbartismo, al più lungo amore con la filosofia dell' evoluzione; dalla concezione deterministica e pessimistica, a uno spiritualismo e dualismo, che sembrerebbe eccessivo perfino a Cartesio e a Malebranche. E di questa instabilità risente anche la sua critica letteraria. — Gli dobbiamo: *Poesie e novelle*; *Medusa*; *Dopo il tramonto*; *Le Danaidi*; *Il riscatto*, romanzo (questo romanzo fu pubblicato la prima volta nella *Nuova Antologia*, col sottotitolo: « *Memorie di un redivivo* » racconto); *Morgana*, nuove poesie; *Poemetti drammatici*; *Le rime*

della selva, *canzoniere minimo*, *semitragico e quasi postumo*. Altre sue notevoli pubblicazioni sono: *Dell'epica francese del Medio Evo; Dell'epica neo-latina primitiva*; *Delle origini del dramma moderno*; *La leggenda del paradiso terrestre*, letturà; *Studi drammatici; La leggenda dell' amore*, conf.; *Attraverso il cinquecento*; *Prometeo nella poesia*; *Il diavolo*; *Questioni di critica; La gelosia di Otello; Foscolo, Manzoni, Leopardi—Preraffaeliti, simbolisti ed esteti*, ecc. Nato in Grecia, allevato in Rumania, Arturo Graf studiò diritto a Napoli e nel 1874 entrò nell' insegnamento universitario, a Roma. Fu rettore e preside della facoltà di lettere dall' Univ. di Torino.

Gramantieri Tullio, giovane poeta che ci ha dato un primo volume di versi: *C' è il vento*, che dà assai bene a sperare, pur se in essi il critico trovi qualche deficienza. Se c' è dell' ortica, non sono rari i fiori, ed è già qualche cosa.

Gramegna Giuseppe, geniale scrittore e giornalista napolitano, nato nel 1868. Fondò in Napoli la *Revue Franco-Italienne e du monde latin*, che ebbe uffici di redazione nelle principali città degli stati latini d'Europa e d'America; tale rivista aveva il nobile e patriottico intento di affratellare i popoli latini nel sentimento della loro superiorità. — Ha pubblicato: *Nudo*, monologhi; *Carmencita*, dramma-romanzo che sollevò vivaci discussioni e fu argomento di un volumetto del prof. D. Oliveri, dal titolo: « L'ideale estetico e drammatico dl « Carmencita » di G. Gramegna »; *Le Poète de la Mort*, in cui è studiata con sentimento psicologico la vita di Leopardi; *Un statuaire*, fantasia critica sulla colossale statua del Redentore di V. Jerace; *La Psycologie de l'Invisible*, pubblicata dal Lemerre di Parigi. In collaborazione con M. A. Cantone scrisse *La parfum vierge*; e poi: *Artifices statuarum*; *Essai*, libro di critica e *Calice amaro*. Risiede a Parigi da anni.

Gramignazzi-Serrone Salvatore, pubblicista di Benevento, nato nel 1886. Già collaboratore del *Pungolo*, del *Secolo*, del *Giornale del Mattino*, della *Vita del Sannio*, collabora presentemente al *Roma*, al *Messaggero*, al *Corriere delle Puglie*.

Granata Vincenzo Maria, poeta dialettale rionerese. Ha pubblicato: *Gioie e dolori*, versi; *Il pensiero dei pensieri*, note; *Saggio di poesie in dial. rionerese*; *Suppl. alle poesie in dialetto rionerese*, ecc.

Grancelli Floriano, letterato veronese nato nel 1864. Laureato in lettere e storia, diplomato in lingue semitiche, insegna storia nel R. Liceo di Verona. Ha fatto notevoli pubblicazioni e copre importanti cariche pubbliche.

Granchelli mons. Michelangelo, noto e stimato pubblicista, direttore del settimanale cattolico: *Verona Fedele*.

Grande Luigi, giornalista ed autore drammatico, nato a Terracina, funzionario del ministero della Guerra. Oltre ad un romanzo satirico: *Memorie d'un caccialepre*, ha al suo attivo i seguenti lavori drammatici: *Una lezione*; *Primi passi*; *Dopo la predica; Mattoidi*; *L'Aspirante; Una ginestra* (premiato ad un concorso drammatico della *Gazzetta del Popolo* di Torino); *Un trio di cugini; Foglie d'autunno*; *Un guizzo della fiamma*. Collaborò alla *Rivista teatrale*, al *Proscenio*, all'*Illustrazione italiana*, alla *Gazzetta del popolo della domenica*, ecc.

Grandi Dino, nato nel 1895 a Bologna è, dopo l'on. Bottai, il più giovane deputato della XXVI.ª legislatura. Giornalista vigoroso, ha collaborato al *Resto del Carlino* e ad altri giornali, occupandosi di problemi economico-politici. Candidato dei Fasci di combattimento, è uno di quelli che veramente hanno fatto la guerra. Ha infatti due medaglie al valore e due encomi solenni, che seppe meritarsi quale capitano del 6.° Alpini.

Grandi Orazio, egregio romanziere, nato a Montecatini nel 1851 e che meritò il seguente lusinghierissimo giudizio di un critico francese: « On peut dire de son style, ce que Taine disait de celui de Stendhal ! » Fra i suoi veramente notevoli volumi di prose, citiamo: *Storia d'un passero*; *La zingara*, romanzo; *L'angelo del focolare*, novelle; *Nina della casa bianca*, novelle; *Macchiette popolari; L'abbandono*, romanzo con prefazione di T. Mamiani; *Il delitto d'un galantuomo*, novelle; *Macchiette e novelle*; *Per punto d'onore*, novelle; *La presenza del nume*, romanzo; *Destino*, romanzo; *Silvana*, novelle; *La nube*, romanzo; *Fior di monte*, novelle; *Tullo Diana*, *Il degenere*, romanzi. I principali suoi scritti furono tradotti in francese, todesco ed inglese. E' bibliotecario della Corte dei Conti e commendatore della Corona d'Italia.

Granelli Armando Maria, scrittore romano, nato nel 1887. Fondò e diresse

La vita letteraria, periodico che vantava la collaborazione di illustri letterati; pubblicò un volume di prose e poesie: *Mentre il sogno dura;* curò l' edizione delle opere inedite pustume di Domenico Milelli. Collaboratore di giornali e riviste.

Gran Jean Francesco, giornalista di molta esperienza, professore, redattore del *Momento* di Torino; collaboratore del *Corriere d' Italia*, *Avvenire*, ecc.

Grassi Carmelo, avvocato, critico, poligrafo, giornalista siciliano, direttore a Catania del periodico *L'errore giudiziario*, rivista critica di dottrina e giurisprudenza. Adolescente iniziò la sua collaborazione a giornali artistici e letterari e, studente a Napoli, fondò il *Tirteo*, periodico letterario universitario che ebbe a collaboratori Cavallotti, Bovio, Rapisardi. Nel 1892 aveva già pubblicato un originale saggio critico: *Un po più di luce sul Guadagnoli*, seguito dai seguenti altri lavori: *Contro la noia*, prefazione biografica ai versi di Luigi Licari; *Elogio funebre del cav. L. Licari*; *Note di falklore siciliano* (« Rivista delle tradizioni popolari italiane ») *Pel risorgimento economico dell' Italia*; *Il giudice nel concetto di Dante*; *Il diritto e la legge nel concetto di Dante*; *I partiti nel concetto di Dante*; *Una pagina biografica di Dante giureconsulto*; *Sentimenti e ricordi*; *Epigrammi ed altri versi*; *Notizie storiche della valle dell'Alcantara*; *Sinossi storica e giuridica degli usi civili* ecc.

Grassi Giambattista, dotto letterato, ellenista e latinista, nato a Siracusa nel 1868. Fra le sue pubblicazioni meritano speciale menzione: *Medea nella storia e nel dramma*; *Teocrito ed alcuni suoi imitatori*; *Rime degli Accademici « Accesi » di Palermo*; *Degli Epodi di Orazio*; *I rilievi marmorei nel Purgatorio Dantesco*; *Le tenebre nell'Inferno di Dante*; *Prospetto di tutta la sintassi della proposizione composta, in latino nelle sue varie eccezioni*, ecc. Direttore del ginnasio di Partinico (Sicilia).

Grassi Raimondo, direttore del grande, diffuso ed accreditatissimo quotidiano commerciale di Milano: *Il sole*.

Grassi-Bertazzi Giovan Battista, letterato e filosofo siciliano, nato ad Acireale, nel 1867. Ha pubblicato: *Monismo psicologo*; *Lionardo Vigo e i suoi tempi*; *Il sentimento religioso nelle poesie di M. Rapisardi*; *L' inconscio nella filosofia di Leibnitz*; *Il metodo positivo e l'influenza del favore sociale nella psicologia*; *Coscienza ed incoscienza nella psicologia platonica*, ecc. Professore di filosofia nel liceo « Maurolico » di Messina.

Grassi Privitera Giovanni Battista, letterato siciliano, nato a Siracusa nel 1868, residente in Partinico, direttore di quel R. ginnasio. Opere pubblicate: *Profanum Vulgus*; novella; *Carmen laudatorium*; *La Tholia di Teocrito e la Regina Filistide*; *I rilievi marmorei del purgatorio di Dante*; *Teocrito ed i suoi imitatori*; *Il I. volume di versi degli Accademici Accesi*; *Francesco Petrarca e il dolce stil novo*; *Le tenebre nell'Inferno dantesco*; *I dialoghi di S. Gregorio*, il più antico testo in lingua siciliana. Riproduzione diplomatica, ed altre molte che qui si omettono. Collabora all' *Archivio storico siciliano*, agli *Studi glott. Ital.*, all' *Archivio storico per la Sicilia Orientale*, ecc.—Uff. della Corona d'Italia, dottore in lettere; nominato R. Provveditore per la provincia di Caltanissetta. Prepara altre interessanti pubblicazioni.

Grasso Enrica, egregia scrittrice piemontese, nato in Torino nel 1878. Collaboratrice fra le più brillanti e simpatiche dell'*Illustrazione Italiana*, di *Natura ed Arte*, della *Donna*, della *Scena Illustrata*, del *Fanfulla della Domenica*, della *Tribuna illustrata*, del *Ventesimo*, ecc. collabora anche presentemente, con versi e prose pregevoli, a giornali e riviste d' arte e di lettere. Ha pubblicato volumi di liriche e di novelle, oltre un romanzo per signorine: *Dolce risveglio*, che ebbe molto successo. Risiede a Torino. Una delle sue ultime pubblicazioni è: *Ferri vecchi e cannoni nuovi*, racconti pieni d'interesse, che parla di fanciulli e di adulti, di cose gravi e di cose serene, il libro ha per propulsore la guerra, ma in esso si agita la vita veneziana, c' è verità psicologica, varietà di tipi, nobiltà di sensi.

Gravino Donato, ellenista e latinista, professore nel liceo « Mario Pagano » di Campobasso, nato nel 1871. Gli dobbiamo: *Note petrarchesche*; *Saggio di una storia dei volgarizzamenti d' opere greche nel sec. XV*; *Di un altro manoscritto beriano dei Trionfi del Petrarca*; *Del volgarizzamento di Appiano di Aless. Bracci*, ed altre pubblicazioni pregevoli.

Gray Ezio Maria, colto e brillante giornalista, nato a Novara nel 1886. Ci

ha dato: *Storia delle scienze antropologiche*; *Lo smeraldo di Nerone; La bella guerra*; *Racconti della foresta e del mare*; *Il Belgio sotto la spada tedesca*; *L'invasione tedesca in Italia*; *Germania in Italia*; *Disciplina civile*; *Guerra senza sangue*; *Con le fanterie sarde*; *Il processo di Cadorna*. Altri due suoi volumi degni di nota, circa la sua azione politica sono: *Come Lenin conquistò la Russia e la Russia antibolscevica*. Eletto deputato al Parlamento nella 26ª legislatura, si schierò tra i fascisti, ma non volle aderire al tendenzionalismo repubblicano e per questo il fascio novarese lo espulse. Collabora alla *Tribuna*, alla *Gazzetta del Popolo*, alla *Nazione*, a *Noi e il mondo*, all'*Illustrazione Italiana*, a *The Fornightly Review*, ecc. Giornalista e corrispondente, fu in Libia per l'*Illustrazione Italiana*, assistette all' invasione del Belgio e della Francia come corrispondente della *Gazzetta del popolo*. Ritornato in Italia, fu il primo e più audace iniziatore della campagna contro l'invasione economica e spionistica della Germania. Lo seguirono poi il Preziosi, il Pantaleoni ed altri, ma al Gray tocca il merito di avere per primo, come il Daudet in Francia, illustrato e denunziato senza pietà lo spionaggio tedesco nella sua scientifica organizzazione.

Graziadei Antonio, deputato comunista, nato nel 1873 ad Imola. Professore di economia politica prima a Sassari poi a Parma; collaboratore dell'*Avanti*, fin da quando questo giornale era diretto da Ferri. Fu eletto la prima volta nel 1910, succedendo ad Andrea Costa nel collegio imolese. Durante la guerra pubblicò articoli, nei quali appariva chiaramente il concetto della necessità del conflitto armato; ma la sua andata in Russia e la conoscenza di Lenin, lo mutarono in comunista sfegatato.

Graziadei Vittorio, letterato e professore nel liceo « Garibaldi » di Palermo, nato nel 1857. Ci ha dato: *Alma sdegnosa*, studio dantesco; *Il pianto e il riso in Omero*; *Renzo Tramaglino*; *Giovanni Boungee*, divagazioni; *Archiloco studiato nei suoi frammenti*; *La parte di Cavour*; *Lettere sul Leopardi*; *Vittorio Alfieri*; *Passeggiate siciliane*. Tradusse la *Storia della Sicilia* di Holm; sposò la figlia del generale Garibaldi, Clelia.

Graziano Giuseppe, scrittore e bibliografo, nato a Cremona nel 1865, residente a Torino (Biblioteca Governativa). Opere pubblicate: *Saggio bibliografico delle opere a stampa relative alla R. Università di Padova*; *Umberto I di Savoia*, bibliografia; *Bibliografia bruniana*; *Abbozzo di una bibliografia di opere a stampa e mss. riguardanti l'Università di Padova*; *Bibliografia guerrazziana*; *Per l'igiene delle Biblioteche*; *Roberto Ardigò*; *Cabiria. Mischianze d'Annunziane, L'uomo, il poeta, Cabiria e l'avvenire del cinematografo*; *I passati terremoti di Cremona*. — Prepara: *Disegno storico-bibliografico della Neurastenia con speciale riguardo ai rapporti medico-legali*.

Graziano Silvestro, pubblicista ed avvocato siciliano, nato nel 1885. E' libero docente di diritto costituzionale nell'Università di Roma, ed ha fatto notevoli pubblicazioni giuridiche; dirige *La sintesi*, rivista di politica, economia e diritto. Ha pubblicato inoltre due interessanti volumi, uno su *La questione meridionale*, l'altro su *La delinquenza dei minorenni*. Nelle ultime elezioni politiche fu eletto deputato per Catania.

Greco Renato, pubblicista ed insegnante napoletano, nato nel 1890. Già redattore del *1799*, periodico repubblicano, ha poi diretto *Il sovrano*, che condusse aspre battaglie amministrative. Ha al suo attivo varie conferenze d' indole politica e letteraria, quali: *Il caso Eltari-Giovannitti*; *Il 1.° centenario di L. Settembrini*; *La scuola di fronte alla guerra*; *Salviamo Carlo Tresca dalla sedia elettrica!*; *La necessità del divorzio in Italia*. E' uno dei fondatori della lega napoletana di « Difesa laica ».

Grifoni Ulisse, scrittore e geografo, già ufficiale di fanteria; prof. nell' Istituto nautico « C. Colombo » di Camogli, n. nel 1858. Fra i suoi lavori letterari citiamo: *Dalle terra alle stelle*, viaggio meraviglioso di due italiani ed un francese; *Aspasia*, scene della vita greca sotto Pericle; *Il giro del mondo in trenta giorni*. Egli è un imitatore del grande Verne e senza avere del celebre scrittore francese le doti eccezionali d' inventiva e di genialità oltre che di forma, è riuscito meglio che tanti altri, ad interessare i suoi lettori.

Grilli Alfredo, valente poeta, giornalista romagnolo, nato nel 1878 a Ponticelli d'Imola. Collaboratore di: *La Vita*, *Resto del Carlino*, *Avvenire d'Italia*, *La Romagna*, *Rivista Marchigiana*, *Teatro illustrato*, *La Maschera*, ecc. ha pubblicato: *Sonetti Savonaroliani*; *Primavera*

sacra; *Modigliana*, ode saffica; *Nelle Marche*, sonetti; *Parvula Musa*; *La favola nella letteratura latina prima di Fedro*, studio critico; *Note di varia letteratura*, pagine di critica; *Le voci esigue* altro volume di versi; *Gli aspetti del passato*, volume di prosa. Dottore in lettere, professore e direttore della scuola tecnica di Santarcangelo di Romagna.

Grilli Luigi, valente poeta marchigiano, nato a Mondavio (Pesaro) nel 1858. Esordì nel *Pungolo della domenica* di Leone Fortis, collaborò poi alla *Gazzetta letteraria*, alle *Conversazioni della domenica*, alle *Serate italiane*, a *Lettere e Arti* del Panzacchi, alla *Vita italiana*, ecc. Presentemente scrive: nell'*Illustrazione Italiana*, *Illustrazione popolare*, *Varietas*, *Fanfulla della Domenica*, *Scena Illustrata*, *Rassegna Nazionale*. Fu redattore capo della *Lettura* di Torino e della *Favilla* di Perugia. Ha pubblicato: *Juvenitia*; *Ostia*; *Quinquennalia*; *Rime sparse*; *Cielo*, *Memorie liriche*; *La buona Fata*; *Le tristezze di Ovidio* (saggi di versione in terza rima); *Dall'Adige*; *Un poeta dimenticato*; *Versioni poetiche*; *Dai lirici latini dei sec. XV e XVI*; *Le egloghe pescherecce di Iacopo Sannazaro e altre poesie latine dei sec. XV e XVI*; *Gli epigrammi idillici di M. A. Flaminio* (versione metrica); *Le salve di Angelo Poliziano*, recate in versi italiani; *Visioni e sogni* (versi); *Il libro dell'anima* (piccolo canzoniere); *Lauri e Mirti*, versi; *Le Odi*; *Illustrazioni* (letterarie, teatrali e filosofiche alla storia Universale della civiltà dei popoli); *Sonetti e ballate*; *Versioni poetiche*, ecc. — Molte poesie del Grilli furono tradotte in lingua spagnuola da Diaz Plaga. — Attende ad ultimare altro volume di versi: *Ultime luci*. È capo d'Istituto della " Buonarroti ,, di Roma.

Grimaldi Giulio, letterato e professore di letteratura italiana nella scuola normale di Pisa, nato a Fano nel 1873. Ha pubblicato: *Maternità*; *Le Gutime*; *Ninne-nanne*; *Altri versi*; *Brod e acin* sonetti in vernacolo fanese, ecc. Diresse la rivista " Le Marche ,,.

Grita-Bosio Zoè, scrittrice veneta, nata nel 1884, residente in Roma, dove è incaricata del corso d'italiano nella scuola superiore femminile " Erminia Fuà Fusinato ,,. Ha pubblicato un importante volume sul teatro veneziano contemporaneo, un saggio critico sull' ode " Miramar ,, di Carducci, uno studio su A. De Meis ed altri studi e ricerche.

Groff Lionello, nato a Trieste nel 1878, figlio di contadini, ha saputo con lo studio e con la ferrea volontà, farsi strada da sè. Socialista, ha fondato e diretto, a Trento, il giornale *L' Internazionale*, e gode grandi simpatie in tutto il Trentino. Deputato al Parlamento Italiano nelle ultime elezioni, vi ha portato una voce onesta ed equilibrata.

Grolla Luigi, pubblicista di Biella; corrispondente de *La Stampa*, del *Corriere della Sera*, della *Tribuna*, redattore della *Tribuna biellese*, ecc.

Gropallo Laura, nota e pregiata scrittrice, collaboratrice di *Nuova Antologia*, *Coltura*, *Rivista letteraria*, ecc. Al teatro ha dato pregevoli lavori come: *Bivio*, dramma; *Il patto*, dramma; *Nel campo nemico*, commedia. Ha pubblicato inoltre: *Sorrisi e lacrime*; *Figlia e sorella*; *In hore mortis*; *Victor Cherbuliez*, ecc.

Groppa G. Battista, letterato calabrese, nato a Frascineto (Cosenza) nel 1878. Compì i suoi studi a Roma e prese parte importante al Congresso degli orientalisti del 1899 ed al Congresso albanese, tenutosi in Napoli nel 1903. Ha pubblicato: *Rapsodia*: *Giorgio Kastriota Scanderbeg*; *Rapsodia*: *Costantino e Garentina*; *Milosao*, traduzione del poema lirico albanese di Gerolamo De Rada; *La dottrina storica in Seneca*; *Studi terenziani*. Prepara una grammatica scientifica della lingua albanese. E' professore di latino, greco, albanese e letteratura orientale, nell'Istituto internazionale italo-albanese di S. Demetrio Corone.

Groppa Serafino, insegnante di materie letterarie nel R. Ginnasio Cirillo di Bari, scrittore e critico valoroso, nato a Frascineto (Cosenza) nel 1849. Ha pubblicato, fra l'altro: *Gl' Italo Albanesi nelle lotte d' indipendenza*; *La Scuola*, versi; *Dallo Stromboli alla Sila*, poesie; *Pro Albania*, versi; *Spigolature storiche*; *Vittoria di Giorgio Castriota Skanderberg*; *Verdi e Wagner*; *L' arte musicale*; *Tra vulcani e terremoti*. Compì gli studi classici nel collegio Italo - greco, ora Italo-Albanese, dove insegnò pure per cinque anni, prima di passare al ginnasio Comunale di Castrovillari, e quindi a quello governativo di Bari. Molto contribuì allo sviluppo dell' università popolare barese.

Groppali Alessandro, filosofo, sociologo, pubblicista eminente, direttore della

Rassegna di sociologia e scienze affini, nato a Cremona nel 1874. La sua complessa opera filosofica, politica e sociologica, tradotta in varie lingue, è grandemente apprezzata fra noi. Professore di filosofia del diritto e di sociologia nell'università di Modena, il Groppali è membro dell' « Istituto internazionale di sociologia », dell' « Istituto Lombardo » di Milano, della « Sociogical Society », dell' « American Academy of political and social science », dell'*Accademie japonaise de sociologie de Tokio*. I suoi *Saggi di sociologia*, come gli *Elementi di sociologia*, furono per la loro importanza tradotti in varie lingue. Collabora al *Secolo*, al *Lavoro*, ecc. Risiede a Cremona.

Grossi Vincenzo, giureconsulto, etnografo e pubblicista di gran valore, nato a Pollone (Biella), nel 1860. Gran parte dei suoi scritti, eccezionalmente interessanti e dovuti ai suoi viaggi all'estero, specie nell' America del sud, sono disseminati in giornali e riviste; ciò non ostante il Grossi ha pubblicato non pochi volumi, tra cui meritano speciale menzione: *Questioni di geografia politica* con prefazione di A. Brunialti; *Le mummie nell'antico e nel nuovo mondo*; *L'origine degli americani*; *La questione dei cosiddetti precursori di Colombo in America*; *Lingue e letteratura degli odierni popoli di Africa*; *Nel paese delle Amazzoni*; *Politica dell' amigrazione e delle Colonie*; *Storia della colonizzazione e dell' immigrazione italiana al Brasile*, ecc. Professore nella scuola Diplomatica Coloniale di Roma, il Grossi è membro del Consiglio Superiore dell'emigrazione, « Officier d' Acadèmie », ecc.

Grottanelli conte Lorenzo, storico e pubblicista toscano, nato a Firenze nel 1855, da antica famiglia senese. Fra le molteplici sue pubblicazioni ricordiamo: *Memorie storiche e statistiche sulla Maremma toscana*; *Moti politici in Toscana nella prima metà del secolo XIX*; *Un collaboratore di L. A. Muratori*; *Gli ultimi anni della repubblica senese*; *La Riforma e la guerra dei trent'anni*; *La Carozza nel passato e nel presente*; *Le avventure d'un gentiluomo senese*; *Il barone Bettino Ricasoli e l'Unità italiana sotto la monarchia di Savoia*, ed altri scritti storici, inseriti in gran parte nella « Rassegna Nazion. » di Firenze. E' membro della « Società Colombaria » e commissario della « Consulta Araldica ». Risiede a Firenze, ove negli ambienti letterari e scientifici gode grande estimazione.

Guala Paolo Maria, nato nel 1893 a Masserano (Novara), risiede a Torino, ove è redattore de *La Stampa*. Ha in preparazione le seguenti opere: *La questione d'Oriente con particolare riferimento al Protettorato cattolico*; *Dante e Fichte*; *Pestalozzi e Fischte*. Già corrispondente da Torino del *Mattino* e del *Resto del Carlino*; è presentemente corrispondente della *Nazione*; sub-direttore de *Il Compendio* di Roma, redattore-capo della *Cinematografia Italiana ed estera* di Torino. Dottore in filosofia, in leggi, in lettere, in scienze sociali.

Guardione Adolfo, corrispondente dell' *Ora* di Palermo, da Caltagirone.

Guardione. Francesco, colto e stimato letterato siciliano, nato a Messina nel 1848, residente a Palermo. Citiamo le principali sue pubblicazioni: *Risorgimento e rinnovamento nella letteratura italiana*; *Ugo Foscolo all'Università di Pavia*; *Sul poema di Mario Rapisardi*; *Del libro di A. Ranieri intorno a G. Leopardi*; *I trecentisti*; *Nuova Antologia di poeti siciliani, con proemio e note*; *Scritti di filosofia e diritto*; *Storia della letteratura italiana dal 1750 al 1850*; *La letteratura contemporanea in Italia*; *Poeti siciliani del secolo XIX*; *Fr. Maurolico nel secolo XVI*; *Nuovi documenti sulla battaglia navale in Augusta nel 1676*; *Di G. B. Niccolini, dei suoi tempi e delle sue opere*; *Memorie storiche*; *Il generale E. Cosenz*, ecc. Docente di letteratura italiana nell' Università di Messina.

Guardione Raimondo, pubblicista, medico, corrispondente dell'*Epoca*, direttore del *Corriere marittimo* di Palermo, condirettore della *Rivista Sanitaria Siciliana*.

Guarino Eugenio, giornalista napoletano, già redattore del giornale socialista *La propaganda* e corrispondente dell' *Avanti!* da Napoli; da vari anni redattore-capo dell' *Avanti!*, a Milano.

Guarnerio Pier Enea, poeta e dialettologo milanese, nato nel 1854. Gli dobbiamo: *Auxilium*, sonetti con coda in prosa; *Rime*; *Dizionario etimologico di dodicimila vocaboli italiani derivati dal greco* (in collaborazione col prof. Amati); *Manuale di versificazione italiana*, lezioni di storia letteraria (nella collezione « Gli Italiani e il bel Paese »), *Gli Statuti di Sassari*, testo logudorese del secolo XIV, edito ed illustrato; *Il Catalano d' Alghero*, studio linguistico; *I dialetti*

odierni di Sassari, ed altri studi sardi. Collaboratore dell' *Archivio glottologico italiano*, dell'*Archivio storico sardo*, della *Romania* (Parigi), della *Revue de dialectologie romane* (Bruxelles), é membro effettivo del Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere, socio onorario della Società storica sarda, socio corrispondente della «Reale Academia de buenos letras» di Barcellona, ecc. Professore ordinario di glottologia nella R. Università di Pavia.

Guarrera Vincenzo, docente di pedagogia nella scuola normale femminile « Salv. Pizzi » di Caserta, nato a Riposto, residente a Caserta. Ha pubblicato: *Fede e scienza*, sonetti; *Il trionfo della virtù italica; L' arte poetica d'Orazio Flacco* (traduzione in versi sciolti); *La barbarie debellata; Il canto dell' amore*; *I canti dell' arte*; *Le bucoliche*; *Traduzione di tutte le poesie dell' Abate Meli*, lavoro assai pregevole. Collaboratore di varii giornali, é inoltre un genialissimo ed originale scultore.

Guasta Veglia Guglielmo, brillante giornalista romano, nato nel 1889. Direttore del diffuso ed argutissimo settimanale *Il travaso delle idee* dal 1° maggio 1920, collaborò al *Corriere della domenica* di Vamba, al *Giornale del soldato*, alla *Rassegna Areonautica Illustrata* (come redattore capo), alla *Nuova Fede*, alla *Vita Letteraria*, alla *Trincea*, ai *Diritti della scuola*, ecc. Professore, ragioniere, pupazzettista, cav. uff. della Corona d' Italia, ha pubblicato: *Dentro di me* di « Clara Tadatti » in collaborazione con Carlo Montani.

Guastalla Claudio, pubblicista, dottore in legge e lettere, direttore di *Conferenze e Prolusioni*, l'accreditata rivista romana, che gode meritata diffusione.

Guastalla Rosolino, scrittore di Mantova, nato nel 1875, residente a Pavia. Ha pubblicato: *Note autobiografiche e poema di F. D. Guerrazzi*; *La vita e le opere di F. D. Guerrazzi; Antologia della prosa scientifica italiana*; *Antologia goldoniana*; *Le poesie di G. Giusti*; *Le mie prigioni di Silvio Pellico*, con uno scritto sulla letteratura spielberghese; *Opere minori di T. Tasso; Voci della Patria*, letture scelte ed annotate sul Risorgimento; in esse è narrata la storia di un secolo, dalle origini del nostro risorgimento al compimento dell' Unità italiana, con pagine d' illustri italiani; *Nella luce*, commedia; *Il vortice*, commedia; ed altri scritti pubblicati in riviste e giornali. Addottorato in lettere nel R. Ist. di studi Sup. di Firenze, docente di lettere ital. nell' Ist. Tecnico di Pavia. Figlio del patriotta Viviano Guastalla, morto a Firenze nel luglio 1912.

Guastamacchia Ugo Franco, pubblicista romano, redattore de *L' eco*, della *Patria*, collab. del *Corriere Giudiziario*, dell' *Illustrazione Mil. Italiana*, ecc.

Guastavino Pietro, eminente giornalista ligure, già direttore del *Caffaro* di Genova, nel quale esordì trentadue o trentatrè anni fa. Ingegno pronto e vivace, scrittore agile, simpatico, polemista e spadaccino, fu dotato di tutti i requisiti del giornalista destinato a pervenire. Genovà, infatti, lo volle suo rappresentante alla Camera dei deputati. Fondò e diresse vari giornali politici e letterari e spesso sapeva isolarsi nel turbine della politica e del giornalismo quotidiano, per toccare la lira che non gli fu mai avara di sorrisi e di seduzioni. Egli pubblicò infatti due pregevoli volumi di versi (*Parva*, 1882 e *Vibrazioni*, 1897) che gli conferirono un bel posto fra i poeti nostri, delicati ed imaginosi.

Guastella Cosmo, letterato e filosofo siciliano, nato in Misilmeri (Palermo) nel 1854, residente a Palermo. Ha pubblicato: *Saggio sulla teoria della conoscenza; Filosofia della metafisica; Dottrina di Rosmini sull'essenza della materia*; *L' infinito*, ecc.

Guastella Ernesto, pubblicista e bibliotecario siciliano (biblioteca "Nazionale" di Palermo), nato a Carini nel 1855. Oltre ad importanti articoli, studi e saggi, inseriti in giornali e riviste, ha collaborato al "Catalogo generale della Libreria italiana" ed ha pubblicato tre volumi del "Bollettino della Biblioteca Nazionale di Palermo". Dottore in diritto, membro di varie Accademie storiche e bibliografiche, fu decorato della medaglia dei benemeriti della pubblica salute, per l'opera solerte e coraggiosa, prestata durante il colera del 1895.

Guasti Amerigo, notissimo attore brillante e simpatico autore di commedie allegre e di monologhi, nato a Firenze nel 1873. Fra i suoi più applauditi lavori ricordiamo *120 H. P.* e *Tre atti*, senza contare numerosi monologhi brillantissimi. Il Guasti scrive argutamente ed in forma piana e piacevole; è uno dei col-

laboratori della *Lettura*, nella quale va pubblicando gustosi ricordi di palcoscenico. E' comm. della Corona d' Italia.

Guatteri Gualtiero, fecondo giornalista e letterato, conferenziere, nato a Firenze nel 1882. Ci ha dato: *Cinque anni dopo*, commemorazione della battaglia di Amba-Alagi e di Pietro Toselli; *Goffredo nella Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso*; *Savonarola*, studio biografico; *La vita e il pontificato di Alessandro VI; Le origini della Repubblica di San Marino*; *Santa Cecilia nella Leggenda, nella Storia e nell'Arte*; *Studi sul romanzo storico; Shelley*, note critiche e biografiche; *Le poesie latine di Leone XIII*, saggio critico; *Il bisnonno del Petrarca* (Ser Garzo dall'Ancisa); *Figure e ricordi del Risorgimento italiano*; *Racconti e Leggende* di Enrico Sienkiewicz, versione italiana; *Lembi di vita*, novelle moderne; *Lucrezia Borgia*, dramma di V. Hugo, versione italiana; *I Cenci*, poema tragico di P. B. Shelley, versione italiana e introduzione; *La distruzione dei Gesuiti*, pamphlet di G. L. R. D'Alembert, traduzione, ecc. Ha in preparazione: *L'Arma del dovere e del silenzio; Il maio*, novelle per le signorine; *Storia del Commercio*; traduzioni da Dickens, Heine, Schopenhauer, La Rochefoucauld, Balzac, Descartes, Nodier, Buffon, Victor Hugo. Redattore de *La Nazione* (1907-1910), Idem del *Nuovo Giornale* (1910-1915); redattore capo della *Nuova Rassegna di letterature moderne* (1903-1904), redattore-capo della *Rivista Italiana* (1904-1914). Attualmente redattore della *Scena Illustrata*, collaboratore del *Nuovo Giornale* ecc. Dottore in lettere, professore nella Scuola Allievi Sottuff. CC. RR. — Cav. uff. della Corona d' Italia. Campagna di guerra (1916-1918), croce di guerra.

Guazzaroni Galileo (*G. Ugo Nazzari*), noto e stimato giornalista, direttore dell' *Unione liberale* di Perugia, nato nel 1877 a Siena, da nobile famiglia umbra. A quindici anni pubblicava il suo primo articolo d'arte nel *Giornale*, diretto dal Morello e dall'Ojetti. Fece le sue prime armi giornalistiche nella milanese *Alba*; invitato quindi, nel 1901, ad assumere la direzione della *Provincia* di Perugia, vi rimase un anno, per passare all'*Unione liberale* (che egli ormai dirige da dodici anni), giornale che ebbe a direttore il Marroni e — oscuro e gratuito corrispondente da Orvieto — quel Barzini che oggi è fra i più ammirati scrittori del giornalismo internazionale. Ha pubblicato: *L'antica arte umbra alla mostra di Venezia* ed attende alla pubblicazione di un volume su *Perugia e i perugini*. — Corrispondente dell' Agenzia Stefani, collabora al *Giornale d' Italia*, al *Resto del Carlino*, a *Varietas*, ecc.

Guerra Luigi Francesco, letterato, filosofo, conferenziere, nato a Napoli nel 1862; professore nel liceo "Cirillo" e nell'Istituto tecnico "Giacinto Gimma" di Bari. Ha al suo attivo molte pubblicazioni, vivamente elogiate da Zola, dal Cantoni, dal Petroni, dal Fiorentino, ecc. Ricordiamo: *L' apologia di Socrate, di Platone; Studi critici; Scritti politici e filosofici; Dante e l' Enciclopedia*; *La scienza e la filosofia ovvero il nesso logico fra la Natura ed il Pensiero*, ecc. Pubblicò pure accurati studi sul Boccaccio, su Raffaello Sanzio, su Francesca da Rimini; conferenze, discorsi, ecc.

Guerrieri Luigi, nato a S. Marco in Lamis nel 1892, è un poeta ispirato e fantasioso. Ha pubblicato: *Germogli*, versi; *Resurrectio*, inno; *Parvula*; *La canzone della guerra*, ed altri pregevoli scritti di prosa e poesia, apparsi in riviste e giornali. Scrittore fecondo ed immaginoso, attende ad altri lavori, ed altri ha già compiuti ed ha pronti per la stampa, come un volume di *Medaglioni pugliesi*, altro volume di *Saggi e profili* e nuove raccolte di liriche.

Guerrieri Bertozzi conte Cosimo, giornalista di Rimini, nato nel 1874. Ha collaborato nella *Rivista del Folk-Lore Italiano* diretta dal prof. De Gubernatis; redattore della *Nazione* di Firenze dal 1906 al 1909, redattore politico del *Popolo romano* dal 1909 al 1914; di nuovo redattore della *Nazione* dal 1914 al 1915. Fu nel 1900 redattore viaggiante per la Svizzera del *Secolo XIX* di Genova. Attualmente collaboratore della *Nazione* e di altri giornali. Cav. della Cor. d' Italia.

Guerriero Vittorio, nato ad Avellino nel 1898, risiede a Genova. Ha pubblicato tre volumi di amena letteratura; *Le novelle di tutti i peccati*, una serie di racconti nichilistoggianti e demolitori; *La suprema perversità*, un romanzo che può dirsi un lavoro - tipo di casuistica paradossale e che ha ottenuto un gran successo di pubblico e di critica; *Le bambole pericolose*, un volume di novelle ironiche. In preparazione: un romanzo dal titolo *Elevazione*, che sarà un inno alla vita semplice ed un volume di *Valori*

e disvalori che conterrà una serie di critiche intorno a uomini, a miti e a cose. Giovanissimo militò nel giornalismo e fu, per due anni, capo-redattore del quotidiano *La Provincia* di Cremona, pur collaborando ad altri giornali. Ha ora abbandonato definitivamente il giornalismo e milita in partiti politici d'avanguardia.

Guglielminetti Amalia, originale poetessa, scrittrice di romanzi e di novelle che le hanno dato molta voga; nata a Torino nel 1885. Ha pubblicato: *L'amante ignoto*, poema tragico in tre atti; *L'insonne*, poesie; *I volti dell'amore*, novelle; *Le seduzioni—Le vergini folli*, con pref. di G. A. Borgese: volume di liriche, che consolidò la fama di poetessa forte e personale che già la Guglielminetti si era acquistata. Altri due suoi pregevoli libri di novelle sono: *Le porte della gioia* e *Le ore inutili*. Ultimo suo volume di prosa: *Gli occhi cerchiati di azzurro*, variamente giudicato dai critici, ma che contiene pregi innegabili, pur se i soliti difetti rimproverati alla egregia ed apprezzata scrittrice vi fanno qua e là capolino. Ha dato al teatro: *Il baro dell'amore*, *Nei e cicisbei*, ecc.

Guidi Alberto, egregio giornalista toscano, già redattore della *Nazione* di Firenze, poi redattore capo del *Fieramosca* ed autorevole, attivo corrispondente della *Tribuna*, cui ha prestato per molti anni il contributo del suo ingegno vivace ed operoso. Dirige a Firenze *Il Commercio dell' Italia Centrale*.

Guidi Angelo Flavio, valoroso scrittore e giornalista, nato a Siena nel 1883. Ha pubblicato: *Memorie sorrentine*, poi tradotte in inglese; *Voci nella Solitudine*, tradotte in varie lingue; *La Vittoriosa*, ed altre commedie; *Sogno ad occhi aperti; Rubensiat di Omar Khayam*; *Il fior d'arancio*; *Che cosa è la fedeltà?*; *Ombre*; *Il disegnatore del Convento*; *La Croce Rossa ed il momento presente*, conferenza; *Il grande inerme* (*Cardinale Mercier*); *Rudyard Kipling; La rinascita intellettuale della Polonia; Sorrento*, studio storico-statistico-letterario; *Guida di Sorrento* (in tre lingue); *Laude dell'Acqua; Mrs. Eddy*; varie conferenze; parecchie centinaia di articoli e di novelle, sul *Giornale d'Italia*, *Domenica del Corriere*, *Tribuna*, *Carattere*, *Vela Latina*, *Ma chi è?* *Coenobium*, *Riviera*, ecc. Dal 1919 è redattore e critico d' arte dell' *Epoca* di Roma. Attende ad ultimare un nuovo romanzo ed alcuni studi storici e di costumi. Ha dedicato opera assidua a difendere e propugnare la questione del Mezzogiorno, ed a far conoscere meglio l' Italia agli stranieri e gli stranieri all' Italia. In ciò gli è giovata anche la conoscenza di lingue straniere.

Guidi Egizio. Nato nel 1863, ha collaborato e collabora ad importanti riviste italiane. Fra le sue pubblicazioni notiamo: *Medio Evo; Il libro della Leggenda*; *Il Trionfo di Adelaide*; *Campagna Eritrea; Effemeridi Mondane* (versi); *Apparenze!*; *Sulla linea* (romanzi premiati e pubblicati dalla *Gazzetta del popolo* di Torino) e poi: *Anninska Sokoleff; I grassi borghesi*; *Un viaggio nel male*; *Per la pace!*; *La Vita*; *Bozzetti e novelle*; *Colui che non poteva essere ingannato*, romanzo. Prepara *Le cerebrali*, romanzo; *La veridica istoria dei tre Carli d' Inghilterra*, studio satirico. Particolarmente versato nella letteratura inglese, pubblicò su di essa importantissimi studi, in varie riviste. Risiede a Bologna.

Guidi Ignazio, eminente orientalista, professore emerito di lingua ebraica e lingue semitiche comparate nell'Università di Roma e professore di storia e lingue di Abissinia nella scuola Orientale di Roma. Senatore del Regno, nato a Roma nel 1844. Le sue dottissime pubblicazioni gli hanno data fama mondiale.

Guidi Tommasina, scrittrice ed educatrice bolognese, di molto valore, i cui volumi hanno avuto voga e traduzioni in varie lingue. Citiamo fra i principali: *Amore di donna*; *Amore di madre; Anima forte; Giornale di Lia; Daria Floriani*, romanzo; *Ricordi delle vacanze*; *Tutore e pupilla e altri canti*; *Ho una casa mia*; *In cerca d'una sposa*; *La mia casa, i miei figli; Ricordi d'una madre; La nonna*; *Paola*; *Marcella*; *Memorie d'una zia; Nella parrocchia di Mugellino*, romanzo; *Onestà di donna*; *Seconde nozze*; *Sull'Appennino*, romanzo; *Una nidiata di rondini*, novelle; *Più dell' amore il dovere*; *Lungo la strada*, racconti; *Vicende umane*; *Il romanzo di due madri*, in collaborazione con Emilia Nevers.

Guidone Alfredo, avvocato e giornalista, nato in Napoli nel 1887. Ha pubblicato pregevoli monografie giuridiche e dà l'ultima mano ad un romanzo: *Magda*. È attivissimo redattore giudiziario del *Roma* di Napoli e collaboratore del *Mare* e del *Corriere dei Tribunali*. E' cav. della Corona d' Italia.

Guidone Prospero, pubblicista e chirurgo di grande merito, nato nel 1864 a Guardia Perticara (Potenza). Collaboratore del *Giornale d' Italia*, del *Roma*, del *Mattino*, del *Giorno* e di riviste e di giornali medici, ha al suo attivo gran numero di pubblicazioni scientifiche, che gli hanno dato meritata fama. Gli dobbiamo inoltre: *Profili di grandi chirurgi lucani del secolo XIX; Igiene edilizia; La questione ospedaliera a Napoli*; *Il Kaiser e la responsabilità della conflagrazione europea*; *Napoli e la pubblica beneficenza integratrice durante la guerra*; *La nostra vigilia per l'Armata e per l'Esercito d' Italia*; *La certosa di Padula campo di concentramento dei prigionieri di guerra*; *Marx, Lenin a Mazzini*, ecc. Prof. pareggiato di anatomia chirurgica nella R. Università, comm. della Corona d'Italia, il Guidone fu deputato di Corleto Perticara, nella 23.ª legislatura, successore di Pietro Lacava, sul quale pronunziò un magistrale discorso nel giorno del suo ingresso alla Camera. Durante la guerra prestò servizio per 40 mesi, prima col grado di maggiore, poi di tenente col. medico. Per la sutura del cuore, nuova nel Mezzogiorno, e da lui più volte praticata, questo valorosissimo chirurgo ebbe plauso universale.

Guidorossi Giuseppe, è uno dei più antichi ed apprezzati redattori del *Corriere della Sera* di Milano, nel quale si occupa di cronaca, con molta competenza.

Guido San Giuliano, pseudonimo di Bianca Belinzaghi, colta e geniale scrittrice milanese, nata nel 1861. Collaborò al *Pungolo della Domenica*, alla *Perseveranza*, all' *Illustrazione Italiana*, al *Fanfulla della domenica*, nel quale firmava con lo pseudonimo di *Miss Brownie*. Fra i suoi volumi noteremo: *Stella Valieri*, novelle; *Irene*, romanzo; *Vecchie pagine; Per la Posta*; *Suor Gabriella*; *Notturno di Chopin*; *Il tempo del mio verde Aprile*; *A grande velocità*, note di viaggio; *Testine bionde*. — Sotto l' altro pseudonimo di *Fido* ha collaborato al volume: *Signorina X di X, corrispondenza autentica di due incogniti*, pubblicato dal Cogliati e la cui principale autrice è la contessa Marazzi. Scrittrice attraente, attende ad altre pubblicazioni letterarie.

Gustarelli Andrea, letterato e romanziere di molto valore, nato nel 1884 a Piazza Armerina, residente a Novara. Ha pubblicato: *Memorie eterne: bozzetti e novelle di vita messinese*; *Pampini e tralci: novelle e scene con prefazione di G. A. Traversi*; *Ombre che vanno*, novelle; *G. Pascoli e l' essenza della sua poesia*, conferenza; *La commedia umana nella fantasia di G. Boccaccio*, conferenza; *Storia della Letteratura italiana dalle origini ai giorni nostri*; *Dal Metastasio al Manzoni*: tragedie commentate, con sei saggi critici; *La vita e le opere di Fr. Guicciardini* (nella collezioncina dei « Nostri grandi »); *La vita e le opere di G. B. Marino* (id. id.); *Vittorio Alfieri: vol. 1° la vita* (n.° 1° della Storia critica della Lett. Italiana); *Silvio Pellico: le Prigioni e i Doveri, con introduzione e commenti*; *Le mie peccatrici*, novelle; *Voglio godere disperatamente*, romanzo, oltre scritti minori, profili, conferenze, ecc. Prepara varie altre opere letterarie: novelle, liriche, discorsi, e collabora alle maggiori riviste di arte e di lettere. Laureato in lettere, diplomato in magistero, docente di letteratura italiana nelle R. Università, gli fu affidata la direzione della *Storia critica della letteratura italiana*, cui collaborano scrittori celebri.

Gwis Adami Rosalia, colta e gentile scrittrice e conferenziera, nata ad Edolo nel 1880, residente a Milano. Scrisse una commedia: *La donna*, rappresentata a Novara, nel settembre del 1903, con buon successo, ed un romanzo: *Coscienze*, nel 1905. Questi volumi furono seguiti dai seguenti, anch' essi ricchi di pregi: *Oltre il nido*, problemi e atteggiamenti di vita femminile; *La vergine ardente*, romanzo, e vari opuscoli di propaganda, a sostegno del principio di nazionalità e della necessità pel mondo civile di abbattere l'istituzione della guerra. Prepara un nuovo romanzo: *Mirtys* ed un volume ispirato agli orrori dell'ultima grande guerra. Collaboratrice della *Lombardia*, della *Vita Internazionale*, della *Rivista per tutti*, della *Giovane Europa*, da lei fondata, e di giornali didattici, è fervida propagandista dell'ideale di universale fratellanza. Ha tenuto conferenze molto applaudite, e che ella *dice*, non legge, perchè è anche dotata di facile ed elegante parola.

Hanau Cesare, giornalista, dottore in legge, corrispondente da Parigi del *Secolo XIX* e di altri quotidiani.

Hanau Giorgio, medico e giornalista, redattore del *Morgagni*, collaboratore del *Giornale di Venezia*, ecc.

Hermanin Federico, scrittore d' arte e di lettere, nato nel 1868 a Bari, residente a Roma. Ci ha dato: *Le opere giovanili di Baldassare Peruzzi a Roma; Gli affreschi di Pietro Cavallini a S. Cecilia in Trastevere; Varietà su incisioni e incisori inediti; I monasteri di Subiaco*; *Miniature ferraresi e urbinati della « Vaticana »*; *Le acqueforti degli incisori fiamminghi e olandesi a Roma; Le gallerie nazionali romane*; *Le incisioni con vedute di Roma*. Dottore in lettere, libero docente di storia dell' arte medievale e moderna presso la R. Università di Roma; direttore della R. Galleria d'arte antica e Gabinetto delle stampe in Roma; R. Sopraintedente alle Gallerie e musei di Roma e degli Abruzzi.

Hortis Attilio, letterato, giornalista ed uomo politico, nato a Trieste nel 1850. Già direttore della Biblioteca municipale della sua città natale e deputato al parlamento di Vienna, ove fu strenuo propugnatore degl' interessi del partito nazionale liberale, è membro della « Società Reale » di Napoli.—Dopo aver completato i suoi studi a Padova, viaggiò molto, visitanto quasi tutte le principali regioni d' Europa, alla ricerca di manoscritti riguardanti sopratutto Petrarca e Boccaccio, da lui attentamente ed acutamente studiati. Gli dobbiamo inoltre moltissimi altri studi, ricerche, commenti accurati di testi classici, discorsi politici, ecc. Da anni attende ad una grande *Storia di Trieste*. Fu nominato senatore del Regno, dopo la guerra, pei servizi resi alla patria.

Iaconis Ernesto, avvocato e pubblicista, nato a Casino (Catanzaro) nel 1868. Diresse *L' Adige* di Verona, fece parte della redazione della *Patria deg'italiani* di Buenos Ayres. Ritornato in Italia fu chiamato a far parte della redazione della *Tribuna*, a Roma.

Iaricci Luigi, nato a Campobasso nel 1875, ma stabilitosi adolescente a Napoli, è uno dei più antichi e fedeli redattori del *Roma*. Ha pubblicato: *Profili di deputati dell' Estrema sinistra; In cerca degli onesti*, con prefazione di Enrico de Marinis; *Il terremoto di Calabria; Errico de Marinis*, ecc. Attende ad un lavoro su *La legge sulle pensioni*. Dotato di grande attività, onestissimo e modesto, è segretario dell' Istituto di Belle Arti di Napoli. Collaborò al *Pungolo Parlamentare*, al *Paese*, alla *Libertà Cattolica*, al *Pungolo*, ecc.

Ignazi Nazzareno, professore, giornalista, sacerdote, vice-direttore dell' *Osservatore romano*, già redattore della *Voce della verità* ed insegnante nel Seminario Pontificio. E' corrispondente di altri giornali cattolici.

Ilari Nino, poeta romanesco, nato nel 1862. Ha pubblicato: *I Vaschi della bujosa*, romanzo della mala vita romana; *Il Teschio misterioso*; *Il delitto di Trastevere*; *Il Vergaro di Montenero*; *Quo Vadis?* versi satirici romaneschi; *Trasteverini e Monticiani*, dialoghi romaneschi; *Er cadavere der morto*, versi romaneschi; *La battuta de Mentana, idem*; *Malaria*, dramma in tre atti; *Minuzzaja*, 300 sonetti dialettali. Fondò con Giggi Zanazzo il *Rugantino* ed ultimamente ha fondato *L'amico Cerasa*, umoristico dialettale, di cui è direttore. E' da varii anni redattore del *Messaggero*.

Imbert Gaetano (duca di Furnari), egregio e colto scrittore, nato a Palermo nel 1862, residente a Roma, dove é Preside del R. Liceo Ginnasio « E. Q. Visconti ». Ha pubblicato: *Il Bacco in Toscana di Francesco Redi e la Poesia ditirambica*; *Diciotto lettere inedite di Francesco Redi uomo di Corte e uomo privato*; *Gli Italiani e i Fiorentini del seicento giudicati da' viaggiatori francesi*; *La vita fiorentina nel seicento secondo memorie sincrone; La villa Medicea di Pratolino secondo alcuni viaggiatori francesi; Può dirsi il Meli l'Anacreonte siciliano?*; *Noterelle letterarie*; *L'influenza di Emilia Peruzzi sull'arte di Edmondo De Amicis; Prime poesie* ed altri volumi di versi; oltre una larga collab. in giornali e riviste.

Imbriaco Achille, avvocato e pubblicista, nato nel 1886 a Magliano Vetere (Salerno), stabilitosi a Napoli. Ha pubblicato: *Ardenze*, romanzo politico sociale, in cui l'autore attraverso una fa-

vola d'amore, passa in rassegna i più impellenti problemi del dopo-guerra. La sua opera intellettuale fu spesa largamente fin dal 1916, a profitto della causa dell'emancipazione della donna, con conferenze, discorsi politici ed articoli sul *Roma*, sull' *Epoca*, ecc. Lavora intorno ad altri due romanzi: *Il lenocinio di mia cugina Enrichetta* e *Don Prospero, ovvero Il paglietta napolitano*. Prepara uno scritto su *I misteri massonici rivelati al popolo*.

Imperiale di Santangelo marchese Cesare, letterato e storico ligure. Gli dobbiamo: *Spagna e Marocco*; *Jachting*; *Una crociera del yacht « Sfinge » da Genova a Costantinopoli*; *Caffaro e i suoi tempi*; *L' ultima crociera*, ecc. Già deputato al Parlamento nazionale, è preside della « Società ligure di storia nazionale », commendatore della Corona d' Italia, ecc.

Incagliati Matteo, pregiato giornalista, nato a Salerno nel 1879. Fu uno dei fondatori del *Tirso*, collaborò alle *Cronache Musicali* del Falbo e per lunghi anni diresse brillantemente la rubrica delle provincie meridionali nel *Giornale d'Italia*, di cui è redattore fra i più stimati. Dopo l'uscita del D'Atri (nominato capo gabinetto di Salandra) assunse l'incarico della critica musicale dell' importante quotidiano romano. Diresse per oltre dieci anni l'*Orfeo*, settimanale di arte e di teatri, che era fra i più interessanti ed i meglio redatti fra i giornali del genere. Pubblicherà fra breve un libro su Puccini, su cui ha già scritto altri studi aneddotici.

Infusini Giuseppe, giornalista napoletano, nato cinquant' anni fa. Già redattore del *Mattino*, è redattore del *Giorno* diretto dalla Serao, fin dalla sua fondazione. Membro del Consiglio direttivo dell' " Unione Giornalisti Napoletani ,, Cav. Uff. della Corona d' Italia.

Interlandi Telesio, giornalista catanese, nato nel 1894, redattore-capo del quotidiano *Giornale dell' Isola* di Catania. Ha pubblicato novelle, saggi di critica letteraria e d'arte, liriche, ecc. Attende ad un nuovo volume di novelle: *Suicidi* e ad un volume di liriche. Collabora inoltre a *La Diana*, a *Numero*, a *La Via*, al *Corriere dei piccoli*, ecc.

Invernizio Carolina, feconda scrittrice di romanzi, di quelli cosiddetti di « appendice »; nata a Torino, morta poco più che sessantenne, nel 1917. Dotata di fervida fantasia, scrisse innumerevoli romanzi, alcuni dei quali furono poi pubblicati e ripubblicati in volumi e nelle appendici di non pochi quotidiani.

Invrea marchese Fabio, avvocato e pubblicista, red. del *Cittadino* di Genova.

Ioppolo Giovanni, scrittore, letterato siciliano, nato a Patti nel 1873, residente a Reggio Calabria, ove insegna nel R. Liceo Campanella. Ha pubblicato: *Per i monti*, novelle; *L'Orthographia* di G. Tortelli, contributo alla Storia dell'Umanesimo; *G. Ioppolo ed E. Benedetti;* « I due topi », saggio di versione dell' italiano in latino; *L'Assomoir di E. Zola, e l'arte di lui*; *L'Innominato di A. Manzoni*; oltre a non poche novelle sparse su giornali letterari e riviste di varietà. Prepara un volume di novelle ed uno di fiabe.

Iulia Antonio, poeta, letterato di Acri, nato nel 1868. Ci ha dato: *Tullo Massarani Artista ; Francesco M.ª De Simone*; *Momenti*, versi; *Reminiscenze folkloriche in Teocrito e Virgilio ; Il contrasto della Bianca e della Bruna; L'onda de' Sogni*, versi ; *Medaglioni Calabresi* (volume che comprende i poeti calabresi, vissuti dal 1792 al 1915) ; *Studi di letteratura popolare; Poesie in dialetto calabrese*. Collaboratore di non pochi giornali e riviste, è dottore in Giurisprudenza ; socio Corrispondete dell'*Accademia Cosentina*, del *Circolo G. B. Vico*, di Napoli ; dell' *Accademia*, di Aci-Reale. E un appassionato cultore di letteratura popolare. Dei suoi molti e svariati studi *folklorici* fanno cenno il prof. Gustavo Meyer nell'*Allgemeine Zeitung*, il Pitrè nella *Bibliografia delle Tradizioni Popolari*, ed altri scrittori nostri. Antonio Iulia è figlio del forte poeta e letterato Vincenzo Iulia, vanto e decoro della letteratura calabra.

Ivrea marchese Gaspare (*Remigio Zena*), poeta agile e simpatico, romanziere, umorista. La sua poesia è tutta improntata alla più schietta originalità, è limpida, spigliata, caratteristica; come prosatore ci ha dato volumi pregevoli, nei quali predomina la nota finemente umoristica, argutamente satirica. Notiamo, fra gli altri suoi lavori: *Le pellegrine*, poesie ; *Olimpia ; L'Apostolo* ; *La bocca del lupo*, romanzi.

Jaccarino Augusto, valoroso giornalista napoletano, stabilitosi a Roma da molti anni. Direttore della importante *Rivista d' Italia*, fu redattore di parecchi giornali quotidiani di Napoli e di Roma e collaboratore attivissimo di altri giornali dell' alta Italia e di notevoli riviste.

Jacchia Paolo, novelliere, drammaturgo di buone qualità. Ha pubblicato ultimamente *La cieca*, lavoro psicologico in tre atti ed un originale racconto: *L'isola dei cani*. Lavora intorno ad un romanzo.

Jacobbi Temistocle, pubblicista, matematico, conferenziere, nato a Messina nel 1886, residente a Torino. Socialista, polemista coraggioso, battagliero, ha subìto vari processi per reato di stampa. Ha pubblicato volumi di fisica ed attende alla pubblicazioni delle sue principali conferenze. Dottore in matematica, preside dell' Istituto internazionale « Ugo Foscolo », fu segretario della Sezione Socialista torinese ed ora appartiene alla frazione interventista.

Jahier Piero (pseudonimo di *Piero Barba*), giornalista di belle qualità, pure se talvolta abusa di un periodare asmatico e di una astrusità che finisce per dar fastidio. Diresse l'*Astico*, giornale scritto da soldati e stampato da soldati in faccia al nemico; pubblicò una raccolta di « canti di soldati »; *Con me e con gli alpini*, ecc. Ci ha dato inoltre notevoli studi su l'*Arte alpina* (in « Dedalo »), su *Il contadino e l'alfabeto* (in « L' Educazione Nazionale »), ecc. — Fondò e diresse, edito da « La Voce », *Il nuovo contadino*, giornale del popolo agricoltore.

Jahn Rusconi Arturo, critico d'arte, nato in Roma nel 1879. Laureatosi in lettere nel 1902, dette la sua ambita collaborazione a riviste di lettere e d'arte, tra cui *Nuova Antologia*, *Emporium*, *Nuova parola*. Ci ha dato un pregevole studio critico su *Botticelli*, uno scritto descrittivo su *Villa Borghese* ed un importante studio illustrativo di Siena, per la raccolta di Arti Grafiche di Bergamo.

Jallonghi Ernesto, letterato, storico di Itri, nato nel 1878. Ha pubblicato: *La Religiosità del Carducci*; *Colonnello M. Pezza Fra Diavolo*; *I Ritmi di Bonaventura*; *Borbonici e Francesi a Montecassino*; *La grande discordia tra l' Università di Parigi e i mendicanti nel sec. XIII*; *Un cinquantennio di Vita cassinese*; *La Madonna della Civita*; *Marco da Mantova*; *L'Editto di Milano*. Prepara: *Contributi Bonaventuriani nella Commedia*; *La sollevazione di Masaniello in Terra di Lavoro*; *Simpatie france scane*. Conferenziere ed oratore, dottore in belle lettere e legge Canonica, é stato professore di letteratura italiana e filosofia in vari licei di Roma, dopo aver insegnato vari anni a Montecassino. E' collaboratore di riviste storiche e dottrinali.

Jandolo Augusto, giornalista, poeta, commediografo romano, di grande notorietà. Collaboratore efficacissimo di giornali romaneschi e di riviste letterarie, ha dato al teatro non pochi lavori di pregio, che riportarono lietissimo successo. Egli ha il merito di aver condotto all'autentico onore dell' arte teatrale il dialetto romanesco. Non già che altri contemporaneamente a lui e prima di lui non abbiano fatto parecchio, col più felice e meritato successo. Ma, insomma, tutti sanno che il teatro dialettale romanesco é stato troppo portato in giro a base di fattacci e coltellate: ciò che costituisce una ingiusta denigrazione dei costumi del popolo di Roma. A. Jandolo ha dato al teatro romanesco: *Roma se sveja*, dramma patriottico; *L'anticajaro*; *Gioacchino Belli*, dramma storico; *La commedia de Rugantino*; *Meo Patacca*, ecc. E tutto quello che di lui è giunto alla ribalta è stato accolto dal favore del pubblico.

Janfolla Vincenzo. Pubblicista ed avvocato, nato a Potenza nel 1873, può dirsi napoletano per essersi stabilito giovanissimo a Napoli, ove compì brillantemente gli studi. Collaborò a giornali e riviste, con poderosi articoli ricchi d' idee e redatti in forma pregevole. Come avvocato occupa ormai uno dei primissimi posti, ed è tenuto in grande estimazione: cassazionista principe, ha solida cultura, facile e smagliante parola.

Janni Ettore, illustre giornalista, nato ad Atessa nel 1879; redattore-capo e critico letterario del *Corriere della sera* di Milano. Tradusse magistralmente in prosa italiana *Il martirio di San Sebastiano* di Gabriele D'Annunzio ed in versi italiani *La Pisanella*, commedia in tre atti e un prologo, scritta in francese dal celebre Poeta delle « Laudi ». In occasione della celebrazione del secentenario di Dante, ha pubblicato un prezioso libriccino: *In picciolella barca*, « libro della prima conoscenza di Dante ». Dep. al Parlamento per una sola legislatura (la 25ª) va scrivendo da qualche mese, nella *Lettura*, le sue argutissime « impressioni di Montecitorio ».

Janni Ugo, filosofo, scrittore di grande coltura, nato ad Aquila nel 1865, residente a Sanremo. Ha pubblicato: *La Riforma cattolica italiana*; *Il vero cattolicismo*; *Il socialismo scientifico e il materialismo*; *Il dogma dell' eucaristia*; *Il materialismo storico e il socialismo*; *Il problema dell'evangelizzazione in Italia*; *Spiritismo e Cristianesimo*; *La nostra vita dopo la morte* (in collab. con A. Chambers, e con pref. di Arturo Graf); *La Chiesa e la questione battista*; *I valori cristiani e la cultura moderna*.—Prepara: *Il problema della riunione delle Chiese cristiane*; *La Chiesa e la questione sociale*. Fondò e diresse in Sanremo, per 12 anni (1890-1901) *Il Labaro*, propugnante una riforma cattolica della chiesa e collaborò a varie riviste. Di questo eminente scrittore e pensatore si sono occupati i più illustri critici, tessendone alte lodi.

Jannoni Adolfo, pubblicista ed avv. di Catanzaro, nato nel 1872. E' redattore de *La Giovine Calabria*, corrispondente del *Roma*, del *Corriere della Sera*, del *Popolo Romano*. Collaborò pure al *Pungolo*, al *Don Marzio*, al *Messaggero*, alla *Gazzetta di Messina*. Avvocato, segretario-capo della Camera di Commercio e Industria di Catanzaro.

Jannone Gino (*Giuseppe Escarena*), giornalista e romanziere nato in Avellino nel 1865, m. a Benevento cinque anni or sono. Già redattore del *Pungolo* di Napoli, nel quale si celava sotto lo pseudonimo di *Raoul*, fondò e diresse *Le forche caudine* ed il *Risveglio*, giornali vivaci e battaglieri. Fra i suoi romanzi citiamo: *Sotto la cenere*; *Il romanzo di padre Agostino*; *Legami pericolosi*; *La regina del piacere*; *L'amico del marito*; *L'eterna commedia*; *Il profumo della colpa*; *Storielle profane*; *Iena*; *Fango parlamentare*; *Il gran deplorato*.

Jorio Giuseppe, letterato e professore di lettere latine e greche (liceo « Colletta » d' Avellino), nato nel 1860. Ha pubblicato: *Codici ignorati nelle biblioteche di Napoli*; *L'Epistolario di Demetrio Cidone*. ed altri scritti.

Jovacchini Alfonso, letterato e filosofo abruzzese, autodidatta, nato ad Atessa nel 1852. Diresse coll' avv. D' Ovidi il *Giovane Abruzzo* e pubblicò le seguenti opere: *La formazione della vita nel tempo e nello spazio*; *Conversazioni filosofiche*; *La scienza moderna studiata e difesa da un operaio*; *La vita e le opere di G. Trezza*; per citare solo le principali.

Kampo Saverio, originale ed applaudito commediografo romano, nato nel 1876. Ha dato al teatro: *Il dovere*, dramma in tre atti, che ha visto la luce delle principali ribalte d'Italia; *La Sirena e gli Eroi* comm. in 1 atto; *Una vittoria*, comm.; *La sfinge*, dramma; *Nella lieta stagione*, comm.; *Suor Maria* (tutti lavori rappresentati con successo). Ci ha dato inoltre: *Per la Patria!* dramma lirico per la musica del M. Cocchi; una tragedia lirica pel M. Robbiani. Prepara: *La Corfigiana*, dramma a fondo storico; *Il figlio*, commedia; *Czernagora*, dramma; *I fiori*, melodramma; *Frascati*, monografia d' arte, ecc. Avvocato, professore, membro della Commissione drammatica permanente di Roma, ecc.

Kerbaker Michele, illustre filologo torinese, nato nel 1836, m. nel 1912. Indianista fra i più dotti e stimati, ci ha dato eleganti e fedeli traduzioni dal sanscrito ed importantissimi saggi critici sulla mitologia e sulla storia religiosa. Ricordiamo fra le principali sue pubblicazioni: *Savitrî e Alcesti*; *Hermes*, saggi di mitologia comparata; *La poesia del Rigveda*; *Il culto dei morti nelle più antiche tradizioni*; *Inno a Roma*; *Shakespeare e Goethe nei versi di V. Monti*; *Anacreonte, odi e liriche*; *Sommario della Mahâbhârata, coordinato alla traduzione dei luoghi scelti del poema*; *Baccalaureus ed Homunculus nel « Fausto » del Goethe*; *Il Bacco indiano nelle sue attinenze col mito e col culto dionisiaco*. Le sue traduzioni poetiche del « Mahabharata » del « Bhagavadgita » e le altre del gran dramma indiano « Mric' ch'aktika », ecc. hanno pregi altissimi di forma. Membro della Società Reale e di varie Accademie italiane ed estere, il Kerbaker insegnò lingue e letterature comparate e sanscrito nell' Università di Napoli.

Kessler Aldo Ettore, redattore dell'*Adige* di Verona; collab. di altri giornali.

Labbati Alfredo, pregiato giornalista, redattore del *Messaggero*, nato nel 1882. Già collaboratore del *Secolo XX*, del *Don Marzio*, della *Riviera Ligure*, del *Tirso*, di cui fu redattore ordinario, scrisse un romanzo: *Il corvo*, un volume di novelle: *I figli del fuoco* ed altre novelle umoristiche disseminate in giornali e riviste.

Labriola Arturo, fra gli uomini politici d'Italia è uno dei più noti e più giustamente apprezzati, per l' ingegno fosforescente e la geniale coltura. Prof. di economia politica presso l' Università di Napoli, sociologo insigne, giornalista poderoso, acuto polemista, fu nei primi anni (egli é nato a Napoli nel 1874) uno dei più ardenti socialisti rivoluzionari e diresse a Milano l' *Avanguardia*. Perseguitato dalla polizia, sotto il ministero Pelloux, riparò in Francia e risiedette alcuni anni a Parigi, collaborando a giornali italiani. Ritornato in Napoli, fu redattore della *Propaganda* e del quotidiano *Roma*, dal quale non si è mai staccato e dove collabora tuttora con ammiratissimi articoli. Abbandonate, per naturale evoluzione, le sue idee estremiste, entrò alla Camera nella XXIV legislatura, fu interventista, vestì l'uniforme di ufficiale di fanteria; fece parte della Commissione parlamentare recatasi in Russia ed al ritorno — poco dopo — fu proclamato sindaco di Napoli; ed anche in questo importante ufficio impresse il segno della sua vivace genialità. Divenuto ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, si affermò buon legislatore come si era affermato alla Camera ottimo oratore, dalla parola rapida e dalla lucida e concisa esposizione. Come ministro è autore di vari progetti di leggi sociali, fra cui quello per il controllo sindacale delle aziende. — Fra le sue principali pubblicazioni ricordiamo: *Contro il referendum; Le dottrine economiche di Quesnay*; *La teoria del valore di Carlo Marx*; *Riforme e rivoluzione sociale*; *La speculazione economica*; *Studio su la Comune di Parigi*; *Il Capitalismo; Marx nell' Economia e come teorico del Socialismo contemporaneo; Capitalismo, socialismo, sindacalismo*; *Manuale di economia politica*.

Lacaita Pietro, sacerdote e pubblicista, nato a Manduria (Lecce) nel 1877. Ha pubblicato opuscoli di propaganda, estratti dal periodico *La Messapia cattolica*, da lui diretto, e collabora al *Corriere d' Italia* di Roma, alla *Torretta* di Manduria e ad altri periodici, con articoli molto interessanti ed eruditi.

Laccetti Beniamino, nato nel 1855 a Vasto (Abruzzi), risiede a Napoli da molti anni. Ci ha dato importantissime monografie di indole e di argomento industriale, commerciale, agricolo. Ha dato la sua collaborazione a gran numero di giornali abruzzesi, al *Risorgimento d'Abruzzo* di Roma, alla *Rivista Agricola*, al *Giornale d'Italia Agricolo*, al *Commercio e Finanza*, al *Sole*, al *Corriere di Napoli*. Presentemente collabora all'*Organizzazione Economica* di Milano, al *Roma* di Napoli, ecc. Assiduo nei Congressi per l'agricoltura, per l'industria, pel Commercio e per le Colonie, fu nell' *Eritrea* sei mesi. Consigliere, dal 1892, della *Società Africana d'Italia*. Comm. della Corona d' Italia.

Laccetti Carlo, nato nel 1880 a Vasto, ha pubblicato: *Il Monumento a Mario Bianco*, canzone; *Inno di Vittoria*; *Una collana di sonetti*; *La festa degli alberi*, discorso. Pubblicherà fra breve: *Pochi sonetti* e *La torre di Bassano*, novelle. Collaborò, a Napoli, nel *Pungolo* e nel *Roma*; scrisse articoli di critica d'arte sul giornale repubblicano: *il 1799*; fondò e diresse la *Tribuna Sociale*, insieme a Nicola Fiore ad Enrico Mastracchio. Pronunziò molti discorsi in occasione di avvenimenti della nostra vita politica.

Laganà Gino, valente ed ardito giornalista nato a Frascati nel 1887, versato specialmente pel giornalismo scientifico e per gli studi geografici; morto eroicamente, nel Trentino, all'inizio della nostra ultima guerra di redenzione.

Lago Enrico, giornalista nato a Venezia nel 1872, residente a Bergamo, ove fu critico drammatico del *Giornale*; è corrispondente di altri giornali e riviste d' arte drammatica e lirica.

Lalia-Paternostro Alessandro, scrittore siciliano, nato a Palermo nel 1878, già direttore della *Rivista teatrale italiana* e del *Giornale d'Arte*. Dotato di soda cultura e di acume critico non comune, ha pubblicato volumi di saggi e di profili critici, romanzi, novelle, lavori drammatici. Notiamo: *Sogni... veri*; *Per la bellezza*; *I fiori della morte*; *Le novelle della Passione; Sul Teatro di Achille Torelli*; *Studii drammatici; I tormentati*, dramma in tre atti; *La raffica*, scene in un atto; *Mario Gelli*, dramma in quattro atti; *Note meste* versi; *Myosotis*, piccole prose; *Antonio Cordici*, poeta critico del secolo XVII; *Mario Rapisardi*; *Enrico Ibsen*; *Vincenzo Gioberti*; *Nicola Speda-*

lieri; *L'evoluzione della democrazia*; *La città delle anime*, con prefazione di Giovanni Bovio; *La morale sociale*, con prefazione di G. Lombardi; *La Donna e la Democrazia*; *Sull'opera di Giovanni Bovio*; *Nel sogno*; *All' amica lontana*; *La piccola casa*, romanzo; *L'umile amante*, dramma. Risiede da anni a Parigi.

Lamb Alfredo, d'origine inglese, oriundo francese per privilegio, è nato a Napoli nel 1870. Entrato nel giornalismo quotidiano nel 1890, quale red. della *Libertà cattolica*, vi rimase per tredici anni, dando larga prova del suo ingegno svegliato e di non comune coltura. Passò quindi alla *Discussione*, e vi rimase fino al 1906. Già corrispondente, dal 1901, del *Diritto cattolico* di Modena, della *Difesa* di Venezia, del *Secolo XX* di Reggio Em., del *Tempo* di Roma, del *Sole del Mezzogiorno* di Palermo, della *Voce della Verità* di Roma, del *Momento* di Torino, della *Patria* di Ancona, è corrispondente da Napoli dell' *Osservatore romano*, e di altri giornali del gruppo cattolico.

Lambertini Arnaldo, vivace scrittore romagnolo, ufficiale, autore di brillanti versi satirici, monologhi, ecc. Pubblicò un volume di *Racconti della mensa*, per dimostrare che nella calunniata vita della caserma vi sono pure dei momenti di spensierata e serena allegria. — Esordì nell'agone letterario con qualche commediola e con un *lever de rideau* riuscitissimo: *L'aspirante*.

Lancellotti Arturo, versatile e fecondo scrittore nato a Napoli nel 1877, residente a Roma. Ha pubblicato: *Storia Aneddotica della Réclame*; *Napoleone aneddotico*; *Giornalismo eroico*. Traduzioni: *Il Rosario di Corallo*, romanzo di A. Wylm; *I Racconti di un soldato* di A. Achard; *L'Amante della mummia* di A. Wylm. Prepara: *Debolezze umane*, medaglioni; *Pagine d'Arte*; *Figure e ombre di palcoscenico*. Fu redattore-capo della *Nuova Parola* e del *Tutto*; è da dieci anni critico d' arte del *Corriere d' Italia* di Roma, collaboratore ordinario del *Giornale di Sicilia* di Palermo, del *Piccolo della sera* di Trieste, del *Cittadino* di Genova, e di molte riviste fra le più notevoli. Ha l' incarico di curare la parte artistica e di archeologia nella *Enciclopedia Contemporanea* della Casa F. Vallardi e rappresenta a Roma l'*Almanacco Italiano Bemporad*, alla cui compilazione si occupa, per non piccola parte, da una ventina di anni.

Landi Raffaele, nato nel 1891 a Villaricca (Napoli), ha pubblicato opuscoli e monografie di argomento agricolo. Collabora alla *Rivista agraria del Mezzogiorno*, al *Coltivatore* di Casal Monferrato, a *L'Italia Agricola*, alla *Rivista di Patologia Vegetale* dell' on. Montemartini (Pavia). Dottore in scienze agrarie, ex-assistente presso la Stazione Agraria Sperimentale di Portici.

Lando (dei conti) **Passerini** Giuseppe, patrizio cortonese e fiorentino, letterato di molto pregio, nato a Firenze nel 1858 ed ivi residente. Direttore del *Giornale dantesco* e della Collezione di opuscoli danteschi inediti e rari, ha pubblicato tra l'altro un commento alla Divina Commedia, tutte le opere di Dante con annotazioni; *Il vocabolario della poesia e della prosa dannunziana*; *Il vocabolario pascoliano*; *Il vocabolario carducciano*; *Il Romanzo di Tristano e Isotta Bionda*; *La canzone d'Orlando*, tradotta in versi; *I Fioretti di San Francesco*, su di un codice Riccardiano; *La villa Medicea d'Artimino*; *Minutaglie dantesche*; *Un decennio di Bibliografia dantesca*, in collaborazione con C. Mazzi; *Il Codice diplomatico dantesco*, in collaborazione co Guido Biagi; *Storia del Casato di Dante*; *Dante narrato agli Italiani*, ecc. Ha in preparazione: *Il commento nazionale della Divina Commedia*; *Miscellanea francescana*; *Il romanzo di Lancillotto*; *Bibliografia dantesca*. Fu uno dei benemeriti della *Lectura Dantis* a Firenze. Si distinse nell'apprestare l'opera sua e i soccorsi, insieme col padre, l' illustre ingegnere e patriota Dionisio, nel disastro di Casamicciola e al tempo del colera di Napoli (1884). E' padre d'Emilio Luigi, eroicamente morto a Globna di Plava, il 21 ott. 1905. Socio di varie Accademie.

Landucci Lando, pubblicista, ordinario di diritto romano nella R. Università di Padova, nato a Sansepolcro (Arezzo) nel 1855, residente a Padova. Fra le sue pubblicazioni sono specialmente degne di nota: *Le obbligazioni in solido in diritto romano*; *Storia del diritto romano dalle origini a Giustiniano* (2ª ed.); *Caccia*, storia, diritto positivo italiano e comparato (nella *Enciclopedia giuridica*, vol. III, parte I); *Versione e commento al IV. vol. del Commentario alle Pandette del Gluck*; *Trattato di diritto civile francese ed italiano*, vol. I. completo; *Dissolubilità del matrimonio confarreato* (*Archivio giuridico* vol. I. VII p.); *Di una disputata sentenza del giuramento Tube-*

rone (Arch. giur. XXIII p. 389 sgg.); *Un celebre scrittore aretino del sec. XV*; *Giorgio Vasari*, commemorazione in occasione del IV centenario dalla sua nascita, letta al Palazzo Vecchio a Firenze (*Rassegna nazionale*, 1912), e molte monografie.—Deputato al Parlamento, membro effettivo del R. Istituto Veneto di Scienze lettere ed Arti, cons. provinciale, Grande uff. della Cor. d'Italia; comm. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Laneri Mario, giornalista napoletano, nato nel 1878. Già redattore del *don Marzio*, del *Corriere del Sud*, del *Pungolo*, è da qualche anno redattore del *Giorno*. Collabora inoltre alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, alla *Domenica del Corriere*, ecc. — Pubblicò all' inizio della guerra un opuscolo: *Viva la Francia!*

Lanza Angelo, letterato e professore fiorentino, autore di un lodato volume di versi dal titolo: *Ombre di sogni*. Red. dell' *Avanti*, a Milano.

Lanza Domenico, illustre pubblicista e critico d'arte. Le sue critiche teatrali che da anni pubblica sulla *Stampa* di Torino, di cui è fra i più apprezzati redattori, gli hanno conferita grande autorità nel campo artistico - teatrale. Di questo scrittore non si debbono dimenticare un magnifico volume di versi: *Galatea*, che menò molto rumore, ed un dramma in tre atti: *La sorella*, rappresentato, la prima volta, da Irma Gramatica.

Lanza Giovanni, avvocato, e pubblicista, direttore de *La vita Finanziaria* di Roma, collaboratore di altri giornali giuridici, di politica e di lettere.

Lanza di Scalea Pietro, pubblicista e valoroso cultore di storia, nato a Palermo, di nobile famiglia, nel 1876. Polemista vigoroso ed ardito, collaborò a non pochi quotidiani. Eletto a trent'anni a rappresentare alla Camera il Collegio di Serradifalco, meno il periodo della 25ª legislatura, è sempre stato alla Camera. Sottosegretario agli esteri con Guicciardini e col ministro Di San Giuliano, gode molte simpatie. Conferenziere brillante, intenditore di arte; durante la guerra fu ufficiale di cavalleria e tenne un comando nella legione czeco-slovacca.

Lanzalone Giovanni, letterato, critico, poeta, nato nel 1852 in Valle Lucania, residente a Salerno. Collaborò assiduamente al *Corriere di Napoli*, alla *Rivista politica e letteraria*, alla *Rassegna Nazionale*, alla *Nuova Antologia*, alla *Gazzetta letteraria*, alla *Vita internazionale*, a *I diritti della scuola* ecc. Ha pubblicato parecchi volumi di versi molto lodati e varie opere di critica letteraria. Notiamo: *Fior di spini; Onorando l'altissimo Poeta* (nel centenario Pariniano); *L'arte voluttuosa*; *Scene moderne*; *Brevissimo trattato di letteratura* (due volumetti); *Canti di pace*; *Accenni di critica nuova*; *Lo spirito Dantesco*, conferenza; *Velleità*, bozzetti e novelle ed un simpatico ed arguto volumetto di epigrammi che ha avuto varie edizioni. — E' direttore dell' Istituto « Luigi Settembrini » di Salerno.

Lanzi Achille, noto ed egregio giornalista veneto, nato a Venezia nel 1851, redattore da molti anni della *Perseveranza* di Milano, corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, collaboratore di altri importanti quotidiani e di riviste italiane ed estere. Fu direttore della Biblioteca provinciale di Venezia e pubblicò un pregevole lavoro su quella popolare istituzione; seguirono le traduzioni di alcuni romanzi illustrati: *I cacciatori d' uomini; Tre uomini forti*, ecc. nella collezione Garbini; poi *Tre lettere critiche* sullo « Stato e Chiesa » del Minghetti; *Raffronto sulle due edizioni dei « Promessi sposi »*; *Gilberto*, novella; *In memoria di Eligio Ponti*; *Frate Agostino da Montefeltro*; *Autori e libri*, note illustrative degli autori e delle loro opere. Si occupa a preferenza di rassegne bibliografiche e di questioni scolastiche. Suoi pseudonimi: *Omega, Lydia*.

Lapegna Nicola, nato nel 1875, conseguì laurea in lettere e filosofia.—Fondò con l'avv. Fornaro *L' eco della settimana*, con l' avv. Mollica il *Tirteo*. Diresse a Milano *La rondinella italiana* ed il *Corriere letterario*; collaborò a molti giornali, fra cui il *Piccolo* di De Zerbi, il *Secolo*, l'*Italia del popolo*, il *Corriere del mattino*. Nel 1897 fondò la *Novissima Antologia*, diresse poi il *Vesuvio* di Portici, ed è redattore del *Roma* da molti anni. Ha fatto parecchie pubblicazioni tra cui varie traduzioni di classici ed ha pubblicato tre romanzi: *Linfomaniaca*; *Chiazze di sangue; Perchè la donna manca...* Corrispondente e rappresentante per l' Italia della grande rivista americana *Columbus*, dirige con molto successo la collezione *I nostri contemporanei*, di cui sono stati pubblicati finora oltre settanta fascicoli.

Lapenna Giuseppe, nato a Potenza nel 1863, studiò a Napoli, ove risiede da oltre trent'anni. Fu « magna pars » della *Tribuna-sport* dal 1898 al 1916 e presentemente fa parte della redazione del *Roma*, ove è tenuto in conto di lavoratore intelligente, zelante ed assiduo.

Larco Renzo, pregiato giornalista, dottore in lettere; redattore del *Corriere della sera* di Milano, pel quale ha molto viaggiato. Collaborò ad altri giornali e riviste di molto pregio. Ha pubblicato ultimamente: *La Russia e la sua rivoluzione*, importante volume in cui è studiata acutamente la crisi terribile che travaglia la Russia da qualche anno.

Largaiolli Filippo, letterato e professore, nato a Taio (Trento) nel 1865. Gli dobbiamo: *Bibliografia del Trentino (1475 1903); Un gruppo di lettere di Girolamo Tartarotti a G. M. Mazzucchelli (1748-1758)*, con prefazione, note ed appendice bibliografica. Nel 1882 e nel 1886 fu imprigionato e condannato dal governo austriaco, per cause politiche. E' professore nel ginnasio « Balbo » di Torino.

Larizza Pietro, scrittore e medico nato nel 1867 a Bova (Reggio Calabria). Ha pubblicato: *Rhegium Chalcidense*, la storia e la numismatica di Reggio Calabria, dai tempi preistorici alla conquista romana; *Gli ultimi due secoli del Reame delle Due Sicilie nella storia e nella numismatica*; *Le opere di Orazio* tradotte in prosa italiana; *Le orazioni scelte di Cicerone* tradotte in lingua italiana; *L'Influenza*, conferenza detta alle truppe del Presidio di Reggio Calabria; *La storia del risorgimento italiano* esposta nella sua organica sincerità ed integrata nei documenti e nei discorsi ufficiali (1815-1920). Maggiore medico in congedo, promosso a tal grado per speciale distinzione, durante il periodo della guerra europea, cui ha preso fervida parte. E' stato per lunghissimo tempo Consigliere Comunale e Provinciale di Reggio Cal., ed autorevole assessore per l'istruzione Pubblica. Comm. della Corona d' Italia, cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

La Rotonda Giovanni, dottore in legge, docente di stenografia teorico-pratica, giornalista fra i più vivaci, nato a Rio Janeiro nel 1892, da genitori italiani; residente a Napoli. Ha pubblicato notevoli monografie di diritto marittimo, fra cui *Il diritto di embargo e la guerra mondiale*. Per lunghi anni è stato cronista in vari giornali di Napoli fra cui il *Don Marzio* ed il *Roma*. — Attualmente è stenografo - capo del *Giornale della sera* e collaboratore di giornali umoristici. E' inoltre direttore proprietario della rivista economia *La Vita Industriale e politica*.

Lasagna Amedeo, giornalista lombardo, redattore del *Corriere della Sera*, collaboratore di altri notevoli giornali.

La Scola Virgilio, pregiato poeta e giornalista siciliano, nato a Palermo nel 1869, morto nel 1916. Collaborò assiduamente a *Natura ed Arte*, alla *Settimana*, alla *Sicilia illustrata* e ad altre buone riviste letterarie nostre. I suoi versi, lodati da Carducci, Rapisardi, Graf, Marradi, gli assegnano uno dei primi posti fra i poeti contemporanei. Ci ha dato: *Il dolce sermone*; *Pel monumento a Mario Rapisardi*; *La placida fonte*; *L'umile Rejetta*; *Il Trittico della Vicenda*; *La Casa del Grano*; *Pubescit*; *Le Tenue accolta*; *La via che attende* con prefazione di Marinetti. Dopo il Pascoli fu forse il miglior poeta della sofferenza e della fraternità.

Lasdyca Maria, pubblicista napoletana, nata nel 1896. Esordì nel giornalismo collaborando al *Don Marzio*; collaborò poi—e collabora anche presentemente—al *Roma* e ad altri quotidiani, con novelle, poesie, articoli critici e di argomento vario.

La Terza Ermenegildo, indianista e glottologo eminente, nato a Putignano (Bari) nel 1866. Discepolo prediletto del prof. Kerbaker, ha pubblicato pregevoli traduzioni, saggi e trattati sulle lingue indoeuropee. Professore pareggiato di filosofia sanscrita presso l' Università di Napoli, insegna lettere latine e greche nel liceo di Potenza.

Lauri Achille (*Barèa*), nato a Sora (Caserta) nel 1884 ed ivi residente. Ha pubblicato: *Nozioni geografiche e storiche su la città di Sora*; *L'industria della carta nella Valle del Liri*; *Il Castello di Balsorano*; *Settefrati ed il Santuario di Canneto*, leggenda e storia; *La Grotta di S. Angelo in Balsorano*; *Memorie sacre e profane di Gallinaro* (Caserta); « *Atina potens* » *e paesi vicini*, con proemio di G. L. Ferri; *Sora, Isolaliri e dintorni*, con proemio del Prof. A. De Gubernatis; *Dizionario dei Cittadini notevoli di Terra di Lavoro* con proemio del Prof. Giuseppe Sergi, con 50 ritratti in

zincotipia (2ª ediz.). Ha in preparazione: *Dizionario sorano-italiano* (secondo il criterio del Prof. Morandi) e *Canzoni dialettali del Sorano.* — Insegnante, R. Ispettore Onorario dei Monumenti e Oggetti d'Arte, direttore del Civico Museo di Sora; conferenziere, collabora in giornali e riviste di storia e d'arte.— Autodidatta, ha fondato bibliotechine circolanti nelle scuole e nei circoli.

Lauria Amilcare (*Sebetius*). Nato in Napoli nel 1854, da illustre famiglia di magistrati, dopo le malattie che lo afflissero fino all'adolescenza (per cui dovette starsene tre anni a Ginevra e due a San Gallo), principiò gli studi giuridici e letterari dopo i diciott' anni. Nel 1884 il Sommaruga pubblicava un suo volume di bozzetti umoristici napoletani: *Sebetia*, che piacque molto, e fu dato in premio ai lettori delle *Forche Caudine* dello Sbarbaro, assieme ai libri di Carducci, D'Annunzio e Rapisardi. Nel 1890 vide la luce il suo primo romanzo: *Donna Candida*, che ebbe gran successo. Seguirono con pari fortuna: *Povero don Camillo!*; *Micia*, chiamato « splendido » dal Lombroso, e *Sulla Lyona*, romanzo puramente fisiologico. — Ma il L. scrive pure pel mondo dei piccini, ai quali sono dirette altre pregevolissime pubblicazioni come: *Ragazzi napoletani*; *I quattro del Molo*; *Il Signorino*; *Figurine ingenue*, raccolta di novelle napoletane per signorine; *Dal Sud al Nord*; *Valdinuvole*; *Giovane quercia*; *Cuori d'artisti*, ecc. — Ci ha dato inoltre: *La mala gente*, novelle socialiste; *Le Garibaldine*, memorie del 1860 a Napoli, libro che ha pagine di mirabile fattura; *Massimo Lorenzi*, vita napoletana del XVII secolo; *Tra spade e parrucche*, vita teatrale napoletana del secolo XVIII. Ha collaborato ai maggiori giornali ed alle più reputate riviste d'arte. Risiede in Napoli.

Laurini Gerardo, letterato, insegnante colto e geniale, collaboratore di riviste letterarie e di giornali quotidiani, fra cui il *Roma* di Napoli. Pubblicò: *Giuseppe Garibaldi*, versi preceduti da una lettera di Giovanni Bovio. E' prof. di lettere ital. nel liceo « Genovesi » di Napoli.

La Valle Adolfo, (registrato Della Valle nelle carte paterne), nato a San Marco Argentano, nel 1858 ed ivi residente. Fu militare, indi prete e professore nei Seminari di S. Marco, di Bisignano, di Bitonto, ecc. Collaborò in parecchi giornali di provincia e fuori. Scrisse una monografia su la Torre Normanna in S. Marco, ed altra sul Convento Francescano in detta Città. Ci ha dato inoltre pregevoli volumi di versi: *Ricordi e Fantasie*; *Risonanze*; *Armonie Mariane*; *Il Canzoniere*; *Motivi Francescani*; *Parvenze*; *Profili Nazareni*; *Quadri autunnali.* Vive vita modestissima, pago delle amicizie onde è onorato da parte di valenti scrittori.

Lavatelli Piero, pubblicista, ingegnere, nato a Pallanza nel 1882. Oltre notevoli pubblicazioni tecniche, che non è qui il caso di ricordare, ci ha dato una pregevole collaborazione a giornali e riviste, fra cui il *Giornale di Pallanza*, il *Toce*, *La Vedetta*, *Piemonte Eroico*, ecc. E' assess. ai Lavori Pubbl. di Pallanza.

Lay Leonida, sardo di nascita, romano d'elezione, dirige da vari anni il popolare e diffuso giornale romanesco: *Rugantino*, ed ha saputo portarlo a grande sviluppo. Sopravvenuta la legge che proibiva ai giornali di fare doni ai « propri lettori e abbonati » Lay trovò modo — racconta il Chierici — di salvare capra e... lettori. In ogni numero del *Rugantino* mise dieci o venti copie con una parola modificata e, in un numero successivo, spiegò quale era la modificazione; chi riportava la copia modificata si beccava un premio in denaro. Ad evitare però che il fisco se ne potesse ingerire, il *Rugantino* premetteva che detti premi erano riserbati « ai bambini di qualunque sesso, che non abbiano compiuti i cinque anni, che non sappiano leggere e non siano abbonati al giornale ».

Lazzari Alfonso, professore di lettere italiane nei RR. Licei, nato a Ravenna nel 1871, residente a San Remo. Fra le sue molte pubblicazioni ricordiamo: *Ugolino e Michele Verino*, studii biografici e critici; *La sommossa e il sacco di Lugo nel 1796*, episodio dell' invasione francese nelle Romagne; *Carlo Goldoni in Romagna*; *Le ultime tre Duchesse di Ferrara e la corte estense ai tempi di Torquato Tasso*; *Un umanista romagnolo alla corte di Ercole II d'Este*; *Bartolomeo Ricci da Lugo*; *Ugo e Parisina nella realtà storica*; *La vita e le opere di Ludovico Ariosto*; *Giovanni Ruffini*, *Gaetano Donizetti e il Don Pasquale.* — Membro della Deputazione di Storia patria ferrarese, corrispondente del Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento, il prof. Alfonso Lazzari considera sua patria Lugo, ove la famiglia si

stabilì fino dal 1884. Egli si dedica di preferenza agli studii storici, prediligendo i soggetti di storia romagnola. — Si propone di studiare profondamente la vita letteraria che si svolse alla corte degli Estensi nel Cinquecento. Ha fatto anche varie pubblicazioni sui fratelli Ruffini, di cui ha ordinato e catalogato diligentemente le carte esistenti nell' archivio di famiglia a Taggia.

Lazzari Stefano, giornalista ed avvocato, nato a Città della Pieve nel 1848, residente a Terni. Ha al suo attivo 10 volumi di difese legali, civili e penali, un Commento alla legge sul lavoro, e varii notevoli discorsi. Direttore proprietario del giornale *L'Unione Liberale* di Terni, gazzetta politica settimanale dell'Umbria, fondata nel 1880 (il più antico e diffuso periodico della provincia, contando 37 anni di vita) organo del partito democratico. Procuratore ed avvocato presso il Tribunale di Spoleto, delegato erariale, giudice conc. in Terni, membro della Giunta degli arbitri, Agente della « Società degli Autori », ecc.

Lega Antonio, giornalista fiorentino, poeta, librettista. Ci ha dato ultimamente un pregevole poema drammatico : *Francesco d' Assisi*, con commento musicale nel m. Carloni, pel quale ha scritto pure un libretto : *Etienne*, tolto dall'« Enfant maudit » di Balzac. Altro suo libretto riuscitissimo è *L'uomo che ride*, musicato dallo stesso maestro e che ha avuto sulla scena esito assai lieto.

Lega Gioacchino, redattore del *Messaggero* di Roma da molti anni. Dotato di non comune intuito giornalistico, nel tempo in cui fu a capo dei servizi cronaca, portò la sua rubrica a grande sviluppo.

Lelli Enrico, egregio pubblicista toscano. Già direttore del *Corriere toscano* di Livorno e corrispondente di giornali italiani ed esteri, è da qualche anno redattore del *Secolo* di Milano.

Lenzi Furio, numismata e pubblicista, nato in Orbetello nel 1886. Collaboratore del *Giorno* di Napoli, della *Donna* di Torino, della *Rassegna Nazionale* di Firenze, del *Fanfulla della domenica* e di riviste italiane ed estere di storia e di archeologia, diresse la *Rassegna numismatica*, da lui fondata nel 1904. Presidente del comitato di Roma dell'*Alliance scientifique universelle*, socio onorario ed effettivo di diverse Accademie, ideò la fondazione di un « Cenobio laico » a cui aderirono eminenti letterati e che ha suscitato molte discussioni. Conferenziere egregio, a diciotto anni fu incaricato dal ministero della marina di compilare la *Storia dei porti toscani*.

Lenzi Ubaldo, pubblicista, redattore dell' *Agenzia Stefani*, sede di Bologna.

Leonardi Valentino, scrittore d'arte, discepolo del prof. Venturi, attualmente funzionario al ministero della pubblica istruzione. Ha pubblicato interessanti studi su Paolo Romano, su Masaccio, Mantegna e sugli artisti che lavorarono all'Arco d'Aragona di Napoli.

Leone Enrico, economista e giornalista di grande cultura, già redattore della *Propaganda* di Napoli, redattore - capo dell' *Avanti !* di Roma e direttore del *Divenire Sociale*, importante rivista di sociologia da lui fondata. Diresse a Roma l' *Azione*, giornale quotidiano sindacalista, che si mise apertamente in lotta con l'*Avanti !* — Ha pubblicato importanti opere sociologiche. Egli non è soltanto un intelletto di primissimo ordine, ma una pura e forte coscienza, un' anima proba ed eletta.

Leone Nicola, pubblicista nato ad Aversa nel 1872. Ha pubblicato versi e monografie storico - letterarie. Ha collaborato al *Giornale d'Italia*, al *Mattino* al *Corriere di Napoli*, e presentemente collabora al *Roma* di Napoli. Ha diretto *La Riscossa* e *L'Araldo*, per la rigenerazione politica del Collegio.

Leone d'Amelia Vincenzo, poeta e cultore di lettere di Foggia. Ci ha dato : *L'Esule*, pregevole volume di novelle ed un volume di liriche, oltre notevoli altri versi pubblicati in riviste e giornali. I suoi scritti hanno riscosso le lodi di De Amicis, Zumbini, Guido Mazzoni, ecc.

Leoni Mario, pseudonimo di Giacomo Albertini, noto scrittore piemontese, nato a Torino nel 1847. Appena ventenne pubblicò il suo primo romanzo : *La favorita del re*. Seguirono : *Il processo di un morto* ; *Il quinto cielo* ; *Le gocce di sangue* ; *Torino sotterranea* ; *Madamigella Diogene*; *Foglia di Fico*; *L'ultimo bandito* ; *Storie*; *Nozze assassine*; *Le città dei morti*; *Storia d'una bella ragazza* ; *Senza terra*; *L'incendiaria*; *I misteri del lupo*; *L'avventuriera*; *Le figlie d'Eva*; *Le misteriose*, ecc. La sua opera drammatica

non è meno ricca e conta successi clamorosi; citiamo: *Coriolano II*; *Amore di Regina; I bancarotié*; *I mal marià*; *I Baraba*; *Seconde nozze; Forza irresistibile; I mal nudri; Fomne brute; Le fiette; L'America* ed altri popolari drammi.

Lertora Giambattista, pubblicista lombardo, già direttore dell'*Osservatore cattolico*, di Milano. Autore di monografie, conferenze ed opuscoli di molto pregio.

Lesca Giuseppe, nobilissimo poeta e letterato, nato nel 1865 a San Benedetto del Tronto; professore di stilistica e di estetica nell'Istituto superiore femminile di Firenze. Laureato in lettere a Pisa, nel 1891, ha pubblicato: *Surge*, sonetti; *Visioni*, carme; *Canti umbri*; *Riflessioni, impressioni, fantasie*, prose critiche; *G. A. Campano, episcopus aprutinus*, studio critico; *Nella mia primavera*, versi; *Leggendo e annotando*; *Dolce casa*, versi; *Voci e fantasmi di primavere fiorentine*; *In Val d'Aosta*, versi; *Una vita* (iniziato nel 1914, sospeso per la guerra); *Il burbero benefico di Goldoni*, prefazione e commento; *Michele il valoroso*, traduzione dal polacco in versi sciolti; *Savonarola*, traduzione dal polacco, dramma; *Gli sposi promessi* di A. Manzoni (autografo primo); *Il canto XII dell' Inferno e il XX del Paradiso*; *Euforione*, poema lirico; *Per Leonardo anatomista* (Emporium); *Una vita*, versi; *Il canto IX del Purgatorio letto nella sala di Dante in Orsanmichele*, ecc. — Ci ha inoltre dato numerosi articoli critici e versi in giornali e riviste, fra i meglio reputati.

Lessona Marco, scrittore e filosofo, nato a Genova nel 1859. Fece tutti i suoi studi in Torino, ed a venticinque anni entrò nell' insegnamento. Collaborò a molti giornali di lettere e di scienze. — Ha pubblicato volumi pregevoli di filosofia, di pedagogia e di versi. Ricorderemo: *Saggio di estetica*; *L' utilità e il senso morale; La morale e il diritto in Socrate*; *La libertà e l'utilità*; *Studi pedagogici*; *La storia della filosofia morale*; *L'educazione morale*. Pubblicò pure due raccolte di versi: *Poesie* e *Ritmi*; ha scritto anche, con successo, pel teatro. Risiede a Savigliano.

Levi Angelo Raffaele, pregiato letterato e giornalista veneto, nato a Venezia nel 1854. Già redattore del *Tempo* di Venezia, dell'*Italia* di Milano, della *Tribuna* di Roma e direttore dell'*Unione liberale* di Perugia, insegnò letteratura inglese nelle Università di Sassari e di Messina; passò poi ad insegnare letteratura francese nell'Istituto tecnico e nel liceo « Parini » di Milano. Oltre alle sue notevoli pubblicazioni didattiche, ci ha dato: *Studi su Shakespeare; Saggi critici: B. Zandrini, Machiavelli e gli scrittori greci*; *L'Egitto e la questione egiziana*; *Adolfo Thiers*; *Maometto II*; *Giorgio Dandin* di Molière, tradotto e ridotto; *Le avventure di Arlecchino Spaccamonti*; *Nel regno del teatro; Un frammento di Menandro; Paura del diavolo*, racconto; *Un poeta italiano*; *Il quarantotto*; *Il canto della camicia*, traduzione in versi dall'inglese; *Storia della letteratura inglese dalle origini al tempo presente*; *Lo studio di Dante*; *Les prosateurs et les poètes de la France*; *Come una nazione diventa grande*; *Vittor Hugo*, ecc.

Levi Arrigo, redattore della *Provincia di Ferrara*, già collab. di altri giornali.

Levi Attilio, letterato e filologo, nato nel 1863. Gli dobbiamo: *Il Corbaccio e la Divina Commedia*; *Anacleta; Note sofoclee; Delle radici dette matematiche; Misoginia euripidea*; *Symbolae semasiologicae*; *Dei suffissi uscenti in sigma*, ecc. E' profess. nel ginnasio « Cesare Balbo » e di lingua greca nell'Univer. di Torino.

Levi Cesare, egregio scrittore e critico di teatri, nato a Trieste nel 1874, residente a Firenze, ove dirige la *Rivista teatrale italiana* (fondata in Napoli dal Di Martino), collaborando alla *Rassegna internazionale*, alla *Scena di prosa*, alla *Maschera*, alla *Revue d'art dramatique*, ecc. Dottore in legge, ha pubblicato: *Monologhi; Letteratura drammatica*; *Goldoni nel teatro francese contemporaneo*; *Il riformatore del teatro spagnuolo*; *Le amanti di Molière*; *Alfieri sulle scene*; *Intorno a « Les femmes savantes »*; *Il Metastasio sulle scene; Errico Lavedan; Nicoletta e Armanda; Molière e Sulli*; *Saggio bibliografico su Pietro Cossa; Carlo Gozzi*; *Molière; Goldoni; Le Amanti di Goldoni*; *Il Goldoni personaggio di teatro*; *Giacinta Pezzana* (Nuova Antologia); *Il vecchio papà della commedia: Pantalone* (Emporium); *Virginia Reiter* (Modernissima), ecc. Collabora brillantemente a giornali di arte, di lettere, di teatri.

Levi Eugenia, colta scrittrice e traduttrice, professore di lingua e letteratura tedesche nell'Istituto superiore femminile di Firenze. Ha pubblicato, oltre importanti traduzioni dal tedesco: *Ram-*

mentiamoci; *Pensieri d' amore*, scelti nella poesia italiana; *Dal giornale di Lia, paginette trovate in un vecchio manoscritto; Dai nostri poeti viventi*, poesie scelte; *Fiorita di canti tradizionali del popolo italiano*, scelti nei vari dialetti ed annotati; *Ricordati*, pensieri ed affetti.

Levi Lionello, ellenista e letterato triestino, nato nel 1869. Ci ha dato notevolissime traduzioni, tra cui: *Tre odi di Bacchilide*; *Il carme secolare d' Orazio*, tradotto; *L' incendio di Roma nel 63 d. c.*; *Un carme greco medioevale in lode di Venezia; Cinque lettere inedite di Emanuele Moscapulo; Licurgo, L'orazione contro Leocrate*, con introduzione, testo e commento; *Intorno a Timoteo*. Professore pareggiato di letteratura greca presso l'Università di Padova e nel liceo « Marco Polo » di Venezia.

Levi Primo (*L' Italico*), forte giornalista e scrittore d' arte, ingegno pronto e vivace. Direttore della *Riforma* ai tempi di Crispi, raggiunse una vera potenza. Perduta l' egemonia politica, Primo Levi si creò un'egemonia artistica e nelle esposizioni e presso gli artisti le sue critiche hanno fatto testo. Nato a Ferrara nel 1854, fece parte delle redazioni di giornali importanti e fu a lungo redattore della *Tribuna*. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *L' arte a Torino; Abruzzo forte e gentile*; *Impressioni di occhi e di cuore*; *L'elogio della pazzia*; *Il secondo rinascimento*, vol.1° (*Forma e colore*); *Per G. B. Tiepolo e pel carattere italiano*; *Due scultori: un'arte*; *Gaetano Previati e la illustrazione dei Promessi Sposi*; *Il momento nell' arte*; *Domenico Morelli*; *Paesaggi e figure musicali*, volume di grande interesse, nel quale sono smaglianti pagine su Verdi, sul « Nerone » di Boito, su Mascagni, Leoncavallo, su Riccardo Strauss, sulla « Fanciulla del West » di Puccini, ecc. E' un alto funzionario al Min. degli Esteri.

Liberati Franco, autore drammatico, già redattore del *Signor Pubblico* di Roma. Scrittore brioso, facile, spontaneo, pubblicò vari libri, fra cui: *In Guittalemme*, che è la storia degli artisti di teatro che son passati per un tormentoso periodo di bolletta. Tra i suoi lavori teatrali notiamo: *Alla capitale*; *Tutti in viaggio*; *Un figaro della rivoluzione*; *Il piffero di montagna*, lavori rappresentati con esito lieto da Ermete Novelli, di cui il Liberati fu segretario e poi amministratore e socio. Comm. della Corona d'Italia.

Librandi Vincenzo. Appartiene alla schiera degli educatori pubblicisti: tra una lezione e l' altra trova qualche ritaglio di tempo per scrivere interessanti articoli per riviste. Tenne a Firenze, a Livorno ed in altre città una serie di dotte conferenze. Scrisse un poemetto: *All' Intelligenza* ed un inno *Ai caduti di Africa*. Si occupa di filologia ed è interessante la sua *Grammatica albanese*. Ha insegnato nelle scuole italiane di Malta. Risiede a Barullo (Arezzo).

Libretti Antonio, egregio pubblicista, n. nel 1868 ed entrato assai giovane nel giornalismo, di cui divenne in breve uno dei più apprezzati campioni. Già direttore dell'*Adige* di Verona e del *Corriere italiano* di Firenze, diresse per vari anni la *Lombardia*, il noto e stimato quotidiano milanese.

Limoncelli Mattia, avvocato e scrittore napoletano; ingegno fosforescente, prosatore squisito, imaginoso. Un suo romanzo: *La baccante* — per non citare che la sua maggiore pubblicazione letteraria—ha suscitato largo coro di plauso e di discussione. E' stato accusato di troppo spreco di luce, di troppo sfavillio di gemme, di troppo fruscio di sete, di troppa musicalità, di troppa raffinatezza, difetti questi dei quali vorrebbero essere accusati molti scrittori odierni, stitici e tisicuzzi. Un critico, a proposito di *La baccante*, di questo affascinante « romanzo di Sorrento », ebbe a dire: « Leggendolo ne restiamo storditi, come se avessimo avuto l' imprudenza di addormentarci in una stanza piena di fiori esageratamente profumati ». Ad ogni modo questo eccellente scrittore saprà arginare in un suo prossimo scritto queste sue esuberanti qualità, per darci opera in ogni suo verso perfetta.

Linaker Arturo, eminente letterato, filosofo, conferenziere, nato a Pistoia nel 1856. Discepolo di Augusto Conti, ci ha dato: *La moderna pedagogia in Toscana; L'odierno realismo in poesia*; *Frammenti pedagogici*; *Gli scritti filologici di Giacomo Leopardi sopra M. Cornelio Frontone*; *Giovanni Ruffini; Tre discorsi*; *La vita e i tempi di Enrico Mayer*; *Il pensiero filosofico di G. Mazzini; Commento al canto XI dell' Inferno; Il Petrarca e l' Incisa*; *L'incoronazione di F. Petrarca*; *Petrarca a Roma; Il sec. XIX*, conferenza; *Commento alla vita di Vittorio Alfieri*, e molte altre opere di pedagogia, di grande importanza. Pubblicò

pure il trattato « Dell'educazione » del Lambruschini, di cui illustrò vita ed opere; le lettere del Giusti al Mayer; il « Salvadanaro » del Mayer, ecc.

Linati Carlo, pregiato scrittore, che fa parte dell' interessante manipolo de *La Ronda*; prosatore limpido, che non disdegna le preziosità stilistiche, i virtuosismi descrittivi, la preferenza alle immagini vistose, la ricerca di vocaboli inusati; che ama spesso abusarne, ma ne abusa con una spensieratezza e con una sicurezza insieme, da riescire simpatico. Ci ha dato una larga collaborazione alle maggiori riviste nostre, vari volumi di prose, fra cui (uno degli ultimi) *Nuvole e paesi*, che ha non pochi pregi.

Lioy Alessandro, avvocato e giornalista; direttore, in Napoli, per lunghi anni, della *Tribuna giudiziaria*, una delle più antiche riviste giuridiche del Regno; già redattore del *Roma*.

Lioy Diodato, dotto economista, giureconsulto e pubblicista, nato a Venosa nel 1839, morto a Napoli nel 1912. Direttore dell' *Indipendenza italiana* e collaboratore del *Nomade*, fondò assieme a Giovanni Brombeis ed a Sterbini, nel 1862, il *Roma*, il popolare e diffuso giornale napoletano di cui fu direttore fino agli ultimi anni. Fra le sue opere, tradotte in varie lingue, citiamo: *Due anni di vita politica e letteraria*; *L'Italia e la chiesa; Il principio di nazionalità dal lato storico e politico* (ristampato per la terza volta, sotto il titolo: *Le origini dell'Europa contemporanea*); *Arte e industria*; *Principii del diritto pubblico interno ed esterno; Filosofia del diritto* (quattro edizioni); *L'economia politica a volo d'uccello; Prenozioni di scienza della finanza pura ed applicata*; *La catastrofe d' un regno.* — Professore pareggiato di economia politica nell' Università di Napoli e professore onorario di quella di Edimburgo.

Lioy Paolo, letterato e naturalista, fra i più geniali e fecondi, nato a Vicenza nel 1836, morto nel 1911. Volgarizzò la scienza rendendola accessibile a tutte le menti. Fra le sue numerose opere, di cui molte ebbero l'onore di traduzioni in varie lingue, ricordiamo principalmente: *La vita nell' universo*; *Un dramma fra le Alpi*, romanzo; *Le abitazioni lacustri dell'età della pietra nel lago di Fimon nel Vicentino*; *L'età della pietra, del bronzo e del ferro in Italia*; *Spiritismo e magnetismo; Sulle biblioteche popolari*; *Chi dura, la vince*, racconto; *Ciarle letterarie*; *Escursione nel cielo, descrizione pittoresca dei fenomeni celesti*; *Conferenze scientifiche; Petrarca e Goethe alpinisti*; *In montagna*; *Altri tempi*, novelle; *Sui laghi*; *Alpinismo*; *Notte e ombra*; *Spiriti del pensiero*, romanzo; *Sicilia*, ecc. — Senatore del Regno, Paolo Lioy fu provv. agli studi per Vicenza, membro effettivo dell'Istituto di Scienze, lettere e arti di Venezia, ecc.

Lioy Raffaele, nato a Napoli nel 1871, conseguì a ventidue anni la laurea d'avvocato ed il diploma del corso per la carriera consolare e diplomatica. Collaborò alla *Scuola italiana*, alla *Rivista popolare* del Colajanni ed alla *Cronaca rossa*. Fu redattore del *Roma* ed uno dei fondatori del giornale repubblicano *Il 1799*. Ha pubblicato: *Che cosa sia il dies incertus*, pregevole opera di diritto romano.

Lioy Umberto, chiaro ed apprezzato giornalista napoletano n. nel 1867, morto poco più che cinquantenne nel 1920. Figlio di Diodato Lioy, direttore proprietario del *Roma*, a diciotto anni era già un suo prezioso collaboratore, specie nell'amministrazione del giornale. Seppe poi così bene assimilarsi tutte le più svariate incombenze redazionali ed amministrative, da tenere d'occhio qualsiasi ramo di servizio, incitando i redattori meno zelanti, con una cortesia che mai si smentiva. Mente quadra, lavoratore di straordinaria resistenza, onestissimo, ebbe molta parte nel crescente successo del giornale; e quando Diodato Lioy venne a mancare, egli assunse, designato dal padre, la direzione del *Roma* e, spirito moderno ed aperto ai nuovi trovati dell' arte giornalistica, seppe svecchiare l'annoso e diffusissimo foglio democratico, mettendolo alla pari con i maggiori quotidiani del regno. Amato e stimato dai suoi redattori, dai suoi operai, egli lasciò, con la prematura sua dipartita, largo e sincero compianto.

Lipparini Giuseppe, poeta, dottore in lettere, critico, commediografo fra i più noti e stimati, nato a Bologna nel 1877. La sua opera vasta, varia, geniale, va così suddivisa: — Poesie: *Lo specchio delle Rose*; *Idilli*; *Nuove Poesie*; *Poemi ed Elegie*; *I canti di Melitta*; *L'Ansia*; *Le foglie dell' alloro*; *Stati d' animo.* — Prose: *L'elogio delle acque*; *L'Ombrosa*; *Il Signore del Tempo*; *Il Filo d'Arianna*; *L'Osteria delle Tre Gore*; *La visita pastorale*; *Le fantasie della giovane Auro-*

ra; *I 4 fanti*.—Critica: *Cercando la Grazia*.—Teatro: *Il Bernini; Mameli* (in collaborazione col D'Ambra).—Ha in corso di stampa: *Passeggiate*, studi critici; *Lettere d'amore*, romanzo. Collabora al *Marzocco*, alla *Nuova Antologia*, all'*Illustrazione Italiana*, al *Resto del Carlino*, al *Progresso*, al *Secolo*, alla *Lettura*, ecc.

Lischi Dario (*Darioski*), pubblicista pisano, nato nel 1891. Pubblicherà prossimamente un volume di liriche ed altro volume di *Impressioni di un giornalista sull'ultima guerra nazionale*. Collabora alla *Tribuna*, all'*Epoca*, al *Tempo*, a *Terme e Riviere*.

Lischi Vincenzo, pubblicista pisano, nato nel 1869. Dirige il giornale *Terme e Riviere*. E' cav. della Corona d'Italia.

Lisio Giuseppe, valente letterato, professore di letteratura italiana nel liceo « Manzoni » e nell'Accademia scientifica e letteraria di Milano, nato a Lanciano nel 1870. Collaboratore di buone riviste, ha pubblicato: *Contrasto*, versi; *Una stanza del Petrarca musicata dal du Fay, con notizie e poesie tratte da due codici musicali di Bologna; Studio sulla forma metrica della canzone italiana nel secolo XIII; Il « Principe » di N. Machiavelli*, testo critico con introduz. e note; *L'incontro delle ombre con Dante*; *L'arte del periodo nelle opere volgari di Dante Alighieri e del secolo XIII*; *Note ariostesche*; *Lo « bello stile » nelle Rime e nella Commedia di Dante*; *Rarità ariostesche*; *La storiografia. Libro I. L'antichità e il Medio Evo*; *II. L'umanesimo e il Rinascimento*; *III. Il Rinnovamento e il Risorgimento*. Le sue dotte pubblicazioni gli hanno conferito grande autorevolezza nel campo delle lettere. Il De Amicis lo cita nel suo « Idioma gentile ».

Livi Giovanni, letterato, storico e bibliografo, direttore dell'Archivio di Stato di Bologna, nato a Prato nel 1855. Collaboratore acuto e pregiato di *Nuova Antologia*, dell'*Illustrazione Italiana*, della *Rivista storica dell'arte*, ecc.; ci ha dato: *Il Guicciardini e D. D'Amorotto*, con 25 lettere inedite dello storico illustre; *Nuovi documenti sul Petrarca*; *I mercanti di seta lucchesi in Bologna*; *Napoleone all'isola d'Elba*; *I liutai bresciani*, e molte altre pubblicazioni di indagini storiche, di non lieve importanza.

Loccatelli Giulio, poeta e giornalista. Nato in Assisi nel 1878, fu a Perugia redattore-capo del *Giornale dell'Umbria* e corrispondente del *Giornale d'Italia*. Collaborò al giornale letterario *L'Umbria*, diretto dal Guardabassi, all'*Unione liberale*, alla *Gazzetta del popolo della domenica*. Oltre a due pregevoli volumi di versi, scrisse un dramma lirico: *Raffaello*, musicato dal M.° De Lunghi e che fu rappresentato con vivo successo. Oggi redattore del *Giornale d'Italia*.

Locchi Vittorio, poeta ricco d'ingegno e di genialità, perito eroicamente in guerra. La sua *Sagra di Santa Gorizia* ha, come ebbe a dire il Cian, l'irresistibile fascino delle cose sincere ed è davvero un esempio di sublime ispirazione poetica. Altre sue raccolte di versi sono: *La sveglia*; *I sonetti della malinconia*; *Singhiozzi e risa; Le canzoni del ghiaccio*.

Lodi Luigi (*Il Saraceno*), illustre giornalista emiliano, nato a Crevalcore, nel 1856. Laureatosi in lettere e giurisprudenza nell'Università di Bologna, si dette subito al giornalismo, portandovi il contributo del suo ingegno vivace. Adolescente ancora collaborava al *Don Chisciotte* di Bologna; ventiquattrenne fondò e diresse quella *Domenica letteraria* che ebbe tanta voga e nella quale si rivelarono ingegni di prim'ordine; fondò e diresse pure, molti anni dopo, la *Nuova Rassegna*; fu uno dei fondatori del *Don Chisciotte della Mancia*, poi del *Torneo* e quindi del novello *Don Chisciotte di Roma*. Diresse poi *Il giorno* di Roma, gran giornale quotidiano, letterario, illustrato a colori, che visse solamente un anno; fondò quindi *La Vita*, e scrisse articoli per le maggiori riviste nostre e per giornali esteri. E' fra i quattro o cinque giornalisti più autorevoli di quest'ultimo cinquantennio.

Lodi-Ossani Olga (*Febea*). Eletta scrittrice napoletana, moglie di Luigi Lodi. Fece i primi passi nel *Corriere del Mattino*, quando era diretto, in Napoli, dal Caffiero; collaborò al *Capitan Fracassa*, e seguì il marito in tutti i giornali da lui fondati: *Don Chisciotte della Mancia*, *Torneo*, *Don Chisciotte di Roma*, *Il giorno*, *La Vita*. Scrittrice elegante e vivace, è molto nota nella società romana, per la quale scrisse indimenticabili « cronache femminili ». Pubblicò pregevoli novelle e collabora tuttora alle principali riviste letterarie italiane. Durante l'epidemia colerica del 1884, a Napoli, fu decorata con medaglia d'argento, quale benemerita della pubblica salute.

Lo Forte Randi Andrea, colto letterato e critico siciliano, nato nel 1845. Conoscitore profondo di varie lingue e delle principali letterature straniere, ci ha dato saggi critici notevoli. Citiamo: *Realismo?*; *Un pessimista inglese; Gionata Swift*; *Les Flaneurs en litterature*; *Un umorista inglese* (Sterne); *G. Leopardi e i suoi canti d'amore; Le rêveurs en litterature*: *Charles Nodier*; *Max Nordau et son œuvre*; *Una piaga*; *Nelle letterature straniere. 1ª serie*: *Universali* (*Montaigne, Emerson, Amiel*); *2ª serie*: *Sognatori* (*Cervantes, Nodier, Joubert*); *3ª serie*: *Umoristi* (*Rabelais e Folengo, Sterne, De Maistre, Topfer*); *4ª serie*: *Pessimisti* (*Swift, La Rochefaucault, Schopenhauer*); *5ª serie*: *Poeti* (*Shakespeare, Byron, Goethe, Shelley*); *6ª serie*: (*Voltaire, Nietzsche*). Uomo di non comune erudizione, è professore di lettere a Palermo.

Lo Forte - Randi Giacomo, egregio scrittore siciliano, collaboratore di importanti riviste letterarie, autore di romanzi, racconti, novelle, di cui la stampa si è assai lusinghieramente occupata. Critico acuto ci ha dato, tra l'altro, saggi notevolissimi sullo Sterne ed altri sommi.

Lo Gatto Ettore, letterato, filosofo di molto valore. Conoscitore di lingue straniere, ha dedicato tutta la sua attività di autore e di traduttore alla letteratura ed alla filosofia russa; ha tradotto gli scritti minori di Federico Nietzsche, dando ai lettori italiani la versione integrale dei frammenti sui presocratici: *La filosofia nell' età tragica dei greci.* Nei suoi anni di prigionia in Austria tradusse l'opera monumentale del prof. Masaryk, attuale presidente della repubblica czeko - slovacca su L' Europa e la Russia. Ha inoltre tradotto la storia della letteratura russa del Krapotkin: *Ideali e realtà nella letteratura russa*, ed in collaborazione con la moglie Zoe Voronkóva, prepara: *Dal giornale di uno scrittore* di Dostoiewski, una *Antologia della lirica russa da Pusckin ai bolscevichi* e la traduzione integrale, mai fatta in lingue occidentali, della famosa opera del Mereschkowsky: *Il Cristo e l'Anticristo nella letteratura russa: Dostoievski e Tolstoi.* Ed altre traduzioni di letterati e filosofi stranieri ha fatte per la « Collezioni di autori stranieri » da lui stesso diretta presso l' « Editrice Italiana ».

Lombardi Giovanni, sociologo, criminologo, avvocato, pubblicista, oratore, uomo politico, nato a Rutino, nel 1872. Diresse la *Domenica Giudiziaria*, collaborò con Enrico Ferri alla *Scuola Positiva*, alla *Rivista critica di diritto e giurisprudenza* con Emanuele Gianturco e Pasquale Fiore, alla *Rivista di diritto e procedura penale* con Garofalo; diresse inoltre la *Rivista Nuovissima*, collaborando di tanto in tanto, con poderosi articoli, in non pochi quotidiani. Non facciamo cenno dei suoi apprezzatissimi volumi e monografie, che fanno parte della nostra più importante letteratura giuridica. Deputato al Parlamento per la 25ª legislatura, si fece notare per la calda parola e per le sue coraggiose iniziative.

Lombardi Pasquale, avvocato e pubblicista, nato nel 1900 a Messina. Ci ha dato notevoli studi su *Eduardo Scarfoglio, Rocco De Zerbi*, su *L'Emigrazione*, su *La donna*, ecc. Collabora al *Mattino*, al *Corriere di Napoli*, al *Roma*, al *Corriere Calabrese*, alla *Gazzetta di Messina*, all' *Ora*, ecc.

Lombardi Nicola, avvocato e pubblicista nato nel 1873 a Monteleone Calabro, residente a Catanzaro. Oltre articoli varii su periodici regionali e grandi quotidiani, conferenze, discussioni penali, discorsi parlamentari di vario argomento, diresse la *Cronaca dei dibattimenti* e la *Giostra* di Catanzaro, scrivendovi assiduamente. Di prossima pubblicazione: *Arringhe, discorsi e conferenze.* Deputato al parlamento nazionale da quattro legislature, sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici (Ministero Bonomi).

Lombardi Satriani Raffaele, nato nel 1873 a S. Costantino Briatico (prov. di Catanzaro), ha pubblicato: *Appunti su Francesco Petrarca; L'Eterno Femminino*; *Da Cassiodoro a Galluppi*; *Canti popolari di S. Costantino Briatico*; *21 Giugno 1901* versi; *La bontà d'un re e la sventura d' un popolo*; *Novelline popolari di S. Costantino Briatico*; *Proverbi in uso in S. Costantino Briatico*; *Il Blasone popolare*; *Ars Salutaris. Note di medicina popolare calabrese.* Ha in preparazione un volume di *Novelle popolari calabresi* e uno studio sulla *Poesia popolare calabrese.* Dirige una rivista di tradizioni popolari: il *Folklore* e collabora ad altre riviste. E' membro della « Società Romana d'Antropologia », della « Società Calabrese di Storia Patria », del « Circolo Numismatico napoletano », Delegato del Comitato regionale calabrese degli « Amici de' monumenti e dell'arte ». Ha collaborato a riviste di storia ed arte,

Lombardo-Radice G., pubblicista, insegnante siciliano, autore di pregevoli libri di pedagogia. Un suo studio: *Come si uccidono le anime* ha non poco valore, perchè mira a rifare il concetto pedagogico del maestro e ripete all'insegnante la voce morale mai abbastanza ascoltata, che deve fargli sentire il suo compito come un apostolato. Altra sua pubblicazione è: « *Prete laico* » o « *Preside effettivo?* ».

Lombroso - Ferrero Gina, pregiata scrittrice e viaggiatrice. Ha collaborato, con articoli notevoli, di arte, di lettere, di scienze, a riviste e giornali fra i maggiori, e ci ha dato varii volumi, uno dei quali, di particolare interesse, è *Nell'America meridionale*, che reca questo interessante sommario: *Negli Stati Uniti del Brasile*. Nel mare di Guanabara. Lo Stato di San Paolo. Nello Stato di Minas Geraes. Gli abitanti. *Nella Repubblica Orientale del Rio Uruguay*. *Nella Repubblica Argentina*. Buenos Aires. Istituzioni buenos-airensi. Sul Paranà. Attraverso la « pampa ». Nelle Ande. La questione della donna nell'Argentina.

Lo Monaco Giuseppe, egregio giornalista napoletano, da molti anni corrispondente da Napoli della *Tribuna*. Mente colta, equilibrata, è uno di quei giornalisti sui quali un grande giornale può fare sicuro affidamento, senza tema di colpi di testa e di impulsività.

Longo Giuseppe, poeta siciliano, nato a Partinico (Palermo) nel 1881. Ci ha dato: *La ghirlanda di cipresso*, versi; *Le rose morte*, versi; *Olivi di Cefalù*, versi; *Frammenti*, versi e prose; *Elegie de l'alba*, liriche; *Giovani esploratori d' Italia*; *Il canto de la speranza eroica*; *Elegie Agrigentine*. Ha in preparazione: *Dall'Antologia Palatina*, trad. in distici (1. centuria); *La lampada riaccesa*, liriche; *Nuove versioni metriche dal greco e dal latino*. Nelle « Elegie Agrigentine » è fatto, per la prima volta nella storia letteraria, il tentativo di adattare il dialetto siciliano ad alcuni schemi di metrica classica, greco latina, secondo i modelli del Carducci. Dottore in lettere.

Longoni Edgardo, avvocato e pubblicista, nato nel 1881. Ha collaborato ai seguenti giornali: *Secolo*, *Tribuna*, *Stampa*, *Avvenire d'Italia*, *Alba*, *Secolo illustrato*, *Auto* di Parigi, *Auto* d' Italia, *Lettura sportiva*, *Gazzetta dello sport*, *Corriere dello Sport*. — Diresse il giornale quotidiano *Gli Sports*, della Soc. Ed. Sonzogno. Risiede in Milano.

Lo Parco Francesco, illustre letterato e professore, nato nel 1872 ad Ariano di Puglia. Ha collaborato ai maggiori giornali ed alle più notevoli riviste di arte, di lettere, di scienze. Ha fatto oltre cento pubblicazioni, sui vari secoli della letteratura nazionale, dai primordi dell'umanesimo ai nostri giorni, e gode larga fama in Italia ed all'estero, ove i suoi scritti sono consultati e lodati. La sua fecondissima opera, che lo spazio assegnato ad un semplice cenno ci vieta di elencare dettagliatamente, può dividersi in varie categorie: *Studi su Dante e il figlio Piero*; *Studi sul Petrarca*; *Grecisti italiani* (contributi alla storia del risorgimento degli studi ellenici); *Letteratura umanistica*; *Studi critici*; *Studi su Alessandro Manzoni*; *Saggi estetici e teorici*; *Nella vita e nell' arte napolitana del secolo XIX*; *Sulla vita e sulle opere di P. P. Parzanese*; *Scritti patriottici*; *Ricordi e commemorazioni*. Attende ora ad altri studi: sui *Precursori italioti*, sul Petrarca, su Enrichetta Ranieri, ancora su Parzanese, ecc.—Dottore in lettere e giurisprudenza, libero docente di letteratura italiana e incaricato di letteratura umanistica nella R. Università di Napoli, è socio dell'Accademia Pontaniana di Napoli, dell' Accademia Peloritana di Messina, della R. Accad. Valdarnese del Poggio, della R. Dep. di Storia Patria per gli Abruzzi, ecc.

Lopardi Emidio, pubblicista, uomo politico, avvocato fra i più in vista del Foro abruzzese, nato ad Aquila nel 1877. Direttore del battagliero giornale socialista aquilano *L'Avvenire*, entrò alla Camera nel 1919, con la 25.ª legislatura.

Lopez Sabatino, fecondo ed acclamato autore drammatico e novelliere toscano, n. a Livorno nel 1867. Scrittore arguto e brillante, si addottorò in lettere a Pisa, nel 1888. Gli dobbiamo: *Arianna*, commedia; *Di notte*, dramma; *Il segreto*, commedia; *Ninetta*, commedia; *L'autore assiste alla rappresentazione*, aneddoti di palcoscenico; *Le ultime lettere e le novelline*, *La nostra pelle*; *Il terzo marito*; *La buona figliuola*; *Il brutto e le belle*; *Bufere*; *Segreto*; *I fratelli*; *Viluppo*; *Mario e Maria*. Commediografo prima di nascere, perchè la passione pel teatro era vivamente radicata in famiglia, tanto dal lato materno che paterno, questo forte scrittore di teatro è forse,

fra i maggiori che abbiano segnato una orma nel teatro italiano, quello che può contare più duraturi successi. *Bufere*, *Il brutto e le belle, Mario e Maria*, lavori che hanno pregi grandissimi di invenzione, di condotta scenica, di spontaneità, hanno riscosso gli applausi di tutte le platee d' Italia e proseguono tuttora il loro incessante cammino. — Sabatino Lopez, durante la guerra, prestò lodevole e zelante servizio come ufficiale. Fu per molti anni insegnante di lettere a Genova e critico teatrale del *Secolo XIX*. E' direttore della Soc. degli Autori di Milano.

Lorecchio Benardo, notissimo giornalista napoletano, stabilitosi a Roma da molti anni. Già redattore e collaboratore di quotidiani di Napoli e di Roma, fa parte della redazione dell' *Idea Nazionale*.

Lorenzi Temistocle, letterato toscano, nato nel 1852 a Spianate (Lucca), risiede a Livorno, insegnante in quel R. Liceo-Ginnasio. Ci ha dato: *Ozi volubili*, liriche; *Tempi persi*, liriche; *L'Ospizio e il paese di Allopascio*, studio storico con documenti novi; *Al coltivato e al selvatico*, liriche, ed altri scritti minori.

Loria Achille, eminente scrittore, pubblicista, economista, nato a Mantova nel 1857; residente a Torino. Gli dobbiamo: *La rendita fondiaria e la sua elisione naturale*; *Analisi della proprietà capitalista* (che ottenne il premio Reale); *La costituzione economica odierna*; *La sintesi Economica* (tradotto in francese, ed inglese); *Le basi economiche della costituzione sociale* (tradotto in francese, tedesco e inglese), ecc. Collabora a *Nuova Antologia*, alla *Rivista d'Italia*, alla *Revue di Economie politique*, alla *Revue Economique internationale*, ecc. Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei. Senat. del Regno.

Lo Sardo Francesco, valoroso giornalista siciliano, nato nel 1855, morto nel 1901. Stabilitosi giovanissimo in Napoli, prese a collaborare nel giornale repubblicano *Il ribelle*, quindi, conosciuto Giovanni Bovio, passò nella redazione del *Roma*, dove stette ben diciotto anni, raggiungendovi la carica di redattore-capo. Contemporaneamente tenne la corrispondenza, da Napoli, della *Tribuna*, del *Resto del Carlino*, quindi del *Messaggero* e di altri notevoli giornali. Scrittore battagliero ed accorto polemista, lasciò il giornalismo militante nel 1896, quando fu eletto consigliere comunale. Fu tra i più cari discepoli di Antonio Tari, di cu frequentò proficuamente i corsi di estetica; era laureato in legge ed esercitava con successo la professione d' avvocato.

Lo Sardo Libero, giornalista napoletano, figlio del precedente, nato nel 1889. Redattore del *Roma*, corrispondente del *Giornale d'Italia*, collaboratore assiduo del *Mare*, è il giornalisto-tipo, per audacia, attività e svegliata intelligenza. Ha pubblicato una pregevole monografia su *La marina militare nella guerra e nel dopoguerra* e prepara: *La volgarizzazione del Benâdir e la spedizione del Duca degli Abruzzi*. Pubblicherà fra breve anche un altro volume su *L' ammiraglio Beatty e la battaglia dello Jutland*. Avvocato, insignito nel 1917, nella qualità di tenente del R. Esercito, della Croce dell' Ordine di SS. Sava, per l'opera prestata durante la ritirata ed il salvataggio dell'esercito e della popolazione serba; decorato della Croce al merito di Guerra dal Capo di S. M. della marina, decorato della medaglia commemorativa della guerra 1915-1918, a cui partecipò dall'inizio della campagna sino all'armistizio, alle dipendenze della R. Marina.

Lotti Carlo, noto e autorevole giornalista toscano, nato nel 1848, stabilito in Roma dal 1882. Esordì nel *Messaggero illustrato* del Sommaruga e passò quindi alla *Stampa* di Roma, organo di Depretis, diretto dal Peruzy, divenendone redattore-capo, e quando la *Stampa* sospese le sue pubblicazioni, il Lotti trasportò i suoi penati al *Fanfulla*. Fondatosi in Napoli *Il Corriere di Napoli*, di Schilizzi, diretto da Scarfoglio, Lotti fu nominato corrispondente dalla capitale, e divenne popolarissimo nel mezzogiorno d' Italia, rendendo non lievi servigi al giornale napolitano. Simpatico, facile scrittore, ha collaborato a molti altri giornali di tutt' Italia, ed è da molti anni corrispondente del *Secolo XIX* di Genova. Ha pubblicato pure: *Tre racconti*; *Corvi*, commedia; fondò e diresse per vari anni il *Gazzettino drammatico* e contribuì alla fondazione della « Società degli autori drammatici e lirici » di Roma.—E' un alto funzionario dal Ministero della P. I.; é fregiato di varie onorificenze italiane ed estere.

Lozzi Ernesto, giornalista napoletano, n. nel 1900. Già collaboratore del *Tempo*, del *Messaggero*, di *Fantasma*, è presentemente redattore del *Roma* e redattore-capo dell'umoristico *La vispa Teresa*. — Laureando in scienze economiche.

Lualdi Alessandro, direttore dal 1871 del giornale politico-letterario-teatrale *La lince*, n. a Palermo nel 1845. Scrisse la storia cronologica dei teatri di Palermo dal 1859, con larghi cenni su quella dal 40 al 58, ed altra opera su *La Francia lungo il corso dei secoli.*

Lubrano-Celentano Pasquale, scrittore e pubblicista napoletano, nato nel 1861, autore di pregevoli saggi critici e di pubblicazioni riguardanti l' illustre pittore Bernardo Celentano, suo congiunto. Prof. negli istituti tecnici, ispettore della Galleria d' arte moderna di Roma.

Lucarini Ostilio, poeta toscano, nato a Siena nel 1888. Ha pubblicato una leggenda drammatica in martelliani: *Fra spada e liuto*, e poi: *Il pastore di Bibbiena*; *La mia vita in un manicotto*, romanzo; *I miei burattini*, novelle; *L'anima al vento*, versi. Presentemente è redattore del *Resto del Carlino.*

Lucatelli Luigi (*Oronzo E. Marginati*). Articolista del *Corriere d' Italia* prima, poi della *Patria*, autore della geniale cronaca del *Travaso quotidiano* e inventore della irresistibile rubrica « Il cittadino che protesta » nel *Travaso della domenica*; romanziere, polemista, fu uno dei più brillanti, arguti e versatili ingegni del giornalismo romano. Collaboratore del *Secolo*, sul quale pubblicò notevoli lettere sugli scavi del Foro Romano, adottò vari altri pseudonimi, fra cui anche quello di *Ciany.* Ci ha dato saporitissimi volumi di sano e schietto umorismo: *Come ti erudisco il pupo*; *Athos, il romanzo d'un moschettiere moderno*, ecc.—Mancò ai vivi nel 1915.

Lucente Raffaele, giornalista e romanziere, fu tra i più stimati redattori del *Messaggero.* Fra i suoi romanzi a forti tinte, pubblicati tutti nel popolare giornale romano, e dai quali furono tratti drammi molto applauditi al teatro « Manzoni », citiamo: *La pazza*; *il segreto di un principe*; *L'abisso di un cuore*; *I soci del delitto*; *Il torrente*; *Isa-Bella.*

Lucci Arnaldo, avvocato, professore, pubblicista napoletano, nato cinquant'anni fa. Collaboratore de *La Propaganda*, scrisse articoli in vari quotidiani. Nel 1913 i socialisti lo mandarono alla Camera in cui non potè rientrare nella successiva legislatura; ma nelle ultime elezioni politiche (26ª legislatura) ha clamorosamente riconquistato il suo posto in Parlamento. Civilista e commercialista apprezzatissimo. Socialista ufficiale.

Luciani Vito, pubblicista, giurista, avvocato, nato a Bari nel 1882. Collaboratore del *Roma*, della *Gazzetta italiana*, della *Giustizia*, della *Cronaca Forense*, fece parte del Consiglio direttivo della Associazione della Stampa. Dal 1906 è deputato al Parlamento, pel collegio di Acquaviva delle fonti. Sottosegretario all'Industria nel gabinetto Luzzatti (1910) ha fatto parte di varie Commissioni e della Giunta Generale del Bilancio; due volte relatore sul bilancio della Giustizia e su molti disegni di legge. Durante la guerra prestò volontariamente servizio militare. Nel 1918 fu capo della Missione che si recò nel Brasile e nell' Uruguay in un giro di propaganda nazionale. Sostenitore degl' interessi dell' agricoltura e del commercio del Mezzogiorno, fu eletto, nel 1919, presid. dell' Ente autonomo per l'acquedotto pugliese. E' pure pres. dell'Istituto superiore di studi commerciali di Bari.

Lucini Gian Pietro, illustre e compianto poeta, nato a Menaggio, morto a Milano nel 1913. Fu redattore dell'*Italia del popolo*, e dette la sua ambita collaborazione alle maggiori riviste. Pubblicò: *Il libro delle figurazioni ideali*; *Il libro delle immagini terrene*, un romanzo sociale: *Giovanni Da Core*, una fantasia simbolica: *L'ora dell'Accademia.*

Luisi Ida, egregia scrittrice, bibliotecaria della « Estense » di Modena, nata nel 1878. Le dobbiamo: « *Sapia* » *nel canto 13º del Purgatorio e la battaglia di Colle*; *La favola del Merlo nel canto 13º del Purgatorio*, ed altre pregevoli pubblicazioni di varia indole.

Lumachi Giuseppe, pubblicista fiorentino, n. nel 1862. Collaboratore di giornali d'arte e di teatro: *Il trovatore*; *Il piccolo Faust*; la *Vedetta artistica*, ecc.

Lumbroso barone Alberto, storico, letterato, pubblicista, dottore in legge, figlio dello storico barone Giacomo Lumbroso; competentissimo nella storia napoleonica; nato a Torino nel 1872. Fra le sue pubblicazioni meritano speciale menzione: *Miscellanea napoleonica*; *Muratiana*; *Beranger e Napoleone*; *Letture inedite delle cinque giornate*; *Gli scritti inediti di Napoleone*; *Napoleone I e l'Inghilterra*; *I ricordi di un generale muratiano*; *Il re Gioacchino Murat e la*

sua Corte (1808), dall' inedito carteggio del re con Napoleone I; Di Gabriele Pepe e del suo duello con Alfonso De la Martine; Due lettere storiche di V. Alfieri a Luigi XVI; O. Feuillet a Napoleone III; Saggio di una bibliografia Stendhaliana; Napoleone I nel folk-lore; Maupassant; Stendal e Napoleone; Pagine veneziane; Attraverso la Rivoluzione e l'Impero; L'ammiraglio Persano; Gelosia, novelle con prefaz. di Bourget; *Bibliografia della guerra delle Nazioni.* Va ultimando un importantissimo volume su *La storia diplomatica della conflagrazione e delle sue origini* (1870-1920). Già direttore delle *Revue Napoléonienne* e tuttora direttore della *Rivista di Roma*, collabora alla *Tribuna*, alla *Revue de Paris*, alla *Lettura*, ecc. Membro della « Bibliografia Italiana » e delle deputazioni di storia patria dell'Umbria e della Lombardia, Comm. della Corona d' Italia, Cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro per merito di guerra, è fregiato di medaglia per le campagne 1915-1918.

Lumbroso Giacomo, illustre egittologo, nato nel 1842, già professore di storia antica nell' Università di Roma; autore di preziosi studi sull' Egitto greco-romano. Padre del precedente.

Luongo Francesco, nato ad Altavilla Irpina nel 1896, risiede in Napoli. Ha pubblicato uno studio economico-sociale sulla donna dal titolo: *La donna nella vita sociale moderna*, ed una conferenza patriottica: *La quarta guerra dell'Indipendenza italica.* Ha in preparazione uno *Studio economico - politico sul fenomeno della popolazione, secondo il pensiero di Malthus* ed una raccolta di novelle. — Ha collaborato al *Roma* e collabora al *Giorno* ed all' *Idea Nazionale.*

Luongo Giuseppe, nato in Ustica (Palermo) nel 1896, risiede in Napoli. Letterato di molto gusto e di soda coltura, ha pubblicato: Note di critica: *Alfredo Oriani* (5ª ediz.); *Il Sacrifizio del Sangue*, novelle tenui della grande guerra; *Ne la vallea triste*, due anni di prigionia di guerra a Mauthausen; *Note e commenti di letteratura contemporanea*; *I giovanissimi*; *Da le visioni del Sogno a la Poesia de la Morte*; *Il giunco che piega*, 1 atto drammatico. — In corso di pubblicazione: *La Città Morta* (storia di Ravenna dalle origini al 1860); *Cerco la Donna mia!* novelle; *Barbagli di luce*; *Firdusi*, critica esegetica orientale; *La politica del carciofo*; *La questione agraria*; *Le spade vendute*, romanzo della grande gesta.—Dirett. del *Lavoro*, politico settimanale abruzzese, collabora a giornali e riviste. Ha diretto per due anni *Le Cronache Letterarie.* Ha scritto parecchi lavori per films, che hanno ottenuto ottimo successo.

Lupati Guelfi Cesarina, gentile, colta e feconda scrittrice milanese, nata nel 1877. Fra i suoi volumi che ebbero maggiore voga, ricordiamo: *Idea*, romanzo; *Passa l'Amore*, novelle; *Un romanzo in tre* (1° premio al concorso di romanzi Casa D. Vallardi); *Un violinista celebre*; *La leggenda della spada*, romanzo; *Vita Argentina*, ricordi di viaggio; *Novelle d'Oltremare*; *Il tesoro nascosto*, romanzo per ragazzi; *Nel mondo della luna*, fiabe; *Mondo di burattini*, racconti umoristici; *Coscienza*; *Civiltà*; *Sangue italiano*; *Avventure d'un ometto*, ecc., oltre articoli e novelle sparsi sui maggiori periodici. Ha in preparazione: *Cielo e Mare*, romanzo; *Novelle esotiche*; *Un romanzo per ragazzi.* Si è recata due volte in Argentina, Uruguay, Brasile, per incarico dei ministri degli Esteri Tittoni e San Giuliano. Visitò scuole, ospedali, istituzioni italiane e ne riferì in relazioni. Prima ed unica delegata al 1° Congresso Italiano all' estero, tenutosi in Roma nel 1908. Tenne conferenze a Milano, Genova, Torino, Buenos Ayres, ecc.

Lupinacci Alessandro (*Sandor*), valente giornalista nato a Cosenza, nel 1858, uno dei pochissimi che conservino il segreto della *causerie.* Esordì in giornalismo nel *Messaggero*, quando era diretto da Vassallo; fondò poi con l'Albanese il *Monitore*, che ebbe breve vita; collaborò al *Fracassa*, al *Bersagliere*, alla *Tribuna* ed alla *Patria*, ove nella rubrica « Nell'arte e nella vita » scintillava il suo spirito di scrittore garbato e signorile. Ha pubblicato: *Sul « Lucifero » di M. Rapisardi*, studio critico; *Po ed Etna*, versi; *In Calabria*, studi di politica ed economia, ecc.—Già segretario della presidenza del Consiglio dei Ministri (1894-1895) è un alto funzionario del Ministero delle finanze.

Lupini Giuseppe Maria, letterato nato a Bagnara Calabra nel 1872, residente a Seminara. Ci ha dato un volume di versi, uno sul *Femminismo*; *Amleto e Shakeaspeare*; *Il fidanzato della morte*, romanzo; *Foglie gialle*; tre volumi di critica letteraria dal titolo *Pro modernitate.* Ha collaborato alla *Tribuna*, alla

Nuova Antologia, a *Firenze letteraria*, a *Roma letteraria*, alla *Gazzetta di Messina*. Avvocato, cav. della Cor. d'Italia.

Lupo Ettore, giornalista, avvocato valoroso, nato a Napoli nel 1886. Ha pubblicato numerose monografie politico-giuridico-sociali e tra esse alcuni studi sulla *Libertà dei mari*; sul *Diritto Industriale in Italia*; *Sulla responsabilità del vettore nel trasporto di merci e passeggieri*. Prepara un volume sul *Diritto marittimo*. Giornalista di grande attività e di ingegno fosforescente, collaborò al *Pungolo*, sotto la direzione di Michele Ricciardi, al *Giorno* sotto la direzione di Matilde Serao; al *Giornale d' Italia*, e al *Corriere della Sera*; fondatore e direttore di *Il mare* e della *Rivista Internazionale del diritto marittimo*. Comm. della Corona d' Italia, consigliere comunale di Napoli ed assessore dell' Industria-Lavoro, Assistenza sociale, Igiene e Annona. E' una delle giovani energie più promettenti del mezzogiorno d'Italia.

Lupo - Maggiorelli Adele, scrittrice ricca di signorilità e di castigatezza (v. Villani: «Scrittori ed artisti pugliesi»), nata a Casarano, stabilitasi poi a Velletri, ove vive, giunta ormai in tarda età. Poetessa semplice, prosatrice di non comuni qualità.

Luraghi Vittorio (*Victor*), delicato poeta lombardo, nato nel 1861 a Porlezza (Como), ove anche presentemente risiede. Ci ha dato: *Fiori d'Aprile*, versi; *Storielle vere*, prose; *Canto alla patria*, *Dogali*; *Bois*, satira in cooperazione con Ulisse Tanganelli. In preparazione: *Rassemblement*, vigilie latine; *Alma mater* e *Inni al sole*, versi. Già redattore della *Cronaca Rossa* e dell' *Avvenire Letterario*, scrisse novelle, versi, critiche letterarie, polemiche assai vivaci in parecchi giornali. I suoi più recenti scritti sono apparsi nella *Provincia di Como*.

Lustig Giuseppe, magistrato illustre, scrittore, nato a Napoli nel 1864. Nei primi anni della sua carriera collaborò in giornali quotidiani, letterari ed umoristici, scrivendo tra l'altro gustosissimi versi, arguti ed originali. Ha dato alle stampe importanti opere giuridiche e varie, fra le quali, ultima: *La tutela del paesaggio di Roma*, pubblicata recentemente e che contiene importanti ed acute osservazioni. — E' fregiato di onorificenze italiane ed estere.

Luzio Alessandro, letterato, storico giornalista eminente, nato nel 1857 a San Severino Marche. Compiuti i suoi studi entrò nel giornalismo e fu direttore della *Gazzetta di Mantova* (1889-1893) e poi corrispondente, da Vienna, del *Corriere della sera* di Milano; collaborò poi alla *Nuova Antologia*, alla *Deutsche Rundschau* di Berlino ed alla *Zeit* di Vienna. Nominato, nel 1899, direttore degli archivi di Mantova, potè dedicarsi tutto ai suoi studi ed alle sue ricerche concernenti in principal modo la storia di Mantova e del risorgimento patrio. In collaborazione col Renier, ha fatto interessanti pubblicazioni su Isabella d'Este. Citiamo inoltre, fra gli altri suoi scritti: *Manzoni e Diderot*: *La Monaca di Monza e la Religeuse*; *Pietro Aretino nei primi suoi anni a Venezia e la corte dei Gonzaga*; *Pietro Aretino e Pasquino*; *Isabella d' Este e l' Orlando innamorato*; *G. Acerbi e la «Biblioteca italiana»*; *Spigolature folenghiane*; *Pietro Aretino e il Franco*; *La madre di Giuseppe Mazzini*, carteggio inedito del 1834-1839; *La congiura spagnuola contro Venezia nel 1618, secondo i documenti dell' archivio Gonzales*; *Gli arazzi dei Gonzaga restituiti dall'Austria*; *Mazzini Carbonaio*; *La corrispondenza famigliare amministrativa e diplomatica dei Gonzaga*; *Profili biografici e bozzetti storici*; *Garibaldi e la marchesa Raimondi* («Lettura»); *I processi della Giovane Italia, secondo gli atti ufficiali* («Lettura»). Ha sul telaio: *La Giovane Italia e i suoi martiri del 1833 - 34*; *I corrispondenti di C. Cavour*; ed un volume sulla rivoluzione piemontese del 1821. Presentemente dirige l' Archivio di Stato di Torino. Prepara un epistolario verdiano, cui già attendeva da tempo, in collaborazione col compianto Mazzatinti.

Luzzatti Luigi, illustre economista, finanziere, avvocato, pubblicista, uomo politico, nato a Venezia nel 1840. Ministro di Stato, prof. ordinario di diritto costituzionale all' Università di Roma, spirito arguto, mente vasta, gode fama mondiale per la sua opera scientifica. Quì vien ricordato per la sua apprezzatissima collaborazione al *Corriere della sera*, al *Sole* ed alle maggiori riviste nostre. Molte volte ministro, presidente del Consiglio (1910-1911), vice presidente del Consiglio con Nitti, si devono a lui la conversione della rendita ed i negoziati pei trattati di commercio.

Mabellini Adolfo, letterato toscano, nato a Livorno nel 1862, bibliotecario della Comunale Federiciana di Fano. Laureato in belle lettere nel 1884, nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze, ci ha dato importanti pubblicazioni. Citiamo le principali: *Alcuni sonetti di messer Reprandino Orsato, rimatore quattrocentista*; *Poesie giocose inedite o rare di vari secoli*, precedute da un saggio di P. Fanfani; *Una laude del 400, inedita*; *Le rime di B. Cellini, pubblicate ed annotate*; *Fantasie macabre*, versi; *Un poeta d'amore* (*E. Harancourt*); *Sedici epigrammi latini del Sannazaro*, trad.; *Sonetti editi ed inediti di ser Ventura Monachi, rimatore fiorentino del Secolo XIV*; *Una canzone di B. Menzini, ripubblicata con l'aggiunta di tre stanze*; *Lettere inedite di N. Tommaseo a F. L. Polidori*; *I poemetti di Shakespeare*, trad. in versi; *Lettere inedite di C. Cantù*; *Lettere inedite di T. Mamiani*; *Lettere inedite di L. Mercantini*; *L' Accademia degli Scomposti, di Fano*, monografia; *Fantasie macabre*, versi; *I poemetti di Guglielmo Shakespeare*, tradotti, e molte altre pubblicazioni minori. —Pubblicherà fra breve: *La rivoluzione del 1831 a Fano*; *Curiosità storiche Fanesi*; *Diario dell' assedio di Roma del 1849 di F. L. Polidori* ed altri scritti storici.

Macchi Gustavo, valente novelliere e giornalista lombardo, già redattore della *Lombardia*, del *Corriere della Sera*, del *Tempo* di Milano e direttore di *Vita Moderna*, pregevole rivista letteraria, pubblicatasi per parecchi anni. Gli dobbiamo: *Il veggente*, melodramma, musica del M.° Rossi; *Gente nuova*, novella; *La Nave*, dramma simbolico, musica del M.° Vanbianchi; *La furia domata*, libretto per ballo; *La corrente del filo*, rappresentato con successo alla « Scala » di Milano; questi ultimi due lavori in collaborazione con E. A. Butti.

Macchia Achille, poeta, giornalista, traduttore di belle qualità, nato a Melendugno (Lecce) nel 1885, residente a Napoli dal 1891. — Ci ha dato: *Il signor sorriso e la signorina amarezza*, versi; *Novelle di giovinezza*; *La grande guerra europea*, in due vol. (2ª ediz.); *La guerra italiana*, in due vol.; *Noi, fanciulli*, corso di letture; *Un tiro birbone*; *Senza testa*, novelle per ragazzi; *Il re del Melograno*, romanzo satirico; *L' osteria della luna verde* (romanzo d'avventure con lo pseudonimo di Mikael Flech); traduzioni da A. De Musset (*Lorenzaccio*), da I. K. Huysmans (*Un dilemma*); I. Renard (*Poil de Carotte*); A. Daudet (*Le novelle del Lunedì*, e *Ricordi di un letterato*), ecc.; prefazioni e critiche alle opere di Verga, Serao, Colautti, Scarfoglio, Ruffini, Zola, Renard, De Musset, Huysmans, Cossa, D'Annunzio, Pascarella, Luys, Wildes, Turguenieff, Gorki, Contessa Lara, Foscolo, Alfieri, De Amicis, Petruccelli ecc. (nella collezione dei grandi autori, diretta da A. M.) — Ha in preparazione: *I canti del dominio*, versi; *La fiala senza essenza*, versi; *La gran giornata della vita grigia*, novelle; *Con tutta l'anima mia*, romanzo. Redattore del *Don Marzio*, collaboratore di giornali e riviste. Dottore in giurisprudenza, Segretario del Municipio di Napoli.

Macola conte Ferruccio, giornalista ed uomo politico veneto, già direttore della *Gazzetta di Venezia* e del *Secolo XIX*, nato a Camposampierò (Padova) nel 1861, morto alcuni anni fa, in una casa di salute. Fra le sue pubblicazioni menzioniamo: *Come si vive nell' esercito e nella marina*; *Nella città dei Sultani*; *Emancipazione?* conferenza; *L' Europa alla conquista dell'America latina*, ecc. Polemista e spadaccino, ebbe la sventura di uccidere in duello Felice Cavallotti.

Madia Antonio, n. a Napoli nel 1884, residente a Roma. Ha pubblicato: *La Marina Mercantile in Italia* (I. Appunti su lo sviluppo del naviglio da carico); *La critica*, rassegna settimanale politica, economica e finanziaria delle comunicazioni e dei trasporti, fondata in Roma e che ha già cinque anni di vita.— Pubblicherà fra breve: *La marina mercantile in Italia* (2° vol.); *Provvedimenti vecchi e provvedimenti nuovi.*

Maffi Maffio, eminente giornalista, redattore-capo della *Tribuna* da molti anni. Durante l' ultima nostra guerra visitò i varii fronti, fece lunghe e perigliose escursioni sui mari, seguendo le nostre unità combattenti, e scrisse da par suo impressioni e note critiche. Ultime sue pubblicazioni: *La riscossa navale: dal Piave a Premuda*; *La vittoria sull' Adriatico*; *Il consenso dei fiumani alla propria sistemazione*, ecc. E' uno di quegli scrittori che onorano il giornalismo italiano, per serietà e cultura.

Maggia Lucia (*Hedda*), gentile poetessa ed insegnante. Ci ha dato tre volumi di versi: *Rime piccoline*, *Raggi di sole*, *Glorie e nostalgia.*

Maggiore Domenico, pubblicista, insegnante, direttore, a Napoli, de *La luce del pensiero*, rivista da lui fondata nel 1909. Nato a Ginosa nel 1872, risiede da molti anni a Napoli. Ha pubblicato studi critici su De Amicis, Bovio, Rapisardi, conferenze, programmi didattici e poi: *La rovina della scuola media*; *La borghesia ed il socialismo nel movimento etico della storia*, ecc. Prepara una *Guida storica ed artistica di Napoli e regione* ed una *Raccolta di studi letterari*. Fondatore dell' istituto « Edmondo De Amicis » e della scuola « Carabinieri e suttuf. » legione Monteoliveto, ha da alcuni anni abbandonato l' insegnamento, per dedicarsi all' Istituto Editoriale « La luce del pensiero ». Dotato di grande attività e di vivida intelligenza, fu organizzatore dei professori delle scuole medie fuori ruolo, e per dieci' anni fu loro presidente autorevole ed esperto.

Maggiore Francesco Paolo, colto scrittore di cose ecclesiastiche, canonico della Cattedrale di Castellaneta. Ha fatto varie pubblicazioni, largamente elogiate.

Magherini-Graziani Giovanni, scrittore egregio, ispettore dei monumenti a Città di Castello, residente a Figline Valdarno. Ha pubblicato: *Chi stuzzica il can che giace...* proverbio; *Dell' Arduino d'Ivrea di Stan. Morelli*. In collaborazione con Gattesco Gatteschi ci ha dato: *Casentino*, impressioni e ricordi; *Il diavolo*, novelle valdarnesi; *Storia di Città di Castello*; *L'arte a Città di Castello*, ed altri notevoli scritti.

Magno G. Agenore, poeta e pubblicista egregio, nato a Napoli nel 1881. A diciassette anni pubblicò una molto lodata ode *A Taranto*, per il varo della nave « Puglia » e collaborò al numero unico che accolse scritti di Colautti, Serao, Scarfoglio, Conforti, ecc. Da quel tempo portò un notevole contributo di arte a numerosi giornali e riviste, anche esteri, e fondò la rivista d'arte e lettere: *Matelda*, che visse un anno. Socio della società « Luigi Camoens » di Napoli, venne incaricato della traduzione delle *Elegie*, delle *Odi*, delle *Sestine* e dei *Redondilhas* di Camoens e per tali traduzioni gli venne conferita in Padova una medaglia d'oro. Dedicatosi con speciale amore allo studio della letteratura nipponica, ha dato saggi di una *Storia letteraria del Giappone*. Conferenziere egregio, ha pubblicato inoltre: *Carme nuziale*; *Gorgone Nova*; *Il prologo*; *Nel I centenario della nascita di V. Hugo*, canzone; *Tede fiammanti*, versi; *Ramo di mirto*, versi; *Le fantasie*, versi; *Kalen di Maggio*; *I miei canti*; *Komachi*, poemetto.

Magrini Giovanni Battista, scrittore d' arte toscano, nato nel 1851. Gli dobbiamo, fra l'altro: *Carlo Gozzi e le fiabe*; *I Campi*, pittori cremonesi; *Studi sul cinquecento*, *di Ant. Grazzini*, *detto il Lasca e delle sue opere*; *I tempi, la vita e gli scritti di Carlo Gozzi*; *Cronistoria dell'Accademia aretina*; *Amedeo di Savoia*. — Professore nel liceo « Petrarca » e nell' istituto tecnico « Buonarroti » di Arezzo, è segret. gen. dell' Accademia di Scienze, Lettere ed arti di Arezzo.

Magrini Luciano, valente giornalista, nato a Trieste nel 1884, residente a Milano. Direttore della *Rivista repubblicana*, fu cronista dell' *Italia del popolo*, collaboratore del *Pensiero latino*. E' da molti anni redattore del *Secolo*, pel quale ha fatto molti viaggi all'estero.

Mainenti Tomaso, nato ad Agropoli (Salerno) nel 1893. Direttore del periodico *Il fulmine*, corrispondente del *Giornale d'Italia*, del *Messaggero* di Roma e del *Roma* di Napoli. Principale organizzatore della massa operaia del Cilento; segr. della Camera del Lavoro di Agropoli.

Maione Pasquale, scrittore, sacerdote, nato a Napoli nel 1869, residente a S. Giorgio a Cremano. Ha pubblicato: *Intima Cordis*, versi; *Un Nuovo Borromeo*, versi che celebrano le gesta e il patriottismo del Cardinale Sanfelice; *Didone*, studio critico; *L'Arte nei tempi nuovi*; *Attraverso il Trentino e il Friuli*, studio etnografico artistico e storico; *Il Sepolcro artistico di Monte Oliveto*, studio illustrativo e storico del celebre lavoro di Guido Mazzoni; *S. Brigida e una pagina di Storia Napoletana*; *Ad Errico Pessina*; *a Vito Fornari*, cenni biografici; *Il Clero del Cadore e le sue tradizioni patriottiche*. Prepara: *Tiziano Vecellio e altri insigni Pittori del Cadore*; *Il più grande monumento del rinascimento a Napoli*, (La Chiesa di Monte Oliveto). Ha collaborato al *Mattino*, al *Corriere di Napoli*, al *Giornale d'Italia*, alla *Libertà*.

Majocchi Clementina Laura (*Bruna*). Gentile scrittrice nata a Cento (Ferrara), ha pubblicato: *Petali e lagrime*, versi con prefazione di Nerio Malvezzi; *Canti di capinera*, poesie; *Piccole storie*, novelle; *L'ermo sentiero*, sonetti e liriche;

La pena, romanzo. Direttrice di *Cordelia*, ha collaborato e collabora alle più note riviste di lettere e d'arte.

Majocchi Ernesto, direttore dell'*Uomo che ride*, noto giornale umoristico, collaborò al *Tempo* di Milano, all'*Azione* di Roma; a Buenos Ayres fu redattore del *Vesuvio*, a Cordoba (Rep. Argentina) direttore del *Risveglio italiano;* a Lugano redattore-capo dell'*Idea moderna*. — Ha pubblicato: *La donna*; *Utopie; Le vittime*; *Organizzazione di classe* e molti opuscoli di propaganda socialista. Nato nel 1860, risiede a Voghera.

Majocchi - Plattis marchesa Maria (*Jolanda*), illustre scrittrice emiliana, nata a Cento (Ferrara) nel 1864, morta pochi anni or sono. Il suo primo libro vide la luce nel 1893; sostituì la *Contessa Lara* in un rubrica nella *Roma letteraria*, ebbe diploma di merito all'Esposizione Beatrice, vinse due concorsi per novelle, indetti dal *Marzocco*, fondò e diresse la *Rassegna Moderna* e la *Vittoria Colonna*. Fra le sue pubblicazioni, nelle quali si è addimostrata artista eletta, delicatissima, ricca di cuore e di belle doti letterarie, notiamo: *Iride; Le tre Marie; Alle soglie dell'Eternità*; *La maggiorana*; *Le indimenticabili*; *Dopo il sogno* (romanzi).—*Fiori secchi*; *Il libro dei miraggi*; *Nel paese delle chimere*; *Le spose mistiche; Fiammelle*; *La rivincita*; *Sotto il paralume color di rosa*; *Cor ultimum moriens*; *Il rosario d'ametiste*; *Suor Immacolata* (novelle racconti, bozzetti)—*Le donne dei poemi di Wagner*; *Le ignote*; *Dal mio verziere*; *Fiori e Sogni*; *Ricordi dell'esposizione di Venezia*; *Note d' arte e impressioni veneziane* (studi letterari ed artistici). Era vedova del marchese Plattis.

Malagodi Olindo, giornalista fra i più colti ed autorevoli della stampa italiana, nato a Cento (Ferrara) nel 1870, da oltre dieci anni direttore della *Tribuna*. Per questo giornale quando egli era semplice redattore, intraprese numerosi viaggi; si stabilì quindi a Londra sempre per conto del grande giornale romano. Trovandosi temporaneamente in Italia al tempo dei disastri in Calabria, si recò in quella desolata regione di dove scrisse da par suo, e tutto quanto pubblicò in quel tempo, riunì in un volume che ebbe grande successo, intitolandolo *Calabria desolata*. Pubblicò inoltre: *Il focolare e la strada; Imperialismo*, studi sulla civiltà industriale e le sue conquiste ed altre opere di pregio. Pei suoi alti meriti, nel 1921, fu nominato senatore, ed il vigore di scrittore e la chiara intelligenza di Olindo Malagodi giustificano la sua assunzione all'assemblea vitalizia, dove con lui è entrata una nuova forza del giornalismo italiano ed una mente nutrita di coltura e di pratica conoscenza dei maggiori problemi così nazionali che internazionali.

Malagola Carlo, dottore in diritto, direttore degli Archivi di Stato a Venezia, già professore nell'Università di Bologna; nato a Ravenna, nel 1855. Notiamo fra le sue dotte pubblicazioni: *Lettere inedite di uomini illustri bolognesi*; *Galvani nell' Università di Bologna*; *Le belle arti in Ravenna, dopo il 1000; La guerra fra la Turchia e il Montenegro nel 1765*.

Malagoli Giuseppe, scrittore ed insegnante egregio, nato a Novellara (Emilia) nel 1864. Collaboratore d'importanti giornali, ci ha dato: *Alcune versioni poetiche*; *Carlo Cantoni, umorista e favoleggiatore del secolo XVIII*; *Sul lago d'Iseo*, versi; *Un codice ignorato di Tibullo*; versi; *Ortoepia e ortografia italiana moderna*; *Impressioni e note critiche*; *Il dott. Giuseppe Giusti collaboratore dell' « Antologia »*; *Dialettologia marchigiana*; *Studi sui dialetti reggiani; Una versione dialettale pisana della novella di Prete Olivo*; *La letteratura vernacola pisana posteriore al Fucini*, con note linguistiche e glossario; *Storia per secoli della letteratura italiana* (tre volumi). Dottore in leggi e lettere, membro corrispondente della Deputazione di storia patria per le provincie modenesi, ecc.

Malaguzzi Valeri conte Francesco, critico d'arte e pubblicista emiliano, nato a Reggio nel 1867. Direttore della *Rassegna d'arte* e redattore della *Perseveranza*, è direttore della pinacoteca di Bologna e sopraintendente delle gallerie, dei musei e degli oggetti d'arte dell' Emilia. Collaboratore di notevoli riviste d'arte, ha pubblicato: *L'architettura a Bologna nel Rinascimento*; *Artisti reggiani dal 1300 al 1600*; *Pittori lombardi del quattrocento*; *I migliori dipinti della Pinacoteca di Bologna*, ecc.

Malatesta Alberto, nato a Tresana (Massa Carrara) nel 1879, risiede a Novara. Ha pubblicato: *Intime fiamme*, versi; *Liriche di guerra*; *Antologia dell' amore*; *La rappresentanza proporzionale*; *Albori di socialismo*; *Ai giovani*

socialisti d'Italia; *Sull'ara di Cavallotti; Il proletariato e la guerra* ; *Evoluzione e Rivoluzione*. — Frequentò fino al 4.° anno gli studi di medicina e chirurgia nell' Università di Pisa. Quando nel 1915 scoppiò la guerra era direttore dell' *Avanti!* ; fu per due anni soldato e fece sei mesi di fronte. Nelle elezioni del 1919 fu eletto deputato al Parlamento per la provincia di Novara.

Malatesta Baccio , scrittore e pubblicista modenese, nato nel 1862. Ricordiamo di lui: *Claudio Achillini*; *Spigolature intorno a Lazzaro Spallanzani*; *La piccola attrice Esterina Monti; Ricordi dei moti del 1821-1831, per l' indipendenza italiana*, oltre non pochi scritti minori.

Malchiodi nobile Guglielmo Maria , vivace pubblicista , nato in Occhiobello (Rovigo) nel 1872 , residente a Firenze. Alla Spezia diresse per molti anni *Il Comune* , giornale monarchico , fu quindi vice - direttore del giornale *La Spezia*, corrispondente del *Don Chisciotte* , del *Giorno*, del *Fracassa* , del *Pungolo*, del *Telegrafo*, del *Giornale di Venezia*, dell' *Arte drammatica* , caricaturista del *Ciao!* e del *Pierrot*. Socio , fondatore di varie società giornalistiche e sportive e forte schermitore, vinse molti tornei, fra i quali importante quello di Parigi nel 1896, che gli fruttò un premio di lire 3000 e due spade del presidente della repubblica. Tenne tre duelli, fra cui uno alla pistola, e nel 1895 entrò in una gabbia di leoni, pubblicando poi le sue impressioni. Gli dobbiamo : *Accidenti ai creditori!* commedia in un atto; *Comincia la rappresentazione*, scena brillante; *In cerca del male* e *L'occhio* , monologhi. Prepara un romanzo : *Zayra*.

Maldura Giulio , giornalista romano, cronista dell' *Osservatore romano* , già redattore della *Voce della verità* , della *Vera Roma*, ecc. Fu pure corrispondente del *Momento* di Torino.

Malenotti Gaetano, valoroso giornalista, nato a Pitigliano, nel 1850. Direttore del *Fieramosca* di Firenze, fu collaboratore della *Rivista Europea*, della *Gazzetta d' Italia* e della *Vedetta*, in cui scriveva con lo pseudonimo di *E. Enne*. Ha dato al teatro applauditi lavori. Ha coperto cariche importanti nell' Amministrazione del Comune di Firenze.

Malvezzi Aldobrandino , scrittore e viaggiatore, appartenente a nobile famiglia. Fu lungamente in Asia ed in Africa e studiò l'ambiente musulmano ed il movimento coloniale di tutti i paesi. Nel suo pregevole volume *L'Italia e l'Islam in Libia*, con pref. di P. Villari, esamina la politica che le altre nazioni colonizzatrici seguono nei loro rapporti con le popolazioni musulmane; indi affronta il problema dei rapporti nostri con le popolazioni libiche. C'è un accurato studio sulla questione religiosa e sulla questione fondiaria, tanto strettamente connesse. Il volume aprì la serie delle pubblicazioni della *Società Italiana per lo studio della Libia* che ha sede a Firenze e che fu presieduta dal conte Francesco Guicciardini e da Pasquale Villari.

Malvezzi conte Nerio, letterato e storico eminente, appartenente ad una delle più illustri ed antiche famiglie di Bologna, città da lui rappresentata al Parlamento nazionale. Ha fatto pubblicazioni notevoli per acume di critica e per forma , discorsi , conferenze ecc.—Membro della commissione di vigilanza dell'Istituto tecnico « Pier Crescenzio » di Bologna e membro del consiglio di direzione della Deputazione Reale di Storia Nazionale per le Romagne, fu ministro di agricoltura, industria e commercio; è insignito di molti ordini cavallereschi.

Mambelli Giuliano, giornalista ed autore drammatico, nato a Forlì, nel 1879. Diresse nel 1899, a Livorno, il giornale *L'indipendente*, fu redattore-capo del *Pensiero romagnolo* e diresse il battagliero periodico : *La giovane Romagna*. Ha dato alle stampe vari lavori, fra cui notiamo il volume di versi : *Il trittico delle vergini* , accolto con molta simpatia dalla critica. Al teatro ha dato: *Il diritto d'amare* , *L' amante* e *Re Iulo* , drammi rappresentati con successo.

Manacorda Guido, dottore in lettere, professore di letteratura tedesca nella R. Università di Napoli, nato ad Acqui nel 1879. Ha al suo attivo pubblicazioni che gli hanno dato meritata fama: *Benedetto Varchi ; La poesia latina in Germania durante il Rinascimento*; *Le grazie di C. M. Wieland*; *Germania Filologica* , avviamento agli studi di germanistica ; *Hortus conclusus* (studi su Novalis, Verlaine, Heredia, Verhaeren); *Maurice Barrès*; *Degli scritti di Goethe intorno all'arte; Studi di Filologia moderna* ; *Scrittori stranieri* (collezione di versioni 1912 e segg.); *Biblioteca Barbara* (collezione di testi stranieri 1915 e segg.); *Alcuni « lieder»*

di Walther von der Vogelweide, testo, commento, versione; *Paolo Savj-Lopez; La « Giovane Italia »*, breve storia d'una cospirazione di guerra per la liberazione delle terre invase. D'imminente pubblicazione: *Riccardo Wagner*; *Il cristianesimo nelle fonti antico-tedesche.*—Collaboratore pregiato di riviste di critica e di Atti di Accademie scientifiche e letterarie, prese parte come volontario ad una squadra di salvataggio nel terremoto calabro-siculo del 1908, ed alla guerra europea del 1915. I due saggi: *Civiltà tedesca e civiltà italiana* e *Meccanismo, intellettualismo e misticismo*, in *Nuova Antologia* (luglio 1915 e aprile 1916) vanno riguardati come *Prolegomeni ad una nuova teoria sui valori umani.*

Manassero Aristide, conferenziere, nato a Varallo Sesia nel 1885. Di cultura larga e profonda; di mente geniale e pronta, non seguace di nessuna scuola, non *famulus* di nessun grande, pieno di attività e di energia letteraria, il Manassero è una bella prova di serietà e di arditezza. Giornalista, ha scritto sul *Domani*, sulla *Stampa* di Torino, sulla *Vita* di Roma; per un anno sostenne in Biella un giornale letterario *L'Alpe* e fu redattore dell' *Italia Moderna.* Autore di *Il libro delle leggende*, del romanzo *I Celibi*, ottenne un ottimo successo col dramma in un atto: *La scampanata*, rappresentato da Andrea Maggi. Gli dobbiamo inoltre un libro di novelle: *Le umili*, ed un romanzo: *Una giovinezza.*

Manca Stanislao (Dell'Asinara), giornalista e critico drammatico fra i più stimati, redattore della *Tribuna*, corrispondente della *Nuova Sardegna*; nato a Sassari nel 1865, morto nel 1916. Frequentatore assiduo dei palcoscenici, nessuno meglio di lui conosceva l' ambiente artistico, e quindi le sue « indiscrezioni » sugli *Eroi ed eroine del teatro italiano*, illustrate dal Marchetti, hanno, fra gli altri pregi, quello della verità. Abbiamo di lui, oltre innumerevoli articoli critici: *Figurine di Sardegna*; *La scoperta d'una compagnia dialettale*; *Gli ultimi goldoniani*; *Teatri clericali romani*; *Tommaso Salvini*; *Giacinta Pezzana*; *Ferruccio Benini*; *Nicola Maldacea.*

Mancini Augusto, letterato toscano, nato a Livorno nel 1874; professore ord. di lingua greca e latina nell' Università di Pisa, deputato al Parlamento. Gli dobbiamo: *L'elemento lirico nell' epos omerico*; *Il dramma satirico greco*; *De Varrone Lactantii auctore*; *Sul De Martyribus Palestinae di Eusebio di Cesarea*; *Codici greci della biblioteca comunale di Palermo*; *Per la critica del Ciclope euripideo*; *L'arte poetica di Orazio*; *Studii sulle bucoliche di Virgilio*; *Sull'interpretazione e sulla fortuna dell' Ecloga IV di Virgilio*; *Affinità sintattiche fra l'italiano e il greco*; *Euripidea*; *Sulla storia della Commedia greca*; *Donne letterate e patriotte lucchesi*; *Codices latinis lucenses*; *Codices graeci messanenses*; *Matelda svelata?*; *Note su Bacchilide*; *Un poemetto latino del secolo XV*; *Canti greci di Terra d'Otranto*, ecc. — Lavora alacremente intorno ad un *Commento alle Satire ed alle Epistole di Orazio*, ed a traduzioni da Demostene.

Mancini Diocleziano, ispirato poeta e traduttore esperto, n. a Terni nel 1857, professore nel R. Ginnasio di questa città. Conoscitore di varie lingue, ha tradotto egregiamente le opere del Petöfi e le principali liriche dei più grandi poeti inglesi, francesi e spagnuoli. Fra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Saggio di liriche inglesi*; *Liriche francesi*; *Liriche ispaniche*; *Poemetti slavi*; *Shelley*, biografia e liriche; *Orazio Flacco*, odi, epistole, satire (traduzione); *Canti nazionali della Finlandia*; *Dal canzoniere di Béranger*; *Beatrice Cenci*, dramma dall' inglese di Shelley. Alcune sue traduzioni del magiaro di Petöfi sono state pubblicate nella perugina *Favilla*, diretta dal Tiberi e nell' *Umbria.* Fu collaboratore del *The Foreigner in Italy.*

Mancini Raffaello, scrittore ed insegnante, nato a Torino nel 1879, residente a Campobasso (R. Scuola Tecnica). Ha pubblicato: *L'educazione del cuore e della mente*; *Victor Hugo - L'uomo e gli scritti*, commento estetico del poemetto « Les deux-îles »; *Lamartine e le sue meditazioni poetiche*; *I caratteri della lingua e della letteratura giapponese*; *Grammatica della lingua Spagnuola ad uso degl' Italiani*; *Grammatica teorico pratica della lingua francese*, in tre volumi.—Prepara: *Camoens, il poeta portoghese*; *Nomenclature et grammaire appliquées*, per le scuole italiane. Conseguì diploma d' abilitazione all' insegnamento nelle lingue francese e spagnuola. Critici insigni si occuparono favorevolmente delle sue pubblicazioni.

Mancini-Cavazzi Elena, scrittrice toscana, nata a Castiglion fiorentino, maritata ad Arturo Cavazzi, in questa stessa

città. Collaborò all' *Emporio pittoresco*, alla *Cronaca bizantina*, a *Natura ed Arte*, alla *Tribuna Illustrata*. Ci ha dato, inoltre: *Sull' arpa; Tra mirti e allori*; *Nell' Olimpo*; *Settembre*, ecc.

Mandalari Mario, letterato e professore, libero docente di letteratura italiana nell' Università di Roma, nato a Melito Porto Salvo (Calabria) nel 1851. Scrittore elegante e fecondo, critico arguto, ci ha dato una lunga serie di pubblicazioni. Citiamo le principali: *Bozzetti napoletani*; *Canti del popolo reggiano*, con prefazione del D' Ancona; *In memoria di F. De Sanctis*; *Due uomini politici* (De Sanctis e Nicotera); *Rimatori napoletani del quattrocento*; *Saggi di storia e critica*; *Notizie storiche e critiche di letteratura italiana*; *La lirica italiana e Giosuè Carducci; Memorie e scritti di Angelo Santilli*; *Ricordi di Sicilia* (tre vol.); *Note di critica drammatica*; *Saggi critici*; *Le mie confessioni*. Viaggiatore e conferenziere egregio, ha pubblicato innumerevoli altri scritti letterari, storici, critici, nella *Nuova Antologia, Cultura, Italia moderna, Rivista storica calabrese, Illustrazione italiana*.

Manfredi Francesco, avvocato e giornalista di grandi qualità, nato a Torre Annunziata nel 1885. Nel 1906 fu redattore del giornale settimanale *La Vita del Popolo*, occupandosi dei problemi scolastici ed amministrativi di Torre Annunziata. Fondò e diresse nel 1909 il settimanale *La Fiaccola repubblicana*; collaborò nel settimanale *Vita Meridionale*. Presentemente è redattore-capo del settimanale *L' Idea*, di Torre Annunziata (giornale di propaganda e critica repubblicana), corrispondente del *Roma* di Napoli e della *Voce Repubblicana* di Roma. Ha in corso di stampa: *Problemi di oggi e l' avvenire di Torre Annunziata*, volume di oltre trecento pagine. E' fregiato di medaglia d'argento per benemerenza nella pubblica istruzione. Assessore comun. per la pubblica istruz. nel 1915.

Manfredini Enzo, fantasioso scrittore e disegnatore, nato a Modena nel 1887. Pubblicò una collana di novelle poliziesche ed altri racconti straordinari, articoli e poesie satiriche. Squisito umorista della matita, fu uno dei più pregiati collaboratori artistici della grande rivista satirica napoletana *Ma chi è?* ed illustrò argutissimamente il fortunato volume di racconti satirici di T. Rovito: *Nic-Stop*. Risiede da varii anni a Parigi, dove collabora alle maggiori riviste umoristiche, satiriche e mondane.

Manfroni Alvise (di Monfort), nato a Verona nel 1874, dal 1899 è nel giornalismo militante. Scrisse nella *Sentinella bresciana*, nella *Gazzetta dell' Emilia*, nella *Cronaca Prealpina*. E' segretario permanente dell'Associazione Costituzionale di Varese e diresse l'*Eco del Baldo*, giornale irredento di Riva di Trento.

Manfroni Camillo, colto letterato e storico italiano, professore di storia moderna nell' Università di Padova, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro e ufficiale della Corona d'Italia, nato a Coni nel 1863. Gli dobbiamo importanti pubblicazioni di storia e di argomento marittimo e pregevoli libri di letture.

Mangianti Giorgio, valoroso e vivacissimo giornalista, già direttore di *Critica e Azione*, rivista di studi sociali, liberale e liberista di Milano; collaborò a tutti i periodici del partito giovanile liberale italiano, scrisse un volume di novelle dialogate: *Al Circolo della Stampa* e fece parte, in seguito, di varii altri quotidiani, fra cui il *Momento*, il *Resto del Carlino*, il *Nuovo Giornale*, ecc. E' nato nel 1883 a Milano, ove risiede.

Mangini Adolfo, biografo e letterato livornese, nato nel 1854, figlio del letterato e patriotta Antonio Mangini, morto nel 1880. Preside del « Circolo filologico » di Livorno e socio di accademie letterarie, ci ha dato: *Eterno femminismo*; *I bimbi*, letture al Circolo Filologico di Livorno; *Gli avvocati - I giornalisti livornesi*; *F. D. Guerrazzi giornalista*; *F. D. Guerrazzi*, cenni e ricordi; *Bonifazio XIII*, dramma premiato dall'Accademia filodrammatica di Livorno; *Misteri del cuore*, commedia; *Madre corsa*, dramma tratto dal « Pasquale Paoli » di Guerrazzi, ed altri notevoli scritti.

Mangini Mario, nato a Napoli, nel 1899. Redattore del *Don Marzio*.

Mangione Alfonso (*Alman*), arguto giornalista e poeta napoletano, nato nel 1891. In collaborazione con C. O. Lardini, ha scritto due applaudite riviste: *Re di denaro* e *Non so se mi spiego*; è autore di canzonette e di « macchiette » che hanno avuto vivissimo successo. — Pubblicherà fra breve un poemetto: *Luna luna*, una commedia brillante: *Dimmi con chi vai...*, una fantasia in 3 atti:

Marcoffio. Già collaboratore del *Monsignor Perrelli* e del *6 e 22*, è attualmente redattore del *Re di denaro* e de *La mezz' ora*, giornali umoristici.

Manetti Dante, giornalista autodidatta, nato nel 1879 a Castellammare Adriatico, residente a Bologna. Per un decennio collaborò, insieme a Leonida Bissolati, all'*Avanti!* di S. Paolo del Brasile, mentre scriveva di letteratura, di politica su altri quotidiani e riviste: *Il Viandante, I diritti della scuola, La scuola.* Fu poi redattore del *Giornale del mattino* di Bologna, indi passò al *Secolo.* Ora è collaboratore del *Messaggero* e del *Piccolo* di Trieste e scrive di storia e d'arte sul *Secolo XX*, *Varietas*, *Emporium* e sui *Diritti della scuola.* Socialista, rimase nel partito fino al 1907. Convinto della necessità dell' intervento italiano nella guerra, andò soldato volontariamente, malgrado l' offertogli esonero e raggiunse il grado di tenente.

Manetti Guido, egregio scrittore toscano, n. nel 1886 a Poggibonsi (Siena), residente ad Empoli. Ha pubblicato: *Vita e opere di F. C. Marmocchi*; *Conferenze.* Prepara: *F. C. Marmocchi e F. Gregorovius*, lettere inedite; *La fiamma eterna*, dramma; *Studi d' arte nella Val d'Elsa*; *Vergine*, romanzo; *Dieci anni di storia toscana* (1843-53); *Via delle rose*, commedia, ecc.—Collabora alla *Miscellanea storica della Val d'Elsa*, ecc.

Manetti Luigi, nato nel 1887 a Sillavengo (Novara) esercita il giornalismo a Milano. Fu redattore della *Rivista cinegetica*, della *Lettura sportiva* e corrispondente del *Corriere delle Puglie*, del *Corriere toscano*, della *Gazzetta di Treviso*, degli *Sports*, dell' *Auto* di Parigi, del *Graphic* di Londra. Ha pubblicato vari manuali presso l' Hoepli ed una *Enciclopedia sportiva.*

Manetti Pino (*P. Manetty*), fecondo e fantasioso romanziere, nato nel 1859, a Trento, residente a Milano. Fu capitano marittimo e navigò parecchi anni; poi si dette al giornalismo e fu redattore del *Pungolo* di Milano, diretto da Leone Fortis, e direttore della *Cronaca giudiziaria*, della *Rivista illustrata*, del *Bazar*, del *Romanziere moderno.* Citiamo i titoli dei suoi principali romanzi, pubblicati nelle appendici di giornali italiani ed esteri: *Il tradimento del capitano*; *La modella*; *Gente da galera*; *Infanticida*; *Baci mortali*; *Pane maledetto*; *I drammi della gelosia*; *Senza pietà*; *Le figlie maledette*; *Il genio del male*; *Il fratellastro*; *Un dramma in pallone*; *I rivoluzionari russi*; *Amore e odio*; *Spade e cuori.*

Mango Achille, pregiato giornalista napoletano, già corrispondente da Napoli della *Tribuna* di Roma, poi redattore fra i meglio quotati di questo giornale. Fu in seguito redattore di altri quotidiani romani fra cui il *Messaggero.*

Mannucci Carlo, prete e conferenziere, nato a Iesi, nel 1870. Laureato in lettere e filosofia, ci ha dato: *Ieri ed oggi*; *Conferenze religiose e morali*; *Il Credo*, studio critico - apologetico-storico in cento conferenze; *Dai tetti in giù*; *Dai tetti in su.* E' oratore facile ed elegante.

Manfucci Luigi, dottore in lettere e filosofia, scrittore e critico pregiato, nato nel 1874 ad Arcidosso (Grosseto); insegna nel R. Liceo di Massa. Collaboratore di *Cordelia*, del *Bollettino di filosofia classica*, del *Fanfulla della domenica*, della *Rivista d' Italia*, ecc. ha pubblicato: *Scampoli*, versi; *De Horatii arte critica*; *Renato Fucini e l'arte sua*; *Noterelle Filologiche*; *L'elemento comparativo in Orazio*; *Questioncella dantesca*; *De bonis litteris*; *In vano*, versi; *Medaglioni*; *Ombre e sogni*; *Il viavai*, in collaborazione col prof. Vittorio Fabiani; *Le mie serate*, scene e paesi della campagna toscana; *Piccole fonti carducciane*; *Intorno a un poemetto di G. Pascoli*; *Il sentimento della morte nella poesia di G. Carducci*; *G. Pascoli professore a Massa*, ecc. Pubblicherà tra breve: *Un diario d'un confessore toscano del secento*; *Chimere*, versi; *Una cortese controversa didattica fra il Carducci e un professore di liceo.* Socio dell' Accademia dei Rinnovati di Massa.

Mantegazza Paolo, celebre scrittore, igienista, antropologo lombardo, nato a Monza nel 1831, morto nel 1910. L' Italia deve a lui, ai suoi scritti, alle sue conferenze, ai suoi almanacchi, il progresso igienico, constatato da tutti i viaggiatori. Citiamo fra le sue innumerevoli pubblicazioni, quelle non assolutamente scientifiche e più diffuse: *Il bene ed il male*, libro per tutti; *Carlo Darwin ed il suo ultimo libro*; *Profili e paesaggi della Sardegna*; *Quadri della natura umana*; *Feste ed ebbrezze*; *Le glorie e le gioie del lavoro*; *Fisiologia dell'amore*; *Un giorno a Madera*: *una pagina dell'amore* (volume di fama mon-

dialo, tradotto in tutte le lingue); *La mia mamma*, *Laura Solera Mantegazza*; *Igiene dei sensi*; *Igiene della testa; Igiene d'Epicuro*; *Fisiologia del dolore*; *Fisiologia del piacere; Le tre grazie*, romanzo; *L'arte di non ammalarsi; L'arte di campar vecchi; India*; *Il secolo nevrotico*; *Il secolo tartufo*; *Fisiologia dell'odio*; *Testa*, libro pei giovanetti; *L' arte di prendere moglie*; *Dizionario delle cose belle*; *Fisiologia della donna*; *Ricordi di Spagna e dell'America spagnuola; L'arte di prendere marito; Ricordi politici di un fantaccino al Parlamento italiano*; *L' anno 3000*, sogno; *Conosci te stesso*; *Campar molto e bene*. Professore ordinario di antropologia nell' Istituto di studi superiori di Firenze, membro effettivo dell' Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano, senatore del Regno.

Mantegazza Vico, valente giornalista milanese. Già redattore del *Fanfulla* e del *Corriere della sera*, corrispondente dall'Africa di questi due giornali, durante la campagna abissina; redattore capo dello stesso *Corriere della sera*, direttore dell' *Italia* di Milano, della *Nazione* di Firenze e dell' *Italie* di Roma, ha molto viaggiato, pubblicando libri notevoli per acume critico e per osservazioni profonde. Citiamo: *Due mesi in Bulgaria*; *Da Massaua a Saati*, narrazione della spedizione italiana del 1888 in Abissinia; *Gl'italiani in Africa*; *L'assedio di Makallè*; *Al Montenegro; In Macedonia*; *Il Benadir*; *Agli Stati Uniti*; *Tripoli e i diritti della civiltà*; *L'Egeo*; *Questioni di politica estera* (varii volumi). Gli furono affidate dal Governo italiano alte missioni all' estero.

Mantellini Domenico, poeta ed insegnante nelle scuole di Milano; autore di un volume di poesie *Su l'orlo*, in cui sono pregevoli componimenti. Ha diretto la parte letteraria della *Tribuna Scolastica* ed ha sparso la sua sana ed interessante produzione in giornali e riviste. Si è pure egregiamente occupato di problemi pedagogici.

Mantica Giuseppe, genialissimo poeta e novelliere, nato a Reggio Calabria nel 1865, morto immaturamente nel 1907. Poco più che ventenne esordì con un poema eroicomico: *Scanderbeg*, che De Zerbi definì « una rivelazione » e che meritò una prefazione di Giuseppe Chiarini. Dopo un esordio così promettente, seguirono altri libri di poesia e di prose (novelle, romanzi) rivelanti tutti la feconda, versatile genialità dello scrittore, umorista sereno, misurato, gustosissimo, di spontaneità caricaturistica, talvolta squisitamente piccante. Un barbaglio di luci, di frizzi, di raggi, scaturiti da una facilissima vena. Ci dette, oltre il poema sopra ricordato: *Rime gaie*; *A me i bimbi; Lo specchio; Eptacordo* (versi); *La coda della gatta*; *Figurinaio*; *Il cece* (novelle); *Di passaggio*, schizzi; *S. Merlino umorista*; *Diego Vitrioli* (studi critici), ed innumerevoli conferenze, traduzioni da Heine, Goethe, Hölderlin, Platen, Schiller.

Mantile Francesco (*Franco Mabelli*), egregio giornalista e insegnante napoletano, nato nel 1875. Redattore del *Roma*, già collaboratore e corrispondente del *Giornale di Catania*, del *Novellino*, fin dal suo inizio, diresse *Lo spigolatore* ed è corrispondente del *Corriere di Calabria*. Ha pubblicato delicati versi italiani e dialettali e notevoli prose, letterarie e bibliografiche, oltre studi accurati e profili di scrittori nella collezione del Lapegna: « I nostri contemporanei ». E' dotato di buoni studi e di modestia poco comune, doti che raramente, in altri, sogliono accordarsi.

Mantovani Dino, letterato e critico, nato a Venezia nel 1863, m. 1913; professore di lettere italiane nei regi licei, docente di letteratura italiana all'università di Torino. Collaboratore pregiato di *Nuova Antologia*, *Illustrazione italiana*, *Stampa*, ecc. pubblicò: *Lagune*; *Goldoni e il teatro a Venezia*; *Novelle*; *Lettere provinciali; L'improvvisazione poetica e gl' improvvisatori*; *Favole d' amore*; *Il castello di Colloredo*; *Colli e canali in Venezia; Le isole della laguna veneta*, in collaborazione con P. Molmenti; *Passioni illustri*; *Il poeta soldato Ippolito Nievo*; *Il c. XVII dell' Inferno ed il c. XXXI del Purgatorio nella « Lectura Dantis » di Firenze*, ecc.

Manzi Alberto (pseudonimo di *Luigi Tettamanzi*) valoroso pubblicista piemontese, nato ad Appiano (Cuneo) nel 1865. Fondò e diresse, ancora studente, la *Firenze artistica* e collaborò al *Ferruccio*, ed i suoi articoli di critica drammatica e letteraria richiamarono subito l'attenzione su di lui. Passò quindi alla *Scena illustrata*, pur collaborando alle *Battaglie Bizantine*, alla *Cronaca Azzurra*, all' *Italia artistica*. Entrato nella redazione del *Corriere Italiano*, per occuparsi di cronaca e di teatri, dopo la morte del Biraghi incominciò a trattare

anche argomenti di politica e con la nomina di Carlo Ristori a direttore, fu creato redattore-capo. Alla morte del Ristori gli succedette nella direzione che tenne per tre anni. Con sua moglie Gemma Ferruggia, intanto, assumeva la direzione delle *Serate italiane* e, lasciata quella del *Corriere Italiano*, collaborò alla *Rivista d' Italia* dello Gnoli e quindi partì per un viaggio di studio nell' Amazzonia, accompagnato dalla moglie. Ritornato in Italia, tenne, assieme a Gemma Ferruggia, interessanti conferenze sul Parà e fece importanti pubblicazioni. Diresse, in seguito, *L'Avvenire*, poi *L'Alto Adige* di Trento, ed infine fu redattore della *Stampa*. Dopo un breve riposo, entrò come redattore-capo alla *Perseveranza* di Milano. Fu poi redattore capo del *Resto del Carlino*, fece parte della redazione dell'*Enciclopedia popolare* del Sonzogno, fu direttore amministrativo de *L'Idea Nazionale* e presentemente dirige a Milano *Lidel* ed annesse pubblicazioni. Ha pubblicato: *Un attrice francese* (*Maria Champmeslé al XVII secolo*); *L'Ebreo e la libbra di carne nel « Mercante di Venezia »*; *Quello che ho veduto nel Parà*; *Intorno ai possibili rapporti italo-paraensi*; *Alto Adige*; *L' aggressione pangermanista*; *Il Trentino e l'annessione austriaca*. Col Mercatali tradusse il *Juan Josè* di Dicenta e le *Eridaniae* di Balaguer; tradusse e pubblicò buoni saggi dei *Canti della Patria* del Verdaguer.

Manzi Luigi, letterato e storico abruzzese, nato a Vasto nel 1855. Fra le sue pubblicazioni notiamo: *L' igiene rurale degli antichi romani*; *Le crisi agrarie e commerciali presso i romani*; *Il teatro della tragedia dei Cenci a Petrella Salso in Abruzzo*; *La cosmografia della Divina Commedia*; *I martiri di Capitanata nel 1799*.— Professore nell'Istituto tecnico di Foggia.

Manzini Amerigo, giornalista, commediografo toscano, nato a Livorno nel 1883, residente a Torino, ove dirige lo « Studio letterario italiano ». Ha pubblicato: *Ucciditi per me*, novelle; *Ruggero Ruggeri*; *Emma Gramatica*, profili; *Le cocottes e il signor Fu*. D'imminente pubblicazione: *Quando il Dio bianco ritornerà*, romanzo con prefaz. e note storiche del prof. G. V. Callegari. In preparazione: *La donna di tutti i desideri*, romanzo. — Ha dato al teatro tre commedie: *Malavita*, in un atto;... *Che non perdona*, in un atto; *T. S. F.*, in un atto. Ha viaggiato molto, è stato attore drammatico; é corrispondente di vari giornali. In collaborazione con Pilade Vecchietti ha scritto una commedia in tre atti: *Le vie senza ritorno*, che sarà tra breve rappresentata.

Manzini Ferdinando, arciprete, R° custode onorario della Chiesa monumentale di Trebbio (Modena), nato in Vignola, patria di L. A. Muratori, nel 1868. Pubblicò una eccellente *Relazione sulle condizioni dell' emigrazione italiana nella Svizzera*, un fascicolo su *I cattolici a congresso*; *La nuova agricoltura*, nozioni popolari; *Storia di un giornale*; *Romolo Murri: L'uomo, l'opera sua*; *La pieve di Trebbio*, pubblicazione storico-artistica, riccamente illustrata.— Democratico cristiano, diresse *La democrazia cristiana*, giornale del popolo, che vide la luce in Modena.

Manzini Renato. Nato a Cagliari, ancora giovinetto dirigeva *I giovani sardi*; fondò quindi *La Sardegna letteraria e artistica*, *L' Idea*, il *Gazzettino Sardo*, ed a Napoli diresse, per due anni: *La Vita*. Polemista robusto, scrisse vari opuscoli notevoli, fra cui: *Prediche profane*; *Fiabe*; *Epistola ad una signora*. Un suo volumetto di sei novellette sociali: *Inverno*, si ebbe una lusinghiera prefaz. di Roberto Bracco. Laureatosi in legge, viaggiò in Francia ed in Svizzera, inviando pregevoli corrispondenze a giornali italiani. Tradusse egregiamente i *Poemetti* di Ibsen ed alcuni scritti di Sienkiewicz e di Burénin; un secondo suo volume di novelle: *Vinti*, fu lietamente accolto dalla critica, come pure l'altro suo volume: *Una spia*. Pel teatro ha scritto: *Illusi*, dramma; *Gran Mondo*, commedia; *Bufère intime*, dramma; *I bastardi di Sua Eccellenza*, satira politica. Anni fa l'editore G. Galli di Taranto raccolse in volume i principali suoi lavori teatrali.

Marana Eugenio, poeta, pittore, insegnante milanese, nato quarantatre anni fa. Anima semplice e buona, ama il suo campanile e la gente che vi brulica intorno. Egli è pittore sempre, anche quando scrive i suoi gustosissimi versi dialettali, originali, facili, arguti.

Marano Attanasio Vincenzo, notissimo giornalista siciliano, nato ad Acireale nel 1872, stabilitosi fin dal 1894 a Roma, ove trasportò la rivista *Pensiero ed Arte*, da lui diretta in Sicilia. Diresse poi per breve tempo il *Corriere della Do-*

menica del Perino e fondò quindi il *Gran Mondo*, che, attraverso varie vicende, ha raggiunto in questi ultimi anni uno sviluppo veramente poco comune. Uomo di attività fenomenale, sicuro della sua forza e della sua tenacia, prese a dirigere anche *L'Illustrazione Militare Italiana* e, due anni fa, trovò modo di fondare in Roma un organismo giornalistico veramente potente e prosperoso: *Tutto*, rivista settimanale riccamente illustrata e lanciata con una profusione di *réclame* assolutamente nuova per l'Italia. Giovanissimo pubblicò a Catania tre volumi di versi ed un romanzo. Grande Uff. della Corona d'Italia.

Marangoni Guido, giornalista ed uomo politico, socialista, nato a Milano nel 1872. Scrittore pregevole, forte polemista, diresse il *Sorgete* di Lodi, il *Secolo Nuovo* di Venezia; collaborò all'*Avanti!*, alla *Patria degli Italiani* di Buenos Ayres, all'*Emporium*, alla *Nuova Antologia*, alla *Cultura Moderna*, alla *Rassegna d'arte*. Deputato al Parlamento, gode salda reputazione nel mondo politico e giornalistico.

Marcelli conte Federico Nicola, pubblicista nato ad Jesi (Marche) nel 1869. Discepolo prediletto del Gabba, tratta a preferenza argomenti di politica e di arte. Gli dobbiamo: *I signori di Rovano, specchio di vita intima del feudalismo nel Comune*; *Villora 1.ª e l'Inghilterra*; *Gli emigrati d'Italia*; *In difesa del patrimonio artistico nazionale*. Pubblicò pure un volume di versi: *Scintille d'ideali*.

Marchegiano Mario, nato a Sessa Aurunca nel 1891, ci ha dato: *Alle Trincere*, poema lodato dalla stampa e di cui Giannino Antona - Traversi ebbe a dire: « versi bellissimi, in cui l'impeto d'una anima ardente ed il volo d'uno spirito imaginoso trovano una gran sicurezza e purità d'espressione »; *Novelle Aurunche*, anch'esse molto lodate. Ha in preparazione: *I versi dell'Ironia; Le novelle dell'Ironia*; *La poesia del silenzio*. Avvocato penale del foro di Cassino, conferenziere, studioso di letterature straniere.

Marchese Giovanni, giornalista ed agronomo, nato nel 1853 a Casalmonferrato. Dirige a Milano il *Corriere del villaggio*; collabora al *Corriere della sera*, al *Coltivatore* e ad altri importanti giornali che si occupano specialmente del problema agricolo. Allievo di Giuseppe Antonio Ottavi, gli dobbiamo molte pubblicazioni di gran valore scientifico ed una ottima versione italiana del *Dizionario di agricoltura* Barral (sei volumi).

Marchesini Giovanni, scrittore e filosofo pregiato, nato a Noventa Vicentina nel 1868. Oltre a notevolissimi articoli comparsi, dal 1888 in poi, nelle migliori riviste e a due opuscoli: *Necessità casuale*, *Il problema della vita*, gli dobbiamo: *Elementi di psicologia, di logica, di morale e di pedagogia* (parecchi volumi e varie edizioni); *Le amicizie di collegio*, in collaborazione col prof. Giulio Obici; *La crisi del positivismo e il problema filosofico*; *La teoria dell'utile*; *Il principio della indissolubilità del matrimonio e il divorzio*; *Il simbolismo nella conoscenza e nella morale*, trilogia; *Il dominio dello spirito*, ossia il problema della personalità e il diritto dell'orgoglio; *Le finzioni dell'anima*, saggi di etica pedagogica. In preparazione: *La vita e il pensiero di R. Ardigò*.—Il Marchesini è professore titolare di filosofia morale nella R.ª Università di Padova. Dirige, dal 1898, la *Rivista di filosofia e scienze affini*, che si pubblica a Bologna.

Marchianò Michele, dotto scrittore nato a Macchia Albanese nel 1860, residente a Foggia. Ha fatto numerose pubblicazioni sui canti, sugli usi, sulle tradizioni albanesi. Ci ha dato poi: *L'origine della favola greca ed i suoi rapporti con le favole orientali*; *Favole esopiche* recate in italiano, e molte altre opere didattiche pregevoli. Ha in preparazione: *La vita di Esopo attribuita a Massimo Planude*; *Storia di Sibari*; *Folk lore di Capitanata*; *Il IV libro degli annali di Cornelio Tacito commentato*. Di famiglia nobile, nobiltà riconosciuta da Carlo V. e suoi successori nel regno di Napoli, il suo casato che già s'incontra nelle antichissime iscrizioni latine dell'Illiria, in seguito all'emigrazione albanese in Grecia, avvenuta intorno al X e XI secolo, resistette per secoli al tempo e alle traversie, mantenendo quel lustro che era compatibile in terra d'esilio. Alcune delle sue più importanti pubblicazioni furono onorate di premio dal Ministro dell'Istruzione; qualcuna, quella dal titolo *L'Albania e la politica balcanica*, apparsa nel 1908, ebbe anche qualche successo politico; ma purtroppo dal governo, nei rapporti dell'Italia coll'Albania, non fu tenuta nel debito conto.

Marchisio Carlo, egregio autore drammatico e giornalista torinese, nato nel 1863. Ha dato al teatro: *Una di quelle*;

La regina del mercato; La tisica; un libretto d' opera: *Giocchino Rossini*, ecc.

Marcotti Giuseppe, pubblicista, romanziere e giureconsulto istriano, segretario generale della « Dante Alighieri », nato nel 1850 a Campolongo. Studiò a Padova ed a Bologna e fu redattore della *Nazione* di Firenze e corrispondente del *Fanfulla*, durante la guerra franco-russa. Fra le sue pubblicazioni menzioniamo: *Tre mesi in Oriente*, ricordi di viaggio e di guerra; *Vincigliata*; *Macchiette fiorentine*; *Il conte Lucio*, romanzo; *Simpatie di Maiano, lettere dalla villa Temple Leader; I dragoni di Savoia*, romanzo; *Il tramonto di Gardenia*, romanzo; *Donne e monache*, curiosità; *La nuova Austria*; *In Oriente d'estate*; *Il Montenegro e le sue donne*; *Cronache segrete della polizia toscana, 1814-15*; *La Giacobina*, romanzo a fondo storico di avventure, di passioni, d'intrighi.

Marescalchi Arturo, pubblicista ed agronomo, nato nel 1869 a Barricella (Bologna), dep. al Parlamento. Ha pubblicato diverse opere, fra cui: *L'agricoltore al microscopio*; *Associazioni e cooperative enologiche; Enologia teorico-pratica; Come si aumentano i raccolti*; *Le presenti lotte contro la peronospora*; *Le applicazioni del freddo artificiale*, ecc. Collabora alla *Gazzetta del popolo di Torino*, al *Momento*, al *Coltivatore*, al *Giornale vinicolo italiano*; dirige la settimanale *Italia vinicola* di Casalmonferrato e la grande rivista *Enotria*. Presiede la grande « Società dei viticultori » da lui fondata. Accademico della R. Acc. di Agricoltura di Torino, Cav. della Corona d'Italia, comm. dell'Ordine di Danilo I.

Marchiori Guglielmo, direttore proprietario di *Verona Fedele*, vecchio ebdomadario veronese.

Marescotti Ercole Arturo, valente e geniale pubblicista, romanziere e musicista, nato nel 1868 a Cuccaro Monferrato, residente a Milano. Già direttore di *Ars et Labor* e redattore e collaboratore delle più importanti riviste italiane e dell'estero, ha pubblicato volumi di molto pregio. Citiamo: *Arturo Dalgas*; *Clara Albiati*; *I Menclossi*; *L'Attrattiva*; *L' orribile fascino*; *Il fiume*, romanzi. *I Menclossi* furono scritti per la *Neue Freie Presse* di Vienna e vennero poi riprodotti da vari fogli politici tedeschi. Questo romanzo assieme a *Clara Albiati* e a *L'Attrattiva*, ha un'edizione francese. Nel campo della critica ricordiamo di lui: *La scultura al Monumentale*; *La pittura italiana moderna; La moderna scultura italiana e le varie biennali di Venezia*; *Lo scultore Riccardo Ripamonti*. Il Marescotti ha pubblicato pure importanti critiche musicali e vari brani di musica, fra cui si ricordano i due albums dal titolo: *Foglie sparse* e le romanze *Morta!*; *Sonno e morte*; *Cantata medioevale* e le due serenate popolarissime: *Io son l' amore* e *Serenata medioevale*. — Al Marescotti si deve l'istituzione del « Teatro del popolo » di Milano, la solenne riuscita delle feste pel Centenario Verdiano, ecc. Tenne la direzione dell'Ufficio Stampa dell'Esposizione Internazionale di Milano del 1906. Conferenziere simpaticissimo, ottenne grande successo, nelle principali città d'Italia, con varie conferenze, fra cui quella notissima su *La caricatura e la guerra*.

Mari Antonino, dott. in utroque, laureato nella R. Acc. Universitaria di Messina, ivi nato nel 1877. Fu redattore letterario del *Corriere di Messina*, quindi direttore della rivista *Eros* (1899-1901). Membro accademico dell'*Instituto* di Coimbra (Portogallo), della R. Peloritana di Messina, dell' Ateneo Veneto di Venezia, della Dafnica di Acireale, della Camoens di Napoli e della Società Messinese di Storia Patria, ha pubblicato: *Il mito di Elena nel Faust del Goethe*; *Paolo Rolli e il suo Inno a Venere*; *Un precursore siciliano del Milton*; *A traverso la poesia portoghese; Appunti storici*, ecc.. Ha tradotto parecchio dal portoghese, dallo spagnuolo, dal francese e su queste letterature ci ha dato pregevoli saggi critici.

Mari Giovanni, letterato e folklorista, professore nell'Istituto tecnico di Melfi, nato a Prospiano (Milano) nel 1873. Fra le sue numerose pubblicazioni citiamo: *Due sestine del sec. XIV*; *Ritmo latino e terminologia ritmica medioevale*; *La sestina d' Arnaldo, le terzine di Dante*; *Per il folklore della Gallura*; *Ninnenanne, filastrocche, giuochi, indovinelli, proverbi*; *Wagner, prime prove*, versi; *Prove*, versi; *Per un saggio critico storico sulla poesia dialettale sarda*; *Terze prove*, versi; *Re Svembaldo ed altre ballate*; *Quinte prove*; *Nicola Sole e la Basilicata di quei tempi*; *Storia e leggenda di Pietro Aretino*; *Pasquino*, versi; *Saggezza o follia*; *Basilius*, versi.

Mari Mario, giornalista sardo, già redattore-capo dell' *Unione Sarda*, corri-

spondente da Roma dell'*Unione* e collaboratore del Norsa nella corrispondenza al *Secolo* dalla capitale, è da tempo corrispondente della *Sera* di Milano. Fu corrispondente politico del *Giorno* di Napoli e del *Gazzettino* di Venezia. Pubblicò un romanzo: *La moglie di Livio* ed una commedia: *Il danaro*, datasi al Manzoni di Roma per molte sere.

Mariani Mario, notissimo giornalista e novelliere lombardo, nato trentaquattro o trentacinque anni fa; scrittore fecondo, imaginoso, che ha visto, in questi ultimi anni, crescere rapidamente la sua popolarità; uno dei più discussi, dei più stroncati autori di romanzi e di novelle di quest'ultimo decennio, a cagione della sua audacia e della crudezza con cui caccia il bisturi nelle piaghe più roventi della società. Giornalista vivacissimo, versatile, *endiablé*, già redattore del *Secolo* fra i più apprezzati, dopo la guerra, che egli ha visto ed ha vissuto, descrivendola con grande evidenza, si è dato completamente e definitivamente al libro. Ed in pochi anni ha dato alla letteratura patria non pochi volumi che — a parte le critiche che non sempre a torto gli si muovono — hanno pregi innegabili. Egli ci ha dato infatti: *La casa dell'uomo*; *Le smorfie dell'anima; Il povero Cristo*; *Sott' la naja; I colloqui con la morte*, impressioni di guerra e novelle di trincea; *Le tre virtù*; *Le sorelline*; *Come ti erudisco il fante*; *Lagrime di sangue*; *Così... per ridere*, ed altri volumi che ci sfuggono. Alcuni di questi volumi hanno avuto un grande successo di vendita, sì che si sono stampati a diecine di migliaia. Risiede a Milano.

Mariani Manlio, storico e pubblicista, nato nel 1884 a Senigallia, ove risiede. Ha pubblicato: *La Costituzione di Licurgo*; *Francesco Sforza e la città di Fabriano*; *Commento al V canto del Purgatorio; Lo Statuto Fabrianese del 1438*; *I dazi a Senigallia nel Cinquecento*; *Lo Statuto Senigalliese del 1527; La liberazione delle Marche nel 1860 ed il pensiero dell' Italia secondo i giornali del tempo; Il generale De La Floz a Fermo nel 1798*. Ha studiato giurisprudenza ed ha in preparazione: *La « operis novi nuntiatio » dal Diritto Romano ai nostri giorni*. E' uno dei redattori de *Le Marche*, rivista storico-letteraria. Dottore in lettere, socio della R. Dep. di Storia patria.

Marin Marino, valoroso poeta, nato nel Polesine, risiedente in Adria. Collaboratore di *Nuova Antologia* e di altre riviste di pregio, ha pubblicato: *Humus*, versi; *Sonetti secolari*; *Voci lontane*; *Luci e ombre*, ed altri volumi di versi e di novelle, che gli assegnano uno dei primissimi posti fra gli scrittori nostri di quest'ultimo quarto di secolo.

Marinelli Francesco, dottore in lettere, professore nel liceo « Ruggero Bonghi » di Lucera, nato nel 1873. Ha pubblicato: *Cronologia delle lettere di Cicerone ad Attico nell' anno 45*; *Note cronologiche sulla corrispondenza di Cicerone nell'anno 51*, ecc.

Marinelli Giovanni, è uno dei più apprezzati *reporters* del giornalismo napoletano, di quelli che non conoscono inciampi, strettoie, divieti. Nato a Napoli nel 1879, ha fatto parte delle redazioni del *Roma*, del *Don Marzio* (1908 al 1918) e fa parte del *Giornale della Sera* dal 1919. Ebbe medaglia d'argento pel terremoto siculo-calabro, diplomi di benemerenza per la mobilitazione civile, ecc.

Marinetti Filippo Tomaso, famoso poeta e letterato, ideatore e fondatore del Futurismo e capo riconosciuto ed autorevole dei futuristi, nato nel 1878 in Alessandria di Egitto, educato in Francia. Nel 1895 fondò *Le Papyrus* in Alessandria d'Egitto; laureatosi in lettere, l'anno seguente, alla Sorbonne di Parigi, ed in diritto, nel 1899, all'Università di Genova, fu dal 1897 al 99, segretario dell'*Anthologie Revue*. Redattore e collaboratore di: *Revue blanche*, *Mercure de France*, *La Plume*, *La Revue d'art dramatique*, *Petit Bleu*, *Marzocco*, *Rassegna Moderna*, *Gazzetta dell'Emilia*, *The Literature*, ecc., fondò a Milano la splendida rivista *Poesia*, col Benelli e col Ponti. Uomo di grande e genialissima coltura letteraria, conferenziere brillante ed erudito, ha tenuto conferenze sulla letteratura francese contemporanea, nelle principali città d'Italia. — Ha pubblicato: *La conquista delle stelle* poema epico: *La Momie Sanglante*; *D' Annunzio intimo*; *Distruzione*, poema lirico; *Le roi Bombance*, tragedia satirica in quattro atti; *Inchiesta internazionale sul verso libero e manifesti futuristi*; *Mafarka il futurista*; *La battaglia di Tripoli*; *Zang-tumb-tumb*, parole in libertà; *L'areoplano del papa*, romanzo profetico in versi liberi; *Guerra, sola igiene del mondo; 8 anime in una bomba*; *L'alcova d'acciaio*. E' scrittore di vasto intelletto, poeta di straordinaria forza lirica, dal saldo possesso del

verso libero. Due dei suoi poemi furono scelti da Catullo Mendès e Gustavo Kahn, direttori dei *Samedis littéraires* del teatro *Sarah Bernhardt*, e declamati dalla Bernhardt. Risiede a Milano.

Marini Francesco, giornalista, avvocato fra i più ragguardevoli, nato a Fuscaldo nel 1869, stabilitosi a Napoli giovanissimo. Direttore del *Corriere dei Tribunali*, giornale giudiziario settimanale che si pubblica a Napoli da venti anni, ha pubblicato: *I Codici nella giurisprudenza napoletana*, commento ai tre codici, Civile, Comm. e di Proc. Civile, con tutta la giureprudenza della Cassazione di Napoli; *La nuova riforma elettorale* e la sua pratica applicazione. Ha pubblicato apprezzati articoli polemici e di critica giudiziaria, su riforme e progetti di legge d'indole giuridica e forense. Nominato dal Guardasigilli Mortara nel 1920 a far parte della Commissione per la riforma delle leggi forensi, ha collaborato nei progetti legislativi comprendenti anche l'istituzione della cassa pensione forense, di cui fu relatore nei congressi. Fu redattore del *Roma* e del *Giorno*.—Comm. della Cor. d'Italia.

Marino Antonio, pubblicista, uomo politico, demo-cristiano, nato a Ruvo nel 1879. Avvocato, collaboratore del *Corriere d'Italia* e dell'*Avvenire delle Puglie*, ha scritto notevoli saggi letterarii. Provetto amministratore, fu consigliere comunale ed assessore per le Finanze del Comune di Bari. Conferenziere; deputato al Parlamento da due legislature.

Marino Teodorico, nato a Francavilla al Mare nel 1871, risiede a Tomareccio (Chieti). Già direttore del giornale *Il Pallano*, redattore del *Corriere Frentano, Istonio, Rivista abruzzese*, ecc., ha pubblicato: *Anima candida*, novella; *L'inviolabile*, romanzo; *Vita abruzzese*, con prefaz. di R. Raymondi; *Francavilla nella storia e nell'arte*; *Giuseppe Garibaldi* e *XX settembre*, discorsi; *Dizionario di abruzzesi illustri*; *I deputati abruzzesi dalla I alla XXII legislatura*; *Nicola da Guardiagrele, precursore di B. Cellini*, ed altri notevoli scritti.

Mario E. A. (pseudonimo di Giovanni Gaeta) fecondissimo e geniale poeta napoletano, nato nel 1884. Ha pubblicato: *La canzone di Mazzini*; *La canzone di Carducci* (poemi); *Rime chiocce*; *Sonetti rossi*; *Sonetti a Loubet*; *Il prisma dell'amore* (novelle); *Canzone serba* (dramma). In dialetto napoletano: *Acqua chiara* (poesie); *Cunfiette* (poemetto); *A morte* (poema); *Cunfessione* (poemetto); *Mamme* (dramma).—Di prossima pubblicazione: *Fraternità vernacole* (versioni in napolitano da tutti i dialetti d'Italia); *Ll'animale* (poesie umane); *Le rivali dell'uomo* (romanzo).—Ha collaborato a non pochi giornali ed ha pubblicato innumerevoli strenne e fascicoli di Piedigrotta e d'indole letteraria: manifestazioni affatto personali. E. A. Mario, che è anche un fine, ispirato autore di melodie e di canti napoletani, ha scritto inoltre versi e musica di innumerevoli canzonette, alcune delle quali divenute celebri, come la ormai famosa *Leggenda del Piave*, divenuta inno nazionale. Questo originale poeta e musicista dirige anche una fiorente Casa Editrice musicale.

Mariotti Carlo, nato a Roma nel 1876 è presentemente dirett. amministrativo del quotidiano *Il Giorno* di Napoli.—Ha pubblicato: *A Roma*, carme; *Carlo Alberto, re civile e riformatore*; *Gabriele D'Annunzio e il suo teatro*; *Medio Evo*, versi; *La ragione del fucile*, romanzo; *L'Albero*, novelle; *L'idealità in Enrico Sienkiewicz*, conferenza; *L'oscura rinunzia*, novella; *Il Ragno*, romanzo; *Sardus*, idillio in versi. — Ha fatto parte, come redattore o compilatore, di varii quotidiani come *Opinione, Fanfulla, Messaggero, Unione Sarda, Gazzetta ferrarese*; delle *Cronache letterarie* di Rastignac, della *Rassegna Internazionale*, del *Signor Pubblico*, ecc.

Mariotti Filippo, letterato ed uomo politico illustre, nato ad Apiro (Marche). Senatore del Regno, cavaliere del merito civile di Savoia, già sottosegretario di Stato alla P. I., consigliere di Stato, membro dell'Accademia dei Lincei. A lui si deve il trasporto delle spoglie mortali di Rossini e di Puccinotti alla chiesa di « Santa Croce » a Firenze, come l'iniziativa per le feste centenarie della nascita di Leopardi e per la cessione allo Stato dei manoscritti del Poeta. Già prima aveva fatto dichiarare monumento nazionale la chiesa di S. Vitale presso Napoli, ove giacciono le ceneri del grande recanatese.—Gli dobbiamo non poche opere di pregio, in fatto di letteratura, storia, arte, politica, e gran numero di discorsi. Fra le pubblicazioni letterarie segnaliamo principalmente: *Demostene ed Eschine*, le orazioni, traduzioni e note, (tre vol.); *Dante e la statistica delle lingue*; *I manoscritti leo-*

pardiani; *I ritratti di Giacomo Leopardi*. Altra sua pubblicazione notevolissima: *Lergallerie, i musei e l' Istituto di belle arti alla Villa Borghese*.

Marletta Francesco, letterato e pubblicista, dirett.-proprietario della scuola « Marletta » di Catania, nato in questa città nel 1875. Ha pubblicato: *Max Stirner; La mia potenza*; *L' utopia*; *Rousseau*; *Le Confessioni*; *Le projet*, commedia; *La figlia di un bracciante*, scene drammatiche; *L' individuo dantesco e i principii della degenerazione*, ecc.—Professore di morale e di sociologia nella Università popolare di Catania.

Marolli Giovanni Bruto, pubblicista, matematico, nato nel 1874 a Mantova, residente a Milano. Ha pubblicato, oltre un volume di novelle, *Memorie di Matematica all'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere*; *Memorie di Fisica all'Accademia dei Lincei*. Collaboratore di *Varietas*, *Ardita*, *Secolo XX*, del *Secolo*, della *Sera*, ecc., ha in corso di stampa un nuovo volume di novelle.

Marone Gherardo, letterato, novelliere, autore di un volume di critica: *Difesa di Dulcinea*, molto discusso. Tra i giovani, questo scrittore è uno dei più seri, dei più studiosi, dei più colti.

Marotta Natalizio, scrittore ed insegnante, nato a Modica nel 1862, residente in Palazzolo Acreide. Fra le sue molte pubblicazioni (oltre numerosi articoli pubblicati in varie riviste) notiamo: *L'uomo e la donna nella serie degli esseri viventi*; *L' amore e la gelosia nei sessi*; *Prevenire per non reprimere*; *Alla scuola*; *Fiori del mattino*; *La nuova concezione della vita ed il problema pedagogico*. Meritò medaglia d'argento, come benemerito della pubblica istruzione.

Marpicati Arturo, pubblicista, critico, scrittore valoroso; autore, tra l'altro, di un interessantissimo volume: *La proletaria*, saggio sulla psicologia delle masse combattenti. Collabora con notevoli articoli a riviste e giornali.

Marra Antonio, avvocato e giornalista, nato nel 1851 a Volturara Irpina, residente a Napoli. Collaboratore della *Sentinella Irpina* e corrispondente della *Tribuna* e di altri giornali politici e giuridici, ha pubblicato: *Osservazioni sulla Divina Commedia; Sul Diritto elettorale*; *Studi giuridici e filosofici sul Giure punitivo moderno*; *Sulla retta applicazione della legge nelle preture*; *Studi filosofici*, ecc., oltre a non poche relazioni e monografie di molto pregio. Per le sue pubblicazioni e per l' opera intelligente e zelante da lui prestata in varii incarichi avuti, fu lodato da eminenti giuristi e dalla stampa. Cittadino onorario di Monti (Sassari), Cav. della Cor. d'Italia.

Marradi Giovanni, illustre poeta toscano, nato a Livorno nel 1852. Iniziò la sua carriera di scrittore nel 1877, fondando a Firenze la rivista letteraria: *I nuovi goliardi*, in compagnia di Guido Biagi e del compianto Severino Ferrari. La sua prima *Rapsodia garibaldina*, prima di quelle rapsodie che gli hanno data tanta fama e popolarità, vide la luce il primo gennaio 1899, nella *Rivista d'Italia*, e subito cominciò a venirgli da molte parti l' invito di leggerla in pubblico. In seguito, con le altre quattro rapsodie, lette in tutte le grandi città d'Italia, da Palermo a Trieste, il Marradi ha suscitato il più intenso entusiasmo. Gli dobbiamo: *Canzoni moderne* (sotto il nome di *G. M. Labronio*); *Fantasie marine*; *Ricordi lirici*; *Nuovi canti*; *Ballate moderne*; *Rapsodie Garibaldine*. Nel 1902 la Casa Editrice Barbèra ripubblicò in un solo volume, che è ora alla quinta edizione, tutto il meglio delle sue liriche, col titolo di *Poesie, nuovamente raccolte e ordinate*. La stessa Casa ha pubblicato pure un volume a parte, contenente le *Rapsodie garibaldine* ed il *Tito Speri*. Giovanni Marradi, anima semplice e sentimentale, è provveditore agli studi per la provincia di Livorno.

Marraffa Abate Salvatore, avvocato e pubblicista siciliano, nato a Palermo nel 1876. Editore e redattore capo della *Sicilia Illustrata*, nella quale scriveva con lo pseudònimo di *Leo d'Alba*, fondò e diresse il *Flirt* e collaborò a vari altri giornali e riviste. Ha pubblicato: *Note critiche*; *La cambiale in derrate*; *Gelsicultura e bachicultura; Donna Flora*, romanzo; *Il Mistero del Lago*; *Nella vita, piccole prose ed umili versi* ed un volume di *Tradizioni e leggende*. Risiede presentemente a Genova di dove è corrisp. del *Giornale d' Italia* e di altri quotidiani.

Marrama Daniele Oberto (*Obertulus*), versatile giornalista, poeta, umorista, critico, nato a Napoli nel 1874, morto nel 1911. Fu redattore del *Mattino*, poi redattore e critico d' arte e di teatri del *Giorno*; collaborò ad innumerevoli giornali d'arte, di lettere, d'umorismo.

Marrese Pietro, novelliere fra i più fecondi e personali, nato e residente a Pisticci, ove è insegnante. Ha ottima stoffa di narratore: semplice nella frase, colorito nelle immagini, dolce e malinconico ad un tempo. Guarda la vita con occhio nudo — come osserva il Mastropaolo — e ne coglie i lati autentici e dolorosi. Rifugge anche dai più lievi accenni della vita dei sensi. Non perturba; è fonte a cui tutti possono tendere le labbra, senza pericolo di venefici. Riviste e giornali letterarii, oltre a *I diritti della scuola,* hanno ospitato pagine del Marrese veramente pregevoli.

Marrocco Luigi, egregio giornalista e romanziere siciliano, nato a Caltanissetta nel 1874. La sua opera letteraria che si svolge col sapiente ausilio della scienza e della filosofia, è altamente civile e moralizzatrice; i suoi romanzi, pure essendo assolutamente indipendenti l'uno dall' altro, formano nel loro insieme una triplice trilogia scientifica, sociale, filosofica. Notiamo principalmente: *I socialistoidi*; *Teresa Molveri*; *Clelia d' Arco*; *Il misantropo*; *L'erudito*; *Il Tribuno di Montecitorio.* Novelliere forte e colorito, dipinge con vigorosa efficacia il suo pittoresco paese. Dirige a Caltanissetta *La Sicilia centrale.*

Marrocco Raffaello, scrittore d' arte di bello qualità, nato a Piedimonte d'Alife nel 1875 ed ivi residente. Ha pubblicato: *Nozioni elementari di storia dell'arte*; *In difesa della scuola professionale*; *Frammenti d'arte medievale*; *Gli affreschi nella Chiesa di S. Biagio in Piedimonte d'Alife*; *L'Annunziazione*, studio sopra un' ignota tela di Criscuolo; *Le nozze di Canan*, ignota tela di Rossi; *Il Mercimonio della giustizia del secolo XVIII*; *Un pittore secentista dimendicato*: *Franceseo de Benedictis* da Piedimonte d'Alife. Collabora al *Mattino*, ad *Arte e Storia* di Firenze, a *Campania Felix* (da fui fondata). Professore di disegno, direttore del Museo Alifano, regio Ispettore dei Monumenti e Scavi pel mand. di Piedimonte d' Alife, ecc.

Marrone Tito, nato a Trapani nel 1882, laureato in lettere nella R. Università di Roma. Poeta elegantissimo, ha pubblicato, fra l'altro: *Sicilia; Ceselatture; Le Gemme e gli Spettri; Le rime del commiato*; *Liriche.* Ha tradotto col Cippico l' *Orestiade* di Eschilo, rappresentata con grande successo, in varie città. Già condirettore di *Vita letteraria* a Roma, la sua opera di poeta e di letterato è stata grandemente elogiata da critici insigni, italiani e stranieri.

Marroni Ettore (*Bergeret*). Eminente giornalista, nato a Perugia poco più di quarant' anni fa, stabilitosi giovanissimo a Napoli, ove fu redattore del *Don Marzio*, del *Corriere di Napoli* e quindi del *Mattino.* Si recò nel Giappone, per conto del *Mattino* e della *Stampa* e poi in Russia, per incarico degli stessi giornali, e di lì inviò lettere notevoli oltre che per la nobiltà della forma per l'acutezza dell'osservazione nello studio dei più importanti problemi politici del momento. Dopo altro periodo di tempo trascorso tra Napoli e Torino, cioè tra *Mattino* e *Stampa*, si recò a Parigi, ove risiedette varii mesi, sempre per conto dei suoi giornali. Scrittore aristocratico, spirito arguto e paradossale, che sotto certi riguardi può paragonarsi a Eduardo Scarfoglio, è uno dei maggiori articolisti che vanti il giornalismo italiano. Collaborò a lungo anche al *Resto del Carlino* e, presentemente, dà la sua ambita collaborazione al *Mezzogiorno* di Napoli.

Marsili Evaristo, professore di pedagogia, pubblicista, scrittore di notevoli qualità. Attraverso la sua produzione in riviste e giornali — scrive il Mastropaolo in « Attività magistrali »—ha sentito che poteva dare prestigio alla classe, e si è prodotto. I suoi libri hanno tutti un mirabile spirito di equilibrio tra la storia e la pratica, il segno d'una forza interiore a voler rendere possibili, attuabili e concreti i disegni costruiti, raggiungibili le finalità fissate. Dirige a Roma la scuola di via Cairoli, fa parte del Consiglio di redazione della *Rivista pedagogica*, ed è assistente di Luigi Credaro presso il Museo di quella scuola di perfezionamento.

Martellotti Giuseppe (*Guido Vieni*), poeta e giornalista romano, fra i più briosi e simpatici redattori del *Travaso*, pel quale scriveva, alternandosi col Baroni, il *canto* di prima pagina. Di una fecondia veramente invidiabile, conta al suo attivo varie centinaia di sonetti in vernacolo romanesco, pubblicati sul *Rugantino*, sul *Marforio* e su non pochi giornali quotidiani.

Marti Pietro, professore in lettere e direttore del periodico *La democrazia*, nato a Ruffano nel 1863, stabilitosi a Lecce fin dal 1883. Fra le sue pubblica-

zioni sono specialmente degne di nota: *Origine e fortuna della cultura salentina; Un rimatore salentino del 200*; *La Modellatura in carta; Pagine d'arte e storia*; *Il sorriso nell'arte; Il patto costituzionale nella critica storica*; *Un precursore del trasformismo scientifico*, *Giuseppe Battista e i poeti salentini nel sec. XVII*; *Don Liborio Romano e la caduta dei Borbóni*, studio; *Popolo e principato nell' epopea nazionale*, conferenza; *Pagine di propaganda civile*, ecc. Professore di lettere, socio corrispondente dell'Ateneo Britannico.—Nato poverissimo, quindicesimo figlio di un ufficiale giudiziario, non potè frequentare che le scuole elementari. Conseguì poi il diploma di maestro e si dette all' insegnamento per necessità di vita. Pubblicati i primi libri, ebbe per titoli di stampa l' abilitazione all'insegnamento secondario. Ha tenuto cattedra in Comacchio, in Taranto e finalmente in Lecce, dove è stato consigliere ed assessore del Comune e consigliere scolatico. Attualmente direttore dell'ospizio Garibaldi, non ha mai abbandonato la scuola e il giornalismo.

Martinazzoli Antonio, letterato, filosofo, professere di filosofia nel liceo « Cesare Beccaria » di Milano, nato nel 1846. Gli dobbiamo, fra l' altro: *Di un poema filosofico del 500, dimendicato dagli italiani*; *La pedagogia e la tradizione*; *Tracce di filosofia elementare*, ed altre pregevoli pubblicazioni, scritte in collaborazione del Cicchitti-Suriani. Col prof. Credaro pubblicò un gran *Dizionario di pedagogia*, opera encomiabile.

Martinelli Marianna, contessa Rizzardi, valente scrittrice nata a Verona nel 1865. Ha pubblicato: *Memorie*; *I miei amici polacchi*; *Sienkiewicz e la sua famiglia*, ecc. Collaboratrice di *Natura ed Arte*, *Scena illustrata*, *Il venerdì della contessa*, *L' ora*, *l' Adige*, *L'Arena*, ecc.

Martinelli Nicola, valoroso poeta e novelliere, nato a Napoli nel 1898. Ha pubblicato: *Le Laudi della Gesta*, canzoni della guerra; *Ode al Maestro*; *L'orazione su le tombe dei caduti e la canzone del Tricolore*; *Il Carme del Piave*; *Le maschere dell' anima*, novelle; *Il poema della luce*. — D'imminente pubblicazione: *Le soste*, liriche; *Insegnami come s' ama!* romanzo; *L' Ospizio degli Idioti*, romanzo. Collabora a *Noi e il mondo*, *Le muse*, *Cronaca bizantina*, *Tribuna illustrata*, *Domenica illustrata*, *L'Antesignano*, *Primavera*, *Coscienza nova*, ed ai quotidiani: *Mattino*, *Roma*, *Messaggero*, *Don Marzio*, *Giornale della sera*, *Nazione*, *Corriere di Napoli*, ecc.

Martinelli Renzo, brillante giornalista e novelliere toscano, redattore fra i più apprezzati della *Nazione* di Firenze. Spirito arguto, prosatore spigliato e simpatico, é stato più volte al fronte, durante la guerra, ed ha mandato al suo giornale importanti lettere, molto notate. E' nato trentacinque o trentasei anni fa.

Martinelli Ulrico, scrittore, storico, preside nei RR. Licei; nato a Bormio nel 1874 ed ivi residente. Ci ha dato: *La campagna del marchese di Coeuvres in Valtellina*; *Guida-Ricordo di Bormio e Santa Caterina*; *Verceia*, *Un episodio della guerra del 48*; *Sommario della storia del risorgimento da Napoleone al '49*, premiato e pubblicato da « La lettura ». Collabora al *Secolo*, a *La Valtellina* ed alle principali riviste.

Martinengo contessa Evelina, scrittrice, storica, patriotta di grandi meriti. Le dobbiamo pubblicazioni che hanno fatto gran bene ai nostri figli, educandoli alla venerazione dei grandi. Citiamo fra i principali suoi volumi: *Patriotti italiani*; *Cavour*; *Storia della liberazione d' Italia* (1815-1870) *narrata alle famiglie*; *Il posto degli animali nel pensiero umano*.

Martinengo Cesaresco conte Eugenio, scrittore egregio, appassionato cultore di sport, di nobile famiglia bresciana, residente quasi sempre nel suo palazzo di Salò, sul Garda. Gli dobbiamo pregevoli pubblicazioni, alcune delle quali scritte in collaborazione con sua moglie, contessa Evelina Martinengo, coltissima e geniale scrittrice anglo-italiana, assieme alla quale ha molto viaggiato.

Mantinengo Cesaresco Paolina, gentile scrittrice, di nobili qualità; autrice, fra l'altro, d'un prezioso studio: *La vita all'aria aperta nei poeti greci e latini*. Nelle pagine eloquentissime di questa colta scrittrice, alita il ricordo del passato e la poesia dei nostri antichi.

Martini Emidio, grecista, bibliotecario capo della « Biblioteca Nazionale » di Napoli, membro della «Società Reale», cavaliere di SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, nato a Napoli nel 1852. Ha pubblicato, oltre un catalogo dei mss. greci esistenti nelle biblioteche italiane, un notevole studio intitolato:

A che punto sia la questione dell'esistenza d'una legge arcaica d'accentuazione nella lingua latina, ed un altro studio critico su *La vita dei greci*. Prof. di paleografia greca all'Università di Napoli, è stato più volte presidente di quell'Accad. di archeologia, lettere e belle arti.

Martini Emilio, redattore della *Parola Socialista* di San Remo, già collaboratore del *Lavoro* di Genova, dell'*Avanti!* di Roma, della *Lima* di Oneglia; nato nel 1879 a Pompeiana. Risiede a S. Remo.

Martini Fausto Maria, aristocratico poeta ed acclamato autore drammatico. Critico d'arte e di teatri della *Tribuna* di Roma, fin dal giorno della morte di Stanis. Manca, ci ha dato pregevoli volumi di versi e di prose: *Le piccole morte*; *Le poesie provinciali*; *La porta del paradiso*, novelle; *Verginità*, romanzo di grandi pregi. La sua ragguardevole produzione drammatica, molto apprezzata, comprende: *Aprile*; *Clausura*; *Colui che uccise il sabato*; *Un cortile*; *Il giglio nero*; *Ridi, pagliaccio*; *Il fanciullo che cadde*; *Il fiore sotto gli occhi*. Ogni suo lavoro è opera di pensiero e di osservazione. Durante la guerra fu gravemente ferito; è decorato al valore.

Martini Ferdinando, illustre, venerando scrittore ed uomo politico toscano, nato a Monsummano nel 1841, figlio di Vincenzo Martini, autore drammatico, noto sotto il nome di *Anonimo fiorentino*. Redattore del *Fanfulla* e fondatore del *Fanfulla della domenica*, ai quali giornali collaborava assiduamente, firmandosi *Fantasio* o *Fox*, divenne presto simpaticamente noto, per la grazia e per lo spirito di ottima lega che sapeva infondere nei suoi scritti. Arguto autore drammatico, ci ha dato: *I nuovi ricchi* (premiato al concorso dramm. di Firenze, nel 1865); *Chi sa il giuoco non l'insegni*; *Fede*; *Il peggio passo è quello dell'uscio*; *L'uomo propone e la donna dispone*; *Peccato e penitenza*; *La marchesa*; *La vipera*. Gli dobbiamo inoltre: *Memorie di Giuseppe Giusti*, con prefazione e note; *Epistolario edito e inedito di Giuseppe Giusti*; *Lettere di F. D. Guerrazzi*; *Canti di G. Prati*, con prefazione; *Di palo in frasca*; *Intorno al teatro*; *Simpatie*; *Racconti*; *L'Affrica Italiana*; *Cose affricane*. Già professore di letteratura italiana nelle scuole normali (dal 1869 al 1873), segretario generale al ministero della P. I., fu, nel 1892, nominato ministro della Istruzione pubblica, e del suo passaggio per la Minerva lasciò larga traccia. Creato governatore della colonia Eritrea, seppe incamminare quella regione verso la civiltà e la prosperità. Ritornato definitivamente in patria, dopo dieci anni, riprese con ardore giovanile la vita parlamentare. Nel 1921 gli furono tributate grandi feste, pel suo ottantesimo compleanno. — Senatore del Regno.

Martini Mario Augusto, pubblicista, uomo politico toscano. Ancora studente all'Università di Pisa, fondò la rivista *Studium*, cui collaborarono valorosi scrittori. Competentissimo di questioni economiche, agrarie, sociali, se ne è occupato strenuamente con la parola e con gli scritti. Fondatore del partito popolare a Firenze, fu eletto deputato per la prima volta dalla circoscrizione di Firenze nel 1919, ma la sua attività si svolge anche fuori della Camera, perchè oltre ad essere uno studioso, è uomo d'azione. Segretario della Pres. della Camera.

Martini Mario Maria, giornalista e commediografo ligure di non comune valore. Redattore, critico del *Caffaro* di Genova, oltre una pregevole produzione novellistica, ha dato al teatro, con esito felicissimo: *Il dittatore*; *L'ultimo doge*; *Gli emigranti*; *Il focolare*; *La virtù del vizio*. Annunzia altri lavori drammatici.

Martini Martino, letterato, prof. di lettere, nato nel 1879 in provincia di Pisa. Opere pubblicate: *Alcune osservazioni sull'Apologia Apuleiana*; *L'Apologia di Apollonio in Filostrato e quella di Apuleio*; *Carmen*; *Raccoglimento*; *Apuleio e i Padri della Chiesa*; *Grammatica latina con osservazioni stilistiche composta dal prof. G. Landgraf, tradotta e adattata per le scuole italiane*; *Lo specchio nell'Apuleiana*; *Studi virgiliani*; *Voci del cuore*; *Trattato del linguaggio figurato e della formazione del periodo presso i Latini*, ecc. Corrispondente della Società Dantesca napoletana, membro de Honor de lo Institut Ecuménico de Sevilla. Medaglia d'oro e Croce al Merito per i lavori virgiliani pubblicati, rilasciati dalla Esposizione Partenopea.

Martinozzi Mario, scrittore d'arte toscano, nato a Siena nel 1874. Esordì giovanissimo, con lo pseudonimo di *Mario da Siena*, pubblicando: *Alcune rime* — *Rime d'amore* — *Le rime di Mario da Siena*; ci ha dato poi notevoli pubblicazioni d'arte ed interessanti conferenze, come quella sopra *Il frammento 39° di*

Giacomo Leopardi. Professore di storia dell'arte nell'Acc. di belle arti di Modena.

Martire Egilberto, giornalista e deputato popolare di Roma da due legislature. Scrittore arguto, redige nel *Corriere d'Italia* una brillante rubrica polemica. Fece parte del Direttorio del suo gruppo, di cui è uno dei leader, fino al maggio 1920. Cons. com. di Roma, vice-pres. della Gioventù Cattolica Italiana, diresse durante la guerra il *Mentre si combatte*.

Martoglio Nino, applaudito commediografo e poeta siciliano, nato a Catania nel 1872, morto tragicamente il 16 settembre 1921, perché precipitato di notte nella tromba dell'ascensore dell'ospedale di Catania, ove era ricoverato il figlio. Scrittore dalla facile vena satirica, dall' arguzia pronta, uomo di teatro espertissimo, ci ha dato: *O' scuru, o' scuru*, sonetti siciliani sulla maffia; *Lu fonografu*, sonetti siciliani berneschi; *Fimmini beddi*, liriche in dial. sicil.; *Testimunianza*, sonetti siciliani; *L'omu*, id. satirici; *La atta e la fimmina*, liriche; *Marvi e marvizzi*, id.; *La triplice alleanza*, polimetro bernesco; *Vanni Lupu*, tragedia agreste in versi siciliani. Fondò il teatro siciliano, scoprendo e iniziando all' arte Giovanni Grasso, Angelo Musco, Mimì Aguglia e tutti gli altri artisti isolani. Per questo sogno del teatro siciliano, realizzato nel 1913, abbandonò la Sicilia e il giornalismo militante. Fondò in Italia il *Teatro Minimo*, iniziandolo, con grande fortuna, al *Metastasio* di Roma (1910). Fondò pure il teatro *Morgana*, di Roma, il più moderno e signorile teatro d' Italia, nel quale si svolgono i più importanti programmi d'arte della capitale. Gli dobbiamo: Commedie in dialetto siciliano: *Nica*; *Il salto del lupo*; *San Giovanni decollato; Il Palio*; *Voculanzicula* (l'altalena); *L'aria del continente*; *Lotto clandestino*. In italiano: *Turbine*; *La sua famiglia*; *Salto di barra; L'ultimo degli Alagona*; *Punto a croce e nodo piano*; *Il Divo*; *Sua Eccellenza di Falcomarzano*. Il suo teatro siciliano completo è edito dal Reber di Palermo, in tre volumi; il teatro italiano sarà stampato quanto prima dal Treves.

Martone Giuseppe, non è un giornalista nel vero senso della parola, ma è così addentro a tutto il funzionamento dei vari servizi giornalistici, è tanta parte del *Roma* di Napoli, fin da quando era ancora vivente il compianto Umberto Lioy, ed ha vedute così moderne in fatto di giornalismo, che può ben trovare posto in questo volume. Roberto Brombeis, l'eminente giornalista napoletano, attuale direttore del *Roma*, ha in Giuseppe Martone un collaboratore prezioso, poichè il Martone non si occupa solo di cose amministrative, ma vive nella redazione, fra i redattori, ed è largo di consigli e di suggerimenti, da giornalista consumato. Nato in Napoli nel 1870, è uomo di fenomenale attività, di forte e fosforescente intelligenza. Presidente dell' « Unione Editori » dell' Italia meridionale, membro del Collegio dei Probiviri dell' « Unione Giornalisti Napoletani », occupa altre importanti cariche pubbliche. Egli è rappresentante, è vero, degli editori di giornali, ma sa essere, ed è, amico dei giornalisti. E' insignito della Commenda della Corona d' Italia.

Martorelli Antonio Sante, scrittore ed avvocato, nato in Ariccia nel 1872, residente in Roma, dove pubblicava la raccolta giuridica: *Il palazzo di Giustizia*. Ci ha dato inoltre: *Il poema delle nozze*, versi; *Consolatrix; Messer Agostino Chigi e due trattati matrimoniali del sec. XVI*.

•

Marucci Achille, scrittore, insegnante di filosofia nei RR. licei (presentemente a quello di Benevento) e di pedagogia nelle RR. scuole normali; nato nel 1877. Ha pubblicato: *L'evoluzione del mio pensiero*, versi; *Saggio critico della dottrina della conoscenza*; *Il mio programma didattico*; *La volontà secondo i recenti progressi della biologia e della filosofia*; *La nuova filosofia del diritto criminale*, con prefazione del senatore R. Garofalo; *Introduzione alla psicologia dell'atto volitivo; La riforma della scuola italiana e l' insegnamento filosofico*; *Un nuovo ordinamento degli studi filosofici in Italia*; *La storia come filosofia, scienza ed arte*; *Una nuova classificazione dei fatti psichici*; *Esiste la vocazione?*; *L' insegnamento della Pedagogia*, lavoro premiato dalla Società Filosofica Italiana. Ha in preparazione parecchie opere di filosofia e di pedagogia. Collabora alla *Rivista pedagogica di Roma*, alla *Rivista di filosofia e scienze affini* di Padova, alla *Cultura filosofica* di Firenze, alla *Cultura dello spirito* di Napoli.

•

Marvasi Roberto. — Pubblicista, oratore, poeta, nato a Napoli nel 1863; figliuolo di Diomede Marvasi, giureconsulto e patriotta insigne, e di donna Elisabetta Miceli. Temperamento battagliero, spirito sensibilissimo, uomo di pensiero,

e di azione, egli fu sempre all'avanguardia in difesa di ogni causa di giustizia, di libertà e di pubblico bene. Nel 1900 passò al socialismo, e del socialismo napoletano egli fu uno dei militi protagonisti più ardimentosi, eloquenti e pugnaci. Fondò e diresse, con Peppino Caivano, la rivista *La strada*, fu tra i principali redattori della *Propaganda*. Nel 1906, fondò *Scintilla...*, alla quale diede e dà tuttavia tutto il fervore del suo ingegno e tutto il valore della sua fede, e che ha sostenuto e vinto, nei suoi quindici anni di vita indipendente e libera, memorabili lotte contro ogni forma di equivoco, di transazione. Ricordiamo, fra le tante, la polemica per l' epurazione e per la dignità della magistratura; la polemica, della quale *Scintilla* fu la suscitatrice, relativa agli scandali per la costruzione del Palazzo di Grazia e Giustizia di Roma; e per non dire di altre, quella memorabile relativa al processo Cuocolo, che fu conchiuso da un libro del Marvasi, un vero e proprio atto di accusa contro il connubio camorristico-poliziesco a Napoli—il *Così parlò Fabroni* — e che finì in un duello fra il Marvasi ed il capitano dei carabinieri Carlo Fabroni. Notevole anche la polemica al tempo della guerra, e nella quale il Marvasi, distaccandosi così dall'interventismo a qualunque costo come dal neutralismo ad oltranza, si fa assertore di un neutralismo condizionale, che deve interrompersi e mutarsi in interventismo allorché, come nel caso dell' Italia, la patria è minacciata e, con essa, son minacciate, da una eventuale vittoria degli avversari, le ragioni della civiltà e le ulteriori conquiste delle classi proletarie e del socialismo. Di questa direttiva politica è documento l' altro libro del Marvasi, *Tutte le fiamme*, che suscitò al suo apparire gran fervore di polemiche e procurò al suo autore un dissidio col suo partito. Il Marvasi prepara ora un altro libro polemico: *La vita e la guerra*, ed un libro di arte e di psicologia: *Amanti poeti e criminali*. Prosatore caldo, eloquente, irreprensibile e persuasivo, i suoi articoli e i suoi libri sono letti con vivissimo interessamento e lo collocano fra i meglio quotati e i più autorevoli pubblicisti d'Italia.

Marvasi Silvio, poeta e commediografo applaudito, fratello del precedente, nato a Napoli nel 1873. Ingegno brillantissimo, genialità non comune, soda cultura, spirito arguto, non ha avuto finora, in arte, quella fortuna che merita più di tanti altri che vanno per la maggiore. Oltre un pregevole volume di liriche: *Per Lei*, ha pubblicato due smaglianti conferenze: *Mare ed Amore* e *Poesia dei naufragi*. Al teatro ha dato: *Morali diverse*, commedia giudicata assai favorevolmente della critica; *Senza appello*, dramma in due atti che, rappresentato dalla compagnia Calabresi-Severi nelle principali città d' Italia, fruttò all'arguto scrittore, plausi ed incoraggiamenti. Dette inoltre al teatro *Il furto* e *Per il sogno*, anch'essi giadicati lavori di grande pregio. Fu condirettore del *Proscenio*, l' autorevole giornale teatrale napolitano, corrispondente del *Mondo Artistico* di Milano, fondatore e direttore con T. Rovito della magnifica rivista satirica illustrata: *Ma chi è?* —Capitano di Corvetta nella R. N., risiede da qualche anno a Genova.

Marvasi Vittorio, nobile, ispirato poeta napoletano, fratello dei precedenti. Dotato di forti studi e di grande genialatà, ci ha dato: *Satire diverse*; un superbo volume di liriche dal titolo *Afrodite*; *Papà Giovanni*, dramma in 1 atto, dato con grande successo da Ermete Novelli; *Femina*, commedia in quattro atti. Ha in preparazione un libro «d'impressioni», un volume di versi, liriche e poemetti, un poema: *Echi nell' ombra*. Uscito dall'Università di Bologna, esordì con alcune satire pieno di ironia e di *humour*. Fu allievo del Carducci. Ma dove il suo fervido ingegno emerge più che in altro campo è nella lirica, nella quale si riallaccia alla pura tradizione classica, pure essendo di una originalità tutta sua. La Guerra gli ha ispirato tre mirabili liriche: *Un derelitto*; *Il Mutilato* e *La canzone in morte di Giulio Bechi*. Certo che tra gli scrittori di poesia, oggi viventi, è uno dei pochissimi a cui si possa dare il titolo di *Poeta*. Scrittore squisito di libretti per musica, uno anche ne tradusse dall' inglese, da un' opera di Oscar Wilde: *Guido Ferrandi*.

Marzi Demetrio, scrittore, storico ed archivista di Stato a Firenze, nato a Cecina di Larciano (Pistoia) nel 1863. Oltre ad interessantissimi articoli pubblicati nell' *Archivio storico italiano*, nella *Rivista Storica*, nella *Rassegna Nazionale*, nella *Nazione*, ecc. gli dobbiamo gran numero di pubblicazioni storiche intorno a documenti ed archivi, principalmente della repubblica fiorentina. Notiamo tra le altre: *Lettere dettate in volgare da Ser Ventura Monachi come Cancelliere della Rep. fiorentina; Una questione libraria fra i Giunti e Aldo*

Manunzio; *Di un frammento della parte di Carione nel « Pluto » di Aristofane*; *I tipografi tedeschi in Italia nel secolo XV*; *Giovanni Gutemberg e l' Italia*; *L'anno della visione dantesca*; *Intorno agli archivi vaticani ed agli archivi di Stato italiani*.

Mascaretti Carlo (*Americo Scarlatti*), arguto, erudito, geniale scrittore nato a Piacenza nel 1855, residente a Roma, ove è bibliotecario della « Nazionale ». Ci ha dato: *La strada della ricchezza*; *Et ab hic et ab hoc*, serie prima; *Et ab hic et ab hoc*, serie seconda; *Referendum di una musa*; *Et ab hic et ab hoc*, enciclopedia anneddotica vol. I; *Amenità letterarie*; *Il castello dei sogni*. Di prossima pubblicazione gli altri volumi di *Et ab hic et ab hoc*, enciclopedia anneddotica nella quale l'A. ha raccolto, metodicamente, gli articoli di amena erudizione e di curiosità varie che da molti anni va pubblicando in riviste e giornali. Primo volume pubblicato: *Amenità letterarie*. Redattore di *Minerva*, rivista delle riviste, dove ha la sua speciale rubrica *Et ab hic et ab hoc*, collabora ad altri giornali e riviste italiani ed esteri. Nel concorso Internazionale, bandito nel 1914 dalla Società « Cines » di Roma per il migliore dramma cinematografico, *Il Tesoro di Rampsinite* di Americo Scarlatti divise col *Persée*, del poeta francese Maurice Maigre, il primo premio di lire venticinquemila. La conflagrazione europea scatenatasi in quello stesso anno fece rimandare a tempi più propizi la messa in scena di quei due grandiosi lavori.

Masci Filippo, letterato e filosofo illustre, nato a Francavilla al Mare (Chieti) nel 1844; già rettore dell' Università di Napoli, in cui insegnò filosofia teoretica. Fra le sue importantissime, dotte pubblicazioni, ricorderemo principalmente: *Una polemica su Kant*; *Le idee morali in Grecia, prima di Aristotile*; *Psicologia religiosa*; *La leggenda degli animali*; *Sull' insegnamento scientifico nella scuola secondaria*; *Ruggero Bonghi*; *Elementi di filosofia*. Membro del Consiglio Superiore d' I. P., dell' Accademia dei Lincei, della Società Reale, ecc.

Maselli-Campagna Giuseppe, scrittore di Acquaviva delle Fonti, fondatore e direttore dell' *Archivio pugliese del Risorgimento italiano*, rivista storica trimestrale che si pubblica a Bari. Autore di un pregevole studio su *La setta dei Carbonari nella provincia di Bari*, ha dato grande impulso agli studi storici della sua regione.

Masi Antonio, gentile poeta toscano, nato a Soiana (Pisa) nel 1877, residente a Sarnico sul lago d' Iseo. Fu prediletto discepolo di Giovanni Pascoli che in una sua mirabile ode latina lo chiamava « dulcis optive mihi corde fili » (dolce figlio adottivo dal mio cuore). Ci ha dato: *Primulae*, versi, *Dianora*, scene liriche in tre atti, musica del M.° del Rio; *Biancofiore*, idillio in un atto, musica del M.° Fratti. Prepara intanto: *Hortulus Animae*, versi, *Hortus larvarum*, novelle, *Il solco*; *Voci di bronzo*, romanzi.

Masi Corrado, nato in Empoli, dove anche presentemente risiede, collabora a *La nuova rassegna di letterature moderne*, al *Piemonte*, al *Fanfulla della domenica*, al *Piccolo*. Ha pubblicato le *Lettere inedite di Giuseppe Arcangeli*, ed altri scritti storici e letterari.

Masi Ernesto, letterato e storico toscano, docente di storia moderna nell'Istituto Superiore di Firenze, prof. di storia del Risorgimento nella scuola di Scienze sociali. Fra le sue pregevolissime pubblicazioni ricordiamo: *Parrucche e sanculotti nel secolo XVIII*; *La monarchia di Savoia*; *Memorie di F. Ranalli*; *Carlo Gozzi e la commedia dell' arte*; oltre una validissima collaborazione a giornali e riviste d'arte, di storia e di lettere.

Massei Galileo, nato ad Offida (Ascoli Piceno) nel 1885, già ufficiale nel Piemonte Reale Cavalleria; collaboratore del *Secolo XX*, della *Donna*, dell'*Italia moderna*, della *Scena illustrata*, della *Provincia*, ecc. Ha pubblicato: *Istorie d'amore*, novelle; *La fine*, dramma; *Nel sogno*, romanzo; *L' amore della IV pagina*; *Tramonto*, dramma; *Stelle cadenti*. Esercita il giornalismo a Viareggio.

Mastri Pietro, anagramma del suo vero nome di stato civile: Pirro Masetti; squisito poeta fiorentino, nato nel 1868. Sdegnoso di quella popolarità acquistata a colpi di gran cassa, è uno dei pochi scrittori nostri che hanno veramente rispettata l' arte e sè stessi. Ci ha dato (opere di poesia): *L'Arcobaleno*; *Lo Specchio e la Falce*; *La Meridiana*. (Prosa): *Su per l' erta*, note critiche di letteratura contemporanea; *Il giovane e... l'Altro*, bizzarria critica.—Ha in preparazione: un libro di versi, un poema lirico, un romanzo, dei quali sarebbe prematuro

dare i titoli. D'imminente pubblicazione: *La lingua del pappagallo*, cronache borghigiane di prima della guerra; *Lo Specchio e la Falce*, nuova edizione riveduta. Fu uno dei fondatori del *Marzocco*. Per un lungo periodo d' anni, dal 1907 (*Lo Specchio e la Falce*) al 1920 (*La Meridiana*) ha taciuto. Difatti, per tutto questo tempo—scrive il Mastri— « non solo non ho pubblicato, ma neanche, si può dire, scritto una riga nè di prosa nè di poesia: neppure su giornali. M'ero chiuso in una completa rinunzia all'arte e alla letteratura. Fu solo in seguito ad una gravissima crisi, fisica e spirituale insieme, ch' ebbi sul finire del 1917 il risveglio dal quale è nata la mia nuova attività letteraria.— La storia di questa intima vicenda è narrata nelle pagine di « confessione » premesse a *La Meridiana* ».—E' un valorosissimo avvocato.

Mastrigli Federico, colto, attivissimo giornalista, già redattore del *Corriere d' Italia* e quindi della *Patria*, in cui oltre ai resoconti parlamentari scriveva, con molto brio, le *macchiette parlamentari*. Si occupò anche, con competenza, di resoconti giudiziari; fu corrispondente dalla capitale di vari quotidiani, fra cui *Il Giorno*. Scrisse un dramma: *Al confine*.

Mastrolilli Augusto, avvocato, professore, letterato, nato in Napoli nel 1852. Collaborò e collabora a giornali e riviste letterari. — Ha pubblicato un romanzo: *Rettile*, due volumi di versi: *Rugiade* e *Psiche* e le seguenti traduzioni dal francese: *Porzia* (de Musset); *Il fantasma* (Hugo); *La preghiera dei fanciulli* (Hugo); *Rolla* (de Musset), oltre a pregevoli articoli di critica letteraria e novelle.— Possiede parecchie edizioni del 500 ed autografi di illustri scrittori nostri. Prepara: *La ragione storica dell'arte*; *Appunti di letteratura, filosofia e scienza*.

Mastrorilli Maurizio, nato in Ruvo di Puglia nel 1875, dottore in medicina e chirurgia, è professore pareggiato di Storia critica della Medicina nella R. Università di Napoli. Come giornalista si occupò egregiamente di cose scientifiche sul *Roma* ed è stato assiduo collaboratore politico nel giornale repubblicano *Il 1799*. Ha pubblicato versi sulla *Scena illustrata* e molti lavori di ricerche storiche, così generali che particolari alla sua branca d'insegnamento.

Mastropaolo Michele, elegante scrittore, insegnante fra i più noti ed i meglio quotati della classe magistrale napoletana, nato in Napoli nel 1877. Coltissimo, appassionato di studi letterari e pedagogici, ha fatto pubblicazioni che riscossero le più alte lodi di critici insigni e della stampa in genere. Ricordiamo: *Roberto Luca*, romanzo; *Laudata sia la chierca!*, novelle; *L'Adolescente ed altre novelle*; *Rosellina e Mughetto*, piccolo romanzo pei ragazzi; *Scuola ed Arte*, scritti vari; *Cinematografo e scuola popolare*; *La Prima Vita*, corso di lettura per le classi delle scuole elementari; *Attività magistrali d' Italia*; *Giovanni Pascoli*; *Il problema delle scuole nell'ora presente*. Collabora assiduamente alla *Vita Internazionale* ed ai *Diritti della scuola*. Ha svolto e svolge un'attività fenomenale nel campo della coltura popolare, nella organizzazione magistrale, per una scuola che formi una più agile e sensibile coscienza umana, aperta e tesa verso le più alte idealità civili.

Mataro Giuseppe, scrittore ed insegnante, nato a Galatina nel 1851 ed ivi residente. Ha pubblicato: *Psicologia infantile*; *Il Suicidio in Italia*; *Lirica e Satira*, versi; *L'uomo, la Scienza e la Filosofia* (in rapporto all'Educazione morale, fine supremo dell' arte educativa); *Euthanasia*; *Pensieri d'un veterano della Scuola*; oltre molti articoli scientifici e politici. Fu il primo maestro laico nella sua città nativa dove spese gli anni più belli della sua vita, educando ed istruendo. Fondò la scuola serale per gli adulti che tenne per 28 anni. Studioso colto e geniale delle discipline pedagogico-didattiche ha insegnato per parecchi anni, preparando giovani maestri, ormai adulti, della sua città e provincia. Le sue opere sono state molto lodate dai competenti. Ora insegna la lingua francese nelle scuole secondarie, serbando tutto l' entusiasmo giovanile per la scuola.

Materi Pasquale, avvocato, giornalista, uomo politico, nato a Napoli nel 1870. Pregiato cultore di studi giuridici, ha pubblicato esaurienti studi sulla « rissa » e sull'eloquenza forense; ha partecipato efficacemente, e per molti anni, alla vita giornalistica di Napoli e specialmente della Capitale. Deputato al Parlamento pel Collegio di Tricarico in Basilicata (egli discende da ricca famiglia basilisca) con tre legislature.

Matini Ugo, letterato e critico d'arte, nato a Cortona nel 1856. Ha pubblicato: *Da Firenze a Parigi*; *Nel regno della*

tavolozza, appunti di critica; *Dizionario degli artisti italiani viventi*, in collaborazione con Angelo De Gubernatis ecc. Dirige l'« Istituto Michelangelo » di Firenze. Attende ad altri lavori d'arte.

Mattei Gentili Paolo, avvocato, giornalista, uomo potitico, già direttore dell'*Ateneo* che, trasmigrò da Torino a Firenze e da Firenze a Roma, dirige il quotidiano *Corriere d' Italia* di Roma. Ha pubblicato: *Verso la nuova aurora*, romanzo; *I cenci-pastelli del marciapiede*; *Attraverso il prisma*. Deputato al Parlamento per il Collegio di Ancona-Pesaro, è nato nel 1874 a Pennabilli (Pesaro). Egli è uno dei *gros bonnets* del partito popolare italiano.

Matteucci Nina, egregia e gentile scrittrice siciliana, nata nel 1874. Ha pubblicato: *L'ultima sonata*, dodici novelle; *Novella di Natale*; *Mario Vietri* romanzo; *Racconti per ragazzi*; *Il desiderio di Lulù* ed un altro romanzo: *Emigrazione*. Collaborò e collabora a riviste letterarie ed a giornali destinati all'infanzia. Risiede parte dell' anno a Catania, parte a Taormina.

Mauceri Enrico, scrittore ed archeologo, sottoispettore del Museo archeologico di Siracusa, nato nel 1869. Ha pubblicato: *Siracusa nel secolo XV*; *Gugl. De Perno, giureconsulto del secolo XV*, ecc.

Maugeri Zangara Vincenzo, valente scrittore siciliano, nato a Niscemi (Caltanissetta) nel 1866. Collaboratore di *Natura ed Arte*, *Gazzetta letteraria*, *Rassegna pugliese*, *Fanfulla della Domenica*, *Tribuna*, *Giornale di Sicilia*, ecc. diresse, per molti anni, la *Cronaca Siciliana*, da lui fondata. Fra le sue molteplici pubblicazioni notiamo: *Così succede*, romanzo; *Come va il mondo!*, romanzo; *Nobiltà corrotta*, romanzo; *Ritagli*, bozzetti; *Nella Vallata*, novella; *Vittima*, romanzo; *Senilia*, studi di critica storica e letteraria; *La missione della Donna*, conferenza; *Maestrina*, romanzo pei giovani; *Dal tutto al nulla*, romanzo; *Elegie scelte di Tibullo*, per le scuole secondarie; *Albe e tramonti*, novelle ecc. Prepara un nuovo volume di conferenze su *La donna*. Risiede a Terranova di Sicilia.

Mauri Angelo, assunto a Ministro dell' Agricoltura nel ministero Bonomi (luglio 1921) è una delle figure più note del partito popolare. Nato a Milano nel decembre del 1873, conseguì giovanissimo la laurea in diritto, filosofia e lettere e completò gli studi di economia sociale a Friburgo, Monaco e Berlino. Tornato in Italia associò all' esercizio dell' avvocatura una brillante attività nel campo della scuola e del giornalismo, insegnò parecchi anni diritto, economia e scienza di finanza all'Istituto tecnico di Milano, per ascendere poi alla cattedra di Economia politica all' Università di Pavia. I suoi pregevoli studi di economia agraria comunale gli valsero a soli 26 anni l' eleggibilità a prof. ordinario di Università. La sua attività giornalistica culmina nel 1903 con la fondazione del giornale *Il Momento* di Torino. Consigliere comunale di Monza, fu inviato nel 1902 con una votazione plebiscitaria dagli elettori di Vimercate al Consiglio Provinciale di Milano nel quale ha seduto ininterrottamente per cinque anni. Nel 1905 fu eletto deputato al Parlamento. Sopraffatto per poche diecine di voti da una violenta coalizione bloccarda nel 1909 ritornò deputato popolare il 16 novembre 1919, eletto nelle due circoscrizioni di Milano e di Pavia e fu poi riconfermato nelle elezioni del 15 maggio 1921. A lui specialmente si deve il progetto dei popolari per la istituzione delle Camere regionali di agricoltura.

Maurici Andrea, letterato ed insegnante, nato nel 1861. Ha pubblicato: *Note critiche*; *Le cicalate letterarie nel Cinquecento*; *Il cortigiano secondo il Castiglione e l' Aretino*; *Le commedie rusticali*; *Il secentismo nel Petrarca*; *Il romanticismo in Sicilia*; *Osservazioni sui « Promessi sposi »*; *La genesi del « Cinque Maggio »*; *L'indipendenza italiana e la poesia patriottica*; *Dopo dieci anni*, dramma, ecc. — E' professore di letteratura italiana, nella scuola tecnica « Gagini » di Palermo.

Mayer Teodoro, patriotta e pubblicista eminente, nato a Tieste nel 1860. Colto, coraggioso, instancabile, appena ventenne fondò a Trieste *Il piccolo*, l'importante e diffuso quotidiano che ha un passato veramente glorioso e che egli diresse fino a qualche anno fa, circondato dall' affetto e dalla stima dei suoi amici, che sono legione. Senatore del Regno dal settembre 1920, risiede a Roma.

Mazza Armando, poeta futurista fra i maggiori della giovane scuola, nato a Palermo nel 1888, residente a Milano. A proposito di *Firmamento*, una delle ultime manifestazioni del potente ingegno di

questo giovane scrittore, così scrive F. T. Marinetti: « *Firmamento* è l'espressione parolibera di un temperamento lirico ultrapotente, originalissimo, impetuoso e insieme ultrasensibile. Vi si manifesta mirabilmente Armando Mazza, questo magnifico combattente di tutte le lotte futuriste, che passa elasticamente dalle eleganze squisite di una sensibilità quasi morbosa e di un pensiero ultra-astratto, alle sue esplosioni sonore di grande declamatore di versi e di polemista violento ». Oltre il suddetto volume di *liriche parolibere*, ha pubblicato *10 liriche d'amore* e *Due morti*, liriche in cui il poeta celebra le gesta del Capitano di fregata Giovanni Cavalli e del Ten. colonnello di S. M. Salvatore Coda-Zabetta. Fu fra i primissimi futuristi che propagandarono il verbo marinettiano e ad esso diedero tutta la loro attività con gli scritti, con conferenze e con l' azione. Giovanissimo, si affermò quale dicitore incisivo e ricco d' impeto drammatico. Ad una costituzione atletica Armando Mazza unisce un temperamento esuberante e passionale. Ha diretto in questi ultimi anni il giornale polemico « *I nemici d'Italia* » che ha svolto un programma vivacissimo, talvolta esasperato, per la riaffermazione dell' italianità imbarbarita ed avvelenata dal leninista virus asiatico. Ha pubblicato scritti su quasi tutti i giornali e le riviste d'avanguardia. Caratteristica della sua poesia é una colorazione orientale e un succedersi d' immagini arditissime.

Mazza Enrico, giovane scrittore napoletano, nato nel 1878 a Torre del Greco, ove risiede. Tratta di preferenza argomenti che abbiano per sostrato un fenomeno psichico, collaborando a *Nuova Antologia*, *Tribuna illustrata*, *Domenica del Corriere*, *Gazzetta del popolo*, *Secolo illustrato*, ecc.

Mazzanti Albertina, letterata ed insegnante (scuola normale femminile di Bari), nata nel 1878 a Medicina (Bologna). Conferenziera egregia, ha pubblicato: *Lo studio e la poesia del passato; L' ideale letterario e politico nell' opera dello Smiles*; *L' ideale letterario e politico nella vita e nell' opera di Alfieri*; *La psiche e la filosofia di Jacopo Ortis, in relazione all' ideale dei materialisti ed all' anima di Ugo Foscolo*; *Gaspare Finali e te commedie di Plauto*.

Mazzi Curcio, nato a Siena nel 1849, laureato in giurisprudenza, archivista, paleografo, bibliotecario della Mediceo-Laurenziana di Firenze. Molte pubblicazioni, ricerche storiche e bibliografiche egli ci ha dato; ricordiamo fra tutte: *La congrega dei Rozzi*; uno studio sul *Burchiello* e sullo *Strascino* da Siena; *La corte di P. Giordani; Un decennio di bibliografia dantesca* (1890 1900) in collaborazione con G. L. Passerini.

Mazzini Pietro, autorevole giornalista italiano, stabilitosi da molti anni a Parigi. Fu a lungo corrispondente del *Roma* di Napoli, del *Caffaro* di Genova e di altri quotidiani. Diresse una grande rivista italo-francese: *L'Italie et la France*.

Mazzini Ubaldo, nato alla Spezia nel 1868, è direttore di quella Biblioteca Comunale e del Museo Civico. Diresse assieme ad Achille Neri il *Giornale storico e letterario della Liguria*, collaborando al *Giornale Ligustico di storia, Arte e Letteratura* di Genova, alla *Rassegna Nazionale* di Firenze, al *Bollettino* della Società storica di Pistoia. Fra le sue pubblicazioni storiche, critiche, biografiche, ricordiamo: *Le antiche mura di Spezia; Una presunta edizione genovese della Divina Commedia; Sopra l' origine del nome della Spezia; Lord Byron a Portovenere*; *La Biblioteca Comunale della Spezia*; *Uno scritto inedito di G. Guidoni*; *Note di topografia spezzina*; *La popolazione della Spezia dal 1500 al 1900*; *Caterina dei Medici e Clemente VII alla Spezia nel 1533*; *Di tre ottimi dipinti di autori finora ignoti*; *Una contesa letteraria sulla mitologia*; *Una lettera inedita di Lazzaro Spallanzani*; *La sala della fortuna nell'antico palazzo del Comune*; *Di Jeronimo Roman e della « Republica de Genova »*; *Il centenario di G. Mazzini*, con lettere inedite; *Documenti d'arte toscana in Liguria*, ecc. Ha scritto pure parecchie pregevoli opere poetiche in vernacolo. — Membro della Società ligure di Storia patria e delle RR. Deputazioni di Storia Patria per le provincie modenesi e per le parmensi, socio della Società senese degli amici dei monumenti.

Mazzola Riccardo, delicato ed aristocratico poeta, nato a Napoli nel 1892. Ha pubblicato: *Fiori del sogno*, liriche; *La Battaglia*, sonetti; *Noi due*, liriche; *La vita a due colori*, novelle; *Fantasia d'un chiaro di luna*, un atto, impersonato con grande successo da Emma Gramatica. Ha pronti altri due lavori teatrali: un poema drammatico *Jaufré Rudel* in tre episodi, ed una commedia

moderna in tre atti: *L'altro Aprile.*—Di prossima pubblicazione presso Treves: *L'Amore è una fiaba*, romanzo. Collabora all'*Illustrazione Italiana*, a *La Lettura*, al *Secolo XX*, a *Noi e il Mondo*, a *La Donna*, al *Tempo*, alla *Tribuna*, al *Popolo Romano*, al *Mattino*, al *Corriere di Napoli*, ecc. Son suoi i versi dell'ultimo gruppo di romanze di F. P. Tosti, tra cui notissime in Italia ed all'estero: *Tristezza, O dolce meraviglia, Tormento, Cercando te.*

Mazzolani Ulderico, giornalista ed avvocato, nato a Frascati nel 1877, residente a Roma. Fu per varii anni redattore del *Messaggero* e raggiunse nel giornalismo una simpatica notorietà; lasciò poi il giornalismo militante, per darsi tutto alla professione di avvocato. Fu assessore nella Amm. bloccarda romana. Deputato al Parlamento da tre legislature, si è fatto spesso notare per serietà e per rettitudine di coscienza. Durante la guerra fu volontario, ufficiale di artiglieria e, dopo, fascista convinto.

Mazzoleni Achille, dottore in lettere, professore nei RR. licei, nato a Bergamo nel 1862. Fra le sue opere citiamo, come degne di particolare nota: *La poesia drammatica pastorale in Italia*; *Idillio autunnale*, liriche; *La villa di Q. Orazio Flacco*; *La mitologia greca nelle commedie plautine*; *Il piè fermo dantesco*; *L'epopea moderna in Italia; Ricerca sopra la genesi e il teatro della leggenda di Aci e Galatea*; *Bergamo e il Tasso*; *Della malattia e della prigionia del Tasso*; *Il sentimento della gloria nel Leopardi*; *L'apostolato civile del Parini*; *Versi inediti e sparsi di Fra Daniele Gritti*, con notizie e note; *Bibliografia mazzoleniana*, saggio; *Guida di Bergamo*, storico-artistica; *Poesie in dialetto bergamasco*; oltre numerosi articoli apparsi in giornali e riviste. Laureato in lettere presso l'Università di Pavia; socio corr. dell'Accad. Zelantea di Acireale, di quella Dafnica di Acireale, della Dantesca di Catania; socio attivo dell'*Ateneo* di Bergamo.

Mazzoni Giuseppe, dottore in lettere, preside del R. Istit. Tecnico di Cagliari, nato a Genzano nel 1865. Gli dobbiamo: *Prime liriche*; *Idilli di Teocrito*, tradotti in versi italiani; *Nozioni geografiche del IV libro d'Erodoto*; *Eroine della Storia d'Italia*; *Alcune osservazioni sul Commento della Divina Commedia pubblicato dal Dott. G. A. Scartazzini*; *Geografia della Provincia di Macerata*; *Dizionario dei principali luoghi geografico-storici*; *Il Campanile di San Marco*, poemetto; *Correzione di alcune inesattezze contenute nel Corso di Storia del Pr. Rinaudo*; *La Tripolitania*, ecc.

Mazzoni Guido, illustre letterato fiorentino, nato nel 1859, discepolo di Carducci e D'Ancona, successore di Adolfo Bartoli, nell'insegnamento della letteratura italiana nell'Istituto di studi superiori di Firenze. Mente colta, critico acuto, delicato poeta, patriotta ardente, conferenziere fra i più simpatici. Ha pubblicato, fra l'altro: *Poesie*; *Esperimenti metrici*; *Nuove poesie*; *Le voci della vita*; *Epigrammi di Meleagro da Gadara, tradotti con uno studio sul poeta*; *Prose edite e inedite di M. Cesarotti*; *In biblioteca*; *La Gerusalemme liberata*; *Il Rinaldo e l'Aminta*; *Rassegne letterarie*; *Fra libri e carte*; *Poeti giovani*; *Le opere di G. Rucellai*; *Laudi cortonesi del secolo XIII*; *Il teatro della Rivoluzione, la vita di Molière ed altri scritti di letteratura francese*; *Epigrammi italiani, scelti ed ordinati*; *Le odi*; *Il giorno e poesie varie di G. Parini*, annotate; *Giosuè Carducci*; *I Martiri di Belfiore*, pagine di L. Martini, scelte e annotate; *Glorie e memorie dell'Arte e della Civiltà d'Italia*; *Letterature straniere* (in collaborazione col Pavolini), ad altri studi letterari, manuali, ricerche dantesche, ecc. Accademico a segretario della Crusca, porta in quell'illustre consesso una opportuna nota di modernità.

Mazzoni Nino, giornalista, uomo politico, socialista. Temperamento di polemista aggressivo e coraggioso, fece molto parlare di sè quando nel giugno 1914 pronunziò il famoso attacco a D'Annunzio. Si fece meglio notare in seguito come oratore competentissimo in questioni agrarie e sociali in genere. Collaboratore dell'*Avanti!*, direttore della bolognese *Squilla*, deputato da tre legislat.

Mazzotti Amedeo, giornalista milanese, nato nel 1883. Pubblicherà tra breve: *Dal Montenero a Tolmino*, raccolta di corrispondenze inserite nel «Secolo»; *Esplorazioni per l'Italia in guerra*, raccolta di lettere dalle varie regioni d'Italia, scritte quale inviato speciale del *Secolo*; *La guerra*, romanzo. Scrisse una commedia in quattro atti: *Intermezzo*, rappresentata con successo in tutta Italia. Giornalista d'inclinazione e di razza, esordì quindicenne e collaborò

a Ferrara, a Roma, a Napoli, in giornali e riviste. Fondò poi il *Fantasio* che fu, può dirsi, il tipo italiano del giornale; esso raccolse come in un cenacolo un nucleo di artisti e scrittori che dovevano più tardi salire alle più alte vette della gloria e della notorietà. Dal 1915 è redattore del *Secolo*.

Mazzucato Piero, brillante ed arguto scrittore milanese, nato nel 1891. Ci ha dato: *Il mio amico Bill*, romanzo gaio; *Lembo di cielo*, id.; *Ma l' amor mio non muore*, caricature di un romanzo; *I prodi Anselmi*, memorie di un imboscato; *Zona di guerra*, corrispondenze giornalistiche. *Teatro*: *Barba*, rassegna in 3 atti; *Paggio Fernando*, rivista in 3 atti; *Barbapedana*, rassegna in 3 atti, in collaborazione con Carlo Veneziani; *Bianco e Nero*, id. id.; *Re Magatello*, id. id.; *Carlo Porta*, commedia, in 4 atti id. Collabora al *Secolo*, alla *Gazzetta del popolo*, al *Nuovo Giornale* ed alle principali riviste di lettere e d'arte.

Meda Filippo, pubblicista ed uomo politico milanese, nato nel 1869. Già direttore del *Corriere della domenica*, della *Rivista monzese*, dell' *Eco della gioventù* e di altri periodici, assunse, nel 1902, la direzione del gran giornale cattolico milanese: *L'osservatore cattolico*, raccogliendo la successione di D. Davide Albertario, dal quale era stato chiamato come redattore, fin dal 1893; diresse in seguito *L' Unione d'Italia* ed il *Corriere d'Italia* e presentemente è direttore della rivista *Civitas*. — Il Meda conta al suo attivo molte pubblicazioni monografiche, letterarie, politiche, storiche, religiose, raccolte più tardi in due volumi: *Bassorilievi* e *Nell' arte e nella vita*. Laureato in lettere alla R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, in legge alla R. Università di Genova, fu *probo-viro* dell' Associazione lombarda dei giornalisti, consigliere provinciale di Milano, ecc. Nel partito popolare, cui appartiene fin dalla fondazione, ha una posizione preminente. Fu eletto deputato la prima volta nel 1909 dal collegio di Rho; fu ministro delle Finanze con Boselli e con Orlando. Nella 25ª legislatura fu vicepres. della Camera e poi Ministro del Tesoro, altissima carica dalla quale si dimise per motivi di salute.

Medici Umberto, nato a Ferrara nel 1876, ha collaborato e collabora a giornali letterari e di varietà con versi, novelle ed articoli di critica letteraria. — Ha tenuto per parecchi anni la compilazione della rubrica di critica letteraria « Fra i libri » nella *Gazzetta del Popolo della Domenica* e quella di critica e varietà nel *Presente* di Forlì, col titolo: *Nell' arte e nella vita*, sotto lo pseudonimo di « Guido da Cento ». Suscitò interesse la polemica sostenuta contro il volume di A. Sbolenfi (O. Guerrini) sulla *Gazzetta Letteraria* di Milano, quando quel libro vide la luce. Fu attaccato acerbamente ma si difese arditamente. Ha pubblicato un volume di pregevoli versi. Risiede a Carpanè (Vicenza).

Meduri Diego Armando, pubblicista e letterato calabrese, già direttore del giornale *La Calabria*. Ha al suo attivo non poche pubblicazioni letterarie, artistiche, politiche. Nel 1905 pubblicò un buon libro di poesie: *Armonia di giovinezza*; vennero poi *Il ramo d'ulivo*, dramma in un atto e *Vigilia d'amore*, novelle.

Melani Alfredo, scrittore, architetto, nato a Pistoia nel 1859, residente a Milano. Ha pubblicato: *Dell' Ornamento nell' Architettura*, 2 grandi volumi, riccamente illustrati con disegni e tavole in colori; *L' Arte nell'Industria*, 2 grandi volumi illustrati con disegni e tavole in colori; *Architettura italiana antica e moderna*, 6ª ediz.; *Pittura italiana antica e moderna*, 4ª ediz.; *Scultura italiana antica e moderna*, 3ª ediz.; *Manuale d'arte decorativa antica e moderna*, 3ª ediz., e molte altre opere, manuali, ecc. Direttore e professore della Scuola superiore d' Arte applicata all'Industria di Milano e ivi professore titolare di Storia dell' Arte nel Collegio Reale delle Fanciulle, ha scritto e scrive in moltissime riviste d'arte e di lettere, come *Nuova Antologia*, *Arte e Storia*, *Secolo XX*, *Varietas*, ecc. Preferì lo studio teorico dell'arte alla pratica professionale, tuttavia il Melani eseguì lavori a Firenze, Milano, Lonigo, ecc.

Melardi Antonio, dottore in lettere latine e greche, nato a S. Eufemia d'Aspromonte nel 1867; insegnante a Napoli al « G. B. della Porta ». Ci ha dato: *Sui grecismi calabro-reggini*, appunti dialettologici; *La psycomachia di Prudenzio*; *Quid rationis Prudentii*; *San Cipriano di Cartagine*, contributo alla apologetica latina del III secolo.

Melchiori Enrico, storico, letterato, nato a Stimigliano (Perugia) nel 1878. Ha pubblicato fra l'altro: *Storia e to-*

pografia di Forum Novum in Sabina; *Giosuè Carducci*; *L' evoluzione del sentimento nazionale*; *La lotta per l' italianità delle terre irredente* (1797-1915); *Il sentimento della morte in Ugo Foscolo*; *La conquista romana dell' Umbria, ecc.* Socio aggregato della R. Deputazione di storia patria per l' Umbria e titolare di storia e geografia nei RR. Istituti tecnici.

Mele Errico, nato nel 1866, pubblicò un volume di novelle: *Magnolie*. Collaborò assiduamente al *Mattino* di Napoli di cui fu redattore viaggiante ed al *Giornale di Benevento*. Fu dal *Mattino* inviato nelle Calabrie, al tempo degli ultimi disastri, per articoli d' impressione. Risiede a S. Lucio di Benevento.

Mele Eugenio, colto letterato napoletano, nato nel 1875. Gli dobbiamo: *Un plagio del Cervantes*; *A proposito di alcuni giudizi sul Don Quijote*; *Per la fortuna del Cervantes in Italia nel seicento*, in «Studi di filologia moderna»; *Màs sohe la fortuna de Cervantes en Italia en el siglo XVII*; *Una ode latina de Garcilaso de la Vega* (in collaborazione col prof. Paolo Savj Lopez); *Dos Cancioneros espanoles descritos por Eugenio Mele y A. Bonilla y San Martin, dell' Università Centrale di Madrid*; *Il metro del primo coro dell' Adelchi e il metro di «arte mayor»*; *La poesia barbara in Ispagna*; *Intorno al soggiorno di Garcilaso in Italia e le sue poesie latine*; *Michele Cervantes e Antonio Veneziano*; e infinite memorie e articoli d' erudizione. Attende ad una traduzione dell' *Oràculo manual* di Baltasar Graciàn, con introduzione e commento. Collabora al *Giornale storico della letteratura italiana*, alla *Nuova Antologia*, alla *Revista de filologia espanola*, alla *Rivista di filologia moderna*, alla *Cultura* del De Lollis; ai Testi di filologia romanza del Monaci. Benedetto Croce dedicava a lui il suo volume su: «La Spagna nella vita italiana durante la Rinascenza».

Melegari Dora, illustre scrittrice torinese, nata nel 1848. La sua opera può dividersi in due distinte categorie: una cui appartengono i noti ed apprezzati romanzi: *Caterina Spadaro*; *La piccola madamigella Cristina*; *La città del Giglio*; l'altra in cui si raccolgono i suoi libri di morale, di filosofia e di indagini storiche, ed alla quale si riferiscono i seguenti volumi: *Il sonno delle anime*; *Artefici di pene e artefici di gioie*; *In cerca di sorgenti*; *Amici e nemici*; *La Giovane Italia e la Giovane Europa*. Opere in cui vibra un sentimento costante del bene e d' ogni più pura idealità.

Melillo Matteo, giornalista nato a Salerno nel 1849, residente a Napoli. Fu redattore capo della *Libera parola* di Sbarbaro, fondò e diresse varii giornali e da ventisei anni dirige *Il Parlamento italiano*. Ha pubblicato opuscoli, annuarii, guide storico - commerciali. Pubblicherà fra breve profili di Sbarbaro, Matteo Renato Imbriani, Bovio, Giolitti, ecc. Fu due volte candidato politico al tempo delle circoscrizioni politiche, é frequentatore dell' ambiente giornalistico alla Camera dei deputati, ove é molto noto.

Melli Giuseppe, nato a S. Pietro Vernotico (Lecce) nel 1861, residente a Firenze. Ha pubblicato: *La filosofia di Schopenhauer*, ed attende ad altri lavori filosofici. Dottore in lettere e filosofia, professore di filosofia nei Licei; incaricato di Storia della filosofie all'Istituto Superiore di Firenze.

Melodia Giovanni, letterato siciliano, nato a Palermo nel 1874. Citiamo specialmente: *Il primo sonetto di Dante*; *Difesa di Francesco Petrarca*; *Dell'imitazione petrarchesca nella cantica giovanile di Giacomo Leopardi*; *Il Foscolo e la Natura*; *Dei codici vaticani latini 3195 e 3196*; *Delle Rime del Petrarca*; *La «Vita Nuova» di Dante, con introduzione, commento e glossario*. Professore pareggiato nell' Università di Catania, insegna in quel liceo «Spedalieri».

Melzi d' Eril conte Guido. Scrittore lombardo, nato a Milano nel 1871. Ha al suo attivo le seguenti pubblicazioni: *Sfumature*; *Il destino degli umili*, romanzo; *Giovinezza*; *Da la vita e dal sosogno*; *Visioni fuggitive*, versi; *Anima fiera*, dramma, ecc. Collabora a giornali letterari e riviste di lettere e d'arte.

Menasci Guido, gentile poeta e critico toscano, nato a Livorno nel 1867. Laureatosi in lettere a Pisa, viaggiò molto in Austria, in Germania, in Francia, arricchendo così le sue già vaste cognizioni di scrittore. Come critico ci ha fatto conoscere gioielli di letterature straniere, sviluppando con la sua opera di volgarizzazione l'amore per la gloria artistica dell'Italia, e collaborando con eccellenti articoli alla *Tribuna*, al *Secolo*, all' *Illustrazione Italiana*, alla *Neue Freie Presse*, al *Tagblatt*, ecc. Conferenziere

arguto e simpatico, si fece molto notare in Francia per una conferenza pronunziata alla « Société d' études italiens ». Gli dobbiamo: *Note liriche*; *La plaquette des paroles amoureuses*; *Il libro dei ricordi*; *La fantasia di Natale*; *La corona*; *Vita di mare; Mare nostrum*; *Da Ronsard a Rostand*; *L' autunno*; *Gli angeli nell'arte*; *La pittura europea nel secolo XIX*; *Fra i pirati del Rif; L'arte italiana*, ecc. Assieme a Giovanni Targioni - Tozzetti compose il libretto della *Cavalleria Rusticana*, musicato con tanto successo da Pietro Mascagni.

Menegazzo Giuseppe, giornalista nato nel 1872 a Camponopera (Venezia), residente a Roma. Ha dato una collaborazione giornalistica assidua dal 1890, come dilettante; regolare da professionista dal 1901. E' collaboratore di giornali italiani e stranieri, è socio dell' Associazione della stampa periodica italiana dal 1893; ha militato sempre nel campo repubblicano, dapprima; democratico, poi. Ammiratore ed amico di Cavallotti e Zanardelli; amicissimo e convinto, tenace difensore di Giovanni Giolitti, sempre; cioè anche durante la guerra europea e più specialmente nel 1915.

Meneghini Emilio Antonio, pubblicista nato nel 1902 alla Spezia, ove risiede. Redattore - capo de *La fiaccola*, di Reggio Emilia, direttore regionale de *L'arte del silenzio* di Firenze, è corrispondente di varii quotidiani e di giornali d' arte e di lettere, sui quali ha pubblicato notevoli scritti.

Menghini Domenico, nato ed Urbino nel 1853, ha pubblicato: *Enrico Heine*, canti tradotti; *Centenario heiniano*; *Gli amori e i carmi di Tibullo*, e pregevoli traduzioni da Catullo e Anacreonte. Ci ha dato inoltre: *Maggio*, versi; *Eros*, versi; *Cianfrusaglie*; e vari scherzi comici. E' prof. nel ginnasio di Cremona.

Menghini Mario, letterato e folklorista, nato in Urbino nel 1865, residente in Roma (Biblioteca Vittorio Em.). Gli dobbiamo, oltre molti altri scritti, ricerche e studi biografici: *Tommaso Stigliani, contributo alla storia letteraria del secolo XVII*; *Due favole romanesche*; *Cantilene e canzoni popolari antiche*; *Canzoni antiche del popolo italiano*; *La leggenda di Saladino*, ecc. Segretario della Commissione Reale per l'ediz. nazionale delle opere di Mazzini, della quale sono già stati pubblicati, a cura dello stesso Menghini, ben trenta volumi.

Mennella Francesco, giornalista napoletano, nato nel 1891. Già redattore del *Don Marzio*, fa parte presentemente della redazione del *Mezzogiorno*.

Menniti Francesco Paolo, scrittore ed insegnante calabrese. Attivissimo collaboratore del *Risveglio*, dell' *Unione dei Maestri*, dei *Diritti della Scuola*, fondò e diresse per due anni un bollettino magistrale: *Calabria scolastica*. Gli dobbiamo un complesso studio: *Calabria mia* ed altre pregevoli pubblicazioni.

Menza Antonino, egregio letterato catanese, nato nel 1864. Propagandista efficace delle idee del socialismo, conosce a fondo varie lingue e letterature: latino, francese, tedesco, inglese, spagnuolo; carattere tutto d'un pezzo che non ha mai smentito sè stesso. Ci ha dato: *Sul « Faust » di Goethe e sul « Giobbe » di Rapisardi*; *Sulle « Religiose » di Rapisardi*; *Sul « Lucifero » di Dante*, *Dell'influenza dell'arte umana*, conferenza; *Màlgari*, fantasia drammatica in versi. Ha scritto pure notevoli articoli polemici e di critica letteraria ed attende ad un nuovo vocabolario dei sinonimi della lingua parlata italiana.

Meomartini Almerico, scrittore ed ingegnere beneventano. Ha pubblicato: *I monumenti e le opere d'arte della città di Benevento; La battaglia di Benevento, tra Manfredi e Carlo d'Angiò*; *Del cammino della via Appia da Benevento al ponte Appiano sul Calore*, ecc. — Ispettore pei monumenti nella provincia di Benevento, comm. della Corona d'Italia.

Meoni Giuseppe, eminente giornalista toscano, nato a Prato nel 1879. Redattore del *Messaggero* di Roma, consigliere del Comitato direttivo della Federazione della Stampa, spiega grande e preziosa attività nei riguardi della classe giornalistica, nella quale gode molta autorità. Gran Maestro aggiunto della Massoneria Italiana e presidente della Serenissima Gran Loggia Simbolica.

Mercatali Enrico, pubblicista toscano, nato a Firenze nel 1864, residente a Milano. Collaboratore del *Secolo*, del *Secolo Illustrato*, di *Varietas*, ha diretto varie pubblicazioni della Casa editrice Sonzogno. Gli dobbiamo: *Un po' di Anacreonte voltato in versi nostrani*, ecc.

E' professore di lettere e redattore della *Sera* di Milano.

Mercatelli Luigi, autorevole giornalista romagnolo. Acuto ed alacre corrispondente da Roma del *Corriere di Napoli* dello Schilizzi, passò al *Mattino*, quando Scarfoglio, con la Serao, fondò questo giornale. Già da tempo redattore della *Tribuna*, il Mercatelli fu in Africa prima per conto del *Corriere di Napoli* e poi del gran giornale romano ed in breve divenne competentissimo in materia di politica africana. E quando Ferdinando Martini fu eletto governatore dell' Eritrea, fu nominato suo capo di gabinetto. Ufficiale coloniale di prima classe fu, in seguito, condirettore della *Tribuna* con Federico Fabbri, alla morte del Luzzatto, e poi console generale d'Italia e Zanzibar. Fu quindi direttore generale nel Ministero delle colonie, appena costituito nel 1913, ed infine governatore della Tripolitania. Attualmente è ambasciatore al Brasile.

Meriano Francesco, egregio scrittore nato a Torino nel 1896, residente a Bologna. Ha pubblicato: *Gli Epicedi ed altre poesie*; *Anime Fiamminghe*, antologia della poesia belga contemporanea (Maeterlinck, Verhaeren, Rodenbach, Van Lerberghe, Elskamp, Séverin, Le Roy, Mockel, Fontainas); *Equatore Notturno*, atlante di parole in libertà. Ha in preparazione una nuova edizione delle *Lettere* di Fra Guittone d'Arezzo, un epistolario per l' educazione spirituale d' un giovine, intitolato: *Lettere ad uno spirito*. Collabora a notevoli quotidiani ed a riviste di arte e di lettere. Redasse per qualche tempo *La Diana* di Napoli, ma poi se ne staccò; ed attualmente dirige *La Brigata*, rivista letteraria di Bologna. Nel 1916 è entrato a far parte del movimento futurista, pel quale lavora, serbando una personale direttiva alle proprie ricerche espressive e tecniche.

Merlini Carlo, n. a Mantova nel 1888, risiede a Torino. Ha pubblicato racconti d'avventure su periodici e su riviste; alcune novelle, un dramma in un atto, rappresentato con successo. Collabora al *Giornale dei Viaggi*, a *Vita moderna*, a *Varietas*, a *La Vita Cinematografica*, alla *Provincia di Mantova*, di cui fu per due anni direttore, al *Giornale del Mattino* di Bologna, al *Secolo*, quale corrispondente. Dal 1914 dedica parte della sua attività al cinematografo, pel quale ha scritto una cinquantina di soggetti.

Merloni Giovanni, insegnante, pubblicista, propagandista, nato a Cesena nel 1873. Fu redattore-capo dell'*Avanti!* sotto la direzione del Treves; ha collaborato a molti altri giornali e riviste. Deputato al Parlamento dal 1913, pel collegio di Grosseto, è stato membro della Giunta del Bilancio. Nella sua provincia ha coperto cariche importanti.

Messina Maria, nota e pregiata scrittrice siciliana, dalla fresca e simpatica spontaneità, dalla forma agile, senza involuzioni ed acrobatismi. Esordì con due bei volumi di novelle: *Pettini fini* e *Piccoli gorghi*, che furono accolti entusiasticamente dalla critica. Vennero poi *Le briciole del destino*, novelle; *Cenerella* romanzo pei bimbi; *Primavera senza sole*, lavori in cui si affermano e si consolidano le sue belle doti di scrittrice. Le dobbiamo ancora: *Alla deriva*; *La fiamma del focolare* ed altri deliziosi racconti per l'infanzia: *I figli dell'uomo sapiente* e il *Giardino dei Grigoli*, pubblicato con gran successo nel *Corriere dei piccoli*. Collabora alle più accreditate riviste letterarie ed a diffusissime pubblicazioni per l'infanzia.

Messineo Enrico, valoroso giornalista palermitano, nato nel 1869. Ha pubblicato: *Dove si sogna*, elegante volume che illustra i migliori panorama della Sicilia; *Per le povere creature che non parlano*, conferenza di propaganda in difesa dei piccoli, dei vecchi e degli animali; *Gli eroi della cantonata*, satire. Ha in preparazione: *Passa 'a santuzza*, dramma di vita palermitana. Direttore propr. di *Il Piccolo*, organo di politica, d'arte e di mondanità, fondato 26 anni or sono, corrispondente del *Tempo* di Roma. Per la vivacità del carattere e delle polemiche ha avuto tredici vertenze cavalleresche, e si è battuto (fortunatamente solo una volta ferito e nel duello col maestro d' armi Franco Vega) undici volte alla spada e alla sciabola. Chiamato da G. D'Annunzio si recò a Firenze per assisterlo nel memorabile duello col Bernabei, direttore della « Nazione » (rimasto ferito all'occhio destro) anno 1906. Decorato di med. di bronzo, quale benemerito della salute pubblica e di med. d' argento al Torneo Internz. di Scherma di Palermo.

Messore Davide, egregio pubblicista, nato a Caserta nel 1879. Già redattore-capo del *Don Marzio* di Napoli, fu redattore del *Pungolo* e di altri giornali

napoletani. Dirige da qualche anno il *Giornale di Basilicata* di Potenza.

Mestica Enrico, letterato marchigiano, nato nel 1856. Gli dobbiamo fra l'altro: *Esame critico degli Adelphi di Terenzio; La psicologia nella Divina Commedia*; *Antologia* di prose e poesie, in collaborazione con Venerio Orlandi; *Compendio storico della letteratura italiana*, ed altre pregevoli pubblicazioni.

Metcalfe Alberto Ed. Benchè nato ad East Retford (Inghilterra) nel 1863, ha esercitato per moltissimi anni il giornalismo a San Remo. Corrispondente del *Daily Mail* di Londra, del parigino *Continental Daily Mail*, del *Motorist and Traveller* del *Daily Telegram* di Montecarlo, ecc.

Mezza Silvino, giornalista napoletano, critico teatrale del *Don Marzio*, redattore del giornale umoristico *6 e 22*. Scrittore arguto, *causeur* piacevolissimo, ha collaborato a Napoli ed a Milano a varii altri giornali, tra cui: *Secolo, Sera, Mattino, Teatro illustrato, Giornale degli artisti, Lirica, Secolo illustrato, Cortropelo, Monsignor Perrelli, Monocolo, La Toga, Film, Arte Muta*. Pubblicherà prossimamente: *Duo Valery*. *Canto e danze*, romanzo. E' nato nel 1880.

Mezzanotte Giuseppe, valoroso giornalista e romanziere napolitano. Già redattore del *Corriere del Mattino* e quindi del *Corriere di Napoli*, collaboratore di altri importanti giornali e riviste, ha pubblicato notevoli romanzi, novelle, articoli di critica, che lo collocano fra i più simpatici scrittori nostri. La forma piana, scorrevole, simpatica, la solida ed esperta struttura degli ambienti, la perizia nella delineazione dei suoi personaggi, rendono le novelle ed i romanzi di questo scrittore assai notevoli, e tali da meritare invero di essere meglio conosciuti.

Miaglia Ferdinando, redattore-capo del *Popolo romano*, corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, ex militare. Fu la causa involontaria del duello Cavallotti-Macola, poichè Cavallotti credette che il fatale telegramma pubblicato dalla *Gazzetta*, fosse stato scritto dallo stesso direttore, Ferruccio Macola. Il Miaglia, lealmente, si dichiarò autore del telegramma, ma... la corda era oramai troppo tesa, e Felice Cavallotti trovò la morte, in quel modo che tutti sanno.

Micali Umberto, pregiato giornalista ed avvocato; redattore della *Tribuna*.

Miccio Antonio Raffaele, poeta, novelliere di grandi qualità, nato in Napoli nel 1876. Un suo volume di novelle: *Il patriottismo di Maliella* riscosse l'incondizionato, unanime plauso della critica; il suo apologo in versi: *Parla lo spirito di una vacca macellata*, ed il monologo in martelliani *Parla un pezzente*, sono due pregevolissimi scritti, in cui alla nobiltà della forma si unisce la profondità e l'arguzia dell'osservazione. Ha scritto pure un dramma in un atto: *I fiori d'Angelo* e liriche e novelle, sparsi su per riviste e quotidiani fra cui il *Roma*, ove redige una arguta rubrichetta « Il sermoncino del lunedì », firmandosi « Fra Penna ». — Prepara un nuovo volume di novelle ed una seconda raccolta di liriche.

Miceli Domenico, eccellente poeta e giornalista napoletano, nato nel 1867, residente a Firenze. Gli dobbiamo: *Intermezzo romantico*; *Bianca*, elegia; *Libertas*, canto, *Confessioni* (lettere a Riz); *Aprile Novo*, versi; *Malanoce*, scene siciliane; *Katty*, dramma in tre atti; *La strofe all'Italia*, liriche; *Serena*, dramma in tre atti; *Camelia rossa*, dramma in tre atti; *Fiamma*, poemetto antico; *Visione eroica*, lirica. Pubblicherà fra breve: *Le nuove liriche*, *Don Giovanni Tenorio nella traduzione italiana*. Fu corrispondente dell' *Opinione*, red. capo del *Giornale della sera* di Palermo, del *Fanfulla*, critico d'arte del *Fortunio*, ecc.

Miceli Giovanni, pubblicista ed avvocato napoletano, già redattore del *Roma*, poi redattore del *Secolo*, dopo aver diretto, a Milano, *L' Italietta*. Presentemente redattore del *Messaggero* di Roma. Propagandista infaticabile per l'ideale della pace universale, ha fatto notevoli pubblicazioni contro il militarismo. Ciò non gl' impedì di prendere parte alla guerra della Grecia contro la Turchia, a Domokòs. E' nato cinquantadue anni fa.

Miceti Giulio, giornalista nato a Lugo nel 1893, residente ad Imola, ove è redattore de *La Lotta*. Collabora inoltre all' *Avanti!* ed al *Paese* di Roma. Sindaco di Imola, cons. prov. di Bologna.

Michelangeli Luigi Alessandro, ordinario di letteratura greca nell' Università di Messina, nato ad Iesi nel 1845. Ha pubblicato: *Sofocle « L' Ajace »*; *Sofocle*

« *Il Filottete* »; *Sofocle* « *Le Trachinie* »; volgarizzamenti in prosa condotti sopra un testo riveduto ed emendato dal traduttore; *Versi* con intermezzi di liriche tradotte e appendice di epigrafe; *Euripide*, *La Medea*, volgarizzamento in prosa; *Sofocle*, *L'Antigone*, volgarizzamento in prosa. Comunicazioni critiche ai periodici: *Bollettino di filologia classica* e *Classici neolatini*. Preside della facoltà di filosofia e lettere dell' Università di Messina.

Michelotti Gigi, egregio giornalista piemontese, redattore della *Stampa*, collaboratore o corrispondente di altri importanti quotidiani. Ha scritto pure pel teatro (*La felicità degli altri*) ed ha dato la sua collaborazione di arguto novelliere a riviste e giornali letterari.

Michieli Adriano Augusto, nato a Venezia nel 1875, risiede a Treviso, prof. di quell' Istituto Tecnico. Ha pubblicato articoli e memorie diverse d'argomento storico e letterario nel *Nuovo Archivio Veneto*, nell' *Ateneo Veneto*, nella *Rassegna Bibliografica della Letteratura Italiana*, nella *Rivista d' Italia*, nella *Rassegna Nazionale*, nella *Nuova Antologia*; scritti e studi geografici nel *Bollettino delle Esplorazioni Geografiche* (Milano), nel *Bollettino della Reale Società Geografica* (Roma), ne *La Geografia* (Novara). Volumi: *Il dovere nei Giovani; Enrico Stanley*; *L'America del Nord*, *L'America del Sud*, *L'Africa*. Membro Corr. della Deputazione Veneta di Storia Patria e della Reale Società Geografica; professore di Storia e Geografia nell'Ist. Tecnico I. Riccati in Treviso.

Miele Antonio, pubblicista e scrittore valoroso, nato a Marigliano nel 1878. Ha pubblicato: *Figure dei tempi*, novelle; *Glorie italiche*, venti biografie di illustri italiani del Risorgimento con prefazione dell' autore; *Teatro*, volume I. che comprende tre lavori: *Nella lotta*, commedia in tre atti; *Male passioni*, dramma in un atto; *Rinunzia*, commedia in un atto, rappresentati con successo; *Gl'irredenti nell'arte*, dieci biografie di illustri personaggi delle terre redente; *Botta e Risposta*, commdia brillante in tre atti rappresentata con esito lieto; *Roberto De Vito*, profilo; *Eugenio De Vito*, profilo. Di prossima pubblicazione: *Teatro*, volume II. (*Mina... Contromina*, *Il procuratore del Re*, *L'accusa*); *Eduardo Scarfoglio*, *Diego Petriccione*, profili. E' collaboratore assiduo del *Roma* e di altri quotidiani della capitale.

Miglio Gaudenzio, giornalista piemontese, direttore della *Gazzetta di Novara*.

Migliore Benedetto, giornalista siciliano, nato a Trapani nel 1892, residente a Palermo, ove è redattore dal 1908 del *Giornale di Sicilia*. Ha pubblicato: *Il problema dello spirito nuovo*; *La realtà storica di una leggenda*; *Le convulsioni dell' arditismo*, pubblicazione di carattere filosofico; *Il pregiudizio critico intorno all' opera di G. Verga*. Ha in preparazione: *Punti di vista*; *La crisi politica italiana*. Dottore in lettere, collaboratore di giornali e riviste, ha dedicato alla critica letteraria un'abbondantissima produzione, con intendimenti rigidamente artistici. Ufficiale di artiglieria e combattente, durante la guerra si è appassionato particolarmente ai problemi spirituali e morali da essa determinati, facendone oggetto delle pubblicazioni sopra citate e di numerosi articoli in quotidiani e riviste.

Migneco - Simonelli Mario, scrittore catanese, nato nel 1887. Ci hato: *Sempre così!* novelle; *Carambole*, novelle; *Pupetta*, romanzo; *L' Equilibrio*, favola mondana; *Burleschi*; *La partita perduta*, romanzo; tre commedie in un atto dal titolo: *La giustizia!* *L'onore*, *L' amicizia!*, date in tutta Italia con grande successo, dalla compagnia siciliana di Angelo Musco. Prepara un volume di « novelle diaboliche »: *Grotteschi*. Direttore della Rivista *Ionica*, di gran formato.

Mignosi Pietro, poeta palermitano, nato nel 1895. Ha pubblicato: *Le visioni del silenzio*, poemetti; *I canti del serto*, odi eroiche; *L'ultimo dei vecchi romantici*; *Iacopone da Todi*, conferenze; *La poesia di G. Savonarola*; *La poesia filosofica*, *T. Campanella*; *La tragedia del pensiero*; *In memoria di E. Arculeo*, raccolta commemorativa; *Le Sagome Velate*, sonetti; *Emmaus*, poemetto biblico, *L' Unità filosofica*; *Il Mito di Socrate*. Prepara: *Introduzione ad una filosofia della creazione*; *Saggio sulla poesia contemporanea in Italia*; *Offertorio*, liriche. Fondò col compianto Ettore Arculeo la rivista *Nuovo romanticismo*, di cui fu redattore capo; diresse *Audax* rivista mensile di letteratura, scienze ed arte per l'annata 1919, ed è redattore di *Battaglie popolari* di Palermo. Laureato in filosofia. Croce al merito di guerra.

Milanese Giovanni, canonico, scrittore, professore e commissario per i mo-

numenti a Treviso, cavaliere della Cor. d' Italia. Gli dobbiamo non pochi studi, ricerche e lavori letterari, attestanti la sua cultura non comune.

Milanesi Guido, elegante scrittore e fantasioso romanziere. Il mare ha trovato in lui — il Milanese ha un alto grado nella R. Marina — il suo poeta ed il suo pittore. Vasti orizzonti sotto altri cieli, scene della vita di bordo, scali in città sconosciute, ricordi di compagni perduti, nostalgie di terre lontane, storie d'amore, si alternano con varietà di motivi e di toni nelle pagine di questo scrittore. Ricordiamo tra le sue opere: *Thàlatta*, racconti e ricordi di mare; *Nomadi*, nuovi racconti di mare; *Anthy*, romanzo di Rodi; *Eva marina*, novelle; *Mar sanguigno*; *La voce del fondo*, racconti di sommergibili.

Milano Euclide, valoroso scrittore di storia, di folk-lore, nato a Bra nel 1880, prof. nel R. Istituto Tecnico di Cuneo. Ha pubblicato: *Il « Rigestum Comunis Albe »*, 2 vol.; *Storia di Pollenzo*; *La distruzione di Pollenzo*; *La leggenda e storia di Aucabech*; *Il primo cieco di Savoia*; *Doc. diplom. inediti di Vitt. Em. I di Savoia*; *Bra nella guerra di succ. spagnuola*. Studi storici minori: *Le origini di Bra*; *Un precursore degli umanisti*; *Nomi di persona nel M. E.*; *L'assedio e la batt. di Torino in un poemetto anonimo*; *Orrori di guerra*; *Banni e banniti*; *Lotte fra Comune e Vescovo*. Studi di folk-lore: *Le ultime reliquie del dramma sacro in Piemonte*; *Usi nuziali piem.*; *Leggende pop. piem.*, ecc. Studi d' arte: *Macrino d' Alba e il suo « ambiente »*; *La facciata romanica di San Pietro in Cherasco*; *Opere d' arte del Rinascimento in Piemonte*; oltre buon numero di conferenze e discorsi. Prepara: *Carteggio segreto di una regina di Casa Savoia*; *Attraverso il folk-lore del Cuneese*. Membro corrispondente della R. Deputazione di Storia patria per le antiche prov. e la Lombardia.

Milelli Guido, figlio del geniale e compianto poeta Domenico Milelli, ha fatto parte delle redazioni di vari giornali, in Lombardia ed a Roma, ove è, da vari anni, redattore dell' *Idea Nazionale*.

Milesi Giovan Battista, illustre professore di filosofia teoretica nell'Università di Roma. Completò le dottrine di Augusto Comte nel campo biologico, sociologico e politico ed applicò le scoperte di Galilei sulla gravità alla biologia. Ha pubblicato, per non citare che le sue opere principali: *L'evoluzione studiata nel sistema delle sue cause*; *La negazione del libero arbitrio ed il criterio del giusto nella ricerca della legge sociale*; *La riforma positiva del governo parlamentare*; *La politica positiva*. E' nato a Lovere nel 1865. Risiede a Roma.

Minelli Ezio, nato a Guastalla nel 1883, iniziò la carriera di giornalista nel quotidiano di Trento *L' Alto Adige*, che fu semenzaio ardente di italianità. Da Milano fu poi collaboratore di molti importanti quotidiani: il *Roma* di Napoli, il *Caffaro* di Genova, l' *Adriatico* di Venezia, la *Tribuna*, di Roma ed altri. Succedette a Sem Benelli nell' ufficio di corrispondente milanese del *Tirso*; diresse *Lo spettatore* ed il *Corriere del teatro*, la nota rivista fondata da Caramba e Moschino. Copre oggi la carica di direttore generale della Società Editrice « Enotria » sorta a Milano nel 1917 sotto gli auspici del Ministro delle Finanze e che è editrice della rivista « *Terme - Monti Riviere* » (di cui pubblica un'edizione per l' estero intitolata *Revue des Etrangers*) e del giornale settimanale *Viaggi e Soggiorni*. Il Minelli è ora anche direttore del *Teatro Contemporaneo* (ediz. di Milano) e collab. ord. della *Perseveranza*.

Mineo Ianni mons. Mario, scrittore, oratore, storico, nato a Caltagirone nel 1846; ivi residente. Per 37 anni ha diretto la « Poliantea Oratoria », periodico d'oratoria sacra. Ci ha inoltre dato lavori apologetici e polemici, alcuni dei quali furono tradotti in francese, inglese e spagnuolo. Prepara altri notevoli scritti e collabora, come ha egregiamente collaborato, a giornali e riviste. Ha predicato nelle principali città d' Italia. E' più volte decorato.

Minocchi Salvatore, già sacerdote, professore nell' Istituto di studi superiori di Firenze, nato nel 1869 a Raggioli (Casentino). Fondatore e direttore della importante *Rivista bibliografica italiana*, fusasi poi con la *Rassegna Nazionale*, fondò nel 1901 una nuova rivista: *Studi religiosi*, il cui scopo era quello di rinnovare la cultura del clero. Fra le sue pubblicazioni, oltre varie traduzioni di Vangeli e scritti su S. Francesco d' Assisi, meritano nota: *L'ingegno e le opere di Luisa Anzoletti*; *La questione francescana*; *Bellosguardo a Firenze*; ma sopratutto i suoi scritti e le sue conferenze

riguardanti i non pochi viaggi fatti a scopo di studio: *Per la Manciuria, a Pechino*; *Gl' italiani in Siberia e Manciuria*; *La Russia d' oggi e gl' italiani in Russia*; *Panteon*, storia delle origini del Cristianesimo; opera —quest'ultima— che è da riguardarsi come il suo capolavoro. Risiede a Firenze.

Minolfi Edoardo, nato a Palermo nel 1868, ha pubblicato: *Eliodoro Lombardi*, conferenza; *L'insegnamento della lingua nella scuola primaria*; *Le scuole della Colonia agricola di S. Martino*, lavoro premiato con medaglia di bronzo nel 1918; *Avanti!* corso completo di letture educative; articoli d'interesse magistrale su giornali politici e riviste pedagogiche. Prepara: *Sempre avanti!* e *Nuovo calendario civile*. Ha avuto non pochi premi, diplomi di benemerenza, ecc. Socio fondatore dell'Ass. della Stampa siciliana.

Miola Alfonso, scrittore, professore, bibliotecario dell' « Universitaria » di Napoli, nato in questa città nel 1844. Acuto e valoroso cultore di studi letterari e paleografici, ci ha dato pregevolissime pubblicazioni, in ispecial modo riflettenti Napoli. Notiamo fra i suoi lavori principali: *Le scritture in volgare in primi tre secoli della lingua, ricercate nei codici della Biblioteca Nazionale di Napoli*; *La facciata della reggia di Napoli*; *Intorno ad un' antica immagine di Giacomo da Viterbo*; *Notizie di manoscritti neolatini, Parte I*; *Un ricordo della dimora di Tasso in Napoli*; *Il soccorpo di S. Gennaro, descritto da un frate del 400*; *Il barocco nel Duomo di Napoli*; *Le biblioteche di Napoli*; *Per l'arte nostra*; *Uno sguardo al passato e al presente dell' architettura in Italia*; *Una ignota biblioteca d'un vicerè di Napoli*; poesie sparse in periodici, strenne, ecc. Ha posto termine al *Libro dei salmi in versi italiani*, ed ha pronto un altro volume: *Barlumi poetici*, liriche. — Socio resid. dell' Acc. Pontaniana, socio della R. Comm. Italiana pei testi di lingua (sede di Bologna), componente la Comm. diocesana per la tutela dei man. sacri.

Mioni Carlo, avvocato e pubblicista, nato a Trieste nel 1871. Collaboratore dell' *Amico* di Trieste, dell' *Eco del Litorale* di Gorizia, del *Trentino* di Trento, dell' *Avvenire* di Pola, del *Momento* di Torino, ha pubblicato: *Ave patria!*, romanzo; *Pisolotti*, poesie in vernacolo triestino; *Bronze coverte* e *Tutti i gropi vien al petine*, commedie in vernacolo.

Mioni Ugo, scrittore, pubblicista, professore nell' Istituto tecnico di Trieste, nato in questa città nel 1870. Già direttore dell'*Amico*, della *Bibliotechina africana* di Trieste e collaboratore di molti altri periodici, ha pubblicato numerosi romanzi e racconti di avventure, tradotti in varie lingue: *Matrimonio o celibato?*; *Excelsior*; *Quale?*; *Dal Campidoglio al Calvario*; *Laboremus*; *Giustino*, ecc.; e poi: *Babilonia e la Bibbia*; *Un grande lirico persiano*; *Dommi cristiani nelle religioni orientali*; *Seguimi!*; *Perchè credo?* ed altri lavori sulle religioni comparate; una biografia di Lutero; *Il culto delle relique nella chiesa cattolica*, ed altri scritti d'indagini.

Mirabelli Roberto, eminente pubblicista ed uomo politico calabrese. Uomo di vasta coltura, oratore di primissimo ordine, fu eletto deputato del Collegio di Ravenna (I) nella XVII.ª legislatura e dalla XX.ª alla XXII.ª Alla Camera sostenne dibattiti memorabili ed in più di una occasione gli furono affidati delicati incarichi. Scrittore elegante, polemista vigoroso, talvòlta violento, collabora ad importanti quotidiani, ma specialmente al *Roma* di Napoli, il vecchio giornale democratico. Risiede a Napoli.

Miraglia Matteo, pubblicista, insegnante, cultore di studi pedagogici. Dirige la *Staffetta Scolastica* di Torino e collabora ad altri giornali e riviste, prevalentemente pedagogici.

Miranda Gaetano, originale novelliere e giornalista, fra i più simpaticamente noti ed apprezzati, nato nel 1863 a Sant' Anastasia (Napoli). Collaboratore del *Fortunio*, del *Bios*, dell' *Illustrazione italiana* e di altre riviste letterarie di primissimo ordine, fondò e diresse per qualche anno *La tavola rotonda*, vivace e battagliero giornale letterario. Già redattore del *Don Marzio*, quando era diretto da Eugenio Sacerdoti, poi redattore del *Pungolo*, collabora oggi saltuariamente al *Roma*. Fra i volumi da lui pubblicati meritano lode speciale: *Napoli che muore*, studi di vita napolitana, con prefazione di Luigi Capuana; *Reliquie d' amore*; *Cronaca del carnevale di Napoli, nei secoli XVI, XVII e XVIII*.

Misasi Nicola, fantasioso romanziere e pubblicista cosentino, professore nel liceo « Telesio » di Cosenza, nato nel 1850. Già collaboratore di riviste e giornali letterari, del *Mattino* di Napoli e di

altri importanti quotidiani, ha al suo attivo una notevole produzione romantica, che ha avuto un grande successo di popolarità. Ricordiamo: *Il Nano di corte*, leggenda; *Racconti calabresi*; *In magna Sila*; *Marito e sacerdote*; *Femminilità*; *Mastro Giorgio*, commedia; *Senza dimani*, romanzo; *Risurrezione*; *O rapire o morire*; *L'assedio di Amantea*, coll' aggiunta delle novelle « Vedovanza », « Amore », ecc. *In provincia*; *Carmela*; *Massoni e Carbonari*; senza contare altri romanzi e lunghe novelle pubblicati nelle appendici del *Corriere di Napoli*, del *Mattino*, del *Secolo XIX* di Genova. Attende da qualche anno ad un'opera di molto interesse, perchè intessuta di ricordi politici e letterari, di grandi personalità scomparse o dimenticate. I *Racconti calabresi*, *In magna Sila*, *Marito e Sacerdote* ed altri suoi scritti, furono onorati di traduzioni in francese, tedesco, inglese. Conferenziere molto bene accolto dal pubblico d'Italia, ha parlato, applauditissimo, in tutte le principali città. Recentissimamente gli furono tributate affettuose onoranze nella sua città natale, in occasione del suo ritiro dall' insegnamento.

Misciattelli Piero, dantologo, studioso della nostra letteratura del trecento e del quattrocento. Ci ha dato: *Personaggi del 400 italiano*; *Mistici senesi*; *Idealità francescane*; *Epistolario di S. Caterina*; *L' amore di Dante per Pietra*, lettura tenuta nella Casa di Dante in Roma; *La divina fiamma di Dante*. Prepara un volume su la *Libreria Piccolomini*, ecc. — Collabora a riviste di lettere e d' arte, con articoli densi di pensiero.

Missiroli Mario, illustre giornalista bolognese, nato nel 1885; cultore di studi politici, storici, filosofici. Fu direttore del *Resto del Carlino*, poi del *Tempo* di Roma e, nel settembre 1921, fu chiamato a dirigere *Il Secolo*, il grande quotidiano milanese. Gode grande notorietà e meritata autorità nel giornalismo italiano. Il suo volume *Polemica liberale* è uno dei pochi libri che stringa in una sintesi di pensiero, organica e rettilinea, un periodo di vita politica italiana.

Mistrangelo Alfonso Maria, dottissimo scolopio, cultore emerito delle letterature greca e latina, di cui ha dato pregevolissime versioni; nato a Savona nel 1852. Cardinale del tit. di S. Maria degli Angeli alle Terme dal dicembre 1915; arcivescovo di Firenze.

Modigliani Ettore, eminente critico ed intenditore d'arte, nato nel 1873; sopraintendente alle gallerie e musei medioevali e moderni per la Lombardia, della Pinacoteca di Brera. Gli dobbiamo pregevoli pubblicazioni d' arte ed una non scarsa collaborazione a riviste e giornali di critica e di lettere. Si annunzia di lui uno studio sull'arte del 400.

Modigliani Gino, cultore d'arte, critico valoroso, autore tra l' altro di un pregevolissimo volume: *Psicologia Vinciana*, che è opera di un competente e di un appassionato di studi d'arte. Il nome del dottor Gino Modigliani gode una grande popolarità perchè fu il primo fra noi che abbia dato serio impulso all' aviazione oltre i limiti di un semplice sport; egli presiedette il primo circuito di Brescia del 1909, istituendo la coppa intitolata al suo nome, ideò e presiedette pure la traversata delle Alpi, ed elargì somme vistose per l' incremento dell' areonautica e dell' aviazione. Oltre a ciò trovò il modo più degno e più nobile per onorare la memoria di Leonardo da Vinci: cominciò col largire centomila lire alla Commissione che pubblica i manoscritti del Vinci e ha integrato questo suo bel gesto col pubblicare il suddetto volume che tutti i critici più competenti hanno giudicato originale e profondo.

Modugno Giuseppe, dotto scrittore e critico, prof. di lettere nei RR. Licei; nato nel 1874, risiede a Bitonto. Fra le sue pubblicazioni menzioniamo: *Dalla storia di una grande repubblica, ordinamento politico - amministrativo dello stato patrizio, plebeo in Roma*; *A proposito del fenomeno fonetico A > E*, contributo alla fonistoria delle lingue romane; *Contenuto ed estensione della parola filosofia presso i Greci*; *La storia della filosofia come disciplina storica*; *Del raddoppiamento delle consonanti iniziali*; *Iuvenilia*; *Inni ed epigrammi di Omero*, versione metrica; *La genesi storico-filosofica del concetto della vita e il secolo XIX*; *Il concetto della vita nella filosofia greca*; *Platone, il Fedro, tradotto e dichiarato ad uso di ogni persona colta*. Pubblicherà fra breve la traduzione, con commento, di tutte le opere di Platone.

Modugno Ottorino, pubblicista, scrittore di teatro, collaboratore di giornali e riviste di arte, teatro e cinematografo. Ha pubblicato fra l' altro: *Ermete Novelli*, profilo del grande attore scomparso e *Le donne mute*. Risiede in Roma.

Molajoni Pio, colto scrittore e giornalista fra i più stimàti, nato a Roma nel 1875; bibliotecario della « Comunale » in Campidoglio redattore del *Giornale d'Italia*. Fra le sue pubblicazioni vanno specialmente notate: il volume *L'incendio*, edito recentemente, ed il romanzo *Crepuscoli e bagliori*. Ha pubblicato inoltre opuscoli politici e monografie sociali: *La vita degli umili in Roma*; *I servi*; *Osservazioni di un solitario*. Fu amico del Fogazzaro, che lo rappresentò nel « Santo » sotto il nome del prof. Guarnacci; le riunioni nelle Catacombe di via delle Vite erano i convegni intellettuali in casa di Pio Molajoni. Il pensiero politico-religioso del Fogazzaro non sembra, però, essere quello del Molajoni, che si avvicina di più al verismo e che usa una critica di una ironia talvolta demolitrice.

Molè Enrico, giunto alla politica dal giornalismo. Nato a Catanzaro nel 1889, ingegno vivace e brillante, fece parte della *Vita* sotto la direzione di Luigi Lodi, quindi del *Secolo* e dell'*Avanti!* Già socialista, oggi riformista, esercita con fortuna l'avvocatura nella sua città nativa, ove copre importanti cariche amministrative. E' deputato al Parlamento da due legislature.

Molinari Luigi, avvocato, pubblicista, nato a Crema nel 1866, residente a Mantova, ove nel 1891 fondò il giornale socialista: *Il grido dell'operaio* e, nel 1893, *La favilla*. Nel 1900 fondò a Mantova l'Università popolare, che vive florida vita. Ha al suo attivo parecchie pubblicazioni, fra cui: *Il tramonto del Diritto penale*. — E' dottore in diritto.

Molinaro del Chiaro Luigi, valoroso folklorista e pubblicista napoletano, nato nel 1850, già direttore proprietario del periodico *Giambattista Basile*, pubblicazione di rara utilità per gli studiosi, unica nel suo genere nell'Italia meridionale e che ebbe fra i suoi collaboratori Benedetto Croce. Fra le innumerevoli sue pubblicazioni, dovute in gran parte ad accurate, sapienti ricerche, notiamo: *Canti popolari teramani, raccolti ed illustrati*; *Canti del popolo di Meta; Canti del popolo napoletano; Un canto napoletano con varianti e confronti* (*Fenesta che lucive*); *Canti del popolo materano*; *Canti popolari di Terra d'Otranto*; *Versi in dialetto napolitano*; *Un manoscritto inedito sull' origine dell' « Ortis » del Foscolo; Cenno biografico dell'avvocato Carmine Modestino; Sugli Accademici filopatridi*; *Canti popolari raccolti a Napoli* (2 ediz.); *Alcune lettere di Vittorio Imbriani*; *Versi editi del comm. F. S. Correra*; *L' avvocato ministro*; *Per i nuovi nomi delle vie di Napoli*; e molti articoli di folk-lore, di storia, d' arte, pubblicati nel suo periodico ed in altri: *Gazzetta di Napoli*, *Sud*, *Colonna*, *La Discussione*, *Hesperia*, ecc. Possiede una superba collezione di opere dialettali e di folk-lore, di giornali napoletani, ecc.

Mollame Eduardo, giornalista napoletano, nato poco meno di cinquant'anni fa. E' uno dei più antichi ed esperti *reporters* del giornalismo partenopeo. Fece parte della redaz. del *Mattino* e da circa vent'anni appartiene a quella del *Roma*.

Molle Vincenzo Francesco, nato a Loano (Genova) nel 1865, è conosciuto in giornalismo sotto lo pseudonimo di *Bisio*. D' ingegno versatile, stempera le sue energie in molti rami dello scibile e deve all' autodidattica tutto l' essere suo; sicchè trovi in lui un disegnatore agile e pronto, un miniatòre paziente, un pupazzettista geniale, un parlatore facile ed efficace. Da oltre trent'anni corrispondente solerte del *Secolo XIX* di Genova, ha al suo attivo pubblicazioni lodate dalla stampa italiana, fra le quali: *Sui nostri monti*; *Castello e Carmelo*; *Rosa Raimondi*; *I maestri e le biblioteche*; *B. E. Maineri*, profilo; *Giacomo Leopardi e Antonio Ranieri*; *Vox clamantis; Conferenze*; *Giuseppe Mazzini e Pier Giacinto Garassini*; *Macchiette loanesi*; *S. Pietro di Varatella*, divagazione storica; *Le facezie d'un pittore*; *Il miracolo di San Martino*. Prepara: *La grotta di S. Lucia*; *Biancospino*. Direttore didattico.

Mollo Roberto, pubblicista nato a Napoli nel 1879, cronista amministrativo del *Giornale della sera*. Professore di agraria, vice direttore dei giardini pubblici.

Mollo Silvio, pubblicista cosentino nato nel 1891. Già direttore del *Pensiero Bruzio*, direttore della *Provincia di Cosenza*, redattore della *Cronaca di Calabria*, del *Popolano*, è corrispondente di vari altri giornali, tra cui i seguenti quotidiani: *Il Mezzogiorno* e il *Giorno* di Napoli, il *Nuovo Giornale* di Firenze. Archivista dell' Amm. scolastica provinciale, Cav. Uff. della Corona d' Italia, socio corrispondente dell' Accad. Cosentina.

Molmenti Pompeo, eminente scrittore e critico d'arte. La sua competenza in

questioni di arte, di storia veneziana e di alta letteratura gli conferisce una invidiabile autorità. Fra le molte sue pubblicazioni citiamo quella, pregevolissima, su la vita e le opere di *Antonio Fogazzaro* e l' altra, scritta in collaborazione col Ludwig: *La vita e le opere di V. Carpaccio.* Questo grosso volume è al tempo stesso la glorificazione di un grande pittore e di una meravigliosa città. Perchè il grande pittore quattrocentesco fu veramente il pittore di Venezia e del suo popolo. Come egli concepiva, quasi esclusivamente in visioni cicliche le sue pitture, esse furono l'integrazione della società veneziana, nei suoi aspetti più vari e nelle sue manifestazioni più multiformi: dai gentiluomini che si avanzano così solennemente nel primo quadro di Sant' Orsola, fino ai gondolieri e ai plebei che si affollano in tanta vivacità di atteggiamenti lungo il *rio* e nel *Campiello* nel Miracolo della Croce. Gli dobbiamo ancora: *Venezia nel secolo XVII descritta da due contemporanei*; *Carteggi Casanoviani. Lettere del patrizio Zagari a Giacomo Casanova*; *Curiosità di storia veneziana*; *L'arte veneziana del Rinascimento*; *Ricordi di Erminia Fuà Fusinato*; *Venezia nella vita privata.* Fu il primo sottosegretario di Stato alle Belle Arti; è pres. dell'Acc. di Belle Arti di Venezia; per varie legislature deputato al Parlamento nazionale; da cinque anni senatore del Regno.

Molossi Gontrano, giornalista emiliano, direttore della *Cazzetta di Parma.*

Moltedo Francesco Tranquillino, barnabita, dotto letterato ed ammirevole poeta, nato in Napoli nel 1839, morto ivi nel 1919. Gli dobbiamo: *Corradino*; *Luigi XVI*; *L' ultimo giorno di Gerusalemme* (tragedie in versi); *Liriche varie* (italiane e latine); *Il grecismo di Napoli; Pianto e riso* (novelle); *Discorsi, Vite di santi*, ecc. Rettore del Collegio di « Bianchi » a Napoli e del Collegio « alla Quercia » di Firenze, socio dell' « Arcadia » di Roma e della « Filodrammatica » di Napoli. Insegnò lettere italiane, latine e greche; fu elegantissimo oratore, e meritò, per varie opere latine, la « Magna laus » dell' Acc. di Amsterdam.

Molteni Giuseppe, avvocato e pubblicista, già redattore-capo dell'*Osservatore cattolico* di Milano, collaboratore del *Momento*, dell' *Avvenire d' Italia*, della *Rivista internazionale di scienze sociali* e della *Cultura*; collaborò nella *Nuova Antologia*, nella *Rassegna Nazionale*, ecc. Ha pubblicato: *Il senato di Milano*; *Di Luigi Veuillet e dell'« Univers »*; *Del metodo delle scienze sociali*; *I nuovi orizzonti del diritto civile*; *Il Divorzio*; *Critica minima.*—E' nato nel 1877 a Milano.

Momigliano Attilio, libero docente di letteratura italiana nella R. Università di Torino, nato a Ceva nel 1883. Gli dobbiamo: *L' indole e il riso di Luigi Pulci*; *L' Opera di Carlo Porta*; *L' Innominato*; *Liriche scelte del Manzoni con interpretazioni e giudizi*; *Il mondo poetico* del *Goldoni*; *L'origine del comico.* Altri studi su Dante, sul Goldoni, sul Manzoni, sull'Angiolieri ecc. Collabora al *Giornale storico della letteratura italiana*, al *Giornale d' Italia*, ecc.

Momigliano Felice, illustre scrittore, filosofo, critico d' arte, nato a Mondovì nel 1866; prof. di filosofia nel R. Istituto Superiore di Magistero e nella R. Università di Roma. Ci ha dato: *Il bello e l'arte nella filosofia greca prima d' Aristotele*; *Giuseppe Mazzini e Carlo Cattaneo*; *Un pubblicista economista e filosofo del periodo napoleonico* (M. Gioia); *Giuseppe Mazzini e le idealità moderne*; *Paolo Veneto e le correnti religiose e filosofiche del suo tempo*; *Leone Tolstoi.* Dottore in lettere e filosofia, libero docente di Storia della filosofia alle R. Università di Padova, Torino, Roma, socio effettivo dell' Accademia di Udine. Collaboratore di quotidiani e delle più reputate riviste.

Momigliano Riccardo, pubblicista ed uomo politico di Cuneo, nato nel 1879. Socialista fervente, è redattore del *Grido del popolo*, direttore del *Lavoratore comasco*, fondatore a Varese del *Nuovo ideale* e della rivista *Germinal*; direttore infine del *Corriere biellese.* Segretario della Camera del lavoro di Varese, è alla Camera da due legislature.

Monacelli Emilio, direttore e fondatore dell'*Istonio*, uno dei più vecchi ed accreditati periodici della regione abbruzzese, è nato nel 1864. — Ha pubblicato: *L' eroe di Plewna*; *Della liberazione di Roma*; *Silvio Spaventa ed i suoi tempi*; *Poesie*; *Saggi critici*; *Intorno ad un accademico pontaniano.* Versato nelle discipline giuridiche e nel diritto pubblico, e membro di Accademie letterarie e scientifiche italiane ed estere, è cavaliere degli Ordini di Melusina, di Santa Caterina e dell'Aquila reale di Montréal. Nella sua città natale (Vasto), ha rivestito e riveste importanti cariche pubbliche.

Monaldi Gastone, attore drammatico e commediografo romano, interprete efficace e, spesso, fortunato autore di drammi, quasi sempre d'indole e di sapore romaneschi. Gli dobbiamo fra le principali sue produzioni: *La chiave*; *La profetessa*; *A lo sbarajo* (in collaborazione con Ilari); *Alla conquista*; *A porta S. Lorenzo*; *Dammi 'n bacetto*; *Er Più de Trastevere*; *Er ritorno*; *Vigilia di Pasqua*; *Nino er boja*; *Meo Patacca*, lavoro quest' ultimo che si diversifica da tutta la sua precedente produzione.

Monaldi march. Gino, notissimo critico, intenditore di cose di teatro ed impresario romano. Ci ha dato interessantissimi volumi di storia aneddotica di teatri ed artisti lirici, drammatici e di varietà. Ricordiamo tra gli altri: *Cantanti evirati celebri del teatro italiano nei secoli XVI e XVIII*; *Impresari celebri del secolo XIX*; *Il plagio musicale*.—Nel suo volume sugl' impresari, il Monaldi esordisce precisamente così: « Capisco il giocatore, l'esploratore, il cavatore delle miniere, il domatore di bestie feroci, l'aereonauta, il corsaro, l'uomo volante del circo ed altre professioni più o meno audaci e pericolose; ma non ho capito mai l' impresario ». E nessuno meglio di lui, che ha esercitato la professione d'impresario per cinquant'anni, legando il suo nome ad importanti avvenimenti artistici, é competente in materia.

Mondini Luigi, redattore del *Corriere d'Italia*, corrispondente del *Momento*, dell'*Italia* di Milano, ecc. Risiede a Roma.

Mondini Luigi Agostino, redattore dell'*Azione* di Cremona, corrispondente da Cremona del torinese *Momento*, collaboratore della *Cultura Sociale* e di altri giornali, nacque a Pieve d'Olmi, nel 1882. Ha pubblicato: *La donna d'oggi*, ed un saggio sulla proprietà ecclesiastica (articolo 18 della legge sulle guarentigie). E' dottore in legge; risiede a Cremona.

Mondini Ettore (*Mond.*), valoroso ed attivissimo pubblicista milanese; collaboratore di quotidiani e di giornali e riviste di varietà, come *Domenica del Corriere*, *Il mondo*, *Domenica illustrata*, *Cultura moderna*, *Varietas*, *Tutto*, ecc.

Mondolfo Rodolfo, letterato, critico, prof. della Università di Bologna, nato nel 1877 a Sinigaglia, residente a Bologna. Ci ha dato: *Saggi per la storia della morale utilitaria* (2 vol.); *Un psicologo associazionista: E. B. de Condillac*; *Il dubbio metodico e la storia della filosofia*, prolusione; *La filosofia del Feuerbach e le critiche del Marx*; *La filosofia della storia di F. Lassalle*; *Il materialismo storico in F. Engels*, traduz. francese; *Rousseau nella formazione della coscienza moderna*; *Francesco Acri e il suo pensiero*.

Mondolfo Ugo Guido, nato a Senigallia nel 1875, residente a Milano. Ha pubblicato scritti vari sulla storia del feudalismo in Sardegna; sull' ordinamento e le vicende del Comune e della Signoria a Siena; sulla *Mandragola* di Machiavelli; sugli *Ebrei a Terni nel medio Evo*; sulla storia della rivoluzione francese, ecc. Collabora all' *Avanti !*, alla *Critica sociale* ed a pregiate riviste.

Mongiardini Alfonso B., nato a Pistoia nel 1882, risiede a Roma. Studiò pittura a Firenze fra il 1900 e il 1902, quindi si dette al giornalismo. Fu prima redattore del *Popolo* di Fiume, quindi si recò a Budapest, come corrispondente del *Piccolo* di Trieste. Ritornato, dopo qualche anno, in patria, vinse un concorso di novelle indetto dalla *Rivista di Roma*, del quale era giudice Gabriele d' Annunzio. Fu allora assunto come redattore-capo in quella stessa rivista, sulla quale scrisse attivamente per molti anni, in special modo di argomenti di critica d' arte, ed anche di altri filosofici, politici, letterarii. Nel 1912 fu accolto da Giovanni Bettòlo come vice direttore della rivista *Lega Navale*. Scoppiata la guerra europea, egli, appartenente ad una famiglia di soldati, lottò con la penna e con la parola per l'avvento della nostra guerra. Durante il conflitto, con articoli, conferenze, ecc. ha contribuito a quell' opera di elevazione dello spirito pubblico a cui si sono dedicati tanti volenterosi che per ragioni di forza maggiore non han potuto prendere parte, come avrebbero voluto, alle operaz. militari.

Mongiardini Rembadi Gemma, morta a Firenze nel 1916 all' età di 59 anni, oltre a numerosissime traduzioni dall'inglese e dal francese, pubblicò quattro volumi originali dedicati alla gioventù e cioè: *Il segreto di Pinocchio*; *Aldino a tu per tu con le stelle*; *Il capitombolo di Visnù*, avventure romanzesche di un ragazzo nell' India inesplorata; *L'Italia s' è desta*, trama parimenti di invenzione, ma che si svolge in mezzo alle rivoluzioni ed alle guerre le quali ci dettero una Patria libera ed unita.

Monicelli Tomaso, già critico letterario e teatrale dell' *Avanti!* ed autore drammatico, molto apprezzato, collaborò brillantemente nel *Giorno* di Napoli, nel *Giornaletto* di Venezia, nella *Rivista di Roma*, nel *Tirso*, nel *Divenire sociale*, nel *Giornale d' Italia*. I primi suoi lavori drammatici: *La sorella minore* e *Il viandante* (specie quest'ultimo) riscossero unanime plauso, sì da farlo preconizzare una forza autentica del teatro italiano. Egli infatti dette ancora al teatro altri lavori, in cui le sue mirabili qualità di scrittore e di uomo di teatro ebbero campo di espandersi e di consolidarsi: *L'Esodo*; *Prima dell'amore*; *La terra promessa*; *Il bivacco*; *Intorno al lume*. Ha pubblicato inoltre notevoli volumi di novelle: *Crepuscolo*; *Le novelle del mio paese*, ecc.—Già direttore dell'*Idea Nazionale*, di cui era stato a lungo critico autorevole di arte e di teatri, è presentemente direttore del *Tempo*. E' nato ad Ostiglia nel 1883.

Monici Giovanni, nato a Migliarino (Ferrara), vive da molti anni a Roma. Socialista, propagandista, organizzatore fra i più attivi e ferventi, direttore dell' *Avanguardia*, segretario della federaz. giovanile socialista, dir. dell'Ufficio centrale dei lavoratori della terra, è deputato al Parlamento da due legislature, in premio delle benemerenze acquistate presso la classe lavoratrice.

Monleone Giovanni, dottore in lettere e giurisprudenza, nato a Genova nel 1879. Direttore della *Gazzetta di Genova*, ha scritto e pubblicato i seguenti drammi per musica: *Alba eroica*; *Suona la ritirata*; *La giostra dei falchi*; *Cavalleria Rusticana*; *Wanda*; *L'Arabesca*; *Il mistero*. Ha in corso di stampa un altro dramma in tre atti: *Mantello rosso*.

Monnosi Enrico, egregio giornalista toscano, nato a Firenze nel 1852. Già redattore della *Cronaca bizantina*, del *Popolo romano*, del *Fanfulla*, redattore-capo del *Messaggero* e collaboratore di altri giornali, appartiene alla redazione del *Giornale d' Italia*, fin dalla sua fondazione. Umorista della più bell' acqua, ha scritto gustose novelle, alcune delle quali raccolte anche in volume. Gli dobbiamo, inoltre: *Per la logica e per lo stato*; *Gli equivoci del secolo*, romanzo; *Due amori*; *La figlia di due madri*; *Fantasie* (tradotto in tedesco). Pel teatro ha scritto: *La toeletta di Adriana*; *La logica d'una ragazza*; *Fante di spade*.

Montani Carlo, arguto e valoroso giornalista, già direttore del romano *Travaso delle idee*; simpatico conferenziere e caricaturista egregio. Una delle più interessanti e briose sue conferenze è quella tenuta, anni or sono, all'Ass. della Stampa di Roma: *Tra le quinte del giornalismo*, ricca di colorito e di brio e durante la quale tracciò felicemente, con rapidi e securi tratti, le caricature dei principali giornalisti italiani. In lui l' autore si fonde col caricaturista, la sua è una caricatura parlata e grafica e, quindi, attraentissima. Già collaboratore del *Fracassa*, del *don Chisciotte*, del *Folchetto*, collabora tuttora al *Sec. XIX*, al *Giornale di Sicilia* ed a qualche settimanale.

Montecchi L. R., autore e critico drammatico, nato ad Oristano. Esordì nel campo teatrale a Venezia, facendo rappresentare un lavoro in due atti: *Amore bendato*. Seguirono: *Caracalla*, dramma storico; *Susanna*; *L'amica di Sua Eccellenza*; *Sull' Oceano*; *La tempesta*; *Febbre del tempo*; *Stanco di vivere*; *La tentatrice*; *Battaglie della vita* (premiato al concorso degli autori drammatici di Roma); *Fra la vita e l' amore*; *Il ponte dei sospiri*, ecc. Già segretario della Società Autori dramm. di Roma, risiede in questa città (Ministero della Marina).

Montefiore Tommaso, giornalista e musicista toscano, stabilito a Roma, ove fu articolista e critico musicale della *Tribuna* e poi della *Patria*. Collaboratore assiduo delle *Cronache musicali*, divenute poi *Cronache musicali e drammatiche*, ha scritto un' opera comica in tre atti: *Un bacio al portatore*, rappresentata con successo ed un dramma lirico in quattro atti, tolto dalla « Cecilia » del Cossa. E' corrispondente del *Guide musical* di Bruxelles.

Montefusco Carlo, vecchio giornalista napoletano, già redattore del *Don Marzio*, del *Pungolo*, ex pres. di assemblea dell' « Unione Giornalisti Napoletani ».

Montelatici Giovanni, dottore in lettere e filosofia, nato a Livorno nel 1883. Ha pubblicato: *De vita et scriptis S. Maximi Taurinensis episcopi*; *De Virio Nicomacho Flaviano*; *Storia della letteratura bizantina*. Risiede a Monte S. Lorenzo (Arezzo).

Monterisi Nicola, direttore del *Buon senso* di Barletta, pubblicò un importante volume sulle *Leggende e verità intorno*

a S. Ruggero, vescovo di Canne e patrono di Barletta. Nacque ivi nel 1867.

Montesperelli conte Zopiro, direttore della *Provincia dell' Umbria* per circa dieci anni, diresse poscia *Il Popolo* di Perugia, per tre anni. Fu poi corrispondente da Perugia della *Patria* di Roma e collaboratore della *Favilla*, la bella rivista letteraria del Tiberi. Ha pubblicato: *Dal sen fuggisti*, versi; *Sonetti*, ecc.

Montessori Maria, dottoressa in medicina, prof. straordinaria nel R. Istituto Sup. di Magistero femminile in Roma, libera docente nella R. Università di Roma, nata nel 1870 a Chiaravalle (Ancona). Ha pubblicato: *Il Metodo della Pedagogia Scientifica applicato alla educazione infantile nelle case dei bambini*; *L'Antropologia pedagogica; Metodo della pedagogia scientifica*. La dott.ssa Maria Montessori lavora da oltre vent'anni al nuovo indirizzo di vita interna della scuola (infantile e primaria) che da essa prende nome. Quest' indirizzo si è affermato in Italia e all'estero e i volumi della Dr. Montessori sono tradotti nelle principali lingue, non escluse la giapponese, la chinese, la russa, l'olandese.

Monti Antonio, valoroso scrittore e ricercatore di memorie patrie. Non pochi studi egli ci ha dato, acuti ed accurati, intorno a grandi personaggi dell'arte e della politica e molti ne ha pubblicati nella *Nuova Antologia*. Citiamo fra gli altri: *G. D. Romagnosi*, contributo biografico (in « Nuova Antologia »); *La diplomazia di un governo provvisorio* (id.); *Le date estreme di un martirologio glorioso* (id.); *Il congresso di Vienna* 1814-1815 (id.); *Un dramma fra gli esuli*, volume in cui, con la scorta di lettere e documenti, lo scrittore illustra un episodio finora ignorato del 1848, e l'epistolario politico inedito di Giuseppe Ferrari col titolo: *I primi 16 anni di vita parlamentare italiana nel carteggio di un grande oppositore*.

Monti Giulio, letterato, bibliotecario (Biblioteca di Lucca), nato a Ponte Bugginese (Val di Nievole) nel 1867. Ci ha dato: *Studi critici* su Schiller, Goethe, Leopardi; *La poesia del dolore, La poesia della vita*, saggi critici su Zola, Schelley, Pöe, Nietzsche, Nordau, Tolstoi, Dostojewski, Browning, ecc.

Monti Umberto, bibliotecario nell' Universitaria di Genova, dottore in lettere e filosofia. Ha pubblicato due volumi di liriche: *Canzoniere minuto* e *Dalle rive d' Italia*, entrambi lodati dalla critica. Ci ha dato inoltre: *La poesia del volo*; *Pascoli e Tommaseo; Il diritto di stampa in Liguria, ecc.* Ha in preparazione: *La Storia dell' arte dei librai in Liguria* e una serie di studi mameliani. Collabora alla *Rivista ligure*, *Athenaeum*, *Romagna*, *Gazzetta di Genova*, *Liguria illustrata*. Nato nel 1882 a Villaminozzo (Reggio Emilia).

Monti Guarnieri Stanislao, avvocato, pubblicista, uomo politico, nato a Senigallia nel 1867, dottore in legge. Fece parte delle redazioni di vari quotidiani di Roma e fu a lungo corrispondente della *Gazzetta di Parma*. Collaborò con articoli, novelle, racconti, a riviste d'arte e di lettere. Fu eletto deputato al Parlamento pel collegio di Senigallia nelle legislature XX, XXI e XXII. Risiede a Senigallia, ove occupa cariche pubbliche.

Monticelli Carlo, già direttore di *Rivista Verde*, organo di popolarizzazione dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, già redattore del *Cittadino* di Roma e collaboratore della *Tribuna*, del *Secolo*, del *Messaggero*, dell'*Adriatico*, il Monticelli è nato nel 1857 a Monselice (Veneto). Presentemente collabora al *Secolo XIX*, alla *Gazzetta di Venezia*, alla *Provincia di Padova*, alla *Gazzetta dei Teatri*, ecc. Ha dato alle scene: *Gabriella*, dramma in quattro atti; *Brutto quarto d' ora*, commedia in tre atti; *Povero fio!* bozzetto drammatico in dialetto veneziano; *Scene umoristiche di pretura*; tutti rappresentati dalla compagnia di Emilio Zago. Di questo eccellente attore pubblicò pure la *Vita artistica*. Gli dobbiamo inoltre: *Socialismo popolare*; *Il primo giorno del socialismo*, ed alcuni canti sociali: *Schioppettate poetiche*. Prepara un gran volume: *La vita dei papi* ed un dramma in versi martelliani: *Il diritto di amare*. Risiede a Torino.

Montini Giorgio, giornalista ed uomo politico lombardo di grande valore. Polemista di straordinario vigore, articolista apprezzatissimo del *Cittadino* di Brescia, gode grande autorità nel campo cattolico bresciano, del quale è capo riconosciuto. Si ricorda ancora la grande vittoria da lui riportata nel 1895, allorchè — nella città di Zanardelli — rovesciò l'amministrazione comunale democratica. Deputato al Parlamento da due legislature.

Montuori Antonio, pubblicista nato a S. Arpino (Napoli) nel 1844. Corrispondente del *Roma* e *del Giornale d'Italia*.

Montuori Salvatore, scrittore ed insegnante napolitano, nato nel 1866. Professore di letteratura e storia nel liceo « Genovese » di Napoli, ha pubblicato: *La penisola balcanica prima e dopo il trattato di Berlino*; *Letteratura portoghese nel sec. XIX*; *Appunti storici*; *Francesco Bagno, martire della Repubblica napolitana*. Esercitò per lungo tempo e brillantemente il giornalismo.

Monzilli Antonio, autorevole giornalista, avvocato, direttore de *L' Economista dell' Italia moderna*, importantissima rivista di economia e finanze, che si pubblica a Roma settimanalmente da ben cinquantaquattro anni.

Morabito Giuseppe, redattore capo della *Rivista politica e finanziaria*, corrispondente della *Nation belge* di Bruxelles; nato nel 1881 a Scilla (Calabria). Per sei anni è stato capo - redattore al servizio estero della Agenzia Stefani. Ha onorificenze italiane e belghe.

Morais Mario, romanziere ed autore drammatico, nato a Livorno nel 1859. Pel teatro ha scritto: *Altri tempi*; *Brava gente*; *Vigilia di nozze*; *Marcella*; *In birreria*; *L'avvocato difensore*; *La bella Ferronière*; *Il gran sogno*. Ci ha dato pure notevoli libri per l'infanzia, come: *Pei bimbi buoni*; *Le avventure di tre nasi*; *L' isola delle scimmie*; *Le avventure del Baronetto di Münckausen*; *Le avventure di Carnesecca e di Ricotta*. Ha pubblicato romanzi, novelle ed articoli sul *Messaggero*, sul *Tempo*, sul *Corriere Italiano*, su *Natura ed Arte*, ecc.

Morandi G. Battista, scrittore novarese, nato nel 1878. Direttore del *Bollettino* storico della provincia di Novara, è uno studioso appassionato di storia medioevale ed ha pubblicato su giornali e riviste vari scritti di argomento storico novarese. Gli dobbiamo inoltre: *Novara e l' invasione austriaca del 1859*; *Il più antico documento medioevale sulla coltivazione della « milica »*, ecc.

Morandi Luigi, illustre letterato, critico ed uomo politico, nato a Todi (Umbria) nel 1844. Dopo aver seguito Garibaldi nel 1877, prendendo parte all' assalto di Monterotondo, si dedicò alla letteratura. Citiamo fra i principali suoi lavori: *Saggio critico*; *Profili di scrittori italiani viventi*; *Mazzini educatore*; *Poesie*; *Duecento sonetti in dialetto romanesco del Belli*; *Le correzioni dei Promessi sposi e l'unità della lingua*; *La Maestrina*, commedia; *Voltaire contro Shakespeare*, *Baretti contro Vollaire*, con un'appendice alla « Frusta letteraria »; *In quanti modi si possa morire in Italia*; *Origine della lingua italiana*; *Antologia della nostra critica letteraria moderna*; *Come fu educato Vittorio Emanuele*, ecc. Professore di letteratura italiana presso l' Università di Roma, fu precettore di Vittorio Emanuele III, per dieci anni deputato al Parlamento e quindi nominato senatore del Regno.

Morando Giuseppe, letterato e filosofo genovese, nato nel 1866. Ci ha dato importanti opere di critica letteraria e filosofica, fra cui: *Ottimismo e pessimismo*; *Lettere giovanili di A. Rosmini dallo studio di Padova*; *Lo scetticismo e Gaetano Negri*; *Primule*, versi; *La filosofia di un romanzo*; *Un ignoto critico di Lucrezio e precursore di Rosmini nel sec. XVIII*; *Il principio fondamentale della filosofia rosminiana davanti alla ragione ed alla tradizione*; *Le stresiane di R. Bonghi*. Prof. nel liceo « P. Verri » di Lodi.

Morandotti Amedeo, già corrispondente del *Secolo* da Berlino, poi corrispondente del *Corriere della sera* da Zurigo. Autorevolissimo giornalista, molto competente di questioni di politica estera. Scrittore vigoroso ed equilibrato.

Morasso Mario, dottore in lettere e filosofia, articolista forte ed efficace. Ha fatto parte delle redazioni dei maggiori giornali italiani. Fra i suoi scritti più reputati e discussi va notato *L'imperialismo nel sec. XX*. Citiamo inoltre: *La evoluzione del diritto*; *Contributo dei grammatici Diomede e Chiarisius alla teoria del nome romano*; *I prodigi*, versi; *L'origine delle razze europee*; *Uomini e idee del domani*; *Contro quelli che non hanno e che non sanno*; *La conquista del mondo*.

Morcone Luigi, avvocato, pubblicista di S. M. Capua Vetere. Collabora alla *Tribuna*, al *Corriere d' Italia*, al *Giornale di Caserta*, a *L' Unione*, al *Pungolo*, ecc. Colonnello, prese parte all'ultima nostra guerra, sulla quale ha in corso di pubblicazione un volume: *Diario della Grande Guerra*. Cav. Uff. della C. d'Italia.

Morelli Gabriele, valoroso poeta ed avvocato, versatissimo negli studi psichi-

ci, nato a Napoli nel 1881. Collaboratore di *Luce e ombra*, *Nuova parola*, *Coenobium*, *Giornale d' Italia*, *Giorno*, *Scintilla*, ecc., ha pubblicato: *Ercole Chiaja, l' uomo e il suo ideale*; *La realtà dell' esperienza religiosa*; *Gerolamo Cardano*; *Le bellezze inferme*, pregevole volume di versi; *L'altro mondo*, grande numero unico spiritualista illustrato; *Le Novelle dell' ultima ora*; *Per i nuovi orizzonti della Psichiatria*, con prefazione di Cesare Lombroso, ecc. — Socio onorario della « Società di studi psichici » di Milano, socio corrisp. di altre società di Spagna, Marsiglia, Lipsia ecc.

Morello Vincenzo (*Rastignac*), celebre giornalista, avvocato, autore drammatico, nato a Bagnara Calabra nel 1862. Dottore in diritto, membro della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica di Roma, fu redattore del *Piccolo* e del *Corriere di Napoli*. Articolista vigorosissimo, arguto e versatile, fece parte inoltre della redazione del *Fracassa*, del *Don Chisciotte* e quindi della *Tribuna*, ove consolidò la sua fama di grande scrittore e di polemista e dove va ancora pubblicando i suoi smaglianti articoli. Diresse per breve tempo *L' Ora* di Palermo, da lui fondata con intendimenti modernissimi. Ha al suo attivo varie pubblicazioni, fra cui un volume di versi: *Strofe*; e poi: *Leggendo*; *Il codice penale Zanardelli*; *Pulvis et umbra*; *Nell' arte e nella vita*; *Sibilla*, romanzo; *L'energia letteraria*. Ha dato con molto successo al teatro: *La flotta degli emigranti*; *Il malefico anello*; *L'amore emigra*. Vincenzo Morello ed Eduardo Scarfoglio sono tenuti in conto dei due più grandi articolisti di quest'ultimo quarto di secolo.

Moretti Marino, eminente scrittore romagnolo, nato a Cesenatico nel 1885, uno dei più fecondi e meritamente apprezzati novellieri nostri. Poeta delle umili cose e delle umili persone, dipintore efficacissimo della vita di provincia, nei suoi scritti si ammira una profondità dissimulata dalla grazia lieve e luminosa dell' espressione, una festosità disinvolta che nasconde una dolce melanconia, vaga, impalpabile, diffusa; una colorazione fresca e ricca di sfumature; una grande abilità di dire ciò che vuole, con la maggiore semplicità e col minore spreco di parole. Ha al suo attivo una ben nudrita produzione, in volumi di versi, romanzi, novelle. Ricordiamo tra gli altri: *Il sole del sabato*; *Guenda*; *La voce di Dio*; *L'isola dell'amore*; *Nè bella nè brutta*; *I due fanciulli* (romanzi); *Il paese degli equivoci*; *I lestofanti*; *I pesci fuori d'acqua*; *La bandiera alla finestra*; *Conoscere il mondo*; *Adamo ed Eva*; *Personaggi secondari* (novelle). Le sue poesie, che vanno dal 1905 al 1914 sono state ripubblicate in una unica edizione definitiva dal Treves, editore di tutte le opere di questo attraente scrittore. Di prossima pubblicazione un nuovo romanzo ed un nuovo volume di novelle: *Le divine promesse*.

Morgagni Tullio, redattore-capo della *Gazzetta dello Sport* e collaboratore di riviste sportive, del *Secolo Illustrato*, ecc. è nato a Forlì nel 1881; risiede a Milano. Suo pseudonimo: *Nodier*.

Morgana Adalberto, scrittore, insegnante di non comune valore. Conta al suo attivo, tra le altre pubblicazioni, una *Storia della pedagogia* ed un *Dizionario di legislazione scolastica*. Ma un libro che rivela il suo spirito, la sua sentimentalità è quello intitolato *Lettere a Mario*. Sono lettere che un padre scrive al suo figliuolo e rispecchiano non soltanto l' anima di colui che le scrisse, ma anche l' intimo senso di piacere di colui che educa, di colui cioè che perpetua in altri spiritualmente sé stesso.

Morgana Mario, geniale scrittore nato a Napoli nel 1874, residente a Cagli (Pesaro). Ci ha dato: *Canzonette napoletane del cinquecento*; *Frammenti di canti popolari negli scrittori napoletani dei secoli XVII e XVIII*; *I principi di Salerno nella canzone popolare napoletana del sec. XVI*; *Giornalismo napoletano di ottant'anni or sono*; *La decorazione del libro nel sec. della galanteria*; *Repertorio di pseudonimi ed anagrammi italiani moderni*; *Grammatica della lingua olandese*; opuscoli vari di botanica sistematica e morfologica. Ha in preparazione: *Per la storia del giornalismo napoletano*; *La Biblioteca Civica di Cagli*; *Bibliografia Cagliese*; *I metalli rari*. Laureato in Scienze Naturali, dir. nelle RR. scuole medie, fa raccolta di giornali napoletani del periodo fra il 1830 e il 1845.

Morgari Oddino, autorevole pubblicista, uomo politico, deputato socialista di Torino, nato nel 1863. Organizzatore, propagandista, ha molto viaggiato; ha diretto per lungo tempo l' *Avanti!*

Mori Nello, egregio giornalista toscano, nato a Pisa nel 1875. Sotto l' anagramma di *Rimonello*, dall' agosto 1901,

ha pubblicato notevoli articoli e corrispondenze sui giornali: *Fieramosca*, *Patria*, *Travaso*, *Illustr. popolare* e sulla rivista *Natura e Arte*, in cui pubblicò, fra l' altro, *Curiosità e ricordi dell'Isola di Gerba* (Tunisia), importante studio apparso in due fascicoli e che fu notato e riprodotto da altri giornali. Dette la sua collaborazione al *Nuovo Giornale* di Firenze, città in cui risiedette fino a qualche anno fa. Presentemente è a Tripoli.

Moriani Eugenio, giovane e valente scrittore toscano, nato in Siena, nel 1882. Ha pubblicato varie raccolte di poesie, novelle, bozzetti, racconti. Ora attende a due drammi: *Senza nome* e *I falsari*. Redattore della *Nuova lettura* di Torino, collaborò all' *Universo* di Bari ed alla *Vedetta senese*. Vive a Torino.

Morini Adolfo, nato a Cascia nel 1875, pubblicò il primo scritto: *Memorie di Poggiodomo*, nel 1894 e quel Consiglio comunale gli decretò in riconoscenza una medaglia appositamente incisa. Pubblicò poi alcune ricerche sulla città romana di Cursola, 1896; l' anno seguente dette alla luce uno scritto italiano dell'aureo scrittore trecentista Simone Fidati da Cascia: *Regola spirituale*, aggiungendovi una prefazione che risollevò nel mondo letterario una vivace discussione sull' autenticità delle opere attribuite al Cavalca e composte dal Fidati. Raccolse notizie sui *Manoscritti della biblicteca Comunale di Cascia*, e pubblicò in seguito: *Le opere di Fra Simone da Cascia attribuite al Cavalca*; *La scoperta di una tomba antichissima a Monteleone presso Cascia*; *Il passaggio di Garibaldi a Cascia*; *L' influenza dell' arte umbra sui paesi e sui pittori d'Abruzzo*; *Gli affreschi di Nicola Da Siena nel coro monastico di S. Antonio Abate in Cascia*; *Una sconosciuta dinastia di pittori umbri nel sec. decimosesto*; *Cascia nella natura nella storia nell' arte* (opera molto lodata dalla stampa in genere e da critici eminenti); *I manoscritti e gli incunaboli della biblioteca comunale di Cascia* — per non citare che le principali pubbl. di questo fecondo scrittore. Collaboratore di notevoli giornali e riviste, il Morini è avvocato, notaio, socio di varie Accad., R. Ispett. onor. dei monumenti e scavi.

Morini Aristide (*Micco Spadaro*), argutissimo e fecondo giornalista, già collaboratore del *Caffaro* di Genova, nel quale esordì, e poi del *Capitan Fracassa*, del *Don Chisciotte* e della *Tribuna*, ove fu chiamato a scrivere il « Giro per il mondo » dopo la morte del compianto *Richel*. Simpaticissimo verseggiatore e freddurista impenitente, è un alto funzionario del Ministero della guerra.

Morini Ugo, scrittore e bibliotecario toscano, nato a Firenze nel 1861, già capitano del sesto reggimento dei Cacciatori delle Alpi. Ha pubblicato: *Usi e costumi del prender moglie in Firenze, nel sec. XV*; *Lettera di G. Giusti a Caterina Ferrucci*; *Lettere di P. Metastasio al Fabroni*; *Statuti sull'ordine del vestire in Pisa e nel contado*, ecc. — Bibliotecario della R. Università di Pisa.

Moriniello Mario, giornalista napoletano, redattore del *Corriere di Napoli*, collaboratore di altri giornali.

Mormone Salvatore, colto e stimato letterato e critico d'arte napolitano, nato nel 1841 m. nel 1918. Laureato in giurisprudenza, esercitò l' avvocatura nella sua prima gioventù, poi si dedicò al giornalismo e fu per quarant' anni circa redattore di giornali napoletani politici, artistici ed umoristici. Nel *Roma* scrisse per trent' anni critiche drammatiche e musicali. Ha pubblicato: *Savonarola*; *Ugo Capeto*, tragedie; un volume per l' esposizione marittima di Napoli; due discorsi proemiali: uno ai *Versi di Francesco Ruffa*, l' altro ad un romanzo di Carlo Tito Dalbono: *Jusafat*; poesie in varie raccolte, riviste e giornali.

Moro Giovanni, dottore in lettere, professore nei RR. Licei; nato a Firenze nel 1877. Ha pubblicato, fra l'altro: *Di S. Antonino in relazione alla Riforma cattolica nel sec. XV*; *Fra Benedetto Miniatore* (contributo alla storia della miniatura); *L' Italia dei vivi*; *Fiorenza dentro dalla cerchia antica*; *La Riforma della scuola media*; *Verità e Poesia, antologia per le scuole medie* (in collaborazione); *Storia d' Italia per le scuole* (in collaborazione); *Le confessioni di un ottuagenario di I. Nievo*, riduzione e note; oltre articoli vari su periodici diversi. Collabora all' *Archivio storico Italiano*, all' *Archivio Sardo*, al *Bollettino Bibliografico Sardo*, all' *Unione Sarda*, alla *Riforma scolastica*, ecc. Ex presidente della Federazione Nazionale fra gl' Insegnanti delle Scuole Medie.

Moro Giuseppe, letterato e professore di lettere italiane. Collaboratore delle migliori riviste italiane, ha pubblicato vari

saggi sul Prati, sul Petrarca, ecc. È corrispondente della *Tribuna* da Genova, ove da qualche anno risiede.

Moroni conte Alessandro, letterato e bibliotecario (Biblioteca Alessandrina universitaria di Roma), nato in Roma nel 1854. Ha pubblicato: *I fiori*; *I minuetti*, spigolature storiche; *Buffonerie vecchie e nuove*; *Vie, voci e viandanti della vecchia Roma*, ecc. — E' cav. dell' ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Moroni Celsi Guido, valoroso disegnatore, fecondissimo illustratore di giornali e riviste, nato a Roma nel 1885 ed ivi residente. Prepara: *L'album di Pippo-Pupo*, raccolta di tavole comiche, a colori, pubblicate nel *Messaggero dei piccoli*, supplemento del *Messaggero* quotidiano di Roma. Ha collaborato nel: *The New York Herald* di New York, nel *Mulo* di Bologna (sotto lo pseudonimo di F. Stern) nel *Corriere dei Piccoli*, nella *Domenica dei Fanciulli*, nel *Novellino*, nel *Ma chi è?* di Napoli, nella *Lettura*, ecc. Pur dedicando la maggiore attività a quelle opere letterarie che interessano l' infanzia, non trascura il disegno di carattere politico-satirico, il cartello *réclame*, l' illustrazione in genere.—Cav. della Cor. d' Italia.

Morosi Antonio, pubblicista toscano, nato a Livorno nel 1864. Già collaboratore della *Nazione*, del *Corriere toscano*, della *Patria*, dello *Staffile*, ha pubblicato: *Aberrazioni mentali*; *Novelle ridanciane*; *Il teatro di varietà in Italia*; *Il libro dei peccati*, ecc.

Morpurgo Salomone, scrittore, bibliografo, pubblicista, nato a Trieste nel 1860. Dottore in lettere, bibliotecario della Nazionale Centrale di Firenze, sopraintendente bibliografico della Toscana. Fra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Dante Alighieri e le nuove rime di G. Quirini*; *Un affresco perduto di Giotto nel palazzo del Podestà*; *L' ebreo errante in Italia*. Iniziò la illustrazione dei man. della Riccardiana e pubblicò un supplemento alle *Opere volgari a stampa* dello Zambrini.

Morresi Attilio, nato a Roma nel 1881, ha pubblicato: *Fior d' amaranto*, raccolta di versi e *Lyceum*, per gli studenti secondari. Ha in preparazione: *Le sette illusioni*, romanzo. Fu redattore dell' *Italie*, corrispondente aggiunto all' ufficio di Roma del *Mattino* di Napoli; collabora sotto lo pseudonimo di *Pier degli Ademari* nella rivista *Tutto* ed è redattore del *Messaggero* dal 1912.

Morrone Alfredo, nato a Lecce nel 1888, risiede a Milano. Ha pubblicato un eccellente volume di novelle: *Fra le vergini*, ed ha in preparazione un romanzo: *Cammina Cammina...* ed un nuovo volume di novelle: *La statua di marmo*. Sono d' imminente rappresentazione due sue commedie: *La via più giusta*, in tre atti e *L'ultima prova*, in un atto.

Morselli Enrico, eminente alienista, antropologo, psicologo e filosofo, nato a Modena nel 1852, professore nell' Università di Genova, dir. della Clinica delle malattie nervose e mentali. Dotato di vasta coltura, di forma attraente, è fra i più popolari scienziati nostri. Le sue pubblicazioni ammontano a circa duecento. E' uno dei capi del posivitismo e della filosofia sperimentale italiana, scrittore molto apprezzato e conferenziere eletto. Vien ricordato in questo Dizionario per la sua geniale ed apprezzata collaborazione oltre che in riviste di psichiatria e filosofia scientifica, alla *Nuova Antologia*, alla *Rivista d' Italia*, al *Corriere della sera*, alla *Scena Illustrata*, ecc.— Socio corrisp. onorario di molte Società scientifiche e psicologiche italiane ed estere, è Gr. Uff. della Corona d' Italia e comm. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Morselli Ercole Luigi, compianto poeta ed autore drammatico, nato a Pesaro nel 1881, morto a Roma, dopo lunghi mesi di peregrinazione nei sanatorii, nel 1921. Dopo una vita avventurosa e seminata di triboli, raggiunse di colpo la celebrità col suo *Glauco*, tragedia che girò trionfalmente tutte le maggiori scene italiane. Altra sua tragedia di grande pregio è *Orione*, anch' essa accolta con grandi onori da pubblico e critica. Al teatro ha dato inoltre: *Acqua sul fuoco*; *Il domatore Gastone*; *La prigione*. Pubblicò poi i seguenti volumi di novelle: *Storie da ridere e da piangere*; *Favole per i re d' oggi*; *Il trio Stefania*. Il Papini ha scritto un bellissimo profilo di questo eminente scrittore (« Lettura », 1921).

Mosca Gaetano, illustre professore di diritto costituzionale nell' Università di Torino, pubblicista, uomo politico. Nato a Palermo nel 1858, fu deputato per varie legislature e nel 1919 fu nominato Senatore. Sottosegretario di Stato nel primo ministero delle Colonie, collaborò egregiamente alla *Gazzetta del Popolo*,

allá *Stampa*, e quindi al *Corriere della sera*. Ha pubblicato una pregevole opera *Sulla teoria dei Governi e sul governo parlamentare*, e poi: *Elementi di scienza politica*; *Istituzioni del diritto costituzionale*; *Italia e Libiá*, ecc.

Moscardelli Nicola, temperamento aristocratico di scrittore, poeta o critico di grandi qualità, ma che spesso per la smania della originalità ad ogni costo finisce per cadere in vere stravaganze. Collaboratore di quotidiani e di riviste di pregio, nei quali si occupa, con acume, di critica letteraria, ha pubblicato, fra gli altri, i volumi seguenti: *Gioielleria notturna*; *La mendica muta*, liriche; *Le anime assetate*, dramma; *L'ultima soglia*, romanzo (almeno così é definito dall' autore).

Moscariello Alfredo, medico ed autore drammatico napoletano, di molto valore, nato una quarantina anni fa. Già collaboratore e critico di giornali d'arte e di teatro (tra cui il *Proscenio* di Napoli, del quale fu redattore capo), ha scritto drammi e commedie che lo collocano fra i più moderni ed originali scrittori di teatro. Ci ha dato: *La madre folle*; *Naufrágio*; *Più che l' amore*; *Il ricatto*; *Congiunti*. Questi lavori hanno affrontato la luce della ribalta con gran successo.

Moschetti Andrea, letterato e bibliografo, prof. di lett. italiana nell' Univ. di Padova, direttore di quel museo Civico. Ci ha dato tra l' altro: *Due laudi apocrife di Jacopone da Todi*; *Venezia e la elezione di Clemente VII*; *Dell'ispirazione dantesca nelle rime del Petrarca*.

Moschino Ettore, illustre poeta e giornalista, nato a Aquila nel 1867. Già redattore del *Capitan Fracassa* e del *Corriere di Napoli*, direttore della *Provincia di Brescia*, collaboratore—con vigorosi articoli di arte e di letteratura—del *Corriere della Sera*, *Tribuna*, *Giorno*, direttore e fondatore della splendida rivista: *Rinascimento*, ci ha dato notevoli volumi di novelle: *I deboli*; *Il giogo*, e poi: *I lauri*, superbo volume di liriche, lodato e presentato da Gabriele D' Annunzio; *Tristano e Isolda*, poema drammatico; *Reginetta di Saba*, commedia; *Cesare Borgia*, poema drammatico; opere in cui il poeta elettissimo, il pensatore ed il provetto uomo di teatro si fondono e si completano. Ha dato ancora al teatro: *La commediante*; *Demone*; *Fedeltà*; *Senza catene*; *Il sogno dell' amore*; *Tempi nuovi*. Ha tradotto ultimamente dal Wilde: *Una tragedia fiorentina* e *La santa cortigiana*. Risiede a Napoli.

Motta Luigi, nato a Bussolengo di Verona nel 1881, ebbe vita molto avventurosa; navigò in qualità di aspirante capitano di lungo corso e ciò lo spinse a scrivere romanzi fantastici e di viaggi. Fondò a Verona il giornale *Intorno al mondo* ed a Milano *Viaggi ed avventure*; diresse poi: *L'Oceano*, diffuso giornale di viaggi, varietà e sport. Collaboratore fecondo e fantasioso di *Varietas*, *Secolo XX*, *Adige*, *Arena*, *Caffaro*, *Illustrazione Italiana*, ecc. pubblicò il suo primo romanzo nel 1899 presso il Donath di Genova ed a questo lavoro giovanile seguirono poi altri quaranta romanzi di avventure, ricchi di fantasia ed attraentissimi per forma, fra i quali non pochi ebbero largo successo e numerose ristampe. Morto Giulio Verne, che ebbe molto caro il Motta, morti il Boussenard, il Salgari ed il colonnello Driant, il Motta rimane il solo continuatore di questo genere di romanzi. Ha pure scritto simpaticamente pel teatro e dal teatro francese ha tradotto non pochi lavori.

Muci Torquato, n. nel 1896, a Ugento (Lecce), risiede a Bari. Direttore del giornale *Radium*, collabora ad altri giornali.

Mugnozza Giuseppe, scrittore, sacerdote, nato a Napoli nel 1879, residente a Livorno. Ha pubblicato: *Etica - Filosofia morale*; *Lo Spiritismo*; *La vita di S. Antonio Abate*. Laureato in filosofia, ha collaborato e collabora tuttora in importanti giornali e riviste, quali: *Italia Reale*, *Voce della Verità* di Roma, *Corriere Nazionale* di Torino, *Liguria del popolo*, *Unità Cattolica*, *Ordine* di Lecce, rivista *Pro Pontifice et Ecclesia*, ecc.

Mulè Francesco Paolo, pregiato giornalista, n. nel 1873 a Termini Imerese. Già direttore del *L' Ora* di Palermo, dirige presentemente i servizi d'arte, letteratura e teatri del giornale *Il Mondo* di Roma. Valoroso giornalista, polemista di molto accorgimento, ha dato inoltre al teatro: *L'Intrusa*; *Merope*; *Santu* ed altri lavori di pregio.

Multineddu Salvatore, nato nel 1866 a Tempio Pausania (Sassari), ha pubblicato: *Le fonti della Gerusalemme Liberata*; *Caligola*, tragedia in 5 atti, in versi; *Verso l' Jonio*, nota di viaggio; *Pfard*, romanzo; *XX Settembre*, discorso commemorativo; *Giosuè Carducci*; *Opere*

di Vittorio Alfieri, antologia. Prepara: *Ilka*, romanzo; *Veniente die*, versi; *Torbidi affetti*, dramma; *Ad portas inferi*, dramma; *Meridies*, versi; *Decedente die*, versi. — Dottore in lettere.

Munerati Dante, prete, giureconsulto, pubblicista, n. a Bagnolo San Vito (Mantova) nel 1867. Collaboratore di varie riviste, ha al suo attivo dotte pubblicazioni e studi di morale e di storia.

Munzone Sebastiano, scrittore catanese, nato nel 1878. Già collaboratore dell' *Italia moderna*, dell'*Ora*, del *Marzocco*, di *Natura ed Arte*, ecc., collabora presentemente al *Giornale d' Italia*, al *Giornale di Sicilia*, al *Piccolo* di Trieste, al *Giornale dell' Isola*. Ha pubblicato: *La sensibilità nell'artista*; *La Sicilia intellettuale*; *Térésah*, profilo; *Ombre di vele*, versi; *Rovine del mare*. Prepara: *Le sensitive*, pagine di critica; *Ondine e abissi*, versi con un giudizio del Croce.

Muoni Guido, prof. ordinario di Lettere Italiane nel R. Istituto Tecnico di Cuneo, nato a Milano nel 1879. Ha pubblicato: *Ludovico di Breme e le prime polemiche intorno a Mad. di Staël ed al romanticismo in Italia*; *La fama del Byron ed il byronismo in Italia*; *Il Tasso ed i romantici*; *Note per una Poetica Storica del Romanticismo in Italia*; *La letteratura filellenica nel Romanticismo italiano*; *La leggenda del Byron in Italia*; *La poesia notturna preromantica*; *La mente e la fama di Gerolamo Cardano*; *Il sentimentalismo nella letteratura italiana*; *I drammi di Shakespeare e la critica romantica italiana*; *La Poetica del Simbolismo francese*; *Carlo Baudelaire e Gustavo Flaubert*, nella collezione « Profili » del *Formiggini*. Ha pubblicato recensioni nella *Rivista Bibliografica italiana*, nella *Voce* di Firenze, articoli nella *Nuova Rassegna* di Firenze, (1908) nell' *Archivio storico lombardo*, nella *Rivista di Roma* (1914), negli *Studi di Filologia moderna*, etc.

Murari Rocco, letterato lombardo, n. a Valeggio nel 1864. Ha pubblicato: *Africa*, rime; *Ritmica e metrica nazionale italiana*; *Boezio e Dante*; *Giulio Perticari e le correzioni degli editori milanesi al Convivio*; *La dottrina del libero arbitrio in Dante e Boezio*, ecc.; oltre conferenze e discorsi.

Muratori Santi, coltissimo letterato di Ravenna, nato nel 1874. Ha al suo attivo una pregevole produzione storico-artistico-letteraria e di indagini, intorno a Ravenna, le sue glorie, le sue opere d'arte, oltre a non poche altre pubblicazioni di indole varia. Ricordiamo: *I tempi, la vita e l'opera letteraria di Jacopo Landoni*; *La sala Dantesca della Classense*; *Attorno ai monumenti di Ravenna*; *La più antica rappresentazione della incredulità di S. Tomaso*; *Lettere di G. Verdi ad Angelo Mariani*; *Pagine sparse di erudizione e storia ravennate*; *Un Re in esilio di passaggio per Ravenna*; *Un ammiratore di Carlo Goldoni*; *Accenni ignoti o poco noti della battaglia di Ravenna*; ed altri molti articoli nel *Corriere di Romagna*, nel *Diario Ravennate*, in *Felix Ravenna*, ne *La Romagna*, ecc. — Attende ad ultimare studi su *La coltura greca in Ravenna nei secoli di mezzo*, su *Ravenna romana* e su *Le fonti per la storia di Ravenna*. — Direttore della Biblioteca Comunale di Ravenna, socio della R. Deput. di Storia patria per la prov. di Romagna, ecc.

Muratti Spartaco, forte poeta, autore tra l'altro, di un pregevole poema: *La Dominante*. Collaboratore molto apprezzato di riviste d'arte e di lettere.

Mùrino Raffaele, insegnante, pubblicista, già assessore per la P. I. del Municipio di Napoli; nato poco meno di cinquant' anni fa. Maestro elementare a Torre del Greco, socialista, fu eletto consigliere com. a Napoli nel 1914 coll'avvento del Blocco popolare. Nel 1918 fu mandato a reggere le sorti del III Ufficio e l' ascesa del maestro elementare ad un posto di tanta importanza, occupato un tempo da Francesco De Sanctis, suscitò un vero vespaio. Ma Raffaele Mùrino dimostrò di conoscere a fondo i problemi della scuola; dette impulso alle opere di assistenza, incoraggiò e sorresse il Pantaleo nelle attuazione della scuola all' aperto e dell' azienda agraria, sviluppò la vita del Patronato scolastico, ecc. Come pubblicista collaborò efficacemente alla socialista *Propaganda* e collabora tuttora in altri giornale di classe.

Murolo Ernesto, poeta vernacolo napoletano fra i più noti e delicati, commediografo di belle qualità e di larga notorietà; nato nel 1875. Già redattore del *Pungolo*, del *Monsignor Perrelli* (nel quale collaborò a lungo, con saporitissimi versi, firmandosi *Ruber*), del *Don Chisciotte*, ecc., pubblicò un' arguta collana di sonetti: *'A storia 'e Roma*, seguita da

Malenate e da una seconda raccolta di liriche. Al teatro napoletano ha dato lavori che hanno trionfalmente girato l'Italia, raggiungendo un grande numero di repliche: *Addio, mia bella Napoli; Signorine*; *Anema bella; Nini Bijou*; *O Giovannino o la morte* (dalla nota novella di Matilde Serao); *Se dice....* — produzione ricca di colore, di brio, felicissima nella riproduzione di ambienti e tipi partenopei, raccolta in due volumi. Ha dato inoltre alle scene: *Calamita*; *Settecento*; *Gente nosta* (in collaborazione con Libero Bovio); *Napoli che se ne va*; *Un' ora al San Carlino.* Dicitore impareggiabile delle sue poesie è inoltre autore di canzonette pop. divenute celebri.

Murri Romolo, giornalista colto e battagliero, nato nel 1870 a Monte San Pietrangeli (Ascoli); già direttore della *Cultura sociale*, palestra d'ingegni giovali, che contribuirono all'incremento degli studi politici ed economici. Istituì e diresse la *Società cattolica di cultura editrice*, che pubblicava anche l'*Ateneo*. Fondò la *Vita nova, Il domani d' Italia* e la rivista trimestrale *Rinascimento*. Ardente agitatore ed organizzatore della democrazia cristiana italiana, ha pubblicato: *Propositi di parte cattolica; Battaglie d' oggi*, in quattro volumi; *Un papa e un secolo*; *Della religione*, *della Chiesa e dello Stato*; *Dalla monarchia alla Repubblica*, lettere portoghesi; *La Spagna e il Vaticano*, lettere spagnuole; *Socializzazione*; *La politica clericale e la democrazia*; *La vita italiana nel Cristianesimo; Lettere dei morti*; *La Croce e la Spada*; *Cavour*, profilo; *Il Sangue e l'Altare*; *Imperialismo ecclesiastico e democrazia religiosa; Profili di guerra*; *Dalla democrazia cristiana al partito popolare italiano*, ricordi personali in gran parte, pagine di auto-critica nella critica di un movimento ecc.—Già deputato al Parlamento nella XXII legislatura, si è da qualche anno appartato dalle lotte politiche ed esercita il giornalismo a Roma. E' corr. del *Resto del Carlino*.

Murri Tullio, scrittore di non comuni qualità, che un delitto ed una condanna resero famoso in tutta Europa, assai prima di acquistare notorietà come autore di libri. Ha pubblicato: *Romagnola*, romanzo la cui protagonista è, pare, quella Rosa Bonetti, tipo strano di donna, sulla quale tanto si discusse al tempo del processo; *Galera*, altro volume scritto dal Murri dopo l'uscita dal reclusorio, per rivelare l'esistenza che migliaia di uomini conducono nelle case di pena; *Bojona*, poema gallico, ecc.

Musacchio Cesare Annibale, argutissimo pittore, caricaturista di molta originalità, redattore del *Giornale d'Italia*, pel quale lavora, da anni, con una assiduità costante, che mai si svolge però a detrimento dello spirito e della inesauribilità delle « trovate ».

Musatti Alberto, valoroso poeta, autore, fra l'altro, di un notevole libro di versi: *La rosa dei venti*.

Musatti Elia, pubblicista ed uomo politico battagliero, nato a Venezia nel 1869. Socialista, oratore di primissimo ordine, fu membro della direzione del suo partito. Eletto per la prima volta nelle memorande elezioni generali del 1909, si dimise nel 1912 per dissensi coi compagni circa la guerra libica. Poi ritornò in Parlamento, in rappresentanza dei veneziani che hanno pel Musatti molta simpatia, come i suoi correligionari hanno per lui molta riconoscenza, data la sua grande liberalità. E' uno dei più inclini ad una possibile collaborazione al potere.

●

Musatti Eugenio, valente letterato, storico ed economista, nato a Venezia nel 1844, professore nell'Università di Padova. Gli dobbiamo importanti pubblicazioni, specie d'indole storica: *Padova e i padovani*; *Venezia e le sue conquiste nel Medio Evo*; *Storia di un lembo di terra*; *Da S. Marco ai giardini pubblici*; *Venezia e Casa Savoia*; *La donna in Venezia*; *Guida storica di Venezia*; *I prodromi della rivoluzione francese*; *La storia politica di Venezia, secondo le ultime ricerche*; *La riforma religiosa nel secolo XVI*; *Una veneziana del 700* (Alba Morosini), ecc.—Cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro, comm. della Cor. d'Ital. Socio onorario della R. Deputazione Veneziana di Storia Patria.

Musco Adolfo, n. a Saviano in Terra di Lavoro nel 1884 ed ivi residente, esercita l'avvocatura civile, collaborando in numerosi periodici. Ha pubblicato: *Per il XX settembre*, ode a Roma; *In morte di Emanuele Gianturco*, orazione commemorativa; *Antonio Ciccone*, monografia storica, con prefazione del senatore R. de Cesare; *L'opera di Matilde Serao*, studio critico. — Pubblicherà prossimamente: *La vita di Tommaso Vitale*; *La morte*, di M. Maeterlinck, prima traduzione italiana dal francese.

Musco Livia, originale poetessa, collaboratrice del *Mattino* (nel quale va pubblicando pregevoli versi) e di riviste d'arte e di lettere.

Muscogiuri Francesco, letterato e professore di lettere italiane nei licei. Già appartenente alla biblioteca universitaria di Napoli, nato nel 1851. Ci ha dato: *A. de Musset; Note letterarie*; *Il cenacolo*, profili e simpatie; *Wolfango Goethe e il Faust*; *Catulliane*; *Di alcuni caratteri meno popolari della Divina Commedia; Guido di Montefeltro, Belacqua, Piccarda Donati*; *Falstaff*, ecc.

Musini Nullo, dottore in medicina, argutissimo ed elegante caricaturista, nato nel 1883 a Borgo San Donnino (Parma) ove risiede quale direttore di quell'Ospedale civile. Redattore di *Numero* di Torino, collabora nel *Giornale d'Italia* ed in altri giornali e riviste. Ha collaborato nel *Pasquino*, *Verde azzurro*, *Ma chi è?* di Napoli, *Resto del Carlino*, *Il Teatro Illustrato*, *Secolo XX*, *La lettura*, *Satana*, *Corriere dei Piccoli*, *Le fonti Allegre*, *Le Rire* di Parigi, *Il Corriere d' Italia* di Buenos-Ayres ecc.

Mussio Giovanni, giornalista lombardo, già redattore della *Lega Lombarda* e corrispondente del *Momento* di Torino, quindi redattore dell' *Italia* a Milano.

Mussolini Benito, notissimo giornalista ed uomo politico, nato nel 1882 a Predappio (Forlì). D'ingegno vivacissimo, polemista vigoroso e di grande coraggio, esordì a Trento, di dove passò a Forlì a dirigere la *Lotta di classe*; fu quindi chiamato a Milano, direttore dell'*Avanti!* e per due anni tenne quella direzione fino a che, staccatosi clamorosamente dal partito socialista, per gravi divergenze di vedute, fondò *Il popolo d'Italia* e vi proseguì arditamente e, spesso, violentemente la campagna interventista. E la lotta del partito socialista contro il « transfuga » continuò asprissima e senza quartiere, ma Benito Mussolini, si battè a viso aperto con pari accanimento. Vestì l'uniforme militare, andò al fronte, fu ferito e riprese il suo posto di lottatore instancabile. Finita la guerra sorse l' idea del fascismo e Mussolini, che ne era stato il primo ideatore, ne divenne capo autorevolissimo. Eletto deputato nella 26.ª legislatura, entrò in Parlam. suscitando una nuova battaglia, a proposito delle tendenze repubblicane del fascismo da lui rappresentato. Seguirono lunghe ed asprissime discussioni, commenti vivaci su pei giornali, e per poco Benito Mussolini si vide abbandonato da buona parte dei suoi seguaci, ma poi ritornò la calma e Mussolini, il cui ascendente sulle masse è grande, ritornò ad essere il capo riconosciuto del fascismo.

Naldi Filippo, eminente giornalista, nato a Borgo S. Donnino nel 1886. Da Ravenna collaborò alla *Gazzetta di Venezia*, al *Regno*, alla *Libertà*; diresse *Il Rinnovamento* e pubblicò uno scritto sull' Italia e l' Austria: *Per l' italianità*. Fu redattore-capo de *L' Alto Adige* di Trento, direttore della *Patria* di Bologna e quindi nel 1913 direttore generale della Società del *Resto del Carlino* che sotto la sua sapiente direzione acquistò grande e geniale sviluppo. Nel 1917 fondò a Roma *Il Tempo*, gran giornale, redatto con larghezza di vedute e con criteri modernissimi, e tenne la direzione dall' importante quotidiano fino allo scorcio del 1921. — Comm. della Cor. d' Italia.

Nani Carlo, poeta dialettale e caricaturista trentino, nato nel 1865. Collaboratore dell' *Alto Adige*, dell' *Eco del Baldo*, del *Diritto* di Trieste ecc. ci ha dato un volume di *Rime trentine* e varie pubblicazioni musicali. Una sua operetta fu eseguita con ottimo successo. Fu a capo della biblioteca della società fra gl' impiegati civili di Trieste.

Nani conte Gerolamo Enrico. Commediografo egregio e traduttore di parecchi capilavori del teatro tedesco, nato a Zara, verso il 1866, da patrizia famiglia veneta. Fu un egregio ed attivissimo giornalista, ma la sua vocazione era il teatro e presto esordì con uno scherzo comico: *L'ora universale*, cui tennero dietro: *In Siberia* e *Tempesta nell' ombra*, che ebbe esito assai lieto, e, replicata a Roma per oltre 60 sere, fu tradotta in tedesco ed in inglese. Seguirono: *Urla, urla!* e *Malocchio*. Uno dei suoi migliori lavori è *Nuovi tempi*, un fraterno grido d' allarme ed un mònito contro la moderna società. Il Nani tradusse *Joannes* del Sudermann e lo tradusse così bene da meritare questo encomio del grande drammaturgo tedesco: « Lei ha *creato* un meraviglioso poema, traducendo il mio *Joannes* ». Il Sudermann gli affidò quindi *Joannisfeuer* (*I fuochi di S. Giovanni*), confe-

rendogli ampia libertà di adattamento alle scene italiane. Altre pregevolissime traduzioni ha fatto il Nani, traduzioni note ai cultori del teatro, come: *Evviva la vita!* di Sudermann; *Suona la ritirata* di Bayerlein; *Pietra su pietra* di Suderman; *Intermezzo* di Schnitzler; *Le sorprese dell' automobile*; *La foglia di fico* e *Bigamia*, di Kurt-Kraagt.

Nani Mocenigo F., scrittore, storico di Venezia fra i più ragguardevoli, ci ha dato una serie di pubblicazioni di grande pregio. Ultime: *Della letteratura veneziana del sec. XIX*, in cui è posto sapientemente in evidenza quello che Venezia produsse nell' ottocento nel campo della letteratura, e *Agostino*, *Battista e Giacomo Nani*, ricordi storici, nei quali son lumeggiati tre periodi della Repubblica di Venezia: le lunghe contese con la sede apostolica, le relazioni di Venezia con la Francia, la guerra di Candia.

Nappi Arturo (*Arthur*, *Pangloss*), giornalista, novelliere napoletano fra i più geniali e versatili, nato nel 1886. Spirito arguto, umorista di brillanti qualità, giornalista di fecondia straordinaria e di invidiabile duttilità, passa dall' articolo politico, alla novella, alle note satirico-umoristiche, con la più grande facilità ed in tutte queste manifestazioni della sua attività, dà un'impronta di genialità veramente poco comune. Fu per lunghi anni redattore capo del *Giorno* e redattore-capo del *Monsignor Perrelli*; collaborò brillantemente alla grande rivista satirico-umorista *Ma chi è?*, che ebbe sei anni di prospera vita e che diretta dal Marvasi e dal Rovito contò fra i suoi collaboratori i più illustri scrittori nostri: da Bracco a Bertolazzi, da Stecchetti a Pirandello, da Bechi a Ugo Ricci, da Palmarini a Térésah, da Dadone a Veneziani, ecc. Da un anno è condirettore del *Giornale della sera*. E' dottore in medicina e chirurgia.

Nappi Settimio Aurelio, avvocato, dottore in lettere, nato a Salerno nel 1872. Gli dobbiamo: *Questione militare sociale*; *A Montecitorio*, commedia storica; *Il Giappone economico*; *Per la vita*, pensieri; *Per la società odierna*. Già collaboratore del *Tempo*, della *Capitale*, dell' *Italia*, ecc. fu direttore dell' ufficio Stampa col presidente dei ministri Fortis.

Nardelli Ercole, dottore in lettere e filosofia, nato ad Avezzano (Aquila) nel 1876. Ha pubblicato: *Gli amori di un grillo e di una scintilla*, traduzione da Murger; *Un umanista*; *Enea Silvio Piccolomini* (papa Pio II); *Il determinismo nella filosofia di Sant'Agostino*, ecc.

Nardelli Federico, scrittore di ingegno fosforescente, di cui ha dato saggio nel suo volume autobiografico: *Il mondo senza pace*, che è da augurarsi sarà presto seguito da altri in cui lo scrittore abbia avuto campo di disciplinare le sue belle qualità, già oggi evidenti.

Nardelli Franklin, nato nel 1877 a S. Vito dei Normanni, risiede a Bisceglie. Gli dobbiamo: *Valle Bruna*, dramma; *Monacella*, commedia; *Fra cugini*, commedia; *Bastardo*, dramma; *Trento e Trieste*, id.; *Sacrificio*, romanzo. Numerose monografie scientifiche. Ha in preparazione: *Espiazione*, dramma; *Anime Gemelle*, romanzo. Collaborò al *Giornale d' Italia*, al *Mattino*, all' *Idea Nazionale*, al *Giorno*; collabora oggi al *Messaggero*, al *Paese*. Dottore in chimica.

Nardelli Gaetano, professore di lettere e filosofia (scuola tecnica Pietro Della Valle di Roma) nato nel 1851. Ha pubblicato, fra l' altro: *Alcune questioni di lingue vecchie e nuove*; *La scuola e la vita*; *Le primavere liriche della Germania*, oltre notevoli scritti minori.

Nardelli Giuseppe, avvocato e pubblicista, nato a Napoli nel 1875, residente a Roma. Ha pubblicato: *Nei Tribunali*; *La diffamazione e le Corti di onore*; varie monografie giuridiche; già direttore proprietario del periodico *I Tribunali Illustrati*. Collaborà al *Giorno*, al *Giornale d' Italia*, alla *Rivista politica e parlamentare*. Darà prossimamente alle stampe altre interessanti pubblicazioni.

Nardi Gino, giornalista napoletano, n. nel 1878, il quale va annoverato fra gli stenografi più esperti e più colti del giornalismo partenopeo. Fu redattore del *Don Marzio*, del *Pungolo*, stenografo del *Mattino* per ben quindici anni, ed alla fondazione del *Mezzogiorno* fu chiamato a far parte di questo giornale. E' pure stenografo del Consiglio Com. di Napoli.

Nardini Carlo, pubblicista, bibliofilo, già vice-bibliotecario della Riccardiana di Firenze, nato a Montecatini in Valdinievole nel 1848. Fondò *La nuova Valdinievole*, collaborò col Biagi alla *Guida della Valdinievole* e compilò l' indice dei manoscritti della Biblioteca Moreniana

di Firenze. Coprì cariche pubbliche e fece notevoli pubblicazioni.

Nardini Raffaele, giornalista, dottore in legge e lettere, redattore-capo della *Gazzetta del Popolo* di Torino, collaboratore di altri quotidiani.

Narducci Guglielmo, egregio scrittore nato a Roma nel 1886, residente a Bengasi. Ha collaborato al *Pungolo*, al *Nuovo Giornale*, alla *Sentinella delle Alpi*, al *Giornale d' Italia*; collabora presentemente a: *La lettura*, *Varietas*, *La Tribuna*, *La Tribuna Coloniale*, *l' Illustrazione Coloniale*, la *Rivista*, *L'Africa Italiana*, *Bollettino Esplorazioni Geografiche e Commerciali*, *Il Popolo Romano*.

Nasalli Rocca conte Angelo Maria, avvocato e pubblicista, nato nel 1897 a Piacenza; residente a Torino. Gli dobbiamo una pregevole raccolta di bozzetti: *Lettere da la mia Bàita* ed altra raccolta prepara, dal titolo: *Il risveglio de l' Aquila*. Prepara ancora: *Il sole fra le nubi*, tre atti; *Il veleno nel sangue*, romanzo. Collabora ad *Arte e Vita*, al *Momento*, a *El debate*, quotidiano di Madrid, al *Nuovo Giornale*, alla *Rassegna Nazionale*, a *Studium*, ecc.—Il volume *Lettere da la mia bàita* sta per essere tradotto in tedesco.

Nasuti Luigi, direttore del *Corriere Frentano* che si pubblica a Lanciano; nato nel 1867. Collaborò al *Mattino* per tre anni e quindi alla *Tribuna*, *Eco del Sannio*, *Svegliarino*, *Palcoscenico*, ecc.—Pubblicista battagliero ed esperto polemista, risiede a Lanciano.

Natale Giuseppe, giornalista, avvocato, direttore del *Giorno* di Napoli. Fu per vari anni redattore del *Mattino* e collaborò in non pochi giornali giuridici. — Comm. della Corona d' Italia.

Natali Giulio, valoroso letterato e critico d' arte, nato a Pausula (Macerata) nel 1875, residente a Genova. Ci ha dato: *T. Tasso, filosofo del bello, dell' arte e dell' amore*; *Un letterato infelice*; *Un poeta maceratese* (F. Ilari); *Sul metodo storico degli studi letterari*; *I Neobisantini*; *La mente e l' anima di G. Parini*; *Il secondo Confucio*; *Musa Veneta*; *V. Gioberti e la sapienza civile*; *Le api, cento e più epigrammi*; *I pittori marchigiani anteriori a Raffaello*; *Storia dell' Arte*; *G. Bovio e la missione del Genio*; *G. Mestica*; *Ant. Labriola*; *La guerra e la pace nel pensiero italiano del secolo XVIII*; *Poesie di Parini, scelte e commentate*; *Il pensiero e l' arte di T. Massarani*; *Pavia e la sua certosa*; *Vita di G. Bramante* di G. Vasari, con introd. e note bibl.; *Idee costumi uomini del settecento*, studi e saggi letterari. Attende ad ultimare *Il settecento*, per la grande coll. dei « Secoli della letteratura italiana » di F. Vallardi, ecc. — Il Natali fu incaricato, per testamento, col Barbiera e col Serena, di curare la pubblicazione delle opere complete di Tullo Massarani.—Professore di lettere nell' Istituto tecnico di Genova e libero docente di quella Università, è socio dell' *Ateneo Veneto*, della R. Dep. di Storia patria per le Marche, del Com. Naz. per la Storia del Risorgimento, ecc.

Natale Michele, scrittore, insegnante, nato a Caltanissetta nel 1870. Ci ha dato: *L'Amico del libro*, pubblicazione periodica 1892-96; *Due codici inediti di Antonio Beccadelli* (Archivio Storico Siciliano an. XXV); *Antonio Beccadelli detto il Panormita*, studio; *La Vergine nella lirica Italiana*; *Gli Affreschi di Guglielmo Borromanzo nel Duomo di Caltanissetta*; *La lirica religiosa in Sicilia nel sec. XIX*; *La questione agraria in Sicilia nei secoli VI-XVIII-XX*; *Le lettere di alcuni Santi fiorentini in Atena*; *La lirica religiosa nella letteratura italiana*; *I monumenti sacri d'Italia*, serie di articoli nell'*Avvenire di Caltanissetta*; oltre scritti minori, ricerche, conferenze, ecc. Dottore il Lettere e in Teologia, Baccelliere in Dritto Canonico, canonico onorario del Duomo di Caltanissetta, insegnante ordinario di materie letterarie nel Regio Ginnasio di Caltanissetta, insegnante di dritto Canonico, di Archeologia e di Arte Sacra in quel Seminario. Membro della Soc. di Storia patria di Palermo.

Natella Matteo, nato a Salerno nel 1858, fu redattore dell'*Opinione*, del *Diritto*, della *Riforma*, del *Fanfulla*; fondò a Milano *Il Baretti*, una pregevole rivista letteraria, che ebbe però vita assai breve. Ha pubblicato: *Come si preparano le rivoluzioni*; *Fisiologia politica*; *Mondo eletto!* commedia; *Signorine moderne*, romanzo; *L' Apostolo*, ecc.

Natoli Luigi, scrittore, insegnante nato a Palermo nel 1857, residente a Foggia, ove insegna nella R. Scuola Normale. Ha pubblicato: *Giovanni Meli*; *Sul teatro latino*, appunti; *Giobbe e la Critica Italiana*; *H. Scammacca e le sue tragedie*, studio; *Gli studi danteschi in Sicilia*, saggio critico-bibliogra-

fico; *Di alcune recenti pubblicazioni sulla Scuola poetica siciliana*; *Congedo*, versi; *Prosa e prosatori siciliani del sec. XVI*; *La civiltà siciliana nei secoli XVI e XVII*; *Un poemetto siciliano del sec. XVI*; *La Rivoluzione siciliana del 1860*, narrazioni; *Documenti per la storia della rivoluz. del 1860* (in collab. con G. Pitré ed altri). Inoltre centinaia di articoli, novelle, un volume di *Storie e leggende* siciliane; dodici romanzi storici in appendice al *Giornale di Sicilia* con lo pseudonimo di William Galt, notevoli per la profonda conoscenza della storia, della topografia e dei costumi; quaranta e più volumi per le scuole secondarie e medie, ecc. Socio della R. Accad. di Scienze Lettere e Arti di Palermo, della *Peloritana* di Messina, della Società siciliana per la Storia Patria. Segue con amore gli studi scientifici, religiosi, filosofici. E' riconosciuto come una vera competenza in fatto di storia e letteratura siciliana.

Navone Giulio, distinto letterato ed avvocato, collaboratore del *Giornale storico della letteratura italiana*. Ha pubblicato saggi critici sul poema «Cene delle Chitarre» e sul «Ritmo Cassinese» ed ha edito i sonetti di Nic. De Rossi. — Risiede in Roma, in una sua villa.

Nazari Oreste, letterato torinese, professore di sanscrito nell' Università di Palermo. Ci ha dato fra l' altro: *Voci nel deserto*, versi; *Il dialetto omerico*; *I dialetti italici*; *Il canto divino*, nuova traduzione del poema filosofico indiano «Bhagavadità» ed altre traduzioni.

Nazzaro Carlo, nato a Chiusano (Avellino) nel 1887, risiede da gran tempo a Napoli, ove esercita brillantemente il giornalismo. Fu cronista del *Don Marzio* ed è cronista capo del *Mezzogiorno*, fin dalla fondazione di questo quotidiano.

Nediani Tommaso, scrittore, oratore sacro, nato nel 1871 a Ravenna, residente a Forlì. Ha pubblicato: *Coenobium Franciscanum*; *Foglie Sparse*; *Fili d' agave*; *Anima*, romanzo con pref. di Ant. Fogazzaro; *Prime Liriche*; *In solem et pulverem*; *Verso la Luce*; *Mistico Oriente*; *Sulla Sacra Verna*; *Montecasale*; *Quadri di Storia Sacra*; *La Madonna di Trapani*; *La collana senza filo*; *Dalla Tribuna all'allare*; *La Madonna del fuoco*; *La Madonna di Cotrone*; *Vecchia e nuova Romagna*; *Ignis ardens et lucens*; *Padre Semeria*. Ha in preparazione: *I grandi rifugi dello spirito*; *La storia l'arte e la tradizione* delle più significative Abbazie, di Conventi e Cenobi d'Italia; *Il Campanile*, romanzo romagnolo contemporaneo. Da 25 anni oratore infaticabile e conferenziere dai principali pulpiti d'Italia.

Negri Ada, illustre poetessa, nata a Lodi nel 1870. Giovanissima insegnava nelle scuole elementari di Motta Visconti, quando alcune sue poesie, pubblicate prima sulla *Margherita* e poi sull' *Illustrazione popolare*, richiamarono l'attenzione dei critici e degl'intenditori d'arte sulla oscura maestrina di provincia. Ben presto si rivelarono interi il suo ingegno vivido, la sua esuberanza veemente, talvolta rude; e la sua forte e sana tempra di poetessa nata, il suo impeto lirico potente emersero nel primo volume di versi: *Fatalità*, edito dal Treves, con prefazione della Bisi-Albini. Il volume ebbe un successo clamoroso, tale da collocarla, di botto, molto alto nel novero dei poeti d' Italia. La sua rinomanza varcò la frontiera e le sue poesie ebbero non poche traduzioni in lingue straniere. Poco dopo la poetessa vinse, per concorso, la pensione sul fondo Giannina Milli. Seguirono altri volumi di versi: *Tempeste*; *Maternità*; *Dal profondo*; *Esilio*; *Il libro di Mara*. — Suoi libri di prosa, egualmente pregevoli: *Le solitarie*; *Orazioni*; *Stella mattutina*. La sua é una poesia «notevole per immediata e gagliarda intuizione del vero e per intima apprensione del sentimento umano; poesia, che nutrita di dolore, sa dagli strazi di questo sollevarsi a idealità più o meno serene, più o meno tranquille, ma illuminate sempre dalla fede in un ordine di giustizia suprema e di carità universale». Così tra l' altro diceva la relazione sul premio Milli, firmata dal Tabarrini, dal D'Ancona e dal Del Lungo. Ada Negri, vedova di Federigo Garlanda, risiede a Milano.

Nemine Angelica, gentile scrittrice nata a Marsiglia, ma di famiglia piemontese. Ha scritto in francese ed in italiano; una delle sue ultime pubblicazioni: *Turbine*, molto lodata dalla critica.

Neppi Alberto, novelliere, romanziere di non comuni qualità, collaboratore di pubblicazioni avanguardiste. Abbiamo di lui un romanzo: *Aquila bianca*, oltre a racconti, novelle, articoli in varie riviste.

Neri Virginio, giornalista ed avvocato, nato a Varallo Sesia nel 1872, residente a Biella, ove dirige la *Gazzetta di*

Biella. Corrispondente della *Gazzetta del Popolo* e del *Corriere della sera*, è autore di epigrammi, di novelle, di bozzetti e di un dramma in un atto: *La Tappa dell' Alpino*, replicatamente applaudito. Conferenziere, musicista, cultore appassionato d' arte e di poesia.

Nesti Gustavo, fecondo ed attivissimo giornalista, già direttore del *Corriere dell' Arno* di Pisa, del *Corriere Illustrato* del Perino e quindi redattore del *Don Chisciotte*, del *Lampo* di Bizzoni, della *Capitale* del Colacito, del *Giornale* di Morello, del *Giorno* di Lodi; presentemente vice-dirett. della *Stefani* a Roma. E' fregiato di onorificenze italiane e straniere.

Nesti Raffaello, egregio giornalista nato a S. Niccolò Ogliano (Fiesole) nel 1877; risiede a Roma. Già redattore del *Capitan Fracassa*, in cui pubblicò riusciti articoli umoristici, è corrispondente solertissimo del *Telegrafo*, della *Prov. di Brescia*, della *Sera* di Milano, della *Gazzetta del popolo* di Torino, ecc.

Netti Carlo, valoroso commediografo napoletano, n. nel 1883. Ha dato al teatro vernacolo: *Storia vecchia*, commedia in tre atti; *Assassina*, un atto; *Pergolesi* un atto; *Passa la gloria...* (lavori rappresentati e pubblicati in volume); *Pate e figlio*, 1 atto; *Sta vita nosta*, 3 atti; *Chiaro di luna* comm. in tre atti; *Viva il Re!* comm. in tre atti; *Sola* comm. in tre atti; lavori anch' essi rappresentati con grande successo dalle principali compagnie napoletane d' arte. Ha in preparazione: *Cimarosa*, comm. in 4 atti; *Il diavolo*, comm. in 3 atti; *In pensione*, un atto; *Nella*, dramma lirico in un atto, per la musica del maestro Attilio Staffelli.

Nibbi Carlo, direttore dell' *Azione democratica* di Cortona, ivi nato nel 1877. Collabora al *Nuovo Giornale*, al *Messaggero*, all' *Epoca*. Fu capo dall' Amm. Comunale di Cortona dall' agosto 1914 al Dic. 1919, Consigliere prov. dall'Agosto 1914 all'Ottobre 1920. Commendatore della Corona d' Italia. Perito elettromeccanico.

Niccodemi Dario, illustre commediografo livornese, nato nel 1877. Dopo aver esercitato il giornalismo in Italia ed in America, ove fu critico d' arte e di teatri della *Prensa*, si stabilì a Parigi, segretario del teatro Réjane; ed a Parigi dette la sua prima commedia *Il rifugio*, che fu la rivelazione di un fortissimo e geniale uomo di teatro. Questa commedia ottenne un clamoroso successo ed il nome del commediografo divenne celebre da un giorno all'altro. La critica tessè grandi lodi del nuovo scrittore di teatro ed *Il rifugio* ebbe molte repliche e fu presto tradotto e rappresentato, con pari risultato, in Italia. Scrisse in seguito *L'aigrette*, altra applauditissima commedia in 3 atti; e, quindi, *I pescicani*, anche essa in 3 atti. Seguirono: *La lettera smarrita*; *La nemica*; *L'ombra*; *Prete Pero*; *La rondine*; *Scampolo*; *Il Titano*; *La volata*. Pochi sanno, come lui, modellare i personaggi con ditate decise ed efficaci e pochissimi sanno impostare un dramma con maggiore rapidità e violenza di scorci e e di situazioni. Stabilitosi in Italia, a Milano, fu presidente della Società italiana degli Autori ed è tuttora direttore di una grande compagnia drammatica.—Un suo romanzo *La morte in maschera*, di grandi pregi letterari e di straordinaria efficacia, giunse in pochi mesi al 60° migliaio.

Niccolai Francesco, scrittore, insegnante nel R.° Liceo - Ginnasio Govone di Alba; nato nel 1881. Ha pubblicato: *Giosuè Carducci*, commemorazione; *Petrarca a Selvapiana e nella dimora di Parma*; *L' Esopo volgare per uno da Siena*; *Pier Vettori* (1499-1585); *Mugello e Val di Sieve*, guida topografica storico-artistica del Mugello e della Val di Sieve (con 167 illustr.); *Eugenio Vaina de Pava* (1888-1915); *Guida d' Italia del Touring Club* (col Comm. Bertarelli); collaborazione al Volume « *Liguria*, *Toscana settentrionale ed Emilia* ». Collabora al *Giornale d' Italia*, al *Corriere d' Italia*, al *Messaggero del Mugello*, a *Vita Nuova*, ecc. Laureato in lettere.

Niccoli Gaetano, avvocato e pubblicista di Catanzaro, nato nel 1877. Dirige un giornaletto satirico, illustrato: *La pulce*. Collaborò nel secondo *Capitan Fracassa*, quando era diretto da Emilio Faelli; fu solerte corrispondente della *Tribuna*.

Niceforo Alfredo, pubblicista, sociologo e criminologo di molto valore, noto per varie pubblicazioni, come: *Le varietà umane pigmee e microcefaliche della Sardegna*; *La delinquenza in Sardegna*, con pref. di E. Ferri; *Criminali e degenerati dell' Inferno dantesco*; *Italiani del nord e italiani del sud*, con pref. di E. Ferri ecc. Professore di tecnica dell' istruttoria giudiziaria nella scuola d' applicazione giuridico-criminale presso l'Università di Roma e di statistica e di diritto e proc. penale all' Univ. di Messina.

Niceforo Nic. (*Emilio del Cerro*), eminente magistrato e letterato, padre del precedente. Gli dobbiamo pregevoli pubblicazioni ed articoli inseriti in riviste e giornali italiani ed esteri.

Nicolao Aldo, giornalista, scrittore valoroso, nato nel 1898 a Riva di Trento, residente a Rovereto. Ha pubblicato: *La Valle di Fassa nella natura, nella storia e nella leggenda*; *L' italianità del Trentino*, conferenza replicata con successo a Firenze, Bologna, Livorno, Genova, Savona, ecc. *La letteratura dei ragazzi*, conferenza; *Brevi appunti critici*; *L' Esposizione di Venezia*; *La folle illusione*, novelle; « *Vamba* » (volume e comm.). Prepara: *Giovanni Prati*; *Il sentimento religioso nell' opera di Fogazzaro*; *La luce del passato*, novelle. — Collabora al *Nuovo Trentino*, all' *Arena*, a *Varietas*, al *Giornalino della Domenica*, alla *Nave*, ecc. Laureato in Lettere e Filosofia; ispettore generale della Confed. giornalistica italiana, già presieduta da *Vamba*.

Nicolini Gaetano, giornalista nato a Redondesco nel 1883, residente a Mantova, ove fa parte della redazione del *Giornale*. E' corrispondente dell' *Epoca* di Roma, del *Progresso* di Bologna, della *Stampa* di Torino, della *Sera* di Milano.

Nicolardi Eduardo (*C. O. Lardini*). *Bohêmien* nel senso buono della parola, cioè senza goffaggine e senza ostentazione, il Nicolardi accoppia ad una coltura non comune un *humour* di ottima lega. E' fra i più letti e simpatici umoristi napoletani ed i suoi versi originali, spigliati, saporitissimi, hanno in Napoli una larga cerchia di ammiratori. Già redattore del *Don Marzio*, del *Giorno*, del *Don Chisciotte*, della *Patria*, della *Tavola rotonda*, del *Monsignor Perrelli*, di cui fu uno dei più ammirati redattori, diresse per molti mesi il *Pierrot*, ed è presentemente direttore di un argutissimo settimanale: *Re di denaro*, da lui fondato quattro anni or sono. Nato a Napoli nel 1878, ha scritto pure con molto successo pel teatro. Ci ha dato infatti tre riviste: *Re di denaro*; *Non so se mi spiego* e *Giro giro tondo*, in collaborazione col Mangione. — Pubblicherà prossimamente una raccolta di versi e di canzonette (il Nicolardi è autore di canzonette che ebbero molta voga) e *'O pappagallo*, commedia musicale.

Nicoli-Cristiani Ercole, autore drammatico lombardo, n. a Brescia nel 1853. Ha pubblicato *Papà Falot*, dramma; *La cremazione*, melodramma in tre atti; *Dinnanzi al cadavere del figlio*, bozzetto drammatico; *In barba al sindaco*, farsa; *Commedia ordinaria*, in tre atti, premiata nel 1895. Collaboratore del *Cittadino* di Brescia, dello *Spettatore*, della *Scuola Italiana Moderna*, possiede tra altre opere antiche di pregio, le *Nouvelles extraordinaires de divers endroits* (Leyde, annata 1890) e le annate 1790 e 1791, del celebre giornale: *Notizie del Mondo*, che vedeva la luce a Venezia. Risiede a Brescia.

Nicolosi Vito Mar, nato a Catania nel 1901, ha pubblicato: *I fiori del delirio*; *Le Driadi* (libri di poesia).— Annunzia: *Tutto l'istinto della sua femminilità*, romanzo; *La donna d'altri*, novelle; *Teatro* (vol. 1): *Non lampa nè santo*; *'A mamà*; *Le tre parole maggioline*, romanzo per i piccoli. Ha fondato e dirige *Sinagoga*. Ha diretto la Compagnia del Teatro Siciliano del Cav. Aniello Greco.— Collabora a *Noi e il mondo*, *La Forgia*, *Nuovo Convito*, *Idea Nazionale*, *L'ora*.

Nitti Francesco Saverio, pubblicista, sociologo, economista, uomo politico illustre, n. a Melfi nel 1868. Giunse alla politica dal giornalismo; fu redattore del *Pungolo* di Napoli, collaborò alla *Vita*, alla *Tribuna*. Nel giornalismo egli temprò il suo temperamento politico, e l' abitudine alla polemica gli giovò nell'arringo parlamentare. Critico inesorabile di uomini di governo, fu a sua volta violentemente criticato. Deve a Giolitti il suo primo incarico di Ministro all'Agricoltura. Scrittore ed oratore chiaro, semplice, senza enfasi, senza rettorica, ha pubblicato molti volumi, che resero noto ed apprezzato il suo nome fra gli studiosi. Professore universitario, ha una solida preparazione scientifica, specie in materie economiche e di legislazione sociale. Nel 1916 pronunziò un memorabile discorso a Muro Lucano, sui problemi politici ed economici della guerra ed altro discorso non meno famoso fu quello pronunziato alla Camera il 29 ottobre 1917, pochi giorni prima di Caporetto. Fu ministro del Tesoro con Orlando e quindi presidente del Consiglio. E' oggi l' uomo più discusso e, spesso, più malmenato del mondo politico italiano. E' ancora vivo nella memoria l'insanabile dissidio fra lui, capo del Governo, e Gabriele D' Annunzio, comandante di Fiume. E' indubbiamente un uomo di grandissimo ingegno, destinato

in un tempo non lontano a riafferrare le redini del potere. — Ultimamente ha pubblicato un notevole volume di critica: *L' Europa senza pace.*

Nizza Giov. Batt. Enrico, ingegnere e pubblicista ligure, n. a Genova nel 1884. Collaborò alla *Sveglia*, al *Cittadino*, al *Pro-Familia* ed ha pubblicato notevoli articoli di argomento musicale e teatrale.

Noberasco Filippo, insegnante e pubblicista, n. a Savona nel 1883. Ha pubblicato un volume su *La Donna*, vari opuscoli di sociologia; *La donna durante il dominio napoleonico* (negli Atti della Soc. Savonese di Storia patria) ecc. Collabora al *Letimbro* di Savona, all'*Avvenire* di Genova, al *Pensiero ed Azione* di Milano. E' scrittore di forte ingegno, buon parlatore e conferenziere. Vive a Savona.

Nocentini Lodovico, orientalista e pubblicista egregio, nato a Firenze nel 1849. Fra le molte sue pubblicazioni, riflettenti principalmente la Cina, gli usi ed i costumi, ricordiamo: *La donna cinese; La morale della Cina; La musica cinese*; *La Cina e l' Oriente romano; Tradizioni cinesi dell' VIII secolo*; *Leggende e racconti popolari della Corea; L' Europa e la Cina*; *Vasco di Gama e l' espansione commerciale dell' Italia*, e molti altri scritti di politica, traduzioni, ecc.—Già direttore dell'Istituto Orientale di Napoli e membro di varie società scientifiche, il Nocentini è professore di cinese nell'Università di Roma.

Nono Maria, n. a Cordenons (Udine), da famiglia di artisti, nipote del pittore Luigi Nono e dello scultore Urbano Nono, sposata a Napoli a Luigi Antonio Villari. Compì i suoi studii a Venezia; esordì come scrittrice nel 1900 nell'*Illustrazione Popolare*, incoraggiata da Enrico Castelnuovo, e collaborò in seguito a molti giornali e riviste: *Rassegna Nazionale, Rivista per le signorine, Italia Moderna, Ventesimo*, dove pubblicò novelle, articoli e saggi musicali e artistici. Avendo destata l' attenzione di Antonio Fogazzaro, l' illustre scrittore dettò una prefazione al racconto *Ignis*, che ebbe notevole successo letterario e riscosse il plauso, fra gli altri, del Panzacchi e di Luigi Capuana, che ne scrisse nella *Nuova Antologia*. Seguirono: *La figlia del Poeta; Rinascita; Bonaventura Zumbini*, profilo. Collaborò all' *Almanacco del Coenobium*. Della Nono scrisse un bel profilo Elda Gianelli, nel *Fanfulla della Domenica*.

Norlenghi Aroldo, medico, sociologo e pubblicista egregio, nato a Padova nel 1856, residente a Torino. Collaboratore di notevoli giornali e riviste, ha pubblicato fra l'altro: *Violazioni di leggi*, studi sociali; *Delinquenza presente e delinquenza futura*; *Socialismo e guerra sono termini antitetici*? Possiede una preziosa biblioteca, arricchitasi poi di quella ereditata dal barone De Parente di Trieste, che contiene opere rare, di gran valore.

Norsa Giulio, eminente giornalista, già corrispondente da Roma del *Secolo*, pel quale nel 1887 si recò in Africa, sostituendo il Chiesi che rimpatriava. Collaborò all' *Italia* di Carlo Borghi, al *Movimento* di Accini ed al *Secolo XIX;* fu redattore-capo della *Capitale,* quando era diretta da Matteo Renato Imbriani ed ebbe amici immutabili Zanardelli e Cavallotti, al quale ultimo fu costantemente affezionato, combattendo vigorosamente per la comune fede politica.

Nosari Adone, valoroso giornalista ed efficacissimo novelliere, nato a Tabellano Po (Mantova) nel 1878, residente a Roma. Ha pubblicato: *Il canzoniere mantovano* (poesie in dialetto mantovano); *Gli ex-uomini*, avventure notturne; *Rappresentazioni*, novelle; *Gonzaga mia!*, romanzo; *Icaro*, avventure aviatorie; *Tenebra*, romanzo; *Teo*, romanzo; *Gli amori di Susanna Ignuno*, romanzo; *Le due finestre*, novella; *La miniera d'oro*, romanzo per ragazzi; *Il tesoro di Iohnny*, (seguito alla Miniera d' oro); *Storia di formiche*, novelle. Di prossima pubblicazione: *Susanna Ignuno si colloca*, romanzo; *Il Maio*, novelle; *Gran mondo*, romanzo. Attualmente redattore dell' *Idea Nazionale*, fu redattore della *Tribuna* e di altri quotidiani. Fece gli studi di scienze naturali; fu uno dei primi aviatori civili (1910-1911) e conta ben quattro cadute, l'ultima delle quali grave, all' aerodromo di Mirafiori.

Notari Umberto, scrittore ed editore lombardo. Ingegno originale, esuberante, fondò e diresse a Milano, con criteri ultra moderni, il *Verde e azzurro*, giornale di gran formato e ricco di disegni e caricature. Fondò quindi il *Teatro illustrato*, *La campagna* ed infinite altre pubblicazioni. Ha pubblicato vari volumi, fra cui *Quelle signore* (che un processo per offesa al pudore rese celebre); *Signore sole*; *Femmina*; *Carducci intimo*, ecc. D'instancabile e multiforme attività, ha fondato a Milano un grande

Istituto Editoriale, che ha lanciato e lancia tuttora ricchissime pubblicazioni, fra cui una delle principali e più diffuse: *Le industrie italiane.*

Nottola Umberto, latinista e grecista di non comune valore, nato nel 1866. Gli dobbiamo: *Selvaggia Vergiolesi e la lirica amorosa di Cino da Pistoia*; *Luigi La Vista e i suoi scritti letterari*; *Un verso di Dante interpretato con nuovi raffronti*; *La funzione stilistica delle consonanze in Catullo.*—Insegna lettere latine e greche nel liceo Govone di Alba.

Novaro Angiolo Silvio, insigne prosatore e poeta, nato a Diano Marina nel 1866. All' originalità dei concetti accoppia la forma alta, purissima. Ha pubblicato: *Manoscritti d' una Vergine*; *Sul mare*; *La rovina*; *Giovanni Ruta*; *Il libro della pietà*; *La Casa del Signore*. Di quest' ultimo, prezioso volume di versi, Luigi Capuana scrisse: « ... risulta da *La Casa del Signore* un accento di sincerità, di soave malinconia, un pianto delle cose, una pietà, uno slancio di compenetrare la natura, uno sforzo di elevazione dello spirito e del sentimento. Si leggano, per esempio, *La Nuvola e la Luna*, *La Nube*, *Il Mare e la Luna*, *Le nozze della Luna*, *Il viaggio della Luna*, vi é quasi un' ossessione del pallido astro della notte, divenuto pel poeta qualche cosa di vivo, che sente, pensa, sorride, prova orrore... ». Ci ha dato inoltre *L'Angelo risvegliato*, romanzo con entro un' anima di passione che avviluppa e soggioga; *Il cestello*, poesie per i piccoli e *La bottega dello stregone*, novelle riccamente illustrate dal Buratti; *Il fabbro armonioso*; *Il cuore nascosto*, versi, *La fisarmonica*, novelle. Nessuno sa come il Novaro chinarsi per cantare ai piccoli, guardar coi loro stessi occhi stupiti, pensar con le loro semplici anime ingenue, sentire i palpiti dei loro piccoli grandi cuori commossi. Angiolo Silvio Novaro risiede ad Oneglia.

Novati Francesco, illustre paleografo e filologo lombardo, nato a Cremona nel 1859, fondatore con A. Graf e Rodolfo Renier del *Giornale storico della Letteratura Italiana* e degli *Studi medioevali*, cominciati a pubblicarsi nel 1905. Diresse pure la *Collezione Novati*, facsimili di manoscritti di interesse letterario-artistico e la *Biblioteca Storica della Letteratura italiana*. E', dal 1891, professore ordinario di storia comparata delle letterature neolatine nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, rettore della stessa Accademia nel 1903, presidente della *Società Storica Lombarda* dal 1899, membro di varie altre Accademie e della Commissione Reale per la pubblicazione nazionale delle opere di Francesco Petrarca. Ha pubblicato qualche centinaio di articoli pregevolissimi in riviste italiane e straniere ed i seguenti volumi: *Studi critici e letterari*; *La giovinezza di Coluccio Salutati*; *L'influsso del pensiero latino sopra la civiltà italiana del Medio Evo*; *Indagini e postille dantesche*; *Attraverso il Medio Evo*; *L'Epistolario di Coluccio Salutati* (quattro volumi); *Le origini della letteratura italiana* (collezione Vallardi) illustrato; *Epistolario del Petrarca* nell'edizione nazionale, ecc. — Risiede a Milano.

Novelli Augusto, fecondissimo ed applaudito commediografo fiorentino, nato nel 1867. Fondatore e direttore, per circa sedici anni, del *Vero Monello*, che poi lasciò per dedicarsi al teatro, ha scritto innumerevoli commedie, le più note delle quali sono: *Un campagnuolo ai bagni*; *L'amore sui tetti*; *La Vergine del Lippi*; *I Mantegna*; *Dopo* (premiata al concorso drammatico governativo); *Una scossa ondulatoria*; *La chiocciola*; *I morti*; *La signorina della 4ª pagina*; *Vecchi eroi*; *La cupola*; *Acqua cheta*; *Acqua passata*; *Casa mia*; *Gallina vecchia*; *I martiri del lavoro*; *La beffa a Boccaccio*; *Canapone*; ... *E chi vive si dà pace*, ecc. Scrisse pure un simpatico volume: *Firenze presa sul serio*, che ebbe molte edizioni. Fu giornalista battagliero e subì più volte il carcere. Eletto consigliere comunale di Firenze, dopo essere stato uno dei fondatori del partito socialista fiorentino, fu escluso da questo per troppo riformismo. Riammesso con tutti gli onori, non ne volle più sapere e si dimise da ogni carica, per darsi tutto al teatro, portando sulla scena i problemi pei quali ha sempre vissuto e lottato.

Novelli Enrico (*Jambo*), geniale, fecondissimo giornalista, umorista, romanziere, disegnatore, nato nel 1876 a Firenze; figlio del grande attore drammatico Ermete. Fece parte delle redazioni del *Fracassa*, del *Don Chischiotte*, del *Folchetto*, del *Giorno*, diresse varie riviste e giornali umoristici, fra cui: *Il pupazzetto*, da lui scrittó ed illustrato. Scrittore rapido, simpatico e caricaturista fra i più personali, ha pubblicato non pochi volumi, fra cui varii per l'infanzia: *Ciuffettino*; *Due anni in biciclet-*

ta; *Atlantide*; *I fratelli della mano rossa; La rupe misteriosa*; *Nocciolino; Fior di Lilla*; *Capitan Fanfara*; *Gli eroi del Gladiator* ; *Burchiello*. Scrisse pure un originale : *Manoscritto trovato in una bottiglia*, racconto di un naufrago, che si vendeva chiuso in una bottiglia... di cartone; *L'anello dei Faraoni*; *Fortunato per forza*; *Il Re dei mondi*, ecc. Al teatro ha dato, con grande successo : *Cagliostro* ; *Fiorenza mia* ; *La novella del calcio* ; *Papà Gennaro*. Attende a molti altri lavori, tra cui : *La maremma; L'intruso* (commedie); *Gorizia fiammeggiante*; *Le memorie d'un cretino*; le *Novelle di Ermete Novelli*. E' da varii anni redattore della *Nazione* di Firenze.

Novi Ottorino, dottore in diritto, romanziere, segretario generale della deputazione provinciale di Ferrara, città in cui nacque nel 1858. Oltre varie pubblicazioni giuridiche ed amministrative, ci ha dato : *Soldato*, memorie di un volontario di un anno; *In vano; Gli schiavi di sè stesso* , romanzo ; *Gli orecchini di Pinta* ; *Pittori e scultori di popolo* ; *I quattrini di Jeannette*; *Pasqua d'arte*, ecc.

Nuccio Giuseppe Ernesto, simpatico, valoroso scrittore ed insegnante, nato nel 1874 a Verona, residente a Palermo. Collaboratore dell'*Ora*, di *Scienza e diletto* , del *Giornalino della domenica*, della *Domenica dei fanciulli*, del *Roma*, creatore de *I diritti della scuola* , ha pubblicato : *Anime infantili* ; *Andata e ritorno*; *Piccolo mondo nuovo*; *Il primo dolore; Ravvedimento; Sul monte sacro*; *Le due vite*; *Racconti allegri*; *Cane randagio* ; *Il flauto balla balla* ; *Il natale del tagliaboschi* ; *Nuove avventure del paladino Orlando*; *Picciotti e garibaldini*, romanzo storico; *Il libro delle avventure*; *Turi*; *Profughi*; *Lo sparviero e lo zufolo*; *Travolto nel gorgo*, romanzo ; *Il reuccio degli uccelli* , romanzo fiabesco ; *Luigi Capuana nella letteratura infantile* ; *Il Natale dei fanciulli* , antologia; inoltre molte opere scolastiche e scritti di critica letteraria. E' per metter fine ai seguenti altri volumi: *Orlandino alla ricerca di Angelica; « Vamba » nella vita e nelle opere* (libri per fanciulli); *La storia di un uomo* (rassegna critica). — Definito il « poeta dell' infanzia », scrissero di lui con entusiasmo : Giovanni Verga , Luigi Capuana , Ada Negri , G. A. Cesareo, Paolo Orano, Lipparini, Fabietti , ecc. ed il critico francese Roger Cousinet che lo colloca accanto a De Amicis, Collodi e Capuana. Varii fra i suoi libri hanno avuto traduzioni in tedesco, inglese, francese.

Nulli E., valoroso, applaudito pubblicista e commediografo. Ha dato, fra l'altro, al teatro e con esito assai lieto : *L'Aretino*; *Eroi*; *Fanfulla da Lodi; L' istitutrice ; Il poeta dei minatori*.

Nunzi Ettore (*Hector*), redattore del *Giornale del mattino* di Bologna, collaboratore di altri quotidiani.

Nurra Pietro, scrittore, bibliofilo, direttore della Biblioteca Universitaria di Genova, nato ad Alghero nel 1871. Ha pubblicato : *La poesia popolare in Sardegna ; Lo studio delle tradizioni popolari*; *Nella Barbagia settentrionale*; *Antologia dialettale dei classici poeti sardi*; *Nurra e V. Cian*: *Canti popolari sardi*. Prepara un volume di *Ritratti femminili del 700*. Collabora all' *Archivio per le tradizioni popolari*, alla *Nuova Antologia*, all' *Emporium*, alla *Coltura moderna*, alla *Coltura popolare*, ecc.

Nuzzo Emanuele, scrittore ed insegnante egregio, nato a Santa Maria a Vico (Caserta) nel 1870. Ha al suo attivo le seguenti pregevoli pubblicazioni *Giordano Bruno* e la sua commedia « Candelaio », saggio critico ; *Gli studenti di Via Atri* , commedia ; *Regina Pecunia* , dramma lirico; *La proposizione e le sue parti*, avviamento allo studio della lingua latina ; *La lingua italiana nella Campania*; *Novelle di Masuccio salernitano*, scelte e commentate ; *La « Dante Alighieri » e le presenti condizioni sociali, politiche e religiose*; *Ilarità e tristezza*, liriche; *Roma*, poema coreografico, storico-fantastico-simbolico. — Inedite : *La moglie*, commedia ; *Venduta !*, libretto melodrammatico ; *Alma terra*, vasta opera cinematografica, d'indole sociale e politica; *La Croce rossa italiana, sua storia-suoi fini-l'avvenire*, conferenza. — Collaborò simpaticamente a giornali e riviste e redige oggi, assieme ad altri colleghi, *La scuola nostra*, periodico scolastico. Diresse (1893-94) il ginnasio comunale di Pontecorvo (Caserta), ed insegnò quindi in vari ginnasi governativi, ritornando a Salerno nel 1919, ove dedica la sua bella attività all'insegnamento ed agli studi letterari.

Oberziner Giovanni, professore ordinario di storia antica nella R. Accad. Scientifico Letteraria di Milano, nato a Trento nel 1857. Ha pubblicato, tra l'altro: *I Reti in relazione con gli antichi abitatori d' Italia*, con 30 tavole; *I Cimbri e i Teutoni contro i Galli e i Romani*; *Un deposito mortuario dell' età del ferro trovato a Dercolo nel Trentino*; *Il carattere di Cristoforo Colombo; La donna romana al tempo dell' Impero; La guerra di Augusto contro i popoli Alpini*; *Trentini e Tirolesi*, appunti etnografici; *I Liguri antichi e i loro commerci; Le fonti di Plutarco in un episodio della vita di Mario; Le origini del Cristianesimo nella critica e nell'ipercritica*; *Antichità moderne*; *Vita trentina nel Cinquecento; I popoli del mare delle iscrizioni geroglifiche e l' Italia*; *Le regioni occidentali del Mediterraneo nelle fonti ebreofenicie; Il Trentino e il confine settentrionale d'Italia*; *Il Trentino e l'Alto Adige alla vigilia della redenzione*. Scrittore coltissimo e infaticabile, attende a por fine ad una *Storia di Roma nel periodo delle origini*, ed ha un romanzo: *Prometeo*, in corso di pubblicazione. M. E. del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere; S. C. dell' I. R. Istituto Archeologico Germanico; S. C. dell' I. R. Istituto Archeologico di Vienna; S. della I. R. Accad. degli Agiati di Rovereto; S. C. della R. Accad. Virgiliana di Mantova; Socio Onorario dell' Associazione Archeologica Romena.

Occhetti Carlo A., poeta dialettale e commediografo, nato a Firenze nel 1863, ma ben presto stabilitosi a Torino. Collaboratore di vari giornali scritti in vernacolo torinese, fondò venticinque anni fa *La birichina*. Ha dato al teatro le seguenti commedie: *Nell' ufficio dell'onorevole*; *I Gargagnan*; *Cichina del Fabricon; La brichetera d' San Salvari*; *Le fomne d'j autri*; *La regina d' Porta Palass*; *I Re d' Vanchia*; *Le fie d' ii circoi*; *Abrador!* Pubblicò pure una *Storia di Pietro Micca*.

Occhini Pier Lodovico, scrittore, pensatore, giornalista, nato ad Arezzo nel 1875. Giovanissimo fece parlare assai bene di sè, per una delicata raccolta di versi: *Biscuits de Sèvres*, di cui si occupò largamente la stampa italiana ed estera e che Grazia Deledda definì «quanto di più puro, delicato, olezzante, possa darci un giovane poeta italiano». Gli dobbiamo pure *Un libro di memorie*; *Italia e Austria* e *Il malato d' Asia*, lodato da critici insigni. *Il malato* è l'Impero celeste e l' Occhini si dimostrò profondo conoscitore del problema dell' Estremo Oriente e della sua politica. Presentemente red. dell' *Idea Nazionale*.

Occhipinti can. Giorgio, scrittore, insegnante, nato a Ragusa Inferiore, ove risiede. Ci ha dato: *Pei caduti in Africa; Versi giovanili*, con pref. di A. Licitra e una lettera di G. A. Costanzo; *A una lucerna*, ode; *Panegirico de' SS. Apostoli Pietro e Paolo*; *L' Eneide di Vergilio*, traduz. in 3ª rima; *Nozze Maggiore - Arezzo*, ode; *Il Poema Dantesco*, conferenze; *Quadri Sinottici della Storia Orientale e Greca; Onoriamo i nostri caduti*, orazione funebre. Ha in preparazione la raccolta di tutte le sue *Poesie* e la raccolta dei discorsi ed orazioni. Fondò e diresse la rivista letteraria mensile *Lilia*.

Occioni Bonaffons Giuseppe, letterato e storico, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, membro dell' Istituto di scienze, lettere ed arti di Venezia, della Deput. veneziana di storia naz. e di altre Accademie. La sua produzione, che va dal 1859 ad oggi, è fra le più ricche e notevoli.

Odescalchi principe Baldassare, uomo politico e scrittore romano, nato nel 1844. Gli dobbiamo: *Conferenze artistiche*; *Gli studi di Roma*; *Tre grandi uomini: Cristoforo Colombo, Francesco d' Assisi ed il Cid Campeador*; *Lettere sociali*; *Appunti*; oltre conferenze, discorsi, impressioni di viaggio nell'Argentina ed in Oriente, ed articoli pubblicati nella *Nuova Antologia*. Senatore del Regno.

Odorici Ebe (*Edwitha*), nata una trentina d' anni fa a Zocca (alto modenese), risiede a Modena, ove insegna, in un Istituto pei figli del popolo, pedagogia e letteratura italiana. Ha pubblicato novelle e bozzetti pregevoli, collaborando in molte riviste femminili ed in altri periodici. Nel Congresso Letterario di New Jork furono premiati alcuni suoi lavori letterari. Ha scritto egregiamente anche pei più piccoli. Ha in preparazione un volume di *Piccole prose; La scuola com' è e come dovrebbe essere*; *I figli del popolo e la scuola sana*; *Lagrime e sorrisi*, novelle; *Sogni di giovinezza*, romanzo autobiografico.

Odorici - Gabrieli Valentina, sorella maggiore della precedente, nata a Guiglia (Modena), residente attualmente in prov. di Lecce. Ha pubblicato moltissime novelle e lavori letterarii squisiti, su

giornali e riviste, e fu redattrice de *La Face* di Ravenna. Attualmente insegna a Talsano. Prepara: *Amor vero,* romanzo, e *Le mie birichinate*, novelle.

Ojetti Ugo (*il Conte Ottavio*), letterato, giornalista, critico d'arte, conferenziere illustre. Ha molto viaggiato ed intensamente vissuto ed é fra i più attraenti e suggestivi prosatori nostri. E' scrittore di ecletticità e di rapidità eccezionali: passa dalla letteratura alla critica d' arte, alla politica, al teatro, alla mondanità con grande e simpatica facilità e con indiscutibile competenza. Come conferenziere è uno dei meglio accetti. Una sua conferenza tenuta al Collegio Romano: « *Perchè l' Arte moderna non ha stile* » dette l' esatta misura della sua geniale coltura artistica e della sua versatilità. Ci ha dato: *I capricci del Conte Ottavio*; *Uomini, donne e burattini*, novelle; *Il cavallo di Troia*, novelle; *L'amore e suo figlio,* nuove novelle; *L' America vittoriosa*; *L' America e l'avvenire*, conferenze; *Note critiche d' arte*; *Ritratti d'artisti italiani*; *Monumenti danneggiati ed opere d' arte asportate dal nemico*; *Il pittore Oscar Ghiglia* (in « Dedalo »). Ultimamente ha pubblicato un nuovo romanzo di grandi pregi: *Mio figlio ferroviere.* Al teatro ha dato un piccolo gioiello: *Un garofano*, e con Renato Simoni scrisse *Il matrimonio di Casanova*, commedia in quattro atti, molto applaudita.

Olgiati Francesco, fa parte, col Gemelli e col Necchi, del comitato di redazione di *Vita e Pensiero*, rassegna italiana di cultura che ha avuto tanta fortuna. Egli ha inaugurato una collezione « di cultura religiosa » con un volume su Carlo Marx, a cui il Gemelli ha fatto la prefazione, con la consueta dottrina e con quella spigliatezza di forma che lo distingue. Ci ha dato inoltre: *I nuovi orizzonti della gioventù femminile*; *La storia dell' azione cattolica in Italia.*

Oliva Domenico, illustre critico d'arte e di teatri, nato a Torino nel 1860, morto a Roma nel 1915. Fu direttore del *Corriere della sera*, critico di teatri del *Giornale d'Italia* fin dalla sua fondazione. Fondò col Sormani *L'Idea Nazionale*, coprì varie cariche pubbliche e, per una legislatura, fu deputato al Parlamento. Scrisse, fra l'altro, un dramma: *Robespierre*, ed un originale volume di versi.

Olivero Federico, scrittore, critico e traduttore torinese, nato nel 1878. Ci ha dato: *Saggi di letteratura inglese*; *Studi sul romanticismo inglese*; *Traduzione delle liriche di E. A. Poe*; *Sulla lirica di A. Tennyson; Traduzioni dalla poesia anglosassone.* Collab. di giornali inglesi, molto apprezzato per la sua vasta cultura.

Olivieri di Vernier conte Carlo, pubblicista piemontese, nato a Torino nel 1877. Redattore del giornale politico quotidiano *Il momento*, collaboratore di altri giornali e riviste. Risiede a Torino.

Olivotti Maritza, nata a Treviso nel 1874, risiede a Palermo, dove insegna lettere nella scuola normale « Regina Margherita ». Ha pubblicato: *Sull'Adelchi*, studio critico; *Goffredo Mameli*, monografie; *Argomenti moderni*, dal polacco; *Di chi la colpa?* dramma; *Tre novelle di Elisa Orzesko*, precedute da uno studio biografico di Edoardo Sonzogno.

Oppezzi Pirro, giornalista ed avvocato, redattore del *Caffaro* a Genova, già collaboratore di altri quotidiani e collab. di riviste di lettere e d' arte.

Oppo Efisio Cipriano, pubblicista, pittore, red. dell' *Idea Nazionale* di Roma.

Orano Demetrio, letterato e pubblicista romano, sotto-bibliotecario alla « Casanatense » di Roma, nato nel 1873. Ha pubblicato: *Il sacco di Roma del 1517*; *Lettere di Pier Candido Decembrio*; *frate Simone da Camerino e Lodrisio Crivelli a Francesco Sforza*; *Due autografi inediti di Francesco Filelfo*; *I suggerimenti di buon vivere di Francesco Sforza*; *Un'adunanza massonica in Roma nel 1810*; *L' italianità e la modernità di Leone XIII*; *I liberi pensatori bruciati in Roma dal XVI al XVIII secolo,* ecc.

Orano Efisio, avvocato e pubblicista, già direttore del giornale socialista *La lega* e corrispondente da Cagliari dell'*Avanti!* Presidente della sezione socialista cagliaritana, propagandista, oratore suggestivo, uno dei più noti avvocati del Foro cagliaritano. Nato nel 1874.

Orano Emanuele, redattore dell' *Economista d' Italia*, di Roma.

Orano Paolo, dottore in lettere e filosofia, forte tempra di erudito e di pubblicista, già professore di filosofia nel liceo « Mamiani » di Roma, nato in questa città nel 1875. Collaboratore pregiato di giornali e di riviste, ha pubblicato: *Psi-*

cologia della Sardegna; *L'Italia cattolica*; *Il precursore italiano di Carlo Marx*, saggi critici, con pref. di G. Barzelotti; *I moderni*, medaglioni divisi in tre serie: *1ª serie*: Kant, Leopardi, Cattaneo, Stirner, Spencer, Sand, Guerrazzi, Nietzsche, Zola, Ibsen; *2ª serie*: Labriola A., Tarde, Carducci, De Amicis, Ardigò, Lombroso, D'Annunzio, Novicow, Pascarella; *3ª serie*: Mirabeau, Herbert, Rosmini, Bonghi, Gambetta, Bovio, Andrea Costa, G. Sergi, T. Martello, B. Croce, Arturo Labriola, Ewin Szabò. — Ci ha dato inoltre: *I patriarchi del socialismo*; *Conversazioni socialiste*; *L'Italia e gli altri alla Conferenza della Pace*; *La rinascita dell' anima* ed altri volumi di pregio. Collaborò attivamente e validamente all'*Avanti!* Dep. al Parlamento nella 26ª legislatura per il partito sardo di azione.— Durante la guerra fu ufficiale del Genio e fece utilissima propaganda fra i soldati.

Oreglia di S. Stefano Bar. Pio. Nato a Benevagienna (Cuneo). Collaborò all'*Unità cattolica* di Torino negli anni 1890, 1891 e 1892. Nel 1893 fu tra i fondatori dell'*Italia Reale* e quindi redattore-capo dell'*Italia Corriere*. Nel 1903 entrò nella redazione del *Momento* di cui fu, per un certo tempo, direttore col Bocchialino. Ha coperto importanti cariche pubbliche.

Orestano Francesco, scrittore, filosofo, professore, nato nel 1873 ad Alia (Palermo), residente a Palermo, ove è ordinario di filosofia morale in quella Università. Dotato di geniale coltura e di forti studi, ha pubblicato: *Der Tugendbegriff bei Vrant*, opera premiata dalla *Phil. Fatcultät di Lipsia*; *Le idee fondamentali di F. Nietzsche*, nel loro progressivo svolgimento, esposizione e critica; *L'originalità di Kant*; *Comento*; *Angiulli*; *Rosmini*; 3 volumi della Biblioteca de « *I Grandi educatori* » dei *Diritti della Scuola; I valori umani*, teoria generale del valore e dei valori morali; *I principi di pedagogia e didattica di P. Barth*, adattati all' uso degli studiosi italiani; *Gravia Levia*, discorsi e scritti vari; *Prolegomeni alla scienza del bene e del male*; *Il cinematografo nelle scuole*; *Verso la nuova Europa*; *Leonardo da Vinci*, interpretazione del pensiero filosofico e della filosofia implicita nella personalità e nell' opera di quel genio multanime. Ha collaborato a diversi disegni di legge sull'istr. ed é autore delle *Istruzioni intorno ai programmi della scuola elementare*, emanate con Decr. Min. 29 Genn. 1905. tuttora vigenti.

Oriani Alfredo (*Ottone di Banzole*). Insigne, compianto scrittore e pensatore romagnolo, nato nel 1852 a Faenza, morto alcuni anni or sono; critico di grande valore e denso di profondità sostanziose ed austere: romanziere e drammaturgo di nobilissime qualità. Fra le sue opere maggiori notiamo: *Al di là*; *Memorie inutili*; *Gramigna*; *Monotonia*; *Quartetto; Matrimonio*; *No*, uno dei suoi migliori romanzi. Ha dato al teatro italiano lavori di grande pregio fra cui *L' invincibile*, forte e bella tragedia; *Dina*, dramma in cui, in ambiente moderno, l' A. rievoca le passioni che si agitano nelle tragedie classiche; e poi: *Incredulità*; *La logica della vita*; *Il marito che uccide*; *Momo; Sul limite*; *Ultimo atto*.

Orlando Filippo, letterato siciliano colto e valoroso, nato nel 1850 in Adernò, residente a Firenze. Già collaboratore di giornali e riviste della penisola, diresse per dieci anni le *Letture di famiglia* e col Montazio e col Baccini pubblicò la « Bibliotechina grassoccia » divenuta poi « Bibliotechina rarissima ». Ha edito parecchi volumi di *Carteggi italiani inediti o rari, antichi e moderni*, annotandoli, ed ha fatto varie altre pregevoli pubblicazioni.

Orlandi don Nazzareno, pubblicista toscano, direttore del *Popolo di Siena*, già collaboratore di quotidiani ed ebdomadari. Risiede a Siena.

Orlando-Cafazzo Girolamo. Pregiato cultore di cose letterarie, nato nel 1872 a Bisaccia (Avellino). Pubblicò, tra l' altro, una pregevole monografia su *I morti irpini nel cimitero di Poggioreale di Napoli*, pubblicazione alla quale seguirono: *Due bisaccesi del sec. XVI*, ricerche e studi; *La deliberazione del 21 agosto 1913 del Consiglio Com. di Bisaccia*. Ha in corso di stampa: *Decuria di illustri bisaccesi*; *Michele Cafazzo ed i suoi tempi*; *Della dimora di T. Tasso in Bisaccia*. Ha collaborato con articoli vari e polemici all'*Irpinia del popolo*, al *Roma*, all' *Irpinia Libera*, alla *Lega del Bene*, spesso assumendo lo pseudonimo di *Frei*. Laureato in scienze fisiche e matematiche. Sindaco di Bisaccia dal 1914.

Orsi conte Alberto, medico, giornalista, commediografo. Già direttore del *Corriere toscano* di Livorno e redattore del *Capitan Fracassa*, ha pubblicato non pochi articoli, novelle, romanzi d' appendice. Risiede da tempo a Roma, ove è redat-

tore di quotidiani e collaboratore di varie riviste. Al teatro ha dato un argutissimo lavoro, molto applaudito: *La testa del prefetto* ed altre pregevoli opere: *L' ereditiera*; *Lassa fare a mi*, ecc.

Orsi Delfino, eminente giornalista, nato nel 1868 a Dogliani (Cuneo), direttore della *Gazzetta del Popolo* di Torino. Ha pubblicato: *Il teatro in dialetto piemontese*, studio critico in 3 volumi; *I Duchi di Savoia a Mondovì*, ricerche aneddotiche in 2 volumi; *Le laudi del Piemonte* (in collaborazione con Ferdinando Gabotto); *La passione di Sordevolo*; *La grotta dei Dossi*; *Perchè si va a teatro; Le Unioni agricole per il piccolo prestito gratuito* (in collaborazione con Ernesto Artom); *Eraldo Baretti e il teatro piemontese*; *Il villaggio ideale*, in collaborazione con Costantino Nigra; *Rappresentazioni popolari in Piemonte*, in 3 volumi.—Dottore in lettere. Fratello dell' illustre storico Pietro Orsi.

Orsi Pietro, illustre storico e pubblicista piemontese, nato nel 1866, residente a Venezia, professore di storia in quella R. Scuola Superiore. Ci ha dato: *L'Anno Mille*, saggio di critica storica; *Il carteggio di Carlo Emanuele I*; *Come fu fatta l' Italia* (opera premiata dal R. Istituto lombardo); *Breve storia d'Italia; Signorie e Principati* (nella Storia Politica edita dal Vallardi); *L' Italia Moderna* (1750-1913) 4 edizioni in italiano, 2 in inglese, 1 in francese, 1 in tedesco, 1 in polacco e 2 in serbo; *Cavour e la formazione del regno d' Italia* (in italiano e in inglese); *Gli ultimi cento anni di storia universale* (1815-1915). Libero docente nella R. Università di Padova, membro della Commissione Reale per le pubblicazioni degli scritti di Cavour. Fu deputato del I collegio di Venezia nel 1912-13.

Orsini Antonio, poeta e critico d'arte, nato a Cento. Ci ha dato fra l' altro: *Poesie varie*; *Cenni biografici di illustri centesi*; *L'eroe di Taragona rivendicato a Bologna*; *Il primo affresco del Guercino*; *La casa del Guercino in Bologna*; *Saggio di bibliografia storico-centese*, ecc.

Orsini Francesco, giornalista e letterato nato a S. Eufemia d' Aspromonte. Collaborò alla *Vita*, al *Mattino*, all'*Ora* di Palermo, alla *Gazzetta* di Messina; fu per cinque anni redattore del *Progresso Italo-Americano* di New-York. Ha fatto pregevoli pubblicazioni, fra le quali ricordiamo: *I primi sogni*; *Ultimi sogni* (versi); *Palpiti*, prose per la gioventù; *La modella*, romanzo; *Intime*, prose; *Libro bianco*, antologia; *Profili di artisti e letterati calabresi*, 12 volumi. Ha scritto inoltre oltre cinquanta profili per le collezione « I nostri contemporanei » diretta dal Lapegna. — Cav. per meriti letterari, socio di varie Accademie. Risiede ad Alvignano, dove insegna.

Orsini Luigi, gentile poeta romagnolo, nato ad Imola nel 1875, residente a Milano. Collaboratore pregiato di *Nuova Antologia*, *Lettura*, *Illustrazione Italiana*, *Secolo XX*; *L' Ardita*, ecc., ci ha dato le seguenti pubblicazioni, molto ammirate. Poesia: *Da l' alba al tramonto*; *Il Carme alla Romagna*; *Gli Eroi*; *I Sonetti Garibaldini*; *I canti delle Stagioni*; *Le campane di Ortodomico*; *Canti popolari russi*, traduzione in versi. Prosa: *Fra i palmizi e le sfingi*, note egiziane; *L' allodola*, romanzo; *L'ignoto viandante*, fiabe per ragazzi; *Con l' amore e con l'ala*, leggenda medioevale. Monografie artistiche: *Imola e la valle del Santuario*; *Arcangelo Corelli*; *Il tempio malatestiano di Rimini*. Varie: *Antologia di letteratura religiosa*. Ha in preparazione: *Il vischio*, romanzo; *Scie*, versi; *Letteratura poetica e drammatica*, lezioni e letture ad uso dei RR. Conservatorii e dei licei musicali. Dottore in legge, professore di letteratura poetica e drammatica nel R. Conservatorio di Milano, prof. di letteratura italiana al Circolo Filologico Femminile di Milano.

Ortensi Ulisse, pregiato scrittore di Sulmona, nato nel 1865, residente a Venezia (Biblioteca San Marco). Gli dobbiamo: *Poe E. A.—I Poemi*, versione in prosa; *Burns R.—Poesie*, versione in prosa; *Versi*; *Poveri sogni*; *Zilliacus—E. Pascoli e l'Antico*, versione italiana; *Letterati contemporanei*. (Tutta la serie pubblicata dall' Emporium dal 1906 al 1913, circa 30 medaglioni). Collabora alla *Nuova Rassegna*, alla *Nuova Parola*, all' *Emporium*, al *Fanfulla della domenica* e ad altri periodici italiani ed esteri. Laureato in giurisprudenza.

Ortolani Tullio, poeta, prosatore, critico, nato nel 1869, residente a Rieti, preside di R. Liceo. Ha pubblicato: *Fole*, racconto; *Vox in deserto*, versi; *Appunti su L. Giustinian*, con appendice di 24 strambotti; *Canti della bontà*; *Studio riassuntivo sullo Strambotto*; *La poesia di G. Capparozzo*; *In solitudine*, versi; *La poesia di Vittoria Aganoor*; *Lepanto*

e Venezia; *Rassegna sull'opera di L. Piccioni* « Baretti e i suoi tempi »; *Per la poesia*; *La notte di Caprera; Il Canto di Farinata e l'arte di Dante*; *G. Carducci*, commemorazione. Collabora nel *Marzocco* ed in buone riviste letterarie.

Orvieto Adolfo, pregiato letterato fiorentino, nato a Marignolle presso Firenze nel 1871. Critico acuto, diresse il *Marzocco*, da lui fondato assieme al fratello Angiolo e ad altri scrittori nel 1896, e nel quale tuttora egregiamente collabora.

Orvieto Angiolo, delicato poeta e letterato fiorentino, n. nel 1869. Condirettore del *Marzocco*, fondò e diresse pure *Vita Nuova* e la *Nazione letteraria*. Dottore in filosofia, ci ha dato: *La sposa mistica*; *Il velo di Maya*; *Verso l' Oriente*; *Le sette leggende* (poesie) e poi: *Chopin*; *Mosè*; *Marcello Spada* poemi drammatici musicati dal maestro Orefice; *La filosofia di Senofane*. Consigliere della « Società Dantesca italiana », della « Società per gli studi classici », della « Società degli amici della musica », ecc.

Orza Mariano, dottore in lettere, insegnante, sacerdote, n. a Sarno nel 1878. Oltre ai suoi studi prediletti ed all'insegnamento, dette la sua indefessa attività alla vita pubblica sarnese; fu consigliere comunale, assessore per la P. I., membro di commissioni amministrative, e dette grande impulso ad opere di beneficenza, specie durante la guerra. Collaboratore del *Mattino*, *Giornale d'Italia*, *Discussione*, *Corriere d'Italia*, *Tribuna*, *Vita Nova*, *Carattere*, *Rivista di scienze e lettere*, ecc., ha pubblicato: *A Federico Strauss; Raffronto?*; *Da un documento inedito del XIV secolo; Il pensiero greco attraverso i secoli*; *L'avvocato secondo il buon senso degli scrittori antichi e moderni*; *Della satira e dei frammenti attribuiti a Sulpicia*; *Francesco Baldovini e il « Lamento di Cecco da Varlungo »* in *Rivista di scienze e lettere*; *Per un diritto secolare*; *Su l' « Anchialum » in Marziale*; *La Vita e le Opere di Matteo Angelo Galdi*, con appendice di lettere diplomatiche inedite; *Nell'Umbria verde, Tesori d' arte nella chiesa di S. Maria Infra Portas a Foligno*; *Rodi e il suo Colosso*; *I Cavalieri di Rodi*; *Il Natale di Roma e la « Dante Alighieri »*; *La Badia di Cava dei Tirreni*; *Monte di pace e di gloria*; *Montecassino nella sua evoluzione storica*, conferenza; *In terra irredenta*, in « *Il Carattere* ». In preparazione: *Le idee pedagogiche di Matteo A. Galdi.*

Ottolenghi Giuseppe, prof. di storia nel R. Liceo di Vercelli, nato nel 1870 a Casale Monferrato. Ha pubblicato: *La riforma militare di Emanuele Filiberto*; *Un poeta patriota del '21* (*Amedeo Ravina*); *L'evoluzione dell'idea italiana nel decennio 1849-59*; *Le reminiscenze del Conte Lodovico Sauli d' Igliano*, 2 vol.; *La mente di Camillo Cavour; Una lettlettera inedita di C. Cavour sulla spedizione di Crimea*. Articoli, recensioni, comunicazioni in Riviste storiche diverse. Prepara: *Cospirazioni, moti e processi politici nel Monferrato e nel Vercellese nel 1821*. Dottore in lettere.

Ottolini Piero, poeta e traduttore milanese, nato nel 1878. Ha pubblicato: *Le Rime*; *Carme Commemorativo*. — Traduzioni: (da Ibsen), *Poemetti e liriche*; *Catilina*; *La commedia dell' amore*; *Quando noi morti ci destiamo*; *Ussari*; (da Hauptmann): *La fuga di Gabriele Schilling*; (da Fulda): *Padrone e servo;* (da Mérédith): *Tragici commedianti* (da Lothar): *Arlecchino Re;* (da A. Tolstoi): *Il Principe Serebriany*. Ha dato inoltre al teatro: *Idillio di Carnevale*, 1 atto; *Difesa Suprema*, 1 atto; *Sul limitare*, 1 atto; *Jeannot*, 3 atti; *Tic Pic Nic*, 3 atti; *Il Giudice*, 3 atti; *L'uomo onesto*, 3 atti; *Var minga la pêna*, 3 atti. Libretto d'opera: *Pamperos*, su musica di A. Ottolenghi. Prepara per il teatro: *Vertigine*, 3 atti; *Aurore torbide*, 4 atti; *Saggezza*, 3 atti. (Novelle): *L' uomo che odia le donne*. (Romanzo): *Il peccato di suo padre*.—Collabora alle principali riviste ed a giornali d'arte e di teatri.

Ottone Giuseppe, pubblicista, nato a Vigevano nel 1872, residente a Fossano. Già collab. della *Scuola secondaria*, diretta da O. Brentari e del *Piemonte*, diretto dal Piovano, ha al suo attivo notevoli pubblicazioni storiche e letterarie.

Oxilia Nino, giovane, compianto poeta e commediografo torinese, morto prematuramente nel 1917. Col povero Sandro Camasio, scrisse quell' *Addio Giovinezza* che rese, in breve, celebri i due giovani autori. Con lo stesso Camasio scrisse pure *Zingara*, altra pregevole commedia. Pubblicò precedentemente un notevolissimo volume di liriche: *Gli orti*, con pref. di Renato Simoni.

Oxilia Ugo Giuseppe, scrittore e prof. di storia nel liceo di Chiavari, nato a Savona nel 1879. Ha pubblicato: *Giuseppe Mazzini uomo e letterato; Curtatone*

e Montanara; *Tre sonetti inedili di G. Prati*; *La campagna toscana del 1848 in Lombardia*; *Edizione critica della Storia d'Italia di Migliore Cresci*; *Pasquinate celebri*; *Un trattato inedito di Egidio Colonna*; *Collana di opuscoli*; *Garibaldi*; *Camillo Cavour*; *Opuscoli varii*; *Vittorio Emanuele II*. Collaboratore della *Rivista d'Italia*, dell' *Archivio storico italiano*, della *Nuova Antologia*, del *Giornale storico e letterario*, è socio effettivo della R. Dep. di Storia Patria piemontese.

Pace Camillo, nato in Città Sant' Angelo (Abruzzi) nel 1868, ha pubblicato: *Prodi Abruzzesi*; *Le stelle della Patria*; *Gli Angeli danteschi*; *Pier da Medicina*; *Brano di storia brigantesca angolana*; *Città Sant' Angelo*; *Gli Abruzzi al Parlamento del 1284 in Foggia*; *Studi Francescani* (I. II.) *L' autore del Floretum*, ed altre pubblicazioni francescane. I suoi libri didattici furono premiati all' Esposizione regionale marchigiana.

Padiglione Carlo, illustre scrittore e patriota, n. a Palermo nel 1827, morto a Napoli nel 1921. Innumerevoli sono le sue opere, specie in fatto di storia e di araldica, disciplina in cui aveva speciale competenza, tanto da essere nominato dal Governo corrispondente della Consulta Araldica del Regno. Era fregiato di onorificenze italiane e straniere.

Padovan Adolfo, scrittore acutissimo e robusto. Ha pubblicato: *Il pensiero degli altri*, spigolature giornaliere dai poeti italiani; *I figli della gloria*, in cui studia l' uomo di genio come poeta, musicista, artista, filosofo, scienziato, esploratore, guerriero, ecc.; *Che cosa è il genio?* conferenza; *L'uomo di genio come poeta*, nel quale studia ed osserva il poeta pittore, scultore, musicista; *Le creature sovrane*. Si occupò molto anche di astronomia. Prepara nuove opere.

Pais Ettore, insigne storico, archeologo e pubblicista, n. a Borgo San Dalmazzo (Cuneo) nel 1864. Prof. di epigrafia romana, di storia antica nell' Univ. di Napoli (comandato a quella di Roma), presidente onorario della Società Storica Sarda, membro delle Soc. Reale di Napoli, dei Lincei e di altre Accademie, fu direttore del Museo Nazionale di Napoli ed è insignito di alte onorificenze italiane e straniere. Le sue pubblicazioni, tenute in grandissimo pregio dagli studiosi, hanno avuto traduzioni in varie lingue.

Padula Antonio, eminente letterato, pubblicista e conferenziere napolitano, nato nel 1858. Collabor. di varie riviste, ci ha dato pregiate pubblicazioni. Fra quelle di indole letteraria notiamo: *Degli antichi e moderni spettacoli*; *Numa Pompilio o il mistero della Ninfa Egeria*, racconto storico; *Uxoricida*, novella; *Au Vénézuela*; *I nuovi poeti portoghesi*; *Il 20 maggio 1498* (data della scoperta dell' India); *Salomè*, poema di E. De Castro, trad. dal portoghese; *Iolanda di Campofiorito*; *L' Ondina del lago*, trad. dal portoghese; *Il re Galaor*, trad. dal port.; *Gli ordini cavallereschi del Portogallo*; *Illusioni perdute*, trad. dal port.; *Caterina d'Athayde*, trad. dal port.; *La visione dei tempi di Teofilo Braga*; *Camoens petrarchista*, studio con appendice di sonetti del poeta nella trad. inedita di Tommaso Cannizzaro; *Pel giuramento di S. M. cattolica Don Alfonso XIII re di Spagna*; *Il Portogallo nella storia della civiltà*; *Brunetto Latini ed il Pataffio* ecc. Corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Lisbona, commendatore della Corona d' Italia, comm. di vari Ordini esteri, il Padula fondò la « Società Luigi Camoens », per la diffusione degli studi portoghesi in Italia, della quale è tuttora segretario generale.

Pagani Gina, distinta scrittrice fiorentina, nata nel 1879. Ci ha dato: *Gente alla buona*, dialoghi e scene delle campagne toscane; *La società dello strofinaccio*, libro per ragazzi; *Teatro in vernacolo campagnuolo toscano*, commedie e monologhi; *Teatro per l' infanzia*, commedie e monologhi; *Fronde novelle*, letture educative ad uso della scuola. Di prossima pubblicazione: un romanzo per signorine ed una commedia in tre atti. Collabora al *Giornalino della Domenica*, alla *Domenica dei Fanciulli*, a *Cordelia*, a *Florentia nova*, all' *Ida Baccini* diretto da Manfredi Baccini ecc. Ci ha dato inoltre pregevoli traduzioni dal francese di commedie dell' Hervieu e del Lemonnier.

Pagani Silvio, egregio scrittore lombardo, nato a Milano nel 1867. Ha pubblicato: *Vassallaggio*, romanzo; *Lo specchio della dolorosa esistenza*; *Selve pagane*; *Alping di Salvio*; *Asht'àvakra-gità*, poema filosofico indiano; *Il castigo di Mirto*, ecc.

Pagano Vincenzo, pubblicista, filosofo, insegnante, nato a Diamante (Cosenza) nel 1832. Non è facile dare un elenco esatto delle pubblicazioni, in massima parte filosofiche, di questo colto ed instancabile scrittore che fu in corrispondenza epistolare con insigni scrittori, filosofi e patriotti, e la cui opera fu altamente elogiata e proficuamente consultata.

Pagliara Giuseppe, gentile poeta ed applaudito commediografo napolitano, nato nel 1868. Già direttore de *La maschera*, autorevole cronaca del teatro, collaboratore di notevoli giornali e riviste, ha pubblicato: *Ultimo grido*, versi; *Il messaggio*, versi; *Il passato*, commedia in tre atti; *Fuori del nido*, commedia in tre atti, premiata con medaglia d'oro dal Comune di Milano e rappresentata per la prima volta, con lietissimo esito, al « Filodrammatici » di Milano; *La vita è un sogno*, dramma in tre atti, rappresentato dalla compagnia Calabresi-Severi nel 1907; *Don Giovanni*, poema drammatico in versi, opera d'arte di grandi pregi, data ultimamente con grande successo e con ricchissimo allestimento, nelle principali città d'Italia.

Paladini Carlo, arguto e colto pubblicista toscano, nato a Lucca nel 1862, residente a Firenze, dove insegna letteratura inglese, in quel R. Istituto tecnico « Galilei ». Collaboratore dell' *Illustrazione italiana*, della *Nuova Antologia*, del *Corriere della sera*, del *Giornale d' Italia*, della *Riv. d'Italia*, ecc., ha pubblicato: *San Francesco d' Assisi nell' arte e nella storia lucchese*; *Racconti cinesi*; *Interviste*; *La Garfagnana*; *Verdi intimo*; *Giacomo Puccini*; *Lo studio delle lingue straniere in Italia*; *Gladstone e Dufferin in Italia*; *Gli esuli italiani in Inghilterra e la vita e i tempi di Pietro Leopoldo*; *Impero e libertà nelle Colonie inglesi*; opere tutte che hanno avuto un grande successo e riscossero alte lodi dalla Stampa e dai principali uomini politici inglesi ed italiani. Di prossima pubblicazione: *Le colonie francescane*; *Antologia di prose e poesie inglesi*. Si occupa volentieri di raccolta di oggetti d'arte, di filatelia, di caccia. E' fregiato di onorificenze italiane e straniere. Nei mesi estivi risiede nella sua villa di Massa Pisana, presso Lucca.

Palazzeschi Aldo, poeta dalla facile vena e dall' immagine pronta e pittoresca. Esordì brillantemente e rumorosamente nella *troupe* futurista, all' alba della vita di questa scuola letteraria bandita dal Marinetti. Dette prova di molto ingegno e scrisse parecchio e simpaticamente nei primi anni; poi pubblicò qua e là, saltuariamente, versi e prose. Ultimamente ha pubblicato un volume intorno alla guerra: *Due imperi mancati*.

Palazzi Fernando, genialissimo scrittore e traduttore, critico di grande acume ed uno dei più autorevoli collaboratori dell' *Italia che scrive*; nato in Arcevia (Ancona) nel 1884, residente a Milano. Ha pubblicato: *Sem Benelli*, saggio critico; la traduzione dei *Reisebilder* di E. Heine (due edizioni); la traduzione in prosa del cinquecento dei « *Contes drôlatiques* » di O. De Balzac (« Classici del Ridere » di A. F. Formiggini). Ha curato inoltre edizioni del Berni, del Doni ecc. Annunzia di prossima pubblicazione la traduzione del *Paolo e Virginia*, di B. de Sainte-Pierre, per Sansoni di Firenze; la traduzione dei saggi del Sainte-Beuve per la Casa Ed. Lemonnier ed un volume di saggi critici: *Le dieci del mattino*.— Collabora inoltre all' *Illustrazione italiana*, ai *Libri del giorno*, alla *Lettura*, ecc.

Palazzo Gennaro, poeta napoletano di nobili qualità, nato nel 1889; residente a S. Giorgio a Cremano, presso Napoli. Gli dobbiamo: *I canti de la nova Italia* ed il *Poema Italico*, due volumi accolti con molto favore da pubblico e critica. Ha in preparazione: *Poema Italico* (volume II); *La colonna che crolla* (dramma); *Sensazioni* (liriche). Collabora alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, alla *Nuova Gazzetta letteraria* di Milano, al *Lavoro* di Genova, agli *Avvenimenti* di Milano, al *Roma*, al *Corriere di Napoli*, al *Don Marzio* ecc. — E' un solitario e come tale « nel dilagare della letteratura contemporanea, verniciata di maialesco sensualismo, ritiene di essere destinato a finire sommerso ». Ma noi gli auguriamo di tenersi validamente a galla.

Palermi Vittorio, valoroso giornalista siciliano, già redattore-capo del *Giornale di Sicilia*, corrispondente del *Roma* di Napoli e di altri importanti giornali della penisola, quindi redattore del *Popolo romano*. Fu vice-presidente dell'Associazione della Stampa siciliana.

Palmarini Italo Mario, nato a Rieti nel 1865, esordì nel 1887 con una pubblicazione di critica storica: *I drammi pastorali di Antonio Marsi, detto l'Epicuro napolitano*, lodata dal Carducci e

dal D' Ancona. Nel 1894 fu chiamato a dirigere la *Biblioteca del Fanfulla della domenica,* in cui pubblicò un bel volume di novelle: *Aracne*, che gli aprì l'adito alle maggiori riviste; diresse pure la *Biblioteca del Folchetto.* Nel 1896, edito dal Bemporad, vide la luce un altro volume di novelle: *Gomitoli*, molto lodato dalla critica. Nel 1897 vinse il concorso per una novella, bandito dal *Marzocco*, con *Le ombre,* e, dopo varii anni di silenzio, pubblicò ben cinque volumi: *Caleidoscopio*, raccolta di novelle umoristiche; *Il prisma*, raccolta delle migliori novelle serie, fra cui *Le ombre* e *Un vinto* (tanto lodata dal Fogazzaro); *Ricciolino*, romanzo fiabesco; *Antologia di Storia dell'Arte*; *Gli uccelli*, notevole romanzo.—Collaborò poi attivamente e simpaticamente nella rivista satirica napoletana *Ma chi è?*, nella quale pubblicò novelle e racconti umoristici che riportarono grande successo e furono poi raccolti in un volume dal titolo: *Il codazzo della cometa.* Scrittore arguto e piacevolissimo, collabora tuttora alle maggiori riviste nostre.

Palmieri Antonio, novelliere di pregevoli qualità; pubblicò: *Novelle maremmane*; *I racconti della lupa*; *I misteri di Diana.*

Palmieri-Tucci Domenico, pubblicista, insegnante, n. nel 1884 a Casabona (Caserta). Ha pubblicato un volume di versi: *Dolori e delirii.* Collabora alla *Campania*, al *Corriere di Calabria*, al *Cuore Calabrese*, ecc.— Direttore didattico.

Palumbo Ernesto, bibliografo, bibliotecario, nato a Napoli nel 1847. Ha pubblicato: *Sulla Bibliografia d'Italia*, lettere critiche; *Norme generali per la legatura dei periodici nelle pubbliche biblioteche*; *La Villa di Napoli e il Toro Farnese di Nicola Catramis.* Scrisse varii articoli letterarii e storici nella *Cultura* del Bonghi, nel *Giambattista Basile*, nella *Napoli Nobilissima,* nell' *Archivio delle tradizioni popolari* del Pitrè, ed altri articoli e traduzioni dal greco. Fu per 47 anni bibliotecario governativo; conosce il greco classico ed il moderno; insegnò latino, greco ed italiano. E' un ideale revisore di stampe, perchè « collabora » con l' autore dei libri che ha incarico di curare.

Palumbo Giuseppe, pubblicista egregio, nato a Calimera (Lecce) nel 1889 ed ivi residente; illustratore delle glorie e delle opere d' arte della sua provincia. Fra gl'interessanti articoli da lui pubblicati, notiamo infatti: *Le rovine di Roca presso Lecce*; *I Greci del Salento*; *Un anfiteatro romano a Lecce*; *Marine adriatiche tra Brindisi ed Otranto*; *Trappeti, molini e palmenti*; *La « Terra Assetata »*; *Feste estive in Terra d'Otranto*; *Ceramiche salentine d'oggi*; *Le mura e le porte di Lecce*; *Lecce attraverso i tempi*; *Il Salento ed i salentini.*—Gli scritti citati ed altri molti costituiscono l'opera: *Il Salento nelle costumanze, nelle risorse, nei ricordi storici*, non ancora pubblicato per intero, per le difficoltà del mercato librario attuale. Il maggior pregio del lavoro è senza dubbio l' abbondante materiale fotografico che illustra caratteristicamente ogni singola citazione.

Palumbo Vito, letterato pugliese, n. a Calimera (Lecce) nel 1854. Gli dobbiamo: *L' alfabeto dell' amore*; *Folk-lore greco-salentino*; *Malaride*, romanzo; *Pei nostri morti d'Africa*; *Antologia greco-salentina di versi e prosa*, ed altre pregevoli pubblicazioni.

Panbianco Gaetano, nato a Loreto Aprutino nel 1864, ha pubblicato: *Primi versi*; *Alla regina d'Italia*; *Canti lirici*; *Alti e bassi*; *Cuor di padre*; *Libro malinconico*; *Foglie di cipresso*; *In amaritudine*; *Elegie di Albio Tibullo*, *voltate in distici italiani*; *Lungo la vita*, ed una edizione completa di canti vecchi e nuovi. — Collabora alla *Rivista abruzzese*, alla *Rassegna adriatica* ecc.

Pancrazi Pietro, noto scrittore e giornalista veneto, già redattore del *Gazzettino di Venezia*, quindi del *Resto del Carlino* di Bologna. Collabora al *Nuovo Giornale*, al *Giornale di Sicilia*, ecc. Col Papini ha pubblicato due anni or sono un' antologia poetica: *Poeti d'oggi.*

Pandalone Salvatore, poeta vernacolo napoletano, di simpatica spontaneità, nato nel 1877. Ha pubblicato: *Caruofene russe*, versi sociali; *Patto nfame*, scene drammatiche; *Sale e pepe*; *'O vuluntario*, episodio della guerra turco-italiana; *'O spasso d' 'o cardillo*, versi; *Smorfie*, monologhi drammatici in versi; *Mpressione d' 'a guerra*, 16 sonetti; *Le mie prigioni*, 39 sonetti. Prepara altre raccolte di versi dialettali.

Pandolfi Vito, nato nel 1886 in Verbicaro (Cosenza), collaborò nell'*Avanti!*, nell' *Avanguardia socialista* di Milano,

poscia nella sindacalista *Azione* di Roma e contemporaneamente nella *Lotta di classe* di Milano, succeduta alla vecchia *Avanguardia*, dopo il IX congresso socialista di Roma nel 1908. — Ha pubblicato uno studio su *Le antichità di Pesto e degli attuali scavi*.

Panizza Camillo, nato a Mezzolombardo (Trentino) nel 1869, laureato in letteratura a Padova nel 1891, professore nei regi ginnasi superiori, da qualche anno in quello di Vittorio Veneto. Già redattore del *Piccolo* di Trieste, fondò col Giglio-Tos *L' Italia Alpina* di Aosta e collaborò con articoli, poesie, critiche pregevoli ad altri giornali. Ha pubblicato: *Versi*; *La nostalgia nella D. C.*; *Nuove poesie Giambattista Lalli*, ecc.

Panizzi Giuseppe, già collaboratore del *Capitan Fracassa*, è ora corrispondente della *Perseveranza* e dell' *Italie*. Risiede a San Remo, ove nacque nel 1875.

Pannella Giacinto, canonico e letterato, professore di lettere italiane nel liceo «Vincenzo Comi» di Teramo. Gli dobbiamo una lunga serie di pubblicazioni letterarie, storiche, oltre discorsi, conferenze, ecc., che lo additano come uno dei più colti abruzzesi. Nato a Teramo nel 1847; comm. della Corona d' Italia.

Pansa Giovanni, critico, archeologo, erudito, scrittore fecondissimo, nato a Sulmona nel 1865, ivi residente. Collaboratore delle principali riviste letterarie, storiche e numismatiche, ha al suo attivo un grande numero di pubblicazioni di non comune importanza, il cui solo elenco sarebbe qui troppo lungo riportare. Attende ad una *Nuova bibliografia storica abruzzese*, di cui ha già dato notevoli saggi.

Pantaleoni Maffeo, illustre economista e pubblicista, nato a Frascati nel 1857, residente a Roma. Critico, polemista battagliero, gode grande notorietà fra gli studiosi, per le importanti opere pubblicate. Tra queste ricordiamo: *Teoria della traslazione dei tributi; Economia pura*; *Scritti vari di Economia politica* (2 vol.); *Tra le incognite*; *Note in margine della guerra*; *Politica*: *Criterii ed Eventi*; *La fine provvisoria di una epopea*; *Bolscevismo italico*. Collabora alla *Gazzetta d' Italia*, al *Secolo*, alla *Tribuna*, al *Giornale d' Italia*, all' *Idea Nazionale*, al *Resto del Carlino*, ecc. Lavora intorno ad altre importanti pubblicazioni.

Pantalini Oreste, canonico della collegiata di S. Stefano in Milano, insegnante di storia dell'arte sacra, nato a Milano nel 1868. Ha pubblicato il *Lessico ecclesiastico illustrato*, con la collaborazione di illustri scrittori, arricchito da artistiche incisioni ed edito dal Vallardi. Collaboratore dell'*Osservatore Cattolico*, della *Lega lombarda*, di *Natura ed Arte*, ha dato saggi di una *Predicazione contemporanea*, raccolta delle più notevoli orazioni dei principali oratori italiani e stranieri del secolo XIX.

Pantano Fduardo, uomo politico, economista e pubblicista eminente, nato ad Assoro (Catania) nel 1842. Fu con Garibaldi ad Aspromonte, a Bezzecca, a Mentana. Direttore del *Secolo* per pochi mesi e quindi dei giornali repubblicani *Il dovere* e *Il Fascio della democrazia*, oratore eloquente, vivacissimo, pubblicò fra l' altro: *Sulla lirica di Dante e di Petrarca; Il vespro ed i Comuni*, in collaborazione con Giovanni Bovio e Mario Rapisardi. Deputato per nove legislature, non rientrò alla Camera nella 26ª e fu creato Senatore del Regno. Ebbe gran parte nell' ostruzionismo del 1900; fu ministro all'Agricoltura Industria e Commercio con Sonnino e dei Lavori Pubblici nel primo gabinetto Nitti.

Pàntini Romualdo, poeta, novelliere, articolista fecondo e brillante. Tra i non pochi suoi volumi ricordiamo: *Canti di vita*; *Tiberio Gracco*, tragedia in cinque atti, ecc. Collabora alla *Nuova Antologia*, all' *Illustrazione Italiana*, al *Marzocco*, alla *Lettura*, ecc.

Panzini Alfredo, illustre novelliere ed umorista, nato a Sinigallia (Ancona) nel 1863. Gli dobbiamo notevoli ed apprezzati volumi di critica, fra i quali noteremo il volume sulla *Evoluzione di Giosuè Carducci*; *Saggio critico sulla poesia maccheronica*; *Nuova Antologia latina*. Ha pure pubblicato un utilissimo *Dizionario moderno* (aggiunta ai dizionari italiani), una grammatica, una rettorica. La sua opera di novelliere e romanziere è cospicua: *Il libro dei morti*; *Gl' ingenui*; *La lanterna di Diogene*; *La madonna di mamà*; *Io cerco moglie*; *Il diavolo nella mia libreria*; *Le fiabe della virtù*; *Santippe*, piccolo romanzo fra l' antico e il moderno; *Novelle d' ambo i sessi*; *Viaggio di un povero letterato*; *Le fiabe della virtù*. Risiede a Roma, ove è professore di lettere italiane nell' Istituto Superiore di Magistero femminile.

Paoletti Eduardo, elegante poeta, nato a Venezia nel 1863. Ha pubblicato, fra l'altro, due volumi di versi: *Bios*, con prefazione di Luigi Conforti e *Crisantemi*. Collabora a buone riviste letterarie.

Paolieri Ferdinando, attraentissimo novelliere e commediografo toscano, nato nel 1878, residente a Firenze, ove è critico della *Nazione*. Ci ha dato: *Venere Agreste*, poema; *Novelle toscane*; *Novelle Selvagge*; *Novelle incredibili*; *Uomini e bestie*; *Il libro dell' amore*; *Vita di tutti i giorni*; *Storia d'un orso e d'una gatta*, romanzo; *Natio borgo selvaggio*, id.; *Scopino e le sue bestie*, id. Al teatro ha dato con grande successo: *Il pateracchio*; *La Madonna di Giotto*; *Gli Antidiluviani*. Di prossima pubblicazione: *La maschera celeste*, romanzo; *Il libro della verità*, ecc. Collabora alle maggiori riviste letterarie nostre, al *Mattino*, al *Resto del Carlino*, ecc. e la sua collaborazione è assai pregiata.—Nei ritagli di tempo è pure un ragguardevole pittore. Ha esposto in varie esposizioni e un suo quadro è stato, recentemente, acquistato per la Galleria Nazionale Italiana di Lima, nel Perú.

Paolillo Benedetto, direttore del Museo Civico e della Biblioteca Sabino Loffredo di Barletta, nato in questa città nel 1844. Molte opere egli ci ha dato: *La setta dei Carbonari di Barletta ed una sentenza di morte dell' anno 1821*; *I nostri grandi*; *La difesa di Barletta nel IV centenario*; *Il patrizio Stefano Pappalettere sotto Federico II e Manfredi degli Hoenstaufen; Il museo civico di Barletta*. Abbiamo inoltre di lui una copiosa collab. a giornali della sua provincia, specie al *Corriere delle Puglie*.

Papa Domenico, egregio giornalista n. ad Auletta nel 1894, residente a Napoli. Ha pubblicato un interessante studio sul *Parlamento sindacate*, con pref. di Filippo Turati ed ha in corso di stampa: *Mario Missiroli e il pensiero politico contemporaneo*. Già collaboratore del *Don Marzio* e della rivista *Comenti*, è da qualche anno redattore-capo del *Giornale della sera*. Dottore in Giurisprudenza.

Papa Pasquale, letterato, poeta, critico, professore di letteratura italiana nel liceo «Michelangelo» di Bologna e presso quella università, in cui sostituì per breve tempo Giosuè Carducci, durante la malattia di Severino Ferrari. Nato a S. Maria Capua Vetere nel 1860, ci ha dato numerose, importanti pubblicazioni, fra cui noteremo principalmente: *Su i commenti e le versioni latine dei « Sepolcri » di Ugo Foscolo*; *I canti di antichi cavalieri*; *Ada Negri e la sua poesia*; *I ritratti di Dante in Santa Maria Novella; Di un Casella fiorentino*, senza contare molti articoli di polemica in quotidiani e riviste, discorsi, conferenze.

Papini Carlo, pubblicista ed ingegnere, nato nel 1852 a Firenze, ove anche presentemente risiede. Ha fatto innumerevoli pubblicazioni, fra le quali ricordiamo: *L' Odierna gioventù italiana*; *La facciata del Duomo di Firenze*; *Il riordinamento del vecchio Centro di Firenze*; *Sul restauro dei quattro mori del Tacca in bronzo*; *Il monumento a Dante Alighieri per la Città di Trento*; *Sul miglioramento intellettuale dell' infanzia*; *Il progetto dell' Arch. Bartolini per il Palazzo della Cassa di Risparmio di Pistoia*; innumerevoli articoli di critica di Arte nella rivista *Arte e Storia*, relazioni e discorsi tecnici, che quì non è il caso accennare. Ha in preparazione: *Una franca ed onesta parola ai lavoratori; Dante ed il Romano Impero*, studio critico. Direttore di *Arte e Storia* che è al suo 40° anno di vita. E' Insignito della *medaglia d'oro* di benemerenza del Comune di Firenze e di altra d'oro del Re del Belgio, cav. della Cor. d'Italia e dell'ordine Pro-Pontifice et Ecclesia; membro di varie Accademie Scientifiche italiane e straniere.

Papini Giovanni, scrittore, critico eminente, nato a Firenze nel 1881. Già direttore di *Leonardo*, la autorevole rivista da lui fondata nel 1903 e collaboratore di giornali e riviste, quali: *Idea liberale*, *Regno*, *Il Campo*, *Rinascimento*, *Hermes*, *Giornale d' Italia*, *Archivio per l' Antropologia*, *Revue scientifique*, *Revue du Nord*, *Monist*, ha pubblicato: *La teoria della previsione*; *Il crepuscolo dei Filosofi*, *Les extrèmes de l' activité théorique*; *The philosophy in Italy*; *Il tragico quotidiano*; *Il Pragmatismo*; *Dall' uomo a Dio*; *L'uomo Carducci*; *Stroncature*; *La coltura italiana* (in collab. col Prezzolini); *24 cervelli*; *L' Europa occidentale contro la Mittel Europa*; *Giorni di festa*; *Chiudiamo le scuole*. Ultimamente ha levato grande rumore la sua conversione al cattolicismo ed era quindi giustificata l'attesa per la sua *Storia di Cristo* che, appena pubblicata, è stata fatta segno a larghe discussioni ed è stata più volte ristampata in pochi mesi. Mente vasta, acuto indagatore, scrittore smagliante, il Papini gode grande noto-

rietà nel campo filosofico-letterario. Di lui ci ha dato un esauriente studio il Prezzolini, in *Nuova Antologia*.

Pappacena Claudia Ermelinda, colta e gentile scrittrice, nata nel 1885 in Palma Campania (Caserta). Dotata di forte ingegno e di studi moderni, accoppia ad una forma simpaticissima una genialità poco comune. Ha pubblicato: *Mulier*; *Donne illustri attraverso i secoli*; *L'alba della coscienza*, oltre pregevoli saggi di psicologia infantile. Fondatrice e direttrice del *Tirreno*, giornale letterario che ebbe breve vita, ha collaborato a *La riforma*, al *Piccolo*, alla *Scena Illustrata*, alla *Donna*. E' diplomata dalla scuola pedagogica universitaria di Napoli.

Pappalardi Alessandro, nato a Bonefro (Campobasso) nel 1872, esercita il giornalismo in Napoli, collaborando alla *Libertà*, alla *Discussione*, al *Momento* di Torino. Ha pubblicato una monografia storica su Bonefro, alcune ricerche storiche su Napoli, parecchie novelle e vari opuscoli d' indole varia.

Pappalardo Armando, fecondo scrittore napoletano, nato nel 1872; già redattore del *Don Marzio* di Napoli e collaboratore del *Mattino*, della *Rivista nazionale*, della *Rassegna italiana*, di *Natura ed Arte*, ecc. è da qualche anno redattore del *Giorno*. Ha al suo attivo una pregevole *Storia della letteratura italiana* in dieci lezioni, un manuale sullo *Spiritismo*, un altro sulla *Telepatia* e poi: *Storia del palazzo Donn' Anna di Napoli*; *Storia di Cagliostro*; *Il trittico della passione*; *Storie e storielle*; *Al quinto piano*, racconti e novelle; *L'attor giovine*; *L' ultima amante*, romanzo; *A voi fanciulle*, letture. E' un valorosissimo professore di lettere italiane.

Pardi Giuseppe, egregio cultore di studi storici e letterari, nato a Nozzano (Lucca), residente a Firenze. Ci ha dato tra l'altro: *Titoli dottorali conferiti dallo Studio di Ferrara nei sec. XV e XVI*; *Un Comune della Sicilia sino al sec. XVIII*; *Lo studio di Ferrara nei sec. XV e XVI*; *Leonello d' Este marchese di Ferrara*; *Borso d'Este duca di Ferrara*; *La suppellettile dei palazzi estensi in Ferrara*; *Podestà, capitani e vicari in Orvieto nei sec. XIII e XIV*; *La popolazione di Ferrara e del Ferrarese*; *Corso di Storia per i licei moderni* (3 volumi). Prepara: *Ricerche sulla storia demografica di Firenze*; *Comune e Signoria in Orvieto*.— Laureato in lettere e diplomato nella R. Scuola Normale Superiore di Pisa.— Già direttore del *Cittadino* d'Orvieto.

Pardo Arturo, pubblicista, conferenziere, nato a Firenze nel 1861. Ci ha dato: *Povero Guido!*; *Il Dott. Marchetti*; *La Corona dello Czar* (due ediz.); un interessante romanzo; *Letteratura christofle*; *Capriccio di vedova*; *La Divina Forza*; *L'Idealità della Patria*, conferenza; numerosissime novelle, articoli critici, ecc. — Ha in preparazione: *Cahiers d'un correspondant de guerre*, ricordi di quarant' anni di giornalismo. Fondò il *Berni*, fu redattore-capo del *Fieramosca* e redattore e corrispondente, da Firenze, di moltissimi altri quotidiani. Fu scolaro di Pietro Fanfani che l'ebbe carissimo. Ha sempre militato nel campo monarchico liberale. Polemista pugnace, è sceso più di una volta sul terreno.

Parducci Amos, dottore in lettere, libero docente nell'Università di Pisa. Ha pubblicato: *La tragedia classica italiana del secolo XVIII anteriore all' Alfieri*; *I Rimatori lucchesi del sec. XIII*; *Raimon de Tors, trovatore marsigliese del sec. XIII*; *Vari articoli sulla poesia popolare francese dei secoli XV e XVI*. Articoli diversi relativi alle letterature romanze, pubblicati in periodici italiani e stranieri, ecc.

Parducci Pietro, dottore in lettere e filosofia, direttore del R. Ginnasio di Sezze (Roma), nato a Roma nel 1876. Ha pubblicato: *Nuptialia*, versi; *Odi all' Italia*; *G. B. Niccolini e la quistione romantica*; *Statistica economico-agraria d'Italia alla fine dell'Impero*; *Spigolature di Critica letteraria*; *Idealità e realtà della donna nella poesia greca*; *Matrimonio e divorzio in Atene*; *Latinae exercitationes*; *La Genesi degli Annales Maximi*; *Il diavolo nelle vecchie leggende*; *Idillio funebre*; *Studii di Storia antica*; *Un poemetto inedito del '400 su Federico III ed Eleonora di Portogallo*; *L'elogio di Agricola di Tacito, commentato per i Ginn. Sup.ri*; *Il compendio di Storia Romana di Eutropio, commentato*.

Parente Pasquale, pubblicista ed avvocato, nato a Capua nel 1887. Ha pubblicato: *La Basilica di S. Angelo in Formis presso Capua e l' arte del sec. XI*, con prefazione di Guido Carocci e tavole illustrative; *Capua al Card. Alfonso Capocelatro*; *La ferita di Garibaldi ad Aspromonte e Ferdinando Palasciano*;

I doni nuziali nelle consuetudini municipali di Capua e in un documento inedito del 1328; *La diffamazione a mezzo della stampa, il duello e le Corti d'onore,* con prefazione di Vito Rubino; *Capua a Giuseppe Martucci*, con 26 tavole illustrative ; *La chiesa di S. Antonio e il Convitto Nazionale di Maddaloni.* Articoli varii di storia e arte riguardanti specialmente la provincia di Terra di Lavoro. Ha in preparazione una *Monografia storico-artistica su Capua e Terra di Lavoro.* Laureato in giurisprudenza, ha diploma in paleografia, dottrina diplomatica ed archivistica, nomina a R. Ispettore onorario pei monumenti e scavi del mandamento di Mignano (Caserta) e a vice-pretore onorario del mandamento di Capua. Promotore ed organizzatore delle solenni onoranze rese in Capua a Giuseppe Martucci il 31 maggio 1914, con l'inaugurazione di un monumento, opera di Francesco Jerace.

Paresce Francesco, nato a Palermo, spirito essenzialmente meditativo e solitario, aristocratico, incontentabile, epperò severissimo con sè stesso, si tenne sempre lontano da adattamenti opportunisti e arrivisti. Scrittore vibrato, polemista acuto, ebbe a sostenere non poche polemiche. Laureato in filosofia ed in scienze mediche, peregrinò qua e là per l'estero, fino a che si stabilì a Firenze ove ritrovò la pace del lavoro e riprese la sua via di solitario meditatore. Scrisse articoli per giornali, collaborò alla *Rivista popolare* di Colajanni, alla *Rivista moderna*, e fu anche corrispondente del giornale russo *Russkia Viedomosti*, succedendo ad Errico Ferri. Ha pubblicato: *Le nostre Università popolari, documentazioni e note* ; *Concetto di modernità nella scienza, nell'arte e nella vita* (corso di conferenze) ; *Dante e la Modernità.* Ideò una trilogia drammatica : *Verso la verità*, di cui apparve la prima parte : *Il Bastardo*, tragedia in 4 atti, opera di pensiero e di combattimento.

Parise Michele, giornalista napoletano, nato nel 1892. Reporter tipo, dal fiuto proverbiale dello scovatore di notizie, esperto ed intelligente, dopo esser passato attraverso tutte le redazioni dei quotidiani di Napoli, è da qualche tempo redattore del *Mezzogiorno.* E' inoltre corrispondente del *Giornale dell'Isola* e della *Gazzetta di Messina.* — Di idee ultra-democratiche, fu il promotore e l'organizzatore del patto d'alleanza fra redattori e tipografi napoletani, primo esempio di una simile lega che purtroppo non ha avuto, per varie cagioni, che qui è ovvio accennare, quello sviluppo che meritava.

Pariset Camillo, n. a Parma nel 1876, risiede a Benevento, dove insegna nel R. Liceo-ginnasio « Giannone ». Direttore della *Biblioteca dell'erudizione italiana* e collaboratore di giornali e riviste. — Ha pubblicato : *Note dantesche* ; *Studi su la Magna Grecia*; *Nostalgie lontane*, poesie; *Divagazioni letterarie*; *Francesco Berni, umanista; Le tragedie di Pomponio Torelli*; *Il pensiero di Carlo Alberto*; *Un' imitazione di Antonio Guadagnoli*; *La giovinezza di Gabriele D'Annunzio*; *Un' opera buona di E. De Marchi*; *Memorie inedite d' un patriotta italiano.* Membro di varie accademie letterarie.

Parisi Edoardo, pubblicista, ingegnere, musicista, nato nel 1872, residente a Giugliano. Ha collaborato al *Mattino*, al *Giorno* ed ai giornali dello Schilizzi.

Parisi Francesco Maria, barnabita di Bari, provinciale del suo Ordine ; già rettore del Collegio *Bianchi* a Napoli, ove anche presentemente risiede, dopo aver diretto l'Istituto *Vittorino da Feltre* ed il Circolo educativo *B. Alessandro Sauli* di Genova. Uomo di dottrina profonda e geniale, ha fatto molte pubblicazioni di pregio.

Parisi Pasquale, giornalista fra i più noti e pregiati del giornalismo italiano, nato a Napoli nel 1881, scrittore arguto ed attraente, critico d'arte di non comuni qualità. Ha pubblicato : *Nella vita e oltre* (novelle) ; *Compendio di letteratura universale* (manuale Hoepli); *Il Giornale*; *Il Giornale e il giornalismo*, volume di grande interesse, scritto da un tecnico e da un competente, e nel quale sono toccate tutte le più importanti questioni di classe ; *Per amare la musica*, pagine di estetica musicale pei giovani. Fu redattore del *Giorno*, del *Roma*, del *Pungolo* di Napoli, ed è corrispondente del *Tempo*, del *Popolo Romano*, del *Corriere d'Italia*, del *Momento*, del *Corriere della sera.* E' autore di pregevoli novelle, di brillanti *causeries*, ed ha scritto e scrive molto e con grande successo pel Cinematografo. Risiede a Napoli.

Parisi Raffaele, notissimo ed apprezzato giornalista e storiografo di Napoli, nato a Napoli nel 1843, morto nel 1921. Fu patriotta ardente, si battè da valoroso per la patria, e — tempra di com-

battente anche nella vita civile — continuò a pugnare contro ogni sopruso ed ogni ingiustizia, in un suo caratteristico giornale: *La lega del bene*, scritto in gran parte da lui. Fece moltissime pubblicazioni storico-letterarie ed importanti ricerche intorno a glorie e monumenti partenopei. Era fregiato di medaglie per le Campagne d' Italia, di altre onorificenze e di titoli accademici.

Parisotti Alberto, colto e geniale scrittore romano, nato nel 1862, residente a Cave (Roma). Ci ha dato: *Evoluzione del tipo della dea Roma nelle rappresentanze figurate dall' antichità*; *Origine e sviluppo del culto d' Iside e Serapide nelle provincie dell' impero*; *Dei magistrati che ressero la Sicilia dopo Diocleziano*; *Note intorno alla leggenda e al culto di s. Giorgio; Ricordi di schiavitù* (capriccio letterario); *Roma al tempo del Belli* (« in Nuova Antologia »); *Idee politiche sociali e religiose di un filosofo greco del Medio Evo*. Prepara un volume di novelle ed uno di scritti varii. Comm. della Cor. d'Italia e cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Parodi mons. Domenico, direttore e fondatore del genovese *Eco d' Italia*, è un' integra figura di sacerdote e di giornalista. Fu, nei suoi begli anni, un distinto ufficiale di marina, e scrive ancora, con molta perizia, di temi attinenti alla sua prima carriera. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni ed è un acclamato conferenziere.

Parpagliolo Luigi, avvocato e scrittore calabrese, nato a Patti nel 1862. Funzionario al Ministero della P. I., ha pubblicato tra l' altro: *Fed. Hölderlin; Iperione o l' eremita della Grecia*; *La marchesina Orestani*, racconto; *Vittime*, romanzo; *L' attuale reazione contro il materialismo*; *La suggestione del male*; *Il sogno di Faust*, ecc.

Pascal Carlo, letterato e latinista insigne, nato a Napoli nel 1866. Le sue pubblicazioni ammontano a parecchie centinaia, tra opuscoli e volumi. L'elenco delle pubblicazioni dal 1885 al 1913 si trova in fine del volume dedicatogli da antichi discepoli nel 1913: *Studi critici offerti da antichi discepoli a Carlo Pascal*, (Catania, Francesco Battiato). Ha fondato e dirige: 1) la *Biblioteca di Filologia classica*; 2) la *Biblioteca di critica storica e letteraria*; 3) il *Corpus Scriptorum Latinorum* (edizioni critiche di scrittori latini pubblicate dalla Casa Paravia). 4) la rivista *Athenaeum*. Nelle collezioni da lui dirette ha pubblicato parecchi volumi: *Credenze d'oltretomba nell'antichità*; *Dionisio*; *La critica dei poeti in Orazio*; *Poeti e personaggi catulliani*; *Epicurei e mistici*; *Gli scritti filologici del Leopardi*; *Giovanni Prati*; *Mario Rapisardi*, molte edizioni di classici nel *Corpus Scriptorum*, ecc. Presso altri editori: *Fatti e leggende di Roma antica*; *Dèi e diavoli*; *Graecia caput*; *Figure e caratteri*; *Visioni storiche*; *Scritti varii di Letteratura Latina*; ecc. Collabora ai seguenti giornali e riviste: *Rassegna contemporanea*, *Revue d' Italie*, *Rendiconto Istituto Lombardo*, *Rendiconti della R. Accad. dei Lincei*, *delle Scienze di Torino*, *Vergiliana di Mantova*, *della R. Accad. di Archeologia e Lettere di Napoli*, *Rivista d' Italia*, *Coenobium*, *Rassegna moderna*, *Rivista di Filologia*, ecc. Prof. nell' Università prima di Catania, poi di Pavia, Socio del R. Ist. Lombardo, della Pontaniana di Napoli, delle RR. Accademie di Napoli e di Mantova, già membro del Consiglio Sup. della P. Istruzione, ecc.

Pascale Vincenzo Italo, scrittore e insegnante nato in Monteforte Irpino (Avellino) nei 1871. Corrispondente di diversi giornali, ha pubblicato: *A Roma*, ode; *Scipione Lus Bellabona, storico avellinese*; *Michelangelo Buonarroti, poeta*; *Il sentimento patriottico in tre poeti del Cinquecento*, ecc. Dottore in lettere, diplomato in paleografia e diplomatica, seguì i corsi di greco moderno e di turco nel R. Istituto Orientale di Napoli.

Pascarella Cesare. Il maggiore poeta dialettale dell'Italia contemporanea; la sua opera, densa di pensiero, limpida e tersa nella forma, ha riscosso le lodi convinte dei maggiori nostri scrittori, primo fra tutti Giosuè Carducci, il quale riconobbe nell' insigne poeta romanesco il degno erede del Belli e del Porta. Già grande per le sue pubblicazioni precedenti, fra le quali: *Villa Glori*, *Er morto de campagna*, gl' insuperabili *Sonetti*, e gli altri ricchi di fine *houmour* e di acute osservazioni: *La scoperta dell' America*, raggiunse il culmine della perfezione con i nuovi sonetti della *Storia di Roma*, dall'alba del Risorgimento alla caduta della Repubblica romana: una vera e propia epopea, nel significato più puro e più alto della parola. Il poema del Pascarella è il racconto di un popolano, che vide il delirio del '48, la difesa di Roma, la fuga di Garibaldi e che inquadra queste rievocazioni in una storia d'I-

talia quale può ondeggiare in uno spirito incolto e in un' anima non evoluta. Ma quale vivida rievocazione! E' un vero fremito di battaglia che si sprigiona dai sonetti impeccabili, e che conquide, incatena. Questa smagliante opera di poesia che il Pascarella andò recitando nelle principali città d' Italia, dimostra ancora una volta la compenetrazione fra poesia e pittura (il Pascarella é un egregio ed ispirato pittore) che in lui è innata.

Pascazio Nicola, pregiato giornalista nato a Bari nel 1888, residente a Roma. Redattore del *Giornale d' Italia*, ci ha dato: *Dalla trincea alla Reggia* (impressioni di un ferito. Combattendo con la brigata Sassari) pref. di Grazia Deledda; *La rivoluzione tedesca* (verso la Germania di domani). Prepara altre pubblicazioni.

Pascoli Giovanni, insigne poeta romagnolo, n. a S. Mauro nel 1855, m. a Bologna nel 1912. Scolaro prediletto del Carducci, ed alla morte di lui suo successore nella cattedra di letteratura italiana del primo Ateneo d' Italia, latinista profondo, insegnò per molti anni lettere a Livorno, e grandemente contribuì all' incremento della coltura letteraria e classica nelle scuole, con le sue lodate Antologie di prosa e poesia. Non molto vasta è la produzione poetica di questo semplice, nobilissimo cesellatore del verso, ma per compenso quanto sentita e personale! Fra i suoi volumi di poesie ricorderemo specialmente: *Myricae*, che ha avuto molte edizioni e parecchie traduzioni e poi i *Poemetti*, i *Canti di Castelvecchio*, *Odi e Inni*, i *Poemi Conviviali*. L' editore Zanichelli pubblicò tutta l'opera del Pascoli, riordinata dall'autore e ristampò a parte *Odi e Inni*, liriche di un decennio, dal 1896 al 1905. In esse è conservata l' eco che ebbero nel cuore del poeta gli avvenimenti più tragici e solenni, dalla giornata di Abba-Garima alla settimana sanguinosa di Pietroburgo, dalla morte di Antonio Fratti all'assassinio di Re Umberto.—Risuona ancora vivo l' eco dell' entusiasmo suscitato dal Pascoli nella studendesca bolognese quando, sul finire del 1905, ascese per la prima volta alla cattedra del Maestro, pronunziando un discoso, che fu un inno alla gloria del grande poeta scomparso.

Pasdera Arturo, critico, erudito, nato a Trieste nel 1858, prof. ordinario di letteratura latina e greca nel R. liceo « Galileo » di Firenze. Gli dobbiamo fra l' altro: *Di un ghibellino da Pola araldo della repubblica fiorentina; Le elezioni politiche di Roma antica; Per la poesia di Luigi Pinelli e per il nostro giornalismo letterario*; *Graziadio Ascoli*; *Giosuè Carducci nei ricordi di A. Vivanti e nelle memorie di Capodistria*; *Il sogno di Scipione; Le origini dei canti popolari latini cristiani*; *Le Catilinarie di Cicerone*; *I libri dell' Oratore di Cicerone*; *Dizionario di antichità classica*; *Giuseppina Guacci poetessa napoletana*. Ha collaborato nei periodici: *L' Unione* e *Pagine istriane* di Capodistria, *L' Indipendente* di Trieste, *La Fiamma* di Pola, *La Rivista di Filologia* di Torino, *La Rivista di Storia antica* di Padova, il *Bullettino dell' Associazione archeologica romana*, *Atene e Roma* di Firenze.

Pasini Ferdinando, letterato trentino, nato nel 1876, dottore in filosofia e professore di letteratura italiana nel liceo civico femminile di Trieste. Ha al suo attivo una mole non lieve di pubblicazioni che lo additano come uno dei più colti letterati nostri. Ricordiamo fra le altre: *Sulla tecnica dantesca del verso*; *Le pasquinate attribuite a T. Tasso studente a Bologna; La « Bradamante » di Rob. Garnier e la sua fonte ariostesca*; *Ancora del Cagliostro nel Trentino*; *Di alcuni giudizi di Cl. Vannetti sulla letteratura contemporanea*; *La « Medea » di Seneca e Apollonio Rodio*; *Spigolature montiane*; *Il Parini e G. R. Carli*; *Un plagio in danno di V. Monti*; *L'Accademia rosminiana « dei Vannetti »*, e poi articoli, traduzioni, recensioni, ecc.

Pasquali Pasquale, pubblicista, insegnante, nato a Pontremoli nel 1881 ed ivi residente. Ci ha dato: *Deux Jeunes Coeurs*, versi; *Aurora d'Arte*, monografia premiata; *Civiltà e Martirio*; *Guerra e pedagogia*; *Leggende del Monte Burello*; *Vendicateci!*; *Come insegnerei la storia della grande guerra*. Presentemente si è ritirato dalla vita giornalistica per dedicarsi completamente alla scuola; ciò non ostante collabora a *La Nazione* ed a qualche altro giornale.

Pasqualini Bernardino, poeta, novelliere, nato a Ascoli Piceno nel 1891, residente a Roma, ove dirige l' agenzia giornalistica « Fox-Union ». Ha pubblicato: *Accordature*, poesie; *La Picozza e la Falce*. Ha in corso di stampa: *La Quercia abbattuta*, dramma pastorale; *La Torre mozza*, romanzo, ed un volume di *Poesie*. Attende inoltre ad altri lavori teatrali. Diresse la *Rivista Mondana* con

lo pseudonimo di «Gherardo de la Roche» e collaborò a *Tutto*, al *Gran Mondo* ed a *Noi e il Mondo*.

Pasquarelli Michele Gerardo, scrittore, scienziato di vasta erudizione, nato a Marsiconuovo (Potenza) nel 1868 ed ivi residente. Ha al suo attivo numerosissime pubblicazioni, fra le quali menzioneremo specialmente: *Pagine di psicologia di un paese di Basilicata; Proverbi e frasi sul dialetto di Marsiconuovo*; *Noterelle folkloriche per la Basilicata*; *Il folklore nell' antropologia criminale; Gli animali nella vita del popolo*, saggio di demopsicologia basilicatese; *In memoria di Re Umberto I*, commemoraz.; *Dante Alighieri*, rivista mensile di 8 p.; *Note di folklore cronologico del Venezuela; Terapia folklorica di Venezuela; Note di folklore calabro-basilicatese*; *Cafoni e galantuomini di Basilicata*. Attende ora a nuove pubblicazioni, fra cui: *Il folklore nella quistione meridionale*; *Vita sessuale di Basilicata*; *Dizionario di Marsiconuovo*, ecc.—Dottore in medicina e chirurgia.

Pasquinelli Archimede, direttore del *Domani d'Italia*, quando vedeva la luce a Bergamo, dirige presentemente *Il Campanone*, settimanale democratico-cristiano, della provincia di Bergamo. Già redattore-capo dell' *Azione popolare* e dei *Foglietti volanti*, pubblicazione popolare di propaganda democratico-cristiana. Nato nel 1874 a Iesi (Ancona).

Passerini Giuseppe Lando, nobile e patrizio cortonese e fiorentino, dantologo e pubblicista eminente, nato a Cortona nel 1859, residente a Firenze. Ha moltissime e notissime pubblicazioni di argomento dantesco. Ha inoltre pubblicato una traduzione della *Canzone d'Orlando*, apprezzatissima, e una bella riduzione del *Romanzo di Tristano e Isotta*. E' autore di un *Vocabolario della poesia e della prosa dannunziana*. Ha in preparazione: *Il « Canzoniere » del Petrarca*; *Dante e il mare* ed un vol. di *Scritti varii*. Collabora al *Giornale d' Italia*, alla *Tribuna*, all'*Idea Nazionale*, ecc.—Presidente della Sezione nazionalista fiorentina, è stato candidato per la circoscrizione Siena - Arezzo - Grosseto, nelle ultime elezioni. Fa parte del Consiglio centrale della Società dantesca italiana, è membro di non poche Accad. letterarie.

Passerini Luigi, brillante ed arguto scrittore di teatro, n. a Parma nel 1892, residente a Roma. Ha pubblicato: *I Ladri; L' amica di Dante; La via dell' alcova*; *La sosta*, commedie tutte rappresentate con successo. Ci ha dato poi i seguenti altri volumi: *Quelli che amano*, novelle; *Preludii*, atti unici; *Gedeone e Belzebù*, romanzo per fanciulli. Prepara: *I burloni innamorati*, commedia in 3 atti; *I pellegrini dell' ideale*, romanzo. Critico drammatico della *Gazzetta di Parma*, per un quinquennio; critico drammatico dell' *Ora Nuova* di Roma. Commediografo ed attore fin dall'adolescenza, egli può dirsi un vero uomo di teatro. Avvocato, mutilato di guerra.

Pastonchi Francesco, illustre poeta, nato a Riva Ligure (Porto Maurizio) nel 1875. Studiò prima a San Remo, poi a Torino, ove presto fece valere le sue preziose attitudini di poeta robusto e originale. Giovanissimo conobbe giorni di vero gaudio in Roma, ove il patriziato romano, nel giovane bello, elegante e colto, intuì un valore. Ha al suo attivo, oltre una ininterrotta e sapiente produzione di articoli critici (le sue riviste letterarie sul *Corriere della sera*, sulla *Stampa* e sui maggiori giornali letterari, non sono dimenticate) molti volumi di versi d' impeccabile fattura, fra i quali noteremo: *Saffiche*; *Aurei distici*; *La giostra d'Amore e le canzoni*; *Sirventesi; Oltre l'umana gioia*, favola in terza rima; *A mia madre; Italiche; Rititi*, poema per fanciulli; *Belfonte*, sonetti. Ci ha dato inoltre: *L'amico degli alberi*, novelle. Ultimamente la Casa Mondadori ha pubblicato: *Il Randagio*, vasto, nobilissimo poema che canta con originale ispirazione e in forma classicamente perfetta la vita moderna, nei suoi aspetti più vari.—Dicitore affascinante, con le letture di versi suoi e di quelli di altri poeti in voga, ha tratto all'entusiasmo il pubblico delle principali città d' Italia. Risiede gran parte dell'anno a Grugliasco.

Pastori Giacomo, prete, letterato e pubblicista, nato a Borgo S. Donnino nel 1868. Fondò a Reggio Emilia il primo giornale democratico cristiano che abbia visto la luce in Italia, dal titolo: *Il secolo XX*. Passato per qualche tempo all'*Osservatore Cattolico*, venne in seguito chiamato dal Pontefice Pio X, allora semplice patriarca di Venezia, a dirigere *La Difesa*, ma contrario al connubio clerico-moderato, voluto dal card. Sarto, diede le dimissioni e tornò a Milano, per compilarvi la *Scuola cattolica*, fondando in appresso il *Bollettino dei parroci*, il

Lavoratore italiano, il *Conferenziere* e i due quotidiani: *Il popolo* e *Il giorno*. Conferenziere instancabile, pubblicò due volumi di versi: *Il canzoniere di un clericale* e *Il libro dei peccati*; dette pure alle stampe molti opuscoli di battaglia.

Pastori Francesco Vittorio, giornalista e critico di teatro, nato a Venezia nel 1851; ivi residente. Scrisse alcune commedie rappresentate con successo e molti monologhi, e pubblicò: *La critica della critica*; *Critiche e profili artistici*, da Ernesto Rossi e Tommaso Salvini, fino ai migliori artisti dei giorni nostri (1870-1921). Pubblicò biografie di *Giacinto Gallina, Vittorio Salmini, Luigi Bellotti-Bon, Ermete Novelli, Teresa Mariani* ed altre, e numerosi articoli politici e sociali. Di prossima pubblicazione: Un volume di *Storia del Teatro drammatico Italiano; Mosaici d'arte; La musica e la critica musicale.*— Collaborò e collabora in importanti giornali, fra cui il *Roma* di Napoli. Diresse accreditate scuole di recitazione a Torino ed a Venezia. Si recò come corrispondente viaggiante a Buda-Pest, a Vienna, a Monaco di Baviera, a Parigi, Lione, Marsiglia, ecc.

Patàri Giovanni, nato a Catanzaro nel 1867, collaboratore e corrispondente di importanti giornali della penisola, professore nel R. Ginnasio di Catanzaro, pubblicò: *I miei sonetti*; *Sul «Rinaldo» del Tasso; Accanto a Roma*; *Polemiche boccaccesche*; *I vinti della letteratura calabrese*; *La letteratura in Calabria prima del 1860*; *Accademie e vita letteraria in Catanzaro nel secolo XIX*.

Patrono Carlo M., fecondo scrittore e pubblicista, n. a Grumo Appula (Bari) nel 1883. Ci ha dato: *Noterella biografica Vergeriana* (a proposito d'un codice Petrarchesco); *Cavaliere e Mimo*; *Bizantini e Persiani alla fine del VI secolo*; *Dei conflitti tra l'Imperatore Maurizio Tiberio e il Papa Gregorio Magno*; *Le iscrizioni Bizantine di Ravenna*; *Un Paleotipo della Commedia di Dante; Studii Petrarcheschi*; *Ancora del Bisnonno di F. Petrarca*; *La canzone «alla Vergine» di F. Petrarca; Noterelle di Storia del Risorgimento Italiano* e numerosi altri scritti di Storia e di Letteratura. Socio Ordinario della Società Asiatica Italiana; della Società Siciliana di Storia Patria e della Società Italiana di Papirologia: laureato in Lettere, nei mesi di Agosto-Settembre del 1908 fu incaricato dal Ministero dell'Istr. Pubb. di studii di Epigrafia Bizantina a Ravenna, e ne riferì in una dotta ed apprezzata relazione. Fece un anno di perfezionamento in Storia e Filologia Bizantina alla Scuola del Krumbaeler a Monaco di Baviera nel 1907; fu due anni a Costantinopoli, dove studiò presso quel florente Istituto archeologico russo; fu al Cairo d'Egitto e dovunque s'occupò della diffusione dell'Italianità, pur dedicandosi a studii severi.

Patrucco Carlo Evasio, dottore in lettere e filosofia, nato in Alessandria nel 1874, ove è prof. di Storia in quel R. Liceo. Fra le sue pregevoli pubblicazioni ricordiamo: *Documenti e studii sulla Reggenza di Maria Cristina in Piemonte*; *Il Settecento nella vita Pinerolese*; *Il soggiorno di Matteo Bandello in Pinerolo con lettere inedite*; *Ivrea da Carlo Emanuele I a Carlo Emanuele III*; *La Storia nella Leggenda di Griselda*; *Le famiglie signorili di Saluzzo fino al secolo XIII; Aosta dalle invasioni barbariche alla Signoria Sabauda*; *I Saraceni nelle Alpi Occidentali e specialmente in Piemonte; La Valle di San Martino nel Medio Evo*; *Garibaldi e la Massoneria nel Risorgimento Italiano*; oltre numerose pubblicazioni di piccola mole di indole storica locale. Di prossima pubblicazione: *Gli Ungheri in Italia nel sec. X.* Segretario generale della Società Storica Subalpina di Torino, membro corrispondente de l'«Academie de lettres et sciences de Savoye»» di Chambery. Dal 1906 prese parte attiva alla vita pubblica, militando ufficialmente dapprima nei partiti democratici e poscia nel partito socialista che rappresenta attualmente nella Amministraz. Comunale di Alessandria.

Patti Ercole, nato nel 1903 a Catania, ove anche oggi risiede, ha pubblicato: *La storia di Asdrubale*, romanzo umoristico per ragazzi, e ne va preparando altri. Collabora al *Corriere dei Piccoli*, al *Giornalino della Domenica*, al *Giornale dell'Isola letterario*, al *Pungolo*, a *Fantasma*, a *Noi e il Mondo*, ecc. E' redattore del *Giornale dell'Isola letterario*, supplemento mensile del *Giornale dell'Isola*, quotidiano di Catania.

Paturzo Adolfo (*Luciano Darkling*), pubblicista, novelliere, nato a Sorrento nel 1879, residente a Genova. Fra i suoi volumi, tra cui qualcuno di grande pregio, ricordiamo: *La Libia Romana e l' Impresa Italiana*: *Oriente*, *Civiltà, guerre e conflitti*; *Echi d'oltremare* (versi); *La città sentimentale*, pubblicazione

della rivista « Varietas », in puntate, illustrata da riproduzioni di quadri dei migliori artisti veneziani. Ha in corso di stampa: *Il dolore del mare*, racconti della guerra sottomarina; *Trucioli e bricioli*, raccolta di novelle. Collabora, con importanti articoli e rassegne, a *La Marina Mercantile Italiana*, a *Varietas*, a *L' Illustrazione Coloniale*, a *Le Nuove Industrie*, al *Corriere Mercantile*.

Pavia Luigi, eminente letterato e professore, nato a Milano nel 1856. Scrittore colto e forbito, profondo in varie lingue, oltre a gran numero di articoli su giornali e riviste, ha fatto numerose pubblicazioni molto lodate. Citiamo fra le principali: *Pan per focaccia*, romanzo; *L' ultima lotta*, id.; *Le nozze d' Irma*, id.; *Il romanzo del sentimento*; *Grido d' upupa*, versi; *Storia di Crema*; *Rodi e Brescia*; *Monumenti della poesia Castigliana del Medio Evo*; *La romanza primitiva nella Spagna*; *Il Cid e i suoi tempi* ed importanti lavori di linguistica, varie grammatiche (inglese, tedesca, spagnola), ecc. Il prof. Pavia ha insegnato a lungo nell' Istituto tecnico di Napoli.

Pavolini Paolo Emilio, coltissimo scrittore, prof. ord. di sanscrito nel R. Ist. di Studi Superiori di Firenze; nato a Livorno nel 1864. Ci ha dato tra l'altro: *I nomi e gli epiteti omerici del mare*; *Crestomazia del Ramayana*; *Buddismo*; *Mahabharata*; *Canti popolari greci*; *Manuale di letterature straniere* (in collaborazione con G. Mazzoni); *I manoscritti indiani della Bibl. Naz. Cent. di Firenze*; *Kalevala* poema nazionale finnico; *Palaestra Vitae*, di P. Carrer (traduzione); *Giovanni il Discepolo*, *di Erdös Renée* (trad.); *Testi di morale buddistica*; studi e saggi minori, recensioni, bibliografie e articoli varii (più di cinquecento). Di prossima pubblicazione: *Sentenze indiane; Antologia neoellenica; Aho, Lastuj* (traduz. dal finnico); *Kanteletar* (traduz. metrica dal finnico). Socio corrispondente della R. Acc. del Lincei, presidente della Società Asiatica Italiana, segretario della Società per gli studi classici.

Pea Enrico, nato a Serravezza nel 1881, risiede a Viareggio. Poeta ispirato, prosatore immaginoso, ci ha dato: *Le Fole*, prose; *Lo Spaventacchio*, quaderno 22 della « Voce »; *Montignoso*, versi; *Giuda*, tragedia in versi; *Prime pioggie d' ottobre*, tragedia. Ha in preparazione: *Moscardino*, romanzo. Fondatore del teatro all' aperto di Viareggio.

Pecchiai Pio, scrittore e critico toscano, nato a Pisa nel 1882. Fondatore della *Miscellanea d' Erudizione*, collaborò al *Fanfulla della Domenica*, al *Ponte di Pisa* e ad altri giornali, con notevoli articoli d' indagini storiche e letterarie. Ultime sue pubblicazioni: *Il governo di Benedetto Castiglioni in Bari*; *La Galleria Durini in Milano*.

Pecchio Giuseppe, nato nel 1881, già redattore capo del *Caos* di Torino, ha pubblicato: *Massimo Regis*, romanzo, ed *Il sepolcro dei vivi*, libro di novelle carcerarie. E' critico d'arte e corr. di giornali teatrali. Suoi pseudonimi: « Italo Taurino », « Cristiano de Bergerac ».

Pecci Benedetto, prof. nel R. Liceo-Ginnasio di Bari, nato a Nettuno nel 1866. Ci ha dato: *Contributo per la storia degli umanisti nel Lazio*; *Poesie del fu Leandro Pecci ex Governatore di Anzio e Nettuno*, raccolte e pubblicate a cura del figlio prof. Benedetto; *L' Umanesimo e la Ciociaria*. Ha in preparazione: *Memorie storiche di una nobile famiglia Acquavivese*; *Vita e scritti di una letterata Acquavivese*; *Saggio di proverbi di Acquaviva delle Fonti*. Le pubblicazioni di questo colto scrittore furono elogiate da insigni letterati.

Pecorini-Manzoni Conte Emilio, bibliotecario della « Casanatense », avvocato, nato a Venezia nel 1868. Ha pubblitato, tra l' altro: *Su la cittadinanza veneziana*; *I principi di casa Savoia in relazione con la storia d'Italia*; *Stefano Türr e il Risorgimento italiano*; *Le prerogative della Corona*; *La legione ungherese in Italia dal 1848 al 1866*.

Pedemonte Attilio, redattore della *Riviera* e corrispondente da San Remo, ove nacque, della *Gazzetta dello sport*, del *Cittadino*, del *Daily Mail*, *Morning Post* ed Agenzia *Reuter*.

Pedio Eduardo, nato a Brindisi nel 1876, laureato in lettere nell'Università di Napoli, professore nelle RR. scuole secondarie. Fu tra i fondatori della rivista *Matelda* di Napoli e del giornale *Salvator Rosa* della stessa città; ha collaborato a *La Rassegna Pugliese* di Trani, *La Rivista salentina* di Lecce, *La Vita* di Roma, *La Rivista d' Italia* di Roma, *La Capitale*, *La Patria*, ecc. Ha pubblicato *Ego*, poesie; *Giuseppe Battista poeta e letterato del seicento*, *con documenti inediti*; *Il nostro Teatro lirico contem-*

poraneo; *Canti d' amore del popolo leccese*; *Moricino e la storia di Brindisi del padre della Monaca* ; *Conversazioni col signor Paisiello*, appunti di storia musicale; *Frammenti di folklore brindisino*; *Lettere inedite di Giuseppe Mazzini*; *Poeti e poesia dialettale di Terra d'Otranto*, ed un libro sulla *Macedonia*, dopo il viaggio intrapreso come inviato della *Vita*.

Pellegrini Flaminio, colto letterato veneto, nato a Fumane (prov. di Verona) nel 1868. Autore di numerose memorie critiche, specie intorno ai primi secoli della tetteratura italiana—tra le quali segnaliamo l' edizione critica delle Rime di Fra Guittone d'Arezzo—fece studi notevoli su Dante e sul Petrarca, promovendo anche a Genova una florida *Lectura Dantis*. Professore di lettere italiane nei regi licei, libero docente di letteratura italiana nell' università di Genova, socio delle deputazioni di storia patria per le provincie parmensi e della Romagna, dell' Accademia degli Agiati di Rovereto, ecc.; attivissimo collaboratore di giornali e riviste. Ha pubblicato pure : *Storia della lirica italiana* ; *Storia dei generi letterari italiani*.

Pellizzari Achille, letterato e giornalista fra i più noti e stimati, nato a Maglie nel 1882. Collaboratore dell'*Illustrazione italiana*, degli *Studi medievali*, ecc., ha pubblicato : *Affetti e commozioni in T. Tasso*; *Il Dittamondo e la Divina Commedia* ; *La vita e le opere di Guittone d'Arezzo* ; *Un asceta del Rinascimento* ; *Il delitto della signora* ; *Alluminature*; *Il libro dell'arte*, in collaborazione con D. Guerri; studi notevolissimi sulla filosofia del Medio Evo, su Michelangelo, Leonardo ecc. Redattore attivissimo e battagliero del *Giornale d' Italia*, poi dell' *Idea Nazionale*, si iscrisse al partito popolare ed ebbe gran parte nell'ultimo Congresso Nazionale. Deputato al Parlamento per la 26ª legislatura; dottore in lettere, dirige con Francesco Flamini la fiorentina *Rassegna*. Con Benedetto Croce fondò pure la collezione degli *Scrittori d' Italia*.

Pellizzari Vico, n. a Maglie nel 1883, è un valorosissimo giornalista. Ha in preparazione una collana di volumi su i principali processi dibattutisi in Italia negli anni dal 1908 ad oggi e due profili nella collana di nuova pubblicazione su: *Gli Artefici della Vittoria*. Redattore del *Giornale d' Italia*, ha collaborato nella *Illustrazione Militare Italiana*, nel *Nuovo Giornale*, in *Echi e Commenti*, nella *Politique Etrangère*, nella rivista *L'Eloquenza*, ecc.— Avvocato; decorato di tre medaglie al valor militare e di tre croci di guerra per aver partecipato come volontario, nell'arma d'artiglieria—specialità bombardieri—all'ultima guerra, durante un periodo di 46 mesi, raggiungendo per merito il grado di capitano. Candidato due volte (1919 e 1921) nelle elezioni politiche per il Collegio di Roma, nella lista dei partiti nazionali, fu eletto consigliere comunale nel 1920; attualmente Assessore. Milita attivamente tra le fila del partito nazion. fascista.

Penco Emilio, scrittore genovese, nato nel 1859. Professore nella scuola tecnica di San Pier d'Arena, ha pubblicato: *Uomini illustri d'Italia*; *Francesco Petrarca*; *Storia della letteratura italiana* (2 volumi) ; *Dante Alighieri* ; *Un angelo in terra* ; *L'opera patriottica di Francesco Petrarca*; discorsi, commemorazioni, ecc.

Pennino Vincenzo Guglielmo, egregio giornalista, nato a Napoli nel 1891, residente a Torino, dov' è redattore della *Gazzetta del Popolo* dal 1913. Fece parte delle redazioni della *Ragione* di Roma e del *Mattino* e *Corriere di Napoli*. E' corrispondente da Torino dell'*Epoca* di Roma e del *Gazzettino di Venezia* ; collaboratore dell' *Illustrazione del Popolo* della domenica. Consigliere segretario dell'Ass. della stampa subalpina; probovivro del sindacato corrispondenti di Torino.

Pensa Pasquale, infaticabile ed autorevole giornalista, nato in Casalvelino nel 1865. Esordì giovanissimo nel giornalismo, in cui presto si distinse; fondò i giornali *Piccone* e *Humanitas*, ed entrò, poco meno di trent' anni fa, nella redazione del *Roma*, di cui è tuttora uno dei maggiori esponenti e direttore di una delle più importanti edizioni. Articolista politico di grandi pregi, dalla forma piana, facile, accessibile a tutti, dall'osservazione pronta ed acuta, egli gode grande popolarità, può anzi affermarsi che tra gli articolisti politici del *Roma*, egli sia il più popolare. Ha pubblicato : *Vittime e pregiudizi*, studio sociale, tradotto in varie lingue e pubblicato finanche ad Avana ed in America ; *L' uomo bestia*, novella allegorica ; *Il mio fantasma* ; i seguenti romanzi : *Sangue innocente*; *Nel fango* ; *Il segreto della strangolata* ; *Napoli tenebrosa*; *Barriera di sangue*, e parecchi drammi popolari coronati da grande successo. Ultimo suo scritto, un importante

e profondo studio critico-politico-sociale, di cui ha finora pubblicato due parti: *La tragedia oscura* e *La guerra catastrofica*, accolte con molto favore dalla critica più austera. Lavora presentemente intorno alla terza parte di quest' opera densa di pensiero. — E' insignito della Commenda della Cor. d' Italia.

Pensato Luigi, nato nel 1881, è insegnante a Torremaggiore (Foggia). Collaboratore di giornali letterari ed educativi, ha pubblicato: *Educazione morale e fisica delle famiglie; L' igiene nelle scuole*, lavori che gli hanno procurato lusinghieri giudizi da parte della stampa.

Pensuti Mario, scrittore agile e attraente, collaboratore di riviste e giornali. Ha ultimamente pubblicato un volume pei bimbi: *Pannocchina*, scritto con molto garbo e col quale egli non opprime con gli ammonimenti i piccoli lettori, non pretende di farli penetrare in giudizi e in sentimenti gravi e complessi, ma prepara il loro spirito a future meditazioni. Annunzia nuovi lavori.

Pepe Maturi mons. Giuseppe, teologo, dottore in lettere e filosofia, nato a Caiazzo, residente a Caserta; letterato ed oratore di polso. Ha pubblicato ultimamente un lavoro critico su di un meridionale a torto dimendicato: *Andrea Cefaly*, ed altri studi storico - artistici, che gli fruttarono la nomina di R. I. dei monumenti e scavi per il circ. di Caserta. Apostolo di ogni elevazione spirituale, cultore del bello, gran signore, è circondato dalla stima di insigni personalità dell' arte, delle lettere, della scienza.

Perez Francesco, giornalista napoletano, uno dei cronisti più attivi del *Mattino* e del *Corriere di Napoli*.

Peritore G. A., scrittore e critico siciliano. Ha pubblicato un interessante studio critico su *La poesia di G. A. Cesareo*, nel quale con molta finezza applica all' esame delle liriche di G. A. Cesareo i criteri dell'estetica dello stesso scrittore siciliano che è nel tempo stesso geniale poeta e critico acuto.

Perli Arturo, giornalista napoletano, nato nel 1882. Da oltre quindici anni redattore, per la cronaca, del *Roma* di Napoli. Già collaboratore di altri giornali.

Pernice Angelo, storico e pubblicista egregio, nato a Catania nel 1873, residente a Venezia. Ha pubblicato fra l'altro: *Sui celti e sulla loro immigrazione in Italia*; *L'imperatore Eraclio*, saggio di storia bizantina; *Il papato e Bizanzio nelle loro relazioni religioso-politiche*; *Origine ed evoluzione storica delle Nazioni balcaniche*; *F. Livchitz, La Russia d' oggi*, ed. italiana a cura di A. Pernice. Professore di storia nel R. Liceo M. Foscarini di Venezia, collabora nell' *Archivio storico italiano*, nella *Nazione*, nella *Gazzetta di Venezia*.

Perodi Emma, valorosa scrittrice toscana, nata a Firenze nel 1850. Già collaboratrice delle più note riviste letterarie ed educative, ha pubblicato: *A Veglia*; *Sull' Appennino*; *I racconti della zia*; *Nel canto del fuoco*; *L'omino di pasta*; *Passeggiate al Pincio*; *Fra due dame*; *Per tutto il mondo*; *Il principe della Marsiliana*, romanzo; *Diciotto mesi in convento*; *Il cadavere*, romanzo; *La tragedia di un cuore*; *La veglia di Natale*; *Cento dame romane*, profili; *Roma italiana*; *Lanterninо*; *Cuoricino ben fatto*; *Caino e Abele*, ecc.

Perotti Armando, nato nel 1865 a Conversano, esordì nel giornalismo scrivendo nel *Corriere di Bari*. Fu poi redattore della *Riforma* di Roma, dell' *Elettrico* di Firenze e collaboratore del *Corriere delle Puglie*, dell' *Oggi* e di innumerevoli riviste letterarie. Forte poeta, pubblicò una eccellente raccolta di sonetti: *Sul Trasimeno*, ed altri due volumi di versi: *Il libro dei canti* e *Castro*, molto lodati dalla stampa; pubblicò pure: *Vita pugliese*, conferenze. Ha inoltre compiuto lavori di storia meridionale e di filologia classica, dando poscia alle stampe: *Bari ignota*, curiosità e documenti di storia locale; *Cronache leccesi*; *La puglia nella poesia del Carducci*; *Un poeta quasi nostro*; *Povero Murat*; *Vita pugliese*, in cui sono raccolte quattro sue letture: *La Puglia in Orazio*, *Il mare nostro*, *Il sultanato di Bari*, *Bari e il re Murat*. Risiede a Bisceglie.

Persichetti Niccolò (marchese di S. Mustiola), illustre letterato ed archeologo, di antica e nobile famiglia cremonese trapiantatasi in Sicilia e poscia negli Abruzzi; nato in Aquila nel 1849. Ha pubblicato tra l'altro: *Le bellezze del teatro di Shakespeare*; *La morale e l'istruzione in rapporto alla civiltà*; *Della nobiltà dell'ingegno, del sangue e della ricchezza*; *Il libro « De Monarchia » di Dante e l'arbitrato internazionale*; *Cen-*

no biografico di Luigi Montani Leoni, accademico arcadico; *Elogio di Vincenzo Sclocchi; Elogio del conte Quintino Guanciali; In memoriam Henrici Ulrichs*; *Della prima idea della pace universale.* — Nominato nel 1889 Regio Ispettore degli scavi e monumenti del circondario di Cittaducale, ha grandemente concorso alla illustrazione dei monumenti archeologi della sua regione; ha inoltre dato alla luce le seguenti opere che gli hanno data fama d'insigne scienziato: *Viaggio archeologico sulla via Salaria nel circondario di Cittaducale*; *Alla ricerca della via Caecilia*; *Avanzo di costruzione pelasgica nell'agro amiternino*; *La via Salaria nel circondario di Ascoli Piceno*; *Di un acquedotto eretto dal console Sesto Vitulasio Nepote.* Per tali suoi lavori è stato decorato di varii ordini cavallereschi ed ascritto socio di ben trenta Accademie italiane, germaniche, francesi, inglesi ed americane. Merita pure speciale menzione il suo rinomato *Dizionario di Pensieri e Sentenze di autori antichi e moderni.*

Persichetti-Ugolini marchese Giuseppe, figlio del precedente. Nato in Aquila nel 1877, compì i suoi studi nell' Univ. di Roma, ove conseguì la laurea in giurisprudenza nel 1898. Si diede quindi, con successo, all'esercizio dell' avvocatura penale in Aquila, e nel 1901 fondò il giornale *L' aquila.* Pubblicò inoltre: *La tratta dei bianchi*; *La caccia*; *L'abolizione delle garitte; Sulla colonizzazione nei tempi antichi, medioevali e moderni.*

Peruzy Dario. Va annoverato fra quelli che *veramente* hanno fatto l'Italia: partecipò a varie campagne, battendosi da valoroso. Dopo laureatosi a Napoli, il Peruzy entrò nel *Corriere del mattino* e, trasferitosi a Roma, ne divenne il corrispondente dalla capitale. Lavorò quindi per vari altri giornali e quando Depretis acquistò *La Stampa* di Roma, il Peruzy ne assunse la direzione. Fu pure corrispondente attivissimo della *Nazione* di Firenze e di altri notevoli quotidiani. Da qualche anno dirige la *Gazzetta Ufficiale del Regno.* Comm. della Cor. d' Italia.

Pesce Angelo, nato a Laurino (Salerno) nel 1864, è un egregio e colto scrittore. Prefetto del Regno, presentemente a Napoli. Ha al suo attivo pregevoli pubblicazioni, fra le quali ricorderemo: *La Protesta del Settembrini*; *Medea e Fedra*; *Hervides,* tipi femminili in India e in Grecia; *Codice elettorale*; *Per la festa degli alberi*; *Pro infantia.* Nei suoi giovani anni si occupò assai simpaticamente di letteratura e di arte ed a prova delle sue belle e solide qualità di scrittore si ricorda la sua collaborazione ai periodici letterari più in voga: *Gazzetta Letteraria* di Torino, *Fanfulla della Domenica, Scena illustrata, Fortunio, Cronaca partenopea* (di cui fu per un anno direttore) ed a quasi tutti gli altri giornali letterari che si pubblicarono dal 1889 al 1893. Grande Uff. di SS. Maurizio e Lazzaro e della Cor. d' Italia, Grande Uff. del Sol Levante e Gran Cordone di Rumania, Medaglia d'oro e d'argento per il terremoto calabro-siculo, Gran medaglia di argento della Croce Rossa. Come funzionario è uno dei meglio quotati per ingegno, per equilibrio e per rettitudine.

Pesce Pier Delfino, scrittore, pubblicista, dottore in diritto, già fondatore della rivista *Aspasia*, nato a Mola di Bari nel 1874. Ha pubblicato: *Macchiette, novelline*; *Preludio*, versi; *Riflessi*, note di critica; *La moglie*, commedia, ecc.

Pesenti Federico, giovane pubblicista lombardo, nato a Bergamo nel 1882. Collaboratore dell' *Avvenire d'Italia*, dell' *Azione popolare* e del *Campanone* di Bergamo, ha pubblicato: *Il dogma cristiano e la ragione,* premiato con medaglia d' argento dalla scuola di Religione di Bergamo; *L' alcoolismo*, conferenza. Risiede a Bergamo.

Pestelli Gino, autorevole giornalista piemontese, redattore della *Stampa* di Torino, collaboratore di altri giornali. Ha occupato ed occupa, anche presentemente, importanti cariche nelle Assoc. di classe.

Petazzi Ercole, n. nel 1886 ad Oleggio (Novara), risiede all'Asmara. Ha pubblicato: *L'odierno diritto penale consuetudinario dello Hamasien* (Eritrea), scritti varii di emigrazione, economia applicata, commercio, viaggi, riguardanti specialmente la Colonia Eritrea, inseriti nelle Riviste dal 1910 ad oggi. Collabora infatti alla *Rivista di emigrazione*, alla *Rivista d'Africa*, a *L' esplorazione commerciale*, alla *Vita Italiana*, ad *Erytraea*, a *Le Industrie Italiane Illustrate*, a *L'Illustrazione coloniale*, a *La Tribuna coloniale*, ecc. Dottore in scienze politiche e coloniali, appartiene al corpo dei funzionari politico-amm. dell'Eritrea.

Petrai Giuseppe, fecondo, simpatico pubblicista, romanziere, autore dramma-

tico, nato a Firenze nel 1853, residente da moltissimi anni a Roma; già redattore del *Messaggero*, della *Libertà*, del *Corriere di Roma*, ecc. Ha scritto: *La donna cannone*; *Dall' amore al matrimonio*; *Donne, libro per gli uomini*; *Baciami e poi...*; *Lo spirito delle maschere*; *Ore allegre*, ecc. Al teatro ha dato: *Santa ghigliottina*, dramma storico; *Carthouche*, commedia; *Un marito antropofago*, commedia; *Vorrei pigliar moglie*; *L'arte di non pigliar moglie*; *Rolando e Scalabrino*; *Comendatore*; *Testa e gambe*.

Petriccione Diego (*Pietro Necci*), giornalista, critico d'arte, poeta e commediografo napolitano valorosissimo, n. nel 1867. Esordì nel giornalismo sul *Napoli* di Martino Cafiero e sul *Lampo*. Oltre ad un volume sui *Poeti contemporanei*, che meritò le lodi di Bovio, e ad un interessante studio sulla *Jettatura nell'Arte*, ha pubblicato due volumi di versi: *Il canzoniere del bimbo* e *Il libro dei versi*, nel quale raccolse le sue liriche migliori.—Critico teatrale del *Roma*, da circa trent'anni, ha scritto pel teatro dialettale d'arte buon numero di commedie che riportarono successi assai lusinghieri. Dopo aver dato infatti al teatro italiano: *Madre*, dramma in due atti; *L'addio di Sara*, dramma in un atto; *Miss Yago*, commedia interpretata da Pia Marchi; *La razza di don Gaspare*, commedia interpretata dal Novelli, Diego Petriccione esordì come commediografo dialettale con *'A vita*, dramma accolto entusiasticamente ed al quale fecero seguito: *'O quatto 'e maggio*, caratteristica, saporosa commedia, insuperabilmente interpretata dal Pantalena; *'O gallo e 'a gallina*; *Don Michele Viscuso*; *Cuofeno saglie e cuofeno scenne*; *'O quatro 'e Gnesella*; *Quanno duie vonno* (dramma in 3 atti, in collaboraz. col Romano); *Chiachiello*; *'O cancelliere*. Arguto e delicato poeta dialettale, questo infaticabile scrittore, animato sempre da giovanili entusiasmi, va pubblicando, anche presentemente, sul *Roma* ed altrove, pregevoli liriche in vernacolo.

Petriccione Federico, giornalista e commediografo di vivacissimo ingegno e di sicuro avvenire, n. a Napoli nel 1895, residente a Milano; figlio del precedente. Ha pubblicato un pregevole volume di novelle: *Sette storie di vita e di morte*; *La donna mia*, commedia in 3 atti, rappresentata dalla Compagnia Palmarini, la prima volta, e con grande successo, al Fiorentini di Napoli, nel 1921.—Di prossima pubblicazione: *Cristo Gesù in cantina*, romanzo; *Le confessioni di Menedemo*, confessioni e battaglie; *Nero*, dramma in 3 atti; *Per non morire*, dramma in 3 atti. Laureato in legge, esercita a Milano la professione di avvocato. E' stato ufficiale d' arma combattente durante la guerra, col grado di capitano. Ferito due volte, conserva ancora una invalidità funzionale al braccio destro.

Petrone Francesco, giovane giornalista ed insegnante, nato a Aversa nel 1902. Fa parte delle redazioni del *Roma* e del *Don Marzio*, come stenografo.

Petrucci Alfredo, colto scrittore e valente pubblicista. Ha al suo attivo notevoli pubblicazioni, fra cui: *La povera vita*, novelle; *Piccolo poema dei nostri giorni*; una monografia artistica di *Pienza* nella collezione diretta dal Misciattelli. Pubblicherà fra breve: *Il diario d' un padre* e *I sonetti del Gargano*, che, a dire dell' autore, « faranno arricciare il niffo ai futuristi, avanguardisti, frammentisti, ecc. ».

Pettinato Concetto, giornalista viaggiatore, fra i più colti, attivi e versatili del giornalismo italiano. Redattore della *Stampa* di Torino e corrispondente e collaboratore di vari altri quotidiani importanti, è presentemente a Parigi. Ha fatto varie pubblicazioni, fra le quali, ultima: *La Russia e i russi osservati da un italiano*.—E' dottore in legge.

Piano Elia, nato in Torremaggiore nel 1878, ha pubblicato: *La Beatrice di Dante*; *Di alcune fonti dell'Arte volgare nel sec. XIII*; *Che cosa è Dio*; *Gl' idoli pagani nel 300*; *Il paganesimo nel mondo cristiano e la letteratura ecclesiastica*; *Parini ed Alfieri*; *Saggio di storia della letteratura italiana*, opera lodata da Guido Mazzoni, V. E. Orlando, Zumbini, Torraca, d'Ancona, Panzacchi, ecc.; *Sul Paradiso dantesco*, polemica tenuta col prof. Arullani del liceo di Alba; *In difesa del Paradiso dantesco*; *Il trecento*, sei lezioni popolari di letteratura italiana, pubblicate dall' *Università Popolare* di Mantova. Intorno al suo *Saggio di storia della letteratura italiana*, il *Marzocco* scriveva: « ...ci pare pregio non piccolo se in una pubblicazione di tal genere riscontriamo un metodo nuovo, cioè un nuovo concetto che informi la esposizione dalla materia comune o, almeno, qualche idea nuova ». Il Piano è insegnante a Torremaggiore.

Pianotti Giuseppe, distinto insegnante e pubblicista, nato a Fossano, ove risiede. Collabora alla *Gazzetta del popolo* ed alla *Stampa* di Torino, alla *Sentinella delle Alpi* di Cuneo, al *Fossanese* ed al *Risveglio educativo*. Presidente della Società magistrale di Fossano.

Piazza Giuseppe, eminente poeta e giornalista, nato a Messina nel 1882, attuale redattore-capo della *Tribuna*. Ha pubblicato: *Le Eumenidi*, versi; *Il Poema dell'Umanesimo; La teoria Kantiana del giudizio già intuita e fissata nella sintassi dei Greci*, contributo agli studi logico-sintattici; *La nostra terra promessa*, lettere dalla Tripolitania; *Alla Corte di Menelik*, lettere dall' Etiopia; *Come conquistammo Tripoli*, diario della campagna di guerra; *Il Benadir*; *La nostra pace coloniale—L'Italia e l'Alleanza in Oriente e in Africa; I Dardanelli—La guerra europea e la questione d'Oriente*; *Riformiamo la diplomazia!*—Direttore della *Tribuna Coloniale*, redattore-capo della *Rivista Coloniale*, collaboratore della *Nuova Antologia*. Laureato in lettere, entrò subito in giornalismo, alla *Tribuna*, nei primi anni come inviato speciale all'estero. Girò tutto il mondo coloniale. Si è fatta una specialità e una competenza in questioni riguardanti le nostre Colonie, che ha tutte visitate e studiate. E' anche Segretario politico all'Istituto Coloniale italiano di Roma ed è stato membro di Commissioni governative per lo studio di questioni riguardanti le colonie. Comm. della Cor. d' Italia, Comm. della *Stella d'Etiopia*.

Piazza Giulio, nato a Trieste nel 1863, fu uno dei principali redattori del *Piccolo*, ed è un egregio poeta dialettale. Nel convegno dei poeti vernacoli, tenutosi a Milano nel 1903, per iniziativa della « Dante Alighieri », fu chiamato a dire i versi triestini. Ha pubblicato: *Maciete; Brustolini e Màndole; Fargnòcola* (versi); un monologo: *Goldoni a Chiozza*, e varie conferenze e studi d' arte drammatica. Collaboratore della *Rivista teatrale*, del *Proscenio*, ha dato saggi pregevoli di una *Storia aneddotica del teatro filodrammatico di Trieste*.

Piazza Salomone, letterato, provveditore agli studi per Teramo, professore pareggiato di letteratura latina presso l' università di Padova. Ci ha dato, fra le altre sue pubblicazioni: *La politica in Sofocle*; *Epigrammi satirico-letterari di Catullo*; *L'epigramma Alessandrino*; *I primordi della lirica latina*; *L' epigramma latino*.

Pica Vittorio, critico d'arte autorevolissimo ed altamente stimato in Italia ed all' estero, nato in Napoli nel 1866. Ci ha dato gran numero di opere in cui la sua grande competenza e l' acume delle osservazioni lo additano quale uno dei più ragguardevoli critici d' arte di Europa. Gli dobbiamo infatti: *All'Avanguardia*, studii di letteratura contemporanea; *Arte aristocratica*; *L' arte dell' Estremo Oriente*; *L' arte mondiale a Venezia* (*1897-1907*, sette volumi, di cui cinque illustr.); *Belkiss regina di Saba*, di Eugenio de Castro, traduzione dal portoghese, preceduta da uno studio critico; *L'abate Galiani*; *Letteratura d'eccezione* (Verlaine, Mallarmé, Huysmans, France, Poietevin, Barrès); *L' arte decorativa all' esposizione di Torino del 1902* (un volume illustrato); *L' infanzia di una Parigina*; *Bimbi e mamme*, traduzione dal francese, preceduta da uno studio critico; *L'arte giapponese al Museo Chiossone di Genova* (illustrato); *Gli impressionisti francesi* (ill.); *La galleria d'arte moderna di Venezia* (ill.); *L'arte mondiale a Roma nel 1911* (ill.); *Attraverso gli albi e le cartelle* (quattro vol. ill.); *Giuseppe de Nittis—L' uomo e l' artista* (ill.); *L' arte e gli artisti nella Svezia dei giorni nostri*; *Artisti contemporanei:* I. *Lucien Simon*, II. *Gaetano Previati*, III. *Ettore Tito*, IV. *Pietro Fragiacomo*, V. *Alberto Martini*, VI. *Hano St. Lerche*, VII. *René Ménard* (sette vol. ill.), Ha in preparazione: *Artisti contemporanei: Victor Rousseau, Giuseppe Carozzi*, (due volumini ill.); *Attraverso gli albi e le cartelle* (quinta serie); *Nel mondo delle arti belle—Profili di artisti e rassegna di esposizioni* (tre vol. ill.). Collaborazione, durata 25 anni, alle principali riviste d' arte e di letteratura ai maggiori giornali quotidiani d'Italia e a parecchie riviste francesi, belghe, inglesi, tedesche, spagnole e russe. Dopo avere partecipato, come Commissario speciale per l' arte straniera, all' organizzazione della grandiosa Esposizione internazionale di belle arti di Roma del 1911, fu chiamato a coadiuvare il senatore Fradeletto nell'opera di preparazione della Biennale veneziana, e sostituì poi lo stesso Fradeletto nel 1919, nella carica di Segretario generale.

Picca Paolo, valoroso scrittore romano, collaboratore di *Nuova Antologia*, *Economista d'Italia*, *Rivista d'Arte*, ecc.

Piccini Giulio (*Jarro*). Ingegno vivace, versatilissimo, fu uno dei più popolari scrittori nostri. Luigi Capuàna scrisse di lui: « Chi lo conosce da vicino può dire che tra lo scrittore e il brioso parlatore in conversazione non c'è nessuna differenza. Le macchiette ch'egli schizza, ragionando con amici, i motti arguti che gli sfuggono di bocca hanno lo stesso valore di quelli da lui profusi nei suoi libri. Questi infatti sembrano parlati; ma non si leggono, si stanno ad ascoltare, e il godimento che ne risulta è simile a quello che si proverebbe udendoli dalla stessa voce del narratore ». Nato a Volterra da ragguardevole famiglia, si dette agli studi classici; prese quindi a scrivere sui giornali e sulle riviste con lo pseudonimo di *Jarro* (*jarro* è un aggettivo della lingua spagnuola che corrisponde all'italiano *garrulo* ed al francese *bavard*) ed ottenne presto fama di romanziere, di critico e di umorista originale. Fra i suoi molti romanzi ricorderemo: *La principessa*; *La vita capricciosa*; *Mime e ballerine*. Fra i suoi libri di critica—il Piccini fu critico d'arte della *Nazione* di Firenze—e fra quelli letterari, storici, artistici, notiamo: *Firenze sotterranea*; *Vittorio Alfieri a Firenze*; *Epistolario d'Arlecchino*; *Origine della maschera di Stenterello*; *Memorie d'un impresario*; *Vita d' Ubaldino Peruzzi*. Fra gli umoristici: *Firenze umoristica*; *Attori, cantanti, concertisti, acrobati*; *Sul palcoscenico e in platea*; *Amore d' artista*; *Il naso di Ermete Novelli*; *Viaggio umoristico nei teatri*; *Pagine allegre*.

Piccioni Luigi, giornalista, letterato egregio, nato a Brescia nel 1870; residente a Torino. Gli dobbiamo non poche pubblicazioni, fra le quali specialmente additiamo: *Il giornalismo letterario in Italia con lettera di A. Graf*; *Appunti e note sull'evoluzione della critica letteraria in Italia*; *Il giornalismo Bergamasco dalle sue origini alla costituzione del Regno d' Italia*; *Di Giuseppe Baretti, la famiglia, i primi anni*; *Studi e ricerche intorno a Giuseppe Baretti*; *Regie Accademie*; *Accademie e accademici cesenati nei secoli XVI e XVII*; *A proposito di un plagiario del « Paradiso » dantesco*; *Prose di Giuseppe Baretti scelte ed annotate*; *Giuseppe Baretti prima della « rivista letteraria »*; *Appunti e saggi di storia letteraria*; *G. Baretti scelta di lettere familiari, critiche e descrittive*; *Dino Mantovani*; *pagine d'arte e di vita*; *Il giornalismo italiano*; *Rassegna storica* anni 1913, 1914, 1916. Collaboratore di giornali e riviste, ha laurea in lettere ed è libero docente in letteratura italiana presso la R. Università di Torino. Da alcuni anni attende allo studio della storia del giornalismo italiano. A tal uopo ha tenuto corsi liberi presso la R. Univ. di Torino e ha fondato nel 1913 presso la *Rivista d' Italia*, la *Rassegna storica*, *Il giornalismo italiano*, che si pubblica in fascicoli bimestrali.

Piccirilli Giuseppe, illustre teologo, uno dei più dotti gesuiti contemporanei. Collaboratore della *Civiltà Cattolica* e di altri giornali clericali, pubblicò opuscoli oratorii ed una poderosa opera: *De Deo Uno*. Già professore della Gregoriana a Roma, fu a lungo insegnante nel Collegio di Villa S. Luigi a Posillipo. E' nativo di S. Marco in Lamis.

Picciola Giuseppe, gentile poeta istriano, dottore in lettere, direttore del liceo « Rinaldini » di Ancona, nato a Parenzo nel 1859. Ha pubblicato, oltre molti articoli di critica: *L' epistolario di C. Vannetti*; *Versi*; *Il conte di Cagliostro a Rovereto*; *Nuovi versi*; *Letterati triestini*; *Frammento ignoto di un codice della Divina Commedia*; *Giosuè Carducci*; *In gloria di Urbino*; *Per Matilde di Canossa*.

Picco Francesco, dottore in lettere e filosofia, nato nel 1877 in Trino Vercellese (Novara), residente a Piacenza. Collaboratore pregiato della *Rassegna d'arte*, dell' *Archivio per lo studio delle tradizioni popolari*, diretto dal Pitrè e dal Marino, di *Natura ed arte*, di *Varietas*, della *Stampa*, ed ultimamente dell'*Italia che scrive*, ha pubblicato: *Rolando nella storia e nella poesia*; *Un avventuriero monferrino del secolo XVIII*; *Florilegio di proverbi monferrini*; *Perchè siamo infelici*; *Il Carducci e la Francia*; *Luigi Maria Razzi maestro della « scuola romana »*; *Dante, Leonardo, Michelangelo* (a proposito dei recenti saggi di A. Farinelli). *Salotti francesi e poesia italiana nel seicento*, lavoro che ebbe accoglienza assai lusinghiera dalla critica delle letterature neolatine comparate.

Picece Luigi, pubblicista, avvocato, professore, nato nel 1871 a Melfi, ove risiede. Fra le sue pubblicazioni non essenzialmente giuridiche notiamo: *La religione naturale*; *Religione e pace*; *Difesa sociale o tutela giuridica?* *Le pandette di Giustiniano*, tradotte ed annotate (la sola 1ª dispensa); *Giurisprudenza e filosofia*; *Nuova filosofia e nuovo di-*

ritto (nel *Filangieri*). Essendosi dedicato completamente alla filosofia teoretica e giuridica, attende alla elaborazione di un sistema filosofico tutto proprio. Libero docente di filosofia giuridica, nell' Univ. di Napoli, avvocato esercente da 20 anni in Melfi e a Potenza, iscritto anche presso la Cassazione di Napoli. Fu giornalista vivace e battagliero, fondò e diresse varii giornali di provincia e collaborò in altri, ma nel 1910 si dedicò agli studii filosofici ai quali ha dato è dà tutto il suo amore e la sua attività.

Picotti G. B., colto scrittore veronese, nato nel 1878, residente a Bologna (R. Liceo Galvani). Ha molto scritto e molto pubblicato; ci limitiamo a citare le cose più notevoli: *Caminesi e la loro signoria in Treviso; Gaia da Camino*, (Giornale dantesco); *Dei commentarii del secondo anno di Porcellio Pandoni*; *Le lettere di Lodovico Foscarini* (Ateneo Veneto); *La dieta di Mantova e la politica dei veneziani; Sulle navi papali in Oriente al tempo della caduta di Costantinopoli*; *D' una questione tra Pio II e Francesco Sforza per la ventesima sui beni degli ebrei* (Arch. stor. lomb.); *Aneddoti polizieschi*; *Sulla data dell'« Orfeo » e delle Stanze di Agnolo Poliziano* (Rendic. Lincei); *Su alcuni frammenti inediti dei Commentarii di Pio II; Per le relazioni fra Alessandro VI e Piero de' Medici*; oltre recensioni ed altri scritti in altre pubblicazioni periodiche. Attende ad un lavoro su *La giovinezza di Leone X*. Socio corrispondente delle Accademie di Verona e delle RR. Deputaz. di storia patria Veneta e per le prov. di Romagna.

Picozzi Silvio, dottore in lettere, nato a Trezzano Rosa nel 1879. Già redattore della *Gazzetta-letteraria* di Milano, dopo il Bolaffio, e del *Risveglio democratico* di Busto, diresse *L'Unione* di Gallarate, collaborando al *Ventesimo*, a *Natura ed Arte*, alla *Nuova parola*, alla *Tribuna illustrata*, alla *Vita italiana*, ecc. Ha fatto varie pubblicazioni, fra cui un libro critico su Alfredo Oriani ed un pregevolissimo volume di novelle.

Pierantoni Riccardo, pubblicista e romanziere, di nobili qualità, nato a Napoli nel 1872, figlio del senatore Augusto Pierantoni. Collaboratore pregiato di: *Nuova Antologia, Illustrazione italiana, Giornale d'Italia*, *Natura ed Arte, Secolo XX*, ecc., ha pubblicato: *Il trattato di Berlino del 1885*; *Terra degli avi*, novelle; *La nuora*, romanzo; *Il ritorno*, novella; *Il più forte*, romanzo; *Cavalleria moderna*, novelle. Oratore affascinante, ha riportato notevoli successi. Varie sue pubblicazioni furono tradotte in francese ed in tedesco.

Pierantoni-Mancini Grazia, poetessa e romanzatrice napoletana, n. nel 1844. Figlia di Pasquale Stanislao Mancini e di Laura Beatrice Oliva, fu eletta compagna del senatore Augusto Pierantoni. Esordì sulla *Rivista europea* di Firenze, ma presto le migliori riviste letterarie ebbero la sua ambita collaborazione.— Collaborò pure nella *Nouvelle Revue* della Adam ed i suoi principali volumi furono tradotti in diverse lingue. Citiamo: *Dora ed altre novelle*; *Commedie d' Infanzia*; *Valentina*; *Dalla finestra*; *Il manoscritto della nonna*; *Poesie; Sul Tevere*; *Nuove poesie*; *La signora Tiberti*; *Alla vigilia*; *Poesie straniere*; *Dal Capo bianco al Marocco*; *Tardi*, ecc.

Pierazzi Rina Maria, scrittrice e conferenziera apprezzatissima, nata a Firenze, residente a Torino. Ha pubblicato: *Primi albori*; *Marosi*; *Le Rime del Marzocco*, versi; *L' inutile attesa*; *La maschera caduta*; *Per non morire*; *La casa fra il verde*; *La gioia goduta*; *La via senza ritorno*, romanzi; *Ore di sosta*; *L'amorosa Fiammetta*, novelle. In preparazione: *Il giardino chiuso; La soglia che non si varca; Dove sorge la vita*, romanzi. Collabora con novelle, racconti, articoli brillantissimi al *Caffaro*, alla *Gazzetta del popolo*, al *Nuovo Giornale*, a *Varietas*, a *Lydel*, alla *Donna*, alla *Illustrazione Italiana*, a *Noi e il mondo*. E' socia dell'Accademia Properziana di Assisi e della Soc. Int. di Studii Francescani.

Piergili Giuseppe, colto scrittore, nato a Cingoli (Marche) nel 1843, residente a Perugia, professore in quel R. Liceo. Ha al suo attivo un notevole numero di pubblicazioni sull' opera del Leopardi, sulla « letteratura rivoluzionaria » e non pochi volumi scolastici di molto pregio, oltre interessanti scritti vari.

Pierotti Gerino, nato in Oriolo Romano, dimora a Viterbo. Ci ha dato: *Repubblicane e Repubblicani a Viterbo nel 1849*; *Figure storiche dal 1848 al 1910*; *Il Discorso di G. Carducci per la morte di G. Garibaldi*, con commento e note; *Il Regio Provveditore agli Studi*, estratto d' un suo manoscritto di legislazione e giurisprudenza scolastica. Ha fatto inoltre altre notevoli pubblicazioni scolasti-

che. Collaborò al *Messaggero* ed al *Cittadino* di Roma, alla *Scintilla* di Viterbo, all'*Azione*, di cui fu per un anno direttore. — Laureatosi in lettere presso la R. Università di Roma, è dal 1° ottobre 1906 ordinario di materie letterarie nelle classi superiori del R. Ginnasio di Viterbo. Dal 26 giugno 1910 all'11 novembre 1913 consigliere comunale di Viterbo e dal 2 luglio 1910 all'11 novembre 1913 assessore del medesimo comune, durante la prima amministrazione democratica.

Pierotti Matteo (*Fra Ginepro*), giornalista toscano, già redattore della *Nazione* di Firenze e di altri giornali. Risiede in Roma da varii anni e fa parte della redazione dell'« Agenzia Stefani ».

Pietravalle Alfonso M., pubblicista, professore, n. nel 1878 a Montesarchio, ove tuttora risiede. Ha pubblicato: *Montesarchio attraverso la storia ed il tempo*; *Ricordando e commemorando—Montesarchio nel cinquantenario della libertà del Mezzogiorno d'Italia*; *Montesarchio per la conquista tripolina e la fine dello schiavismo in Cirenaica*, conferenze patriottiche; *Nymphis sacrum*, digressione storico-archeologica; *Nell'ora che volge*, fremiti di patriottismo; *Per chi resta*. Ha in preparazione: *I prodi di Montesarchio*, nella quarta guerra contro l'Austria; *Il Monte Taburno*, guida per i turisti; *Nell'arte e nella critica*, medaglioni artistici; *Le nostre bellezze naturali caudine*, studio storico ed archeologico. Il Pietravalle fu assiduo collaboratore del giornale *Roma*. nel 1905 fu corrispondente del *Giorno*. E' un paesista egregio, un vibrante oratore.

Pietrocola Emanuele, letterato, giornalista di soda cultura, critico d'arte di molta competenza, n. a Napoli nel 1889. Pubblicherà prossimamente un volume di *Novelle* ed uno di *Liriche*; *L' Altra*, romanzo; *Le chiese monumentali di Napoli*, cenni storici ed artistici. Collabora all' *Idea Nazionale*, al *Don Marzio*, al *Sei e Ventidue*. Dott. in giurisprudenza.

Pighetti Guido, pubblicista, deputato al Parlamento, nato a Roma nel 1889, residente a Perugia. Ha pubblicato: *Introduzione alla Filosofia dello Spirito*; *Confessione*, versi. Ha in preparazione: *L' amore e gli amanti*; *Verginità*, romanzo; *Confessioni* (2ª ediz.). Collabora ad un cospicuo numero di quotidiani e di riviste di lettere e d'arte. Durante la guerra fu ufficiale di fanteria nei mitraglieri e combattè valorosamente in Valsugana, sul Mrzli e sul Montello. Nel 1920 diresse a Perugia *Il Lavoro*.

Pigorini-Beri Caterina, valente scrittrice, nata a Parma, sorella dell' illustre archeologo Luigi Pigorini, senatore del Regno. Oltre alla sua vigorosa, notevole collaborazione a giornali e riviste, ha pubblicato: *Cenni biogr. del conte Iac. Sanvitale*; *Il dritto di mezzo*; *Credenze ed usi nell'Appennino marchigiano*; *Il paese dove si nasce*; *In provincia*, romanzo; *Costumi e superstizioni dell'Appennino marchigiano*; *In Calabria*; *Le buone maniere*, libro per tutti; *Le nostre mamme*, ecc. Vice-presidente del comitato di vigilanza degl' Istituti femminili di Roma.

Pilo Mario, letterato e filosofo eminente, nato a Pellezzano (Lago Maggiore) nel 1859, professore di estetica nell' univ. di Bologna. Gli dobbiamo libri di grande importanza, di arte e di estetica. Notiamo fra i principali: *Quando si era studenti*, novelle; *Le mie Caméne*, versi; *La vita dei cristalli*; *Motivi classici*, versi; *L' estetica psicologica*; *Estetica* (tradotto in francese, spagnuolo, polacco); *Psicologia musicale*; *Lezioni sul Bello, sul Gusto e sull' Arte*.

Pilotti-La Rosa Giuseppe, pubblicista e disegnatore, nato a Milazzo nel 1878. Redattore dell' *Italia Economica* di Roma, collaboratore dell' *Ora* e di altri giornali, ha pubblicato: *Fior di rosa*; *Cuore d' artista*; *In morte di F. Cavallotti*, ode; *Nuovi accordi*, versi; *Ultime frondi*; *Il romanzo d' un'anima*, ecc.

Pinchia Emilio, nato a Torino, nel 1852, di nobile famiglia canavesana, si addottorò in legge nell'università di Pisa, ma anzicchè esercitare l'avvocatura, entrò, giovanissimo, nella vita pubblica, non trascurando le lettere. Esordì infatti nel giornalismo come collaboratore della *Rivista* e pubblicò due buoni romanzi: *Oriente e Occidente* e *Valdiana*. Mente vasta ed eclettica, pubblicò poi, oltre ad *Opuscoli politici ed economici* ed a *Politica nova*, i *Ricordi di Tunisia*, i saggi *Italia e Casa Savoia* ed *Epiloghi*, altro volume di versi. Oratore pregiato, la sua parola fu sempre ascoltatissima nelle feste dell'Arte e del Pensiero. In politica è un liberale: entrò alla Camera dei deputati nel 1890 e fu due volte sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione.

Pinelli Luigi, gentile poeta e patriotta veneto, nato a Sant' Antonio sul Sile, nel 1840. Diciannovenne si arruolò nell' esercito piemontese e coll' undecimo reggimento, Brigata Casale, prese parte alla battaglia di San Martino. In tutta la sua opera poetica ha cantato la patria, le sue glorie e i suoi grandi; la sua poesia è limpida, luminosa, dolcemente malinconica, e ricorda in certo modo quella del Pindemonte. Il Carducci ha avuto sempre per lui parole di alto elogio, e ad un letterato che gli scriveva del Pinelli, il grande poeta rispose: « Credo anch' io che la memoria poetica di Luigi Pinelli meriti di essere rinfrescata con misurate parole agl' italiani ». Abbiamo di lui: *L'Italia pretesca e ciarlatanesca*; *Pensieri ed effetti*; *Vita intima*; *Poesie minime; Poesie varie*; *Ritagli di tempo; Epigrammi e satire*. Pubblicò pure una traduzione di alcuni inni di Bacchilide, il «Rosignuolo di Ceo», dedicata a Carducci.

Pintacuda Guido Andrea, ispirato poeta palermitano, nato nel 1852. Ci ha dato pregevolissime raccolte di versi, fra le quali noteremo: *Mœror; Bozzetti lirici; Terra* (libro I); *Terra* (libro II); *Carme ai Patriarchi; Poesie scelte*; *Fiori d' inverno; Serto di rime*; *Senilia*; *Vista interna*; *Ode secolare; Preci antiche; Rime di Giugno*, e scritti vari in prosa. Ha in preparazione: *Terra* (libro III); *Ultime stelle*; *Fantasie; Rime allegre*; *Schizzi verginali*; *Scritti critici*. Restò cieco all' età di quattro anni. Fu iniziato allo studio delle lettere da Ugo Antonio Amico. Poi fece da sè, e arricchì il proprio ingegno di molte cognizioni filosofiche e scientifiche, oltre alla competenza che acquistò nello studio delle scienze.

Pintus D. Antonio, pubblicista, nato a Cagliari nel 1881, residente in Guasila (Cagliari). Prepara una raccolta di bozzetti e novelle, pubblicati sulla *Patria* di Roma; *Memorie autobiografiche*; raccolta di articoli vari, sparsi in molti fogli e riviste del continente. E' socio ordinario, fin dalla fondazione, dell'Associazione della Stampa di Cagliari; già Presidente del Comitato Comunale della Croce Rossa Italiana, ora Presid. di Delegazione nella stessa Associazione, in Guasila.

Piovano Giuliano Attilio, n. nel 1881 ad Ascoli Piceno, è dottore in lettere, direttore del ginnasio pareggiato di Cherasco e conservatore del Museo Adriani (gabinetto numismatico e biblioteca). Ha pubblicato: *Rime*; *Il Piemonte*, storia, letteratura ed arte, pubblicazione da lui compilata nell'anno 1903, diretta negli anni 1904 e 1905; *Gagliarda*, bozzetto drammatico in un atto; *L'invincibile*, azione tragica in tre atti; *Madre*, atto tragico.

Pipitone-Federico Giuseppe, scrittore siciliano, colto ed apprezzato, nato nel 1860. Gli dobbiamo: *Francesco Coppée*, impressioni critiche; *Vittor Hugo*, studio critico; *Saggi di letteratura contemporanea*; *Il naturalismo contemporaneo in letteratura; Laudi*; *Intermezzi letterari*; *Il concetto storico-politico di N. Machiavelli*; *Di alcuni caratteri letterari del sec. XVIII*, ecc. Professore di lettere nella scuola normale « G. Agostino de Cosmi » di Palermo.

Pirandello Luigi, illustre, arguto e personalissimo novelliere e commediografo siciliano, nato a Girgenti nel 1867. Recatosi a studiare filosofia e filologia in Germania, si laureò giovanissimo a Bonn, ottenendo *summos Philosophiae honores, doctorisque nomen jura et privilegia*. Ha pubblicato innumerevoli opere di poesia e di prosa; fra queste, quattro romanzi: *L' esclusa*, *Il turno*, *Il fu Mattia Pascal*; *I vecchi e i giovani* e molti volumi di novelle: *Le beffe della morte e della vita*; *Quand'ero matto*; *Bianche e nere*; *Tu ridi*; *Un cavallo nella luna*; *Berecche e la guerra*; *Il carnevale dei morti*; *Il turno lontano*; *Terzetti*, ecc.—Al teatro ha dedicata tutta la sua prodigiosa attività. Esordì con *Lumie di Sicilia*, un vigoroso dramma che lo rivelò potente autore drammatico, e continuò poi di gran lena, dando ogni anno alle scene non meno di tre lavori. In verità il teatro non ci ha rivelato un Pirandello sostanzialmente diverso da quello che già conoscevamo—osserva uno dei suoi critici: il D'Amico—ma la violenza e l'asprezza de' suoi procedimenti scenici hanno conferito un rilievo anche più forte alle sue tipiche note. Di cui la principale non è la delicata e tenera umanità che talvolta s'incontra in sordina nella sua novellistica, e che sulle scene abbiam ritrovato palese in *Liolà* e in *Lumie di Sicilia*; ma sì la cerebrale predilezione pel caso paradossale, in cui l' autore siciliano ama stirare e deformare lo spasimo delle sue angosciate creature (*Il berretto a sonagli*, *Se non così...*, *Il piacere dell' onestà*, *Così è* (*se vi pare*), *Il giuoco delle parti*, *Pensaci, Giacomina! Ma non è una cosa seria*). Tuttavia bisogna intendersi bene sul senso da dare a questa parola « cerebrale », che oramai è diventata di moda fra i

critici, nel parlare di Pirandello. Dice il protagonista di una delle sue ultime commedie: « Credete ch' io non abbia sentimento? Io ne ho; ma, quand' esso sorge in me, lo afferro per le corna, lo domo e lo inchiodo ». E' il metodo usato dallo scrittore: cui piace presentarci i i casi della vita in *données* arbitrarie e faticose, dov' egli gusta l' acre compiacenza di scavare a fondo, azzuffandosi con le parole intorno ai grovigli d' un filo logico, voluto dipanare sino all'estremo, alla ricerca di un'essenza segreta. E' da molti anni prof. di Arte e di Stile nell'Istit. sup. di Magistero femm. di Roma.

Pirodda Sebastiano, scrittore sardo di Aggius (Sassari), nato nel 1883, residente a Cagliari. Ha pubblicato: *Pallide rose*, versi; *I canti del mattino*, poesie per bambini; *Eroica figlia d'eroico padre*, racconto. In collaborazione con la moglie, signora Rosalia Espa Pirodda, ha fatto pregevoli pubblicazioni scolastiche. Ha in preparazione un volume di versi ed un volume di racconti per ragazzi, intitolato: *Scene sarde*.

Pirozzi Giovan Giuseppe, giornalista nato a Villaricca nel 1881, residente a Valle di Pompei, ove è segretario e coadiutore di D. Bartolo Longo. Ha molto ed egregiamente collaborato a *La Croce*, ed ha pubblicato un bel volume di versi: *Parva favilla* ed un altro volume su *La Vergine nella Divina Commedia*.

Pirro Domenico, benemerito scrittore napoletano, direttore didattico ora a riposo, autore di una pregevole parafrasi delle tre cantiche della *Divina Commedia*; lavoro che raggiunge perfettamente lo scopo di rendere accessibile a tutti il poema di Dante. Ci ha dato altre notevoli pubblicazioni ed una larga collaborazione a giornali letterari e scolastici.

Pirrone Francesco Paolo, direttore del giornale *Il Risorgimento Salernitano*; nato a Palermo nel 1877.

Pistelli Ermenegildo, professore ordinario di lingua greca e latina nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze, nato a Camaiore (Lucca) nel 1862. Uomo di grande cultura, filosofo, dantista emerito. Fra le sue più apprezzate pubblicazioni ricordiamo: *Dei manoscritti di Giamblico* (nel Museo Italiano di antichità classica); *Iamblichea* (negli Studi Italiani di Filologia classica); *Iamblichi Protrepticus ad fidem codicis Florentini edidit H. Pistelli*, Lipsia; *Iamblichi in Nicomachi arithmeticam introductionem liber, Edidit H. Pistelli*, Lipsia; *Per una nuova edizione del quarto libro di Giamblico* (negli Studi italiani di filologia classica); *L' ultimo canto della Divina Commedia*; *Il canto di Casella*; *Il canto XVI del Purgatorio*; *Antologia della Bibbia Volgata*; *Gli Epodi d'Orazio illustrati*; *Il primo libro delle Odi e le Satire d'Orazio*; *Iohannis Pascoli Carmina, edidit H. Pistelli*. Collaborazione ai volumi dei Papiri Greci della Soc. Italiana; articoli, recensioni, ecc. Collabora al *Rosmini*, alla *Rassegna Nazionale*, ad *Atene e Roma*, al *Marzocco*, all' *Idea Nazionale*. Scrisse pure nel *Giornalino della Domenica* con lo pseudonimo di « Omero Redi ». Ha diretto per quattro inverni gli scavi in Egitto per la *Società Italiana per la ricerca dei papiri Greci*.

Pitigrilli (*dott. Dino Segre*), lo scrittore più letto e più stroncato di questi ultimi anni, nato nel 1893 a Torino, ove risiede. Il suo primo volume: *Mammiferi di lusso*, gli dette fama di umorista cinico e le sue più formidabili alleate furono le donne, il che prova — come ebbe a dire una sua ammiratrice — come gli antichi egizi, maestri di Pitigrilli, fossero profondi psicologhi e come egli trasformando il loro solido nerbo in una flessibile sferza, la sapesse lunga in materia. La tecnica di Pitigrilli è la seguente: denudare il prossimo, vivisezionare il soggetto, prendere il pezzo anatomico e presentarlo con la sua carie bene individuata, come fa il professore di chirurgia nella sua clinica. Bandire la finzione, eliminare i fronzoli letterari, creare immagini assolutamente nuove, non servendosi mai delle frasi fatte; dire la verità cruda sugli argomenti più spinosi; non esaltare mai i sensi, ma piuttosto deprimerli; trattare l' amore, non come un' astrazione metafisica, ma come una funzione puramente fisiologica; suddividerne le manifestazioni e spiegarle logicamente.—*A mammiferi di lusso* seguì *La cintura di castità* (novelle) e quindi *Cocaina*, il romanzo su cui tanto si è blaterato, ma che ha battuto tutti i records della diffusione dei libri. Pubblicò precedentemente ne « Gli uomini del giorno », un caratteristico, arguto profilo di Amalia Guglielminetti. — Ha in corso di stampa: *Oltraggio al pudore*, novelle e *La vergine a diciotto carati*, romanzo.— Dottore in legge, fu per due anni redattore dell'*Epoca* e per sei mesi corrispondente-articolista da Parigi.

Pitrè Giuseppe, scienziato, letterato, folklorista illustre, nato a Palermo nel 1841, m. nel 1916. Vice-presidente della Società di Storia Patria in Palermo, presidente di quella R. Accademia di scienze, lettere e belle arti, presidente del Consiglio Direttivo del R. Educatorio Maria Adelaide, membro della R. Commissione araldica siciliana e delle principali Accademie d' Italia, ha pubblicato tra l' altro: *Biblioteca delle tradizioni popolari siciliane* (voll. I-XXIII); *Bibliografia delle tradizioni popolari d'Italia; Curiosità popolari tradizionali* (voll. I-XVI); *Usi natalizi, nuziali e funebri del popolo siciliano*; *Il vespro siciliano nelle tradizioni popolari della Sicilia*; *Novelle popolari toscane*; *Archivio dello studio delle tradizioni popolari* (voll. I-XXIII); *La vita in Palermo cento e più anni fa* (voll. I-II); *Profili biografici di contemporanei italiani*; *Nuovi profili biografici; Le lettere, le scienze e le arti in Sicilia*, ecc. Fondatore nel 1882 dell'*Arch. delle tradizioni popolari.*

Pittaluga Pirro, nato nel 1867 a Spezia, risiede a Lucca. Nel 1887 creò a Massa Carrara *L'Ape Massese* che poi si trasformò nell' *Indipendente*, e da quell' epoca sia a Livorno che a Lucca fu corrispondente di vari giornali italiani e stranieri, sotto lo pseudonimo di *Pyrrus*. Attualmente è redattore della *Cronaca di Lucca*, del *Nuovo Giornale* di Firenze e la sua rubrica « Rumori Sordi » (satirica e di critica generale) è molto letta ed apprezzata. Collabora al *Nuovo Giornale*, al *Telegrafo*, al *Tempo* di Roma, al *Resto del Carlino*, all'*Italia* di S. Francisco (Calif.), ecc.

Pittani Antonio, commediografo triestino, nato nel 1876, redattore de *L'Era nuova*. Ha pubblicato tre volumi di drammi e di commedie, un romanzo: *Don Luigi*, sul giornale *Trieste Letteraria*. Prepara un romanzo: *Scappalo alla forca* e due commedie: *L'uomo rifuso* e *Rodion Lebanow*. — Collaboratore di non pochi giornali, ha scritto complessivamento più di cento lavori teatrali, molti dei quali furono rappresentati da Italia Vitaliani, dalla Brizzi-Corazza, dalla Vittoria Bratti, dalla Baldanello, ecc.

Piva Gino, valorosissimo giornalista veneto, redattore del bolognese *Resto del Carlino*, pel quale ha compiuto numerosi viaggi. Durante la guerra fu lungamente al fronte, quale inviato speciale del detto giornale, e scrisse una lunga serie di articoli, ricchi di osservazioni acute e di solide argomentazioni, tenuti in gran conto dai competenti. Fece parte di vari altri giornali.

Pizzi Concetta, scrittrice, professoressa di pedagogia e di morale nella scuola normale femminile di Capua, nata in questa città nel 1875. Le dobbiamo: *Come si diviene oratore*; *Lezioni di psicologia e di logica reale*, ecc.

Pizzi Italo, eminente orientalista, professore di sanscrito e di persiano nell' Università di Torino, nato a Savona nel 1849. Gli dobbiamo: *Firdusi, il libro dei Re*, poema epico persiano recato in versi italiani; *Storia della poesia persiana*, con saggi tradotti di 130 poeti persiani; *Letteratura persiana* (manuale Hoepli); *Letteratura Araba* (id.); *L'Islamismo* (id.); *Le novelle di Visnusavina* (Panciatantra), trad. dal sanscrito; *L'Avesta di Zoroastro*, trad. dal zendo; *Fiori d' Oriente; I Nibelunghi*, trad. dall' antico tedesco; *Mivo e Naida*, romanzo orientale (originale); grammatiche di lingue orientali (ebraica, araba, sanscrito, persiana); varii libri di letteratura per per le scuole secondarie.

Pizzirani Giggi, noto poeta romanesco, già redattore capo del *Rugantino*. Dotato di non comune facilità nel verseggiare, arguto e simpatico, scrisse centinaia di sonetti in vernacolo, e pubblicò parecchi volumi di poesie, fra cui *La disfida de Barletta*, il *Quo vàdise; Guerrieri antichi* e *burattini moderni*.

Pizzuti Arturo, pubblicista napoletano, nato nel 1871. Red. del *Don Marzio*.

Pizzuto Francesco, arguto pubblicista e poeta dialettale siciliano, nato a Vicari nel 1880, residente a Palermo, dove diresse una rivista teatrale: *Le baccanti*. Dottore in giurisprudenza, pubblicò fra l' altro una collana di sonetti, già recitati con successo in molti teatri d' Italia, da Angelo Musco.

Platania-D' Antoni R., nato e residente in Acireale, ha pubblicate un *Rimario universale della lingua italiana*, scientifico, storico, letterario, geografico, mitologico, biografico, ecc. contenente oltre 7200 voci, classificate in 6350 rime. Ci ha dato inoltre: *Lacrimi Amari*, sonetti vernacoli; *Sciuri miluti*, ed altre pubblicazioni tecniche, riguardanti l' agricoltura, la produzione dei campi, ecc.

Podrecca Guido, scrittore fosforescente ed acuto critico musicale. Nato a Vimercate di famiglia friulana, fondò a Bologna il *Bononia ridet*, nel 1888; fu corr. artistico del *Resto del Carlino* da Parigi, durante l' esposizione del 1886, e da Palermo del *Don Chisciotte*. Già redattore dell' *Avanti!* ha collaborato nella *Critica sociale*, nella *Nuova Antologia*, nella *Nuova Rivista*, nell' *Avanti della Domenica*. Ha pubblicato importanti saggi di filosofia sociale, e poi: *Materialisti e spiritualisti*; *Versi friulani*; *Recluso volontario; Riccardo Wagner — Il misticismo nell' arte*. Si è dedicato particolarmente a conferenze d'indole artistica e musicale. Diresse in Roma, per lunghi anni, il giornale anticlericale *L'asino*, illustrato dal Galantara. Presentemente è direttore di *Il primato artistico Italiano* e di *Il primato editoriale*, pubblicazioni di arte, lettere e musica. Fu deputato al Parlamento per due legislature.

Podrecca Vittorio, nato a Cividale nel 1883, risiede a Roma. Ha pubblicato: *Primavere*, rivista per ragazzi; *L'Italia orchestrale*, giornale di musica, *L'inferno nell' arte*, monografia artistica; *La Vicinia*, studio sulle comunità rurali primitive; *Il teatro romanesco*; *Il teatro dei piccoli*, monografia; *Fratello*, libro per ragazzi. E' direttore artistico e fondatore del *Teatro dei Piccoli* e Segretario del R. Liceo Musicale di *S. Cecilia* in Roma, redattore del *Primato Artistico Italiano* e collaboratore di giornali e riviste. Prepara una *Storia del teatro d' opera* ed una *Storia delle marionette*.—Avvocato.

Poggi Alfredo, pubblicista nato a Sarzana, nel 1881, residente a Milano, dove insegna nel R. Ginnasio Parini. Collaboratore dell' *Avanti!*, del *Lavoro*, della *Leipziger Volhszeitung*, ha pubblicato un notevole saggio su *Kant e il socialismo*. E' dottore in filosofia.

Poggi Francesco, dottore in lettere e filosofia, nato in Arcevia (Ancona) nel 1866, residente a Forlì. Gli dobbiamo: *Origine e antichità di Fano*, ricerche archeologiche e storiche; *Usi natalizi, nuziali e funebri della Sardegna*; *Di Carlo Cattaneo filosofo*; *Su la via del bene*, dramma. Ha in preparazione: *Come si dice?*, vademecum di nomenclatura.

Poggio Oreste, pregiato commediografo e giornalista torinese, nato nel 1860. Ci ha dato: *La bella Naldini*, romanzo; *L'albero della Cuccagna*, id.; *L'idea di un pazzo*, id.; *Maledetto vero*, novelle; *Le confessioni di un carceriere*, id.; *Il dominatore*, commedia; *La prigioniera*, id.; *Tony*, dramma; *Farfalle dorate*, commedia; altri lavori teatrali, farse ecc. in tutto 16 commedie italiane e 25 dialettali rappresentate. Ha in preparazione una nuova commedia in tre atti: *Le peccatrici*, ed una farsa in tre atti: *Il signor Matamoro*. Collabora alla *Lettura*, a *Varietas*, al *Sec. XX*, all'*Anglo italian Rewiew*, alla *Domenica del Corriere*, al *Corriere del teatro*, ecc. Dei suoi lavori teatrali, tre sono stati tradotti e rappresentati in spagnuolo: *La prigioniera*, *Come vuoi, cara*, e *Un eroe*. *La prigioniera* è stata anche trad. in portoghese.

Poggiolini Alfredo. Collaboratore assiduo e pregiato del *Giornale storico e letterario della Liguria*, ha pubblicato: *Don Giovanni Verità*; *Un poeta scapigliato*; *Ammiratori e giudici della Rivoluzione francese*. Di questa importante pubblicazione l' *Archivio storico italiano* ebbe a dire: «Ammiriamo l'eccellente opera di analisi e di sintesi storica, la imparzialità scrupolosa in questioni che tanto da vicino toccano la nostra vita presente, la correttezza ed eleganza con cui lo scrittore sa esprimere idee lucidamente concepite». Nato in Firenze nel 1867, insegna a Spezia, nell' Istituto tecnico pareggiato. E' scrittore vibrato; fu redattore del giornale radicale *La Spezia*, consigliere municipale ed assessore per la pubblica istruzione.

Poggiolini Oreste. Nato nel 1871 a Spezia, vi diresse il *Corriere della Spezia*, bisettimanale. Già corrispondente e collaboratore del *Corriere di Napoli*, del *Giorno* di Roma, dell' *Italian Evening Bulletin* di New York, ha pubblicato un interessante volume, molto lodato: *Il divorzio ed il parlamento italiano*. Mente equilibrata, positiva e limpida, egli ha col senso della misura e della opportunità la percezione esatta delle cose.

Polastri Aristide, valoroso giornalista lombardo, già redattore della *Lombardia* di Milano, poi redattore, fra i più apprezzati, del *Secolo*. Risiede da anni a Parigi, quale corrispondente dell'*Epoca*, del *Giornale di Sicilia*, del *Sec. XIX*, della *Stefani* e di altre Agenzie giornalistiche.

Polese Santernecchi Enrico. Provetto scrittore di cose teatrali, ha pubblicato, tra l'altro, le monografie di Edoardo Ferravilla, Virginia Reiter, Ermete Zac-

coni, Tina di Lorenzo. — Direttore-proprietario dell'autorevole giornale *L'Arte drammatica*, fondato a Milano nel 1871 dal dott. Icilio Polese Santernecchi e della fiorente Agenzia teatrale annessa. E' nato nel 1873 a Milano, ove risiede.

Poletti Cordula, conferenziera, scrittrice, studiosa del poema di Dante, sul quale ha pubblicato saggi pregevoli.

Poletto Armida, pubblicista, scrittrice, nata nel 1873 a Margherita di Savoia, ma trasferitasi presto a Torino. Fu corrispondente del *Fanfulla*, del *Capitan Fracassa*, del *Milano*. Scrisse racconti e novelle ed ha al suo attivo due commedie. Sposò il noto giornalista Federico Musso.

Poli Gioacchino, pubblicista e patriota di Molfetta, nato nel 1853, residente ad Andria. Ha pubblicato: *Il perchè della massoneria*; *La guerra Greco-Turca*; *La Puglia Sitibonda*; *Bovio e Imbriani*; *La Puglia e l' acquedotto pugliese*; *Una visita al Montenegro ed un saluto alla futura Regina d' Italia*; *Nel colera di Napoli*; *Bovio-Cavallotti*; *Andrea Costa e il Cardinale San Felice*; *Suora Ester*; *Rose e spine*; *Pro Patria et Apulia*; opuscoli, discorsi, ecc. Ha in corso di stampa: *Quarant'anni di vita politica*; *La Puglia ed il suo avvenire*; *Raccolta di lettere inedite* di Giovanni Bovio di M. Renato Imbriani, di Felice Cavallotti, di Benedetto Cairoli, ecc. Ha due medaglie al valor civile e la medaglia del colera. Fondatore e Presidente dei Lavoratori del Mare, Socio onorario di molteplici Società.

Policastro Guglielmo, egregio scrittore catanese, nato nel 1881. Oltre importanti pubblicazioni d'argomento politico, ce ne ha date oltre molte di indole letteraria; romanzi, novelle, commedie, poesie. Ricordiamo: *La Sicilia letteraria contemporanea* (profili); *Dell'arte* (Che cosa è l'arte. La libertà dell' arte. Positivismo ed idealismo, ecc.); *Inutilità del bene*, romanzo; *L'inimica*, novella; *Il cortile di San Pantaleo*, romanzo; *Il secreto di Pulcinella*; *La casa nuova*, (novelle in preparazione). Al teatro ha dato: *Oltre il potere umano*; *U sicretu di Puddicinedda*; *Il fonte della vita*; *I cenci*, dramma; *Il teatro siciliano*, Giovanni Grasso, ed Angelo Musco; *Il teatro di Roberto Bracco*. Pubblicazioni di poesia: *Il Pomo*, ecloga con prefazione di D. Milelli; *L'isola de' sogni*; *Il gioco*, poemetto; *Hortulus animae*, liriche in corso di stampa. — Comm. della Cor. d' Italia.

Polidori Eugenio, della Compagnia di Gesù; già direttore, per vari anni, della *Civiltà Cattolica*. Nato a Rocca di Papa nel 1851, già professore nel Collegio italiano della Visitazione a Monaco, collaborò pure ad altri fogli clericali.

Polisiero Guido, giornalista, poeta, critico d' arte arguto e versatile, nato in Napoli nel 1879. Ha pubblicato: *N'arricietto 'e teratore*; *Per la buona fama di un' antica regina*; *Monologhi umoristici*. Redattore del *Don Marzio* e *del 6 e 22*, nel quale scrive brillantemente con lo pseudonimo di *Filoche*, ha collaborato al *Roma*, al *Perrelli*, a *La lettura*, al *Corriere di Napoli* ed ha fatto innumerevoli pubblicazione, strenne, canzonette, ecc.

Pollazzi Pilade, noto pubblicista toscano, direttore, col Tanganelli, della *Scena illustrata* di Firenze, la elegante e ricca rivista artistico-letteraria, che conta fra i suoi collaboratori i migliori scrittori nostri ed i più celebrati artisti.

Pollini Leo, simpatico scrittore, nato nel 1891 a Valmadrera (Como), residente a Milano. Ha pubblicato: *Per i superstiti dei Mille*; *Le Vigilie*; *La Gorgone*; *Giambi e Poemi di Augusto Barbier*; *L'uomo che segui i propri funerali*. Prepara: *Le favolette*, raccolta novellistica dall' antico francese; *Rapsodia del San Michele*, poemetto epico; *Memorie di un soldato della Grande Guerra*; *Il filosofo Hausch*, romanzo; *Le veglie al Carso*, novelle; *Il giardino delle Esperidi*. Dottore in lettere, cav. della Cor. d' Italia, cav. della Cor. del Belgio, decorato di medaglia d' argento al valore, combattente durante tre anni sul Carso ed al Pasubio.

Pomè Luigi, forte giornalista sardo, nato a Sassari nel 1882, residente da anni a Parigi. Collaborò egregiamente alla *Gazzetta del Popolo* di Torino ed alla *Sera* di Milano, e quindi assunse la corrispondenza parigina del *Giornale d'Italia*. Avvocato, Comm. della Corona d'Italia, cav. della Legion d' Onore.

Pompei Carlo, redattore della *Tribuna*, già collaboratore di altri quotidiani.

Pompei Edoardo, giornalista romano, già redattore del *Messaggero*, in cui si è occupato di critica teatrale, di recensioni bibliografiche, di poesia dialettale. Collaboratore di vari altri giornali; scrittore simpatico ed esperto pubblicista.

Pompili Basilio, latinista emerito, nato nel 1857 a Spoleto. Cardinale vescovo di Velletri, dal novembre 1911, arciprete della basilica Lateranense, vicario generale di S. S., presidente del Consiglio Centrale per l' Italia della Pia Opera di *Propaganda Fide.*

Ponchielli Annibale, figlio di Amilcare, nato a Roma nel 1877. Già redattore musicale della *Sera* di Milano e redattore delle riviste: *Il teatro illustrato, La campagna, Il pensiero latino, Natura ed Arte*, è dottore in legge ed egregio compositore di musica. — Risiede a Milano, da dove è corrispondente dell' *Echo de Paris*, del *Journal* de Genève e di parecchi giornali belgi.

Ponti Vitaliano, poeta versatile ed originale, n. a Roma nel 1874; già direttore, col Marinetti e col Benelli, della rivista milanese *Poesia.* Solitario, sognatore, noto in giornalismo con lo pseudonimo di *Messer Dolcibene*, ha collaborato al *Travaso delle idee*, al *Capitan Fracassa*, al *Verde e Azzurro*, al *Resto del Carlino.*

Ponzi Enzo (*Fiamma Nera*), nato a Torino nel 1894, residente a Modena, ove fa parte della *Gazzetta dell'Emilia.* Ha pubblicato: *I modenesi nella guerra di Libia*; *La guerra cino-giapponese*; medaglioni, bozzetti, novelle, articoli specialmente di politica estera. Ha in preparazione: *La missione del Fascismo*; *Ricordi d' un fante.* Ex capitano degli arditi, decorato di medaglia d' argento e di medaglia di bronzo al valor militare nell' ultima guerra, fu il fondatore del Fascio di combattenti di Modena. E' cugino d'un celebre giornalista: il senatore Emilio Faelli (*Cimone*).

Porena Manfredi, illustre letterato, nato a Roma nel 1873. Gli dobbiamo: *Delle manifestazioni poetiche del sentimento nei paesaggi della Divina Commedia*; *Vittorio Alfieri e la tragedia*; *Che cos' è il bello? Dello Stile*; *Tutte le poesie di G. Leopardi*, con note e una Introduzione sull' Arte di Leopardi; *Le prose di Giacomo Leopardi*; una trentina di articoli maggiori di arte, letteratura, estetica, pubblicati in varie Riviste, e principalmente nella *Rivista d'Italia* di Roma; molti articoli in giornali quotidiani o settimanali, recensioni, ecc. Prof. di lingua italiana e stilistica nel R. Istituto Superiore di Magistero femminile in Roma e Direttore dell' Ist. medesimo, ha tenuto conferenze (circa trenta) a Roma, Napoli, Milano, Firenze, Genova, Trieste.

Porreca - Olivieri Potito, nato in Ascoli Satriano (Foggia) nel 1868, risiede a Torino, dove è professore di educazione fisica in quell'Accademia militare. Ha al suo attivo lodati volumi di poesie, fra cui *Giovinezza errante*; una traduzione del *Carme secolare*, di Q. Orazio Flacco; *Elegie subalpine*; *Catullo*, dramma in versi, ed una traduzione dei *Trofei*, di Iosè Maria de Heredia.

Porro Antonio Eliseo, avvocato e pubblicista valoroso, direttore del giornale *Manitore dei Tribunali* di Milano, nato questa città nel 1859. Ha al suo attivo importanti pubblicazioni giuridiche. Collabora al *Corriere della sera*, alla *Giurisprudenza Italiana*, al *Foro Italiano.* Presidente del Consiglio dell' Ordine degli Avvocati di Milano, libero docente di diritto civile nella Università di Pavia; Socio corr. del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere.

Portacci Niccolò Tommaso, nato a Fragagnano nel 1872, residente a Taranto. Ci ha dato: *Sorrisi e lagrime*, versi; *Orsino Vantaggi* (L' ultimo mese di un suicida); *Voli brevi*, liriche; *Le visioni*, poemetti e fantasie; *Perle d'alba*, rime; *Primavera lontana*; *I nostri morti*, monografia; *Cinquecento italico*, carme; *Echi ed ombre.* Prepara: *Saggio d'iscrizioni funerarie e dedicatorie*; *Saggio di relazione in amministrazione di tutela*; *Discorsi commemorativi*; *La nuova Italia.*

Portolesi d. Francesco, egregio scrittore, nato in Platì di Calabria nel 1883. Collaboratore di giornali e riviste, come *La Favilla, Il bibliografo*, il *Manzoni, La croce di Costantino, Il Corriere d'Italia, L' Ateneo*, ecc. ha pubblicato un volumetto di versi d' indole sociale: *Verso la luce.* In occasione della sua ascensione al sacerdozio pubblicò un album-ricordo: *Per l' idea*, con scritti di Semeria, Murri, Fegazzaro, Ghignoni, ecc. Ci ha dato pure: *Le rime de gli umili*, ed altri versi d' indole sociale. Insegnante, segretario comunale.

Porry-Pastorel Adolfo, nato nel 1888 a Vittorio Veneto (Treviso), risiede in Roma. Ha pubblicato un diario illustrato dalla dichiarazione di guerra a pace conclusa, contenente milleduecento fotografie. Collabora al *Messaggero*, a *La Vita*, al *Giornale d' Italia.*

Porzio Giovanni, eminente avvocato penale napolitano, nato nel 1873. Esordì, giovanissimo, nel giornalismo politico e letterario ed il *Fortunio*, diretto dal compianto Scalinger, lo ebbe fra i suoi più accetti collaboratori; la *Gazzetta di letteratura* pubblicò articoli suoi interessantissimi, e quindi insieme agli avvocati Alberto Geremicca, Domenico Laboccetta e Vincenzo Pennetti fondò la *Domenica giudiziaria*, pubblicazione di letteratura giuridica e di psicologia criminale, scrivendovi articoli ammirati per argomentazione stringente e forma brillante. Uomo di vasta cultura letteraria e di gusto squisito, appassionato dell'arte di Guglielmo Shakespeare, in una indimenticabile conferenza tenuta all'«Unione Giornalisti», rivelò al pubblico accorso il titanico magistero dell'immortale Poeta inglese, parlando del delitto di Amleto. Dedicatosi all'esercizio professionale, accompagnato da vive simpatie, Giovanni Porzio occupò subito, nel Foro napoletano, un posto di prim'ordine, partecipando alla difesa di processi celebri, mostrandosi sempre oratore caldo, eloquente ed efficace, sia che la sua voce partisse fiera e sdegnosa dal banco della parte civile, sia che si levasse convinta ed appassionata da quello della difesa. Deputato al Parlamento da quattro legislature, sottosegretario alla Giustizia con Nitti, sottosegretario alla Presidenza nell'ultimo ministero Giolitti, egli fu eletto la prima volta, plebiscitariamente, a Napoli, nelle elezioni del 1901.

Posocco Cesare Ugo, letterato e professore (liceo «Torricelli» di Faenza), nato nel 1851. Gli dobbiamo, fra l'altro: *Aure di primavera*, versi; *Primavera italica*, sonetti; *La vita di Dante in relazione alla storia del suo tempo*; *Scienza e poesia*; *Scintille*; *Ugo Foscolo*; *Edera*, canti; *Gli amori di G. Leopardi*; *Voci del cuore*, canti, ecc.

Postiglione Luca, pregiato pittore e squisito poeta dialettale napoletano; fratello del celebre, compianto pittore Salvatore Postiglione. Un suo volume di *Poesie* è stato assai lietamente accolto dalla critica e dai buongustai. Egli è poeta nella pittura e pittore nella poesia, ed i suoi versi, sentiti e spontanei, hanno una «colorazione» delicata ed attraente. Ha pure scritto con successo per la scena vernacola.

Pozza Francesco, illustre giornalista veneto, fondatore, direttore ed ispiratore del famoso giornale umoristico-satirico milanese *Guerin meschino*; morto nel 1921. Era una delle figure più tipiche e rappresentative del giornalismo ambrosiano, che lo aveva in grande estimazione.

Pozza Giovanni, giornalista e critico veneto, fra i più ragguardevoli, fratello del precedente. Fu per lunghi anni critico di teatri del *Corriere della Sera*, tenuto in molta considerazione. Giudice acuto, equilibrato, i suoi articoli erano attesi, nel mondo del teatro, con ansia e trepidazione. Cessò di vivere nel 1918.

Pozzi Demetrio, commediografo nato a Torino nel 1867, residente a Genova. Ha dato al teatro i seguenti lavori rappresentati con successo e pubblicati: *Diritto maggiore*; *Nell' abisso* (premiato al concorso Juvenilia); *Dopo la crisi*; *Quelli che pagano*; *L'Amore libero*; *La Ventata*; *L'ordito di Lachesi*; *L' assente*; *Grandi manovre*; *Il delitto di Cocò*; *La conquista di Carletto*; (in collab. con A. Liberti); *Giuda Principe*. Saranno tra breve rappresentati: *L'altra moglie*, commedia; *I trapassati*, tragedia moderna; *L'ultimo capitolo*, dramma; *Quarta pagina*, commedia brillante.

Prada Claudio, già collaboratore dell'*Osservatore cattolico* di Milano, di cui fu critico musicale, del *Momento*, della *Gazzetta di Venezia*, passò poi all'*Italia*. E' nato a Milano nel 1878.

Praga Marco, illustre drammaturgo lombardo (figlio dell'indimenticabile poeta Emilio Praga), nato a Milano nel 1863. Forte scrittore, ha dato al teatro lavori di grande pregio, tradotti e rappresentati con costante successo anche all'estero. Notiamo fra i principali: *L' amico*; *Mater dolorosa*; *Le Vergini*; *La moglie ideale*; *Alleluja*; *L'innamorata*; *La morale della favola*; *Il bell'Apollo*; *La crisi*; *La porta chiusa*; lavori che per le loro grandi qualità di concezione, di sceneggiatura, di dialogo, hanno collocato l'autore tra i maggiori drammaturghi d'Europa. In collaborazione con la signora De Gressac, l'autrice di *Passerelle*, scrisse *La parola data*, interpretata, in Italia, dalla Duse. Altri suoi lavori letterarii sono: *Giuliana*; *Storie di palcoscenico*; *Il canzoniere del bimbo*; *Le due case*; *La biondina*, romanzo; *Anime a nudo*, lettere di donne e di fanciulle. Il Praga fu a lungo Direttore della Società degli autori drammatici italiani. Risiede a Milano, ove gode salda e meritata considerazione.

Pranzetti Ernesto, scrittore di Iesi, nato nel 1866, residente a Matera; laureato in lettere. Ha pubblicato tra l'altro: *La difesa del Greco*; *Della lirica di G. Fantoni*; *Tivoli*, sonetti; *Mitia*, versi; *Risate romanesche*; *L' indugio di Casella*, nota dantesca; *La porta di S. Pietro*, nota dantesca; *Voci di Trastevere*; *La posta*, sonetti romaneschi; *L' oppurtunismo di Virgilio*, nota dantesca, ecc.

Prandi F. Eduardo, fantasioso scrittore, nato a Novara nel 1890. Collaboratore assiduo di giornali e riviste, ha pubblicato: *Gli scorridori della prateria*; *L' evaso di Sing-Sing*; *Leggende arabe*; *I misteri delle paludi di Ran*; *L'olocausto della vergine*; *Il re di Poserang*; *Lo scoglio di Petroff*; *Il mistero dell'abisso*; *La vendetta del fakiro*; *La pietra kinodri*; *Il loto incarnato*. Vari di questi interessanti romanzi raggiunsero più di una edizione. Egregio conferenziere, il Prandi fu presidente del « Comitato pro coltura marinara » con sede a Foggia.

Pratesi Mario, letterato e poeta esimio, già provveditore agli studi a Belluno, nato a Santa Fiora nel 1842. Scrittore elegante, robusto, avvincente, romanziere ispirato e suggestivo, le sue opere non hanno avuto quella voga che meritavano. Citiamo fra le principali: *Jacopo e Marianna*, romanzo; *Un corvo tra i selvaggi*, novella; *In provincia*; *L' eredità*; *Di paese in paese*; *Il mondo di Dolcetta*, racconto; *Le perfidie del caso*, romanzo; *Ricordi veneziani*; *Il peccato del dottore*, romanzo; *Poesie e figure d' Italia*. Si spense nel 1921.

Pratesi Plinio, ragguardevole scrittore toscano, nato nel 1850 a Siena, residente a Pisa. Ha pubblicato tra l' altro: *Gli epigrammi latini e greci*, di A. Ambrogini Poliziano (segnalato dalla Giunta sup. fra i lavori delle Cronache liceali 1875-76); *Isocratis Panegyriens* (testo ad uso delle scuole); *Isocratis de Pace* (id. id.); *Cinque sonetti ed una canzonetta di L. Bellini*, tratti da un codice ashburnhamiano della Laurenziana; *Per sfilare in parata*, bozzetto militare (sei edizioni); *Il vero luogo della battaglia della di Gubbio o di Tagina nell'a. 552 fra Goti e Greci*; *Una traduzione di Celso*; *Epigrafi e poesie italiane, latine e greche di vario soggetto* (dal 1874 al 1915). Varie monografie d' argomento militare. Ufficiale di Milizia Terr. dal 1881, prestò molte volte servizio volontario in reggimenti dell'Esercito attivo; e, raggiunto nel 1908 il grado di colonnello di fanteria nella riserva, fu sotto le armi per la durata della guerra. E' insignito di alte onorificenze; socio di Accademie scientifico - letterarie. Fratello del precedente.

Prati Ernesto, giornalista piacentino, nato nel 1853, fondatore e direttore, dal 1881, del giornale *La libertà*, quotidiano liberale, conservatore.

Prati Francesco Marcello, giornalista piacentino, fratello del precedente, collaboratore del *Giornale di Venezia*, del *Regno*, della *Nuova parola*. Ha pubblicato: *La vita tragica*, novelle; *Gl' inglesi nella vita moderna, osservati da un italiano*. Ha molto viaggiato per incarichi giornalistici, stabilendosi quindi a Londra, corrispondente del *Secolo* e di altri importanti quotidiani.

Premoli Palmiro, fecondo scrittore e pubblicista; direttore dell' « Enciclopedia Popolare » della Casa Sonzogno, compilatore del *Nomenclatore scolastico* e di altri notevoli ed utili pubblicazioni d' indagini e di ricerche.

Predieri Giovanni, nato a Cavriago nel 1861, risiede in Ancona. Ha pubblicato: *Rapporto del cav. Marino col Tasso*; *Il Pianto d' Italia*; *Serafino Aquilano nei manoscritti dell'Antinori*; *Un emulo del Meli*; *La materia del Paradiso Perduto e i precursori italiani del Milton*; *Grammatica italiana e lombarda*; *Eroine ed eroi*, ecc. Prepara una edizione scolastica delle *Mie prigioni*. — Dottore in lettere.

Prenestino Leonardo, giovane scrittore e giornalista di Polistena, nato nel 1901. Ha pubblicato molti opuscoli fra cui: *Fiori di passione*; *Verdun*; *L'elegia del Natale*; *Per la vittoria delle armi italiane*; *Ode alla pace*. Direttore di *La fiaccola* e di *Calabria letteraria*, rivista che riscosse il plauso di autorevoli giornali ed ebbe lieta accoglienza nel pubblico.

Presutti Enrico, giornalista e professore di diritto costituzionale nell' Univ. di Napoli, succeduto a Giorgio Arcoleo. Esordì brillantemente nel giornalismo, quale redattore e poi redattore capo del *Roma*, giornale nel quale anche presentemente scrive articoli di politica e di amministrazione. Uomo di solida coltura, profondo ed apprezzatissimo nella materia che insegna con tanta lode, oratore affascinante, nel 1914 fu eletto consigliere

comunale del Blocco popolare, poi assessore delegato col duca Del Pezzo e quindi, nel 1917, sindaco di Napoli. I suoi meriti davvero poco comuni, la sua opera oculata e sapiente di primo cittadino della città e la simpatia da cui è circondato, lo fecero eleggere nella 26ª leg., deputato al Parlamento, a Napoli ed a Benevento.

Previtera Alessandro, nato a Giarre (Catania) nel 1875, appartenne alla schiera di quei bohèmiens che vissero nella capitale tra le lettere ed i letterati, incerti del domani, fidenti nell' oggi. Diresse un mondo di giornali letterari, umoristici, politici, in varie città; notevoli: *La Nuova cronaca bizantina*, la *Rivista moderna*, *Sicania*. Ha pubblicato vari volumi di versi italiani e francesi: *A venti anni*; *Fleurs d'été*; *Les Sonnets*; *Elegie; A Roma*; *Ad Emilio Zola*; *Les harmonies*; *Irides*; *L'isola*; il volume di novelle *I paesani*, ed altre in molte riviste, oltre saggi letterari e pedagogici: *L' arte nella sua transizione*; *Gl' ismi pedagogici*; *Croquis critiques*. Risiede a Messina, ove insegna lingua francese nelle scuole secondarie.

Preziosi Giovanni, valoroso giornalista, polemista battagliero; direttore, a Roma, della rivista *La Vita Italiana*, che ha sostenuto fruttuose campagne in pro della morale e della giustizia.

Prezzolini Giuseppe, letterato, critico fra i più acuti e personali, nato nel 1882 a Perugia, di famiglia senese; residente a Roma. Fondatore e direttore de *La Voce* e della fiorente Casa Editrice omonima, ha pubblicato: *Il Cattolicismo rosso*; *La Francia e i Francesi nel secolo XIX*, che è un quadro vivo e completo della società contemporanea francese, osservata sotto tutti gli aspetti, nella politica, nelle questioni sociali e religiose, nella vita letteraria e artistica; *La Dalmazia*; *Tutta la guerra*; *Codice della vita italiana, 1921; Vittorio Veneto*. Ha collaborato e collabora con pregevoli articoli, densi di contenuto, al *Resto del Carlino*, all'*Epoca*, al *Nuovo Giornale*, all'*Azione*, al *Secolo*, alla *Gazzetta del Popolo*, alla *Stampa*, alla *Nazione*, ecc. Di forte e versatile ingegno è, certo, fra gli scrittori di oggi, uno dei più giustamente stimati.

Priore Mario Gaetano, valoroso pubblicista ed avvocato napoletano, nato nel 1881. Ci ha dato: *A trent'anni*; *Le novelle*; *I canti de l'insania*; *L' attrice*, commedia in tre atti. Collaboratore del *Mattino*, del *Don Marzio*, della *Stampa*, della *Frankfurter Zeitung*. Entrato in professione e datosi all'arringo penale e poscia alla politica, ha pubblicato articoli giuridici sulle migliori riviste del genere; relazioni su questioni politiche, come quella sulla Istituzione di un ufficio provinciale del Lavoro in Napoli. Commendatore della Corona d' Italia.

Prisco Giuseppe, insigne filosofo e latinista di Boscotrecase (Napoli), nato nel 1836, cardinale del titolo di S. Sisto, già della diaconia di S. Cesareo in *Palatio*, dal novembre 1896; arcivescovo di Napoli da circa un ventennio.

Procida Antonio, giornalista e critico musicale, nato a Napoli nel 1894, presentemente cronista-capo del *Mattino*. Collaboratore del *Corriere di Napoli*, dell' *Orfeo*, del *Giornale della Sera*, ecc.

Procida bar. Saverio (*p. c. dario*), eminente critico d' arte e di teatri, prosatore elegante ed arguto. Ha collaborato a notevoli riviste di letteratura e di critica, e fondò con lo Scalinger, l'indimenticabile giornale letterario *Fortunio*. Già critico apprezzatissimo ed autorevole del *Pungolo* e del *Mattino*, é fin dalla fondazione del *Mezzogiorno*, critico d'arte di questo giornale. E' uno dei rappresentanti del l' Unione Giornalisti Napoletani, presso la Federazione della Stampa di Roma.

Prosperi Carola, egregia scrittrice di romanzi e novelle di molto pregio, moglie del notissimo giornalista Pestelli di Torino; scrittrice che non si mostra ossessionata della propria femminilità e nemmeno ostenta gesti e spregiudicatezze da maschio. Ci ha dato, tra l' altro: *La profezia*; *la paura d' amare*; *Il cuore in giuoco*; *L' estranea; Vocazioni; Il più felice bambino del mondo*; *Dimenticare; Amore... amore; La casa meravigliosa*.

Provenzal Dino, scrittore dalla tavolozza vivacemente simpatica, dall' arguzia piacevolissima; collaboratore infaticabile di riviste e giornali letterari. Fra i suoi non pochi volumi ricordiamo: *Tre raggi di sole*; *Ex morte vita*, volume in cui sono rievocate alcune delle più belle figure della nostra guerra; *Uomini, donne, diavoli*, novelle; *I cenci della nonna*, racconti per ragazzi; *Le passeggiate di Bardalone*, ecc.

Puccini Mario, giornalista, novelliere di facile vena e di invidiabili qualità.

Oltre una pregevole ed abbondante collaborazione a giornali e riviste, ci ha dato, tra l'altro: *Dal Carso al Piave* (la ritirata della terza Armata, nelle note di un combattente); *Davanti a Trieste*; *La vergine e la mondana*, romanzo; *Brividi; Rincontrando Fogazzaro*, ecc.

Puccini Roberto, nato a Rosignano (Toscana) nel 1848, va annoverato fra i più colti prelati italiani. Ha collaborato al *Sole*, alla *Scuola cattolica*, alla *Rivista internazionale*, alla *Difesa*. Fra le sue pubblicazioni meritano vive lodi: *Il soprannaturale e la scienza*; *Il romanzo psicologico*; *Il progresso morale* (tutte e tre premiate in differenti anni al concorso Ravizza di Milano); *La morale studiata nei suoi fondamenti* (premiata dall'Accademia della Crusca); *L'educazione della donna*; *La delinquenza e la correzione dei giovani minorenni; Il buon cuore del popolo italiano*. Professore di filosofia e di economia sociale, è canonico e rettore del seminario di Pistoia.

Puccioni Nello, dottore in scienze naturali, assistente della cattedra di Antropologia nell' Istituto Superiore di Firenze, nato in questa città, nel 1881. Collaboratare della *Rassegna Nazionale*, di *Hermes*, del *Regno*, del *Teatro illustrato*, ecc. ha dato pregevoli saggi di una sua tragedia storica: *Lucrezia Borgia*.

Pugliesi Emanuele, nato a Sabbionetta (Mantova) nel 1844, risiede a Milano dal 1859. Entrato nel 1880 nel *Commercio*, fondato in quell' anno da Giuseppe Sormani, passato redattore capo dopo un biennio, ne divenne direttore, nel 1890, alla morte del fondatore. Tenne la direzione del *Commercio* fino al 1905, quando si addivenne alla fusione di questo giornale col *Sole*, nel quale entrò quale segretario generale della direzione. Nominato cavaliere della Corona d'Italia, per l' azione svolta giornalisticamente pro industria e commercio nazionali.

Pulci can. Francesco, colto e fecondo scrittore di Caltanissetta, nato nel 1848. Ha fatto innumerevoli pubblicazioni di indole letteraria, storica, religiosa, pedagogica, scolastica, molte delle quali riscossero le lodi di critici insigni. Ha in corso di stampa: *Un doloso Centenario* o Notizia dell' anno dell' Assassinio 1820 in Caltanissetta; *Storia del Vescovado di Caltanissetta e dei Comuni della Diocesi* (in parte pubblicata). Insegnò nelle scuole elementari cittadine e quantunque si abilitasse ad insegnare lettere nelle scuole normali e medie, non volle lasciar mai l' insegnamento nella città nativa. Amantissimo degli studi di Storia Patria e delle Tradizioni popolari, si diede alla ricerca delle più interessanti notizie negli Archivii di Stato dell'isola, non trascurando il Grande Archivio di Palermo, e quelli municipali, parrocchiali ed ecclesiastici di Sicilia e di Roma.

Pullè Leopoldo (*Leo di Castelnuovo*), commediografo e critico d' arte acclamato, nato a Verona nel 1835, m. nel 1916. Figlio di Giulio Pullè (« Riccardo Castelvecchio ») emigrò in Piemonte ed arruolatosi nell'esercito italiano, fu nominato sul campo di battaglia capitano di cavalleria e decorato della medaglia al valor militare. Incominciò quindi a scrivere su pei giornali articoli d'arte e di critica, pubblicò un volume di poesie: *Arpa e chitarra* e, nelle appendici del *Pungolo* di Milano, un romanzo: *I morti tornano?* — Fra i suoi lavori drammatici che ebbero maggior successo e che sono restati in repertorio, vanno notati: *Bere o affogare* e *Fuochi di paglia*; gli dobbiamo inoltre, fra drammi e commedie: *Il magnetizzatore*; *Il guanto della regina*; *Un cuor morto*; *Impara l' arte*; *Il segreto d' Orso*; *La prima bugia*; *Gelosia non mette ruga*; *Il conte Ugolino*; *Il maestro comunale*, ecc. Altri volumi del Pullè sono: *Trent' anni*, versi; *Scene e fiabe*; *Fra vivi e morti*; *Penna e spada*; *Patria, Esercito, Re*; *dalle crociate ad oggi*. Dicitore simpatico e suggestivo, deputato di Verona, sotto-segretario di Stato, senatore del Regno.

Pullè conte Francesco Lorenzo, eminente indianista, glottologo ed uomo politico, nato a Modena nel 1850. Fra le importanti sue pubblicazioni sulla letteratura, la filologia e la cartografia indoiraniche, sono da menzionarsi, innanzi tutto, i sei volumi di *Studi indoiranici*, ed i lavori accurati e pazienti sulla dialettologia italiana. Fra le altre sue pubblicazioni ricordiamo: *Un progenitore indiano di Bertoldo*; *Originali indiani della novella ariostea nel XXVIII canto del « Furioso »*; *Paesi che se ne vanno*; *Lettere dall' Estremo Oriente*. Socialista evoluzionista, mentre cura la pubblicazione di versi sanscriti e di una grammatica vedica, si occupa con competenza di questioni sociologiche e pedagogiche.

Quadrio Emilio (De Maria Pontaschelli) egregio giornalista lombardo, nato nel 1858 a Sondrio. Già direttore - proprietario de *La Valtellina*, fondato nel 1861, corrispondente delle agenzie « Stefani » di Roma e « Reuter » di Londra, collaborò a molti giornali democratici d'Italia. Presentemente dirige *La provincia di Sondrio*. Ha pubblicato *Ermenegilda*, leggenda del secolo XVII; *Fisime d'amore*, bozzetti; *Polemiche letterarie*; *Realismo in arte*; *Realismo in letteratura*; *Conferenze*. Ha ricoperto varie cariche pubbliche.

Quadrotta Guglielmo, egregio giornalista, già corrispondente da Roma del *Secolo* e di altri quotidiani; dirige presentemente *L' azione*, trasportata a Roma da Genova, ove fu fondata dal compianto Orazio Raimondo.

Quaglino Romolo, letterato e poeta siciliano. E' un solitario. Non si scorge dalla complessa opera sua — *I modi, anime e simboli*; *Fiori brumali*; *Dialoghi di esteta*; *Cibele madre* — nessuna influenza, o quasi, di altri poeti o di scuole poetiche in voga. Il suo lavoro: *Filottete*, libera interpretazione della tragodia sofoclea, è una floritura lirica che, in ultimo, s' innesta sul vecchio tronco greco. Il verso sciolto ha preso in prestito all' ottava rimata la sua ampia e melodiosa cadenza e il ritmo vi è sapientemente maneggiato.

Quaranta Bernardo, barone di San Severino, scrittore colto e valoroso, pubblicista eminente, nato a Napoli nel 1871, residente a Portici, nella villa San Severino. Ha al suo attivo una pregevole collaborazione alla *History of Handwriting*, per la parte araba e turca, e poi: *The King of Camorra*, traduz. del libro di E. Serao, *Italy's Foreign and Colonial Policy*, versione inglese di alcuni discorsi del Ministro Tommaso Tittoni, pronunziati alla Camera e al Senato dal 1903 al 1909, scelti, tradotti e ordinati. Più di cinquanta articoli sono stati pubblicati dalla stampa inglese, americana e australiana, che hanno unanimamente accolta con la massima benevolenza questa pubblicazione, dedicata a S. E. il Primo Lord dell' Ammiragliato Inglese, Arthur James Balfour. Il barone di San Severino si è occupato nella stampa italiana del problema dei soldati ciechi, delle riforme postali, telefoniche e telegrafiche, del patriottismo dei Membri della Dante Alighieri residenti agli Stati Uniti, delle questioni riguardanti l' Impero Britannico ecc. Ha pronunziato parecchi discorsi, ha dato una serie di conferenze in America, tra cui notevoli quelle date a New York, alla presenza di Guglielmo Marconi, a Boston, a Baltimore, ecc. In esse il Bar. di San Severino ha paralizzato completamente in tutta l' America le conseguenze delle false e calunniose pubblicazioni apparse nella stampa americana contro l'Esercito e la Marina Italiani, che si battevano valorosamente in Libia. S. M. il Re Vittorio, a titolo di suo speciale compiacimento, donò al Barone di San Severino, al suo ritorno in Italia, una stupenda fotografia con autografo. Altre importantissime conferenze ha tenuto in Inghilterra ed in Italia.

Quaranta Vito, studiosissimo letterato di S. Mauro Forte (Potenza), nato nel 1881, residente a Milano. Gli dobbiamo: *Sintassi Greca ad uso dei Licei*, pref. del prof. Virgilio Inama; *Grammatica Greca esposta in 18 tavole sinottiche*; *Messer Piero della Polenta*, novella in lingua trecentesca; *Emaul* o *L'elogio della morte*, canzone. Annunzia di prossima pubblicazione: *Concetto teologico nel teatro di Euripide*, note di critica; *Studi Oraziani*; *L'Elettra di Sofocle*, volgarizzamento; *Il prologo nel teatro di Euripide*, studio critico. Possiede laurea in lettere, conseguita nella R. Accad. Scientifico-Letteraria di Milano e diploma di magistero (sezione storico-geografica e sezione filologica).

Quattrini Alberto Demade (*Isben*), romanziere, psicologo, autodidatta. Si è formato da sè, dopo vari anni di una vita travagliata e nomade, e deve al suo fortissimo ingegno se oggi può essere annoverato fra gli scrittori più acuti e più rappresentativi. Il suo romanzo *Lo schiavo della bellezza* ha ottenuto dalla Commissione esaminatrice delle opere presentate al concorso della fondazione Morgan, il premio di L. 50.000, tra le molte opere di altri scrittori inviati alla gara. Ci ha dato inoltre *Gl' innocenti*, altro romanzo, e *La psicologia della timidezza*, dissertazione psicologica, in cui il Quattrini si è prefisso di raffrontare e di analizzare la vita, il pensiero ed il carattere degli uomini di qualunque nome, di qualunque casta. — Annunzia un terzo romanzo: *L'asino d'oro* ed un lavoro di psicologia: *La concezione delle masse umane*. — Risiede a Venezia.

Quattrini Antonio, fondatore e direttore del *Giornale dei viaggi* che si pub-

blica a Milano e di altre pubblicazioni consimili. Scrittore immaginoso e fertile, ci ha dato interessanti romanzi di avventure, fra cui uno dei più popolari: *I pirati bianchi*. Ideò e pubblica da varii anni, e con molto successo, il *romanzo Quattrini*, un intero romanzo su foglio volante, di scrittori di tutto il mondo, ed ha avuto altre iniziative geniali.

Quinterio Ulrico, nato a Torino nel 1888, residente a Bologna, ha pubblicato: *Giocasta*, episodio tragico; *I 17 - 017 c*, commedia in 3 atti; *Grand guignol*, ecc. Sue commedie rappresentate con successo: *Imene*; *A mosca cieca; I 17-017 c*; *La metà perfetta*; *L' ultimo amplesso*. Collaboratore di giornali politici, letterari, teatrali, ha coperto e copre con lode importanti cariche pubbliche.

Quintieri Riccardo, letterato calabrese, fondatore e direttore per vari anni, a Firenze ed a Roma, della *Rassegna Internazionale*; ideò pure *L' eco della stampa*, utile agenzia di revisione giornalistica, con sede a Roma ed a Milano. Editore animoso e moderno, ha avuto iniziative coronate da grande successo. Dottore in lettere. Risiede a Milano.

Quirico Giovanni Angelo, nato nel 1887 a Ivrea, risiede a Roma. Ci ha dato: *Quel che non muore*, commedia; *Il grido di dolore*, romanzo; *L' inutile fiamma*, liriche; *Peccato fallito*, novelle; *Tonyta, mia piccola Tonyta*, romanzo; *La vita*, liriche; *Ritorno*, studio filosofico; *Il male che non perdona*, romanzo (in collab. con Enrico Basari); *In faccia alla morte*, commedia (id.); *La donna che non devi sposare*, dramma (id.); *L' eterna menzogna*, commedia (idem).— Ha in preparazione: *Perchè si fa sera*, romanzo; *Musetto*, romanzo; *Perchè tu mi pianga*, novelle; *Baionettate*, articoli e critiche, ecc. — Spiritualista fervente, è certo uno dei migliori scrittori canavesani viventi. Oratore caldo e convincente, ha tenuto discorsi e conferenze.

Rabizzani Giovanni, compianto, indimenticabile scrittore e critico marchigiano, nato a Mondolfo (Pesaro), morto poco più che trentenne a Perugia nel 1917. Discepolo di Guido Mazzoni, il Rabizzani mirava a congiungere alla dottrina elegante del maestro una sicura consapevolezza dei più moderni problemi estetici e filologici; e nello studio amoroso delle letterature straniere, sposate al culto delle tradizioni paesane, faceva pensare a un altro insigne critico letterario marchigiano, oggi pur troppo quasi obliato, Eugenio Camerini. La sua opera maggiore è indubbiamente *Sterne in Italia*, riflessi nostrani dell' umorismo sentimentale. Egli che nel 1914 aveva pubblicato nella Collezione Formiggini un bel *profilo* dello Sterne; che aveva intenzione di tradurre il *Tristam Shandy* per la collezione dei *Classici del ridere* dello stesso editore, e che prediligeva, e per l' indole sua stessa e per la direzione de' suoi studii, l' umorismo sentimentale, era il meglio preparato a trattare dell' umorismo sterniano in Italia. Lavoratore portentosamente fecondo, spargeva con una prodigalità senza pari, articoli e recensioni in giornali e in riviste, specialmente negli ultimi mesi che precedettero la sua morte. — Altre sue pubblicazioni pregevolissime sono: *Chateaubriand nel Risorgimento italiano*; *Sommino*, profilo; *Didimo chierico*. Fu redattore del *Marzocco*, del *Resto del Carlino* e di altri importanti giornali.

Rabascini Antonio, pubblicista ed ingegnere modenese, nato nel 1843. Direttore da undici anni del *Diritto cattolico*, che si pubblica in Modena dal 1867.

Raccuglia Salvatore, scrittore ed ispettore scolastico di Acireale (Catania), nato nel 1861. Ha al suo attivo molte pubblicazioni didattiche, educative e varie, come commedie per fanciulli, libri di letture, ecc. E' fra i benemeriti dell' insegnamento primario.

Radius Zuccari Anna (*Neera*); carattere rigido, austero, aborrente le mezze misure e i luoghi comuni. Nel suo bellissimo e popolare *Libro di mio figlio*, la forte scrittrice lombarda dice infatti: « Qualunque tu voglia essere, o galantuomo o briccone, siilo per intero ». Basta questa frase, che potrebbe apparire brutale, se non fosse sincera e convinta, a rivelare la fierezza del suo carattere. Nata a Milano settant'anni fa, morta tre anni or sono, pubblicò la sua prima novella nel *Pungolo*, diretto da Leone Fortis. Fra i migliori suoi volumi ricordiamo: *L' indomani*, uno dei suoi più acuti romanzi; *Vecchie catene*; *Un nido*;

Lydia; *Il castigo*; *Senio*; *Nel sogno*; *Teresa*; *Il libro di mio figlio*; *L' amuleto*; *La vecchia casa*; *Una passione*; *Il romanzo della fortuna*. Benedetto Croce, in uno dei suoi vigorosi studi critici, delineò nettamente la figura originalissima di *Neera*, scrivendo: « *Neera* è passionale, sentimentale, meditativa e non vede il fatto se non attraverso il suo ideale. Ha inoltre un'intera filosofia morale e delle più solide. I suoi scritti polemici vi legano alla prima pagina, perchè vi si scorge subito una lunga ed intensa meditazione. Siete innanzi ad uno spirito sincero. *Neera* parla da cuore a cuore, e non è nè pedante, nè frivola ».—In collaborazione con Paolo Mantegazza scrisse: *Dizionario d'igiene* e *Nell' azzurro* (*racconti di sei signore*).

Ragghianti Angelo, giornalista eminente, che nella sua lunga e movimentata carriera ha percorso mezzo mondo, per conto di importanti giornali. Di queste laboriose ed interessanti peregrinazioni, egli discorre simpaticamente del suo notevole libro: *Sovrani, principi e personaggi che ho conosciuti*, volume biografico che ebbe molto successo e varie edizioni. Comm. della Cor. d'Italia.

Ragnisco Pietro, scrittore e filosofo eminente, nato a Pozzuoli nel 1839. Ci ha dato: *La storia critica delle categorie e dei primordii della filosofia greca sino ad Hegel*; *La critica della Ragion pura di Kant*; *Tommaso Rossi e Benedetto Spinoza*; *Il mondo come volere e come rappresentazione di Schopenhauer*; *La teologia nella filosofia greca e moderna*. Tutti gli altri scritti sono negli Atti del R. Istituto Veneto, nella « Scuola filosofica Padovana », dal 1886 in poi. Commendatore della Cor. d' Italia e dei S S. Maurizio e Lazzaro, socio effettivo dell' Accad. di Padova e del R. Istituto Veneto, socio non residente della R. Accademia di scienze morali e politiche di Napoli, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei. Prof. di filosofia morale nella Univ. di Padova, indi prof. di filosofia morale nell'Univ. di Roma, ora prof. onorario della stessa Università, dopo 53 anni di ininterrotto insegnamento.

Ragosta Salvatore, fecondo poeta vernacolo napoletano ed autore drammatico; dipintore efficacissimo degli usi e dei costumi della sua città, nato nel 1877. Ha pubblicato un volume di *Poesie napoletane* che piacquero molto.—In altri due volumi raccolse il suo *Teatro dialettale napoletano* ed a parte pubblicò uno dei suoi drammi più applauditi: *Amalia Catena*. Attende ad ultimare altri due volumi: *Vicoli napoletani* e *Poeti e pittori del 700*. Il Ragosta è fra quei pochi scrittori dialettali che lavorano con serietà d'intenti e non amano le gonfiature della *réclame*.

Ragusa Felice, colto e geniale letterato napoletano, nato nel 1874; specialmente versato e competentissimo nella storia politica e letteraria di Napoli. Dottore in legge. Ha pubblicato: *Memorie giuridiche*; *Sull'espropriazione per pubblica utilità*; *Sui brevetti d' invenzione*; *Proprietà industriale*; *Sui debiti dei Comuni derivanti da Pubblici Servizii*; *Napoli greco-romana di Bartolomeo Capasso e Giulio de Petra* — con pref. e illustraz. (compilato per conto del Comune di Napoli); la collezione del *Bollettino del Comune di Napoli* del 1913 al 1919; *Napoli nella storia e nella vita* (per conto del Comune di Napoli) tre volumi illustr.; *Napoli nella Cultura e nella Storia Nazionale*, appunti per la vita di Bonaventura Zumbini (vol. in 8° per conto del Comune di Napoli). Ha in preparazione: *Storia del Grande Arch. Municipale di Napoli* (*Le origini e la formazione, il patrimonio storico e amministrativo*); *Appunti per la Storia dell'arte nel Mezzogiorno*. Fondò *Il Lavoro*, rivista del Lavoro internazionale con illustrazioni, ed ha collaborato al *Paese*, al *Sud*, al *Don Marzio*, al *Mattino*, ecc. Dirige il Grande Archivio Municipale di Napoli.

Ragusa Moleti Girolamo, prosatore, poeta e folklorista siciliano, n. nel 1851 in Palermo, dove dirige la scuola tecnica « Scinà ». Collaboratore dell' *Ora* e di giornali e riviste letterari, ha pubblicato: *Solite storie*; *Mentre russava*, romanzo; *Il realismo*, studio critico; *Ofelia*; *Caprera*; *G. Pitrè e le tradizioni popolari*; *Prime armi*; *Canzoniere*; *L'eterno romanzo*; *Memorie e filigrane*; *Fioritura nova*; *Miniature ed acqueforti*; *Il signor di Macqueda*; *Intermezzo barbaro*; *Caleidoscopio*; *La poesia dei popoli selvaggi o poco civili*, e qualche volume di versi dialettali.

Raimondi Ottorino, pregiato giornalista romagnolo, già direttore del *Messaggero* di Roma, corrispondente dalla capitale della *Gazzetta dell' Emilia* diretta da Ugo Pesci, del *Corriere della sera*, quando il Comandini si trasferì a Milano; redattore per varii anni del *Gior-*

nale d' Italia. E' un forte e colto pubblicista, vigoroso articolista politico ed un tecnico del giornalismo.

Raimondi Ugo, pubblicista ed avvocato di Taranto, nato nel 1886. Ha pubblicato tra l' altro: *Natura e capacità delle Associazioni prive di personalità giuridica; L' operaio e l' impiegato nel diritto e nella giurisprudenza*; altri innumerevoli studi ed articoli sopra interessanti questioni di diritto, pubblicati su molteplici riviste giuridiche italiane. E' direttore del *Foro delle Puglie*, rivista critica mensile di dottrina e giurisprudenza della Corte d'Appello delle Puglie e giurisdizioni dipendenti, fondata dall' avv. Raff. Raimondi, 23 anni fa.

Raimondo Orazio, pubblicista ed avvocato eminente, già collaboratore del *Lavoro*, dell' *Avanti!*, della *Parola socialista,* nato a San Remo nel 1875, m. a Genova nel 1920, dopo aver fondato e diretto per un anno un importante quotidiano: *L'Azione.* Uomo di grande coltura, oratore avvincente, pubblicò, fra gli altri suoi scritti più notevoli, uno studio su *La conquista del Comune.* Fu Deputato al Parlam. per due legislature.

Raimondo Riccardo, pubblicista ed avvocato, già redattore della *Parola socialista* e corrispondente del *Lavoro* di Genova; nato a San Remo nel 1889.

Rajna Pio, illustre letterato e professore di lingue neo-latine nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, n. a Sondrio nel 1847. Membro della « Crusca », dei « Lincei », della « Società Reale » di Napoli, della « Accademia delle Scienze » di Torino, ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro, Grande uff. della Corona d' Italia, ci ha dato importantissime pubblicazioni, fra le quali meritano nota speciale: *La Rotta di Roncisvalle; La Medea di Lucio Anneo Seneca*; *Le fonti dell'« Orlando furioso »* ricerche e studi; *Ricerche intorno ai Reali di Francia*; *Le origini dell'epopea francese*; *Contributo alla storia dell'epopea e del romanzo nella Romania*; *Le corti d' amore*; *Lo schema della Vita Nuova*; *La genesi della « Divina Commedia »*; *Il trattato « De Vulgari Eloquentia »*; *Per le origini della novella proemiale delle « Mille e una notte »*; *L' episodio delle questioni d' amore nel Filocolo del Boccaccio*; *Dante e i romanzi nella Tavola Rotonda*; *Pitture e pittori da San Gimignano intorno all'anno 1300.* Attende a nuove edizioni delle sue opere principali, collaborando alle maggiori riviste di lettere, scienze ed arte.

Raineri Giovanni, uomo politico e scrittore di cose agrarie, nelle quali ha grande competenza. Fondò *L'Italia agricola* e collaborò validamente al *Giornale di agricoltura.* Con Enea Cavalieri fondò la Federaz. italiana dei consorzi agrari; con Luigi Luzzatti fu nelle Puglie, per studi e ricerche economiche.— Deputato da cinque legislature, fu ministro di Agricoltura nel Gabinetto Luzzatti e dette subito prove tangibili del suo valore tecnico, e durante la guerra tornò a quel dicastero nel Gabinetto Boselli. Fu quindi con Nitti alle Terre Liberate ed in ultimo con Giolitti al medesimo dicastero. Nato a Castellarquata nel 1858.

Raineri Luigi, egregio pubblicista e studioso di problemi agrari, nato e residente a Piacenza. Redattore dell' *Italia Agricola* e collaboratore assai apprezzato, per la sua indiscussa competenza, di altre pubblicazioni del genere. Dottore in scienze agrarie.

Raineri Biscia Conte Camillo, scrittore e bibliografo, fondatore di una scuola modello nelle sue proprietà di Santa Viola, presso Bologna, ove è nato. Ha pubblicato: *Vita di Clementino Vannetti, ricordi bibliografici*, 2 vol.; *Vita di Antonio Raineri Biscia*; *Vita dell'esule Giuseppe Matteoli,* ecc.

Rambaldi Emilio, scrittore piemontese, nato nel 1860. Ha pubblicato: *Bacchilide di Ceo ed i suoi tempi*; *Amedeo di Savoia, duca d' Aosta*, ode; *« Fatalità » di Ada Negri,* conferenza; *Lo stendardo*, ode; *I primi suoni della lira vernacola piemontese,* ecc. Professore di lettere latine e greche nel liceo « Massimo d' Azeglio » di Torino e libero docente in quella Università.

Rambaldi Luigi, professore nel ginnasio « Balbo » di Torino, nato nel 1867. Ha pubblicato fra l'altro: *Profili di principesse sabaude.*

Ramo Luciano, arguto pubblicista e disegnatore fra i più originali ed apprezzati, nato a Palermo nel 1886. Collaborò a Napoli al *Monsignor Perrelli* ed al *Don Chisciotte*, ma da molti anni risiede a Milano, ove collabora egregiamente alle pubblicazioni della Casa Ed. « Varietas » e dirige uno dei più accorsati

ateliers artistici. Si è specialmente dedicato al cartellone murale ed ai figurini per grandi messe in iscena. Ha pubblicato argutissime strenne e fascicoli di caricature, arricchiti di testo brillante.

Ramognini Luigi, poeta, conferenziere, ufficiale di cavalleria, nato a Pinerolo nel 1875. Dedicò i suoi primi studi alla drammatica ed alcuni suoi lavori come: *Un autore in commedia; Il piccolo delinquente*; *Vendetta* furono rappresentati con successo. Ma il Ramognini è noto principalmente come poeta poli-dialettale (scrive versi in otto dialetti differenti) e come conferenziere. Da qualche anno è tornato con maggiore intensità al teatro, e ci ha dato ancora: *Cure igieniche*; *Pei tuoi begli occhi; Il rifugio.*

Ramorino Felice, illustre latinista piemontese, nato nel 1852 a Mondovì. Professore di letteratura latina nell'Istituto di studi superiori di Firenze, ha al suo attivo pubblicazioni di molto pregio, studi, ricerche, ecc. Ricordiamo: *Un capitolo di storia della Filosofia greca e indiana*; *Delle attinenze fra le scienze della natura e la Filosofia*; *In Platonis Protagoram Explanationes*; *Letteratura latina* (9ª ediz.); *Monografie varie* sulla versificazione saturnia e ritmica; *Edizioni di Classici latini*, con note italiane (Fedro, Cesare, Sallustio, Persio, Virgilio, Cicerone (orazioni) e Tacito (Vita agricola); Tibullo e Tacito (Annali); *Mitologia classica illustrata* (5ª ed.); *Grammatica della lingua latina ad uso delle scuole italiane*; *Lessico latino-italiano e italiano latino*; *Fedro, Cornelio, Cicerone, Eutropio*, letture per la 2ª classe Ginnasiale (3ª Ediz.). E' presidente della Società Italiana per la diffusione e l'incoraggiamento degli studi classici, fondata per sua iniziativa.

Ramella Secondo, pubblicista nato a Novara nel 1881. Socialista, ha fatto propaganda, per oltre venticinque anni, su la *Parola dei poveri*, *Il grido del popolo*, la *Blouse*; segretario generale della Camera del lavoro di Novara, ha coperto varie cariche pubbliche ed è da due legislature Deputato al Parlamento per il 2° collegio di Milano.

Ramperti Virgilio, redattore della *Gazzetta teatrale italiana* e corrispondente del *Corriere di Novara*, da Milano. Collabora a varii altri giornali artistico-teatrali.

Ranieri Ugo, avvocato e pubblicista, nato nel 1863. Già direttore della *Piccola rivista* e dell' *Unione sarda*, è da anni corrisp. della *Tribuna* da Cagliari; critico arguto ed elegante conferenziere.

Ranzi Fabio, giornalista e polemista vivace, ex capitano di fanteria, fondatore e direttore, a Roma, del *Pensiero militare*. Mente aperta e moderna, ingegno forte e versatile, insofferente dei soprusi e della disciplina, non poteva conciliare la mansione di ufficiale dell'esercito con quella di giornalista e critico fin troppo battagliero, sicchè il ministero gl'intimò di scegliere fra la sciabola e la penna, ed il Ranzi... scelse, senza esitare, quest'ultima.

Ranzoli Cesare, letterato, professore, nato a Mantova nel 1876, residente a Brescia. Gli dobbiamo: *La religione e la filosofia di Virgilio*; *La fortuna di H. Spencer in Italia*; *L' agnosticismo nella filosofia religiosa*; *Il linguaggio dei filosofi*; *Il caso nel pensiero e nella vita*; *Dizionario di scienze filosofiche* (2ª ed.). Ha in corso di stampa: *L'evoluzione dell' idea di tempo*. Collabora alla *Nuova Antologia*, alla *Rivista d'Italia*, alla *Rivista di filosofia*.

Rapisardi Mario, illustre poeta siciliano, nato a Catania nel 1844, m. nel 1915. Anima fiera, sdegnosa, ribelle ad ogni superstizione religiosa, filosofica e sociale, è passato dall'epopea alla lirica, dall'elegia alla satira. Forte e battagliera tempra di poeta, è da deplorarsi che abbia impiegato molti anni della sua vita e la migliore energia letteraria, nello scrivere poemi che per la loro stessa indole non si trovarono troppo d' accordo con l' andamento della moderna letteratura. Nelle opere successive e specie nelle *Poesie religiose* e nell'*Empedocle*, emersero meglio le sue alte doti di artista fine ed ispirato. Diamo l' elenco delle sue opere principali: *Canti*; *La palingenesi*, poema; *Ricordanze*; *Catullo e Lesbia*, studi; *Lucifero*, poema; *La Natura di T. Lucrezio Caro*, traduzione; *Francesca da Rimini*; *Giustizia*; *Giobbe*, trilogia; *Poesie religiose*; *Elegie*; *Empedocle ed altri versi*; *Il Prometeo liberato di P. B. Selley* traduzione; *Leone*, dialoghi in versi; *Atlantide*, poema in ottava rima; *L'Ascela ed altri poemetti*. Le opere poetiche del R., eccetto alcune escluse e le ultime, furono raccolte in sei volumi dal Giannotta (1894-1897), dei quali il 1° contiene: *Palingenesi*, *Francesca da Rimini*

e *Ricordanze*; il 2° *Lucifero* e le *Epistole*; il 3° *Lucrezio*, *l' Ode al Re* e *Giustizia*; il 4° *Giobbe* e le *Poesie religiose*; il 5° le *Odi di Orazio*, *Empedocle* e *Prometeo*; il 6° *Poesie di Catullo*, *Atlantide*, *Leone*. E' nota la polemica implacabile tra lui ed il Carducci, polemica che ebbe origine letteraria e divenne cruda lotta personale. Essa forma la parte più interessante del famoso volume di Giosuè Carducci: *Confessione e battaglie*. Ma sulla guerra antica è sceso ormai il velo dell'oblio. Mario Rapisardi fu l' idolo della sua Catania (gli avevano eretto in vita un monumento nel giardino Bellini) ed insegnò letteratura italiana in quella Università.

Rapolla Diego, letterato, erudito, nato a Venosa nel 1845, residente in Napoli. Gli dobbiamo importantissimi pubblicazioni, fra cui: *Il Patrizio e l' abate*; *Nobiltà e borghesia*; *Critica letteraria*; *Le larve di Parigi di Petruccelli della Gattina*; *Emilio Zola*; *Labor Centone*, *Memorie utili*; *Dei Conti di Savoja*; *Memorie storiche di Portici* (3ª edizione); *Vita di Quinto Orazio Flacco*, con ragguagli novissimi e note diffuse sulla storia della città di Venosa; *Cenni biografici di Monsignore don Domenico Rapolla*; *Vita del Cardinale G. Battista Di Luca venosino*; *Venusia antiqua*; *Philosophiae substantia—Ragionamenti apologetici*. Fu uno dei fondatori della *Gazzetta dei Comuni vesuviani*. Cittadino onorario di Portici, Grande Uff. dell'Ord. equestre Gerosolimitano pontificio del SS. Sepolcro, Cav. della Cor. d'Italia. Membro effettivo del Collegio araldico romano.

Rasi Pietro, eminente latinista, nato a Padova nel 1857. Autore di opere di molto pregio e di magnifiche traduzioni di classici; professore ordinario di grammatica greca nell' Università di Padova, coll' incarico della letteratura latina.— Non ci è possibile riprodurre qui un elenco esatto delle sue pubblicazioni, dato il grande numero di esse. In questo scrittore la dottrina è pari alla fecondia. — Membro dell' « Accad. Reale di Scienze e lettere » di Padova, dell' « Accad. Reale Virgiliana » di Mantova, dell' Istituto Reale lombardo; comm. della Cor. d'Italia.

Rava Luigi, illustre giureconsulto, pubblicista ed uomo politico, nato a Ravenna nel 1860. Delle sue apprezzatissime e lodate pubblicazioni, in materia di filosofia, di politica, di amministrazione, non ci è concesso far qui menzione, per l' indole speciale di questo Dizionario. Mente colta, acuta, equilibrata, è fra i più stimati statisti nostri. Deputato al Parlamento nazionale, più volte ministro di Agricoltura, dell'Industria e Commercio e della P. I. — nel quale dicastero portò notevoli, benefiche riforme — è professore di scienze dell' amministrazione nell' Univ. di Bologna. Già presidente della Società « Dante Alighieri », già sindaco di Roma. Senatore del Regno.

Ravasini Mario, egregio giornalista romano, già corrispondente da Roma dell' *Italia del popolo* di Milano e da molti anni corrispondente del *Roma* di Napoli. Diresse il *Roma del popolo* e nel 1897 si recò in Grecia e fece parte del battaglione universitario di Antonio Fratti, inviando corrispondenze all'*Indipendente* di Trieste e ad altri giornali. Nel 1898 fu a Cuba, come inviato speciale dell' *Italietta* e di altri quotidiani.

Ravegnani Giuseppe, uno dei campioni dell' arte cosiddetta neo-classica, il quale con *Sinfoniale* ha voluto darci un saggio della maniera con cui egli intende l' arte. *Sinfoniale* « poema impuro », è preceduto da quattro epigrafi: una inglese, una tedesca, una greca, una spagnuola. Egli che non manca certo d'ingegno, esaspera la descrizione sino all'eretismo, violenta gli aggettivi, accozza mostruosi verbi l' un contro l' altro, si scalmana dietro significati sempre più eccelsi. Ed è un vero peccato, perchè disciplinando il suo ingegno e frenando le sue stravaganti impetuosità, il Ravegnani potrebbe darci dei saggi ben altrimenti commendevoli.

Raymondi Michelangelo, nato nel 1851 a Scerni (Chieti) risiede a Sermoneta. Ha pubblicato: *Il piccolo savoiardo*, poemetto; *Flora*, idillio pastorale in un atto in versi; *Della città del Vasto nell'invasione francese*, *Guida per le Direzioni delle Scuole Tecniche*; *La Badia di Valvisciolo*; *D. Stanislao White*, *Abate di Valvisciolo*; molte altre pubblicazioni minori, discorsi, conferenze, ecc. Ci darà tra breve: *Sulmo*, notizie storiche, archeologiche e topografiche di Sermoneta; *Il Lazio moderno*; *Sulla Terra*, trattato di geografia fisica. Maggiore della Riserva, Accademico dell'Arcadia, socio dell' Associazione Archeologica Romana di Storia ed Arte, Vice presidente dell'Accademia Dante Alighieri di Catania ecc. Le pubblicazioni del Prof. Raymondi hanno tutte avuto lusin-

ghiere accoglienze da parte della stampa e degli studiosi.

Raymondi Raimondo (*Esperio Sannita*), egregio scrittore abruzzese, nato a Scerni in provincia di Chieti, residente a Padova, dove fu alla direzione delle scuole, meritando elogi per la istituzione della refezione scolastica, per la riforma dei regolamenti ed altre iniziative scolastiche. Diresse pure la « Biblioteca Pedagogica » cui dette novello impulso. Orfano del padre a nove anni, deve tutto a sé stesso, alla sua ferrea volontà, alla sorprendente attività sua. Collaboratore di *Natura ed Arte*, *Rivista Abruzzese*, *Gazzetta del popolo*, *Gazzetta letteraria*, *Rassegna scolastica*, *Favilla* ecc. ha pubblicato: *Sogni e follie*, versi; *Albe e tramonti*, racconti; *L' erma dell' eremo; Il plagiario*, novella; *La morbosità dell' amore paterno ed altri saggi*; *Dalla bambina alla madre*; *I principii d'una filosofia spicciola*. Ha in preparazione: *I vili*, romanzo; *L' inesplicabile*; *Il superuomo*; *La vendetta*; *Sinfonia* (novelle), ed altri volumi di versi, di prose, di educazione e d'igiene.

Re Luigi, giornalista nato a Pavia, residente a Brescia, dove fu redattore della *Sentinella bresciana*. Ha pubblicato: *Un martire del Risorgimento* (Teresa Confalonieri); *Martiri ed eroine del Risorgimento italiano*, ecc.

Re Ernesto, pubblicista ed avvocato, collaboratore di giornali e riviste. Si è sempre occupato prevalentemente, e con competenza, di cose attinenti al teatro.

Rebaudi Eugenio Maria, redattore della *Riviera* di San Remo, già corrispondente della *Vita* di Roma. Ha occupato cariche importanti nell'Associazione della Stampa sanremese e ligure. Nacque nel 1877 a San Remo.

Rebecchi Michele Cesare, scrittore, pubblicista, avvocato, nato in Civita di Calabria nel 1820, deceduto in Monte S. Angelo (Foggia) nel 1883. Abbiamo di lui: *Memorie Patrie*, monografia sul Monte Gargano oggi Monte S. Angelo; *Il governo della Capitanata* e le *Reazioni Dauno-Garganiche del 1860*; *Corrispondenza ufficiale del Governo di Capitanata dal 27 settembre 1860 al 15 gennaio 1861*, preceduta da prolusione dello scrittore, intitolata « Appendice al l' puscolo « Il Governo della Capitanata e le Reazioni Dauno-Garganiche ».

Rebecchi Umberto, pubblicista di Podenzano (Piacenza) nato nel 1879, residente a Piacenza. Ha pubblicato: *Rose selvatiche*, versi lodati da Giuseppe Aurelio Costanzo, Francesco Giarelli, Tommaso Cannizzaro ecc.; *Suor Maria*, bozzetto drammatico; *L'ora che volge*, conferenza; *Trilogia della donna*, conferenza; *In memoria di Italo Rebecchi*, fascicolo commemorativo; *In morte di Massimiliano Granata*, elogio funebre; *Tra due galere*, farsa in un atto. Opere in preparazione: *Su la mia dolce lira*, poesie religiose e famigliari; *Il delitto del maschio*, romanzo; *A caro prezzo*, bozzetto drammatico; *Dimentichiamo*, dramma; *La congiura degli stracci*, poema, ecc. — Collabora alla *Scena Illustr.* di Firenze, all'*Arte e morale* di Salerno, a *L' Iride* di Gravina di Puglia, a *La fiaccola* di Reggio Emilia, ecc.

Reboa Giuseppe, giornalista romano, già redattore di varii giornali e corrispondente dalla capitale di altri autorevoli quotidiani. Ultimamente ha fatto parte della redazione del *Tempo*.

Redaelli Angelo, storico, scrittore, professore nel R. Istituto tecnico di Livorno, nato nel 1870 a Pavia. Ci ha dato: *Excerpta*, dialoghi; *Di Gerolamo Marone nella vita pubblica e privata*; *Alla Sagra di S. Michele*; *Nel Risorgimento*; *Il 2 luglio 1871*; *Il Persano a Lissa*; *Per l' antica curva del Campo*; *Il Palio di Siena*. Collaboratore del *Dizionario universale illustrato di Geografia*, del giornale *La spezia*, ecc.

Reggio di Aci Stefano, pubblicista napolitano, già redattore della *Discussione*, dell' *Indipendenza* e quindi della *Libertà*. Nato a Napoli nel 1882, da illustre famiglia catanese.

Regazzi Ubaldo Enea, pubblicista bolognese, nato nel 1872, residente a Torino, fondatore e direttore del *Risveglio Italiano* di Parigi, il primo giornale italiano che nel 1900, oltre a difendere gl'interessi della nostra colonia, cementasse in Francia l'*entente* delle due nazioni sorelle; ex segretario del sindacato dei corrispondenti di Torino, fu redattore della *Sentinella delle Alpi* e redattore-capo dell' *Oltre Po* di Torino. Ha pubblicato: *Poemi della natura*; *Lembi di vita*; *Impeti*, sonetti; *L' esposizione di Cuneo*; *Rievocazione di Borgo Po*; *Amatevi!* novelle, *Moderno Paride*, commedia, ed altri scritti minori.

Rembado Pietro, pubblicista ed avvocato ligure, nato a Loano (Genova) nel 1867. Collaboratore del *Caffaro*, *Secolo XIX*, *Corriere della sera*, *Tribuna letteraria*, *Illustrazione Italiana*, diresse a lungo il *Corriere mercantile*, uno dei più antichi giornali d'Italia. Pubblicò una pregevole raccolta di poesie ed altro volume, anche molto apprezzato, su *L'india com'è*. — Risiede a Genova.

Renault Arturo, nato nel 1848 a Neris-les-Bains (Francia), si stabilì all'età di vent'anni a Firenze. Redattore-capo della rivista illustrata *Diana*, corrispondente delle *Chasse illustrée*, della *Rivista cinegetica*, della *Tribuna sport*, del *Ponte di Pisa*, ha al suo attivo notevoli pubblicazioni sulla caccia, come: *La caccia ed i cacciatori*; *Fra un tiro e l'altro*; *Caccie varie*; *Per la legge unica sulla caccia*. Comm. della Cor. d'Italia.

Renier Rodolfo, eminente letterato e professore, nato nel 1857 a Treviso. Laureatosi nell'Università di Torino, ove presentemente insegna lingua e letterature neo-latine, fondò, assieme al Novati, nel 1883, il *Giornale storico della letteratura italiana*, pubblicazione di grande valore. Nei ritagli di tempo, il Renier scriveva pel *Corriere della sera*, pel *Fanfulla della Domenica*, per la *Stampa* e per qualche altro importante giornale. — Gli si debbono molte pubblicazioni di eccezionale importanza, quali: *Della vita e delle opere di Brunetto Latini*; *Il realismo nella letteratura italiana*; *La Vita Nuova e la Fiammetta*; *Saggio di rime inedite di Galeotto del Carretto*; *La discesa di Ugo di Alvernia all'inferno, secondo il codice franco-italico della Nazionale di Torino*; *Liriche edite ed inedite di Fazio degli Uberti*; *Il tipo estetico della donna nel Medio Evo*.

Rensis (de) di Montanaro Beatrice, vedova Villani Marchesani. Colta scrittrice napoletana, collaboratrice di molti giornali, con articoli di arte, di critica e di varietà. Per due anni è stata critica d'arte della *Discussione*. Fu attrice efficace e decitrice di versi; all'« Associazione tra le artiste », lesse alcune novelle dialogate di R. Bracco, ottenendo un successo clamoroso. Ha pubblicato: *Prudenza femminile*; *Piccolo dramma borghese* in tre atti e un bozzetto dialogato sullo spiritismo. Il suo *Dramma moderno*, rappresentato al Sannazaro, ottenne un buon successo. Scrive tuttora articoli letterarii ed artistici.

Restori Antonio, letterato e professore di storia comparata delle letterature neolatine presso l'Università di Genova; nato a Pontremoli (Massa Carrara) nel 1859. Fra le importanti sue pubblicazioni ricordiamo specialmente: *Il Cid*, studio storico-critico; *Osservazioni sul metro, sulle assonanze e sul testo del poema del Cid*; *Il « Carlo Magno » poema inedito di Pier Jac. Martello*; *Letteratura provenzale*; *Una collezione di commedie di Lopez de Vega*; *La battaglia di S. Pietro e i primi documenti del vernacolo parmense*; *Per la storia musicale dei trovatori provenzali*; *Appunti teatrali spagnuoli*; *Musica allegra in Francia nei secoli XII e XIII*, ecc., oltre studi importantissimi inseriti in riviste e giornali di lettere, arte e scienze. — Prepara una 2ª ediz. della sua *Letteratura provenzale* (nei manuali Hoepli); collabora al *Giornale storico della letteratura italiana*, alla *Rivista biografica*, ecc. Membro della R. Dep. di storia patria delle Provincie parmensi, dei *Félibres* di Francia, della « Real Academia de Madrid ».

Revelli Paolo dottore in lettere ed in filosofia, professore di geografia nella R. Università di Genova, nato a Torino nel 1871. Ha pubblicato: *Il viaggio in Oriente di Vitaliano Donati*; « *Cosmos di Guido Cora* »; *Modica*; *Escursioni geografiche nei dintorni di Palermo*; *Vittorio Amedeo II e le condizioni geografiche della Sicilia*; *Il trattato della Marea di Jacopo Dondi*; *L'Egeo*; *Manuale coloniale*; *L'Italia* (Istituto Geografico De Agostini). Prepara: *La geografia nel cinquecento*; *L'Italianità in Oriente*. — Collabora ai seguenti giornali: *La Stampa* (Torino), *Il Secolo* (Milano), *La Corrente* (Milano), *Bollettino delle Società Geografiche* (Roma); *Rivista geografica italiana* (Firenze), *Rivista storica italiana* (Torino); *Nuova Antologia*, ecc.

Rezzadore Piero, scrittore-scienziato di grande valore, autodidatta, nato a Lonigo nel 1838, m. a Firenze nel 1916. Abbiamo di lui: *Viaggi polari*; *Le spedizioni in Africa*; *Il Mondo ne' suoi fulgori e tremori*, monografia storico-scientifico letteraria sui fenomeni eruttivi e sismici, con speciali illustrazioni su l'Etna, il Vesuvio e il cataclisma calabro-siciliano; volume di grande interesse, riccamente illustrato e dedicato al conte Amedeo Galati di Riella. Ci ha dato inoltre: *Come l'Africa salì sul trono della civiltà*; *Lissa*. Diresse il *Tribuno*, il *Tempo*, ma più specialmente colla-

borò alla *Rivista marittima*. Povero di natali, le necessità lo strapparono dalla scuola sin dai banchi delle elementari. Ma in lui fermentava l' uomo fattivo, ardente, pieno di fede. Patriota fervido e battagliero combattè nel '60, '62 e nel '66 partecipando ad una delle più belle pagine del nostro Risorgimento. Giornalista apprezzato, passò al Ministero della Marina ove trascorse quasi un trentennio in qualità di collaboratore della *Marina Marittima* e di capo degli uffici d'ordine.

Ribera Almerico, nato a Napoli nel 1874, si presentò giovanissimo al pubblico con un lavoro drammatico, rappresentato al teatro Sannazaro. Dopo la pubblicazione di un volume di poemetti in prosa — *Traduzioni dall' anima* — venne fuori il *Libro dei madrigali*, che incontrò grande favore. Fece in seguito rappresentare altri lavori drammatici, tra i quali: *Il Dibattito* e *Sub judice*, che fecero il giro d' Italia, dovunque accolti favorevolmente. Nel 1900, chiamato a dirigere *L'avvenire di Sardegna*, risiedette tre anni a Cagliari, passando successivamente alla direzione della *Nuova Sardegna* di Sassari. Ma la vita travagliosa ed agitata del giornalismo lo distrasse da l'arte, nè valse a rimetterlo nella via delle lettere il premio internazionale conferitogli dalla Casa Vallardi di Milano per il concorso bandito di un romanzo fantastico-scientifico: premio cospicuo che gli fruttò parecchio, oltre alle traduzioni in francese ed in tedesco dell'opera premiata: *La Villa misteriosa*. Solo più tardi, quando per reati di stampa, duelli e altri casi inerenti alla vita giornalistica agitatissima fu costretto ad esulare a Lugano, ritornò con fervore all' arte e in meno di due anni pubblicò un altro romanzo: *Le trame dell' anima*, e tre mesi dopo vinse la medaglia d' oro del Ministro della P. I. per il concorso nazionale drammatico, col lavoro in quattro atti: *Il dramma degli umili*. Presentemente è professore di lettere nel liceo di San Remo e dirige « La compagnia italiana dei piccoli » nella quale recitano mirabilmente due suoi figlioletti.

Ricchieri Giuseppe. Nato nel 1861 a Pordenone (Friuli), collaborò dal 1892 al '96 alla rubrica di politica estera nel *Corriere della sera*; diresse poi *La corrente*, organo degli insegnanti delle scuole medie, e collaborò al *Tempo*, all' *Emporium*, alla *Vita internazionale*, alla *Rivista d' Italia*, ecc. Ha pubblicato molti volumi di indole varia, ma sopratutto di politica coloniale e di geografia. Noteremo: *L'Italia in Cina*; *La Tripolitania e l' Italia*; *Responsabilità della guerra russo-giapponese*; *Il pericolo giallo*; *L'arcipelago britannico e la regione germanica*; *Testo Atlante di geografia moderna*, ecc. Notevoli pure molti suoi scritti su questioni scolastiche. Dal 1903 è professore ordinario di geografia, nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano. Prese parte attiva a molti convegni internazionali geografici e nel 1912 alla grande escursione trascontinentale negli Stati Uniti di America; fu delegato del Governo alla seconda conferenza internazionale per la carta del mondo al milionesimo, a Parigi nel 1913. Partecipò vivamente alle lotte politiche, specialmente a Milano, del cui comune fu consigliere, militando nel partito socialista, finchè s' iscrisse nel partito riformista. Negli ultimi due anni dopo lo scoppio della guerra era fra i più attivi interventisti.

Ricci Bernardino, valoroso epigrafista, canonico e professore di storia della Chiesa a Modena. Gli dobbiamo notevoli pubblicazioni, fra cui: *Saggio di epigrafia italiana*; *I racconti del mio collegio*; *I racconti del trovatore*; *Martino, il pastore*, racconto; *Del metodo nuovo sullo studio delle scienze ecclesiastiche*, ecc.

Ricci Corrado, letterato e scrittore d' arte illustre, nato nel 1858 a Ravenna. Già direttore e riorganizzatore di importanti Musei e Gallerie del Regno, fu nominato, nel 1906, direttore generale delle Belle Arti, al Ministero della P. I., carica che occupò degnamente fino a tutto il 1919. — Mente vasta, nutrita di forti studi e di genialità non comune, ci ha dato una lunga, notevolissima serie di pubblicazioni letterarie ed illustranti i tesori d'arte, di cui va glorioso il nostro paese. Citiamo fra le principali: *Amore e morte*, novella in versi; *Poesie*; *I miei canti*; *Note storiche e letterarie*; *Per la storia del teatro Comunale di Bologna*; *Le librerie e le stamperie di Ravenna nel sec. XVI*; *Giobbe di Balossardi* (in collaboraz. con Olindo Guerrini); *L' arte dei bambini*; *I teatri di Bologna nei secoli XVII e XVIII*; *Fra monache e letterati*, contributo alla storia dei plagi; *Giuseppe Verdi e l' Italia musicale all' estero*; *Bologna e i bolognesi: topografia, storia civile, monumenti, uomini illustri*, ecc.; *Rossini, le sue case e le sue donne*; *L' ultimo rifugio di Dante Alighieri*; *Atenaide*, dramma lirico; *Il Correggio*; *Santi ed Artisti*; *Michelangiolo*;

Pinturicchio; *Un' illustre avventuriera (Cristina di Nortumbria)*; *Risascita*, leggende e fantasie; *Rembrandt in Italia*; *Arrigo Boito*; *Vita barocca*.—Prof. onorario dell'Università di Bologna, è fregiato di alte onorificenze. Da qualche anno è presidente dell' Istituto Nazionale di Archeologia e Belle Arti. Nominato recentemente Senatore del Regno.

Ricci Ferdinando, pubblicista valoroso, nato a Firenze nel 1897, residente a Milano. Tenente di fanteria, ex prigioniero di guerra mutilato, decorato di croce di guerra. Molta parte della sua attività ha dedicata e dedica al problema, vitale per l' Italia, della diffusione della cultura in mezzo al popolo. Con tale intento oltrecchè in quotidiani, ha scritto su *La Cultura Popolare, La Parola ed il Libro, La Scuola, La Scuola Italiana Moderna*, ecc. Ha istituito buon numero di Biblioteche Popolari in Toscana, fra cui fiorentissima la Biblioteca Popolare Autonoma gratuita « Petrarca » a S. Ippolito di Fernio (Firenze), premiata con medaglia d' oro e diploma d' onore all' Esposizione Umbro - Toscana (1920) e con medaglia d' argento del Ministero della P. I. al concorso indetto fra le aderenti alla Federaz. Biblioteche Popolari, presieduta dall' On. Turati.

Ricci Luigi, scrittore e conferenziere, dottore in lettere, nato nel 1877 a Pontedera. Ci dato: *Syntaxis horatiana*; *De infinitivi usu horatiano*; *Appunti di Sintassi latina*; *Graecia capta*, commento all' Anabasi di Senofonte. Ha in corso di stampa la continuazione del commento all' Anabasi Senofontea, di cui sono pubblicati i primi quattro libri. Ha tenuto conferenze e letture in Firenze e provincia, sui temi: *I tesori dell'arte*; *La vita ed il pensiero di Dante Alighieri*; *La Libia*; *Prato in Toscana e la Valle del Bisenzio*; *Nell' Oriente Sacro*; *Una passeggiata per Roma*; *Attraverso la Svizzera*; *La vita nell'Oceano*. Ha scritto, inoltre, un interessante episodio drammatico in 4 atti *Pietro Leopoldo 1.º Granduca di Toscana*, rappresentato a Firenze nel 1920.

Ricci Serafino, archeologo e scrittore eminente, libero docente nell'Università di Pavia e di antichità classiche ed epigrafia nell' « Accademia scientifico-letteraria ». Fondatore della Giproteca d'arte in Milano, ove tenne un corso di storia d'arte pei licei, istituì pure il « Circolo numismatico milanese » da lui presieduto ed il *Bollettino di numismatica e di arte della medaglia*. Fondatore e direttore della *Rivista archeologica lombarda*, collaboratore di molti altri giornali e riviste. Vice-direttore del gabinetto numismatico di Brera, ha al suo attivo un numero grande di pubblicazioni di numismatica e di archeologia in genere, che gli hanno acquistato fama in Italia ed all' Estero, ove vari suoi lavori sono stati tradotti ed ampiamente lodati.

Ricci Ugo (*Mascarillo*, *Triplepatte*), argutissimo giornalista napoletano, nato nel 1875. Dotato di larga cultura letteraria, osservatore pronto, acutissimo, talvolta caustico, egli è quel *Triplepatte* che ha resa famosa la rubrica « Mosconi » del *Mattino*, versandovi quotidianamente, con dovizia da gran signore, tesori di spirito e di genialità.—Umorista della più pura acqua, dopo aver collaborato saltuariamente a giornali e riviste, entrò a far parte, venti anni or sono, della redazione del *Monsignor Perrelli*, ed in breve ne divenne redattore-capo. Il suo pseudonimo di *Mascarillo* divenne allora popolarissimo e gran parte della fortuna del tipico trisettimanale partenopeo è dovuta indubbiamente al Ricci, il quale aveva in quel tempo (erano i tempi aurei del *Monsignor Perrelli*) a suoi collaboratori Ettore Marroni, Eugenio Zaniboni, Guglielmo Torelli, Ernesto Murolo, Eduardo Nicolardi, Alberto Sannia, Leone Cipolletta, Rocco Galdieri, Carlo Veneziani, Teodoro Rovito. Dopo molti anni, fondatasi in Napoli la rivista satirico-umoristica *Ma chi è?*, Ugo Ricci ne divenne il principale redattore e nelle prime due annate di quella rivista, pubblicò versi e prose indimenticabili. Passò quindi, per breve tempo, alla *Stampa* di Torino e poscia ritornò in Napoli, redattore del *Mattino*, che lo conta tuttora fra i suoi più notevoli cooperatori.—Ultimamente la Casa Ed. «Amena» ha pubblicato: *Proverbi di Triplepatte*, raccolta di quelle argutissime massime, pubblicate nei « Mosconi » assieme a tante altre manifestazioni del suo brillantissimo ingegno.

Ricciardi Achille, geniale scrittore e giornalista fra i meglio quotati, n. nel 1884 a Sulmona; redattore del *Giornale d' Italia*. Annunzia: *Il libro del colore*; *L'esclave* (in francese); *Il passato*, commedia in quattro notti; *Nord e Sud*, dramma in tre atti. Collaboratore di riviste d'arte e di lettere, fondò e diresse *I Novissimi*, rivista d' avanguardia. — Ha sempre temuto di affidare al libro,

che è una forma definitiva, le sue impressioni dell' ora (novelle, articoli di critica e di estetica, sopratutto di scenografia apparsi qua e là in giornali e riviste italiane ed estere). *Il libro del colore*, tratta la riforma della « messa in scena » e sollevò quando la riforma fu annunziata sul *Figaro*, molte polemiche. Ha inoltre tentato in Italia la resurrezione dei *teatri all'aperto*, facendo rappresentare per due anni nei festivals dannunziani le opere del Poeta nella Pineta di Pescara.

Ricciardi Michele (*Mikäel*), giornalista napoletano fra i più popolari, nato nel 1865, m. nel 1916. Direttore del *Pungolo* di Napoli, esordì giovanissimo nel giornalismo partenopeo, percorrendovi tutta la scala ascendente, da *reporter* a direttore di un importante quotidiano. Pubblicista di molta esperienza, insegnò diritto nell' Istituto Tecnico « G. B. della Porta » di Napoli. Pubblicò una conferenza: *Alla conquista della vita*, da lui ripetuta in varie città, con successo.

Ricciardi Pia, valorosa scrittrice napoletana, nata nel 1878. Pubblicò un pregevole ed interessante romanzo: *Il fato degli Arenberg* e collaborò al 4° volume dell'opera: *La donna nella beneficenza in Italia*. Ha collaborato e collabora a molti giornali, come: *Scena Illustrata, Varietas, La Donna, La fiaccola*, il *Roma*, il *Don Marzio*, il *Giorno*. Insegnante, diplomata in lingua francese e nella Scuola Pedagogica della R. Università di Napoli, ebbe menzione onorevole all' Esposizione di Torino del 1911 per collaborazione all'opera sopra citata: *La Donna nella Beneficenza in Italia*. Conosce correttamente l'inglese, lo spagnolo ed il tedesco.

Ricciardi Taddeo, scrittore, studioso ed insegnante valorosissimo, nato a Napoli nel 1856. Gli dobbiamo: *Milena*, un atto, con musica di Giov. Giannetti; *Girondina*, dramma lirico in tre atti, con musica di F. P. Saccenti; *Fra Marinari*, dramma lirico in due atti; con musica di L. Romaniello; *Preziosa*, dramma lirico in tre atti, con musica di F. P. Saccenti; *Almansor*, dramma lirico in tre atti, con musica di C. Giordano; *Incanto fatale!*, dramma lirico in due atti; *Lo Spagnoletto*, dramma lirico in tre atti, con musica di F. P. Saccenti; *Renata Villeneuve*, dramma lirico in quattro atti; *Alda*, dramma lirico in quattro atti di A. Ghislanzoni, rifatto e ridotto in tre atti, musica di L. Romaniello; *Stella*, leggenda marinaresca napoletana, in ottava rima; *'O Munaciello*, nella leggenda e nella storia; *Giovanna I*, nella leggenda e nella storia; *I poeti dialettali* (Ferdinando Russo); *I martiri della libertà*, biografia narrata al popolo; *Le Fiabe della Nonna; Elegie - In morte di mia figlia Carmela*. Ha inoltre ampiamente annotata la monografia di Domenico Scarpetta su Giovanna I. Fu collaboratore della rivista *G. B. Basile*, direttore del periodico *Capo de Napole*, che ebbe a redattori E. Rocco, G. Bugni, R. d'Ambra, R. Capozzoli, F. Longo, ecc.

Riccio Medardo, valoroso giornalista sardo. Ha diretto vari giornali quotidiani, fra cui, uno degli ultimi, *La Sicilia* di Catania. Già corrispondente della *Tribuna* e poi redattore dell' *Ora* di Palermo, dirige da varii anni la *Nuova Sardegna* di Sassari. Articolista e polemista vigoroso, ma sereno ed equanime. Ultimamente ha pubblicato: *Il valore dei Sardi in guerra*, episodi e documenti della campagna 1915-18.

Riccio Vincenzo, avvocato, giornalista, uomo politico, nato a Napoli nel 1858. Esordì brillantemente nel giornalismo, come collaboratore e redattore di quotidiani della capitale e fu uno dei più esperti resocontisti parlamentari. Nel 1897 entrò alla Camera come deputato pel collegio di Atessa ed è stato poi sempre rieletto. Sottosegretario agl' interni nel secondo gabinetto Sonnino e quindi ministro delle Poste e dell' Agricoltura, gode negli Abruzzi e fra tutti i suoi colleghi della Camera, della quale è ora vice-presidente, salda reputazione. Si ricorda di lui un volume su *I meridionali alla Camera*.

Ricciuti Vittorio, nato a Napoli nel 1903, collaboratore del *Don Marzio*, del *Giornale della Sera*, del *Corriere di Napoli*. Ha pubblicato: *Vincenzo Gemito*, ed ha in corso di stampa altro profilo su *Salvatore Di Giacomo*.

Rignano Eugenio, studioso di problemi filosofici e sociologici; critico acuto e scrittore di mirabili qualità. La sua opera maggiore è il grosso volume sulla *Psicologia del ragionamento*. Collabora egregiamente a riviste di filosofia, di critica, di scienze, di arte.

Rigola Rinaldo, pubblicista, già deputato al Parlamento per due legislature,

collaboratore del *Tempo*, dell' *Avanti!* ecc. Diresse *I problemi del lavoro* a Milano, fino a che non fu colpito da cecità. Nato nel 1864, è un conoscitore profondo dei problemi del lavoro. Risiede a Biella.

Rinaldi Beniamino (*Tiberino*), giornalista ed insegnante nelle scuole di Roma; scrittore agile e simpatico, uno dei più pregiati redattori del *Corriere delle Maestre*. Già collaboratore di gran numero di giornali di provincia e corrispondente da Roma della *Gazzetta di Venezia*, del *Secolo XIX*, del *Pungolo*, della *Lombardia*, è oggi corrispondente del *Messaggero egiziano* di Alessandria di Egitto, dell'*Imparziale* del Cairo e della *Tribuna* di Barcellona. Ha al suo attivo pregevoli pubblicazioni scolastiche.

Rinaudo Costanzo, nato a Busca (Cuneo) nel 1848, professore di scienze sociali e storia generale alla Scuola di Guerra, libero docente all' Università di Torino, dirige da circa un quarantennio la *Rivista storica italiana*. Storiografo del Risorgimento italiano, ha pure pubblicato pregevolissimi manuali per le scuole secondarie. Membro della Società Reale di Storia Patria e di altre Accademie; insignito di alte onorificenze.

Rindi Ruggero, fecondissimo drammaturgo romano, che sotto lo pseudonimo di *Falstaff* ha scritto e fatto rappresentare qualche centinaio — e forse più — di drammi a forti tinte che hanno fatto la fortuna di vari capocomici e la delizia dei buoni quiriti. Andò, giovanissimo, professore di belle lettere e Napoli e fece rappresentare al « Fiorentini » due drammi in versi, coronati da successo; ma poi, dopo aver rimaneggiato, per incarico di un noto impresario, le *Due orfanelle* di Connons e Dennery, mascherandole col titolo *Una pagina dell'Archivio segreto*, visto l'esito lietissimo di repliche e di cassetta, si dette tutto alla cosiddetta arte commerciale, scrivendo drammoni emozionanti e raggiungendo perfettamente lo scopo di.... far arricchire i capocomici.

Rinieri P. Ilario. Colto e sagace raccoglitore di documenti storici, nato in Aleria di Corsica, dalla nobile famiglia fiorentina dei Rinieri, nel 1853. Dal 1897 fa parte della redazione della *Civiltà Cattolica*. Fra le sue molteplici pubblicazioni noteremo: *Della vita e delle opere di Silvio Pellico* (tre volumi) e l' altra opera documentaria di molto pregio: *I Costituti del conte Confalonieri ed il principe di Carignano*, storia del celebre duello giudiziario, combattuto dal patrizio milanese coi giudici austriaci. Ha pure pubblicato: *Metrica di Orazio*; *Lo statuto e il giuramento di re Carlo Alberto*; *Bozzetti massonici*; *Le rovine di una monarchia*; *La diplomazia pontificia nel sec. XIX* (in cinque volumi); *Il caporale trasteverino*.

Rinino Melchiorre, pubblicista e prof., direttore del *Movimento agricolo* di Milano, nato nel 1860 alla Roncaglia di Benevagienna, nell' alto Piemonte; dal 1880 domiciliato a Milano. Licenziato in paleografia e diplomatica all' Archivio di Stato di Milano, fu redattore del *Caffè-Gazzetta Nazionale*, dell' *Arena*, dell' *Italia*, del *Commercio*, ecc. Fra le sue pubblicazioni citiamo: *L' apostolo della parola* (Serafino Balestra); *Francesco Calandri*; *Onestà e minchioneria*; *Ricordi d' America*; *Le relazioni agricole internazionali*, ecc.

Ripellino Carmelo, pregiato poeta siciliano, nato nel 1894. Ha pubblicato: *Verziere*, versi; *Le rime tenui*; *La preghiera de la madre ad una rondine*, tre liriche in prosa; *Pescecane*, commedia siciliana in 3 atti rappresentata dalla Compagnia del cav. uff. Tommaso Marcellini. Ha in preparazione: *Giovanni Pascoli poeta fanciullo*, saggio di valutazione estetica; *Fragola di monte*, romanzo lirico; *La luna nel pozzo*, dramma in tre atti; *La polla al sole*, liriche. Collabora a *L'ora*, all' *Idea Nazionale*, a *Varietas*, a *Le cronache letterarie*, a *La Tribuna Illustrata*, ecc.

Rispoli Consiglio. Specialista per quistioni di teatro, diresse in Napoli, dove nacque nel 1870, *La Ribalta*, importante giornale teatrale, che ebbe molta diffusione. Già redattore capo della *Gazzetta di Napoli*, critico teatrale del *Don Chisciotte*, della *Libertà*, del *Giornale*, ha pubblicato *La vita pratica del teatro*, e varie monografie sul teatro lirico, drammatico, d' operette, di varietà, dialettale, ecc. Ha dato pure pregevoli saggi di altre due opere: *La storia dei teatri d' Italia*; *I racconti del palcoscenico*. Avvocato, galantuomo a tutta prova, scrittore forbito, collabora anche presentemente a vari quotidiani ed a giornali di arte e di teatro.

Rispoli Rodolfo, avvocato, già redattore del giornale repubblicano *Il 1799*

e collaboratore di altri periodici, fu deputato al Parlamento, per due legislatura, rappresentando il collegio di Castellammare di Stabia. Ha pubblicato: *Giuseppe Mazzini*, oltre ad opuscoli ed articoli vari. — Risiede in Napoli.

Rispoli Umberto, giornalista e commediografo, nato a Potenza nel 1882, residente a Torino. Ha pubblicato due commedie: *Maestà* (4 atti) e *Fedeltà* (3 atti), rappresentate con successo in tutta Italia. Inviato speciale del *Paese*, quotidiano di Torino, durante l'armistizio, redattore capo de *La Rivista*, settimanale illustrato di Torino, corrispondente del *Tempo* ecc. Dirige presentemente *Il Pasquino*, il vecchio settimanale satirico torinese. Avvocato, invalido di guerra.

Ritis (de) Andrea, scrittore ed insegnante di Vico Garganico. Ha al suo attivo vari scritti, fra cui: *Fondi e figure del Gargano*; *Usi e costumi del popolo sannicandrese*, ecc.

Ritucci Pasquale, giornalista e maestro a S. Omero di Teramo. Dotato di forma facile, spigliata, egli possiede tutte le caratteristiche dell' articolista di giornale: tratta di tutti gli argomenti, politici, letterarii, amministrativi, con geniale padronanza. Collabora assiduamente nei giornali dell' Abruzzo e prevalentemente con articoli di propaganda laica.

Rivalta Camillo, dottore in filologia, nato a Faenza (Ravenna) nel 1876. Corrispondente della *Nazione*, della *Vedetta artistica* di Firenze e della *Maschera* di Napoli, ha pubblicato un notevole saggio su la *IV Egloga di Virgilio* (tesi di laurea) lodato dalla commissione di cui facevano parte il Carducci ed il Gandino. Appassionato cultore di cose dantesche, ha compilato le bio-bibliografie dei dantisti romagnoli per l' opera: *Dantisti e dantofili dei secoli XVIII e XIX*.

Rivalta Ercole, letterato, poeta ed autore drammatico egregio, nato a Rovigo nel 1875, collaboratore di riviste e giornali letterari, presentemente redattore dell' *Idea democratica* di Roma. Fra i lavori dati al teatro sono da notarsi: *L'apostata*; *David*; *Spine entro il nido*; *Vento di soave*. Alcuni di essi riportarono lusinghiero successo ed ebbero molte repliche. Fra le altre sue pubblicazioni ricordiamo: *Silvestro Bonduri*, romanzo; *Le rime di Guido Cavalcanti*; *L'arte a Venezia*; *I canti delle vergini*; *Un poeta satirico veneziano*; *Il Cristo Garibaldi*; *La XII esposizione internazionale a Venezia* (in « Nuova Antologia »), ecc. — Dottore in lettere, professore di letteratura nella scuola media di studi commerciali di Roma.

Rizzatti Ferruccio, valente scrittore e naturalista, nato nel 1862 a Carpi, residente a Torino. Ha pubblicato: *Il mare*; *Quando s' era studenti*, novelle; *Catalogo cronol. dei meteoriti* (1478 av. Cr. 1889); *Stelle cadenti, meteoriti e comete*; *La musica e le bestie*; *Varietà di Storia Naturale*; *Il libro per tutti*; *Il genio del secolo XIX*; *Le brave bestie*; *Varietà di storia naturale*; *Il libro dei baci*; *Racconti incredibili*; *I grandi uomini sui banchi della scuola*; *La storia naturale nel secolo XIX*; *Dalla pietra filosofale al radio*; *Le Stazioni balneari e climatiche d'Italia*; *Prime linee d'una bibliografia per servire alla storia delle scienze*; *La leggenda del cocchiere ed altri racconti incredibili*; *Storia d' un vecchio rospo*; *La cultura scientifica in Italia attraverso i secoli*; *L'Umbria verde*, 2 volumi; *Enciclopedia tascabile Bemporad*, che ebbe *tredici* ediz. successive; *Dal cielo alla Terra*; *La più grande Patria degli Italiani*, Testi di Scienze Naturali per le scuole medie, ecc. — In corso di stampa: *Nei due Regni*; *Enciclopedia scientifica Bemporad*; *Nel regno di Flora*; *Enciclopedia tascabile Bemporad* (XIV ediz.); *Per la storia del Maraviglioso*. Ordinario di scienze nat. nei RR. Licei dal 1889, Presidente per 6 anni dell' Università Popolare di Perugia, tenne numerose conferenze presso le Univers. Pop. di Trieste, Verona, Bologna, Genova, Arezzo, Roma, ecc., presso i « Comitati della Dante Alighieri », la « Società di Cultura », ecc.

Rizzi Alda. Questa giovane poetessa lombarda fu salutata nel 1914, allorchè pubblicò il suo volume di poesie: *L'occulto dramma*, come una rivelazione. Una illustre scrittrice, *Neera*, sentì tutto il fascino di questa poesia, che risulta da elementi delicatissimi in un' anima di squisita sensitività; e volle tener a battesimo la nuova poetessa dettando la prefazione: « La poetessa che insegna *alla speranza non segnar confini*, canta quanto è bello e nobile, e il suo canto è sempre vibrante di bontà e di ottimismo, benchè qualche volta qua e là vi disegni una nuova ombra di malinconia. La fraternità e l'amore, la natura e gli affetti famigliari, nei canti della

Rizzi, sono descritti con finezza di sentimento e padronanza del verso ». E' maestra nelle scuole primarie.

Rizzi Fortunato (*Magister Flavus*), poeta e critico di arte e di lettere, nato nel 1880 a Capodimonte (Brescia) residente a Parma. Ha pubblicato: *Minima*, versi; *Pensiero ed Arte*, polemiche letterarie; *Parva Selecta*, studii critici; *Le commedie osservate, le commedie morali e le farse di G. M. Cecchi* (2 vol.); *Il Dissidio*, versi; *Poesie Comuni*, versi; *La lirica coniugale nel Cinquecento*; *Amore ed amanti nella lirica del Cinquecento*; *La lirica religiosa nel Cinquecento; La Commedia e il Goldoni*; *Per l'italianità*; *La poesia di Giulio Salvadori*; *La vita e il senso morale nel Cinquecento; Paradossi e Verità*; *La Nuova Retorica* (2 vol.) ecc. Annunzia: *La lirica volgare del Cinquecento e il petrarchismo; Le rime di Michelangelo Buonarroti scelte ed annotate per le scuole e le persone colte.* Dottore in lettere italiane, professore ordinario di letteratura nel R. Istituto Tecnico di Parma, ispira l'opera sua al concetto che l'ideale deve essere profondamente radicato, vuoi negli studi, vuoi nella vita, nel vero; crede che l'umanesimo e il cristianesimo siano due forme non incompatibili, onde augura l'avvento di un umanesimo cristiano.

Rizzi Giuseppe, poeta ed insegnante napoletano. Ha, fino a pochi anni or sono, collaborato egregiamente alle più notevoli riviste letterarie nostre. Fra le le sue pubblicazioni è degno di particolare nota un coraggioso volumetto di critica all'ortografia dei poeti dialettali napoletani, intitolato *E, E, E*, nel quale sono colti in fallo i maggiori poeti vernacoli partenopei. Un suo volume di *Rime intime*, presentato da Camillo Antona-Traversi, raccolse il plauso unanime della critica e si legge anche oggi con vivo godimento. In esso hanno posto preminente gli affetti famigliari; il cuore vi predomina e lo ingentilisce. Giuseppe Rizzi è da qualche anno direttore nelle scuole primarie di Napoli.

Rizzo Antonio, nato a Lecce nel 1859, decano della Stampa tarantina. Dal 1884 dirige in Taranto il giornale *Voce del Popolo*, politico-settimanale. Fu al *Pungolo* con Jacopo Comin ed ebbe molteplici incarichi giornalistici. Da Taranto fu corrispondente dei più importanti quotidiani italiani: dal *Diritto* alla *Riforma*, dal *Caffaro* alla *Tribuna* ed al *Roma*. Nel 1900 fu chiamato a dirigere l'ufficio locale di rappresentanza del *Giornale d'Italia*, di cui è tuttora uno dei più apprezzati e validi corrispondenti. E' del pari corrisp. del *Roma*. Il prof. Rizzo ha larghe aderenze nel mondo giornalistico romano e della regione. Componente di varie Commissioni ed istituzioni scolastiche, di beneficenza e di interessi locali e regionali.

Rizzo Giuseppe, nato a Taranto nel 1881, è redattore della *Voce del Popolo*, corrispondente del *Corriere della Sera* e del *Corriere delle Puglie*. Ebbe altri incarichi giornalistici.

Rizzuti Antonio, egregio giornalista calabrese, nato nel 1866 a Cotronei; residente a Roma. Ci ha dato: *Dilucula*, scritti vari; *Il Giorno e le Odi di G. Parini*, commento ad uso delle scuole; *Educatori e Poeti*, ricordi letterari; *Etica e psicologia dell' Amore*; *Forma e sostanza in arte*; *Un alto esempio di disciplina educativa.* Opuscoli varii: critici, pedagogici, letterari, politici, educativi. Annunzia un libro di varietà, una raccolta di novelle e le memorie cronistoriche *Da un secolo all' altro.* Collaboratore di giornali e riviste, è insignito di onorificenze per meriti letterari.

Roberti Achille, nato a Taranto nel 1865, residente a Lecce. Fondatore e direttore per vent' anni del giornale *Il Tempo*, ora direttore proprietario dell'*Araldo*, che ha quindici anni di vita.

Roberti Sante, valoroso avvocato, pubblicista e scrittore napoletano, nato nel 1875. Collaboratore apprezzato della *Rivista critica di diritto e giurisprudenza*, della *Rivista penale* e dei giornali: *La Vita*, *Roma*, *Corriere dei Tribunali*, *Giorno*, *Scintilla*, ecc., ha fatto pregevoli pubblicazioni d'indole giuridica ed ha pubblicato opuscoli e saggi vari, estratti da giornali e riviste, così di critica giuridica, filosofica, sociale, come di arte: *Sul naturalismo di Bovio*; *Giorgio Sand*; *La figlia di Jorio; Mommsen*; *Cervantes*; *Latinità*, ecc.

Rocca Gino, giornalista, novelliere, commediografo, scrittore dalla facile vena, originale, brillante, nato a Mantova nel 1892, residente a Milano. Ha pubblicato: *Trame*, 8 commedie in un atto; *L'uragano*, romanzo; *Riverberi*, liriche; *Le scimmie*; *La farsa dei nevrastenici*, novelle;

Un filo d'amore, romanzo; *Le liane; Il primo amore*; *Le farfalle*, commedie. Annunzia di prossima pubblicazione: *I canestri azzurri*; *Noi*; *Le pecore*; *Il terzo amante*, commedie; *Capelli corti*, romanzo. Critico drammatico del *Popolo d'Italia*, dirige *Ardita*, la bella e modernissima rivista mensile. Dottore in legge, ex capitano nel 1° regg. granatieri di Sardegna, é fregiato di medaglie al valore militare.

Rocca (della) Adriano. Con lo pseudonimo di *Italo di Montemurlo*, ha collaborato e collabora a giornali e riviste. Ha al suo attivo vari volumi, fra cui *Vigilia d' armi*; *Un grande precursore*; *Carme genuense*; *Sicania Tellus*, con versioni di Agamennone, Euripide ed Heine; *Cuore di patriotta triestino*; *Mia madre; Carme tergestino*; *Carme di Roma; V. Hugo morente*. Risiede a Torino.

Roccatagliata - Ceccardi Ceccardo. Nobile e forte poeta, n. 1872 a Genova, ebbe un' adolescenza ed una giovinezza travagliate assai. Fu resocontista giudiziario, redattore di giornali politici, collaboratore di riviste letterarie. Nel 1895 pubblicò il primo libro di versi: *Il libro dei frammenti*, che gli procurò le lodi del Marradi e del Pascoli. Nel 1898, a Genova, avvinto da passioni tragiche, ha tre duelli ed attenta alla propria vita con un colpo di pistola. Nel 99 va a Roma e poi a Milano e quindi di nuovo a Genova, sospinto spesso dalle crude necessità della vita, pur non tralasciando di scrivere versi, novelle, critiche d'arte, su giornali politici e fogli letterari. Intanto l'amicizia e la stima dei fratelli Novaro a Oneglia, gli permettono di collaborare alla *Rivista ligure*, un' imitazione geniale dei *Magazines* inglesi. *Il viadante*, breve raccolta di sonetti, fu quasi un libro profetico. Dopo molti anni, mòrtagli la moglie; ripigliò con figlioletto Tristano la vita randagia. Il viandante, col fardello del suo destino, riprese la strada e corse ancora verso i suoi sogni. Ma l' ora fatale scoccò, ed il 4 agosto del 1919, il poeta si spense.

Rocco Alfredo, nato a Napoli nel 1875 da illustre famiglia, conta fra i più forti e più colti giornalisti odieri. Professore universitario, giurista di grande valore, insegnò procedura civile e diritto commerciale nelle università di Parma, Palermo, Roma. La sua larga ed esauriente produzione scientifica, lo fa considerare come il più degno continuatore dell' opera di Cesare Vivante. Collaboratore della *Tribuna*, Alfredo Rocco fece adesione al nazionalismo di Enrico Corradini ed entrò a far parte dell'Associazione Nazionalista. Passato poco dopo nella redazione dell' *Idea Nazionale*, ne divenne presto uno dei maggiori esponenti ed oggi è l'amministratore delegato del grande giornale nazionalista. Direttore col Coppola della rivista *Politica*, è presidente della Sezione Naz. romana. Nella 2ª legislatura entrò nella Camera dei Deputati, con bella votazione.

Rocco Carlo Maria, nato in Napoli nel 1884, ha diretto l' *Ebe*, giornale letterario, collaborando all'*Hermes*, a *Juvenilia*, all' *Iride Nuova*, a *Modernità*, alla *Scena illustrata*. Scrisse inoltre articoli di critica d'arte nella *Discussione*.

Rocco Lorenzo, noto ed apprezzato giornalista napoletano, figlio di Emmanuele. Vice bibliotecario della « Nazionale » di Napoli, ha collaborato a molti quotidiani fra cui il *Roma* ed il *Don Marzio*, del quale ultimo fu a lungo redattore. Aveva precedentemente fatto parte di altri giornali, in massima parte scritti in dialetto e fondato *La capa de Napole*, per non citare altri fogli minori e che ebbero breve vita. Ha pubblicato non pochi opuscoli, saggi critici, ricerche bibliografiche, ecc.—Scrittore arguto, buon giornalista. Morto in Napoli nel 1921 ad ottantadue anni.

Rocco Roberto, egregio giornalista napoletano, figlio del precedente, dotato di bella intelligenza e di grande attività. Esercita da anni, a Roma, e con molto successo, il giornalismo, collaborando a non pochi giornali e tenendo egregiamente la corrispondenza di quotidiani importanti.—Fu redattore del *Messaggero*, del *Popolo romano*, ecc.

Rodogno Eduardo, scrittore popolare, nato a Napoli nel 1854. Narratore fantasioso, pubblicò nel *Cuorpo de Napole e lo Sebeto* i seguenti romanzi: *'E mistere 'e Napole raccuóvete dint' 'e viche; L'artista e la popolana*; nella *Colonna*: *L' assassinata di Montecalvario*; nella *Zingarella: La bella di Arzano*, ecc. Collaborò efficacemente alla *Follia*, allo *Spassatiempo*, al *Caporal terribile*, al *Bello Gasparre*, con gli pseudonimi di *Erod*, *Fracassa*, *Nino*, *Yo 2°*; al *Masaniello*, alla *Gazzetta del popolo*, alle *Maschere*, a *La Colonna*, alla *Capa de Napole*, ecc. Insegnante comunale e del Riformatorio V. E. II. — Benemerenza

dal Ministero di P. I., medaglia d' oro per 40 anni d' insegnamento.

Rodriquez Francesco, letterato ed insegnante, nato a Trinitapoli (Foggia) nel 1869. Laureatosi in lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, ha collaborato alla *Rivista bibliografica italiana*, all'*Iride Mamertina*, al *Genio e Follia*, ecc. Fra le sue pubblicazioni sono specialmente da notarsi: *Lord Jennyson; Studi e saggi*; *Henry W. Longfellow*; *William Cowper*; *Vita di Lorenzo Pignotti*; *Il tentativo di matrimonio clandestino nei « Promessi Sposi » di A. Manzoni*; *L'accentuazione greca*, ecc. oltre a discorsi e conferenze. Insegna del ginnasio « Ruggero Bonghi » di Lucera.

Roggero Egisto, romanziere e novelliere fra i più fecondi e simpatici, nato a Genova — ove risiede — nel 1867. Collaboratore delle principali riviste letterarie, ha pubblicato: *San Rocchino*, versi; *Vecchie storie musicali*; *Romanzo d' una goccia d' acqua*; *I racconti della quiete*; *Il settecento galante*; *Il giglio*; *Le ombre del passato*, novelle; *Komokokis*, romanzo che ebbe molte ristampe; *Oltre i confini dell' acqua*, romanzo; *Il re giovane*, romanzo; *I racconti della mia riviera*, storielle giovanili; *La fiamma nel nevaio*, romanzo; *Come si riesce con la pubblicità?*

Rolla Pietro, letterato, latinista di molto pregio, nato a Casale Monferrato nel 1864, residente a Bergamo. Gli dobbiamo fra l' altro: *Alcune etimologie dei dialetti sardi*; *Gli elementi greci nei dialetti sardi*; *Secondo saggio di un dizionario etimologico sardo*; *Toponimia, calabrese*; *Fauna popolare sarda*; *Flora popolare sarda*; *Note di dialettologia e toponimia italiana*; *Ittiologia popolare*; *Dallo Spicolegium di Giov. Scoppa*; *Saggio di toponomastica abruzzese*; *Nota di flora popolare calabrese*, ecc. Dottore in lettere, professore di lettere latine e greche nel R. Liceo « Paolo Sarpi » di Bergamo. I suoi lavori sui dialetti sardi furono recensiti tutti in un numero della *Revue de dialectologie romane* (fasc. dell'anno III) dal Guarnerio; lo *Spicilegium* di Giov. Scoppa dal Salvioni nella medesima *Revue de dial. rom.*—Tutti gli altri suoi scritti ebbero recensioni lusinghiere e lodi di insigni scrittori.

Romagnoli Ettore, illustre scrittore e conferenziere, nato nel 1871. Ci ha dato: *L' elegia alessandrina prima di Callimaco*; *Studi critici sui frammenti di Solone e un luogo delle « Ecclesiazuse' »*; *Sulla esegesi di alcuni luoghi degli Uccelli di Aristofane*; *Appunti sulla gnomica bacchilidea*; *Drammi satireschi*; *Nel Regno di Orfeo* (studi sulla lirica e la musica greca); *Edipo Re*, traduz. in versi; *Il teatro greco*; *Il trittico dell' amore e dell' ironia*, commedia. — Ettore Romagnoli è divenuto celebre per aver messo in grado il pubblico di gustare le bellezze del teatro greco. Le rappresentazioni da lui organizzate a Padova, a Milano, a Fiesole, a Siracusa, costituirono veri avvenimenti teatrali. Questo scrittore non solo ha rifatto di nuovo le traduzioni del teatro antico, ma rinnovando un genere letterario ch'ebbe già insigni cultori (come il Leopardi nella « Batracomiomachia ») ha scritto gli originalissimi *Drammi satireschi*, dove agiscono secondo le forme dell'antico teatro, personaggi tolti dalla mitologia greca: Elena, Ercole, Ulisse, Polifemo, Sisifo, Orfeo; ma non desumono dalla tradizione se non il nome e qualche lineamento esterno: del resto sono studi, o, se si vuole, travestimenti di caratteri e di tipi moderni. E' psicologia contemporanea.—Ci ha dato inoltre: *Minerva e lo Scimmione*; *Perchè la letteratura italiana non è popolare in Italia* (Rivista d' Italia); *Paradossi universitari*; *Primo: abolire le lauree* (in « Il nuovo patto »); *I canti popolari siciliani e la musica greca* (« Riv. d'It. »). Preside della facoltà di Filosofia e prof. di letteratura greca nell'Università di Padova.

Romanelli Giovanni, giornalista, nato nel 1889 a Guglionesi (Campobasso). Redattore-stenografo del *Paese* di Roma.

Romano Domenico, applaudito commediografo dialettale napoletano, non ancora quarantenne. Fra i varii suoi lavori teatrali, nei quali all' arguzia ed alla padronanza del dialetto si unisce la vivace e caratteristica coloritura dei personaggi e degli ambienti, va sopratutto ricordata la bella commedia: *Montevergène*, che riportò sulle scene del Teatro « Nuovo », di Napoli un successo clamoroso, ripetendosi per circa duecento sere.

Romano Fedele, scrittore ed insegnante, nato nel 1855. Gli dobbiamo, fra l'altro: *Abruzzesismi*; *Sardismi*; *Calabresismi*; *Li sunette de nu Culledarese*; *L'amore ed il suo segno nei proverbi abruzzesi*. Insegna lettere italiane nel

liceo « Dante » di Firenze, nell' Istituto della « SS. Annunziata » e nell' Istituto di Studi Superiori.

Romano Pietro, professore par. di pedagogia nella R. Università di Torino; prof. ord. di metodologia ed estetica nel R. Istituto di Magistero per l'educazione fisica nella stessa città; nato a Mombaruzzo (Alessandria) nel 1869. Ci ha dato: *Profili di estetica*; *Trent' anni di questioni pedagogiche*; *Prolegomeni alla scienza dell' educazione*; *La Psicologia Pedagogica*; *La Pedagogia della scuola media*; *La mente sana*; *L' integrazione dei sistemi filosofici da E. Kant ai nostri giorni*; *Nel dominio pedagogico*, saggi di filosofia e di scienza dell' educazione; *La Pedagogia dei valori*; *La cultura tedesca e la civiltà latina*. Fondò e diresse (1897-1899) la *Rivista Pedagogica Italiana*, divenuta poi *Rivista di Filosofia e pedagogia*, che ora continua col titolo di *Rivista di Filosofia*, fusa con una *Rivista filosofica* già diretta dal fu Senatore Carlo Cantoni in continuazione della *Rivista italiana di filosofia* di L. Ferri. Ha in preparazione: *La dottrina dei valori nella filosofia e nella scienza*; *La pedagogia dei valori*; *Il valore filosofico-sociale della guerra europea*; *Elementi di estetica e storia dell' arte*; *Il militarismo prussiano nella satira di V. Alfieri*. Politicamente appartiene all' ala estrema (sinistra) del Partito Radicale italiano, che poco dista dai socialisti riformisti. E' stato candidato politico del partito radicale nelle elezioni del 1913 pel II Collegio di Torino.

Romita Eduardo, nato a Pisa nel 1869, risiede a Voghera, dove esercita la professione di avvocato. Direttore dell'*Opinione liberale* di Voghera e dell'*Ordine* di Tortona, ha pubblicato: *La Stampa*; *Torquato Tasso*; *Studio su Ariosto*, e poi commedie, racconti, ecc.

Romualdi Giuseppe, giornalista abruzzese, militante nel partito socialista. Redattore dell' *Avanti!* e di altri giornali del partito, è anche un efficace dicitore di versi; al Collegio Romano lesse, con molto successo, le liriche del Carducci.

Ronconi Tullio, valoroso letterato, nato nel 1855. Ha pubblicato fra l'altro: *Farinata degli Uberti*, dramma; *L'amore in Bernardo di Ventadors ed in Guido Cavalcanti*; *Duplicità del principio di azione nell' uomo*. Direttore del liceo-ginnasio « Scipione Maffei » di Verona.

Ròndani Alberto, forte poeta e letterato, nato a Parma nel 1846, da antica famiglia che data dalla Lega Lombarda; critico d' arte sereno, acuto, competentissimo, poeta eletto. Molti suoi sonetti furono tradotti in inglese, in tedesco, in spagnuolo ed in czeco. Fra i suoi volumi ricordiamo: *Versi*; *Nella festa della vendemmia*; *Scritti d'arte*; *Jacopo Sanvitale e le sue poesie*; *A proposito della pittura inglese all'Esposizione di Parigi*; *I tre canti più famosi della Divina Commedia*; *La pittura tedesca odierna*; *Saggi di critiche d' arte*; *Voci dell' anima*, nuovi sonetti; *Caprera*, sonetti; *La filosofia positiva e la critica d'arte* (vol. 1°); *Il marito di Francesca da Rimini nel canto V dell'Inferno*; *Articoli critici sul Correggio e la sua scuola*; e poi: *Minuzie Dantesche*; *A proposito di Sancio Panza e di D. Abbondio*; *La logica di D. Abbondio*; *Don Ferrante e compagni*, ecc. — Il Ròndani fu professore di storia dell'arte nell'Istit. di Belle arti di Parma.

Rondoni Giuseppe, nato a S. Miniato nel 1853, residente in Firenze; professore nel R. Liceo Dante. Gli dobbiamo: *Memorie storiche di S. Miniato*; *I più antichi frammenti del Costituto fiorentino*; *Tradizioni popolari e Leggende di un Comune medioevale e del suo contado* (Siena e l'antico contado senese); *Un gran carattere* (Bettino Ricasoli); *Siena nel secolo XVI* (in « Vita Italiana nel cinquecento »); *Arte e storia nel Convento e Chiesa de' SS. Jacopo e Lucia di S. Miniato*; *G. P. Vieusseux*; *I giornali umoristici fiorentini del triennio glorioso* (1859-61); *Disegno di storia medioevale e moderna* (1912-13); articoli e recensioni nella *Rassegna Nazionale*, nell' *Archivio storico italiano* e nella *Rassegna Storica del Risorgimento*. — Socio ordinario della R. Deputazione di Storia Patria delle provincie toscane, della Società Colombaria di Firenze e Consigliere del Comitato toscano per la Società nazionale per la Storia del Risorgimento italiano.

Roppo Vincenzo, scrittore, avvocato, oratore di invidiabili qualità, nato a Ceglie del Campo nel 1879. Collaboratore assiduo e pregiato del *Corriere delle Puglie*, del *Giornale d'Italia*, dell'*Oggi*, dell' *Avvenire di Puglia*, ecc., con articoli di arte, lettere, politica e folklore, ha al suo attivo pregevoli lavori giuridici, ed altri di vario argomento, fra i quali notiamo: *L'insurrezione del Barese nel 1860*; *Calendario patriottico di Terra*

di Bari; *Bari e provincia nell' ultimo ventennio 1892-1912*; *Re Gioacchino Murat nel 1° centenario della fondazione del Borgo nuovo di Bari*; *Verdi e Wagner*. Vanno pure menzionati i suoi attraenti ricordi di viaggio e non pochi suoi discorsi e conferenze. Esercita brillantemente l'avvocatura a Bari.

Rosadi Giovanni, letterato, critico d'arte e valente avvocato fiorentino, nato nel 1863. Ha al suo attivo una smagliante collaborazione in materia di critica artistica, a riviste e giornali. Uno dei suoi primi volumi è *Il processo di Gesù*, che ebbe largo successo, l'ultima sua pubblicazione il volume: *I poeti in Parlamento*, nel quale sono riprodotti, assieme a giudizi sull'opera loro, versi di tutti gli attuali deputati-poeti. Prima di quest'opera di critica poetico-parlamentare, pubblicò: *Dopo Gesù*, volume col quale lo scrittore contribuisce alla divulgazione di quei fatti neotestamentari, la cui conoscenza dovrebbe essere assai più largamente diffusa. Ci ha dato inoltre: *Scuole e botteghe*, in cui parla della opportunità di ridar vita a quelle scuole-botteghe, dove si formarono i nostri maggiori artisti. E' deputato al Parlamento dal 1900. Fu sottosegretario alla P. I. con i ministri Daneo e Grippo, fu poi alle Belle Arti nel terzo ministero Nitti e fu riconfermato in tale carica nel gabinetto Giolitti.

Rosati Luigi, scrittore e prelato, nato a Romeno nel 1854. Fra le sue principali pubblicazioni noteremo: *Il Saturno romano ed il Saturno anacene*; *La lebbra nel Medio Evo e l' ospedale dei lebbrosi a Santo Ilario presso Rovereto*; *Gli statuti della Confraternita dei calzolai tedeschi in Trento*; *Memorie di Romeno in Valle di Non*.—Membro dell' Accademia degli Agiati, professore alla scuola tecnica superiore di Rovereto.

Rosati P. Nazario, dei Frati Minori (Osservanti) di Toscana, nato nel 1873 a Abbadia S. Salvatore (Siena), residente a Pistoia. Ha pubblicato: *L'Eloquenza cristiana in S. Bonaventura* (2 volumi); *Breve cronaca delle Sacre Stimmate*; *Nuovo pellegrin d' Amore* (I Canti d'Oriente); *L'Itinerarium mentis in Deum, di S. Bonaventura*, discorsi; *La Croce sul Monte Amiate*. Ha in preparazione: *S. Bonaventura in Dante*; *Le leggi provvidenziali del massimo fine e del minimo mezzo*; *Sette anni in Oriente*, diario; conferenze sacre e profane, ecc. Professore di Filosofia e S. Teologia, Segretario e Cronologo ufficiale della Custodia di Terra Santa; Membro della Società di Storia Patria Pistoiese.

Rossato Arturo (*Arros - Uno qualunque*), brillante scrittore di Vicenza, n. nel 1882, residente a Milano. Ha pubblicato: *L' Elmo di Scipio*, romanzo; *Cuore della strada*, romanzo; *L' amore che ride*, novelle. Teatro: *Prime giosse*, 3 atti in dialetto veneziano; *Brentana*, id. id.; *Affari*, id. id.; *Pinocchio innamorato*, 3 atti in collab. con Cavacchioli; *Giulietta e Romeo* musica di R. Zandonai. Annunzia di prossima pubblicazione: *La vita é un sogno*, romanzo; *Uomo giusto*, commedia in 3 atti; *Uno qualunque*, commedia in 3 atti; *Maria di Magdala*, 3 atti in musica per il m. Pedrollo; *Tempesta*, 3 atti per il m. Lattuada, *Sposa bizzara*, 3 atti per il m. Vittoriani; *Leggenda di Genoveffa*, 3 atti per il m. Giacchetti. Collabora al *Popolo d'Italia*, con lo pseudonimo di *Arros—Uno Qualunque*. Invalido di Guerra.

Rosselli Amelia, fine, gentile, applaudita commediografa veneziana, cui è familiare il successo spontaneo, consacrato dall' unanime consenso degli spettatori e non dalla critica più o meno compiacente. Conoscitrice esperta del teatro vernacolo veneziano, e non meno esperta conoscitrice dell' anima del suo popolo, alla *donnée* originale la Rosselli sa accoppiare il taglio perfetto delle scene, da provetta scrittrice di teatro. Fra le principali sue commedie, recitate da sommi attori, come Benini, Zago, ecc., ricordiamo, perchè applaudite su tutte le scene d' Italia: *El rèfolo*, comm. in 2 atti; *El socio del papà*, comm. in 3 atti; *San Marco*, comm. in 3 atti; *Anima*; *Illusione*. Ha scritto pure notevoli volumi per i ragazzi.

Rossi Adolfo, notissimo giornalista-viaggiatore, nato a Fratta Polesine nel 1857. Già direttore de *La Sera* di Milano, compì arditi e lunghi viaggi, come rappresentante di autorevoli giornali. Stabilitosi a New York, vi fondò *Il progresso italo - americano* e fu quindi Commissario per l' emigrazione italiana agli Stati Uniti. Quasi tutti i suoi magnifici articoli furono riuniti in vulumi; fra questi citiamo: *Vita d'America*; *Nacociù, la venere americana*; *Un italiano in America*; *Da Napoli ad Amburgo*; *Nel paese dei dollari*; *Alberto Mario a New York*; *Nel regno di Tiburzi*; *L'Eri-*

trea com' è oggi; *Le nostre conquiste in Africa*; *Un' escursione nel Montenegro*; *Alla guerra greco-turca*; *Il garofano rosso*, romanzo; *Da Costantinopoli a Madrid; Inglesi e boeri*; ecc.

Rossi Agostino, Prof. nell' Univ. di Catania (ordinario di Storia Moderna), nato a Vittorio Veneto nel 1865, residente a Catania. Ha pubblicato: « *Gli Asolani* » *del Bembo*; *Di una controversia fra la Repubblica di Venezia e Clemente VIII* (nell' « *Archivio Veneto* »); *Studii Guicciardiniani* (« *Archivio Storico Italiano*; »); *L' elezione di Cosimo I Medici* (Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti); *François Mignet* (« *Rassega Nazionale* »); *Francesco Guicciardini e il governo fiorentino dal 1527 al 1540, con nuovi documenti*, (due volumi); *Studi Storici* (un volume contenente sette lavori, quasi tutti di storia veneziana e siciliana); *Le cause di debolezza della Triplice Alleanza* (in « *Nuova Antologia* ») ed altri notevoli scritti.

Rossi Cesare, poeta e giornalista, n. nel 1852 a Trieste, ove tuttora risiede. Ha pubblicato: *Versi; Rime; Da i colli friulani*; *Nuovi versi*; *Ore campestri*; *Ballate*; *Sul Colle di San Giusto*; *Dialogo antico*; *Peregrinando*; *Due giorni in Istria*; *Intermezzo agreste; I canti di Cividale; La Gesta di Tripoli*; *L'Apoteosi*, nel VI centenario di Dante Alighieri. Pubblicherà prossimamente: *Pellegrinaggio italico*; *Pria del riscatto*; *Il tricordo*.

Rossi Cesarina, gentile poetessa, autrice di un pregevole volume di versi: *Senza approdo*, con pref. di Innocenzo Cappa, il quale nota tra l'altro: « Ella è poetessa, se io non mi inganno, perchè ha nascosto la bellezza della propria arte dietro un velo grigio di monotonia, ma questa bellezza, strana, involontaria, spontanea, esiste. Giovine donna, ella ha avuto un infinito pudore estetico. Niente orpello, niente grazie languidette, nessuna pigrizia, ma nessuna violenza insincera. La sua poesia è fatta di devozione al mistero, ma di esattezza, di umiltà dignitosa, di ribellione aristocratica, di individualismo pieno di umanità ».—Collaboratrice di notevoli riviste.

Rossi Dario G., giornalista livornese, collaboratore di gran numero di giornali; residente da molti anni a Parigi, di dove invia lettere ed articoli al *Roma* di Napoli, alla *Sicilia* di Catania, al *Giornale del popolo* di Genova, ecc. Ha pubblicato: *Corde del cuore*, versi; *Nel cammino della vita*; *Morte d'amore*; *Adele*, romanzo; *Falsi amici*, commedia.

Rossi Enrico, valoroso giornalista; presidente del *Sindacato dei corrispondenti di giornali*, residente a Roma. Già collaboratore del *Movimento* di Genova, quando era diretto dal Barrili, passò poi alla *Tribuna*, alla *Capitale*, all'*Italia* di Milano, trasformatasi poi in *Italia del popolo*. Presentemente è corrispondente del *Secolo XIX* di Genova, del *Giornale di Sicilia* di Palermo. Gode grande considerazione. Comm. della Corona d'Italia.

Rossi Giovanni Battista, colto, fecondo scrittore e pubblicista, nato nal 1867 a Roma, dove diresse una importantissima rivista: *L' Italia industriale artistica*. Viaggiò molti anni, visitando l' Eritrea, l'Abissinia, l' Egitto, la Tripolitania, la Tunisia, l'Yemen, le Indie, Borneo, Manilla, Cina e Giappone, America del nord e del sud. Fondò i comitati della « Dante » di Marsiglia e Tolone, conseguendo alto elogio dal presidente, ministro Rava. Conosce molte lingue, anche orientali. Fra le sue importanti pubblicazioni notiamo: *Nei paesi dell'Islam*; *Dell' Jemen e dell'ultima insurrezione araba* (« Nuova Antologia »); *Il Jemen avanti il Profeta* (« La Rassegna Nazionale »). *El Hadgi: Il pellegrino d' Islam*; *Paesi e Castelli dell'alto Monferrato*, ecc.

Rossi Giuseppe Mario, nato a Napoli nel 1873, iniziò la sua vita giornalistica pubblicando una *Rivista letteraria*. Fu redattore della rassegna politica *Il Risorgimento*, redattore del *Paese*, sotto le successive direzioni di Federico Giannini, Eugenio Sacerdoti, Modestino de Ciutiis Achille Nardi; redattore capo del *Sole* di Palermo e del *Don Marzio* di Napoli. Ora dirigo *Il Commercio* e *Il Pungolo*.

Rossi Renzo, egregio giornalista, nato a Urbino, nel 1876, residente a Roma. Gli dobbiamo: *Attraverso il Monte Feltro*; *Il Palazzo di Giustizia*; *Un Anno dopo al Palazzo di Giustizia*; *Due anni dopo al Palazzo di Giustizia*; *Le Paludi Pontine*. Annunzia: *L' elettorato del Re*; *Le monete moderne del Regno d' Italia*. Redattore della *Gazzetta dell'Emilia* nel 1897, redattore del *Popolo Romano* nel 1900, direttore del medesimo giornale dal 1918 fino al febbraio 1921. Fu anche direttore *dell'Ufficio Stampa* della Croce Rossa; fondò il Sindacato dei Cronisti di cui fu presidente per dieci anni. Comm.

della Corona d' Italia, necorato della medaglia d'oro della Croce Rossa.—Vice presidente della Cassa Pia di Previdenza dell' Associazione della stampa, è stato promotore di importanti manifestazioni artistiche e giornalistiche, fra cui memorabili la riesumazione del *Mosé* di Rossini, il centenario del *Barbiere di Siviglia*. Ha pubblicato una monografia sul canto corale nelle scuole e riuscì a farlo adottare nelle scuole elementari di Roma.

Rossi Salvatore, letterato ed insegnante (ginnasio « Maurolico » di Messina) nato nel 1873. Ha pubblicato: *La leggenda di Arione; Studio critico e grammaticale sulla tragedia*; *Il « Tieste » di L. Anneo Seneca*; *Il mito di Amphiaraos nella letteratura e nell' arte figurata.*

Rossi nob. Salvatore, nato a Napoli nel 1891 ed ivi residente. Ha pubblicato: *La legislazione bellica e postbellica*; *Na palummera*, scene dialettali; *Il cordone di Fra Bastiano*, novelle. Prepara: *Cuori a martello*, novelle aviatorie; *Cedunt arma togae*, raccolta di arringhe pronunziate innanzi ai Tribunali Militari in Zona di guerra. Cav. della Cor. d'Italia per merito di guerra; decorato al volore durante la guerra combattuta da Ten. Aviatore. Esordì giovanissimo nel giornalismo della capitale e passò poi per un breve periodo di tempo alla professione di avvocato, esercitandola con successo. Chiamato a compiere il dovere di soldato, andò al fronte. In un periodo di convalescenza prestò servizio al Tribunale Militare della IV Armata, ove si cimentò brillantemente nell'agone penale difendendo importanti cause di delicata indole militare. Collaborò solertemente ai vari giornali delle Armate mobilitate. E' novelliere piacevole, vivace, colorito.

Rossi Vittorio, eminente professore di letteratura italiana nell' Università di Pavia, nato a Venezia nel 1865. Membro della società Dantesca di Firenze, ha pubblicato: *Il « Pastor fido »*, studio biografico-critico; *Poesie storiche del sec. XV*; *Nuovi documenti su Bern. Bellincioni, poeta del sec. XV*; *Caio Caloria Ponzio e la poesia volgare letteraria di Sicilia del sec. XV*; *Il quattrocento*; *Il poeta della volontà eroica*, frutto di studi preparatorii d'un compiuto lavoro interpretativo della *Commedia*; una memoria sul testo delle *Familiari*, prima di una serie, in cui studierà la formazione delle raccolte epistolari petrarchesche in servizio dell'edizione critica delle *Familiari*, che appresta per l'edizione nazionale delle opere del Petrarca.

Rossi-Cioffi Luigi, nato a Napoli nel 1888, scrive simpaticamente di critica d' arte e di lettere in giornali politici e letterarii di tutt'Italia. Annunzia: *Vent' anni*, liriche e sonetti; *Marmi e bronzi partenopei*, in collaborazione col Prof. F. Parente. Laureato in giurisprudenza; diplomato in scienze consolari.

Rossignoli Giovanni, nato nel 1851 a Borgomanero (Novara), collaborò alla *Rivista internazionale di scienze sociali*, alla *Scuola Cattolica*, alla *Scienza Italiana*, alla *Palestra* di Torino, professando in filosofia le idee dei neo-scolastici che fanno capo all'Istituto superiore di filosofia dell' Università di Lovanio (Belgio) e in sociologia le dottrine democratico-cristiane. Tra le sue molte pubblicazioni citiamo: *L'Italia avvenire*; *Teoria dell' istinto animale e della volontà umana*; *La potenza dell'Anima*; *Concetto dell'autorità politica*; *Il determinismo nella sociologia positiva*; *La libertà politica*; *La scienza della Religione* (4ª ediz.); *Principii di filosofia*, due volumi (6ª ediz.); *La famiglia, il lavoro e la proprietà nello stato moderno*. E' canonico nella cattedr. di Novara.

Rosso Francesco. Scrittore di cose letterarie e folklorista egregio, nato nel 1871 a Bianzé (Novara). Fece gli studi classici a Vercelli, Chivasso e Novara, quelli universitari di belle lettere a Torino e Milano, e nel 1896 si laureò a Firenze, nell'Istituto di Studi Superiori. Insegnante letteratura italiana nelle Regie scuole tecniche (ora a Fossano) coltiva con passione gli studi biografici del Risorgimento e quelli del folklorismo piemontese. Di questi ha dato saggio in un volume di *Memorie folkloristiche di Bianzé* e in un altro di *Proverbi piemontesi illustrati*. Ha pubblicato inoltre: *La vita e i canti di Aleardo Aleardi*; *Fiori e foglie* (articoli biografici e di varietà); *Ore di svago* (articoli e studi biografici); *L' uomo nell' oltre-tomba e nelle Ombre della Divina Commedia*; *Lettere inedite di Giuseppe Mazzini* (ex triumviro del Governo provvisorio toscano) *ad Atto Vannucci*, con prefazione biografica e note illustrate. Collaboratore del *Fossanese* e del *Piemonte*.

Rosso di San Secondo, scrittore siciliano di forte e originale ingegno. E'

uno di quegli scrittori pervenuti alla notorietà senza troppe fatiche. Ha al suo attivo: *Gli occhi della signora Liesbetk*; *La morsa*, romanzo; *La bella addormentata*; *Il bene e il male*; *Io commemoro Lolette*, commedia; *La mia esistenza d'acquario; Le donne senza amore*, romanzo; *Marionette, che passione!*, commedia; *Per fare l'alba*, comm., *Tunisina*, comm.; *Palamede, Remigia ed io*. Questo singolare scrittore vorrà perdonarci se riportiamo un brano di critica di Fernando Palazzi nell'*Ics*, poichè le parole del chiaro e penetrante critico possono attagliarsi anche a qualche altro giovane scrittore in voga: « Rosso di San Secondo è un perseguitato dalla buona fortuna. Gli è capitata la peggior disgrazia che possa capitare a uno scrittore giovane, cioè la precocità del successo, che l'ha colto prima che potesse maturarsi e finirà per mummificarlo nella posa in cui l'ha trovato. Nella vita d'ogni scrittore c'è una crisi dolorosa ma necessaria; guai a chi non ha avuto la grazia divina del sentirsi misconosciuto o male apprezzato, dello scrivere senza che nessuno gli badi, del perder qualche volta egli stesso la fiducia nelle proprie forze. Lo scrittore, mortificato nel suo orgoglio, si raccoglie nella sua anima, si vigila, si tormenta, si macera, si affina, acquista il senso sacro della trepidazione dinanzi alle cose dell'arte, che è quasi un'altra religione ed eleva veramente chi ne è preso al di sopra delle piccolezze umane. Rosso di San Secondo invece una bella mattina si è ritrovato celebre, e non aveva venti anni. La fama gli è andata a far visita a casa sua: per lui la Gloria è una ditta che fa servizio a domicilio. Il povero Rosso ha finito col perderci la testa ». — E' certo un pò troppo crudo questo giudizio, ma non si può dire che affermi cose inesatte. — *Marionette, che passione!* è, fra i lavori di Rosso di San Secondo, quello che maggiormente resiste sulla scena, suscitando vivaci discussioni.

Rostagno Enrico, filosofo e paleografo illustre, nato a Saluzzo. Già professore nei licei del regno e quindi nell'Università di Roma e nell' Istituto di Studi Superiori di Firenze, è attualmente bibliotecario-conservatore dei manoscritti alla « Mediceo-Laurenziana » di Firenze. Collaboratore di importanti giornali, ha al suo attivo pregevoli edizioni di classici, monografie ed altre pubblicazioni bibliografiche e di ricerche acute e pazienti. Socio urbano della Colombaria di Firenze, corr. della R. Acc. Valdarnese del Poggio.

Roti contessa Anna (*Regina di Luanto*), valorosa ed apprezzata autrice di romanzi e di novelle, che ebbero molte edizioni. Ricordiamo: *Acqueforti*; *Salamandra*; *Tocchi in penna*; *Gli agonizzanti*. Risiede a Milano.

Rotondo Elia, nato a Napoli nel 1868, parroco in Privati, terziere di Castellammare di Stabia. Ha pubblicato: *La Cremazione*; *Elogio funebre di Mons. Sarnelli*, Vescovo di Castellammare di Stabia; *Leone XIII*, discorso; *Per l'onore del Mezzogiorno*; *Cristo vince!* conferenza; « *Jesus* » studio critico; *Giù la maschera!*; *Non li credete!*; *Dono celeste*; *Le sette Spade*; *Fede e Lavoro*; *I Giansenisti nella conversione della famiglia Manzoni*. Pubblicherà tra breve: *Slanci dell' anima*. Ha diretto l' *Alessandro Manzoni*, rivista letteraria; *L' Aurora*, politico-amministrativo ecc., collaborando in molti altri giornali. Presidente della Sez. Letteraria dell'Accad. Nazionale di Scienze, Lettere, Arti ed Industrie, socio corrispondente della Società Cattolica Italiana per gli studi scientifici, socio onorario dell'Acc. « La Stella d'Italia », socio d' onore dell' Acc. Partenopea Internazionale. Per alcuni anni Professore nel Seminario di Castellammare di Stabia; ha occupato onorevoli uffici nella stessa città. Attualmente è Parroco nel terziere di Privati.

Roux Luigi, uomo politico, giornalista eminente, nato a Torino nel 1848, morto nel 1916. Fu a capo di una grande Società Editrice, poi « Società tipografico editrice nazionale »; diresse la *Gazzetta Piemontese*, mutatasi poi nella attuale *Stampa* e fondò a Roma la *Tribuna*, di cui fu a lungo direttore. Fu deputato del 1° collegio di Cuneo. Senatore del Regno.

Roux Onorato, gentile scrittore nato a Perugia, nel 1859, residente a Roma. Ha diretto parecchi giornali e rivisto, fra cui: il *Giornale illustrato pei ragazzi*, il *Paradiso dei bambini*, il *Giornaletto dei ragazzi*, il *Giornale illustrato di storia naturale*, la *Piccola Antologia pei giovanetti*. Ha pubblicato numerosi libri educativi e di letteratura amena, fra i quali vanno notati: *Nel paese delle fate*; *Nei regni incantati*; *Mondo fantastico*; *Beppino e la sua famiglia*; *Ricreazioni infantili*; *La principessina muta*; *Un calzolaio poeta*; *Il libro delle fate*; *La penna del grifo*; *Ricordi giovanili*; *Fra ragazzi*; *Le favole di Esopo*; *Le favole di Pignotti*; *La costituzione italiana*; *Elementi di statistica*; *Novelline bizzar-*

re; Fiabe delle veglie invernali; *Le avventure di Magrolina e Poveraccia*; *Carina*; *Le feste del villaggio*; *Tra giovani*; *Metastasio*; *La prima regina d' Italia* (Margherita di Savoia); *Infanzia e giovinezza d' illustri Italiani*; *Illustri Italiani contemporanei*. Parecchie fra le sue opere furono tradotte in francese, tedesco e svedese. Il Roux occupa uno dei principali posti fra gli scrittori di libri ameni educativi. Già impiegato al ministero di Agricoltura e Commercio, fa parte, ora, di quello della Guerra. Fu premiato con medaglia di bronzo alla Esposizione Univ. di Chigaco e nominato vice-pres. di quel Congresso internaz. di Educazione. Decorato della medaglia d'oro dei benemeriti dell' Istruzione; fregiato di varie onorificenze.

Rovetta Girolamo. Insigne romanziere ed autore drammatico lombardo, nato a Brescia nel 1850, m. a Milano nel 1910. Fra la sua importante produzione romantica e drammatica, notiamo: *Gli zulù della letteratura*; *Un volo dal nido*; *La moglie di Don Giovanni*; *Collera cieca*; *Scellerata*; *Ninnoli*; *I disonesti*; *Mater Dolorosa*; *La realtà*; *Il processo Montegù*; *Ramo di olivo*; *La trilogia di Dorina*; *Il primo amante*; *Gli uomini pratici*; *Principio di secolo*; *Il giorno della cresima*; *Papà eccellenza*; *Alla città di Roma*; *Sott' acqua*; *Tiranni minimi*; *Le lagrime del prossimo*. Uno dei suoi più popolari lavori teatrali è *Romanticismo*, che va annoverato fra le più resistenti opere sceniche moderne. *Il re burlone* fu variamente giudicato ed aspramente combattuto da buona parte della critica: la figura di Ferdinando II non parve troppo fedelmente riprodotta; ma il lavoro ha scene mirabili, di molto interesse e ricostruisce con sufficiente fedeltà l'ambiente della Corte borbonica. *Il giorno della cresima*, commedia leggera, con la quale l' A. volle tornare alla forma gaia e spigliata della commedia di costumi, non ebbe largo consenso di critica. Le principali commedie di questa forte e bella tempra di scrittore di teatro sono tuttora in repertorio e contano fra le più rappresentate del teatro odierno.

Rovinelli Attilio, romanziere, poeta, giornalista nato ad Ancona nel 1887, residente a Milano. Ha pubblicato: *Le rime di un vagabondo*, versi; *Fantasie notturne*, poemetti in prosa; *Gli eroi della Terza Italia*; *Il cammino ideale*, romanzo; *Una vergine*, romanzo; *Storia della scultura*; *Il gergo*. Annunzia: *L' amore che non si perdona*, romanzo; *Delirio azzurro*, novelle; *Gesù*, romanzo. Collabora egregiamente al *Lavoro* di Genova, a l'*Avanti!*, a *La sera* ecc. Direttore di *La Scienza per tutti*, rivista quindicinale della Casa Editrice Sonzogno.

Rovito Giuseppe, letterato ed insegnante, fra i più colti e stimati di Napoli, nato in questa città nel 1843, m. nel 1913; padre dei giornalisti Teodoro Rovito (*Theo*) ed Eduardo Rovito (*Gabriele Gabrielli*). — Esordì assai giovane nel giornalismo, collaborando nel famoso *Omnibus* del Torelli ed in giornali satirici di quel tempo ed assieme ad altri valorosi giovani fondò un eccellente giornale, coraggioso e battagliero: *Mefistofele*, in cui combatté belle battaglie d'arte. Per moltissimi anni collaboratore del *Roma* di Napoli, fece pregevoli pubblicazioni letterarie, fra le quali un acuto studio critico sul *Teatro italiano*, che riscosse le lodi del Manzoni, un' ode: *Savoia*, ecc. Appena ventenne scrisse e fece rappresentare, con immenso successo, un dramma che fu molto e lusinghieramente discusso dalla critica: *Stefano Porcari* quindi *Maria di Torre*, melodramma in tre atti, musicato dal Maestro Fornari. Fra le sue pubblicazioni didattiche merita speciale menzione il *Trattato delle proposizioni*, che ebbe larga diffusione e varie edizioni.

Rovito Teodoro (*Theo*), giornalista napoletano, nato nel 1875, compilatore di questo « Dizionario ». Già collaboratore di riviste e giornali letterari, è uno dei più antichi redattori del *Roma*, nel quale è titolare della rubrica di spunti e comenti satirici: *Chiaroscuri*. Collaborò, con articoli di lettere, di arte, di varietà al *Giornale d'Italia*, alla *Tribuna*, all'*Ora*; ideò, fondo e diresse, con Silvio Marvasi, per sei anni, la grande rivista satirico-umoristico-illustrata *Ma chi è?*, che ebbe molta voga e collaboratori fra i più illustri scrittori d' Italia; fu redattore del *Monsignor Perrelli*, nei bei tempi di questo tipico giornale e nel 1911 fu chiamato a far parte della redazione di un importante quotidiano fondatosi a Como: *Il corriere del mattino*, del quale divenne redattore - capo con funzioni direttoriali. Ritornato dopo tre anni in Napoli, rientrò nel *Roma* e riprese il suo posto, che tuttora conserva. Nei primi mesi della guerra italo - austriaca fu al fronte per incarico dello stesso *Roma* e vi si trattenne tre mesi, inviando molte corrispondenze, raccolte poi dall'Editore

Jovene in volume, col titolo: *Oltre gli antichi confini*. Ha pubblicato inoltre un fortunato volume di satira alla letteratura poliziesca: *Nic-Stop*, che ha avuto tre edizioni, raggiungendo con l'ultima (Casa Ed. Varietas, Milano) una forte tiratura. Di prossima pubblicazione, presso la Casa Vitagliano, un volume biografico, riccamente illustrato, sul grande comico napoletano *Eduardo Scarpetta*.—Membro del Consiglio Direttivo dell'« Unione Giornalisti Napoletani ». (*a. s.*)

Ruberti Guido, giornalista, critico d'arte e di teatri, nato a Roma nel 1885. Entrò giovanissimo nella redazione del *Giornale d' Italia*, ove da anni scrive di critica teatrale. Ha pubblicato: *Le fiaccole*; *Le evocazioni*, liriche; *Le protettrici* e *Quando suona la diana*, lavori teatrali rappresentati con successo; *L'Italia nei secoli*; *Il teatro contemporaneo in Europa* (2 vol.): la sua opera maggiore, la prima trattazione sistematica del teatro recente italiano e straniero, accolta dal pubblico e dalla stampa con grande favore, tanto che se ne prepara una ristampa, mentre si attendono le traduzioni in inglese ed in tedesco.

Ruberto Luigi, egregio letterato ed insegnante, nato nel 1858 a Frosolone (Molise). Ci ha dato: *Niccolò III*; *Sordello*, saggi critici; *Le ecloghe di Petrarca*; *Il Caracciolo e le farse cavajole*; *Un saggio dello Zumbini su Leopardi*; *Un libro di filosofia sul Cartesio*; *Alcuni studi di Attilio Ortis sul Petrarca e sul Boccaccio*; *Sul Poliziano filologo*; *Un poeta realista della Rinascenza*; *Scritti inediti del Gravina*; *Un articolo dantesco di Gabriele Pepe ed il suo duello con Alfonso Di Lamartine*, ecc. — Professore di lettere nel liceo « G. B. Vico » di Napoli.

Rubetti Guido, giornalista toscano, nato a Firenze nel 1876, residente a Milano, dove fu collaboratore ordinario della *Lombardia* e direttore della rivista mensile illustrata: *Le curiosità*. Fu per un anno redattore del *Secolo*, nel quale compilava la « Rassegna delle curiosità ». Ha pubblicato: *Uno studente del '48* (Luigi La Vista); *Gli studenti*, novelle con prefazione di R. Fucini; *Inchiesta per il ravvicinamento franco-italiano*; *Vecchie voci*; *Divagazioni di un malcontento*; *Punti e virgole*; *Sicut Christus*, romanzo di Galdos, dallo spagnuolo; *I miserabili* di V. Hugo, pubblicazione per le feste centenarie; *La fine di un grande avventuriere* ed altre novelle.

Rubino Benedetto, nato a San Fratella (Messina) nel 1881 ed ivi residente. Ha pubblicato: *Folklore di S. Fratello*, con prefazione di Giuseppe Pitrè e 28 illustrazioni nel testo, pubblicazione altamente lodata dalla critica; *Canti popolari dell' Indipendenza*, ricordi e aneddoti. Annunzia di prossima pubblicazione: *Sicilia intima ed ignorata*, usi e costumi, credenze e pregiudizii del popolo siciliano. Ex Sindaco ed ex vice conciliatore del suo paese natale, trovandosi, durante la guerra, di servizio all'Ospedale Militare di Messina col grado di tenente-farmacista, tenne, per incarico di quel Comando di Divisione, un ciclo di conferenze a scopo di propaganda patriottica, nel teatro Mastroieni di quella Città. — Cav. della Cor. d'Italia su proposta del ministro della P. I.

Ruffini Francesco, pubblicista, prof., studioso di problemi di politica e di psicologia. Citiamo fra le sue ultime pubblicazioni: *Il presidente Wilson*; *Cesare Battisti*; *Il sionismo e la Società delle Nazioni*; prefazione al volume *Il patto di Roma*, di Amendola, Borgese, Ojetti e Torre; *L' antipatia del Brofferio e del Guerrazzi pel conte di Cavour* (in « Nuova Antologia »); *La rottura del Brofferio e del Guerrazzi con il conte di Cavour* (in « Nuova Antologia »).

Ruggi Lorenzo, commediografo fra i più valorosi ed applauditi; abile e provetto uomo di teatro. Fra le non poche sue commedie che affrontarono vittoriosamente le scene, ricordiamo: *A vita*; *Dopo il sì*; *Nella lotta*; *Sotto il giogo*; *Vittime del passato*; *Vittime del presente*; *Il cuore e il mondo*; *La figlia*; *Mezzaluna*. Collabora a *La lettura*, al *Secolo Illustrato*, ed alle riviste più in voga di lettere, d' arte e di teatro.

Ruini Bartolomeo (Meuccio), pubblicista, ingegnere, uomo politico. Consigliere di Stato, già dir. gen. delle Opere pubbliche nel Min. dei LL. PP., scrittore acuto e competente di cose economiche e tecniche. Deputato al Parlamento di parte radicale, per due legislature, fu sottosegretario di Stato col ministro Ferraris per l' Industria Commercio e Lavoro, nel primo gabinetto Nitti e ministro delle Colonie nel terzo ministero Nitti. Ha collaborato e collabora tuttora in importanti quotidiani. Ultime sue pubblicazioni: *La montagna in guerra e dopo la guerra*; *Il pensiero di Wilson*; *La riforma dei servizi dell' industria*,

commercio e lavoro (in « Nuova Antologia ») ; *Le commissioni interne di fabbrica* (in « Nuova Antologia »); *Il Consiglio Nazionale del Lavoro.*

Russo Alfredo Vittorio, nato in Napoli nel 1866. Uscito dalla scuola di Enrico Pessina, che lo amò di moltissimo affetto, è fra i più colti ed eloquenti avvocati penali del foro di Napoli ed ha partecipato ad importantissimi processi, in compagnia dei più valorosi rappresentanti della Toga. Ha scritto pregevoli monografie lodatissime dai principali giuristi italiani. Notevoli fra tutte quelle su: *La responsabilità dei portatori di sfida* e su *L'aborto criminoso.* Ha avuto fin dai più giovani anni la passione del giornalismo, scrivendo su riviste e su importanti quotidiani articoli che attestano la sua grande cultura in tutte le quistioni che si riferiscono alla vita moderna. Conferenziere dotto e brillante, ha sempre destato il più vivo interesse, e resteranno memorande le sue conferenze su *La beneficenza* e su *Il nostro domani.* Nell'amministrazione di importanti opere pie, quali ad esempio il glorioso Brefotrofio dell' Annunziata di Napoli, del quale è stato sopraintendente, ha lasciato incancellabili orme del suo zelo e della sua competenza. Democratico convinto ha partecipato giovanissimo alla vita pubblica napoletana. Siede infatti fin dal 1899, ininterrottamente, al Consiglio Comunale di Napoli e per spontanea manifestazione popolare che nelle elezioni amministrative del 1921 lo elesse primo fra gli eletti, fu chiamato con unanime voto della maggioranza del consiglio al posto di Sindaco, che per un cumulo di vicende occupò soltanto per brevissimo tempo. E' insignito dell'altissima onorificenza di cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia.

Russo Antonio, nato a Taranto nel 1878, risiede a Roma, ove è uno dei direttori della importante rivista *L' Eloquenza*, fondata nel 1911. Ci ha dato inoltre: *Nicola Amore*, arringhe e discorsi con studio critico - biografico di Mattia Limoncelli; *Il Romanzo di Taranto*, biblioteca de « L' Eloquenza »; *Gli oratori e la folla nel « Giulio Cesare » di W. Shakespeare*; *L' avvocato Francesco Rubichi*, biblioteca de « L' Eloquenza ». Di prossima pubblicazione: *Dialoghi di amanti.*

Russo Carlo, pregiato giornalista napoletano, già redattore e collaboratore di vari giornali del mezzogiorno d' Italia, poi stabilitosi a Milano, ove risiede da molti anni. A Milano diresse l' *Italia del popolo* ed è tuttora corrispondente del *Roma* di Napoli e di altri quotidiani. Milita nel partito repubblicano.

Russo Domenico, nato a Napoli nel 1878, entrò in giornalismo nel 1903, quale corrispondente da Parigi del *Momento* di Torino e le sue lettere costituirono per lungo tempo una delle attrattive del grande giornale cattolico.

Russo Ferdinando, giornalista e poeta dialettale illustre, nato a Napoli nel 1866. Esordì nel *Pungolo*, di dove passò al *Mattino* in qualità di cronista e compilatore dei « Mosconi ». Come poeta dialettale ha avuto molta voga ed i suoi versi, ritraenti simpaticamente la vita ed i costumi dei napoletani e dei bassifondi della città, ebbero un numero grande di ammiratori e di imitatori. Ha pubblicato: *Rinaldo*, sunettiatella; *'M Paraviso*, poemetto; *Sunettiata*; *'O libbro d' 'o turco*; *Petrusinella; Gane 'e Maganza*; *'O cantastorie*; *Lettere 'a ll' Africa*; *Gente 'e mala vita*; *'E scugnizze*; *Rusario sentimentale*; *Sinfonie d'amore*, liriche; *Montecassino*; *'O luciano d' 'o rre*; *'O suldato 'e Gaeta*, poemetti. Ha avuto dei sensibili successi anche come romanziere con le *Memorie di un ladro*, col *Destino del re*, coi *Ricordi del fante di picche*, col *Tesoro della Regina*, ed ultimamente ha scritto pure egregiamente pel teatro d' arte dialettale. Diresse per due anni consecutivi *Vela latina*, pregevole giornale di arte, di lettere, di polemica. Redattore del *Mezzogiorno* di Napoli fin dalla fondazione di questo quotidiano, vi pubblica sensati articoli di arte e di lettere e, sopratutto, poesie vernacole, che hanno sempre una larga cerchia di ammiratori.—Pubblicherà tra breve un volume di appunti di vita giovanile, letteraria, giornalistica: *Napoli d'altri tempi.*

Russo Francesco Mario, nato a Napoli nel 1876, autore di versi dialettali, canzonette popolari, monologhi e commediole rappresentatate con successo. Diresse per alcuni anni il periodico *Pusilleco.* Annunzia altri lavori teatrali e nuove raccolte di versi dialettali.

Russo Luigi, letterato napoletano, autore di pregevoli studi critici su Metastasio, su Verga, su Di Giacomo, ecc. — Collaboratore di giornali e riviste.

Russo Nicola, nato a Bari nel 1896, ha scritto pel teatro varii lavori, tra cui *Il martirio del Belgio* che riportò esito assai lieto e fu pure tradotto in lingua belga ed in inglese; *La spiaggia di Trasillo*, commedia greca in cinque atti, molto lodata; studi critici sulle letterature italiane e straniere: *La dolce aria di Fedone; Le passeggiate all'Acropoli.* — Collabora al *Compendio* di Roma, a *Noi e il Mondo*, all' *Avvenire delle Puglie*, a *La Fiaccola*, al *Quotidiano*, ecc. Prof. di belle lettere, pres. della Società Giovani Autori del Mezzogiorno.

Russo Nunzio, giovane pubblicista, collaboratore de *La fiamma verde*, de *L'arte del silenzio*, delle *Cranache d' arte*, della *Gazzetta lombarda*, della *Rivista d'arte* di Catania, ecc. Direttore dell'« Ufficio Internazionale di Propaganda » (Agenzia di Messina), Segretario del partito Hallesista Italiano di Roma, sezione di Messina. Laureando in ingegneria. Nato nel 1902 a Messina.

Russo-Ajello Antonio, avvocato e pubblicista. Nato a Palermo nel 1878, ha collaborato egregiamente in gran numero di giornali. Diresse la *Gazzetta Giudiziaria* di Palermo ed *Il progresso del Diritto criminale* di Roma. Scrittore vario e versatile, ha pubblicato un grosso volume: *Il duello secondo i principii, la dottrina, la legislazione*, con prefazione di Jacopo Gelli, volume pregevole, grandemente lodato e che riuscì di molta utilità nel processo Ettorre, più volte citato sia dalla parte civile che dai difensori dell'accusato; *Il più gran tragico, il più gran comico, il più gran... mafioso*; *Letteratura spicciola.* Gli dobbiamo pure: *La difesa degli imputati poveri*, opera che ha destato molto interesse nella classe forense, ed un altro importante studio su *La corruzione di minorenni.* Risiede a Roma, ove esercita brillantemente la professione di avvocato, dirigendo con l'on. Micheli il periodico « Il Notaro ».—Comm. della Corona d'Italia, Segr. gener. della Fed. Notarile Italiana, Segret. del Consiglio Notarile di Roma.

Russo de Cerame Francesco, poeta e letterato, nato nel 1860 in Napoli. Fu collaboratore di molti giornali letterari ed artistici, occupandosi specialmente di critica d' arte, di bibliografia e di letteratura amena, e diresse, per vari anni, la *Biblioteca elettrica* e per un anno un giornale letterario: *La commedia.* Ha pubblicato parecchi volumi simpaticamente accolti e lodati dai critici; ricorderemo: *Zingane*, versi; *I canti del tramonto*, versi; *Mentre fioriva*, prose; *Scene campagnuole*, prose; *Ombre*, versi; *Fra libri e quadri*, raccolta di scritti vari. Dotato di forte ingegno e di buona coltura, appassionato di studi e ricerche letterarie; galantuomo a tutta prova, gode generali e meritate simpatie. Comm. della Corona d'Italia.

Sabbadini Remigio, esimio latinista, nato a Sarego (Vicenza) nel 1850, residente a Milano. Professore di letteratura latina nella R. Accademia scientifico-letteraria, ci ha dato pregevolissime pubblicazioni, fra le quali menzioniamo le più importanti: *Nel campo degli studi classici: Vergili Aeneis*, commentata (4 vol.); *Studi critici sull'Eneide*; *Il Commento di Donato a Terenzio*; *Spogli Ambrosiani latini*; *Nel campo degli studi umanistici*; *Storia del ciceronianismo*; *Studi sul Panormita e sul Valla*; *Ottanta lettere inedite del Panormita*; *La scuola e gli studi di Guarino*; *Epistolario di Guarino Veronese*, vol. I (il vol. II in corso di stampa); *Nel campo degli studi umanistici in servizio della classicità.* Storia e critica di testi latini: *Le scoperte dei codici latini e greci nei secoli XIV e XV*; *Nel campo degli studi storici*; *Storia della Università di Catania nel secolo XV.* Membro effettivo del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei e della R. Accademia delle Scienze di Torino. Vinse il premio Vallauri degli anni 1911-1914 per la letteratura latina e il premio reale dei Lincei del 1895 per la filologia.

Sabalich Giuseppe, valoroso scrittore zaratino, nato nel 1856. Ha al suo attivo gran numero di pubblicazioni, fra le quali sono specialmente da menzionare: *Profili*; *Francesco Suppè e l' operetta*; *Sonetti zaratini*; *Bufonade* (settanta sonetti in vernacolo zaratino); *Canzonete zaratine*; *Saggio di voci e modi nella parlata popolare zaratina*; *Monografie storiche zaratine*; *La Dalmazia nei commerci della Serenissima*; *Chiacchiere veneziane*; *Ricerche di storia zaratina*; *Sotto San Marco*; *I dipinti delle chiese*

di Zara; *Cronistoria del Nobile teatro di Zara*, e poi commedie dialettali, recitate da insigni attori, monologhi, discorsi, poesie ecc. Ha in preparazione: *Celebrità zaratine* (biografie umoristiche popolari, con illustrazioni); *Zara che fu* (1409-1900) con illustrazioni; *Medaglioni zaratini*. Fondò e diresse a Zara parecchi periodici di scienze ed arti. E' l'autore della celebre canzonetta: « *El si* ». Varie sue opere furono tradotte in tedesco, in islavo e in ungherese. La sua attività come commediografo è nota specialmente in Dalmazia e nella Venezia Giulia e alquanto anche in Italia.

Sabelli Francesco, nato a Roma nel 1880, ha pubblicato due romanzi: *L'altro amore* e *Il nemico*. Collaboratore del *Giornale d'Italia*, della *Tribuna*, della *Vita*, del *Secolo XX* e di altri giornali.

Saccà Virgilio, scrittore siciliano, nato nel 1869, segretario dell' « Accademia Peloritana » di Messina. Ha pubblicato: *L'icona dell'Addolorata*, romanzo; *L'eroe*; *L'opificio*, romanzo; *Intorno ad alcune illustrazioni della Divina Commedia*; *Più forte della morte*, novelle; *I fiori e le fronde nell'arte*; *Madonna Beatrice*.

Saccani Giovanni, dottore in Sacra Teologia, nato nel 1852 a Cadelbosco (Reggio Emilia), residente a Reggio. Ha pubblicato: *Cronotassi dei Vescovi di Reggio*; molti opuscoli su Chiese, cioè quelle di Rubbiera, Cadelbosco, Bagnolo, Sesso, Gavassa, Mancasale, Cadè, Calerno ecc. *Monografie* sugli artisti Bartolomeo e Prospero Clementi; notizie a parte, sulle antiche chiese di Reggio ecc. Già Arciprete per venti anni a Cadelbosco e Can. Penitenziere in Reggio. Socio emerito della Deputaz. di Storia Patria di Modena, corrispondente della Deputaz. di Storia Patria per le provincie parmensi, socio della Società d' arte e Storia di Carpi, Prof. di storia nel Seminario.

Saccardo Francesco, direttore della *Difesa* di Venezia, nato nel 1865. Esordì nel giornalismo dirigendo la *Scintilla* di Venezia, poi successe al cav. Sacchetti nella direzione della *Lega lombarda* di Milano. E' fra i più colti giornalisti cattolici, ed è un egregio avvocato.

Sacco Italo Mario, pubblicista, dottore in giurisprudenza, nato a Torino nel 1886. Ha pubblicato: *I tre Sindacalismi*, storia, critica, statistica di tutte le organizzazioni sindacali nel mondo; *Per una magistratura del lavoro nei pubblici servizi*; *Gli Istituti Internazionali del Lavoro* (Rivista Internazionale). Ha in preparazione: *L'organizzazione internazionale del Lavoro*. Collabora alla *Rassegna Nazionale*, al *Pensiero Popolare*, al *Momento*, al *Popolo Veneto*, ecc. Consigliere tecnico della Delegazione del Governo Italiano alla Confer. Internaz. del Lavoro. (Washington 1919, Ginevra 1921).

Saccozzi Eugenio, nato nel 1892 a Casellina e Torri (Firenze), residente a Reggio Emilia. Ha pubblicato: *I canti dell' eroe*, versi, illustrati da xilografie del pittore Gino Saccozzi. Lavora intorno ad una raccolta di novelle che pubblicherà riunite in volume.

Sacerdote Salvatore, egregio scrittore piemontese, nato a Fossano (Cuneo) nel 1857. Collaboratore della *Gazzetta del popolo*, della *Sentinella delle Alpi*, della *Rassegna di Diritto commerciale italiano e straniero* e di altri reputati giornali, ha pubblicato varie opere importanti, fra le quali ci piace segnalare: *La signora Alice*, di Emma Marshall, traduzione dall'inglese, pubblicata nella scelta dei romanzi stranieri, diretta da Salvatore Farina; *Giuseppe Mazzini nell'arte e nella Letteratura*; *La vita e le opere di David Levi*, con lo pseudonimo di Giulio Vindice; *La vita e le opere di Francesco de Sanctis*; *Alla vigilia del secolo*; *La vita e le opere di Herbert Spencer*. Di prossima pubblicazione: *Il libro d'oro della vita*; *Pensieri, sentenze, massime*, proverbi tratti in gran parte dalle opere filosofiche e letterarie di scrittori antichi e moderni. — Si laureò in legge nella R. Università di Torino, nel 1880. Dal luglio 1883 fa parte del Consiglio comunale di Fossano ed è da molti anni assessore. Dal luglio 1893 rappresenta il mandamento di Fossano al Consiglio provinciale di Cuneo. Presid. di varie società. Comm. della Corona d'It.

Sacerdoti Eugenio (*T. O. Cesardi*), notissimo giornalista e critico d' arte. Esordì nella *Patria* di Bologna, quindi diresse per un anno *Il Capitan Fracassa* dei bei tempi, passando poi alla *Tribuna*. Fondò, in seguito, e diresse per vari anni, il *Don Marzio* di Napoli, circondandolo di molte simpatie; affidatolo poi nelle mani di Peppino Turco, altro giornalista di eccezionale valore, il Sacerdoti ritornò a Roma, dove ebbe col Montani l'idea di creare il *Travaso delle idee*, di cui è stato a lungo fra i più validi ed arguti redattori. Si è egregiamente spe-

cializzato nella critica lirica, campo nel quale conta molte aderenze.

Sacchetti Renzo, valoroso giornalista e critico teatrale, nato a Montechiaro d'Asti nel 1872, residente a Roma. Pubblicò: *Le memorie di Edoardo Ferravilla dettate dall'attore e coordinate da Renzo Sacchetti*. Corrispondente per l'Italia del giornale *La Patria degli Italiani* di Buenos Aires, collaboratore della *Sera* di Milano e delle riviste: *Rivista d'Italia* e *Le vie d'Italia*. Redattore per la rubrica di turismo della rivista trimensile *Echi e Commenti* di Roma. Commendatore della Corona d' Italia, Uffic. dell'Ordine di Leopoldo del Belgio.

Saffaro Teobaldo, giornalista triestino, nato nel 1856. Ci ha dato: *Trieste e le sue industrie*; *Trieste industriale*. Entrato nel giornalismo nel 1883, collaborò nel *Cittadino*, nell' *Adria*; nell' *Osservatore Triestino*, nel *Mattino*, nella *Riscossa* di Roma, ecc. Fondatore del cessato *Commercio* e della *Scuola dell'Operaio*. Attualmente dirett. del giornale uff. per la Venezia Giulia *L'osservatore Triestino*.

Saggese Francesco, nato a Napoli nel 1855, ha pubblicato: *Ibsen*, appunti critici; *Giacomo Leopardi*; *Teatralogia*; *Fra i nuvoli*; *A teatro*; *Il volo*, romanzo; *Il libro dei drammi*; *Federico Nietzsche*; *Nuovi canti umani*, ecc.

Salazar conte Lorenzo, egregio scrittore ed archeologo, nato nel 1857 a Reggio Calabria. Collaboratore del *Giornale Araldico*, dell' *Archivio Araldico*, di *Napoli nobilissima*, dell' *Art Journal*, del *Boletin de la Real Academia de Historia* di Madrid, ecc., ha pubblicato fra l' altro: *Castellani di Santelmo*; *La vita d' una madre*; *Montecarlo*; *Montecarlo elegante*. Nel 1903 fu incaricato dal ministero della P. I. di redigere il catalogo delle opere d' arte che si conservano nelle chiese di Napoli. Già bibliotecario ed ispettore del Museo di S. Martino, il Salazar è membro di molte Accademie di scienze, lettere ed arti, italiane ed estere, ed è insignito di varie onorificenze.

Salazar-Zampini Fanny, colta, valorosissima scrittrice e conferenziera, nata a Bruxelles nel 1853. Professore ord. di lingua e letteratura inglese nella Scuola superiore di magistero femminile in Roma, già direttrice della *Rivista degl'interessi femminili* e fondatrice e direttrice della *Italian Review*, ci ha dato pregevoli pubblicazioni: *Povera Lina*; *Raggio di sole*; *Fra l'ideale e il reale*; *Cuore di donna*; *Costumi popolari napolitani*; *Gli Ogilvie*; *Giulietta e Romeo*; *Saggi letterari*; *La liberazione degli schiavi d' Africa*; *La donna e i pregiudizi*; *Briciole*; *Antiche lotte, speranze nuove*; *Carità*; *Roberto ed Elisabetta Browning*; *Cavaliere dell'ideale*; *Piccolina*, romanzo; *Cavalieri moderni*, romanzo; *Margherita di Savoia, la sua vita ed i suoi tempi* (tradotto in inglese dalla stessa autrice); *La scienza della vita* di Golm Oliver Hobbes, vers. dall' inglese; *Ralph Waldo Emerson*, vita ed opere; *Saggi di R. W. Emerson*, vers. dall'inglese; *La vita e le opere di Roberto Browning e di Elisabetta Barrett*, con prof. di Antonio Fogazzaro; *Manuale di storia di lingua inglese*, con prof. del prof. Pietro Bardi, ecc. Tacciamo delle innumerevoli pregevolissime conferenze, pronunziate nelle principali città d' Italia, in America ed in Inghilterra. — Di prossima pubblicazione: *Studii in italiano sulla vita e le opere di Cristina Rossetti e di Jane Austen*; *Profili di donne italiane moderne*. — Socia dell' Accademia dell' Arcadia; socia pensionata della Ass. della Stampa periodica in Roma.

Salgari Emilio, scrittore e marinaio, nato nel 1862 a Verona m. nel 1911. Già capitano della marina mercantile, dopo vari anni di navigazione entrò nel giornalismo, volgarizzando la scienza dei viaggi come il grande romanziere francese Giulio Verne. Scrittore fantasioso, simpatico, avvincente, ha pubblicato una quarantina di volumi, fra cui taluni tradotti in francese, tedesco, spagnuolo, e che ebbero straordinaria diffusione. Citiamo fra i più interessanti: *La favorita del Madhi*; *Duemila leghe sotto l' America*; *I pescatori di balene*; *La scimitarra di Buddha*; *Al polo australe in velocipede*; *Attraverso l'Atlantico in pallone*; *Gli antropofaghi del mare del corallo*; *I drammi della schiavitù*; *Il continente misterioso*; *Il corsaro nero*; *Il re della prateria*; *I misteri della Jungla nera*; *I pirati della Malesia*; *Il capitano del Yucatan*; *Un dramma nell' Oceano pacifico*; *Un naufragio nella Florida*.—Infaticabile tempra di romanziere, che conosceva il segreto di avvincere e di attrarre i suoi lettori, avrebbe certo avuto tutt' altra fortuna in altri paesi, ove questi requisiti non fanno arricchire solo gli editori.

Salomone Sebastiano, scrittore ed insegnante, nato ad Augusta (Siracusa)

nel 1849. Corrispondente del *Giornale di Sicilia*, direttore dell' *Attività siciliana*, fondò e diresse anche altri giornali, come *La Patria* di Acireale, il *Corriere* di Acireale, il *Censore* di Catania, *La provincia di Roma*, ecc. Ha pubblicato: *Lira giovanile*; *Elvira*, dramma; *Augusta illustrata*; *Discorsi pedagogici*; *La provincia di Siracusa*; *La provincia di Catania*; *La provincia di Messina*; *L' eruzione dell' Etna*; *La Sicilia*; *Da Pachino a Peloro*; *Storia di Augusta*; *Gerla di cosuccie*. Prefessore di lettere italiane e storia nelle scuole tecniche e normali; insignito di varie onorificenze.

Salustri Carlo Alberto (*Trilussà*). Argutissimo ed attraentissimo poeta romanesco, famoso nel mondo letterario e giornalistico italiano, per le inimitabili letture dei suoi versi tenute in tutte le principali città d' Italia. Il suo nome va collocato accanto a quelli dei maggiori poeti vernacoli odierni, quali il Pascarella, il Fucini, il Di Giacomo, il Barbarano. *Trilussa* osserva disinteressatamente uomini e cose, senza prendere partito per nessuno; fa satira politica e sociale, ma è imparziale; punge egualmente il gran mondo, il mondo borghese, il popolo, il governo; ma la sua satira è così garbata, che financo i *sovversivi* che potrebbero ritenersi offesi, perchè insuperabilmente ritratti e caratterizzati nel *Gatto socialista*, nel *Compagno scompagno*, nella *Purce anarchica*, gli battono le mani. Diceva l' Oliva che *Trilussa* può assomigliarsi a Lafontaine. Le sue bestie ragionano, come quelle del grande francese, s' innalzano sopra l' uomo e lo giudicano come un animale inferiore. Ma il suo merito maggiore é l'invenzione della favola, la quale è originalissima, è tutta farina del suo sacco. Le sue bestie sono di indiscutibile modernità e si riconoscono a prima vista come nostre contemporanee. — Le favole, gli apologhi, i poemetti di *Trilussa*, fra cui le *Favole romanesche*, il *Caffè concerto*, *Er serrajo*, *I sonetti*, *Ommini e bestie* sono stati raccolti in volumi, di cui si son fatte molte edizioni. E' stato uno dei più ammirati collaboratori del *Travaso delle idee*, nel quale creò, con il povero Lucatelli, tipi indimenticabili. La sua collaborazione è contesa dai maggiori giornali e dalle più autorevoli riviste.

Salvadori mons. Enrico, letterato, scrittore, oratore, nato a Monte San Savino (Arezzo) nel 1860, appartenente al Capitolo di San Pietro a Roma. Ci ha dato: *Isidoro Carini*; *La politica di Francesco Petrarca*; *Francesco Petrarca filosofo, poeta e cittadino cristiano*; *Gian Vincenzo Gravina e l' Arcadia*. Attuale Custode Generale dell' Arcadia.

Salvadori Giulio, pregiato scrittore e letterato, professore di stilistica presso l'Università di Roma, nato a Monte San Savino (Arezzo) nel 1862; fratello del precedente. Gli dobbiamo: *Storie popolari toscane*; *Canzoniere civile*; *Guido Guinicelli*; *La poesia giovanile e la canzone di amore di Guido Cavalcanti*; *Il problema storico dello stile novo*; *Sulla vita giovanile di Dante*; *San Francesco d'Assisi e la pace sociale*; *E. F. Amiel*.

Salvadori Olinto, letterato e professore (liceo *Terenzio Mamiani* di Roma), nato nel 1864. Gli dobbiamo: *Raccoglimento*; *Studi su Giuseppe Parini*, parte 1ª; *Val di Turrite*; *Gli apuani dell'Est*; *L'ora dei sogni*, versi; *Sul canzoniere di M. M. Bojardo*; *Le egloghe latine di M. M. Bojardo*, ecc.

Salvaneschi Nino, giornalista e novelliere lombardo, fra i più brillanti e originali. Ha collaborato, con racconti, novelle, articoli varii, scene dialogate, a gran numero di giornali e riviste. Al teatro ha dato, con felice esito, parecchi lavori, fra cui *Knock-out* e *Le vie segnate*.

Salvatorelli Luigi, nato a Marsciano (Perugia) nel 1885, già professore di filologia romana e prof. straord. di storia della Chiesa nell' Università di Napoli. Collaborò egregiamente al *Tempo* e al *Resto del Carlino*, fu redattore dell'*Italia nostra* ed allorchè il senatore Frassati lasciò la *Stampa*, fu messo a capo dell'importante quotidiano torinese.

Salvatori Fausto, forte poeta e letterato romano, nato nel 1870. Era già favorevolmente noto nel campo delle lettere, quando nel 1906 vinse il premio di 25,000 lire per un libretto per musica, prescelto dalla commissione del concorso Sonzogno, fra i lavori di altri 560 concorrenti. La sua *Festa del grano* fu infatti molto ammirata ed anche molto discussa, specie a cagione delle peripezie cui dovette soggiacere, in seguito alla vertenza col M.° Mascagni che doveva musicarla.—L'anno seguente il Salvatori pubblicò il poema *La terra promessa*, che trae in gran parte la sua ispirazione della grandiosità mistica delle leggende e delle figure della Bibbia. Gli dobbiamo

inoltre: *Storie di parte nera e storie di parte bianca.* Il Salvatori, da qualche anno, si è dedicato quasi completamente a produrre soggetti grandiosi—vere opere d'arte — pel Cinematografo e ad inscenarli con grande perizia.

Salvemini Gaetano, professore di storia moderna nell' Università di Pisa, pubblicista, polemista, nato a Molfetta nel 1873. Gli dobbiamo: *La dignità cavalleresca nel Comune di Firenze*; *Magnati e popolani in Firenze*; *Studi storici*; *La Rivoluzione francese 1789-1792* (3ª ediz.); *Mazzini; La riforma della scuola media* (in collaborazione con Alfredo Galletti); *Come siamo andati in Libia*; *Il Ministro della mala vita; L'Unità* ecc.— Spirito acuto e caustico, dialettico formidabile.

Salvi Edvige, egregia scrittrice ed educatrice, nata a Gorizia nel 1858, residente a Verona. Ha pubblicato: *In famiglia*, bozzetti; *Passeggiate in giardino*; *Osservando*; *Vita modesta*; *Domus aurea; Maremma*; *Alga-Felce*, romanzo; *Ex imo corde*, poesie; *Aurore primaverili*; *Tempesta d'affetti*; *Come l'acciaio*, romanzo.

Salvoni conte Vittorio, avvocato e letterato marchigiano, nato a Iesi nel 1757, residente a Rimini. Gli dobbiamo fra l' altro: *Giacomo Leopardi*, studio; *L'ultimo veglione*, commedia; *Due missioni*, commedia; *Echi di carcere*, racconto; *L'anacoreta e il drago*, leggenda; *Da tenebre, luce*, romanze e ballate; *Battiti*, poesie; *L'opera di Vittorio Emmanuele*, e notevoli articoli di critica e varii, su per giornali e riviste.

Salzano Achille, noto giornalista napolitano, n. nel 1869. Fece le sue prime armi giornalistiche nella *Provincia di Mantova*, fondò a Mantova il giornale *L' Indipendente* e, in quel tempo, pubblicò *La disciplina militare come viene applicata*, opuscolo che sollevò molto rumore. In seguito fondò la rivista *Corriere marittimo*, alla quale è seguito *Il piccolo marittimo*, che dirige in Napoli da molti anni, collaborando alla *Bivista mercantile italiana* di Genova ed al *Buon consigliere* di Roma. Ha pubblicato: *Amore che spasima*, romanzo; *Donna cagion di tutti i mali!*, commedia rappresentata dalla compagnia Maggi; *L' oro*, bozzetto drammatico; *Verso l' ignoto*, romanzo; *Il romanzo di zio Gaspare*; *Un giorno in quartiere; Un po' di luce*; *La marina di commercio italiana e straniera all' Esposizione di Milano e le industrie affini*, opera storico-critica, illustrata.

Sampieri Giuseppe (*Raul di Romagna*), giornalista nato a Messina nel 1901, presentemente a Roma, ove è redattore capo di *Tutto*. Ha pubblicato: *La Sagra del 239° Fanteria*. Annunzia una commedia: *Baruffe di Primavera* e *Povera e nuda vai filosofia*. — Collabora alla *Tribuna*, al *Messaggero*, al *Piccolo della sera* di Trieste, al *Gran mondo*, ecc.

Sandulli Alfredo, penalista valoroso, libero docente di diritto e procedura penale nell' Università di Napoli, nato in questa città nel 1869. Esordì come pubblicista e collaborò egregiamente in giornali e riviste letterari. Oratore fecondo e simpaticissimo, acquistò grande popolarità al tempo del processo Casale *Propaganda*. Nel 1903 fu eletto deputato al Parlamento per Torre Annunziata, in seguito a lotta asprissima contro l'ex sottosegretario di Stato prof. Guarracino e da allora è sempre ritornato alla Camera in ogni nuova elezione. Da socialista ardente e propagandista fra i più ascoltati, è andato a gradi a gradi smorzando questo ardore fino a divenire riformista. E' autore di un progetto di legge a favore dei Comuni vesuviani.

Sanesi Ireneo, poeta e letterato toscano, nato in Arezzo nel 1868. Gli dobbiamo notevoli pubblicazioni, fra cui: *Il cinquecentista Ortensio Lando*; *Plaga fiorente*; *Giovanni da Procida e il Vespro siciliano; Un frammento di poema storico del secolo XIII; Per l' interpretazione della Commedia*; *Rime*, ecc. Libero docente di letteratura italiana presso l' Università di Roma, è attualmente professore in quell'istituto tecninco « Leonardo da Vinci ».

Sanfelice Ettore, letterato e poeta fra i più colti, nato nel 1862, discepolo del Carducci. Ci ha dato: *Raggi e ombre*, versi; *Mattutino*, versi; *La figlia di Giobbe*, scene liriche; *Concordio*, dramma; *Gru migranti* (primo stuolo), versi; *Il Guercino*; *Ercole*, discorsi; *Adorazione*, episodio della vita di P. B. Shelley; *La tragedia dei filosofi*; *Stesicoro; L' innamorata del sole*; *La chimera*; *Il vaso di basilico*, drammi, ecc.

Sangermano Giovanni, giornalista n. nel 1893 a Napoli. Redattore del *Giornale della sera*, ha diploma di architettura, diploma di insegnante di disegno.

Sannia Alberto (*Silbana*), giornalista di simpatica attività, nato a Bari nel 1876, residente a Napoli. Ha scritto varii romanzi d' appendice, fra cui *La lampada gialla*, pubblicato nel *Monsignor Perrelli* quotidiano; *Il marito della Regina*, pubblicato nel *Giornale della sera*. Ha pure fornito molti soggetti per cinematografo, alcuni interpretati dalla Bertini e dalla Menichelli. Fondò il *Monsignor Perrelli* a Napoli; creò il primo giornale cinematografico in Italia: *Film*, che in seguito vendette ai fratelli Lanni. Fu redattore del *don Marzio* (direttore Sacerdoti) e del *Pungolo* (direttore Ricciardi). Ha avvicendato il giornalismo con imprese teatrali e cinematografiche. Fu per tre anni alla direzione artistica del *San Carlo* di Napoli, fu il primo a dirigere un grande spettacolo all' aperto, con l'*Aida* eseguita *en plein aire* al Cairo, alle Piramidi, direttore d'orchestra il Baroni. Per due stagioni in Egitto con la grande Compagnia d'Opera Italiana; diresse stagioni italiane di musica in Russia (Pietroburgo e Mosca), a Londra ed a Parigi. Ultimamente diresse l'Opera di Nizza.

Santini Giulio Cesare, noto poeta vernacolo romanesco, collaboratore del *Rugantino* e di altri giornali.

Santoro Giuseppe, giornalista, avvocato, n. nel 1873 a Pettoranello di Molise. Laureato in Giurisprudenza nel 1901, approvato l' anno seguente agli esami di Procuratore presso la Corte d' appello, patentato Segretario comunale (1909), entrò a far parte della redazione del *Roma* di Napoli nel 1906 e vi lavora tuttora egregiamente. Collabora inoltre a « I nostri contemporanei » del Lapegna. Funzionario municipale dal 1915.

Santoro Rosalbino, giornalista nato a Cosenza nel 1894, residente a Napoli. Ha pubblicato: *Il problema economico dei mutilati*; *Il Contenzioso delle pensioni di guerra*. Redattore del *Giornale della sera*, collab. del « Bollettino dell' Associazione dei Mutilati di guerra ». Medaglia di argento al valor militare, Croce di guerra, dist. d'onore di Mutilato di guerra. Dottore in Economia e Diritto. Da alcuni mesi dirige un importante settimanale: *Le Tre Calabrie*.

Sanvitale - Simonetta conte Luigi, poeta e giornalista piacentino, nato nel 1859. Collaboratore del *Momento* di Torino, dell' *Athena* di Roma, della *Illustrazione Emiliana* di Reggio Emilia, ha pubblicato, spesso con lo pseudonimo di *Bergerac*, poesie, articoli, pregevoli studi critici particolarmente intorno a letterature straniere, relazioni amministrative, ecc. Rappresentò la provincia di Parma alle feste centenarie petrarchesche. — Dottore in giurisprudenza.

Saponaro Michele, scrittore pugliese fra i più interessanti ed i più attraenti della odierna letteratura, nato nel 1885 a San Cesario di Lecce, residente a Milano. Ha pubblicato: *Rosolacci*, novelle; *La Vigilia*, romanzo; *Peccato*, romanzo; *Fiorella*, romanzo; *Amore di terra lontana*, novelle; *Le ninfe e i satiri*, novelle; *La casa senza sole*, romanzo; *Nostra madre*, romanzo. Di prossima pubblicazione: *La vita non è un sogno*, commedia; *Tre amori*, romanzo. Collabora a *La Stampa*, al *Messaggero*, al *Resto del Carlino*, al *Tempo*, al *Secolo*, alla *Lettura*, all' *Illustrazione italiana*, a *Lidel*, ecc. Ha diretto la *Rivista d' Italia* dal 1918 al 1920. — Michele Saponaro sa essere moderno e originale, senza funambolismi e senza stravaganze, serio e corretto senza freddezza e accademismo. Il suo stile è fresco, piano, limpido, luminoso, riposante. Merita pienamente la viva simpatia da cui la sua opera è accompagnata.

Sapori Francesco, critico, artista, spirito agile e modernissimo, nato a Massalombarda (Ravenna) nel 1890, residente a Roma. Ci ha dato: *La trincea*, (premiato al Concorso « Alberto Cantoni »); *Terrerosse* (premiato al Concorso « Alberto Cantoni »); *La pace degli angeli*; *Delitto*, in preparazione (romanzi); *Occhi di civetta*; *Il patrimonio della vergine*; *Idolo del mio cuore*; *Storia degli austriaci senza rancio e di ventidue asinelli prigionieri*; *Nel grembo di Circe* (novelle). *Mattutino* poesie in corso di stampa. Scritti sull'arte: *Artisti italiani del secolo XIX*; *L' arte mondiale alla XII esposizione di Venezia*; *La lampada accesa* (Studi sull'arte antica); *Le opere e i giorni* (Saggi sull'arte moderna); *Luigi Serra, pittore bolognese*; *La mostra d' arte italiana a Roma nel cinquantenario della capitale*. In preparazione: *Visita alle muse*. Fra i critici odierni è uno dei più giustamente apprezzati.

Saporiti Rachele (*Fulvia*), colta ed arguta scrittrice lombarda, nata a Como. Esordì simpaticamente in *Cordelia* e collaborò quindi alla *Gazzetta letteraria*, all' *Illustrazione popolare*, al *Fanfulla della domenica*, a *Lettere ed arti* di Panzacchi, alla *Cultura* di Bonghi, ecc. Fra

i suoi volumi, molti dei quali tradotti in tedesco, francese e polacco, notiamo: *Via Mala; Marco Delinas*, romanzi; *Troppo fiera*; *Realtà*, novelle; *Procella dell' anima*, romanzo; *Foglie sparse*, novelle; *Il dubbio; Ciò che si tace*, romanzo; *Virtù d'amore*, romanzo per signorine; *Per voi fanciulle* e *Storielle serene*, libri per l' infanzia. Scrittrice delicata, piacevole, elegante, *Fulvia* ha pubblicato anche riusciti «ritratti» femminili.

Saraceni Antonio, pubblicista nato nel 1878 a Cassano Jonio, ove anche attualmente risiede. Collaboratore del *Popolo romano*, del *Mattino*, del *Giornale d' Italia*, del *Corriere delle Puglie*, dell' *Ora*, del *Messaggero*, del *Tempo*, dell' *Epoca*, della *Gazzetta di Messina e delle Calabrie*, del *Progresso Italo-Americano* di New York, ecc., è un esperto e profondo conoscitore dei problemi del Mezzogiorno, ne difende e ne sostiene la soluzione con solerzia e patriottismo. Console del Touring Club Italiano, delegato dell' Aerea Nazionale, ecc.

Saragat Giovanni (*Toga Rasa*), pubblicista, novelliere, umorista, dottore in diritto e cronista giudiziario della *Gazzetta piemontese* di Torino, nato a Sanluri (Sardegna) nel 1855. Gli dobbiamo: *Storie intime; Di là dal mare*, novelle; *Mondo birbone*; *In caserma*, novelle; *La commedia della giustizia nell' ora presente*; *Ricchi e poveri*; *Alpinismo a quattro mani* (in collaborazione con Giulio Rey); *Popolo antico*, novelle; *Tribunali umoristici*; *La giustizia che si diverte; Famiglia alpinistica*, ecc.

Sarfatti (Grassini) Margherita, valente e reputata scrittrice veneziana, residente a Milano. Fra le sue pubblicazioni ricordiamo: *La milizia femminile in Francia*; *La fiaccola accesa*, critiche d' arte; *Le moralità leggendarie di Laforgue*; *I vivi e l' ombra*, liriche. Annunzia di prossima pubblicazione: *L' ora del quadrante; Dal moderno all' eterno*; *Le scale della fortuna*, romanzo. Collabora a riviste e giornali fra i più notevoli come: *Popolo d' Italia, Il convegno, Don Chisciotte, Il Capitan Fracassa, La Gazzetta dell' Aviazione, La lettura, Il Secolo XX, L'Illustrazione, Il Secolo, L'avanti* (dal 1909 al 1914), *Nuova Antologia*, *I libri del giorno, Il Primato*, ecc.

Sarti C. A. (*Ser Ciappelletto*), giornalista bolognese, nato nel 1870, umorista fra i meglio quotati d' Italia, redattore della *Tribuna*, in cui scrisse per qualche anno il *Giro per il mondo* (sostituendo *Micco Spadaro*, il quale a sua volta era successo all' indimenticabile *Richel*), redattore del *Travaso delle idee* e di altri giornali umoristici. Dalla *Tribuna* fu inviato a Bologna pei resoconti del processo Palizzolo ed a Torino per quelli del processo Murri. Autore di brillanti novelle, ha pubblicato separatamente: *Il teatro dialettale bolognese*; *Il monologo di Graziana*; *I raggi X*, commedia; *Guida umoristica dell' Esposizione* e *La infedeltà*, romanzo, ecc. Da molti anni risiede a Parigi, quale corrispondente della *Tribuna* e di altri quotidiani.

Sartori Alessandro, nato a Caprino Veronese nel 1868, residente a Brescia; redattore capo da 20 anni della *Sentinella* di Brescia, critico drammatico e musicale. Tenne anche la direzione del giornale durante tutta la guerra dal maggio 1815 al giugno 1919. Ha in preparazione due commedie. Corrispondente ordinario del *Corriere della sera* di Milano da 24 anni, collaboratore della *Gazzetta di Venezia*, dell' *Illustrazione Bresciana*, della *Rivista del Garda*.

Satta Salvatore, poeta e pubblicista sardo, nato a Sassari nel 1873, addottoratosi a Roma. Collaboratore del *Giornale d' Italia*, del *Fanfulla della domenica*, ecc., ha fatto varie pubblicazioni di critica. Prof. nel ginnasio di Avezzano.

Savarese Nino, simpatico scrittore, autore di un interessante volume scritto durante la guerra: *Pensieri e allegorie* ed un volume di *Piccoli romanzi*. Annunzia: *Trovamale*, raccolta di varie composizioni ed una commedia.

Savelli Angelo, egregio giornalista toscano, nato nel 1879 a Sinalunga (Siena), ove risiede. Gli dobbiamo: *Della libertà di stampa in Francia*, nota di storia e legislazione; *Della Immunità parlamentare in Francia*, note di storia e di legislazione; *L' Evoluzione storica della rappresentanza politica in Inghilterra*. Fu direttore del quotidiano politico *La vedetta Senese* negli anni 1914 e 1915. Collaborò e collabora nella *Nazione* di Firenze, *Giornale d' Italia* di Roma, *Rivista politica e parlamentare* di Roma, ecc. Fu uno degli iniziatori della Rivista nazionalista di Firenze *Il Regno*, diretta da Enrico Corradini negli anni 1907-1908, donde poi germinò tutta la dottrina del partito Nazionalista Italiano.

Dottore in legge. Fu presidente del gruppo Nazionalista senese nel 1914. Deputato provinciale di Siena dal 1910 al 1920, organizzò gli agricoltori di Valdichiana nel 1920 e fondò l' *Associazione Agraria del Comune di Sinalunga* di cui fu presidente. Dopo il terremoto Marsicano aprì una sottoscrizione nella *Vedetta Senese*, col cui ricavato fece costruire 20 baracche di legno, che si recò personalmente a consegnare al Municipio di *Civitella Roveto*.

Savi-Lopez Maria, valente scrittrice napoletana, nata nel 1846, musicista, educatrice, insegnante. Anima eminentemente poetica, mente colta, ci ha dato gran numero di romanzi, novelle, conferenze, libri educativi, ecc. Ricordiamo fra i principali: *Serena*; *Casa Leardi*; *Battaglie nell' ombra*; *Solo al mondo*; *Santa Cecilia; Salvatela!*; *Vita nuova*; *Silvio Alberti*; *Tramonto regale* (romanzi); *Tra le nevi i fiori*; *Racconti*; *Nei paesi del Nord*; *Leggende delle Alpi*; *Leggenda del mare*; *Fra la nebbia*; *Maria*; *Nani e folletti* (racconti e novelle) e poi conferenze e discorsi come: *La donna italiana del trecento*; *Letteratura irlandese*.

Savj-Lopez Paolo, letterato, filologo, figlio di Maria Savi Lopez, nato a Torino nel 1876, m. nel 1921. Fra le sue dotte pubblicazioni segnaliamo: *La novella provenzale del Pappagallo*; *Altitalienische Chrestomathie*, in collaborazione col Bartoli; *Lirica spagnuola in Italia nel secolo XV*; *Il Filostrato di G. Boccaccio*; *Sulle fonti della Teseide*; *Trovatori e poeti*, studi di lirica antica; *Il canzoniere provenzale*; *Storie tebane in Italia*; *Il canto XXX del Paradiso*, letto in Or San Michele; *Cervantes*; *Sugli albori della poesia moderna*; traduzione del «Mondo come volontà e rappresentazione» di A. Schopenhauer. — Professore ordinario di letterature neo-latine presso l' Univ. di Pavia, fu ordinario a Catania ed insegnò letteratura italiana nelle Università di Strasburgo e di Buda-Pest.

Scaglietta Cesare (*Turlupin*), giornalista nato a Roma nel 1886, residente a Napoli. Ha pubblicato: *Le maviglie del faglio* (parodie dannunziane), scritte nei primi mesi della guerra europea, nel «Monsignor Perrelli»; *La cugina*, commedia in 3 atti (in collaborazione con Giulio Nivarties); *Nobel e C.i*, rivista satirica d'attualità (in collaborazione con Alman). Annunzia: *Cappelli di Parigi...* (novelle), una commedia satirica ed altri lavori. Redattore ordinario, da vari anni, del «Monsignor Perrelli». Firma con lo pseudonimo di *Turlupin*, collabora assiduamente a parecchie riviste letterarie ed a giornali politici ed umoristici.

Scaglione Emilio, letterato colto e geniale, brillante giornalista, nato nel 1891 a Montenero (Campobasso). Già redattore del *Mattino*, collaboratore del *Tempo* e dell' *Ora*, è uno dei principali redattori del *Mezzogiorno* e direttore della redazione napoletana del grande quotidiano *Il mondo*, diretto a Roma dall'on. Torre. — Collabora, inoltre, con apprezzatissimi articoli letterari ed artistici, con rassegne critiche e novelle, alla *Tribuna*, alla *Gazzetta del popolo*, alla *Vita letteraria*, a *Novella*. L' elenco delle sue pubblicazioni, accolte tutte con grande favore dai suoi innumerevoli ammiratori e che hanno in realtà pregi indiscutibili di forma e di originalità, è il seguente: *Limen*, liriche; *Alle acque ardenti*, ode; *Primavera italica*, antologia della guerra; *Teatro minuscolo; Tripoli e la guerra; Cortiletto all' ombra*, liriche; *Semenza d'oro*, corso di lettura. — Conferenziere affascinante, ha tenuto varie conferenze che ebbero grande successo; fra tutte ricorderemo quella, invero interessantissima, su *Il salotto*, corsa attraverso i salotti dei grandi secoli della galanteria, con paralleli tra i caratteri dei vari salotti (spagnuolo, inglese, viennese, tedesco, russo, italiano del Rinascimento, del 48, e dei primi decenni dell' Unità) con lo studio in fine più particolareggiato del salotto francese.

Scala Alberto, nato a Napoli nel 1864, ha a lungo ed egregiamente collaborato al *Roma* nella rubrica parlamentare. Fregiato di medaglia d' argento pel terremoto di Messina del 1908.

Scala Elmondo (*clim*), giornalista, dottore in giurisprudenza, nato a Napoli nel 1892. Redattore del *Mezzogiorno* e del *Monsignor Perrelli*, ha collaborato come novellatore al *Corriere di Napoli* ed alla *Nazione* di Firenze. Ha al suo attivo un centinaio di novelle, alcune delle quali saranno riunite al più presto in volume. Scrittore di bell' ingegno e di sicuro avvenire, conseguì diploma di abilitazione alla carriera consolare.

Scalera Anna. Poetessa napoletana, nata nel 1888. Appena diciottenne pubblicò i *Primi versi*, quando ancora frequentava le scuole normali. Esortata da

professori e uomini di lettere, continuò gli studi fino al liceo, e quindi i corsi di lettere nell'Università di Napoli. Pubblicò in seguito un nuovo volume di poesie: *Eoliche*, molto lodato.

Scalinger Giulio Massimo, valoroso scrittore ed acuto-critico d'arte napoletano, n. nel 1857, m. nel 1907. Fondatore e direttore del *Fortunio*, autorevole giornale letterario, che per tanti anni raccolse intorno a sè tutti i più noti scrittori d'Italia ed i giovani più valorosi, critico teatrale del *Pungolo* e poi del *Don Marzio* e della *Maschera*, collaborò a gran numero di giornali politici e letterari. Fra le sue pubblicazioni, apprezzatissime, notiamo: *Critica o villania?*; *A la ribalta*; *Perla*; *Il dottor Müller* (commedie premiate e rappresentate con molto successo); *Ibsen*, studio critico; *Aesthesis*; *Fortunio*, dramma lirico, musica di Niccolò van Westerhout; *La psicologia a teatro*; *L' estetica di Ruskin*; *Teatro sociologico*; *Il teatro straniero nel secolo XIX*, studio critico di alta importanza che fa parte dell' opera « Il secolo XIX » edita dal Vallardi. Fu Vice-bibliotecario della « Nazionale » di Napoli.

Scalinger Ugo, figlio del precedente, nato a Napoli nel 1888. Scrittore di molto valore e d' ingegno svegliatissimo, fu critico drammatico e musicale del *Don Marzio*, redattore-capo e critico drammatico di *La Maschera*, cronista capo del *Roma*, ecc. Presentemete è a Roma, funzionario al Ministero degl' Interni.

Scandone Francesco, nato a Montella nel 1868, risiede a Palermo. Ci ha dato pubblicazioni importantissime, tra le quali citiamo: *Appunti biografici su Rinaldo e Jacopo D' Aquino*; *Ricerche novissime sui rimatori della sc. poet. sicil. del sec. XIII*; *Doc.ti e congetture sulla fam. e sulla patria di S. Tommaso d' Aquino*; *Storia di Avellino, sino alla fine della dominaz. Longobarda*; *Notizie biograf. di rimat. della Scuola poet. sicil. del sec. XIII*; *Margherita di Svevia, figlia naturale di Federico II*; *D' Aquino di Capua*, *D' Aquino di Napoli*, *Toraldo di Napoli*, *Carafa di Napoli* (nel Litta « Famiglie celebri »); *S. Maria di Ferraria*; *Il Gastaldato di Aquino sino alla fine del sec. X*; *L' alta valle del Calore*. In preparazione: *L' alta valle del Calore* (vol. II); *Storia di Roccasecca, dalla fondazione ai nostri giorni*. Laureato in lettere nel 1893; insegnante di storia nel R. Liceo Vittorio Emanuele II di Palermo.

Scaparro Francesco, redattore dell'*Italie* quando questa era diretta da Enrico Panzacchi, passò alla *Patria* e fece parte dell' agenzia giornalistica *La Stefani*. Fu corrispondente della *Giornata* di Firenze e di molti altri giornali, ed è oggi corrispondente dalla capitale del *Giornale della sera* di Napoli.

Scaparro Giuseppe, fratello del precedente, già corrispondente della *Stampa* di Torino, del *Giorno* di Napoli e della *Florence Gazette*. Fu redattore del *Fanfulla*, corrispondente (da Firenze) dell'*Italie* e collaboratore della *Nazione* e del *Corriere italiano*. Presentemente è redattore del *Corriere d' Italia* e corrisp. del *Piccolo* di Genova. — Comm. della Corona d' Italia.

Scarfoglio Antonio (*Antony*, *Crainquebille*), nato in Roma nel 1886, ma residente a Napoli fin dalla tenera età. Primogenito di Eduardo Scarfoglio, ereditò dall' illustre scrittore il fortissimo ingegno e la passione pel giornalismo. Giovanissimo, dopo aver compiuto i suoi studi in Italia ed all' estero, intraprese un viaggio giornalistico intorno al mondo, ed al suo ritorno in Napoli, ove ebbe accoglienze trionfali, pubblicò il magnifico volume illustrato: *Il giro del mondo in automobile*, in cui raccolse, in forma pittoresca e smagliante, le sue impressioni di viaggio. — Condirettore del *Mattino* fin dalla morte di Eduardo Scarfoglio, collabora anche a *Le Matin* di Parigi. Grande ed entusiasta organizzatore di manifestazioni giornalistiche, fu il principale fondatore dell' « Unione Giornalisti Napoletani », che deve principalmente a lui la sede che ha tuttora in uno dei siti più deliziosi di Napoli.

Scarfoglio Carlo (*Kim*), giornalista di invidiabili qualità, già redattore del *Mattino* e corrispondente di questo giornale dalla capitale; da alcuni anni direttore della *Nazione* di Firenze, che deve a lui un indirizzo modernissimo. Nato in Roma nel 1887, fece le sue prime armi nel giornale paterno e, rivelatosi presto giornalista di intuito pronto e sagace e fortissimo articolista, fu inviato speciale del *Mattino* e della *Stampa* sul teatro dei maggiori avvenimenti e di tutte le guerre europee, dalla libica in poi. All'ultima Conferenza di Washington, egli fu, col Barzini, uno dei pochissimi giornalisti italiani che vi si recassero per informare i loro lettori sui gravi e vitali interessi che si dibatterono nello storico convegno.

Scarfoglio Edoardo (*Tartarin*), insigne giornalista abruzzese, nato a Paganica nel 1860, morto in Napoli nel 1917. Entrato men che ventenne nella redazione del *Fracassa*, dette subito prova del suo vivido ingegno e delle speciali attitudini al giornalismo critico e polemico. Fu uno dei più letti e discussi collaboratori della famosa *Cronaca bizantina*, e scrisse articoli critici indimenticabili sul *Fanfulla*, sulla *Domenica letteraria*, sulla *Nuova Antologia*. I suoi appunti critici erano il più delle volte di quelli che lasciano il segno, come scudisciate. Quando apparve il celebre *Libro di Don Chisciotte*, edito dal Sommaruga nel 1885, si delineò intera la sua grande potenza di critico principe. Parecchi fra i più noti scrittori di quel tempo risentirono la veemenza dei suoi colpi, e tra questi Matilde Serao, che fu poi sua moglie. Lo Scarfoglio scrisse, in seguito, altri due libri: *Il processo di Frine* e *Un viaggio a Creta*. Come giornalista — il maggiore di quest'ultimo cinquantennio—fece molto parlare di sè al tempo delle campagne d' Africa e i suoi smaglianti articoli sui viaggi in Somalia e nell'Harrar, poi raccolti in volume, si leggono anche oggi con viva ammirazione. Edoardo Scarfoglio fondò a Roma il *Corriere di Roma*, poi divenuto, a Napoli, *Corriere di Napoli*, dopo la fusione col *Corriere del Mattino*; fondò quindi il *Mattino*, che diresse fino agli ultimi giorni di sua vita, avendo a collaboratori, negli ultimi anni, i suoi quattro figli. Si battè varie volte, in seguito a polemiche giornalistiche: memorabile il duello con Felice Cavallotti.

Scarfoglio Michele, ultimo dei figli di Eduardo Scarfoglio, nato a Napoli nel 1889; redattore del *Mattino* e del *Corriere di Napoli*, sul quale ultimo giornale, durante e dopo la guerra italo-austriaca, scrisse notevoli articoli, altamente apprezzati nelle sfere politiche e militari. Partito come sottotenente di fanteria al principio delle ostilità, fu a lungo al fronte, si battè da valoroso, fu ferito, e conseguì il grado di capitano.

Scarfoglio Paolo (*Pausole*), direttore politico del *Mattino* di Napoli, articolista fra i più poderosi ed i più acuti che vanti oggi l' alto giornalismo italiano. Nato a Roma nel 1887 (è gemello con Carlo) risiede in Napoli da gran tempo. Completati i suoi studi all' estero, come gli altri fratelli, e dopo aver compiuto per conto del *Mattino* importantissimi servizi giornalistici e lunghi viaggi come inviato speciale nei maggiori centri di Europa, si stabilì definitivamente in Napoli, ove emerse presto fra i più notevoli redattori del grande quotidiano partenopeo, del quale, alla morte del padre, assunse la direzione politica.

Scarpelli Filiberto, pregiato disegnatore ed arguto *pupazzettista*, collaboratore del *Travaso della Domenica* e di molte riviste e giornali italiani, dal *Pasquino* all' *Asino*, al *Rugantino*, ecc. — Erede diretto di « Tito Livio Cianchettini », il caratteristico ispiratore del *Travaso*, ha ereditata la sua filosofia. Le sue « idee travasate » sono una istituzione.

Scarpelli Francesco, giornalista nato a Palermo nel 1885, residente a Bergamo. Ha pubblicato: *L' ultima dimora di F. Petrarca*; *Gabriele D' Annunzio*, conferenza; *La fiamma del focolare*, novelle; *Italia*, opuscolo politico; *Rodolfo Engel*. Di prossima pubblicazione: *Sabato inglese*, novelle. Dal 909 al 912 fu critico letterario del *Lavoro* di Genova; nella *Vita* pubblicò una serie di articoli su la vita militare, da raccogliersi in volume. Dal 1919 dirige a Bergamo *Il giornale di Bergamo*, democratico. Collaboratore e corrispondente del *Secolo* di Milano.

Scarpetta Eduardo, celebre attor comico napoletano, nato nel 1854, ed autore di esilarantissime commedie dialettali; esperto e fortunato riduttore di commedie e *pochades* francesi che acquistarono, mercè sua, sapore di napoletanità ed arguzia tutta partenopea. La sua commedia originale più lodata è *Miseria e nobiltà*. Ha inoltre scritto le sue Memorie: *Dal Sancarlino al Fiorentini* e non pochi versi vernacoli e canzonette napoletane. Comm. della Corona d' Italia.

Scattolini Virgilio, nato a Brescia nel 1889, risiede a Firenze. Ci ha dato: *Le odi Greche*; *La difesa dell' arte*, studi critici; *Il Centauro*, liriche; *Opuscoli politici*; *A fior di lussuria*, romanzo; *L'arte d'imbrogliare il prossimo*, scritti umoristici; *Che c' è di male?* novelle; *La signora che non fu signorina*, romanzo; *Morfinomania*; *Cesarina impara l' amore*, romanzo; *La bocca mi baciò tutta tremante*, romanzo; *L' ignoranza dei nostri attori*; *L'impudicizia della signora che non fu signorina*. Annunzia nuovi romanzi ed altre produzioni teatrali. Ha dato al teatro, con successo: *L'amore nel duemila*, operetta; *Il peccato originale*, commedia; *Io accuso!* dramma; *Nerone*, operetta; *Maramaldo*, poema drammatico.

Scebba Can. Giuseppe, scrittore ed oratore sacro, nato nel 1876 a Mazzarino (Caltanissetta), ove risiede. Fra le sue più notevoli pubblicazioni, in cui alla forma eletta si unisce l'originalità dei concetti, notiamo: *Orazione funebre al cav. Leone da Gibellina*; *Il sacerdote nella storia e nel campo dell' azione*; *Dio e l' uomo nella vita e nell' arte*; *Il naturalismo e la creazione*; *L' arte del dire*; *Analfabetismo e delinquenza*; *Notizie storiche della Basilica di Riesi*; senza contare importantissimi panegirici, conferenze. ecc. Annunzia: *Esercizi al Clero*; *Battaglie doverose*. — E' socio di Accademie letterarie e scientifiche, italiane e straniere. Nel 1917 fu nominato cav. della Corona d' Italia dopo che la Francia l' aveva nominato Comm. dei « SS. Sebastiano e Guglielmo » e la Spagna cav. di « S. Giovan Battista ».

Schanzer Ottone, eminente letterato, nato nel 1877, residente a Roma. Ci ha dato: *Astrea*, visione mistica; *Beatrice Cenci*, Rivista di Roma; *Elettra*, versione metrica dell' omonima tragedia di Hugo von Hofmannsthal; *Elettra*, versione ritmica di detta tragedia per la musica di Riccardo Strauss; *Il Cavaliere della Rosa*, versione ritmica dell'omonima commedia musicale di Hugo Hofmannsthal, per la musica di Riccardo Strauss; *Fuochi di S. Giovanni* (Feuersnot), versione ritmica dell' omonima commedia musicale di Ernesto Wolzogen per la musica di Riccardo Strauss. Opere non ancora pubblicate: *Medusa*, poema lirico per la musica di Bruno Barilli; *Sobeys*; riduzione poetica della tragedia: *Die Hochzeit der Sobeyde* (le Nozze di Zobeide) di Hugo von Hofmannsthal; *Hannele*, versione metrica e riduzione, per le scene italiane del dramma *Hannele 's Himmels fahrt* (L' ascensione di Hannele) di Gherardo Hauptmann; *Epido Re*, versione metrica della riduzione dell' omonima tragedia sofoclea per le scene moderne, fatta da Hugo von Hofmannsthal, destinata all'attore Alessandro Moissi; *La pelliccia di castoro*, versione dell' omonima *commedia ladresca*, di Gherardo Hauptmann; *I sonetti della solitudine* (raccolta di 100 sonetti); *Il gladiatore morente*, dramma moderno in 4 atti, ecc.; vari drammi per il « Guignol »: *L'arbitro*; *Oltre l'umana legge*; *Un caso interessante*, ecc. Comm. della Cor. d' Italia; Dottore in legge, Consigliere nel Ministero delle Colonie.

Scherillo Michele, illustre professore e letterato, nato nel 1860 a Soccavo (Napoli). Gli dobbiamo, fra l' altro: *Vincenzo Bellini*; *Storia letteraria dell' opera buffa napolitana dalle origini al principio del sec. XIX*; *La commedia dell'arte in Italia*; *Quattro saggi di critica letteraria*; *Alcune fonti provenzali della « Vita Nuova » di Dante*; *Ammiratori ed imitatori dello Shakespeare prima del Manzoni*; *La madre e la matrigna di Dante*; *Le poesie del Parini scelte e annotate*; *I canti di Gaetano Negri, con introduzione critica ad ogni volume*; *Le opere di Alessandro Manzoni con introduzione critica ad ogni volume*; *Le origini e lo svolgimento della letteratura italiana* (opera di grande valore che consterà di tre volumi). Professore di letteratura italiana dell' Accademia scientifico - letteraria di Milano, preside della « Società Dantesca », da lui creata in in unione col senatore Negri; direttore della « Biblioteca classica hoepliana », per la quale ha curato egregiamente le edizioni di diversi classici.

Schettini Pasquale, nato nel 1867 a Modica ed ivi residente. Gli dobbiamo: *Il secentismo giudicato dagli scrittori del seicento*; *Se la vita abbia un valore intrinseco*; *I Principi di Carignano*; *Carlo Emanuele I di Savoia iniziatore della politica nazionale*; *I cicisbei e gli abati nel secolo XVIII*; *L' opera instauratrice di Giosuè Carducci*; *Modica nel Risorgimento Nazionale*. Collabora alla *Tribuna* di Roma ed all' *Ora* di Palermo. Avv. esercente in Modica, Ordinario di Storia Civile nel R. Liceo di Modica.

Schipa Michelangelo, nato a Lecce nel 1854, ma presto stabilitosi a Napoli. Mente vasta e nudrita di studi profondi, divenne presto uno dei più reputati storici d' Italia. Oratore simpatico, scrittore elegante e persuasivo, collaborò in non pochi giornali e riviste di lettere, di storia, di archeologia, fra cui *Napoli nobilissima*, di cui fu uno dei fondatori col Croce, col Di Giacomo, col Ceci, col Montemayor, ecc.—Presidente della *Società di Storia patria delle provincie napoletane*, dopo il Capasso ed il De Blasiis, è autore di opere di alto pregio, fra cui ricordiamo le seguenti: *Il regno di Napoli al tempo di Carlo di Borbone*; *La cronaca amalfitana*; *Contese sociali napoletane nel medio evo*; *Studii masanielliani* (memoria letta alla R. Accademia di « Archeologia, lettere e belle Arti » di Napoli).

Scialoia Antonio, avvocato, professore di diritto comm. dell'Università di Siena

ed uomo politico, nato a Procida (Napoli) nel 1881. Direttore, a Roma, della *Rivista delle Società economiche*, amministratore della Società Editrice *Athenaeum*, da lui fondata. Deputato al Parlamento per due legislature, fece la guerra come capitano di artiglieria e fu ferito. Nipote del senatore Vittorio Scialoia.

Sciarratta Pier Domenico, pubblicista siciliano, nato a Girgenti nel 1868. Direttore proprietario del *Falstaff*, della *Vita ed Arte*, già condirettore e fondatore del *Gran mondo* di Roma, redattore e collaboratore di altri giornali, ha pubblicato: *Versi giovanili di D. Cigna Lavecchia*; *Ore*, versi; *Profili*, novelle illustrate; *Tramonti ed albe*, versi; *Fantasie liriche*, ecc.

Sciti Giuseppe (*Senio*), pubblicista e caricaturista valoroso, collaborat. del *Travaso della domenica*, della *Gazzetta di Torino*, del *Giorno* e di altri giornali e riviste di gran pregio. Nato a Bagnocavallo (Ravenna) nel 1871, risiede a Roma.

Sciuto - Salvo Luigi, nato a Catania nel 1889, ha pubblicato: *Il Decameroncino*, col suo nome anagrammatico di Giulio Volsatusci. Annunzia: *L' amore negli ex Imperi Centrali*, novelle e racconti; *Rustica Progenies semper villana fuit*, novelle rusticane umoristiche; *Le memorie di un' odalisca*, romanzo di costumi intimi orientali; *Novelle grassocce e sentimentali*. Un' infinità di suoi articoli storici, filologici, critici, estetici, letterarii, di attualità e varietà sono apparsi nelle principali riviste del Regno, dal 1912 a tutt' oggi. Ha diretto per alcuni anni la rassegna *Actualitas*. Laureato in giurisprudenza.

Scivicco Giuseppe, pubblicista ed avvocato, già redattore del *Mattino* di Napoli, nel quale si occupava di cronaca municipale, e collaboratore di *Regina*. Conferenziere e cultore di enimmistica, diresse nel 1896, in Napoli: *Lo specchio*. Risiede da qualche anno a Roma.

Sclaverano Luisa, gentile scrittrice per l' infanzia, maestra elementare a Torino e direttrice de *La domenica dei Fanciulli*. Ha pubblicato raccolte di racconti e novelle ed ultimamente ha tradotto e « rimodernati » *Cento brevi racconti pei fanciulli* di Cristoforo Schmidt.

Scodnick Melany Irma, egregia scrittrice, propagandista e conferenziera italo-ungherese, residente in Napoli. Ha pubblicato, fra l'altro: *L'amore che uccide*; *Nichiliste*; *La moglie di un uomo d'affari*; *Un pericoloso esperimento*, bozzetto scenico; *Moretta*; *Un equivoco alla corte di Luigi XV*; *Devo imitarla?*, commedia. Fu decorata di una medaglia all' esposizione « Beatrice » di Firenze, per una conferenza sulle attrici italiane.

Scoti Bertinelli Ugo, letterato e critico d' arte, nato nel 1879 e residente a Pavia, libero docente di letteratura italiana, presso quella Università. Ha pubblicato: *Giorgio Vasari scrittore*; *Sulle commedie di G. M. Cecchi*; *Sulla composizione dell' Amadigi di Gaula di M. B. Tasso*; *Un fratello di G. Vasari*, commediografo e poeta; *Tre sermoni inediti del trecentista fra Taddeo Dini*; *Note e documenti di Letteratura religiosa*; *Il Carnevale del 1495 a Firenze*. In preparazione: Edizione critica delle commedie di G. M. Cecchi, per gli scrittori d'Italia; *Studi leopardiani* per il « Giornale storico della Letteratura Italiana ».

Scoto Lilly, pubblicista di Caltanissetta, nato nel 1871. Ha diretto varii giornali ebdomadarii politico-letterarii. Collabora in diverse riviste italiane ed estere; è corrispondente da venticinque anni del *Giornale di Sicilia*, corrispondente del *Messaggero* e dell'Agenzia « Stefani ». Ufficiale della Corona d' Italia, cav, dei SS. Maurizio e Lazzaro per speciali benemerenze, su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Scotti Eduardo, nato a Napoli nel 1897, si occupa intelligentemente di giornalismo e di letteratura. Ha al suo attivo varie pubblicazioni, fra cui: *Il cavaliere Dolmedo*; *Sonetti garibaldini*; *Scritti varii*; *Polemica*; *Cesare Battisti*, conferenza; un breve corso di lingua francese ed alcuni lavori teatrali, tra commedie e drammi lirici. Scrive pure, con successo, romanze e canzonette popolari.

Scotti Giulio, letterato e professore di lettere e filosofia nel liceo ginnasio « Sarpi » di Bergamo, nato nel 1864 a Gallignano (Cremona). Ci ha dato: *Il canto della morte*, con versi e appendice; *La vita e le opere di Aurelio Bertòla*; *Bergamo nel seicento*; *Lo spiritismo e i nuovi studi psichici*; *La metafisica nella morale moderna*, ecc.

Scribanis Giuseppe, nato a Genova nel 1856, è redattore del *Secolo XIX*.

Specializzato nelle rubriche di navigazione. Ha pubblicato pregevoli opuscoli, fra cui quello su *Vita elegante*, che fu assai lietamente accolto. Collabora pure al *Caffaro* e ad altri giornali e riviste.

Scrocca Alberto, letterato e dantologo napoletano. Gli dobbiamo: *Saggio critico sull'Orlando Furioso*; *Il sistema dantesco dei cieli e delle loro influenze*; *Chiosa al canto 19° del Paradiso*; *Il peccato di Dante*, saggio critico con appendice; *Giambattista Vico nella critica di Ben. Croce*, opera in cui sono esaminate le dottrine cristiane su l'origine delle religioni, su la conversione del vero e del fatto, sul problema del male, su la Provvidenza, per venire alla conclusione che la filosofia del Vico è la più conforme alla filosofia cristiana.

Seganti Giulio, pregiato giornalista di Roma, nato nel 1884; redattore politico del *Corriere d'Italia*, direttore del *Popolo Nuovo*, organo ufficiale del Partito Popolare Italiano, corrispondente dell'*Unione* di Tunisi, collaboratore dell'*Avvenire d'Italia*, del *Momento*, dell'*Italia*. Comm. della Corona d'Italia.

Segre Arturo, scrittore e storico di soda coltura, nato a Torino nel 1873. Notiamo fra le sue più note pubblicazioni, senza contare memorie e note varie sulla storia italiana dei secoli XIV e XIX: *La marina militare sabauda ai tempi di Em. Filiberto; Documenti di storia sabauda* preced. da un' introd.; *Em. Filiberto e la repubblica di Venezia* (1547-1580); *I conti di Savoia e lo scisma d'Occidente*; *I dispacci di Cristoforo da Piacenza... dalla curia pontificia* (1371-83); *Manuale di storia del commercio* (2 vol.); *Un registro di lettere del card. Ercole Gonzaga*; *Il tramonto di un regno e l'alba di un regno nuovo*; *Documenti inediti sul Concilio di Basilea*. Libero docente nella R. Università di Torino, membro della R. Deputazione di storia patria per le antiche provincie e la Lombardia, corrispondente della R. Deputaz. Veneta di storia patria e membro della Società storica Lombarda.

Segré Alfredo, letterato toscano, nato nel 1877 a Pisa. Oltre notevoli articoli sul *Ponte di Pisa*, sul *Fanfulla della Domenica*, ecc., ha pubblicato: *Una festa tradizionale in Pisa nei secoli XVII-XVIII*; *Il Teatro pubblico di Pisa nel seicento e nel settecento*; *Entrata in Pisa del granduca Ferdinando I*; *L'istruzione pubblica in Pisa nei secoli XVI-XVII*; *La giustizia in Pisa dal cinquecento al settecento*, ecc.

Segrè Carlo, colto letterato fiorentino, nato nel 1867, direttore del *Fanfulla della domenica* di Roma, professore di letteratura italiana comparata con le straniere, presso quella Università. Studiosissimo, conoscitore di varie lingue e letterature straniere, come la francese, l'inglese e la tedesca, ha pubblicato una serie di saggi che lo collocano fra i critici più autorevoli. Collaboratore assiduo di *Nuova Antologia*, ha fatto notevoli pubblicazioni, fra le quali citiamo: *Saggi critici di letteratura straniera* (*Goethe e l'« Amleto »— La storia di Falstaff"— Tasso nel pensiero del Goethe e nella storia—Le memorie del generale de Marbof— Shakespeare nell'Enrico VIII — Goethe e le « Baruffe Chiozzote »—Cooper e Loti*); *Profili storici e letterari* (*Cervantes soldato— Sir Walter Ralegh — Il diario di Pepys — Rousseau nella vita privata di Mirabeau*); *Nuovi profili storici e letterarii* (*Guicciardini—Shakespeare autore e attore—Goethe e Carlotta di Stein — Il cattivo genio di Nelson -- Sheridan — Carlotta Brönte*); *Studii petrarcheschi*.

Sella Emanuele, eminente poeta, pubblicista ed economista, n. a Valle Mosso Biellese nel 1879, ordinario della R. Università di Messina. Gli dobbiamo: *Il giardino delle stelle*, poesie; *Monteluce*, liriche; *Rudimentum*, liriche; *La Vita della Ricchezza* (tradotto in tedesco); *La Concorrenza* (due vol.). Oltre a queste opere principali il Sella ha pubblicato una quarantina di altri lavori scientifici, di economia, sociologia, storia, ecc. Nel campo dell'economia è un sistematico innovatore. Sono sue le dottrine della meizofilia, la teorica ormonologica dello scambio, la teorica dell'orientamento degli elementi costitutivi del complesso sociale. Le opere di economia sono spesso pervase da un soffio di pensiero filosofico e politico. Così nel II volume della *Concorrenza* il Sella elabora la dottrina politico-filosofica del « Supernazionalismo ». Talora il poeta riappare — a bel mezzo di una schematica sillogizzazione — con metafore, parabole, aforismi. Di prossima pubblicazione: Due volumi di liriche ed il 3° volume dell' opera sulla *Concorrenza*. Dottore in leggi, professore ordinario di economia politica nella R. Università di Messina, dottore aggregato dell'Università di Perugia; già professore delle Università di

Sassari e Cagliari; membro della Reale Accademia dei Georgofili, ecc.

Selvaggi Eugenio, letterato, avvocato, pubblicista, nato nel 1876 in Martina Franca (Lecce). Nel 1899 fondò l' *Osservatore pugliese;* propagandista e conferenziere del partito democratico cristiano, fondò pure la « Federazione fra i circoli giovanili pugliesi »; socio di molte Accademie e segretario di vari congressi nazionali, diresse con intelletto d'amore una rivista mensile di cultura: *Il bibliografo*, che ebbe la collaborazione di noti critici e vide la luce in Manduria. Collaboratore di giornali politici e letterari, ha pubblicato: *In memoria di Giovannina Giuliani-Martucci*; *Primulae*, versi; *Amore e vita*, versi; *Leone XIII, L'uomo e il suo tempo*; *Le tenui prose*; *L' economia sociale cristiana, in rapporto col capitale ed il lavoro.* Prepara altre notevoli pubblicazioni. — Cameriere segreto di cappa e spada di Sua Santità, conta varie decorazioni, fra cui la commenda del real ordine spagnuolo di « Isabella la Cattolica ».—Ha in Roma uno studio legale.

Selvatico Riccardo, illustre poeta vernacolo ed autore drammatico veneziano, nato nel 1850, morto fra l'unanime compianto nel 1901. Giovanissimo ancora — molti anni prima di diventar deputato, sindaco di Venezia, promotore entusiasta di quell' Esposizione di Belle Arti che da trent' anni aggiunge un nuovo fascino di bellezza alla città della laguna—fu l'iniziatore del nuovo teatro veneziano, precedendo e poi accompagnando per alcuni anni, l'opera del suo grande amico, Giacinto Gallina. Alle due commedie tanto applaudite: *La bozeta de l'ogio* e *I recini da festa*, bisogna aggiungere le forti e toccanti scene di una rimasta incompiuta: *I morti*, e un mazzetto di poesie piene di grazia e di fragranza. Nel 1910 la Casa Treves pubblicò di questo delizioso scrittore un volume di *Commedie e poesie veneziane*, precedute da uno studio di A. Fradeletto.

Selvelli Cesare, ingegnere e pubblicista, nato nel 1874 a Fano, residente a Padova. Collaboratore del *Monitore tecnico* di Milano, delle *Marche* di Fano e della *Rivista marchigiana illustrata*, ha pubblicato: *La basilica di Fano costruita da Vitruvio*; *Avanzi e ruderi*, ecc.

Semmola Gustavo, giurista assai noto ed apprezzato, uno dei più ragguardevoli avvocati del Foro di Napoli, nato in questa città nel 1872; figlio del celebre clinico Mariano Semmola. Esordì giovanissimo come pubblicista e collaborò brillantemente in giornali letterari. Nel 1904 pubblicò un importante volume: *L'Anima nova* (*idealità ed aspirazioni odierne*), che ebbe grande successo e fu largamente lodato dalla critica. — Fu deputato al Parlamento pel Collegio di Monopoli nella XXII legislatura.

Sequi Giovanni, nato nel 1878 ad Oristano ed ivi residente. Gli dobbiamo: *La musica*, carme; *I diavoli di Dante e i diavoli di Milton*; *Appunti di coltura romana*; *Nugellae*, versi; *A Cesare*, saffica. Ha Laurea in lettere, diploma di Magistero per l' insegnamento della filologia nelle scuole secondarie. Ordinario di materie letterarie nelle classi superiori dei Regi Ginnasi.

Sera Raffaele, nato nel 1850 in Arce, residente a Roma. Fondò nel 1878 la rivista quindicinale giuridico-amministrativa *Le Imposte dirette* che col 1922 ha raggiunto il 45' anno di vita mai interrotta. Ha pubblicato un Commentario alla legge sulla riscossione delle imposte dirette (Testo unico 29 giugno 1912) che ha avuto varie edizioni, ed un Commento alla legge per l'unificazione dei sistemi di procedura coattiva per la esazione delle entrate patrimoniali (Testo unico 14 aprile 1910) nonchè moltissime monografie in argomento di imposte dirette.

Serafino Gabriele (*G. Onifares*), scrittore e ricercatore di non comuni qualità, nato a Vigone nel 1860, residente a Torino. Ci ha dato: *Ricordi della Sardegna*; *Svago*, versi; *Origine e progressi della letteratura periodica in Italia*; *Giusto giudizio*, fiaba in ottava rima; *Allegorie morali*, versi: pubblicazioni lodate dalla stampa e da eminenti critici, da alcune delle quali attinsero parecchi compilatori di libri per le scuole. Tien pronto per la scena un dramma storico in versi: *Ginevra*, e pubblicherà quanto prima: *L' Alchimista*, novella in ottava rima e *Aristonpo*, narrazione d' argomento greco antico in endecasillabi sciolti. Dal 1906 al 1909 diresse *Il Vaglio*, fascicolo periodico di Letteratura italiana. Dottore in Giurisprudenza, fu per circa ventotto anni sottobibliotecario nella « Nazionale » di Torino, carica dalla quale in ultimo si ritrasse per motivi di salute. — Risiede per lo più a Torino, o nel proprio podere di Piobesi torinese.

Serao Ernesto (*Eser*), fecondissimo giornalista e romanziere, nato a Caserta nel 1868, stabilitosi a Napoli fin dal 1881. Ha scritto venti romanzi, un numero grande di novelle, migliaia di articoli; ha prodotto quanto può produrre una intera generazione di giornalisti, ma non ostante questa sua straordinaria fecondità, non è riuscito che . . . a sbarcare decorosamente il lunario. Fra i principali suoi romanzi citiamo: *Per la femina*; *La conquista del vello d' oro*; *Devastazione*; *La conquista delle stelle*; *Il re della camorra*; *La piovra*; *Il peccato*; *Le avventure del principe Karamel*; *La corona di spine*; *La fine di Orlando Candiano*; *L' isola della felicità* (titolo — ci scriva il Serao — plagiato poi da altri romanzieri... nuovi); *L'imperatore deportato*; *La figlia del sole*; *Chi l'ha ucciso?*; *Il mal seme di Caino*; *Il nido della Capinera*; *La collana dell' Imperatrice*; *Il figlio della Madonna*. Ha pubblicato inoltre pregevoli volumi di novelle, racconti, raccolte di articoli ed un volume sulla *Camorra* (storia, vicende e costumi) tradotto in inglese, edizione dell'« Out Look », direttore Roosevelt. Redattore del *Mattino* di Napoli fin dalla fondazione, redattore capo dal 1896 al 1908, poi redattore rubricario del medesimo, corrispondente dell' *Ora*, del *Massaggero*, ecc. ha scritto in quasi tutti i giornali e le riviste che si son pubblicati in Italia.

Serao Matilde. Illustre scrittrice, n. a Patrasso nel 1856, stabilitasi in Napoli in tenera età; la più poderosa scrittrice di romanzi che vanti l' Italia. Esordì assai giovane, pubblicando bozzetti e novelle nei giornali napoletani e nell' antica *Gazzetta letteraria*, ed il Cafiero, allora direttore del *Corriere del mattino*, le fu largo di encomi e di incoraggiamenti. Recatasi a Roma, fece parte della redazione del *Capitan Fracassa*, collaborando ai principali giornali della capitale: alla *Nuova Antologia*, al *Fanfulla della Domenica*. Poco dopo sposato lo Scarfoglio, che era stato suo compagno di redazione al *Fracassa*, fondò insieme a lui, a Roma, il *Corriere di Roma*, che poi, trasferito a Napoli e fusosi col glorioso *Corriere del Mattino*, divenne *Corriere di Napoli*, del quale fu proprietario lo Schilizzi. Pochi anni dopo lasciò il *Corriere di Napoli* e fondò assieme al marito *Il Mattino*, collaborandovi per varii anni, fino a quando fondò, anche in Napoli, *Il Giorno*, assumendone la direzione. La Serao fu la prima ad iniziare nelle colonne dei giornali italiani quotidiani — firmandosi *Gibus* — la cosiddetta *piccola posta* che, redatta unitamente ai suoi insuperabili *mosconi*, in modo brillantissimo, assunse un carattere spiccatamente originale. Questa rubrica fu poi imitata da quasi tutti i giornali della penisola. — Come scrittrice di romanzi occupa un posto eminente nella nostra letteratura ed i suoi libri hanno avute molte traduzioni, specie in Francia. La sua opera, fra novelle e romanzi, è notevolissima. Ricordiamo: *Dal vero*; *Fantasia*; *Cuore infermo*; *La conquista di Roma*; *Leggende napoletane*; *Vita e avventure di Riccardo Joanna*; *Il romanzo della fanciulla*; *Addio amore!*; *Il paese di Cuccagna*; *Il castigo*; *Le amanti*; *Gli amanti*; *La ballerina*; *Piccolo romanzo*; *Suor Giovanna della Croce*; *Dopo il perdono*; *Evviva la vita!..* Scrisse pure la narrazione, ricca di poesia, di un suo viaggio in Terrasanta: *Il paese di Gesù*, ed un prezioso volume: *Il saper vivere*, che ebbe grande voga. Fra i romanzi ebbero maggior successo *Fantasia* ed *Il paese di cuccagna* (il suo capolavoro) che è una dipintura fedele, vivace, colorita dall' ambiente napoletano, per quanto ha attinenza con una delle maggiori piaghe nostre: il lotto pubblico. Ultima sua pubblicazione: un libro di *Preghiere*, che ha avuto larga diffusione.

Serena Augusto, eminente professore di lettere italiane (liceo « Canova » di Treviso), libero docente di letteratura italiana presso l'Università di Padova, n. nel 1868 a Montebelluna. Gli dobbiamo una lunga serie di importanti pubblicazioni, fra cui ricordiamo principalmente: *Il libro delle utopie*, versi; *Montebelluna*, monografia storica; *L'autore del « Pietoso lamento »*; *Poesie*; *La difesa di Dante di G. Gozzi*; *Spigolature letterarie*; *Il sacrificio di Don Luca*, novella; *Il libro dei Paralipomeni*; *Epistole in versi*; *Sermoni dei migliori poeti italiani*; *Novelle di F. Sacchetti* scelte e annotate; *Fantasie vesperline*, versi; *Storia d' Italia* (in coll. col prof. Frontero); *Pagine letterarie*; *Poesie*; *Vita e rime di V. Alfieri*; *Appunti letterari*. A lui Tullo Massarani confidò l' onore di curare l'edizione completa delle proprie opere.

Serio Vincenzo, valoroso giornalista napoletano, nato quarant' anni fa. Già redattore del *Roma*, pel quale scrisse pure qualche interessante romanzo, fu in Libia per lunghi anni (dove anche presentemente si trova) e dalle nostre

colonie africane inviò interessantissime corrispondenze al *Giornale d'Italia*. Presentemente è corrispondente del *Mattino*.

Serluca Raffaele, nato nel 1889 ad Ariano di Puglia, ove risiede, prepara: *Inni e battaglie* raccolta di poesie politiche e patriottiche e *Roscida Mella*, raccolta di poesie varie. Ha collaborato al *Pungolo*, alla *Ragione*, al *Rinnovamento*, all' *Idea Nazionale*, al *Roma*, al *Quotidiano*, ed a riviste letterarie. Si è occupato di politica, d'arte, di critica letteraria. Dottore in giurisprudenza.

Serrao Federico, avvocato, pubblicista, professore, appartente ad illustre famiglia, che ha una bella e gloriosa pagina nel Libro d'oro del Risorgimento italiano. E' uno dei più originali e simpatici oratori forensi dell'Italia meridionale e si ricordano di lui parecchie arringhe di non poca importanza. Collaboratore di giornali politici e giuridici, come la *Giustizia penale*, la *Toga*, la *Cassazione unica*, la *Giurisprudenza penale*, ecc., diresse a Catanzaro il giornale *L' Espero, gazzetta delle Calabrie*. Ha al suo attivo molte pubblicazioni. Fra quelle letterarie notiamo: *Omero-Dante-Shakespeare*; *La forma didascalica è una vera forma d' arte?*; *La istruzione ai nostri giorni*; *Il femminismo in Italia*. Prepara due interessanti pubblicazioni giuridiche. — Dirige lo studio legale calabro-siculo da lui fondato a Catanzaro, nel 1900. — E' nato nel 1876.

Serrati Giacinto Menotti, nato ad Oneglia nel 1875; notissimo giornalista, direttore dell'*Avanti!* Nel campo socialista, in cui milita, è fra gli uomini più autorevoli.

Serretta Enrico, novelliere e commediografo, nato a Palermo nel 1883, residente a Milano. Scrittore brillante e simpatico, ci ha dato finora due volumi di novelle: *Oh, che care signore!* e *O dolci baci...* e due commedie: *L' amico e la ventura*; *« Cocottina » per bene*. — Annunzia di prossima pubblicazione un nuovo romanzo: *Quando eravamo felici* e due nuove commedie: *Il debutto del tenore* e *Per dispetto*. Corrispondente da Milano del giornale *Il mondo* di Roma; collaboratore dell'*Ora* e del *Giornale di Sicilia*; già collaboratore della *Sera* di Milano dal 1912 al 1917. Dottore in legge.

Sesler Filippo, scrittore egregio, prof. nel R. Liceo Rinaldini di Ancona, nato nel 1856 a Venezia. Ha pubblicato: *Pensieri morali di G. Shakespeare*; *Poesie di G. Leopardi*, scelte e commentate ad uso delle scuole; *Eros*, dramma; *Raffronti leopardiani*; *Foscolo e Leopardi*; *Calipso*, dramma lirico. Collaboratore pregiato di non pochi giornali. Ha laurea in lettere e diploma di magistero.

Sesti Eduardo, n. nel 1877 in Amantea (Calabria) esplica la sua attività giornalistica come corrispondente del *Corriere Bruzio*, del *Roma*, della *Tribuna*, dell' *Araldo italo-americano*, del *Correo paulistano* e di altri giornali esteri. Gli è spesso occorso di combattere irregolarità nella pubblica amministrazione, per cui subì anche qualche processo, ma il suo lavoro giornalistico si informa sempre a criteri di equanimità e di indipendenza. Risiede a Roma.

Sestini Guido, giornalista toscano, già cronista della *Tribuna* di Roma, poi resocontista parlamentare e redattore viaggiante dello stesso giornale. Risiede presentemente a Pergine (Arezzo).

Settimelli Emilio, autore di novelle, racconti, articoli di arte. Ci ha dato tra l' altro: *Si amarono così*, romanzo e *I capricci della duchessa pallore*, lunga novella che può definirsi un breve romanzo. Direttore dell'*Italia futurista* ed uno dei più noti campioni del Futurismo.

Sforza Giovanni, letterato e storico eminente, direttore degli Archivi di Stato di Torino, fondatore di quelli di Massa, presidente della Deputazione Reale di storia nazionale e presidente dell' Accademia dei « Rinnovati », comm. della Corona d' Italia, nato nel 1846 a Montignoso di Lunigiana. Mente vasta e ricercatore infaticabile, ci ha dato una lunghissima serie di pubblicazioni storiche di grande importanza. Fra quelle d' indole letteraria ricordiamo: *Dante e i pisani*; *Lettere di A. Manzoni*, in gran parte inedite; *Epistolario di A. Manzoni*; *Un episodio della vita di Vittorio Alfieri*; *Il poeta Guadagnoli uomo politico*; *Terenzio Mamiani e il duca di Lucca*; *Opere inedite o rare di A. Manzoni* (in collabor. con R. Bonghi); *I giornali fiorentini negli anni 1847-49*; *Il giornale pisano « L' Italia » e una vendetta di Fr. Dom. Guerrazzi*; *Bartolomeo Calzolaro*, commedia in dialetto massese di Paolo Ferrari; *Scritti postumi di A. Manzoni*; *Brani inediti dei « Promessi sposi »*.

Sicardi Enrico, letterato, « petrarchista », nato nel 1866. Ha pubblicato: *G.*

Bruno; *Candelaio*, con traduz. e note; *Gli amori estravaganti e molteplici di Francesco Petrarca e l'amore unico per Madonna Laura De Sade*; *Il Petrarca e Cecco d'Ascoli*; *Abbozzi di rime inedite di Francesco Petrarca*, ecc.; oltre a molti, pregevoli articoli su *Nuova Antologia* ed altre importanti riviste.— Professore di lettere italiane negli istituti tecnici e segretario della Commissione Reale per l'edizione critica delle opere di Francesco Petrarca. Funzionario della Biblioteca « Vittorio Emanuele » di Roma.

Sichirollo Angelo, educatore e pubblicista, direttore di una scuola primaria a Milano. Instancabile propagandista, egli pensa che la decorazione della scuola debba riguardarsi come il primo di una serie di atti diretti alla educazione del gusto, giacchè fare una scuola « più bella » vuol dire renderla educativa, perchè avvicinare il popolo all'arte, vuol dire elevarne il livello spirituale. E del suo metodo e dei primi risultati ottenuti, egli parla nella sua pubblicazione: *Per la decorazione della Scuola*, contributo alla propaganda del gusto. Direttore da varii anni della *Tribuna scolastica*.

Siciliani Luigi, nato a Cirò (Calabria) nel 1881, è fra i più forti scrittori odierni. Colto, conoscitore di letterature straniere, ha al suo attivo una copiosa produzione. Opere di poesia: *Sogni pagani*; *Rime della lontananza*; *Corona*; *Arida Nutrita*; *Poesie per ridere*; *L'amore oltre la morte*; *Canti perfetti* (antologia di poeti inglesi moderni, traduzioni e notizie); *I baci di Giovanni Secondo*, versione metrica con prefazione; *Il libro della poesia*. Opere di prosa: *Giovanni Francica*, romanzo; *L'opera poetica di G. Pascoli*; *Commemorazione di G. Pascoli*; *Lettere d'amore di una monaca porloghese*, traduzione con prefazione; *Studi e saggi*. Annunzia di prossima pubblicazione: *Gli eretici*. — Dottore in legge e lettere; capitano di fanteria decorato di croce di guerra. — Deputato al Parlamento fra i meglio quotati, da due legislature.

Sighele Scipio, sociologo, pubblicista eminente, nato nel 1868 a Brescia m. nel 1913. Ci ha dato: *La folla delinquente*; *La teorica positiva della complicità*; *La coppia criminale*; *La donna nova*; *Mentre il secolo muore*; *L'intelligenza della folla*; *Le scienze sociali*; *Cronache criminali* (in collaborazione con Bianchi e Ferrero); *La mala vita a Roma* (in collaborazione con A. Niceforo); *Letteratura tragica*; *Pagina nazionalista*; *Eva moderna* ecc. — Professore di diritto penale presso l'Università di Pisa, prof. di sociologia criminale presso la Università Nuova di Bruxelles, membro di varie Accademie scientifiche e letterarie, il Sighele fu uno scrittore di grande valore e d'invidiabile fecondia. — I suoi volumi hanno avuto traduzioni nelle principali lingue europee.

Sighinolfi Lino, storico, pubblicista, nato nel 1876 a Cavezzo (Modena) residente a Bologna (Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio). Ha pubblicato: *La Signoria di Giovanni da Oleggio in Bologna*; *Note genealogiche sui Visconti da Oleggio* (in Archivio storico Lombardo); *Relazione della VIII Riunione della Società Bibliografica italiana* (in Archiginnasio); *I mappamondi di Taddeo Cervelli e la stampa bolognese della Cosmografia di Tolomeo* (in Bibliofilia); *Il castello di S. Giorgio di Piano*; *Francesco Puteolano e le origini della stampa in Bologna e in Parma* (in Bibliofilia); *Guida del Museo Civico per la sezione medioevale e moderna*; *Mastro Antonio di Vincenzo e Arduino degli Arriguzzi architetto di S. Petronio* (in Atti della R. Deputazione di Storia Patria per la Romagna); *Nuova Guida di Bologna*. Pubblicherà fra breve: *Ricerche biografiche su Francesco Francia*; *Studi critici sulle fonti della storia bolognese*. Dal 1908 collabora al *Resto del Carlino*, all' *Archiginnasio*, a *Bibliofilia*, ecc., con articoli di argomento storico, letterario, artistico. Laureato in lettere, socio corrispondente della R. Deputazione di storia Patria per le Romagne, segretario della Commissione Municipale di Storia e Arti Belle della Mirandola, libero docente di storia mod. nell'Univ. di Bologna.

Signorini Dante, valoroso letterato, poeta ed autore drammatico piemontese. Ha dato al teatro italiano lavori pregevoli ed applauditi, quali: *Il piccolo David*; *Capitan Fracassa* (in collab. con Cosimo Giorgieri Contri); *Gl'intrusi*; *Il segreto del giudice*; *Una telefonata*. Collaboratore stimato di giornali e riviste.

Signorini Giuseppe, letterato e pubblicista fiorentino, autodidatta, nato nel 1866. Collaboratore della *Rassegna Nazionale*, del *Resto del Carlino*, del *Commercio italiano*, della *Domenica del Corriere*, ecc., ha diretto varie riviste e pubblicazioni didattiche. Gli dobbiamo, oltre ad alcuni opuscoli, due annate del-

l'*Almanacco degl' insegnanti* (1900-901), un volume: *Italia nostra*, ecc.

Silipigni Giuseppe, nato nel 1880 a Gioia Tauro (prov. di Reg. Cal.), risiede a New Jork. Ci ha dato: *Altalena*, poesie; *Il Divorzio*; *Traduzione di Leone XIII*; *Elogio funebre di Domenico Bianci*, ecc. Fondatore e direttore dei giornali: *Il Normanno*; *La stella degli emigranti*. Collaboratore del *Corriere d'Italia*, della *Discussione*, della *Libertà*. Oratore, giornalista e poeta di gran valore.

Sillani Tomaso, poeta, critico, giornalista, fondatore e direttore della « Rassegna Italiana »; nato in Otricoli (Umbria) nel 1888. Entrò nella carriera letteraria e giornalistica giovanissimo, collaborando, a diciotto anni, al *Pungolo* e al *Mattino* di Napoli, al *Messaggero* e al *Secolo XX*, iniziando contemporaneamente sulla *Nuova Antologia* la pubblicazione delle sue « Poesie Pastorali ». Nel 1911 fu redattore della *Preparazione* (direzione Barone) e critico d'arte delle *Cronache letterarie* dirette dal Morello e dal Romagnoli. Dal 1912 in poi la sua produzione, fatta specialmente di articoli storici e artistici rievocanti le antiche grandezze di Roma e delle città italiane e illustranti le maggiori scoperte archeologiche, fu ricercatissima in Italia e all' Estero. Ha anche una vasta produzione libraria, che raccoglie fino ad oggi le seguenti opere: *Le Pastorali*, poesie; *Il Perugino*; *L' Alsazia Lorena*; *Lembi di patria*; *Mare nostrum*; *La Dalmazia monumentale* (a questa magnifica opera, tradotta in francese e in Ingleso, hanno collaborato A. Venturi, E. Pais, P. Molmenti); *Italy's Great War*; 1° *Il problema adriatico* e la *Dalmazia*, 2° *L' Italia e L' Asia Minore*. Durante la guerra è stato alla testa del movimento per la libertà dell' Adriatico, e compilò insieme al Senatore Franchetti il famoso memoriale sulle nostre aspirazioni nazionali e coloniali, specialmente in Asia Minore. Questo scrittore, malgrado la sua giovane età, risulta per la sua attività molteplice e per le sue qualità una delle più spiccate figure del nostro mondo letterario e giornalistico.

Silva Carlo Giulio, dottore in lettere, già segretario dell' U. P. di Milano, poi direttore del *Lambro* di Monza, poeta squisito in vernacolo milanese. Curò la pubbl. delle opere del Raiberti, il celebre medico-poeta lombardo, che merita di essere meglio conosciuto. E' nato nel 1868.

Silvagni Umberto, noto giornalista, già direttore dell' *Opinione*, redattore del *Popolo romano*, direttore dello *Stadio*: nato nel 1862. Già segretario particolare del Marchese di Rudinì (presidente del Consiglio dei ministri durante gli anni 1894-96) ha pubblicato, fra l'altro: *Le colonie e l' avvenire d' Italia*; *Napoleone primo e i suoi tempi*; *La rivoluzione di Luigi XIV al 18 brumaio 1795*; *L' impero e le donne dei Cesari*; *Italia Francia e Triplice*, studi critici.

Silvestri Orazio (*Artesio*, *Rax Vestre*), nato a Sansepolcro (Arezzo) nel 1895, risiede a Palermo. Ha pubblicato: *Il poeta della bontà*, conferenza tenuta per la Dante Alighieri a commemorazione di G. Pascoli; *Donna Geltrude*; novella; *Ragazze da marito*, commedia, rappresentata al « Municipale » di Correggio, il 14 marzo 1915, in serata pro-superstiti del terremoto della Marsica; *Nell'ombra*, dramma, in repertorio per la compagnia del teatro per tutti. Prepara: *Vattinne*, racconto per ragazzi; *La Vergine a la fonte*, racconto; *Ape regina*, commedia; *Dietro la guerra*, novelle. Collaboratore di non pochi giornali e riviste.

Simeone Carlo Luigi, nato a Napoli nel 1890, ha pubblicato ultimamente un pregevole volume: *C'é qualcuno nell'ombra*, sotto il pseudonimo di « Ugo Orèlmio ». Si tratta di nove visioni ispirate agli aspetti supremi e interiori dello spirito, di cui ecco i titoli: *La tragedia d' un cuore d'artista*; *Lo strano caso del monaco Erasmo*; *L' idillio dell' Ombra*; *Le frontiere delle anime*; *La bottega delle pompe funebri*; *Una vita senza scopo*; *La donna*; *Iside*; *L' innamorato de l' immagine*. Annunzia: *Le tre glorie*, poema lirico per la musica di Lorenzo Filiasi; *Il volto di Medusa*, nove visioni.

Simeoni Michele, autore di pregevoli versi italiani ed in vernacolo napoletano; di novelle e bozzetti, nato nel 1856 a Laureana Cilento. Collaboratore della *Gazzetta di Benevento*, della *Vedetta artistica*, della *Voce del popolo* di Filadelfia (U. S. A.) e di altri giornali, è componente l'antica Associazione dei Filopatridi. Fregiato della medaglia d'oro della Croce Rossa Italiana, insignito della Croce Mauriziana e della Commenda dell' Ordine della Cor. d' Italia.

Simeotti Ferdinando, nato a Napoli nel 1874, collabora alla *Scena illustrata*, al *Ventesimo*, alla *Rivista di Roma*, al-

l' *Universo*. Ha pubblicato tre romanzi: *Faccia tagliata*; *Gli amori inutili*; *Di là dal peccato* ed ha fatto rappresentare le seguenti commedie: *L'alcova ardente; Alla deriva*; *L' altro amante*; *Anna Maria*; *La giarrettiera*. Risiede in Roma.

Simonatti Mario, giornalista fiorentino, nato nel 1888, residente a Parigi. Ha pubblicato: *La via del sogno*, romanzo; *Le Roman de la Donatella*, romanzo tradotto in francese a cura di B. Le Clerc de la Herverie e pubblicato dalla libreria-editrice Picart nel 1921; nonchè varii opuscoli di critica letteraria e di cronaca d' arte. — Annunzia: *L' idylle de la Simonetta*, romanzo di costumi fiorentini e *L' uomo solo*, romanzo moderno. Collaboratore del *Figaro*, della *Republique Française*, direttore dell' *Union Latine* di Parigi, il Simonatti dirige inoltre presso l' editore francese Picart, una collezione la quale sotto il titolo *Gli autori latini contemporanei* pubblica traduzioni corrette ed accurate dei migliori scrittori italiani e spagnuoli. L'attività del S. come giornalista, letterato, conferenziere e scrittore tende a mettere in rilievo nella capitale francese la produzione intellettuale italiana.

Simonatti - Spinelli Elvira, egregia scrittrice modenese, nata nel 1852. Fra le pregevoli sue pubblicazioni (in prevalenza novelle e romanzi) notiamo specialmente: *Versi; L' anello del passato; La marchese di Sant' Elmo*; *Amore*; *Cuore di figlio*; *Sfinge*; *Edelweis*; *Vita giovanile*; *Dal campanile di Giotto*; *Il Canzoniere dei Fanciulli*; *Storia di un pappagallo*; *Nelle alte regioni*; *Un passo falso*; *Il figlio del minatore*; *Il piccolo figurinaio italiano*; *Il dottor Mario*; *Eroismi occulti*; *Fiori d' ergastolo*; *Treno direttissimo*; *Vita dei bambini*; *Un gioco*. Fu premiata all' «Esposizione Beatrice».

Simonelli Francesco, giornalista napoletano, nato nel 1877. Già cronista giudiziario del *Roma*, è tuttora fra i più antichi e stimati redattori dello stesso giornale. Fu solerte corrispondente del *Caffaro* di Genova. Avvocato, procuratore, vice-segretario generale della Camera di Commercio di Napoli.

Simonelli Gaetano, nato a Napoli nel 1866, fa parte della redazione del *Roma* da oltre trent' anni. Avvocato, alto funzionario del Municipio di Napoli, ove è Capo del III Ufficio (Istruzione pubblica), nei suoi giovani anni dette fra l' altro alle stampe un romanzetto poliziesco intorno alle gesta del famigerato Musolino. Poi la burocrazia lo avvinse in indissolubile amplesso ed il Simonelli limitò la sua attività giornalistica a coadiuvare i cronisti del *Roma*, nel loro compito quotidiano.

Simonelli Giuseppe, noto avvocato e pubblicista, padre dei precedenti, nato a Napoli nel 1830, m. nel 1921. Dal 1875 fino all' anno in cui si spense, fu ininterrottamente redattore del *Roma* e capo della rubrica giudiziaria di quel giornale. Commendatore della Corona d'Italia.

Simonelli Michele, giovane giornalista napoletano, nato nel 1895; da due anni fa parte della redazione del *Roma*, dove si occupa alacremente di cronaca.

Simoni Renato, aristocratico ed attraente scrittore, critico, giornalista ed autore drammatico veronese, nato nel 1876; critico d' arte e di teatri del *Corriere della sera*, principale ispiratore e compilatore del *Guerin meschino*, direttore della splendida rivista *La Lettura*, già diretta da Giuseppe Giacosa. Prosatore delizioso, dotato di forma smagliante, oltre alla sua quotidiana opera giornalistica, tenuta in alto conto, ha dato al teatro tre commedie: *Tramonto*, *Congedo*, *La vedova*, lavoro questo assai pregevole e calorosamente applaudito da tutte le platee d' Italia, specie nella efficacissima interpretazione della compagnia di Ferruccio Benini. Arguto e fecondissimo scrittore, egli sa essere critico autorevole, corrispondente ed « inviato speciale » di eccezionali qualità (ed il volume *Vicino e lontano*, in cui sono raccolte le sue principali corrispondenze da tutto il mondo, ne è prova mirabile), commediografo squisito, umorista inesauribile, poeta delizioso. Durante la guerra fondò e diresse *La tradotta*, che ebbe grande voga. Fu il primo il Italia, dopo i saggi « locali » dello Scarpetta, ad introdurre nel teatro italiano il genere « revue », con la famosa, argutissima *Turlupineide*.

Sindici Augusto, pregiato poeta romanesco e scrittore di sport. Ha pubblicato: *Gente alla moda*; *Campagna romana*, sonetti dialettali, *L'ultimo peccato*, versi. Sua figlia Magda, maritata in Inghilterra, si è fatta un buon nome come romanziera inglese. Il Sindici fu ufficiale di cavalleria, ed è stato uno dei più vigorosi e rappresentativi poeti vernacoli di quest' ultimo cinquantennio. Mancato ai vivi, a settant'anni, nel 1921.

Sinimberghi Gallieno, scrittore, autore drammatico, professore di lettere italiane, funzionario della Biblioteca Alessandrina Universitaria di Roma, nato nel 1857. Già redattore della *Ribalta* e del *Parlamento*, diresse a Roma, per varii anni, *Il signor pubblico*, giornale teatrale, umoristico, illustrato. Ha pubblicato: *Fulmine a ciel sereno*; *L' eccezione delle vedove*; *Ramo d' olivo*; *Una sfida* (commedie); *Il matrimonio di Irene*; *Il colonnello Chevry* (drammi); *Se parlassi al pubblico...* (in versi). Agile traduttore e riduttore di commedie francesi.

Sivori Giovanni Battista, nato a La Plata nel 1882, collabora a *La Prensa*, *La Nacion*, *La Prensa de Belgrano* di Buenos Aires, alla *Sveglia* di Chiavari ed al *Nuovo giornale* di Firenze. Ha pubblicato varie conferenze e arringhe politiche ed un dramma, rappresentato al teatro Argentino di Buenos Aires. Ha tradotto in italiano le poesie del poeta argentino Iervacio Mendez. Possiede documenti storici autografi di Bartolomeo Mitre ed un manoscritto di *N. N.* del 1651, sul *Diritto internazionale*. Fu capo del movimento rivoluzionario argentino contro « La Convencion de Notables » e fondatore e presidente del Comitato della Gioventù repubblicana argentina. — Risiede in Chiavari (S. Andrea di Rovereto).

Slataper Scipio, nato a Trento, morto eroicamente nell' ultima guerra di liberazione. Redattore del *Resto del Carlino*, pubblicò: *Letture triestine*, ed *Il mio Carso*, volume pregevolissimo, in cui emergono tutte le sue mirabili doti di scrittore e di pensatore.

Smith Tomaso, giornalista e commediografo romano. Spirito arguto e paradossale, ha dato al teatro una copiosa produzione, tra commedie dialettali ed in lingua, riviste, farse, ecc. Per Gastone Monaldi e per la sua compagnia drammatica, ha scritto lavori che hanno avuto un gran numero di repliche e sono in repertorio: *L'altro io*; *Affaccete Nunziata*; *Fiamme ar vento*; *L'uomo in frak*.—Ha fatto parte delle redazioni di giornali politici ed umoristici della capitale, ed è tuttora giornalista militante.

Soavi Giuseppe, nato nel 1872 in Torino, collaborò al *Ventesimo* di Genova, alla *Scena di prosa* di Milano, alla *Ribalta* di Napoli. Ha pubblicato: *Omaggio a Verdi*; *Prometeo nuovo*, versi; *Il libro dei Re*, versi; *L'albero del male*, liriche.

Sobrero Cesare, noto giornalista torinese, n. nel 1866. Già redattore di vari giornali piemontesi, fu redattore capo del *Don Marzio* di Napoli, dell'*Opinione liberale*, del *Travaso delle idee quotidiano*, direttore della *Sentinella bresciana*, solerte corrispondente dalla capitale dell'*Ora* di Palermo, del *Corriere mercantile* e del *Corriere* di Genova. Presentemente corrispondente politico e parlamentare della *Stampa* di Torino e del *Giorno* di Napoli. E' anche un valente critico teatrale e collabora a molte riviste.

Sobrero baronessa Gina (*Mantea*). Esordì scrivendo nella *Gazzetta piemontese*, oggi *Stampa*, e le sue riviste femminili riuscivano molto gradite. Il suo primo libro s' intitolò: *Memorie di collegio*, ma quello che la rese notissima in tutta Italia è l' altro intitolato: *Le buone usanze*, galateo moderno, che ebbe varie edizioni. L'ultima edizione fu arricchita del *Galateo del marinaio* e di quello dell' *Automobilista*, di modo che può dirsi completa. Questa egregia scrittrice fece anche parte della redazione della *Tribuna*. Mancò ai vivi nel 1912.

Sobrero Mario, scrittore aristocratico, di belle qualità, nato a Torino nel 1883. Giornalista colto ed esperto, ha rappresentato autorevolmente, in notevoli circostanze, la *Gazzetta del popolo*, di cui è uno dei più stimati redattori. Fra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Positivismo e psicologia nella ricerca genetica del diritto*; *Attraverso sette popoli in guerra* (in collaborazione con Arnaldo Cipolla); *La nostra squadra da battaglia*; *Sulle navi d' Italia*; *Violetta di Parma*, romanzo; *La regina senza camicia*, novelle; *L'avvenire in dono*, novelle. Durante la guerra fece ripetuti viaggi sui vari fronti di battaglia, numerose crociere sui mari contesi e ne scrisse da par suo.

Sodano mons. Antonio, nato a S. Anastasia (Napoli) nel 1840, ha fatto varie pubblicazioni, fra le quali meritano menzione: *Un'amena villeggiatura*, romanzo; *I Doveri*, poesie; *Crestomazia militare* (i grandi capitani da Camillo a Garibaldi e le più memorande loro battaglie); *Poesie della guerra*; *Poesie sacre*, volume con lettera dell' Arcivescovo di Capua Gennaro Cosenza. Diresse due periodici relig. per ravvivare opere filantropiche.

Sodini Angelo, colto scrittore di Castiglione del Lago (Perugia), nato nel 1875; residente a Firenze, ove è diret-

tore generale della Casa Editrice Barbera. Ha pubblicato: *Castiglione del Lago*, appunti storici; *Mala vita*, scene liriche in tre atti (musica di Arturo De Angelis); *Le Sirene*, novelle; *Cesare Caporali*, saggio critico-bibliografico; *Un romanziere dell' ignoto*: H. G. Wells, saggio critico. Traduzione italiana de *La guerra dei Mondi*, di H. G. Wells; Idem. de: *I primi uomini nella Luna*; Idem. de: *L'Amore; La Tempesta*, dramma lirico in due atti e un intermezzo (musica di Arturo De Angelis); *L'anima umbra*; *Gl' incantesimi delle gemme*; *Bibliografia Dantesca*; *Un maestro del Libro: Piero Barbèra*; studi bibliografici varii in opuscoli ed estratti di riviste. Nel 1894 redattore-capo de *L'Appennino* (politico di Arezzo).—Ha collaborato come corrispondente italiano per la parte letteraria ed artistica alla *Deutsch-Französische Rundschau*; dirige *L'Ape*, rassegna letteraria mensile; appartiene al Comitato di Redazione del *Giornale della Libreria* (Milano); collabora alla *Nuova Antologia*, a *Minerva*, alla *Lettura*, a *Varietas*, al *Marzocco*. Comm. della Corona d'Italia; decorato con medaglia di bronzo pel terremoto della Marsica del 13 gennaio 1915; insignito del diploma di benemerenza di 1ª classe, con diritto di fregiarsi della medaglia d'oro, per le sue benemerenze nel campo editoriale; medaglia d' oro di benemerenza della Società Nazionale « Dante Ailighieri » e della « Croce Rossa Italiana »; diploma e distintivo di benemerenza per la partecipazione ufficiale dell'Italia alla Esposizione Internazionale del Libro e d'arte grafica in Lipsia.

Soffici Ardengo, pittore, scrittore, critico d' arte, nato nel 1879 a Rignano sull' Arno (Firenze). Anima d' artista, completò i suoi studii a Parigi, ove visse molti anni; ritornato a Firenze fondò *La Voce* col Papini e col Prezzolini e quindi, col solo Papini, *Lacerba*, in cui combatterono aspre battaglie Marinetti ed i suoi futuristi. Fondò in seguito una originale rivista: *Rete mediterranea*, che interruppe per recarsi alla guerra, ove si comportò da valoroso e fu due volte ferito. Le sue esposizioni d' arte sono note. Tra i volumi da lui pubblicati, sono da ricordarsi: *Arlecchino*; *Cubismo e futurismo*; *Giornale di bordo*; *Kobileck*; *Le giostre dei sensi*; *Scoperte e massacri*; *Statue e fantocci*. Scrittore dotato di acuta sensibilità, dalla forma toscanamente vivace e tersa, ha spesso, coi suoi scritti d'arte, portato squilli di battaglia nel campo della nostra critica artistica.

Soffiè Felice, eccellente poeta e letterato di Scido (Reggio Calabr.). Ha pubblicato: *Primole*; *Versi*, con prefazione di Giovanni Pascoli; *Fragili*, discorso tenuto per l'inaugurazione del telegrafo a Scido il dì 29 giugno 1907. Ha collaborato alla *Roma Letteraria*, diretta da Vincenzo Boccafurni, alla *Gazzetta di Messina*, all'*Ora*, a *La Scena illustrata*.

Sofia Alessio Francesco, fortissimo latinista, rivelatosi or non è molto, nato nel 1873 a Radicena. Gli dobbiamo: *Musa Latina* (undici carmi): *Duo magi*; *Vis electrica*; *Petronius*; *Plotinus*; *Duo insontes*; *Vitus*, *Vita Rustica*; *Pax Natalicia*; *Religuiae* (premiati tutti con la *magna laude* nel concorso di Poesia latina in Amsterdam); *Sepulcrum Joannis Pascoli* (premiato con la grande medaglia d'oro nel suddetto concorso); *Ultimi Tibulli dies* (premiato con medaglia d'oro nel medesimo concorso Hoeufflano di Amsterdam, edito dalla Reale Accademia Nederlandese); *Asterie* (premiato con medagl. d'oro nel suddetto concorso, edito dalla Reale Accademia Nederlandese). Di prossima pubblicazione: un poemetto latino su Virgilio. Collabora ad *Alma Roma*, commentario latino, che si pubblica a Roma. Socio corrispondente dell'Accademia Pontaniana di Napoli, dell'Accademia Poloritana di Messina e dell' Accademia degli Zelanti di Acireale. I Carmi *Ultimi Tibulli dies* e *Asterie* saranno tra breve pubblicati in volumi, con traduzione italiana.

Soldani Valentino, applaudito autore drammatico e critico d'arte valoroso, n. a Rio Marina (Isola d'Elba) nel 1874. Già redattore ordinario del *Corriere toscano* di Firenze, per la critica drammatica e letteraria, collabora alle principali riviste. Al teatro ha dato, con ottimo successo: *I Ciompi*, dramma in quattro atti; *Tenebre*, trittico drammatico, che aprì in Italia la via al dramma storico di ambiente e di folla; *Calendimaggio*, dramma storico in tre atti, dato da Ermete Novelli; *Il bacio di Pigmalione*, fantasia episodica in un atto; *Lo schiaffo della gloria*, dato da Ermete Zacconi; *Margherita da Cortona*, mistero in un atto, e poi: *La chimera*; *Lelia*; *Quel che manca a Sua Altezza*; *Il talismano*; *Notte d'agguati*.—*Calendimaggio* e *Ciompi* che formano le prime due parti della tetralogia drammatica: *Max Regum*, furono pub-

blicati in volume. Gli dobbiamo pure un riuscitissimo dramma lirico: *Matelda*, dal M. Abbate e rappresentato trionfalmente in Russia.—Ha pubblicato inoltre un romanzo: *Viva l'Angiolo!*

Soldi Mario, avvocato, giornalista n. nel 1898 a S. Maria Capua Vetere. Collaboratore de *La Vita*, del *Tempo* di Roma, redattore del *Giornale della sera*. Invalido di guerra.

Solferino Amilcare, simpatico poeta vernacolo piemontese, autore di varie raccolte di versi che ebbero largo successo. Ultimamente ha tenuto una lettura di sue composizioni poetiche all'Associazione della Stampa, alle riunioni « La lettura del sabato ». Annunzia di imminente pubblicazione una nuova raccolta di versi: *Mentre la tera a gira*.

Solimèna Camillo, pubblicista e avvocato, nato nel 1880 a Vietri di Potenza, residente a Napoli. Scrittore elegantissimo, nobile poeta, ha al suo attivo non poche pubblicazioni. Fra le letterarie notiamo: *Le novelle di Lucchesia; Il mio peccato*, poesie; *Di là d' ogni chiostra*, novelle; *L' inutile risveglio*, poesie; *Il remo*, prose varie (raccolta di importanti scritti apparsi fra il 1900 e il 1905 in giornali politici e letterarii ed in riviste). Fra le scientifiche: *Plinio il giovine e il diritto pubblico di Roma*, studio storico giuridico; *Le colonie greche d'Italia nelle satire di Petronio*, contributo alla storia del diritto, estratto dagli « Studii in onore di Carlo Fadda »; *La storia del diritto romano in uno schema riassuntivo*; *Dizionario giuridico - bibliografico* (saggi bibliografici di diritto civile e di diritto romano). Annunzia di prossima pubblicazione un volume di liriche di contenuto neo-leopardiano, del quale sono apparsi alcuni saggi in giornali e riviste, una nuova edizione critica del *Satyricon*, due romanzi, quasi ultimati, e una commedia. Nel 1902 rappresentò alle Assise di Lucca, nel processo Musolino, cinque giornali (*Roma*, *Don Marzio*, *Caffaro*, *Gazzetta di Messina*, *Corriere dei Tribunali*); dal 1912 al 1915 fu redattore capo — ed in sostanza unico compilatore — della importante e voluminosa rivista giuridica « *La sentenza* ». Fu pure redattore capo della *Settimana* di Matilde Serao. E' avvocato del Comune di Napoli, nel cui interesse ha pubblicato, in occasione di un grave giudizio civile, un interessante lavoro monografico sull'antico monopolio civico della neve.

Solimèna Filippo, pubblicista, poeta, medico di non comune valore, nato nel 1868 in Aiello di Calabria, residente a Milano. Fra le sue pubblicazioni letterarie e scientifiche notiamo: *Piccolo canzoniere*; *La terapia in venti medicamenti*, trad. dal francese di Huchard e Fiessinger; *Clinica terapeutica*, trad. dal francese di Huchard e Fiessinger, vol. 2; *La medicina di urgenza*, traduzione dal francese di Oddo; un' infinità di liriche e di traduzioni poetiche dal tedesco; innumerevoli articoli di letteratura, di storia, di medicina, di scienze naturali e di varietà e curiosità scientifiche. Collaboratore di molti giornali ed accreditate riviste.—Dottore in medicina e chirurgia; capitano medico; cav. uff. della Cor. d'Italia, già Segretario nell' ufficio Autori Opere mediche della Casa Ed. Dr. F. Vallardi.

Solimèna Giovanni, scrittore, giurista, conferenziere di molto merito, nato nel 1869 in Aiello di Calabria ed ivi residente. Ci ha dato importantissime pubblicazioni, studi, ricerche di pregio. Ricordiamo principalmente: *Il duomo di Cosenza; Costituzione del patriziato salernitano*; *Un seguace ignorato dell'ultimo principe di Salerno; Castellani e agenti di casa Cybo-Malaspina*; *Un ramo dei Buglio di Sicilia nella Calabria cosentina*; *Il principe dei pittori italiani del settecento* (*Francesco Solimèna*); *La scuola medica di Salerno e le terme di Pozzuoli*; *La pratica del notariato* (volume I.); *Comento alla legislazione notarile italiana; Di un antico poeta calabrese* (*Giuseppe La Valle*); *Un preside di Catanzaro* (1783); *Di un antico poeta cal. oggi sconosciuto*; *Il conte Cavaniglia Preside di Catanzaro* (1708); *Cognome, armi, feudi, cappelle e giuspatronati dei Solimèna di Salerno*; *Anticaglie universitarie*; cento e più monografie in diritto pubblico e privato e moltissimi studii critici, letterarii, storici. Ha in preparazione: *Di qua e di là dalla vita* (*liriche complete*); *Schema storico di una letteratura calabrese*; *Battaglie giornalistiche; La rivoluzione calabrese del 1860*; *Il gesto di Agesilao Milano*; *Bringantaggio vero e brigantaggio di maniera; Le due epopee del vallone di Rovito*. Collaboratore di riviste e giornali letterarii e di quasi tutte le riviste giuridiche italiane che vanno per la maggiore. — Dottore in leggi, notaio, vice pretore, accademico cosentino; membro del consiglio di presidenza dell'Associazione dei vice pretori calabresi, membro del consiglio di presidenza della Società calabrese di sto-

ria patria, comm. della Corona d' Italia; appartenente, per discendenza diretta, alla antichissima famiglia Solimèna patrizia di Salerno, che si trasferì in Calabria nel 1553. Conferenziere apprezzato e di elegante facondia, giornalisticamente ha fatto del problema calabrese un vero apostolato; per le sue poderose opere di diritto notarile, è riconosciuto principe del notariato italiano.

Solimèna Scipione, eminente scrittore e studioso di Aiello Calabro, nato nel 1862. Gli dobbiamo: *S. Geniale Martire*, secondo la storia e la tradizione, con un *Cenno storico della città di Aiello*; *All' Immacolata*, ode; *S. Tommaso d' Aquino, calabrese?*; *L'Ateneo religioso*; molti articoli e liriche pubblicati in riviste e giornali. Ha collaborato al *Giovane calabrese* (Catanzaro), a *La Gazzetta artistica* (Palermo e Napoli), a *L' Ateneo religioso* (Torino), al *Corriere d' Italia* (Roma) ecc. — Sacerdote; parroco della Chiesa Matrice di S. Maria Maggiore, arciprete del Capitolo di Aiello in Calabria; vicario della Forania dello stesso luogo; predicatore e panegirista in quasi tutte le Chiese delle Provincie di Catanzaro e di Reggio Calabro.

Solinas Giovanni, nato a Ittiri (Sassari) nel 1888, risiede a Genova, professore di quell' Istituto tecnico. Ha pubblicato: *I collegi e l' educazione giovanile*; *La Psicologia, la Fisiologia e la Pedagogia nei Riformatori per la redenzione della gioventù traviata*; *Il giuoco, la psicologia e la pedagogia per l' igiene infantile*; *Giuseppe Allievo filosofo e pedagogista;* e varie conferenze. Di prossima pubblicazione: *Povera terra*, ossia la Sardegna attraverso i secoli; *Note di critica sulle pergamene d' Arboreo*, ecc. Dottore in Lettere e Filosofia, diplomato in paleografia, diplomatica e scienze archivistiche. Fu direttore nelle RR. Scuole Medie dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Ind. e Comm.

Solmi Arrigo, pubblicista, storico, giurista. Conta al suo attivo notevoli pubblicazioni, fra le quali — ultime — le seguenti: *Il Risorgimento italiano*, in cui é disegnata la storia d' Italia, dagli albori del Risorgimento fino ad oggi; *Storia del diritto italiano* (2 ediz.); *L' Adriatico e il problema nazionale.*

Somarè Enrico, giovane, aristocratico poeta che coi *Canti del mattino* ha mostrato di avere davvero in alto concetto la Poesia. Il volume suddetto contiene poche liriche, ma ciascuna è una costruzione laboriosa e finita, un piccolo mondo compiuto, in cui il poeta ha messa intera l' anima sua, senza riserve. Egli è un poeta essenzialmente moderno (scriveva di lui il Palazzi), non solo nella nervosa irrequietezza del sentimento lirico, nella originalità frammentaria delle impressioni, ma anche nella forma, nella musicalità esteriore del verso, nella tecnica ammaliziata da una esperienza culturale vasta e salda.

Somigli P. Teodosio (di S. Detole), dell'Ordine dei Minori, al secolo Scipione Somigli, nato nel 1864 in contea di Turicchi, prov. di Firenze, dimorante da molti anni nel convento di Sargiano, presso Arezzo. Tra le sue pubblicazioni meritano nota speciale: *P. Damiano della Rocca S. Casciano*, elogio funebre; *Il Beato Leopoldo da Gaiche; La Verna*, (tradotta in varie lingue); *Nostra Signora della Fortuna*; *Leone XIII e il mondo moderno*; *Dalla Verna a Friburgo*; *A proposito della Svizzera; La testimonianza di Cristo*; *La modernità e i doveri dei giovani*; *Sintesi Francescane; La Missione Francescana dell'Alto Egitto*; *Nel mondo levantino; L' apologetica cristiana e gli apologisti del 2° secolo*; *La Francescana Spedizione in Etiopia del 1751-54 e la sua relazione del P. Remedio Prutky di Boemia O. F. M.*, (in *Archivium Franciscanum Historicum*); *Costantino il Grande e il problema politico-religioso al principio del secolo IV (274-337)*; *Giosuè Borsi* (1888-1915). Oratore di grandissimo pregio, viaggiò per ragione di predicazione e di studii in Europa, in Egitto, in Asia (Palestina) e America (Brasile). Appassionato bibliofilo, fu onorato della stima di uomini illustri, fra cui Giovanni Pascoli che gli dedicò «Paolo Ucello» e trasse da una sua conversazione il poemetto: *Pecorella smarrita.*

Somma Giuseppe, giornalista napoletano, nato nel 1894; già redattore del *Mattino* e del *Corriere di Napoli*, corrispondente de *L'Era Nuova* di Trieste, del *Popolo d'Italia* di Milano, della *Ragione* di Roma e del *Giornale del Popolo* di Roma.

Sonnino Sidney, illustre uomo politico toscano, già presidente dei ministri, nato in Egitto, nel 1849. Scrisse in collaborazione con Leopoldo Franchetti un'opera sulle condizioni della Sicilia e dei contadini siciliani e fondò, con lo stesso Franchetti, *La Rassegna* settimanale,

che poi divenne quotidiana. *La Rassegna* si riserbava ampia facoltà di scegliere, di correggere, di cestinare, e tali criteri le conferivano una autorità ed una serietà che non potevano non imporre. — Sidney Sonnino le aveva impresso il proprio stampo: quella forza di volontà, quella rettitudine che lo ha guidato per tutta la vita. Se a ciò si aggiunge che la *Rassegna* pagava profumatamente i suoi collaboratori, non sembrerà strano che per essa scrivessero Carducci, Stecchetti, Panzacchi, Martini, Villari, D'Ancona ed il Fucini, il quale pubblicò nelle colonne della importante rivista quasi tutte le sue meravigliose *Veglie di Neri*.—Il Sonnino fu segretario generale al Ministero del Tesoro nel secondo Gabinetto Crispi, poi più volte ministro e due volte presidente del Consiglio. Fu uno dei fondatori-comproprietari del *Giornale d'Italia*.

Soprano Domenico, nato a Napoli nel 1881, esordì nell'agone letterario con un volume di novelle edito nel 1904: *Verso le Voci nuove*, che dimostrarono le solide attitudini artistiche dello scrittore. Questa prima manifestazione fu seguita da un'intensa attività in una nuova forma letteraria: l' articolo di varietà. La *Lettura*, l' *Illustrazione italiana*, *Varietas*, l' *Italia moderna*, *Luce ed ombra*, accolsero scritti suoi, che dinotavano spirito caustico e cultura non comune. A grande distanza, ha pubblicato un altro libro d'inventiva: *La divina favola della vita*, raccolta di romanzi brevi, altamente lodata dalla critica. Queste novelle sono incardinate ad un' idea centrale dell' autore e che costituisce come la sua particolare visione estetica della vita. Ma l'attività di questo scrittore si estende anche alle discipline giuridico-economiche. Fra le molte pregevoli monografie, ricordiamo: *Sulla ingiuria ai defunti*; *Sulle acque pubbliche*; *Sulle tasse comunali*; *Sui problemi del lavoro in dipendenza della grande guerra*. Particolarmente originale è un suo studio sul problema demografico. Secondo l'A. lo squilibrio economico europeo non sarebbe in stretta dipendenza della grande guerra, ma sarebbe stata piuttosto quest' ultima la conseguenza dello squilibrio economico-demografico della popolazione europea. Egli vede la radice dello squilibrio nello enorme aumento della popolazione dell'ultimo cinquantennio. Vede una autonomia tra la legge meccanica dello sviluppo umano ed i primi effetti della nostra civiltà, finchè questa non diverrà chiaroveggente, cosciente ed armonica nel suo procedere. E'questa una visione affatto originale e moderna della legge di Maltus e, resa pubblica nel 1916, sembra stranamente confermata dall'accresciuto squilibrio economico del dopo guerra.

Sorbelli Albano, illustre storico, letterato, bibliofilo, nato nel 1875 a Fanano (Modena), dimorante a Bologna, direttore della rivista *L' Archiginnasio*. Ha al suo attivo pubblicazioni di grande pregio, fra le quali ricordiamo: *Le Croniche bolognesi del sec. XIV*; *La signoria di Giovanni Visconti a Bologna e le sue relazioni colla Toscana*; *La congiura Mattioli*; *Francesco Sforza a Genova*, saggio sulla politica ital. di Luigi XI; *Memoriale historicum di Matteo Griffoni*; *Domenico da Gravina, Chronicon de rebus in Apulia gestis*; *La Biblioteca capitolare della cattedrale di Bologna*; *Sulla vita e sulle edizioni di Baldassarre Azzoguidi*; *Corpus chronicorum bononiensieum*; *Il trattato di S. Vincenzo Ferrer intorno al Grande scisma di Occidente*; *Le iscrizioni e gli stemmi dell' Archiginnasio*; *Le prime edizioni dell' Iacopo Ortis di U. Foscolo*; *Carducci e Oberdan*; *I primordi della stampa in Bologna*; *Il discorso storico sulla vita di Ciro Menotti*; *Inventari dei Manoscritti delle Biblioteche d'Italia* (vol. 12). Ha in preparazione: *Storia della rivoluzione italiana del 1831*; *Storia della Città di Bologna*; *La famiglia di Giosuè Carducci*; *I « Corrispondenti » di Giosuè Carducci*. Comm. della Corona d' Italia, cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro, Ispettore onorario dei monumenti, accademico dell' Istituto di Bologna, membro di molte Deputazioni e Società storiche, Bibliotecario, Docente all'Univ. di Bologna di Bibliologia e di Storia moderna.

Sorbi Luigi (*Ugo Melpit*), redattore del *Nuovo Giornale*, nato a Firenze nel 1868. Sotto lo pseudonimo di *Ugo Melpit* ha pubblicato romanzi nelle appendici della *Nazione* di Firenze, dell' *Ora* di Palermo, del *Giornale di Sicilia*, del *Piccolo di Trieste*, del *Secolo XIX* di Genova, della *Gazzetta dell' Emilia* di Bologna, della *Sera* di Milano, ecc. Alcuni furono pubblicati in volume come la *Villa misteriosa*; *Il segreto di Osvaldo*; *I Cavalieri della carità*; *La lettera del morto*, ecc. Al teatro dialettale fiorentino ha dato la commedia in 3 atti: *Trulli, trulli...* che è ancor viva nel repertorio delle compagnie e *Le pere*, commedia anche questa in 3 atti. — Già

redattore-capo della *Nazione*, è ora redattore del *Nuovo Giornale*, corrispondente fiorentino del *Corriere della sera*. Fu redattore ordinario dell'umoristico *Lampione*; ha scritto nel *Marzocco* e in altri giornali letterari e teatrali.

Soro Francesco, avvocato e pubblicista, nato a Valenza (Alessandria) nel 1880, residente a Roma. Già presidente dell'Unione Giornalisti corrispondenti (sindacato di Torino) ha pubblicato una commedia in tre atti: *Il dottor Mario* e due conferenze: *L'Arte* e *La prima Crociata*. Collaboratore di varii quotidiani.

Sorsa (La) Saverio, noto ed apprezzato storico e pubblicista di Molfetta, residente a Bari, ove insegna e gode grande estimazione nella gioventù studiosa. Non riportiamo un elenco delle sue opere, perchè riuscirebbe troppo ampio; ci limitiamo a citare quelle che hanno riguardo alle lettere, al giornalismo, al folklore: *Gli avvenimenti del 48 in Terra d'Otranto*; *Una illustre donna barese*; *La vita a Bari durante il secolo XIX*; *La setta Angelica scoperta a Castellaneta*; *La mostra storica di Bari e provincia*; *Spunti folkloristici*; *La banda di Carovigno*; *Bari e le Puglie per la questione universitaria*; *Saggio di poesia popolare pugliese*; *La vita di Bari durante il secolo XIX*; *La stampa barese del 1860 ai giorni nostri*.

Sottile - Tomaselli Santi, prosatore e poeta siciliano, nato a Palermo nel 1874. Collaboratore di innumerevoli giornali e riviste, fra cui *Il Pensiero italiano*, *L'idea liberale*, *La Gazzetta letteraria*, *Vita nova*, *La Tavola Rotonda*, *Giornale d'arte*, *La Gazzetta livornese*, *Flirt*, *Gran Mondo*, ha pubblicato: *Voci dell'anima*, versi; *Risorgimento di Giacomo Leopardi*, studio; *Pedagogia moderna*, studio; *Il fenomeno scientifico*, con prefazione di A. Groppali; *Carme secolare*, versi; *Torquato Tasso e un poeta odierno*, versi; *Il moderno Battinelli*; *Nel licenziare alle stampe il libro « Solitudine »* versi; *Sfinge*, poesie, ecc.

Sottochiesa Gino, pubblicista-editore, direttore della Casa Editrice *La Stampa Nazionale*, direttore della collana mensile *I Quaderni Nazionali*, serie di pubblicazioni per cultura religiosa, politica e sociale; redattore della Rivista *La Politica Nazionale*, collaboratore di molti giornali e riviste. Nato a Rovereto nel 1888, risiede a Parma. A vent'anni fondò e diresse, nella sua città natale e allora irredenta, la italianissima rivista quindicinale *Il rovere*, cui collaboravano i più illustri scrittori italiani; prima della guerra, nel Trentino, pubblicò due volumi di poesie giovanili: *La Giovane Fiamma* e *La Nova Voce*. Durante la guerra, stabilitosi quale profugo in Italia, diede alle stampe i seguenti volumi: *Il Trentino e i Trentini*; *Irredentismo economico*; *Savanarola e Lutero* (saggio di parallelismo storico - etnologico); *La Legge delle Genti*; *La Società delle Nazioni*; *La Svizzera è una Nazione?* (quarta edizione); *Le sorelle di Roma* (monografie delle città redente); *Cristianesimo e Diritto Internazionale* (terza edizione); *La soluzione del problema economico - sociale nella « Rerum Novarum »*. Nel maggio di quest'anno (1921) ha dato alle stampe il volume: *Noi Italiani*, di cui la critica si è occupata largamente e con favore. Sta ora per licenziare alle stampe un romanzo: *Dove si vive*, un volume su *La scienza storica* e un altro su *Principii di Diritto Nazionale e Internazionale*. E' oratore elegante e vigoroso.

Sozzi Vincenzo, dottore in teologia e pubblicista, nato in Paternò nel 1864. Studiò a Ragusa (Siracusa) presso i PP. Gesuiti, e quindi a Napoli, dove si laureò. Ha dato alle stampe scritti pregevoli e buoni versi, pubblicati in svariati volumetti ed opuscoli. Fondò nel 1897 il *Ragusa cattolica*, collaborò nei giornali *Il sole del mezzogiorno*, *La Sicilia cattolica*, *La penna azzurra*. Attualmente è collaboratore della *Libertà* di Napoli, dell'*Aurora* di Siracusa, del *Corriere d'Italia* di Roma, del *Centro* di Palermo. Ultimamente ha pubblicato un volume intitolato: *Su le presenti riforme religiose* e prepara altri due volumi: *Prose e poesie* e *I salmi di David*, tradotti in versi italiani.

Spada Franco, giornalista, commediografo egregio, nato nel 1869 a Spoleto. Ha collaborato al *Travaso* quotidiano, al *Giornale d'Arte*, alla *Tribuna Sport*, al *Giorno*, al *Giornale di Sardegna*, alla *Rassegna italiana*; fu redattore della *Maschera*, la pregevole rivista teatrale diretta dal Pagliara. Al teatro ha dato vari lavori rappresentati con successo, fra cui *Senza cilicio*, pubblicato pure in volume e *La Guerra*, che ebbe lusinghierissimo esito. In questi ultimi anni ha molto viaggiato, risieduto a lungo nelle nostre colonie ed ha fatto

in proposito notevoli pubblicazioni, come *L' idea italo-czeca* ed altre.

Spadolini Ernesto, avvocato, professore, letterato egregio, nato ad Ancona, ove risiede, nel 1878. Ha pubblicato: *Traduzioni in versi da Saffo*; *Briciole d'archivio*; *Tommaso Seneca, umanista del secolo XV*; *Ciriaco d'Ancona*; *L'« Amazonida » di Andrea Stagi*; *Il « Portolano » di Grazioso Benincasa*; *La Loggia dei Mercanti in Ancona*; *Gli scritti in prosa di Annibale Caro*; *Antologia italiana per le scuole di commercio*; *« I doveri » di Giuseppe Mazzini e di Silvio Pellico*; *Gli annali anconitani di Bartolomeo Alfeo*; *Un eroe innamorato*; *L'imbarco di Garibaldi a Cesenatico*; *Dalmatica*; *Imitazioni dantesche in uno sconosciuto poema del sec. XVI*; *Versi di Pietro Bonarelli*, ecc.—Pubblicherà fra breve un poema inedito di Tommaso Seneca: *I canti patriottici di Alessandro Orsi*; *La liberazione di Ancona e delle Marche dal governo pontificio*. Dottore in lettere e legge, professore di lettere nelle scuole regie; esercita l'avvocatura nel ramo penale, prende viva parte alle lotte politiche. Diresse per molti anni il periodico repubblicano: *Il Lucifero*. Oratore facondissimo su argomenti letterarii e patriottici.

Spadoni Domenico, letterato e dottore in dritto, segretario e bibliotecario dell'Università di Macerata, nato nel 1871. Direttore della rivista *L'Esposizione marghigiana*, membro della « Deputazione marghigiana di storia patria », ha fatto notevoli pubblicazioni, fra cui: *La decadenza degli artigiani*; *Un poeta cospiratore confidente*; *L' Università di Macerata nel Risorgimento italiano*; *Sette, cospirazioni e cospiratori nello Stato pontificio all'indomani della Restaurazione*.

Spagnoletti Orazio, scrittore, avvocato, ex deputato al Parlamento nazionale, nato in Andria nel 1868, m. nel 1915. Critico colto ed ardito, fu il primo, dalle colonne della *Battaglia bizantina*, a muovere appunto a Giosuè Carducci, a proposito dell' ode *Piemonte*. Ne seguirono, naturalmente, polemiche aspre, cui seppe abilmente resistere. — Gli dobbiamo: *Catullo*, saggio critico; *Telasiane*, poesie; *Sposa*, sonetti con prefazione di Ettore Sanfelice; *Dall' amore all' amore*; *Ultime rime*; *Post prandium*, saggi letterari e scientifici; *Umberto I di Savoia*; *Matteo Renato Imbriani*; *La disfida di Barletta*; *La donna romana*.

Spallicci Aldo, agile e spigliato poeta vernacolo di Forlì, autore di collane di poesie in cui son fermate le impressioni calme o violente, comiche o tragiche della vita romagnola. Nell' ultimo volumetto: *La bioiga*, egli canta l' inno gioioso dell' amor paterno.

Spampinato Pasquale, pregiato scrittore catanese, nato nel 1885. Gli dobbiamo: *Saggi di critica*; *Romanzieri, novellatori e critici contemporanei* (Pasquale de Luca, Luigi Siciliani, E. A. Marescotti, Valentine de Sain Point, Vita Bucchi Somigli, Luigi Capuana, Benedetto Croce, ecc.); *Una poetessa triestina*: *Nella Doria Cambon*; *Le nuove correnti musicali e la decadenza dell' arte*; *Mare nostrum*; *Per la più grande Italia*, ode; *Alla madre che vigila*, ode; *I canti degli anni lontani*; *Il culto della Patria nelle opere di Mario Rapisardi*; *Questioni Mediterranee*; *L' Italia nell' Adriatico*; *L' Italia alla scadenza dei trattati di Commercio*; *Il perchè del conflitto europeo*; *Intorno a « La Riscossa » di Gabriele d' Annunzio*. Ha pronti: *Nel tumulto della guerra, considerazioni di uno spettatore* (raccolta degli articoli scritti per il *Corriere di Catania* negli anni 1914-1921); *Anch'io in Arcadia*; *Un viaggio di Volfango Goethe in Italia*. Nel 1919 inviato a Costantinopoli quale membro della Missione Doganale in Turchia, fu dall' Alto Commissario d'Italia assegnato alla Direzione dei Controlli interalleati della Navigazione nei porti di Adramiti e di Aïvalik (Settore di Smirne). Sono di allora gli articoli che Pasquale Spampinato, Capo di quegli importantissimi Uffici, scrisse per l'*Illustrazione Coloniale* su *L' Asia Minore e le nuove correnti della politica commerciale*; su *I Controlli della Navigazione in Turchia*; su *Le aspirazioni dell'Italia e le conversazioni di Londra* ecc., articoli che gli hanno fruttato, di questi giorni, la proposta alla nomina di Cav. della Corona d' Italia da parte del Ministero degli Esteri.

Spaventa - Filippi Silvio, coltissimo letterato e giornalista napoletano, redattore del *Corriere della Sera*, direttore del *Corriere dei piccoli*, da lui fondato per conto dell' amministrazione del grande giornale lombardo, e condotto a grande diffusione. Autore di novelle, di volumi di critica e di pregevoli traduzioni dall' inglese, dal francese, ecc.

Speirani Giulio (*Giulio Erpianis*), fecondo scrittore di romanzi, nato a To-

rino nel 1874. Citiamo fra i principali: *Fior d' alpe e fior di piano*; *Moglie onesta*; *La Modonnina rossa*; *La mano di Dio*; *Il romanzetto di un ciclista*; *Un angelo bianco fra le pelli rosse*; *Gli eroi della « Folgore »*; *I banditi di Kaïlas*; *Le allegre avventure in bicicletta; Avventure fra i Piedi Neri*; *Avventure fra gli Sioux*, e pregevoli racconti per ragazzi.

Speraz Beatrice (*Bruno Sperani*), illustre romanzatrice triestina, nata nel 1840. Le dobbiamo gran numero di romanzi, novelle, racconti, ricchi di fantasia, piacevoli, interessanti. Citiamo fra i principali: *Di casa in casa*, racconto; *Anime avvelenate; Dopo la sentenza*, novella; *Emma Walder*, romanzo; *Eterno inganno*, romanzo; *Il marito*, romanzo; *Il romanzo della morte*; *La commedia dell' amore*, racconti e novelle; *Le donne dei « Promessi Sposi »*; *Le vinte*, romanzo; *L' inesorabile*; *Nella nebbia*, novella; *Nell' ingranaggio*, romanzo; *Sulle due rive*, romanzo; *Tre donne*, romanzo, ecc. Ci ha dato pure pregevoli traduzioni di romanzi francesi e tedeschi.

Speraz-Pilo (Levi) Ginevra Giuseppina (*Ginevra Speraz*), scrittrice bolognese e professere di letteratura italiana nelle scuole normali. Ha pubblicato: *Di casa in casa*, racconti; *Primi anni*, novelle e fantasie; *Il cocchio di Cenerentola*; *Piccoli cuori*, storie e leggende; *Ricordi di collegio*; *Boccioli d' anime*; *La meta*, romanzo; *La sapienza delle bestie*; *La viva e la morta*, romanzo.

Spezi Pio, nato a Roma nel 1861 ed ivi residente. Ci ha dato: *Sopra il poeta romanesco G. G. Belli*, studio; *Il primo (per ordine di tempo) commento italiano all' Odissea di Omero* tradotto da Paolo Maspero; *Sopra argomenti romani* (oltre il citato Belli) ha pubblicato ricerche archeologiche dall'alto medioevo, articoli in periodici: Il carnevale di Roma, La settimana santa d' una volta, Il conclave attraverso i secoli, Una visita alla zecca di Roma ecc. « Viaggi » come: Fra le Alpi, da Giesbach ad Airolo; La fossa degli orsi a Berna, Al Gran Sasso d'Italia, ecc., oltre articoli biografici e storici disseminati su giornali e riviste. Prepara una bibliografia scientifica delle Chiese di Roma; *La famiglia romana nei sonetti romaneschi del Belli* (ciclo di letture tenute su questo complesso argomento). Laureato in Roma nel 1885; insegnante da oltre trent' anni nelle R. Scuole Medie ed ora, da più di venti in Roma, nei regi licei, ha dedicata l' opera sua alla educazione dei giovani nel culto dell' amore della patria collo studio della storia (materia che insegna nel liceo *E. Q. Visconti*).

Spinazzola Vittorio, scrittore ed archeologo di molto valore, professore di archeologia presso l' Università di Napoli, direttore del Museo Nazionale di Napoli e degli scavi di Pompei, sopraintendente agli scavi e musei archeologici per le provincie di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Campobasso, n. a Matera (Basilicata) nel 1863. Ha pubblicato tra l' altro: *Saggi di traduzioni dal provenzale*; *La leggenda di Sordello*; *Su alcune iscrizioni e patere falische*; *Degli àuguri*; *Neapolis; Di alcune antichità sarde*; *L' Arte di Dante*; *La base figurata di Tiberio*, memorie con tavole illustrative, ecc. Ha collaborato in notevoli riviste letterarie e scientifiche; è membro di molte Accademie di scienze, arti e lettere ed ha decorazioni ed onorificenze italiane e straniere.

Spinelli Alessandro, letterato e bibliografo, appartenente alle biblioteche « Estense » ed « Universitaria » di Modena. Citiamo fra le sue pubblicazioni d'indole letteraria: *Bibliografia goldoniana; Lettere a stampa di Lodovico Ant. Muratori*; *Indice delle cronache modenesi di Alessandro Tassoni*.—Comm. della Corona d' italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Spinelli Leopoldo, noto pubblicista napoletano, nato nel 1851, più conosciuto come *Pellinis*, pseudonimo anagrammatico da lui adottato fin dall' inizio della sua carriera giornalistica. Redattore e direttore di varii giornali letterari ed umoristici, fu pure corrispondente di parecchi quotidiani. Spirito arguto, umorista garbato, pubblicò almanacchi, strenne e fondò quel *San Carlino*, satirico - umoristico - letterario, che diresse ininterrottamente per trent'anni, con inesauribile brio. Socio dell' Accademia dei Filopatridi napoletani, fu tra i pochi che sostennero la necessità di usare l' ortografia dialettale parlata. Autore di parecchie canzonette e romanze italiane e dialettali, che ebbero molta voga.

Spoleti Francesco, poeta e letterato calabrese, nato nel 1869, residente a Bagnara Calabra (Reggio). Ha pubblicato: *Poesie*; *Ex abundantia cordis* (poemetto sinfonico); *Un anno in provincia*; *Il Varo d'Angiola*; *Un epistolario minimo*; *Il granato del Mago*; *L' anima della terra*;

Sogni e chimere, versi. Anima d'artista dagli entusiasmi giovanili, colto ed aristocratico cesellatore di versi, conferenziere affascinante, la sua conferenza su l'*anima della terra* fu assai lodata. Egregio avvocato, vive modestamente nella sua Bagnara, senza aspirazioni rodenti.

Squillace Fausto, avvocato e pubblicista di Catanzaro, collaboratore di non pochi giornali; cultore di economia politica. Ha coperto cariche importanti in quell'Associazione della Stampa.

Stampini Ettore, illustre prof. ordin. di Letteratura latina nella R. Univers. di Torino, nato nel 1855 a Fenestrelle. Fra le più notevoli pubblicazioni di questo coltissimo e studioso letterato, ricordiamo: *Le odi barbare di Giosuè Carducci e la metrica latina*; *La lirica scientifica di Giuseppe Regaldi*; *La poesia romana e la metrica*; *De D. Junii Invernalis vita*; *Trattato della ortografia latina*; *Il Trinummus ossia le tre Monete di T. Maccio Plauto*, testo latino e traduzione; *I captivi, ossia i prigioni di T. Maccio Plauto*; *Q. Horati Flacci Opera Recognovit, praefatus est, adnotationes criticas addidit Ector Stampini*; *M. Tulli Ciceronis orationes selectae*; *Il suicidio di Lucrezio*; *Il codice torinese di Lucano*; *Lucretiana*; *Ovidio Maestro e poeta di abbigliamento muliebre*; *Il Codice Bresciano di Catullo*, osservazioni e confronti. Socio nazionale residente e Segretario della Reale Accademia delle Scienze di Torino (classe di scienze morali, storiche e filologiche). Socio corrispondente del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, della R. Accademia Peloritana di Messina, dell' Ateneo di Brescia, della R. Accademia Virgiliana di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.— Laureato in lettere e in filosofia nell'Università di Torino, fu tre volte Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere, della quale dirige tuttora la Biblioteca del cui incremento si rese benemerito anche con cospicui e numerosi doni di libri e di opuscoli. Le Facoltà filosofico-letterarie del Regno con splendida votazione lo elessero loro rappresentante al Consiglio Superiore della Istruz. Pubbl. nel 1904, e nello stesso anno il Ministro Orlando lo chiamò a far parte della Giunta. Assieme al Chironi organizzò nel 1906 la solenne commemorazione del cinquantenario dell'Università di Torino.

Stanga march. Idelfonso, nato a Milano nel 1867, risiede a Crolla d'Adda (Cremona). Gli dobbiamo: *La Famiglia Stanga di Cremona*; *Il cavallo da tiro pesante*; *Verso il meglio*, ossia costruzioni zootecniche migliorate; *Una gita in Eritrea* (opere tutte riccamente illustrate). Di prossima pubblicazione: *La Casa dei Beccaccini*, riflessioni di un solitario. Collabora al *Corriere della Sera*, alla *Rassegna Nazionale*, alla *Provincia di Cremona*, a *La Lettura*, ecc. Cavaliere del Lavoro.

Stecchetti Lorenzo, pseudonimo di Olindo Guerrini, famoso poeta, letterato e bibliotecario, nato a Ravenna nel 1845, m. a Bologna nel 1918. Ingegno di primissimo ordine, scrittore erudito ed arguto, pubblicò nel 1878 i due celebri volumi di versi: *Postuma* e *Polemica*, che tanto scalpore suscitarono in Italia, per la loro arditezza e che, sebbene non in tutto meritassero, artisticamente parlando, lodi e ristampe, ebbero straordinaria voga. Gli è che Olindo Guerrini giunse in buon punto per battere in breccia il romanticismo imperante e dilagante, il pedantismo ritmato e rimato, di scrittori illustri o quasi illustri. La virulenta poesia di Stecchetti apparve un coraggioso grido di ribellione ai giovani, i quali gli batterono clamorosamente le mani e cercarono di imitarlo. Pochi scrittori hanno avuto infatti tanti imitatori quanti ne ebbe lo Stecchetti. Gli dobbiamo inoltre: *Nova polemica*; *Alcuni canti romagnoli raccolti*; *Studi e polemiche dantesche* (in collaborazione con Corrado Ricci); *Brandelli*; *Giobbe*, poema satirico di Marco Balossardi (in collaboraz. con Corrado Ricci); *Rime di Argia Sbolenfi*, sua penultima incarnazione, poichè l'ultima è quella di *Bepi*, pseudonimo col quale pubblicò argute poesie in vernacolo veneziano, nel *Travaso delle idee*.

Stefani Giulio, giornalista fiorentino, direttore a Pistoia, per molti anni, del giornale *Umanesimo e scienza*. Ha pubblicato: *Foglie cadenti*; *Prose e poesie varie*; *Dogali*; *Gavinana*; *Garibaldi*; *Santa Maria del Fiore*; *Socialismo*. Parecchie sue pubblicazioni raggiunsero varie edizioni. E' socio di Accademie letterarie e scientifiche ed ufficiale dell'ordine reale di S. Caterina del Sinai.

Stefani Luigi, dottore in lettere, nato nel 1864 a Cereda (Vicenza), residente a Ferrara. Ha pubblicato: *Vita di C. Silio Italico*, studio critico; *Ricordi* e *Speranze*; *Pensiero ed Arte* di Alessandro Manzoni con un saggio poetico dell'autore; *Nuove*

glorie, ode saffica; *I Martiri ferraresi*; odi, articoli e poesie d'argomento vario. Ha pronte per la pubblicazione: *Origine geologica e orografia dell' Italia*; *La verità storica delle Puniche di Caio Silio Italico*, *confermata dal raffronto colla storia di Livio*; *Nozioni di stilistica e metrica italiana* e sui vari generi di componimento in prosa e poesia; *Il dialetto omerico raffrontato nel commento al primo libro dell'Iliade*, ecc.

Steiner Carlo, letterato di molto merito, nato a Mantova nel 1863, residente a Piacenza; Preside del R. Liceo-ginnasio M. Gioia. Gli dobbiamo: *Cristoforo Colombo nella poesia epica italiana*; *Per la data del De Monarchia*; *Francesco Petrarca*; *La fede dell'impero e il concetto della patria italiana nel Petrarca*; *Per la data della Canzone « Italia mia »*; *Giosuè Carducci*, commemorazione; *Il Galateo di mons. Della Casa* con introduzione e note; *Il canto VIII del Purgatorio* (dalla Rivista d'Italia); *Canto 14.º del Paradiso*, letto in Orsanmichele; *Due scritti petrarcheschi di A. Gloria*; *Vincenzo Monti*, *Vita e opere*; *Conforto da Costozza*, *Cronica vicentina* con prefazione, note e documenti inediti; *La Divina Comedia di Dante Alighieri*, con introduzione e note. Annunzia: *L'antipurgatorio*, studio dantesco; *Il Canzoniere di M. M. Boiardo*, con introduzione e note; *Da Beatrice a Maria* e la *Missione di Dante*, studi danteschi. Comm. della Corona d'Italia, socio corrispondente della R. Accademia di Padova e di quella degli Agiati di Rovereto.

Steiner Giuseppe, nato nel 1898, ad Urbino, residente a Piacenza. Ha pubblicato: *La chitarra del fante*. Pubblicherà tra breve: *Come posso rendermi antipatico*. Collabora all' *Italia futurista*, alla *Roma futurista*, a *La folgore*, a *La dinamo*. Poeta futurista; mutilato di guerra.

Stella Maria (contessa Maria Gazzola), gentile scrittrice romana, nata nel 1890. Poetessa ispirata, prosatrice di invidiabili qualità, ci ha dato: *Fratelli e Sorelle*, novelle; *La Fonte d'Ardenna*, liriche; *La Vigilia*, romanzo; *La scomparsa*, liriche. Annunzia di prossima pubblicazione: *Il tenue filo*, novelle; *L'uomo senza sonno*, fiabe; *Figurine in penombra*, brevi saggi storici; *Vagabondaggi romani*, curiosità romane, profili; *Acque profonde*, commedia. Collabora a *L'Epoca*, a *La Donna*, a *La Chiosa* e ad altre importanti riviste di lettere.

Stellacci Agostino M., nato nel 1885 a Grumo Nevano, risiede a Bitonto. Ha pubblicato: *Sogni e parvenza d'infanzia*, versi (2ª ediz.); *Sangue italico*, versi; *Grani d'esperienza*, versi. In preparazione: *Il circolo delle moderniste*, commedia in 1 atto; *La mamma del cappellano di guerra*, dramma in 1 atto; *S. Cecilia*, dramma in versi; *Attraverso l' Europa in fiamme*; *Petali al vento*, raccolta di versi; *Profumi d'Oriente*, impressioni di viaggio.

Stellacci Nino (Giovanni), pubblicista-editore, nato nel 1879 in Napoli, ove presentemente risiede. Ha pubblicato: *Foglie sparse*, versi; *Attraverso le nubi*, racconto fantastico-scientifico; novelle e versi pubblicati sotto pseudonimi differenti; uno studio di critica musicale sull'opera lirica « Dea » del M.º Pasquale La Rotella. Ha in preparazione: *La tigre d' Ireania*, leggenda lirica in 3 atti; *Fortezza*, dramma lirico in un atto, tratto dalla novella omonima di De Amicis. Figlio dell' avv. Francesco (già deputato al Parlamento), fondò a proprie spese nel 1900 e diresse la rivista letterario-scientifico-artistica l'*Universo*; contemporaneamente fu redattore del quotidiano *L' Oggi* di Bari, e condusse vittoriose campagne contro le amministrazioni comunali di allora. Pubblica da qualche anno una guida di Napoli. Fratello del precedente.

Steno Flavia (Amelia Cottini Osta), nota, pregiata scrittrice e giornalista genovese. Romanzatrice fantasiosa, dalla forma piana, spigliata, avvincente, ha scritto non pochi romanzi, pubblicati in volumi e poi riprodotti nelle appendici di notevoli quotidiani. Fra i principali suoi romanzi notiamo: *Nel turbine*; *La nuova Eva*; *Oltre l'odio*; *Il pallone fantasma*; *La veste d'amianto*; *Così la vita*; *Il miraggio*; *Fra cielo e mare*; *L'ultimo sogno*; *Il gioiello sinistro*. Le dobbiamo inoltre un interessante studio su *Il Germanesimo senza maschera*. Redattrice al *Secolo XIX* di Genova dal 1900, fondatrice e direttrice de *La Chiosa*, commenti femminili di vita politica e sociale.

Stiavelli Giacinto, colto, valoroso scrittore toscano, nato a Pescia nel 1853, stabilitosi in Roma. Collaborò in un numero infinito di riviste e giornali, dalla *Gazzetta d' Italia*, alla *Cronaca Azzurra*, dal *Fanfulla* di Milano a quello di Roma, dal *Giornale d' Italia* ad *Ars et labor*, firmandosi con vari pseudonimi

(*Goliardo II, Apostolo Zeno, O. G. Sarti, G. Bianchi*, ecc.) fu corrispondente politico di varii periodici di provincia. Ha pubblicato: *Versi*; *Giovinezza*, versi; *Voci intime*, nuovi versi; *Vita di G. Bruno narrata al popolo*; *Il libro dell' anima*, versi; *Garibaldi nella letteratura italiana*; *Il primo maggio nella letteratura*; *Antonio Guadagnoli e la Toscana dei suoi tempi*, nonchè notevoli commenti alla « Vita Nova » e al « Canzoniere » di Dante, alla « Gerusalemme Liberata », all' « Eneide », all' « Orlando innamorato » del Bojardo e pregevoli monografie letterarie e storiche. Ha dato inoltre pregevoli saggi di un volume di *Figure, tipi e macchiette*, di altro libro garibaldino: *Come i miei occhi videro l' eroe* e un' opera di erudizione: *Il raso attraverso la letteratura*. — Abilitato all' insegnamento, non insegna ed ama chiamarsi « professore di nessuna professione »; socialista, subì vari processi.

Stiavelli Giorgio, insegnante Lettere Italiane nel R. Liceo G. B. Niccolini di Livorno, addottorato in Lettere all' Istituto di perfezionamento di Firenze; nato a Pescia nel 1848, residente a Livorno, fratello del precedente. Ha pubblicato: *Serraglio*, poesie con illustrazioni di Paolo Vetri; *Dogali*, poesie; *Stenio*, racconto; *Etna*, racconto siciliano; *L'Allucinato*; prose o poesie in libri e riviste.

Stizzi Amulio, pubblicista di Pisa n. nel 1878. Direttore di *Rinascita*, corrispondente di vari quotidiani, come *Avanti !*, *Giornale del Mattino*, *Il Lavoro*.

Stocchetti Francesco, scrittore napoletano, nato nel 1894. Originale poeta, arguto prosatore, spirito moderno ed irrequieto, ha pubblicato: *Le donne e gli amori di Oscar Wilde*; *Brigata Sassari*. Ha curato egregiamente varie edizioni di classici e prepara nuovi volumi di poesie, un romanzo e varie traduzioni. Ha collaborato al *Pungolo*, al *Mattino*, al *Don Marzio*, alla *Tavola Rotonda*, al *Ma chi è ?* e dirige da qualche tempo *Minima*, una graziosa e moderna rivista letteraria. Decorato di medaglia d' argento al valor militare.

Stocchetti Wittmann Ulda, gentile scrittrice napoletana, nata nel 1894. Ha pubblicato: *Il Giovinetto Omerico* (Agnolo Poliziano); *Guido Cavalcanti*; *Le canzoni degli occhi*; *Un frammento di vita napoletana* (Pasquale Altavilla). Prof. di lettere italiane.

Stoppoloni Aurelio, scrittore, insegnante, provveditore agli studi, autodidatta, nato nel 1859. Fondò i giornali: *La scuola del popolo*; *L' istruzione popolare*; *Il piccolo italiano*, collaborando a molte riviste letterarie. Gli dobbiamo versi, prose pregevoli, numerosissime pubblicazioni didattiche, saggi critici, antologie, ecc. Pubblicò fra l' altro uno studio accurato su *I progressi dell'istruzione popolare in Isvezia*.

Storino Giuseppe, egregio scrittore cosentino, nato nel 1867. Gli dobbiamo: *Disegni*, novelle; *Fino alla morte*, novelle; *Dalla scuola alla Vita*; *Carlo D' Aquino e le Rugiade di Parnaso*, studio critico. Comm. della Cor. d' Italia, medaglia d' oro dei benemeriti dell' Istruzione, laurea in lettere del R. Istituto Superiore di Firenze. Presidente dell'*Accademia Cosentina*, prof. di materie letterarie nel R. Liceo Ginnasio e nella R. Scuola Normale femminile di Cosenza, Presidente della R. Scuola Prof. femminile, del Giardino Infantile Regina Margherita e della Società « Fortitudo », Preside dell' Università Popolare Cosentina.

Strinati Ettore, letterato, critico, commediografo, nato in Ancona nel 1864, residente a Roma. La sua pregevole opera può così suddividersi: (Poesia) *Sul Tebro*; *Granadiglie*; *Il libro delle divozioni*; *L'intima voce*; *Echi di guerra*. (Critica): *Ars et juventus*; *Paul Bourget*; *Verità e morale nell' arte*; *Le pose*; *L'estetica e la cremazione*; *Due poeti*; *Problemi umani*; *Il nostro teatro*; *La nostra guerra*; *Il colore e la fiamma*. (Teatro): *Candidatura*, un atto in versi; *L'ubbia*, commedia in 4 atti; *La pena*, commedia in 3 atti; *Apostoli*, commedia in 4 atti; *Sposi*, un atto (prescelto al concorso del Teatro d' arte); *L' enigma*, scena; *L' eroica menzogna*, un atto. Ha in preparazione: *Le parole semplici*, poesie; *Malumori del sentimento*, novelle; *Fili di romanzo*, novelle; *L' impura*, dramma in 4 atti; *Polemiche di teatro*, studii critici; *La macchia*, romanzo; *Alla ricerca della poesia*, critica in corso di stampa; *Gioco di scacchi*, commedia in un atto. Collaboratore pregiato di giornali e riviste, ha tenuto molte conferenze di argomento letterario ed artistico, applauditissime, nelle principali città d' Italia.

Sturzo don Luigi, nato a Caltagirone nel 1870, prete, pubblicista, sin dai suoi giovani anni *leader* della democrazia cristiana. Fondò e diresse vari gior-

nali, fra cui *La croce di Costantino*, collaborò a molti altri giornali della Sicilia e della capitale; fu per molti anni pro sindaco della sua città natale, che deve molto alla sua oculata e sollecita amministrazione. Nel 1819 fondò il Partito Popolare Italiano, di cui è segretario Generale ed in virtù di questa carica gode grande prestigio nelle sfere cattoliche. Fu tra l'altro il promotore dell'Associaziazione per l'assistenga civile e religiosa degli orfani dei caduti in guerra.

Supino Igino Benvenuto, esimio scrittore d'arte, professore ordinario di storia dell'Arte nella R. Università di Bologna, nato a Pisa nel 1859. Ha al suo attivo un numero cospicuo di pubblicazioni. Fra le principali ricordiamo: *Il Camposanto di Pisa*, illustrazione storica; *Arte pisana*, nuovi studi e ricerche; *Fra Filippo Lippi*; *Il beato Angelico*; *Sandro Botticelli*: *L'Arte di Benvenuto Cellini*; *L'Architettura fiorentina del Medio Evo*; *L'Achitettura sacra in Bologna nei Secoli XIII e XIV*; *La scultura in Bologna nel Sec. XV*; *Le Porte del San Petronio di Bologna*, ed altre.

Sùrico Filippo, scrittore pugliese, n. nel 1882, residente a Roma da vari anni. Ha pubblicato: *Rabbi*, poema in terza rima; *Il ventaglio di Faust*; *Orientale*, rappresentato la prima volta al teatro Argentina di Roma. Nel 1920 fondò il giornale di letteratura *Le lettere*, che ha acquistato voga e reputazione. Annunzia di prossima pubblicazione: *Sorrisi e qualche graffio*, con il pseudonimo *Lucilio*; *La Vigilia di Spartaco*, poema drammatico in 4 atti; *Rapsodia Araba*, poemetto. Direttore autorizzato dallo Stato dell'« Istituto Volere è Potere » di Roma (Scuole Secondarie).

Susi Attilio, giornalista romano, già cronista dell'*Avanti!*, redattore dell'*Azione Socialista* e di non pochi quotidiani e riviste di politica e scienze sociali.

Sutto Luigi, scrittore veneto, prof. di pedagogia e morale nella R. scuola di Udine, nato a Rovigo nel 1855. Collaboratore di vari giornali, ha fatto pubblicazioni importantissime, specie dal lato pedagogico; ricorderemo principalmente: *Le passioni*; *La Patria*; *La scuola ed il lavoro manuale all'estero*; *Storiografia d'Italia, dal 1815 al 1870*; *Alcuni canti del Risorgimento italiano*; *La coltura marchigiana*; *Nuova biblioteca pedagogica* (tre volumi); *La religione nelle scuole*; *Il cervello*; *Il dovere dei socialisti verso la scuola*. — Fondò le biblioteche popolari di Meolo, Roncade, Pione, il Museo del Risorgimento italiano di Rovigo ed il Museo didattico nella scuola normale di Ascoli Piceno, della quale fu nominato professore di pedagogia e morale, nel 1886. Il governo lo inviò a studiare l'organamento delle scuole di lavoro manuale in Germania, Svizzera, Danimarca e Svezia. Risiede in Udine.

Suzzi Pietro, autorevole giornalista ed avvocato, già direttore della *Sera* di Milano, quindi collaboratore della *Perseveranza* e di altri quotidiani.

Tabasso-Volterra Emanuele, nato a Roma nel 1891, risiede a Milano. Sotto gli auspici dell'Istituto Coloniale Italiano ha pubblicato: *L'India e la penetrazione economica Italiana*; *La Strategia del Commercio Estero e il Nazionalismo Economico Italiano*; *Alleanze di pace*; *Commercio e Colonie*. Prepara: *Navigazione e Commercio*, nuovi studi per l'espansione internazionale italiana. Collabora alla *Tribuna* di Roma, alla *Tribuna Coloniale*, alla *Rivista Coloniale*, al *Sole*, ecc. Dottore in scienze economiche e commerciali, titolare della Borsa Nazionale di pratica commerciale a Calcutta per il 1912-13, titolare della Missione commerciale a Calcutta per il 1918, Consigliere dell'Ass. Italiana Esportatori.

Taccone Angelo, professore ordinario di letteratura greca nella R. Università di Torino, nato a Boscomarengo nel 1878, residente a Torino. Gli dobbiamo pregevolissime pubblicazioni di critica letteraria e di ricerche, fra le quali notiamo: *Il trimetro giambico nella poesia greca*; *Antologia della Melica Greca*, con introd., commento ed appendice critica; *L'Antiope d'Euripide*, dissertaz. nella Rivista di Filologia e d'Istruzione classica; *Bacchilide*, epinici, ditirambi e frammenti con introd., commento e append. critica; *L'Issipile d'Euripide* (4 memorie); *Giovanni Setti*, necrologio; varii articoli di critica letteraria e saggi di versioni poetiche; *Le siracusane*; vari articoli di critica letteraria su Pindaro, in « Atti del-

la R. Accad. delle Scienze » di Torino; *La Pitia IV di Pindaro*, versione poetica; *Carme greco in onore di G. B. Bodoni; Gl' idilli di Teocrito*; articoli di critica omerica e teocritea in « Boll. di filologia classica » ecc. Pubblicherà fra breve una versione poetica dell' Iliade e dell' Odissea, di Eronda, di Aristofane, di Apollonio Rodio: edizioni critiche o edizioni commentate di parecchi poeti greci, Storia della letteratura greca, ecc. Incaricato dal Ministero dell'Istruzione di numerose missioni, quale ispettore o commissario di scuole medie nell' Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare.

Taddei Nello, pubblicista nato nel 1882 ad Empoli, residente a Firenze. Redattore ordinario del *Nuovo Giornale* di Firenze, ha collaborato al *Piccolo* di Empoli ed a molti altri giornali e riviste teatrali, come: *Gazzetta teatrale italiana, Tirso, Proscenio, Il teatro, La maschera, La ribalta*, ecc. Ragioniere.

Tadini Giovanni, nato a Chiari nel 1860, residente a Milano. Direttore proprietario de *L' Esercente* e del *Corriere Agricolo Commerciale*.

Tafuri Arturo, forte e fecondo poeta salentino, nato nel 1867 a Neviano (Lecce); deve al suo temperamento disdegnoso se non gode quella fama che gli spetterebbe. Collaborò alla *Letteratura* di Torino, alla *Cronaca letteraria* ed alla *Rinascenza* di Lecce e scrive attualmente nel *Corriere meridionale* e nella *Democrazia*. Ha pubblicato: *Sebetia Venus*; *Odi bizantine*; *Parva favilla*; *Poema della folla; Luci ed ombre*. Pubblicherà fra breve *Le ortiche* (intermezzo di satire); *La nutrice*, tragedia lirica; *Rondini*, nuove liriche; *Canzoni a Stella.—Le Ortiche*, pubblicate in gran parte dal *Corriere Meridionale* di Lecce, sollevarono qualche rumore; e alcuni fra quelli che coprivano cariche pubbliche, sentendosi più vulnerabili, non nascosero il loro dispetto, dimendicando che la satira colpisce vizi e difetti collettivi.

Tagliaferri Luigi, noto giornalista siciliano, già direttore della *Sicilia*, del *Giornale di Catania*, ecc.

Taglialatela Gioacchino, prete, scrittore e storico napoletano autorevolissimo, bibliotecario della biblioteca annessa all'ex convento dei Gerolomini in Napoli. Gli dobbiamo una lunga serie di pubblicazioni e di accurate ricerche, attestanti la sua non comune coltura storica, letteraria, ecclesiastica.

Tambaro Ignazio, pubblicista e giureconsulto, professore pareggiato di diritto costituzionale presso l' Università di Napoli. Collaboratore ed articolista del *Giorno*, già direttore di una importante rivista giuridica, ha pubblicato, in materia di stampa: *La libertà di stampa e il diritto penale*; *La legge sulla stampa e il nuovo codice penale*.

Tammeo Carlo, scrittore ed insegnante, nato a Trinitapoli nel 1881. Collabora nel *Giornale d' Italia* e in molte riviste storiche e letterarie; ha pubblicato innumerevoli articoli di politica scolastica e di educazione, e ancora: *Sulla via Trajana*; *Puglia antica*; *L' Offanto nella storia e nella letteratura*; *Pellegrinaggi pugliesi*; *Il castello di Barletta nella storia*; *Riscontri storici*, *I territori di Salpi*, *colonie greche e romane, patrimonio dell' Opera Nazionale*. Richiamato in servizio militare nel maggio 1915, ha combattuto valorosamente da ufficiale, nel Trentino. Appena congedato nel 1919 fu l' organizzatore ed il presidente dei combattenti del suo paese, sostenendo con la parola e con gli scritti la giusta causa dei reduci e riuscendo a far assegnare all'Opera Nazionale duemila ettari di terreno adiacente al lago Salpi, che ora la Cooperativa Combattenti sfrutta ed ha trasformato a coltura di cereali, aumentando così la ricchezza granaria della regione. Prepara una *Storia di Salpi* e *Oracoli della Daunia*. Ispettore onorario dei monumenti e scavi pei mandamenti di Cerignola a Trinitapoli.

Tancredi Giovanni, storico, critico nato a Pietrafitta nel 1863, residente a Molfetta ove è preside del R. Liceo. Ha pubblicato: *La figura di Carlomagno nel Morgante*; *Relazione sul R. Ginnasio di Sciacca nel 1891*; *La vita e l'opera di B. Zumbini nella critica moderna*; *Il poema di Tiepolo Folengo* corredato di riscontri colle produzioni straniere del Rabelais e del Cervantes; *L'insegnamento di lettere italiane nel R. Liceo di Siracusa il 1898*; *Per la riforma dell' insegnamento secondario*, considerazioni e proposte; *Il papato nell'esposizione del c. XIX dell'Inferno dantesco; Sertorio Quattromani umanista e critico*; *Margutte, Cingur e Panurgo*, raffronti di letteratura italiana e straniera (dagli Atti del Congresso stor. internaz. Roma); *La condizione giuridica degli*

insegnanti secondari; *Carlo Goldoni e la riforma del Teatro comico*; *L'insegnamento di storia e geografia nel R. Liceo Telesio*; *Poche note sull' insegnamento di letteratura straniera e di storia dell' arte*; *L' Idea nazionale attraverso i secoli*. Collabora alla *Cronaca di Calabria*, al *Giornale di Calabria*, a *La corrente*. Socio ordinario dell'Accademia Telesiana (Cosenza).

Tanfàni Achille. Osservatore arguto e forbito e scrittore - viaggiatore. Compì studi speciali sui bassifondi della società inglese, studi originalmente esposti nel suo bel volume: *Nel paese delle stravaganze*. Scrisse pure un altro interessante volume: *Il paese delle sterline*, ed innumerevoli articoli d'arte ed impressioni di viaggio, in molti quotidiani e riviste.

Tanganelli Ulisse, geniale poeta e magistrato toscano, già collaboratore ed oggi condirettore della *Scena Illustrata* di Firenze. Verseggiatore agile, fecondo, ha pubblicato due volumi di versi, ricchi di brio, di originalità, snelli, spumeggianti. Pei suoi meriti avrebbe certo segnata orma durevole nella storia letteraria di quest' ultimo cinquantennio, se la carica di Pres. di Tribunale non avesse assorbito il suo maggior tempo.

Taormina Giuseppe, professore di letteratura italiana nel liceo « Torquato Tasso » di Salerno, nato a Palermo nel 1859. Gli dobbiamo: *Sul canto leopardiano ad Ang. Mai*; *Sulla satira di Giacomo Leopardi*; *Di una nuova edizione delle poesie di Leopardi*; *Saggi e note di letteratura e d' arte*; *Ranieri e Leopardi*, con documenti inediti, ecc.

Taormina Vincenzo, nato a Palermo nel 1888, collabora a giornali letterari e teatrali; fondò a Salerno *Il mezzogiorno d' Italia*.

Taranto Guido, pubblicista, poeta vernacolo, nato a Firenze nel 1869, ma stabilitosi a Napoli in giovanissima età. Fu redattore del *Mattino* per la rubrica teatrale, red. del *Proscenio*, ed è corrisp. dell' *Opera Comica* di Milano, fin dalla sua fondazione. Ha scritto i versi e la musica (poichè è anche musicista) di tre operette e di innumerevoli canzonette, alcune delle quali ebbero voga. Ultimamente ha fatto rappresentare con successo due drammi popolari a forti tinte: *La figlia dello schiavone*, e *La montagna maledetta*, e ne prepara altri.

Tarchiani Nello, scrittore, pubblicista, che si occupa a preferenza di argomenti d' arte, in cui ha speciale competenza. Le sue ultime pubblicazioni sono: *I palazzi e le ville che non sono più del Re*; *Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli*; *I disegni di Raffaello* (« Emporium »); *Una mostra d' arte antica a Bergamo* (« Emporium »); *La galleria fiorentina d' arte moderna* (« Dedalo ») ecc.

Tarducci Francesco, letterato e prof. di letteratura italiana, preside del liceo-ginnasio « Virgilio » di Mantova; nato nel 1842 in provincia di Pesaro. Fra le notevolissime sue pubblicazioni ricordiamo: *Vita di Cristoforo Colombo*; *La strega, l' astrologo e il mago*, monografie; *La patria di Giov. Caboto*; *La Nina Casadio* e altri racconti; *Il p. Giusto da Urbino*, *e le esplorazioni africane*. *La mitologia classica*; *Gianfrancesco Gonzaga*; *L' alleanza Visconti-Gonzaga nel 1438*, con documenti; *Vita di S. Francesco D' Assisi*; *L' Italia dalla discesa di Alboino alla morte di Agilulfo*; *Storia di S. Gregorio Magno e del suo tempo*.

Targioni-Tozzetti Giovanni, colto professore di lettere, elegante poeta toscano, nato a Livorno nel 1863. Fu collaboratore del *Fanfulla* di Roma, della *Gazzetta piemontese* di Torino, e diresse, dopo la morte di G. Bandi, la *Gazzetta livornese* ed il *Telegrafo* di Livorno, in cui scrive tuttora. Gli dobbiamo: *Fantasie liriche*; *In Ciociaria*, ricordi ed usanze popolari; *Saggio di novelline, canti, usanze popolari della Ciociaria* (collezione Pitrè); *Nel IV centenario della difesa del Castello di Livorno*; *Sul « Ranaldo Ardito » di L. Ariosto*, saggio critico; *Livorno eroica*, poemetti, e molti altri scritti in prosa e versi. In collab. con Guido Menasci scrisse pel m.° Mascagni, i libretti di *Cavalleria rusticana*, *I Rantzau*, *Zanetto*, *Vestilia*, ecc. Pubblicò pure la raccolta completa delle poesie originali e tradotte di G. Berchet, riunite per la prima volta in volume. Insegnò per dodici anni (fino alla soppressione del corso letterario) storia moderna e letteratura nella R. Accademia Navale di Livorno, quindi lettere italiane in quel R. Istit. tecnico.

Taroni Natale, egregio scrittore nato nel 1892 a Bagnocavallo, residente a Milano. Ci ha dato: *Le canzoni della guerra*; *I decaloghi del soldato* (8 edizioni: 160.000 copie acquistate da tutti i Corpi combattenti); *La lampada ch'arde*, liriche. Da otto anni redattore capo del

Giornale del Soldato; da tre anni redattore delle pubblicazioni della Casa Ed. *Varietas*; collaboratore di riviste e periodici, fra cui *Cordelia*, *Ragazzi d'Italia*, *Ascensioni Umane*, *Corriere dei Piccoli*, *La Sera*, ecc. Pubblicherà prossimamente: *La morte della Primavera*, romanzo; *Poesie satiriche* (commenti poetici settimanali degli avvenimenti politici più importanti degli ultimi tre anni).

Tartufari Clarice, infaticabile ed egregia scrittrice di romanzi, novelle, commedie, nata in Roma nel 1870. Le dobbiamo: *Versi nuovi*; *Versi di maggio*; *Logica*, commedia; *Modernissima*, commedia; *Dissidio*, dramma; *Ebe*, romanzo; *Arboscelli divelti*, dramma; *Fungaia*, romanzo tradotto in tedesco; *Una opinione di Balzac*, commedia; *L' eroe*, commedia; *Altri tempi*, commedia; *Rovelo ardente*, romanzo tradotto in varie lingue; *Il maschio*, dramma; *Il volo d'Icaro*, romanzo; *Il miracolo*; *Rete d'acciaio*; *Il Dio nero*. Fra i suoi romanzi, tutti pregevoli e tutti ammiratissimi, ha avuto maggior fortuna *Il miracolo*, che ebbe larga diffusione, molte edizioni e fu tradotto con molto successo in francese. Al teatro ha dato lavori notevoli, e, prima della guerra, la Tartufari era la scrittrice italiana che raccoglieva maggiori allori e denari di là della frontiera. E' giusto riconoscere che in Italia ha pure avuto ripetuti e solidi successi teatrali.—E' scrittrice di invidiabili qualità, che non ama il chiasso e le strombazzature da fiera di villaggio, tanto care a non pochi scrittori odierni. Non è apprezzata quanto meriterebbe.

Tassis Pietro, dottore in filosofia e lettere, già ordinario di lettere latine e greche nei RR. Licei, nato a Padova nel 1845, residente a Bologna. Gli dobbiamo: *Plutarco ed il Pericle di Plutarco*, ricerche; *Nonnullae animadversiones in Catilinarium a Sallustio conscriptum*, Commentatio in oden quartam et tricesimam libri primi Horatii; *Efficacia dell' esempio sull' animo dei giovani*; *Attinenze e riscontri della letteratura italiana colle letterature greca e latina*; *Peccati e pene nell' Inferno dantesco*.

Tassoni-Oliva Giacomo, novelliere e pubblicista, nato a Platì (Reggio Cal.), residente a Gerace Marina. Ci ha dato *Le novelle grigio-verdi* ed una pregevole commedia. Collabora a giornali e riviste, tra cui *La Gazzetta di Messina*, *l'Azione popolare*, *La vita*.

Tattoni Antonio, pubblicista e medico, nato ad Isola del Gran Sasso (Teramo) nel 1859, residente in Canino. Collaboratore dell' *Italia centrale* e del *Raccoglitore medico*, oltre alle sue pubblicazioni scientifiche, scrisse i seguenti lavori teatrali, rappresentati con successo: *Alma*, tragedia in cinque atti; *Arcani miraggi*, dramma sociale in sei atti.

Tecchio Giovanni, letterato e poeta, nato nel 1872 a Bassano. Collaboratore di riviste e giornali letterari, ha pubblicato: *Galileo Galilei*, ode; *Poesie*; *Mysterium*, poesie; *Poesie nuziali*; *Le visioni*, poesie; *Rime della vita*; *Elegia*; *Verdi*, ode; *A Pietro I Karageorgevich*. Insegna letteratura ital. nella scuola tecnica « Dionigi Stocchi » di Faenza.

Tecchio Sebastiano, pubblicista, avvocato ed uomo politico, nato a Venezia nel 1847. Già direttore dell' *Adriatico*, ha pubblicato importanti discorsi, monografie, opuscoli varii, ecc.

Tedeschi Achille (*Leporello*), pregiato letterato e giornalista, nato a Verona nel 1859, m. nel 1911 a Milano. Direttore, per un ventennio, del *Giornale dei fanciulli*, che ha avuto un periodo di grande fortuna, già redattore dell'*Italia*, del *Caffè - gazzetta nazionale*, del *Corriere della sera*, ecc., diresse *Il sec. XX*, edito del Treves e fu a lungo redattore teatrale dell'*Illustrazione italiana*, nella quale firmava con lo pseudonimo di *Leporello*. Ha pubblicato: *Il teatro della Scala*, cenni storici e aneddoti; *Il passaggio di Venere*, commedia in tre atti; *Il paradiso di Maometto*, comm. in tre atti (con Gerolamo Mariani); *Voci di bimbi*, nuovo canzoniere dei fanciulli; *La zucca del re*, fiaba; *Le gloriose gesta dei nani burloni*, narrate da uno di loro, poemetti umoristici per fanciulli, ecc.

Teglio Attilio, giornalista modenese, nato nel 1887, residente a Torino. Gli dobbiamo: *Favole per ragazzi*; *Beniamino*, romanzo; *Sul piedistallo*, novelle; *La via chiusa*, romanzo; *Non ricordare*. Attualmente redattore della *Gazzetta del Popolo*, già redattore del *Giornale* di Bergamo, dell' *Adriatico*, e capo redattore con funzioni direttoriali del *Progresso* di Bologna. — Decorato al valore.

Teloni Bruto, letterato e bibliotecario, nato nel 1857. Professore di assirologia nell' Istituto di studi superiori di Firenze, ha fatto varie pubblicazioni interes-

santi sulla letteratura dell' Assiria, sui suoi monumenti, sulle sue biblioteche. Fa parte della Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Tempini Angelo, redattore di *Varietas*, collaboratore del *Giornale dei viaggi*, degli *Sports*, del *Secolo Illustrato* e di altri giornali e riviste. Ingegnere.

Tenneroni Annibale, professore, letterato, bibliotecario della Nazionale centrale « Vittorio Emmanuele » di Roma, nato a Todi nel 1855. Ci ha dato, fra l' altro: *Iacopone da Todi*; *I codici laurenziani della « Divina Commedia »* quadro; *Di un compendio sconosciuto della « Cronica » di G. Villani*; *Gli abbozzi autografi di rime del Petrarca*; *Per la bibliografia del Montenegro*. — Grande e devoto amico di Gabriele D'Annunzio, ha seguito il celebre poeta in non poche peregrinazioni, e l'autore delle *Laudi* lo ricambia di molto affetto e di molta stima.

Terella Nazzareno, nato nel 1882 a Lenola (Caserta) ed ivi residente. Ha pubblicato tra l'altro: *Il Santuario del Colle*. Collabora a *La libertà*, a *La Voce*, all' *Alessandro Manzoni*, a *La Campania*, al *Tebro* e ad altri giornali cattolici. Dottore in lettere e filosofia; scrittore ed ellenista di singolare valore.

Testa Luigi, nato a Roma nel 1868, ha al suo attivo un volume di poesie: *Albe e tramonti*; *Fuochi fatui*, novelle; *L' ultimo quarto di secolo dell' Industria italiana*. Direttore proprietario del giornale *Il Commercio d' Italia e delle Colonie* che si pubblica in Roma da ben quarant'anni, ingegnere, cav. della Corona d' Italia e del Cristo di Portogallo. Conte e Patrizio di Anagni.

Testa Quinto, nato a Castelmadama (Roma) nel 1885, risiede a Roma. Ci ha dato: *L'amore*, studi psicologici, ed importanti studi letterarii ed artistici in giornali e riviste. Tutto quanto ha finora pubblicato ha carattere in massima parte filosofico; egli si occupa di arte, lettere, sociologia, scienze occulte, politica, critica, medicina (patologia) e filosofia pura.

Testoni Alfredo, commediografo acclamato ed argutissimo poeta dialettale, nato a Modena poco più di sessant' anni fa, ma stabilitosi giovanissimo a Bologna. Le sue poesie in vernacolo sono ricche di sano umorismo: i suoi sonetti della *sgnera Catareina* hanno avuto, meritamente, molta voga. Come autore drammatico è uno dei più fortunati. Il primo suo lavoro che piacque molto e che lo rese simpaticamente noto in tutte Italia è *Quel non so che*, seguito presto dall'altro cui arrise eguale fortuna: *Fra due guanciali* e poi dalla *Duchessina*. Ci dette in seguito, con un vero crescendo di successi: *In automobile*, *Il palazzo delle ciacole*; *Il cardinale Lambertini*, il suo miglior lavoro, per le difficoltà abilmente superate, per colorito, per efficacia di dialogo; *Queto vivere*, che si riallaccia al genere delle commedie leggere, cui appartengono i primi lavori del Testoni che si librano fra la commedia giocosa e la *pochade*. Vennero in seguito *La modella*, *Il successo*, ecc. Scrisse molti altri lavori drammatici in dialetto, monologhi, scene. Come giornalista fece parte del *Capitan Fracassa* e del bolognese *Resto del Carlino*, nel quale ha reso popolare il suo pseudonimo anagrammatico di *Tisento*. Presentemente dirige una compagnia drammatica ed una grande Casa cinematografica.

Tètamo Giuseppe, pubblicista napoletano, fecondo poeta dialettale, nato nel 1885. Ha pubblicato: *La chiamavano Cosetta*, romanzo; *Nuovi e originali stornelli e rispetti toscani*; *'O miracolo*; *'A via d' 'o bene*; *'O sfreggio*; *Gennarino Esposito*, bozzetti teatrali; più di duecento canzoni in lingua ed in vernacolo. Prepara: *Gigliola*, romanzo; *Le voci del mio cuore di fanciullo*, novelle; *Cento sonetti in vernacolo napoletano*. Ha diretto varii giornali settimanali. Pel teatro ha scritto, oltre i lavori sopra elencati: *'O Vommero*; *Gente 'e Pusilleco*; *'O tribunale*; *Quanno manco te cride*. Dirige la Casa Editrice Musicale Libraria Anazzo.

Thovez Enrico (*Simplicissimus*). Ingegno eclettico e mente di vasta cultura, nacque a Torino nel 1869. Iniziato allo studio della matematica e dell' ingegneria, giunto all' Univ. mutò strada e li laureò in lettere, occupandosi specialmente di... archeologia. Frutto di questi studi è la memoria: *Il medioevo dorico e lo stile del Dipylon*, pubblicata nelle memorie della R. Accademia dei Lincei. Dal 1890 collaborò prima con versi e prosa narrativa, poi con articoli di critica letteraria e artistica, nell'antica *Gazzetta letteraria*, nel *Corriere della sera*, nella *Stampa*, nella *Illustrazione italiana*, nella *Nuova Antologia*, nell' *Emporium* ed in riviste straniere. Fra i suoi articoli di critica letteraria solle-

varono rumore quelli pubblicati nel 1896 sulla *Gazzetta letteraria*, intorno ai *plagi* di d' Annunzio. Nel 1901 pubblicò il *Poema dell' adolescenza* ; in seguito , per incarico del *Corriere della sera*, tradusse un volume di *Racconti americani* del celebre umorista americano Mark Twain; seguirono : il volume di liriche *Il vortice della vita*, un volume di *Saggi di estetica pratica* , uno di *Dialoghi morali* ed uno di schizzi di viaggio : *L'oro del Reno* e poi : *Mimi, Dei moderni*, critiche; *L'arco di Ulisse*, prose di combattimento. — Il Thovez è anche un originale e bizzarro pittore, ed ha esposto quadri molto discussi, a Milano e a Venezia.

Tiberini Arturo , poeta e commediografo, nato a Torino nel 1864, stabilitosi a Livorno , dove possiede una villa. Ex tenente di vascello, diresse un simpatico giornale settimanale: *Il gazzettino rosa*. Ha pubblicato : *A 18 anni*, primi versi; *Prime liriche*; *La maga*, liriche; *Le tre Eve* ; e poi : *Il peccato di Fiammetta; La nemica*; *Gli avvoltoi*; *Terra promessa*, lavori teatrali.

Tilgher Adriano, filosofo, critico, giornalista di soda coltura e di grande reputazione , nato a Resina (Napoli) nel 1887, residente a Roma. Fra le sue opere altamente apprezzate, citiamo: *Arte, conoscenza e realtà* ; *Teoria del Pragmatismo trascendentale* ; *Il tempo e l'eternità*; *Filosofi antichi; La crisi mondiale e saggi di marxismo e socialismo*; *Voci del tempo* , venti profili di filosofi e letterati contemporanei; *Relativisti contemporanei*; *Il concetto d'individuo*. Ha tradotto dal tedesco la *Dottrinà della Scienza* di Fichte ; dal francese il *Discorso sul metodo e le Meditazioni metafisiche* di Descartes ; i *Principi di filosofia* di Descartes; i *Saggi filosofici* e l' *Aristotile* di Ravaisson. Annunzia d' imminente pubblicazione : *La visione della vita*; *Voci del tempo* (seconda serie). Già critico drammatico de *La Concordia* di Roma (1914-1916) e del *Tempo* di Roma (1919-1921) è presentemente critico del *Mondo* e collaboratore dei più importanti giornali d'Italia con articoli di cultura e di politica (*La Stampa* di Torino, *Il Resto del Carlino* di Bologna, *Il Secolo* di Milano) e delle maggiori riviste italiane (*Nuova Antologia, Bilychnis, Rivista di Milano, L'Arduo*, ecc.). Il Tilgher , bibliotecario alla Biblioteca Universitaria di Roma, è laureato in legge. All'Università studiò con passione scienze sociali, mentre per suo conto approfondiva le discipline filosofiche e letterarie. Questa molteplicità d' interessi si rivela nella varietà delle sue opere , nell' indirizzo della sua critica quotidiana, che sempre dall' esame del singolo libro o fenomeno letterario si sforza di ascendere a considerazioni universali e di principio.

Timo Saverio , n. a Scorrano (Lecce) nel 1863 , insegnò per oltre dieci anni lettere italiane e storia, pur non tralasciando la collaborazione del *Risorgimento*, della *Democrazia*, della *Patria*. Ha fatto molte pubblicazioni, fra le quali meritano lodi le seguenti : *Spiritismo*; *Contro il divorzio e il duello* ; *I tesori della Divina Commedia*; *La donna nell'Arte* ; *Lezioni di letteratura italiana*; *La Donna*, bozzetto ; *L'azione cattolica nel passato, nel presente e nell'avvenire d'Italia; Sursum corda ; La Pasqua di Resurrezione dell'anno 1916*; oltre molte relazioni, discorsi, ecc. Ha in preparazione un album per i caduti di Scorrano. E' segretario comunale a Scorrano.

Timpanaro Sebastiano, colto scrittore siciliano, nato nel 1888 a Tortorici (Messina), residente a Parma (Istituto di Fisica della R. Università). Ha al suo attivo un notevole volume di *Scritti liberisti* ed in corso di pubblicazione le seguenti opere : *Augusto Righi* , saggio critico ; *La fisica in Italia* ; *Illuminazioni critiche*. Ha collaborato e collabora nei maggiori giornali e nelle riviste più reputate. I primi scritti sono firmati con l'anagramma: *Mario Pant*, sotto il quale è stato anche pubblicato l' opuscolo : *Un'opinione di Vico*, ristampato in *Scritti liberisti*. Dottore in fisica ; medaglia di argento al valor militare e croce al merito di guerra.

Tino Sinibaldo , giornalista romane, uno dei più apprezzati redattori del *Giornale d'Italia* , in cui si occupa con pari competenza, di arte e di politica.

Tinozzi Domenico , latinista , poeta, medico, n. a Nugnoli nel 1860. Durante la guerra ha scritto carmi, liriche, pieni di ardore bellico, incitanti alla resistenza. Verso la fine della 24ª legislatura compose un poema satirico : *Minoja Judicium* , in cui passò a rassegna i principali uomini politici , schizzandone il profilo. Collaborò alla *Nuova Antologia*. Deputato al Parlamento dal 1895 al 1913, è rientrato alla Camera in quest'ultima legislatura.

Tinto Edoardo, giornalista, commediografo, nato nel 1890 a Succivo (Caserta), residente a Roma. Ha pubblicato: *Il poema del rosso*, simpatia drammatica in 3 atti; *Il trionfo della vita*, romanzo; *Gallina vecchia*, commedia in un atto; *In montagna non si pesca*, commedia in un atto; *Un consulto*, dramma in 1 atto; *Mosca bianca*, commedia in un atto; *Settembre*, commedia in tre atti; *La Sghignazzata*, commedia in un atto; *Anime Naufraghe*, commedia in 3 atti; *I Lauri*, frammenti mistici; *Il preludio*, commedia in un atto; *Romitaggio*, commedia in un atto. Ha fondato e dirige con molto successo la *Commedia della domenica*, e fra breve lancerà un nuovo periodico di novelle, racconti e temi svolti, ad uso degli alunni di ginnasio e scuole tecniche, intitolato: *Gymnasium*.

Tirabassi Angelo Maria, poeta e commediografo romano di fecondia poco comune. Al teatro ha dato gran numero di drammi, commedie, traduzioni, ecc. La sua *Vergine dell'Antella*, lavoro che ha pregi notevoli di dialogo e di condotta scenica, ha avuto un enorme numero di repliche, è stata ridotta, tradotta, messa in musica. Il Tirabassi ha dato inoltre alle scene: *Al letto di morte*; *Dietro i fantasmi; Oltre la carne; La purissima morta*; *Anime in pena; Colonnello Chaberl; Il signore senza pace*; *Il tesoro nascosto*; *Triste destino*, ecc.

Tocco Felice, eminente letterato e filosofo, nato da nobile famiglia a Catanzaro, nel 1845. Professore di storia della filosofia nell' Istituto di studi superiori di Firenze, membro dei « Lincei », della « Società Dantesca » e della » Società Reale » di Napoli, ci ha dato una importantissima serie di pubblicazioni, fra le quali ci piace notare: *Ricerche platoniche; L'eresia del Medio Evo*; *Questioni platoniche*; *Bernardino Grimaldi*; *Enrico Nietzsche*; *Questioni dantesche*; *Quel che non c' è nella Divina Commedia*, o *Dante e l'eresia*; *Il Savonarola e la critica tedesca*; *I primordi francescani*; *Sulla questione platonica*; *Il carattere della filosofia leopardiana*; *L' ideale francescano*, ecc.

Tomaselli Angelo Paride, valoroso letterato veneto, nato a Sacile nel 1864. Professore nel R. Liceo « Marco Foscarini » di Venezia; già collaboratore della *Gazzetta letteraria* di Torino, del *Fanfulla della Domenica*, della *Domenica letteraria* del Chiarini, di *Lettere e Arti* del Panzacchi, della *Rivista d'Italia* del Chiarini, del *Marzocco*, del *Rinascimento*, ecc. Gli dobbiamo: *Carme augurale*; *Momenti lirici*; *Diva terrena*. Su alcune sue pubblicazioni scrissero il Setti (*Fanfulla della domenica*), il Borgognoni (*Nuova Antologia*), e poi G. Ricchieri, R. Barbiera, G. Tarozzi, A. Ferrero, G. Lesca, L. Pinelli, ecc. — Varie sue poesie si leggono in antologie, come quelle di G. Targioni Tozzetti, di E. Levi, di Mestica e Orlandi.

Tomaselli Cesco, poeta, novelliere, nato a Venezia nel 1893 ed ivi residente. Ha pubblicato *Canzoni eroiche*, con prefazione di Riccardo Pitteri. Prepara: *Come la madre di Parsifal...* romanzo; *Il Palo del telegrafo*, novelle. Redattore del *Gazzettino* di Venezia, collabora in gran numero di giornali e riviste. Ufficiale negli alpini, ferito di guerra, fu compagno d'arme al batt. « Vicenza », di Cesare Battisti, come apparisce dal volume « La passione di Battisti » di Piero Iahier. Medaglia d' argento al valor militare, medaglia di bronzo id., Croce di Guerra. — Laureato in lettere italiane.

Tombetti Guido, egregio giornalista veneto, nato nel 1878, direttore del quotidiano *L' Adige* di Verona. Corrisp. del *Caffaro*, della *Provincia di Brescia*, dell'*Adriatico*, della *Lombardia*, della *Vita*, collabora anche in altri giornali e riviste, con articoli di arte, di critica drammatica, traduzioni, ecc.

Tomei G. Clemente. Nato a Genova nel 1858, diresse vari periodici ameni e collaborò in svariate riviste. Navigò per quattordici anni sia nella marina mercantile che in quella da guerra ed è autore competente di libri marinareschi. Ha pubblicato: *Corde marine*; *Narcisa; L' uomo-Dio*; *Marina è amore*; *La portatrice di acqua*; *Vita militare in marina*; *L' uno di maggio*; *Il comandante dell' Albatros*; *I pescatori del Tirreno*; *Il pregiudizio*; *Le armonie della morte*; *L' ultimo d' Artagnan*; *Il busto d' oro; Senz' arte*; *Il libro fantastico*; *Dopo l'incendio*; *Il filosofo meraviglioso*. — Ha occupato varie cariche nell' Associazione lombarda dei giornalisti.

Tomei Finamore Rosmunda, poetessa nata a Perugia, residente a Roma. Fra i suoi pregevoli volumi di poesie sono principalmente degni di nota: *Parva*; *Fiori di campo*; *Voci domestiche*; *Le rime gaie*; *Le rime sentimentali*. Fra quelli

di prosa : *La donna gentile di U. Foscolo*; *La contessa d' Albany e il suo carteggio senese*; *La bellezza del sogno*. Prepara : *Le eroiche; Il canzoniere di Azzarelina*; *Novelle ironiche*; *Arte d'Abruzzo* (conferenze). Collabora a *La donna*, all' *Illustrazione Italiana*. alla *Rivista Abruzzese*, ecc. Fu presidente delle Associazione Nazionale Trento-Trieste, Sezione di Lanciano, dal 1906 al 1909, anno in cui , per ragioni indipendenti dalla sua volontà , la Sezione cessò di esistere.

Tommasi-Morais Rosi. Già direttrice di *Primavera* e collaboratrice del *Novolliere vicentino*, del *Silvio Pellico*, dell' *Italia femminile*, del *Corriere toscano*, ha pubblicato due volumi di novelle : *Pagina vera* e *Fiori di primavera* ; un volume di bozzetti storici : *Venetia* , e due romanzi : *Lotte!* premiato al concorso Speirani di Torino, e *Verso il progresso* , pubblicato nelle appendici del *Corriere ticinese*. *I reprobi*, dramma in quattro atti , fu rappresentato la prima volta a Pisa, con esito felice. Ci ha dato inoltre : *Ombre del passato* , bozzetto drammatico; *Homo sum*, romanzo e *Veglie campestri*, novelle. E' collaboratrice per due rubriche del *Lexicon* femminile del Vallardi. — Vive a Pisa.

Tona Annibale, pubblicista, insegnante valoroso, nato a Viadana nel 1874, residente a Roma. Ha pubblicato : *Primule*, versi; *Letture di scuola*, corso di letture per le scuole elementari , in collaborazione con Francesco Alterocca. Per due anni redattore della rivista *Il Risveglio educativo* di Milano, per tre anni redattore e poi direttore (ormai da 21 anni) della rivista *I diritti della scuola* di Roma. Collaboratore della *Gazzetta letteraria*, del *Frugolino*, della *Gazzetta del Popolo della Domenica*, ecc.

Tondi Riccardo , giornalista egregio. Già resocontista parlamentare del *Fracassa*, appartenne poi al *Tempo*, al *Giornale del popolo*, al *Bruscolo*, e ad altri giornali ove si coltivava l' idea repubblicana. Presentemente collabora, come articolista e corrispondente dalla capitale, in parecchi quotidiani ed in riviste.

Tonelli Luigi , scrittore ammirevole, critico acuto , nato a Teramo nel 1890, residente a Parma. Gli dobbiamo : *La tragedia di G. D' Annunzio*; *L'evoluzione del teatro contemporaneo in Italia* ; *La critica letteraria italiana negli ultimi 50 anni* ; *Lo spirito francese contemporaneo* ; *La critica* , guida ICS 1921 ; *L'Anima e il Tempo* (stazioni spirituali d' un combattente) documento di vita vissuta da un' anima sincera e serena; *Crepuscolo*, commedia in 3 atti, rappresentata nel marzo 1920 al Teatro Manzoni di Milano , ecc. Attende ora ai seguenti lavori : *Il teatro italiano dalle origini ad oggi* ; *La poesia moderna tedesca* ; *Il giornale di Eugenia de Guerin*, traduzione con introduzione. Collaboratore pregiato di *Nuova Antologia*, *Rivista d'Italia*, *Rassegna Nazionale*, *Rivista di Cultura* , *Rassegna Moderna* , *Resto del Carlino* , *Piccolo* (di Trieste) ; *Libri del giorno*, *L' Italia che scrive* ; critico letterario per « romanzi e novelle » del *Marzocco* di Firenze, per « letteratura » della *Rivista di Milano*. Prof. di lettere; medaglia d' argento al valor militare.

Tonetti Felice, redattore del *Giornale d' Italia*, esperto resocontista parlamentare; collaboratore di altri giornali.

Torelli Achille, insigne autore drammatico napolitano, nato nel 1844, m. nel 1922. Il Croce dice che l' opera del Torelli si può dividere in due periodi : il primo che va dal 1860 al 1870 , ha per punto culminante la celebre commedia *I mariti;* l' altro dal 1870 al 1880, è assai più intenso ed originale del precedente, benchè vada troppo errando nella ricerca della forma definitiva. Le sue numerose opere drammatiche sono raccolte a cura dello stesso autore, nel volume : *Teatro scelto di A. T.* il quale contiene : *Troppa grazia*, scene in tre atti ; *Il punto d' appoggio*, commedia in tre atti e che prima s' intitolava *La missione della donna; La più semplice donna vale due volte un uomo* , proverbio; *La verità* , commedia in tre atti ; *L' asino di Buridano*, commedia in due atti, che s' intitolava prima *Gli onesti* ; *Il mariti*, commedia in tre atti; *La scuola degli artisti* , scene; *Chiodo scaccia chiodo*, idillio ; *Triste realtà* , commedia in quattro atti; *Rapisco mia moglie*, scene da salotto ; *L' Israelita* , commedia in un atto ; *Scrollina*, commedia in tre atti; *Le due catene*, commedia popolare in un atto; *Donne antiche e donne moderne*, trilogia drammatica; *Filia suavissima*; *L' ultimo convegno*, dramma in quattro atti. — Il Torelli scrisse pure pel teatro dialettale napoletano : *Core d' oro; 'O guappo pe forza*; *'O miullo d' 'a rota* ; *Vaco a muri, tu campe!* ; *'E doje catene* ; *Nun te ne ncarricà* ; *'A cchiesia d' 'o sanghe* , ed una pregevole riduzione in dialetto del

suo capolavoro *I mariti*, intitolata: *Lo buono marito fa la bona mugliera*. Oltre le opere su notate, il T. ne ha scritte anche altre, fra cui noteremo: *Il tempo di Gingillino; Il precettore del re*; *Consalvo*; *La contessa di Berga*; *I Rosellana; A conti fatti beati i matti*; *Soli; Tragedia istantanea*, ecc. — Tutta la produzione drammatica del T., posteriore a *Triste realtà*, è già in abbozzo in uno strano suo romanzo, pubblicato dalla *Gazzetta Piemontese*, tra il '70 e l'80 e intitolato: *L'amore che dura*. — Nel 1878 pubblicò presso lo Zanichelli un volume di versi: *Schegge*; nel 1898 il carme: *Alla vita e alla sua parola*. Tradusse e commentò *Il Cantico dei Cantici*, che poi tradusse anche in vernacolo napoletano, attribuendo la versione a Nicola Corvo, poeta settecentesco. Nel 1895 pubblicò: *La scienza dell' arte* e nel 1905 un altro volume: *L' arte e la morale*. Fu per lunghi anni bibliotecario della R. Biblioteca S. Giacomo di Napoli.

Torelli Carlo Luigi, letterato di Apricena, nato nel 1863. Ha al suo attivo importanti pubblicazioni, fra le quali sono specialmente degne di nota: *Della schiavitù romana e dei suoi rapporti con le leggi e col Cristianesimo*; *Versioni da le Metamorfosi di Ovidio*, saggi col testo; *Versioni da Virgilio*, col testo; *Versioni da Orazio*, col testo; *Inni della Chiesa e canti sacri mediev.* col testo (2ª ediz.); *Fiori liturgici per le princip. solennità crist.*, volumetti 9; *La passione di Gesù*, bozzetti dramm. in versi; *Lira latina moderna*, col testo; *Montecassino nella storia e nell' arte*, con *compendio della vita di S. Benedetto del Tosti*; *S. Benedetto*, sonetti con note stor. (*in Sacro speco*); *Versi ed epigrafi*, con *versioni da poesie straniere*. Prepara una versione in poesia del *Salterio*, del *Cantico dei cantici*, dei *brani di Geremia* e di altri canti biblici. Insegnò parecchi anni lettere italiane nel liceo di Montecassino.

Torelli Guglielmo (*T. O. Relli*), notissimo giornalista napolitano, simpatico ed originale umorista. Già collaboratore del *Giorno*, del *Mattino* e di giornali letterari, fondò e diresse varii periodici umoristici, fra cui: *Cirano, Il propagando, Il contropelo* e pubblicò almanacchi, strenne ed opuscoli umoristici che ebbero molto successo. — Fu per parecchi anni redattore capo del *Monsignor Perrelli* di Napoli e, trasferitosi a Roma, vi dirige con molta fortuna un giornale di umorismo (il *Monocolo*) ed uno di arte muta.

Torraca Francesco, eminente letterato, professore di letteratura comparata nell' Università di Napoli, nato a Pietrapertosa (Potenza) nel 1853. Gli dobbiamo: *Jacopo Sannazaro*, note; *Studi di storia letteraria napoletana*; *Saggi e rassegne; Manuale della letteratura italiana; Discussioni e ricerche letterarie*; *La materia dell' Arcadia del Sannazzaro*, studio; *Noterelle dantesche*; *Di un commento nuovo del professore Voletto alla Divina Commedia*, ecc. Ultimamente ha raccolto in un grosso volume buona parte dei suoi pregevoli saggi critici, tenuti dagli studiosi in grande estimazione.—Già direttore generale al Ministero dell'Istruzione, è fregiato di alte onorificenze italiane e straniere.

Torraca Michele, giornalista di grande valore ed uomo politico, fratello del precedente, nato nel 1855, m. nel 1906. Già collaboratore del *Diritto* di Roma e direttore della *Rassegna*, fu per molti anni corrispondente autorevolissimo, da Roma, del *Corriere della sera* di Milano. Forte, vibrato scrittore, ingegno acuto, mente colta, la sua morte fu un grande lutto pel giornalismo italiano. Consigliere di Stato e deputato al Parlamento, ci ha pure dato notevoli pubblicazioni d' indole politica.

Torre Andrea, illustre giornalista, n. a Torchiara nel 1866; già professore di filosofia nei licei. Direttore della *Riforma*, al tempo di Crispi, fondatore a Napoli della rivista *La nuova filosofia*, redattore fra i più stimati del *Giornale d'Italia* fu chiamato al ministero, dal Sonnino, durante il suo breve governo, a dirigervi l' ufficio Stampa. Mente equilibrata, spirito penetrante, il Torre sostituì il Torraca nella corrispondenza da Roma al *Corriere della sera*, ufficio che tenne per varii anni. Presidente dell' Associazione delle Stampa Periodica, per breve tempo, deputato da quattro legislature, prima pel collegio di Torchiara, poi per la circoscrizione di Salerno, fu ministro della P. I. nel terzo gabinetto Nitti. Studiosissimo di questioni internazionali, fu promotore del Patto di Roma e seguace della tendenza che si disse rinunziataria. — E' stato uno degli ideatori e dei fondatori del *Mondo*, il grande quotidiano romano, del quale ha assunto la direzione.

Torsiello Italo Ernesto, vivace giornalista romano n. nel 1888, residente a Bologna. Ha pubblicato: *Gli ultimi giorni*

di Fiume Dannunziana; *Il tramonto delle Baronie Rosse.* Entrambi ottenero lnsinghiero successo; del secondo si stamparono 10.000 copie. Fu redattore della *Ragione*, del *Messaggero*, del *Secolo*, poi per nove anni del *Resto del Carlino*. Attualmente fa parte della redazione torinese del *Mondo*. Ha scritto una enorme quantità di articoli, note, interviste, resoconti ecc. Fu il primo giornalista ad entrare in Fiume assediata, forzando il blocco del gen. Caviglia ed eludendo la vigilanza dei legionari, durante le tragiche giornate del Natale 1920. Medaglia d' argento al valor militare, conseguita alla trincea dei Razzi, croce di guerra; quattro anni di guerra in fanteria con la Brigata Sassari e nei mitraglieri; capitano di complemento.

Torre Michele, pubblicista nato a Pagani (ove anche presentemente risiede) nel 1869. Direttore del giornale *La Squilla* (913-14); corrispondente del *Roma*, ha scritto versi, satire, allegorie, ecc. Oratore vibrato e convincente.

Tortonese Mario, egregio pubblicista torinese, nato nel 1884. Dottore in lettere, diresse egregiamente l' *Azione democratica*, organo della Lega Democratica Nazionale. Fu redattore del *Momento* e del *Piemonte*, collaboratore della *Patria* di Ancona, della *Rivista di cultura*, della *Giustizia sociale*, ecc.

Toscano Angelo, dottore in utroque, laureato nella R. Università di Messina, ivi nato nel 1879. Dal 1899 al 1902 insegnò materie letterarie; ora é un valoroso avvocato penalista. Ma le cure della professione non lo distolgono dall' arte e dalla poesia, in cui dà prova di buona cultura classica. Pubblicò: *Il libro dei vent' anni*; *Il saluto; Le Bucoliche di G. Meli*, tradotte; *Anemos*; *Discorsi d' arte e d' umanità*; *Le corrotte*, novelle; *Le società Barbariche*, appunti di etnologia sociale; *Questioni storiche e sociali*. Redattore della *Sera* di Milano.

Toscano Giuseppe, pubblicista, deputato al Parlamento, già socialista riformista. Diresse vivacemente il giornale *Germinal* a Messina, e continua tuttora a sostenere polemiche e battaglie giornalistiche sui fogli locali. Ha coperto e copre tuttora importanti cariche pubbliche nella sua città natale.

Tossani Adolfo, direttore della *Nuova rassegna* di letterature straniere moderne, che si pubblicava a Firenze; nato a Coniale (Toscana) nel 1859. Versatissimo nelle lingue e letterature straniere, ha pubblicato notevoli studi sulle principali letterature moderne, come la francese, l' inglese, la rumena, la serbo-croata, la russa, la polacca, ecc. oltre a pregevoli libri per fanciulli, come: *Ricordi e propositi; Il fringuello cieco*; *Dal mio libro di viaggi*, escursioni attraverso l'Ungheria e la Romania.

Tovajera Manfredo, pubblicista, scrittore, critico d'arte, già insegnante, n. nel 1874. Direttore generale per la istruzione media e normale al Ministero della Pubblica Istruzione.

Tovini Livio, condirettore dell'*Azione Sociale* di Bergamo, fondatore de *La Valcamonica*, è uno degli antesignani della democrazia cristiana nel Bresciano e deputato al Parlamento dal 1900.—Nato a Brescia, avvocato, pubblicista egregio, è pres. della « Niccolò Tommaseo ».

Tozzi Federigo, forte e bella tempra di romanziere, spentasi prematuramente nel 1920, quando era nel suo pieno rigoglio, allorchè aveva dato alla letteratura romantica italiana un romanzo come *Tre croci*, ritenuto degno del Dostojewski. Altri pregevoli suoi volumi sono: *Con gli occhi chiusi*, romanzo anch'esso ricco di pregi e *L' amore*, raccolta di novelle fra le più notevoli venute alla luce in questi ultimi tempi. In *Il podere*, romanzo che ha avuto come suol dirsi un' « ottima stampa », ma che resta però sempre inferiore a *Tre croci*, si leggono pagine di una freschezza, d' una forza, d' una evidenza artistica meravigliose.

Trabalza Ciro, pregiato scrittore ed insegnante, nato a Bevagna (Udine) nel 1871, presentemente a Roma, Direttore Generale delle Scuole italiane all'estero al Ministero degli Affari esteri. Diresse per vari anni, a Perugia, *Augusta Perusia*, importante rivista di topografia, arte e costumi dell'Umbria, collaborando in molti giornali e riviste, politici e letterari. Dottore in lettere, libero docente di letteratura italiana nella R. Univ. di Roma, ha al suo attivo un' ampia e reputata produzione letteraria. Citiamo le pubblicazioni principali: *Della vita e delle opere di Francesco Torti di Bevagna*, con lettera di L. Morandi; *I frutti del lavoro*; *Nuovi frutti del lavoro*; *La mia scuola*, vedute pedagogiche; *Bevagna illustrata*; *Studi e profili*; *Piccoli uomini*

di Luisa Alcott, tradotto dall' inglese; *Saggio di vocabolario veneto*; *Studi sul Boccaccio*; *La voce e la coscienza dell' Italia all' Estero*, conferenza; *L' umorismo nell'insegnamento e nell'educazione*; *I vocabolari dialettali*; *Nota ariostesca*; *Luigi Morandi*, profilo; *Filologia e pedagogia*; *Alcune leggende su Cecco d'Ascoli*; *La stilistica e l'insegnamento di essa nell' Università*; *D'Annunzio secondo Benedetto Croce*; *Saggio di Vocabolario umbro-italiano e viceversa*; *Studi sul Boccaccio preceduti da saggi di storia della critica e stilistica*; *Storia della grammatica italiana*; *Antica poesia di popolo in un libro di A. Tenneroni*; *L' estetica del Rousseau*; *La critica letteraria dai primordi dell' umanesimo all'età nostra*; *Il dolce assenzio*, ricordi di vita civile, ecc.

Traina Can. Giuseppe, scrittore, oratore di Castronovo Sicilia, nato nel 1866. Ha al suo attivo molte ed erudite pubblicazioni, tra cui: *Discorsi, Conferenze ed Elogi funebri*; *Riflessioni sulla cultura generale e l' impianto della Biblioteca popolare di Castronovo*; *La storia civile religiosa e letteraria dei secoli IX e X*; *Affetti gentili*; *Timori e paure danteschi nella Div. Com.*; *La famiglia Traina in Sicilia*; *S. Caterina d'Alessandria*, dramma in 3 atti; *Un'urna greco-bizantina*; *Vita popolare di S. Caterina*; *Tramonto della cultura siciliana*; *Cenni storici civili e religiosi di Castronovo*; *Poesie*, (vol. 1. e vol 2.). Opere in preparazione: *Storia illustrata dell' Eremo e Santuario di S. Rosalia Quisquina*; *Vita popolare di S. Vitale*; *Storia popolare di Castronovo*; *Discorsi conferenze, ed elogi funebri* (vol. II.); *Miscellanea storica e documentata per una vita di S. Caterina*. Socio benemerito del Circolo Giov. Catt. di Castronovo di cui fondò la biblioteca con libri proprii, come quella della Società Operaia e del Convento dei Cappuccini e quella dei Terziarii di Bivona, fondò la Federazione Nazionale di Pubblicisti Italiani. sede centrale Torino, di cui ora è Presidente Onorario; è socio di Acc. scientifico-letterarie, fregiato di varie onorificenze italiane e straniere.

Trama Pasquale, giornalista e traduttore fra i meglio quotati, nato a Campobasso nel 1876, ma presto stabilitosi a Napoli. Ha al suo attivo traduzioni dal francese e dall' inglese di vari romanzi pubblicati nelle appendici del *Pungolo* di Napoli (allorchè era diretto da Michele Ricciardi); due di essi furono stampati da Casa Treves, nella *Biblioteca Amena*; ha inoltre pubblicato una monografia sulla Chiesa di *San Giacomo degli Spagnuoli* di Napoli ed ha ridotto per le scene napoletane la commedia di Wolff: *Il segreto di Pulcinella* e la commedia di Gerolamo Rovetta: *La trilogia di Dorina*; entrambe rappresentate con successo dalla Compagnia dialettale napoletana Murolo. Pubblicherà tra breve un repertorio completo del Teatro Italiano, negli ultimi due secoli, con notizie biografiche su gli autori e larghi resoconti sulla produzione di ciascuno di essi, ed esame di ciascun lavoro; opera di accurata e paziente ricerca che consterà di parecchi volumi. Già redattore del *Pungolo*, del *Don Marzio*, della *Scena di prosa*, del *Proscenio*, del *Corriere delle Puglie*, corrispondente del *Resto del Carlino*, dell'*Idea Nazionale*, del *Roma*, ecc., è presentemente red. del *Giorno* di Napoli.

Tramontana Mons. Pietro, colto scrittore di Reggio Calabria, nato nel 1880. Ha pubblicato un importante *Lavoro confutativo del Divorzio* ed un volume di bozzetti: *Voci del cuore*. Prelato domestico di S. S., prof. in lettere e filosofia, collabora in vari giornali e riviste.

Trauzzi Alberto, ragguardevole scrittore e critico autorevolissimo, nato nel 1867 a Vigatto (Parma), residente a Modena. Fra le sue pubblicazioni altamente pregevoli e ricercate, ricordiamo: *Gli elementi volgari nelle Carte bolognesi fino al sec. XII*; *Della iscrizione sul vaso di Pilato nella Chiesa di S. Stefano in Bologna*; *Notizia di due frammenti della Divina Commedia rinvenuti a Sant' Agata bolognese*; *Un frammento della Divina Commedia rinvenuto nel r. Arch. di Stato in Bologna* (con fac-simile); *Sulla fonetica e sulla morfologia del dialetto bolognese*, introduzione al Vocabolario del dialetto bolognese di G. Ungarelli; *L' India secondo l' Anonimo di Ravenna*; *Bologna nelle Opere di G. C. Croce*; *Gli elementi volgari nelle Carte pisane fino al sec. XII*; *Attraverso l' onomastica del medioevo in Italia*; *Aree e limiti linguistici nella dialettologia italiana moderna*. Collabora nell' Archivio glottologico italiano, negli Atti e Memorie della R. Deput. Storica di Romagna, e negli Atti e Memorie della R. Deput. Storica dell' Emilia (Modena). Socio corrispondente nelle RR. Deputazioni Storica Romagnola e Emiliana.

Trespioli Gino, pubblicista, filosofo, giureconsulto, nato nel 1872 a Castelsan-

giovanni, residente a Milano. Già direttore del *Corriere di Parma*, fondatore e direttore del *Giornale di Parma*, fu redattore-capo della *Lotta di classe*. Autore di notevoli pubblicazioni giuridiche e filosofiche, scrisse pure un interessante romanzo: *L'Atteso* e varie commedie.— Il Trespioli inventò il « votometro », macchina per votare nelle pubbliche elezioni.

Trettenero Vittorio, scrittore vicentino, nato nel 1860. Gli dobbiamo: *Saggio di versioni poetiche dal latino; I Claudii*, romanzo di E. Eckstein tradotto dal tedesco; *La visita nel carcere*, novella umoristica tradotta dal tedesco; *P. Corneille, Il Cid*, versione poetica; *I nostri doveri*, conferenza; *Enrico Heine, Reisebilder*, versione con prefezione e note; *E. Eckstein, Afrodite*, romanzo dell'antica Grecia; versione italiana con un cenno biografico dell' Autore e nota; *E. Heine, Della Polonia*, traduzione con prefazione e note; *A Vicenza*, sonetti. Dottore in legge e in lettere, prese viva parte alla vita pubblica, combattendo ardentemente per le idee democratiche con la parola e con la penna; resse le cariche di consigliere provinciale e comunale in Vicenza, dov' è tuttora consigliere della Prov. Prima e durante la guerra con l'Austria ne sostenne sempre la necessità per la redenzione dei fratelli oppressi, per la difesa e la grandezza della patria.

Treves Claudio, eminente pubblicista ed uomo politico, nato a Torino nel 1869, residente a Milano. Abbiamo di lui: *Pagine socialiste*; *Come ho visto la guerra*; opuscoli sulla refezione scolastica, relazioni e studi diversi sulla politica del Partito socialista, del quale è uno dei maggiori esponenti (tutti editi dalla Direzione del P.S. e dalla rivista *La critica sociale*). Già direttore del *Grido del popolo* a Torino, del *Tempo* quotidiano a Milano e poi dell' *Avanti!* a Roma ed a Milano, è attualmente direttore, con Filippo Turati, della *Critica sociale*, l' autorevole rivista del socialismo scientifico. Deputato al Parlamento dal 1907, oratore fra i più colti ed ammirati, ha tenuto notevoli discorsi. Alla Camera, nel giornalismo e nel suo partito, gode meritamente grande considerazione.

Treves Emilio, illustre editore e pubblicista, nato a Trieste nel 1835. Oltre alla compilazione del *Dizionario universale di storia, geografia e biografia* (in collab. con lo Strafforello)., scrisse due pregevoli drammi. Direttore e fondatore della Casa Ed. Fr.lli Treves, fondò pure il *Museo di famiglia*, l'*Illustrazione Italiana*, ed altre importanti pubblicazioni.

Treves Virginia (*Cordelia*). Egregia e fecondissima scrittrice veneta, nata a Verona, cognata dell'editore Emilio Treves. Ha pubblicato innumerevoli romanzi, novelle e bozzetti, alcuni dei quali hanno raggiunto parecchie edizioni, varcando vittoriosamente la frontiera. Scrittrice colorita, esuberante, simpatica. Tra le sue opere, tutte edite dalla Casa Treves, ricordiamo: *Catene*; *Il mio delitto*; *Per la gloria*; *Forza irresistibile*; *Per vendetta*; *L'incomprensibile* (romanzi); *Prime battaglie*; *Vita intima*; *Dopo le nozze*; *Alla ventura*; *Racconti di Natale*; *All'aperto*; *Casa altrui*; *I nostri figli*; *Nel regno delle Chimere*; *Verso il mistero* (novelle, racconti e bozzetti); *Piccoli eroi* (che raggiunse la 43ª edizione); *Mentre nevica*; *Mondo piccino*; *Nel regno delle fate*; *Il castello di Barbanera*; *I nipoti di Barbabianca* (libri per ragazzi). Ha pure pubblicato un volume di commedie pei giovani: *Teatro in famiglia*, e *Gringoire*, un libretto in un atto, musicato dal maestro Scontrino. I suoi libri hanno avuto edizioni splendide e riccamente illustrate da Dalbono, Ferraguti, Macchiati, Colantoni, Chiorino, ecc. Mancò ai vivi nel 1916. Da qualche anno si era convertita al femminismo ed aveva scritto un volume su *Le donne che lavorano*.

Trifogli Luigi, valoroso pubblicista, n. a Zenazzano (Roma) nel 1863. Già corrispondente del *Secolo XIX* e della *Gazzetta* di San Remo e collaboratore della *Sveglia* di Chiavari, è presentemente corrispondente del *Caffaro*, della *Tribuna*, del *Tempo* e del *Telegrafo*, da Chiavari.

Trimarco Alfredo, nato a Salerno nel 1900, ha pubblicato: *Liriche blù*. Annunzia un nuovo volume di liriche: *Stelle* ed uno di novelle: *Gl' illusi*. Direttore del *Giornale degli studenti* di Salerno, redattore dell' *Avvenire* di Napoli, ecc.

Triola Guglielmo, avvocato e pubblicista, nato nel 1873, a Napoli. Ci ha dato: *Le vinte*; *Una passione*; *Il romanzo d'una tradita*; *Virgo virginum* ed un *Manuale della Proprietà letteraria*. — Fondò in Napoli la Società Editrice « La Sebezia ». In arte era conosciuto, in principio, con lo pseudonimo di *Fortunato Innocenti*.

Tripepi Antonino, nato nel 1868 a Reggio Cal., risiede a Potenza, ove è

direttore dell' Archivio provinciale di Stato. Ha pubblicato : *I Reali Educandati Femminili di Napoli*, note ed appunti; *Melchiorre Delfico e Gius. M.a Giovene: lettere inedite*; *Enigmi ed enigmofili della Divina Commedia. Le « suppe » e il D. X. V*; *Curiosità storiche di Basilicata.* Già direttore della *Rivista storica lucana,* ha collaborato in importanti quotidiani. Cav. uff. della Corona d' Italia.

Tripodi Francesco, pubblicista, notaio, nato nel 1870 a S. Ferdinando di Rosarno (Reggio Cal.). Collabora, come corrispondente, al *Mattino*, al *Giorno*, alla *Tribuna*, al *Corriere della Sera.*

Trocchi Dino, commediografo e pubblicista, nato nel 1880 ad Ascoli Piceno. Oltre un pregevole volume di novelle, ha pubblicato e fatto rappresentare con successo i seguenti lavori teatrali : *Università degli studi*; *Il figlio del Re*; *L'Aedo* ; *La guerra* ; *I Promessi Sposi.* Annunzia d' imminente pubblicazione : *Il Falcone,* commedia in versi; *Il Maestro,* commedia in 4 atti. Dottore in lettere, si è dedicato specialmente al teatro comico politico. La violenza della satira resero spesso difficile la messa in scena delle sue commedie. Ha scritto in tutto una ventina di lavori teatrali.

Trombetti Alfredo, celebre glottologo, nato a Bologna nel 1866. Già prof. di lettere latine e greche nel liceo « Silvio Pellico » di Coni, è attualmente professore di filologia semitica nell' Univ. di Bologna. Il suo prezioso volume : *L' unità d'origine del linguaggio* (1905) riassume le scoperte da lui fatte nel dominio linguistico.

Tronco Giuseppe (*Gitronco*), pubblicista di Oderzo, nato nel 1897. Ha pubblicato : *Attore forzato*, monologo; *A passeggio*, versi. Fondatore e direttore della rivista operaia mensile *Fantasio*, compilatore della rivista *Alba Veneta.* Ha in preparazione : *L' allarme*, racconto di guerra; *All'assalto*, nuovi canti; *L'automobile blindato*, romanzo d' avventure.

Trotta Luigi Alberto, storico e letterato di Campobasso. Ha pubblicato parecchi lavori sulla provincia di Molise, sui suoi abitanti, sulla sua storia, pregevoli monografie sul vernacolo di Toro, ecc.

Tucci Vincenzo, notissimo giornalista nato a Barletta nel 1869 ma residente a Napoli da gran tempo. Iniziò la carriera giornalistica al vecchio e glorioso *Pungolo* di Jacopo Comin, trentadue anni or sono, nel 1889, rimanendovi fino all' epoca della morte del giornale (nel 1911). Fu quindi cronista capo successivamente al *Giorno* di Matilde Serao ed al *Monsignor Perrelli* politico, nel breve tempo di sua vita, ed è ora redattore del *Mezzogiorno.* E' stato corrispondente di molti giornali; da oltre 20 vent'anni è corrispondente del *Giornale di Sicilia*, del *Secolo* e del *Messaggero.* Uno degli elementi più fattivi delle associazioni professionali napoletane, ha coperto diverse cariche nell' *Unione Giornalisti Napoletani*, ed è consigliere segretario del *Sindacato dei Corrispondenti di Giornali*, da oltre 10 anni. E' stato chiamato spesso a far parte di importanti Commissioni, fra cui quella di assistenza ai profughi dell'Organizzazione civile, ecc. Cav. Uff. della Corona d' Italia, comm. dell' Ord. Danilo I° di Montenegro.

Tuccio Enzo, scrittore, pubblicista, laureato in lettere, ordinario di materie letterarie nei RR. Ginnasi. Ha pubblicato : *Il desiderio dei Polipolesi*, racconto; *Lo Starnuto*, monologo; *Giudizi di Dante su città italiane* (indagini storico-psicologiche). Ha in preparazione : *Fra i prodromi del Vespro Siciliano*: *« l'anarchia » del 1267 in Sicilia* ; *La coppia ideale*, romanzo. Collaboratore di giornali e riviste, per tre anni (1909 1910-1911) fu redattore capo de *L' Attualità.*

Tumiati Domenico, forte poeta ferrarese, nato nel 1874. L' innovazione da lui portata nella lirica, coi melologhi, fu l' espressione naturale del suo temperamento. Il melologo, come lo ideò e lo faceva eseguire il Tumiati, con la collaborazione del fratello Gualtiero, robusto dicitori di versi, e del musicista Vittore Veneziani, rammentava la forma originaria del dramma, quella non solamente preeschilea, ma anche anteriore ai tempi di Pisistrato. I suoi poemi : *Parisina, Emigranti* e *La morte di Bajardo* hanno ottenuto in tutte le principali città d'Italia clamoroso successo. Esordì nel 1895 con un volumetto di *Ballate fiorentine*, cui seguirono nel seguente ordine di tempo : *Arie per chitarra*; *Frate Angelico*; *Poemi lirici* ; *Dal Maloja a Notre Dame*; *Fumo e Fiamma*; *Ramon Escudo*, poema drammatico; *Tripolitania*; *Una primavera in Grecia*; *Re Carlo Alberto*, dramma; *Giovane Italia*, dramma; *Guerrin Meschino*, poema drammatico; *Carme secolare*; *Alberto da Giussano*, tragedia;

Il tessitore, dramma; *La meteora*, dramma; *Garibaldi*, dramma; *Le galere*, dramma; *L'Amorosa follia*, tragedia. Tutti questi lavori furono pubblicati in volumi e riportarono grandi successi sulle maggiori scene italiane. — Di prossima rappresentazione: *Il conte Gioia*, commedia; *Maria di Magdala*, dramma. Pubblicherà pure, fra breve, un nuovo volume di liriche: *Musiche perdute*.

Turati Filippo, eminente giornalista ed uomo politico, nato a Canzo (Como) nel 1857. Capo del socialismo intellettuale, riformista, accoppia a coltura profonda, una rara genialità. Direttore, a Milano, dell'importante rivista quindicinale *La Critica sociale* (pubblicazione che conta oltre trent' anni di vita rigogliosa ed i cui articoli vengono riprodotti ed ampiamente commentati dalla stampa italiana ed estera) il Turati ha scritto e scrive nei principali giornali socialisti italiani, ed in riviste estere. Ha pubblicato: *Il delitto e la questione sociale*, studio di gran valore critico; *Strofe*, versi (esaurito) ed innumerevoli opuscoli di propaganda socialista, discorsi parlamentari, ecc. Deputato al Parlamento dal 1896, la sua parola calda, dotta, vibrata, é attentamente ascoltata dai colleghi di tutte le gradazioni politiche. Scrittore sobrio ma incisivo, dalla forma limpida e scultorea, ci ha dato pagine di prosa pregevolissime, raccolte dal professore Alessandro Levi nel volume *Trent' anni di Critica sociale*. Fra le più notevoli sono senza dubbio quelle della lettera diretta, a mò di prefazione, al prof. Levi. Sono parole commosse di un uomo che guarda, nel tramonto degli anni e, peggio, in quello dell' idea lungamente difesa, al proprio passato e vi ritrova, insieme, la dolcezza e il dolore della rievocazione. Quì la personalità del Turati appare intera: e da queste pagine meglio si comprendono tutte le rimanenti della raccolta. Il prof. Levi che ci ha dato, senza dubbio, molte pagine significative del Turati (come la polemica col Bissolati per le spese militari, il commento al primo salir del Bissolati medesimo al Quirinale, i discorsi principali contro la guerra di Libia e quella nazionale, e il discorso antimassimalista di Bologna) avrebbe ben fatto ad illustrare anche l' opera del Turati al tempo del Congresso di Roma e della scissione sindacalista.

Turchi Attilio, già cronista del *Messaggero* di Roma, popolare drammaturgo. Dopo vari anni di soggiorno nell'Eritrea, scrisse un romanzo: *L'amore africano*, pubblicato con successo nel *Messaggero* e poi ridotto pel teatro da G. E. Nani. Alle scene ha dato poi: *Fata grigia*; *Voluttà del sacrificio*; *Il segreto del marinaio*; *Amore boero*, ecc.

Turchi Marino, giornalista napoletano, nato nel 1885; direttore-proprietario del settimanale di gran formato *La Voce di Napoli*, politico amministrativo, che ha acquistato in breve molta diffusione.

Turri Vittorio, professore di lettere italiane nel liceo « Torquato Tasso » di Roma; n. nel 1860 ad Adria. Oltre varie traduzioni dai classici, gli dobbiamo: *Luigi Groto*, studio; *Le più belle pagine sul Laocoonte* di Lessing, trad.; *Un poemetto allegorico amoroso del sec. XIV inedito*; *Luoghi scelti dall'Eneide*; *Vives*, dialoghi latini, ed altre eccellenti pubblicazioni, molto lodate dai critici.

Tutino Alfredo, giornalista napoletano, nato nel 1883, redattore del *Mattino* e corrispondente da Napoli della *Stampa* di Torino, della *Nazione* di Firenze, del *Tempo* di Roma e dell'*Ora* di Palermo.

Ubaldi Paolo, pregiato grecista, nato nel 1872 a Parma, residente a Torino, ove è libero docente di letteratura greca nell' Università. Notiamo fra le sue importanti pubblicazioni: (*Letteratura Greca classica*) *Osservazioni sulla colleazione del nome Zeus in Eschilo* (in « Atti dell' Accademia R. delle Scienze di Torino); *De Septem quae supersunt Aeschyli fabularum inscriptionibus*; *Eschilo*: *Agamennone*, edizione critica con note; *Eschilo*: *I Sette contro Tebe*, edizione critica con note; *Senofonte*: *il libro IV dell'Anabasi*. (*Letteratura greca cristiana*): *Di due citazioni platoniche in Gio. Crisostomo*; *La Sinodo « ad Quercum » dell' anno 403*; *Appunti nel Dialogo storico di Palladio*; *Idee pedagogiche di Gio. Crisostomo*; *Il movimento letterario d'ispirazione cristiana in Oriente*; *Atenagora*: *La supplica per i cristiani*, trad. italiana; *Note critiche nella Supplica di Atenagora*; *Gli epiteti esornativi nella lettera di Gio. Crisostomo*. Ha in prepa-

razione: *Atenagora: La Supplica per i cristiani*, ediz. critica con note. Collabora al *Bessarione*, *Bollettino di filologia e d' Istruzione classica*, *Rivista di Filologia e d' Istruzione classica*, *Didaskaleion*. Fondatore e direttore della Riv. trimestrale « Didaskaleion », studi di letteratura cristiana antica (Torino) che cominciò ad apparire nel 1912.

Ubaldi Ugo, pubblicista nato a Piandimeleto nel 1885; si occupa a preferenza di argomenti di agraria applicata all' industria. Collabora al *Giorno* di Napali, al *Popolo Romano*. Ha fondato l'Agenzia Romana d'informazioni economico-finanziarie. E' corrispondente della « Landeszeitung » di Merano.

Ubertis-Gray Teresa *(Térésah)*, notissima e cara scrittrice, nata a Frassineto in Piemonte nel 1877, residente a Firenze. La sua arte, sensibile a tutto quanto è bello e delicato, la sua forma limpida, suadente, fanno di questa eccellente poetessa e novelliera una delle più ammirate scrittrici odierne. Le dobbiamo: *Nova Lyrica*; *Il libro di Titania*; *Il cuore e il destino; Oriana e il saggio* (versi)—*Rigoletto*; *Pare un sogno*; *Al piccolo Parigi*; *Il corpo e l' Ombra*; *Il salotto verde*; *Il sole*; *L'ombra sul muro* (novelle)—*I racconti di sorella Orsetta*; *Come Orsetta incontrò Fortuna; La Ghirlandetta*; *Storia di una bambina belga*; *Il natale di Benno Claus*; *Piccoli eroi della grande guerra*; *Ridibene e Quasibel*; *La regina degli usignoli* (libri per ragazzi)—*Il giudice*; *L'altra riva*; *Il pane rosso*; *La felicità*; *Per non morire* (teatro)—*Un'eroina in vita ed in morte: Editta Cavell*, commemorazione tenuta a cura della Dante Alighieri e della Croce Rossa. Di imminente pubblicazione: *La leggenda dei due Pierotti*; *Sette fiabe per fanciulli grandi*. Conferenziera e decitrice di versi affascinante, ha tenuto letture di versi suoi oltre che in Italia, a Parigi e alla *Dante Society* di Londra. Collaboratrice apprezzata dei maggiori giornali e delle più reputate riviste. Sposò alcuni anni or sono il chiaro giornalista Ezio M. Gray, dep. al Parlamento.

Ugolini Angela Assunta, nata nel 1892 in Lari ed ivi residente. Collaboratrice di giornali e riviste di amena letteratura.

Ungaro Filippo, pubblicista, uomo politico, nato a Lucca nel 1888, residente a Roma. Già corrispondente da Roma del *Mattino* di Napoli, corrispondente parlamentare del *Secolo* di Milano, redattore del *Messaggero* di Roma, collabora attualmento al *Secolo*, al *Messaggero*, alla *Rivista di diritto pubblico*, al *Bollettino della sera* (New-York). — Avv. esercente in Roma, Deputato al Parlamento. Prese parte all' ultima nostra guerra, combattendo sul Pasubio ed in Valsugana.

Urbani Giuseppe, nato in Aquila nel 1879 ed ivi residente. Pubblicò un primo volume di versi dal titolo *Rose e Cardi* all' età di 18 anni. Seguirono: *Garofani Rossi*; « *Semprevivi* » ed una pregevole traduzione del *Rolla* di A. De Musset. Ma il volume che lo rivelò al mondo letterario fu quello pubblicato nel 1907 per cura della *Vita letteraria* di Roma: *Il Rosario del Cuore* che si ebbe molti elogi. L' Urbani è anche un magnifico oratore; notevoli le sue conferenze: *La letteratura Russa contemporanea*, *La lirica di A. De Musset*, *Il potere della musica* e quella più recente: *I poeti del Belgio*. Pubblicherà tra breve: *Il roseto s' infiamma*; *La canzone del fuso*, tragedia pastorale in versi. Autodidatta.

Urbano Giuseppe, prof. del R. Liceo-Ginnasio « Garibaldi » di Napoli, nato a Bitonto nel 1869. Ha pubblicato: *Lorenzo Valla e fra Antonio da Bitonto*; *Bonaventura Zumbini*; *Studi di Grammatica comparata latina e italiana*; *Il culto di Dante Alighieri dal sec. XIV al secolo XIX*; *De Phoedri fabulis et Horatii satyris*, *orationes*; *Due poesie inedite di Luigi Della Noce*; *Domenico Urbano*, scritti editi ed inediti, raccolti, ordinati e riveduti su gli autografi (suo zio paterno, letterato, filosofo, educatore, patriota e sacerdote liberale, nato nel 1819, morto nel 1882); *Brevi cenni di scuola metodica; Fiorellini di siepe*, prose e versi con pref. di Louis Ballet; *Le bucoliche di Virgilio*, *tradotte in lingua italiana*; *Le favole di Fedro*, tradotte in lingua italiana, con prefazione di Louis Ballet e introduzione di Felice Ramorino. Questo egregio e colto scrittore annunzia di imminente pubblicazione: *Domenico Urbano « Scritti Scelti » ad uso delle Scuole*, con prefazione e note. Laureato in Lettere, Diplomato in Magistero. La stampa più autorevole ed i più noti scrittori italiani e stranieri si sono occupati entusiasticamente delle sue pubblicazioni.

Urbini Giulio, apprezzatissimo poeta, letterato, critico d' arte e conferenziere umbro, nato in Assisi nel 1860, residente a Perugia. Giovanissimo, salì in rino-

manza per i suoi studi su Properzio. Fra le sue numerose pubblicazioni, alcune delle quali tradotte in lingue straniere, ricorderemo: *Francesco Mauri*; *Liriche; La vita, i tempi e le elegie di Sesto Properzio*; *La Patria di Properzio*, studi e polemiche, 2ª edizione; *Poesie*; *Fin di Secolo*, liriche satiriche; *Intagli e tarsie di m. Andrea Campano da Modena*; *Gli Annali degli Olorini*; *Le Opere d' Arte di Spello*, con introd. storica e appendice bibliografica; *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architetti, di Giorgio Vasari*, ridotte e annotate per le scuole; *L' arte nelle tradizioni e nell' avvenire d'Italia*; *L'Estetica Dantesca*; *Le opere d'Arte di Bevagna*; *Prose d' Arte e d'Estetica*; *Maria Alinda Bonacci Brunamonti nella vita e nell' arte*; *L'animo e l'arte dell' Alfieri*; *Il Duomo di Spoleto; Il Carme all'Umbria e altre poesie*, nuova edizione; *Disegno storico dell'Arte italiana*, quarta edizione; *Vittoria Aganoor Pompili*; *Le Arti Belle in Toscana nel sec. XIX*; *Catalogo della Mostra d'antica Arte umbra*, 3ª edizione; *Michelangiolo; Sulle traccie d'una statua del Bandinelli*; *Trattatello sulla tecnica delle arti figurative*, seconda edizione; *Il canto II dell' « Inferno »*; *Il canto XVI del « Purgatorio »*, commentati in Or San Michele; *Per la storia dell'Arte*; *Giorgio Vasari, Vita di Baccio Bandinelli*, con introd., note e bibliografia; *Spello*, *Bevagna e Montefalco*; *Scritti di Benv. Cellini*, scelti a illustrazione delle sue opere e della sua arte; *La figurazione della Fortuna nella poesia e nell'arte italiana*. Di prossima pubblicazione: *Il Sagittario*, 2ª edizione, aggiuntevi le Rime della Guerra ed altre liriche satiriche; *Arte Umbra*. Docente universitario di storia dell'Arte. Parecchie delle sue poesie sono state tradotte in francese, inglese e rumeno.

Ussani Vincenzo, poeta, letterato di soda e geniale coltura, nato a Napoli nel 1870, residente a Padova, ove è ordinario di quella Università. Gli dobbiamo: *Vigilia d'armi*; *Amor Mortuus; Imagines vocum* (versi); *Orazio lirico*; *Sul valore storico del poema lucaneo*; *Il poema di M. Anneo Lucano tradotto*; *Le liriche di Orazio commentate*, 2 volumi; *I libri XV-XVI degli Annali di Tacito commentati*; *Le satire di Orazio commentate*; *Rutilii Namatiani De reditu suo, Libri II* (edizione critica). Annunzia di prossima pubblicazione: *Storia della letteratura latina dalle origini alla morte di Augusto*; *Edizione critica del « De bello Iudaico » nel rifacimento del così detto Egesippo* (*nel Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum* di Vienna). Dirige la *Rassegna italiana di lingue e letterature classiche* (Firenze); ha collaborato e collabora alla *Rivista di Filologia e d' Istruzione classica*; agli *Studi italiani di Filologia classica*; alla *Atene e Roma*, ecc. Prof. onorario della Univ. di Palermo, socio della Società siciliana di Storia Patria. Socio Corrisp. del R. Istituto Veneto, della R. Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Palermo, della R. Accademia Virgiliana di Mantova e di altri Istituti di scienze e lettere italiani e stranieri.

Vaccalluzzo Nunzio, professore di lettere, nato a Leonforte nel 1871, residente a Catania. Ci ha dato: *Galileo letterato e poeta*; *Dal lungo silenzio; Galileo Galilei nella poesia del suo secolo*; *Le opere di Galileo Galilei*, scelta criticamente ordinata delle sue prose e delle sue lettere con introduzione e commento; *L' Opera poetica di V. Alfieri*, con tre saggi critici; *C. Goldoni, commedie scelte secondo il testo dell' Edizione Municipale di Venezia*, con introduzione, illustrazioni e commento. Insegna lettere latine nel R. Liceo Spedalieri di Catania ed è direttore della fiorente Bibl. Pop. « V. Bellini ».

Vaccari Giovanni, poeta veneto, nato a Bassano. Già redattore di *Natura ed Arte*, collaboratore del *Secolo*, direttore di *Nova Italia*, dizionario corografico dei Comuni d' Italia, risiede a Milano. Ha pubblicato: *Liberi orizzonti*, paesaggi veneti; *Jacopo da Ponte*; *Fiori di sangue*, liriche sociali; *Antonio Canova nel 75° anniverversario della sua morte*; *Giacomo Leopardi e la donna; Fra Gir. Savonarola*, poema; *Cronistoria del secolo XIX*, ecc.

Vadalà Riccardo, pubblicista messinese, direttore della *Gazzetta di Messina e delle Calabrie*.

Vaglieri Dante, eminente pubblicista e critico d' arte antica, nato a Trieste nel 1865, stabilito a Roma, dove insegnò epigrafia latina ed antichità romane presso quella Università; direttore del Museo Nazionale romano, membro dell' Istituto archeologico tedesco, dell'Istituto archeologico di Vienna, ecc. Collaboratore di

Nuova Antologia, Fanfulla della domenica, Giornale d' Italia e di ragguardevoli riviste tecniche, ha fatto importanti pubblicazioni epigrafiche e dotte illustrazioni archeologiche.

Vagnozzi Rosa, prof. di lettere italiane, nata a Roma nel 1857 ed ivi residente. Ha pubblicato: *Per il bene*, bozzetti per signorine con pref. di C. Salvadori; *Sicut lilia*, novelle; *Come la neve*, novelle; *Novelle d' amore*; *Figli di martiri*, racconto dei primi secoli della Chiesa, con pref. di Orazio Marucchi; *Conferenze sociali*, con pref. di P. Semeria; *Caecilia*, romanzo dei tempi di M. Aurelio con pref. di Orazio Marucchi (tradotto in lingua ungherese); *Il fiore dell' affetto*, versi; *Fiori di prato*, versi; *Io sono l'amore* (12 romanze per musica). Prepara: *I canti della giovinezza*, versi d' amore; *Vade-mecum della fidanzata*; *Parabole del Vangelo in versi*. Membro di Arcadia col nome Doride Cidonia, Membro dell'Accademia Tiberina, Diploma di lingua e lettere italiane (R. Università di Roma).

Valdata Enrico, pubblicista ed avvocato, direttore dell' accreditato giornale forense: *I Tribunali*; già redattore della *Lombardia*, nella quale firmava le sue interessanti cronache giudiziarie con lo pseudonimo di *Un usciere*.

Valdarnini Angelo, prof. ordinario di Filosofia teoretica nell' Università di Bologna, nato nel 1857 in Castiglion Fiorentino, residente a Bologna. Gli dobbiamo: *Elementi scintifici di Psicologia e di Logica* (quarta ediz. emendata ed accresciuta); *Elementi scientifici di Etica e Diritto* (quarta ediz. emendata ed accresciuta); *Pedagogia teoretica e pratica* di G. Compayrè. Proemio e traduzione, (quinta ediz.); *Storia della Pedagogia* di G. Compayrè. Traduzione, note ed aggiunta della *Storia della Pedagogia italiana*; *La Pedagogia* di Emanuele Kant. Proemio e traduzione (settima ediz.); *Scritti filosofici e pedagogici*; *Saggi di Filosofia sociale*; *Dell' educazione intellettuale, morale e fisica* di Erberto Spencer. Traduzione dall'inglese con Proemio. *Principio, intendimento e storia della classificazione delle umane conoscenze secondo Francesco Bacone*; *Filosofia speculativa e civile*, nuovi saggi; *Svolgimento intellettuale e morale del bambino* di G. Compayrè. Proemio e traduzione; *Il metodo sperimentale da Aristotile a Galileo*; *L' arte educativa e l'arte politica*; *La Scuola in Italia*; *Saggi di Filosofia teoretica*; *Nuovo concetto della Storia della Pedagogia*; *La Pace e l'Arbitrato internazionale*; *Alberico Gentile fondatore del Diritto internazionale*.—Dottore in Filosofia, Cav. Mauriziano, Comm. nell' ordine della Cor. d' Italia. Socio corrispondente della Reale Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Palermo, ecc.

Valagara Giuseppe, nato nel 1867 in Avellino, appartiene alla numerosa classe degli *impiegati che scrivono*. Polemista efficace, esplica l' azione costante della sua volontà e del suo ingegno nei giornali, nei libri, nelle pubbliche adunanze. Diresse la *Voce del Popolo* ed altri giornali cittadini; collabora in vari quotidiani italiani, tra cui il *Secolo*, il *Resto del Carlino*, il *Popolo Romano*, il *Pungolo*, il *Roma*, ecc. — Ha pubblicato: *Rilievi sull' Ideale*; *Mantenimento dei folli poveri nella provincia di Avellino*; *Gli amministratori della provincia di Avellino*; *Il bacio nella poesia*, frammento d' una interessante monografia.

Valensise Raffaele, scrittore, musicista di gran valore, di nobile famiglia, nato e residente a Polistena (Reggio Calabria). Ha pubblicato: *La forma del suono secondo l' Alighieri*; *Il sorriso di Beatrice*; *Dante ed il metallo del suono*. Collabora alla *Gazzetta di Messina*, a *L'arte Pianistica*, al *Tartarin* di Palmi, a *La stella degli emigranti*, ecc.

Valentini Zopito, letterato, giornalista, nato nel 1890 a Loreto Aprutino ed ivi residente. Gli dobbiamo: *Canti ribelli*, versi; *Campane*, novelle; *Prima fiamma*, diario; *Sorrisi*, novelle; *Sotto la barra*; *Nodo gordiano*, due atti unici. Ha in preparazione: *Catene*, drâmma in tre atti; *Armonie in minore*, versi. Direttore dell' *Aprutium* « la migliore rivista dell' Italia Meridionale » a detta di G. A. Cesareo.

Valera Paolo, giornalista rivoluzionario, già corrispondente del *Secolo*, da Londra. Ha ispirato, fondato e diretto vari giornali, fra cui, uno degli ultimi, *La folla*, pel quale subì processi e condanne. Scrittore robusto, critico inesorabile, spesso eccessivamente aggressivo, ha pubblicato diversi volumi, fra i quali vanno specialmente notati: *Milano sconosciuta*; *Gl' istrioni del teatro milanese in Milano*; *Alla conquista del paese*; *Amori bestiali*; *La vendetta sociale*; *Londra sconosciuta*; *Assalto al convento*, nar-

razione documentata; *Dal cellulare a Finalborgo*; *Diario di un condannato politico al reclusorio di Finalborgo*, ecc.

Valerio Ferruccio, arguto giornalista, nato a Civitanova del Sannio nel 1882, residente a Napoli. Collabora al *Paese*, al *Pungolo*, al *Don Marzio*, al *6 e 22*, al *Re di denaro*, a la *Mezz'ora*, al *Giornale d' Italia*, a la *Stampa*, al *Resto del Carlino*, all'*Ora* di Palermo, a *Film*, ecc. Dottore in Medicina e Chirurgia, libero Docente presso la R. Univ. di Napoli.

Valgimigli - Manara G., letterato e insegnante, nato a S. Piero in Bagno nel 1876. Ha pubblicato: *Appunti su la poesia satirica latina del Medio Evo in Italia*; *Eschilo: la trilogia di Prometeo*; *La critica letteraria di Dione Crisostomo*; *Aristotele—Poetica*. Professore di lettere nel Liceo di Spezia.

Valio Odoardo, scrittore e professore, nato ad Acerra nel 1855. Fondatore e direttore di parecchi giornali, fra cui: *Il passero solitario*, *Il precursore*, *Il monitore acerrano*, ha pubblicato in volumi: *Le passioni di Armando*, romanzo; *I de Mattia o i fatti del Cilento nel 1828*; *Un difensore di Venezia nel 1848-49*; *Epigrafi sepolcrali onorarie, monumentali*; *Bricciche*; *Nuove epigrafi*; *Acerra attraverso i tempi*, ecc.

Valori Aldo, pregiato giornalista fiorentino, nato nel 1882, residente a Bologna. Gli dobbiamo: *Bruno*, dialogo filosofico di Schelling, traduzione, prefazione e note; *Manuale di Storia della filosofia*; *Viaggi di Gulliver* di Swiff, traduzione, prefazione e note; *Poesie Militari*, con illustrazioni di Angoletta; *Avventure di Barberino*, romanzo illustrato per i ragazzi; *La guerra e noi*; *La guerra italo-austriaca*; *La storia della guerra sul fronte franco-belga*. Critico letterario del *Resto del Carlino* di cui è anche vice-redattore capo da nove anni, collaborò all' *Illustrazione Italiana*, alla *Grande Illustrazione*, a *Myricae*, alla rivista *Italia* e a molti giornali politici. Fu per due anni redattore capo del *Giornalino della Domenica*; per un anno direttore del quotidiano politico *L' Italia Centrale* di Reggio Emilia; per tre anni redattore della *Nazione*, ecc.—Dottore in Filosofia.

Valori Gino, romanziere, pubblicista, dottore in lettere e in giurisprudenza, nato nel 1890 a Firenze, residente a Milano. Ha pubblicato: *Bazar*, versi e prose; *Oltre il piacere*, romanzo; *Lettere paradossali*; *Notari*, profilo; *Passeggiate fiorentine*; *Il peccato di Gesù Cristo*; *La lampada delle Vergini*, romanzo. Ha in preparazione un romanzo, una commedia, un volume di novelle. Direttore del *Cimento* (Firenze 1909-1912) della *Gazzetta di Mantova* (1919), collaboratore della *Nazione*, del *Nuovo giornale*, delle *Industrie Italiane Illustrate*, della *Lettura*, del *Secolo XX*, di *Noi e il Mondo*, di *Lidel*, dell' *Illustrazione Italiana*, ecc.

Valsecchi Luigi, pubblicista veneziano, nato nel 1880. Ha pubblicato ultimamente una interessante *Guida della Dalmazia*. Collabora al *Corriere d' Italia*, all' *Avvenire d' Italia*, al *Momento*, al *Corriere Vicentino*, all' *Azione popolare*, settimanale di Venezia, ecc. Redattore-Capo, dal 1900 al 1915, del giornale *La Difesa* di Venezia. Dottore in giurisprudenza, Assessore del Comune di Venezia, vice presidente della Cassa di Previdenza dell'Associazione della Stampa Veneta.

Vanni Manfredo, letterato, professore di lettere italiane nell' Istituto tecnico « Carlo Cattaneo » di Milano, nato nel 1860 a Sorano (Grosseto). Ha fatto pregevoli pubblicazioni, tra cui: *Libretto d' amore in rima*; *Della poesia e dei poeti estemporanei*, discorso; *La morte di Baldaccio d' Anghiari*, canto storico; *Fiamma tranquilla*, nuovi versi; *Casi da novelle*, note paesane; *La storia del vescovo*, *profili italiani all' estremo del cinquecento*; *Frugnoli maremmani*; *Gli ultimi epigrammi*; *Carlo Goldoni e il verso nella commedia*, ecc.

Vannutelli Vincenzo, cardinale, ex nunzio e diplomatico, vescovo di Ostia e di Palestina, decano del Sacro Collegio, Arciprete della patriarcale Basilica Siberiana, ecc., nato a Genazzano nel 1836. Mente di vasta coltura, di principii liberali, ci ha dato pubblicazioni importantissime: *Costantinopoli*, lettere; *Visita ai monasteri della Grecia*; *L' avvenire d' Oriente considerato in Gerusalemme*; *L' Albania*; *Memorie d' Oriente in Roma*; *Rossia*, studio religioso sopra la Russia; *La Terra Santa*, appunti di un pellegrinaggio; *Studio comparativo tra Oriente ed Occidente*; *Le trasformazioni in Oriente*, e poi conferenze, discorsi, ecc.

Vanzi Pio, brillante e valoroso giornalista romano, redattore del *Paese*, direttore di *Serenissimo*, grande settimanale satirico, argutissimo, vario ed egregia-

mente compilato, anche per la parte artistica e caricaturale. Collabora con grande, inesauribile *verve*, in molti altri giornali ed in riviste letterario-artistiche.

Vanzi Mussini Fanny, nota scrittrice toscana, stabilita da anni a San Francisco di California, ove dirige col marito, sig. Vanzi, un giornale in lingua italiana, ebdomadario. Collaboratrice di *Nuova Antologia*, *Nazione*, *Giornale d' Italia*, *Natura ed Arte*, ecc. ha pubblicato, versi, racconti, novelle e pregevoli fiabe e romanzetti per bambini.

Varagnolo Domenico, commediografo veneziano, nato nel 1882. Ha al suo attivo i seguenti lavori teatrali, rappresentati con successo: *San Crespin*, 1 atto; *I quadri*, 2 atti; *Matine de nozze*, 1 atto; *Per la regola!* 3 atti; *La casa dei scandoli*, 3 atti; *Da l' altana al magazen*, 3 atti; *Una brillante operazione*, 1 atto in italiano; *Conflitto*, id. — Ha pubblicato inoltre: *A tempo perso*, versi; *La festa del campanile*, id.; *Le parlate de le maschere*, id.; *Amore e musica*, id.

Varaldo Alessandro, illustre commediografo e critico d' arte; collaboratore molto apprezzato di giornali e riviste; già critico d' arte del *Corriere di Genova*, ed uno dei fondatori del *Secolo XX*. Nato a Ventimiglia nel 1876, risiede a Milano. Nella sua varia, originale e pregevole opera di poeta, di critico, di romanziere, di drammaturgo, notiamo: *Marine Ligure; Romanze e notturni* (versi); *Due nemici*; *Un fanciullo alla guerra*; *La bella e la bestia*; *L'ultimo peccato*; *La grande passione*; *Mio zio il diavolo*; *I cuori solitari*; *Il falco* (romanzi); *La principessa lontana*; *Genova sentimentale*; *Una rosa d'autunno*; *Le avventure*; *La costa azzurra*; *Moralità immorali*; *Il carnevale di Nizza* (novelle); *Per un poeta della vecchia scuola*; *Fra viso e belletto* (critica); *Diamante o castone*; *La conquista di Fiammetta*; *L'altalena*; *L' amante del sole*; *Il medico delle anime*; *Il più sincero dei tre*; *Una sciarada*; *Il selenita*; *Il gatto nero*; *Appassionatamente*; *Un marito innamorato*; *Don Giovanni si pente* (teatro). Di prossima pubblicazione: *L'amante di ieri*; *Il falco* (romanzi); *Donne, profumi e fiori* (novelle); *Emozioni e sentimenti* (critica). Direttore Generale della Società Italiana degli Autori.

Varisco Benardino, scrittore, filosofo di grande coltura, nato nel 1850 a Chiari (Brescia), residente a Roma. Gli dobbiamo: *Scienza e opinioni*; *Note critiche*; *Introduzione alla filos. naturale*; *Studi di filosofia naturale*; *La conoscenza: Paralipomeni alla Conoscenza*; *Dottrine e fatti*; *I massimi problemi*, trad. inglese di R. C. Lodge; *Conosci te stesso*, trad. inglese di G. Salvadori; *La Patria*. Ha in preparazione: *L'immanenza divina*; *Prime linee d'una Storia della cultura*. Collaboratore apprezzatissimo di riviste di filosofia e critica; S. C. dell'Ateneo di Brescia e della R. Accademia dei Lincei.

Varo Vittorio, valoroso cultore di occultismo e di teosofia, collaboratore della rivista teosofica *Ultra* e di varie altre pubblicazioni del genere; nato a Torino nel 1864, residente a Roma. Ha pubblicato: *L' occultismo Teosofico*; *Il problema supremo*, ed altri scritti notevoli.

Vasio Pasquale, pubblicista napoletano, nato nel 1894 e residente a Venezia. Ha in corso di stampa un volume di versi; collabora a *L'Eroica*, a *Varietas*, alla *Gazzetta di Venezia*, al *Giornale della sera* di Venezia, ecc., con novelle, versi, recensioni letterarie, articoli su argomenti politici, ecc.

Vasquez Francesco, già direttore del *Don Marzio*, per molti anni, fino al 1920, dirige presentemente *Il Commercio*. Nei suoi anni giovanili collaborò in giornali letterarii (*Fortunio*, *Cronaca partenopea*, ecc.), Comm. della Cor. d'Italia.

Vassallo Ernesto, giornalista siciliano, uomo politico. Fu in Tripolitania inviato speciale del *Corriere d' Italia*, in Asia Minore per conto del *Tempo*, e nei suoi scritti, nelle sue interessanti corrispondenze, dimostrò acutezza di mente ed equilibrio di vedute. Nel 1919 entrò nella Camera dei Deputati e si fece subito notare per discorsi pregevoli su questioni di politica estera; si può anzi affermare che in questa materia fu l'oratore ufficiale dei popolari.

Vassallo Luigi Arnaldo (*Gandolin*), geniale giornalista ligure ed umorista inesauribile; morto poco più che cinquantenne nel 1906. Già redattore, fra i più letti ed ammirati, del *Fracassa*, del *Don Chisciotte*, del *Folchetto* e direttore fondatore di altri giornali politico-satirici, diresse per molti anni, a Genova, il *Secolo XIX*, giornale da lui portato a grande diffusione. Disegnatore e caricaturista argutissimo, fu l'ideatore del

pupazzetto ed il primo a scrivere nei giornali quotidiani l' articolo umoristico *pupazzettato*. Autore di brillanti conferenze e di originali monologhi resi celebri dall' arte di Ermete Novelli, ci ha dato, fra altri volumi notevoli per brio ed umorismo: *La regina Margherita*, romanzo; *Anticolerico Fracassa*, macchiette; *Diana ricattatrice*, romanzo; *Temporale di maggio*; *La signora Cagliostro*, romanzo; *Guerra in tempo di bagni*, racconto; *La famiglia De Tappetti*, racconto, ecc.

Vassallo Salvatore, nato in Napoli nel 1899, domiciliato a Pozzuoli. Da cinque anni corrispondente del *Giorno* e presentemente anche del *Mondo*. Prese parte alla guerra negli anni 1915-1918 sul fronte francese.

Vecchi Augusto Vittorio *(Jack la Bolina)*, noto ed egregio scrittore, n. a Marsiglia nel 1843, da genitori italiani. Uscito, nel 1861, dalla Scuola Reale di marina di Genova, prestò servizio fino al 1872, prendendo parte alla battaglia di Lissa. Si dette quindi completamente alle lettere, pubblicando interessanti volumi. Ricordiamo, fra i principali: *Bozzetti di mare*; *Leggende del mare*; *La vita e le gesta del generale Giuseppe Garibaldi*; *Racconto di mare e di guerra*; *Racconti, fiabe e fantasie*; *Ironie blande*; *Storia generale della marina* (opera premiata al concorso del ministero di marina), ecc. Collaborò in non pochi giornali, tra cui assiduamente al *Secolo XIX*.

Vecchi Luca Raimondo, pubblicista emiliano, nato nel 1887. Già redattore ed amministratore della *Plebe* di Reggio Emilia, fu corrispondente del *Nuovo Giornale* di Firenze e collabora in altri giornali. Discende dalla nobile famiglia De Vecchi, di Finale Emilia.

Venditti Mario, originale, aristocratico poeta, elegante e personalissimo prosatore, nato a Napoli nel 1889. Gli dobbiamo: *Albente coelo*, versi; *Il terzetto*, liriche; *L' estrema parola di un fantaccino*, quattro strofe; *Il burattino e la pialla*, prose; *Il cuore al trapezio*, poesie; *Ischia, l' isola dell' arcobaleno*, intermezzo estivo; *Lionello Fiumi*, appunti critici. Prepara: *Il bivio*, parabola scenica « irrappresentabile »; *Settimana di passione*, parabole; *La poledra turchina*, parabola (questi due ultimi vol. in collaborazione con Giuseppe Biondi Azzariti) Collabora al *Mattino*, al *Roma*, a *Noi e il mondo*, a *Cordelia* di Rocca S. Casciano, a *Diana* di Napoli, ad *Humanitas* di Bari, a *L'Eloquenza* e a *Le lettere* di Roma, ecc. Nelle opere di questo apprezzatissimo scrittore è notevole la limpidezza e la freschezza della forma, la novità delle immagini e la ricerca instancabile della originalità; ricerca dalla quale mai apparisce lo sforzo o la fatica intellettuale. Come nella prosa Mario Venditti riesce avvincente e suggestivo, così nella poesia è di una snellezza, di una musicalità che conquide. Arguto, un po' scettico, adorabilmente paradossale, questo modernissimo scrittore sa dare una vernice di novità anche a soggetti non nuovi, o per lo meno sa guardarli sotto un aspetto non osservato da altri. Talvolta ricorda il Gozzano della buona maniera, ma anche quando ciò appare evidente, si è costretti a riconoscere che c' è, del Venditti, l' impronta caratteristica. E' anche un reputato avvocato ed un simpatico oratore. Fu uno dei fondatori del circolo d'arte « la Compagnia degl'illusi », sorto tre anni or sono.

Veneziani Carlo, giornalista, commediografo, umorista fra i più arguti e geniali, scrittore di grande *verve* e di fecondia poco comune. Nato a Taranto nel 1882, fece le prime armi giornalistiche a Napoli, collaborando in giornali umoristici, come *Il Contropelo*, il *Monsignor Perrelli*, ecc.; scrisse quindi nel *Travaso delle idee* e ne divenne in breve uno dei più brillanti e ricercati collaboratori. Stabilitosi varii anni fa a Milano, pur continuando alacremente a dare la sua preziosa opera al *Travaso*, prese a scrivere commedie gaie, ed in breve raggiunse uno dei primi posti fra gli odierni scrittori di teatro. Egli si vanta di essere il commediografo più stroncato dai critici italiani, ma ciò non toglie che le sue commedie (*Il braccialetto al piede*, *La finestra sul mondo*, *Moscardino* informino) non siano accolte festosamente dal pubblico che accorre in gran folla ad applaudirlo. Vero è che Carlo Veneziani non si è mai sognato di voler mettere a posto il mondo coi suoi lavori di teatro. Ha scritto novelle gustosissime, profili *endiablés* e prepara nuove commedie in cui profonderà il suo inesauribile spirito.

Vecchietti Pilade, giornalista, critico e commediografo romano. Ha diretto egregiamente giornali d' arte e di critica, ha collaborato validamente in quotidiani e riviste letterarie. Scrittore garbato, simpaticamente geniale, ha inoltre una

produzione teatrale pregevole. Fra i lavori rappresentati con vivissimo successo ricordiamo: *Quelle che non si sanno*, *Trappola sentimentale*.

Vella Arturo, socialista, uomo politico, fondatore dell'*Avanguardia*, redattore capo de *La soffitta*, corrispondente della *Giustizia* di Reggio Emilia, membro della Direzione del Partito socialista, propagandista di grande attività. Deputato al Parlamento da due legislature, dà prova di una vivacità e di una irrequietezza che lo hanno reso notissimo. Nato a Caltagirone nel 1886, risiede da molti anni a Roma, ove gode molta popolarità.

Venturi Adolfo. Insigne critico d'arte emiliano, nato a Modena nel 1856. Autore di preziose monografie pubblicate nei maggiori periodici di storia patria, nella *Nuova Antologia*, nell' *Arte*, nella *Gazette des Beaux Arts*, nel *Repertorium für Kunstwiffenchaft*, ecc., ha dato largo ed utile contributo alla storia dell' Arte, con le sue mirabili pubblicazioni. Ricordiamo fra le principali: *La Galleria estense; L' arte a Ferrara, nei primordi del Risorgimento, nel periodo di Borso d' Este, nel periodo d'Ercole I; Vita di Gentile da Fabriano e Pisanello; La Madonna*; *La Galleria Crespi*; *La R. Galleria Estense in Modena; La Farnesina; Storia dell'Arte Italiana*, vol. 4; *Le Gallerie italiane nazionali italiane*, vol. 6; *Raffaello*, monografia pubblicata per il centenario; *Leonardo da Vinci pittore*. Ha in corso di stampa opere sul Correggio, sul Signorelli, su Pier della Francesca, sul Botticelli, su Giovanni Pisano, e poi: *L' arte Italiana*, prospetto storico; *Il Botticelli, interprete di Dante*; *Il Signorelli, interprete di Dante*. Prepara altri volumi su la pittura del cinquecento, l' architettura del trecento, del quattrocento e del cinquecento, ecc. — Direttore proprietario della bella rivista *L' Arte*, insegna storia dell' arte nella R. Università di Roma. Membro dell'*Institut* di Francia, ma non della patria Accademia dei Lincei!

Venturi Giovanni Antonio, dantologo e letterato eminente, professore di letteratura italiana nella scuola superiore « A. Manzoni » di Milano, nato a Firenze nel 1860. Fra le sue più importanti pubblicazioni ricordiamo: *Cesare Beccaria e le lettere di Pietro e di Alessandro Verri*; *Di alcuni studi sulle liriche del Chiabrera*; *Sul verso del X° c. dell' Inferno: Forse cui Guido vostro ebbe a disdegno*; *Storia della letteratura italiana*, compendiata ad uso delle scuole; *Appunti Danteschi*; *I fiorentini nella Commedia*; *Il Canto IX dell' Inferno letto in Orsanmichele*; *Dante e Forese Donati*, ecc.

Venturini Domenico, pubblicista ed insegnante istriano, direttore della interessante rivista: *Pagine istriane*, nato a Pola nel 1874. Ha pubblicato, fra l'altro: *La scuola popolare in Istria, nel sec. XIX*; *Di Gian Rinaldo Carli, pedagogista*; *Di Pier Paolo Vergerio il senior*; *La guerra di Gradisca*; *La famiglia Albanese dei conti Bruti*; *Guida storica illustrata della città di Capodistria*; *Angelo Calafati*, prefetto napoleonico a Capodistria ed altre pubb. di pregio.

Veo Ettore, brillante giornalista nato a Taranto nel 1888, residente a Roma, già redattore dell'*Idea Nazionale* e presentemente del *Mondo*. Giovanissimo diresse un giornale di varietà *In lubbione* che visse tre anni. Di quel periodo di tempo sono un volumetto di novelle teatrali: *In lubbione* e *Assaggio*, sonetti. Usò sin d'allora due pseudonimi: « Hec. » e « Giov. Innocente ». Fu quindi a Como redattore del *Corriere del Mattino* e due anni dopo a Roma redattore prima del *Corriere d' Italia* e poi dell' *Idea Nazionale*. Scrisse pel « Romanziere della domenica » della « Soc. Editoriale Romana » diversi romanzi d' avventure a firma « Giov. Innocente ». In questo stesso periodo pubblicò una serie di novelline *Storielle d' ogni giorno*. Ha pubblicato inoltre un profilo aneddotico: *L'on. Federzoni*, un romanzo *La donna amata* e *Fantasio-film*, romanzo del cinematografo. Lavora ad un trittico di romanzi d' ambiente romano, in gran parte compiuto: *L' osteria*, *La moglie grassa*, *Gli uomini misteriosi*. Prepara anche una serie di novelle tarantine: *Mare piccolo e mare grande*, e un libro per bambini: *Storielle di mare*.

Vercelloni Virgilio (*Verver*), giornalista romano, espertissimo in cose teatrali, direttore dell' *Argante*. Fu corrispondente del *Secolo* dalla Grecia, redattore del cessato *Cittadino* di Roma, poi redattore dell' *Azione socialista*. Sottotenente volontario in artiglieria da fortezza durante la guerra; per 5 anni consigliere Comunale e poi Assessore della Ragioneria del Comune di Roma. Forte organizzatore di diverse classi sociali — specialmente si è dedicato da anni alla Lega

degli artisti drammatici e alla Classe degl'Impiegati dello Stato.—Capo sezione al Ministero delle Finanze.

Vercesi don Ernesto, dottore in filosofia e teologia, pubblicista egregio, già redattore dell' *Osservatore cattolico* e collaboratore di riviste e giornali italiani ed esteri, poi redattore dell' *Italia* di Milano; nato nel 1873 a Zerboli (Pavia), domiciliato a Milano dal 1897. Ha pubblicato: *Dal socialismo alla democrazia cristiana*; *Il movimento sociale cristiano in Svizzera*; *Pro Palestina*; *Il socialismo nuovo*. L' opuscolo *Dal socialismo alla democrazia* valse all'autore un anno di carcere nel 1898, sotto il regime dei tribunali militari; carcere dolce del resto, perchè passato a Parigi. Presentatosi più tardi ai tribunali civili, il Vercesi venne assolto per inesistenza di reato.

Verdinois Federigo (*Picche*), insigne giornalista, novelliere, traduttore, nato a Caserta nel 1844, già collaboratore del *Fanfulla*, del *Fracassa*, del *Corriere del mattino*, poi della *Gazzetta di Torino*, del *Piccolo*, della *Nazione*, del *Momento*, ecc. Del *Corriere del Mattino* diresse con grande successo la famosa pagina letteraria e fu, di quel giornale, direttore per lo spazio di un anno, quando ne uscì Martino Cafiero. Fondò poi il *Picche*, argutissimo settimanale di critica e di lettere, scritto tutto da lui. Conoscitore di varie lingue moderne, accoppia ad una forma simpaticissima, scoppiettante di brio, una grande genialità. Primo, impareggiabile traduttore del romanzo del Sienkiewicz *Quo Vadis?* che per merito suo ebbe in Italia quel colossale successo che tutti ricordano, e di altri del Dickens ecc. ci ha dato di suo: *Novelle di Picche*; *Profili letterari napoletani*; *Nuove novelle di Picche*; *Amore bendato*, racconto; *Marito e moglie*, commedia; *La visione di Picche*; *Quel che accadde a Nannina*; *Chi deve morire*; *Racconti inverisimili*, ecc. Ultimamente l' editore Giannini di Napali ha pubblicato un volume dei suoi *Ricordi giornalistici*, che per brio, per freschezza, vanno riguardati come un modello del genere. — Da due anni questa portentosa tempra di scrittore, questo giornalista principe, dà la sua assidua collaborazione al *Roma* di Napoli e precisamente al *Roma della domenica*, che va in parte debitore del successo da cui è accompagnato, alla piacevolissima ed interessantissima rubrica *Su e giù per Napoli*, dovuta alla genialità dell' illustre scrittore, il quale con foga giovanile, dà inoltre la sua ambita collaborazione a *Varietas*, e ad altre riviste letterarie in voga.

Verga Giovanni, celebre romanziere ed autore drammatico siciliano, nato a Catania nel 1840, m. nel 1922. Scrittore robusto, coloritore efficacissimo dell'ambiente siciliano, ci ha dato una lunga serie di romanzi, novelle, racconti, che hanno avuto larghissima diffusione, come la famosa *Storia di una capinera*, pubblicata nel 1873. Gli dobbiamo inoltre: *I carbonari della montagna*, romanzo storico; *Una peccatrice*; *Nedda*; bozzetto; *Tigre reale*; *Primavera ed altri racconti*; *Eros*, romanzo; *Novelle*, *Scene popolari*; *I malavoglia*, romanzo (primo di un ciclo di romanzi ritraenti mirabilmente la vita del popolo siciliano); *Il marito di Elena*, romanzo; *Novelle rusticane*; *Pane nero*; *Drammi intimi*; *Vagabondaggio*; *Mastro don Gesualdo*, romanzo; *I ricordi del capitano d' Arce*; *Vita dei campi*; *Cavalleria rusticana ed altre novelle* (*Cavalleria rusticana* ispirò il genio di Pietro Mascagni); *Don Candeloro e C.*, romanzo; *La lupa*; *In portineria*; *Cavalleria rusticana*; *Caccia al lupo*; *La caccia alla volpe*, drammi; *Eva*, romanzo, ecc. Questo nobilissimo scrittore ha avuto troppo tardi la consacrazione della sua autentica grandezza: nel 1920, in ricorrenza del suo ottantesimo compleanno, si levò in tutta Italia un coro entusiastico di omaggio al grande Vegliardo.

Vergani Orio, giovane novelliere di autentici pregi, destinato a far lunga via. Nel suo volume di novelle *L' acqua alla gola*, svolge trame talvolta macabre, con ampiezza e vigoria. Egli ha una personalità ben distinta da quella di altri scrittori dell' oggi. Collabora egregiamente in giornali e riviste di lettere.

Verino Mario, valoroso giornalista napoletano, nato nel 1872; uno dei tecnici più competenti del giornalismo partenopeo. Fu redattore del *Don Marzio* per tredici anni (direttori Eugenio Sacerdoti e Peppino Turco) ed è redattore, fra i più amati e stimati, del *Giorno* di Matilde Serao, fin dalla sua fondazione. Cav. della Cor. d' Italia.

Verneau Arturo, giornalista napoletano, n. nel 1867. Già redattore, per breve tempo, del *Roma*, collaborò a lungo alla *Rivista popolare di politica, lettere e scienze sociali*, diretta da N. Colajanni ed all' *Avanti!*, firmando *Triboulet*.

Verona Gustavo, giornalista veneto fra i più noti ed apprezzati, nato a Verona nel 1877, residente a Torino. Fondatore e direttore nel 1899 della *Settimana dello Sportsman* e quindi della *Stampa Sportiva*, ha pubblicato quattro volumi sulla storia dell' aviazione militare e civile. Ha in corso di stampa un volume: *La pubblicità come fattore del moderno progresso industriale e commerciale.* Fu redattore de *La stampa*, corrispondente da Torino della *Gazzetta dello sport* di Milano, del *Secolo XIX* di Genova, ecc. Comm. della Cor. d' Italia, Officier d' Accademie di Francia, Membro del Comitato Olimpico Italiano, della Commissione tecnico-sportiva dell'Aero Clubo d' Italia, ecc.

Vertua-Gentile Anna, popolare, fecondissima scrittrice lombarda, nata nel 1850 a Dongo (Como). I suoi romanzi, i suoi racconti, le sue novelle, quasi tutti per fanciulli o per adolescenti, scritti con molto garbo e con ricchezza di fantasia, hanno avuto migliaia e migliaia di lettori. Citiamo fra i suoi volumi principali: *Roba alla buona*; *Storia d' una bambola; Cuor forte e gentile, Silvana*; *Nora*, romanzi; *Allegri! allegri; Al telefono*; *Artista in erba*; *Buon capo d'anno ai fanciulli*; *C' e paura e paura*; *Cinematografo; Come devo comportarmi*; *Fra i piccini*; *Fra i campagnuoli*; *Il pesce cane*; *Il teatro in salotto*; *In collegio*; *In vacanza*; *L'arte di farsi amare dal marito*, consigli alle giovani spose; *L' odio di Rita*, romanzo; *Natale fortunato*, romanzo; *Oh bei! oh bei!; Ora di svago*; *Pinotto a Milano*; *Romanzo d'una signora per bene*; *Tip e Top*; *Un' allegra nidiata*; *Un po' di tutto; Verità e poesia*; *Vittime del lavoro*; *Italo e libertà*, ecc., oltre a molti monologhi, a scene, a commediole per l' infanzia.

Vettori Giacomo, giornalista e patriota, soldato dell' Indipendenza. Diresse per molti anni *Il Corriere delle Marche* e quindi *L'Ordine* di Ancona, rendendolo uno dei più apprezzati quotidiani nostri.

Vettori Vittorio, autorevole giornalista ed avvocato, figlio del precedente. Carattere ardente e battagliero, fu redattore dell' *Opinione* e del *Popolo romano* e fa parte della redazione del *Giornale d' Italia*, fin dalla sua fondazione. Collaboratore apprezzatissimo di grandi riviste italiane ed estere, in cui pubblica pregevoli studi di politica e di sociologia, dirige da qualche anno *L'Ordine* di Ancona, già diretto da suo padre. — Comm. della Corona d' Italia.

Viaggi Cesare, già redattore della *Gazzetta dell'Emilia*, fu inviato da quel giornale a Roma, come corrispondente dalla capitale; da qualche anno ha però assunto la direzione del vecchio giornale emiliano. Fu redattore del *Giornale d'Italia*, corrispondente del *Pungolo*, della *Sicilia* di Catania, ecc. Presentemente è corr. del *Resto del Carlino* da Modena.

Viallet Bice, egregia scrittrice, nata a Torino, residente a Milano. Le dobbiamo: *Gli autoritratti femminili alle Gallerie degli uffici in Firenze*, bella, interessante ed artistica pubblicazione. Collabora alla *Rivista d' Italia*, all' *Emporium*, al *Teatro illustrato*, a *Varietas*, a *La Donna*, a *La Voce Nuova*, a *La sera*, al *Giornale della Donna*, alla *Rassegna d' arte antica e moderna*, a *Pagine d' arte*, a *Napoleone*, alla *Lettura*. Nella *Rivista d' Italia* pubblicò studii napoleonici di cui si fecero estratti che portano per titolo: *La generosità di Napoleone; L' Imperatrice Giuseppina.*

Vianello Natale, prof. nel R. Liceo C. Colombo di Genova, n. Venezia nel 1863. Gli dobbiamo importantissime pubblicazioni, tra le quali specialmente ricordiamo: *Omero*, *Odissea c. IX*, con note; *L' assedio di Avaricum*, studio sulla poliorcetica dei Romani; *Lysiae accusatio obtrectationis adversus familiares* ediz. cr.; *L'ottava orazione di Lisia e le società private ateniesi; Il libro II dell' Iliade*, commentato; *L' evoluzione del diritto attico nelle leggi di adulterio e violenza carnale*; *Quando e perché i Romani occuparono la Sardegna*; *Le orazioni di Lisia*, trad. e comm. Collaborò a *La cultura* di Ruggero Bonghi e (nuova serie) di E. De Ruggero; alla *Rivista di Storia Antica* di Padova, al *Bollettino di Filologia Classica* di Torino, ad *Atene e Roma*, ecc.

Viani Lorenzo, pubblicista, letterato, critico di invidiabili qualità. Ha al suo attivo, oltre ad una varia e pregiata collaborazione a giornali e riviste, parecchie pubblicazioni molto lodate. Nel 1921 commemorò splendidamente, a Lucca, il compianto poeta Roccatagliata Ceccardi.

Viazzi Pio, avvocato, professore, giornalista, uomo politico, nato a Gavi (Novi ligure) nel 1868. Libero docente di filosofia del diritto nell' Università di

Torino, avvocato a Milano, già deputato al Parlamento per il collegio di Grosseto, ha pubblicato : *Reati sessuali*; *Il ratto* ; *La lotta di sesso* ; *Il delitto di resistenza e la resistenza legittima; I casi d' impunità ; La bellezza della vita* ; *Il darwinismo nelle forme dell' arte* , ed altri lavori giuridici.

Vicari Nino Fortunato , pubblicista, commediografo, nato a Pesaro nel 1894, residente a Brescia. Collaboratore della *Sentinella Bresciana*, della *Provincia di Brescia* , della *Rivista del Garda*, della *Rinascita*, di *La fiaccola*, ecc., ha pubblicato : *Il Ritorno* , abbozzo tragico in versi liberi in un atto ; *Il peso della carne*, novelle. — Capitano nel R. esercito; diplomato in ragioneria.

Vicentini Gabriele , egregio giornalista nato a Vicenza nel 1866 ed ivi residente. Fu redattore del quotidiano cattolico *Il Berico* di Venezia per 16 anni; direttore dell' *Operaio Cattolico*, pure di Venezia, per 19 anni; direttore fondatore del settimanale *Agricoltore Veneto* in Vicenza. Collabora anche attualmente in varii quotidiani e periodici cattolici. Decorato della Croce Pro Ecclesia et Pontifice da S. S. Leone XIII, appartenne prima come Segretario e poi come Vicepresidente, alla Federazione Diocesana Vicentina fra le Società Cattoliche Agricole Operaie e di M. S. e, per tali uffici, fu chiamato a presiedere , quando fu istituita, la Federazione Naz. delle Società Cattoliche Agricole Operaie di M. S.

Vicini Luigi, autodidatta, nato a Canzo (Como) dove vive. Ha collaborato nelle seguenti pubblicazioni : *Gran Mondo, Arte e Storia, Varietas, Tutto , Illustrazione Militare Italiana, Compendio, Cordelia, Scena illustrata, Cronaca d' oro.* Ha pubblicato : *Aneddoti segantiniani*; *Lettere dal Trentino* , impressioni di guerra ; *Fronde di quercia e d' alloro,* aforismi con prefazione di Lino Ferriani; *Neera*, studio critico; *Jolanda* , studio critico. In corso di stampa *Brianza mia !...* novelle regionali; *Zio Ermanno*, romanzo. Su tutte queste opere la stampa ha dato giudizii lusinghieri, e così pure tutte le più note personalità artistiche e letterarie. Fu ufficiale dell' esercito. Vive in operosa solitudine nella sua Brianza, dove conta di molto dare all' arte, con onestà d' intenti.

Vicini Marco Arturo, pubblicista, uomo politico , deputato fascista , nato a Pievepelago nel Frignano nel 1874, stabilitosi a Modena. Datosi giovanissimo alla politica ed al giornalismo , fu consigliere comunale e provinciale per oltre dieci anni e diresse a lungo, con vivacità esuberante, *La Provincia di Modena.* Forte ingegno, natura facile agli entusiasmi , carattere impetuoso.

Vicoli Vincenzo, nato nel 1866 a Chieti, ove risiede. Questo egregio giornalista non ha finora pubblicato alcun volume , ma nei suoi trent' anni laboriosi di vita giornalistica , ha pubblicato , nei varii giornali nei quali collabora , oltre che in quello di sua proprietà *La Provincia di Chieti* , che dirige da oltre 25 anni , importanti articoli politici che hanno sempre riscosso il plauso generale. Ha in preparazione : un volume su *D' Annunzio candidato politico*, ricordi dell' elezione a deputato del Poeta nel Collegio d' Ortona a Mare nell' agosto del 1899 ; *Trent' anni di vita giornalistica*, ricordi e memorie. Avv., Comm. della Cor. d' Italia , Membro di varie Accademie letterarie. Nel banchetto offerto al Vicoli in Chieti, per festeggiare il 30° anno di vita giornalistica , Ettore Moschino così disse : « La festa che oggi facciamo a Vincenzo Vicoli era da tempo racchiusa nei nostri cuori ed aspettava impaziente l' occasione per rivelarsi. Ora essa si celebra per un felice compleanno giornalistico. La commenda oggi concessa a Vincenzo Vicoli ritrova la nobiltà originaria, e lietamente ci commuove. Essa non è l' appagamento di una vanità querula ed implorante , ma è il riconoscimento solenne di meriti e di qualità singolari. Perchè il Vicoli, amico fra gli amici, entusiasta tra gli entusiasti, pronto sempre ad ogni richiamo di patriottismo e di arte, di bellezza, di pietà, è uno spirito eternamente giovane , un' attività che non declina, una rettitudine che non fallisce. »

Vidale Emerilli , nato ad Adria (Veneto) nel 1883, ha pubblicato : *La casa del soldato ; La trincea del Carso ; Ricordi di guerra.* Ha collaborato ai seguenti giornali : *Berico* di Vicenza, *Domani d' Italia* di Bergamo, *Italia, Corriere della sera , Gazzetta di Venezia, Corriere del Polesine* di Rovigo, *Provincia di Padova, Mattino* di Napoli, *Giornale d' Italia, Epoca , Tribuna , Tempo* di Roma. Collabora presentemente al *Corriere d' Italia*, all' *Avvenire d' Italia* di Bologna, al *Giornale* di Milano , con attività costante e fattiva.

Vidari Giovanni, scrittore colto ed autorevole, nato a Vigevano nel 1871, residente a Torino. Gli dobbiamo: *Rosmini, Spencer,* studii di filosofia morale; *L' etica di G. Wundt*; *Doveri sociali dell'età presente*; *L' individualismo nelle dottrine morali del Secolo 19°*; *Problemi generali di Etica; Elementi di Etica,* 5ª edizione; *Elementi di Pedagogia* (I vol. *I dati della pedagogia* (2ª ed.) II vol. *Le teorie dell' educazione,* III vol. *La didattica*); *Per l'educazione nazionale,* 2ª ed. Traduzioni di opp. morali di E. Kant (La fondazione della metafisica dei costumi, La metafisica dei costumi, L' Antropologia), ecc. Di prossima pubblicazione: *I problemi dell' educazione nel loro sviluppo storico*; *La metafisica dell' Etica.* Collaboratore di riviste di filosofia, psicologia, della *Gazzetta del Popolo* di Torino, ecc. Comm. dell' ordine mauriziano, Grand' Ufficiale dell' ordine della Corona d' Italia; Socio naz. dell' Accademie Reale delle Scienze di Torino; membro dell' Istituto lombardo di scienze e lettere; Socio corr. dell' Acc. dei Lincei.

Vigoni Adolfo, giornalista lombardo, già corrispondente da Milano del *Cittadino* di Brescia e del *Corriere di Genova*; presentemente redattore del *Secolo.*

Villa Fausto, figlio di Tommaso Villa, egregio poeta ed originale romanziere, nato nel 1865. All' età di diciotto anni il suo nome fece, assieme con quello del maestro Gastaldon, il giro.... del mondo, poichè compose le parole della famosa *Musica proibita*, la romanza diventata popolare ovunque. Il suo romanzo: *La sconfitta di Marco Diana,* suscitò, anni or sono, un vespaio nel campo della critica, per la sua arditezza. Poi, in seguito, abbiamo assistito a ben altre arditezze di giovani scrittori.

Villani Carlo, pubblicista, scrittore, storico, avvocato, nato a Foggia nel 1858, residente a Napoli. Ha al suo attivo gran numero di interessanti pubblicazioni, fra le quali ricordiamo: *Presso al focolaio*; *Storia d'una moneta*, racconti; *Regina*; *Il suo peccato*; *Crisalide,* romanzi; *Scrittori ed artisti pugliesi, antichi, moderni e contemporanei*; *Stelle feminili,* dizionario bio-bibliografico (1ª e 2ª ed.) con appendice; *Cronistoria di Foggia, 1848-1870; Per Ferdinando Villani*, cenni biografici; Appendice storica e prefazione al volume di F. Villani « Foggia al tempo degli Hohenstaufen e degli Angioini »; *Capitanata*; *Bandiere e banderuole*; *L'eterno femminino; Wagnerismo*; *L'ora dell'oblio,* conferenze; *Pietro Paolo Parzanese,* note e memorie; *Brandelli*; *Giuseppe Regaldi a Foggia*; *Il tribunale di Capitanata*; *Il carattere della vita pubblica italiana e i deputati impiegati*; *Nicola Villani,* note biografiche; *La questione del divorzio*; *Delinquenza e disciplina,* fisio-patologia della caserma; *Divorzio e Parlamento; Arringhe penali*; *Iscrizioni lapidarie* ecc. In preparazione: *Ferdinando Galiani, il grande umorista del secolo XVIII*; *Le donne i cavalier...* reminiscenze medioevali; *L' ultimo dei Rivadero*, romanzo; *Vocabolario domestico del dialetto foggiano.* — Collaboratore apprezzatissimo di gran numero di giornali e riviste; cultore dell' arte di Euterpe, si contano di lui non poche raccolte di romanze, di melodie e di stornelli, che pubblicò per parecchi editori di Napoli e di Milano. Sono inediti varii lavori drammatici. Fu candidato due volte al Parlamento nel Collegio uninominale di Foggia, e più volte Consigliere ed Assessore del Municipio di Napoli, Consigliere e Deputato provinciale pel mandamento di Montecalvario, componente d' importanti Commissioni amministrative, Governatore del Brefotrofio dell' Annunziata e di altri Istituti.

Villani Carlo, letterato ed insegnante (ginnasio « D. Cotugno » di Aquila) nato in Roma nel 1870. Ci ha dato, fra l'altro: *La lirica italiana delle origini* (Giacomo da Lentini, Rinaldo d'Aquino, Pier della Vigna); *Ballate e Sonetti*; *Il voto,* romanzo, ecc.

Villani Roberto (*Elviro Bartolin*), popolare scrittore napoletano, nato nel 1840. Gli dobbiamo: *I due cadaveri*, rivista sugli avvenimenti dell' anno 1870, col nome di Elviro Bartolin e in collaborazione di Antonio De Lerma Castelmezzano; *Il proprio dovere*, commedia; *Il violinaio di Cremona,* libretto d'opera musicale, col nome « Alberto Rolvini ». Collaboratore e redattore di importanti quotidiani politici e di giornali letterari, ha esplicato la sua maggiore e più geniale attività nel teatro, scrivendo drammi e commedie molto applauditi, libretti d'opera, graziosissime « riviste » e traduzioni dialettali, molto riuscite, di commedie celebri. Cav. Uff. della Cor. d'Italia.

Villani Marchesani Concetta, egregia scrittrice nata a Foggia e dimorante a Napoli. Giornalista di belle qualità, collaborò attivissimamente al *Giorno* della

Serao, al quale collabora tuttora. Dette inoltre la sua collaborazione, firmandosi il più delle volte « Edera » e « Ou je m'attache » a molti altri giornali, riviste, numeri unici ecc., pubblicandovi bozzetti, novelle, articoli di vita femminile, letti sempre con molto interesse. Matilde Serao dedicava a Concetta Villani Marchesani il suo volume: «Lettere d' una viaggiatrice ».

Villanis Luigi Alberto, letterato e critico musicale piemontese, nato nel 1862 in S. Mauro Torinese, morto nel 1907. Critico musicale della *Stampa* e prof. di storia e di estetica musicale nel liceo « Rossini » di Pesaro, ci dette notevolissime pubblicazioni. Citiamo: *A Pianezza*, versi; *Il canto delle pace*; *Savistri*, idillio drammatico; *L'estetica e la psiche moderna nella musica contemporanea*; *Come si sente e come si dovrebbe sentire la musica*; *L'imagine poetica*; *Mondo piccino*, scene mimocoreografiche; *L' arte del clavicembalo*; *Lo spirito moderno nella musica*; *Beethowen e le sonate per pianoforte*; *Saggio di psicologia musicale*; *Psicologia della campagna*.

Villari Antonino, poeta ispirato e simpatico, educato alla scuola del simbolismo francese, nato nel 1880 a Messina, ove risiede. Ha pubblicato: *Indefinito spasimo*, volume di versi con prefazione di Biagio Chiara; *Dolori e delirii*; *Canzoni intime*, ecc. Collabora alla *Tavola Rotonda*, alla *Gazzetta di Messina*, a *Tartarin*, ecc. Laureato alla Scuola Industria e Commercio di Venezia.

Villari Luigi Antonio, colto e stimato letterato napoletano, critico acuto e originale, nato nel 1866. Dottore in lettere, collaboratore di autorevoli riviste e giornali letterari, già redattore della *Rassegna napoletana* e di altre notevoli pubblicazioni. Ci ha dato: *Del Governo Civile di Roma*, libro rarissimo di G. V. Gravina con prefazione; *Poesie inedite e rare di Felice Bisazza*, con prefazione e note; *Un frammento dell'autobiografia inedita di Vincenzo Mannucci*; *A Recanati. Gitarella*; *A trent' anni* (vol. di pag. 780); *Frammenti giuridici e osservazioni al codice civile* di Vincenzo Villari (omaggio alla memoria di suo padre); *Cenni e ricordi di Giuseppe Ferrigni*; *La serata di don Pasquale*, novella; *La pleniludine*, novella nordica; *Don Ciccio Lauria*, ricordi di vita napoletana; *Le storielle dello Zoppo*; *Il medico Antonio Villari e tre lettere inedite di Maria Carolina*; *Poesie e rose* di F. S. Arabia con un *saggio sulla Napoli letteraria dal 1820 al 1860*; *Cari volti svaniti*; *Memorie di Oliviero Oliverio scritte da lui*, lodate fra gli altri dal Capuana e dal Heyse e molto discusse; *Lettera al cav. Pietro Cortes*; *La genialità e la cultura in Portici attraverso i tempi*; *Spigolature dell' Abate Tosti*; *Humour classico e moderno di Alberto Cantoni*; *Le Chiese Cristiane*, opera che suscitò vive polemiche nella stampa protestante italiana, francese, svizzera ecc.; *Alcune lettere inedite di Domenico Morelli*; *Gli studi del Leopardi di B. Zumbini*; *L'umorismo negli Italiani*; *Lettere inedite di Mons. Bonomelli*; *Dai miei ricordi*; *Storia di Autografi*; *Un magistrato umanista* (Giovanni Masucci) *con ricordi e notizie su molti uomini del suo tempo*. In preparazione: *Dal libro dei ricordi e dei pensieri*, raccolta di massime e pensieri pubblicati nell' *Almanacco del Coenobium* e in parecchie Strenne Italiane, e in parte inediti. Ha collaborato a molte riviste specialmente letterarie e religiose. Il Villari prese parte vivissima alla *Polemica Leopardiana* e chiuse nel *Giornale d' Italia* quella con Padre Taglialatela. Egli è ritenuto particolarmente versato nell' umorismo, nel Cristianesimo (del quale si è molto occupato specialmente nella *Rivista Cristiana* di Firenze) e nella Storia della letteratura napoletana. Socio della Cosentina, della Roveretana e di alcune Accademie straniere. Vive ritirato, in molta corrispondenza coi lontani.

Villari Pasquale, insigne storico, letterato, uomo politico, nato in Napoli nel 1827, morto dieci anni or sono. Già ministro della P. I., senatore del Regno, professore di storia moderna nell'Istituto di studii superiori di Firenze, dottore « honoris causa » delle università di Oxford, Edimburgo, Budapest, ecc., membro dell' Accademia dei « Lincei » e di altre Accademie letterarie e scientifiche, cavaliere dell' Ordine del merito Civile di Savoia, ecc ecc., questo glorioso vegliardo ha educato al culto del vero e del bello varie generazioni di studenti. Compiuti i suoi studi a Napoli, prese parte attivissima alla rivoluzione del 1848, tanto che dovette rifugiarsi a Firenze, ove dopo aver fatto notevoli studi letterari, si dedicò quasi interamente e quelli storici, dandoci opere che hanno reso illustre e venerato il suo nome ed hanno avuto traduzioni nelle principali lingue. Citiamo: *La storia di Gerolamo Savonarola e dei suoi tempi* (due vol.); *Niccolò*

Machiavelli (tre vol.); *I primi due secoli della storia di Firenze*; *Le invasioni*; *Le invasioni barbariche*; *Scritti pedagogici*; *Saggi storici e critici*; *Lettere meridionali ed altri scritti sulla questione sociale*; *Discussioni e discorsi*. Presidente della società « Dante Alighieri », ha tenuto conferenze e discorsi di grande importanza.

Villaroel Giuseppe, pregiato poeta, critico, pubblicista, nato a Catania nel 1889 ed ivi residente. Gli dobbiamo: *Pei Chiostri dell' anima*, liriche; *Le vie del silenzio*, liriche, due ed.; *La tavolozza e l' Oboe*, liriche, due ed.; *Giosuè Carducci e l' Italia*, saggio; *Divagazioni letterarie*, saggi; *Contributo dei letterati umanisti nelle scienze giuridiche*; *Il bacio nella lirica italiana contemporanea*, conferenza. In preparazione: *La dolorante luce*, liriche; *Il Belletto degli schiaffi*, novelle; *La vita che uccise l' amore*, romanzo; *Le caviglie calzate di rosso*, romanzo. Giuseppe Villaroel ha fondato e diretto a Catania *Matelda*, rivista di poesia, la *Rassegna siciliana*, rivista di letteratura e d' arte, *La Fonte*, rivista d' avanguardia, *Il giornale dell' Isola letterario* sin dal 1819 e ancora in attività. In questi periodici hanno collaborato i più illustri scrittori, da D'Annunzio a Croce, da Ada Negri a Térésah, da Brocchi a F. M. Martini ecc. — Di Giuseppe Villaroel e della sua opera si sono occupati Massimo Gaglione, Brocchi, Albertazzi, Lipparini, Gustarelli, A. Momigliano, Olindo Giacobbe, ecc.

Villetti Roberto, giornalista, già condirettore del *Messaggero* e poi del *Tempo* di Roma, con Filippo Naldi. — Comm. della Corona d' Italia.

Vinardi Alfredo, attivissimo giornalista torinese, nato nel 1881. Ha pubblicato: *Arte drammatica*, appunti critici sui maggiori attori; *Lettere sul teatro italiano* (in collab. con E. M. Rapetti); *Artisti*, studi critici sulla tragedia moderna; *La concezione giuridica nella dottrina dell' evoluzione*; *I teatri di varietà*, impressioni; *Nel regno della musica*, studi di storia, estetica, psicologia; *Dal passato all' avvenire*, saggi per la scuola e per la vita; *Nel mondo dei Titani*, ritratti, raccolte, epistolarii (vol. di 500 pag.); *Latin sangue gentile*, studi per la gioventù; *Nuove primavere italiche* (un biennio di vita italiana). Collaboratore sino al 1812 della *Gazzetta del Popolo*, della *Gazzetta di Torino*, del *Corriere delle Puglie* (Bari); già direttore delle Riviste: *La Vita*, *Italia* e *La grande Italia*; oggi direttore del « *Gazzettino*, *Venerdì della Contessa* » settimanale letterario. Corrispondete del *Roma*, del *Caffaro*, del *Commercio* di Firenze, ecc.; giornalista professionista, Consigliere segretario dell'Ass. della Stampa Subalpina e delegato presso la Federaz. di Roma, socio dell' *Unione Giornalisti Corrispondenti* (Sindacato di Torino), Comm. della Cor. d'Italia — Dottore in giurisprudenza e avvocato.

Viola Cesare Giulio, giornalista, critico, commediografo romano; critico drammatico del *Paese*, collaboratore di riviste e giornali letterarii. Ha dato al teatro varii lavori, accolti molto lusinghieramente da pubblico e critica. Ha pronta per le rappresentazione una nuova commedia: *Il cuore in due*.

Viola Orazio, nato a Roma nel 1868, risiede a Firenze (Biblioteca Nazionale). Gli dobbiamo: *Bibliografia Belliniana*, con un saggio bibliografico delle più antiche edizioni dei libretti musicati da Vincenzo Bellini; *Saggio di bibliografia storica catanese*; *Bibliografia italiana della pena di morte*; *Il tricolore italiano*, saggio bibliografico, con due appendici. Collaborò ne *L' arte della stampa* di Firenze, dal 1907 al 1911, nella *Zeitschrift des österreichischen Vereines für Bibliothekswesen*, dal 1910 al 1912, e collabora saltuariamente in riviste e giornali di lettere e bibliografia.

Virgili Antonio, letterato, avvocato e storico fiorentino, nato nel 1842. Compilatore del Dizionario della Crusca e bibliotecario di quell' Accademia, ci ha dato importanti pubblicazioni. Ricordiamo: *Saggi poetici*; *Dell' abuso dei giuochi ginnastici*; *Francesco Berni*; *Rime, poesie latine e lettere edite e inedite di Francesco Berni*; *Un libro di Tommaso Vallauri*; *Otto giorni avanti alla battaglia di Pavia*; *Giovanni delle Bande Nere nel campo francese, sotto Pavia*; *Le satire di Giovenale*, squisite traduzioni della III, IV, X, XIII e XIV satira; *Girolamo Aleandro*; *San Gregorio Magno e il suo « La regola Pastorale »*, ecc.

Vista Francesco Saverio, scrittore e ricercatore infaticabile degli archivi di Barletta, che egli va alacremente ed eruditamente illustrando sia in volumi, che in riviste (*Rassegna Pugliese*, ecc.). Gode meritamente grande stima e considerazione presso gli studiosi ed i concittadini tutti.

Vitali Guido, egregio scrittore milanese, nato nel 1881. Ha pubblicato: *La leggenda di Narciso*, poemetto in 600 versi sciolti; *Voci di cose e d'uomini*, con prefazione del Marradi e lettera di Giosuè Carducci. Collabora in molti quotidiani e nelle principali riviste letterarie: *La Rivista d'Italia, L'illustrazione italiana, Natura ed Arte, Rivista per le signorine, Giornale d' Italia*, ecc.

Vilaliani Domenico, dottore in lettere e filosofia, prof. di lettere italiane nel R. liceo e nel R. Istituto tecnico di Verona. nato nel 1862 a Lonigo. Fra le sue notevoli pubblicazioni citiamo: *Della vita e delle opere di Nicolò Leoniceno Vicentino*, con ritratto e con documento inedito; *Henry Cochin, études ital.* (Boccaccio traduzione con numerose note e aggiunte del traduttore); *Un epitalamio inedito di Celio Calcagnini*; *Due egloghe inedite di Gioacchino Zuccarello*; *Antologia latina* per la 2ª classe ginnasiale, sesta ediz. interamente rifusa, premiata all' esposiz. didattica di Macerata nel 1905; *Venerando Gangi*, studio; *Antonio Brocardo*, una vittima del bembismo, con documenti inediti e con l' aggiunta del canzoniere e liriche inedite; *Della configurazione del purgatorio dantesco*, con nove tavole e venticinque disegni; *Leggendo* (fuori commercio); *Quirico Rossi, Oratore sacro e poeta*, con ritratto e con liriche e documenti inediti; *Globo terracqueo* con la configurazione dell' inferno e del purgatorio danteschi, fuso dal cav. Domenico Locchi; *Compendio di storia della letteratura italiana*, fasc. 1º 2ª ristampa; *Carlo Ridolfi, pittore e poeta*, con ritratto e con documenti inediti e con dieci fotozincotipie; *Contributo alla storia della lauda sacra nel veneto* (Laudi sacre inedite). Prepara un commento all'*Orlando Furioso*. R. Ispettore agli scavi e ai monumenti del distretto di Lonigo. — Socio benemerito della Dante Alighieri, Socio delle Accademie degli Zelanti e dei Dafnici di Acireale e di quella di Scienze e lettere di Udine. Dottore e in filosofia.

Vitalone Enzo Mario (*Franco Calabrese*), nato a Polizzi nel 1890, residente a Reggio Calabria. Ha pubblicato: *Il pensiero politico e la critica di Carlo Tenca*; *Lo spiritualismo di Mario Rapisardi e l' insegnamento elementare*; *G. M. Ferrari*, nella raccolta biografica de « I nostri contemporanei »; *Per il restauro del comune di Polizzi*, appunti d' un nuovo amministratore (raccolte di articoli pubblicati su i giornali *Roma* e *Corriere di Calabria*), ecc. Ha in preparazione: *Franco*, corso completo di letture per la scuola elementare e popolare; *Disciplina e attenzione nelle scuole*, liriche varie; *La scuola in Calabria, Pasquale Reytani, Raff. Sammarco, G. De Nava, G. Valentino*. Insegnante nelle scuole di Reggio Calabria.

Vitanza Calogero, nato nel 1875 a Leonforte, ove risiede; letterato e critico, studioso di non comune valore. Gli dobbiamo: *La morte e i poeti*; *L'evoluzione del pensiero*; *Il concetto filosofico del libro di Giobbe*; *Il « Quo vadis ? » di Sienkiewicz e l' ipercritica di G. Negri*; *Foglie morte*, liriche; *S. Francesco d'Assisi e le tendenze mistiche del secolo XX*; *Linguaggio muto e religioso* (saggio crit. con prefaz. di G. Sergi); *Il dinamismo umano nel pensiero di Dante*; *Spiriti e forma del divino nella poesia di M. Rapisardi*; *I precedenti classici del dogma della grazia*; *L'Eresia di Dante*; *Studii Commedianei*; *Crysa, il suo mito, il suo tempio e i suoi santi*. Prepara: *La genesi e l'evoluzione del dogma del peccato di origine, Episodi del paganesimo morente in Sicilia*. Ex prelato domestico di Leone XIII; ex socio dell' Accademia cattolica di Palermo; ex Teologo della Cattedrale di Nicosia; Dottore in Lettere; Ordinario di Lettere nelle classi superiore del R. Ginnasio A. Maiorana di Leonforte.

Vitelli Girolamo, eminente letterato, ellenista di grande fama, nato in Santa Croce del Sannio (Benevento) nel 1848. Professore di letteratura greca nell'Istituto di Studi Superiori di Firenze, dottore « honoris causa » dell' Università di Koenisberga, membro dell'Accademia dei Lincei e di altre Accademie italiane ed estere, Comm. della Corona d' Italia, ci ha dato una pregevole serie di pubblicazioni intorno a classici greci e latini, traduzioni, comenti, saggi critici, ecc. Ricordiamo: *Euripide, l' Ifigenia in Aulide*, con intr. e note; *In Hegesippi oratione de Halonneso*, studi dei codici fiorentini; *Miscellanea*; *Spicilegio fiorentino*, nel « Museo italiano di antichità classica »; *Intorno ad alcuni luoghi dell' « Ifigenia in Aulide » di Euripide*; *I manoscritti di Palefato*, in « Studi italiani di filologia classica »; *Io. Philoponi in Aristotelis libros de generatione et corruptione commentaria*; *Papiri greco-egizi*, nei « Monumenti antichi »; *Papiri greci e latini della Società per la ricerca dei papiri in Egitto* (finora sei volumi a partire dal 1912).—Sul Vitelli ha scritto

ultimamente un notevole studio Nicola Festa nell' *Italia che scrive.*

Viterbo Michele, giornalista, prof. di lettere, storia, economia, nato a Castellana (Bari) nel 1890. Oltre una larga collaborazionè a giornali e riviste, ha fatto molte pubblicazioni in volumi ed in opuscoli, fra le quali ricordiamo: *Castellana nel Risorgimento nazionale*; *Andrea Angiulli, cospiratore ed uomo pubblico*; *Castellana e le alluvioni attraverso i secoli*; *La tradizione pedagogica meridionale e Nicola Fornelli*; *I problemi nelle Puglie nell' ora presente*; *Trent' anni di azione democratica contro la Triplice Alleanza*; *Tre precursori*: *Imbriani*, *Bovio*, *Cavallotti*, oltre notevoli conferenze e discorsi varii. Ultimamente ha pubblicato un importante ed esauriente studio su: *Un problema nazionale, il Decentramento.*

Vitetti Leonardo, autorevole giornalista nato a Gerace Marina nel 1894 res. a Roma. Gli dobbiamo: *La vita di Pietro Perugino*; *Il canzoniere di Giusto de' Conti* (2 vol.); *Il conflitto Anglo-Americano*; *La politica del Presidente Harding*; *La conferenza di Washington.* Pubblicherà tra breve: *La questione del Pacifico.* Collabora all' *Idea Nazionale*, a *Politica*, a *La Rassegna Italiana*, al *Corriere Mercantile*, a *The Washington Post*, al *The American Review of Reviews*, a *L' arte Cristiana*, ecc. Ha coperto i seguenti incarichi: 1918-1919, Direttore dell' ufficio Italiano di informazioni a Washington; 1920, corrispondente dell'*Idea Nazionale* da Londra; 1921, inviato speciale in Germania e alla conferenza di Washington dello stesso giornale. Ha viaggiato per incarichi giornalistici la Francia, l'Inghilterra, l' Austria, la Germania, la Spagna, gli Stati Uniti e il Canadà.—Comm. della Cor. d' Italia; Dottore in legge.

Vittori Mariano, letterato e giornalista, nato ad Ala nel 1863, residente a Verona, insegnante in quel R. Liceo. Ha pubblicato: *Lucio Sergio Catilina*, dramma; *Caio Caligola*, dramma; *In Gallura*, edizione a cura degli alpinisti tridentini; *Centuria d' amore*; *Marsigliese italica*; *Conferenze di storia dell' arte.* Fondò *La Lega* di Rovigo e il *Veneto letterario*; collaborò nella *Vita* di Roma, nel *Giornale del Mattino* di Bologna, ecc. Collabora nel *Secolo* di Milano, nell' *Adige* di Verona ecc. Fu uno dei discepoli e poi amico del Carducci; sostenne fiere lotte giornalistiche ad Ancona, a Bologna, a Reggio Emilia e a Verona, sempre in difesa della libertà. Dottore in letteratura e storia.

Vittori Vittore, poeta, critico d'arte, prof. di lettere italiane nel R. Ist. Tecnico di Pavia, nato a Roveredo nel 1870. Fra le sue opere più considerevoli notiamo: *Terra lontana* (poesia); *Poema umano*; *Vergine selva*; *Simboli wagneriani* (prosa); vari opuscoli d' arte, di storia, novelle, ecc. un lavoro giovanile sul poeta e prosatore del Trentino *Clementino Vannetti*; *Scuola carducciana.* Prepara un'opera veramente poderosa: il *Dizionario Commento filologico - storico - estetico a tutte le poesie di G. Carducci.* Collabora in tutti i principali periodici, ma segnatamente al *Resto del Carlino*, al *Giornale del mattino*, al *Giornale d' Italia*, alla *Nuova Antologia*, ecc.

Vivaldi Vincenzo, letterato coltissimo, studioso, instancabile, nato nel 1856 a Catanzaro ed ivi residente. Fra le principali sue opere ricordiamo: *Studi letterari*; *Una polemica nel '500 e le controversie intorno alla nostra lingua*; *Sulle fonti della « Gerusalemme Liberata »* (vol. 2.); *Storia delle controversie intorno alla nostra lingua dal 1500 ai nostri giorni*; *La più grande polemica del '500* (pro e contro « La liberata » ed il « Furioso »); *Varia*; *Discussione amichevole a proposito di una mia storia delle controversie linguistiche in Italia*; *Due lavori su Giacomo Leopardi*; *La « Gerusalemme Liberata » studiata nelle sue fonti* (vol. 3). Attende alla rifazione della « Storia delle controversie linguistiche » in 3 volumi ed ha pronti 2 vol. di « Scritti varii », che trattano specialmente di scrittori calabresi. Ha fatto tutti gli studi da sè stesso. Da prima fu professore di ginnasio a Monopoli (Bari); di poi fu, per concorso, nominato prof. di lettere italiane nell' Istituto tecnico e nel Liceo di Catanzaro, dove insegna tuttora. Profondo spirito critico, cultore di lingue, gode ottimo nome in Calabria e fuori, benchè eccessivamente modesto, chiuso quasi in sè e nei suoi studii prediletti, tutto dedito all'insegnamento onde riscuote ammirazione e plauso.

Vivanti Annie, famosa poetessa e romanziera, n. a Londra. Trasferitasi in tenera età in Italia, studiò il canto e le lettere e fu scolara di Giosuè Carducci, che la protesse e la presentò al pubblico, scrivendo una prefazione alle *Liriche* della giovanissima poetessa, che ebbe poi una

vita tumultuosa e randagia; viaggiò instancabilmente, fu nei punti più lontani del mondo, fin nelle lande del Texas, ed in alcuni suoi libri ha poi adombrata o addirittura descritta la sua vita, sì che essi potrebbero quasi definirsi autobiografici, come ad esempio i magnifici romanzi *Marion*, *I divoratori* e *Naja Tripudians*, che hanno avuto largo ed entusiastico successo. Ci ha dato inoltre: *Circe*, contributo di pietà di donna e di artista al dramma di Maria Tarnowska; *Vae Victis*; *Zingaresca* e — ultimo volume — *Gioia !*, raccolta di novelle e di saggi psicologici fini ed arguti. Scrittrice attraente, vigorosa, è certo la più letta fra le scrittrici italiane odierne. Al teatro ha dato: *Bocche inutiti; La rosa azzurra; L'Invasore.* Nel 1892 sposò un grande avvocato inglese e da quel matrimonio nacque la prodigiosa Vivien, squisita violinista, molto nota ed apprezzata.

Viviani Ugo, psichiatra, scrittore, innamorato della storia medica e aneddotica della propria terra; infaticabile ricercatore fra le carte degli archivi toscani e specialmente aretini, di cui sa cogliere il fiore. E come ci diede una bella raccolta di documenti illustranti la vita di Andrea Cesalpino — lo scopritore vero della circolazione del sangue — così dà ora, col volume *I Guadagnoli, poeti aretini*, l'inizio di una collana di memorie aretine, in cui promette anche un' opera sui più illustri fisici, medici e cerusici della provincia di Arezzo. Il primo volume concerne tutta la famiglia Guadagnoli: si parla di Luca, di Giovanni, di Filippo, di Baldassare, di Pietro, di Antonio, e nell'esposizione delle molte notizie inedite, delle lettere, delle poesie, rifiorisce l' antica gaiezza, quella festività, quel garbo che oggi sono scomparsi, travolti dai tempi più gravi. E se non tutto (osserva il Bilancioni nell' « Italia che scrive ») risponde al gusto mutato del pubblico, quella lettura stimola a una nostalgica visione di vita provinciale gioconda e facile.

Vocino Michele, scrittore, bibliofilo, nato a Peschici nel 1881, laureato a Napoli; capo-sez. e bibliotecario del Ministero della Marina. Infaticabile illustratore delle bellezze e delle opere d' arte, come degli usi e dei costumi delle Puglie, ha al suo attivo una estesa bibliografia. Notiamo fra le sue principali pubblicazioni: *In montagna*, paesi e figure del Gargano; *Il Gargano nel tempo; Per un nuovo porto nell' Adriatico al lago di Varano*; *Ricordi di pugliesi nell'America meridionale; Nei paesi dell' Arcangelo*; *Lo sperone d' Italia*, studi e disegni; *Il primo libro della gente di mare*; senza contare numerosi studii giuridici sempre in materia di marina, ed un prezioso *Manuale di diritto marittimo per gl' Istituti nautici.* Ha in preparazione altri manuali e studi sulla navigazione mercantile, sul codice del reclutamento militare ecc. ed altri scritti di storia patria e di folklore garganico.

Volpi Guglielmo, valente letterato e critico, professore di letteratura italiana nell' Istituto di studi superiori di Firenze. Gli dobbiamo, fra le altre sue pubblicazioni: *Dante nella poesia italiana del secolo XIII e XIV*; *Del tempo in cui fu scritto il « Morgante »*; *Affetti di famiglia nel 400*; *Il bel giovane nella letteratura volgare del secolo XV*; *La carità nei « Promessi sposi »*; *La questione del Cavalca*, ecc.

Volpi Maria (*Mura*), originale scrittrice, nata a Bologna nel 1895, residente a Milano. Ha già al suo attivo buon numero di volumi, accolti dal pubblico con molta simpatia. Ricordiamo fra tutti: *Perfidie*; *La camerista delle Maratone*; *Donnine d'amore*, novelle; *Piccola; Fammi bella*, romanzi; *Alda Borelli*, profilo; *Le avventure di Nasino*; *La Torre di zucchero*; *Il principe Gentile e la principessa Cortesia*, libri per bambini scritti in collaborazione con « Alessandro » (Alessandro Chiavolini, giornalista e letterato); *La sposa; Paggio Fernando*, commedie. Ha in preparazione un volume di novelle e un nuovo romanzo.—Collabora a *La sera*, al *Telegrafo*, al *Nuovo Giornale*, alla *Chiosa*, a *Il Mondo*, al *Secolo XX*, all' *Illustrazione Italiana*, a *Novella*, ecc. Redige una rubrica di « Cronache letterarie » in *Noi e il Mondo.*

Volpi Primo Bruno, scrittore abruzzese di eletto ingegno, di bella e vasta coltura, nato nel 1872 in Colonnella (Teramo), di nobile e patriottica famiglia, residente a Castellamare Adriatico. Egli pubblica, con animo entusiasta, non badando a sacrifici, una grande e moderna *Rivista Adriatica*, che accoglie scritti di illustri letterati, critici, novellieri, folkloristi e disegni di celebrati artisti, che illustrano usi, paesaggi, storia, costumi della terra d' Abruzzo. Diresse pure l' *Amarissimo*, l' *Alma Terra*; fu redattore del *Piccolo*, *Pungolo* e del *Corriere Azzurro.* Annunzia: *Psicologia regionale* e *Dedizione.*

Volta (in Chiovenda) Pierina, scrittrice piemontese, nata nel 1882 a Borgosesia, ove anche presentemente risiede. Ha pubblicato: *Bozzetti: I caduti delle Argonne, Il Re nostro, Sulla tomba di un Principe*, *Lettera natalizia ai Combattenti*, *Musa regale*, *Veglia d' amore e Veglia d' armi, Tombe lontane, Al Conquistatore del Col di Lana, La Bandiera stellata*; *Ricordando l'Eletta* (commemorazione della scrittrice Jolanda); *Nel cielo dei Martiri*; *Donne d' Italia*; *Corte allegra*; *La Bruna Regina d' Oropa*; *In luce æterna* (commemorazione della contessa Alfonsa Morozzo della Rocca-Celesia). Prepara un volume di novelle e la raccolta dei bozzetti patriottici scritti durante gli anni di guerra. Collabora a *Cordelia* e collaborò a *L' Eroica* ed alla *Scena Illustrata*.

Voltan Giovanni, giornalista nato a Treviso nel 1869, residente da molti anni a Napoli. Ha fatto pubblicazioni sportive che ebbero successo, come ad esempio: *Lo sport in Sardegna*; *Caccia e Cacciatori*; *Amanacco del Cacciatore e Pescatore*. Collaborò al *Don Chisciotte* di Gandolin, al *Fracassa*, al *Corriere di Napoli*. Diresse la *Tribuna Sport*, per vari anni, fondò e diresse *Caccia e Pesca*; redattore del *Travaso* dalla fondazione, redattore-capo della *Mezz' Ora*, redattore del *Don Marzio* e di altri giornali.

Vorluni Giuseppe, noto ed apprezzato giornalista napoletano, nato nel 1882. Redattore, fra i principali, del *Mattino* di Napoli, conta al suo attivo una pregevole collaborazione a periodici politici e letterari (*Flegra, Emporium*, *La settimana, Regina, Nouvelle Revue*, *L'Européen, Mercure de France*, ecc.). Dottore in giurisprudenza.

Vugliano Mario, giornalista, romanziere, nato a Vestignè (Ivrea) nel 1883, residente a Milano, ove è redattore-capo della *Perseveranza*. Ci ha dato un pregevole romanzo: *Gli allegri compagni di Borgodrolo*, ed in collaborazione con Nino Vigna, prepara un nuovo romanzo: *Cristoforo Merlo scopre il sesto continente*. Collabora alla *Gazzetta di Torino*, alla *Perseveranza*, alla *Riviera Ligure*, alla *Illustrazione del Popolo*, al *Corriere del Teatro*, al *Pasquino*. — Dottore in legge; tenente degli alpini durante la guerra.

Zabughin Vladimiro, libero docente di letteratura umanistica all' Università di Roma, nato a Pietrogrado nel 1880, residente a Roma dal 1903. Fra le importanti e ricercate sue pubblicazioni notiamo: *Giulio Pomponio Leto*, saggio critico 2 vol. (riduzione russa in un vol., con modificazioni e giunte); *Roma antica e l' Italia moderna nella poesia di A. Majkov*; *Una novella umanistica*, *l'Amorosa di M. A. Altieri*; *L'Umanesimo dinanzi al problema della vita* (Atti III Congresso della Soc. Filos. It. 1909); *L'Umanesimo nella storia della scienza, I, Guglielmo da Pastrengo* (Gior. Arcadico, 1911, 4—5); *Chiaroscuri umanistici*; *Arethusa* (Gior. Arcadico, 1912); *Scholiastarum Vergilianorum reliquiae, in Pomponii Laeli codicibus servatae* (Coenobium Cryptoferratense, 1911); *Tre codici umanisti pietroburghesi* (Gior. Stor. della Lett. It. 1914); *V. Alfieri, Vita ed Opere*. Inoltre saggi critici in molte riviste di scienze e lettere. Ha in preparazione: *Virgilio nel Rinascimento italiano*, *da Dante a T. Tasso*, 2 vol.; *Dante e l' Umanesimo* (Dante studioso dei classici; Studi classici dei commentatori danteschi del Trecento; Studi danteschi degli Umanisti); *Letteratura ed arte nei secoli XV-XVI* (due vol.); *Catalogo dei mss. italiani relativi alle controversie religiose tra Oriente ed Occidente*; *Giulio Pomponio Leto*, voll. III-IV.

Zaccagnini Giuseppe, colto scrittore, nato a San Ginesio (Marche) nel 1862, residente a Roma. Ci ha dato: *Sulla Vita e sulle opere G. G. Belli*, notizia; *La Vita a Costantinopoli*. Avvocato, professore, collaboratore della *Rassegna Nazionale* di Firenze, del *Giornale d'Italia* di Roma, ecc. fu parecchi anni a Costantinopoli direttore della Scuola Italiana; dal 1907 è segr. gen. della Dante Alighieri.

Zaccagnini Guido, letterato e prof. pistoiese, nato nel 1868, residente a Bologna, insegnante in quel R. Istituto Tecnico. Mente educata a studi severi, ci ha dato notevoli pubblicazioni; quali: *La vita e le opere di Bernardino Baldi*, 2ª edizione; *Poesie scelte di Vincenzo Monti*, commentate; *I rimatori pistoiesi dei secc. XIII e XIV*; *Bonaccorso da Montemagno il giovane* (negli *Studi di lett. ital.*); *Il Chronicon Universale* del Sozomeni nei *Rerum Italic. Scriptores* del Muratori,

ristampa diretta dal Fiorini; *L'elemento satirico nei poemi eroicomici e burleschi* (nei citati « Studi », vol. III); *Studi e ricerche d'antica storia letteraria pistoiese* (nel *Bull. storico pistoiese*); *Personaggi danteschi a Bologna* (nel *Gior. Storico della lett. It.*); *Per la storia letteraria del Duecento* (nel *Libro e la Stampa*); *Notizie ed appunti per la storia letteraria del Duecento* (nel *Giornale Stor. della lett. Ital.*); *Rimatori Siculo-Toscani* in collaborazione con Amos Parducci (negli *Scrittori d'Italia* del Laterza) ed altri scritti minori e recensioni. Pubblicherà fra breve: *Cino da Pistoia*, studio biografico; *Banchieri pistoiesi a Bologna e altrove*, *Contributo alla storia del commercio italiano nel medioevo*. Collabora al *Gior. Stor. di letteratura italiana*, al *Bullet. Stor. pistoiese*, alla *Rassegna critica di letteratura italiana*, alla *Rassegna bibliografica di Pisa*, ecc. Socio corr. della R.ª Dep. di Storia patria per le Marche e Socio della Società Storica Pistoiese.

Zaccarini Donato, scrittore ferrarese nato nel 1892. Ci ha dato: *Passeggiate artistiche attraverso Ferrara*, serie I 1917, serie II 1918, serie III 1919. Questa pubblicazione ha lo scopo di iniziare la gioventù alla comprensione dei monumenti e delle opere dell' antica arte ferrarese. Prepara altri volumi delle « Passeggiate artistiche » e una monografia sulla cattedrale di Ferrara. — Collabora a *L' Arte* di Adolfo Venturi, alla *Gazzetta Ferrarese*, alla *Domenica dell' Operaio*, all' *Avvenire d' Italia*, ecc. Ha organizzata la I.ª Esposizione d' arte Ferrarese nel 1902; ha aperto in Ferrara una Galleria d'Arte Moderna, nell'intento di fare mostre regionali d'arte italiana.

Zacchetti Corrado, professore di lettere (R. Ist. Tec. di Napoli), laureato in lettere e filosofia, nato a Treviso nel 1871. Fra le molte e notevolissime sue pubblicazioni segnaliamo: *Il canto del dolore; Note intime* (poesie); *Due laude sacre; istruire per educare; L'imitazione classica nell' Orlando Furioso; L' elemento Imitativo nel Ricciardetto del Forteguerri*; *Degli elementi d'un capolavoro dell' arte*; *Fiori esotici* (traduz. in versi); *Demetra e Persefone in Enna*, poemetto di A. Tennyson (traduz. in versi); *A proposito del Forteguerri* (Contributo alla storia dei plagi); *Dal poema epico al poema eroicomico* (Studio critico); *La notte del Plenilunio* (Canti ritmici e metrici); *Laude sacre da un Ms. del secolo XV*, con introduzione e note; *Di palo in frasca* (Note, notizie e appunti); *Note dantesche*. In corso di pubblicazione: *Mirejo*, poema di F. Mistral, traduzione; *Di soglia in soglia*, libro di lettura; *Manuale dantesco*. Scrisse e pubblicò poesie francesi che gli procurarono lodi incondizionate della stampa francese e dei più insigni poeti francesi. Offertagli la cattedra di *lettore* di lingua italiana alla *Sorbonne* di Parigi, non potè accettare per ragioni di famiglia.

Zacchetti Guido, letterato di Lodi, n. nel 1874, residente a Macerata (prof. di lettere in quel R. Liceo). Gli dobbiamo: *Le fonti di Plutarco nella vita di Sertorio*; *Novelle*; *Divagazioni*; *Sulla derivazione delle statue greche di Afrodite ignuda*; *Il commento del Lombardi alla Divina Commedia e le polemiche dantesche di lui col Dionisi*; *La fama di Dante in Italia nel secolo XVIII*; *Briciole dantesche*; *Distruzione*, novelle; *Fiori di morte*; *Cose vecchie e nuove*; *La villa Gregoriana a Tivoli*; *Da Roccasecca ad Arpino*; *Una gita al Fucino*; *Scampoli*; *Ritagli*; *Fiorita di poesie moderne*, scelte per le scuole secondarie; *Pagine d' oro della prosa italiana*, scelte per le scuole secondarie. In preparazione: *Poesie scelte di Vincenzo Monti*, con introduz. e note. Laureato in lettere; Diplomato dalla R.ª Scuola Normale Universitaria di Pisa.

Zagaria Riccardo, nato ad Andria nel 1879 ed ivi residente. Ci ha dato: *Un amore di Carlo Bini*; *I Lauri di E. Moschino*; *Le satire e gli epigrammi di A. M. D' Elci*; *Vita e opp. di Niccolò Amenta*; *Folklore andriese con monumenti del dialetto di Andria*; *Studi di storia andriese di R. O. Spagnoletti* con illustr. e doc. inediti di R. Z.; *Vittorio Imbriani e la donna*; *Aless. D'Ancona: l'uomo, il patriota, il letterato*; *La vendita di Andria ai Carafa*; *Studi e studiosi del Risorgimento in Puglia*; *Un ignoto epigone della Gerusalemme Liberata*. Di prossima pubblicazione: *Costantino Nigra*, con doc. inediti; *Carlo Bini, la vita e l' opera* con doc. inediti; *Nuovi canti e poemi del dialetto andriese*; *Analisi della « Gerusalemme Liberata »*. Collabora a *La Voce*, al *Fanfulla della Domenica*, al *Mattino*, al *Giornale d' Italia*.

Zajotti Alberto, scrittore veneziano, nato nel 1885. Ha pubblicato pregevoli novelle, articoli di varietà, d' arte e di critica. Pubblicherà fra breve: *Meglio così*, e *La stessa cosa*, due volumi di novelle; *Il dolce veleno*, romanzo. Collabora

alla *Rivista d' Italia*, al *Fanfulla della Domenica*, a *Varietas*, alla *Gazzetta di Venezia*, al *Giornale della sera*, ecc.

Zambaldi Silvio, applaudito drammaturgo e novelliere, n. nel 1870 a Palazzolo sull' Oglio (Brescia), residente a Milano. Ha al suo attivo una pregevole serie di lavori teatrali, alcuni dei quali riportarono grande successo: *La moglie del dottore*; *La voragine*; *La balia*; *La canzone di Rolando*; *Noi uomini*; *La chiacchiera che gira*; *La macchinetta del caffè*; *Il sole lontano*; *L' argento vivo*; *La fine*; *Un dovere d'umanità*, ecc. Ci ha dato inoltre: *L' occhio del re*; *Le ombre del cuore*; *La ballerina incantata*; *La dattilografa*; *Serena*; *La piccola vita*, volumi di novelle. Ultimamente ha raccolto in un bel volume, sotto il titolo: *Su il sipario*, dodici atti unici, da lui scritti in vari periodi della sua vita di uomo di teatro. Pubblicherà prossimamente: *Paolina*; *Due che s'amano*; *La fidanzata*; *Il matrimonio di Mimì*, commedie. Collabora al *Corriere della sera*, al *Giornale d' Italia*, alla *Gazzetta di Venezia*, al *Piccolo* di Trieste, al *Resto del Carlino*, alla *Lettura*, al *Secolo XX*, all' *Illustrazione italiana*, ecc.

Zandrino Francesco Maria, notissimo ed esperto giornalista genovese, corr. della *Sera*, del *Popolo d' Italia*, della *Provincia di Brescia*, del *Roma* di Napoli, dell' *Italie* di Parigi, del *Soleil* di Marsiglia, della *Patria degl' Italiani* di New Jork; collaboratore del genovese *Lavoro*. Ha dato inoltre la sua instancabile, preziosa collaborazione a riviste artistiche e commerciali ed è stato elemento autorevole e fattivo nelle organizzazioni di classe. Conta estese relazioni nel mondo delle lettere e del giornalismo. Sua figlia Adelina è un' apprezzata pittrice e disegnatrice, e collabora in grandi riviste: *Margherita*, *Donna*, *Secolo illustrato*, ecc.

Zangara Baldassarre, nato nel 1871 a Terranova di Sicilia, risiede a Catania. Collabora alla *Tribuna*, all' *Ora*, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino. Direttore dall' « Agenzia Stefani », ufficio di Catania; rappresentante della « The Associated Press ». Grande Ufficiale della Cor. d' Italia. Dottore in legge.

Zambrano Gaetano, naturalista, agronomo e giornalista, professore di agraria a Napoli, nato nel 1863. Collaborò al *Mattino* e ad altri importanti giornali, occupandosi sempre di questioni agrarie.

Zanazzo Giggi, popolare poeta romanesco, fondatore—e direttore fino a pochi anni or sono—del *Rugantino*, in cui ha pubblicato la sua migliore produzione. Nato nel 1860 da padre piemontese, fu chiamato da Guido Baccelli alla Minerva, e fu poi segretario e bibliotecario al ministero della P. I. Forte nel folk-lore romano, ha potuto dare ai suoi versi ed alle sue gustose scenette dialettali un colorito tutto locale ed una verità grande. Anni or sono la società tipogr.-editrice Nazionale ha pubblicato un suo gustoso, interessantissimo volume di *Novelle, favole e leggende romanesche*. E' mancato ai vivi nel 1913.

Zanella Arnaldo, dottore in lettere, professore nella scuola tecnica di Loano, nato a Monticelli d'Ongina (Piacenza) nel 1860. Gli dobbiamo: *Nerone nella storia, nella leggenda e nell' arte*; *Lezioni di letteratura*; *Fra umanisti*; *Per la lingua e per l' arte*; *Sole e nubi*, versi; *I nostri poeti viventi*, ecc.

Zanette Emilio, dottore in lettere, n. nel 1878 a Vittorio Veneto, ove risiede. Collaboratore dell' *Avvenire d' Italia*, di *Studium*, delle *Letture Venete*, di *Poesia*. Pubblicò un pregevole studio critico sul Pascoli, premiato al concorso di *Poesia*.

Zaniboni Eugenio (*Cino Spada*), arguto giornalista, professore di lettere nel liceo « Garibaldi » di Napoli. Già redattore del *Pungolo* e collaboratore del *Monsignor Perrelli*, ha pubblicato fra l'altro: *La serva*, illustrato da P. Scoppetta; *Dante nel Trentino*; *L' Italia alla fine del secolo XVIII nel « Viaggio » e nelle altre opere di W. Goethe*, ecc.

Zanzi Emilio, valoroso giornalista, nato nel 1882 a Varese Lombardo, residente a Torino. Scrittore colto e garbato, critico di molto acume, ci ha dato: *I giovani e la rinascita cristiana*; *La caricatura*; *Le scuole professionali*; *Due Artisti Canevesani*. In corso di pubblicazione e in preparazione: *I miei più cari artisti* (appunti e biografie); *In montibus sanctis*, ricordi di pellegrinaggi. Già direttore della *Lega Lombarda* di Milano, collabora al *Corriere d' Italia*, al *Resto del Carlino*, al *Momento* (redattore), alla *Stampa*, ecc. Redattore Capo della Rivista *Arte e Vita*, redattore della rivista *Arte Cristiana*, collaboratore del *Messidor* di Parigi, della *Rassegna Nazionale* di Firenze, della *Donna* di Roma ecc. Assessore per le B. A. i Musei

ed i Teatri, sovraintendente Giardini e Parchi di Torino; sovraintendente e Preside del Liceo Musicale e della Scuola di Canto Corale di Torino; Membro della R. Commissione Provinciale di Arte, Scavi e Antichità della Provincia di Torino; Preside della Scuola Mun. di Avicoltura.

Zappia Carlo, nato a Platì (Reggio Cal.) nel 1899, risiede a Parigi. Ha pubblicato un profilo della celebre attrice cinematografica *Hesperia*, nella collezione « Le Celebrità del Cinema » da lui diretta ed edita dalla Casa Editrice « Modernissima » di Milano. Ha in preparazione: *Il cinematografo visto da vicino* (Le mie memorie di intervistatore), diario brillante della vita vissuta nell'ambiente cinematografico romano, dall'aprile al dicembre 1919. Fondò varii giornali d'arte, di polemica e di cinematografo, i quali ebbero breve vita. Collabora attualmente a *L'Eco d'Italia*, quotidiano italiano di Parigi, al *Popolo romano*, a *Serenissimo* di Roma, a *Comoedia*, a *L'ardente*, a *Noi e il Mondo*. Sott. di artiglieria pesante campale, ha combattuto durante la grande guerra al fronte francese (egli era del 2° Corpo d'Armata comandato dal gen. Albricci) ed è rimasto colpito da gas yprite il 27 ottobre 1918 a Sissonne, presso Slaon, oltre lo Chemin des Dames. Ha seguito la Facoltà di Legge nelle Università di Roma e Pavia per 5 anni: ma non ha voluto conseguire la laurea. Ha intervistato tutte le celebrità italiane del cinema, del teatro e delle lettere. Adesso passa in rassegna ad una ad una tutte le celebrità parigine. Da Parigi manda brillanti lettere a varii giornali e riviste della penisola.

Zappia Erberto Vincenzo, nato nel 1861 a Platì, risiede a Napoli. Gli dobbiamo: *Della pretesa origine classica di Resina*, monografia inserita nel volume terzo degli *Studi italiani di filologia classica* del Vitelli; *Studi sulla Vita nuova di Dante*; *La questione di Beatrice*, ecc.

Zardo Antonio, letterato di grande valore, nato nel 1850 a Padova e residente a Firenze. Fra le sue molte ed apprezzate pubblicazioni, citiamo: *La censura e la difesa di Dante nel sec. XVIII*; *Un' Accademia antigoldoniana*; *Di un errore tradizionale intorno alla morte di Francesco Petrarca*; *Il Petrarca nelle sue poesie volgari*; *Esopo in commedia*; *Ricordi e impressioni*, sonetti; *I sermoni del Gozzi e quelli de' suoi imitatori*; *Padova al tempo di Dante*; *Intorno all' amicizia tra il Boccaccio e il Petrarca*; *Ballate ed altre poesie tradotte dal tedesco*; *Gasparo Gozzi nella poesia drammatica*; *Gasparo Gozzi. La « Gazzetta Veneta » per la prima volta riprodotta nella sua letteraria integrità, con proemio e note*. Di imminente pubblicazione: *Gasparo Gozzi e la letteratura del suo tempo in Venezia*. Ha collaborato nelle riviste ora cessate: *L' Eco dei Giovani*, la *Rivista Europea*, la *Rivista Contemporanea*, *Le Letture di Famiglia*, *l' Antologia periodica*, ecc., e collabora nella *Nuova Antologia*, nella *Rassegna Nazionale*, nella *Rivista bibliografica italiana*, nell' *Archivio storico italiano*, nel *Giornale dantesco* ecc. Comm. dell' ordine della Corona d' Italia, dottore in legge, professore di lettere italiane nel R. Istituto Superiore di Magistero Femminile di Firenze, Accademico corrispondente della Crusca, Socio di altre Accademie.

Zavattaro Mario, nato a Casale Monf. nel 1872, ha fatto numerose pubblicazioni tecniche, attinenti alla viticoltura ed all' enologia; pubblicazioni di propaganda, concepite e scritte con sani criterii. Collabora alla *Gazzetta agraria*, all' *Italia vinicola ed agraria*, all' *Aratro*, a *La Terra*, al *Sole*, al *Commercio*; dirige e pubblica settimanalmente il *Bollettino dei mercati* vinicoli piemontesi. Licenziato dalla R. Scuola Enologica di Alba, professore di orticoltura e di enologia alla Cattedra di Agric. di Casale.

Zenatti Albino, dottore in lettere, provveditore agli studi per Padova, nella cui università insegna, nato a Trieste nel 1859. Già redattore della *Stampa* e della *Tribuna*, ha pubblicato ricerche e studi letterari che attestano la sua soda e geniale cultura. Citiamo, fra l' altro: *Rappresentazioni sacre nel Trentino*; *Strambotti di Luigi Pulci*; *Canti popolari nel Trentino del secolo XVI*; *Il bisnonno del Petrarca*; *La scuola poetica siciliana*; *Una fonte delle novelle del Sercambi*; *La vita cavalleresca e la cultura letteraria nel Trentino ai tempi di Dante*; *Rime di Dante per la Pargoletta*; *Un altro rimatore dello stil novo*; *Simon Ciotti*; *Lectura Dantis*; *Antichi rimatori padovani*.

Zerbi Filippo. Nato a Saronno nel 1882, compì gli studi di legge nell' Università di Genova. Collaborò all' *Osservatore Cattolico* di Milano e al *Cittadino* di Genova. Nel 1906 entrò nella redazione del *Momento* di Torino; scrisse anche nell' *Autonoma Comunale*.

Zingarelli Nicola, dantologo, professore di letteratura nell' Università di Napoli e di storia comparata delle letterature neo - latine presso quella di Palermo, nato a Cerignola (Foggia) nel 1850. Ci ha dato: *Dante a Roma*; *Il 6° cerchio nella topografia dell' Inferno*; *La personalità storica di Folchetto di Marsiglia nella Commedia di Dante*; *Intorno a due trovatori in Italia*, ecc.

Zingaropoli Francesco, noto ed apprezzato cultore di scienze occulte, nato a Napoli circa sessant'anni fa. Scrittore simpatico, persuasivo, è uno dei più strenui difensori e volgarizzatori dei principii scientifici ch' egli da tanti anni professa con incessante entusiasmo. Ha fatto in proposito interessantissime pubblicazioni in volumi, ha fondato e diretto giornali di occultismo ed attualmente redige sul *Roma della Domenica* una rubrica spiritistica. Avvocato; alto funzionario del Municipio di Napoli.

Zoli Corrado, pregiato giornalista, già redattore del *Secolo* e collaboratore apprezzatissimo di riviste politiche. Durante la guerra mise il suo braccio, entusiasticamente, al servizio della patria; e quando Gabriele D'Annunzio fece il famoso colpo di mano, per salvare Fiume all'Italia, Zoli fu uno dei primi a seguirlo e fu suo sottosegretario di Stato nella Reggenza del Carnaro, riscuotendo le lodi incondizionate del Comandante. Ha al suo attivo pregevoli volumi, tra cui due recentissimi e di molto pregio, riguardati l' epica gesta dei legionari fiumani.

Zoppi Giovanni, giornalista nato nel 1891 ad Ozieri (Sardegna), residente a Nocera Inferiore. Ha pubblicato due profili storici: *Il conte di Carmagnola* e *Il duca di Valentinois*. Dirige da vari anni il settimanale politico - commerciale *Il Risorgimento*, l' unico periodico dell'importante agro nocerino, affermatosi per integrità e serietà d' indirizzo. Corrisp. del *Roma*, della *Tribuna*, del *Giornale d'Italia*, del *Mattino*, collabora egregiamente in periodici umoristici. Fregiato di medaglie d' oro del Presidio Mil. di Nocera Inf., per l'opera patriottica spesa a mezzo della stampa, prima, durante e dopo la guerra.

Zoppis Luigi. Figlio di Giovanni Zoppis, pregiato autore drammatico del teatro piemontese, è nato nel 1870. Ha collaborato in riviste importanti: *Roma* di Roma, *Vita Nuova*, *Idea Nova*, *Roma letteraria*. Ha pubblicato: *Mary*; *L'Esteta*; *Casa Lùccoli*. Vive in Portoferraio.

Zorzi Guglielmo, valoroso drammaturgo, novelliere, pubblicista. Ha dato, tra l' altro, al teatro, con grande successo: *Le furie*; *In fondo al cuore*; *L'opera pia*; *I tre amanti*; *La vena d'oro*.

•

Zuanino Alfredo, esperto giornalista, redattore del *Giornale d' Italia*, corrisp. del *Corriere di Catania* e di altri giornali. Si occupa a preferenza di questioni politiche e coloniali e fu a lungo nelle nostre colonie africane, per conto dei suoi giornali.

Zucca Giuseppe, poeta, novelliere e critico genialissimo, nato a Messina nel 1887, residente a Roma. Gli dobbiamo: *La lucerna*, sonetti; *Vincere vincere vincere*, liriche; *Io*, liriche (due edizioni); *Italia chiamò*, liriche; *La vanghetta del fante*, lirica (opuscolo a cura del Consorzio bancario per il VI Prestito di guerra); *Serpi*, dramma in 3 atti; *La piega nei calzoni*, pagine gaie del mio taccuino di guerra; *Il bollettino della bellezza*, novelle; *Non si sa mai*, novelle; *Il morbo della virtù*, novelle; *Acqua per dimenticare*, romanzo. Annunzia di prossima pubblicazione: *Tuttopelo*, romanzo satirico; *Senza pudore*, libretto di confidenze; *I ghiribizzi degli spiriti*, commedia festosa in tre atti, ed una raccolta di articoli varii. Dei suoi lavori drammatici hanno visto, con ottimo risultato, la luce della ribalta: *Alto Isonzo*; *Ouzait*; *Anima nuova*. Scrittore fra i più singolari e persuasivi della odierna letteratura.

Zuccante Giuseppe, illustre prof. di storia della filosofia nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, nato nel 1857 a Vicenza. Fra le sue dotte pubblicazioni citiamo le principali: *Saggi filosofici* (opera premiata dalla R. Accad. dei Lincei); *Morale ed Empirismo*; *La dottrina della coscienza morale nello Spencer* (opera premiata dalla R. Accad. dei Lincei); *Il concetto e il sentimento della natura nella Divina Commedia* nel volume: *Con Dante e per Dante*; *Intorno alle origini della morale utilitaria dello Stuart Mill — I precursori dello Stuart Mill in Inghilterra* (in Memorie del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, 1898, vol. XX); *L' odierna reazione idealistica*; *Fra il pensiero antico e moderno*; *Socrate, fonti, ambiente, vita, dottrina* (opere premiate, queste due ultime, col premio reale della R. Accad. dei

Lincei); *S. Bernardo e gli ultimi canti* del Paradiso (in « Rivista filosofica); *Aristotele nella storia della coltura* (in Annuario della R. Accad. scientifico-letteraria, Milano 1915); *Aristippo di Cirene nei dialoghi di Platone*; *Antistene nei dialoghi di Platone*. Membro effettivo del R. Ist. Lomb. di scienze e lettere e Segretario della Classe di lettere e scienze morali e storiche dell' Ist. stesso; Membro aggregato del R. Ist. Veneto; Socio nazionale della R. Accad. dei Lincei; Soc. corrisp. della R. Accad. delle scienze di Torino e dell' Ateneo di Brescia; Membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione e della Giunta del Consiglio stesso nel quadriennio 1911-1915.

Zuccarelli Angelo, antropologo, professore, pubblicista, n. nel 1854 a S. Giuliano del Sannio. Recatosi giovanissimo e privo di mezzi in Napoli, con la ferma volontà di pervenire, vi compì i suoi studi fra stenti e privazioni. Collaboratore del *Morgagni* e di altri periodici scientifici, ampliò le sue conoscenze in materia di psichiatria, antropologia, ed a ventisette anni conseguì la libera docenza. Da quell' epoca ha inizio la sua ininterotta carriera di scienziato infaticabile e di pubblicista, ed oltre a pubblicazioni in volumi, che gli fruttarono le lodi e l' amicizia di insigni scienziati e scrittori, come il Lombroso, il Bovio, il Morselli, Enrico Ferri ecc., collaborò attivamente al *Roma* di Napoli e ad altri giornali. Fondò, sempre in Napoli, un gabinetto-scuola di antropologia criminale ed intensificò i suoi studi e le sue ricerche che hanno reso stimato e popolare il suo nome nel campo scientifico europeo.

Zuccarini Giovanni. Pubblicò a circa 20 anni il suo primo lavoro: un discorso politico agli agricoltori che al Pascoli sembrò una gemma. Poco dopo scrisse un idillio in cui mostrava di vagheggiare un ideale umanitario di foggia latina: l' ideale virgiliano del vecchio Coricio, cioè della massima divisione della proprietà terrena tra gli uomini. Quando fu pubblicato il suo primo romanzo *Alla fonte della vita* (*il Marchio di Roma*) i critici si accorsero di essere innanzi ad un vero scrittore di razza, maturo d'arte e di pensiero. Ebbe subito una bella eco in Germania dove il libro fu spontaneamente tradotto dal valente poeta prussiano C. Kohlhepp. Il nostro Lipparini, cogì esigente in fatto di lingua, scrisse allora nel Marzocco: « .... Vi troverete dinanzi all' opera di uno scrittore che ancor giovanissimo conosce la nostra bella lingua italiana come pochi e sa foggiare il periodo armoniosamente e sa e conosce che una pagina di prosa è, e deve essere, un' opera d'arte... ». Ci ha dato inoltre un pregevole volume di critiche *Schegge e Sprazzi*, che è stato subito notato per lo spirito ironico e polemico e per il vibrante senso civile che tutto lo anima. Giovanni Zuccarini riconosce tre soli grandi maestri del pensiero moderno: F. Nietzsche, O. Balzac, G. Carducci, e vagheggia una nuova rinascenza italiana basata sul senso della storia, sul senso della realtà, e su l' amore virgiliano alla gran madre, la Terra. — Fondò *Il mago*, rivista di critica, arte e storia, e riuscì a dare al giornalismo un organismo indubbiamente originale. Risiede a Cupra Montana (Ancona).

Zucchini Aldo, pubblicista nato nel 1870 a Massa Superiore (Rovigo), residente a Milano. Fu per molti anni redattore del *Corriere della sera*.

Zùccoli Luciano, eminente romanziere e giornalista, già direttore della *Gazzetta di Venezia*, della *Provincia di Modena*, redattore del *Popolo Romano* e di molti altri giornali politici e letterari. Polemista vigoroso ed abilissimo a manggiar la spada come la penna, ha avuto duelli e processi. Fra i giornalisti é forse il più « letterato » e lo attestano i suoi ammiratissimi romanzi e le attraenti novelle, che hanno avuto voga e ristampe e che lo additano come un maestro dell' arte narrativa. Fra i volumi da lui pubblicati meritano speciale menzione: *La compagnia della leggera*, novelle; *L' amore di Loredana*, romanzo; *Farfui*, romanzo; *Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati*; *Il designato*, romanzo; *Donne e fanciulli*, novelle; *I lussuriosi*, romanzo; *Romanzi brevi*; *Primavere*, novelle; *La freccia nel fianco*, romanzo; *L' occhio del fanciullo*, id.; *La divina fanciulla*, id.; *La morte d'Orfeo; Perchè ho lasciato Zina Scerkow*, ecc.

Zumbini Bonaventura, letterato illustre, professore di letteratura italiana presso l' Università di Napoli, nato a Cosenza nel 1849 morto alcuni anni or sono. Senatore del Regno, membro della « Società Reale » e di altre Accademie italiane ed estere, ha pubblicato opere altamente ammirate per l'acume critico, per la dottrina e per la serenità con cui furono concepite. Citiamo fra le principali: *Le lezioni di letteratura del prof.*

Settembrini e la critica italiana; Saggi critici; *Studi sul Petrarca*; *Il Filocopo del Boccaccio*; *Il Bruto Minore e L'ultimo canto di Saffo*; *Canzoni di G. Leopardi*; *I Promessi Sposi e il lago di Lecco*; *Studi di letterature straniere*; *Il Ninfale fiesolano di G. Boccaccio*; *Breve cenno sulla vita e le opere di Fr. Solfi.*

Zunica Orazio (principe di Cassano). Autore di pregevoli opuscoli politici, di diritto internazionale e commerciale, di scienze sociali e discipline economiche; collaboratore altamente stimato di importanti riviste, quali: *Italia Economica, Mercurio, Nouvelle Revue, Revue du Monde Latin, Revue Philantropique, Journal de statistique, Quarterly Review*, ecc. Fondatore, in Francia, della *Commission Permanente Internationale pour la Protection des Emigrants*, nato in Napoli nel 1855. Risiede in Roma.

Zupi Carlo, pubblicista nato a Cerisano (Cosenza) nel 1878. Già collaboratore di molti giornali letterari ed artistici, fu pure corrispondente del *Tirso* di Roma, del *Diritto e Giustizia* di Palermo, dell' *Universo*, del *Teatro Illustrato* di Milano, del *Corriere d' Italia* di Roma. Cultore di storia antica, lavora con perseveranza a raccogliere notizie storiche della sua provincia, tradizioni, leggende, ecc. Ha pubblicato: *Lo Stato di Cerisano, Castelfranco e Marano nel 1750*; *Guida storica, amministrativa e commerciale della prov. di Cosenza*; *Guida storica delle Calabrie*, ecc.

Zuretti Carlo Oreste, grecista valoroso, professore di letteratura greca presso l' Università di Palermo, nato a Sanfrè (Coni) nel 1865. Gli dobbiamo apprezzatissimi studi sulla filosofia greca, sui dialetti letterari greci e poi traduzioni, prolusioni ai suoi corsi universitari, ecc.

Zurletti Giovanni, professore di lettere italiane e pubblicista, n. nel 1862 in Chiusa di Pesio (Cuneo), residente in Demonte. Ha scritto una lunga serie di bozzetti e studi critici sulla *Sentinella delle Alpi* di Cuneo, sulla *Lega degl' insegnanti*, sulla *Gazzette Vercellese*, sul *Fischietto* di Torino, ecc. Ha pure pubblicato un pregevole studio biografico letterario: *Il romanziere Bernardo Chiara* ed altri opuscoli di indole varia.

Nota importante.

I lettori consultino anche l' **Appendice** *che segue. In essa non solo si leggono cenni di molti scrittori che non poterono trovar posto nelle pagine precedenti, pel ritardo con cui pervennero le notizie che li riguardano, ma non pochi nomi già inseriti nel testo, sono in essa ripetuti, per aggiunte, correzioni, ecc.*

APPENDICE

(*Notizie pervenute o raccolte durante la stampa del Dizionario*)

Accinelli Francesco (v. pag. 3). Risiede presentemente a Torino, ove è redattore del quotidiano *Il commercio.*

Adinolfi Pietro, valoroso avvocato e giornalista, capo della rubrica giudiziaria del *Roma* di Napoli, nato a Rutino (Salerno) nel 1884. Fu redattore del *Giorno* e del *Mattino* e collaboratore di giornali forensi. Socialista riformista, fu candidato politico nelle ultime elezioni. E' consigliere provinciale di Salerno; già tenente di artiglieria volontario di guerra al fronte. Oratore robusto ed avvincente, conta non pochi successi come avcato penale e gode molta popolarità negli ambienti giornalistici e giudiziarii.

Addario Carlo, nato nel 1876 a Biscari (Siracusa) ove risiede. Ci ha dato: *Pallide viole*, prose e poesie giovanili; *Il segreto della confessione*, dramma in 4 atti; *Tanuzza*, melodramma in 1 atto; *Fiori dell' anima*, liriche; *Nebbie ed azzurri*, versi; *Una rosa tra le spighe*, bozzetto drammatico; *Tra le ragazze de l' arte*; *Il grillo*, fiaba per ragazzi; *Il cavaliere nero*; *Un marranzanu*, poesie siciliane. Prepara molte altre pubblicazioni di critica e di letteratura amena. Redattore-capo della rivista *Iride* di Gravina di Puglia, redattore- capo della rivista *Gioventù scapigliata*, collabora a gran numero di giornali e riviste.

Albonetti Gualtiero Cesare (*Baby*), giovane giornalista e commediografo, n. nel 1902 a Modigliana (Firenze), residente a Forlì. Ha al suo attivo i seguenti lavori teatrali, rappresentati con successo: *Il carnevale degl' innocenti*, mascherata in un atto; *Torna al paesello*, commedia in tre atti; *La donna e l'amore*, tre atti drammatici; *Ragnatele d'amore*, comm. in un atto vincitrice del Concorso Nazionale Drammatico 1920 del Teatro Minimo. *Le donne senz' amore*, commedia in un atto. Ha in preparazione: *Tisi*, commedia in tre atti. Critico drammatico del quotidiano *La Riviera Romagnola* di Forlì, collaboratore ordinario del *Paese*, di Roma, della *Nazione* di Firenze, di *Cordelia*, ecc. — La chiusa del verbale della Giuria del concorso succitato è molto lusinghiera: « Noi, in ultima analisi, non troviamo nell'autore di *Ragnatele d' amore* il dilettantismo drammatico, ma il costruttore scenico che sta per nascere su basi saldissime e che dovrà, se la costanza e la volontà lo sosterranno, segnare un fondo solco negli annali della teatralità ».

Aldi Matteo, nato nel 1882 a Caiazzo, ove risiede, ha pubblicato un originale volume: *L' uomo e il maiale*. Collaboratore della *Scena Illustrata*, di *Terra di Lavoro*, dell' *Unione*, de *La Vita*, annunzia di prossima pubblicazione un volume di versi, uno di discorsi ed una raccolta di conferenze.

Alfieri Giuseppe (*Gial*), arguto giornalista napoletano, nato nel 1873. Redattore del *Don Marzio*, del *Monsignor Perrelli*, del *6 e 22* e di altri periodici satirico-umoristici.

Aliquò Lenzi Luigi, scrittore di Reggio Calabria, nato nel 1878, direttore di quella Biblioteca Comunale. Fra le sue notevoli pubblicazioni ricordiamo: *Gli Scrittori calabresi*, dizionario bibliografico; *Gli epigrammi satirici di Diego Vitrioli*; *La Calabria nella « Divina Commedia »*; *Gli austriaci e la Calabria nel Regno di Napoli*; *Giacomo Leopardi e l'anima tedesca*; *Tutti per la Patria*; *Giovanni Pascoli e il suo poeta*; *Pro Infanzia*; *La poesia della fata Morgana*; varii opuscoli, estratti di articoli di letteratura, di storia, d' arte, di critica, di polemica, senza contare parecchie opere giovanili. Prepara il secondo volume (prima appendice) del dizionario *Gli Scrittori Calabresi*; *Dante e la Calabria*; *L' ultima scena*, dramma; *La Calabria*, dizionario geografico; *Le donne della Di-*

vina Commedia, ecc. Socio dell' Accad. Cosentina, cav. uff. della Cor. d'Italia, Deputato provinciale scolastico, ecc.

Aliquò Taverriti Filippo (*Fialta*), n. a Gallina nel 1902, risiede a Reggio Cal. Redattore artistico del quotidiano *Corriere di Calabria* e redattore capo della *Fata Morgana*. Notevoli i suoi articoli di critica teatrale. Per quanto giovanissimo ancora, si è formato fortemente alla scuola paterna, e va affermandosi. Studioso del teatro, pubblica sul quotidiano reggino note assennate ed acute. Con un suo dramma *La vita del cieco* ha tentato le scene, iniziando coraggiosamente una prova difficile: quella di dar vita al teatro calabrese. E' una lieta speranza che merita di trovar posto in questo Dizionario.

Allason Barbara (v. pag. 8), nata a Vienna nel 1882. Ha pubblicato: *Caroline Schlegel*, studio sul romanticismo tedesco; *Quando non si sogna più*, romanzo; *Il tesoro dei Nibelunghi*. D' imminente pubblicazione: *L' indomani dei baci*, novella. Prima di questi volumi l' autrice scrisse nella *Nuova Antologia* una serie di studi intorno alla letteratura tedesca, molto apprezzati. Scrisse pure sulla *Rassegna Nazionale*. Collaborò alla *Gazzetta del popolo*, *Giornale d' Italia*, *Giorno*, *L' Ora* e alla *Lettura*. Il romanzo *Quando non si sogna più* uscirà presto tradotto in tedesco.

Allegrini Alberto, nato a Trapani nel 1885, risiede a Napoli (Intendenza di Finanza). Ci ha dato: *L' Evoluzione storica della Politica Economica Coloniale*; *Tendenze e Criterii del diritto Coloniale in materia doganale e loro Applicazione alla Libia*; *La politica estera delle materie prime*; *Il Nazionalismo della Politica Commerciale*. Annunzia: *La Somalia Economica* (a cura della Società di Studi Geografici e Coloniali di Firenze); *Le vie fluviali dell' Oriente* (a cura della Società Africana d'Italia). Collaboratore del *Mezzogiorno*, del *Corriere di Napoli*, della *Tribuna*, della *Rivista coloniale*, dell'*Illustrazione coloniale*, ecc. Cons. della Società Africana d' Italia.

Alvaro Corrado, nato nel 1897 a San Luca (Reggio Cal.), ha pubblicato: *Le poesie grigioverdi*, pregevole volume di versi; *Il santuario di Polsi*; *Novelle*. Avvocato, professore di lettere, collabora al *Corriere della sera*, al *Tempo*, al *Mattino*, al *Resto del Carlino*.

Amaducci Paolo, nato a Bertinoro (Forlì) cinquant' anni fa, allievo di Carducci, già docente di lettere italiane a Ravenna, presentemente provveditore agli studi a Rovigo. Egli ha avuto una rara fortuna: ha trovato un opuscolo ignorato di S. Pier Damiano, scrittore ravennate del secolo XI, in cui è, affermasi, tutto lo schema dottrinale della *Divina Commedia* di Dante. Dei raffronti fra San Pier Damiano e la *Divina Commedia* esistevano già, ma nell' opuscolo citato, il 32°, più che semplici reminiscenze e contatti, è veramente la fonte diretta, è la struttura del poema. L' opuscolo si intitola *De quadragesima sive de quadraginta duabus hebraeorum mansionibus*, e a giudizio dell'Amaducci nessuno sin qui conobbe o studiò questo opuscolo. Ora il fortunato letterato sta per pubblicare un' opera su tale scoperta, in due volumi.

Ambrosini Guido, avvocato e pubblicista, nato nel 1883 a Vigevano, ove risiede. Gli dobbiamo: *La colpa nei delitti contro l' onore*; *La teoria dell' amore secondo due pessimisti* (*A. Schopenhauer e G. Leopardi*) negli *Atti* del Congresso Internazionale di filosofia di Heidelbeg; *Sul dramma lirico moderno*; *Le due odi di U. Foscolo*; *Divagazioni poetiche e musicali*; *La libertà dell' io nelle arti belle*, negli *Atti* del IV Congresso filosofico italiano. Annunzia un volume di *Appunti di estetica* ed uno di *Saggi di estetica musicale*.

Ammirata Umberto, valoroso poeta, nato nel 1885 a Palermo, residente a Milano. Ha pubblicato: *Trilli e Arcate*, prose liriche; *Elogio della bontà*; *Arpeggi e accordi*, prose liriche; *Rime d' amore e di dolore*, versi; *Tu*, *Italia* e *Crociata della Pace*, opuscoli politici; *Giorni di fiori di sole di gloria*, liriche. Prepara un romanzo: *Le momorie d'una mia amica* ed un volume di liriche: *Voci della selva*. Collaboratore di importanti giornali di arte e di lettere, fu segretario di E. T. Moneta, della Società Internazionale per la Pace, del Fascio Popolare di Educazione Sociale.

Andreis Alberto, scrittore torinese, nato nel 1896. Ha pubblicato: *La giovinezza piange e sorride* (prime novelle, prime fantasie, prime ricordanze); *La donna, la scienza e l'amore*, romanzo; *La vetta e l' abisso*, id.; *Il sorriso e l' urlo*; *Ricordando l'infamia* (Albori di un grande apostolato); *Le pagine del bri-*

vido (tre scritti drammatici); *Fiamma*, romanzo; *La fanciulla del Benaco*, id. Prepara: *Orchidee*, novelle; *Venerdì santo*; *La piccola violinista* e *Il grillo e la tigre*, romanzi. Fondatore e direttore della Casa editrice italiana « Letteraria » in Torino, che ha testè iniziata la pubblicazione di « Le corolle » raccolta di opere inedite dei migliori scrittori contemporanei, nella quale è imminente la pubblicazione del nuovissimo romanzo di Annie Vivanti: *Sorella di Messalina*.— Dottore in medicina e chirurgia.

Angiolillo Ugo Amedeo, direttore del *Giornale della sera* di Napoli, nato a Potenza nel 1888. Ha pubblicato: *Pagine Coloniali; La Politica dell' Esportazione durante la guerra*; *Comenti; L' assicurazione obbligatoria dei contadini*, ecc. Dotato di vivace ingegno e di molta attività, dopo aver collaborato al *Giornale d' Italia* di Buenos Aires, a *La Razon* di Buenos Aires, ecc. fondò l' importante quotidiano che tuttora dirige e *La Basilicata*, altro notevole giornale. Annunzia di prossima pubblicazione: *Il fattore demografico nel futuro assetto dell' economia nazionale*. Dottore in legge, commendatore della Cor. d' Italia.

Anile Antonino (v. pag. 14). Sottosegretario alla P. I. nel ministero Bonomi, ministro della P. I. nel ministero Facta. — Socio ordinario della R. Acc. medico-chirurgica di Napoli, e non « onorario », come è detto per errore tipografico alla lettera A del testo.

Annoni Antonio, nato nel 1855 a Marcallo di Magenta, residente a Milano; insegnante geografia commerciale e coloniale. Ha collaborato (ed in molte collabora tuttora) nelle seguenti pubblicazioni: *Illustrazione popolare*, *Geografia per tutti*, *Universo*, *Natura ed arte*, *Bollettino Società Geografica Italiana*, *Illustrazione Coloniale*, *Le nuove industrie*, *Varietas*, *Il sole*, ed in altre Riviste, scrivendo di argomenti di Geografia, Commercio, Colonie ecc. e narrando i molti viaggi fatti in Europa ed Africa. Annunzia di imminente pubblicazione: *La conoscenza della terra*, o Storia della Geografia attraverso secoli e popoli, dalla più remota antichità alla morte di Magellano (1521).

Annunziata Alfredo (v. p. 14). Da oltre due anni ha lasciato la collaborazione dell' *Italia Finanziaria* e scrive esclusivamente articoli di critica amministrativa nel *Roma* di Napoli. E' un interessante pittore: un dilettante, ma pieno di buon gusto.

Antonelli Giuseppe, nato nel 1874 a Cesenatico (Forlì) residente a Viterbo. Ha pubblicato: *Igiene del sonno*; *Igiene della mente*; *Igiene della mano e piede*; *Come mantenermi bella* (manuali Hoepli); *Uno fra gli altri*, romanzo. Corr. e collaboratore scientifico della *Scena Illustrata* di Firenze.

Antonelli Calfus Lucilla, valorosa e delicata scrittrice, che possiede sopratutto quello squisito senso di comprensione dell' animo infantile, privilegio di coloro che amano l' infanzia con amore materno. Poche scrittrici hanno saputo, con tanta acutezza, capire ed amare il fanciullo. Ecco perchè nei libri per l' infanzia della A. s' incontrano quei pregi che invano si cercano nelle molte centinaia di volumi per bambini da cui è invaso ogni anno il mercato librario. Fra le ultime pubblicazioni di questa eletta scrittrice notiamo: *L' asina di Galilea*, dodici racconti soffusi di squisita poesia e *Il paradiso delle rose*, romanzo.

Arc-De Caro Ercole, nato nel 1883 a Cardinale, risiede a Vallefiorita (Catanzaro). Ha pubblicato: *Primi canti*, versi giovanili; *Per una inaugurazione*, discorsi. Annunzia di imminente pubblicazione: *Mater*, versi. Redattore di *Mente e cuore*, giornale cattolico che si pubblica in Biella.

Arcari Paolo (v. pag. 17). Nato nel 1879 a Fourneaux, risiede a Friburgo e Losanna (Svizzera). Alle sue pubblicazioni devono aggiungersi le seguenti: *L' arte poetica di Pietro Metastasio*; *Alle soglie del secolo*; *Il pazzo che dorme*; *Un meccanismo umano* (2 vol.); *La coscienza nazionale in Italia*; *Processi e rappresentazioni di scienze nuove in Giov. Battista Vico*; *Federico Amiel*, profili; *Il viaggio in Italia del Taine*. In corso di stampa: *Il cielo senza Dio*; *Altrove*, romanzi. Collabora a *La Sera* di Milano, all'*Illustrazione italiana*, ecc. Professore di letteratura italiana nelle Università di Friburgo e di Losanna.

Arcuno Alfredo, nato nel 1869 in Napoli, ha pubblicato: *Dopo il Teatro*, novelle; *La scuola integrale*, con pref. di G. A. Colozza; *La scuola all' aperto*; *Il problema della scuola*; *Il gioco del Lotto*; *Il Vomero*. Prepara: *Napoli del la-*

voro. Giornali cui collabora: *Scena Illustrata*, *Camicia rossa*, *Rassegna scolastica*, *Diritti della scuola*, vari quotidiani politici di Napoli e fuori. Gli fu conferita medaglia d'argento dei Benemeriti dell'Istruzione, dal Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Ardizzone Angelo, giornalista di Palermo, nato nel 1901. Redattore del *Giornale di Sicilia* e corrispondente della *Sera* di Milano.

Ardizzone Giuseppe, pregiato giornalista siciliano, nato nel 1871 a Palermo, presentemente direttore (succeduto ad Alessandro Ardizzone) del diffuso e reputato *Giornale di Sicilia*.

Ardizzone Zino (v. pag. 17). Alle pubblicazione già notate, bisogna aggiungere: *La culla azzurra*, versi; *La suprema viltà*, drammi in due atti (e non civiltà, come fu detto per errore nella pag. succitata); *P. Benedetto Papale*; *Sacerdoti artisti*; *Nel turbine*, versi; *Mondanità*; *L'eremo*, impressioni e ricordi; *Santa Maria di Gesù*, paesaggi siculi; *Guida artistica di Caltagirone*, in collaborazione con V. Vaccaro; *XIII Aprile 1910*, versi; *A Giuseppe Verdi*, versi; *Sicilia eroica*, gli stornelli dell'ora; *Il fioretto degli uccelli*. In preparazione: *La mala fiamma*, novelle; *Quando non s'ama più*, romanzo; *Il fioretto degli uccelli ed altre poesie*; *Il canto Serafico*. Dirige la *Rivista di Sicilia*, la più notevole rivista dell'Isola. Laureato in lettere, insegna nel R. Liceo « M. Cutelli » di Catania.

Ardizzoni Ernesto, nato a Linguaglossa nel 1874, residente a Napoli. La sua importante opera sui *Nuovi orizzonti del Diritto internazionale* fu, al suo apparire, molto elogiata. Conseguì la laurea in legge all'Università di Catania, perfezionò gli studi in Roma. Accademico fondatore e v. presidente nell'Accademia Int. di Appl. medico-antropologico-sociali presso la R.ª Università di Napoli, Accademico ordinario e v. Presid. dell'Accademia Int. di Lettere e Scienze di Napoli, Gran Cordone dell'Ordine accademico al merito letterario scientifico, cav. della Corona d'Italia; Giudice del Tribunale di Napoli. Durante la guerra egli resse le sorti del Tribunale di Marina di Napoli in qualità di Capo del P. M. e la sua oratoria, come pubblicò il « Giornale della Sera » del 4 maggio 1918, fu definita da Arturo Labriola « sintesi mirabile, nitida, fulgida, robusta, sì da uguagliare quella classica del sommo Ceneri ». I suoi lavori giudiziari sono redatti con purezza di stile; valga per tutti la requisitoria scritta, che egli stese nel processo celebre per l'affondamento del « ferry-boat » di Messina. Collaboratore del *Giornale di Sicilia*, della *Giustizia Penale*, dell'*Evoluzione Sociale*.

Argirò Luigi Filippo, nato in Mammola nel 1877, residente in Roma. Ha pubblicato: *Il Collegio e i suoi frutti*; *Per la sete dell'oro*; *Stelle fisse e stelle cadenti*; *Sangue latino*; *Dopo la grazia* (commedia in un atto rappresentata con lieto successo a Roma); *L'altra emigrazione*, commedia in tre atti; *Il frantoio*, scene siciliane. Ha in preparazione: *Il figlio di Satana*, dramma in quattro atti; *Sogno eterno*, azione mitologica in tre atti; *Fanfaluche*, dramma in tre atti; *Il sopra carico*; *Il diavolo nel club*; *Neo di famiglia*, operetta in tre atti. Redattore della *Tribuna illustrata* (firma *Argo*) dal 1903 al 1905; redattore del quotidiano *La Patria*, ora redattore della *Cassazione unica*, critico teatrale del quotidiano *Economista d'Italia*, di *La Gazzetta degli spettacoli*, ecc. Laureato in legge, fregiato del distintivo della campagna, cui prese parte nella qualità di Ufficiale del Genio, cedendo i primi suoi stipendi a favore del Comitato per la lana ai soldati e ricevendo encomi.

Auberò Umberto, nato a Perugia nel 1893, risiede a Roma, ove è redattore stenografo dell'*Idea Nazionale*.

Aurilia Mario, giornalista napoletano, nato nel 1885. Risiede abitualmente a Milano, ma presentemente a Napoli come redattore distaccato dell'*Avanti!* Fu redattore del *Pungolo*, sotto la direzione di Michele Ricciardi, quindi del *Roma* e dal 1913 fa parte dell'*Avanti!*

Avi Virginio (v. pag. 22). Da parecchi mesi direttore della *Gazzetta di Venezia*, di cui era stato per varii anni corrispondente dalla capitale.

Azzarita Leonardo (v. pag. 23). Non più redattore-capo, ma presentemente direttore del *Corriere delle Puglie*, l'importante quotidiano di Bari, che egli, giornalista di razza, tiene sempre all'altezza dei maggiori giornali della penisola.

Baciocchi de Peon Maria, pregiata scrittrice fiorentina, nata nel 1879. Ci ha dato: *L'istruzione morale e religiosa nella scuola; Il chiostro verde; I cenacoli fiorentini* (studio d'arte); *Le forze psichiche e la loro pratica applicazione* (conferenza); *L' educazione del carattere.* Annunzia d'imminente pubblicazione un nuove volume: *Le contemplazioni.* Collabora al *Marzocco* di Firenze.

Bagni Giovanni, nato nel 1844 a Tossignano (Bologna), risiede a Brescia. Gli dobbiamo diverse monografie, tra cui: *L' anima di Andrea Costa; Alfredo Oriani; Gian Pietro Lucini e il suo tempo.* Pubblicherà tra breve: *Il Governo Pontificio in Romagna; I problemi del dopoguerra,* una serie di articoli pubblicati su « La Provincia di Brescia ». Ha collaborato al *Resto del Carlino,* al *Giornale del Mattino*, al *Popolo* di Parma, e presentemente alla *Stampa*, al *Paese sportivo* di Torino ed alla *Provincia di Brescia* (redattore). Chiamato sotto le armi nel 1915, andò volontario alla fronte e vi stette ininterrottamente fino al 4 giugno 1919, giorno in cui fu ferito e fatto prigioniero a San Giovanni di Duino.

Bagnoli Leopoido, nato nel 1896 a Reggio Emilia, vi compì gli studi che completò in Isvizzera ed in Germania. Fu redattore del *Giornale di Reggio* e corrispondente della *Sera* di Milano, collaborò al *Piccolo* ed al *Popolo di Trieste.* Ultimamente ha pubblicato un volume: *Fra lenti e squille*, molto lodato dalla critica. Durante la guerra fu un valoroso ufficiale dei bersaglieri.

Balbino Giuliano, letterato e filosofo, nato a Fossano, nel 1879, residente a Massa, ove é professore di filosofia nel R. Liceo. Ha pubblicato: *L' Idea religiosa di Marsilio Ficino; Il Concetto psicologico della storia*; *L' unità artistica della conoscenza*; *Idealismo storico*; *Dottrina dell'esoterismo religioso*; *Traduzione dell' opera Religione e Religiosi di O. Pfleiderer* con introduzione; *La religiosità dello spirito*; *La disfatta d' una evoluzione*; *Misticismo, pseudo-misticismo* (Estr. Coenobium); *Il convitto e la scuola* (Estr. dalla « Rivista di Pedagogia »); *Il torto di Hegel; Schopenhauer del Keyserling* (Estr. dalla « Rivista di Filosofia »); *Il Sofista ed il Politico di Platone*; *Il pensiero e l' Assoluto* (Estr. dalla « Rivista di Filosifia »); *Il valore degl'Ideali.* Pubblicherà prossimamente: *Fichte e Gioberti; La psicologia.* Collabora al *Lavoro*, a *L' Unità* di Firenze, settimanale diretto dai Salvemini.

Balestra Federico, nato a Oneglia nel 1898. Seguì gli studi classici a Milano; giovanissimo fu critico di lettere di una gazzetta gloriosa: *La Lombardia.* Poi divenne collaboratore delle più note rassegne. Volta l' indagine alle arti figurative, due mostre da lui organizzate rimaranno memorabili, quella di tutta l' opera di Gaetano Previati alla Permamente di Milano nel 1919 e dello stesso maestro a Ferrara nel 1920. Caro a Gabriele D' Annunzio, fu suo segretario. Ha pubblicato un grande volume su l'opera di Adolfo Wildt e una biografia di Aroldo Bonzagni. Ora attende all' ediz. monumentale dell'opera di Gaetano Previati, auspice il Sottosegretariato di Stato per le Antichità e Belle Arti, e dirige una severa, lussuosa rassegna, l' *Illustrazione del Garda* per la conoscenza della storia e dell' arte di questo lago.

Balestri Eugenio, giornalista pisano, nato nel 1869. Ha al suo attivo scritti varii e multiformi, di politica, di economia, ecc. Già corrispondente del *Fieramosca*, della *Nazione*, del *Mattino*, del *Corriere marittimo* di Genova, è presentemente redattore della *Toscana* di Livorno e corr. dell' *Epoca* di Roma, fin dall' inizio di questo giornale. Fu pres. e vice presidente della Trento e Trieste (pres. gen. Giurati) e partecipò ai congressi di Gallarate, Firenze, Roma, Bologna, ove svolse vari temi e rappresentò la Sez. di Pisa; fu sindaco della Dante Alighieri, ecc. e coprì cariche nell'Associazione della Stampa pisana.

Bandini Gino, nato a Firenze nel 1881, residente a Roma dal 1902. Ci ha dato tra l' altro: *Un episodio mediceo della guerra dei trent' anni*; *Giornale e scritti politici della Carboneria romagnola*; *La Riforma Elettorale con la Rappresentanza Proporzionale*, ecc. Diresse *L' Idea democratica* e collaborò valevolmente in altri quotidiani importanti. Corrispondente speciale del *Giornale d' Italia* in India (1902-1903), missione giornalistica pel *Messaggero* in Cirenaica (1920), capo della missione *Propaganda* e *Stampa* nell'America del Sud (1918-1919), Prosindaco di Roma, ecc. Laureato in lettere, avvocato, medaglia d' argento e di bronzo al valor militare, Croce di Guerra, ecc.

Banti Athos Gastone (v. pag. 27). N. a Livorno nel 1881. Direttore del *Nuovo*

Giornale di Firenze e del *Nuovo della sera*, ha pubblicato: *Le Illusioni*, novelle; *Nella terra del sole*, romanzo; *Il cucco*, racconto, ed altri volumi per ragazzi. Comm. della Corona d' Italia, Cavaliere Mauriziano. Tre croci di guerra.

Baratono Pierangelo (v. pag. 27). N. a Roma nel 1880, è critico letterario del *Lavoro* di Genova; collabora a *Novella*, *Noi e il mondo*, ecc.

Barbarossa Federico, nato a Bari nel 1869. Ha pubblicato: *La musa e la scienza; Di alcuni mali dell' odierno ordinamento giudiziario*; *Critica giuridica e letteraria*. Prepara un'opera di critica: *Sulla vita nuova di Dante Alighieri*. Avvocato, collabora alla *Giurisprudenza italiana* ed al *Filangieri*.

Barbera Gaspero, scrittore - editore fiorentino, nato nel 1899. Dottore in legge, ha pubblicato: *Italia! Italia!* Collabora a *Varietas*, a *L' Alpe*, ecc.

Barbera Piero (v. pag. 28). Morto a Firenze il 27 settembre 1921.

Barbiera Attilio, nato nel 1879 a Palermo, ove risiede, ha pubblicato: *Ore d' ozio*; *Tormentati*; *Vita paesana* (novelle); *Ribelli*; *Cenere e fiamme* (romanzi); *La forza dei deboli*, dramma; *U gurgu* (Il vortice) dramma dialettale; *La forestiera*, commedia; *Don Cecè Sferlazza*, id.; *I paesani in città*, id.; *L'eredità*, dramma; *Gran cuore*, dramma. In preparazione: *Irrisioni; La verità della vita*, novelle; *Titani e pigmei*, romanzo; *I principi di Castronero*, comm.; *Il ghigno dei fantasmi*, dramma; *Il teatro siciliano*, saggio critico. Collabora in giornali e riviste italiani e francesi.

Bardanzellu Giorgio (v. pag. 30). Decorato di medaglia d' argento al valor militare, dottore in legge, socio dell' Associazione della Stampa Subalpina (Torino) e Vice segretario del Collegio dei Probiviri; Presidente dell' *Unione Giornalisti Corrisp.* (Sindacato di Torino).

Bardi Amedeo, nato nel 1881 a Palermo, ove risiede, ha pubblicato: *Umberto I il Re buono; Ore Nostalgiche*; *Nella città del silenzio*. Redattore della *Provincia* di Palermo; ex fondatore e direttore dei seguenti giornali: *L' eco della verità*, *La Gazzetta delle Due Sicilie*, *L' Autonomia*; *Il Diritto*, tutti pubblicati a Palermo dal 1908 al 1916. — Fondatore e direttore del settimanale *L'ordine* che si pubblica a Palermo.

Barraja Edoardo (v. pag. 31). Altre sue pubblicazioni: *Don Pedro*, racconto; *Rivoli e dintorni*, guida illustrata; *Sant' Antonio di Ranverso*, con ill.; *Il botanico Giovanni Francesco Re; Alla Sacra di S. Michele*; *Riccardo Brayda e l'opera della sua vita*, con ill.; *Il traforo del Freius*, con ill.; ecc. — Prepara: *Città d'arte piemontese*: *Avigliana* ed altre pubblicazioni di arte e di critica.

Bartolozzi Ennio (*Ennio*), giovane poeta fiorentino che col suo primo volume di versi: *Io voglio cantare*, ha dimostrato eccellenti qualità di verseggiatore, dando alle sue immagini chiarezza di espressione, vivacità di colorito, eleganza di forma. Il suo secondo volume, che annunzia imminente: *Ara Deae*, darà certo nuova e più esauriente prova delle belle doti già così luminosamente mostrate nel primo volume.

Beato Aristide (v. p. 36), nato nel 1881 a S. Maria C. Vetere, risiede a Caserta. Ha fondato e diretto vari giornali locali e dirige tuttore *La vita*. Corrispondente del *Tempo* di Roma.

Beatrice Emilio, nato nel 1888 a Mondragone (Caserta), risiede a S. Maria C. Vetere. Ha pubblicato: *Prime battaglie; Limiti delle scienze naturali e sociali* (pregiudizio naturalistico logico e matematico); *Sulle origini filosofiche ed economiche sull' attuale lotta di classe*. Fondatore e direttore della *Vita*; collaboratore della *Critica Sociale* di Turati, della *Critica* di B. Croce, del *Giornale d' Italia*, del *Mattino*, del *Roma*, del *Corriere di Napoli*. Avvocato, libero docente, prese parte alla Grande Guerra.

Beccia Nicola (v. pag. 36). Risiede presentemente a Foggia (Archivio Prov. di Stato). Altre sue pubblicazioni: *Bozzetti critici mialeschi*; *Elementi sociologici della Finanza*; *Cronistoria di Troja*; *Tradizioni e favole Ecanesi*; *Natura penale della rimozione del Notariato e Prerogative della Corona*, ecc.

Belloni Antonio (v. pag. 38). Altre sue pubblicazioni: *Gli epigoni della Gerusalemme Liberata*; *Studi danteschi* ed altri scritti di storia e critica letteraria. Attende ad un commento ai Promessi Sposi, nella Bibl. dei Classici Ital. del Vallardi.—Risiede presentemente a Firenze.

Bellucci Antonio, colto scrittore napoletano, nato nel 1877. Fra le sue numerose pubblicazioni segnaliamo: *Gli « Spiriti » nella Casa dei Girolamini*; *Memorie storiche ed artistiche della Real Cappella del Tesoro di S. Gennaro in Napoli*, dal sec. XVI al XVIII, desunte da soli documenti inediti, con pref. di G. Taglialatela; *L' arte e la storia nelle chiese di Napoli*; *Profili di pittori italiani*: Buffalmacco; *Il Beato Angelico*; *Giotto*; *Cimabue*; *Ambrogio Lorenzetti*; *Lampade simboliche e purità di anime*; *Le chiese di Napoli*, varie monografie; *I riordinamenti delle Biblioteche pubbliche secondo la più recente letteratura biblioteconomica*. Di prossima pubblicazione: *Catalogo ragionato di tutti i documenti storici dell' Archivio del Tesoro*; *Manoscritti, incunabuli ed edizioni dantesche della Bibl. Oratoriana*; *La corrispondenza epistolare del Cardinale Capecelatro, raccolta, riordinata e descritta*; *La corrispondenza letteraria di Agostino Gervasio riordinata e descritta*; *Gli Archivi del Tesoro e del Monumento Nazionale dei Girolamini, riordinati ed illustrati*. Socio ordinario dell' Accademia napoletana scientifico-letteraria; direttore dell' Archivio storico diplomatico del Tesoro nella Cattedrale di Napoli e degli Archivi della musica classica antica, delle pergamene e della sezione storica - diplomatica del Monumento Naz. dei Girolamini. Il suo più grande ideale « è d' essere un buon prete e di rinnovare nella Casa dell' Oratorio di Napoli l' amore agli studi storici ».

Bellussi Italo (v. pag. 38). Nato a Venezia nel 1873. Presentemente cronista del *Risorgimento*, quotidiano di Treviso, corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, del *Resto del Carlino* e dell'*Agenzia Stefani*.

Beltramelli Antonio (v. pag. 38). Questo illustre e fecondo scrittore ha ultimamente pubblicato *Il cavalier Mostardo*, cui farà seguito *L' onorevole Rigaglia*. Sarà così compiuto il ciclo de « Il carnevale della Domocrazia » iniziato con *Gli Uomini Rossi*. Altri due romanzi prepara il Beltramelli per l' anno corrente: *Il passo dell' ignota* e *Fior d' uliva*. Il primo tratta dello sfacelo d' una famiglia patriarcale investita e travolta dai sommovimenti morali e intellettuali portati dai tempi nuovi. Campeggia nel romanzo la figura d'un uomo che, quando muore, lascia « il gregge senza pastore ». Il romanzo si conclude a Vienna nel momento del crollo della Monarchia Austro-Ungarica. *Fior d' uliva* è nella corrente del pensiero relativista. E' la storia d' un' anima femminile che, dopo un'ansiosa ricerca del bene e della felicità, s' accorge d'aver soltanto in sè stessa il segreto della propria vita.

Benedettini Luigi, nato nel 1877 a Foligno, residente a Roma. Collabora al *Giornale dei Lavori Pubblici*, al *Mercurio*, al *Auto-Industriale*, al *Corriere Toscano*, alla *Rassegna Internazionale*. E' corrispondente di riviste estere.

Benelli Ario, nato a Brescello (Reggio E.), residente a Torino. Gia collab. delle riviste: *Torino Ride* e *Nota Gaia* e corrispondente del *Progresso* di Bologna, dal 1909, è inscritto all'Associazione della Stampa Subalpina. Consigliere dell' Associazione della Stampa di Conegliano Veneto. Combattente 1915-1919 (tenente di fanteria), Croce di Guerra.

Berardelli Adolfo (v. p. 41). Ha pubblicato uno studio sul problema ferroviario in Calabria, lodato dai tecnici e da tutta la stampa quotidiana; varie monografie sulle tariffe ferroviarie, sull'agricoltura nel Mezzogiorno, sulle scuole in Calabria, sul funzionamento della Camera di Commercio, ecc. Prepara un volume su la Calabria ed il suo avvenire economico; fu presidente per molti anni della Camera di Commercio di Cosenza, occupò moltissime cariche, partecipò a vari congressi nazionali. E' uno dei più ferventi organizzatori di cooperative, per le quali spende quotidianamente un'opera attiva di propaganda orale e scritta; a Roma ha preso un posto di combattimento in difesa della classe degl' impiegati e dei lavoratori, i cui diritti sostiene con articoli ed in comizi. Nelle ultime elezioni politiche fu eletto deputato al Parlamento.

Bernardi Carlo, giovane novelliere che col suo volume *L' incubo* ha dato bella prova della sua valentia. Osservatore acuto, scrittore elegante, misurato, corretto, dà molto bene a sperare in opere di maggior lena.

Berri Gino (v. pag. 43). Nato a Milano nel 1884, ha ultimamente pubblicato: *La gesta di Fiume*. Collabora alla *Lettura* ed all' *Illustrazione Italiana*.

Bertini Raffaele, valoroso giornalista romano, nato nel 1864. Fu tra i redattori che presero parte alla fondazione della

Tribuna nel 1883 con Salvatore Barzilai, Attilio Luzzatto, Eugenio Rubichi. Appartenne, fin dalla fondazione, al *Don Chisciotte* con Luigi Arnaldo Vassallo; fece, in seguito, parte di *Il Torneo* con Giuseppe Turco, Baldassare Avanzini, Cesana, Belvederi, ecc.; fu dall' inizio della *Vita* fino alla fine con Luigi Lodi. Attualmente fa parte della redaz. del *Tempo*.

Bettazzi Marianna nata Bondi (*Zia Anna*) n. a Firenze nel 1866, residente a Torino. Ha pubblicato: *Ascensioni d'anime*; *Dai segreti di un Diario*; *Come dobbiamo educare i nostri figliuoli; Il filo sottile*, romanzo; *La madre e la comunione dei bimbi*. In preparazione: *Nel cammino della vita*, seguito di « Ascensioni d' anime »; *Le gioie della vita*, romanzo; due volumi di educazione. Direttrice di *Matelda*, periodico per signorine, dal 1914; direttrice di *Ars Italica*, rivista di letteratura ed arte. Infaticabile scrittrice ed educatrice della gioventù.

Bettazzi Rodolfo, nato a Firenze nel 1861, residente a Torino. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche e sociologiche, oltre molti articoli, conferenze, ecc. Annunzia: *Donna*, conferenze religiose e sociali. Collabora al *Bollettino della Lega per la moralità pubblica*, alla *Vita Nova*, ecc.

Betti Ernesto, poeta livornese, nato nel 1888; domiciliato a Calotta di Castiglioncello (Pisa). Gli dobbiamo due pregevoli volumi di liriche: *Virgulti* e *Prima fiorita*. Ha in preparazione: *Fiori di scoglio*, liriche, ed un volume di *Poemetti*. Collabora a *Varietas* e ad altre pubblicazioni letterarie.

Bettini Giuseppe, pubblicista, specializzato in argomenti di agraria, nato nel 1874 a Suvereto (Pisa), residente a Parma. Direttore de *La voce*, collaboratore di molti altri giornali e riviste prevalentemente agrarie, ha coperto e copre importanti cariche pubbliche, sempre attinenti all' agricoltura.

Bettiolo don Giuseppe (v. pag. 46). Nato nel 1880, ci ha dato varie notevoli pubblicazioni, fra le quali ricordiamo: *I giuochi sportivi sotto la Repubblica di Venezia; Come ebbero origine le « Oselle »*, appunti di storia veneta; *L'Arte Sacra nella raffigurazione pittorica di Cristo*, risultato di un concorso; *La « Fradaja » de Missier Santo Antonio de Padoa alla « Ca Grande »* (1439), studio di documenti inediti; *Feste Veneziane*. Di prossima pubblicazione: *Il Culto della Vergine nell' Africa Mediterranea*; *Il nobilissimo monastero e la Chiesa di San Giuseppe di Castello in Venezia*, monografia storico-artistica compilata su documenti inediti. Ha collaborato a *L'Italia Reale - Corriere Nazionale*, a *La Difesa* di Venezia, a *L' arte Cristiana*, al *Nuovo Archivio Veneto*, ecc.

Bevilacqua Armando (v. pag. 47). N. nel 1877 a Firenze, risiede attualmente a Roma. Ha collaborato al *Matin* di Parigi ed al *Daily Mail* di Londra. Presentemente collabora al *Tempo*, quale Segretario di Redazione, al *Resto del Carlino*, alla *Nazione* di Firenze, e al *Mattino* di Napoli. Commendatore dell' Corona d' Italia.

Bini Venanzio, pubblicista e sacerdote, direttore del *Cittadino* di Mantova.

Biondi Luigi, nato a Napoli nel 1874, fece parte della redazione del *Mattino* dalla fondazione di questo giornale fino al marzo 1918, passando in seguito al *Giornale della sera*, in qualità di direttore Amministrativo. Dottore in giurisprudenza. Cav. Uff. della Cor. d' Italia.

Biordi Raffaele, nato a Paganica (Aquila) nel 1869. Ha in preparazione due volumi di letteratura infantile, fiabe e canzoncine (già pubblicate dal *Corriere dei piccoli*, dal *Giornalino della Domenica*, da *I diritti della scuola*); *Sei favole a Blù*; *Riccioli d'oro e fantasie d' argento*; e un romanzo *L' anima in frak e in pijamas*. Collabora con articoli di critica, d' arte e novelle, al *Giornale d' Italia*, al *Tempo*, all' *Idea Nazionale*, al *Giorno*, al *Don Marzio*, al *Giornale della sera*, al *Corriere di Napoli*, a *La Nazione*, a *L'Ordine*, a *Varietas*, a *Tutto*, ecc. Ha compiuto studi classici e corsi universitarii di giurisprudenza. Ha diretta fino all' aprile 1921 « la Vita » di Chieti da lui fondata nel 1920 e dove collaboravano i migliori scrittori della regione. — E' stato critico letterario di « Cordelia » e dell' « Ordine ».

Bisi Tomaso (v. pag. 51). Nato a Milano nel 1887 ed ivi residente. Ha pubblicato ancora: *Il libro delle oche*; *Storia di guerra e di pace*.

Bistolfi Gian (v. pag. 52). Nato a Torino nel 1886. Altre pubblicazioni di questo attraente scrittore: *La poesia dia-*

lettale piemontese; *Macrino d'Alba* (studi storici); *L' avventurissima*; *Racconti così* (novelle); *11 F. B* (novelle e poesie); *Il piccolo Faust* (commedia); *Zio mondo racconta* (in collaborazione con E. Toddi). — Annunzia: *Tragedia e mezza tragedia*; *Un pò di destino* (novelle); *Il pirata della bontà* (romanzo).

Bitetti Olindo (v. pag. 52). Presentemente direttore del *Popolo romano*, cui ha dato grande impulso.

Boldrini Ermanno, redattore dell'*Avvenire d' Italia* di Bologna.

Bolza Giorgio (v. pag. 54). Nato nel 1882 a Chiasso (ma di cittadinanza italiana: Como), residente a Milano. Ha pubblicato: *Versi dialettali « La ràmza »*, e parecchi opuscoli e volumetti di indole varia, lavori drammatici, monologhi, ecc. Alcuni suoi « lever de rideau » furono recentemente rappresentati assieme ad una commedia in 3 atti « La funicella ». Altri lavori attendono l' esperimento scenico. La scena di prosa è la sua massima aspirazione, alla quale molto vorrebbe dare, e dalla quale molto osa attendere. Di prossima pubblicazione: *L' arca di Noé* e *Finzione nera*, novelle. Collabora in innumerevoli giornali e riviste.

Bondioli Riccardo, nato a Roma nel 1897 ed ivi residente. Ha già al suo attivo un poema drammatico in quattro atti: *Roberto Spada* ed un volume di novelle e liriche: *Il libro di Basi*. Di prossima pubblicazione: *Io vendo mia moglie*, novelle; *Tra le quinte del cinematografo*. — Collaboratore del *Pungolo*, dell' *Adige*, del *Corriere di Livorno*, dell'*Unione Sarda* e delle riviste *Eccomi* di Roma, *Il Compendio*, id., *Rinascita* di Verona, *La Vampa* di Vicenza, *Italia Nova* di Milano, ecc.

Bonfigli Vittore, avvocato e giornalista, nato nel 1885 a Capannori (Lucca), residente in Roma. Redattore della *Tribuna*, ha pubblicato: *La Responsabilità dei Comuni e delle Opere Pie* (Riv. Critica); *Transazione sull' indennità per infortunio* (Riv. di Dir. Comm.); *Termini e procedura per la transazione sull' indennità di infortunio* (Riv. di Dir. Commerciale); *L' assicurazione dei socii di cooperative* (il Dir. Comm.); *Marchi di fabbrica usati all'estero* (Foro It.); *1 535 di Montecitorio*, ecc.

Bontempelli Massimo (v. pag. 56). Conclusa con *Viaggi e Scoperte*, di recentissima pubblicazione, la serie di racconti iniziata con *La vita intensa* e proseguita con *La vita operosa*, ha ora licenziato un volume intitolato: *Il Neosofista e altri scritti*, in cui, oltre ai « colloquii » sono raccolte le « lettere da due mari » e alcuni saggi sul teatro italiano. Si è pure accinto, per la prima volta, a un' opera di più largo respiro: a un « romanzo tra il moderno e il fantastico » intitolato *Eva ultima*. — Redattore del quotidiano *Il mondo*.

Bontempo Basilio (v. pag. 56). Ha in preparazione: *Profili di scrittori italiani*, studi, bozzetti e ritratti contemporanei (parte 1.ª).

Borgese Giuseppe Antonio (v. pagina 57). Altre sue pubblicazioni sono: *Risurrezioni*; *Storia della Critica Romantica in Italia*; *Gabriele D'Annunzio*; *La giovinezza*, poesie; *Mefistofele*; *La nuova Germania*; *La Guerra delle Idee*; *L' Italia e la nuova Alleanza*; *Il Patto di Roma* (in collaborazione con C. Amendola ecc.); *L' Alto Adige contro l'Italia*. Dei suoi scritti politici fu fatta una scelta in francese sotto il titolo: *L' Italie contre l'Allemagne*. Ha collaborato a quasi tutte le riviste e i giornali più importanti d' Italia. Ha diretto due riviste: *Hermes* e il *Conciliatore*. Fece parte della redazione del *Regno* e del *Leonardo*. Scrisse nella *Critica*, *Nuova Antologia*, *Marzocco*, ecc. Fu per parecchi anni critico letterario della *Stampa*, ed è collaboratore politico e letterario del *Corriere della Sera* dal 1912. Medaglia di bronzo al valor militare. Comm. Mauriziano.

Borrelli Nicola, colto scrittore e pubblicista, nato nel 1878 a Pignataro Maggiore ed ivi residente. Gli dobbiamo oltre quaranta opuscoli scientifici (Storia, Archeologia, Numismatica, Araldica, Folklore). Prepara una *Storia delle tradiz. popolari di Terra di Lavoro*, opera di mole, in più volumi. Direttore della *Rivista Campana* (Storia, lettere, Arte), redattore capo di *Miscellanea Numismatica*, R. Ispettore On. pei Mon. e Scavi.

Bosi Pier Emilio (v. pag. 59). Ritiratosi dell' esercito per limiti di età, col grado di maggiore, è prossimo ad essere promosso Ten. Colonnello. Tre anni or sono pubblicò un bel volume di *Canti Soldateschi*, molto lodato. Tradusse *Sagunto*, il magnifico remanzo dello spagnuolo Ibanes (ottima traduzione, scrisse il Prezzolini) e lo fece precedere da uno

studio che Guido Mazzoni e Fed. Verdinois dissero efficacissimo. Oltre quelli citati e pag. 59 di questo Dizionario, scrisse e fece rappresentare altri drammi. Scrisse anche tipiche canzoni, alcune delle quali divennero popolarissime nell'esercito, come *Il bersagliere*, i *Lancieri*, ecc.

Bossi Cesare, giornalista milanese, n. nel 1883. Direttore da quindici anni del giornale *Il Commercio Italiano*, organo degl' interessi commerciali, industriali, finanziarii d' Italia. Ragioniere.

Bovio Corso (v. pag. 61). Ha pubblicato inoltre: *Giovanni Bovio nella vita intima*; *Romain Rolland*; *I precursori della rivoluzione*. — Collabora presentemente all' *Avanti!* alla *Critica Sociale*, a *La conquista*.

Bozzelli Manieri bar. Giovanni, valoroso scrittore e cultore d' arte, nato nel 1870 ad Aquila ed ivi residente. Gli dobbiamo: *Asterischi d' arte, Storia e Curiosità*; *Asterischi d' arte* (2. serie); *Il « Casus belli » d' un Cardinale*; *La Sala Olimpica*; *Catalogo Inventario del Museo Civico*; *Nozioni d' araldica e Dizion. blasone*; *Italia Sismica*; *Nuovissima guida della città dell' Aquila*; *Tornei aquilani del secolo XVII*; *Romanzo raro edito nel 600 in Aquila*. Ha in preparazione: *Spigolature e Rapsodie*; *La Pittura abruzzese ed i capiscuola italiani*. R. Ispettore On. dei Monumenti, Scavi ed antichità; Direttore del Museo Civico Aquilano; Segretario della R. Commissione Conservatr. dei Monumenti; Socio corr. del Circolo Numismatico Napolitano; Soc. della R^a^ Deputazione di Storia Patria degli Abruzzi; Capitano in congedo.

Branchi Eugenio Camillo, nato a Genova nel 1884, risiede a Valparaiso (Chile). Ci ha dato: *La Nave e la Navigazione*; *Il mare* (giunto al 60° migliaio); *Il Fortunale*; *Il Corano*, traduzione integrale del testo arabo; *La Cimitarra Ardiente* (in lingua spagnuola). Annunzia di prossima pubblicazione: *Cile*, guida per il viaggiatore italiano; *Tre mesi nell' Isola di Robinson Crusoè*; *Gli italiani nella storia del Cile*. Diresse l' *Eco di Tripoli*, l' *Opinione* di Filadelfia e l' *Italia* di Valparaiso, quotidiani. Fu corrisp. e collab. di altri giornali. Fece la campagna di Libia e quella della grande guerra.

Brandimonti Santi, scrittore ed insegnante messinese, nato nel 1861, prof. di lingua e letteratura francese. Ci ha dato: *In memoria di Re Umberto*, poemetto in versi sciolti; *Eco del 28 dicembre 1908*, scritti italiani e francesi; *Lettre à l' Académie française*; *Ecrits anglais, francais, italiens sur la Guerre italo-turque*; *La Guerre dans les Balkans*; *Les Tombeaux*, *poème de Ugo Foscolo*, traduit de l' italien; *La Grande Guerre*; *La Phèdre de Racine* (étude critique). In preparazione: *Etudes critique*; *L' Idèal* (nouveaux vers francais); *Considerations philosophiques sur la Grande Guerre*; una raccolta di sonetti italiani già pubblicati su giornali e riviste.

Brandi-Scognamiglio Vincenzo (*Vibrans*), scrittore colto e versatile, nato nel 1890 a Maratea, residente a Bari. Sue opere principali: *Il Rosario del cuore* (versi, 2. ed.); *Creature dannunziane*: *La figlia di Jorio*; *Cagliostro*; *Wagner*; *Donne di Wagner*; *I Medici* (sonetti fiorentini); *Le donne di Dante Gabriele Rossetti*; *Il Superuomo*; *L' eresia in Italia*. Prepara: *Giovanni Pascoli*; *Fucinatori del pensiero* (saggi); *Alberto Dürer* (monografia); *Le rime toscane*, versi; *Le rughe della maschera*, scene, ed un vol. di traduzioni. Collabora in gran numero di giornali e riviste.

Brighenti-Rosa Cesare, fecondo scrittore, nato a Sciacca nel 1880, residente a Piacenza. Fra le sue molte pubblicazioni notiamo: *Inno a Maggio*; *Senza la luce*, tragedia in tre atti; *Prime poesie*; *I sogni delle stagioni*, poemetti; *La notte*, poema drammatico; *I canti della vita e della morte*, poemetti; *Sul limitare dei sogni*, poemetto; *Al varco*, cantata a tre voci e coro; *Ideali e cammino della « Dante Alighieri »*, conferenze; *Bagliori antelucani*, poesie; *Dove vanno le rondini?*, dramma in tre atti; *Viltà*, romanzo; *Notte del 4 maggio 1915* (Sagra dei Mille); *Inno all' Italia nuova*; *Ntonarello*, novella; *Ricatto*, dramma in un atto; *L' ultima rosa*, dramma in tre atti. Di prossima pubblicazione: *I viaggiatori del mare e della terra*, poemetti e drammi; *La casa dell'anima*, poemetti; *L' evoluzione del melodramma in Italia*, conferenza; *Sopra il vortice*, romanzo; *Quando le trombe suoneranno*, romanzo; *Chimera*, poemetto; *Ultime poesie*. Ha scritto inoltre molti lavori drammatici, alcuni dei quali rappresentati con grande successo. Dottore in lettere.

Brizi Giuseppe (*Rolf*), nato a Palermo nel 1897 ed ivi residente. Annunzia di imminente pubblicazione: *Lucciole*, no-

velle. — Collabora a *Numero*, a *L'Epoca*, a *La voce del Piave*, a *Varietas*, al *Piccolo* di Palermo, a *La fiaccola*, ecc.

Brucato Giuseppe, nato nel 1880 ad Alimena, risiede a Palermo. Ha fatto notevoli pubblicazioni, fra cui la *Geografia economica commerciale*, in due parti. Ha in preparazione: *Le colonie italiane*; *Storia del Commercio*; *Epoca moderna ed epoca contemporanea*. Collabora a *Il Torneo*, a *L'Illustrazione Coloniale*, a *Le Nuove Industrie*. Dottore in scienze Commerciali, Docente di geografia economica e di storia del Commercio nel R. Istituto Commerciale di Palermo.

Brunati Giuseppe, affascinante scrittore che ha raggiunto grande voga ed estimazione col suo romanzo *Oriente veneziano*, definito una mirabile dipintura di Venezia, con tutti i suoi fascini, le sue malie, i suoi intrighi misteriosi. Altri pregevoli romanzi di questo eletto scrittore sono: *Queresimale* e *Quanto mi pare*. Annunzia nuove opere, molto attese.

Brundy Enzo, giornalista napoletano, red. del *Giorno*, nel quale si occupa specialmente di cronaca amministrativa.

Bruno Alessandro, scrittore e pubblicista napoletano, n. nel 1881. Fondatore e dirett. (dal 1911) della *Rivista tecnica e coloniale di scienze applicate*, *Bollettino di merceologia*; ci ha dato molteplici contributi scientifici, in ispecial modo nel campo della Chimica, Botanica, Microscopia e della Merceologia. Ha in preparazione alcune pubblicazioni di propaganda scientifico-tecnica, specialmente nel campo delle applicazioni coloniali. Ha largamente contribuito alla propaganda degli studi merceologici ed alla propaganda delle idealità coloniali, sia fondando la Rivista di cui è direttore (dal 1911), sia con conferenze ed insegnamenti, insistendo in particolare sul concetto-base, della necessità della ricognizione scientifica quale fondamento di ogni attività economica nelle colonie. Dottore in chimica, Dottore in scienze naturali, Incaricato di Conferenze di *Merceologia coloniale* nel R. Istituto Orientale di Napoli, Prof. di Scienze nelle RR. Scuole medie. Cav. della Cor. d'Italia «per speciali benemerenze acquistate durante la guerra».

Buccianti Oberdan, pubblicista specializzato in materia economica, nato nel 1884 a Colle Val d'Elsa. Ha pubblicato un volume su la *Navigazione nel Pacifico*, ed ha in preparazione altri due studi, tra cui uno su *La politica bancaria*. Risiede ad Avana (Cuba), ove è redattore de *La discussion* e collaboratore de *El Exelsior* del Messico. Fece parte, nel 1917, della Commissione di difesa economica della repubblica di Cuba. Nel 1918 fu membro della Commissione Monetaria di Messico e ne redasse la memoria economica che ebbe elogi personali del Presidente della Repubblica Carranza, del Ministro del Tesoro Nieto e della stampa del Continente d'America.

Bucco Garibaldo (v. pag. 67). Lavora da tempo intorno a *Marte e Minerva*, grande Enciclopedia illustrata della guerra per l'Italia una e per la civiltà, e scrive versi, novelle, discorsi letterari, ecc. Professore di lingua e lettere italiane, risiede da anni a Milano. Ebbe l'inesprimibile dolore di perdere il suo unico figliuolo a Caporetto!

Buonocore Bonica Pierfranco, nato a Siracusa nel 1904, residente a Palermo. Gli dobbiamo: *Le frecce di Scilure*; *Dante e la Sicilia*. Prepara: *Lo stato psicologico nei reati della folla*; *I poeti e la religione*; *Felice Cavallotti*. Collaboratore del *Giornale di Sicilia*, della *Voce del Popolo*, del *Popolo di Sicilia*, ecc. Procuratore legale, Perito giudiziario, Perito Paleografo e dottore in Archivistica e Diplomatica; laureando in Giurisprudenza ed in Scienze Coloniali.

Buttafuoco Franco, nato nel 1873 a Siracusa, residente a Palermo. Collabora in giornali settimanali ed a *L'ora*.

Buzzichini Mario, scrittore fiorentino, nato nel 1897. Ci ha dato finora: *Villeggiatura*, novelle, e *Giocherello*, romanzo per i fanciulli. Annunzia di imminente pubblicazione un nuovo volume di novelle: *Mezzo amico che torna dal Perù*. Collabora ai seguenti giornali e riviste: *Secolo XX*, *Noi e il Momdo*, *Domenica del Corriere*, *Tribuna illustrata*, *Illustrazione del Popolo*, *Nuovo Giornale*, *Tutto*, *Corriere dei piccoli*, *Giornalino della Domenica*.

Caddeo Rinaldo (v. pag. 71). Nato nel 1881 a Cagliari, risiede a Milano. Ci ha dato studi critici e letterari, opuscoli politici ed economici, uno studio completo sulla Sardegna, uno sull' irredentismo e sul nazionalismo, una raccolta critica dei canti pattriottici e popolari italiani, e molti articoli in giornali e riviste varie. Traduzioni dal tedesco, dallo spagnuolo e dal francese. Ha in preparazione uno studio su Pasquino e le pasquinate, e la traduzione con note molto diffuse del *Rome, Naples et Florence* di Stendhal.

Cafarelli Alessandro. Di nobile e patriottica famiglia basilisca, nacque in Laurenzana (Potenza) nel 1861. Cultore di lettere, integrità adamantina, d'ingegno eletto, di geniale versatilità, di modestia esemplare, è autore di varii *Componimenti Poetici* e di una pregevole raccolta di *Bozzetti Letterari*. Scrittore forbito, poeta e pubblicista, collabora sui più autorevoli giornali politici e letterarii italiani. Membro del Consiglio Direttivo dell' Accademia Nazionale di Cultura *Vita ed Arte*; Socio corr. per la sezione Letteraria, dell' Accademia Internazionale del *Genio Latino* nella Liguria e dell'Accademia scientifica Letteraria in S. Sepolcro; Cav. del Grand' Ordine Sovrano Francese dei *SS. Sebastiano e Guglielmo*; Socio onorario con Palme di Onore dell' *Accademia del Progresso* in Parigi, ecc. Corrispondente dell' *Idea Nazionale*, dell' *Avvenire d'Italia*, del *Corriere di Sicilia*, del *Progresso Italo Americano* di New York.

Cafiero Franco, nato in Napoli nel 1892 ed ivi residente, annunzia di imminente pubblicazione: *Gli sports complementari* e *Novelle sportive*. Redattore sportivo del *Giornale della sera*, corrispondente da Napoli dell'*Isola Sportiva* di Palermo.

Cagiati Memmo, valoroso ed apprezzato cultore di numismatica, nato nel 1869 a Gravina di Puglia, residente a Napoli (Posillipo). Fra le sue importanti opere, tenute in grande conto dai competenti, ricordiamo: *Le monete del Reame delle Due Sicilie da Carlo 1° d' Angiò a Vittorio Emanuele II*, 9 vol. Napoli 1911-1916; *Supplemento all' opera*, Periodico mensile numismatico, anno 1, 1911, anno 2, 1912—anno 3, 1913—anno 4, 1914 anno 5, 1915; *La Zecca di Benevento*, 1 volume, Milano, Cogliati 1916; *Atlante Prezzario delle monete coniate nella Zecca di Napoli*, 1 volume, Napoli 1917; N. 18 opuscoli, *Pubblicazioni numismatiche; Manuale per il Raccoglitore di monete del regno d' Italia*, 1 vol. Napoli 1918; *Miscellanea numismatica*, periodico mensile anno 1, 1920—anno 2, 1921—anno 3, 1922 in pubblicazione. In preparazione: *La Zecca di Benevento*, 1 volume; *Ferdinando IV (III in Sicilia) e la monetazione del suo tempo*, 1 volume; *I Comuni del Regno d'Italia*. Già direttore del periodico « Supplemento »; del « Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano », ora direttore di « Miscellanea Numismatica »; collaboratore delle Riviste numismatiche d' Italia e dell' estero, di riviste storiche di Società di Storia Patria, di bollettini di Accademie di cui è Socio onorario e corrisp. Nel campo della numismatica Memmo Cagiati è una vera ed indiscussa competenza. Egli è inoltre un simpatico ed attraente scrittore.

Caioli Ferdinando, poeta catanese, n. nel 1898. Gli dobbiamo: *Carro a Sonagli*, versi; *Romitaggio*, poesie. Annunzia di prossima pubblicazione: *Fiamme all' orizzonte*, romanzo; *Serenate*, prose; *Orizzonte*, poesie; *Vendemmia*, critica. Redattore del quotidiano *Giornale dell' Isola* di Catania, partecipa alla vita catanese; presiede Circoli universitari, organizza manifestazioni culturali, è segretario del Club Alpino di Catania, dell' Università popolare *Battisti*, bibliot. di quel Circolo Artistico, ecc. Ha promosso, come presid. del Circolo Goliardico la Commemorazione di Dante sull' Etna (15 agosto, 1921).

Cairo Giovanni, nato nel 1866 a Codogno (Milano) ed ivi residente. Ha pubblicato: *Codogno e il suo territorio nella cronaca e nella Storia*, 2 voll. ill. (in collab.); *La vita, le conquiste e le scoperte del secolo XIX*, 3 voll. ill. (in collab.); *L' idea democratica italiana*; *L'anima del nemico*; *La Dalmazia maggiore*; *Per una storia degli italiani fuori d' Italia e degli stranieri in Italia*, prolegomeni; Opuscoli, conferenze, articoli di giornali, di rassegne ecc. Ha in preparazione: *Dizionario dei Simboli*; *Storia degli stranieri in Italia e degli italiani fuori d' Italia*; *Italia gaia*. L'opera letteraria di Giovanni Cairo si è svolta finora, di preferenza, in pubblicazioni giornalistiche e in conferenze. Da molti anni però intende con particolare interesse alla preparazione della su accennata *Storia degli stranieri in Italia e degli italiani fuori d'Italia* che consterà di 12 volumi. Avvocato, Comm. della Cor. d'Italia, Socio corr. della Società Storica

Nazionale, Membro per gli studi del Risorgimento, Membro della Società Storica di Lombardia. Consigliere della Società Letter. e Amici dei Monumenti di Milano.

Calderisi Raffaele, nato nel 1885 a Frignano Piccolo (Caserta), ci ha dato: *Saggio critico*; *Antonio Sebastiano Minturno*, *Vita e opere*; *Note e chiose su alcuni punti oscuri della Divina Commedia*; *A memoria dei gloriosi morti della Patria di Frignano Piccolo*; *Eco di squillo della scorsa guerra*; *In morte del Re del Montenegro*, ode; *Rose di Gerico*, sonetti. Collabora al *Corriere d' Italia*, al *Giornale d'Italia*, alla *Rivista artistica* di Brindisi. Laureato in lettere, fece i primi studi nel liceo vescovile di Aversa, di dove uscì sacerdote nel 1911.

Calzini Raffaele (v. pag. 74). Nato a Milano nel 1887, frequentò i corsi di legge, a Pavia, senza però esercitare in seguito la professione di avvocato. Completò la propria cultura, viaggiando molto, in Italia ed all'estero (Francia, Inghilterra, Spagna, Grecia, Turchia, ecc.) Durante la guerra fu, come ufficiale di fanteria, Comandante di plotone, nell' Armata d' Oriente al fronte di Monastir, poi in Italia addetto al Comando Supremo e, dopo l' armistizio, in missione politica in Austria Ungheria ed in Boemia. La sua attività letteraria ebbe inizio con la collaborazione al giornale *La Perseveranza* ed alla Rivista *L' Emporium*, dove si occupò di argomenti diversi e di evocazioni storiche di epoche, di personaggi e di luoghi. Secondo questa ispirazione, le sue due prime novelle « La Vedova Scaltra » e l'« Istoria di due santi » pubblicate rispettivamente nelle riviste *La lettura* e la *Nuova Antologia*, lo collocarono subito all' avanguardia dei giovani scrittori ed attirarono su di lui l' attenzione del pubblico e della critica.

Calvelli Licurgo, nato nel 1893 a Pitigliano (Grosseto), residente a Firenze. Ha pubblicato: *Luci di un' anima*, racconto lirico, che fu largamente lodato. Prepara: *Triste diario*, racconto; *Cesare Caduto*, studio critico. Redattore capo della rivista di critica letteraria *L'uomo nuovo*, edita dalla Casa editrice « La Nave » di Firenze.

Camardella Pietro *juniore* (v. pagina 74). Alle pubblicazioni di questo colto scrittore bisogna aggiungere: *B. G. Amorosa*, studio critico (estratto dalla *Rivista Abruzzese di Scienze, Lettere, ed Arti*, anno XXI, fasc. VIII); *I Calabresi della Spedizione dei Mille*. Monografia storica illustrata, con documenti inediti (opera molto lodata da critici come i Senatori Benedetto Croce, Raffaele De Cesare, Pasquale Villari, Gaspare Finali, Fabrizio Plutino, testimone preziosissimo degli avvenimenti del '60, il professore Michelangelo Schipa e parecchi altri); *Roma, Dante e la missione dell' Italia*, conferenza tonuta il 21 aprile 1913 al Teatro Comunale di Sansevero (Foggia), per invito del locale Comitato della « Dante Alighieri », e stampata e venduta a beneficio della Società stessa. Ha pronti per la pubblicazione due lavori storici, uno sul *Calabrese a cui si deve il Calendario moderno*, e l'altro intitolato: *Ferdinando II di Borbone e l' offerta fattagli della Corona d' Italia*; e attende a uno studio importantissimo su *Il regno di Napoli sotto Alfonso il magnanimo e Ferdinando I d' Aragona*, che colmerà una vera lacuna nella storia di Napoli. Presentemente è in Napoli, professore titolare di storia e geografia nella R. Scuola tecnica « Salvator Rosa ». — Socio dell' Accademia Cosentina.

Cammarata D' Alù Angelo, poeta siciliano, nato nel 1898 in Villarosa, residente a Palermo. Ha pubblicato: *Le Ascendenti*, liriche; *Il delitto di Potsdam*, poema; *Orazioni e liriche*; *Ode per gli studenti caduti in guerra*; *Ode a Trieste redenta*; *Ode ai goliardi latini*. Ha in preparazione: *Albe e Crepuscoli*, nuovi canti; *I canti mistici*; *Le novissime laudi*; *Saggi critici*; *Versioni poetiche dal francese dal greco e dal latino*. Nello spinoso cammino nessuno, fuorchè il volere, gli è stato guida. Parole di lode hanno avuto per lui il Bertacchi ed il Cesareo. Confida nella luce futura e di tale speranza nutrisce l' attesa tormentosa, ma feconda.

Campanile Mancini Gaetano (v. pag. 76). Di questo aristocratico scrittore bisogna ancora ricordare: *Favole dell'amore e della morte*, novelle; *L' Arcangelo*, commedia drammatica; *Commentario della Vita*, raccolta di articoli di varietà; novelle e articoli in giornali e riviste varie. Di prossima pubblicazione: *Quello che non avemmo*, commedia. Cav. uff. della Cor. d' Italia, cav. dell' Ordine del Cristo di Portogallo, per l' opera data alla divulgazione in Italia nel teatro portoghese. Fu consigliere della Società degli autori, consigliere del Partito Nazionalista italiano, ecc.

Camuncoli Ezio, nato nel 1895 a Gatteo (Forlì), risiede a Venezia, ove fa parte della redazione della *Gazzetta di Venezia*. Ha pubblicato: *Un mese di pazza gioia*, novelle; *Rimini*, monografia storico-artistica. Annunzia prossimo un volume di novelle. Collabora all' *Illustrazione Italiana*, al *Mondo*, al *Resto del Carlino*, al *Popolo romano*, ecc.

Canelli Pasquale, nato nel 1897, a Frasso Telesino (Benevento), risiede a Salerno. Ci ha dato: *Pallide viole*, versi; *Dante ed Aurelio Costanzo*, spunti di critica; *Arte e felicità*, novelle e liriche. Ha in preparazione: *Le fonti analogiche e filosofiche di Torquato Tasso*; *Saggi critici* su autori moderni e contemporanei. Vice direttore del *Risorgimento Salernitano*, red. de *La Lettura Artistica*, della *Fonte*, ecc. Avvocato, Pres. di Sezione della Società Giovani Autori.

Canova Carlo Massimo, n. nel 1893 a Torino. E' un critico erudito e severo; conosce e parla le principali lingue del mondo. Pubblicò: *Le figure feminili nell'opera di G. A. Quirico; Elga*, poema drammatico in versi, che ottenne grande successo. Prepara altre opere, e scrive concettosi articoli di critica e di sociologia per le più note riviste.

Canova Panigadi contessa Alessandrina, nata a Ivrea nel 1860, appartiene ad una delle famiglie più antiche e più austere per patriottismo ed erudizione.— Scrittrice forbita, prediletta dal Graf, è una poetessa fine e di grande sentimento. Pubblicò: *L' Oasi dei sogni*, liriche; *Il Menestrello beffardo*, dramma in versi; *Le calendule del cuore*, liriche. Callabora alle migliore riviste italiane.

Canzi Antonietta, redattrice dei *Diritti della Scuola*, a Roma.

Cappelletti Alberto, simpatico scrittore, critico d' arte. Collabora in molti giornali, e scrive presentemente notevoli articoli di critica letteraria e artistica sul *Giorno* di Napoli.

Capocchi Enrico, n. a Pisa nel 1869, residente a Roma. Collabora a *L'Economista d'Italia* di Roma, alla *Cooperazione Italiana* di Milano, ecc.

Capuano Guido (*G. K. Uano*), nato ad Avellino nel 1894. Ha pubblicato: *Il duello*, studio storico e giuridico, oltre a novelle e scritti vari apparsi in riviste e giornali.—Annunzia di prossima pubblicazione: *Il diritto ferroviario* ed un romanzo: *Un'anima che sente*. Avvocato, Console del T. C. I.

Caputo Mario, nato nel 1898 a Cosenza. Collabora al *Giorno*, al *Roma*, al *Mattino* di Napoli, alla *Cronaca di Calabria* di Cosenza, al *Corriere di Calabria* di Reggio, a *La giovane Calabria* di Catanzaro, a L' *Epoca* di Roma.

Cardile Enrico (v. pag. 84). Affermatosi poeta e critico di grande valore, risiede da tempo a Catania, ove è vicedirettore del *Giornale dell' Isola*. Alle sue opere già innanzi citate bisogna aggiungere: *Per la storia di un tentativo*, critiche; *Determinazioni*, critiche; *Alessandro Manzoni*, saggio; *Ferrea Corona*, poesie; *Il Poema di S. Mallarmé*, critica e traduz. — Ci ha inoltre dato pregevoli traduzioni dell' armeno di Nazaziantz Hrand. Annunzia di imminente pubblicazione: *Il diario del Prudente Guerriero*, diario di guerra; *L'Estetica dell' Ignoto*, critica estetica; *Il laureto e la brughiera*, poesia; *I Siciliani*, antologia degli scrittori siciliani contemporanei; *Amalia Guglielminetti*, critica. E' stato, ed è, uno dei più accaniti avversari di Giovanni Papini. Croce al merito di guerra, membro dell'Accademia Peloritana di Messina. Dottore in Filosofia.

Cardona Gilberto (v. p. 84). Iniziò la carriera giornalistica quale direttore di un periodico marchigiano; fu poi redattore dell'*Ordine* di Ancona, del *Giornale del Mattino* di Bologna. Attualmente lo è del *Piccolo* di Trieste. E' corrispondente dei maggiori quotidiani italiani, primo fra tutti il *Corriere della sera*. E' rimasto al fronte, durante l' ultima grande guerra, tre anni e mezzo, quale ufficiale mitragliere, partecipando a numerose azioni e meritando onorificenze.

Carli Decio (v. p. 85). Ha inoltre pubblicato: *Orfeo all'Inferno*; *Il Progresso a Congresso*; *Re Sole*; *Lettere della Maintenon* (prima trad. ital.). Cav. della Corona d'Italia; croce militare di guerra. Fa parte della Biblioteca Brancacciana.

Carli Mario (v. p. 85). Ci ha dato inoltre: *Le seduzioni*, novelle; *Retroscena*, romanzo; *Addio mia sigaretta!* visioni di guerra; *Con D'Annunzio a Fiume*, saggi politici; *Sii brutale, amor mio!* romanzo. Annunzia di prossima pubblicazione: *Serraglio*, profili di donne;

Il nottambulo impazzito, poemi ; *Il padrone del mondo* , novelle. — Capitano degli arditi , legionario di Fiume, a lui si deve l' iniziativa di una grande pubblicazione patriottica , che avrà per titolo: *Opera Nazionale dedicata agli Artefici della Vittoria*. Sarà una nobilissima serie di volumi dovuti ad illustri scrittori e dai titoli seguenti: *I condottieri* , *Gli Eroi* , *I Martiri* , *Gli Animatori*, *I grandi invalidi*, *I volontari*, *Gli irredenti*, *I politici*, *Il soldato ignoto*. Sarà edita dalla Soc. Tip. Porta, in Piacenza.

Carlucci Rocco, nato nel 1871 a Matera (Potenza), residente a Torino. Ci ha dato varie pubblicazioni inerenti all'arte in genere, al disegno, alla plastica, ecc. Ha pubblicato inoltre una « Antologia del Disegno » e dirige dal 1901 una rivista d'arte applicata. — Prepara una *Storia dell' arte* e *Gli stili di tutti i paesi e di tutti i secoli*. Professore nell' Istituto Professionale di Torino ed in quel R. Istituto Tecnico , ha ottenuto medaglie ed onorificenze.

Caronna don Nunzio, scrittore sacro, nato a Poggioreale (Trapani) nel 1861 ed ivi residente. Gli dobbiamo innumerevoli scritti, panegirici, discorsi, ed ha pronte per la stampa le seguenti pubblicazioni : *La caduta dei greci a Selinunte* , grande romanzo storico-sociale del V sec. av. Cristo; *L'antico testamento* in versi o « I quadri più salienti dell'Evo Ebraico »; *La storia civile antica*, in versi; *Antichità storiche nei dintorni di Poggioreale*. Dottore in lettere e filosofia, arciprete , è membro di varie Accadem. di lett., scienze ed arti ed ha coperto e copre varie cariche ecclesiastiche.

Carrà Carlo, scrittore e pittore futurista , nato a Quargnento (Alessandria) nel 1881, domiciliato in Milano. Gli dobbiamo: *Guerra-pittura*, (due ediz.); *Boccioni*, edizione limitata a 500 esemplari numerati; *Pittura metafisica*. Annunzia di prossima pubblicazione : *Canova e il neoclassicismo* ; *Il Rinnovamento della pittura in Italia*. Collabora ai seguenti giornali e riviste : *La Voce* , *La Diana*, *La Fonte*, *Poesia ed Arte* , *Valori plastici*, *La ronda* , *Il primato* , *Il Tempo*, *Il popolo d'Italia*, *L'Esprit-Nouveau*.

Carraroli Dario (v. p. 86). Attualmente Preside del Liceo Muratori di Modena.

Carrozza Francesco , nato a S. Lucio del Mela nel 1899, risiede a Messina. Ha pubblicato recentemente : *Rose grigioverdi*, liriche, ed ha pronti per la stampa i seguenti altri volumi : *Donne sterili-uomini impotenti* , stroncature critiche; *Versi liberi*. Ha fondato e diretto nel 1917 il *Nuovo Giornale Letterario* di Messina; redigeva nel 1917 e nel 1918 la « Cronaca della Letteratura » nella *Settimana illustrata* di Milano ; appartiene al movimento futurista italiano ed ha organizzato insieme a F. T. Marinetti le vivaci manifestazioni futuriste contro le rappresentazioni classiche del teatro greco di Siracusa; ha fondato numerosi club, associazioni, circoli artistici e ha tenuto varie conferenze politiche e letterarie in teatri, associazioni , comizi nella prov. di Messina — Avvocato.

Cartella Franco , nato e residente a Reggio Calab., redattore del *Corriere di Calabria* ; conferenziere egregio.

Casalbore Renato (v. pag. 87). Nato a Salerno nel 1891 , risiede a Torino. Direttore del *Popolo sportivo*. Consigliere dell' Ass. della stampa Subalpina, Cons. dell'Ass. della Stampa Sportiva Italiana.

Casalinuovo Giuseppe , nato a San Vito sull' Ionio nel 1885 , residente a Catanzaro. Poeta egregio , ha al suo attivo i seguenti volumi di liriche : *Prima luce* ; *Anno di sangue* ; *Tra due fosse; Dall' ombra*. Ha pure pubblicata la commemorazione di Giovanni Pascoli fatta al Circolo di Cultura di Catanzaro. E' stato redattore dei migliori giornali di Catanzaro e specie della « Giovine Calabria » che con Fausto Squillace riesumò e fece rivivere ed affermare come il migliore giornale della provincia. Ha collaborato e collabora su parecchi quotidiani, tra cui il *Tempo* ed il *Giornale d'Italia*. Dirige a Catanzaro *La Calabria Giudiziaria*, che è attualmente l' unico giornale giudiziario delle tre provincie calabresi. E' segretario generale del Circolo di Cultura di Catanzaro , ove come altrove ha tenuto parecchie conferenze tra cui « L' amore nel Carducci », « Il fascino dell' arte », « Giovanni Pascoli », « Le signore di Catanzaro », « La guerra nella poesia moderna », ecc. Esercita a Catanzaro la professione di avvocato, e copre importanti cariche pubbliche.

Casamichela Salvatore, nato nel 1885 a Spaccaforno , risiede a Siracusa. Ha pubblicato: *Primi fiori*, volume di versi dalla Filosofia Leopardiana con graduale avviamento alla Filosofia Tomistica ; *Orizzonti Nuovi* , volume di versi se-

gnanti la rivoluzione della coscienza divenuta, oltre che anticlericale, atea puramente; *Vittime*, romanzo sociale; *Rivoluzione*, volume di versi sulla politica contemporanea. Prepara una tragedia: *Nerone*, guardato sotto un punto di vista opposto alla « menzogna storica »; *Malatesta*, opera rivoluzionaria sociale.

Cassoni Mauro, scrittore, sacerdote, insegnante di lettere e filosofia, nato a Norma (Roma) nel 1877, residente a Casamari (Veroli). Fra le sue interessanti ed accurate pubblicazioni, ricorderemo: *Villa Natale di Cicerone*; *Casamari o il Cereate Mariano*; *Sguardo storico su l' Abbazia di S. Domenico* (Sora); *La Badia di Fossanova* presso Piperno; *L'antica Norba*; *Cronotassi documentata dei priori casamariensi* (1005-1911). Ha in preparazione: *Svaghi storico-letterari; Il patrimonio archeologico della Villa Natale di Cicerone; I veri primordi della Badia di Casamari*; *S. Bernardo e Dante*, conferenza; *Escursioni*, ricordi sacri delle terre Pontine; *L'antica Sulmo nei Volsci; Il Purgatorio dantesco ed il trionfo di Beatrice*, ecc.—Collabora nella « Rivista Storica Benedettina», nel « Touring Club », nella « Rivista Campana ».

Castaldo Augusto, nato a Torino nel 1878, ha trascorso la prima giovinezza a Napoli; dal 1902 risiede a Roma. Collaborò e collabora in giornali e riviste fra i principali; nel 1907, fu per breve tempo redattore-capo della *Minerva*, poi redattore del *Popolo Romano*, direttore della « Casa Editrice Oreste Garroni ». Sue principali pubblicazioni: *Dante Alighieri*, biografia; *V. Hugo*, *L'arte d'esser nonno*; *V. Hugo*, *Castighi*, prima trad. ital.; *A. Dumas*, *Kean*, trad. it., ed altre pregevoli traduzioni; *D. Alighieri*, *Della volgare eloquenza*, trad. dal latino; *A. Schopenhauer*, *Metafisica dell'amore-Eredità delle qualità*; *G. Leopardi*, *Canti*, pref. e commento; *G. Parini*, *Odi*, con pref. e commento; *A. Manzoni*, *Poesie*, con pref. e comm.; *Come si dice? Dizionario sintetico fraseologico*; *G. Gioacchino Belli*, *Sonetti Romaneschi*, prima ediz. popolare, ecc. Ha curato vocabolari latini e ristampe dei nostri più grandi scrittori. — Gli spetta il merito di aver rivendicato al popolo la parte più cospicua dell' opera di G. G. Belli, accaparrata indebitamente da privati interessi da lui vigorosamente e vittoriosamente combattuti, e quello di aver ricostruito genuinamente la figura del poeta romano, che non sarà più possibile contraffare.

Castelli Giuseppe, nato in Ascoli Piceno (Marche) nel 1900, residente a Roma. Ha prestato servizio in qualità di redattore-stenografo alla *Tribuna*, all'*Epoca* e in altri giornali. Dal '18, con la stessa attribuzione, è all'*Idea Nazionale*.

Catalano Michele C., novelliere e commediografo milanese, nato nel 1889, residente a Roma. Ci ha dato: *Conversazioni*; *Le novelle della donna e dell'uomo*; *Quadrifoglio*, commedia in collab. con Pasquale De Luca; *Albina*, tre atti; *American Guiger*, tre atti. Pubblicherà prossimamente: *Angolo di mondo*, romanzo; *Ines, perchè?*, romanzo; *Ciò che rimane*, novelle; *L' amore che ride*, id.—Dottore in lettere, collabora a giornali e riviste italiani e stranieri.

Cavallari Cantalamessa Giulia (v. pag. 92). Altre sue pubblicazioni: *Aemilia Ars*; *Alcune lettere di Adelaide Cairoli*; *Jolanda*; *Nel cinquantenario dell'Entrata in Roma* (Nuova Antologia); *L' opera d' una donna nel periodo della guerra*; *La signora Annetta*, commedie per giovinette; *Amore e Patria in Luigi Cairoli*; *Commemorazione di Gismunda Menarini*. Membro della società storica lombarda, della Soc. Naz. per la storia del Risorgimento, della Società Storica subalpina e di molte altre Accademie scientifiche e letterarie.

Cazzamini Mussi Francesco (v. pag. 93). Altre sue pubblicazioni: *I canti dell'adolescenza; Le amare voluttà*; *Fogline d'assenzio* (versi); *Amore o quasi*; *Quasi dal vero* (novelle); *Alma Poësis* (critica); *Leonardo da Vinci*; *Gli Allighieri; Frate Sole*; *Giuditta* (poemi drammatici in collabor. di Marino Moretti). N. a Milano nel 1888, risiede a Baveno (Lago Maggiore).

Centa Tartarini Zina (*Rossana*) v. pag. 94. Nata a Feltre nel 1870, risiede a Roma. Sue principali pubblicazioni: *Parole semplici per l'anima del Popolo*; *Sotto la Ferula*; *Case penali*; *La maternità non é una teoria*; *Patronati per le Liberate dal carcere*; *Casa di pena*; *Tristezze contemporanee*; *Un libro di conferenze*; *Novelle per uomini*; oltre ad opuscoli vari sulle Solfare della Sicilia, Sulle Case penali ecc. Ha in preparazione: *L' incosciente*. Incaricata dal Ministero, per 17 anni, quale ispettrice generale delle Carceri femminili e delle Case di Correzione di tutta Italia. Di questa Donna può dirsi, a ragione, che non ha speso invano la propria vita.

Centi Fiorina (*Paolo Argira*), forte scrittrice ed insegnante , che ha il merito di aver fondata e diretta per vari anni quella *Diana* , rivista avanguardista, che ci rivelò giovani poeti come il Govoni, il Folgore, il Moscardelli, il Linati e che partecipò con entusiasmo a tutto il movimento giovanile di questi ultimi anni. La Centi pubblicò , sotto lo pseudonimo di « Paolo Argira » *Archetti d'oro,* libro di fresca e modernissima poesia; uno studio su Carlo Linati, un volumetto di profili di guerra : *I rosai e le tombe*, ed un notevole romanzo : *L' allodola ebra.* Dirige , in Napoli , la scuola « Ida Baccini ».

Ceria Emanuele, giornalista bolognese, nato nel 1876, residente a Parigi. Collabora a *La Stampa* di Torino e ad *A B C* di Madrid. Vice-presidente de « L' Association Syndicale de la Presse Etrangère », segretario del « Sindacato Corr. Italiani di Parigi ». Comm. della C. d'Italia.

Ceriani Alfredo, giornalista milanese, nato nel 1891. Redattore del *Corriere della sera.*

Cerqua Guglielmo, maggior generale, nato a Giugliano di Campania , ove presentemente risiede. Ci ha dato: *La Campania ed i campi Flegrei*; *La conflagrazione europea* , conferenze ; *Il libro di preghiere del soldato.* Pubblicò pure una storia di *Masaniello.* Collaboratore di varii quotidiani della penisola, ha insegnato storia nel Collegio mil. di Modena.

Cervi Annunzio, brillante scrittore e pubblicista ; collaboratore di giornali e riviste di lettere e d' arte. Una delle sue più recenti pubblicazioni : *Le cadenze d' un monello sardo.*

Cesari Cesare , nato a Modena nel 1871, residente a Roma. Ci ha dato pubblicazioni di molto pregio , quali : *Questioni d' Oriente* (2 vol.) ; *Difesa di Roma 1849*; *Castelli del Modenese*; *I Corpi Volontari Italiani dal 1848 al 1870* ; *Milizie Estensi* ; *I Cacciatori del Tevere (1860-1862)* ; *I Cacciatori del Montefeltro (1860-61); Le Legioni del Sannio e i Cacciatori del Vesuvio (1860)* ; *Storia delle Colonie* (aggiunta al trattato di Sèvres); *La Spedizione inglese in Egitto nel 1882*; *Storia delle nostre truppe coloniali dell' Eritrea e della Somalia*; *Il Brigantaggio e l' opera dell' Esercito Italiano dal 1860 al 1870* ; più altre 22 monografie di carattere storico e coloniale. Collabora a *L' Idea Nazionale*, alla *Tribuna*, alla *Tribuna coloniale*, alla *Illustrazione Coloniale*; alla *Rivista Coloniale.* Colonnello di Fanteria in p. a., Dottore in Legge ; Commendatore della Corona d' Italia, Cav. SS. Maurizio e Lazzaro e della Legion d' onore. Diresse per 5 anni la Sezione Storica dello Stato Maggiore dell' Esercito.

Césari Giulio, giornalista triestino, n. nel 1869, residente a Firenze. Ha pubblicato : *Vigliaccherie femminili*, romanzo; *Memorie storiche del Casino nobile di Trieste.* Prepara *L' inutile amore* , romanzo. Redattore del *Secolo* di Milano per 24 anni , redattore del *Piccolo* di Trieste per oltre 15 anni , collaborò a molti altri quotidiani. Presentemente redattore della *Nazione* di Trieste, organo del partito nazionalista.

Checchia-Santelli Nicola (v. pag. 97), Quest' anno ha pubblicato il 1.° vol. della sua *Psicologia degli animali* e un'opera postuma di Mario Pilo : *Tra i due poli della vita.* Annunzia di imminente pubblicazione una sua edizione critica della *Filosofia zoologica* del Lamarck , ed un volume di *Zootecnica.* Nei Breviarii Intellettuali è uscita altra sua pregevole opera: *Serbia distrutta.* Risiede a Pisa.

Chiapperi Alessandro, nato ad Anzio nel 1876, ed ivi residente. Pubblica articoli di cronaca sul *Messaggero*, dal 1896, collaborando in altri giornali.

Chiarolanza Raffaele , n. nel 1881 a Piscinola (Napoli), risiede a Napoli, ove è libero docente di patologia e di clinica chirurgica di quella Università. Ha al suo attivo una serie di interessanti pubblicazioni scientifiche su argomenti di biologia, batteriologia, ematologia, clinica chirurgica, in giornali scientifici italiani e stranieri : *Policlinico*; *Tommasi*; *Riforma stomatologica* ; *Clinica chirurgica*; *Centralblatt für Bacteriologie*; *Zeitschrift f. Hygien*; *Deutsche medizinische Wochenschrift*; *Münchener med. Woc.* ecc. Non è questo, certo, il luogo adatto a magnificare la sua illuminata opera di chirurgo , che lo addita oramai quale uno dei più apprezzati e moderni professionisti italiani. Egli trova posto in questo Dizionario, per la sua pregevolissima collaborazione al *Roma*, al *Giornale della sera* di Napoli, all'*Araldo*, ecc. — Consigliere Comunale, Assessore, il Chiarolanza è destinato, nella scienza come nella politica, ad un grande avvenire.

Chiurazzi Luigi, popolare poeta vernacolo ed editore, n. in Napoli nel 1831. Fondò un giornale satirico che ebbe voga: *Lo spassatiempo* e collaborò ad altri giornali umoristici che cinquant' anni fa formavano la delizia dei dopopranzo domenicali dei buoni abitanti di Partenope. Scrisse canzonette divenute famose, e fece innumerevoli pubblicazioni di varia indole. E' tuttora vivente e scrive versi dialettali pieni di brio giovanile.

Ciampi Vincenzo, giornalista di Lucera, nato nel 1880. Ha diretto per lunghi anni *Il Foglietto*, politico amministrativo della Capitanata, che conta 25 anni di vita, e dirige il *Foglietto Giudiziario*, supplemento mensile di Dottrina, Cronaca e Giurisprudenza, che ha visto quest' anno la luce. Ha collaborato in numerosi giornali quotidiani. Avvocato, membro della G. P. di Capitanata, Cav. della Cor. d' Italia.

Cianferoni - Sala Carlotta (*Donatella Aconito*), scrittrice fiorentina, nata nel 1878, residente a Roma. Ci ha dato un bel volume: *Nel vortice* e novelle varie, pubblicate su giornali letterari e quotidiani. Prepara: *A colpi d' ascia!* romanzo; *Il diritto dell' Informe*, dramma in un atto; *Il compenso*, dramma in tre atti; *Le novelle*; *Amarezza di pianto e luce di sorrisi*, versi.

Cianflone Francesco, nato nel 1883 a Decollatura (Catanzaro), risiede in Napoli. Dotato di forti studi giuridici e letterari, spirito critico penetrante, scrittore aristocratico, ci ha dato: *Satana*, *Spirito d' orgoglio*; *Non esiste la morte*; *L' anima di Dante*, *acattolica e laica*, conferenza che suscitò grandi clamori e vivaci discussioni nel campo cattolico, per la sua arditezza, ma che fu generalmente ammirata per l'acutezza delle argomentazioni. Ha in preparazione: *Dall' anima e dai poeti*, liriche originali e tradotte. Ha collaborato alla rivista « La letteratura contemporanea », fondata dal prof. Antonio Pagano e da lui e pubblicata in Napoli negli anni 1906 e 1907 e alla piccola rivista « Francesco Fiorentino » (Nicastro 1910); ha dato pochi articoli ai giornali quotidiani. Collabora presentemente alla « Rivista critica di cultura calabrese » che si stampa in Napoli. Capo-sezione del Municipio di Napoli.

Ciarlantini Franco (*M. Rudel*), valoroso scrittore, nato a Sanginesio (Marche) nel 1885, residente a Milano. Fu insegnante fino alla vigilia della guerra e scrisse molte opere scolastiche largamente diffuse nelle scuole. Fra le più importanti ricordiamo: *Amore e luce*, letture per le scuole primarie; *Fior di bontà*, trattato di educazione estetica; *Corso di storia italiana*, per le scuole popolari. Fra le sue pubblicazioni letterarie, altamente lodate dalla critica, notiamo: *L'anima del soldato*; *Angolo morto*; *Nuovi appunti lirici*; *Quando tirava forte il vento*. Ci ha pure dato un volume di critica molto importante: *Problemi dell'Alto Adige*. Collaboratore ordinario del *Popolo d' Italia*, della *Gazzetta di Venezia*, *Nuovo giornale*, *L' Azione*, *Il giornale d' Italia*, *Südland*, ecc. — Fu il primo ufficiale italiano che entrò a Trento, due ore prima delle nostre avanguardie.

Cimbali Giuseppe (v. pag. 103). E' definito dallo spirito sagace del Senatore Giovanni Ciraolo « un formidabile produttore del pensiero, un instancabile agitatore di idee, un illuminato dalle più nobili fedi ». Non è soltanto un ideatore, ma anche un realizzatore. Per questo, Vittorio Emanuele Orlando ha scritto che « rare volte, uno studioso può, al par di lui, vantare veri successi pratici ». Insegna diritto nella R. Università di Roma e, contemporaneamente, esercita alte funzioni amministrative nelle ferrovie dello Stato. Mente poliedrica, sillogizza come filosofo colla stessa genialità onde rappresenta, come artista, la vita in vibranti pagine di novelle e di romanzi. — Annunzia di imminente pubblicazione: *Rivoluzioni politiche e rivoluzione sociale*; *Diritto interno e diritto internazionale* (terza serie di saggi di filosofia sociale e giuridica), ecc.

Cimini Natalia (*Thalya*), elegante poetessa, nata a Carpi nel 1903, residente a Roma. Ci ha dato finora due pregevoli volumi di versi: *Poesie* e *Nuove poesie*. Annunzia di prossima pubblicazione un romanzo. Redattrice de « Il Paese »; dottoressa in legge.

Cipriani Carlo, pubblicista nato a Pistoia, nel 1889, residente a Pistoia od a San Remo. Collabora al *Tettucio*, alla *Rivista della Costa Azzurra*, a *La Saison* di San Remo, ecc.

Cipriani Orazio, pubblicista di Reggio Cal., nato nel 1875. Fondò prima un modesto settimanale, nel 1904: *Il Commercio*, divenuto poi, nel 1913, il solo quotidiano delle Calabrie: *Corriere di Ca-*

labria. Col proprio ingegno e col proprio lavoro, esempio ammirevole di volontà tenace, di sacrifizio, di energia, egli diede alla sua Regione un organismo forte ed autorevole, che è all' avanguardia di ogni progresso, assertore di tutti i diritti, difensore di tutte le buone cause. Corr. de *La Tribuna*; comm. della cor. d'Italia.

Clerici Alessandro (*dott. Ry*), v. pag. 105. Nato nel 1865 a Milano, ove presentemente risiede. Bisogna ricordare due sue interessanti pubblicazioni: *Come si deve mangiare*; *La cattiva triade*.

Cocchi Vittorina, pubblicista milanese, nata nel 1888. Collabora al giornale *Il Sole* di Milano ed all'*Agence Economique et Financière de Paris*.

Coen Clemente, noto drammaturgo di Finale Emilia, n. nel 1878, residente a Modena. Ci ha dato: *Sergio e Fantina*, dramma lirico; *Jaufrè Rudel*, poemetto lirico; *Lo zingaro cieco*, dramma lirico; *I due Pierrots*, di E. Rostand, trad.; *La fine*, dramma; *Suora di carità*, un atto in versi; *L' amica*, poemetto drammatico; *Il testamento*, dramma; *Buoni figliuoli*, commediola all' antica; *Una bufera*, commedia; *Fra i codini*, operetta; *Il conte di Culagna*, operetta. Ha in preparazione: *Resfa*, poemetto biblico; *Il Tassoni*, poema drammatico; *La settima tromba*, commedia; *I ladri*, commedia; *Non torna più...*, dramma; *Il campanaro di Camalò*, dramma lirico, ecc.

Colajanni Napoleone (v. pag. 107). Morto nel 1921.

Colantuoni Alberto (v. pag. 107). N. nel 1879 a Trieste. Ha in preparazione: *La Matrona di Efeso*; *Piero Vidal* (in collab. con Vincenzo Bucci); *San Francesco*. Con le riviste teatrali « La rava e la fava » (1902) « Paris Berlin Méditerranée » (1914) « La più Gran Via » (1915) « Di palo in frasca » (scritta, per scommessa, in una notte, 1912) « La donna che incontrò sè stessa » (1919) e « Si spieghi con un esempio! » (perseguitata dovunque dai divieti prefettizii, 1920 21) venne all' A. la definizione di « creatore della rivista italiana ». Direttore della Compagnia drammatica Milanese: « La Lombarda ». Capitano di fanteria, tre volte decorato, ferito, promosso per merito di guerra.

Coli Edoardo, letterato fra i più colti ed apprezzati, nato a Firenze nel 1871, residente a Roma, ordinario di lettere Italiane nel Regio Liceo Tasso. Gli dobbiamo: *Il paradiso terrestre Dantesco*; *Sonetti* (1888 - 1898); *Commemorazione di Giosuè Carducci*; *Dell' anima italiana dell' ora presente*; *Cinquant' anni di attività italiana*; *Il Donator di Regni* (nel vol. « La Crociata Rossa » edito dalla « Dante Alighieri »); *Pel Cinquantenario della Croce Rossa*; *Per ricordare Garibaldi*; *La fede di Giordano Bruno*; *Gerusalemme, il Tasso, l' Italia*; *Il Canto XVIII del Purgatorio*, esposto alla Casa di Dante in Roma; *Dai Roseti*, Antologia per le Scuole Medie di primo grado. Prepara: *Le lettere d' Italia, dal 1870 ad oggi*; disegno storico - critico. Fu tra i fondatori del « Marzocco » di Firenze nel 1896 e per alcuni mesi ne fu redattore capo; collaborò inoltre a molti altri giornali e riviste. Dottore in Lettere, fece parte di Commissioni ministeriali per i Concorsi dei Licei alle grandi sedi, e delle Scuole Normali; ha tenuto molte conferenze di Letteratura, Storia dell' Arte, Politica, Storia d' Italia, Teosofia, sulla Divina Commedia, ecc. nelle principali città d' Italia, e con costante e meritato successo.

Colnago Francesco, egregio scrittore palermitano, nato nel 1869. Gli dobbiamo: *Alla Chimera*, liriche; *Sul limitare del secolo*, conferenze; *Dalla scuola nella vita*, discorsi; *Il pittore Lajacono*, studio critico. Annunzia di prossima pubblicazione un nuovo volume di poesie: *Il cuore vicino*. Collabora al *Giornale di Sicilia*, a *L' epoca*, a *L' Emporium*, ecc. Consigliere comunale di Palermo, Assessore della P. I. dal 1904 al 1906.

Colonna di Cesarò Giovanni, scrittore ed uomo politico, nato nel 1878, residente a Roma. Direttore dell' autorevole *Rassegna Contemporanea*, dal 1908 al 1915, è autore di opere critiche molto lodate e tenute in gran conto, quali: *Germania Imperiale e la sua penetrazione in Italia*; *Le Colonie italiane* (3 vol.). Oltre ad articoli vari pubblicati nella *Nuova Antologia*, *Rassegna Nazionale*, *Vita Italiana*, *Rassegna Italiana*, *Lares*, *Psyche*, *Bylichnis*, *Libertà Economica* e in quotidiani.

Colonna di Stigliano Fabio, scrittore e patrizio napoletano, studioso di storia patria, prosatore colorito ed arguto, già collaboratore di quotidiani e di quella *Napoli Nobilissima*, di cui Benedetto Croce fu il principale animatore e nella

quale tanti giovani valorosi fecero le loro prime armi. Ci ha dato, tra altre pregevoli pubblicazioni, un interessante volume su *Napoli d' altri tempi*, in cui sono mirabilmente rievocati tempi e figure ora lontani negli anni.

Colonnelli Aldo Maria (v. pag. 108). Presentemente risiede a Torino, ove è redattore del quotidiano *Il Commercio*.

Colosi Gioseppe M., nato nel 1892, residente a Torino. Gli dobbiamo un lodato volume di versi: *Le musiche dell' anima*. Ha in preparazione: *L'Ombra dei Lauri*, versi e *Dodici lettere a tredici persone*. Dottore in Scienze naturali, docente di zoologia ed anatomia comparata nell' Università di Torino. L' attività di questo scrittore si è svolta sopratutto nel campo della zoologia, della anatomia comparata e della zoogeografia, con la pubblicazione di numerose memorie. Notevoli quelle su i Crostacei raccolti da S. A. R. il duca degli Abruzzi nel viaggio di circumnavigazione del 1903-1905 a bordo della « Liguria ». Egli è stato considerato (v. « Scientia » rivista internaz. di scienza, sett. 1921) come il rappresentante di un nuovo indirizzo zoogeografico.

Colucci Mario, nato nel 1891 a Lucera, residente a Milano. Ha al suo attivo un bel volume di novelle: *La signorina Pantaloni*. Di prossima pubblicazione: *Il cielo, dalla mia finestra*, novelle; e *Domani ti vorrò bene così*, romanzo. Collabora al *Convivio*, al *Messaggero*, a *Varietas*, al *Segnalibro*, ecc.

Comello Evasio (v. pag. 109). Mancato ai vivi nel 1920, a Casal Monferrato.

Contaldo Antonino, giornalista nato in Napoli nel 1870, residente a Nocera Inferiore. Direttore proprietario del periodico quindicinale *La Voce del Montalbino*; ex direttore artistico della cessata Associazione filodrammatica nocerina. Insignito del Diploma Min. qual volontario, per benemerenze durante la guerra.

Cornacchia Edoardo, nato a Faenza nel 1880 ed ivi residente. Collabora al *Popolo romano* di Roma ed è corrisp. dell' « Agenzia Stefani ».

Corradi Giovanni, nato a Verona nel 1873, è editore e compilatore, col figlio Nello Corradi, della rivista illustrata mensile *La Rinascita* e dell'*Agenda storica*. Redattore del *Gazzettino di Venezia*, succursale di Verona, corrispondente del *Corriere della sera*, della *Tribuna*, *Azione*, *Piccolo*, ecc.

Corradi Nello, nato a Verona nel 1895. Editore e compilatore della Rivista mensile illustrata *La Rinascita* e dell'*Agenda storica*. Redattore cronista dell' *Adige*, corrisp. dell' *Epoca*.

Corradini Giulio, giornalista torinese, nato nel 1886; fondatore, nel 1912, del giornale *Guerin Sportivo*, settimanale illustrato. Collaborò come redattore sportivo ai seguenti giornali: *La Stampa*, *Lo Sport del popolo*, *La Stampa sportiva*, *La Domenica Sportiva*, *La Gazzetta dello Sport*. — Avvocato.

Costantino Domenico, nato a Linguaglossa (Catania) nel 1897, risiede a Catania. Fra le sue innumerevoli pubblicazioni ricordiamo: *All' amica lontana*, poemetto lirico; *Dardi d'amore*, liriche; *Canti del cuore*, liriche, con prefazione di Luigi Capuana; *Verso la meta*, liriche; *L' Ombra del sogno*, liriche, con premessa di Virgilio La Scola, pref. di S. Sottile Tomaselli e illustrazioni del pittore E. Licata; *Lilia Mortello*, romanzo; *Le Novelline di maggio*; *Gl' ipercritici di D' Annunzio*; *Federico De Roberto*; *La poesia di G. A. Pintacuda*; *Stroncando le stroncature*; *Mario Rapisardi*; *Onorato Fava*; *Ugo Foscolo e la Ricciarda*; *Virgilio La Scola*; *Olindo Guerrini*; *Luigi Capuana*; *Giovanni Verga*; *Roberto Bracco*; *Edmondo De Amicis*; *La poesia di G. Pascoli*; *Sotto il cielo dell' Arte*, vol. I (*60 saggi critici e 9 ritratti*). Annunzia: *Sotto il cielo dell' Arte* (vol. II); *Le vie del cuore*, dramma in tre atti; *Sotto il cielo dell' Arte* (vol. III). Collaboratore di giornali e riviste, conta lusinghieri giudizi di illustri critici e letterati sulla propria opera.

Cristalli Giuseppe, nato a Genzano (Basilicata) nel 1871, residente a Napoli, è uno dei più valorosi e stimati ginecologi. Oltre alle sue importanti opere scientifiche, che non è compito nostro elencare, notiamo le sue pubblicazioni di indole generale, quali: *Il delitto d'aborto guardato da un ostetrico*; *Il valore della vita in ostetricia*; *Il movimento demografico a Napoli durante la guerra*; *Profili di Eugennica*. Già direttore del *Cimento* e dell'*Avvenire Lucano*, collabora presentemente al *Roma* di Napoli ed a

riviste mediche. Professore pareggiato in Ostetricia e Ginecologia.

Cristallini Aldo, scrittore romano, n. nel 1893. Ha pubblicato: *Nell' orbita tormentosa* ed ha in corso di stampa: *Il secondo amore*, romanzo; *Dalla lente di un giovane stanco*, novelle; *Lagrime e gocce di rugiada*, dramma; *Il padre e l'amante*. Dopo un lungo periodo di sosta nel quale ha viaggiato molto, oggi riprende a scrivere.

Cusano Alfredo, nato a Napoli nel 1876, risiede in Roma. Gli dobbiamo, oltre notevoli allegazioni giuridiche, le seguenti opere: *Gli strangolatori*; *Italia d' oltre mare* (premiata col l' unica medaglia d' oro all' Esposizione di Torino 1911); *Commercio e Navigazione Italiana*; *La più grande guerra d' Italia*; *Il paese dell' avvenire*; *Il paese del presente*. Prepara: *La patria di Annita Garibaldi*; *La terra delle miniere*. — Collab. in' giornali italiani ed americani.

Dal Canto Alete, nato a Tivoli (Roma) nel 1888 ed ivi residente. Ha pubblicato: *La Messa svelata*, ovvero, la Commedia clerico acrobatico, tragico, antropofago, teofago, pagana, con Introibo dell' avv. Giuseppe Macaggi, Dep. al Parlamento; *La Madonna*, con Calendimaggio dell'On. avv. Giuseppe Macaggi; *L' Inferno*, con Appendice « L' Inferno nell' Arte » del « Giovane della Montagna », 44 fotoincisioni artistiche intercalate nel testo; *Aonio Paleario*; *Pietro Carneschi*; *Chiesa e Brigantaggio*, con documenti dell' epoca; *La maschera del Partito Popolare*. Di prossima pubblicazione: *L' Umorismo nell' Arte sacra*; *Il Confessionale*, studio teologico, storico, polemico. Laureato in Teologia.

Da Lecco C. Eugenio, nato a Lecco nel 1894, residente a Bergamo, direttore della Casa Editrice di Letteratura — C. E. D. L. — Ci ha dato: *Patria e Viltà*, tragedia; *Un anno dopo*; *I Crociati*; *La Dama del Reggimento*; *Amore e Morte*; *Atroce Vendetta*, commedie; *L' Infedele*; *Delusa*; *La Romanza*, liriche; *Il Singhiozzo della poesia*; *La città natia*, poema; *Rime*; *Nostalgie profonde*; *Rimembranze*; *Il giorno dei morti*; *La seduttrice*, romanzo; *L' Onore*; *Gli Impassibili*, opere sociologiche. Cittadino onorario di Reims, egli è un simpatico oratore.

Dalla Dea Francesco (v. pag. 120), nato nel 1861 a S. Donà di Piave, risiede a Milano. Ha pubblicato: *La guida della madre*; *Pro-infantia*; *L'educazione fisica nelle scuole complementari e normali*; *La ginnastica illustrata delle fanciulle*; *L' educazione fisica negli Istituti infantili*; *La ginnastica da camera illustrata*; *Pensieri sul nostro decadimento fisico*. Prepara: *L' educazione Fisico-Sportiva Italiana*. Direttore dell'Istituto di Educazione Fisica « Pro-Salute », dell' Istituto di Educazione Fisico-Polisportiva di Milano. E' fregiato di varie medaglie ed onorificenze.

Dalla Porta Ettore (v. pag. 120). Annunzia di prossima pubblicazione: *Apritegli le braccie, signore*, romanzo; *Zatacium e Trallalà*, romanzo per la gioventù; *Novelline e novellone*, libro per ragazzi. Risiede a Roma.

D' Aloisio Nicola, poeta e letterato abruzzese, nato a Vasto nel 1883, residente a Roma. Gli dobbiamo: *Echi de l' anima*, versi; *Scaricalasino*, novella; *Di Gabriele Rossetti*, disamina critica; *Fausto Maria Martini*, ne « gli Uomini del giorno »; *Su la soglia dell' ombra*, contemplazione; *Il desiderio e l' amore*, commedia. Ha in preparazione: *Vesperale*, commedia; *E poi disparve*, comm.; *Amore di terra lontana*, romanzo.

D' Amato Antonio (v. pag. 121). Al lavoro *Verde Irpinia*, in cui la vita regionale è guardata da un punto di vista elevato, in quanto integra nozioni troppo vaghe, insegnate nella scuola, è da aggiungersi ora un importante *Saggio di bibliografia ragionata della provincia di Avellino*, del quale Benedetto Croce scrisse: ... « Il lavoro testimonia una notevole preparazione in un campo di ricerche che corrisponde a ragguardevoli interessi degli studi storici ed è degno di compiacimento » — Ci ha dato inoltre pregevoli lavori didattico - pedagogici, come: *Fremiti di vita scolastica*; *Nella scuola e per la scuola*; *Fra i miei alunni*; e poi: *L'ascetica di Igino Petrone*, filosofo spiritualista; ed altri lavori critici e storico-letterari.

Damiano Giuseppe, nato nel 1862 a Torre Annunziata, ove anche attualmente risiede. Ha pubblicato, fra romanzi,

novelle, bozzetti e libri di poesia: *Adelina; Sventurati per amore; Sacerdote novello*; *Nelle acque*; *Amore e morte; Musica proibita*; *Il peccato di Claudia*; *La moglie del cassiere*; *La Divina Commedia*; *Dante Alighieri*. Annunzia: *La famiglia di Dante*, cenni storici; *Della data di nascita, del casato e dei beni di fortuna di Dante*, tre discussioni.

D' Amico Silvio (v. pag. 122). E' doveroso aggiungere, che questo eccellente e colto scrittore, é oggi uno dei critici più in vista e più apprezzati, di arte e di teatri. Critico dell' *Idea Nazionale*, ha saputo imporsi per l' acutezza dei suoi giudizi. Egli ha pubblicato ultimamente: *Il teatro dei fantocci*; *Emma Grammatica e le donne d' Ibsen* (« Trifalco »), *Maschere*, note su l'interpretazione scenica. Nei suoi scritti di critica teatrale il D'Amico dimostra una conoscenza precisa degli ultimi movimenti. A proposito dei cosiddetti « grotteschi » egli sostiene ad esempio — e con molta ragione — come questo invertire programmatico di ogni valore morale, artistico e tecnico, questa smania del paradosso a sorpresa, degli « stati d' animo » esteriorizzati in fantocci aforistici, rispondano ad una dispersione del sentimento umano e della forza rappresentativa, ossia ad una reale decadenza di pensiero e di virtù stilistica.

Dandolo Milly, gentile e delicata scrittrice che esordì con un volume di *Poesie* (prefazione di Vamba), le quali, scritte fra i 14 ed i 16 anni, meravigliarono come la rivelazione di un vero genio poetico. Oggi col romanzo *Il figlio del mio dolore*, lavoro forte ed accorato, si pone risolutamente in prima linea. Non le inesperienze dei giovanissimi, non gl' impeti contenuti di chi incomincia, non le reminiscenze di libri letti e amati; ma la freschezza d' una primavera, una severa sobrietà sotto cui senti palpitare la vita, una semplicità scultorea di espressione, ammorbidita come da un soffio tiepido di femminilità.... Queste le virtù della attraente scrittrice.

Da Passano march. Manfredo (v. pag. 124). Mancato ai vivi nel 1922.

Da Persico Elena, scrittrice veneta, nata nel 1869 ad Affi (Verona) ed ivi residente. Ci ha dato: *La menzogna nella storia*, trad. dal tedesco; *Nobili poveri, poveri nobili*; *Attraverso le tenebre*, romanzi; *Il ritratto della madre*; *Emigrate*, drammi; *Il lavoro a domicilio*; *Il dovere della donna cattolica italiana*; *La stampa*, conferenze; *Vita villica*, novelle. Prepara: *St' Antonio di Padova*, vita; *Il liberalismo*, studio; *La donna nel concetto di Dante*, conferenza; *Da Verona a Lourdes*, diario di viaggio. Direttrice della Rivista femminile *L'Azione muliebre*, fondatrice e direttrice del giornaletto: *L' amica delle contadine*. Diplomata all' Accademia di belle lettere di Milano, Membro dell'Arcadia. Varie sue pubblicazioni ebbero traduzioni in francese, tedesco, portoghese.

D' Aquino conte Alessandro (v. pag. 124). Il romanzo *La figlia perduta* è stato recentemente pubblicato nelle appendici del *Don Marzio* di Napoli, ed anche due altri pregevoli lavori videro ultimamente la luce: *Oltre l' Infinito*; *L' aurora invisibile ed altre novelle*. Di prossima pubblicazione: *L' ultimo sogno*.

Da Sepino Teodosio, nato nel 1895 a Sepino, residente a Campobasso. Ha pubblicato: *Mundo Novo*, poesie; *Delicata Civerra*, racconto; *La Diana*; *Alla porta del paradiso*; *Corona d' amore*, collana di sonetti alla donna amata; *La notte insonne*, lettera d' amore; *Mio zio Palmerino*, romanzo premiato dalla Società G. Autori di Milano, 1921; *I salmi del dolore; Le bestie a parlamento*; *Andate un po' a credere alle donne!*—Libri per i piccoli: *Bàmboli miei, eccovi le mie storielle!* *L' angelo della vita*; *Un' ora di studio*, monologo. Prepara: *Le spine* (poesie); *L' avaro* (commedia); *La storia del mio cuore* (romanzo); *La fratta* (novelle); *Le peccaminose* (poema drammatico); *La preghiera d'amore di Suor Agnese*; *Colei che uccise suo padre* (romanzo).

De Albertis Datta Giulia, nata a Spezia, residente a Torino. Ha pubblicato un eccellente volume di *Novelle* ed annunzia di imminente pubblicazione un romanzo. Collabora a *La lettura*, a *Donna*, a *Varietas*, a *Noi e il Mondo*, a *Novella*, al *Nuovo Convito*, ecc.

De Benedetti Augusto (v. pag. 126). Alle opere di questo nobilissimo scrittore (presentemente in Napoli, professore di lettere italiane) è doveroso aggiungere: *Verso la meta*, guida all'arte di studiare, opera di fama europea; *Affetto* (un anno di collegio) romanzo per gli adolescenti; *La composizione scolastica e i suoi uffici educativi*, premiata dal Ministero P. I.; *In gloria del generale Antonio Cantore*, poema; *Dante e i tre regni danteschi*,

con sei tavole dichiarative e grafiche; *La gioia morta*, nuove poesie; *Burattini umani*, fotografie zoologiche dei tempi che corrono, satire di acre attualità, che potrebbero appropriarsi il motto di Giovenale: *Indignatio fecit!* Di imminente pubblicazione: *L' arte della lima in Messer Lodovico*, studio di analisi estetica; *L'Italia nella poesia straniera*; *Le riflessioni di un asino*, pensieri e aneddoti; *L' ultima corda*, nuove poesie. I suoi libri educativi furono premiati alle Esposizioni Internazionali di Bruxelles, Buenos Ayres, Tunisi, Roma. Varie opere del de B. furono in parte o totalmente tradotte in lingue straniere: francese, spagnolo, portoghese, polacco, czeco, rumeno, greco. Ebbe il primo premio di poesia, dall' « *Académie de la Chanson* » — a Lione, 1908.

De Castro Consalvo, nato nel 1891 a Brindisi. Prepara un volume di novelle ed un romanzo. Collabora al *Corriere delle Puglie*, al *Giornale di Brindisi*, alla *Scena Illustrata*, alla *Illustrazione Italiana*, a *Novella*, ecc. Direttore-edit. di giornali quali *Il piccolo della Scena*, *Il Debutto* (cessati), *La Lettura Artistica*.

De Giovanni Valla Ettore Giovanni, scrittore piacentino, nato nel 1885. Fra le numerose sue pubblicazioni vanno specialmente ricordate: *S. Girolamo educatore*; *La démoniologia assira nella letteratura e nell' arte*; *Il Cantico dei Cantici di Juan de la Cruz*; *La vita di Dante scritta da G. Boccaccio*, con pref. e note; *I salmi penitenziali di Dante*; *Saggio sulla storia della psicologia dai primi tempi fino a Cartesio*; *Albori di vita domenicana a Piacenza*, doc. inediti; *Studio sul « Così parlò Zarathustra » di Nietzsche*; *Introduzione sui Primi Principi dello Spencer*. In preparazione: *Commentaria in librum « Colloquiorum » Josue Borsi*; *I principi di psicologia dello Spencer*; *I principi di sociologia dello Spencer*; *Placentina*, doc. inediti di storia e arte piacentina. Collab. dei quotidiani di Piacenza *La libertà* ed il *Nuovo giornale*, e di riviste di arte e lettere. Laureato in filosofia e teologia; membro di Accad. scient. e letterarie.

Del Balzo Squillacioti Leopoldo, n. nel 1871 a S. Caterina Jonio, residente a Gerace Marina. Gli dobbiamo: *I canti del soldato*, traduzione in versi da Paul Déroulède; *Per la scuola*; *Il nostro momento storico*; *Eterno femminino*; *Per A. Mileto*; *Per E. Fabiani*; *Albe e tramonti* (versi); *Il castello di S. Agata* (novella); *Pei 5 martiri di Gerace* (versi); *Il discorso di Dronero* (versi); *Il Gezzettino* (giornale); *Socialismo in Calabria*; *Pel salotto*; *Per F. Sofia Alessio*. Ha in preparazione: *Paul Déroulède e i suoi canti*; *I nuovi canti del soldato*; *Francia ed Italia e il sentimento patriottico italiano*; *Novelle paesane*; *Le donne delinquenti*; *Penombre storiche*; *I moti del 47 nella Provincia di Reggio Cal.*; *Una Società segreta di G. Mazzini in Calabria*. Comm. della Corona d'Italia— Presidente Sezione Lega Navale. — Pei « Canti del soldato », ebbe entusiastici giudizi critici di illustri personaggi.

Della Gatta Alberto, giornalista napoletano, nato nel 1870. Già redattore e collaboratore di varii giornali come: *Corriere di Genova*, *Giornale d' Italia*, *Il Giornale*, ecc., è presentemente vicecronista del *Roma* di Napoli. Professionista modesto ma valoroso.

Del Sante Lya, nata nel 1896 a Parma ed ivi residente. Ha pubblicato finora componimenti poetici e novelline, che attestano nella giovane pubblicista buone attitudini a « raspar con la penna », come diceva papà Giusti.

De Luca Guido, giovane scrittore che ha già al suo attivo una pregevole opera poetica: *La vena nascosta*. La poesia del de Luca è impetuosa e scroscianto: trova subito nel lettore una spirituale rispondenza. Bastano poche liriche come *Il profugo*, *L'auto-ritratto*, *Il primo amore*, *Temporale*, *La strada*, *Il ritorno* per farci balzare dinanzi agli occhi, palpitante in tutta la sua non effimera vitalità, il mondo poetico del de Luca, in cui ci pare di ravvisare l'annunzio di un più alto ed arduo volo.

Del Vecchio Alberto, Direttore dell' *Archivio Storico Italiano*, prof. nel R. Istituto di Studi Superiori e nel R. Ist. di Scienze Sociali, nato nel 1848 a Lugo di Romagna, residente a Firenze. Ha pubblicato: *Di Irnerio e della sua Scuola*; *La legislazione di Federico II*; *La rivendicazione dei beni mobili*; *Le seconde nozze del coniuge superstite*; *Lo zio materno*; *Le Rappresaglie nei Comuni medievali*. Dal 1902 dirige l'*Archivio Storico Italiano* e in esso ha pubblicato articoli, rassegne bibliografiche, necrologie, ecc. Commendatore della Corona d' Italia; socio di varie Accademie italiane e straniere; Segretario della R. Deputazione toscana di Storia Patria.

De Magistris Luigi Filippo, nato in Roma nel 1872, residente a Bergamo (Ist. Italiano d' Arti Grafiche). Fecondissimo scrittore, ha al suo attivo un numero veramente cospicuo di opere, il cui elenco non è possibile qui riprodurre per intero. Citiamo le principali: *Per gli Appennini*; *L' Appennino nella didattica*; *Abruzzi e Molise*; *Bibliografia geografica della regione italiana*; *Eliseo Reclus*; *L. A. di Savoia duca degli abruzzi*; *Il terremoto marsicano del 13 gennaio 1915*; *G. Marinelli*; *Cesare Battisti*, *geografo trentino, martire italiano*; *L'ora dell'Alto Adige*; *Le Alpi e il teatro della guerra nostra*; *L' Italia nel Mediterraneo*; *La progettata riforma delle scuole normali, una migliore sistemazione della geografia nelle scuole stesse*; *L. M. d' Albertis*; *I pasticci della conferenza di Parigi*; *I problemi locali delle comunicazioni bergamasche nell' « hinterland » adriatico*; *Le determinanti geografico - economiche del canale ad alta quota « Adda - Oglio Mincio »*. Direttore della Filiale di Roma dell'Istituto geografico De Agostini, 1911-13; Direttore dell' Ufficio Editoriale dell' Istituto geografico De Agostini (Novara) 1913-1918; Direttore dell' Ufficio cartografico ed editoriale scolastico dell'Ist. italiano d' arti grafiche (Bergamo) dal 1919 in poi, ecc.

De Maria Federico (v. pag. 136). Ci ha dato inoltre: *La leggenda della vita*; *Passeggiate sentimentali in Tripolitania*; *Santa Maria della Spina*, romanzo; *L'Aquila del Vespro*, poema tragico, vincitore del concorso drammatico nazionale per le esposizioni del cinquantenario patriottico del 1911, fra 648 concorrenti, rappresentato per la prima volta a Messina, nel settembre 1913, dalla compagnia di Gualtiero Tumiati. Ha in preparazione: *Novelle d' amore gaio*; *Novelle d'amore fosco*; *Lettere a un morto*; *Il romanzo dell'altra guerra*; *Mamma Silenzio*; *La morte di Orlando*; *Testamento novissimo* (della Bibbia, libro III°). Dottore in giurisprudenza, conferenziere e dicitore di versi, contribuì con la sua arte oratoria alla divulgazione della poesia e dell' arte italiana contemporanea in città e capitali straniere.

De Marinis Giuseppe Maria, nato a Frattaminore nel 1891, residente a Napoli. Gli dobbiamo: *Educazione Fisica Nazionale*; *Problemi Sociali*; *L' Evoluzione Sociale* (periodico letterario scientifico sociale). Annunzia imminente: *I Mutilati dell' anima*, cinedramma. Ufficiale al merito letterario e scientifico, Consigliere e Direttore dall'Ufficio Stampa dell'Accademia internazionale di Lettere e Scienze, ecc. Direttore e fondatore del periodico letterario-scientifico-sociale *L' Evoluzione Sociale*.

De Nichilo Giuseppe, pubblicista, avvocato, nato a Trani, residente a Viterbo. Ci ha dato opuscoli di critica politica, sulle teoriche Mazziniane, ecc. Direttore de *La Parola Repubblicana*, de *L'Azione*, organo dei mutilati e combattenti del Circondario di Viterbo, corr. de *La Voce Repubblicana*, del *Nuovo Giornale*, ecc.

De Pasquale Francesco, nato nel 1857 a Pescocostanzo, residente a Sulmona. Ci ha dato numerose pubblicazioni di indole varia, versi, saggi critici, libri scolastici, ecc. Collaboratore apprezzato di giornali letterari, ha riscosso plauso per la sua opera di letterato e di insegnante. Pubblicherà tra breve: *Mesti ricordi*, poesie; *Grammatica italiana*; *Letture per le scuole elementari*. E' fregiato di numerose onorificenze ed è membro di varie Accademie di scienze e di lettere. — R. Ispettore scolastico, Direttore delle scuole di Sulmona.

De Pasquale Giuseppe Costanzo, nato nel 1881 a Vittoria (Sicilia), collabora da oltre vent' anni in giornali letterari, ove ha pubblicato novelle, bozzetti, versi, studi critici.

De Vita Luigi, nato in Napoli 1880 ed ivi residente. Ha collaborato al *Tartarin*, alla *Gazzetta Commerciale* di Palermo, al *Pungolo Parlamentare* all'*Abate Taccarella*. Presentemente capo rubrica del *Don Marzio* e del *6 e 22*.

Di Napoli Attilio, nato nel 1884 a Melfi, ove anche presentemente risiede. ha pubblicato: *Il Computo dei termini nel diritto civile italiano*. Appena laureato si diede al giornalismo militante. Polemista brillante, fondò e diresse per molti anni il *Lavoratore*, che fu molto apprezzato da Giustino Fortunato, il quale pure non condividendo e non approvando il pensiero informatore del giornale, lodò sovente l' acutezza e la forza dello scrittore. Ora il D. N. ha in mente di lanciare una rivista: *Lucania Nuova*.

Di Rubba Domenico (v. pag. 146). Altra sua opera notevole: *La disfatta del cattolicismo*. Direttore della Casa Edit.

« La Fiaccola » di S. Maria Capua Vetere, prepara un nuovo volume dal titolo: *La passione dei ribelli.*

Di Silvestro Arpino Giuseppe, nato nel 1874 a Bussi (Aquila), residente a Filadelfia (St. U.). Direttore del settimanale « Il Fra Francesco », poscia collaboratore o comproprietario del settimanale « Il Popolo », più tardi direttore del quotidiano « La Voce del Popolo » ed ora proprietario e direttore del settimanale « La Libera Parola ». Cav. della Corona d' Italia, fondatore dell' Ordine dei « Figli d' Italia » nello stato di Pennsylvania, primo ed unico Grande Venerabile eletto, alla costituzione della Grande Loggia, 27 Aprile 1913 e rieletto, fino ad oggi, altre sei volte.

Di Valbruna Giacomo, giovane scrittore di Palermo, presentemente direttore del giornale *L' Ondata*; già direttore, col Migliore, di un periodico di critica letteraria: *La freccia.* Collaborò pure al *Piccolo*, alla *Gazzetta di Siracusa*, ad *Humanitas*, al *Giornale dell' Isola letterario*, al *Dovere*, prevalentemente con articoli di critica artistica e letteraria. Annunzia un volumetto in cui esamina la giovane letteratura siciliana.

Diverio Cipriano, valoroso scrittore torinese, nato nel 1891, residente a Milano. Ci ha dato: *L'eroe purissimo*: *Baracca*; *Le due Trincee*; *Vogliate: crederete*; *Luce di Scomparsi*; *Popolo! Le ali fremono...*; ecc. Fondatore e direttore della rivista *L' Ardente*, ricca e bella pubblicazione, fatta con molto buon gusto artistico, con grande dovizia di mezzi e con indiscutibile competenza. E' questa una pubblicazione che onora il giornalismo letterario italiano ed attesta le invidiabili qualità del Diverio.

Dobrilla Luigi (v. pag. 147). Morto a Roma nel 1921.

Dolce Alfonso, nato a Cropani (Calabria) nel 1882 ed ivi residente, è un egregio pubblicista, oltre che avvocato e notaio. Corrispondente del *Mattino* e del *Paese*, ha recentemente pubblicato un originale volume: *A piedi nudi* « commedie sintetiche senza veli », che ha avuto lusinghiero successo per il brio che tutto lo pervade e per la grazia dello svolgimento. Risiede tuttora a Cropani.

D' Oltremare Roberto, giovane scrittore torinese, nato nel 1894, già affermatosi come un fine ed aristocratico prosatore. Ci ha dato: *Colla Spada*, *la Penna e il Cuore; Testina Bionda*; *S. E. il Ministro; Notte di Veglia*; *Ritorno?!*; *La Sposa.* In corso di stampa: *Contro il mistero.* Ha inoltre in preparazione: *E dopo? Luci ed ombre*; *Ifi.* — Collaboratore di autorevoli giornali, ama la solitudine ed il silenzio, odia i saltimbanchi della letteratura, nè mendica amicizie ed onori. « Scrivo — egli afferma — perchè in me è imperioso il bisogno di dar forma e vita alle mie gioie, a' miei dolori, alle creature del mio sogno.

Dominici Matteo, professore di lettere e pubblicista, nato a Palermo nel 1854 ed ivi residente. Collabora alla *Gazzetta di Palermo*, al *Tempo*, al *Corriere dell' Isola*, al *Piff-Paff*, all' *Ora.*

Donadoni Eugenio, critico di lettere dall' intuito sottile, dalla vasta cultura, dalla forma piana e geniale. Non poche sono le sue pubblicazioni — senza contare la importantissima collaborazione a giornali e riviste — che hanno reso il suo nome noto e stimato nella repubblica delle lettere; ma la sua recente, poderosa opera critica su *Torquato Tasso* (in due volumi), è certo la maggiore e più commendevole affermazione del suo ingegno. In essa il Donadoni dimostra, oltre all' acume critico, grande perizia nella indagine e conoscenza profonda di tutta l' opera del grande Epico.

Dondè Adele, gentile scrittrice e propagandista, nata a Milano nel 1886, residente a Vigevano. Fondò la rivista *Primavera Italica* nell' anno 1913 e la resse fino al settembre dell' anno 1919 con alto scopo di attiva propaganda per l' italianità. Ci ha dato inoltre: *Calendario Pro Mutilati di guerra anno 1920*; *L' opera di assistenza agli invalidi di guerra svolta in Italia 1915-1919*, ecc. Ha in preparazione una raccolta di novelle, un volume di *Ricordanze* e fra breve inizierà la pubblicazione di *Italianità*, giornale di propaganda nazionale.

D' Onufrio Felice, (v. pag. 148). Presentemente a Lodi, prof. in quell' Istit. Tecnico Agostino Bassi. Ultima sua pubblicazione: *Bambinona*, novella umoristica, studio di ambienti e di caratteri. Poeta, critico, romanziere e novelliere, nelle sue opere manifesta due tendenze che integrano il suo temperamento artistico: quella lirica, soggettiva, elegiaca e passionale e quella riflessiva, analitica

e obbiettivamente sociale e psicologica, (Per altre notizie v. fogli réclame).

Duliani Mario (v. pag. 149). Nato nel 1885 a Pisino, risiede a Parigi. Collabora inoltre al *Tempo* ed alla *Perseveranza* di Milano, all' *Opinione Liberale* di Voghera, alla *Cronaca Prealpina* di Varese, al *Messaggero* di Roma, al *Temps*, all'*Excelsior*, ed all' *Eclair* di Parigi.

Facta Luigi, (v. pag. 153). Succeduto a Bonomi nella presidenza del Consiglio dei Ministri, nel febbraio 1922.

Farinelli Arturo (v. pag. 157). Questo incontentabile, aristocratico e studiosissimo scrittore, in un stupendo cenno autobiografico, apparso recentemente nell' *Italia che scrive*, a proposito della vastità dei disegni, che non ha sempre potuto portare a compimento, a cagione appunto della loro grandiosità, così si esprime: « ... Alle lezioni sul « Romanticismo in Germania » dovevano seguire quelle, promesse ad Amburgo, sul « Romanticismo nei paesi romanzi » ; e la storia ideata di tutte le romanticherie doveva completarsi col saggio sulle « Origini del Romanticismo in Inghilterra ». Quando concepivo lo studio su Lope de Vega e il Grillparzer, mi mosse un pensiero bizzarro a seguire, nei viluppi dei tempi, la storia della capricciosissima fortuna del Calderon in Germania e dovunque nel mondo, e accumulai per decenni un diluvio di note. Poi doveva troneggiare, avvincermi e abbattermi la figura di Dante. Spendere una vita per seguire l' impronta lasciata da questo spirito in ogni terra! Così ai sogni mi affidavo; nel sogno tessevo la vita ardente; stendevo qualche saggio, scribacchiavo qualche volume; e rimanevo poi con le mie rovine... » — Ma molto é dato aspettarsi dall'ingegno, dalla serietà e dalla cultura dell'apprezzatissimo critico.

Farulli Giuseppe, giornalista nato nel 1889 a Firenze, residente a Roma, ove fa parte della redaz. romana dell'*Avanti!*

Fedele Pietro, eminente storico e letterato, nato a Minturno (Caserta) nel 1873, residente a Roma, titolare in quella Università. Ci ha dato: *La battaglia del Garigliano dell' anno 915 ed i monumenti che la ricordano*; *Il ducato di Gaeta all' inizio della conquista Normanna*; *Le famiglie di Anacleto II e di Gilario II*; *Una chiesa del Palatino*; *Carte del monastero dei SS. Cosmo e Damiano*; *Tabularium S. Mariae Novae*; *La Pace del 1486*, *Ferdinando d' Aragona ed Innocenzo VIII*; *Ricerche per la storia di Roma e del Papato nel secolo X°*; *Per la storia dell' attentato di Anagni*. Direttore dell' *Archivio della Reale Società di Storia Patria*, ecc.

Federici Vincenzo, nato a Monterotondo nel 1871, domiciliato a Roma. Ha pubblicato: *Le rime di Rustico di Filippo*; *Lo Statuto di Tivoli*; *Lo Statuto di Roccantica*; *L' epigrafia di S. Maria Antiqua al Foro romano*; *L'evangelario di S. Maria in via Lata*; *La Regola pastoralis di S. Gregorio Magno*. Prepara: *Il Kronicon Vulturnense* (Regesto del Sec. XI dei titoli possessorii del monastero di S. Vincenzo al Volturno (Isernia). Prof. di Paleografia e diplomatica all'Università di Roma dal 1898; Consigliere provinciale del VI mandamento di Roma.

Ferrari Umberto, nato nel 1873 a Roma, ove è, da tempo, redattore ord. del *Messaggero*; membro del comitato centrale della Federazione della Stampa Italiana; membro del consiglio della associazione della Stampa periodica Italiana, con sede in Roma e del Consiglio del Sindacato romano dei Cronisti.

Ferrigni-Coccoluto Mario, giornalista, conferenziere e critico d'arte fiorentino, nato nel 1878; residente a Milano, redattore della *Sera*. Ha pubblicato: *Firenze sentimentale*; *Le tredici notti*, novelle; *Madonne fiorentine*, critica e storia d' arte; oltre ad opuscoli giuridici, conferenze e studi di teatro. Prepara: *Annali del teatro*, studi critici. Collab. al *Fieramosca*, al *Nuovo Giornale* ed a riviste varie. Fratello di U. Coccoluto Ferrigni « Yorikson » (v. pagina 164).

Ferro Florindo (*Il bibliofilo*), nato nel 1853, a Frattamaggiore, ove risiede. Oltre importanti opere di medicina, ci ha dato: *La traslazione dei corpi dei SS. Sosio e Severino da Napoli a Frattamaggiore*; *Casale di Principe al cospetto della sua storia ed i fasti gloriosi di S. M.ª Preziosa*; *Il ritiro delle figliuole orfane di Frattamaggiore*, ecc. oltre moltissime monografie. Ha in preparazione: *Par-*

dinola (la pagina d'oro della carità frattese), più un' interessante monografia su « Massimo Stanzioni » (celebre pittore di Frattamaggiore), su « Domenico Cirillo, medico e patriota », su « Giulio Genoino, poeta dialettale napoletano» ecc. Per un quarantennio ha collaborato su numerosissime riviste, fascicoli e numeri unici, come su giornali letterari e quotidiani politici. Laureato in medicina e chirurgia presso la R. Univ. di Napoli, ove ebbe a maestri prediletti Mariano Semmola, Arnaldo Cantani ecc. Dal 1882 medico condotto di Frattamaggiore. E' stato ufficiale med. negli Alpini (2° regg. « batt. Dronero ») e così pure uff. medico durante la guerra. E' invalido di guerra.

Ferro Giovànni Battista (di Florindo) conosciuto anche con gli pseudonimi di « Gemuth » e « Lo Staffile », nato nel 1893 a Frattamaggiore (Napoli). Ci ha dato: *Il Presepe ne la storia e ne l'arte, specialmente nel napoletano; Il Sacerdote Cattolico ne la sua missione sociale di civiltà e di progresso*; *I fiori de le lagrime; La Rosa* (suoi simboli, suoi significati, sue leggende); *In morte di Carlo Maria Fancini*; *Episodi Manzoniani* (lavoro premiato); *Francesco Durante* (celebre musicista napoletano del secolo XVII) ecc. Ha fatto, da ufficiale di fanteria, tutta la guerra ed ha preso parte a numerosissimi fatti d' arme; è decorato con croce di guerra. Entusiasta dello « sport » e di ogni nobile iniziativa, fondò nel 1910 col La Greca ed altri, « L'Unione Sportiva » di Frattamaggiore donde uscì per dissensi, nel 1919. Prepara: *Germina cordis*, collana di pensieri e pagine d' albo; *Pagine di vita vissuta*, ricordi di guerra (novembre 1915, ottobre 1918). Esordì nel 1909, collaborando in giornali letterari, ed allargò a mano a mano la cerchia della sua collaborazione. E' inoltre versato in archeologia, filatelia, araldica, numismatica. Fu corr. di guerra della sua eroica brigata « Parma » e collaborò attivamente alla compilazione del libretto per la storia del 50° (pubblicato nel 1919 a cura del Ten. Giusto del Com.do brigata Parma in uno con quella del 49°). Combattè eroicamente col 91°, 206°, 49°, e 50° Fanteria, rendendo ottimi servizii specie nella ritirata del Tagliamento (ottobre-novembre) essendo il suo regg. stato impiegato come truppa di copertura. Motivazione della croce di guerra: « Dall'inizio della guerra presso reparti mobilitati, dette alla Patria tutte le sue energie di giovane forte. Fu di esempio sempre ai suoi soldati, cui seppe infondere la forza di combattere e di vincere ». Promosso per merito capitano di complemento, con bella motivazione.

Ferro Pasquale, nato nel 1895 a Frattamaggiore, ha pubblicato: *Trilli*, versi giovanili, con pref. del Prof. Nicola Capasso; *Giovanni Pascoli, il poeta delle campane e delle rondini*; *Giovanni Marradi*; *Ada Negri e la sua poesia*; *Vittorio Locchi, il poeta di Gorizia*; *In memoria di Sebastiano Satta*; *Per la conquista di Trieste e Trento*. Ha collaborato attivamente in riviste letterarie e in giornali umoristici e satirici; corrisp. di vari quotidiani. Opere in preparazione: un volume di « Profili » e un libretto di versi. E' ufficiale mutilato, essendo stato nel novembre 1915 ferito gravemente all'occhio sinistro (Monte Maronia 25 nov). E' presidente della locale « Associazione reduci di guerra »; è stato membro attivo e tra i più diligenti di varie Commissioni, non escluso il « Comitato Esecutivo per un monumento al Fante » (nel Cimitero di Frattamaggiore). E' membro della « Società Giovani Autori. Dottore in medicina, laureato presso la R. Univ. di Napoli col massimo dei voti.

Fineo Saverio, nato a Gravina di Puglia nel 1896 ed ivi residente. Ci ha dato: *Fiamme di pensiero*; ed ha in preparazione: *Novelle; Rime; A Sbalzo*; e un romanzo: *L' Orfana infelice*. Direttore della rivista « L'Iride » e della Casa Ed. « Sorrisi d' Arte ». Membro regionale di molti sodalizii letterari. Socio di onore di varie Accademie.

Fini Michelantonio (v. pag. 166). Nato nel 1882, ha al suo attivo una lunga seria di pubblicazioni, oltre quelle già elencate. Citiamo: *Primo fiore*, racconto; *Democrazia cristiana*, fantasia con lettera prefazione di S. E. Mons. Pasquale Berardi, Arcivescovo di Gaeta; *Le sinfonie dell' anima*, versi di Michele Carpentieri, con pref. e note; *Nostri fratelli*, novelle e bozzetti; *Rodi Garganico*, appunti di Storia e di Folklore; *Discorsi funebri*; *Due voci*, novella di guerra; *La pazza*, novella garganica con pref. di Giovanni Semprini; *Italia immortale*. Ha in preparazione: *Alfredo Oriani; Il Cardinale Battaglini*; *Il libro grigioverde; Latin sangue gentile*; *Sul Gargano*; *Nuova storia di Rodi*; *Pagine al vento*; *Sitio*. Medaglia di bronzo al valor di Marina, Medaglia di bronzo dei benemeriti della Salute Pubblica, Cavaliere della Corona d' Italia di *muto proprio* del Re

su proposta di Paolo Boselli, dopo il 1.° Congresso della « Dante » a Trieste redenta. Anima ardente, pura, incrollabile, generosa. — Consigliere ed Assessore, parecchie volte, del Comune.

Finzi Aroldo, giornalista nato a Ferrara nel 1889. Direttore dell' Agenzia Stefani, sede di Torino. Avvocato, Cav. Uff. della Corona d' Italia.

Finzi Rodolfo, redattore - stenografo dell' *Idea Nazionale* di Roma; nato a Roma, nel 1903.

Fioravanti Mario (*Philanthos*), nato a Saracena (Cosenza) nel 1876 ed ivi residente. Ha pubblicato numerosi articoli di floricultura, arboricultura, ecc. ed ha fatto, in botanica, ricerche preziose. Membro della Società Botanica Italiana, i suoi articoli, oltre che pratici, sono severamente scientifici. Le piante per lui sono delle personalità vive, legate alla nostra esistenza, ai nostri sentimenti; ed ecco il perchè della schietta e semplice liricità, che balza e freme a quando a quando nei suoi scritti.

Flaccavento Raffaele (v. pag. 168). Ci ha dato inoltre: *Su le origini di Comiso*; *Comiso nell' ultimo decennio del 700*; *Giovanni Meli nel 1° centenario della sua morte*, ecc. — Annunzia imminenti: *Vicende storiche di Comiso Antica e moderna*; *Anime malate*; *Vittoria Colonna*, profilo. — Decano della Collegiata SS. Annunziata; socio della « Società Patria » di Palermo; Bibl. della Comunale di Comiso; già ass. per la P. I.

Flamini Francesco (v. pag. 168). M. a Pisa il 17 marzo 1822.

Foà Arturo (v. pag. 169). Altri volumi di poesia di questo eccellente scrittore: *Per le navi riunite*; *Le vie dell'anima*; *I cuori d' Italia*; *Prometeo*; *Mentre la guerra dura*; *Dal Tonale all' Adriatico*. Ha in preparazione: *La spiaggia dello spirito*; *Le vette* (prosa); *Sempre più umano* (poesia); *La casa degli altri*, dramma; *Il precursore*, tragedia.

Foà Deodato, nato nel 1900 a Torino. Pubblicherà fra breve un volume di novelle dal titolo: *La poesia della carne*. Collabora al *Trovatore*, a *La Prora*, a *La fiamma*, all' *Araldo Ticinese*, ecc.

Foberti Francesco, nato nel 1866 a Rosarno (Reggio Calabria) risiede a Parigi. Ci ha dato: *Sulla questione meridionale*; *Il misticismo in Calabria e Gioacchino da Fiore*; *Saggi di politica estera*; *L' Italia nella Triplice Alleanza e nell' odierna situazione internazionale*; *Raffronti storici*; *Il Papa e il futuro Congresso europeo*; *Una nota tedesca ai Neutri e la Storia*; *La donna americana e la guerra*; *Appunti sul problema regionale*. Annunzia: *Nuovi Saggi di Politica Estera*; *Su Gioacchino Fiore*. Prese parte, nel Segretariato Interalleato durante la Conferenza della Pace, ai lavori della Commissione che studiò il problema delle riparazioni. Comm. della Cor. d' Italia. Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Fontana Ferdinando (*junior*), egregio poeta e prosatore, nato a Chiari nel 1889, residente a Milano. Gli dobbiamo: *Incubi e oblii*, liriche; *Poemetti dell' ombra*, liriche; *Libro d'un giovane solitario*, prose; *Il fratello caduto*, orazione; *Tormenti*, prose; *Poesie del villaggio*, liriche. Annunzia d' imminente pubblicazione: *Il segreto lirismo* (novelle e liriche); *Candide rime* (poesie per bambini).

Fracassini Tomaso, nato nel 1885 ad Empoli, risiede a Prato di Toscana. Ha pubblicato: *Polemica femminista*, scene di salotto; *L' ora sul mare*, lirica; *Gabriele d' Annunzio convittore*; *Sull'orma del destino*, commedia in 4 atti; *Dai Pregalenisti a Pasteur*, monografia fuori commercio; *Amore è... contagio*, bozzetto in due atti; *Foch*: *Clemenceau* (Testimonianze della Grande Guerra, Campagna di Francia 1918). Ha in preparazione: *Frangenti e schiume*, liriche brevi; *Gabriele d' Annunzio convittore* (2ª Ediz.); *Reims* (testimonianza della Grande Guerra). Chimico Farmacista. Membro dell'Accademia di scienze Economiche Teorico-Pratiche; Membro della Società storica della Valdelsa.

Fracchia Umberto (v. pag. 174). Ha pubblicato inoltre: *Le vergini*, novelle; *La favola dell'innocenza*, romanzo. Traduzioni: *Till Uleuspiegel* di Carlo de Coster. Annunzia di prossima pubblicazione: *Angela*, romanzo; *Le più belle pagine di Vincenzo Monti*. Nato a Lucca nel 1889, risiede a Milano.

Francisci Annibale, nato nel 1861 a Piegaro (Perugia) risiede a Città della Pieve. Gli dobbiamo: *Il luogo natio*; *Tra Sogni e Utopie*; *Al Cellulare*; *Dall' Archivio di Papà Marsilio*, ecc. Professore di lettere italiane, fondò e diresse *I pri-*

mi passi nel mondo e *La lima* di Oneglia, collaborando in vari altri giornali.

Fresia Agostino, nato nel 1885 a Pieve di Teco (Portomaurizio) risiede a Sanremo. Collabora al *Corriere della sera*, all' *Epoca*, al *Caffaro*, alla *Stampa*, al *Momento*, al *Tempo*, al *Piccolo* di Genova, all' *Eclaireur de Nice*, ecc.

Frosali Raoul Alberto, nato nel 1893 a Firenze, residente a Roma. Collabora a *La Scuola Positiva*, alla *Rivista di Diritto e Procedura Penale*, alla *Rivista Politica e Parlamentare*, all' *Italia Finanziaria*. Laureato in giurisprudenza.

Fumagalli Giuseppe (v. pag. 178). Risiede attualmente a Firenze, ove nacque nel 1863 (e non 68). Collaboratore del *Resto del Carlino*, fondatore e direttore dei tre almanacchi Bemporad, direttore dell' *Italia!* rivista della Società Dante Alighieri, pubblicata a Torino negli anni 1912 e 1913. E' stato bibliotecario direttore nelle biblioteche governative (a Milano, a Roma, a Napoli, a Modena, a Bologna); ha fondato nel 1896 la Società Bibliografia Italiana e ne è stato il primo presidente e poi a lungo vice presidente; ha fondato nel 1902 a Milano la Scuola del Libro — Istituto unico in Italia — e ne è stato il primo presidente; nell' Esposizione Internazionale di Milano del 1906 ha organizzato la Mostra Retrospettiva e la Mostra degli Italiani all'Estero. E' direttore della Fiera Internazionale del Libro che si terrà a Firenze nella primavera 1922.

Fusco Michele, nato nel 1876 a Formicola (Caserta) ed ivi residente. Ci ha dato un' opera ampiamente lodata: *Hymnus in Romam*, oltre a: *Sapphicum Carmen Aenigmata*, e vari opuscoli. Prepara una *Storia di Formicola e dell'antica Trebula*. Laureato in alta letteratura latina nel Pontificio Istituto Leoniano in Roma; Dottore in Filosofia e Teologia, R. Ispettore dei Monumenti e Scavi, Deleg. della Croce Rossa Ital. Nel concorso internaz. di poesia latina di Amsterdam riesce quasi ogni anno fra i primi.

Fusilli Remo, nato a Grottamare nel 1882, residente a Brescia. Ha pubblicato: *Yasodhara*, melodramma in 3 atti (tolto dalla leggenda di Buddha); *Carnascialesca*, episodio tragico in un atto; *Il teschio d' ebano*; *La cassa di zinco*, romanzi di avventure. Di prossima pubblicazione: *La pineta in fiamme*; *Il castello dei fantocci*, poesie pei ragazzi; *L' Isola senza nome*, romanzo pei ragazzi; *L'attentato al pudore*, commedia; *Un delinquente*, ossia *La storia di un galantuomo*, piccolo romanzo satirico-umoristico. In preparazione *Grand Guignol* (cinque atti unici); *Schirone innamorato*, novelle; *Come nacque, visse e morì Eustorgio il Bello*, piccolo romanzo satirico-umoristico. Red. della rassegna mensile: *La rinascita*. Ha scritto per il cinematografo vari apprezzati lavori.

Gabrielli Aldo, letterato, pittore, n. nel 1896 a Ripatransone (Ascoli P.), residente a Verona. Ha pubblicato: *Carmi latini di G. Pascoli*, *A. Gandiglio*, *F. S. Reuss*, *voltati in versi italiani* (in collab. con Alberto Gabrielli); *Passando*, liriche giovanili; *Il cieco pastore*, bozzetto drammatico in un atto; *E ricominciamo!* paginette del dopo guerra; *Fior di prato* (per cinematografo). Prepara un volume di novelle; *La novissima arte* (dissertaz. d'arte cinematografica); *La felicità* (commedia). Dottore in legge. Titolo di nobiltà: dei conti di Gubbio.

Gabrielli Annibale (v. pag. 180). Ha in preparazione un volume di critica e storia letteraria, che raccoglierà gli scritti principali, pubblicati nelle Riviste italiane. Laureato in Belle Lettere (1889); laureato in Giurisprudenza, cav. uff. dell' Ordine Mauriziano; Commendatore della Cor. d'Italia. Presidente dal 1912 al 1919 della «*Società Autori*» di Roma.

Galati di Riella Conte Amedeo (v. p. 181). Prepara: *Di alcuni uomini politici del mio tempo* vol. 2; *Diplomatici del mio tempo*. Corrispond. della Società degli architetti ed archeologi portoghesi, corrisp. attivo della Société des Arts et des Sciences ausiliaires de l'histore, di Parigi. L'Illustre prof. Piero Rezzadore, nel 1914 dedicò la sua importante opera scientifica «*Il mondo ne' suoi fulgori e tremori*» (Firenze, Tipografia Barbera) al Galati, con questa lusinghiera scritta: «All' ottimo amico mio rarissimo—Amedeo Galati di Riella—A te—intellettuale spirito magnanimo consacro quest'opera severa».—Cav. di Gran Croce; fregiato di varie decorazioni estere.

Galiero Raffaele, prof. e sacerdote, n. a Calvizzano (Napoli) nel 1885. Autore di un accurato studio su *San Francesco*, di altro su *La scuola popolare*, di un terzo su *S. Gennaro nelle catacombe* e di un importante volume su Calvizzano nella storia e nell' arte. Colto latinista, geniale poeta e pubblicista valoroso, collabora al *Mattino* di Napoli ed all'*Azione* di Sarno.

Gallo Giannino Omero, giovanissimo scrittore, che conta già al suo attivo un magnifico successo col romanzo *Due occhi turchini*. Questo romanzo di grande passione ebbe in poco più di un mese tre successive edizioni e un successo grandissimo di pubblico. Scrive Lucio D'Ambra : « D' un tratto ardete. No, non è un libro come gli altri , non è una storia come le altre. E' un libro di combustione e di passione che ci porta frementi , al limite tra ragione e delirio. Tornano nello spirito certi richiami baudelairiani. Soffia nelle pagine tempestose l' atmosfera convulsiva dei « diaboliques ». Passa splendente e fosca nel ricordo di esasperate passioni la figura di Barbey d' Aurevilly. Giannino Omero Gallo ha scritto un romanzo incendiario. Battezzato da un grande poeta, dal nostro più grande poeta , questo scrittore di prosa è un poeta ».

Garano Giuseppe (v. pag. 184). Risiede da qualche anno a Milano ove trasportò l' accreditata rivista *Il mondo moderno*. Pubblicherà tra breve l'annuario *Le Società di Assicurazioni operanti in Italia e nelle Colonie*; *Gli annali del del lavoro Italiano*.

Garassini G. B. (v. pag. 185). Risiede presentemente a Udine , direttore della R. Scuola Normale Femminile. Annunzia di prossima pubblicazione un volume di *Schizzi varii*. E' figlio di Vincenzo e nipote di Tommaso Garassini , celebrati artisti in tarsia, dei quali il Coro di S. Lorenzo in Genova è monumento Nazionale.—G. B. Garassini durante la guerra fu Commissario Governativo in Sicilia per le Opere di propaganda e assistenza Nazionale. E' Membro della R. Deputazione di Storia Patria per le antiche Provincie e la Lombardia. — E' membro di RR. Accademie e Istituti scientifici e letterari italiani ed esteri.

Gatteschi Roberto Pio , poeta , letterato, pittore toscano di ingegno robusto e fosforescente, Ultimamente (novembre 1921) ha fatto una mostra delle sue opere di pittura a Firenze. Giosuè Carducci ebbe a lodare i suoi versi.

Gavi Valentino, giovane scrittore genovese, che Alessandro Varaldo ha ultimamente presentato al pubblico italiano, scrivendo una prefazione al *Falò degli stracci*, volume di scene e novelle , improntate a spirito arguto, signorilmente composto , tendente all' umorismo sano e gentile. A Valentino Gavi, che la guerra ha restituito mutilato agli studi e alle lettere, il sacrificio glorioso non ha alterato la serena giovanile gaiezza, ma ha temprato la mente e il cuore alle più alte aspirazioni.

Gayda Virginio (v. pag. 188). Presentemente direttore del *Messaggero* di Roma.

Gennari Luciano , letterato , dottore in filosofia , nato nel 1892 , residente a Torino. Gli dobbiamo : *Poesia di fede e pensieri di Vittoria*; *Fogazzaro*, préface de M. Henry Cochin ; *Introduzione allo studio sul Fogazzaro*; *Il fuoco nella notte*, dramma; *Ritratto di un poeta : Antonio Fogazzaro*; *La Donna Ignota* , novelle; *Il tempio del sangue* , romanzo , *La Rivolta degli uomini*, dramma in tre atti. Ha in preparazione : *Il poeta nel Castello*, romanzo; *La fiamma e l' ombra*, dramma in tre atti. Direttore di *Arte e Vita*, rassegna mensile di letteratura e d'Arte, rivista del movimento spiritualista contemporaneo.

Genovese Nicolò, nato nel 1856 a Contessa Entellina, ove risiede ; parroco e arciprete. Ha pubblicato : *Poesie latine ed italiane*; *La Quistione agraria in Sicilia*; *Violette del pensiero*, nuove liriche; *I miracoli dell' Eucaristia* ; *Socialismo e Democrazia Cristiana* ; *Un miracolo di Santo ossia il Poverello di Assisi* ; *S. Antonio di Padova*, dramma lirico; *La Bibbia e la critica moderna*; *Foglie d'elce*, bozzetti e novelle ; *Dio nel presente conflitto mondiale*. Prepara : *Viaggiando* (*Città dell' alta Italia e Sicilia orientale*); *La donna cristiana*; *Il dolore nella scienza e nell' arte*. Collab. di non pochi giornali, è fregiato di varie onorificenze.

Gentile Francesco (v. pag. 189). Annunzia d' imminente pubblicazione : *Il quadro storico*, studio ; *Contatti*, liriche grezze; *Esagerazioni*, prose. Presidente per la Capitanata del Comitato Provinciale del Corpo Nazionale Volont. Cicl. Aut. (V. C. A.); Vice Presidente e Con-

ferenziere dell' Istituto di Arti Belle ed Industriali « N. Parisi » di Foggia; Ispettore per la Capitanata dell'Associazione della Nuova Giovane Italia.

Ghidoni Gino, letterato, pubblicista, nato a Pegognaga (Mantova) nel 1897, residente in Reggio Emilia. Direttore della rivista *La fiaccola*, collabora al *Giornale* di Mantova, al *Professionista italiano* di Napoli, allo *Schermo* di Bergamo, ecc. Ha pubblicato: *Ricordi collegiali*; *La partenza dei richiamati*; *Aurora*; *Una santa e patriottica crociata*. Dottore in lettere.

Giacomelli Luigi, giornalista fiorentino, nato nel 1877; redattore della *Nazione*. E' stato redattore ordinario del *Fieramosca*, ha pure collaborato in vari giornali umoristici, fra i quali *La Pagina Fiorentina* e il *Piovano Arlotto*.

Gianella Aristide M. (v. pag. 193). Ha ultimamente pubblicato: *Il bandito cavaliere*, che è poi la storia della vita avventurosa di Domenico Cartouche. Più meritevole di attenzione è il bel volume di versi: *Fremiti nel silenzio*, nel quale, nel disfrenare delle più incomposte licenze, il Gianella ritorna a una riposante tradizione di classicismo.

Giannitelli Lamberto, pubblicista romano, nato nel 1893. Prepara varie pubblicazioni su indagini, inchieste, studi di natura economica (produzione, materie prime, crisi economica, politica sindacale ed altri argomenti). Collabora ai seguenti giornali: *Corriere d' Italia*, *Italia*, *Avvenire d' Italia*; *Momento*, *Domani Sociale*, *Rivista Internazionale di Scienze Sociali*, *Politica Nazionale*. Informatore di riviste sociali ed economiche, informatore di pubblicazioni ufficiali di vari Ministeri.

Giglio-Tos Efisio (v. pag. 196). Nato a Chiaverano (Ivrea) residente a Torino. Annunzia imminenti: *Lotta per l'Università italiana a Trieste*; *L' Italia agli Italiani*, per la rivendicazione di Fiume e della Dalmazia, conferenza detta a Torino, Milano, Roma, ecc.—1900 uff. di Accademia (Francia); 1902 palme d'oro d'ufficiale d'istruzione pubblica (Francia); Commendatore dell' Ordine di Danilo I. del Montenegro; Commendatore della Cor. D' Italia.

Ginnari Biagio, avvocato e pubblicista, n. nel 1885 in Maratea, residente a Napoli da oltre 25 anni. Ci ha dato tra l' altro: *Il Sindacalismo*; *Il perchè del Sindacalismo* (due edizioni tradotte in francese e inglese); *Il Mezzogiorno dopo la guerra*, esaurito in 15 giorni (è in corso di stampa la traduzione inglese); *Camillo Peano*, biografia; *Enrico Arlotta*, id.; *Gli operosi*; *La società della nazioni*; *Il sovraprezzo delle azioni di società*, ecc. Opere corso di stampa: *Il Sindacalismo*, forme e periodi; *Il Mezzogiorno dopo la guerra*, 2ª edizione; *Il Mezzogiorno studiato dal lato economico e finanziario*, vol. di circa pagine 780; *L' incapacità tecnica parlamentare nella discussione del bilancio*; *La riforma della burocrazia*. Commendatore della Corona d' Italia, avvocato, notaio; diploma di preparazione alla carriera consolare e diplomatica; consulente legale del Touring Club italiano; diploma e medaglia d' argento per studi psichici; vincitore del concorso alle Intendenze di finanza e di giudice; altri titoli e benemerenze. Prossimo a laurearsi in medicina e a pareggiarsi nelle Università quale professore di scienze sociali e finanziarie.

Gioda Mario, giornalista torinese, n. nel 1883. Ci ha dato: *Torino Sotterranea*; *Per un cencio di repubblica* (con pref. di Amicare Cipriani). Autodidatta, collaborò a *La folla* di Valera, alla *Gazzetta del popolo*, ecc. Corrispondente da Torino del *Popolo d' Italia* di Mussolini, diresse il *Maglio*, organo settimanale fascista. Socio del Sindacato corrisp. di Torino, del quale nel 1920 fu probo-viro; fondatore e segretario politico del Fascio di Combattimento di Torino dal 1919 (marzo) e a più riprese membro del Comitato Centrale dei Fasci.

Giordani Angelo, nato nel 1883 a Bologna ed ivi residente. Pubblicherà tra breve uno studio storico-letterario; un opuscolo contro il giuoco d'azzardo. — Collabora al *Resto del Carlino*, al *Secolo*, ecc. Cav. uff. della Cor. d' Italia.

Giugni Angelo, pregiato pubblicista, nato nel 1874 a Laino Borgo (Provincia di Cosenza), residente in Lauria Sup. (Potenza). Ci ha dato discorsi, monografie, articoli su giornali e riviste, recensioni bibliografiche. Direttore del periodico *La vedetta Lucana* poi mutato in *Vedetta Calabro - Lucana*, per 13 anni, redattore e corrispondente di varii giornali quotidiani e periodici.

Giuliani Salvatore, nato nel 1866 a Gerace Sup. (Reggio Cal.), risiede a Ro-

ma. Ci ha dato: *Quali dovrebbero essere i risultati della grande Guerra* (sequestrato per censura il 1° sett. 1916). Annunzia imminenti: *Barlaam e Leonzio Pilato maestri di greco del Petrarca e del Boccaccio* (Contributo alla storia del Risorgimento dell' antichità classica); *La filosofia di Francesco Petrarca ossia la « forma mentis » del P. nella concezione della vita pratica.* Già direttore di una rivista lett. religiosa intitolata « Hopsis » (Santuario dell' Aspromonte e sua storia nell' epoca bizantina), si laureò in Lettere, nella R. Università di Roma nel 1900, Id. in Filosofia nel 1901. Già Direttore del R. Corso Magistrale di Gerage Marina; già professore di Geografia commerciale prima, e poi d' italiano, nella Scuola serale di Commercio Comunale di Roma.

Giuliotti Domenico, critico di rara coltura; illustratatore dell' opera di Jacopone da Todi. Nessuno meglio del Giuliotti, dell' ardente cattolico dell' *Ora di Barabba*, poteva preparare un antologia de *Le più belle pagine* del beato Jacopone. Nella maschia rudezza e nella religione pugnace del Giuliotti, è come un riflesso del poeta umbro, del quale mai si era scritto con tanta perspicacia.

Giusto Antonino, pubblicista, insegnante, nato nel 1881 a Piazza Armerina, residente a Palermo. Ha scritto in caratteri stenografici i *Doveri degli uomini* del Pellico e *Iwan Turgenieff*. Ha inoltre pubblicato: *La Stenografia nei RR. Ist. Commerciali* (Relazione al Congresso di Trieste 1921). Redattore stenografo presso il giornale *L' Ora* di Palermo, corr. della *Libertà* di Trento, della *Gazzetta di Messina*; direttore fondatore de *La Propaganda Stenografica* di Palermo. Insegnante nel R. Istituto Commerciale di Palermo e nel Corso libero di Stenografia presso il R. Istituto Tecnico F. Parlatore di Palermo.

Gnoli Tomaso, (v. pag. 202). Prepara un volume di *Liriche scelte*, ed un altro interessante volume: *Goethe, Il Divano occidentale orientale*, per la prima volta tradotto in liriche italiane da T. Gnoli. Dirige presentemente la R. Biblioteca Angelica di Roma.

Goghiettino Luigi, pregiato letterato e poeta di Castelmorrone (Caserta). Dotato di soda coltura, ispirato cesellatore del verso, ci ha dato ottimi saggi delle sue invidiabili qualità. Ha pubblicato infatti: *Ombre e memorie*; *Nella conca verde*; *Tra le dune*; *Il paese dell'eletto*. Senza contare varie conferenze e discorsi. Fra breve riunirà in un grosso volume: *Ilice nera* tutta la sua pregevole produzione poetica disseminata in giornali e riviste e che va dal 1914 al 1920.

Gomis D. Antonio, nato nel 1870 a Carcagente, residente in Roma (Reale Stabilimento di S. Giacomo e St. M.ª di Monserrato). Collaboratore dell'*Osservatore Romano*, Cappellano Reale della Chiesa Nazionale di Spagna di S. Giacomo e Monserrato, Dottore in Diritto Canonico e Civile e Licenziato in Teologia, Professore di lingua spagnuola ed esaminatore di questa nell' Università di Roma; insegnante nella Berlitz School ed in altri Istituti.

Gorgoni Francesco, avvocato e pubblicista, nato nel 1875 a Galatina, residente a Roma. Dir. del *Corriere Giudiziario*, periodico settimanale di polemiche e cronache giudiziarie (anno XX°).

Grandi Terenzio, nato nel 1884 a Valenza (Alessandria), residente a Torino. Ci ha dato pregevoli opuscoli di storia e divulgazione repubblicana; monografie critico-tecniche sull' arte tipografica; saggi di lirica in prosa ritmica. Già direttore dei periodici di Torino: *L'Emancipazione* (1904), *Il Lavoratore del libro* (1905-1911), *La Ragione della Domenica* (1911), *La Risposta* (1918-1919).

Grassia Francesco Antonio, egregio scrittore di Linguaglossa (Catania), nato nel 1863. Gli dobbiamo un importante libro sulla *Libertà di Stampa*, unico libro che dell' argomento importantissimo si fosse occupato sino a quell'epoca (1905), e che riscosse il plauso di molti eminenti letterati e pubblicisti, di giornali e riviste. Collaborò sin da giovanetto in varie pubblicazioni, specie della Sicilia. Da più di trent' anni esercita la professione forense, ammirato e stimato per il suo acume, per la sua faconda e forbita parola, per la sua correttezza che mai è venuta meno.

Greco-Triglia Santi, nato a Messina nel 1898 ed ivi domiciliato. Ha pubblicato: *L' Insegnamento della Storia nelle Scuole Medie come formazione della coscienza Nazionale*. In corso di pubblicazione: *Raccolta di frammenti, di canzoni inedite di Bilitis*, traduzioni. Annunzia imminenti: *Bozzetti giornalistici; Alba d' oro*, versi; *Cesare Battisti*, dramma

in quattro atti. Dottore in legge, giornalista professionista, collaboratore di importanti giornali.

Gregori Mario, nato a Bacugno (Aquila) nel 1896, risiede a Macerata. Ha pubblicato: *Mammina*, commedia in tre atti, rappr. a Roma nel 1919; *Salutando giovinezza*, comm. in un atto. Collabora a *Le lettere*, a *Tutto*, a *L' uomo nuovo*, a *Trifalco*, a *Dionysos*, ecc. Dottore in legge e lettere.

Grilli Alfredo (v. p. 208). Altre molte pubblicazioni ha al suo attivo questo eccellente scrittore, oltre quelle già da noi elencate. Prepara intanto: *Soste nel cammino*, prose; *Renato Serra*, note varie di un amico. — Dottore in lettere, Socio corrisp. della R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna; Socio corrisp. della Rubiconia Accademia dei Filopatridi di Savignano di Romagna. Risiede presentemente a Forlì.

Grimaldi Ciro, redattore del *Giornale d' Italia*, collaboratore di altri giornali.

Guarducci Bruna, nata a Siena nel 1891, residente a Milano. Annunzia di imminente pubblicazione: *La coppia Micheli*, romanzo. Collabora al *Secolo*, al *Secolo XX*, a *L' Assistenza civile*, a *La Chiosa*. Dirige attualmente la redazione milanese di *Il Giornale della donna*.

Guerrini D. Paolo, nato a Bagnolo Mella (Brescia) nel 1880, studiò nel seminario di Brescia di dove uscì sacerdote nel giugno 1903. Entrò quindi negli uffici della Curia vescovile e nel 1920 conquistò per titoli ed esami il posto di vicebibliotecario della Queriniana di Brescia. Si diede al giornalismo con passione di studioso, esumò documenti e li vivificò in molte pubblicazioni storiche e artistiche. Collabora alla rivista musicale *S. Cecilia* di Torino, al *Cittadino di Brescia*, alla *Voce del popolo* di Brescia, alla rivista magistrale *Scuola italiana moderna* di Brescia, alla *Rassegna Nazionale*, alla *Rivista Araldica* di Roma ecc. Nel 1910 fondò e dirige ancora la rivista *Brixia Sacra*, bollettino bimestrale di studi e documenti per la storia ecclesiastica bresciana, nella quale pubblica molti e importanti studi di storia locale. E' socio attivo dell' Ateneo di Brescia e della Società storica lombarda di Milano, socio corr. della R. Accad. degli Agiati di Rovereto e dell' Arcadia di Roma. Tenne per quattro anni, fino al 1920, la cattedra di storia e di geografia nel Seminario e la direzione interinale dell'Archivio storico civico di Brescia, ora unito alla Biblioteca Queriniana.

Guglielmino Francesco, nato ad Aci Catena nel 1872, residente a Catania. Ha pubblicato: *Le similitudini nel poema di T. Lucrezio Caro*; *L' « Iteratio » nell' Eneide*; traduzione dell' *Orator* di Cicerone; traduzione di una monografia del dott. Alberto Maag dal titolo: *I Reggimenti svizzeri nella spedizione di Catania dell' aprile 1849*; *La concezione dell' anima in Euripide*; *Il sole nella lirica del Carducci*; *Arte e artifizio nel dramma greco*; *Sulla composizione del Carme 68 di Catullo*; *Ardimenti classici e aberrazioni futuristiche*; *La profezia di Cazotte e un episodio dell' Odissea*; Commento al *Phormio* di Terenzio. Collabora al *Corriere di Catania* ed al *Giornale dell' Isola*. Prepara un volume di versi dialettali: *Ciuri di strata*. Laureato in lettere.

Guidi Egizio (v. pag. 213). Oltre quelle già innanzi elencate, annunzia altre nuove pubblicazioni, cui dà gli ultimi tocchi: *Biscuit*, romanzo; *Ui Falusci*, id.; *Visioni del Rinascimento*. Cultore di quattro letterature straniere (francese, inglese, spagnuola, tedesca), ha dato con successo anche qualche lavoro al teatro.

Hanau Carlo, giornalista ferrarese, nato nel 1871. Corrispondente di giornali avanguardisti, ebbe polemiche vivacissime rispecchianti la sua natura assai battagliera. Ritiratosi ora a vita privata, dopo 30 anni d' ininterrotto lavoro.

Isaija Benedetto, nato nel 1901 a Militello in Val di Catania, risiede a Catania. Gli dobbiamo un promettente studio su *La lirica pascoliana*, ed un volume di liriche: *Ascensione*, con prefazione di Enrico Cardile. Promette un romanzo: *Martù* ed un nuovo volume di liriche: *L' incenso al passato*. Collabora a *Tutto*,

a *La Commedia della Domenica*, alla *Rivista di Sicilia*, alla rivista *La polemica siciliana*, ecc.

Iacchia Arrigo, giornalista nato a Lugo nel 1891, residente a Roma. Resocontista parlamentare e articolista politico del *Messaggero*. Fu redattore de *La Vita* di Roma nel 1912 e da quell'anno fa parte del *Messaggero* anzidetto.

Kambo Saverio (e non Kampo, come è detto a pag. 218). Fra i suoi scritti d'arte vanno specialmente notati: *Cesare Fracassini*, pittore romano; *Antonio Mancini*, volume con 40 tavole e introduzione biografico-critica; *Grottaferrata e il Monte Cavo*, monografia per l'*Italia Artistica*; *I cavalli di San Marco*, studio storico-critico. Altre opere in preparazione: *La luce*, dramma in quattro atti; *Novelle castellane*. Membro della Comm. Sup. di Storia ed Arte del Comune di Roma.

Lala Anzon Antonio, pubblicista ed avvocato, nato nel 1878 a Palazzo Adriano, residente a Palermo. Gli dobbiamo importanti monografie d'indole giuridica, notevoli lavori legali difensivi, molti articoli giornalistici. Attende ad ultimare un manuale di scienze economiche; scrive per la Società Editrice Romana e collabora al *Corriere d' Italia* ed al *Giornale del Commercio*. Cav. Uff. della Cor. d' Italia, capitano del R. Esercito nel 1915, avvocato esercente alla Corte di Cassaz., professore di scienze giuridiche ed economiche nelle scuole medie, ecc.

Landolfi Pietro, pubblicista ed insegnante egregio di Bitonto, nato nel 1889. Ci ha dato: *L'Italia e la Libia*; *L'Italia nella guerra mondiale*; *Gioberti e il Primato*; *Il nazionalismo*; *Marte e le comunicazioni interplanetarie*; *Le degenerazioni sociali*; *Garibaldi*; *Alfredo Oriani*; *L' opera di Nicola Fornelli* (conferenze); oltre a notevoli studi di indole varia ed articoli polemici. Collabora alla *Tribuna*, al *Giornale d'Italia*, all'*Epoca*, al *Giornale delle Puglie*, ecc.

Lania Alberto, nato a Napoli nel 1876, è un fecondo autore di conzonette popolari e di versi in vernacolo. Pubblicò un promettente volumino di versi: *Napule* ed annunzia una nuova raccolta di poesie dialettali: *Fronne d' edera*. Ha scritto pure due lavori teatrali, che attendono l'esperimento della ribalta: *'A casa d' 'a cumudità*, commedia, e *Catena*, dramma in un atto.

Lapegna-Lista Teresa, nata a Napoli nel 1871, compì gli studi nella scuola normale *Pimentel Fonseca*, ove nel 1892 conseguì il diploma di maestra di grado superiore. Studiò lingue moderne al Circolo Filologico ed ha tradotto varii romanzi, fra cui *Signore Verdi* di Giogio Sand. Ha pubblicato a Zara un volume sull' *Africa degli italiani* ed una raccolta di novelle originali. Collabora alle principali riviste. Fondò a Portici, con un fondo di 300 volumi da lei donati, una ricca biblioteca pop. circolante, di cui i figli del popolo non poco si giovarono.

Larco Melitto, nato nel 1871, a Cagliari, risiede a S. Margherita Ligure; egregio corrispondente di giornali politici e quotidiani. Collabora al *Secolo XIX*, al *Caffaro*, al *Corriere Mercantile*, alla *Gazzetta del Popolo*, ecc.

Lasagna Amedeo (v. pag. 222). Nato a Vercelli nel 1879, risiede a Milano. Nel *Corriere della sera* si occupa, con competenza, di cronaca giudiziaria.

Lavagnini Aldo (*Filalete, Grafos*, ecc). Nato a Siena nel 1896, risiede presentemente a Roma, ove dirige *Eclessi*, « rivista di sintesi vitale » e la Casa Edit. Eclettica. Collabora a *Tutto*, alla *Tribuna illustrata*, al *Mondo occulto*, ecc. Ha pubblicato: *L'opera della vita dal punto di vista occulto*; *Manuale pratico d' Astrologia*; *Quello che dicono gli astri*.

Lega Gioacchino (v. pag. 224). Nato a Roma nel 1858, è tuttora cronista-capo del *Messaggero*, della cui redazione fa parte da ben trentasette anni. Collabora a vari altri quotidiani.

Lella Angelo, giornalista n. a Pulsano nel 1865, residente a Bari. Pubblicò per 20 anni la *Puglia agricola*, cessata nel 1916; oggi direttore proprietario del *Corriere del Commercio*, settimanale di Bari. Prepara un' opera sui *Nuovi orizzonti*

della economia sociale. Collabora alla *Provincia di Lecce,* al *Corriere delle Puglie*, al *Giornale delle Puglie*, al *Sole*, a *L' organizzazione economica* di Milano.

Lerda Giovanni, nato nel 1853 a Fenestrelle (Pinerolo), residente a Roma. Ci ha dato: *La lotta per la vita*, studio di sociologia; *Il socialismo e la sua tattica*; *Influenza del Cristianesimo sulla Economia*; *Conseguenze sociologiche di recenti teorie sull' eredità.* Collabora egregiamente al *Giornale del Popolo* di Genova, al *Giornale del Mattino* di Bologna, nonchè saltuariamente in altri giornali italiani, ed in parecchie riviste anche straniere.

Levi Abramo, pubblicista ed avvocato torinese, nato nel 1862. Gli dobbiamo importanti studi, monografie, manuali, articoli di giornali. Collabora alla *Gazzetta di Torino*, alla *Tribuna*, alla *Cassazione Unica*, all' *Archivio di Diritto Ind.*, al *Giure Penale*, ecc. Ex Consigliere Comunale di Torino, già Presidente dell' ufficio Provinciale delle Pensioni di Guerra a Porto Maurizio, Membro della della Commissione Reale per le Casse di Previdenza Avvocati e Procuratori, ecc.

Levi Cesare (v. pag. 225). Ha inoltre al suo attivo traduzioni pregevolissime dei seguenti lavori: *Ultime maschere, Letteratura, Il matrimonio di Anatolio, Il burattinaio*, *La via solitaria*, *Cena d' addio*, commedie di Arthur Schnitzler, *Quel buon diavolo del commissario*, di Courteline e Lèvy, *Il succhiello* di M. Donnay, *Se una volta ti pesco !...* di Labiche e Marc-Michel, *Il più felice dei tre*, di Labiche e Gondinet; *Furcaret* di Lesage, *Le fidanzate di Pic sur-mer* di I. Conti e Moreaux. Annunzia d'imminente pubblicazione: *Motière* (Profilo); *Ferdinando Paolieri*; *Alfredo De Sanctis*; *Emilio Zago*; *Gea della Garisenda* (Profili); *La fortuna di Augier in Italia*; *Il teatro straniero dal 1901 al 1920; Studii di teatro* (2 vol.); *Profili di attori* (2 volumi). Medaglia commemorativa della Campagna italo-austr.; Croce di guerra.

Levi Minzi Giacomo, scrittore veneziano, nato nel 1886. Ci ha dato: *Guida allo studio della libertà sorvegliata* (con prefazione di S. E. Orlando); *Niccolò Tommaseo e il matrimonio*; *Un peccato letterario del Carrer*; *Catalogo ragionato dei giornali veneziani del 48-49*; *Una lettera inedita di Garibaldi* sull'assistenza ai feriti in guerra. Prepara: *Vita Infantile* (antologia dell' infanzia); *Niccolò Tommaseo latinista*; *Emigrazione ed emigranti*; *Vita Ebraica* (letture per le scuole israelitiche d' Italia). Croce al merito di Guerra (Spedizione di Fiume); Segretario Generale del Comitato Italiano di Assistenza agli Emigranti Ebrei; Vice Pres. Ass. Magistrale Pro Emigranti.

Levi Naim Renzo, pubblicista fiorentino. Ha collaborato e collabora, con novelle, recensioni, interviste, articoli d' arte e di letteratura, articoli di cultura varia, nei seguenti periodici: *La lettura* di Milano, *Il piccolo della sera* di Trieste, *Il Nuovo Giornale* di Firenze, *Le lettere* di Roma, *Emporium* di Bergamo, *Rassegna Nazionale*, ecc.

Liberati Franco (v. pag. 226). Nato nel 1872 a Roma, ove anche presentemente risiede. Altre sue pubblicazioni notevoli: *Povera gente*, dramma in tre atti; *Monologhi*; *Goldoni e le maschere italiane*; *Parla la mamma*; *Il dolore che purifica*; *La voce dei campi; Collana degli artisti drammatici; Studi e ricerche nelle Catacombe cristiane.*

Limentani Renzo, nato nel 1889 a Venezia, risiede a Milano. Ci ha dato un buon volume di versi: *L'arme, gli amori...* ed una pregevole collaborazione all' Enciclopedia Popolare Sonzogno. Annunzia: *Gli avariati e il matrimonio*; *Il divorzio a Fiume.* Dottore in legge, collabora al *Secolo*, al *Corriere della sera*, all' *Avanti.*

Livoni Giovanni (*gio-livo*). Nato a Roma nel 1891, entrò nel giornalismo dodici anni or sono, facendo le prime armi al *Popolo Romano*, dove ebbe maestro Costanzo Chauvet. Ha collaborato e collabora, con rubriche fisse, articoli, novelle e corrispondenze, a riviste e giornali tra i più importanti. Negli articoli e nelle novelle predilige il genere umoristico, che è il più adatto al suo temperamento. Possiede una vasta coltura, che gli permette di trattare gli argomenti più disparati. Sebbene molto giovane può dirsi il decano dei giornalisti cinematografici romani e uno dei più anziani d' Italia. Attualmente dirige la Rassegna mensile *Il Compendio*, che conta un lustro di vita ed alla quale collaborano i più illustri scrittori d' Italia. E' Segretario Particolare dell'On. Antonio Anile, ministro della P. I.

Lo Balsamo Francesco, nato nel 1869 a S. Nicandro di Bari, risiede a Manfre-

donìa, ove è Segretario Capo del Comune. Gli dobbiamo notevolissime pubblicazioni in materia di politica e di amministrazione, che lo additano quale uno dei più competenti scrittori del genere. Collabora egregiamente al *Giornale d'Italia*, al *Resto del Carlino*, al *Mattino*, al *Corriere delle Puglie*, a riviste amministrative, ecc. Vice-Presidente Generale dell' Associazione nazionale degl' Impiegati degli Enti Locali, Componente del Consiglio di disciplina Prov. per gl' Impiegati Comunali.

Loizzi Luigi, avvocato, pubblicista, insegnante di legislazione sociale, nato nel 1878 a Toritto (Bari), residente a Bari. Fra le sue pubblicazioni sono degne di nota: *Sperequazioni scolastiche e tendenze professionali in Italia; La emigrazione e la politica coloniale dell' Italia*; *Le industrie chimiche nella storia del commercio*; *Il piano regolatore di Bari e la espansione della Città*; *Il problema edilizio a Bari*; articoli varii di carattere politico, economico e sociale, su riviste e giornali. Collabora al *Giornale d'Italia*, alla *Nazione* di Firenze, al *Corriere delle Puglie* ed all' *Oggi* di Bari, ecc. Dirige la *Rivista del Sud* e l'*Italia Meridionale*.

Lombroso Ferrero Gina (v. p. 230). Nata a Pavia nel 1875, res. a Firenze. Bisogna ancora notare fra le sue apprezzate pubblicazioni: *Sugli effetti delle leggi protettive del lavoro* (con 4 tavole statistiche); *I vantaggi della degenerazione*; *L' uomo alienato di Cesare Lombroso ricostruito dalla figlia; Cesare Lombroso*, storia della vita e delle opere narrata dalla figlia; *Come risparmiar carbone fruendo del sole*; *I pericoli del voto alla donna; L' anima della donna*; *Le commedie di Leo e Nina*. Annunzia di prossima pubblicazione: *I problemi della donna*; *L' âme de la femme*. Dottore in lettere e in medicina, Socio della « Société Penitentiaire de Belgique », della « Societad scientifica de Alzate » (Messico). Fondò l' Associazione divulgatrice « Donne Italiane » che si propone di diffondere studi di interesse generale, noti ora soltanto in un ristretto pubblico di specialisti.

Longhi Giuseppe, giornalista, avvocato ferrarese, nato nel 1892. Nel 1913, per vari mesi, diresse il quotidiano *La Provincia di Ferrara*, giornale della democrazia. Fondò e diresse assieme al dott. Germano Manini ed all' avv. Enea Ferraresi, il *Gazzettino rosa*, che divenne il giornale degli studenti italiani alla vigilia della guerra e che si riallacciava alla tradizione cavallottiana per vivacità di polemiche. Collaborò nel *Giornale del Mattino*, nell'*Azione* di Genova, *nel Resto del Carlino*; dall' *Epoca* ebbe vari incarichi. E' inoltre corrispondente del *Secolo* da Ferrara. Nell' ultimo anno di guerra diresse il *Fascio*, giornale d' azione e di assistenza. Fondò quindi e diresse la *Libera Idea*.

Loschi Cont.na Maria A., valorosa pubblicista, nata nel 1890 a Piacenza, residente a Roma. Ha pubblicato pregevoli novelle, conferenze, articoli vari, traduzioni di romanzi, ecc. Collabora all' *Epoca* di Roma, alla *Chiosa* di Genova, alle riviste *Noi e il Mondo*, *La Donna*, *Vita Femminile*, ecc. ed al Foreign Press Service di New York. Professoressa (Università di Bologna) fu ospite del governo degli Stati Uniti nel 1918, per studiare l' attività femminile nelle sue varie forme. Nel 1919 partecipò al Congresso intern. delle medichesse tenutosi a New York, come interprete ufficiale e alla Conferenza internazionale del lavoro femminile a Washington; nel 1920 fece parte della Commissione Interalleata di plebiscito per il territorio di Marienwerder (Prussia) come capo ufficio stampa e segretaria della Presidente. Impartì lezioni di francese alle LL. AA. le princ. Jolanda, Mafalda e Giovanna.

Lucarini Ostilio, (v. pag. 232). Altre sue pubblicazioni: *Il poema dell'Infanzia*, versi; *La sagra dei ricordi*; *L' albero delle formiche*; *Sentimento e pensiero*, testi scolastici; *Diavolino si fa frate*. Prepara nuovi libri per ragazzi e novelle. Attualmente corrispondente bolognese del *Corriere della sera*, collab. del *Resto del Carlino*, della *Nazione* di Firenze e di altri giornali e riviste.

Luciani Alfredo, poeta abruzzese, che emerge dalla marea dei poeti dialettali per originalità di concetti, per bellezza di forma e per impeto lirico. Temperato di sensuale istintivo, ad un tempo, d' idealista e di sognatore, egli canta l' eterno inno all'amore con slancio appassionato e travolgente, in immagini e scene piene di colore e di vita e attenuando la sincerità di un arrischiato realismo col grato profumo di una ingenua monelleria. Ma l' amore, che pure lo signoreggia costantemente, non gli impedisce di estasiarsi e di commuoversi anche per le naturali bellezze della sua terra abruzzese, nè di esaltare, con im-

peto superbo, le virtù della rude e sana razza agricola da cui trae origine, ed è in queste commozioni ed in queste esaltazioni che l'arte sua s'affina e si rafforza, innalzandosi talvolta fino a quelle regioni ideali che sembrerebbero contese alla poesia in dialetto.

Luciani Ercole, gentile poeta e novelliere, nato ad Atri nel 1886, domiciliato a Giulianova. Gli dobbiamo un notevole volume di novelle: *Mamma* ed un volume di versi: *Rintocchi*, giudicato favorevolmente della stampa e da illustri scrittori. Tra gli altri Marino Moretti ha scritto all'autore: « Dei molti volumi e volumetti di versi ricevuti, quello che preferisco è il suo: versi, veri versi e molto spesso poesia. Un suo verso mi è rimasto nell'anima: « *Soffro, sorella, di malinconia* ». E' il male di cui soffriamo tutti! ». E così G. Lipparini, A. De Bosis, F. M. Martini, G. Lucca, S. Di Giacomo, A. S. Novaro, E. Cavacchioli, O. Giacobbe ecc. Prepara: *Il demone che ride*, versi; *Concubina*, novelle, un libro « da non porre in mano a signorine educande e — come direbbe un moralista — a signorine educate... Un libro beffardo ». Collaborò nel *Giornale d' Italia*, nella *Nuova Lettura* dello Streglio di Torino diretta allora da uno scrittore brillantissimo, Carlo Dadone; presentemente nel *Paese* di Roma, nell' *Idea Abruzzese* di Castellamare Adr. e in riviste.

Lugano D. Placido (O. S. B.), dotto scrittore di Tortona, nato nel 1876, residente a Roma. Ha pubblicato numerose opere di archeologia, di storia ecclesiastica, di storia ed arte monastica, di storia ed arte dell'ordine di Montoliveto, ecc. Principali: *Spicilegium Montolivetense*; *Spigolature di Storia Benedettina*; *Memorie dei più antichi miniatori e calligrafi olivetani*; *Origini e primordi dell' Ordine di Montoliveto*; *Fra Giovanni da Verona, Maestro d'intaglio e di tarsia, e la sua scuola*; *La Congregazione Camaldolese degli Eremiti di Montecorona, dalle origini ai nostri tempi*; *L'Abbazia cisterciense di Rivolta Scrivia* (Tortona) *dalle origini al 1300*; *Montoliveto Maggiore nel VI Centenario della fondazione*. Annunzia imminente: *Il rinascimento artistico e letterario nell' Ordine Montolivetense*; *De Historia ordinis Montis Oliveti sub regula S. Benedicti*; *Di Matteo Ronto e della sua versione quattrocentesca della Divina Commedia*. Il plauso generale, che era conferma di un metodo sano e proficuo per la delucidazione delle questioni storiche più intricate, spinse il P. Lugano a dar vita ad un periodico di storia e letteratura monastica — « La Rivista Storica Benedettina » — che dal 1906 prosegue ad investigare la storia dell' Ordine di San Benedetto nelle singole e svariate manifestazioni della sua vita civile, religiosa, letteraria ed artistica. Socio di molte Accademie storico-filosofiche, presentemente copre la carica di abate di S. Maria Nova (in Roma) e di Procuratore generale dei Monaci Olivetani.

Luisi Franco, nato nel 1898 a Casalbuono (Salerno), residente a Napoli. Ha pubblicato: *Stralci di conferenze*; *L'Italia nel pensiero di Dante*, ecc. Annunzia: *Le mie conferenze* (10 conferenze politico-letterarie); *Il mio diario di guerra;* racconti; *Novelle del mio paese*; *Amori malinconici*, novelle; *Soste nel monte*, versi; *Donne di questo mondo*, romanzo. Ragioniere, decorato della Croce al merito di guerra in seguito a ferita riportata in combattimento il 20 agosto 1917. E' redattore-capo del *Professionista Italiano*, organo ufficiale dell' Associazione Apolitica Professionisti Italiani, ideato e fondato nel 1920 a Napoli, per iniziativa dal fratello Prof. Mariano e sua.

Luisi Mariano (*Marwin*), nato nel 1891 a Casalbuono (Salerno) risiede a Napoli. Gli dobbiamo: *Verso l' orrendo vero*, poemetto didascalico; *Un filosofo a spasso*, versi di umorismo; *La Grande Lega dei 600 mila Professionisti Italiani*; *L'Araba Fenice*, numero unico, pubblicato a beneficio della Cassa scolastica del R. Liceo di Grosseto. Annunzia di prossima pubblicazione: *Il volere degli altri*, romanzo; *100 interviste con gl'immortali*, pagine di fantasia e di umorismo; *Ignuda*, mistero tragico, in tre atti. Direttore e fondatore del giornale: *Il Professionista Italiano*, organo ufficiale dell' Associazione Apolitica Professionisti Italiani, collaboratore di giornali e riviste. Un suo dramma in tre atti: *La noverca*, vedrà presto la luce della ribalta. Laureato in lettere e filosofia presso la R. Università di Padova — Insegnante nel R. Liceo-Ginnasio « Umberto 1° » di Napoli, Capitano d' amministrazione di complemento in congedo.

Luongo Giuseppe, (v. pag. 233). Dirige presentemente il giornale politico-letterario *L' avvenire del popolo*.

Maffii Maffio (v. pag. 235). Nato a Firenze nel 1882. Altre sue pregevoli pubblicazioni: *Il teatro di Corneille e di Racine*; *Chantecler e le sue origini*; *Guerra di mare*; *Alle prese coi lupi*, racconto per ragazzi. In preparazione: *Gog e Magog*, novelle. Collabora inoltre al *Secolo*, alla *Gazzetta di Venezia*, al *Marzocco* di Firenze, a *La Razon* di Buenos Aires.

Magliocchetti Ida, nata nel 1869 a Roma ed ivi residente. Direttrice della Rivista mensile del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane *Attività Femminile Sociale*, collabora nella *Tribuna* di Roma. Presidente della Commissione Centrale di Assistenza e Previdenza del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane — Fondatrice e Consigliera delegata perpetua di « Vita e Lavoro » opera provinciale di Assistenza alle Maternità ed all'infanzia illegittima — Fondatrice e Consigliera Delegata dell' « Asilo della Patria » di Roma per le orfane di guerra. Medaglia d'oro del Ministero della P. I. dei benemeriti dell'educazione popolare, Medaglia d'oro del Comune di Roma per l'organizzazione delle Colonie Estive durante la Guerra, Medaglia d'oro del Comitato Romano di organizzazione Civile, Medaglia di bronzo dello stesso Comitato, ecc. E' una egregia pittrice.

Malagòli Giuseppe (v. pag. 237). Annunzia di prossima pubblicazione: *Vocabolario del dialetto pisano*; *Il dialetto di Lizzano in Belvedere* (Appennino bolognese). Presentemente professore ordinario di lettere italiane nel R. Istituto Tecnico « Antonio Pacinotti » di Pisa; assistente al Gabinetto di glottologia della R. Università di Pisa; membro corrisp. della Deputazione di storia patria per le provincie modenesi. Ebbe nel 1919 il premio ministeriale di L. 1000 per le scienze filologiche, assegnatogli dalla Reale Accademia dei Lincei.

Mambelli Giuliano (v. pag. 238). Ha pubblicato inoltre: *La canzone eroica*; *Il simbolismo nel teatro ibseniano*; *Le tradizioni italiche nelle opere di Carducci e De Amicis*; *Lungo il cammino*, prose critiche. Gli dobbiamo ancora numerose pubblicazioni di carattere bio-bibliografico-paleografico, fra cui una *Bibliografia dantesca* in corso di stampa. — Dal 1912 dirige la Biblioteca Civica Trisi di Lugo.

Mancuso-Bonura Raffaella, gentile poetessa di Partinico, la quale pur vivendo in piccolissimo centro intellettuale, ha saputo, con la incessante lettura dei nostri maggiori poeti antichi e moderni, arricchire la mente e disciplinare la fantasia. Anima sensibilissima, ci ha dato nobili raccolte di versi, collaborando, a quando a quando, in giornali e riviste.

Mantegazza Vico (v. pag. 242). Ha inoltre pubblicato, presso l'Istituto Edit. di Milano, nove volumi in 8° della *Storia della guerra mondiale*. E' in preparazione il 10° volume; seguirà l'undicesimo ed ultimo. Si è specializzato nelle questioni balcaniche ed in quelle coloniali. Nato a Milano nel 1856, risiede a Roma.—E' fregiato di molte onorificenze italiane e straniere.

Manzini Renato (v. pag. 243). La sua opera completa è pubblicata in dieci volumi: *Le novelle e i racconti*; *Le dizioni e i discorsi*; *Le traduzioni*; *Gli atti unici*; *I drammi*; *I nuovi drammi*; *Le conferenze - I medaglioni - Le polemiche*; *Le piccole prose*; *Il romanzo*; *Gli scritti varii*. La Società Anonima Libraria Italiana (Ali) di Torino ha lanciato i primi sei volumetti dei « Piccoli breviari » contenenti: *Inverno*, *Vinti*, *Pezzi di colore*, *Medusa*, *Foglie cadute*, *Medaglioni*, illustrati da chiari pittori. Nato nel 1875 a Cagliari, risiede da anni a Roma, ove dirige *La patria*, che è nel dodicesimo anno di vita.

Maratea Francesco, egregio giornalista, già redattore della *Provincia di Como*, della *Nazione* di Firenze e di altri molti; presentemente redattore dell'*Azione* di Roma.

Maraviglia Maurizio, colto e vigoroso giornalista, già redattore di importanti quotidiani e corrispondente dalla capitale di altri giornali; quindi condirettore dell'*Idea Nazionale* di Roma.

Marchini Isidoro, scrittore e giornalista ligure, nato a Genova nel 1855, ed ivi residente. La sua prima pubblicazione in volume è *I miei casi*, bozzetti autobiografici. Seguirono: *Memorie e ricordi*, che, oltre le note personali e autobiografiche, contengono copiosi fatti d'attualità e frammenti epistolari di illustri contemporanei, coi quali il Marchini fu in corrispondenza letteraria in questi ultimi 50 anni; *Carlo Alberto e lo Statuto*, discorso patriottico; *Rimembranze giovanili*, graziosa raccolta di poesie erotiche; *Pel Genetliaco di S. M. Umberto I.*, discorso; I Canti popolari *XIV Marzo* e *Viva l'I-*

talia, dedicati agli alunni delle Scuole Elementari e musicati dai Maestri Picucci di Campobasso e Becchis di Torino nel 1888-89. *Bozzetti storici, critici e biografici di letteratura greca, latina e italiana*, ad uso delle scuole secondarie; *Contro il Duello*; *Contro l' Internazionale*: *La Religione è delle Anime Grandi*, frammenti storici; *Le conferenze del Cardinale G. Alimonda*, rivista sintetica in due volumi. Il prof. Marchini pubblicò inoltre importanti lavori intorno alla vita di Paolo Boselli, tra cui primeggia un grosso volume di oltre 500 pagine, contenente i *Discorsi e scritti vari* di Paolo Boselli, con cenni biografici e bibliografici dell'illustre deputato di Savona, col quale il Marchini è legato fin dall'adolescenza da vincoli d'amicizia. E' fregiato di molte onorificenze ed è socio di Accademie storico-scientifico-letterarie.

Maresca Carlo, giovane giornalista napoletano, nato nel 1899. Di ingegno vivace, è un egregio poeta ed un originale prosatore. Collabora al *Roma* di Napoli, all' *Italia* di Roma, ecc. Pubblicherà presto *Il poema dell' estate*.

Mariani - Comani Giuditta, nata nel 1857 al Capo di sotto di Luzzara (Reggio Emilia) residente ad Ancona; gentile e colta scrittrice, insegnante nella scuola normale di Ancona. Ha al suo attivo notevoli compendi di storia per le scuole e le altre pubblicazioni seguenti: *Mazzini Educatore*; *L'Insegnamento religioso nella pratica della scuola*; *V. Gioberti ed il socialismo*; *La donna e l' economia sociale*; *Il tirocinio nelle scuole normali*. Conseguì diploma di pedagogia e di storia e geografia per l'insegnamento nelle scuole normali.

Marini Gian Francesco, romanziere e novelliere non alle prime armi e che col suo recente romanzo *Lontano dal mondo* ha dato prova di possedere pregevoli qualità di scrittore. Collabora in riviste e giornali letterari.

Marrocco Luigi (v. pag. 249). Alle opere già elencate di questo fecondissimo scrittore, bisogna aggiungere: *La moglie di Eligio*; *Un interprete di Cristo*; *Le maschere dello spasimo*; *I padroni dello zolfo*; *I massacri* (romanzi); *Scene di emigranti*; *Le romantiche di Porto Erleri*; *La tragicommedia paesana* (novelle); *Futurismo o presentismo?*; *La stilistica nelle opere d' arte*; *L'educazione civile ne' capolavori della triade trecentistica*; *Romanticismo e classicismo*; *Nicolò Machiavelli precursore della scuola realistica*.

Martini Fausto Maria (v. pag. 251). Collaboratore di *Nuova Antologia*, *Lettura*, *Noi e il mondo*, *Il Trifalco*, *La Gazzetta di Venezia*, ecc.; nato a Roma nel 1886. Il suo romanzo *Verginità* è tradotto in francese, tedesco e bulgaro; la sua commedia *Ridi, pagliaccio* è stata tradotta in inglese e rappresentata al Belasco Theatre di New-York.

Marzire Egilberto (v. pag. 252). Nato nel 1887 a Roma ed ivi residente. Gli dobbiamo: *La crisi dell' amore* (studi sulla questione sessuale); *Più grande e più pura* (prose politiche durante la guerra); *Discorsi dell' ora* (discorsi politici e religiosi sui problemi spirituali della guerra); *La massoneria e il congresso massonico di Parigi* (cronaca e polemica della crisi massonica italiana in occasione del conflitto italo iugoslavo); *I commenti di (t t)*, pagine polemiche di ogni giorno, che si raccolgono in volume; *Il divorzio* (studio storico giuridico); *Discorsi politici*; e molti opuscoli e trattazioni minori. Fondò e diresse le seguenti riviste: *La vita*, il *Rogo*, la *Conquista*, *Il romanzo della domenica*.

Mascolo Tobia, giornalista di Barletta, nato nel 1879. Corrispondente del *Giornale d' Italia* fin dal 1910, del *Mattino*, della *Rassegna Pugliese*, collaboratore di giornali locali. Presidente del Sindacato della stampa di Barletta, componente di varie commissioni, consigliere comunale, giudice conciliatore.

Masella Giuseppe, nato nel 1888 a Lauria Superiore, risiede a Potenza. Ha pubblicato: *Il credito agrario in Basilicata*; *L' incremento della circolazione in Italia nel primo anno di guerra*; *Circolazione e Banche in Germania*; *La Basilicata, il presente e l' avvenire*. Annunzia imminente: *La cooperazione quale agente di trasformazione sociale*. Ragioniere, agronomo, collabora al *Popolo Lucano*, a *Nuova Antologia*, a *L' economista d' Italia*, a *L' Avanti!* alla *Rivista di Scienza Bancaria*, a *La Cooperazione Italiana*, ecc.

Massari Nicola, poeta, critico, sacerdote, nato nel 1891 a Pannarano, residente a Bonea (Benevento). Ha pubblicato: *La via dolorosa*, poemetto; *La vita d' un angelo*, romanzo; *La Fedra*, studio

critico; *Cui Dio ascolta*, conferenza; *Per chi resta*, preghiera di guerra ; *Le lotte d'un anima*, conferenza; *Treno che fugge* , vol. di poesie ; *Studi critici* ; varie opere scolastiche, ecc. Prepara : *Le bellezze della liturgia*, studi; *Lei*, romanzo. Dottore in Teologia e dritto, socio della Reale Accademia di Scienze e Lettere di Londra, direttore delle Scuole Riunite di Montesarchio da ventun anni. Conosce varie lingue, oratore forbito, musicista, stenografo, ecc.

Massari Pietro, nato nel 1889 a Lecce ed ivi residente. Ha diretto *La democrazia*, *Il foro leccese*, *L' azione pugliese* di Lecce, e collaborò a Lungo al *Giornale delle Puglie* di Bari. — Noto e stimato avvocato penalista, prese parte alla causa clamorosa contro il Tempera ed il Forgione, imputati di tentata estorsione di tre milioni in danno della Banca Commerciale (difensore del Tempera).

Massetani Federico Arturo, ingegnere, pubblicista di Arezzo, nato nel 1870. Collabora alla *Provincia di Arezzo* e ad altri giornali.

Mastrorilli Maurizio (v. pag. 255). Oltre le sue numerose pubblicazioni puramente scientifiche , che non è compito nostro enumerare, ci ha dato : *Malattia e morte di Giovanni Bovio*; *Gli ospedali di Napoli* ; *Sul restauro degli antichi manoscritti*; *Il sistema fisiologico di Empedocle* ; *Un patriota dimenticato* ; *La fisiologia secondo Alberto Magno*, ecc.— E' decorato delle medaglie dei terremoti Calabro-siculo e della Marsica , nonchè di quelle della guerra europea. Presentemente collab. del *Don Marzio* di Napoli.

Melchiori Enrico (v. pag. 259). Ultime sue pubblicazioni : *Austria esecranda !*; *L' eterno dramma adriatico* , oltre ad una pregevole collaborazione in giornali e riviste.—Presentemente professore nel R. Istituto tecnico di Ancona.

Meliconi Celestino, colto latinista bolognese, nato nel 1870, residente a Roma. Ci ha dato : *De Q. Aurelio Symmaco, postremo apud Romanos veteris humanitatis magistro ac defensore liber; Carmina*; *Messores; De christianis poetis qui graeca carmina condiderunt* ; *De Franciscis Petrarchae laudibus-oratio ; De Proeliis Tusciae, Poema fratris Raynerii de Grancis* (per la collezione Muratoriana dei Rerum Ital. Scriptores diretta dal Carducci e dal Fiorini) ; *Il pensiero moderno in lingua latina*; molti discorsi e conferenze. Prossimamente : *Il pensiero latino in lingua italiana moderna*. Laurea in lettere con diploma di magistero.

Melzi d' Eril Guido (v. pag. 260). Altre pubblicazioni di questo eletto poeta: *Il calice amaro* , racconto ; *Su le rive dell' oblio*, canzoniere del Verbano. Annunzia imminente : *Il romanzo di un poeta*. Collaborò per molti anni alla defunta *Gazzetta del popolo della domenica* di Torino e a molti altri periodici d'Italia, con lo pseudonimo di *Guido d'Ormea*. Assai degna di lode è la sua produzione poetica. Ci piace qui riportare il giudizio di G. A. Cesareo , al quale sottoscriviamo : « Nei versi del Melzi sono musiche deliziose. I suoi sonetti sono dei veri quadri di largo disegno e di colorito potente , nei quali la lirica allarga le ali e rivaleggia con l'epica ».

Memmoli Gubello , forte e valoroso giornalista, già collaboratore del *Giornale d' Italia* e di altri importanti quotidiani; presentemente direttore del *Corriere mercantile* di Genova.

Mercatelli Luigi (v. pag. 262). Morto il 4 aprile 1922 a Rio Janeiro, ove era ambasciatore d' Italia.

Mercogliano Felice, pubblicista, prof. egregio, nato nel 1879 a Cimitile (Caserta), residente a Napoli. Fu redattore del giornale settimanale repubblicano *Il 1799* fin dal 1900 e fondatore e redattore-capo del settimanale repubblicano *Il sovrano*. Consigliere comunale di Napoli (elezioni del 1920), vice sindaco del Vomero. Dottore in legge e lettere.

Merlino Giuseppe , pubblicista di Palermo, nato nel 1891. Collabora egregiamente a *L'Ora* e ad altri giornali di Sicilia e del continente.

Messana Giuseppe , egregio poeta di Alcamo , nato nel 1895. Ha pubblicato : *Sugli altari e nella polvere*, versi; *Sicilia Raminga*, poemetto ; *Amaranti* , versi; *La canzone degli eroi*; *Più che la morte*, poemetto ; *La falciata*, versi. Dirige la rivista mensile di lettere, arti, sociologia, folklore *La Tempra*. Prepara: *Italianina*; *I canti umani*. liriche; *L' Ingenuità del vizio*, novelle. Le sue pubblicazioni sono state ampiamente lodate da eminenti critici. — Laureato in giurisprudenza.

Missiroli Mario (v. pag. 267). Altre sue pubblicazioni : *La monarchia socia-*

lista; *Il Papa in guerra*; *Critica negativa; Satrapia,* aspetti della lotta di classe nell' Emilia; *La Repubblica degli accattoni*; *Opinioni*; *Il fascismo e la crisi italiana.* Di prossima pubblicazione: *La logica del Sillabo*; *Opinioni* (nuova serie); *Democrazia e pessimismo.*—Comm. della Corona d'Italia; dottore in filosofia.

Momigliano Eucardio, nato nel 1888 a Monesiglio, risiede a Milano. Ha pubblicato: *Il diritto al nome commerciale*; *Le leggi della nostra guerra*; *La penetrazione economica tedesca*; *Bruges la morta* (riduzione per il teatro italiano della tragedia di G. Rodembach). Pubblicherà fra breve: *La vita di Robespierre.* Dottore in legge, esercita la professione di avvocato a Milano, pure essendo giornalista e uomo politico; da tempo appartiene alla Direzione centrale del partito radicale italiano ed al Consiglio nazionale della Democrazia sociale. E' consigliere autorevolissimo e fondatore della Casa edit. « Alpes » di Milano.

Montani Marcello, giornalista ed avvocato di Rimini, nato nel 1887. Prepara un volume sul *Mondo criminale in Dostojewsky.* Direttore da tredici anni del *Gazzettino azzurro*, diresse dal 1904 al 1911 *La Riscossa* e collaborò nel *Secolo*, nella *Ragione*, in *Noi e il Mondo*, ecc.

Morandi conte Rodolfo, nato a Viareggio nel 1879 ed ivi residente, ha fatto pubblicazioni di indole varia. Collabora al *Messaggero*, all' *Epoca*, ecc. Direttore e proprietario della *Gazzetta della Riviera*, politica, letteraria, mondana.

Moreno Cesare, redattore stenografo di varii giornali, nato a Caserta nel 1874, dom. a S. Giovanni a Teduccio. Collaborò egregiamente all' *Italia stenografica*, all' *Araldo*, e fu redattore stenografo del *Roma* di Napoli, dal 1908 al 1921. Nel 1915 fu membro della Commissione di esami per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia presso il R. Istituto Tecnico di Napoli.

Mori Vittorio, prof. di diritto commerciale nell'Università di Roma, pubblicista. Gli dobbiamo: *L' azione di paternità naturale*; *Actio de in rem verso nel diritto romano ed italiano*; *L'amministrazione della società anonima nel diritto e nella giurisprudenza*; *Caratteri della persona giuridica nelle pubblicazioni e leggi recenti con riguardo alle società di commercio*; *Leggi e usi nell' industria dei marmi*; *Telegrafia e telefonia sottomarine nella legislazione e nella giurisprudenza*; *Rivista di diritto industriale, commerciale ed artistico* (anno XI). Avvocato.

Morini Aristide (v. pag. 275). Nato a Roma nel 1856 ed ivi residente. Pubblicherà fra breve due novelle o novellone di carattere satirico: *Il padrone del mal dei denti*; *L'isola degli Idioti.* Esordì nel giornalismo (1880) nel *Caffaro* di Genova, fondato e diretto allora da Anton Giulio Barrili. Fu in seguito chiamato da Luigi Arnaldo Vassallo (*Gandolin*) al *Capitan Fracassa* di Roma, ove fu redattore ordinario con gli pseudonimi dapprima di *Canonero* e quindi di *Micco Spadaro*, che ancora conserva. Furono suoi compagni di lavoro, in quel glorioso giornale, Cesare Pascarella, Giustino Luigi Ferri, Roberto Bracco, Edoardo Scarfoglio, Girolamo Rovetta, Matilde Serao, Gabriele D' Annunzio, Trilussa, Peppino Turco e, può dirsi, quanti hanno onorato la patria letteratura nell'ultimo quarantennio. Collaborò pure nel *Fanfulla*, nella *Tribuna*, nell' *Ordine* di Ancona, nel *don Chisciotte della Mancia.* Attualmente scrive nel *Messaggero* di Roma e nell' *Ora* di Palermo. Comm. della Cor. d' Italia, cav. uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Mazzola Riccardo (v. p. 257). Morto il 30 apr. 1922, vittima di una fatale disgrazia.

Naldi Filippo (v. pag. 280). Non più direttore, dal marzo 1922, del *Tempo* di Roma, la cui direzione è stata assunta da Tomaso Monicelli.

Napolitano Giovanni, nato nel 1883 a Comiziano (Caserta), residente in Napoli, dove esercita la professione di avvocato penale. Esordì nelle lettere con alcune brevi raccolte di versi. Nel 1905 diresse il settimanale politico-letterario *La Tappa*, nel 1912 pubblicò un volume di poesie *L' abisso e la vetta*, favorevolmente giudicato dalla critica e del quale si occupò con grande simpatia Domenico Oliva del *Giornale d' Italia.* Nel 1919 pubblicò: *Pensieri intorno alla volontà di vivere*, che sono fra le più originali ed acute pagine della letteratura sulla guerra. Di di prossima pubbli-

cazione un volume di osservazioni e di pensieri ed altro volume di versi.

Natali Giulio (v. pag. 282). Presentemente insegna letteratura italiana nel R. Istituto Sup. femminile di magistero di Roma ed è libero docente di letteratura italiana nella R. Università di Roma.

Niccoli Gaetano (v. pag. 284). Oltre a memorie e monografie di indole giuridica, ha pubblicato una conferenza su *La quarta pagina*. Ha costituito in Catanzaro un « Sindacato dei corr. dei giornali quotidiani » di cui è presidente.

Niceforo Alfredo (v. pag. 284). Condirettore della *Rivista italiana di sociologia*; già professore ordinario nell' Università di Messina e prof. ord. nell'Istituto Superiore di studi economici e commerciali di Napoli; presentemente ordinario nella R. Univerità di Napoli.

Nicodemi Giorgio, critico d' arte di rara competenza, nato nel 1891 a Trieste, residente a Brescia. Ha pubblicato: *La pittura neoclassica a Milano*; *Gaetano Previati*; *Daniele Crespi*, ecc. In preparazione: *Paolo Veronese*; *L' Arte religiosa del Seicento*; *Bacco*. Collabora alla *Rassegna d' arte antica e moderna*, a *Dedalo*, all' *Emporium*, alla *Rivista del Touring*, a *Le vie d' Italia*, all'*Arte Cristiana*, all' *Archivio Storico-Lombardo*, ecc. Dottore in lettere, Direttore dei Musei di Brescia.

Nuzzo Emanuele (v. pag. 288). Altre opere inedite di questo fecondissimo e geniale scrittore: *Famiglia esemplare*, dramma cinematografico, lavoro di vastissime proporzioni, d' indole storica, sociale e politica, con intento morale educativo; *Le nostre rivendicazioni*, conferenza; *Nel mondo degli spiriti*, idem.; *Dal pianeta Marte*, *comunicazioni*; *La politica estera italiana*, dissertazione; *Per l' istruzione e l' educazione*, riforme urgenti; *Un passo discusso di T. Livio. Interpretazione e critica*.

Ortensi Ulisse (v. pag. 292). Presentemente direttore della Biblioteca Universitaria di Pisa. Attende a nuove importanti pubblicazioni.

Pagano Vincenzo (v. pag. 295). Morto in Diamante nel 1921, fra l' unanime compianto.

Pagnone Annibale, dottore in lettere ed in filosofia, nato nel 1872 a Torino ed ivi residente. Ci ha dato: *Ordinamento e governo della scuola*; *L' eredità organica e la formazione delle idealità morali nell' uomo*; *Urbanità*. (Dizionario di pedagogia Martinazzoli e Credaro).

Paladino Raffaello, nato a Floridia (Siracusa) nel 1887, residente a Roma. Già redattore dell' *Idea Nazionale*, presentemente collaboratore del *Popolo d'Italia* e corrispondente, inviato speciale, dello stesso giornale a Berlino. Fondò e diresse la *Voce dell' Umbria*; ha fondato e dirige tuttavia, a Roma, *I Vespri*, politico-letterario. Dottore in legge, in lettere e filosofia.

Palermo Franco Ottaviano, nato nel 1892 a Serra Aiello (Cosenza), residente a Badia Polesine. Ha pubblicato: *I versi de l' anima*, con prefazione di E. Provaglio; *In giovinezza*, con lettera di Giovanni Marradi; *La via del sogno*, romanzo moderno. In preparazione: *I due rifugi*, commedia in tre atti; *Il volto de l' alba*, romanzo; *Fra il passato e l'avvenire*, conferenza. Laureato dalla R.ª Scuola Superiore di Venezia.

Paletti Luigi Filippo, colto scrittore perugino, nato nel 1869, residente a Roma. Gli dobbiamo: *Talune questioni in materia di trascrizione*; *Varie monografie in diritto e procedura penale*; *Discorsi e scritti di guerra*, conferenze; *Curtatone e Montanara*, azione drammatica; *Relazioni alla Commissione Centrale pei provvedimenti del dopoguerra*; *La Pubblica Assistenza in Italia*; Conferenze varie. Pubblicherà fra breve: *La crisi dei partiti dopo la guerra*. Avvocato, già sindaco di Spoleto, fregiato di varie onorificenze, presid. della Fed. Naz. della pubblica Assistenza italiana. Collabora al *Messaggero*, al *Tempo*, ecc.

Pappacena Enrico, valoroso letterato napoletano, nato nel 1889, presentemente

prof. nel R. Ginnasio di Lanciano. Fra le pregevoli sue pubblicazioni ricordiamo: *Che cosa è il Mahâbhârata*; *Racconti e drammi classici dell'India antica*; *Storia Religione e Letteratura dell' India antica*; *Michele Kerbaker e la sua opera di dottrina e di poesia*; *L'Eroe dell' Illusione* (Cyrano de Bergerac); *Il Reame della Luce e il suo Re Perfetto*, commento al Parsifal di R. Wagner; *Poemetto di Dentecane*; *Bio-Bibliografia kerbakeriana*; *I Dionisiaci e le Veglianti*; *Discorso sulla grandezza di Dante*. Ha ultimato: *Saggi di letteratura indiana*; *Gli storici e la Fede*; *Maestri ed Amici*; *Meminisse juvabit*; *Testacalva*, fiaba; *Esperienze scolastiche*; *Gli Ermellini*, romanzo; *Katharsi genovese*; *Gabriele D' Annunzio*; *Primavera salernitana*; *Rostand*; *Il Distruttore*, dramma. Dall' ottobre 1918 al settembre 1920, addetto al R. Consolato Generale Italiano in Nancy (Francia), come professore di lingua e di letteratura Italiana: primo italiano, che abbia avuto l' onore e la gioia di leggere, tradurre e commentare a un numeroso e distinto uditorio francese, intera, la Divina Commedia, nella vigilia del Secentenario. I discepoli pubblicarono, a corso finito, un volume intitolato: *Enrico Pappacena a Nancy*, ove sono raccolti tutti i più preziosi documenti e le più care testimonianze di quel fecondo insegnamento. Laurea in Lettere, luglio 1914. Diploma di Magistero, luglio 1914, Officier d' Académie, settembre 1920.

Pariset Camillo (v. pag. 300). Insegna presentemente nel R. Liceo di Ancona e non più a Benevento. Altre sue pubblicazioni: *Vita e opere di F. Berni*; *Castelfidardo*; *La fine di un viaggiatore del '500*; *Clemente Bondi imitatore del Parini e suo carteggio con G. B. Bodoni*; *Nel cinquantenario della liberazione delle Marche*; *Memorie inedite del patriotta F. Pariset*; *Un poema sulla impresa di Rodi*. Discende da illustre famiglia francese che ha dato un valoroso ufficiale napoleonico (Giuseppe) e un illustre medico e latinista (Stefano) che ha avuto carteggio intimo con A. Manzoni. Suo zio Fabio si distinse nella guerra di indipendenza e morì tagliato a pezzi dai briganti; suo padre prof. Carlo fu un dotto letterato. Le opere letterarie e storiche di Camillo Pariset furono assai lodate da autorevoli riviste e da eminenti critici.

Passerini Luigi (v. pag. 303). Attualmente red. dell'*Idea Nazionale* di Roma.

Patrizi Mariano Luigi, filosofo e psicologo, nato a Recanati nel 1866. Prof. di fisiologia nelle Università di Ferrara, di Sassari, di Modena, Ordinario per l' Antropologia criminale (cattedra Lombroso) a Torino, indi di nuovo Ordinario di Fisiologia e Incaricato di Psicologia sperimentale a Modena. Seguì un indirizzo sperimentale, avvicinandosi ai principii della scuola lombrosiana. Esordì con uno studio su *Memoria e oblio*, note di fisio-patologia, che era stata la sua tesi di laurea. Nutrito di ampia e solida cultura letteraria, scrittore chiaro ed elegante, brillante conferenziere, applicò l' analisi psicologica allo studio dei grandi scrittori: il suo *Saggio psico-antropologico su Giacomo Leopardi e la sua famiglia*, è un importante contributo alla psico patologia del genio. Non meno interessanti, tanto pel letterato quanto per lo scienziato, sono i saggi che egli raccolse nei libri: *Nell' Estetica e nella Scienza*; *Conferenze e polemiche*; *Nuovi saggi di Estetica e di Scienza*. I suoi criteri scientifici sono meglio illustrati nelle *Memorie e Note di Laboratorio* e in due importanti monografie sperimentali: *La fisiologia di un bandito* (*Musolino*); *L' Oratore*. Nel libro *Dopo Lombroso*, illustrò lo sviluppo della scuola lombrosiana e l' esigenza di integrare i risultati con un' accurata e sistematica analisi psichica. Recentissima sua pubblicazione: *Un pittore criminale* (*il Caravaggio*).

Pedrazzi Orazio, egregio giornalista nato a Travo (Piacenza) nel 1889, residente a Torino, ove è redattore della *Gazzetta del Popolo*. Gli dobbiamo: *Dalla Cirenaica all' Egeo*; *La Conquista della Libia narrata alla Gioventù*; *Sulla linea del Fuoco*; *L' Africa dopo la guerra e l' Italia*; *L' Alto Adige e i tedeschi*; *La Sardegna ed i suoi problemi*. Pubblicherà fra breve: *Gli esploratori italiani in Africa nel diciannovesimo secolo*; *I nostri fratelli lontani* (racconti per la gioventù). Collaboratore ord. della *Illustrazione Italiana* e dell' *Idea Nazionale*.

Pellicano Clelia, valorosa scrittrice, che ha dato alle patrie lettere numerosi volumi di novelle, romanzi, drammi ricchi di pregi. Recentissima sua pubblicazione: *La vita in due*, novelle.

Perugi-Gonfiantini Iva (*Maya di Pistoja*), originale scrittrice pistoiese, n. nel 1884. Le dobbiamo un notevole libro di versi: *Maya* e *Pigolii d' Hotologisu*,

prose liriche; oltre a molti scritti di critica storica, letteraria, artistica. Annunzia imminente: *Albe di tramonto*, versi, ed una *Raccolta di studi critici*. Collabora al *Compendio*, a *La fiaccola*, a *Cordelia*, a *L'Ordine*, a *La Semina*, ecc.

Petrai Guido, giornalista romano, n. nel 1880, redattore del *Messaggero*. Ha pubblicato: *L' eredità dello zio d' America*; *Re Biscottino*; *Il ventaglio rosso*, ed altri racconti e fiabe per bambini, accolti con grande favore.

Petrone Mario, attivissimo giornalista napoletano, già collaboratore della antica *Propaganda*, di *Primavera* di Podrecca, ecc. Corrispondente (dalla zona nord della Campania) del *Roma*, del *Corriere di Catania*, del *Mondo*, fece parte per lungo tempo della redazione napoletana del *Tempo* di Roma. Redattore del *Don Marzio*, ha pubblicato pregevoli scritti nella collezione « I nostri contemporanei » e nell' « Antologia della critica » del Lapegna.

Pignalosa Eduardo (*Planquette*), notissimo pubblicista e commediografo napoletano, nato nel 1871. Redattore della *Gazzetta di Napoli*, fondata da Carlo Gambuzzi, del *Paese*, del *Mattino*, ed attualmente del *Don Marzio*, del *Commercio* e del *Piccolo Marittimo*, incominciò a scrivere pel teatro dialettale nel 1890 e da allora ad oggi conta innumerevoli successi. Ci ha dato infatti: *Gelusia*, *Core 'e Marenaro*, *Vita 'e Notte*, *Campagnuole*, *'E Barricate 'o 48*, *'E Richiamate*, *Sciurella* (bozzetti in un atto); *Pezziente Sagliute*, *Ammore 'e Mamma*, *'O Vizio d' 'o vino*, *Piedigrotta*, *'E Male Lengue*, *N' 'ommo 'e core*, *'O Punto d' onore*, *Giesummina Amato*, *'E Cammuriste all' Isola d' 'a Pantellaria*, *Stanze in famiglia*, *Mare chi more*, *'O Lario 'e Barracche*, *Fuoche 'e paglia*, *Lt' ommo 'e core*, *Aunite 'e casa*, *Ncopp' 'e Quartiere*, e vari drammi giovanili che rappresentò la popolare compagnia Stella, tra i quali conseguirono maggior successo: *Andrea il Bandito*, *Il Lustrascarpe di Porta San Gennaro* e per ultimo *Il Prigioniero d' Austria*.

Pilo Mario (v. pag. 313). Morto a Mantova nel 1920.

Pirazzoli Antonino, nato nel 1883 a Bagnocavallo (Ravenna), risiede a Milano. Ha pubblicato un interessante libro di guerra: *La battaglia di Caporetto*, una suggestiva commedia: *Il peccato originale*, ed un romanzo: *Mia moglie*. Ha in preparazione: *Nababbo*, commedia e *La scoperta del mondo*, romanzo. — Giornalista di molto valore, diresse prima della guerra il quotidiano politico *Il paese di Udine*. Attualmente redattore del *Popolo d'Italia* e dir. dell' *Almanacco Enciclopedico* dello stesso giornale.

Pizzigoni Giuseppina, valorosa insegnante ed autrice di non poche pubblicazioni scolastiche che ebbero larga diffusione; nata nel 1870 a Milano ed ivi residente. Fu l' animatrice (e la direttrice per quattro anni) del periodico settimanale *Ragazzi d' Italia*, per la formazione del sentimento d' Italianità nei fanciulli. Le fu conferita medaglia d'argento dei benemeriti dell'Istruzione, concessa dal Ministero della P. I.

Preda Piero, nato a Milano nel 1879 ed ivi residente. Pubblicò un pregevole volume: *Piccole Voci*, con prefazione di Renato Simoni, ed ha in preparazione un nuovo volumetto di poesie in lingua e in dialetto milanese. Collabora a l'*Eroica*, a *Lidel*, all' *Ardente* ed a varii giornali. Comm. della Corona d' Italia.

Prisciandaro Francesco Paolo, pittore e pubblicista, nato a Terlizzi, residente a Napoli. Diresse per quattro anni il giornale d' arte *Il quartiere latino* e collabora a *La conquista* e ad altri giornali socialisti. Espositore in varie importanti mostre d' arte. Fu candidato politico ed amministrativo di parte socialista, nelle ultime elezioni.

Quilici Nello, valoroso giornalista livornese, nato nel 1890, residente a Bologna, direttore del *Resto del Carlino*. Fra le sue pubblicazioni sono degne di speciale ricordo: *Traduzione, introduzione e note alla « Introduzione alla vita beata di Fichte »*, ed un volume su *Balzac*. Già red. capo della *Patria* di Bologna e del *Tempo* di Roma, collaborò alla *Voce*, alla *Libertà economica* di Bologna, all'*Azione* di Milano. Fu replicatamente inviato speciale e corrispondente del *Resto del Carlino* e del *Tempo* a Vienna, Zurigo e Berlino. Dottore in legge.

Rapolla Diego (v. pag. 329). Questo coltissimo scrittore pubblicò pure (1910) un importante volume dal titolo: *Philosophia substantia.*

Ratti F. V., letterato, drammaturgo; il più caro amico di Ercole L. Morselli, a cui si accompagnò quando questi, nel 1903, s' imbarcò mozzo volontario su un veliero genovese in rotta per l' America, inseguendo i fantasmi dei suoi vent'anni. Al ritorno F. V. Ratti scrisse e presentò al Concorso Nazionale per un dramma storico indetto dal Comitato per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della proclamazione del Regno, una tragedia in tre atti: *Il solco quadrato*, che fu premiata nel 1911, messa alle stampe l' anno seguente e recentemente rappresentata, con caldo successo, a Roma, dal Tumiati.

Reitano Silvia, scrittrice colta e fantasiosa, nata a Catania nel 1887, residente ad Avola (Siracusa). Le dobbiamo: *Maternità*; *La lettera dell' ignoto*, novelle; *Giufà*, storielle siciliane; *Novelline bianche e rosa*; *La poesia in Sicilia nel secolo XVIII* (poesia religiosa, pastorale, burlesca, giocosa, satirica) parte I; *Creature*, novelle. Annunzia di prossima pubblicazione: *L' umile mondo attorno a me*, novelle per giovanette; *La poesia in Sicilia nel secolo XVIII* (poesia scientifica, moraleggiante, eroica, occasionale) parte II. Diplomata in lettere italiane (Scuole Superiore di Magistero di Roma), insegna presentemente lingue italiane nella R. Scuola Tecnica di Avola.

Ricciardi-Bosi Maria, nata a Salerno, moglie di Pier Emilio Bosi. Pubblicò nel 1908 un bel volume di versi dal titolo *Le solitarie*, che fu vivamente elogiato da Ettore Romagnoli nella « Nuova Antologia », dal De Gubernatis, ecc. Pubblicherà prossimamente un volume di novelle intitolato: *Le novelle della diana e del silenzio* e, ancora, un grosso volume di versi, dal titolo: *Verso la notte illune.*

Riccio di S. Paolo conte Augusto, poeta, novelliere, romanziere e drammaturgo piemontese, nato ad Aosta nel 1873 da nobile famiglia patrizia astigiana. Tra le sue pubblicazioni più note ricordiamo: *A luce d'alba*, versi; *Oasi perduta*, romanzo psicologico in versi; *Trittico*, poemetto in quartine; *A S. M. la regina Margherita*, ode. Tra i suoi studi di indole storico-letteraria, pregevolissimo quello su *Gregorio Correr, umanista veneziano*, tratto da documenti inediti e dallo studio comparato di codici. Dottore in lettere, si perfezionò nelle lingue straniere, vivendo a lungo all'estero, specialmente in Isvezia. Frutto di questo suo soggiorno, molti articoli sul *Corriere d' Italia*, sulla *Gazzetta di Venezia*, sul *Corriere della sera*, sulla *Patria* di Roma e sulla *Vita abruzzese*, ove pubblicò una serie d'articoli sul teatro wagneriano. Tradusse dallo svedese la *Fithiof saga* di Isaia Teguer. Si ricorda ancora di lui un romanzo: *La pioggia di Danae*. Ha dato al teatro: *Poligamia*, commedia in tre atti e *L'assedio di Troja*, commedia brillante in un atto. Fu professore di liceo ed ora è bibliotecario alla nazionale Braidense di Milano, ove può dedicarsi ai suoi prediletti studi storici ed araldici.

Rosario Pasquale, fecondo scrittore e critico di Ascoli Satriano, nato nel 1860. Gli dobbiamo, fra l'altro: *Fiabe, Novellle, Racconti*; *Al sole, al sole*, romanzo sociale; *I Fattori della decadenza pugliese*; *L'Africa italiana ed una proposta dell'on. Franchetti*; *Dall' Ofanto al Carapelle*, storia di Puglia dai tempi più vetusti alla costituzione italica (parte 1ª e parte 2ª); *Saladino Ferro da Ascoli*, contributo alla Storia della Medicina Pugliese nel sec. XV; *Cecco d' Ascoli e la sua città natale*; *Domenico Cocchia oratore*; *L' Acerba di Cecco d' Ascoli*, con prefazione, note, bibliografia e, in appendice, i sonetti attribuiti allo Stabili; *La pastorizia nell' antica Daunia e gli ovini carapellesi*. Pubblicherà fra breve: *Il Cenotafio di Calcante e l'oracolo di Podalirio*; *La seconda lotta sannitica e la lotta con Pirro*; *Il concetto di libertà e d'indipenza nel Comune pugliese*, contributo alla Storia del Risorgimento Italiano; *Cecco d' Ascoli*; *Gli spiriti sociali nell' Acerba* (Il suo amore, Le sue cognizioni di Scienze Naturali, L'ambiente politico). Dottore in zooiatria.

Rubetti Guido (v. pag. 346). Altre sue pubblicazioni: *Il rosso lione invincibile*; *Rime fiorentine*; *Le parole de l' esilio*; *Vessillo italico*; *Per la grande chimera*; *Un' arma per la vittoria*; *Per una bandiera garibaldina*; *Primavere di fede*; *Pende dal salice l' arpa*; *I Miserabili* di Victor Hugo (edizione del Centenario) traduzione. Ha in prep. due volume di versi, due di novelle, tre di prose varie.

Rubino Antonio, arguto e genialissimo scrittore ed illustratore lombardo,

autore di interessanti e divertenti libri per l' infanzia, arricchiti tutti dei suoi tipici disegni. Collabora, fin dall' inizio, al *Corriere dei piccoli* e vi ha pubblicato migliaia di pagine a colori, creando tipi indimenticabili.

Ruggiero Guido, giornalista ed avv. napoletano, nato nel 1885. Già redattore del *Pungolo Parlamentare* (dir. Michele Ricciardi) del *Giorno*, della *Stefani*, è attualmente redattore stenografo del *Mezzogiorno*. Attende a completare diversi studi in materia di contratto di trasporto.

Russo Modica Francesco, nato nel 1890 in Castelvetrano ed ivi residente. Ha pubblicato: *L' ultima lettera*, novella; *Foglie d' alloro*, pensieri; *Tripoli*; *Martirologio italiano*; *Mario Rapisardi*.

Saba Umberto, egregio poeta che, oltre una pregevole collaborazione a riviste di arte e di lettere, ha al suo attivo vari volumi di versi, quali: *Poesie, Co' miei occhi* e — ultimo — *Il Canzoniere*, che contiene pregevoli componimenti, in cui il verso è trattato con semplicità e con perizia.

Salerno Elisa (*Lucilla Ardens*), scrittrice vicentina, nata nel 1873. Ha pubblicato: *Per la riabilitazione della donna*; *Risorta?* ovvero commenti illustrativi della allocuzione del Sommo Pontefice Benedetto XV alle Donne cattoliche; *Pro Muliere; Al Bivio*, romanzo femminista. Prepara: *Commenti critici alle note fatte da Mons. Martini alla Sacra Bibbia nei punti riferentisi al sesso muliebre*. Dirige il periodico *Problemi femminili*, fondato nel 1909, col titolo « La Donna e il Lavoro ».

Salvatori Fausto (v. pag. 351). Altre opere di questo aristocratico scrittore: *San Francesco*, poemetto; *L' Angelico*, poemetto; *Le ballate delle rose*; *Le quartine; Simboli*, versi; *Le Eumenidi*; *La Furia dormente*, tragedia; *Le Canzoni civili*; *L' arte a Venezia* (quattro volumi); *Il sogno di una notte di estate*, fantasia lirica. — Ha in preparazione: *L'ala della vittoria*, canti di guerra dal 1911 all' inno a Roma del 1919; *Il canto della sirena*, versi; *Le novelle della Sistina*, novelle; *Christus*, poema; *Prometeo*, trilogia. — Nella Cinematografia ha composto le maggiori iconografie che abbiano onorato ed onorino il nome d' Italia in paesi stranieri: *Christus*, *La Fabiola*, *Redenzione* (Maria di Magdala), *I Borgia*, *La mirabile visione* (Dante), dando una sicura impronta d'arte all'industria. Per il teatro lirico ha composto i libretti: *La città quadrata* e *L' incantesimo di Calandrino* per il M° Bustini; *Bellinda e il mostro* per il M° Luigi Ferrari-Frecate; *Fata Malerba* per il M° Vittorio Gui.

Sanfelice Giulio, avvocato, pubblicista, uomo politico, nato a Napoli nel 1865. Scolaro dello Zumbini, laureatosi in giurisprudenza, ebbe successi sia nell' arringo civile che penale. Nel tempo stesso collaborava a parecchi giornali, fra i quali il *Fantasio*, che si pubblicò per breve tempo sotto la direzione di Salv. di Giacomo, Francesco Stendardo, Mario Giobbe ed altri. Scrisse nel 1890 una serie di articoli sul teatro italiano sul *Fanfulla della domenica*; collaborò inoltre nel *Paese*, nel *Roma*, ecc. — Anche al teatro ha dato la sua attività di scrittore, ed il suo dramma *Contadino*, interpretato da Giovanni Grasso, ebbe grande successo. — Fu più volte consigliere comunale a Napoli, coraggioso e battagliero. Ora è consigliere comunale a Foggia, dove è segr. pol. di quella sez. socialista e corrispondente dell'*Avanti!*, in cui, con la sigla *G. S.*, ha pubblicato notevoli articoli. E' anche uno dei redattori dello *Spartaco* di Lucera.

Scalia Natale, scrittore siciliano, critico fra i più apprezzati. Sua recentissima pubblicazione: *Giovanni Verga*, nella « Biblioteca di cultura » del Taddei.

Schisa Ludov., pregiato red. del *Giornale d' Italia*, morto a Roma il 30 apr. 1922.

Simonazzi Luigi, nato nel 1882 a Milano ed ivi residente, ci ha dato pregevoli opuscoli varii, di politica e di amministrazione, ed un apprezzato volume: *Il cambio e le sue leggi*. Redattore del *Corriere della sera*, collaboratore della *Rivista Bancaria*, della *Riforma sociale*, della *Scienza per tutti*, della *Rivista dei servizi pubblici*, ecc.

Sinopoli Cesare, scrittore, storico, pubblicista di Catanzaro, nato nel 1861. Ci ha dato: *Storia della letteratura militare*; *Le consuetudini di Catanzaro*; *Storia del R. Liceo « Galluppi » di Ca-*

tanzaro; Discorsi, conferenze, prolusioni, Epigrafia militare; Vecchie cronache antiche di Catanzaro. Prepara: *Le orazioni del Barone Poerio*, illustrate ed annotate; *Antiche cronache catanzaresi.* Collabora al *Giornale d' Italia.* R. Ispettore Onorario dei Monumenti e Scavi della Provincia di Catanzaro; insegnante di Storia nel R. Liceo di Catanzaro; Direttore di quell'Orfanotrofio « Giuseppe Rossi », membro della Giunta Provinciale delle Scuole Medie.

Soffrè Felice (e non *Soffié*, come è detto a pag. 368). Sua recente pubblicazione: *Ultime Foglie.*

Stellaci Agostino Mario (v. pag. 376). Altre sue pubblicazioni: *Luci dell' anima; Frammenti d' anima*; *Crisantemi; Poemi di pupille*; *Gentil sangue latino* dramma educativo. Attualmente collab. a *Cordelia*, al *Corriere d' Italia* ed a riviste letterarie e scolastiche. Professore nelle scuole medie, Croce di guerra. Medaglia argento con palma al merito militare. Conferenziere.

Sticca Giuseppe, coltissimo e valoroso scrittore militare. Astigiano, di alfieriana volontà, per sedici anni entusiasta ufficiale alpino e, dopo le campagne libica ed italo-austriaca, meritando medaglia al valore, colonnello. Ci ha dato opere di grande interesse, fra cui il volume: *Gli scrittori militari italiani*, che può definirsi una miniera di notizie ignorate dai più; *Gli alpini*, origine, trasformazioni e fasti; *Guerriglie del secolo XVI in Piemonte* (operazioni militari franco-ispane nell' Astigiano occidentale) *Il primato intellettuale-militare d'Italia nel Rinascimento*; *Val Susa*; *Il poeta del soldato russo*, con poesie tradotte. I suoi scritti sono stati ampiamente lodati da eminenti personalità e dalla stampa tutta. Fondò e dirige tuttora la rivista illustrata *In alto!*

Zaniboni Eugenio (v. pag. 410). Sua ultima pubblicazione, un volume di grande interesse e dovuto ad accurate indagini: *Alberghi italiani e viaggiatori stranieri.*

Zanna Vittorio, pubblicista e critico siciliano, residente a Palermo. Autore, fra l'altro, di un importante volume su *L'Arte nel seicento.*

PSEUDONIMI

PSEUDONIMI

di scrittori compresi in questo Dizionario

Abignente Consuelo : *Flavia.*
Acciaresi Primo : *Prothos.*
Alacci Tito : *Alacevich.*
Alessio Felice : *Abbè.*
Alfieri Giuseppe : *Gial.*
Algranati Cesare : *Rocca d' Adria.*
Aliquò Taverriti Filippo : *Fialta.*
Alterocca Guglielmo : *Alter-Ego.*
Angeli Diego : *Dieli.*
Ansaldi Gustavo : *Dalsani.*
Antona-Traversi Camillo : *Camillo.*
Aureli Guido : *Vice-Principe.*
Avanzini Baldassarre : *E. Caro.*

Baccaro Mario : *Dandy.*
Bacchiani Aless. : *Bach, Svastica.*
Badalla Mario Secondo: *Mario Secondo.*
Banderle Emilio : *Lelio Teibermann.*
Barbensi Berta : *Rita Blé.*
Barbetta Gius. Venanzio : *Giuseppe Venanzio.*
Barbiellini Amidei conte Amedeo : *Ninusca.*
Baronchelli - Grosson Paola : *Donna Paola.*
Baroni Isidoro Giovanni : *l' Astrofilo.*
Bartolozzi Ennio : *Ennio.*
Beazzi Anita : *Umberta di Chamery.*
Bellezza Giovanni : *Bergerac.*
Beniamino Carlo : *Il beniamino.*
Beretta Cesare : *Bice.*
Berta E. Augusto : *Doctor Alfa.*
Bertelli Luigi : *Vamba.*
Bertolini Gina : *Corinna Ginami.*
Bettazzi Marianna : *zia Anna.*
Bianchi Augusto Guido : *Io ciclo, Augusto Biagi.*
Binetti Giovanni : *G. B. di Fancello, Dott. Gibin.*
Bisone Renato : *Rebis.*
Bontempelli Massimo : *Flor.*
Bosdari Lodovico : *Vico d' Arisbo.*
Bottone Umberto : *Auro d' Alba.*
Boutet Edoardo : *Caramba.*
Bozzi Enrico : *il conte di Luna.*
Bracco Roberto : *Baby.*
Brandi-Scognamiglio Vinc. : *Vibrans.*
Brizi Giuseppe : *Rolf.*

Caligo Silvio Ant. : *Ausonio de Liberi.*
Calza Arturo : *Il farmacista.*
Cammarano Bianca Maria : *Pierson.*
Capasso Pietro : *Opticus.*
Capasso Torre Carlo : *Gubello Memmoli.*
Caponi Giacomo : *Folchetto.*
Caprioli Caro : *Paolo Riccora.*
Capuano Guido : *G. K. Uano.*
Cardella Antonio : *Card.*
Cardona Maria : *Myriam.*
Carrara-Lombroso Paola : *zia Mariù.*
Casavola Eduardo : *L' Atleta.*
Caterini Odoacre : *Erulo.*
Centa Tartarini march. Zina : *Rossana.*
Centi Fiorina : *Paolo Argira.*
Cervi Antonio : *Gace.*
Cesana Luigi : *Canellino.*
Checchi Eugenio : *Tom.*
Checcucci Alessandro : *Dorans.*
Chiarandà Jacona di Santa Maria, bar. Giovanna : *Fides.*
Chierici Aldo : *Mario dei Fiori.*
Cianferoni - Sala Carlotta : *Donatella Aconito.*
Ciarlantini Franco : *M. Rudel.*
Cimini Natalia : *Thalya.*
Cipolletta Leone : *Enoel, Elce,* ecc.
Ciraolo Giovanni : *Cirus.*
Civinini Guelfo : *Accard, Mouscadin, Baccio Cellini.*
Clerici Alessandro : *dott. Ry.*
Coccon Bussolin Laura : *Diana Lagrange.*
Codronchi Eugenia : *Sfinge.*
Colautti Arturo : *Fram.*
Colmo Eugenio : *Golia.*
Colonnelli Aldo Maria : *Arrigo Lidi.*
Condorelli Tano : *Condor.*
Corpaci Filippo Carlo : *Papirus.*
Cottini Osta Amelia : *Flavia Steno.*
Cugnasca Mario : *Marius.*
Curet Ermanno : *Ermanzio.*

Dalla Porta Ettore: *Edipi.*
D' Ambra Lucio: pseudonimo di *Renato Manganella.*
D' Andrea Renato: *R. E. Nato.*
De Bellis Michele: *Omero.*
Degli Abbati Ubaldo: *Alcinoo.*
Della Rocca Adriano: *Italo di Montemurlo.*
De Luca Aldo: *Aldo Bruno.*
De Luca Pasquale: *Il conte Azzurro, Lino Pasqua*, ecc.
De Miranda Francesco: *demi.*
Di Belsito Giacomo: pseudonimo di *Giacomo Caccavale.*
Di Luanto Regina: pseudonimo della contessa *Anna Roti.*
Di San Giusto Luigi: pseudonimo di *Luisa Macina Gervasio.*
Donvito Eduardo: *Il duca di Mantova, Hargneux*, ecc.

Fabrizi Alfredo: *Fabricius.*
Faelli Emilio: *Cimone.*
Faldella Giovanni: *Cimbro.*
Fauro Ruggero: *Timeus.*
Federzoni Luigi: *Giulio de Frenzi.*
Ferrero Augusto: *Onesto Bolognese.*
Ferrigni Umberto: *Yorikson.*
Ferro Florindo: *Il bibliofilo.*
Ferro G. B.: *Gemuth, Lo Staffile.*
Ferroni Ferruccio: *Ferronio.*
Fino Saverio: *Mario Valli.*
Finzi Ida: *Haydée.*
Fioravanti Mario: *Philanthos.*
Fiore Enzo: *Fiorenzo.*
Flaccavento Raff.: *Fulvio Stanganelli.*
Fleres Ugo: *Uriel.*
Fraccaroli Arnaldo: *Fraka.*
Franceschi Marino Evelina: *Evelyn.*
Frigerio Vittore: *Pio Mari.*
Fucini Renato: *Neri Tanfucio.*

Gabrielli Gabriele: pseudonimo di *Eduardo Rovito.*
Galantara Gabriele: *Ratalanga.*
Galdieri Rocco: *Rambaldo.*
Gamba Giuseppe: *Pipein.*
Gazzola contessa Maria: *Maria Stella.*
Gervasi Valentino: *Aniello Falcone.*
Giacomantonio Gaetano: *Gaenio.*
Giannotti Alessandro: *lo stradiotto.*
Giglio Vittorio: *Vice-Orobicus, Rio de Valverde*, ecc.
Giovannini Maria Gioele: *Mariula.*
Giustina Alessandro Giuseppe: *Ausonio Liberi.*
Gnoli Domenico: *Giulio Orsini.*
Gondoni Wladimiro G.: *Maestus Bruno.*
Gonetta Giuseppe: *Lucifer.*
Guazzaroni Galileo: *G. Ugo Nazzari,*
Guerrini Olindo: *Lorenzo Stecchetti, Argia Sbolenfi, Bepi.*

Ivrea march. Gaspare: *Remigio Zena.*
Iaricci Luigi: *Iar.*

Jahier Piero: pseud. di *Piero Barba.*
Jannone Gino: *Giuseppe Escarena.*

Lauri Achille: *Barèa.*
Lauria Amilcare: *Sebetius.*
Lavagnini Aldo: *Filalete, Grafos.*
Leoni Mario: ps. di *Giacomo Albertini.*
Levi Primo: *L' Italico.*
Lischi Dario: *Darioski.*
Livoni Giovanni: *gio-livo.*
Lodi Luigi: *Il Saraceno.*
Lodi-Ossani Olga: *Febéa.*
Lombroso-Carrara Paola: *zia Mariù.*
Lucatelli Luigi: *Oronzo E. Marginati.*
Luisi Mariano: *Marwin.*
Lupinacci Alessandro: *Sandor.*
Luraghi Vittorio: *Victor.*

Maggia Lucia: *Hedda.*
Majocchi Clementina Laura: *Bruna.*
Majocchi Plattis march. Maria: *Jolanda.*
Mangione Alfonso: *Alman.*
Manetti Pino: *P. Manetty.*
Mantile Francesco: *Franco Mabelli.*
Manzi Alberto: pseud. di *Luigi Tettamanzi.*
Mario E. A. pseud. di *Giovanni Gaeta.*
Marrama Daniele Oberto: *Obertulus.*
Marroni Ettore: *Bergeret.*
Martellotti Giuseppe: *Guido Vieni.*
Martini Ferdinando: *Fantasio.*
Martire Egilberto: *(tt).*
Marvasi Silvio: *Silmar.*
Marvasi Vittorio: *Victor.*
Mascaretti Carlo: *Americo Scarlatti.*
Mastri Pietro: pseud. di *Pirro Masetti.*
Melzi d' Eril Guido: *Guido d' Ormea.*
Menegazzo Gius.: *Joseph il solitario.*
Mondini Ettore: *Mond.*
Morelli Giuseppe: *Giuseppe Ebreo.*
Morello Vincenzo: *Rastignac.*
Morini Aristide: *Micco Spadaro.*
Murolo Ernesto: *Ruber.*

Nappi Arturo: *Arthur, Pangloss.*
Niccolini Manfredo: *Babieca.*
Niceforo Nic.: *Emilio del Cerro.*
Nicolardi Eduardo: *C. O. Lardini.*
Novelli Enrico: *Jambo.*
Nunzi Ettore: *Hector,*

Odorici Ebe : *Edwitha.*
Ojetti Ugo : *il Conte Ottavio.*
Oriani Alfredo : *Ottone di Banzole.*

Pagliara Giuseppe : *Rodriquez.*
Parisi Pasquale : *Bompard.*
Paturzo Adolfo : *Luciano Darkling.*
Perugi-Gonfiantini Iva: *Maya di Pistoia.*
Petriccione Diego : *Pietro Necci.*
Piccini Giulio : *Jarro.*
Pignalosa Eduardo: *Planquette.*
Pistelli Ermenegildo : *Omero Redi.*
Pittaluga Pirro : *Pyrrus.*
Polisiero Guido : *Filoche.*
Podrocca Guido : *Goliardo..*
Ponti Vitaliano : *Messer Dolcibene.*
Praga Marco: *emmepi.*
Procida Saverio : *p. c. dario.*

Quattrini Alberto Demade : *Isben.*

Radius Zuccari Anna : *Neera.*
Raymondi Raimondo : *Esperio Sannita.*
Ricci Ugo : *Mascarillo, Triplepatte.*
Ricciardi Michele : *Mikäel.*
Rinaldi Beniamino : *Tiberino.*
Rindi Ruggero : *Falstaff.*
Rizzi Fortunato : *Magister Flavus.*
Rossato Arturo: *Arros, Uno qualunque.*
Roti con.ssa Anna : *Regina di Luanto.*
Rovito Teodoro : *Theo.*

Sacerdoti Eugenio : *T. O. Cesardi.*
Salerno Elisa : *Lucilla Ardens.*
Salustri Carlo Alberto : *Trilussa.*
Sampieri Giuseppe : *Raul di Romagna.*
Sannia Alberto : *Silbana.*
Saporiti Rachele : *Fulvia.*
Saragat Giovanni : *Toga Rasa.*
Sarti C. A. : *Ser Ciappelletto.*
Scaglietta Cesare : *Turlupin.*
Scala Edmondo : *clim.*
Scarfoglio Antonio : *Antony , Crainquebille.*
Scarfoglio Carlo : *Kim.*
Scarfoglio Edoardo : *Tartarin.*
Scarfoglio Paolo : *Pausole.*
Sciti Giuseppe : *Senio.*
Serafino Gabriele : *G. Onifares.*
Serao Ernesto : *Eser.*
Serao Matilde : *Gibus.*
Silvestri Orazio : *Artesio, Rax Vestre.*
Simoni Renato : *Turno.*
Sobrero Gina : *Mantea.*
Solari Donato : *Donatello.*
Sorbi Luigi : *Ugo Melpit.*
Speirani Giulio : *Giulio Erpianis.*
Speraz Beatrice : *Bruno Sperani.*
Speraz Pilo Ginevra : *Ginevra Speraz.*
Spinelli Leopoldo : *Pellinis.*
Stiavelli Giacinto : *Apostolo Zeno, Goliardo II,* ecc.

Tedeschi Achille : *Leporello.*
Testoni Alfredo : *Tisento.*
Thovez Enrico : *Simplicissimus.*
Torelli Guglielmo : *T. O. Relli.*
Treves Virginia : *Cordelia.*
Tronco Giuseppe : *Gitronco.*

Ubertis-Gray Teresa : *Térésah.*

Vassallo Luigi Arnaldo : *Gandolin.*
Vecchi Augusto Vitt. : *Jack la Bolina.*
Veneziani Carlo : *Gil-Blas, Livognal.*
Veo Ettore : *Hec, Giov. Innocente.*
Verdinois Federigo : *Picche.*
Villani Roberto : *Elviro Bartolin.*
Vitalone Enzo Mario: *Franco Calabrese.*
Volpi Maria : *Mura.*

Zaniboni Eugenio : *Cino Spada.*

Dello stesso Autore

Oltre gli antichi confini (impressioni di un giornalista sul teatro della guerra italo-austriaca). Volume di pag. 200 con copertina illustrata. **Lire 4.** (ancora poche copie).

Si spedisce raccomandato, contro cartolina-vaglia di **L. 5** all' Autore, Casella postale N. 35 — Napoli.

Nic-Stop (satira alla letteratura poliziesca). Volume riccamente illustrato da *Enzo Manfredini.* 3.ª edizione. **L. 3.**

Casa Ed. " Varietas „ Milano.

Di prossima pubblicazione:

Scarpetta, vita e miracoli. (Volume splendidamente illustrato. Vita, aneddoti, avventure del grande attore comico napoletano Eduardo Scarpetta).

1980 89

Author Rovito, Teodoro (ed.) LI.H.
R8757k

Title Letterati e giornalisti italiani contemporanei.

University of Toronto
Library

DO NOT
REMOVE
THE
CARD
FROM
THIS
POCKET

Acme Library Card Pocket
Under Pat. "Ref. Index File"
Made by LIBRARY BUREAU